LA STAMPA

ANNO 132. N. 20. MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, È A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.50; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 400; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424 [illegible], FAX 02/24424.490, 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), [illegible] + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000, FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80121
9 771122 176003

Borrelli: rispetto la decisione. Per Berlusconi «vince lo Stato di diritto». Di Pietro: no, ora la conta dei cittadini

Previti, la Camera dice no all'arresto

Respinta (341 a 248) la richiesta del pool. Decisiva la Lega

NON POTRA' FARE LA VITTIMA

OCCORRE darne atto alla Camera. Il dibattito sul caso Previti ha avuto toni alti e pacati. Forse l'on. Mussi avrebbe potuto evitare alcuni sarcastici rilievi sui movimenti di denaro dell'imputato. Siamo tutti curiosi di sapere perché l'avv. Previti abbia incassato parcelle miliardarie. Ma lo sapremo verosimilmente in tribunale. Alla Camera si è discusso del suo arresto, non del suo processo; e sull'oggetto della discussione gli interventi, da una parte e dall'altra, sono stati generalmente equilibrati. Non è tutto. Nel chiedere il voto palese Forza Italia ha avuto la mano felice. E' probabile che Previti abbia calcolato attentamente i vantaggi e gli svantaggi delle due procedure possibili. Ma la rinuncia alla disciplina di voto, l'appello alla libertà di coscienza e la richiesta di voto palese sono mosse impeccabili che giovano in questo momento all'immagine dell'opposizione. Se il no all'arresto fosse emerso da una votazione segreta, il risultato sarebbe stato inquinato dai sospetti. Il fatto che ogni deputato abbia assunto pubblicamente le proprie responsabilità è positivo.

Ma il voto e la vittoria di Previti hanno comunque, indipendentemente dagli argomenti del dibattito, una forte rilevanza politica. Per rendersene conto è sufficiente ricordare un sondaggio Directa, realizzato negli scorsi giorni, da cui risulta che i paladini dell'arresto superano il 50% del campione e rappresentano una forte maggioranza dell'opinione pubblica. Siamo quindi di fronte a un voto anomalo, in forte controtendenza rispetto alle opinioni prevalenti nel Paese. Un motivo di più per comprenderne le ragioni.

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA



Cesare Previti attende l'esito del voto alla Camera accanto a Marcello Dell'Utri

ROMA. La Camera ha negato ieri la richiesta di arresto per Cesare Previti. Nessuna previsione è stata rispettata: si pensava che il deputato di Forza Italia sarebbe stato salvato dalle manette solo con il voto segreto e invece alle 18 e 45 minuti di ieri pomeriggio, con scrutinio palese, 341 deputati su 610 presenti hanno votato contro l'arresto dell'ex ministro di Berlusconi. Si pensava, anche, che lo scarto tra un risultato e l'altro sarebbe stato sul filo di lana, e invece è stato di ben 93 voti. Determinanti i 57 voti della Lega, che all'ultimo momento ha annunciato il voto contrario.

Immediate le reazioni al verdetto dell'aula. «Lo accolgo con rispetto», dichiara il procuratore capo di Milano Borrelli. Soddisfatto Berlusconi: «Ha vinto lo Stato di diritto». Polemico Di Pietro: «Dopo la conta dei parlamentari è più che mai necessario organizzare la conta dei cittadini».

Ceccarelli, Colonnello, Meli e Rampino ALLE PAGINE 2 E 3

VINCITORI E VINTI

E il Cavaliere frena il Polo

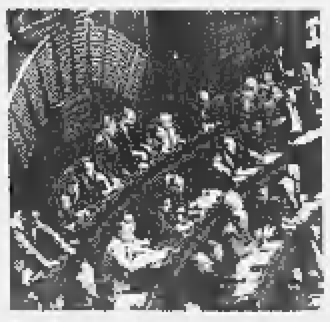


ROMA. Dopo il voto tutti - vincitori e vinti - hanno tentato di circoscrivere la vicenda, per non dare un significato dirompente al risultato. Prudente Berlusconi (foto). Ha ordinato al Polo di evitare «inutili trionfalismi».

Mieroliui A PAG. 3

IL GIORNO DEL GIUDIZIO

Come un ritratto di Dorian Gray



ROMA. La faccia di Cesare Previti, oggetto di strabilianti dissertazioni lombrosiane, ha sfilato ieri apparentemente nuda davanti alla giuria di Montecitorio (foto). Una faccia che sembra il ritratto di Dorian Gray.

Gramellini A PAG. 3

Visita storica

Oggi il Papa vola all'Avana

CITTA' DEL VATICANO. Più che un viaggio, è una sfida, una prova di forza, una «prova di Dio». Papa Wojtyla inizia stasera la sua maratona cubana. Cinque giorni, di cui uno dedicato interamente al viaggio aereo da Roma all'Avana e ritorno. Il Pontefice visiterà giovedì Santa Clara, prima città conquistata da Ernesto «Che» Guevara, e testimone poco tempo fa del ritorno delle spoglie dell'Eroe della Rivoluzione; venerdì sarà la volta di Camaguey, città nel centro della lunga isola, e infine per sabato lo attende Santiago de Cuba, a 750 km di distanza. Domenica il Pontefice celebra la messa in piazza della Rivoluzione all'Avana, alla presenza di Fidel Castro.

Che cosa dirà il Papa? Secondo chi gli è vicino, chiederà certamente che l'isola inizi a respirare in un nuovo clima di libertà; un riferimento preciso sarà fatto all'embargo Usa.

Il «Lider Maximo» dodici anni fa rilasciò al padre domenicano brasiliano Frei Betto una lunga intervista sulla religione. Ne pubblichiamo alcuni passi.

Orighi e Tosatti A PAG. 9

GAD LERNER

L'Italia «islamizzata»



IMPERIA. Viaggio tra le sempre più numerose moschee «underground» d'Italia (erano dodici nel 1984, ora sono più di 370), tra immigrati extracomunitari e «convertiti» italiani. Uno di questi, Hamza Piccardo - un passato nell'autonomia - dice: «L'Islam governerà il mondo, ma in pace. Noi facciamo di tutto per favorire l'incontro».

A PAGINA 7

«Contro l'immigrazione la polizia non basta, diritti civili ai curdi». Ciampi: nel '98 niente manovra-bis

Kohl insiste: a maggio le pagelle sull'euro

Vertice con Prodi, «non bisogna smettere di far bene i compiti»

ROMA. Kohl insiste: arriveranno a maggio le pagelle sull'euro. Nel frattempo «non bisogna smettere di far bene i compiti». In un vero e proprio blitz diplomatico il Cancelliere è arrivato a Palazzo Chigi per consegnare un chiaro invito alla calma sull'approccio «di tutti» alla moneta unica e per ribadire che nessun partner potrà essere sicuro di entrare fino all'«ultimo minuto». Il Cancelliere tedesco ha rispettato al minuto l'agenda, con una quasi pari divisione dei tempi fra il faccia a faccia e la conferenza stampa: scaletta non casuale, perché Kohl si è mostrato assai loquace - e polemico - davanti alle telecamere, determinato a parlare chiaro non solo con Prodi, ma con l'Italia intera. Si è parlato anche di immigrati nel vertice: «Contro l'immigrazione la polizia non basta, diritti civili ai curdi».

Intanto Ciampi ribadisce: nel '98 niente manovra-bis.

Lepri, Martini e Mallardi ALLE PAGINE 4 E 5

LE REGOLE DEL GIOCO

IL Cancelliere Kohl è venuto ed è ripartito. Vertici informali di questo genere tra Capi di governo europei sono abbastanza frequenti ed è raro che si concludano in modo inatteso o spettacolare. Sono di solito un'occasione per i due interlocutori di percepire lo stato d'animo e i propositi dell'altro, dove conta più l'atmosfera che i risultati. Questa volta la breve visita di Kohl era stata preceduta da molta attesa: è infatti opinione comune che il problema dei rapporti italo-tedeschi sia oggi più una questione di percezioni e di atmosfera che non una divergenza su specifici fatti concreti. Vale la pena di soffermarsi su questa valutazione.

Su moltissime cose Italia e Germania hanno vedute convergenti. Entrambi i Paesi hanno seguito una linea di politica estera che ha fatto convivere l'i-

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

IL CANCELLIERE-SFINGE

Il «dramma tedesco» davanti a quel sì

di Massimo Giannini A PAGINA 5

Aereo esce di pista per il vento

Alghero, dopo tre rimbalzi il pilota fa planare il velivolo sull'erba, 3 feriti

di Corrado Grandesso A PAGINA 14

Metodo Di Bella, via ai test

E' arrivata la formula per la terapia
La somatostatina diventerà gratuita

di Daniela Daniele e Raffaella Quaquaro A PAGINA 11

Coppa Italia, va avanti la Juve

Bel pari senza reti con la Fiorentina
Caso Baggio, Ulivieri dà le dimissioni

SERVIZI NELLO SPORT

I sorprendenti «necrologi» dei bambini per il pulcino virtuale

Tamagotchi, ti seppellirò

A Natale, qualcuno aveva pensato di combattere la moda dei Tamagotchi regalando ai bambini un pulcino «vero». Sembrava una bella idea: un regalo vivo contro il mostriciattolo elettronico, un batuffolo caldo invece della stupida macchina che avrebbe fatto piangere tutti con la sua stupidissima morte «virtuale».

Lacrime e pianti. Su questo nessuno aveva il coraggio di dubitare: Internet aveva persino preparato una pagina di necrologi, pronta a raccogliere messaggi di cordoglio da tutta l'Italia under 15. E invece, quella che poteva essere la «Spoon River» del Tamagotchi è diventata un'antologia dell'orrore virtuale. I bambini - le vittime predestinate - si sono rivelati per quello che sono sempre stati: allegri, ingegnosi, distratti, curiosi, contradditori, cinici, insofferenti, vendicativi e gelosi.

Antonio: «Gli ho fatto il bagno nella lavatrice dimenticandolo nei jeans». Vittorio: «L'ho dimenticato a casa durante il week-end... l'ho trovato stecchito». Luigi: «L'ho fatto morire per vedere quello che succedeva dopo». Leonardo: «L'ho aperto per vedere com'era fatto dentro». Giovanni: «Mi è caduto dal poggiolo. Una macchina lo ha investito prima che facessi tempo a soccorrerlo». Elisabetta: «E' rimasto schiacciato sotto la libreria durante un trasloco: è diventato una sogliola virtuale...». Andrea: «Se non moriva da solo lo ammazzavo io». Giorgia: «Mi aveva stufato: alla fine l'ho tagliato a metà. Non voleva morire». Alberto: «Era di mia sorella: l'ho ucciso per fare dispetto»...

Ragazzini, insomma. Magari un po' viziati, ma comunque più forti del tormentone e dei tuttologi che lo avevano cavalcato. Resta un solo, piccolo dubbio: i bambini si sono salvati dai pulcini «virtuali», e va bene. Ma ora, chi salverà i pulcini - quelli «veri» - da questi bambini?

Guido Tiberga

Nuova auto da città

La Fiat lancia la «600» del Duemila



TORINO. Dopo 42 anni torna un numero fortunato per la Fiat. E' la Seicento, «city car» compatta ma comoda, capace di offrire una elevata mobilità in ogni situazione, particolarmente nelle grandi aree urbane europee. Rappresenta un'ulteriore evoluzione dei concetti alla base della Cinquecento. Nel mese di marzo sarà presentata al Lingotto e verrà commercializzata in Europa a partire dalla primavera.

Ferro A PAG. 14

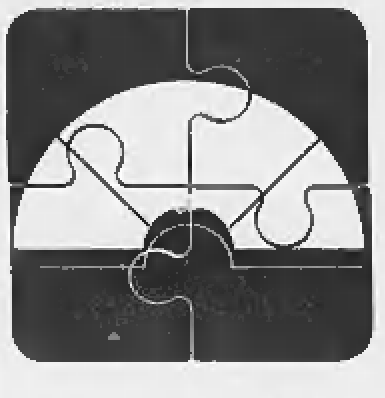
Il test contraddice la sentenza. L'uomo chiama in causa il figlio: tu sai la verità

Balsorano, il Dna assolve il «mostro»

Da 7 anni in carcere per l'uccisione della nipote

L'AQUILA. L'esame del Dna scagiona Michele Perruzza. Il «mostro di Balsorano», la persona che uccise la piccola Cristina Capoccitti, sarebbe un'altra. La bimba aveva 7 anni quando fu trovata morta in un boschetto a Case Castella di Balsorano (L'Aquila). Era il 23 agosto del '90. Da sette anni, cinque mesi e 24 giorni Michele Perruzza, zio della vittima, è in carcere, a scontare l'ergastolo. Durante la detenzione un ictus lo ha semiparalizzato. La giustizia, fino alla sentenza della Cassazione, disse che era lui il pedofilo assassino. Ieri il colpo di scena: gli slip macchiati del sangue di Cristina che gli investigatori trovarono sul tetto di casa Perruzza non furono mai indossati dal «mostro». Lo hanno appurato i periti nominati dal tribunale di Sulmona. I legali della difesa hanno chiesto l'immediata scarcerazione.

Ettorre A PAG. 13



E la Svizzera sospende le rogatorie per una scorrettezza della nostra Finanza

«Ma non è un voto immorale»

Borrelli frena: «Prove inquinate? Vedremo»



Il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio

MILANO. L'inizio è soft: «Avevo detto che attendevo con serenità la decisione del Parlamento su Previti e adesso che è arrivata l'accolgo con rispetto». Ma poi, col passare dei minuti e l'arrivo dei giornalisti, il procuratore Francesco Saverio Borrelli si scalda. Perché in realtà quello che preme davvero al capo del pool di Mani pulite non è tanto il voto sull'arresto di Previti, che ormai in procura tutti consideravano scontato, quanto la nuova tegola arrivata dalla Svizzera che ha deciso «temporaneamente» di bloccare l'assistenza rogatoriale ai colleghi milanesi. Un fatto ben più clamoroso e preoccupante dell'impossibilità di trasferire in carcere il deputato di Forza Italia sulla base di una richiesta di arresto ormai vecchia di cinque mesi.

Lei però aveva dichiarato che accogliere questa richiesta sarebbe stato un segnale morale per il Paese...

«Mai detta una cosa del genere: le mie parole sono state volutamente travisate. Ho solo detto che, al momento in cui l'abbiamo presentata, un sì alla richiesta di arresto sarebbe stato un segnale forte. Ma non significa che votare "no" sarebbe stato immorale».

Ve lo aspettavate?

«Io non mi aspettavo nulla. C'è da dire, in generale, che il meccanismo dell'articolo 68 della Costituzione (che regola le prerogative dei parlamentari, n.d.r.), per come è formulato è intimamente contraddittorio. Con questo non è che io lo critichi o che dica che si possano arrestare parlamentari a man salva. Però questo tipo di norme frappongono un lasso temporale nel quale chi voleva fare telefonate cambia telefono, chi aveva documenti compromettenti se ne libera, chi voleva rifugiarsi all'estero lo fa. In sostanza si vanificano esigenze cautelari che di per sé richiederebbero azioni a sorpresa. E se non c'è appunto la sorpresa, il meccanismo è contraddittorio, in qualche misura anche per l'arresto».

Ma allora perché presentare una richiesta di arresto per Previti?

«Intanto bisogna considerare che c'è stata una dilatazione dei tempi e poi nel momento in cui è stato chiesto esistevano i presupposti».

E ora, tecnicamente, Previti potrà inquinare ancora le prove?

«Questo lo vedremo soltanto alla fine. Come posso dirlo adesso?».

Borrelli freme, il vero problema per lui ormai è un altro: con la decisione comunicata via fax dalla Procura generale federale elvetica infatti, Mani pulite si trova improvvisamente a dover fare a meno della linfa vitale delle rogatorie. Colpa di un'improvvida iniziativa del Secit, il servizio dei superispettori del Fisco che nei giorni scorsi ha notificato all'ex gip Renato Squillante, già agli arresti domiciliari, una multa per evasione fiscale di oltre 562 milioni, accertata utilizzando, contrariamente a quanto previsto dagli accordi internazionali, i dati contenuti nelle carte inviate dalla Svizzera per l'indagine sulla corruzione dei magistrati romani. Un pasticcio che, con impressionante coincidenza, si sovrappone alla decisione del Parlamento di respingere l'arresto per Cesare Previti.

«Quanto è accaduto, oggettivamente, è di notevole gravità. E' universalmente noto che la cooperazione giudiziaria prestata dalla Svizzera porta con sé sempre una clausola limitativa circa la non utilizzabilità dei dati così ottenuti per finalità fiscali, vuoi in sede penale che amministrativa».

Il Secit però ha precisato di aver attinto le informazioni sull'evasione fiscale di Squillante dalle notizie pubblicate dai giornali e dagli atti che voi avete inviato in Parlamento.

«E allora aggiungo che agli ispettori Secit, Rossi e Greco, i quali ne avevano fatto richiesta nel novembre scorso, era stato espressamente negato, con mia lettera del 21 novembre, l'utilizzo degli atti provenienti dalla Svizzera. E' pertanto difficilmente spiegabile come possa essersi prodotto questo atto di grave scorrettezza internazionale».

Che provvedimenti ha preso?

«Ho scritto oggi una lettera al ministro di Grazia e Giustizia e al ministro delle Finanze segnalando l'accaduto e accennando alla possibilità di annullare d'ufficio l'atto di accertamento tributario, sottolineando le gravi conseguenze che l'episodio può riverberare sulla futura disponibilità della Svizzera, e forse non solo della Svizzera, a collaborare con le autorità giudiziarie italiane. Ma nel frattempo la Procura generale elvetica ci ha comunicato la sospensione dell'assistenza fino a quando non ci sarà un chiarimento. E tengo a precisare che le rogatorie in corso per il procedimento contro Squillante, Previti, Acampora e Pacifico sono circa duecento».

Paolo Colonnello

SCALFARO

«Più senso dello Stato»

ROMA. «Forse non abbiamo sempre quel senso dello Stato che ci dovrebbe far venire i brividi quando c'è qualche azione contro lo Stato, abbiamo ancora la sensazione che lo Stato sia un "quid" di imponderabile». E' tornato su un tema a lui caro Oscar Luigi Scalfaro, ieri mattina, nel suo intervento alla cerimonia per l'inaugurazione dell'Anno Accademico della Polizia tributaria, al quale hanno parte anche i ministri del Tesoro Ciampi e delle Finanze Visco. E all'inizio del suo intervento Scalfaro ha ringraziato proprio Visco, che regge «con tanta saggezza e ammirevole discrezione» una delle poltrone «più difficili, faticose e a volte più penose dell'intero governo». Poi il Presidente ha parlato del senso dello Stato, del servizio alla comunità, della giustizia sociale e del «tema delle contribuzioni doverose che ogni cittadino ha verso la comunità». [r. i.]



A sinistra il procuratore capo di Milano Borrelli

Il Fisco ha multato Squillante usando indebitamente le carte inviate da Berna per l'indagine sulla corruzione dei giudici romani

HANNO DETTO

SANT'AGOSTINO. Carlo Giovanardi, presidente dei deputati del Ccd, per sostenere il «no» alla richiesta di arresto di Cesare Previti ha citato Sant'Agostino. «Aveva ragione Sant'Agostino, quando diceva che gli uomini torturano per sapere se si deve torturare». Allo stesso modo oggi, ha proseguito Giovanardi, «si ricorre alla carcerazione preventiva per sapere se per un crimine eventuale si debba carcerare».



Vittorio Sgarbi

LA RISSA. La decisione della Camera di votare per l'autorizzazione a procedere nei confronti di Bossi ha avuto come conseguenza una quasi rissa in Transatlantico fra Vittorio Sgarbi ed Eugenio Duca, della sinistra democratica. Sgarbi ha parlato dei crimini commessi dai regimi comunisti («85 milioni di morti...»), Duca ha invitato la presidenza della Camera a far attenere i deputati al merito della discussione. Ma a questo punto sono incominciati a volare paroloni fra i due, seguiti anche da espliciti, reciproci inviti ad «andare fuori» per regolare i conti, come in un duello d'altri tempi. La scena si è poi ripetuta anche in Transatlantico, dove, per poco, non si è passati alle vie di fatto.

IL VOTO «BUONO E GIUSTO». Si va verso il voto palese? «Mi pare proprio di sì», ha risposto Alfredo Biondi ai giornalisti. «La mia sensazione - ha detto il parlamentare di Forza Italia - è che si vada verso il voto palese, ed è cosa buona e giusta. Non so - ha concluso Biondi - se anche fonte di salvezza...».



Filippo Mancuso

IL PRESERVATIVO. Vittorio Sgarbi ha sottolineato che i parlamentari sono «un preservativo» nei confronti delle richieste di arresto.

BAUDELAIRE. Filippo Mancuso, nell'ammonire l'aula ad intraprendere una strada, quella dell'arresto che comporta «il rischio del pentimento», ha parlato turbato da «baudeleriane interruzioni del ritmo del cuore».

LA FATTORIA DEGLI ANIMALI. Il deputato dipietrista Elio Veltri ha detto: «Il Parlamento rischia una forte delegittimazione poichè viene sancito il principio, come nella "Fattoria degli animali" di Orwell, che c'è sempre qualcuno più uguale degli altri, cioè i parlamentari non sono come tutti gli altri cittadini». [r. i.]

RETROSCENA

IL DILEMMA DEL CARROCCIO

ROMA

QUANDO Giulio Tremonti e Umberto Bossi si appartano, l'aula ha votato da poco più di mezz'ora per l'assoluzione di Previti. I due cominciano a parlare di magistrati e finiscono per discutere della Bicamerale: quello è il prossimo appuntamento di Polo e Lega. Lì si incroceranno nuovamente le strade del leader del Carroccio e di Berlusconi. «Noi - dice il capo leghista - ci batteremo in Parlamento per l'elezione diretta dei magistrati e per la separazione delle carriere». Il colloquio va avanti per un altro po', quindi Bossi e Tremonti si lasciano regalandosi un reciproco sorriso.

Sulla giustizia, il leader del Carroccio la pensa come Berlusconi: anzi, con i magistrati ha il dente più avvelenato del Cavaliere. «Il nostro - dice - è stato un voto contro la magistratura che per la maggior parte è al servizio al potere politico. Non si può parlare di democrazia finché i magistrati saranno nominati dall'alto. Ne so qualcosa io, sulla pelle della Lega: non c'è uno di noi che non sia indagato». Scrolla le spalle, Bossi, e aggiunge: «Ma sapevamo tutti di poter andare a finire in galera, facendo certe scelte. Anzi, noi adesso potremmo anticipare i tempi, e mettere i magistrati di fronte alla possibilità di arrestarci, allora vedremo che cosa succederà. Il Nord dovrà decidere se stare con noi o con loro: o di qua o di là». Nemmeno le reazioni della base sembrano preoccupare Bossi: «Del consenso non me ne frega niente - osserva - e comunque la gente capirà».

Così, per una volta tanto, la Lega fa proprio quello che dice, votando contro l'arresto. Solerti ambasciatori del Carroccio, come Roberto Maroni, avevano fatto sapere a Previti già qualche giorno fa quale sarebbe stata la loro linea. Solo che, trattandosi di Lega, fino all'ultimo c'è chi non ci crede. Come Alfredo Biondi e Lucio Colletti che vanno dal deputato del Carroccio Rolando Fontan a chiedergli lumi, a sollecitarlo. «Domandate il voto segreto - risponde quello - noi non possiamo sputtanarci appoggiando Previti con lo scrutinio palese». Una risposta che alimenta la confusione. Ma la verità è che parecchi parlamentari del Carroccio, ancora nel pomeriggio, non hanno idea di che cosa abbia deciso il capo; i fedelissimi, invece, sanno tutto.

Nella Lega c'è chi è rimasto fermo alla libertà di voto. Tanto più che il capogruppo Domenico Comino, ancora all'ora di pranzo, pur sapendo come andrà a finire, conferma ad alcuni dei suoi questa posizione. E il veneto Dozzo, soddisfatto, annuncia: «Io allora mi esprimerò per l'arresto di Previti». Bossi tiene coperte le sue carte, ma chi deve sapere, nel Polo, sa, e non solo nel Polo, giacché anche alcuni esponenti della maggioranza sono stati preavvertiti delle intenzioni del Carroccio. Che divengono palesi a tutti quando Comino pronuncia la sua dichiarazione di voto. Il capogruppo accusa il pool di Milano: «Nel '92 - dice - finse di porre la questione morale, aprendo il teatrino di Tangentopoli. Poi non ha assicurato alle patrie galere ladri matricolati abbigliati da importanti uomini politici. Basta con il centralismo di Stato delle camicie blu che manganellano e delle camicie nere dei magistrati. La verità è che il vecchio partito comunista, con il nome cambiato, reprime il dissenso con ogni mezzo a sua disposizione, anche con i pm. E allora il nostro non è un voto a favore di nessuno, ma è un voto contro la magistratura».

Altro che libertà di coscienza: parte l'ordine di scuderia e tutti i 57 deputati del Carroccio presenti in aula rispondono come un sol uomo. Qualcuno non capisce, ma si adegua, qualche altro ha paura delle reazioni della base, come Mario Lucio Barral, che dice: «Fosse per me Previti lo fucilerei... adesso sarà difficile andare nei collegi e spiegare agli elettori la nostra decisione». E infatti arrivano delle telefonate di protesta alla radio e al quotidiano della Lega. Anche Maroni, in serata, ammette: «Qualcuno nella Lega ha mal di pancia, ma capirà che il voto su Previti è stato giusto ed è politicamente corretto».

Più tardi, in serata, la Camera concede l'autorizzazione a procedere nei confronti di Bossi, reo di aver invitato i suoi, durante un comizio, ad andare a cercare casa per casa quelli di An. Centro sinistra e Allenza nazionale votano a favore. Nei banchi leghisti si ride. Commenta Maroni: «Umberto sarà contento se trova un magistrato che lo mette in prigione per l'effetto che questo avrebbe sull'opinione pubblica». Si avvera la profezia fatta da Comino all'ora di pranzo: «Se assolvono Previti e condannano Bossi noi facciamo Bingo e impiantiamo un casino con i magistrati».

Maria Teresa Meli



Lega, la «svolta» impopolare

Bossi: del consenso non me ne frega niente

A sinistra Bossi dopo il voto
Qui sotto Maroni



**Poi la Camera dà il via libera all'inchiesta sul Senatùr
A favore centro-sinistra e An**

PACIOTTI

«Scontro istituzionale»

MILANO. «Posso solo confidare che le motivazioni enunciate dall'onorevole Bossi siano soltanto le sue, e non anche di tutta quella parte del Parlamento che ha votato contro l'arresto dell'onorevole Previti. Altrimenti sarebbe molto grave. Si aprirebbe uno scontro istituzionale dalla portata non prevedibile». Così Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, commenta l'attacco dalla Lega contro la magistratura. E il rifiuto dell'arresto non la sorprende? «Assolutamente no. Sta nella casistica storica del Parlamento: i "sì" all'arresto di un parlamentare sono stati tre o quattro in cinquant'anni. Era un esito più che prevedibile». Nessuno scandalo? «No. Parlamento e magistratura hanno logiche diverse: il primo tende a difendere le proprie prerogative, la seconda tutela l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Come prevede la Costituzione». [r. m.]

Referendum su Mani pulite

Di Pietro: e ora la conta dei cittadini



L'ex pubblico ministero di Mani Pulite e ora senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

ROMA. E Di Pietro ne approfitta per chiedere il conto, anzi la conta. Alle 22.10 - meglio tardi che mai - il comunicato: «Oggi, dopo aver assistito alla conta dei parlamentari pro e contro Mani pulite, è più che mai necessario organizzare la conta dei cittadini, per sapere esattamente da che parte sta la maggioranza degli italiani: ci adopereremo nei tempi e nei modi opportuni - si legge - di organizzare questa conta».

Giornata amara, dunque, ma forse addirittura promettente per i giustizialisti. «Mi ricorda - dice Di Pietro - il giorno del decreto Biondi». Si incontrano la sera tardi, come carbonari. Sono pochini, al solito, ma rivendicano la rappresentanza di moltitudini di elettori scontenti, sconfortati, offesi, sdegnati

Una specie di sorpresa scontata. La Camera «assolve» Previti e i deputati-piloti del dipietrismo guardano al Senato. «Questo voto - commenta immediatamente Giuseppe Scozzari - consegna ad Antonio Di Pietro un patrimonio e una motivazione in più per continuare ad essere quello che è». Che il senatore plebiscitato del Mugello sia, per l'appunto, il più compiuto interprete politico della «legalità», e come tale quello che s'appresta a raccogliere e indirizzare il malcontento, è abbastanza chiaro.

Però, almeno a caldo, si fa capire che Di Pietro non farà commenti. Rientra nella strategia comunicativa: quando verranno, non ci sarà troppo tempo per interpretarli. Basti quello di Pecoraro Scanio che traduce quella fatale «conta» - questa la parola che deve rimbalzare - nell'idea di un referendum sulla giustizia da tenersi sui risultati della Bicamerale. Nel frattempo si misura in largo e in lungo il disagio, cercando di capire se parte un'ondata d'indignazione sulla spinta del voto di Montecitorio.

Dilemma di non poco conto, seppur in mancanza di scientifico misuratore di risentimento sociale e anche un po' di diretta televisiva. Ieri sera, comunque, si sono sentite alcune grida fuori Montecitorio, sono partiti fax e telefonate a *Italiaradio*. I «dipietrini», gruppetto trasversale per eccellenza, sono convinti che l'arresto era fortemente maggioritario, e che il Parlamento, negandolo, non è in sintonia con milioni di cittadini.

E' la premessa per la linea del referendum. Non è il clima del 1992, certo, quando Craxi venne «assolto» e in seguito coperto di monetine sotto il Raphael. «Eppure - sosteneva animatamente Veltri appena uscito dall'aula nella quale ieri aveva pronunciato un vibrante discorso, con citazione di Cavallotti, uomo politico di fine secolo come Di Pietro abituato a battagliare tra scandali, duelli e processi - neanche allora i deputati s'erano accorti che la gente era imbestialita». Con maggiore pacatezza lo riconosceva il deputato cicidino, nonché cognato di Di Pietro, Cimadoro che votando no alla proposta della Giunta sui cartelloni elettronici dell'aula s'è ritrovato come un piccolo puntolino rosso fra tanti verdi del Polo: «Unico rubino - scherzava - fra tanti smeraldi».

Mentre Scozzari, che sta con la Rete, spingeva l'affondo sul terreno etico («Questo Parlamento ha lanciato un segnale di immoralità»), l'energico Alfonso Pecoraro Scanio, che nel primo pomeriggio aveva guidato una mini-manifestazione in piazza Montecitorio contro «il partito dell'inciucio e dell'impunità», sperimentava la più sintomatica invettiva contro «un Parlamento che si sputtana rispetto a quello che pensa il 90 per cento delle persone».

E' probabile che, per quanto spesso esagerate e comunque sempre discutibili, rispetto all'*affaire* Previti le percentuali stiano più con i «legalisti» che con i loro nemici garantisti. E' questa certezza di essere molto più sostenuti fuori che dentro il Palazzo che gli consente di andare dritti per la loro strada, cercando anzi di allargarla.

Eminentemente circondato da invisibile favore popolare si ritiene Di Pietro, anche prima dell'«assoluzione» di Previti. La Directa gli attribuisce dal 5 (se sbaglia tutto) al 15 per cento; per *Mf-fashion* risulta il politico che veste peggio, ma per *Amica* è l'uomo che le italiane vorrebbero sposare. L'Ispo di Mannheimer lo dà vincente su tutti come presidente della Repubblica. Immaginarselo cloroformizzato - o «cane bastonato» come dice lui - pare piuttosto improbabile. L'«assoluzione» di Previti gli regala un ruolo e in qualche modo un valore aggiunto da giocare in vista della «conta».

Filippo Ceccarelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sallo srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Martedì 20 Gennaio 1998 è stata di 468.126 copie

Lo scrutinio palese ha capovolto tutte le previsioni e il risultato non è giunto al fotofinish

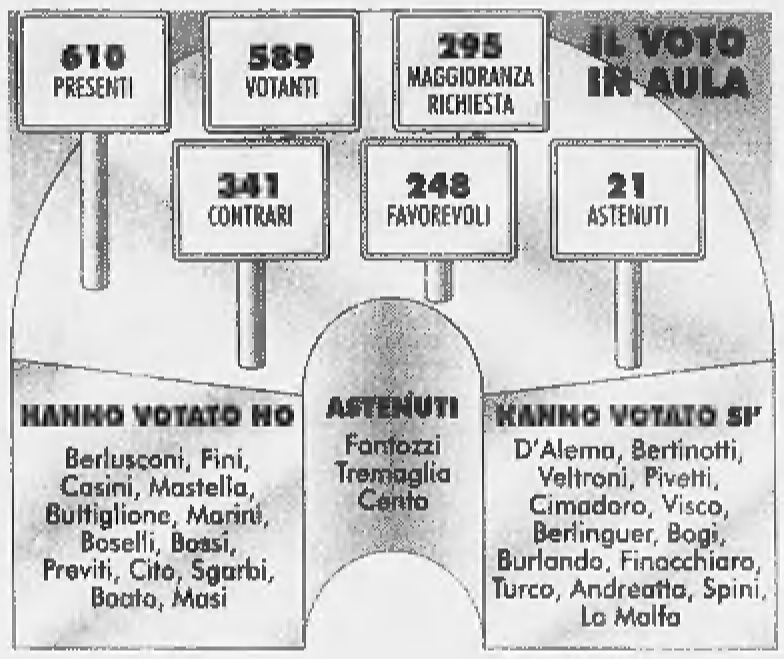
IL MANIFESTO L'AVEVA ANNUNCIATO


il manifesto

Oggi assolto

Ieri in prima pagina «Oggi assolto»

ROMA. In attesa di conoscere il responso dell'aula sulla richiesta di arresto contro Cesare Previti, sui giornali di ieri impazzava il toto-voto. Il più «sparato» in assoluto è stato il titolo di prima pagina dedicato dal *manifesto* alla vicenda: «Oggi assolto» si leggeva sulla prima pagina del giornale diretto da Parlato (a sinistra nella foto). E nel catenaccio si spiegava: «Secondo indiscrezioni tendenziose giunte in nostro possesso e in base a deduzioni del tutto arbitrarie, siamo in grado di affermare che oggi (ieri per chi legge) la maggioranza dei deputati voterà no all'arresto». Diversa la lettura dell'*Unità*. «Previti, voto appeso a un filo. Il salvataggio verrà da Bossi?» si domandava il giornale fondato da Gramsci. [r. i.]



L'ex ministro ha ricevuto per dieci minuti le congratulazioni dei colleghi di Forza Italia Delusione al limite dell'arrabbiatura nella maggioranza

Asse Polo-Lega, salvo Previti

Alla Camera in 341 votano contro l'arresto

ROMA. Nessuna previsione è stata rispettata. Si pensava che Cesare Previti sarebbe stato salvato dalle manette solo con il voto segreto, che per lui sarebbe stato chiesto da Forza Italia, e invece alle 18 e 45 minuti di ieri pomeriggio con scrutinio palese 341 deputati su 610 presenti hanno votato contro l'arresto dell'ex ministro di Berlusconi. Si pensava, anche, che lo scarto tra un risultato e l'altro sarebbe stato sul filo di lana, e invece è stato di ben 93 voti. Determinanti i 57 voti della Lega, certo, che all'ultimo momento, suscitando un visibile sospiro di sollievo in Cesare Previti, ha annunciato il voto contrario. Compreso Borghezio, che in giunta per le autorizzazioni a procedere si era invece espresso per l'arresto. «La magistratura opprime le nostre coscienze, questo è un voto politico, e noi votiamo contro l'arresto di Previti per votare contro la magistratura», dice il capogruppo Comino, suscitando applausi da una parte dei banchi di Alleanza nazionale.

Ma Previti, salvato com'era previsto dai voti del Polo, ha trovato dalla sua parte anche 28 voti dei Popolari, a cominciare da Franco Marini, Ciriaco De Mita, Rosa Russo Jervolino, Franco Mattarella, e Gianclaudio Bressa, considerato molto vicino a Romano Prodi. Come previsto, il presidente del Consiglio era assente: più che giustificato, poiché all'ora del voto stava ricevendo Kohl in visita ufficiale a Roma. E assenti sono stati anche i ministri Dini, Maccanico e Treu: gli altri segretari di Stato hanno votato tutti per l'arresto, compreso il popolare Andreatta. Ma a salvare Previti è stato anche Rinnovamento italiano: 3 voti in favore di Previti, e 3 astenuti, tra i quali il ministro Fantozzi e Gianni Rivera.

Il voto è stato espresso non direttamente sull'arresto di Previti, ma sul parere della giunta, che a maggioranza aveva già espresso nei giorni scorsi la propria contrarietà: «Onorevole Carrara, si vergogni: lei ha copiato parola per parola i due terzi della difesa dello stesso Previti», ha tuonato Fabio Mussi, capogruppo della Sinistra Democratica, agitando i fogli del suo intervento in direzione del relatore di maggioranza della giunta. Non è servito a nulla. Al momento del voto, dopo l'intervento di Pisanu, seduto giusto accanto a un Silvio Berlusconi che ha ascoltato attento, in silenzio e a braccia conserte le quasi quattro ore di dibattito, la votazione è stata favorevole a Cesare Previti, il quale ha ricevuto per una buona decina di minuti le congratulazioni dei colleghi del Polo.

Fuori, in Transatlantico, intanto si riversavano gli entusiasmi del Polo e la delusione, al limite dell'arrabbiatura, della maggioranza. D'Alema è scivolato via senza voler rivelare nulla di quel che stava pensando. Bertinotti, con amarezza, ha fatto notare che si è trattato del voto di autodifesa di una casta, ma anche di un voto politico, che avrà come conseguenza un ulteriore distacco dalla politica da parte dei cittadini».

Fabio Mussi non nasconde di considerare il voto «un errore», e gli si legge sul volto la rabbia: «Adesso bisogna che il processo si faccia rapidamente, perché gli italiani sappiano la verità sui gravissimi capi d'imputazione che pendono su Cesare Previti». Speriamo che non siano le prove generali per la riforma della giustizia, si augura Gloria Buffo, esponente di punta della sinistra del pds. Eppure, in aula, nel suo intervento il capogruppo della Lega Comino l'ha detto chiaro e tondo: «Votiamo contro la magistratura, e lo faremo ancora: bisogna separare nettamente le carriere di chi giudica e di chi inquisisce».

Molto soddisfatto, naturalmente, Silvio Berlusconi. Nonostante appena uscito dall'aula, per infilarsi in una improvvisata riunione con Previti e Pisanu nelle stanze del gruppo parlamentare, avesse il volto ancora scuro dalla tensione. Si è infilato alla buvette per un ristoratorio cappuccino, e ha esternato la sua contentezza. «Sono soddisfatto di verificare che in questo Parlamento c'è una maggioranza che garantisce la possibilità di ricostruire lo Stato di diritto. Questo è un voto che ci aspettavamo, e che parla da sé». Anche se, ci tiene a precisare, non si tratta di un atto di guerra contro il pool di Milano. [ant. ram.]



Comino: «La magistratura opprime le nostre coscienze e noi votiamo contro la magistratura»



Qui sopra Cesare Previti e Marcello Dell'Utri fianco a fianco in aula, in alto a sinistra Massimo D'Alema

RETROSCENA

IL FUTURO DELLE RIFORME

Ma Berlusconi ora frena «Nessun trionfalismo»

ROMA

NELLE prime ore del pomeriggio di ieri in un angolo del Transatlantico di Montecitorio Roberto Maroni, viceconsole di Umberto Bossi, spiega perché di lì a qualche ora i leghisti avrebbero votato compatti contro l'arresto di Cesare Previti. «Questo voto - osserva - è solo l'antipasto della partita vera. Sarà sulla separazione delle carriere dei magistrati che si giocherà il vero destino delle riforme. Noi siamo pronti a sfidare la piazza anche salvando Previti. Siamo una classe dirigente che sa di avere un elettorato forcaiolo ma che è capace di spiegare alla sua base qual è la vera posta. Noi non siamo come quei debosciati della sinistra che stanno appresso all'umore della piazza, ai sondaggi. Sono diventati tanti Berlusconini che non hanno nulla a che vedere neppure con il pci di una volta».

Passano le ore, e dopo quel voto che chiude definitivamente la fase della politica succuba della magistratura, Marcello Pera, regista di Forza Italia in Bicamerale sui temi della giustizia, pronostica un futuro molto simile a quello ventilato da Maroni. «Questo è un passaggio importante - dice -. E' venuta fuori una maggioranza che può ritrovarsi sulla separazione delle carriere e sul federalismo. C'è la possibilità di riforme più avanzate».

Poco più in là, dentro il Palazzo, si svolge un'altra scena che dà un significato a quanto avvenuto. Franco Marini continua a ironizzare sulla posizione pidiessina: «Fermi tutti, fermi tutti, prima di parlare devo capire cosa dice la piazza, cosa dicono quelli del popolo dei fax...». Giuseppe Gargani, responsabile giustizia del Ppi, invece, risponde ai capigruppo della Quercia, Mussi e Salvi, che, arrabbiati per come è andato il voto, vogliono un vertice dell'Ulivo sulla giustizia. «Io sono d'accordo - osserva - anzi dico che è necessario. Dobbiamo ricercare un'intesa nell'Ulivo tenendo conto che in Parlamento ci sono questi numeri. Non dico che si debba arrivare per forza alla separazione delle carriere, ma bisogna dar vita a un sistema che si basi sulla distinzione di ruoli tra giudici e pm».

Voto di svolta. Dentro il Palazzo l'aula di Montecitorio risponde di «no» al pool di Milano che chiede la custodia cautelare per un parlamentare già rinviato a giudizio. Fuori, a protestare, c'è solo qualche decina di dimostranti, rappresentanza sparuta del cosiddetto popolo dei fax. Anche i numeri stanno lì a dimostrare che un periodo è finito, che sia pure lentamente il Paese si avvia verso la normalità. Non c'è più la tensione di cinque anni addietro, dei giorni in cui il Parlamento rispose no all'arresto di Bettino Craxi e come risposta trecento dimostranti organizzati assaltarono l'hotel Raphael. Questa volta nessuno drammatizza, nessuno, soprattutto, organizza. O meglio, fedele al ruolo che ha in commedia, c'è la promessa di Di Pietro: «Faremo la conta dei cittadini». Magari, l'ex magistrato pensa di riproporre i gazebo del referendum della Lega. Ma, in fondo, se non si assumesse quest'onere, cos'altro potrebbe fare Di Pietro? E' cambiata l'aria: questo è il punto. Non è, infatti, solo la maggioranza che si è espressa ieri a Montecitorio a voler riportare la magistratura nel suo alveo istituzionale. Basta guardare alle cronache di queste settimane per averne la conferma. Il Capo dello Stato nel suo messaggio di fine anno condanna le manette facili. Il presidente della Camera consiglia prudenza quando si parla dell'arresto di un parlamentare. Lo stesso Massimo D'Alema non si pronuncia se non all'ultimo, quando sul tabellone elettronico di Montecitorio si scopre che ha votato sì all'arresto. Mentre Romano Prodi diserta la votazione - come deciso - approfittando dell'incontro con Kohl.

Insomma, diciamo la verità, è l'establishment di questo Paese nel suo complesso a voler riportare la politica al centro del potere decisionale, a non voler subire più le interferenze, o meglio, la supplenza svolta in passato dalla magistratura. Del resto le riforme istituzionali servono - citando il presidente della Bicamerale - anche a questo.

Se si sceglie questa chiave interpretativa allora la vicenda di ieri appare chiara, addirittura scontata. Malgrado la «suspense» di questi giorni la stragrande maggioranza del Parlamento - più grande addirittura di quella che si è espressa nel voto - non voleva l'arresto di Previti.

E già, a sentire gli uomini del Cavaliere, l'ex-ministro di Berlusconi ha potuto scegliere. Da una parte poteva contare sulla Lega ma, se non si fosse fidato, accettando il voto segreto avrebbe certamente pescato qualche voto a sinistra. Non per nulla, in un incontro casuale in commissione antimafia, l'avvocato di Botteghe oscure, il senatore Guido Calvi, ha spiegato al deputato di Forza Italia Michele Saponara: «So che se sceglieste lo scrutinio segreto un gruppetto di nostri è pronto a votare no». Un messaggio che il forzista ha recapitato subito a Previti. Così alla fine, se si va a vedere, lo stato maggiore di Berlusconi ha deciso lo scrutinio palese più che altro per paura di restare vittima dello scherzo di qualche settore del Polo.

E in fin dei conti, dopo il voto tutti - vincitori e vinti - hanno tentato in qualche modo di circoscrivere la vicenda, hanno cercato di non dare un significato dirompente al risultato. Berlusconi, ad esempio, ha ordinato a tutti i suoi di non parlare, di evitare «inutili trionfalismi». Avaro di dichiarazioni con i cronisti non ha speso una parola contro il Pool. Un'unica frase si è fatto strappare di bocca: «Quest'assemblea ha dimostrato di scegliere lo Stato di diritto alla barbarie giuridica. Ma io sono sempre stato convinto che sarebbe finita così. Ora c'è bisogno di sobrietà. In questo Paese ci sono già troppe fazioni, troppe divisioni».

A sentirlo parlare non sembrava neppure di ascoltare Berlusconi. E tanta sobrietà sta a dimostrare che neppure il Cavaliere vuole strafare. Per cui se si mettono insieme i tasselli - e cioè un Di Pietro che pensa di aver trovato un'occasione, un D'Alema che dovrà tenere a bada la sua base e un Berlusconi che, a questo punto, non ha nessuna voglia di rischiare - si può star sicuri che il voto di ieri più che ipotizzare nuove maggioranze sulla giustizia, rappresenta la garanzia che l'accordo sulla delicata materia in Bicamerale non potrà fare passi indietro.

Augusto Minzolini

L'ex ministro della Difesa ha seguito il dibattito e la successiva votazione al fianco di Dell'Utri

La maschera impassibile della rivincita

ROMA

LA faccia di Cesare Previti, oggetto di strabilianti dissertazioni lombrosiane, ha sfilato ieri apparentemente nuda davanti alla giuria di bellezza dell'harem di Montecitorio. La giuria (forse dopo aver guardato anche quella di Mussi) ha deciso di non privarsene. Alla faccia.

La faccia di Previti era arrivata a Montecitorio dopo una notte complicata, che aveva depositato tracce di insonnia sulle sue rughe scarabocchiate e sotto gli occhi a forma di borsello. La faccia non era sola. Si presentava in compagnia di una giacca coi bottoni dorati e di un paio di scarpe da arresto: a doppia fibbia, come nei film sulla *mala*. A furia di guardare la faccia, nessuno si accorgeva che Previti aveva dimenticato le mani, che pure nella sua vita devono avere giocato un certo ruolo. Mani leste, da pokerista. Mani che finalmente affioravano sotto il suo banco di deputato, incrociate come in un rosario, più spesso parcheggiate sui pantaloni o in zone più scaramantiche. A tratti una mano spuntava proditoriamente allo scoperto per abbozzare disegnini su un foglietto. Una serie di figure geometriche romboidali che si incastravano l'una nell'altra come una matrioska. A sormontare l'intera opera, la ruota gigantesca di un pavone. E quando Diego Novelli si è pronunciato al microfono per il suo arresto, la mano di Previti ha cominciato a disegnare delle sbarre. Era palese il contrasto col vicino di scranno e di sorte Marcello Dell'Utri, accorso al suo fianco nell'ora della lotta: il foglio degli appunti intonso, le braccia composte. Elegante come un manichino e compassato come un bonzo. O forse semplicemente come un palermitano.

Mentre i giurati e i congiurati parlavano, la faccia di Previti assumeva varie iniziative. La principale consisteva nel distendersi all'arrivo di un deputato amico, tipo Mancuso, e di gridargli «Ueee», come i soci di un circolo quando si incontrano su un campo da tennis o al ristorante. In alternativa, la faccia di Previti si sottoponeva con l'aiuto di entrambe le mani alla pulizia della cavità nasale. Un'attività che diventava particolarmente frenetica durante l'intervento del collega di partito Frattini, che ha parlato nel cortese disinteresse generale. Come tutti, del resto.

Anche la faccia di Previti ha parlato. Non tanto nei tre minuti del suo discorso ufficiale, introdotto da uno scatto repentino verso l'alto della sua schiena storta e dinoccolata. «Accetterò le vostre decisioni anche nella più dolorosa delle conseguenze...». Era una faccia rigida e inespressiva quella che si rimetteva al giudizio della corte come l'ultimo degli avvocati d'ufficio. Rimaneva un rebus (o un totem) anche dopo i due baci che gli scoccava sulle guance il plurinquisito calabrese Matacena. Resisteva all'arringa difensiva di Biondi, anche se a lui ha poi detto di essersi commosso, «io che non mi commuovo mai». Superava indenne persino il *latinorum* di Mancuso e le parole del relatore Carmelo Carrara che lo descriveva come «il primo prigioniero politico della Seconda Repubblica». Finché sul suo banco arrivava un foglietto d'agenzia. La dichiarazione di un oscuro leghista, Fontan, che preannunciava il voto del Carroccio a suo favore. Allora la faccia di Previti non ce l'ha fatta più. Si è distesa in una risata di stomaco, leggera o ribalda a seconda dei punti di vista, ma sicuramente sincera. Rideva con le orecchie, con le rughe, con gli occhiali. Rideva persino coi calzini, che le mani continuavano a prendere per l'elastico nel tentativo di scaricare la tensione. Il foglietto leghista del buonumore e della salvezza veniva ripiegato in dieci quadratini come un origami di D'Alema e nuovamente dispiegato all'arrivo di Sgarbi, che gli si appollaiava praticamente su una mano. Dopo aver detto alla faccia di Previti che il Parlamento era il «suo preservativo», Sgarbi insisteva con il paragone proponendogli di portare in tribunale il contenuto del preservativo, per un confronto all'americana con la sorella dell'Ariosto e sua presunta amante: come Clinton e Paula Jones. Neanche durante la votazione Previti portava le mani allo scoperto: una restava di guardia sopra i pantaloni o giù di lì. Era fatta. Matacena tentava un applauso, ma restava solo. Non sono queste le vittorie che si festeggiano. Previti stringeva qualche mano e se ne andava a piede libero. Con la sua faccia. «Non so se stanotte riuscirò a dormire». Forse tirerà l'alba a guardarsela davanti allo specchio. Quella faccia che sembra il ritratto di Dorian Gray e che è riuscito a portare in salvo anche stavolta.

Ha riso solo quando una nota d'agenzia annunciava che il Carroccio si schierava con lui

Massimo Gramellini



Sarà anticipata per battere sul tempo la scelta (ai primi di maggio) sulla moneta unica

Ciampi: già in aprile la Finanziaria '99

«E quest'anno non ci sarà nessuna manovra aggiuntiva»

ROMA. Non sarà presentato al Consiglio dei ministri di venerdì 17 aprile, per evidenti (in Italia) motivi di scaramanzia; ma i giorni sono quelli. Al più tardi si arriverà al 24. Ormai al Tesoro c'è certezza sull'anticipo del «documento di programmazione» triennale, in pratica dell'abbozzo della manovra '99. «Quattro o cinque settimane» annuncia per l'appunto Carlo Azeglio Ciampi: per dimostrare la sostenibilità in futuro del risanamento italiano proprio alla vigilia della grande decisione dell'1-3 maggio, su quali Paesi entreranno nella moneta unica. Fare più presto ancora, spiegano i collaboratori del ministro, non è possibile: si rischierebbe di farlo male.

Di fronte ai dubbi rimasti nei tedeschi, Ciampi ha deciso di moltiplicare le apparizioni pubbliche, di fornire quanti più dati e spiegazioni possibili. Ieri, invitato dal collega Vincenzo Visco, ha tenuto il discorso inaugurale dell'anno accademico nella Scuola della Guardia di Finanza; era presente il Capo dello Stato. «Risponderemo ai dubbi spiegando le riforme strutturali che abbiamo varato» dicono i due ministri. Tuttavia un accenno di Visco a «surplus primari decrescenti» (al fine di ridurre il carico tributario) potrebbe essere in contraddizione con i piani di Ciampi per un'accelerata riduzione del debito pubblico nei prossimi anni.

Secondo alcuni calcoli preliminari degli uffici ministeriali, in caso di crescita accelerata dell'economia il bilancio dello Stato italiano potrebbe addirittura andare in attivo (chissà la meraviglia dei tedeschi) verso il 2002. Ma non si avverte molta voglia di ripetere davvero la *performance* di Quintino Sella centoventi anni fa. Tutti i politici italiani sanno che, dopo aver portato il bilancio in attivo, la Destra storica di Sella perse le elezioni. In una prospettiva più ravvicinata e più realistica, si sta pure discutendo se rendere più ambizioso l'obiettivo già annunciato per il deficit di quest'anno, 2,8% del prodotto interno lordo; per ora, prevale il no.

«Non ci sarà nessuna manovra aggiuntiva nel '98» ripetono per l'ennesima volta Ciampi e Visco. Frattanto, continuerà l'offensiva di spiegazioni e dichiarazioni, visto che in Germania e in Olanda continuano a circolare informazioni imprecise. Ciampi ha già fatto rispondere seccamente, con una lettera, alle inesattezze scritte da un commentatore della *Sueddeutsche Zeitung* di Monaco. Più insidioso appariva ieri il commento del quotidiano economico *Handelsblatt*, in cui si sosteneva che tener fuori l'Italia è ormai impossibile ma che gli altri Paesi lo pagheranno con tassi di interesse più alti «di un punto» perché l'euro sarà ritenuto una moneta debole.

In sé, la stima dello *Handelsblatt* è ritenuta inesatta e grossolana dalla maggior parte degli analisti finanziari. I mercati danno per scontato che la lira si fonderà nell'euro e se esiste un «effetto Italia» incorporato negli attuali tassi è questione di assai meno di un punto. Fonti tedesche sostengono però che proprio per evitare che effetti di questo tipo si manifestino nei prossimi mesi è bene continuare a ostentare severità verso l'Italia. Sono i piccoli risparmiatori tedeschi l'incognita, non certo la grande finanza che all'ingresso italiano è già preparata.

Per l'appunto in Italia «i tassi a breve possono ancora scendere» ripete Ciampi, poiché sono ancora di due punti e mezzo (sui 3 mesi) più alti dei tedeschi. Saranno i nostri a scendere, non i loro a salire. I tassi a lungo termine si sono già quasi unificati, sul livello tedesco. Contribuirà alle buone aspettative la conferma delle nuove privatizzazioni per il futuro: «Anche la Banca nazionale del lavoro sarà privatizzata» ha detto ieri Ciampi; e «non ha senso parlare di una Iri-2».

Con l'Italia che si avvicina all'euro, prende sempre più forza la possibilità che su uno dei sei posti nel direttorio della futura Banca centrale europea sieda un italiano, e precisamente l'ex direttore generale della Banca d'Italia e attuale presidente della Consob Tommaso Padoa-Schioppa. Il candidato è lui. Padoa-Schioppa è stato ricevuto ieri a palazzo Chigi; ma già qualche giorno fa Prodi lo aveva visto riservatamente a cena.

Stefano Lepri

MONTI

«Complimenti all'Italia»

LONDRA. La valutazione sull'Italia emersa dal vertice dei ministri Ecofin due giorni fa a Bruxelles «rappresenta un importante riconoscimento dello sforzo fatto da Roma - ha detto ieri a Londra il commissario europeo per il mercato unico Mario Monti - dello sforzo nel campo della disciplina fiscale». Un riconoscimento, ha rilevato Monti, che riflette gli aggiustamenti fiscali adottati dall'Italia «negli ultimi anni e soprattutto negli ultimi otto mesi». Tali aggiustamenti, ha sottolineato, evitando di esprimersi sulle prospettive dello sforzo italiano per assicurarsi l'ingresso nella moneta unica in prima battuta, rientrano nel progetto di «coordinamento della politica fiscale» europea che, per quanto riguarda il sistema delle imposte, «non prevede alcuna armonizzazione» ma mira a fissare criteri di base. [Ansa]

Il ministro del Tesoro: i tassi a breve possono ancora scendere. Anche la Bnl sarà privatizzata. No a una Iri-2»



I ministri delle Finanze Vincenzo Visco e dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi ieri all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola di polizia tributaria

Jospin: Roma subito in Europa

«Non esistono più sospetti a priori Rispetterà i criteri come la Spagna»

PARIGI. Il primo ministro francese Lionel Jospin, in un intervento parlamentare, si è detto convinto che Italia e Spagna parteciperanno sin dall'inizio all'unione monetaria.



Lionel Jospin

Jospin ha dapprima ricordato che il partito socialista ha articolato la sua campagna elettorale basandosi sull'opportunità di far partecipare alla moneta unica i Paesi dell'Europa meridionale. «Se (Italia e Spagna) - ha aggiunto - rispetteranno i criteri, ed abbiamo motivo di ritenerlo, si qualificheranno. Grazie alla nostra azione - ha concluso il premier francese - non esistono più sospetti aprioristici» su questi Paesi.

Sul tema dell'euro interviene anche Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank, a spiegare che anche la convergenza dei sistemi giuridici è un presupposto per l'ingresso nella moneta europea. Accanto alla convergenza «economica» - ha dichiarato - bisognerà tener conto anche della convergenza «giuridica», che sarà esaminata per la qualificazione all'Unione monetaria.

L'adeguamento in questo campo - ha detto Tietmeyer parlando all'Università Martin Lutero di Halle - è importante per giungere a una «cultura europea della stabilità», che deve trovare espressione anche negli ordinamenti giuridici degli Stati membri.

Questo processo è necessario fra l'altro perché, in caso di conflitto tra autorità monetaria ed esecutivo, la Banca centrale europea possa salvaguardare le propria indipendenza appellandosi al dettato della legge nazionale del Paese con cui entra in contrasto. Mentre la legge tedesca sulla Bundesbank è conforme con il trattato di Maastricht - ha affermato ancora Tietmeyer - negli ordinamenti di alcuni Paesi sono necessarie sostanziali modifiche e si dovranno compiere notevoli sforzi per apportarle in pochi mesi, prima che vengano scelti i Paesi maturi per l'euro. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

NON POTRA' FARE LA VITTIMA

La prima è il desiderio di dare una risposta alla procura di Milano. E' probabile che fra i trecentoquarantuno deputati contrari all'arresto ve ne siano molti che non hanno né grande simpatia per l'on. Previti né molti dubbi sulle sue responsabilità. Ma credo che una larga parte della classe politica sia ormai stanca di sentirsi dire dalla procura di Milano ciò che è utile per il Paese. Le troppe esortazioni di Borrelli hanno suscitato una reazione di segno contrario. Il voto della Lega, a questo proposito, è significativo. Se avesse votato per l'arresto Bossi avrebbe inferto un duro colpo al patto Berlusconi-D'Alema per le riforme costituzionali e ne avrebbe tratto qualche vantaggio politico. Ha preferito riservare i suoi colpi alla procura di Milano. Forse ha pesato su di lui il ricordo del processo in cui fu coinvolto e della sentenza con cui venne condannato.

La seconda ragione è istituzionale e corporativa. Con la riforma del 1993 il Parlamento, messo alle strette, dovette rinunciare a una parte delle sue prerogative. Oggi è deciso a non lasciarsi privare delle immunità e delle garanzie che gli rimangono.

La terza infine è squisitamente politica. Benché tutti ieri abbiano cercato di separare il caso Previti dalla politica nazionale e dalle riforme costituzionali, nessuno poteva ignorare che l'arresto avrebbe pregiudicato il risultato della commissione bicamerale. Chi ha votato contro l'arresto ha votato per le riforme.

Resta la constatazione che il Paese, se avesse avuto voce in capitolo, avrebbe mandato Previti in galera. Che cosa può rispondere il Parlamento a un'opinione pubblica che è ancora percorsa da furori giustizialisti? Che cosa obiettare a coloro che non mancheranno di osservare la differenza fra il trattamento riservato a Previti e quello subito da tanti altri italiani, esibiti in manette di fronte alle telecamere? Darei tre risposte. In primo luogo osserverei che la decisione della Camera non pregiudica il processo. Previti, fra qualche mese, verrà giudicato da un tribunale della Repubblica; e su questo, grazie alla riforma del 1993, il Parlamento non è stato chiamato a dare assensi preventivi. In secondo luogo osserverei che le garanzie riservate ai parlamentari hanno una forte giustificazione storica e politica. L'arresto di Previti non avrebbe soltanto inferto un colpo all'integrità del Parlamento. Sarebbe un precedente di cui altri, un giorno, potrebbero essere vittime. In terzo luogo ricorderei il caso di un uomo politico siciliano, ministro delle Poste del Regno d'Italia esattamente cento anni fa. Nel 1908 Nunzio Nasi fu processato per peculato e condannato a undici mesi di reclusione. Da allora al 1924 fu regolarmente rieletto dai suoi elettori siciliani, sinceramente convinti che egli fosse stato bersaglio di congiure politiche. E' meglio lasciare un deputato a piede libero piuttosto che farne una vittima.

Sergio Romano

Ci ha lasciati l'anima bella di
Assunta Tibaldo Santiano (Elsa)
Vive nel ricordo del marito **Michelangelo**, della figlia **Marina** con **Pier Luigi** e l'amato **Stefano**, del fratello **Dante** e famiglia, della nipote **Mariarosa** e famiglia, dei parenti e amici tutti. Funerali 22 gennaio ore 8,15 interno Cappella ospedale Molinette via Santena 5. Tumulazione cimitero Moncalieri.
— **Torino**, 19 gennaio 1998.

La **Bocciofila Crimea** partecipa al dolore del suo tesoriere Michelangelo.

Il fratello **Dante** con la moglie **Renata**, i figli **Andrea** e **Michael** con **Susanna**, ricordano con affetto la cara e [illegible] **ELSA**.

La **Materter sas** di **Moncalieri** rimpiange la sua preziosa collaborazione.

Condomini e **Amministrazione** di **via Garessio 45** partecipano al dolore della famiglia.

Sandra Dario Marco Paolo partecipano con profondo dolore.

Paolo e **Mariolina** sono affettuosamente vicini a Marina e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Lasciando un incolmabile vuoto, confortata dalla fede e dall'amore dei suoi cari, serenamente si è spenta
Elsa Barberis in Ruvolo
Lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Agostino** ed i figli **Vincenzo** e **Roberto**. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 18 febbraio alle ore 18 presso la parrocchia di Santa Monica. Un sentito ringraziamento per il dott. Guido Tancredi Mascarini e per tutta l'équipe diretta dal prof. Oscar Alabiso nell'Istituto Universitario di Oncologia per l'umana solerte professionalità.
— **Torino**, 18 gennaio 1998.

Gli zii **Gigi** e **Anna** con **Alessandro, Betta, Cesare** e **Matteo** porteranno sempre nel loro cuore il ricordo del caro
Massimo Betti
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

Carlo Chiono è vicino all'immenso dolore della famiglia Betti per la scomparsa dell'amico **MASSIMO**.

Massimo Betti
Grazie per i bei momenti vissuti insieme. Sarai sempre con noi. **Alberto Dalla Villa, Danilo** e **Sabrina Pavon, Paolino Lanzi.**
— **Milano**, 20 gennaio 1998.

Ciao **MASSIMO** continueremo a tifare insieme Juventus. **Alberto.**
— **Milano**, 20 gennaio 1998.

Gli amici **Luigina, Patty, Laura, Vittorio, Giorgia, Giancarlo** sono vicini a Nori, in questo terribile momento, con tanto affetto.

Enrico e **Laura Bronsino** sono vicini a Nori in questo tragico momento.

Gigi, Grazia Annalisa, Francesco, Manfredo si stringono con amore a Nori, Alfredo, Francesca e Cristina nel ricordo di
Massimo Betti
— **Piobesi**, 20 gennaio 1998.

Carlo e **Cristina, Clody** e **Luci** si uniscono all'immenso dolore di Francesca e famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi di **corso d'Azeglio 30 - via Giacosa 31** partecipano al dolore per la scomparsa di
Massimo Betti
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

Antonella Antonino e **Stefano Milano** ricordano l'indimenticabile **MASSIMO**.

Anna Gianni Marco e **Antonella** sono vicini a Nori, Alfredo, Francesca e Cristina.

Ciao **MASSIMO! Nicola** e **Federico.**

Valeria Franchini e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Betti per la perdita di
Massimo Betti
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

Vicina a Francesca e famiglia **Maria Grazia Gonzato.**

Leonardo con **Orietta, Piergiorgio, Costanza** particolarmente colpiti dal grave lutto della famiglia Betti si stringono a Francesca e alla famiglia tutta per la scomparsa del caro **MASSIMO.**

Giorgio Franca Cristina Ketty Francesca Pula sono vicini ad Alfredo, Nori, Francesca, Cristina. Partecipano al loro immenso dolore.

Francesca, Valentina, Vittoria porgono condoglianze.

Condomini e **Amministratore** di **corso Vittorio Emanuele 10** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Massimo Betti
— **Torino**, 21 gennaio 1998.

Artemia, Patrizia, Maurizio, Mario Rolle commossi ricordano con tanto affetto **MASSIMO.**

Partecipano al dolore di Alfredo, Nori, Francesca e Cristina gli amici **Mario** e **Chiara Martucci.**

I tuoi occhi e il tuo sorriso sono dentro i nostri cuori... il **MIGLIORE!**
Federica Della Betta e famiglia
Mario, Riccardo Anzalone
Davide D'Adami e famiglia
Giancarlo Piccato
Lucia Leo
Simona Clemenza
Giuliana Parisi
Famiglia **Beltrand-Ilarese.**

Partecipa al dolore della famiglia Betti, **Franco Lopetriello.**

MASSIMO non ti dimenticheremo mai. **Sara, Serena, Paolo.**

Ciao **MAX**, te ne sei andato ma rimarrai. **Vale, Monica.**

Nane e **Joe** ti sono vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Massimo Betti
— **Torino**, 21 gennaio 1998.

Colombari, Borletto, Cavagnoli, Lanfranco, Piarulli, Saba commossi partecipano al dolore di Alfredo Betti e famiglia.

L'allegria e la simpatia che ci hai dato sono immense.
Claudio Pellegrin
Michela Aprile
Ignazio Piras
Barbara Carola Vecchio
Simona D'Agostino
Angelica Kluczynska
Paolo Toso e famiglia
Marco Saino
Carola Oria
Gianluca Rossignolo.

Per sempre in sei «**The Six Club**» ciao **MASSIMO. Max** e **Betta, Claudio** e **Eva, Maurizio** e **Silvia, Fabrizio** e **Catherine, Massimo** e **Daniela.**

Le famiglie
Marco Perotti
Renato Perotti
Gioacchino e **Ada Barone**
Delfina e **Virgilio Correnti**
Cristina De Vito
Gianni Legeard
Fabio De Vito
partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Affettuosamente vicino **Paolo, Gianna, Beatrice, Carlo, Diana Battaglia.**

Vicini a Cristina e famiglia:
Marco Bessone
Giulia Gauthier
Cristina Paolo Contini
Simona Piero Mandelli
Tony Gasco
Luca Talenti
Emiliana Alessandro Regis
Maurizio Giorcelli
Katty Pula
Fabio Luca Ruggeri
Maurizio Riglio
Guido Rovetto
Gianluca Rossignolo
Alberto Romagnolo.

Partecipano commossi tutti i vecchi **Amici** del **Canonico Gamelli.**

Dario e **Laura Tommasi** con **Franco** e **Mellia Gay** sono affettuosamente vicini a Nori ed Alfredo per la tragica scomparsa del loro **MASSIMO.**

Roberto è vicino a Cristina e famiglia.

Enzo e **Rosanna Fulginiti** e figlie, profondamente colpiti, partecipano sentitamente al dolore di Alfredo e famiglia per la immatura e tragica perdita del loro caro
Massimo Betti
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

Chiara e **Leonardo** si stringono a Nory nel dolore.

I **Condomini di via Filangieri 11** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Angelo Gerbi
— **Torino**, 21 gennaio 1998.

E' mancato il
cav. Guido Brocca
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Carla** e **Gianfranco** con **Angela** e **Giorgia**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Sant'Alfonso, indi si proseguirà per Cirié.
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Bocca
anni 87
Lo annunciano: la moglie **Caterina**, i figli: **Roberto, Paolo** con **Gabriella, Carolina** e **Cecilia**, la suocera **Gina**. Un particolare ringraziamento al dott. Pavero e all'équipe del San Luigi, al dott. Gottero. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali in Rosta giovedì 22 ore 15 in parrocchia.
— **Rosta**, 21 gennaio 1998.

Gino, Luisa e famiglia partecipano al dolore di Kathy, figli e signora Gina per la perdita del caro **FRANCO.**

Elena e famiglia **Ghirardotto** partecipano con affetto al dolore di Roberto e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bricca
anni 87
L'annunciano: moglie, figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 22 gennaio ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

La famiglia **Vergnano Tina** e **Piero** partecipano al dolore della famiglia Bricca.

E' mancato
Giacomo Latorre
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti **Emanuele, Luca, Stefano, Marco.** Un ringraziamento particolare ai medici ed infermieri reparto Ematologia ospedale Santa Croce di Cuneo. Non fiori, eventuali offerte per la Ricerca sul Cancro. Funerali giovedì 22 gennaio ore 10 parrocchia San Leonardo Murialdo.
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

Amici de «**Gli scarponi**» piangono il caro **GIACOMO** affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

E' mancata
Teresa Girodo ved. Meotto
anni 91
Ne danno il triste annuncio la figlia **Piera** col marito **Bernardo Bergnolo**, la nipote **Paola** col marito **Andrea** e parenti tutti. I funerali in Alpignano oggi alle ore 15,30 nella parrocchia di San Martino.
— **Alpignano**, 21 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giorgio Mallese
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Claudine**, la figlia **Charlotte** e parenti tutti. La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Francesco di Vergano domani alle ore 14.
— **Bologna**, 21 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancato
Renato Golettina
ex maresciallo polizia
anni 74
Lo annunciano i suoi cari. I funerali in Alpette mercoledì 21 c.m. ore 15 in parrocchia, partendo da Torino, via Gatlieri 15, ore 13,30.
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

E' mancato
Guido Dellacasa
anni 74
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Francesca**, i figli **Angelo, Renata** e **Ivana.**
— **Chieri**, 20 gennaio 1998.

Cristianamente è mancata
Domenica Poma ved. Failè
anni 95
Ne danno annuncio la sorella **Teresa Malandrino**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 22 gennaio ore 8.15 parrocchia Salute, indi la cara salma proseguirà per Bosconero.
— **Torino**, 19 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Savant Ros in Sorba
Lo annunciano il marito **Franco**, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e gli amici. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 11,45 nella parrocchia Ss. Bernardo e Brigida, via Pianezza angolo via Fogizzo. La cara salma proseguirà per Gabiano - AL.
— **Torino**, 19 gennaio 1998.

Soci, Dipendenti e **Collaboratori** della **Sorba Franco S.r.l.** partecipano commossi al grave lutto.

Franco e **Olga Giorsa** partecipano al dolore dell'amico Franco Sorba.

Sport Club Madonna di Campagna partecipa al dolore del vice presidente Franco Sorba per la perdita della consorte
Domenica Savant Ros
— **Torino**, 19 gennaio 1998.

Rina Casapieri, dott. **Massimo Casapieri** e rag. **Andrea Casapieri**, partecipano al dolore di Paola e Sandro, per l'immatura perdita del figlio
Alberto Crova
— **Torino**, 21 gennaio 1998.

Oreste, Mariella e **Paola** partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente si stringono ad Alice gli **Amici** del **Day Hospital.**

Maria Antonietta e **Cristiano** sono vicini ad Alice nel dolore.

Ha raggiunto il suo Mario nella pace del Signore
Margherita Coscio ved. Pennazio
Lo annunciano la figlia **Giuseppina** con **Gian Domenico** e i nipotini **Maria Elisabetta** e **Lorenzo**, la sorella **Gemma**. Funerali giovedì 22 gennaio ore 10 parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento (via Casalborgone 16).
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

E' mancato, con i conforti religiosi, il
rag. Francesco Pistone
A funerali avvenuti per espressa sua volontà, ne partecipano la mesta notizia la moglie **Maria Teresa**, la suocera **Olimpia**, lo zio **monsignor Guglielmo**, i cugini **Marisa** e **Guglielmino** e amici tutti. La salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Lesegno.
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Torasso (Carlin)
anni 58
L'annunciano la moglie **Franca Graglia**, i figli **Cinzia** e **Cristian**, parenti tutti. Funerali giovedì 22 corr. ore 14,30 via Borgaro 24.
— **Mappano**, 20 gennaio 1998.

E' mancata
Giuseppina Peraudo ved. Brero
anni [illegible]
Lo annunciano: i figli **Amelia, Roberto, Vincenzina** e famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Bossao. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da via Rosta 29.
— **Collegno**, 21 gennaio 1998.

I ricordi dei bei momenti trascorsi insieme saranno sempre con noi.
E' mancato
Giovanni Bordone
Lo annunciano la moglie **Rina**, la figlia **Antonella**, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 nella parrocchia San Cassiano.
— **Grugliasco**, 19 gennaio 1998.

E' mancato
Max Vallone Pecoraro
Lo annunciano il padre **Filippo**, la sorella **Sweety, Barbara**, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 11,45 al Tempio Crematorio di corso Novara 137. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 19 gennaio 1998.

Presidente e **Consiglieri della Circoscrizione 1** partecipano commossi al grande dolore dell'amico Filippo per la perdita del figlio
Massimiliano Vallone
— **Torino**, 20 gennaio 1998.

Barbara, Antonella, Anna e **Andrea** si uniscono al dolore della famiglia Vallone per l'immatura scomparsa del caro **MAX.**

Il Capogruppo di Forza Italia al Comune di Torino **Daniele Cantore** e i Colleghi e Consiglieri **Renato Bressan, Cristiano Bussola, Alessandro Cherio, Giovanni Costa, Giuseppe Dondona, Susanna Fucini, Gabriele Moretti, Piergiorgio Patriarca**, sono vicini al caro amico Filippo Vallone Pecoraro per la prematura scomparsa di suo **FIGLIO.**

E' mancata
Caterina Pia ved. Gurlino
Lo annunciano i figli **Angela Marina** con **Mara** e **Paolo, Giuseppe** con la moglie **Bruna** e **Roberta, Renato**, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 10 nella parrocchia Regina delle Missioni, via Cialdini 20.
— **Torino**, 21 gennaio 1998.

ANNIVERSARI

1992 — 1998
Carlo Opezzi
Costantemente ricordato e rimpianto dalla sua **Cecilia.**

1983 — 21 GENNAIO — 1998
H. H.
cav. dott. Franco Berta
Infinito incolmabile rimpianto. La tua famiglia.

1997 — 1998
Giacomo Balestra
Il tuo ricordo illumini le nostre strade.

1987 — 1998
Remo Dezzani
I tuoi cari.

1997 — 1998
Nino Grosso
sarà ricordato nella Santa Messa giovedì 22 ore 18.30 Santi Pietro e Paolo.

Il Cancelliere: è stupido discutere su chi starà dentro o fuori, si deciderà il 2 maggio

E per consolidare l'asse Roma-Bonn un altro vertice bilaterale a marzo





Qui a destra il cancelliere tedesco e il presidente del Consiglio nell'incontro ufficiale a Palazzo Chigi. In alto i due statisti con il seguito passeggiano in piazza del Pantheon

Euro, Kohl non dà pagelle

Blitz a Roma: ora tutti facciano i compiti

ROMA. In un vero e proprio blitz diplomatico il cancelliere Helmut Kohl è arrivato a Palazzo Chigi per consegnare un chiaro invito alla calma sull'approccio «di tutti» all'Euro e per ribadire che nessun partner potrà essere sicuro di entrare nell'Unione Monetaria fino all'«ultimo minuto».

Il cancelliere tedesco ha rispettato al minuto l'agenda, con una quasi pari divisione dei tempi fra il faccia a faccia e la conferenza stampa: scaletta non casuale, perché Kohl si è mostrato assai loquace - e polemico - davanti alle telecamere, determinato a parlare chiaro non solo con Prodi, ma con l'Italia intera. A sfruttare l'occasione per mandare un messaggio né italiano, né tedesco ma europeo. E Prodi gli ha abilmente lasciato la parola nella Sala delle Galene, mentre un imprevisto impediva al drappo azzurro dell'Ue di sventolare su Palazzo Chigi.

«L'opinione pubblica è agitata e molte reazioni vengono anche dal mondo politico e non solo in Italia o in Germania - ha detto Kohl con un accenno alle recenti polemiche - ma nulla è cambiato nella vocazione europea dei nostri Paesi». E ancora: gli obiettivi dell'«Unione politica ed economica sono e restano quelli segnati dai Trattati di Roma» quindi «è una scelta stupida impegnarsi in una discussione su chi sarà dentro e chi fuori l'Euro». Kohl ha parlato con franchezza, senza lesinare critiche alla stampa «che dibatte fatti non accaduti», a commenti «che guardano nel piatto degli altri», a sondaggi «puntualmente smentiti» ed a vignette «stupide» (accenno voluto a quella di Giannelli sul *Corriere* che lo ritraeva ieri in divisa da SS) che contribuiscono solo a perdere di vista l'obiettivo di fondo. Richiamandosi al riscatto collettivo dopo la Seconda Guerra Mondiale ed ai padri fondatori dell'Europa, Kohl ha ribadito che non bisogna perdere di vista la posta in palio, più alta di qualsiasi polemica, che va ben oltre l'Euro: un'Unione politica che tende ad «allargarsi ad Est perché Cracovia non è diversa da Monaco o da Milano». Un monito chiaro, che conferma la determinazione del cancelliere a recitare il ruolo di garante politico della «Casa europea», liberando il campo da ogni ipotesi di pregiudizio negativo nei confronti dell'Italia. Sull'Europa Kohl si gioca senza alcuna remora le prossime elezioni: «Vi assicuro, vincerò in nome dell'Euro».

Inutile quindi aspettarsi dal cancelliere voti all'Italia sul rispetto dei parametri di Maastricht: «Le pagelle saranno distribuite alla data fissata, non un minuto prima, nell'attesa ognuno di noi deve fare i propri compiti». «Leggetevi il Trattato» ha risposto, secco, a chi chiedeva un giudizio su quanto peserà il debito pubblico italiano sull'ammissione finale. Kohl non fa sconti né promesse, solo un appello al rispetto degli «accordi sottoscritti». Ed è rassicurante il plauso ai conti italiani, in riferimento al giudizio positivo dato dall'Ecofin sulla finanziaria. Chi ne vuole sapere di più, dice Kohl, «deve aspettare il giorno del giudizio» - il prossimo 2 maggio - altrimenti «meglio mettersi a fare le parole crociate». Insomma, per costruire l'Europa servono i conti in ordine, non le polemiche.

Se qualcuno a Roma si aspettava di più dall'ospite, è rimasto deluso. L'ipotesi di un vertice bilaterale in tempi stretti ha lasciato spazio al monito del cancelliere, attento a non confermare l'esistenza di un caso-Italia. E Prodi dopo il colloquio si è mostrato in sintonia con Kohl: «Siamo per un'Europa unita ma ciò non significa sottrarsi ai propri doveri, non voler fare i conti» perché «l'Ume può nascere solo da rigore e coerenza, ed il rigore conviene a noi per primi».

Anche sull'immigrazione Kohl è rimasto all'interno di un rigido copione europeo: «Fa testo l'accordo di Schengen, le regole ci sono proprio perché sapevamo bene che le frontiere devono resistere ad una pressione che aumenterà quanto più noi saremo ricchi e prosperi». Ovvero: non sorprendetevi per i curdi, si possono fermare grazie a «una stretta cooperazione come quella iniziata con l'accordo di Roma fra i capi delle polizie». Solo sulla questione curda il cancelliere, pressato dai 2,5 milioni di turchi in casa propria, va sopra le righe - facendo suoi alcuni elementi della posizione italiana sulla soluzione internazionale - e dice: «Il problema va risolto alle radici, lì dove i profughi fuggono, solo con il pieno rispetto dei diritti umani».

Maurizio Molinari

RETROSCENA

LA PASSEGGIATA DEI LEADER



Helmut e Romano, intesa davanti all'amatriciana

ROMA

FINALMENTE il Cancelliere e il Professore possono parlare d'altro: lontani dai sofà diplomatici e dai cronisti, i due chiacchierano e passeggiano nei vicoletti rinascimentali attorno al Pantheon, prima di infilarsi al ristorante. L'incontro ufficiale è finito da un'ora, sono le sette e mezzo di sera, fa freddino e il Cancelliere (senza cappotto) chiede a Prodi: «Gli appartamenti in questa zona sono in affitto o sono di proprietà?». Tutto sommato mica una domanda facile, quasi quasi meglio quelle sul debito... Ma Prodi risponde subito: «In gran parte sono di proprietà, anche se non sempre in buone condizioni». Ma la domanda del Cancelliere apparentemente «innocente» apre la strada alla successiva: «Scusa Romano, ma se io mi volessi comprare un appartamento da queste parti, quanto lo pagherei?».

In questo «Rischiatutto» serale Prodi tiene botta: «Circa 4 milioni e mezzo al metro quadro...». Kohl annota mentalmente e intanto i due, passo dopo passo, sono sempre più vicini al ristorante «Fortunato» dove mangeranno insieme. Sulla strada viene incontro il padrone del ristorante e Prodi: «Si chiama... Fortunato». Appena il tempo di far tradurre il doppio senso e Kohl sorride: «*Ja, Ja*».

Certo, le quattro chiacchiere a spasso per Roma sono soltanto il momento informale della visita lampo di Helmut Kohl, ma il tono disteso di quella chiacchierata ricalca lo stesso clima del colloquio ufficiale. La «controprova» la forniva, sia pure involontariamente, il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli. Erano le 21,20, la cena da «Fortunato» era appena finita, il Cancelliere di Germania sulla sua Mercedes bianca era in marcia verso Ciampino e Romano Prodi, piano piano, rientrava a piedi a Palazzo Chigi. Sotto braccio Enrico Micheli (presente all'incontro) e il portavoce di Palazzo Chigi Ricardo Franco Levi. I tre parlano sottovoce, ma a un certo punto Micheli sussurra a Prodi: «In conferenza stampa Kohl è stato prudente, ma durante l'incontro è stato di un calore tale!». E prima di rientrare a Palazzo Chigi, Prodi incrociava il suo amico Pierluigi Castagnetti, che gli chiedeva: «Allora come è andata, Romano?». E Prodi: «Benissimo e anche Kohl era soddisfatto. Per consolidare l'intesa dovremmo vederci a fine marzo per un nuovo bilaterale».

E allora ecco la doppia lettura. Quella conferenza stampa, nel corso della quale sia Prodi che Kohl hanno evitato di sbottonarsi, di far trapelare ottimismi o pessimismi, al punto che qualche osservatore ha interpretato la prudenza del Cancelliere come la spia di un incontro in grigio. E un'altra «spia» sul clima dell'incontro era il viso di Romano Prodi: durante la conferenza stampa congiunta, durante la chiacchierata, durante la cena da «Fortunato» e poi nella passeggiata che lo ha riportato a Palazzo Chigi, il Professore aveva stampato un sorriso costante. Un sorriso che sarebbe difficile attribuire soltanto al consiglio che diede Clinton a Prodi pochi minuti prima di affrontare la conferenza stampa alla Casa Bianca: «Prodi, ricordati di non far mai mancare il sorriso».

L'incontro a porte chiuse è stato breve. La bianca Mercedes del Cancelliere è arrivata nel cortile di Palazzo Chigi pochi minuti prima delle 18. Soliti convenevoli e pochi minuti dopo le 6 del pomeriggio l'incontro può cominciare: da una parte Prodi, Roberto Nigido, consigliere diplomatico del presidente, ed Enrico Micheli, sottosegretario alla Presidenza; dall'altra il Cancelliere con il capo di gabinetto e il consigliere diplomatico. Kohl è il primo capo di governo straniero ad entrare nel nuovo studio di Prodi. Appena Kohl entra, vede un computer e chiede: «Romano, tu scrivi col computer?». Tre quarti d'ora fitti fitti di colloquio, che con l'intermezzo dei traduttori si riducono in realtà a 20-25 minuti reali. Euro, curdi, frontiere i temi del colloquio. Poi la conferenza stampa, con un Cancelliere straripante, e finalmente alle 19.30 tutti a cena. Il menu scelto da Fortunato per un buongustaio come il Cancelliere prevedeva tre assaggi di pasta (ravioli alla salvia, gnocchetti alla fontina, rigatoni all'amatriciana) e a seguire agnello, stinco di vitello, carciofi alla romana, asparagi, frutta mista di bosco, tiramisù e torta di ricotta. Il tutto innaffiato da bianco Gavi, Chianti classico e Malvasia. Sul più bello, Kohl ha chiesto a Prodi: «Che fine hanno fatto Fanfani e Forlani?».

Fabio Martini

Per la prima volta l'Italia non si presenta con il «complesso dell'ultimo della classe»

L'imbarazzo del Cancelliere Eterno

Il premier tedesco è alla guida di un Paese debole e confuso

Il governo Prodi invece ha già vinto la «battaglia dei numeri»

ROMA

CHI si aspettava qualcosa di più, dall'attesissimo vertice tra Prodi e Kohl, sarà rimasto deluso. Chi sperava che il Cancelliere Eterno, al di là della rituale diplomazia del sorriso, aprisse all'«amico Romano» uno spiraglio politico sull'ingresso dell'Italia in Europa, sarà rimasto insoddisfatto. In realtà questo summit italo-tedesco ha offerto esattamente quello che doveva offrire. Kohl non poteva tradire un orientamento, benevolo o malevolo. Non poteva negarci un passaporto per Maastricht, perché non è il tempo né il luogo, e soprattutto perché non toccherà a lui - o quanto meno non solo a lui - decidere chi lo avrà meritato.

Meno che mai poteva rilasciarcelo, quel passaporto, a pochi mesi dalle elezioni tedesche che lo vedono, per la prima volta nel suo longevo, straordinario cancellierato della riunificazione e del sogno adenaueriano, seriamente in difficoltà presso l'opinione pubblica proprio per questa sua testarda «opzione europeista». Per questo - a prescindere da un'astiosa, quasi dalemiana insofferenza verso i giornalisti e soprattutto i vignettisti - il Cancelliere si è limitato ad esprimere in pubblico pochi messaggi, di generico e ordinario buon senso: è presto per dare le pagelle, ognuno faccia i suoi compiti, ognuno finisca di mangiare quello che ha nel piatto e solo dopo guardi anche nel piatto degli altri, come gli diceva sempre la mamma...

Il paradosso, tutto sommato, è che questo vertice riflette un'immagine politico-economica dei due Paesi clamorosamente rovesciata. La Germania di Kohl è una nazione inquieta, angosciata: il Dio Marco morirà, l'economia sociale di mercato e diversi milioni di disoccupati si immoleranno con lui. L'Italia di Prodi è una nazione risorta dalle sue stesse ceneri del '92: paga il suo tributo all'Euro, in termini di sacrifici e lavoro, convinta a torto o a ragione di vivere la sua palingenesi. La Germania appare debole e per la prima volta confusa, l'Italia appare sorprendentemente forte e per la prima volta credibile. E' «apparenza», appunto. Ma forse stavolta c'è anche un po' di realtà. Come dice Luigi Spaventa: «Finalmente possiamo avvicinarci all'Europa senza quello che nel '78 chiamai il "complesso di Tonio Kröger", che ci ha accompagnato sempre nella nostra storia: il complesso secondo il quale noi siamo poveri e brutti, mentre gli altri, soprattutto se biondi, sono sempre belli, e soprattutto fanno sempre la cosa giusta. Non è più così, per fortuna».

Forse è proprio questo che accresce l'inquietudine tedesca, e genera i nervosismi di Kohl. Il Cancelliere Eterno, per rassicurare il suo popolo segnato dall'iper-inflazione di Weimar, farebbe volentieri a meno di imbarcare la lira nella moneta unica. Ma non può dirlo. E a questo punto, conti alla mano, forse non può più neanche farlo. Al vertice di ieri ha glissato su una domanda circa il problema dell'alto debito pubblico italiano, l'unico nervo scoperto rimasto nel nostro bilancio. E non si è certo sperticato in elogi, sulla «promozione» della Finanziaria italiana ottenuta sul campo da Ciampi lunedì scorso, a Bruxelles: «I vostri sforzi - ha detto - sono stati ben riconosciuti».

La verità è che, a leggere le 26 cartelle del documento della Commissione europea, l'Italia dei numeri è stata già promossa. Citiamo qua e là: «L'obiettivo del governo per un fabbisogno al 2,8% del Pil appare credibile»; «l'attività economica sta crescendo, la crescita del Pil ha accelerato al 2,1% nel terzo trimestre, il processo di disinflazione è continuato, con prezzi al consumo all'1,5% a dicembre»; «i tassi a lungo termine hanno continuato a calare». Al di là di ogni aspettativa, forse persino troppo generoso è il giudizio della Commissione sulle riforme, le stesse che Kohl non riesce a portare avanti.

La riforma del Welfare: «Nonostante non tutte le misure abbiano carattere strutturale, gli effetti sul bilancio crescono negli anni grazie alle maggiori severità nei requisiti per le pensioni di anzianità» «nonostante la correzione alla spesa pensionistica sia pari solo allo 0,15% del Pil mentre nel piano di convergenza l'obiettivo indicato era pari allo 0,47% del Pil, la stabilizzazione della dinamica pensionistica è raggiunta, anche se a un livello più alto di spesa», e «il sistema non è più in pericolo di collasso finanziario». La riforma del bilancio, che grazie ai *cash limits* imposti dal Tesoro «rappresenta uno dei più importanti cambiamenti strutturali recentemente intervenuti nelle finanze pubbliche italiane». E infine la riforma fiscale, «la più importante mai realizzata in Italia dall'inizio degli Anni 70», che nonostante i rischi di calo di gettito nella prima fase e un livello ancora troppo elevato di imposizione diretta, «rappresenta un grande sforzo di razionalizzazione» e «darà luogo ad una vasta redistribuzione del peso fiscale, assicurando una più ampia neutralità del sistema di tassazione e rispettando le scelte di allocazione delle risorse».

Questa Italia, l'Italia dei numeri, ha già vinto, anche se avrà poi molto da fare per rispettare il Patto di Stabilità. Lo sanno i mercati. Lo sa la Commissione di Bruxelles (che infatti nel rapporto non cita mai il problema del debito). E lo sa anche Kohl. L'unica che di qui a maggio può perdere la partita, a questo punto, è l'«altra Italia», l'Italia della politica. Ma almeno stavolta si gioca a testa alta, senza complessi. Nemmeno quello di «Tonio Kröger».

Massimo Giannini

L'accordo D'Alema-Comuni-Regioni sulla riforma delle autonomie scatena la reazione degli «esclusi»

Sì al federalismo dei sindaci

Ma scoppia la rivolta delle Province

ROMA. Ormai è guerra aperta tra Comuni e Regioni, da una parte, e le Province. I malumori, i sospetti e le diffidenze che per mesi erano rimasti allo stato latente sono esplosi ieri con raffiche di insulti e con scambi di accuse. La scintilla del conflitto è scaturita da un incontro tra i rappesentanti di Comuni e Regioni e il presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema.

Il leader del pds, al termine della riunione, ha annunciato l'approdo ad un «patto di collaborazione» e ha fatto sapere che la Bicamerale farà da tramite, attraverso il relatore D'Onofrio, per la presentazione sotto forma di emendamenti per l'aula del pacchetto di proposte di sindaci e Regioni.

Sono tre le linee caratterizzanti di quello che è stato definito come un «vero e proprio accordo politico»: Senato federale delle autonomie, riduzione dei poteri statali, istituzione di nuovi soggetti delle autonomie.

Le proposte di emendamento presentate alla Bicamerale (il testo degli articolati veri e propri sarà consegnato definitivamente entro oggi) prevedono la riduzione del numero di competenze dello Stato centrale, una struttura federale per il Senato, una ridefinizione delle attuali Regioni (che dovrebbero dotarsi di nuovi statuti elaborati con i rappresentanti delle autonomie), il riconoscimento della specificità delle città metropolitane (e un ruolo a parte per Roma, in quanto Capitale), la applicazione differenziata nel tempo dei principi federali, a seconda del grado di preparazione dimostrato dalle singole regioni.

Soddisfatto D'Alema: «Oggi abbiamo fatto un bel passo avanti. Questo modello istituzionale più avanzato dello Stato risponde maggiormente ai bisogni ed alle istanze dei cittadini che potranno così avere un potere istituzionale più controllabile ed efficace».

Soddisfatto anche Bassolino: «E' un accordo che caratterizza un nuovo federalismo forte». Soddisfatti Rutelli, Formigoni e Ghigo.

Ma sulla soddisfazione generale arriva subito la doccia gelata che annuncia la «guerra degli esclusi».

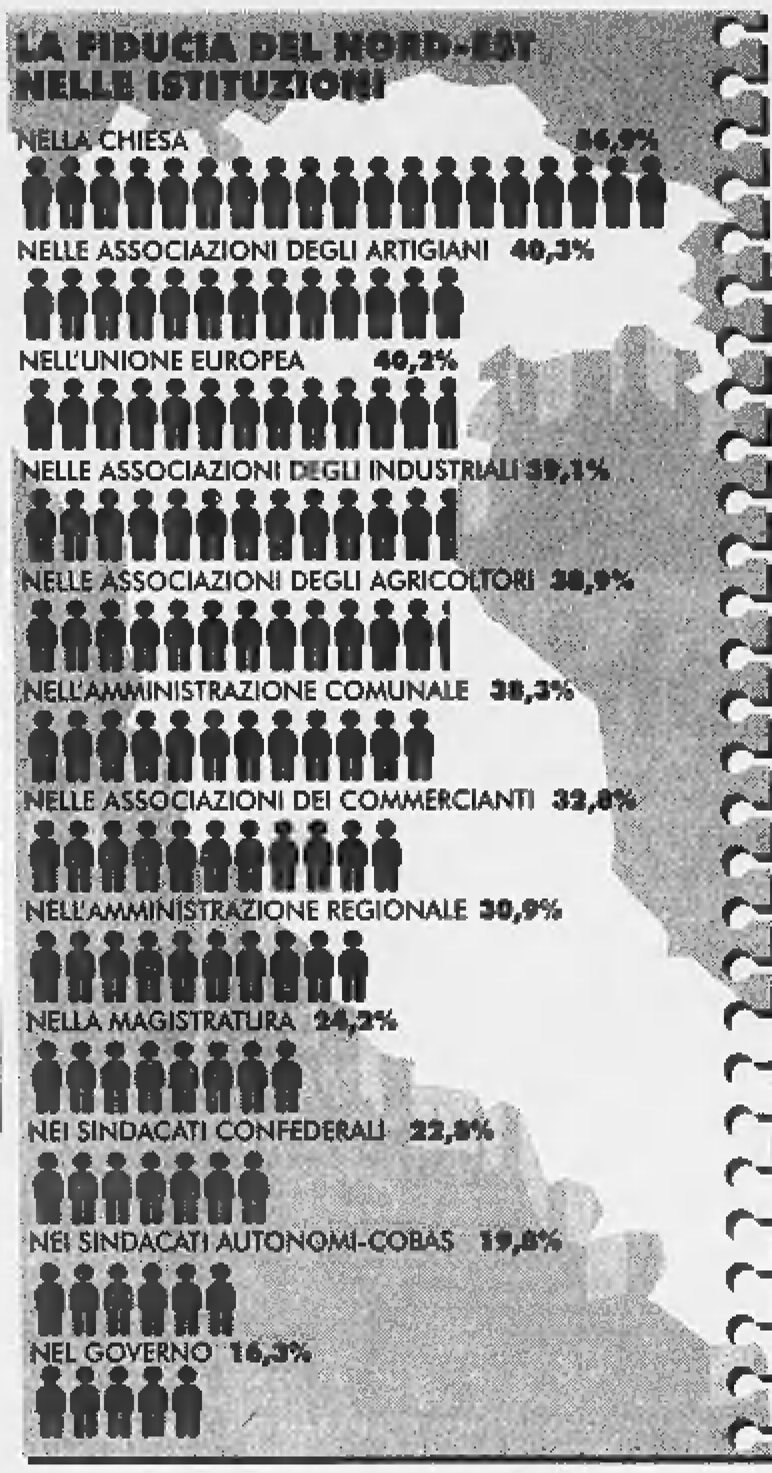
Le Province, infatti, rivendicano «pari dignità costituzionale» e organizzano la rivolta. La protesta parte da Bologna, dove si è consumato anche il «divorzio» fra il presidente della Provincia Vittorio Prodi, fratello del presidente del Consiglio, e il sindaco Walter Vitali.

«Abbiamo saputo di questa iniziativa dai giornali - ha detto visibilmente amareggiato Vittorio Prodi durante una conferenza stampa tenuta nella sede della Provincia di Bologna -. Non solo è stata calpestata la prassi consolidata della consultazione, ma si pretende che il federalismo sia un'alleanza fra Regioni e grandi Comuni. E' inaccettabile». E ha annunciato battaglia contro la «sindrome di onnipotenza» di Regioni e grandi Comuni che di fatto vogliono cancellare le province.

«E' un tradimento dello spirito unitario delle autonomie» ha detto Marcello Panettoni, presidente dell'Unione delle province italiane. «Non vorremmo che qualcuno pensasse di poter raggirare il Paese e le Province italiane, perché queste sono enti locali elettivi al pari di Comuni e Regioni ed i cittadini che hanno eletto i loro rappresentanti sono gli stessi». Il presidente dell' Upi ha poi ricordato che nelle grandi città vive solo un sesto della popolazione nazionale: «Come si pensa quindi di governare efficacemente un territorio complesso senza un' istituzione forte, autonoma, garantita dalla Costituzione ed eletta direttamente dai cittadini?».

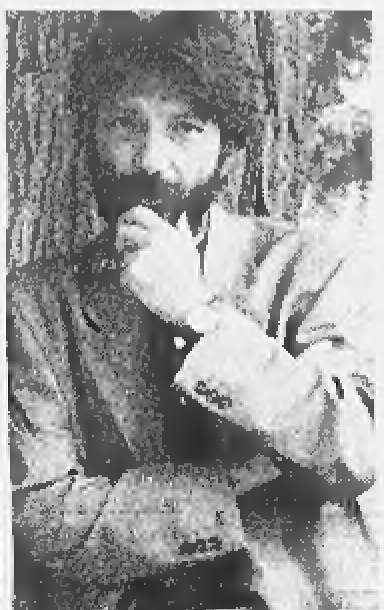
Per decidere le iniziative da prendere, si incontreranno giovedì a Roma i presidenti di tutte le Province, che hanno già chiesto un incontro a D'Alema.

[r. i.]



ANALISI

IL MALESSERE DEL NORD-EST



Nella foto qui sopra il sindaco di Venezia Massimo Cacciari

In calo anche la fiducia nella magistratura «Resiste» la Chiesa

Extracomunitari: verso di loro sempre più diffusa la diffidenza

La secessione? C'è già stata

Uno su quattro non crede più nello Stato

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Chiamatela come volete, «secessione tranquilla» o, come dice il sociologo, «normalizzazione del disincanto». Il fatto è che qui a Vicenza la secessione l'hanno già fatta, dentro la testa e il cuore della gente la frattura con lo Stato s'è già consumata. Il nuovo mito sono i Cobas del latte che resistono a Roma e all'Europa; la fiducia nel governo risale un po' ma è appena al 16 per cento; quella nella magistratura al 24, la metà di due anni fa. Uno su quattro dice tranquillamente che la separazione del Veneto da Roma è «opportuna». Nel '90 la sola parola «secessione» faceva scandalo.

Ilvo Diamanti da vent'anni studia questo mondo, fin da quando vide uscire «colonne di fumo» da Schio, Bassano, gli angoli più sviluppati della zona e sfidando il rischio di vedersi appioppata la patente di «leghista», cominciò a dire che dietro quel fumo bruciava il malessere di una società post-industriale, non le nostalgie di un mondo rurale.

Il sociologo ci spiega che la novità più grossa è ora la «normalità» con cui viene accettata l'ipotesi secessionista: «Non c'è una sindrome veneta perché gli atteggiamenti della gente nei confronti degli altri problemi sono simili al resto d'Italia. Ma qui s'è ormai metabolizzato un sentimento di distacco dallo Stato».

Ieri mattina, nella sede dell'associazione degli industriali di Vicenza, Diamanti ha presentato la sua diagnosi fondata sul monitoraggio di quel che bolle nella pentola veneta: autosufficienza, indipendenza, convinzione di poter «fare da soli». La rottura è con lo Stato, ma ci sono segni di distacco anche dagli «altri». Crescono fenomeni di disintegrazione, c'è una specie di «secessione» anche da se stessi e dal mondo di relazioni sociali.

Difficile mondo davvero, questo Nord-Est dove nella scala della fiducia resiste in testa la Chiesa (57 per cento), ma in calando; le associazioni di artigiani, industriali ed agricoltori (circa 40 per cento) vengono ben prima delle istituzioni. Il Comune (38) precede la Regione (30); la magistratura è caduta al 24 (era al 48 nel '96); i sindacati confederali sono al 22. Il governo solo al 16 per cento.

Non stupisce, ma rivela il Dna del Nord-Est, leggere che per affrontare la disoccupazione il 91 per cento pensa che si debba aiutare chi si vuol mettere in proprio, non ridurre l'orario di lavoro (solo il 23 dice sì, contro il 47 della media italiana).

Nell'Europa c'è una fiducia generica, ma un sospetto concreto: un terzo pensa che l'unione monetaria sia destinata a creare più problemi che vantaggi. Per il futuro si nutre un moderato ottimismo, ma il 65 per cento ritiene che sicurezza sociale e criminalità siano peggiori: un senso di insicurezza e di diffidenza che qui è più corrosivo di altrove perché l'economia è fatta di piccole imprese e l'insieme delle relazioni sociali è il sistema.

Pino Bisazza, presidente degli industriali vicentini e committente della ricerca di Diamanti che è una specie di lente di ingrandimento sul Nord-Est, si dice preoccupato per le diffidenze verso gli extracomunitari che sono invece «una ricchezza per il futuro»: manodopera in una zona dove è difficile trovarne. Ma Bisazza ricava dall'indagine anche la convinzione che «o si trova una via veneta all'autonomia, o si passa davvero alla secessione. Il limite del non ritorno - dice - è già stato superato».

Ma può davvero l'autonomia prossima ventura (ammesso e non concesso che le riforme costituzionali la contemplino) riportare il Nord-Est in Italia? Il «federalismo radicale» di Massimo Cacciari e il suo nascente partito «catalano» potranno prosciugare lo stagno emotivo della secessione? Diamanti non ne è sicuro. Dice che le varie storie delle autonomie nel mondo non sono andate così. Dice che un partito deve essere visibile, presente sul territorio, com'è ora, qui, la Lega che ormai metà dell'elettorato vota «come una volta si votavano i partiti di massa: con un atto di fede».

Dice Diamanti che c'è qui nel Nord-Est un «nucleo duro indifferente ai mutamenti di politica economica». Che il governo faccia bene o no, fa lo stesso e la secessione è «opportuna», legittima e legittimata. Ed è questo che si chiama «male del Nord».

Cesare Martinetti

IL POLO DI CENTRO

Oggi insieme Cossiga, Segni, Ccd e Cdu

ROMA. Grandi manovre al Centro. Cossiga, Buttiglione, Casini, Fiori, Martino e Segni saranno i protagonisti di un incontro - promosso oggi dalla Fondazione Acton (Hotel Plaza) - sulla nuova fase della politica italiana con particolare riferimenti ai valori, alle riforme e alla cultura della modernizzazione. Venerdì 23 e sabato 24, invece, la Fondazione «Amici di Liberal» organizza nel Mugello - al Castello di Cafaggiolo (Firenze) - due giornate di riflessione dal titolo «Il bipolarismo che non va». La scelta del Mugello non è casuale: la sfida elettorale che lì si è tenuta, dice *Liberal*, «è stata un chiaro esempio di quanto il bipolarismo italiano funzioni poco e male». Da parte sua Fini esprime sul settimanale *Lo Stato* perplessità circa l'operazione messa in atto da Cossiga. «L'avversario più pericoloso? Il rifornarsi della Dc - sostiene - Prima di far saltare il Polo bisogna pensarci dieci volte». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

LE REGOLE DEL GIOCO

dea europea con l'idea atlantica. Né noi né i tedeschi abbiamo mai voluto che l'attaccamento all'ideale europeo si traducesse in ostilità all'America né che l'esigenza di un forte legame atlantico andasse a scapito della costruzione europea. Su questa base i due Paesi hanno avuto un lungo rapporto di stretta collaborazione. Su alcune cose - poche - invece dissentono. Ma in politica estera, e soprattutto all'interno dell'Unione europea, un dissenso pesa di più di dieci consensi. In qualche modo si ha l'impressione che quel rapporto si sia incrinato. Anche per questo Kohl è veuto a Roma.

Il punto principale è naturalmente quello della partecipazione dell'Italia all'euro fin dall'inizio. Su questo punto Kohl non ha fatto promesse esplicite e non ha dato in anticipo un giudizio definitivo. C'è da stupirsene? Un anno fa si dava per scontato che l'Italia sarebbe rimasta fuori dalla prima fase dell'Unione economica e monetaria e si congetturava piuttosto su possibili rinvii del calendario fissato a Maastricht. L'opinione pubblica tedesca non è tenuta a seguire giorno per giorno le vicende italiane e diffida della nostra coerenza e della nostra stabilità. A ottobre vi saranno le elezioni in Germania. Kohl, da quattordici anni al potere, è ancora una volta candidato, i sondaggi non gli sono favorevoli e non è nel suo interesse - e neppure nel nostro - erigersi a non richiesto paladino dell'Italia col rischio di compromettere le sue probabilità di vittoria. Si è stabilito che il giudizio dei Paesi candidati verrà dato a primavera: aspettiamo la primavera e teniamo la bocca chiusa nel frattempo.

Ma, si dirà, e le insinuazioni di Tietmeyer? E le maldicenze olandesi? Ognuno in questo gioco fa il ruolo che gli è stato assegnato. La Bundesbank ha quello di difendere il marco. Non fa lo stesso Bankitalia? Avete mai sentito un banchiere centrale abbandonarsi a previsioni, anticipare promozioni o bocciature a rischio, oltretutto, di dar esca alla speculazione? Gli olandesi, per parte loro, hanno un'opinione pubblica ancor più parrocchiale di quella tedesca e hanno le elezioni addirittura a maggio.

Che il presidente della Bundesbank ricordi che c'è anche un problema di debito pubblico è ammissibile. Prima di lui lo aveva ricordato lo stesso ministro Ciampi quando ha disegnato il programma di rientro del debito nei parametri di tendenza che sono stati convenuti. Tutto questo va bene a patto che si stia alle regole del gioco, a patto che non si adducano inaffidabilità caratteriali del popolo italiano. Perché se si dovesse guardare, anziché a ciò che un Paese e il suo governo fanno oggi, a ciò che quel Paese ha fatto ieri o l'altro ieri, allora non so chi dei due, se l'Italia o la Germania, sia da considerarsi più affidabile.

Il male è che il problema non è l'Italia ma è l'Europa. I tedeschi hanno perseguito l'idea di un'Europa unita con la stessa convinzione, e talvolta con più coerenza, di noi. A partire dalla riunificazione, dapprima insensibilmente, poi con maggior chiarezza e da ultimo in modo visibile come dimostrano i sondaggi, se ne stanno allontanando. A cosa dobbiamo attribuire questo fenomeno? Stanchezza nei confronti di Kohl, da troppo tempo al potere, che impersonifica l'idea stessa di Europa? Incertezze sul futuro dell'economia che mostra segni di inattese tensioni? O, al contrario, timore che l'Europa, una volta che il traguardo dell'integrazione è stato grazie ad essa raggiunto, sarà di impaccio e non di aiuto al futuro della Germania?

Spetta ai tedeschi, non a noi, rispondere a queste domande. Una cosa è certa: se l'opinione pubblica tedesca non riprenderà fiducia nella costruzione europea, la costruzione europea non si farà. Un'Europa senza l'Italia è pensabile; un'Europa senza la Germania non lo è. Chi crede che il processo di integrazione non sia finito, che il «sistema Europa» debba ancora progredire, che le istituzioni comuni debbano essere rafforzate per evitarne la ri-nazionalizzazione, chi attribuisce a tutto questo un carattere di priorità deve rassegnarsi a un'opera di rassicurazione nei confronti dell'opinione pubblica tedesca. I politici tedeschi non agitino vecchi luoghi comuni se non vogliono che altri facciano altrettanto. L'Italia dovrà evitare che i ritardi nel recepimento della legislazione europea, le quote latte o la concessione di asilo politico a un intero popolo che vuole andare in Germania, diano un'immagine di inaffidabilità che invece la serietà della sua politica estera e finanziaria contraddice. Questo è quello che Kohl ha detto e si è sentito dire a Roma.

Boris Biancheri

Disco rosso per le nomine. La Cavani boccia l'ipotesi Andrea Monti a Raiuno

Rai, Storace all'attacco dei Verdi

«Una sceneggiata la mozione di sfiducia a Siciliano»

ROMA. Dopo tanti fuochi d'artificio, si sfilaccia il caso Rai. Oggi, nell'ufficio di presidenza della Commissione di Vigilanza, il presidente Francesco Storace chiederà di annullare l'audizione dei vertici di viale Mazzini, dopo che Enzo Siciliano ne aveva chiesto lo slittamento al 28 gennaio, per avere il tempo di terminare la discussione sui provvedimenti da prendere nell'azienda. «Basta. Non è mai accaduto che fosse il Cda a stabilire la convocazione delle audizioni della commissione», si sfoga Storace. E aggiunge: «Sarebbe serio che i Verdi, che volevano presentare la mozione di sfiducia al Cda dopo l'audizione, si decidessero ormai a presentarla. Se non lo faranno, dirò al Polo se la vogliono presentare loro, così la smetteremo con le sceneggiate».

L'audizione alla Vigilanza pareva l'anticamera della mozione annunciata dai Verdi, che sembravano ansiosi di mandare a casa al più presto Siciliano e soci. Invece ieri si è scoperto che quella fatidica mozione era stata solo minacciata. E adesso pare che i Verdi ci stiano ripensando.

La maggioranza sta infatti tentando tutto il possibile per affrontare il problema Rai alla radice, arrivando finalmente a un accordo sulle nuove regole per eleggere i vertici della Tv pubblica, e per superare ogni lottizzazione trasformando il consiglio di amministrazione in un amministratore unico, affiancato da un consiglio con meri poteri di indirizzo. L'input forte per un vertice decisivo della maggioranza è partito da Botteghe Oscure, dopo che la discussione sulla nuova leggina è stata messa in calendario alla Camera per il 27 gennaio. E un vertice dei capigruppo è stato convocato per domani. Quanto sarà decisivo poi, lo si vedrà.

Il pidiessino Giuseppe Giulietti è ottimista. «E'assolutamente necessario trovare un'intesa non solo sulle norme Rai, ma sul disegno di legge 1138 che dovrà anche ripensare la struttura Rai e sull'intera politica delle telecomunicazioni. Trovare una mediazione fra le posizioni diverse credo sia possibile, anche se non sarà facile». E facile non lo sarà davvero: sul fuoco c'è anche l'intesa da trovare sui membri dell'Authority, che verranno eletti dal Parlamento il 12 febbraio.

Intanto, sembrano sfaldarsi anche i progetti di rimpasti di direttori nella Rai ulivista. Andrea Monti, che avrebbe potuto sostituire Giovanni Tantillo alla direzione di Raiuno, o affiancarlo insieme con a Gregorio Paolini, avrebbe incontrato il veto di Liliana Cavani. Paolini d'altra parte avrebbe già respinto ogni eventuale invito Rai. Così come ha fatto Giorgio Gori, altro nome che circolava. Con grande soddisfazione di quei dirigenti interni che guardavano con scetticismo a un'ennesima correzione di rotta attuata solo attraverso giri di poltrone. [m. g. b.]

Per gli aiuti

Albania, assolto l'ex ministro De Michelis

ROMA. L'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis è stato assolto perché «il fatto non sussiste» dall'accusa di abuso di ufficio negli aiuti dell'Italia all'Albania per il periodo 1991-92. La sentenza è stata emessa dalla sesta sezione del tribunale di Roma. La procura di Roma sosteneva che la Farnesina avesse scelto la società Levant & Co. per la fornitura di alimentari e medicine per le popolazioni albanesi, per un valore di 10 miliardi di lire, senza fare i dovuti accertamenti sui requisiti della società stessa. Gianni De Michelis, ha deciso di commentare per «ricordare a coloro che, come Massimo D'Alema, tendono ad esaltare come esempio della capacità di iniziativa della "nuova" Italia il successo dell'intervento in Albania lo scorso anno, come anche la "vecchia" Italia aveva saputo compiere, con l'operazione Pellicano, un analogo intervento». [AdnKronos]

Buone le sue condizioni. Auguri anche da Arafat

Craxi, altro intervento alla gamba sinistra

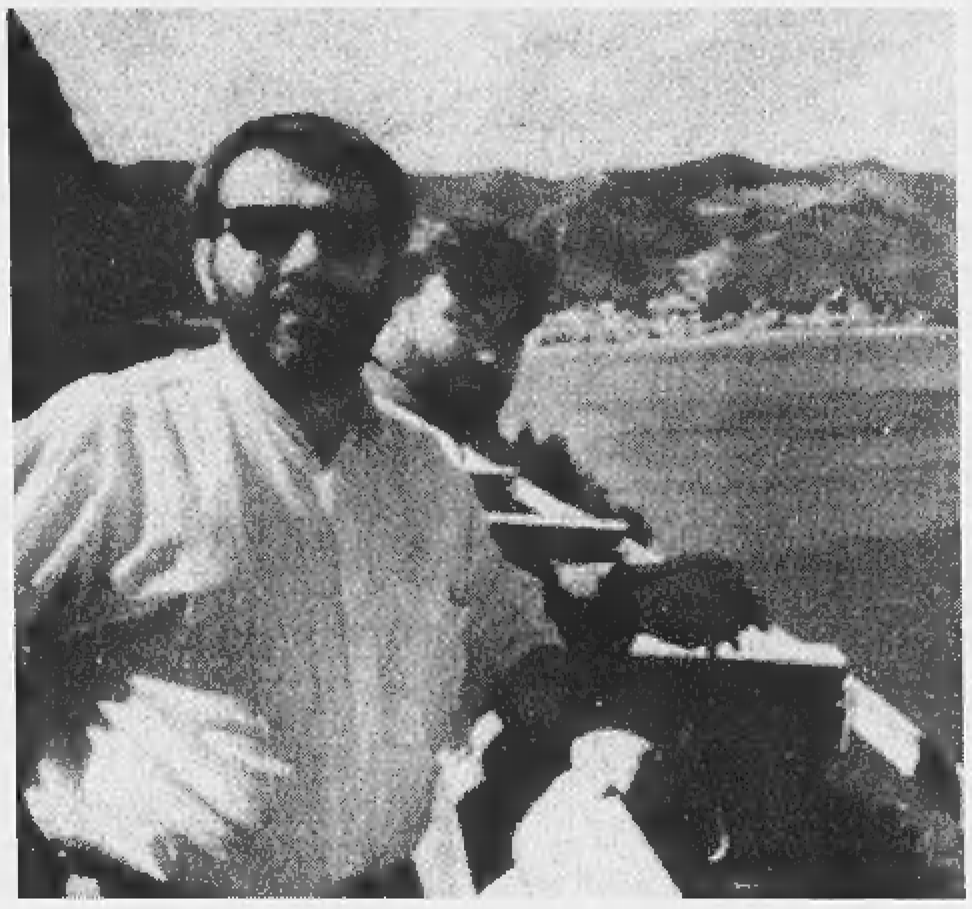


Bettino Craxi nell'ospedale in Tunisia dove è ricoverato dopo l'ennesimo intervento alla gamba La foto è pubblicata sul settimanale «Gente»

ROMA. Bettino Craxi, ricoverato presso il policlinico Taoufik di Tunisi, è stato nuovamente operato - due giorni fa - all'arto sinistro, con esito positivo. Le sue condizioni sono ritenute buone e normali. «Dello stato di salute di Bettino Craxi - informa un comunicato - si sono interessati direttamente personalità del mondo politico nazionale ed internazionale, tra cui Berlusconi, Cossiga e il presidente dell'Olp Yasser Arafat, il quale ha fatto pervenire i suoi auguri unitamente ad un omaggio floreale». [Ansa]

Marocchini, tunisini, egiziani, algerini, curdi, pakistani: l'unica identità è nella religione

I GUARDIANI DELLA FEDE INTEGRALE 2.



Qui accanto Hamza Piccardo battezzato Roberto: è il capo della comunità islamica del Ponente ligure

«Molti immigrati extracomunitari umiliati dalla vita europea sopportano male le risposte moderate che ricevono dai leader»





In alto Ali Schutz che gestisce il Fondaco dei mori a Milano. A sinistra l'emiro milanese Ali Abu Shwaima

Il boom delle moschee underground

L'Italia «islamizzata», si moltiplicano i luoghi di culto

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un tiepido sole allevia il digiuno di Ramadan. Passeggiamo sul lungomare di Imperia, tra le case da marinai di un porto ormai deserto e le ville che la borghesia dell'olio d'oliva ha costruito prima della decadenza. Hamza Piccardo, battezzato Roberto, ricambia il *salamu alaykum* deferente degli ambulanti maghrebini che salutano in lui l'*amir*, il capo della comunità islamica del Ponente ligure. A 46 anni sono già due le vite che ha vissuto: figlio anch'esso di un imprenditore oleario, imparentato coi titolari dell'antico caffè Piccardo, la sua prima vita è stata soprattutto quella del militante rivoluzionario, dalla fondazione del Manifesto all'ingresso nell'Autonomia operaia, fino alla direzione della locale Radio Onda Rossa. Risale al '75 il primo viaggio nel Sahara: la solitudine mistica di quel deserto, tra l'Algeria e il Niger, preludio di ben altra militanza a tempo pieno nel nome di Allah e del suo Profeta.

In comune col passato c'è la speciale attenzione della Digos, quando gli capita di essere fermato in auto nel corso della sua vagabonda e instancabile attività di segretario nazionale dell'Ucoii (l'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia, autonoma da ogni sudditanza statale araba e semmai partecipe del movimento sovranazionale dei Fratelli musulmani, presieduta da un medico siriano residente a Ancona, Mohamed Nour Dachan). Il poster di Malcolm X, firmato Autonomia operaia, è ancora appeso nello studio di casa Piccardo, accanto a un panorama di Gerusalemme. Sembra fatto apposta per confermare l'idea di un Islam antagonista, riproposizione in chiave divina della rivolta sociale condotta ieri come oggi nel nome dei dannati della terra. Solo che Hamza si trova adesso nell'epicentro di un sommovimento ben più impetuoso di quello dei suoi rossi Anni Settanta, e rifiuta le troppo facili assonanze: «Io non condanno più la ricchezza in quanto tale. Ho tanti amici benestanti che sono ottimi musulmani, basta osservare il precetto islamico della *zakat*, la devoluzione annuale obbligatoria del 2,5% sul proprio capitale. Un precetto poco rispettato, purtroppo. Ma se lei vuole proprio scovare una continuità tra le mie due vite, non ho difficoltà a indicargliela: l'impegno personale diretto del credente per l'Islam è un obbligo, senza alcuna separazione possibile tra dimensione religiosa e dimensione politica. Dunque solo le leggi islamiche possono sanare la vergogna di un quinto del mondo che sfrutta gli altri quattro quinti».

Qui l'inchiesta sui guardiani della fede integrale ci conduce ben oltre il ritratto di un intellettuale radicale votato all'Assoluto. Lo scrive Renzo Guolo, sociologo dell'università di Padova, sull'ultimo numero di «Limes»: in Italia stiamo vivendo una «ristrutturazione identitaria che ha come esito la ritrasformazione dell'immigrato in musulmano». Il processo di *islamizzazione* degli extracomunitari immigrati in Italia dal Sud del mondo è di una repentinità straordinaria. Arrivano marocchini, tunisini, egiziani, algerini, curdi, pakistani. Qui, nello sradicamento della terra straniera, una forza trascinante li conduce a riconoscersi dentro l'identità comune che oltrepassa la nazionalità d'origine, restituendoli sempre più partecipi di una sola comunità islamica. Erano dodici i luoghi di culto musulmano censiti nel 1984, oggi sono circa 370. E poco importa se gli islamici in Italia siano mezzo milione (stime Caritas) o già il doppio come sostiene l'Ucoii. Altra è la vera domanda: se stia crescendo sul nostro territorio, dentro la crisi demografica italiana, un prolifico nemico interno, cioè un'entità per sua natura contrapposta al nostro modello sociale; oppure se l'Islam italiano possa essere integrato.

«Noi facciamo di tutto per favorire l'incontro e prevenire lo scontro», assicura Piccardo. «Combattiamo tutti i giorni le tentazioni fanatiche, predichiamo l'amore per i miscredenti, impediamo se necessario con mezzi drastici la diffusione dell'odio nelle moschee. Per questo rifiuto l'etichetta neo-fondamentalista che ormai viene appiccicata addosso a chiunque anziché Andrea si chiami Mohamed e porti un filo di barba». La buona volontà, la ricerca del dialogo sono risorse preziose che sarebbe irresponsabile lasciar cadere, facendo propria l'equazione degli ignoranti secondo cui Islam per forza vuol dire violenza, guerra all'infedele.



Ma Piccardo non è il solo a riferire di una tensione continua che percorre la rete connettiva dell'Islam povero italiano, cioè le centinaia di moschee *underground* ricavate nei garage, negli scantinati, nelle case popolari, centri di preghiera ma anche di spaccio alimentare, assistenza sanitaria, educazione dell'infanzia. A Milano un altro «convertito», Ali Schutz, che gestisce con la moglie somala Shugri Omar il Fondaco dei mori, uno squisito ristorante islamico in via Solferino, a pochi passi dal «Corriere della Sera», dice che i nuovi immigrati hanno reso stracolme le moschee ma sopportano malvolentieri le risposte moderate alle loro domande. Qualche volta si giunge fino allo scontro fisico.

Ma quali sono le domande che seguono la preghiera in moschea? «Ci si chiede cosa è lecito e cosa è illecito in Europa. Se vuole gliene elenco un campionario». Eccolo.

«Se taglio del prosciutto, commetto un atto impuro?». La risposta è sì, anche per i più moderati.

«Ho trovato un posto da cameriere. Posso versare il vino ai clienti?». No, è la risposta della moschea.

«Posso custodire soldi in banca?». Sì, purché versi gli interessi sotto forma di *zakat*.

«E sposare una cristiana?». Purché i figli siano allevati islamicamente.

«Sarà il caso che mia figlia canti nel coro di Natale con i suoi compagni di classe?... Poi via via le domande si fanno più difficili, da parte di immigrati già delusi dal regime del Paese di provenienza e qui di nuovo frustrati, umiliati dalla nuova vita europea».

«Sicché - prosegue Ali Schutz - quando io o un'autorità religiosa li mettiamo in guardia dal ghettizzarsi, dal muro contro muro, fioccano le reazioni critiche». Tipo? «Ci vuole lo Stato islamico, e una rivoluzione per costruirlo». Parlano proprio di rivoluzione? «Naturalmente la parola più usata è *jihad*, guerra santa».

Non commettiamo l'errore di gridare alla sovversione. Chi arriva qui da noi a cercare fortuna in genere ha poche ragioni di partenza per sentirsi moderato e tollerante. Non a caso l'Islam italiano si divide proprio su quale grado di integrazione sia lecito dentro la società occidentale. Chi punta a costruire spazi sociali del tutto separati, islamizzati, per sfuggire all'impurità della cultura laica, se n'è già andato fuori dal Centro islamico di Milano e dagli altri legati all'Ucoii. Per esempio gli algerini e gli egiziani salafiti, di un'ortodossia severissima, che hanno dato vita alla grande moschea milanese di via Jenner e a una scuola araba alternativa frequentata da duecento bambini. La degenerazione del Fis algerino, «il primo partito islamico che aveva vinto democraticamente le elezioni, ma poi ha buttato al vento quell'occasione», li spinge a isolarsi ancor di più. Ma è ai moderati che dobbiamo chiedere: pensate vada rifiutata *in toto* la società occidentale dentro cui vivete, in quanto empia, consumistica, pornografica, oppure un buon musulmano può convivere al suo interno? A leggere i testi di un'autorità religiosa importante come l'emiro milanese Ali Abu Shwaima, la critica è sì radicale, ma i toni non sono molto diversi da quelli che potrebbe utilizzare un rabbino ortodosso o un sacerdote tradizionalista. Insomma, vi sentite assediati dal Grande Satana?

Hamza Piccardo ha un soprassalto d'orgoglio: «Semmai siamo noi che assediamo loro, se Dio vuole». E ribadisce che dentro la rete underground dell'Islam italiano sono transitati aiuti per i fratelli combattenti della Bosnia, ma nessun atto ostile nei confronti del Paese ospitante è stato concepito. Non c'è un Nemico Assoluto, dunque? «Mi spiace dirlo a lei che è ebreo - e il nostro dialogo mostra come sia possibile rispettarsi e comprendersi - ma è nel sionismo che oggi riconosciamo la forma contemporanea dell'antitradizione, cioè l'empietà speciale di chi ha abusato della religione per occupare una Terra Santa dei Profeti benedetta da Dio e destabilizzare il mondo arabo».

Prosegua pure, Piccardo. Vuole dirci che nelle moschee italiane si onorano i kamikaze della Jihad islamica, artefici delle stragi sui bus israeliani? «Non posso nasconderle che è così. Ricercare la morte sicura è considerato al limite, controverso, dalla dottrina. Conta la purezza dell'intenzione con cui quel gesto viene compiuto, ma indubbiamente noi preghiamo il Misericordioso per i martiri, autorizzati a quel tipo di azioni dal regime di occupazione costituito da Israele, un'aberrazione del nostro secolo. Il sionismo si sta rivelando un'empietà ancor più duratura del nazismo, durato meno di vent'anni, e del comunismo giunto ai settanta». L'intreccio indissolubile tra fede e politica produce anche giudizi come questi, il riconoscersi in una guerra santa che altrove può assumere una dimensione terroristica. «Eppure l'Islam può essere laico, sempre più lo diverrà», assicura Ali Schutz, «è anzi frequente la crescita di partiti che sono insieme islamici e laici».

Proprio quest'ultima, all'apparenza una contraddizione in termini (ma la stessa democrazia cristiana non era forse a suo modo un partito laico?), sembra essere la via intrapresa dalle comunità islamiche italiane. Le loro rivendicazioni nei confronti dello Stato mirano a integrare l'Islam dentro la vita nazionale, anziché organizzarlo come entità separata. Ha questo significato la richiesta dell'insegnamento religioso nella scuola pubblica per gli alunni musulmani; assistenza religiosa nelle caserme, negli ospedali, nelle carceri; riconoscimento della validità civile del matrimonio islamico; diritto (già praticato) alle donne di farsi ritrarre col velo sulla carta d'identità. Impossibile negare la legittimità di queste rivendicazioni, il cui accoglimento non potrà tardare troppo neppure in assenza di un unico ente islamico rappresentativo con cui trattare.

Resta la sensazione nuova, per certi versi inquietante, del doversi confrontare per la prima volta in Italia con un'energia possente, una forza spirituale che non tollera né la denigrazione né l'omologazione. Sintomatico l'editoriale di Giancarlo Politi sull'ultimo numero del mensile cattolico «Mondo e missione»: racconta l'indignazione dei pellegrini che si sono sentiti invitare alla conversione da un'eminente personalità islamica, durante una visita a Gerusalemme. L'espressione di fede dell'*imam* è stata avvertita come un'«aggressione» da Politi, fino a concludere: «All'Islam bisogna augurare un evento liberante come il Concilio Vaticano II».

Sorride compiaciuto, Hamza Piccardo, la cui traduzione italiana del Corano edita da Sperling ha già venduto 38 mila copie in tre anni, quando gli confido quel senso di irriducibilità che promana dal nascente Islam italiano. Nell'aprile scorso, alla fine di una trasmissione di «Pinocchio» che aveva radunato un migliaio di musulmani nel Palasport di Vicenza, tra le decine di sorrisi e strette di mano, un uomo mi era venuto incontro sibilando duro: «Tutte chiacchiere, l'unica verità è che l'Islam conquisterà il mondo».

«Lei crede che io, come fautore del dialogo, debba prendere le distanze da quel fratello?», mi stuzzica Piccardo.

«Me lo auguro».

«E invece devo dirle che alla fine è proprio lui a dire la verità».

«L'Islam conquisterà il mondo?».

«Diciamo che, più pacificamente, l'Islam governerà un mondo nel quale ci sarà spazio per i cristiani e gli ebrei».

«Sottoposti alle leggi islamiche?».

«Le leggi islamiche realizzano un maggior benessere sociale per tutti. Ad esempio suppongo che lei sia favorevole al divieto della droga».

«Ebbene?».

«Il governo dell'Islam estenderebbe tale divieto al consumo di alcol, con beneficio evidente. Salvo il diritto per i cristiani di consumarlo a casa propria».

«L'ubriachezza molesta e la guida in stato di ebbrezza sono già punite dagli Stati laici, non abbiamo bisogno del divieto islamico».

«Allora, se lo Stato non deve stabilire dei divieti, perché non abolire pure i semafori?».

«Piccardo, mi piacerebbe presentarle il rabbino Hazan del movimento ortodosso dei Lubavitch. Credo ve la intendereste quanto a intreccio tra precetti religiosi e norme dello Stato».

Ritroveremo questi medesimi accenti tra i missionari impegnati a piantare di nuovo la croce nella nostra penisola scristianizzata?

Gad Lerner
(2 - continua)

L'ex autonomo divenuto capo della comunità «L'Islam governerà il mondo, ma in pace»

«Noi facciamo di tutto per favorire l'incontro con i cristiani»

Il clan è diventato troppo numeroso. Sul mercato anche il palazzo del «capostipite» Joseph

I Kennedy in crisi vendono gli uffici

Serve liquidità, incasseranno 1800 miliardi



John-John Kennedy: la sua famiglia ha deciso di disfarsi di una parte del vasto patrimonio immobiliare per realizzare contanti

NEW YORK. I Kennedy hanno deciso di disfarsi di una parte del loro vasto patrimonio immobiliare per realizzare contanti. E saranno contanti alla loro maniera: circa un miliardo di dollari, vale a dire 1800 miliardi di lire.

La ragione non è chiara: qualcuno dice che con il «crescere e moltiplicarsi» del clan la necessità di denaro liquido è aumentata; altri sostengono che l'obiettivo è semplicemente quello di approfittare di un momento particolarmente favorevole, per chi vende, del mercato immobiliare.

Fra i «pezzi» pregiati messi in vendita c'è anche il famoso «Merchandise Mart» di Chicago, un edificio imponente, dall'aspetto di una fortezza, a un isolato dal grattacielo della Sears, cioè quello che per decenni è stato il palazzo più alto del mondo. Distribuiti nel suo milione di metri quadrati ci sono centinaia di uffici, tutti affittati a prezzi sostenuti perché è quel che si dice un «indirizzo di prestigio».

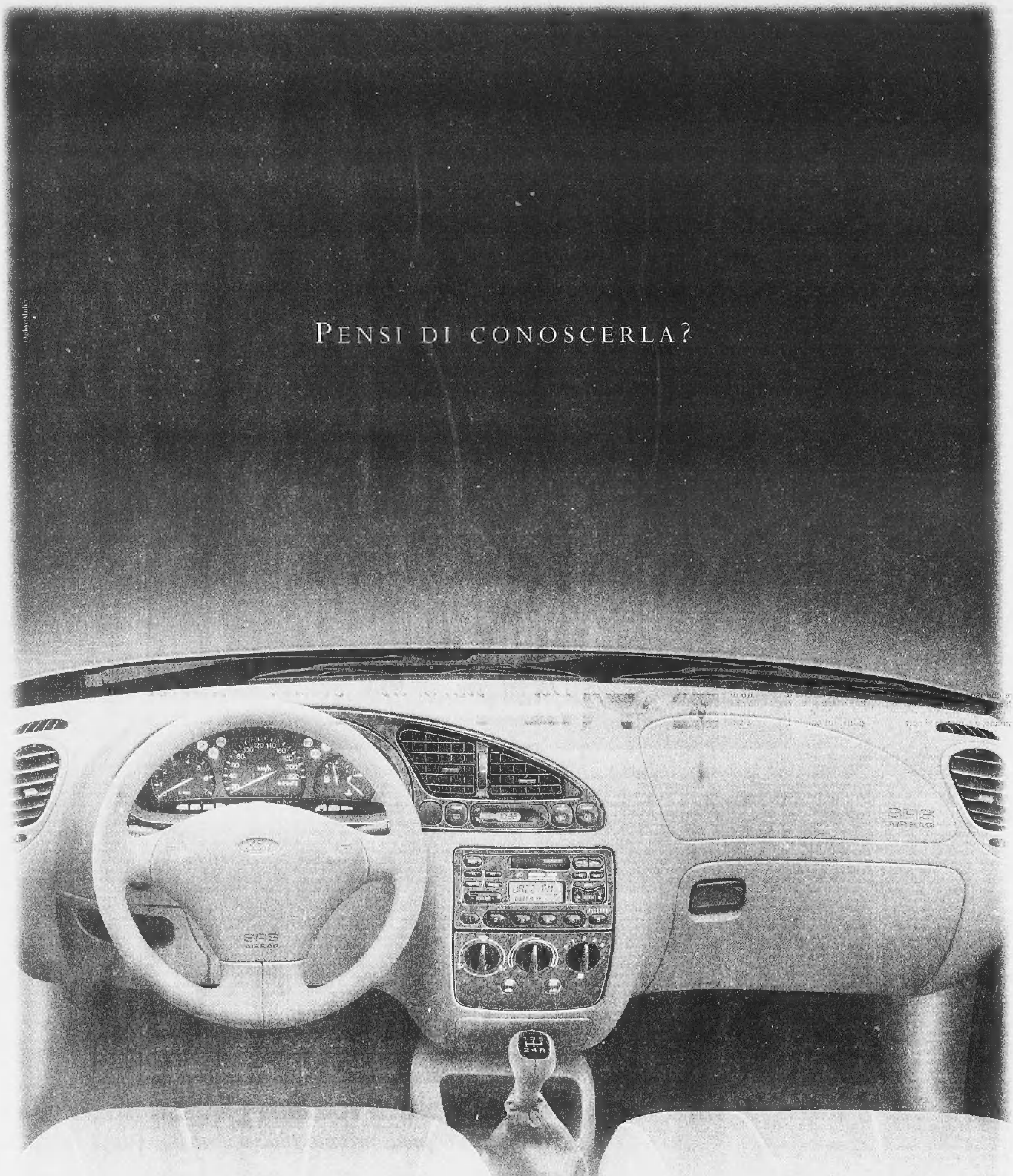
Ogni anno quegli affitti forniscono un gettito di circa 90 milioni di dollari, sette volte e mezzo la somma (12 milioni di dollari) che nel 1945 il vecchio Joseph Kennedy, il fondatore della dinastia, spese per comprare l'edificio. Ma a quell'epoca il mercato immobiliare di Chicago era «giù» e le disponibilità del vecchio Joseph, reduce dai fasti del proibizionismo, erano enormi.

Attualmente a gestire il Merchandise Mart c'è una società con a capo Christopher Kennedy, uno dei figli di Robert. E' subito sorto il sospetto che in qualche modo ci fosse un nesso con l'ultima tragedia della famiglia, la morte del fratello Michael l'ultimo giorno dell'anno in un incidente sciistico, ma alcune fonti vicine al clan hanno detto che di questa vendita si parlava da mesi e che non ha niente a che vedere con quell'incidente. L'offerta minima da fare, nel caso si sia interessati a partecipare alla gara per l'acquisto del Merchandise Mart, che già si preannuncia alquanto affollata, è di 400 milioni di dollari, e bisogna mettere nel conto che comunque la società di Christopher ha messo in piedi un contratto che le assicurerà la gestione del palazzo ancora per anni.

In vendita è stato messo anche l'Apparel Center, un palazzo simile al Merchandise e ad esso adiacente, ma più piccolo («soltanto» 300.000 metri quadrati di uffici, anch'essi affittati a compagnie e professionisti dalle larghe disponibilità) e più moderno, essendo stato costruito nel 1977. Poi c'è un «mall», uno shopping center, a Washington e un complesso immobiliare del New Jersey, chiamato Vornado Realty Trust, i cui profitti hanno consentito recentemente di compiere grandi acquisti attorno al Madison Square Garden e in altre zone di New York, per approfittare dell'opera di «bonifica» del vecchio centro della città avviata dal sindaco Rudolph Giuliani. Fra i vari immobili newyorkesi passati recentemente nel «portfolio Kennedy» ci sono un grande magazzino (chiuso da almeno cinque anni) proprio di fronte a Bloomingdale, del quale non si sa ancora che fare, e il Pennsylvania Station Hotel, proprio di fronte al Madison Square Garden, che invece è già stato rinnovato e ha cominciato a produrre denaro.

Da queste vendite, si diceva, la famiglia Kennedy conta di incassare almeno un miliardo di dollari, ma c'è chi dice che alla fine dell'operazione, vista la pronta «risposta» che la messa sul mercato di quegli immobili ha suscitato, la somma potrebbe risultare molto maggiore. Servirà alle spese di matenimento del clan, così numeroso ma anche così poco parsimonioso.

Franco Pantarelli


PENSI DI CONOSCERLA?

Domani a Santa Clara, la città del Che, domenica la storica messa in piazza della Rivoluzione

Ore 22, all'Avana atterra la storia

Oggi l'arrivo del Papa: «Sarà una prova di Dio»

CITTA' DEL VATICANO. Più che un viaggio, è una sfida, una prova di forza, una «prova di Dio». Papa Wojtyla inizia stasera alle 22 la sua maratona cubana. Cinque giorni, di cui uno dedicato interamente al viaggio aereo da Roma all'Avana e ritorno. Ma non bisogna pensare che giovedì, venerdì e sabato il Pontefice si accontenti di stare tranquillo nella capitale della «Perla dei Caraibi», obiettivo tanto desiderato dal suo spirito itinerante. Il «Trotamundo de la Iglesia», come lo chiamano in America Latina visiterà giovedì Santa Clara, prima città conquistata da Ernesto «Che» Guevara, e testimone poco tempo fa del ritorno delle spoglie dell'Eroe della Rivoluzione dalla tomba boliviana; venerdì sarà la volta di Camaguey, città nel centro della lunga isola; e infine per sabato lo attende Santiago de Cuba, a 750 km di distanza. Domenica il Pontefice celebra la messa, alla presenza del comandante Fidel, in Plaza de la Revolución, teatro trentennale delle maxi-orazioni di quello che i suoi fedelissimi chiamavano «Caballo» (ma a lui non piace, e ormai sono in pochissimi a permettersi questa lussuosa confidenza), e delle moltitudinarie sfilate e parate. Domenica il Pontefice resta all'Avana tutto il giorno; ma solo perché al calar della notte salirà la scaletta dell'aereo Alitalia (metà passeggeri e metà cargo).

Che cosa dirà il Papa? Secondo chi gli è vicino, chiederà certamente che l'isola inizi a respirare in una nuovo clima di libertà, di maggiore fiducia reciproca, di giustizia sociale e di pace durevole; temi generali, certamente, che il Pontefice probabilmente toccherà sin dal suo arrivo all'Avana, uniti a una precisa esortazione affinché cadano le barriere che isolano questa «prigione di zucchero» dal resto del mondo, in modo che Cuba si apra al mondo, e il mondo si apra a Cuba. Un riferimento preciso sarà fatto all'embargo proclamato dagli Usa, e il cui risultato più efficace è quello di fornire al regime un alibi utile a mascherare incapacità e corruzione.

«Posso capire l'amarezza e il pessimismo di alcuni - ha detto il cardinale di New York John O'Connor in arrivo a Cuba -, ma non sono d'accordo con chi pensa che il Papa si farà strumentalizzare». E in effetti l'esperienza insegna - con l'eccezione forse di Pinochet - che la stretta di mano del Papa ai dittatori a breve o medio termine si rivela pericolosa. Il cardinale Jaime Lucas Ortega, arcivescovo dell'Avana, ha escluso che la visita possa avere immediate conseguenze sull'assetto politico di Cuba; ed è giusto e logico che parli così. Ma monsignor José Siro González, vescovo di Pinar del Rio, dice: «Senza dubbio, un pellegrino che viene come messaggero della verità e della speranza farà sì che gli uomini e le cose nella nazione cubana non saranno più come prima». Comunque la Chiesa sta incassando vittorie non da poco: oltre alla messa di domenica in «Plaza de la Revolución» all'Avana, la radiotelevisione di Stato cubana trasmetterà dal vivo anche l'arrivo a Cuba del Papa. Lo ha annunciato il «Granma», organo del partito comunista cubano, sottolineando che si tratta di un'altra concessione delle autorità castriste alla Chiesa cattolica. Il cardinale Jaime Ortega aveva lamentato lo «scarso spazio» concesso dai media cubani alla visita. L'ufficialità è tutta pro-Papa: «Dobbiamo riceverlo come un uomo che si preoccupa di tanti importanti problemi del mondo - traccia la linea il Granma -. Il popolo dell'Avana offrirà una calda, rispettosa e massiccia accoglienza all'eminente visitatore». Tremila giornalisti sono pronti a testimoniare l'incontro fra questi due grandi vecchi della storia del secolo, accomunati, fra l'altro da «boatos» ricorrenti di infermità gravissime, così commentate da Fidel: «Per ora sono vivo, ma è certo che quando morirò sarà ben difficile convincere la gente».

Marco Tosatti

Previsti appelli per la libertà ma anche per la fine dell'embargo

Fidel e le voci della sua malattia «Quando morirò nessuno ci crederà»





Un manifesto di benvenuto al Papa e, in basso il giovane Fidel Castro

RETROSCENA

DALLA RELIGIONE AL MARXISMO

«Io, Fidel, e la fede»

Da un libro, intervista rivelatrice

«Ho studiato dai gesuiti e dai salesiani Quello che non sono mai riuscito ad accettare è il dogma»

«La religione in sé non è l'oppio dei popoli. Può diventare tale per l'uso che ne viene fatto»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Dodici anni fa la nota scrittrice e giornalista catalana Margarita Riviére ricevette, durante la sua visita ufficiale organizzata dalla Oficina Nacional de Diseño Industrial di Cuba (che è diretta dal cognato di Raul Castro), un regalo più che insolito: il libro «Fidel y la religión», un'ampia intervista tra il padre domenicano brasiliano Frei Betto ed il Lider Máximo.

L'altro giorno, pubblicandone i passi salienti sul quotidiano di Barcellona «La Vanguardia», la Riviére sottolineava: «Nel sorprendente libro, Fidel rivelava momenti cruciali della sua educazione religiosa che oggi acquisiscono un valore peculiare e pongono la figura di Castro in un contesto insolito». Eccone alcuni estratti.

Cuba e la religione. «Provengo da una nazione, Cuba, e da una famiglia religiose. Mia madre, più che mio padre, era profondamente credente. Durante la mia infanzia, tutti a Cuba veneravano la Madonna, specialmente la "Virgen de la Caridad del Cobre", patrona dell'isola. Non c'era una sola chiesa nelle campagne. Il nucleo fondamentale della Chiesa cattolica era formato dai quartieri dei ricchi. Le tensioni con la Chiesa cominciarono quando la rivoluzione si scontrò con quei settori privilegiati».

La famiglia. «Io ero molto rispettoso della sua fede religiosa. Benché avessi un'altra concezione del mondo, non discutevo mai con loro di problemi religiosi perché mi rendevo conto della forza d'animo e della consolazione che dava loro il sentimento religioso».

I salesiani. «Entrai dai salesiani a sei anni e mezzo. Per quattro anni fui interno. Mi insegnarono, sistematicamente, il catechismo, la religione e la storia sacra».

I gesuiti. «A 16 anni decisi di andare al Colegio de Belén all'Avana, che apparteneva ai gesuiti. Lì mi fecero capo degli esploratori, una specie di boy scout. Non ero un alunno modello a causa del mio interesse per lo sport».

La fede. «Alcuni possiedono la fede religiosa e altri no. Io sono stato un uomo di fede, fiducia ed ottimismo. Mi misero il nome di Fidel (in spagnolo nome proprio che significa appunto "fedele", *ndr*) in omaggio al mio padrino, che era credente».

Fede e ragione. «La fede religiosa, come la fede politica, deve basarsi sul ragionamento, sullo sviluppo del pensiero e del sentimento: sono due cose inseparabili. Non fu possibile, tuttavia, inculcarmi una fede religiosa solida poiché tutto era dogma, invece di comportare una spiegazione alle cose. Bisognava credere nei dogmi perché se non ci credevi commettevi un grande peccato».

La croce sull'uniforme. «Una bambina di Santiago mi mandò una catenina con una croce e me la misi addosso. Non fu una questione di fede bensì un gesto verso quella bimba».

Gesù Cristo. «Il nome di Gesù Cristo fu uno dei nomi più familiari per me da quando ebbi l'uso della ragione. Molte volte ho usato la frase: "E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago...". Cristo moltiplicò i pani e i pesci per alimentare il suo popolo, la rivoluzione vuole dare da mangiare al popolo. Il Sermone della Montagna lo avrebbe potuto sottoscrivere Carlo Marx».

L'utopia. «L'ideale rivoluzionario ha una percentuale di utopia, come il cristianesimo».

La teologia della liberazione. «E' logico che una teoria e un progetto religioso che si coniughino con il meglio della storia del cristianesimo siano in assoluta contraddizione con gli interessi dell'imperialismo».

La religione. «La religione, in se stessa, non è dal punto di vista politico "l'oppio dei popoli" o un rimedio miracoloso. Può essere "oppio" nella misura in cui si utilizzi o si applichi per difendere gli oppressori e gli sfruttatori, o per difendere oppressi e sfruttati».

Il Papa a Cuba. «Non c'è un capo di Stato che osi visitare Cuba. Venire qui è una decisione quasi eroica e una manifestazione di indipendenza rispetto agli Stati Uniti. Una visita del Papa a Cuba non sarebbe meramente protocollare».

Gian Antonio Orighi

NOTIZIE **FLASH**

O'Connor «Basta sanzioni»

Il cardinale di New York, John O'Connor (nella foto), è giunto ieri a Cuba e ha subito chiesto l'abolizione dell'embargo: «Sono stato in molte nazioni colpite da sanzioni e sono d'accordo con il Santo Padre sulle sofferenze che queste producono, soprattutto ai poveri». O'Connor si è detto sicuro che Papa Wojtyla non permetterà a Castro di «politicizzare» la visita.



I radicali contro Wojtyla

Una mongolfiera di sette metri di diametro è stata issata ieri di fronte al Colosseo dal partito radicale transnazionale con la scritta «Papa: Libertà per Cuba, no Castro». Tra gli autori dell'iniziativa Olivier Dupuis, segretario del partito radicale transnazionale, e Miriam Acevedo, attrice cubana.

Time «regala» il Pontefice

Un modello di carta del Papa da ritagliare con guardaroba e accessori che comprendono la tonaca, la cinta, la mitra e la tiara. E' l'idea della rivista Time che questa settimana ha pubblicato una foto del Pontefice da ritagliare e «vestire» con una serie di modellini di carta a discrezione del lettore.



Quasi duemila «gorilla»

I cubani li hanno definiti i gorilla del Papa: sono i 1800 componenti del servizio d'ordine predisposto dalla Chiesa cubana per vigilare sull'incolumità del Papa, unitamente allo spiegamento di forze cubano, come sempre avviene in occasione della visita di un capo di Stato straniero. Per la messa di domenica nella piazza dell'Avana i gorilla del Papa saranno 700.

CASA BIANCA

«Dopo l'interrogatorio ho passato la serata con Bill guardando un film»

«Paula Jones? Una manovra politica»

Hillary: io e mio marito pensiamo a tutt'altro

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Che faceva Hillary Clinton sabato scorso, mentre il suo Bill rispondeva alle domande degli avvocati di Paula Jones? Si dedicava ai «lavori domestici» che si erano accumulati perché nei giorni precedenti lei era raffreddata ed era stata costretta a trascurarli. Poi, quando il marito è tornato a casa dopo le sei ore passate sotto torchio nello studio del suo avvocato, «abbiamo guardato un film e abbiamo passato una bella serata».

Tutto questo lo ha raccontato lei stessa, con l'aria distaccata di chi sta parlando di qualcosa che in fondo non è poi così importante, in due interviste radiofoniche concesse a distanza di poche ore una dall'altra. E siccome tanta «generosità» è decisamente insolita in una First Lady che prima di concedere un'intervista è abituata a far penare per mesi, ecco che il suo ostentato distacco è risultato subito un po' troppo costruito. Voleva mostrare che «tutto va bene», si dice in giro, e per farlo ha messo mano a una solerzia che non le appartiene.

La faccenda di Paula Jones, dice, lei e Bill l'hanno «tagliata fuori» dalla loro vita, e lo hanno fatto perché «uno non può permettere che della gente con dei propri scopi, quali essi siano, interferisca nella sua vita privata». Dunque secondo lei quella di Paula Jones è un'operazione esclusivamente di lotta politica?, le è stato chiesto. E lei, pur precisando di non voler fare commenti sul caso specifico, ha risposto: «Quello che so è che quando si vedono manovre di tutti i tipi messe in piedi contro mio marito su basi praticamente quotidiane, è ovvio pensare che ogni cosa abbia degli obiettivi di lotta politica».

La cosa comunque è stata superata con la «bella serata» che lei e Bill hanno avuto sabato, ha detto, e poi è stata del tutto cancellata l'indomani, domenica, grazie a tre cose: la fede religiosa che tutti e due hanno e che si è manifestata con l'assistere alla messa; «l'amore e il sostegno» che hanno l'uno per l'altro e l'impegnarsi nel «sistemare gli armadi», un'attività cui erano usi dedicarsi (e qui la Hillary ha svelato un piccolo segreto domestico) «quando abbiamo bisogno di riportare la nostra vita a una dimensione il più possibile normale, nonostante ciò che ci accade intorno».

Giacché c'era, la Hillary ha anche risposto a quelli che, nella recente faccenda delle foto di lei, Bill e Chelsea alle Isole Vergini, dove hanno trascorso il Capodanno, hanno sostenuto che quelle foto probabilmente non erano «rubate», come la Casa Bianca ha detto, ma erano stati loro stessi a programmarle. «Per chi sostiene questo - ha detto - ho una domanda: quante donne cinquantenni accetterebbero di posare in costume da bagno, e per di più con il loro didietro puntato verso la macchina fotografica?».

Franco Pantarelli

REPUBBLICA CECA

Parlamento spaccato

Havel rieletto presidente col minimo dei voti

PRAGA. Con il minimo dei voti necessari nel Parlamento in sessione a Camere congiunte, Vaclav Havel è stato rieletto ieri sera a un nuovo mandato quinquennale alla presidenza della Repubblica Ceca. Dopo avere mancato la rielezione in prima votazione, nella quale era necessaria la maggioranza assoluta dei seggi, Havel aveva bisogno, nella seconda votazione, solo della maggioranza dei parlamentari presenti: ossia 99 deputati e 41 senatori. Egli è stato votato da 99 deputati e 47 senatori. Havel, 61 anni, è stato il protagonista della «rivoluzione di velluto» nel 1989 che ha portato l'allora Cecoslovacchia all'«indipendenza» da Mosca. Havel, condannato più volte dal regime comunista per la sua dissidenza, non ha mai lasciato il Paese, come fecero altri intellettuali come Milan Kundera o Pavel Kohout dopo che la «Primavera di Praga» venne schiacciata dall'invasione dei carri armati sovietici.

[AdnKronos-Agi]

ZIMBABWE

Un bimbo muore calpestato, derubata un'italiana. Il governo schiera l'esercito

La rivolta del pane paralizza Harare

Bande di saccheggiatori assaltano negozi e industrie

HARARE. Secondo giorno di scontri ad Harare tra polizia e manifestanti nell'ambito della rivolta scatenata dall'ennesimo aumento dei prezzi al consumo in Zimbabwe (in particolare dei prodotti alimentari di prima necessità, come la farina di mais). Testimoni oculari hanno confermato l'utilizzo da parte della polizia di gas lacrimogeni e proiettili di gomma contro le migliaia di manifestanti.

Gravi i danni ad alcuni negozi e industrie saccheggiati e parzialmente distrutti dai dimostranti. Le fabbriche situate nella zona Sud e sudoccidentale di Harare sono state costrette a chiudere, così come alcune banche e negozi del centro. Durante un saccheggio in un negozio della periferia un bambino è stato calpestato a morte. Inoltre, una operatrice umanitaria italiana è stata bloccata in auto e derubata di tutto. Secondo l'agenzia Ziana, «la madre del bambino aveva messo il piccolo a terra per unirsi al gruppo dei saccheggiatori. Da un elicottero sono state lanciate bombe lacrimogene per disperdere i manifestanti e nella ressa il bambino è stato calpestato a morte».

Quanto all'operatrice umanitaria italiana, si tratta della dottoressa Renata Levepi, coordinatrice di un progetto sanitario che una Ong italiana, il Comitato di Coordinamento per il Servizio di Volontariato (Cosv), sta realizzando nella capitale. La donna era andata a prendere una collega all'aeroporto di Harare. Manifestanti l'hanno bloccata, hanno rotto i vetri della sua auto e le hanno rubato borsa e danaro. In serata è anche morto un uomo, colpito dagli spari dei poliziotti durante i disordini, e altri quattro sono rimasti feriti. Trentanove le persone arrestate con l'accusa di aver saccheggiato negozi approfittando del caos provocato dalle proteste.

Il governo ha risposto ai tumulti imponendo ai produttori di farina di annullare l'aumento del 21 per cento sul prezzo della farina di granturco e dichiarando tale aumento ingiustificato. Il ministro per l'Industria e il commercio Nathan Shamuyarira ha annunciato in televisione che l'esecutivo provvederà alla revisione dei prezzi alla luce delle possibili speculazioni effettuate dai produttori.

Il governo dello Zimbabwe ha intanto ordinato a reparti dell'esercito di prendere posizione ad Harare e ha avvertito che i militari spareranno con munizioni reali contro i responsabili di saccheggi e violenze. Il ministro dell'Interno Dumiso Dabengwa ha aggiunto che il governo ha posto in stato di allerta tutto l'esercito - forte di circa 40.000 uomini - per far fronte a eventuali disordini nel Paese.

[Ansa-AdnKronos]

Niente cena col Presidente, niente alloggio alla Blair House. E un pranzo con la Albright, ma in albergo

Washington gelida per Netanyahu

Un'ora di colloquio con Clinton, nessun risultato



Clinton e Netanyahu: un incontro freddo anche dal punto di vista protocollare

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Due cifre o una? Stringi stringi, il problema della visita di Benjamin Netanyahu a Washington, avvenuta ieri, era tutto sulla percentuale di territorio di Cisgiordania che il governo israeliano è disposto a consegnare ai palestinesi entro la metà di quest'anno. Washington chiedeva «almeno due cifre» (che secondo tutte le indiscrezioni volevano dire il 12 per cento). Netanyahu ha risposto con una cifra, cioè il 9 per cento. Gli americani chiedevano anche altro, per esempio il congelamento di nuovi insediamenti israeliani in territorio palestinese e nei quartieri arabi di Gerusalemme, ma Netanyahu ha risposto di no.

In queste condizioni sembrerebbe automatico considerare la visita di Netanyahu, e quella subito a ridosso che domani compirà Arafat, del tutto prive di quei passi avanti su cui Bill Clinton, alla vigilia, aveva detto di contare molto. Ma un tale pessimismo non sembrava per niente condiviso dallo stesso Clinton. Anzi, il Presidente americano, visto che sapeva già ciò che Netanyahu era venuto a dirgli perché lo aveva annunciato lui stesso il giorno prima, in una serie di incontri avuti con tutta la destra in circolazione a Washington, da Newt Gingrich agli ebrei intransigenti, fino ai «fondamentalisti cristiani», lo aveva accolto con parole tutto sommato di comprensione.

Netanyahu aveva detto che Israele «non intende negoziare sotto la minaccia di nuove violenze» e Clinton ha detto di essere «d'accordo». Netanyahu aveva detto che il modesto ritiro da lui proposto era «il massimo per garantire la nostra sicurezza» e Clinton ha evitato di imbarcarsi nella disputa delle «due cifre o una». L'unico accenno al fatto che la discussione con Netanyahu non sarebbe stata facile lo ha fatto quando ha detto «lavoreremo duramente per fare progressi, avremo una dettagliata, franca, buona discussione», che come si sa in termini diplomatici vuol dire poco meno che le vie di fatto.

Ma a proposito di diplomazia, la Casa Bianca in questo caso è ricorsa proprio ai «codici» di quell'antica arte per manifestare il suo scarso amore per Netanyahu. Niente cena con Clinton, dopo i colloqui; niente alloggio alla Blair House (la normale residenza degli ospiti ufficiali) e niente «ampio giro d'orizzonte sui problemi della regione» come ordine del giorno, ma la bruta indicazione del «conflitto Israele-palestinesi» come argomento del colloquio, rigorosamente ristretto a un'ora.

Sulla decisione di infliggere a Netanyahu questa degradazione diplomatica si è molto diffuso il Washington Post, citando le sue brave fonti anonime; ma il portavoce di Clinton, Mike McCurry, ha negato tutto. «E' una visita di lavoro, non una visita di Stato», ha detto. Ma i dubbi sul fatto che la Casa Bianca, non potendo fare altro, abbia voluto mostrare così la sua antipatia per il primo ministro israeliano (contro la cui elezione, del resto, a suo tempo si schierò apertamente) non sono stati fugati, anche perché ieri è accaduto anche qualcos'altro. Prima di andare da Clinton, Netanyahu ha visto Madeleine Albright. Ma invece che nel suo ufficio al Dipartimento di Stato, come sarebbe stato logico, l'ha incontrata in un albergo. Hanno consumato insieme la colazione e poi si sono lasciati senza una parola e tutti e due scuri in volto.

A causa del gran parlare che tutti facevano di questa storia, non è stato possibile stabilire se la «soluzione albergo» sia stata un'idea della Albright per snobbare ancora di più Netanyahu o di Netanyahu medesimo, come rappresaglia per il mancato pernottamento alla Blair House. Ma di sicuro c'era che questa schermaglia diplomatica un po' infantile non era un'invenzione del Washington Post.

Franco Pantarelli

ALBANIA, RIVOLTA DI EX AGENTI

Sequestrato il prefetto di Scutari

SCUTARI. Un gruppo di poliziotti ribelli ha preso in ostaggio dal primo pomeriggio di ieri il prefetto di Scutari, città dell'Albania settentrionale. La notizia è stata confermata all'Ansa dallo stesso prefetto, Gezim Podgorica, raggiunto telefonicamente nel suo ufficio, dove, insieme ai poliziotti ribelli, si trovano anche rappresentanti dell'Associazione anticomunista della città. «Occorre sangue freddo, stiamo trattando», ha detto Podgorica prima di interrompere la comunicazione. Secondo quanto riferiscono fonti di polizia, la prefettura è al momento circondata da almeno 200 persone armate di mitragliatrici e di sistemi anticarro. Il prefetto potrebbe essere rilasciato solo a condizione che il comandante locale della polizia, Mithat Havari, e il comandante generale giunto da Tirana, Sokol Bare, lascino la città: lo hanno fatto sapere rappresentanti dei rivoltosi. Al fianco degli agenti ribelli (che si ritiene siano vicini al Partito Democratico dell'ex presidente Sali Berisha) si sarebbero schierati anche cittadini di Scutari.

I manifestanti hanno eretto barricate intorno alla sede della prefettura. La situazione in città è tesissima, i negozi sono stati chiusi in anticipo e le strade appaiono pressoché deserte. [Ansa]

IL GRANDE TERRORE

Cinquantacinque uccisi in tutto il Paese, una bomba (4 morti) fa strage su un autobus nella capitale

Il macabro messaggio di Algeri all'Europa

Attentati e massacri durante la visita degli inviati dell'Unione

Gli europei: utili colloqui su diritti umani, sicurezza, cooperazione
L'Alto commissario dell'Onu «Aprite di più le porte ai profughi»

ALGERI. L'esplosione di una bomba ha causato ieri a Algeri 4 morti e 24 feriti su un autobus delle linee urbane. L'attentato è coinciso con la missione della «trojka» europea giunta nel Paese per contribuire a risolvere il problema del terrorismo integralista. L'esplosione è avvenuta mentre il mezzo transitava nel quartiere popolare di Ben Aknoun, nella zona collinare che domina il porto.

Una serie di altri attentati porta il totale delle vittime segnalate ieri dai giornali a almeno 55. Nella provincia di Buira un presunto commando integralista ha assassinato 15 persone, tra cui due miliziani governativi, e ne ha ferite 4 dopo aver bloccato il pullman su cui viaggiavano. Gli sventurati sono stati uccisi a colpi di ascia. Nella stessa provincia, tre persone sono state assassinate da terroristi che li hanno attaccati in casa a Beni Ulban. In scontri a Zeghouda sono morti 10 miliziani e 5 integralisti. Nella provincia di Medea nella notte di lunedì due persone sono state uccise da una bomba in un bar. A Freoda, nella provincia di Tiaret, cinque giovani sequestrate venerdì sono state ritrovate ieri sgozzate e mutilate. Nella stessa regione cinque presunti terroristi sono stati uccisi dalle forze dell'ordine. Nella notte di domenica, sei persone, tra cui un bambino, sono state sgozzate in una località isolata nei pressi di Hassi Bahbah. Quattro agricoltori sono stati uccisi a Belaas, nella provincia di Ain Defla.

In questo clima la trojka dell'Unione europea ha incontrato il ministro degli Esteri algerino Ahmed Attaf; il sottosegretario agli Esteri britannico Derek Fatchett - che a nome dell'attuale presidenza di turno britannica dell'Ue guida la missione - ha poi definito il colloquio «estremamente utile». «Abbiamo discusso di molti temi - ha precisato - sicurezza, diritti umani, cooperazione». Poi i tre europei (oltre al britannico, il ministro degli Esteri del Lussemburgo Georges Wolfart e l'austriaca Benita Ferrero) hanno incontrato una delegazione di parlamentari di quattro partiti di opposizione e i direttori di tre quotidiani di editori privati, che hanno propugnato un accordo nazionale con tutti i partiti compreso il Fronte islamico di salvezza.

Intanto da New York l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati ha rivolto una preghiera ai Paesi europei affinché siano più comprensivi e generosi con gli algerini che fuggono dal loro Paese martoriato e chiedono asilo politico. Sadako Ogata si è detta «turbata» dinanzi a quello che ha definito l'«approccio restrittivo» di molte nazioni nei riguardi dei profughi algerini. E' prassi che lo status di rifugiato venga applicato solo a chi è oggetto di violenza da parte delle autorità del suo Paese, ma quello dell'Algeria dove si assiste a quotidiani massacri è un caso speciale, ha sostenuto l'Alto commissario, e come tale va trattato in nome della solidarietà umana. Nel 1997, secondo stime dell'Alto commissariato, oltre 5 mila fuggiaschi algerini hanno chiesto asilo nei Paesi dell'Europa occidentale, ma solo 250 l'hanno ottenuto.

Una curiosità da Londra: il quotidiano «The Guardian», che riserva ogni settimana una rubrica al mercato delle videocassette, segnala il successo della «Battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo, un film di 32 anni fa, Leone d'oro alla Mostra di Venezia del 1966. «La forza di questa opera - si legge - è in parte dovuta alle qualità intrinseche e in parte al fatto che dimostra, dopo le recenti tragedie d'Algeria, come la storia segni un filo rosso nel dramma e nel sangue». [Ansa]

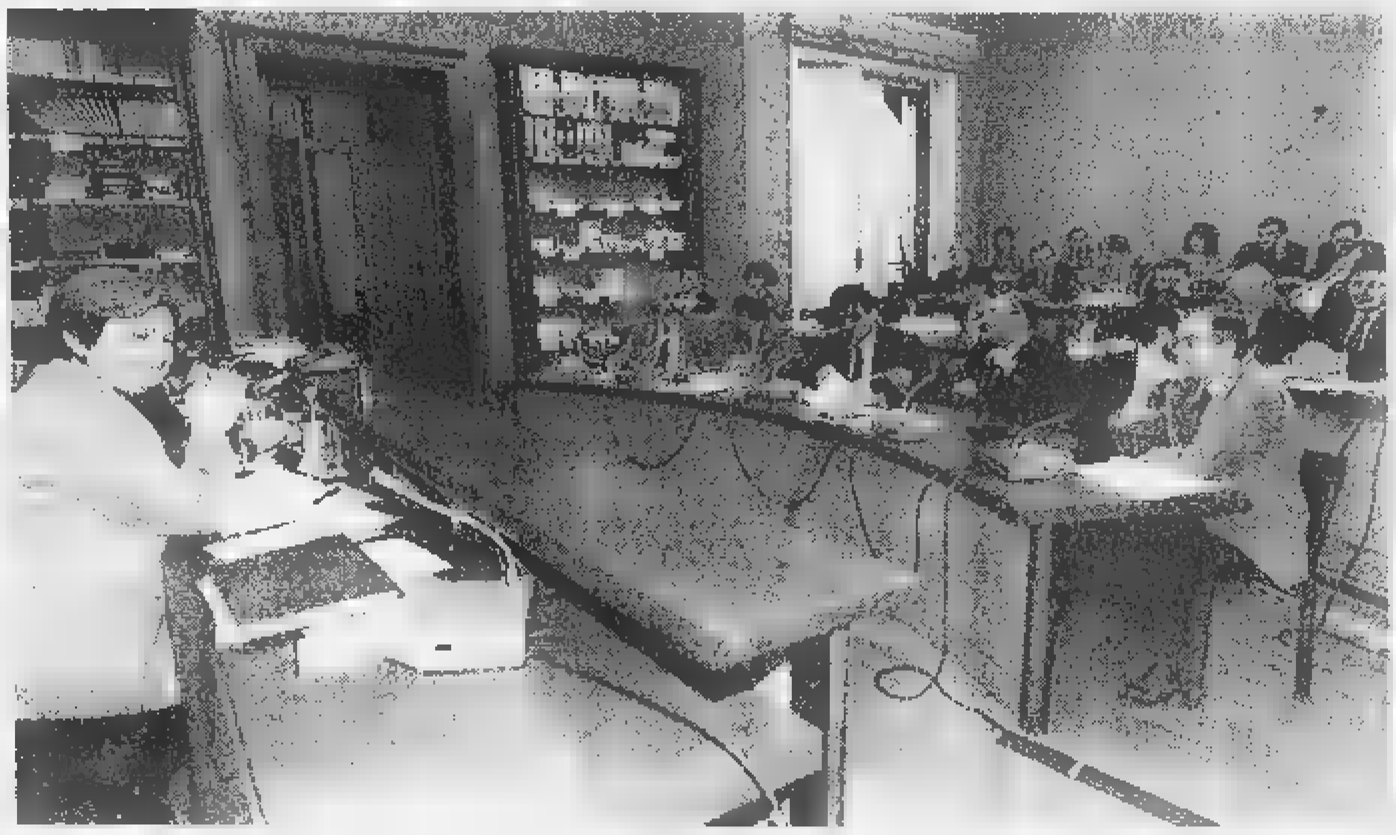
Il ministro Bindi: sperimentazione da questa settimana, e cali il silenzio di tutte le parti

Di Bella, cominciano i test

«E la somatostatina diventerà gratuita»



Da Modena è arrivata una delle formule usate per la terapia contro i tumori



Il ministro Bindi davanti alla commissione Affari sociali. A sinistra il prof Di Bella, a destra [illegible] manifestazione in favore della sua terapia

ROMA. Dopo tanto clamore, quello che il ministro della Sanità e la Commissione oncologica nazionale desiderano, più d'ogni altra cosa, è un po' di silenzio sul caso Di Bella. «E' scoppiata [illegible] collaborazione che lascia ben sperare - ha detto ieri Rosy Bindi -, [illegible] lasciamo lavorare la comunità scientifica. E sulla sperimentazione cali il silenzio di tutti: stampa, politici, nel rispetto degli ammalati che accetteranno di sottoporsi, dopo ess[illegible] stati informati, allo studio»

La «luna di miele» tra il fisiologo modenese e Rosy Bindi, intanto, continua. Il ministro stesso ha riferito di aver ricevuto una telefonata da Di Bella e di aver fissato con lui un appuntamento. Quando e dove? Data e luogo, ha detto, verranno comunicati al momento opportuno. Per ora si sa soltanto che il professore ha già inviato una delle formule del complesso vitaminico, quella a base di retinoidi, usato nella sua cura.

Il ministro ha scelto l'audizione alla commissione Affari Sociali della Camera per lanciare il suo appello al silenzio, dopo aver respinto, con decisione, le critiche dei parlamentari che l'accusavano di aver lasciato passare troppo tempo prima di affrontare la questione.

«Finora - ha detto Rosy Bindi - non ci sono stati gli elementi per avviare una sperimentazione e anche sotto il ministro Guzzanti la Commissione unica del farma[illegible] respinse la richiesta».

Mentre la ricerca fa il suo corso, però, nella Penisola aumentano le decisioni autonome: le aziende ospedaliere Niguarda Ca' Granda e Luigi Sacco, [illegible] Milano, hanno rese note ieri le procedure per la consegna dei farmaci con molecole somatostatina e octreotide.

E, sempre ieri, la Regione Calabria ha autorizzato le aziende sanitarie locali e quelle ospedaliere all'acquisto della somatostatina.

Ma ci si può difendere dal prezzo esorbitante di quest'ultima? Per ora non è problema da dibattere, secondo [illegible] ministro: soltanto quando e se la cu[illegible] sar[illegible] ritenuta valida dagli esperti della Commissione oncologica nazionale, affiancati da quelli stranieri, e a sperimentazione conclusa - che s'inizierà al più presto, forse dalla prossima settimana, e non sarà «di massa» - si potrà pensare di inserire la sostanza a carico del Servizio Sanitario Nazionale

Va da sé che per i malati che avranno le caratteristiche richieste dal protocollo di sperimentazione i farmaci saranno gratuiti.

E anche l'incontro con le aziende, per ridefinire i prezzi, potrebbe avvenire a sperimentazione finita.

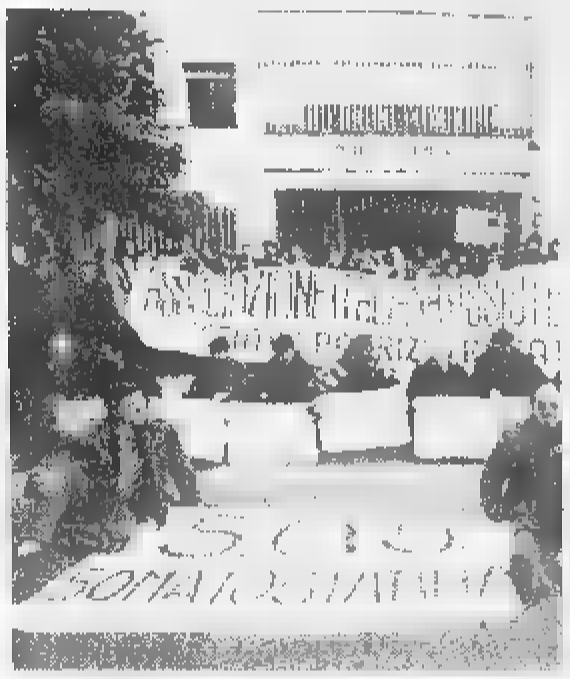
Rosy Bindi ha anche annunciato che per la produzione di alcune sostanze vitaminiche, come i retinoidi compresi nel metodo Di Bella, il ministero ha preso contatto con l'Istituto militare di Firenze.

Il Tribunale per i diritti del malato, intanto, ha ripetuto al ministro la sua proposta: un nuovo prezzo per la somatostatina, fissato in base alla comparazione con i Paesi europei nei quali viene praticato il prezzo più basso

Il ministro non s'è lasciato poi, sfuggire l'occasione per sottolineare, davanti alla Commissione Affari Sociali, la «confusione, quasi un conflitto, tra poteri che non può [illegible] farci riflettere». Chiaro il riferimento all'intervento dei pretori che hanno ordinato la somministrazione della cura Di Bella. E ricordando che «non spetta al ministro, né al magistrato, decidere se un farmaco va prescritto», ha commentato: «Se decidessi autonomamente quale farmaco debba [illegible] a carico del Servizio Sanitario Nazionale dovrei solo scegliere a quale magistrato presentarmi prima, forse a quelli contabili...».

Resta ancora una domanda senza risposta (quesito posto, tra gli altri, dall'onorevole Procacci): come si potrà sperimentare, secondo i tradizionali sistemi di ricerca, un metodo che, a quanto si è capito, si basa sulla estrema variabilità? Per ora è un mistero.

Daniela Daniele



«Non mi fido dei centri»

Il professore: prudente attesa per abbandonare la chemio

MODENA. Dice di essere entusiasta del [illegible] contro con il ministro Rosy Bindi. Ma [illegible] di non avere la minima fiducia [illegible] cerca che in passato [illegible] manifestato simpatie per il suo metodo [illegible] medici che porteranno avanti [illegible] sperimentazione. E ai malati che pensano [illegible] tradizionali consiglia una [illegible] prudente attesa. Parla così l'anziano [illegible] Luigi Di Bella nel [illegible] gannizzato dal Giornale [illegible] legamento per rispondere ad una ventina di domande provenienti da [illegible]

Non regala false speranze Di Bella [illegible] stanca di ripetere che [illegible] pende da molti fattori. In un caso non esita a dare «parere negativo» ma a [illegible] «è stata praticata [illegible] senza pensare [illegible]». Da pazienti che abbandonano [illegible] dizionali, Di Bella prende le distanze [illegible] mai espresso pubblicamente pareri su [illegible] todi, quindi gli individui devono essere liberi di scegliere il metodo che credono». Nonostante la via libera alla sperimentazione, continua ad avvertire «occlusioni e prevenzioni giustificate dalla mia età troppo avanzata e dal fatto che vengo dalla fisiologia, una disciplina che non ha nessun contatto con la medicina pratica». A una paziente che gli chiede se la [illegible] applicabile in tutte le forme di tumore, risponde che «i risultati ci sono per qualunque tipo di tumore, bisogna vedere come si pratica la cura». Di Bella continua invece ad essere scettico sulla sperimentazione. «Che cosa vado a sperimentare - dice - se i farmaci sono più che noti? Io non lo so. Se debbo curare un individuo solo dopo che un decreto ministeriale mi autorizza [illegible] non sono proprio d'accordo». Un [illegible] sul quale si soffermerà qualche [illegible] un incontro a Modena in [illegible] e l'assessore regionale alla Sanità [illegible] suna fiducia nei centri di ricerca [illegible] parlato col ministro Bindi in questo senso [illegible] la verità scientifica [illegible] [illegible] dei medici che dovranno applicare [illegible] Di Bella [illegible] sono in grado [illegible] chemioterapia, non è dannoso [illegible] dice, se non [illegible] giorno lo imparerà». Dei medici che [illegible] suo metodo, il professore dice di [illegible] indicazioni per riconoscere eventuali [illegible] tori. «Io - dice - ho denunciato il [illegible] blicamente, ma ciò non significa [illegible] mezzi per poterli eliminare [illegible] di una facilità [illegible] lare intelligenza. [illegible] conto dei suoi principi ispiratori [illegible] do, lo staff del professore [illegible] un elenco con i nomi dei medici [illegible] anni hanno studiato il protocollo [illegible]

Raffaella Quaquaro

Milano: chiesto il processo con rito immediato, l'accusa è di omicidio colposo

Agonia nella camera della morte

Il pm: sette a giudizio per la strage del Galeazzi



Antonino Ligresti ex presidente del Galeazzi e proprietario [illegible] un impero di cliniche private di cui l'istituto ortopedico fa parte

MILANO. Non fu un caso imprevedibile: dietro agli undici morti nella camera iperbarica dell'Istituto Galeazzi ci furono «negligenza, imprudenza ed imperizia». Per questo il pubblico ministero Francesco Prete chiede il processo di sette persone per incendio colposo, omicidio colposo plurimo e violazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; e chiede che il rinvio a giudizio avvenga [illegible] rito immediato (saltando cioè l'udienza preliminare davanti al gip) poiché «la prova è evidente».

I sette per cui si chiede il processo sono: Antonino Ligresti, ex presidente del Galeazzi e proprietario di quell'impero di cliniche private di cui l'istituto ortopedico fa parte; Silvano Ubbiali, consigliere del Galeazzi delegato ai problemi della sicurezza; Ezio Zambrelli, direttore sanitario; Roberto Beretta, capo dell'ufficio tecnico; Giorgio Oriani, primario del reparto di ossigenoterapia dove avvenne l'incidente; Andrea Bini, tecnico addetto ai comandi delle [illegible] iperbariche; Raffaele Bracchi, titolare della società Clinical Service a cui era stato demandato il servizio di prevenzione dei rischi al Galeazzi.

Tutti loro, secondo l'accusa, hanno concorso a vario titolo a non impedire che la tragedia si consumasse e, soprattutto, a far sì che avesse simili proporzioni. Perché una cosa è ormai certa: se l'impianto antincendio avesse funzionato qualcuno si sarebbe potuto salvare. La perizia necroscopica ha infatti stabilito che una sola delle vittime, la signora che aveva portato lo scaldino, è morta all'istante, uccisa dalla fiammata iniziale. Per gli altri la fine è stata più lunga: per almeno sei di loro «c'è stato un tempo minimo di vita di almeno tre minuti».

Sufficienti a far sì che si rendessero conto di ciò che stava avvenendo; che tentassero, invano, di chiedere aiuto: un testimone (un paziente che aveva appena finito la sua terapia) ha visto chiaramente sul monitor un uomo avvolto dalle fiamme che batteva i pugni contro il portellone della camera. Sufficienti, soprattutto, a poterli salvare, se l'impianto antincendio avesse funzionato: in tre secondi, infatti, l'acqua avrebbe spento le fiamme.

Non è un'ipotesi astratta, quella formulata dal pm nel suo atto d'accusa. Allegato agli atti c'è infatti un filmato girato negli Usa (il titolo: Hyperbaric fire control) in cui si simula un incendio del tutto simile a quello sviluppatosi al Galeazzi. E in cui si vede che un impianto antincendio, del tutto simile a quello in dotazione alla clinica milanese, spegne la fiamme che hanno avvolto dieci manichini in tre secondi.

C'è una differenza: l'impianto anticendio del filmato aveva l'acqua: quello del Galeazzi no. E dovevano pur saperlo i responsabili della clinica - nota il pm - visto che, secondo la perizia tecnica, il rubinetto interno alla camera iperbarica è sempre rimasto aperto, e asciutto.

Colpa «imperdonabile»: così definisce il pm la trascuratezza dell'impianto antincendio e degli altri sistemi di sicurezza. Ad esempio il professor Oriani, in un [illegible] libro, raccomanda che la percentuale di ossigeno nelle camere iperbariche sia al massimo di 23,5: n[illegible] [illegible] reparto il manometro era fisso a 27. Altro esempio di «trascuratezza»: il quadro di controllo non aveva il segnalatore acustico; e quando è scoppiato l'incendio il tecnico Bini non era neppure davanti al monitor.

E anche la causa dell'incendio (lo scaldino) a chi è imputabile? Secondo il pm lo stesso Oriani avrebbe «omesso di impartire le opportune istruzioni ai pazienti». Aggiungendo a tutto ciò il numero altissimo dei trattamenti effettuati (32 mila l'anno), [illegible] conseguente aumento dei rischi: l'utilizzo di personale «non adeguatamente preparato» chiamato alle camere iperbariche, in straordinario, dagli altri reparti.

E' questo miscuglio di «negligenze», per il pm, che è costato 11 vite. [s. mar.]

La vittima, 29 anni, era nella capitale inglese con un gruppo di medici

Trasferta di sangue a Londra

Un'interprete di Modena rapinata e uccisa

SAVONA. L'hanno trovata morente lunedì mattina alle 10, a Londra, sul marciapiede di Leander Road, nel sobborgo malfamato di Brixton, un quartiere a Sud del Tamigi, regno degli spacciatori di eroina e abitato da centinaia di tossicodipendenti, tra cui molti italiani. Roberta (Bettina) Cattani, 29 anni, originaria di Carcare, nell'entroterra di Savona, è morta senza riprendere conoscenza, al King's College Hospital di Londra. Ieri pomeriggio è stata effettuata l'autopsia; solo oggi il coroner di Southwark renderà noti i risultati. Scotland Yard ha aperto un'inchiesta, e non viene esclusa nessuna ipotesi: «Bettina» potrebbe essere stata uccisa per rapina o potrebbe essere stata colta da malore mentre si trovava in auto [illegible] persone ancora sconosciute. Questi ultimi hanno scelto la soluzione più facile: abbandonarla nel cuore della Londra più pericolosa e segreta, forse per ritardarne il riconoscimento. La ragazza, infatti, non aveva più documenti, soldi, carte di credito, macchina fotografica; sul corpo sono stati riscontrati lividi e abrasioni.

Scotland Yard sta cercando di ricostruire gli ultimi movimenti di Roberta Cattani. Dipendente dell'Asl di Modena (dove risiedeva da tre anni) in qualità di interprete, era andata a Londra per un convegno medico, [illegible] il compito di assistere i sanitari; domenica sera, finiti i lavori, era andata a cena, ospite di una famiglia indiana che aveva conosciuto a Lagos, in Nigeria dove la madre, Graziella Monaci, ha lavorato come impiegata nell'ambasciata d'Italia. A mezzanotte ha deciso di far ritorno all'albergo, a Earl's Court, nell'elegante quartiere di Kensington. Roberta ha chiamato [illegible] taxi. Da questo momento, sino alle 10 di lunedì mattina, è mistero: 12 ore di silenzio, infranto dall'amica indiana che, dopo averla inutilmente cercata in albergo, e accertato che non era più rientrata, ha subito dato l'allarme alla polizia. Brixton è lontano da Kensington; di notte, in auto e senza traffico, non basta mezz'ora di viaggio. Perché Roberta è stata trovata sui marciapiedi invasi dai rifiuti di Leander Road, a un passo da Brixton Hill? Sono gli interrogativi su cui lavora Scotland Yard. La polizia avrebbe rintracciato il taxista; la [illegible] testimonianza potrebbe [illegible] decisiva per ricostruire le ultime [illegible] dell'interprete. Alle sue spalle, una vita normale: a Modena conviveva con un coetaneo. Londra la conosceva bene, [illegible] una delle sue mete preferite. Difficile pensare che [illegible] conoscesse i pericoli, lungo le strade sconnesse di Brixton. Ieri pomeriggio sono arrivati i familiari per il riconoscimento. [m. n.]

Disegno di legge della Salvato

«Uno psicologo in ogni classe»



Ersilia Salvato

ROMA. Lo psicologo potrebbe entrare a tempo pieno nella scuola pubblica e privata al servizio di studenti, docenti e famiglie. E' la proposta contenuta in un disegno di legge presentato dalla sen. Ersilia Salvato (prc). «Si tratta - sottolinea Salvato - di una piccola rivoluzione: l'introduzione di [illegible] modalità nuova di lettura del mondo della scuola, troppo intriso di pedagogismi e valutazioni non sempre realistiche. E' necessario comprendere per quali ragioni il contesto scolastico non permette di raccogliere le patologie». Il ddl dispone che lo psicologo sia inserito in tutte le scuole nel rapporto di 1 per [illegible] alunni e presenti un profilo per ogni alunno a conclusione del quadrimestre. Ma non convince Augusto Pellegrini, vicepresidente dell'Age (Associazione genitori): «I problemi urgenti sono altri, il disagio giovanile si affronta con la relazione costante fra genitori e insegnanti». [r. cri.]

Lecco: una donna ingioiellata

Assalita in strada da gazza ladra

LECCO. E' stata aggredita, mentre si trovava in strada, da una gazza ladra probabilmente attratta dai gioielli luccicanti che portava: vittima del singolare episodio - che fa tornare in mente il celebre film «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock - una giovane donna di Casatenovo, in Brianza. La donna, che ha riportato lievi ferite provocate dal volatile a colpi di becco e di ala, ha denunciato l'accaduto al sindaco, Pino Corbetta, presentando un referto medico. L'aggressione è avvenuta la scorsa domenica in località San Mauro, nella frazione Campofiorenzo di Casatenovo. La donna è stata beccata dalla gazza ladra mentre stava camminando sul marciapiede e, per sfuggire, si è rifugiata in un'automobile, proprio come in un episodio del film di Hitchcock. Il sindaco ha chiesto il pronto intervento dell'Ussl. In zona sarebbero state individuate 5 gazze, una specie protetta: si ritiene possibile che gli animali siano fuggiti da voliere private.

Il Wwf ritiene però «fuori luogo» il paragone col film. «La gazza ladra - spiega Fulvio Fraticelli, responsabile del settore Biodiversità dell'associazione ecologista - è un animale assolutamente pacifico: è stata attratta dal luccichio di un oggetto, forse un orecchino, e ha cercato di portarlo via». [m. m.]

Rapporto lavanderie-abitanti

Tocca agli italiani il record del pulito

ROMA. Se la pulizia di un popolo la s[illegible] giudica dal numero delle lavanderie, gli italiani sono i più puliti al mondo. Il nostro Paese, infatti si colloca al primo posto per il numero di lavanderie in rapporto alla popolazione: una ogni 2300 abitanti (7400 negli Usa, 16 mila in Germania). Questo dato ha stimolato la crescita di uno specifico settore industriale la [illegible] produzione è in gran parte destinata all'estero. Proprio per regolamentare la miriade di piccoli e medi lavoratori artigiani, metà dei quali ha al massimo tre dipendenti, e consentire uno sviluppo compatibile anche in termini ambientali, è cominciato oggi alla Com[illegible] attività produttive della Camera l'iter di uno specifico disegno di legge, di cui è relatore Paolo Palma (Ppi), che punta alla lavanderia doc. Seppure pochi anni fa fossero ben 30 mila, le 25 mila lavanderie italiane continuano a rappresentare una ragnatela diffusa in tutto il Paese, [illegible] un lavato medio annuo di 10 mila kg, ossia 35 kg al giorno, 250 mila tonnellate di biancheria. Ogni italiano, lattanti compresi, porta in lavanderia 4 chili di biancheria in un anno. Servono 10 mila tonnellate di solvente (percloroetilene), cinque anni fa il consumo era doppio: si è ridotto grazie alle nuove tecnologie. [Agi]

Dopo il caso Brusca, Napolitano invita alla massima vigilanza

«Pentiti, revisione rapida»

Flick: le supposizioni non bastano





A fianco da destra i ministri Napolitano e Flick. In alto Giovanni Brusca

ROMA. «Massima vigilanza». Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, usa termini antichi della tradizione di Botteghe Oscure quando si tratta di affrontare il caso-Brusca. Scandisce le parole, il ministro, davanti ai commissari dell'Antimafia, e si schiera decisamente dalla parte dell'Arma. Gli accenni di Brusca a una presunta strategia dei carabinieri per «pilotare» le cose di mafia sono «ricorsi abbastanza scontati alle antiche arti dell'insinuazione calunniosa a fini destabilizzanti». Poi, uscendo, aggiunge: «Mi riservo di indagare su ciò che concerne la responsabilità delle forze dell'ordine. Ma non sulla base [illegible] pure supposizioni, di [illegible]nuazioni, o illazioni che non possono essere considerate testimonianze».

Gli fa eco il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, seduto lì accanto. «I collaboratori nelle aule di giustizia [illegible] devono riferire [illegible] loro supposizioni, ma solo i fatti o le circostanze di cui siano a [illegible]scenza perché vissuti personalmente». Entrambi i ministri hanno sposato la linea indicata da Vigna: il pentito deve dire quello che sa, non quello che immagina.

La bomba-Brusca esplode nel pieno [illegible] una seduta importante dell'Antimafia. Sono stati convocati due ministri che devono dare conto dell'attività del governo nella lotta alla mafia. Dovrebbero parlare di commissariati e sedi giudiziarie. Ma ovviamente l'attualità irrompe. Inevitabili le domande su quanto Brusca ha dichiarato a Firenze. Napolitano è ormai convinto che Cosa nostra stia cercando di terremotare il fronte antimafia. «Siamo di fronte - dice - a un uso sapiente da parte delle organizzazioni criminali dei collaboratori. E' possibile che ci troviamo di fronte a tecniche destabilizzanti, che mirano alla rottura della coesione indispensabile tra tutte le forze dello Stato impegnate nella lotta contro la criminalità organizzata».

Brusca ha cercato, in maniera abbastanza evidente, di inserirsi in uno scontro tra procura di Palermo e carabinieri. I ministri cercano preventivamente di spegnere l'incendio. «Non mi risultano conflitti di competenza», dice Flick. «Non c'è nessuna guerra. Si può essere preoccupati, ma certo non [illegible] può parlare di scontro. C'è stata una ten[illegible] grave ma circoscritta».

Ma le ultime dichiarazioni di Brusca, specie dove insinua di trattative e accordi tra Cosa nostra e il Ros dei carabinieri, si saldano in maniera [illegible] con la discussione sul futuro delle forze di polizia. Sul destino del Ros, appunto. Dice il ministro dell'Interno: «Il governo non intende mettere in discussione o liquidare strumenti specializzati e l'esperienza professionale acquisita da organi investigativi quali la Dia, lo Sco, il Ros, il Gico».

Questo non significa che la riforma degli apparati sia rinviata [illegible] addirittura annullata. «Intendiamo meglio regolamentare - precisa Napolitano - il rapporto tra questi organismi e le strutture ordinarie delle forze di polizia». E' d'accordo anche Flick: «Non intendiamo svuotare [illegible] diminuire la professionalità specifica in materia di lotta alla criminalità».

Flick ha anche annunciato che si appresta a integrare il disegno di legge sui pentiti. Un progetto che giace in Parlamento da [illegible] anno [illegible] che nel frattempo è già invecchiato. «Mi auguro che anche gli ultimi episodi sottolineino la necessità di una revisione rapida della disciplina dei collaboratori di giustizia; questi non devono parlare sulla base di supposizioni e valutazioni». Il caso-Siino, però, ha fatto venire fuori [illegible] problema finora mai affrontato: i collaboratori di giustizia che siano stati anche confidenti [illegible] polizia. «Una circostanza che [illegible] può essere ignorata in sede istruttoria [illegible] processuale». Al ministero di Grazia e Giustizia stanno già studiando gli emendamenti.

Francesco Grignetti

[illegible] killer ci ripensa per [illegible]

Innamorato della vittima, si pente e fa arrestare gli uomini del clan

REGGIO CALABRIA. Quando ha capito che era amato dalla donna di cui si era innamorato ma che gli era stato ordinato di uccidere ha fatto un passo indietro. Le ha chiesto di seguirlo nella fuga. Ma la 'ndrangheta non soffre di amnesie, e per salvare [illegible] sua donna e se stesso dalla vendetta [illegible] vecchi compagni di mafia, ha preferito raccontare quello che, in più di dieci anni di affiliazione alla cosca dei Ficara [illegible] Reggio Calabria, aveva fatto [illegible] di [illegible] era [illegible] diretto testimone. I frutti di questa conversione [illegible] nell'operazione che la Mobile [illegible] Reggio ha fatto ie[illegible] notte (19 provvedimenti restrittivi in tutto) ed alla quale è stato dato [illegible] nome in codice, «Iris», lo stesso che, tra gli omissis dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip distrettuale copre l'identità del sicario pentito. «Iris» [illegible] la sua compagna sono già al sicuro, lontano dalla Calabria.

Lui è stato affiliato alla cosca una decina d'anni fa, nel carcere di Reggio Calabria. E dai vertici della [illegible] era arrivato per lui un ordine, forse non il primo del genere. Occorre eliminare quella ragazza. Sa troppe cose e se dovesse dirle in giro sarebbe la fine. «Iris», prima di passare all'azione, decide di pedinare la giovane, poi di incontrarla, [illegible] se [illegible] innamora. Al punto da portare il sicario a prendere la decisione più coraggiosa: lasciare la cosca e fuggire con lei. **[d. m.]**

L'annuncio a Bruxelles

Pinto: il governo porrà la fiducia sulle quote latte

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Il ministro Pinto

Pronti [illegible] chiedere la fiducia per [illegible] decreto sulle quote latte. Da Bruxelles il ministro dell'Agricoltura Michele Pinto fa sapere che se alla Camera, dove proprio oggi comincia l'esame in aula, ci dovesse [illegible] ostruzionismo sul testo che decide il rimborso parziale delle multe il governo non ci penserà due volte [illegible] «blindare» il provvedimento.

«Non ci [illegible] i tempi per accogliere altri emendamenti al decreto - spiega Pinto, dopo il consueto vertice mensile dei ministri agricoli europei - la scadenza è il 30 gennaio e dal primo dicembre il testo ha già subito molti emendamenti, della maggioranza e della minoranza; adesso il governo è soddisfatto. Conclusione? «Se il dibattito sarà sereno non sarà necessario ricorrere alla fiducia; [illegible] invece saremo assediati ancora una volta dall'ostru[illegible] allora il governo ha il dovere di porre la fiducia, soprattutto a tutela degli agricoltori», che altrimenti - continua il ministro - vedrebbero sfumare la restituzione delle multe».

Sui contenuti [illegible] decreto, che finirà di sicuro sotto la lente della Commissione e che potrebbe anche portare all'apertura [illegible] una nuova procedura d'infrazione contro l'Italia, Pinto afferma di «non aver avuto contatti» con il Commissario per l'agricoltura Franz Fischler, il quale è però informato su quello che sta facendo il governo italiano. Come ha spiegato il ministro, l'Ue aspetterà la versione definitiva del decreto - prevista appunto per il 30 del mese - prima di pronunciarsi.

Di quote latte si è comunque parlato: Pinto ha annunciato a Fischler che già oggi troverà sul suo tavolo i primi risultati della commissione d'inchiesta Lecca, da cui risultano oltre 2000 casi di allevatori [illegible] in regola [illegible] 3400 casi esaminati, [illegible] nel corso di contatti informali ha fatto notare come i primi risultati della commissione Lecca giustifichino le richieste italiane per un rinvio del pagamento delle multe a carico degli allevatori italiani «proprio allo scopo di restituire trasparenza» al settore del latte.

Ieri a Bruxelles [illegible] arrivata anche una piccola delegazione di allevatori guidata da due [illegible] eurodeputati che, con sprezzo del ridicolo, ha presentato al Parlamento europeo una denuncia contro la Commissione Ue. La Commissione è accusata di non essere «intervenuta in modo efficace per esigere l'immediata applicazione delle quote latte in Italia»; un comportamento che secondo i firmatari «ha penalizzato gravemente i produttori italiani, così discriminati nei confronti degli altri allevatori europei». Lapidaria la risposta del portavoce di Fischler: «Deve [illegible] [illegible] scherzo». [illegible] poi aggiunge: «Solo i produttori italiani hanno questi problemi». **[f. man.]**

Il Consiglio di Stato

«Inammissibile il numero chiuso all'università»



Il ministro Berlinguer

TORINO. Hanno vinto gli studenti. Cento universitari torinesi hanno forzato il «blocco» del numero chiuso: la facoltà che li aveva cacciati perché n[illegible] avevano superato il test d'ingresso, dovrà iscriverli al primo anno. Lo ha disposto ieri un'ordinanza del Consiglio di Stato, che apre ora la strada a migliaia di altri ragazzi espulsi dalle facoltà a «posti limitati» di tutto il Paese.

Una vittoria che suggella una lunga e difficile battaglia. [illegible] negli anni scorsi, infatti, i Tar avevano qua e là dichiarato illegittimi i provvedimenti [illegible] singoli atenei che istituivano i blocchi, questa volta si trattava invece di lottare contro provvedimenti ben più «forti»: la legge Bassanini, e i successivi decreti del ministro [illegible]linguer. I ragazzi, a sorpresa, [illegible] l'hanno fatta. Ottenendo due risultati. Primo: l'ammissione al corso prescelto (avevano fallito il test-sbarramento di Scienze della Comunicazione). Secondo: la Corte costituzionale deciderà, una volta per tutte, se i blocchi sono o no in contrasto con la Costituzione, che dichiara l'istruzione e lo studio un diritto di tutti: principio che, per gli studenti, non può essere limitato dall'esiguità delle strutture degli atenei.

A raccogliere i [illegible] [illegible] stati i ragazzi dei Collettivi universitari, che a ottobre avevano consegnato [illegible] «malloppo» di cause (cento-centodieci) all'avvocato Roberto Lamacchia. Spiega il legale: «Un comma della legge Bassanini consentiva al ministro di istituire i numeri chiusi. Un decreto di Berlinguer del luglio '97 li ha così previsti, e un secondo provvedimento ministeriale, [illegible] settembre, ha stabilito il blocco a Scienze della Comunicazione. Abbiamo presentato ricorso al Tar Lazio, insieme ai legali di [illegible] studenti di altre regioni. [illegible] Tar, a novembre, ha trasmesso gli atti alla Corte costituzionale, ritenendo - come sosteniamo noi - che la legge Bassanini contrasti con la carta fondamentale dello Stato. Per noi [illegible] incostituzionale sia perché limita il diritto allo studio, sia per una ragione tecnica: deve essere eventualmente una legge, [illegible] non un semplice decreto ministeriale (per di più tardivo rispetto alle date [illegible] test di ammissione), [illegible] dettare le norme su questa materia». L'iter, a questo punto, è stato tormentato: «Il Tar Lazio non si era però pronunciato sui casi singoli. Abbiamo chiesto [illegible] Consiglio di Stato di dichiarare che il Tar doveva pronunciarsi. Gli atti sono così tornati al Tribunale amministrativo regionale, che ha respinto l'istanza. Contro questa pronuncia negativa, noi abbiamo pre[illegible] un secondo [illegible] al Consiglio di Stato. Che ci ha finalmente dato ragione, ritenendo urgente, in [illegible]sa della pronuncia della Corte Suprema, tutelare i diritti dei ragazzi esclusi». Per Alessandro Maioglio, lo studente che ha coordinato la raccolta dei ricorsi, è [illegible] grossa vittoria: «Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta: non è legittimo imporre sbarramenti che vietano ai ragazzi di studiare».

Giovanna Favro

L'Aquila, rovesciata la sentenza della Corte di Cassazione. E l'uomo richiama in causa il figlio: «Tu sai la verità»

Crollata la prova chiave: non sono suoi gli slip sporchi di sangue



Michele Perruzza, condannato all'ergastolo per l'uccisione della nipote di 7 anni e scagionato dall'esame del Dna

UN MISTERO LUNGO 7 ANNI

IL DELITTO. Il 24 agosto 1990 viene trovato il cadavere seminudo [illegible] Cristina Capoccitti, una bimba di 7 anni sparita la [illegible] prima. L'autopsia stabilirà che è stata strangolata.



LE PROVE. Il 27 agosto Mauro Perruzza, [illegible] 14 anni, figlio di Michele, si autoaccusa del delitto. Poche ore dopo ritratta [illegible] accusa il padre, che nega. Ma in casa vengono trovati un paio di slip [illegible] una canottiera sporchi di [illegible] e sette capelli che vengono attribuiti a Cristina.



LE CONDANNE. Nel marzo '91 la Corte d'Assise condanna [illegible] muratore all'ergastolo, sentenza confermata nel gennaio '92 in appello e in Cassazione (settembre '92).



IL [illegible] DELLA [illegible] Conterrebbe la registrazione delle diverse versioni del ragazzo: l'autoaccusa [illegible] l'accusa [illegible] padre. Gli inquirenti negano l'esistenza della cassetta. Questo [illegible] altri elementi convincono i difensori di Perruzza a chiedere la revisione del processo.

Balsorano, il Dna scagiona il mostro

«La piccola Cristina non è stata uccisa dallo zio»

L'AQUILA. Michele Perruzza è innocente. Il «mostro di Balsorano» non è lui. Chi ha ucciso la piccola Cristina Capoccitti? La bimba aveva 7 anni quando fu trovata morta in un boschetto a Case Castella di Balsorano (L'Aquila). Era il 23 agosto del '90. Da sette anni, cinque mesi e 24 giorni Michele Perruzza, zio della vittima, è in carcere, a scontare l'ergastolo. Durante [illegible] detenzione un ictus lo ha reso semiparalizzato. La giustizia disse che era lui il pedofilo [illegible]. E ieri, quella stessa giustizia, indossata da uomini diversi, ha clamorosamente rovesciato quella che sembrava ormai una certezza suggellata dalla pronuncia della Cassazione. Gli slip macchiati del sangue di Cristina che gli investigatori trovarono sul tetto di [illegible] Perruzza non furono mai indossati dal «mostro».

La prova madre del castello accusatorio, che aveva retto nei tre gradi di giudizio, si è dissolta in un'aula di tribunale. Il Dna, ricavato dalle tracce di materiale organico rinvenute su quelle mutande, non è assolutamente compatibile con quello dell'ergastolano. Lo hanno stabilito i periti nominati dal tribunale di Sulmona, che ieri hanno illustrato nei particolari le fasi delle complesse indagini scientifiche.

Quello che doveva [illegible] un processo «satellite» - riprenderà domani per un confronto tra i periti - è diventato, d'un colpo, il vero passepartout alla revisione [illegible] procedimento principale tanto che i legali della difesa, Cecchini, De Vita, Maccallini, hanno già chiesto l'immediata scarcerazione dell'imputato. Perruzza e la moglie, Maria Giuseppa, per il tribunale di Sulmona sono infatti imputati di induzione all'autocalunnia, di aver cioè costretto il figlio Mauro, che all'epoca aveva 13 anni, ad addossarsi la responsabilità dell'omicidio perché non imputabile. Ma le pressioni sul ragazzo, in realtà, non ci sarebbero [illegible] state.

Il 26 agosto del '90 Mauro confessa al magistrato che indaga, Mario Pinelli, di aver ammazzato la cuginetta. Ricostruisce quelle terribili fasi dell'assassinio con dovizia di particolari. E' credibile. Poco più tardi, nel cuore della notte, Mauro cambierà versione ed accuserà il padre. Intanto, dopo la marcia indietro del ragazzino, poi affidato ai servizi sociali prima di finire tra le mura di una casa umbra dove lo accolgono due coniugi che diventeranno a tutti gli effetti suoi genitori adottivi, il mostro di Balsorano, il 15 marzo del '91, viene condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise dell'Aquila. A Balsorano [illegible] festeggia con i fuochi d'artificio. Gli innocentisti sono pochi [illegible] tra di essi c'è il giornalista Gennaro De Stefano che sull'omicidio scrive un libro [illegible] cui fa pesanti rilievi alle indagini svolte dagli inquirenti. E' il primo a parlare dell'esistenza di una cassetta dove si sentirebbe chiaramente Mauro che, nel [illegible] di un interrogatorio, si lamenta come se [illegible] sottoposto a violenza fisica. Le accuse del giornalista non cessano, i suoi articoli su vari settimanali continuano e il 31 agosto del '92 viene arrestato per spaccio di stupefacenti. La polizia lo blocca in auto e trova nel cruscotto 23 grammi di cocaina. Due mesi di carcere e poi la scoperta del complotto ordito contro di lui. Il principale artefice, un ispettore di polizia, che condusse le prime indagini sull'omicidio di Cristina, viene condannato a 7 anni di reclusione. Ma la prova madre, assieme all'accusa di Mauro definito da una perizia di parte «inattendibile», continuano a fare breccia e la condanna di Perruzza viene confermata in Appello e in Cassazione. Il delitto Mauro lo avrebbe visto dal tetto di [illegible] vecchio porcilaio. Ma da quel punto, all'ora del delitto e con la fitta vegetazione non si vede [illegible]cunché. Lo accerterà un sopralluogo che lo stesso tribunale di Sulmona ha fatto eseguire il 23 agosto scorso, stesso giorno e stessa ora in cui fu ammazzata Cristina. Il presidente della Corte d'Assise d'Appello, Bruno Tarquini, ne ordina un analogo, ma d'inverno e di giorno. Per gli avvocati fu «una farsa», per giudicare una nuova condanna. Michele Perruzza, che non ha mai voluto accusare il figlio, rompe il silenzio: «Sono 7 anni che cerco di uscire da questa storia. Parla tu che [illegible] come sono andate le cose».

Roberto Ettorre

Giallo di Capriolo, faccia a faccia della Assoni con marito e amante



Signoroni riconosce Foglia come l'uomo che lo aggredì e dice: ancora oggi le battute mi feriscono molto
E lei: sono commossa
Oggi mio marito mi ha fatto tenerezza

Maria Angiola Assoni, protagonista [illegible] «giallo» di Capriolo

Mariangiola, lui e l'altro
L'imbarazzo entra in aula

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lui, lei e l'altro. Dura meno di dieci minuti il triplice faccia a faccia tra Oliviero Signoroni, il marito, Maria Angiola Assoni, la moglie [illegible] l'amante Massimo Foglia, i tre protagonisti del fattaccio di Capriolo, [illegible] martellate. E in quei dieci minuti nell'aula del Tribunale [illegible] Brescia, l'amante abbassa gli occhi e la moglie si mette una mano sul viso, mentre Oliviero Signoroni fa i conti dei danni di quel 17 aprile nella villetta di Capriolo.

«Quindici giorni in ospedale, quindici giorni a casa per le cicatrici che ho ancora adesso. E poi tutto il resto... le battute, quelle che mi infastidiscono ancora oggi», tira le somme Oliviero Signoroni. «Sono commossa», giura Maria Angiola Assoni un [illegible] dopo la deposizione del marito. «Mi ha fatto tenerezza», aggiunge lei, finta bionda, bugiarda almeno una volta.

E pare sincera, adesso. Non come quella sera, quando giurò che erano stati gli albanesi, non Massimo Foglia, bello e improbabile, come aveva subodorato suo marito. «Avevo detto subito che quello lì che mi aveva aggredito [illegible] Massimo Foglia», conferma. «Avevo capito subito, è stata Maria Angiola a deviarmi, a dire di no, che mi sbagliavo», spiega oggi, adesso che sono passati più di otto mesi e lei fa la pentita, lontana dalle pazzie e dalle tentazioni, [illegible] con lui [illegible] con il bambino, come ieri [illegible] nella villetta [illegible] Capriolo con i nani in giardino [illegible] il pozzo di cemento.

«Se io e mia moglie stiamo insieme? Non dichiaro nulla»

[illegible] fosse possibile, tutti e due vorrebbero rientrare nell'anonimato. Essere dimenticati [illegible] dimenticare: le botte, il ministro Napolitano che voleva mandare la task force, quelli della Lega che sognavano di arruolare i padani per difendere le proprie mogli e nessuno aveva ancora capito che si trattava solo di [illegible]. E di martellate. «Se io e mia moglie siamo tornati insieme? Non ho nulla da dichiarare», fa muro lui.

«Il primo mese non [illegible] riuscito a dormire a casa mia, [illegible] oggi ho gli incubi, per quella notte», rivela Oliviero Signoroni, cappotto chiuso stretto, bavero alzato e le mani avanti: «Basta giornalisti, basta». «Sì, è tutta colpa vostra», ripete Maria Angiola mentre sorride, sorride sempre come se quella sera non fosse successo niente e questo processo che la vede imputata di tentato omicido premeditato fosse un film. «Come alla tv», specifica lei.

Tocca alle amiche, ricostruire la passione all'origine della follia di quella notte. Venerdì, in aula, toccherà ai due ex amanti. [illegible] adesso a parlare è Luigina Belotti, commessa in un negozio di abbigliamento e alla [illegible] inserviente in una discoteca della zona: «Massimo le telefonava sempre, la chiamava sul cellulare. Una volta, rispondendo io, ho sentito che diceva: "Ti amo". [illegible] più spesso stava zitto, metteva [illegible] una canzone di Whitney Houston, doveva essere la loro canzone...».

Decine, centinaia di telefonate. Lui a lei. E lei a lui, ma allora [illegible] musica cambiava. E le canzoni erano quelle di Celine Dion. Come due innamorati, come se avessero quindici anni. «Io glielo dicevo, di lasciar perdere Massimo», giura la Luigina, goffa nel cappottone nero chiuso fino all'ultimo bottone. «Lui diceva che era ricco, che aveva le guardie del corpo [illegible] un'azienda di Tir. Diceva anche che sua madre lavorava con la moglie di Berlusconi...», ricorda l'amica e racconta di quel mare di balle del giovane camionista impomatato, come nella foto grande come un poster [illegible] la dedica che Maria Angiola teneva [illegible] macchina.

E poi in aula arriva ancora un'altra, Matilde La Grassa, moglie di Massimo Foglia e per [illegible] periodo amica di Maria Angiola, in una sovrapposizione di ruoli e di situazioni. Ricorda, la donna: «Maria Angiola, mi diceva sempre: "Io non sono [illegible] di Massimo, [illegible] lui mi fa provare emozioni che non riesco più a provare con mio marito. Massimo dice che [illegible] la [illegible] principessa e che [illegible] devo inginocchiarmi di fronte a nessuno. Mai e poi mai"».

Fabio Poletti

Dopo tre rimbalzi, il pilota è riuscito a far planare il velivolo sull'erba, evitando la sciagura

Il vento manda fuori pista l'aereo

Alghero: atterraggio brivido, tre feriti

ALGHERO. L'aereo aveva già [illegible]cato la pista dello scalo di Alghero Fertilia quando una paurosa raffica di maestrale l'ha afferrato e risollevato, facendolo poi rimbalzare più volte. Al terzo urto il carrello è andato in pezzi, le ruote sono schizzate via e solo l'abilità del pilota ha permesso a un Atr-42 dell'Ital Air in arrivo da Pisa di riprendere quota e di scendere, dopo 1500 metri, sulla pancia, tra l'erba. Il bilancio dell'incidente, avvenuto intorno alle 12,30, è da ex voto per i 22 passeggeri e gli altri due componenti dell'equipaggio: solo tre feriti leggeri, trasportati in ospedale, ai quali, in serata, si è aggiunto il comandante, colpito da un malore, forse frutto dell'enorme tensione accumulata in quegli attimi terribili.

Al pilota, Giovanni Sainato, 57 anni, più di 35 di volo, i tecnici di Alghero hanno attribuito all'istante una medaglia al valore. «Ha fatto una manovra davvero perfetta, evitando una possibile tragedia», ha spiegato Umberto Borlotti, direttore della società che gestisce l'aeroporto sardo. «La sua abilità - ha aggiunto - è stata quella di riuscire comunque a mantenere il controllo del velivolo e di avere la freddezza di portarlo sull'erba: ha evitato così che strisciando sulla pista una scintilla potesse provocare un incendio dalle conseguenze catastrofiche, visto che l'Atr aveva molto carburante nei serbatoi». Lui, l'«eroe», si è quasi schermito: «Avevo atterrato in maniera perfetta, ma un colpo di vento mi ha risollevato. Ho avvertito una raffica a 45 nodi, il doppio rispetto alla velocità precedente. Ho perso l'assetto, non ho potuto fare altro», ha concluso.

A bordo si sono vissuti secondi di terrore: «Uno spavento incredibile», racconta dal letto d'ospedale Maria Alfonso, 63 anni, di Alghero, che rientrava a casa al termine di una vacanza trascorsa nell'abitazione della sorella a Viareggio. Mentre il bielica ondeggiava sulla pista è finita contro i sedili, perché si è sganciata la cintura di sicurezza. La nausea che l'assale la costringe a tacere. «Devo ringraziare il cielo», mormora invece un altro passeggero del velivolo, Luca Lacrimini, 19 anni, toscano, calciatore della Torres di Sassari (C2). «Ho sentito un botto tremendo» - riprende - «e ho chiuso gli occhi: pensavo di essere morto. E invece l'aereo si è fermato. Mi sono guardato intorno, un signore vicino a me è riuscito con un calcio ad aprire l'uscita di sicurezza e ci siamo proiettati fuori». Di lì sono usciti tutti, mentre arrivavano i mezzi di soccorso. All'ospedale è stato accompagnato anche un bambino di 9 anni, Carlo Capita, ma le preoccupazioni per le sue condizioni di salute sono rientrate subito: «Salta da un letto all'altro», ha chiarito nel primo pomeriggio un medico del Marino. In serata il piccolo è stato dimesso.

La pista di Fertilia è rimasta chiusa per gli inevitabili accertamenti tecnici e per consentire la rimozione del velivolo danneggiato e dei rottami sparsi ovunque. Riaprirà forse oggi, in prima mattinata. L'inchiesta dovrà stabilire se nello scalo le norme di sicurezza sono state rispettate, perché soffiava un [illegible] maestrale, vento che [illegible] trasversalmente il nastro d'asfalto.

L'incidente di Alghero è stata la conseguenza più drammatica provocata dal vento che ieri ha flagellato la Sardegna con raffiche che hanno a lungo soffiato ad oltre 120 chilometri all'ora. Sconvolti i collegamenti marittimi: una burrasca forza 7 ha costretto il traghetto Nomentana, diretto da Genova a Porto Torres, a modificare la rotta, passando a Est della Corsica, poi a rifugiarsi a ridosso dell'Asinara, in attesa che la bufera si attenuasse. Il Nomentana ha attraccato in banchina solo alle 19, con oltre 10 ore di ritardo. Anche nei porti di Olbia e Cagliari i mezzi di linea hanno accusato ritardi gravissimi, mentre le navi sono state costrette a rinforzare gli ormeggi. Sulle strade auto e camion sono stati spinti dalle folate fuori strada. Nelle città, il vento ha fatto strage di comignoli, cornicioni e alberi. A Cagliari, nei pressi della facoltà di Giurisprudenza, una raffica ha sradicato un pino centenario, crollato su un gruppo di studenti (due i contusi) e un paio di auto in sosta. Il vento ha provocato inoltre un rapido abbassamento della temperatura: la neve è caduta non solo nel Nuorese, ma anche nella fascia orientale dell'Ogliastra.

Corrado Grandesso



L'Atr-42, dell'Italair, proveniente da Pisa, che è atterrato fuori pista

SCALA BEAUFORT

GRADO O FORZA	VELOCITÀ NODI*	NOMENCLATURA	EFFETTI
0	<1	CALMA	il fumo sale verticalmente
1	1-3	BAVA DI VENTO	Il fumo si piega
2	4-6	BREZZA LEGGERA	leggero movimento delle foglie
3	7-10	BREZZA TESA	foglie agitate
4	11-16	VENTO MODERATO	banderuole tese; si muovono i piccoli rami
5	17-21	VENTO TESO	acque increspate; si muovono i rami maggiori
6	[illegible]	VENTO FRESCO	grossi rami agitati
7	[illegible]	VENTO FORTE	alberi agitati; difficoltà di cammino controvento
8	[illegible]	BURRASCA MODERATA	rami infranti; grossi alberi agitati
[illegible]	41-47	BURRASCA FORTE	oggetti e tegole asportate
[illegible]	[illegible]	BURRASCA FORTISSIMA	alberi sradicati o schiantati
11	[illegible]	FORTUNALE-BUFERA	devastazioni gravi
12	[illegible]	URAGANO	devastazioni gravissime; distruzioni

* 1 [illegible] (kt) = 0,514 m/s = 1,853 km/h

Le raffiche frustano l'Italia

Case scoperchiate, trasporti in difficoltà

ROMA. Italia occidentale «sotto vento», [illegible] punte record che hanno superato i 120 chilometri orari in Sardegna. Traffico aereo «in tilt», gravi disagi e danni in tutta la Liguria, a Genova rallentamenti nel traffico marittimo. Questa la cronaca di una giornata di forte vento.

Se all'aeroporto di Alghero è uscito di pista un Atr-42 dell'Italair, ci sono state notevoli difficoltà per gli aerei in arrivo a Olbia e una nave diretta a Porto Torres è stata dirottata in Corsica. A Cagliari un pino secolare è caduto, travolgendo alcuni studenti e distruggendo alcune auto. Ma la regione più colpita dalle tempeste di vento è stata la Liguria. A Genova la tramontana ha divelto comignoli, antenne tv, cartelloni e sradicato alberi. Sebbene l'aeroporto «Cristoforo Colombo» sia stato agibile, per precauzione alcuni aerei sono stati dirottati a Pisa. Notevoli sono stati anche i disagi alla circolazione marittima e stradale. Tre imbarcazioni che stavano per essere sopraffatte dalle onde [illegible] state soccorse dalla Polizia e 4 containers vuoti sono finiti in mare. Nello scalo marittimo le navi hanno rinforzato gli ormeggi e i rimorchiatori sono intervenuti più volte.

Raffiche di vento tra i 90 e i 95 all'ora si sono abbattute nella zona di Imperia: in città sono stati numerosi i cornicioni pericolanti e le tegole fatte volare dal vento, mentre in tutti i porti della Riviera di Ponente sono stati rinforzati gli ormeggi dei natanti. Danni sono stati registrati anche nell'entroterra ad alcuni casolari. Nel Savonese, poi, una tromba d'aria ha provocato danni e disagi in città e negli immediati dintorni, mentre a Savona sono state chiuse alcune strade per la caduta di tegole, cornicioni e lastre d'ardesia dalle [illegible]. L'autostrada Genova-Savona è stata chiusa al traffico ai mezzi pesanti. Il freddo non ha risparmiato neanche la zona di La Spezia, dove ieri il termometro è [illegible] a 5 gradi: il grecale ha spazzato il mare e ha costretto le imbarcazioni a rinforzare gli ormeggi.

L'emergenza-vento è stata registrata anche in Piemonte. A Ivrea molte case [illegible] state scoperchiate e diversi alberi sradicati. La furia del vento ha inoltre sollevato i tetti di alcuni capannoni dell'Olivetti. La zona più colpita è stata quella della stazione ferroviaria, nel centro cittadino, che è stato transennato per impedire la circolazione di veicoli. Il fenomeno ha anche interessato Novara e Torino e dintorni, ma senza problemi particolari.

In Sicilia un vento gelido ha agitato le acque del Tirreno, causando l'interruzione dei collegamenti con le isole minori. A Milazzo sono rimasti in porto aliscafi e motonavi per i collegamenti con le Eolie: il mare agitato ha impedito anche la navigazione tra le stesse isole e da Palermo non è partita la motonave che collega giornalmente Ustica con il capoluogo. E le previsioni non promettono nulla di buono. I meteorologi annunciano un peggioramento: il vento, che da Ovest ha raggiunto ieri forza sette, dovrebbe cominciare a spirare con maggiore intensità da Nord, Nord-Ovest. **[r. crl.]**

Ne saranno prodotti 250 mila esemplari l'anno in Polonia

Addio 500, ecco la Seicento

Sarà l'auto da città per il 2000 targata Fiat

TORINO. Torna dopo 42 anni, nel mondo Fiat, un numero fortunato. Nel mese di marzo sarà presentata al Lingotto la Seicento, che sarà commercializzata in Europa a partire dalla primavera. Ma la nuova «city car» non nasce - per impostazione e filosofia - come erede della leggendaria vettura per la famiglia che contribuì negli Anni 50 al boom della motorizzazione in Italia. No, «questa» Seicento, in realtà, rappresenta un'ulteriore evoluzione del concetto alla base della Cinquecento: un'auto compatta ma comoda, capace di offrire una elevata mobilità in ogni situazione, particolarmente nelle grandi aree urbane europee. Qui, semplicemente, ci sono più contenuti, più controvalore, più accessori: una crescita che merita un numero più grande.

La Nuova Cinquecento, apparsa a fine '92, esce di scena dopo essersi affermata come «city car» agile e maneggevole (un milione e mezzo gli esemplari venduti). Del resto, e la Seicento lo confermerà, la Fiat ha nel campo delle «piccole», ieri definite utilitarie, una competenza specifica unica, sviluppata in 70 anni attraverso decine di modelli: un patrimonio tecnico e progettuale e un'esperienza che rimangono senza paragoni anche oggi, in tempi in cui altri costruttori tentano di inserirsi in questo settore e in cui le vetture di contenute dimensioni sono ricche e sofisticate, sicure ed ecologiche come quelle grandi.

Avrà motori 900 e 1100
In vendita a primavera

La nuova Seicento ha cinque posti [illegible] dato inconsueto in questa classe

Il segmento delle «city car» (indicato come A) è destinato, secondo gli analisti, a crescere, finendo, sotto certi aspetti, per collegarsi con quello superiore, delle cosiddette compatte (B). Il primo vale a livello europeo 400 mila vetture, il secondo sfiora i 4 milioni. Le «city car» in realtà non costituiscono un blocco vero e proprio: [illegible] modelli «trasversali», che piacciono a tipi di clientela molto diversi e che si pongono come prime o seconde auto indifferentemente.

La nuova Seicento interpreta con efficacia questo ruolo, come si può vedere dalle foto e dai dati forniti in anteprima dalla Fiat. Design simpatico, elegante, stile morbido e dinamico. Grandi superfici vetrate (la forma del lunotto facilita la visibilità del guidatore durante le manovre in retromarcia), modanature protettive sulle fiancate, linea a cuneo, due porte più portellone posteriore.

L'aspetto è «importante», ma in realtà l'ingombro esterno è inferiore a quello delle principali concorrenti: 3,32 metri di lunghezza (9 cm in più rispetto alla Cinquecento, ma solo per il paraurti) e 1,5 di larghezza. In compenso, lo spazio interno è notevole: basti dire che la Seicento è omologata per cinque posti. Quella di progettare felicemente auto piccole fuori e grandi dentro non è un'arte facile, ma il gioco vale l'impegno. La [illegible] Fiat potrà muoversi senza problemi nel traffico cittadino e nello stesso tempo affrontare percorsi più lunghi. Una mobilità specializzata e generale insieme.

La Seicento, naturalmente con motore e trazione anteriori, disporrà di propulsori a benzina di 900 e 1100 cc. La gamma, anticipano in Fiat, sarà ampia e articolata: dalla dinamica e versatile [illegible] alla grintosa Sporting (la [illegible] «sportiva», con un frontale specifico, prese d'aria supplementari e fari antinebbia incorporati), alla elegante SX alla lussuosa Suite. Ma ci saranno anche due versioni particolari: la Citymatic, ovvero con frizione automatica, e la Elettra, cioè a trazione elettrica. Questa Elettra vanta un record: grazie a un sapiente e diverso layout delle batterie, è la prima «elettrica» di serie con quattro comodi posti. Nemmeno la Gm con la EV1 è riuscita a tanto.

Il nuovo modello, come già la Cinquecento, sarà prodotto nell'impianto polacco di Tichy. Uno stabilimento organizzato secondo i principi della fabbrica integrata e dotato di tecnologie d'avanguardia per garantire qualità, sicurezza e, alla fine del ciclo di vita dell'auto, il riutilizzo dei [illegible] materiali. A regime dovrebbero essere prodotte annualmente [illegible] mila Seicento. Prezzi? Troppo presto per parlarne.

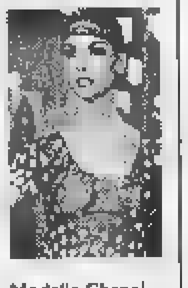
Michele Fenu



La moda a Parigi

Una cascata di diamanti per Chanel

DALL'INVIATO



Modello Chanel

Una cascata di diamanti. Guardati a vista, sorvegliati da poliziotti in borghese. Chanel sfila nel mitico appartamento di mademoiselle, in rue Cambon. E la passerella - blindata da un esercito di gorilla - s'illumina di preziosi. Esemplari firmati dalla maison, in vendita nella nuova boutique inaugurata ieri, al 18 di Place Vendôme. Sugli chemisier neri da finta bidella, riscaldati da cardigan beige, brillano girandole di brillanti grandi come piattini da caffè, manciate di perle barocche, noci di smeraldi.

Lagerfeld offre a piene mani completi da giorno black and white. Reinventa la gonna al ginocchio, appena scampanata in jersey, da istitutrice di lusso. Da balia miliardaria in capelli raccolti e retina punteggiata di strass; il busto sigillato nelle giacchette serrate da incroci a giustacuore. Gli americani scattano in piedi per applaudire, si sdilinquiscono in ovazioni di fronte a sottane sbieche in canottiglie e tuniche incrostate di pastiglie simili a fiches della roulette. Lo stile svelto, semplificato nelle lavorazioni, è la risposta del kaiser ai colleghi che fanno dell'alta moda un museo del costume.

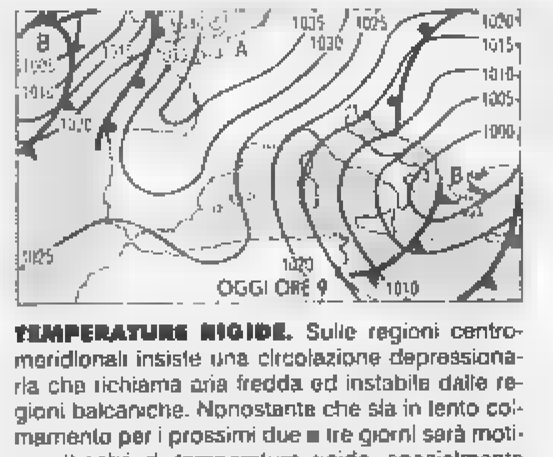
Chi [illegible] toilette da gran ballo e corte e mantelli di pizzi e trine collage, li trova da Cristian Lacroix. Lo stilista di Arles mischia le suggestioni provenzali ai decori delle ceramiche giapponesi per fate del bosco. Fanciulle che amano lunghe tuniche cespuglio in chiffon muschio, grondanti ricami e pietre, ma anche gonne dagli strascichi chilometrici su cui sbocciano corsetti fatti per rendere rigogliosi anche i seni più acerbi. Creature con giganti anelli barocchi - acuminati quanto pugni di ferro - e ciclopiche acconciature lievitate come pagnotte.

Mentre sulle pedane si consuma il rito della couture, un tot di vip e nobiloni festeggia nei salotti. L'altra sera Françoise Sagan ha aperto la [illegible] casa sulla Senna in onore dell'amico Massimo Gargia. Ex playboy, pierre romano coinvolto nella truffa del casinò di [illegible]rakech. Parata di star per il cocktail della solidarietà. Gina Lollobrigida, mezzo metro di cotonatura, difende Gargia a spada tratta: «Un grande amico, arrivo da Roma per dimostrargli il mio affetto, quella storia è una montatura». Annuisce la smagliante Ursula Andress, assediata da grappoli di curiose che la interrogano sulle doti più o meno nascoste di Sean Connery. L'inventore del premio «The Best» gongola e confida: «Durante gli arresti domiciliari ho lavorato col biografo Allan Starkie, lo stesso di Fergie. Presto uscirà la storia della mia vita. "The angel of pleasure", l'angelo del pia[illegible] il titolo un programma. La Sagan, borbottando, ricorda che sostenne Gargia scrivendo una lettera aperta a «France Soir». Annie Girardot non smette di abbracciarlo. Tutti lì a rendere omaggio, a giurare fedeltà. Accorrono i tre figli del [illegible]te di Parigi. E poi Régine, giunonica mattatrice di notti brave, accanto alla tascabile Dewie Sukarno. C'è anche Fadyla, moglie del baby king d'Egitto, ritratto di Moira Orfei. Elizabeth Teisier - astrologa di Juan Carlos di Spagna, fascinosa rossa di mezza età - è occupatissima a predire fortuna a [illegible].

Antonella Amapane

IL TEMPO

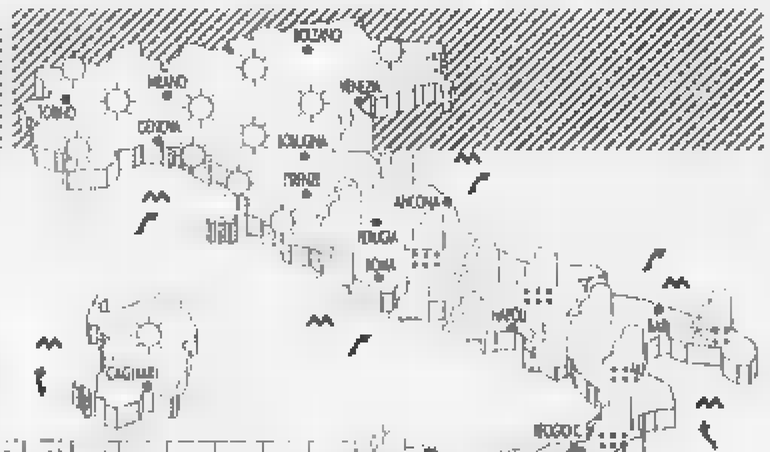
a cura di **Marcella Loffredi**



TEMPERATURE RIGIDE. Sulle regioni centro-meridionali insiste una circolazione depressionaria che richiama aria fredda ed instabile dalle regioni balcaniche. Nonostante che sia in lento colmamento per i prossimi due o tre giorni sarà motivo oltreché di temperature rigide, specialmente quelle notturne, di episodi di maltempo sulle regioni adriatiche centromeridionali e quelle ioniche. **Tendenza per dopodomani.** Ancora annuvolamenti irregolari sulle regioni centrali adriatiche e al Sud con possibili precipitazioni che [illegible] nevose su Abruzzo e Molise, Basilicata e Calabria. Nel pomeriggio tendenza a miglioramento



OGGI. Al Nord, su regioni centrali tirreniche e Sardegna sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti temporanei su Triveneto e Romagna. Al Sud sulle regioni centrali adriatiche nuvoloso con piovaschi locali o [illegible]cate intermittenti sulle zone collinari e montane dell'Appennino.



DOMANI. Non sono previste variazioni significative. Saranno ancora le zone appenniniche centromeridionali e adriatiche a presentarsi nuvolose con piogge e [illegible] residue. Le temperature notturne continueranno a scendere sotto lo zero su regioni padane e alcune zone del Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	4	Bologna	3	7	Bari	7	13
Bolzano	-3	8	Firenze	1	12	Napoli	9	16
Verona	0	10	Pisa	0	10	Potenza	3	10
Trieste	7	12	Ancona	5	11	S.M. Leuca	11	14
Venezia	0	13	Perugia	1	11	R. Calabria	12	16
Milano	0	12	Pescara	7	13	Palermo	13	15
Torino	0	11	L'Aquila	1	8	Catania	11	17
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	5	11	Messina	12	15
Genova	7	13	Roma Fium.	3	15	Alghero	11	13
Imperia	7	13	Campobasso	2	9	Cagliari	12	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	12	17	nuvoloso
Atene	10	15	nuvoloso	[illegible]	1	5	sereno
Bangkok	26	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	9	17	[illegible]
Berlino	0	4	neve	Madrid	3	[illegible]	sereno
Bruxelles	2	[illegible]	pioggia	Montreal	np	np	—
Bucarest	0	6	nuvoloso	Mosca	-4	-3	[illegible]
Budapest	-2	3	pioggia	New York	1	4	variabile
Buenos Aires	[illegible]	28	sereno	Nizza	-1	2	variabile
Copenaghen	2	4	[illegible]	Parigi	[illegible]	1	[illegible]
Dublino	-5	4	sereno	Pechino	-12	0	sereno
Francoforte	1	7	pioggia	Praga	-1	8	variabile
Gerusalemme	np	np	—	Rio de Janeiro	25	[illegible]	variabile
Ginevra	1	2	neve	Sofia	4	11	nuvoloso
Helsinki	0	1	neve	Sydney	20	29	variabile
Johannesburg	15	27	variabile	Tokyo	-1	9	sereno
Il Cairo	8	[illegible]	variabile	Varsavia	-1	3	nuvoloso
Istanbul	6	12	variabile	Vienna	5	7	[illegible]

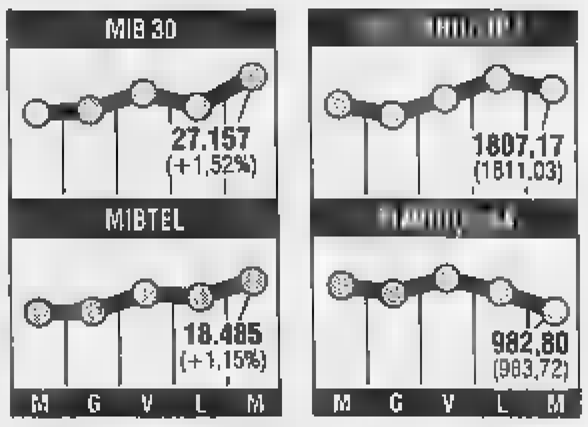

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Il miglior fritto è quello che si dimentica.
SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?
SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.
UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.
PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI DI ARACHIDE TOPAZIO.
IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.
Olio di semi di arachide Topazio.



RSCG
GENNAIO CITROËN.
LE OFFERTE MAI VISTE!
SU TUTTA LA GAMMA ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI TASSO 8%*.
AX (da L. 12.100.000**) fino a 3.400.000 di sconto contributo statale compreso
SAXO (da L. 14.100.000**) fino a 3.900.000 di sconto contributo statale compreso
BERLINGO (da L.19.700.000**) fino a 3.300.000 di sconto contributo statale compreso
ZX BREAK (da L. 18.900.000**) fino a 6.000.000 di sconto contributo statale compreso
XSARA (da L. 22.300.000**) fino a 3.300.000 di sconto contributo statale compreso
XANTIA Berlina e Break (Berlina da L. 32.200.000**) 6.000.000 di sconto contributo statale compreso
http://www.citroen.it
Questa è l'occasione dell'anno! Grazie infatti ai contributi statali e agli incentivi Citroën, fino al 31 gennaio avete la possibilità di acquistare la vostra Citroën a condizioni davvero eccezionali. Su tutta la gamma: sconti, finanziamenti fino a 60 mesi e polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo. Scegliere la tecnologia d'avanguardia Citroën è ancora più conveniente. Ma fate presto. I contributi scadono il 31 gennaio.
I CONCESSIONARI CITROËN VI ASPETTANO SABATO 24 E DOMENICA 25 GENNAIO
SCONTI ECCEZIONALI ANCHE PER CHI NON HA UN'AUTO DA ROTTAMARE
Esempio: Saxo 2.000.000, AX 2.000.000, ZX Break 4.000.000, Xantia Berlina e Break 4.500.000.
*T.A.E.G. 10,68% - Salvo approvazione Citroën ** Prezzi chiavi in mano escluso A.P.I.E.T. al netto del Contributo Statale.
OFFERTA IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, VALIDA FINO AL 31 GENNAIO

Inabanca alla Popolare Milano

Affare concluso tra l'Ina e la Banca Popolare di Milano per la cessione Inabanca. La compagnia guidata da Sergio Siglienti ha infatti ceduto l'83,48 per cento della società in suo possesso alla Popolare milane- per 123 miliardi di lire. «Nell'ambito dell'avanzato progetto di razionalizzazione del portafoglio del Gruppo Ina, mediante la cessione delle attività non strategiche, l'Ina e la Banca Popolare di Milano - si legge in una nota diramata dalla compagnia - comunicano di aver raggiunto un accordo per la cessione alla Banca Popolare di Milano della quota dell'83,48 per cento detenuta dall'Ina nell'Ina Banca Marino spa». «L'operazione, il cui perfezionamento è subordinato all'approvazione delle autorità competenti, ha come riferimento una valutazione complessiva dell'Ina Ban- di circa 147 miliardi e prevede un esbor- da parte della Banca Popolare di Milano di 123 miliardi».



Le Cir volano a Piazza Affari

Ancora una giornata sotto i riflettori per i titoli della scuderia De Benedetti e in particolare cassaforte Cir che ha messo a segno una impennata che ha sfiorato il 10% dopo che lunedì non era stato possibile rilevare il prezzo per la forte richiesta. Al termine della seduta le ordinarie si sono attestate 2.208 lire, quotazione che rappresenta un balzo del 51% in appena dieci giorni. In casa De Benedetti volano anche le azioni Sasib che lunedì avevano fatto segnare un rialzo del 5,07% 7.700 lire e con un guadagno del 56% nelle ultime due settimane. Ieri hanno ripreso fiato le Cofide, l'altra cassaforte alla quale capo tutta la galassia De Benedetti, che hanno lasciato sul terreno oltre il 4% dopo lo strappo di lunedì. Secondo alcuni operatori è da escludere che l'impennata dei titoli si l'effetto Giribaldi, il finanziere monegasco che arrivato a detenere circa il 20% delle due holding. Qualche effetto è arrivato dalla corsa delle Olivetti di cui Cir detiene ancora una quota di quasi il 5% destinata essere ceduta.

La Confcommercio si mobilita. Anche i professionisti sono sul piede di guerra

Riforma negozi, ora si tratta

E la rivoluzione investe anche le bancarelle

ROMA. Le liberalizzazioni viaggiano chiaramente su binari preferenziali. Così ieri, tra la sorpresa generale, tempo di record giunto in Parlamento il decreto legislativo sulla riforma del commercio approvato dal Consiglio dei ministri appena quattro giorni fa. E la stessa fulmineità già si parla «possibili aggiustamenti» che tengano conto dei più fondati (e meno corporativi) rilievi espressi dalle associazioni dei commercianti a tutela di comprensibili interessi.

Nel mirino degli esperti essenzialmente tre punti:

1) **Superficie dei nuovi negozi**: pensa di abbassare da 300 250 o 200 mq la superficie dei negozi, soprattutto nei piccoli centri, svincolati dall'attuale regime di autorizzazioni licenze;

2) **Indennizzi**: si sta studiando la possibilità di istituire un fondo speciale da utilizzare per i negozi destinati alla chiusura, in particolare quelli di modeste dimensioni. utilizzerebbe in pratica il meccanismo già previsto nel caso delle recente ristrutturazione della rete di vendita dei carburanti;

3) **Tempi di attuazione**: fa- transitoria, prima dell'entrata in vigore delle nuove norme, potrebbe essere allungata, peraltro bloccare per troppo tempo la grande distribuzione.

Su questi tre aspetti insistono non solo le organizzazioni dei commercianti (Confesercenti in testa), ma anche - al di là delle sterili polemiche in chiave propagandistica - rappresentanti dell'Ulivo e del Polo, nonché esponenti sindacali dei lavoratori. Dopo la virata di Berlusconi pro-riforma, due «pezzi grossi» di Forza Italia Antonio Martino (favorevole) e Giulio Tremonti (animosamente contrario) si sono abbracciati nel «transatlantico» di Montecitorio tra gli applausi di alcuni azzurri, ma subito dopo Martino si è affrettato a dichiarare: «Si è trattato di una riconciliazione, c'era stata un po' di polemica eccessiva. Però, nella sostanza, restiamo sempre in disaccordo». Scende in campo perfino Antonio Di Pietro «dalla parte del governo, ovviamente, e non per partito preso, ma per sincera convinzione: anch'io un deciso -tore della liberalizzazione delle attività economiche, della concorrenza e della trasparenza». E il ministro delle Finanze Visco precisa che la deregulation del commercio non aiuterà la criminalità organizzata nel riciclare il denaro sporco, mentre eliminerà una fet- di corruzione «non da poco».

Dal fronte sindacale il leader della Cgil Cofferati osserva che la riforma servirà ad ammodernare il settore e dare spinta a chi vuole intraprendere questa attività, mentre il segretario generale della Cisl D'Antoni sottolinea la necessità di ricercare un consenso vasto. In polemica con la Confcommercio, segretario generale della Uil-pensionati Miniati rileva che «il presidente Billè rappresenta oggi il prototipo del leader incapace di guardare al futuro e non in grado di darsi e dare ragione perché i consumi crescono, ma migliaia di esercizi commerciali chiudono».

Mentre la Confesercenti insiste sull'esigenza di modifiche, il consiglio generale della Confcommercio deciderà oggi «alcune contromosse», l'Ascom di Torino avverte: i commercianti della provincia non faranno né serrate, né barricate per ostacolare l'avvio della riforma, accettando «la sfida della modernizzazione» purché si concordino ragionevoli aggiustamenti.

D'altra parte, già i 30 articoli del decreto legislativo arrivato in Parlamento rispondono a molti dubbi emersi in questi giorni e rivelano una serie novità, fra cui l'equiparazione dei venditori ambulanti ai commercianti con sede fissa.

Il commercio sulle aree pubbliche potrà d'ora in avanti essere svolto su posteggi dati conces- per 10 anni o anche qualsiasi area purché in forma itinerante. Per i venditori ambulanti cadrà anche il divieto di vendere pane nei mercati scoperti, sempre che rispettino le norme igienico-sanitarie. Esclusi dalla riforma artisti e artigiani che vendono le proprie opere, i partecipanti alle fiere campionarie, i negozi sorti all'interno dei campeggi, alberghi e villaggi turistici o anche stazioni, porti e aeroporti, autogrill, nonché gli esercizi che vendono in modo esclusivo bevande, fiori, piante, mobili, libri, dischi, antiquariato, stampe cartoline, souvenir o artigianato locale. Le norme più importanti del decreto riguardano, come viene illustrato a parte, i requisiti necessari per aprire un negozio, la secca riduzione delle tabelle merceologiche da 14 a 2, la presentazione delle domande a secondo della superficie, le grandi strutture di vendita, gli orari di apertura, l'esposizione dei prezzi, le vendite per corrispondenza e in televisione (vietate le aste televisive) così via.

Gian Carlo Fossi

FISCO

Nel '97 scoperti 3700 evasori totali

ROMA. Nel corso del '97 Guardia di Finanza ha scoperto circa 3700 evasori totali con un incremento rispetto al '96 pari al 12%. Lo ha detto il comandante delle Fiamme Gialle Rolando Mosca Moschini nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno di studi della scuola di polizia tributaria della gdf. Mosca Moschini ha anche sottolineato i principali obiettivi di riorganizzazione del corpo in programma per il '98. In campo operativo - ha sottolineato il -dante - gli sforzi profusi sono stati indirizzati a privilegiare nei controlli qualità e gli aspetti sostanziali per assicurare all'erario la massima remuneratività degli interventi ispettivi. L'azione di perciò stata diretta oltre che nei confronti dei contribuenti per i quali sussistevano concreti indizi di pericolosità fiscale, soprattutto e in maniera sistematica nei riguardi di aziende di rilevanti dimensioni con volume d'affari superiore a 50 miliardi di lire.



IL CASO

ROMA

SONO 26, hanno quasi un mili- e mezzo di iscritti e mettono le mani avanti: riformare va bene, guai a parlare di abolizione. Anche il riassetto degli Ordini professionali, dopo quello della rete di distribuzione dei carburanti e quello del commercio, non si presenta in discesa, il governo non intende fermarsi. Il sottosegretario alla Giustizia, Antonino Mirone, ha precisato che la bozza di disegno di legge quadro sulle libere profes- «non prevede la cancellazione tout court degli Ordini» e che, in ogni caso, quelli già esistenti non dovrebbero correre rischi «salve le diverse decisioni che potrebbe prendere il governo». Secondo il sottosegretario «la bozza introduce due tipi di discipline: una per le professioni connotate da un rilevante interesse pubblico, per le quali l'Ordine sarà mantenuto, e mi sembra che 20 già esistenti abbiano questa caratteristica; e una diversa per le altre, per le quali ci sarebbe invece la libertà di associazione». Mirone ha, poi, confermato che il testo sarà pronto per il 28 febbraio prossimo e che interverrà sui poteri degli Ordini i quali «dovrebbero continuare a occuparsi solo della gestione degli interessi pubblici, e non di quelli di categoria che dovrebbero essere tutelati da libere associazioni di carattere sindacale». Compito fondamentale sarà assegnato alla tutela della deontologia professionale: «Stiamo studiando norme che rendano effettivo questo controllo attraverso l'obbligatorietà dell'azione disciplinare».




Il ministro Giovanni Maria Flick e Giacomo Leopardi (Ordine farmacisti)

«Giù le mani dagli Ordini»

I professionisti contro la loro abolizione

Dai medici agli attuari, dai geologi ai giornalisti e ai periti agrari, categorie coinvolte sono molte. Tutte disponibili a una riforma ma a nien- di più. «L'Ordine dei medici deve diventare più forte, non più debole», protesta Mario Pagni, presidente della Federazione nazionale degli Ordini. E spiega che «la *deregulation* è quanto mai pericolosa nell'ambito sanitario, se siamo convinti che sia importante riformare». Una riforma è «inevitabile» secondo il presidente dei farmacisti, Giacomo Leopardi, ma natura delle professioni sanitarie deve essere riconosciuta». E un bel «no» deciso all'abolizione arriva dai commercialisti: «Il sistema degli Ordini professionali è obsoleto e quindi va rivisto e più rispondente alle esigenze della società. Ma è impensabile preved- la loro soppressione», hanno fatto sapere Loris Mancinelli e Francesco Serao, rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Insomma, molti dubbi. Chi, invece, non ne ha è Sergio Cofferati, secondo il quale «gli Ordini sono diventati una struttura di conservazione» e anzi rappresentano «uno degli elementi di maggiore rigidità del mercato del lavoro». «Quando si parla di flessibilità - dice, infatti, il segretario della Cgil - si pensa sempre al lavoro dipendente, mentre c'è bisogno di cambiamenti anche in quella parte di attività economica che riguarda il lavoro autonomo e professionale». Insomma, gli Ordini vanno «riorganizzati e riformati» e bisogna «superare le barriere di accesso». Un esempio? «Credo che sia molto importante anche per i giornalisti» dice Cofferati. Ma Bruno Tucci, presidente dell'Ordine dei giornalisti di Roma, non ci sta e a chi sostiene che gli Ordini limitano l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, risponde che «è vero l'esatto contrario. L'Ordine aiuta i giovani quando editori con poco scrupolo li sfruttano obbligandoli al lavoro nero senza contratti che rientrino nella norma. E interviene soprattutto a salvaguardia dei soggetti deboli e dei minori».

Le posizioni degli Ordini sono comuni. Ecco che cosa pensano gli ingegneri, insieme ai commercialisti una delle categorie più forti: «Contrasteremo qualsiasi tentativo di abolizione degli Ordini o di loro trasformazioni in mere associazioni professionali che metta in discussione gli importanti compiti fin qui svolti», anticipa Giovanni Angotti, presidente del Consiglio nazionale degli Ordini degli ingegneri.



Volano a ottobre ordini (7,1%) e fatturato (13,1%). Torna a tirare anche il tessile-abbigliamento

Industria, ripresa a tutto gas nel '97

E il toro riparte in Piazza Affari

ROMA. Non solo auto: la ripresa dell'industria consolidata alla fine del '97 poggia anche su altri settori. Ad esempio il tessile, [illegible]siderato in agonia per anni, segnala un risveglio improvviso, con crescita di vendite, ordini e prezzi. E' un segno di benessere che coincide [illegible] un nuovo balzo [illegible] Piazza Affari. Una congiuntura favorevole riconosciuta anche dal segretario di An Gianfranco Fini, convinto che il '98 sia l'anno dell'Ulivo: «Si entrerà nella moneta unica, la Borsa volerà e c'è un minimo di ripresa economica e quindi al Polo [illegible] resta che lavorare sul futuro».

Ma sull'interpretazione della ripresa, Cgil, Cisl e Uil attaccano: è consistente, ma ha scarsi riflessi sull'occupazione. I dati di ottobre per il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati «sono fra gli effetti positivi del risanamento che c'è stato: una condizione per dare una risposta positiva ai problemi occupazionali dell'Italia e che l'economia cresca e l'industria si espanda».

Fanno testo i dati Istat di ottobre: il fatturato dell'industria è cresciuto del 7,1%, gli ordinativi del 13,1% rispetto all'ottobre '96. Da gennaio, [illegible] 10 mesi, la crescita del fatturato si assesta sul 3,3% di aumento, quella degli ordinativi sul 6,2%.

Gli incrementi maggiori del fatturato, in ottobre (6,7% sul mercato interno, 8,1% sull'estero), arrivano dall'industria dei metalli (+17,4%), dalla costruzione dei mezzi di trasporto (+16,9%), dai minerali non metalliferi (+12,5%) e dalla fabbricazione di macchine elettriche (+10,7%). In discesa le raffinerie petrolifere (-6,2%) e le industrie conciarie, di pelle e cuoio (-0,1%).

Quanto agli ordini, cresciuti ad ottobre del 14,1% sul mercato nazionale e dell'11,8% sull'estero, arriva il boom dei mezzi [illegible] trasporto (+37,5%), dei metalli (+18,5%) e delle macchine ed apparecchi meccanici (+14,6%). In calo gli ordini nell'industria conciaria, pelle e cuoio (-7,1%).

Considerando la destinazione economica dei beni prodotti, l'indice del fatturato segna aumenti del 10,7% per i beni [illegible] investimento, dell'8,1% per i beni intermedi e del 3% per i beni di consumo. Nel periodo gennaio-ottobre, gli incrementi tendenziali sono del 4% per i beni di investimento, del 3,5% per i beni intermedi e del 2,7% per i beni di consumo.

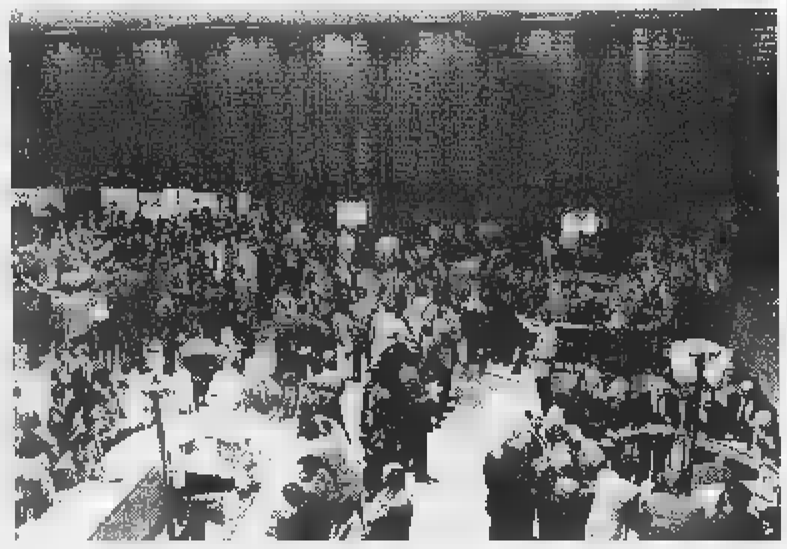
Nel settore tessile-abbigliamento, l'indagine Federtessile-Snia che confronta i dati settembre-aprile segnala vendite [illegible] dettaglio [illegible] crescita dell'1,5% circa. I prezzi sono mediamente saliti del 2,5%, valore per la prima volta superiore al tasso d'inflazione. Con gli ordini interni in aumento del 4% e quelli dall'estero del 3,1%, con una riduzione delle scorte di materie prime (-2,6%) e di prodotti finiti (-1,9%).

Secondo l'Octa, che ha raccolto e ordinato i dati, gli scambi con l'estero del tessile-abbigliamento [illegible] primi otto mesi del '97 confermano l'andamento positivo delle esportazioni, con un incremento del 9,2% in quantità e del 4,3% in valore. Più lenta la crescita dell'export di abbigliamen[illegible], salito del 2% in quantità e dell'1,5% in valore.

Cauto l'ottimismo degli industriali: Emma Marcegaglia, presidente dei giovani di Confindustria, apprezza il miglioramento economico che si sta estendendo dall'auto agli altri settori, ma ricorda i problemi ancora aperti «dalla pressione fiscale che resterà forte nel '98, al costo del lavoro che sta aumentando del 5,7% a fronte di un'inflazione all'1,7%, [illegible] problema delle [illegible]».

Ma Paolo Pirani, segretario confederale Uil, richiama l'attenzione sul Mezzogiorno che rischia di rimanere escluso dalla ripresa: «Esistono tutte le condizioni per contrastare il rischio di un ulteriore arretramento e occorre concentrare l'impegno sul rafforzamento delle politiche per la creazione di nuova occupazione».

[b. g.]



[illegible]

Ciampi candida Colombo e Sapelli

ROMA. Su Eni4 [illegible] governo andrà avanti anche se i tempi non sono ancora stati decisi. A ribadirlo è stato ieri il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi. «Dovremo fare i necessri approfondimenti. Ho dichiarato un intendimento e [illegible] quello andremo avanti». E l'Enel? «La prima cosa da fare è concludere l'approfondimento in corso circa la situazione ottimale per l'assetto operativo. Fatto questo bisognerà vedere l'assetto istituzionale più appropriato e poi decidere sulla privatizzazione di tutta o di una parte di essa». Intanto, il Tesoro ha reso noti i nomi dei suoi candidati a integrare il consiglio di amministrazione dell'Eni (l'assemblea [illegible] terrà il 30 gennaio). Si tratta dell'ex presidente dell'Enea ed ex ministro della Ricerca scientifica Umberto Colombo e del docente di storia economica Giulio Sapelli. I soci di minoranza che hanno candidato Mario Cattaneo, consigliere delle Fs.



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

Bollo auto

Una mini-guida contro il caos

ROMA. Dopo il numero verde dell'Aci (167-020478) che aiuta a calcolare il nuovo bollo-auto, il ministero delle Finanze scende in campo con una guida per il contribuente.

1) **QUANTO PAGARE.** Le tariffe ora si calcolano sulla potenza effettiva del motore espressa in kilowatt (kw); nei libretti rilasciati prima degli anni '82-83 è espressa in cavalli vapore (cv). Per calcolare il bollo [illegible] moltiplica per 5000 lire la cifra stampigliata a fianco della sigla kw; quando invece la potenza [illegible] espressa in cv la cifra riportata va moltiplicata per 3680 lire; i decimali vanno sempre tolti, e l'importo arrotondato. I diesel «ecologici» pagano come le auto [illegible] benzina; gli altri 6000 lire per ogni kw (4416 lire per ogni cv) per quadrimestre.

2) **MOTOCICLI.** I ciclomotori [illegible] le motociclette targate [illegible] potenza fino a 11 kw pagano 37.000 lire. Per ogni kilowatt eccedente gli undici [illegible] pagano 1700 lire. Ad esempio, se si possiede [illegible] motocicletta con 21 kw si pagano 54.000 lire (37.000 lire per i primi undici kw e 17.000 per gli altri dieci)

3) **QUANDO PAGARE.** Per i veicoli con bollo scaduto [illegible] dicembre '97, il rinnovo va pagato entro e [illegible] oltre il [illegible] febbraio '98; per quelli che scadono [illegible] fine gennaio la data limite è il [illegible] marzo. Le sanzioni per i ritardatari arrivano sino al 100% [illegible] paga oltre il secondo [illegible] successivo alla scadenza. Non ci sono multe per chi non usa d'inverno il ciclomotore [illegible] lo scooter da 50cc e preferisce pagare in primavera. Per questi mezzi [illegible] tassa è annuale e si paga sempre la stessa cifra in qualunque giorno entro l'anno solare.

4) **DOVE PAGARE.** Ogni versamento può essere fatto all'Aci [illegible] alle Poste, ed ecco in arrivo la novità: gli automobilisti dovranno conservare il disco-contrassegno ma non saranno più obbligati ad esporlo sul veicolo.

5) **NOVITA'.** Con la nuova normativa [illegible] cancellati: la sovrattassa diesel per tutti i veicoli «ecodiesel», la tassa speciale per impianti a gpl o a metano, la tassa sulla patente [illegible] quella per l'autoradio. Diventa infine gratuito il cambio di residenza [illegible] patente e libretto.

35 ore, bozza quasi pronta

Un premio per chi assume

I tecnici al lavoro Oggi primo incontro tra i sindacati e la Confindustria

[illegible]

LO SCONTRO [illegible]

ROMA

UN premio ai... più buoni. E' l'idea dei professori. Ovvero degli esperti che per conto del presidente del Consiglio Romano Prodi stanno studiando i contenuti del disegno di legge per la riduzione a [illegible] ore dell'orario di lavoro, che il governo ha concordato con Rifondazione comunista di presentare entro il 31 gennaio prossimo. I tecnici interpellati dal [illegible] hanno lavorato per ore e ore sulla bozza del progetto che Prodi deve discutere con la Confindustria e con i sindacati. I professori, capitanati da Paolo Onofri che ha alle spalle [illegible] trat[illegible] per la riforma dello Stato sociale, torneranno a riunirsi oggi, ma non è sicuro che completeranno la loro opera.

L'idea del premio ha comunque tenuto banco ieri. Si tratta di questo: lo Stato concederebbe una somma per ogni assunzione che un'azienda riuscisse a effettuare grazie alla riduzione dell'orario. Viene cioè imitato fino in fondo il modello francese, il provvedimento preannunciato dal governo [illegible] Lionel Jospin che intende concedere l'equivalente di due milioni e 700 mila lire italiane in rapporto alla riduzione dell'orario e alla creazione di nuovi posti. L'ipotesi del premio avanzata dagli esperti va al di là degli incentivi finora immaginati. Il governo potrebbe quindi non limitarsi a proporre sgravi contributivi a chi riduce l'orario e appesantimenti per chi supera la soglia delle 35 ore e fa ricorso allo straordinario.

Il disegno di legge dovrebbe comunque essere imperniato sugli incentivi: gli esperti hanno concentrato l'attenzione sulla modifica delle aliquote dei contributi (tranne quelli previdenziali) che pesano sul costo del lavoro. L'ipotesi del premio, che scatterebbe subito dopo l'approvazione della legge, è stata discussa a lungo anche a causa degli oneri che comporta: quale sarà il giudizio del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi? E cosa dirà la Confindustria, già critica sugli incentivi per [illegible] conseguenze sui conti dello Stato? Come sarebbe distribuito negli anni il [illegible]sto del provvedimento? I professori di Prodi sono orientati a confermare la data [illegible] primo gennaio [illegible] per l'applicazione delle 35 ore. E ritengono che nel 2000 potrebbe aver luogo [illegible] verifica per l'eventuale estensione dell'orario ridotto alle aziende con meno di quindici dipendenti.

Prodi farà sue le ipotesi degli esperti? E quando le presenterà a sindacati e Confindustria? Ancora non c'è la convocazione per il primo incontro triangolare [illegible] governo, imprenditori, Cgil, Cisl e Uil. Questa mattina alle 10 invece si incontrano il presidente dell'associazione degli imprenditori Giorgio Fossa e i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza.

L'incontro ha luogo nella sede di rappresentanza della Confindustria in via Veneto. Gli imprenditori intendono presentarsi al prossimo appuntamento con il governo solo per confermare l'opposizione alla riduzione dell'orario generalizzata e per legge. Cofferati, D'Antoni e Larizza verificheranno quindi quali margini di manovra esistono. In difesa della libertà di contrattazione tra le parti, il ricorso al disegno di legge è sgradito ai sindacati (tuttavia più disponibili a valutare gli orientamenti [illegible] governo) ed è drasticamente contestato dalla Confindustria (timorosa per l'aumento del costo del lavoro).

Cofferati è però molto severo nei confronti dei datori di lavori: «In verità - dice - ho l'impressione che le associazioni imprenditoriali e Federmeccanica in particolare usino l'orario per mettere in discussione l'impianto contrattuale introdotto nel luglio 1993». Cofferati protesta contro il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, che ha previsto in seguito all'introduzione delle 35 ore il blocco degli aumenti contrattuali per otto anni. E' invece D'Antoni a criticare l'ipotesi di Pininfarina di un referendum tra i lavoratori: «Per quanto mi riguarda [illegible] sono mai stato favorevole ai referendum anche quando a chiederli sono i sindacati. Figuriamoci quando lo fanno gli imprenditori».

Cofferati e D'Antoni si dichiarano in attesa di avere indicazioni più precise da parte di Prodi. Il governo, spiega il leader della Cgil, «dovrà convocarci qualora avrà pronta una proposta» ed evidentemente «non è ancora» in grado di effettuare le convocazioni per il primo incontro triangolare. D'Antoni sollecita il governo a rendere nota la sua proposta: «Non ci lasci in questa situazione di limbo».

Roberto Ippolito



AFFARI E [illegible]

Sul «corporate governance» iniziate le audizioni alla Camera. Agostini: [illegible] nodo restano le Opa

[illegible] Consob disco verde al testo [illegible]

Padoa Schioppa: 400 mila miliardi in lista d'attesa per il mercato

ROMA. Il testo sul «corporate governance» all'attenzione del Parlamento rappresenta, secondo la Consob, un buon punto di equilibrio, anche se «è suscettibile di una ulteriore messa a punto e di integrazioni che lo migliorino senza alterarne l'equilibrio complessivo». Per esempio, in materia di insider trading.

Il presidente, Tommaso Padoa Schioppa, nel corso dell'audizione davanti alla commissione Finanze della Camera, suggerisce alcune correzioni al testo [illegible] a punto dalla «bozza Draghi» (alla stesura della quale hanno partecipato i rappresentanti della stessa Consob). E davanti ai deputati Padoa Schioppa assume l'impegno a che la Consob emani tutti i regolamenti che [illegible]ne previ[illegible] dal «testo unico» entro il 1998.

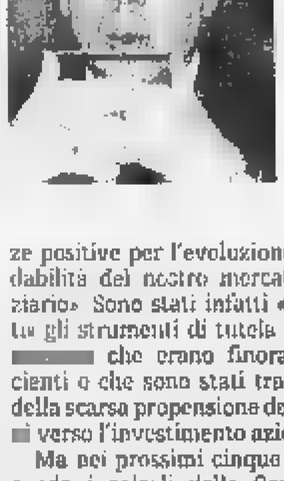
Uno dei punti migliorabili, dice Padoa Schioppa, è per esempio [illegible] materia dell'insider trading: «La disposizione che facesse cadere l'obbligo di astensione, oggi vigente, potrebbe essere riconsiderata e potrebbe essere aggiunta la previsione di una sanzione amministrativa pecuniaria». Attualmente, infatti, viene perseguito l'uso di informazioni riservate mentre il «tes[illegible] unico» prevede di punire l'abuso.

Dal testo unico, sottolinea Padoa Schioppa, esce «rafforzato il ruolo dell'assemblea come sede di discus[illegible] e di decisione, con conseguenze positive per l'evoluzione e l'affidabilità del nostro mercato finanziario». Sono stati infatti «rafforzati» gli strumenti di tutela della [illegible] che erano finora insufficienti o che sono stati tra le [illegible] della scarsa propensione degli italiani verso l'investimento azionario.

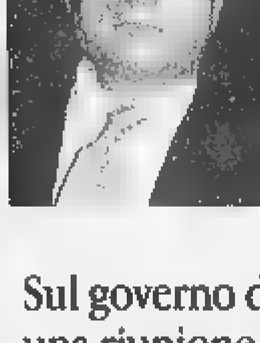
Ma nei prossimi cinque anni, secondo i calcoli della Consob, sul mercato potrebbero affluire nuovi investimenti per 400-500 mila miliardi. «Se il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo scenderà nel quinquennio dal livello attuale al di sotto del 100%, si genererà, a parità [illegible] propensione al risparmio, una domanda aggiuntiva verso i titoli emessi da operatori privati, residenti e non residenti, superiore ai 400 mila miliardi. E' evidente - prosegue il presidente della Consob - l'importanza di [illegible] un quadro di tutela dei risparmiatori che aiuti a canalizzare questi flussi verso il mercato italiano e verso le imprese italiane».

Anche in termini di opa, ha sostenuto Padoa Schioppa, la soluzione proposta [illegible] equilibrata, ma non subirebbe danno da qualche variazione che tendesse a realizzare [illegible] meglio contendibilità e stabilità». [illegible] effetti, la proposta iniziale della Consob era di [illegible] opa successiva parziale, ma «nell'ambito [illegible] lavori della commissione Draghi abbiamo condiviso le scelte diverse». E' comunque indispensabile, secondo il presidente Consob, «conservare la semplicità del sistema».

Migliorabile anche quanto previsto in materia di deleghe di voto che, ha spiegato ancora Padoa Schioppa, «rappresentano [illegible] interesse degli azionisti e di riflesso anche delle società, secondo limiti, modalità di attuazione, percentuali minime per la raccolta che potranno ancora essere oggetto di dibattito».



Il presidente della Consob Padoa Schioppa



Mario Draghi autore della bozza sul «corporate»

Sul governo delle imprese una riunione dell'Ulivo

Ieri intanto anche [illegible] riunione «tecnica» di coordinamento tra governo e maggioranza sul «testo Draghi». Il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza e i membri della commissione Finanze di Camera e Senato hanno messo a punto il calendario dei lavori e concordato di chiudere la partita e presentare il parere al Tesoro entro il 12 febbraio.

La riunione [illegible] sarebbe [illegible] nel merito delle questioni limitandosi a coordinare i lavori tra [illegible] due camere. Ma il relatore di maggioranza della commissione Finanze alla Camera, Mauro Agostini, ha sottolineato come [illegible] dei punti [illegible] cui si concentrerà l'attenzione del Parlamento sarà l'offerta pubblica di acquisto.

IL PUNTO DEI MERCATI

Fiat trascina il listino

ANCORA un record in Piazza Affari con l'indice Mibtel sui livelli massimi mai toccati in chiusura [illegible] seduta (a quota 18.484, pari ad un +1,15%). Una giornata brillante anche sul fronte degli scambi balzati a 3707 miliardi di controvalore. Ad alimentare il buonumore è stata la scuderia Fiat, seguita [illegible] molti titoli industriali. Un «cambio di cavalli» suggerito [illegible]si dati sulla ripresa industriale e reso quasi necessario dopo la corsa mozzafiato sostenuta da altri settori del listino [illegible] in particolare dai titoli bancari. Ma l'interesse per i titoli [illegible] Lingotto ha trovato spiegazione anche (e soprattutto) nelle attese per la lettera del presidente agli azionisti prevista per fine mese e per le indicazioni sulle strategie future del gruppo. Le Fiat hanno fatto un balzo del 5,27% [illegible] 5670 lire, le Ifi priv. del 6,23, le Snia Bpd sono volate a 2005 lire (+9,92%) dopo [illegible] sospensione al rialzo, spinte da un ritorno di voci sulla possibile [illegible].

Ma vediamo la giornata. La breve comparsa del segno negativo lunedì aveva fatto pensare che la Borsa entrasse in una fase di correzione. Invece ieri ha ripreso la corsa, più che mai decisa dopo pochi istanti trascorsi in terreno leggermente negativo. Gli indici si attestano sui nuovi massimi di chiusura: rispettivamente l'1,15% (a 18.485) il Mibtel e l'1,52% (a 27.157) il Mib30.

Danno più smalto al rialzo gli scambi in aumento per 3707 miliardi di controvalore. Piazza Affari surclassa le altre Borse europee, non facendosi frenare [illegible] rallentamento messo in atto a Wall Street dopo una partenza briosa. Ha cambiato faccia il listino, ieri, che ha visto tornare in auge titoli, soprattutto industriali, che non avevano partecipato alle recenti corse.

A fare da traino la scuderia Fiat, come dicevamo, che rialza la testa decisa a recuperare le perdite collegate alle vicende del mercato brasiliano. Il titolo ordinario guadagna il 5,27% a 5670, chiudendo sul valore massimo, con 51 miliardi di pezzi passati di mano. Il controvalore pari [illegible] miliardi [illegible] secondo solo alle Eni (403 miliardi) [illegible] superiore [illegible] Telecom Italia (219 miliardi).

Fiammata anche per le due holding: Ifi priv. (+6,26%) e Ifil (+6,60%), così come per i titoli della chimica: Snia Bpd guadagna il 9,92% dopo numerose sospensioni al rialzo, su rinnovate voci di cessione; Sorin Biomedica guadagna [illegible] 6,42%. Altri titoli guida brillanti: Eni (+3,63% a 10.475, dopo un [illegible] di 10.500), che spinge la controllata Saipem (+5,22%); le Pirelli, con Pirellona a +3,90% e Pirellina a +4,99.

Realizzi sulle Olivetti (-2,54%, a 1380 lire) e contrastati i diritti. In volata le Cir, [illegible] lungo sospese per [illegible] di rialzo, che chiudono a +9,93%. Pesanti le Cir risp. ed entrambe le Co[illegible]

Giornata [illegible] per i bancari, ad eccezione di Bam (+3,06 per cento), Pop. Milano (+3,59%) ed Imi (+1,78%). Torna positiva sul finale San Paolo Torino (+0,12%).

Tra i ribassi maggiori: Banca Roma (-1,71), Credit (-2,36), Bnp risparmio (-3,03), Banco Napoli rnc (-6,84), Banca Toscana (-5,60 per cento). Per gli assicurativi, in linea con il listino [illegible] Generali (+1,95% [illegible] 49.800), migliori le Mediolanum (+1,96%) mentre non arrestano [illegible] corsa [illegible] Ina (+3,90%). Sotto tono i telefonici con Tim a +0,07%, Telecom Italia (ord. a +0,53%, risp. a +0,03%).

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21400; Camica 2400; Nord-Italia 350.

WARRANT: Sar 1190-1200; Sillr 94-99 600; Kariba 16-17; [illegible] Intesa ordinarie 1550-1600; Banca Intesa risparmio 900-940; Toro 14500-14900; Olivetti 1110-1200; Sasib privilegiate 7500; Obbligazioni Banca Intesa ordinarie 214; Obbligazioni Banca Intesa risparmio 175-176.

[illegible]

AMSTERDAM AEX 953,21 (+0,35%); BRUXELLES BEL20 2517,49 (+0,27%); FRANCOFORTE DAX 4307,91 (+0,54%); Hong Kong HANG SENG 9433,70 (+0,35%); LONDRA-FTSE 100 5278,20 (+0,09%); MADRID-IBEX 357807,14 (+0,97%); PARIGI-CAC 40 3008,34 (+0,72%); SYDNEY ALLORD 2639,40 (-0,43%); TOKYO NIKKEI 16366,53 (+0,64%); ZURIGO SMI 6397,50 (+0,90%); NEW YORK DOW JONES 7873,12 (+1,5%).

OBBLIGAZIONI DEL 20-01-98

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Milano corrente	Milano precedente
Dollaro Usa	[illegible]	1813,03
ECU	1944,75	1946,59
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]
Dracma	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Call	[illegible]	[illegible]
T/N	[illegible]	[illegible]
S/N	[illegible]	[illegible]
1 settim.	[illegible]	[illegible]
2 settim.	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]
9 mesi	[illegible]	[illegible]
12 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione	
Autostrade Merid.	5600	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	33820	[illegible]
Banca Pop. Crema	75100	2,73
Banca Pop. Cremona	15000	3,44
Banca Pop. dell'Emilia - Romagna	98000	[illegible]
Banca Pop. Intra	[illegible]	0,00
Banca Pop. Lodi	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Napoli	[illegible]	[illegible]
Terme di Bognanco		
Calz. Varese		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Condotte Acqua	15	[illegible]
[illegible]		
[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
[illegible]		
[illegible]		

ORO: CHIUSURE

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-01-98

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]

ECONOMIA [illegible]

La Palio traina i record di Fiat Automoveis in [illegible]

Fiat Automoveis ha battuto nel '97 tutti i record di produzione ed esportazione da quando si è insediata in Brasile (nel '76). Le vendite di auto Fiat, che ha conquistato il primo posto tra le marche presenti sul mercato brasiliano, sono aumentate del 13,7% rispetto al '96, per un totale di 508 mila vetture. Fiat detiene quindi il [illegible] del mercato brasiliano, contro il 26% di Gm e il 25% di Volkswagen ed ha battuto tutti i record di esportazione, con un aumento del 163% rispetto al '96 ed un fatturato di 900 milioni di dollari (circa 1620 miliardi di lire). Gran parte delle vendite è rappresentata dai vari modelli della Palio.

Luca di [illegible] entra tra i «maghi» [illegible] RobbReport

Anche Luca Cordero di Montezemolo [illegible] nella «hit parade» dei maghi nel settore dei beni di lusso compilata da «RobbReport», la rivista americana per Vip: al presidente della Ferrari viene dato il merito di aver trasformato l'azienda di Maranello «da una organizzazione confusa [illegible] una che domina, controlla e detta le fortune delle auto a grande rendimento». La rivista, pubblicata mensilmente in Massachusetts a beneficio dei lettori con portafogli ben dotati, ha dedicato nel numero di gennaio un servizio ai «power players» nel settore dei beni di lusso. Montezemolo viene lodato per aver ricreato la «magia Ferrari» prendendo le redini del cavallino rampante nel 1991 quando, dopo la morte di Enzo Ferrari, la cultura aziendale e le sue auto «non erano più all'altezza della leggenda».

Opel, taglio di 1200 posti e aumenti [illegible] ridotti

Nel 1998 andranno persi alla Opel circa 1200 posti di lavoro con il ricorso al blocco del turnover e a pensionamenti anticipati. La controllata tedesca della Gm conterà quindi 46.606 addetti a fine dicembre. Opel ha poi concluso un accordo che esclude licenziamenti fino al 2002 in cambio di una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro. La riduzione degli aumenti salariali nei prossimi anni verrà compensata con elevati investimenti in 4 stabilimenti.

San Paolo di Londra emette warrant sull'indice Mib 30

La filiale di Londra dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha lanciato sul mercato dei capitali un'emissione di warrant sull'indice Mib30. Prevede [illegible] collocamento di sei tranche di warrant suddivise in due serie: la prima (tre tranche di call warrant) ha scadenza 19 marzo 1999, la seconda (tre tranche di call warrant) 17 settembre 1999.

Fedon (portaocchiali) va in Borsa a Parigi

Il gruppo italiano Fedon, tra i maggiori produttori mondiali di astucci per occhiali, entrerà in Borsa ma non a Milano: la società di Belluno ha scelto la piazza di Parigi, primo gruppo italiano ad aver subito scelto la borsa parigina.

Altra maxifusione [illegible] colosso [illegible]

LONDRA. Se andranno in porto le trattative per la fusione della Smithkline Beecham, secondo gruppo farmaceutico britannico, con l'American Home Products, nascerà il nuovo «numero uno» mondiale della farmaceutica.

L'operazione darebbe vita al maggior gruppo mondiale nel settore dei prodotti farmaceutici [illegible] della salute, con un fatturato di 26,9 miliardi di dollari (oltre 48 mila miliardi di lire).

Smithkline Beecham, nono gruppo farmaceutico internazionale, ha precisato che non vi è alcuna certezza che le trattative possano andare in porto né delle modalità con le quali queste si potranno concludere. American Home Products, è il settimo gruppo farmaceutico mondiale. La notizia ha spinto al rialzo del 7 per cento il titolo Smithkline, ed ha infiammato il settore farmaceutico del listino londinese.

Attualmente la maggiore società farmaceutica del mondo è la svizzera Novartis, nata nel 1996 dalla fusione tra Ciba Geigy e Sandoz. Il suo fatturato ammonta a 24,3 miliardi di dollari (44 mila miliardi di lire).

La crescita della concorrenza e la necessità di ottenere economie di scala ha innescato un'ondata di fusioni ed acquisizioni nel settore farmaceutico negli ultimi anni. Da questo sono nati giganti come Glaxo Wellcome, nel '95 e Pharmacia Upjohn nel '96.

Anche Smithkline Beecham è il prodotto di una fusione, avvenuta nel 1989, tra Smithkline Beckman e Beecham Group.

QUOTAZIONI BOT

(scadenza netta)	Giorni	Prezzo	Tasso
27-02-98	36	99.400	6.120
31-03-98	68	98.861	6.140
30-04-98	98	98.510	5.630
29-05-98	127	98.100	5.560
30-06-98	159	97.610	5.140
31-07-98	190	97.330	5.270
31-08-98	221	96.880	5.300
30-09-98	251	96.460	5.330
15-10-98	266	96.647	4.760
16-11-98	298	95.808	5.370
15-12-98	327	95.680	5.130
15-01-99	358	95.300	5.030

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	120.000 - 127.000
Sterlina (n.c.)	122.000 - 132.000
Sterlina (post.74)	121.000 - 130.000
Marengo it.	115.000 - 124.000
Marengo sv.	105.000 - 121.000
Marengo fr.	100.000 - 112.000
Marengo b.	100.000 - 112.000
Marengo a.	100.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	230.000 - 330.000
100 corone Austria	500.000 - 525.000
100 pesos Cile	310.000 - 340.000
Krugerrand	520.000 - 560.000
50 pesos Messico	620.000 - 650.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	20-1	19-1	Variaz.	AZIONI	20-1	19-1	Variaz.
Alleanza	22.350	22.550	-200	Montedison	1.655	1.568	-12.5
Banca di Roma	2.350	2.300	50	Olivetti ord.	1.420	1.439	-19.45
Benetton	31.055	[illegible]	130	Parmalat	2.625	[illegible]	0
Bulgari	[illegible]	8.850	482.13	Pirelli	4.795	4.915	-120
Cir	1.350	1.350	0	Ras	19.025	19.175	-150
Comit	7.105	6.975	130	[illegible]	14.100	[illegible]	0
Compart	1.335	1.335	0	S. Paolo To	19.000	19.100	-100
Credit	[illegible]	6.150	[illegible]	Sirti	[illegible]	10.500	0
Edison	11.262	10.975	286.5	Telecom	12.243	12.274	-31.8
Eni	10.237	10.025	211.9	Telecom r.nc.	6.528	6.393	135
Fiat ord.	5.350	5.300	50	Tim ord.	8.365	8.383	-17.98
Fiat priv.	2.890	2.850	40	Tim r.nc.	5.327	5.302	25
Fiat r.nc.	3.108	3.108	0				
Gemina	885	885	0				
Generali	48.025	48.125	-100				
Ifi priv.	22.900	22.800	100				
Imi	22.709	22.950	-241.5				
Ina	4.080	4.080	0				
Italgas	7.425	7.448	-22.5				
Mediobanca	16.250	15.550	700				

FIB 30

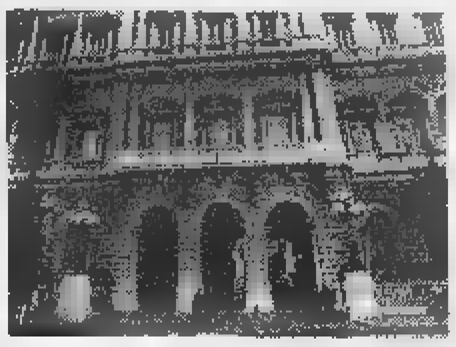
Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 98	26.900	[illegible]	26.900	27.495
Giu. 98	[illegible]	[illegible]	27.100	[illegible]
Set. 98	27.400	27.445	27.400	27.445

FONDI D'INVESTIMENTO

	19-01	16-01
ITALIANI		
Adriatic bond	34515	34457
Adriatic Americ	30095	29980
Adriatic Europe	27717	27516
Adriatic Far East	10574	10256
Adriatic global	27534	27592
Agape Multi Fund	20556	20484
Agrifuturo	24513	24497
Alleanza Obblig.	10751	10751
Alpi Azionario	17567	17502
Alpi Monetario	12289	12284
Alpi Obbligaz.	10415	10473
Alto Obblig.	13050	13053
Alto Bilanciato	17076	16953
Alto Azionario	17642	17503
Alto Monetario	10429	10427
America 2000	24219	24174
Amerigo Vespucci	10644	10606
Aquila Azionario	15086	15027
Aquila Internaz.	13240	13149
Aquila Obbligaz.	10800	10793
Arca Az. America	31452	31299

	19-01	16-01
B. N. Obblig. Internaz.	11992	11964
B. N. Obbligaz. Italia	10626	10621
B. N. Opportunità	11786	11730
B. N. [illegible]	11872	11869
B. N. [illegible]	22881	22841
B. N. Valuta Forte	10104	10103
[illegible]	12052	12046
BPB Rembrandt	12129	12123
BPB Rubens	14594	14439
BPB Tiepolo	12193	12196
[illegible]	22560	22484
Bayerna Reddito	10089	10088
Capitalcredit	24597	24497
[illegible]	31635	31502
Capitalgest Az.	25404	25238
Capitalgest B. Dollar.	11733	11136
Capitalgest B. March	[illegible]	[illegible]
Capitalgest Europa	10743	10620
Capitalgest Internaz.	17732	17614
Capitalgest [illegible]	15337	15334
[illegible]	7233	7052





Per la prima volta un settimanale entra nella Banca d'Italia (foto), nel sancta sanctorum delle riserve [illegible] le foto esclusive compariranno sabato su *Specchio*, in vendita con *La Stampa*.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 132 NUMERO 15 21

LA STAMPA

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998



IL CENTENARIO DI EISENSTEIN

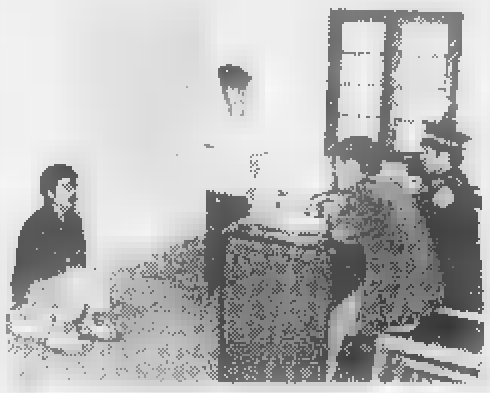
Cent'anni fa, il 23 gennaio, nasceva a Riga Sergej Eisenstein (foto), il maggiore regista della cinematografia sovietica. Fra i suoi grandi successi *Sciopero* e *La corazzata Potemkin*.

Gulag e lager, crimini «gemelli»: l'accusa di uno storico a un'ideologia con 60 milioni di scheletri nell'armadio

Dalla cattiva coscienza occidentale nasce l'iper-ricordo del nazismo

COMUNISMO

70 *anni di oblio*



Comunismo bolscevico e nazionalsocialismo sono «gemelli eterozigoti», ma la memoria che i loro crimini hanno lasciato nel XX secolo è molto differente: è questo il tema dell'affresco storico che Alain Besançon, docente di Storia della cultura russa, ha presentato in occasione del suo ingresso all'Institut de France, nell'autunno del '97. La relazione, che pubblichiamo in parte, è uscita sul periodico francese *Commentaire*.

TRA gli storici c'è un accordo abbastanza generale sul fatto che comunismo bolscevico e nazionalsocialismo [illegible] abbiano una natura simile. Trovo felice l'espressione di Pierre Chaunu: sono gemelli eterozigoti. Entrambe le ideologie hanno preso il potere nel XX secolo. Il loro scopo è giungere a una società perfetta, eliminando i «cattivi principi» che frappongono ostacoli. In un caso il principio negativo è la proprietà privata e quindi i proprietari, e anche - si [illegible] il male persiste dopo «l'eliminazione in quanto classe» di costoro - la totalità degli uomini, corrotta dallo spirito del «capitalismo» che si insinua nello stesso partito comunista. Nell'altro caso, il «principio negativo» si trova nelle razze cosiddette inferiori, in primo luogo negli ebrei, e quindi, poiché il male persiste anche dopo il loro sterminio, in altre razze e nella stessa «razza ariana», la cui «purezza» è inquinata. Comunismo e nazismo per legittimarsi invocano l'autorità della scienza. Vogliono rieducare l'umanità e [illegible] uomo nuovo.

Entrambe le ideologie pretendono di [illegible] filantropiche. Il nazionalsocialismo vuole il bene del popolo tedesco e dice di rendere un servizio all'umanità sterminando gli ebrei. Il comunismo leninista vuole il bene di tutta l'umanità. Questo universalismo gli fornisce un enorme vantaggio sul nazismo, il cui programma non è invece esportabile. Entrambe le dottrine propongono ideali elevati, adatti a suscitare devozione entusiastica e atti eroici. Ma affermano anche il diritto, e il dovere, di uccidere. [...] Cosa che è stata realizzata dove queste dottrine hanno raggiunto il potere, in misura sconosciuta nella storia. Ecco perché, agli occhi di chi è estraneo al sistema, nazismo e comunismo sono criminali. Ugualmente criminali? Avendo studiato entrambi, e conoscendo i record in intensità criminale del nazismo (le camere a gas) e in estensione del comunismo (più di sessanta milioni di morti), il tipo di perversione delle anime e degli spiriti operata dall'uno e dall'altro, credo che non sia il caso di entrare in questa pericolosa discussione, e che si debba fermamente e semplicemente rispondere: sì, sono ugualmente criminali.

Il problema che ci poniamo è questo: come mai oggi la memoria storica tratta in modo diverso le due ideologie, al punto da aver quasi dimenticato il comunismo? [...] In confronto al comunismo, la *damnatio memoriae* del nazismo, lungi dal conoscere qualsiasi tipo di prescrizione, sembra aggravarsi di giorno in giorno. Ogni anno l'ampia biblioteca si arricchisce. Musei e mostre mantengono vivo, e a ragione, l'orrore del crimine. [...]

Alfred Grosser, a proposito del [illegible] libro *La memoria e l'oblio*, dichiarava, nel 1989: «Quello che chiedo è che, quando si pesa la responsabilità dei crimini del passato, si applichino gli stessi criteri per tutti». Certo. Ma è molto difficile ed è in quanto storico, e non come giudice, che oggi vorrei, *sine ira ac studio*, tentare di interpretare questi fatti. Non posso pensare di esaurire il soggetto, [illegible] posso almeno enumerare una lista non limitativa di fattori.

Il nazismo è più conosciuto del comunismo perché l'armadio con gli scheletri è stato spalancato dalle truppe alleate e perché molti popoli dell'Europa occidentale ne hanno avuto esperienza diretta. Ho spesso chiesto a un uditorio di studenti se [illegible] la carestia artificialmente organizzata in Ucraina nel 1933. [illegible] ne avevano mai sentito parlare. Il crimine nazista è stato principalmente fisico. Non ha contaminato moralmente le sue vittime e i suoi testimoni, cui non veniva richiesto di aderire al nazismo. E' dunque visibile, flagrante. La camera a gas, concepita per sterminare a livello industriale una porzione limitata di umanità, è un fatto unico. Gulag e Laogai (i campi cinesi) restano avvolti nella nebbia, rimangono oggetti distanti, conosciuti indirettamente. Con una eccezione: la Cambogia, di cui oggi vengono aperti i carnieri.

Il popolo ebreo si è fatto carico di ricordare la Shoah. Era un obbligo morale che si iscriveva nella lunga memoria delle persecuzioni. [...]

La guerra, con l'alleanza militare tra le democrazie e l'Unione Sovietica, ha ridotto le difese immunitarie occidentali contro l'ideale comunista, che pure erano molto forti al momento del patto tra Hitler e Stalin, e provocato una sorta di blocco intellettuale. Per fare la guerra con passione, una democrazia ha bisogno che il [illegible] alleato possieda un certo grado di rispettabilità: se è il caso, glielo impresta. L'eroismo militare sovietico assumeva, dietro incoraggiamento di Stalin, una forma puramente patriottica, e l'ideologia comunista, messa in riserva, si nascondeva. A differenza dell'Europa orientale, l'Europa occidentale non ha avuto l'esperienza diretta dell'arrivo dell'Armata rossa. Quest'ultima è dunque stata vista come liberatrice, alla stregua delle altre armate alleate, cosa non provata né dagli Stati baltici, né dai polacchi. [...]

La debolezza dei gruppi capaci di conservare la memoria del comunismo. Il nazismo è durato 12 anni, il comunismo europeo, a seconda dei Paesi, tra 50 e 70 anni. La durata ha un effetto di auto-amnistia. Durante questo tempo immenso, infatti, la società civile è stata atomizzata. Le élites sono state successivamente distrutte, rimpiazzate, rieducate. Quasi tutti, dall'alto al basso, hanno trafficato, tradito, si sono moralmente degradati. E, cosa ancora più grave, alla maggior parte di coloro che sarebbero stati in grado di pensare, è stato negato di conoscere la propria storia e hanno perso la loro capacità di analisi. Leggendo la letteratura russa di opposizione, che è la sola vera letteratura del Paese, si sente un lamento straziante, l'espressione di una stanchezza infinita, ma quasi mai si incontra un'analisi razionale. La coscienza del comunismo è dolorosa, ma rimane confusa. [...]

L'ammissione dell'ideale leninista da parte della sinistra, cosa che avrebbe peraltro fatto orrore a Kautsky, a Bernstein, a Leon Blum, a Bertrand Russel e perfino a Rosa Luxemburg, ha fatto sì che oggi quest'idea venga assimilata a una disavventura sfortunata e a un incidente in qualche modo meteorologico di quella stessa sinistra, e ora che è scomparsa, quest'idea rimane come un progetto encomiabile che ha preso una brutta piega.

L'amnesia del [illegible]ismo spinge all'«iper-ricordo» del nazismo e viceversa, allorché la semplice e giusta memoria basta a condannarli entrambi. E' un aspetto della cattiva coscienza occidentale, da secoli, il fatto che l'origine del male assoluto debba trovarsi nel [illegible] seno. Ci sono state diverse opinioni, su questa localizzazione. Il male è stato a volte situato nel Sud Africa dell'apartheid, negli Stati Uniti della guerra in Vietnam. Ma è sempre rimasto focalizzato sulla Germania nazista. Russia, Corea, Cina, Cuba sono state vissute come esterne, o spinte verso l'esterno nella misura in cui si preferiva non vedere. Il vago rimorso che accompagnava questo abbandono era compensato da una vigilanza, da una concentrazione truce dell'attenzione su tutto ciò che aveva rapporti col nazismo, su Vichy in primo luogo o, oggi, sulle idee perverse che crescono in certi ambienti delle estreme destre europee. [...]

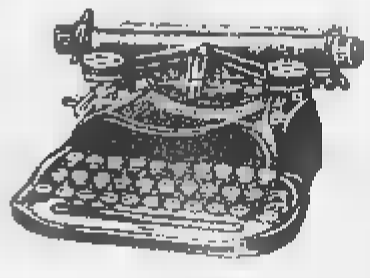
Per concludere, una speranza. Sono stati necessari anni per prendere completamente coscienza del [illegible], perché superava quello che credevamo possibile e l'immaginazione umana era incapace di coglierlo. Potrebbe essere lo stesso con il comunismo, le cui opere hanno aperto un abisso altrettanto profondo, e che sono state protette, così come Auschwitz lo è stato fino al 1945, dall'inverosimile, dall'incredibile, dall'impensabile. Il tempo, la cui funzione è svelare la realtà, svolgerà forse, ancora una volta, il suo compito.

Alain Besançon



Due immagini di lager comunisti: sopra un gulag sovietico, in alto a sinistra un campo di lavoro cinese

[illegible] A RICHIESTA



MA VELTRONI NON HA MAI L'ETA'

D[illegible]

Pierluigi Battista

Mezzo secolo dopo, un convegno ricorda il primo direttore della «Stampa» dopo il fascismo

Burzio, un Demiurgo per l'Europa

Da Rousseau alla balistica, le passioni di un intellettuale

Rifiutò un Premio Mussolini, l'8 settembre fu condannato a morte

Oppose il personaggio platonico a superuomini e capi carismatici

TORINO

CINQUANT'ANNI fa, il 25 gennaio 1948, moriva a Ivrea per una crisi cardiaca Filippo Burzio: scrittore, scienziato, filosofo, politico, uno fra gli intellettuali più versatili della cultura italiana, primo direttore della *Stampa* dopo la caduta del fascismo.

Era nato a Torino nel 1891, aveva frequentato le scuole tecniche, per diventare ingegnere come voleva il padre, ma già coltivando la segreta passione per il pensiero e la poesia. Così l'allievo del Politecnico studiò insieme meccanica applicata e Rousseau, calcolo infinitesimale e Goethe, discipline matematiche e Bergson, e Croce, e Pareto. La sua competenza scientifica gli permise di risolvere, appena laureato, un teorema di balistica che era sempre rimasto un rebus: la stabilità del proietto in traiettoria. Acquisizione decisiva, per la nostra artiglieria, nell'ultima parte della Grande Guerra, che propiziò il successo di Vittorio Veneto. Le sue predilezioni umanistiche lo portarono, assai presto, ad affermarsi [illegible] scrittore: fu tra i primi collaboratori [illegible] *Ronda*, con Bacchelli e Cardarelli, autore di saggi che piacevano a Benedetto C[illegible] e Luigi Einaudi; [illegible] certo al regime imperante dal 1922.

Nonostante i meriti scientifici, si giocò la carriera universitaria per non aver aderito al fascismo (più tardi, nel 1937, fece anche di peggio: rifiutò un Premio Mussolini). Trovò rifugio nel mondo militare, dove non gli chiedevano tessere. E il filosofo insegnò per vent'anni balistica all'Accademia e alle Scuole di applicazione d'arma.

Fuori da quelle mura, Burzio scriveva finissimi articoli di storia per la terza pagina della *Stampa* e, soprattutto, elaborava, per i suoi lettori privilegiati, la dottrina del Demiurgo alla quale pensava di affidare la sua fama. Aveva scelto quel termine di origine platonica per identificare un personaggio da contrapporre agli uomini della Provvidenza allora di moda: non il superuomo, non il capo carismatico, ma un personaggio dotato di consapevolezza e distacco, a metà strada fra la storia e Dio; «antidoto alla società di massa avanzante che i regimi fascisti avevano esaltato e insieme domato», come ha scritto Norberto Bobbio. Il suo modello era ancora Giolitti.

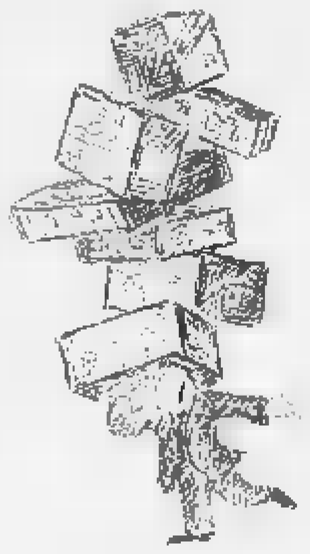


Filippo Burzio

Chiamato alla direzione della *Stampa* nel breve periodo badogliano, dopo l'8 settembre Burzio fu condannato a morte da un tribunale fascista e dovette salvarsi nella clandestinità. Tornò al suo posto nel luglio 1945, quando il giornale poté riprendere le pubblicazioni, sotto la testata *La Nuova Stampa*. Era legato al suo Piemonte, al quale ha dedicato pagine fra le più alte del Novecento; alla tradizione, alla monarchia. Ma era anche capace, lui liberale, di grandi prospettive: e fu tra i primi a intuire la necessità di costruire l'unità europea. «Un passo verso l'Europa» si intitolava il suo ultimo articolo, che oggi ci suona profetico, apparso il 24 gennaio 1948, la vigilia della morte. Aveva 57 anni.

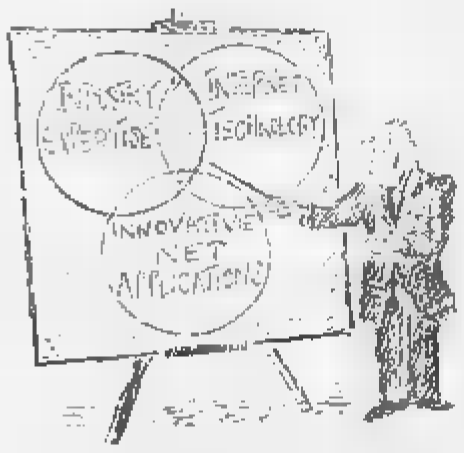
Per ricordare Burzio si è costituita da alcuni anni una Fondazione, presieduta dall'avvocato Vittorio Chiusano, che ripubblica le sue opere, presso la Utet libreria. Proprio in questi giorni escono gli *Scritti scientifici* a cura di Gaetano Pellegrino, con prefazione di Luigi Bonanate e gli *Scritti demiurgici*, a cura di Paolo Bagnoli. E la figura di Burzio sarà al centro del convegno sul tema «Pensiero scientifico e pensiero politico» che si svolgerà venerdì mattina al palazzo dell'Arsenale, dove egli ha insegnato. Con i curatori dei volumi, interverranno Luciano Gallino, Valerio Zanone e il direttore della *Stampa* Carlo Rossella. Scienza e politica, giornalismo e poesia, Piemonte e Europa, tutto questo era Burzio.

Giorgio Calcagno



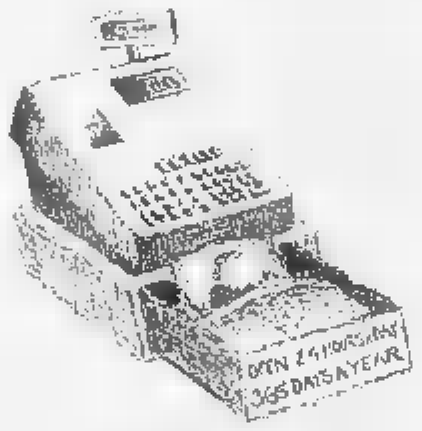
Le soluzioni [illegible] per l'e-business come Net.Commerce hanno portato milioni [illegible] dollari, sterline e yen ad aziende come Yamaha, LLBean e Japan Airlines.

Oggi ci [illegible] 55 milioni di persone che hanno [illegible] al Web. Fra tre anni ce ne saranno 175 milioni (Fonte: IDC/Link) Sarai tra loro?



Le tre cose che contano di più: tecnologia Internet, applicazioni per la Rete, soluzioni per settore di industria. (Sorpresa: solo IBM te le dà tutte e tre).

La Security First National Bank è la prima banca al mondo presente solo ed esclusivamente su Internet. I costi fissi di struttura [illegible] meno dell'1%, rispetto al 3,5% delle banche tradizionali.



Hai mai sognato di far soldi mentre dormi? IBM offre soluzioni e-business che consentono di trasformare il sito Web in un registratore di cassa aperto 24 ore su 24.

[illegible]

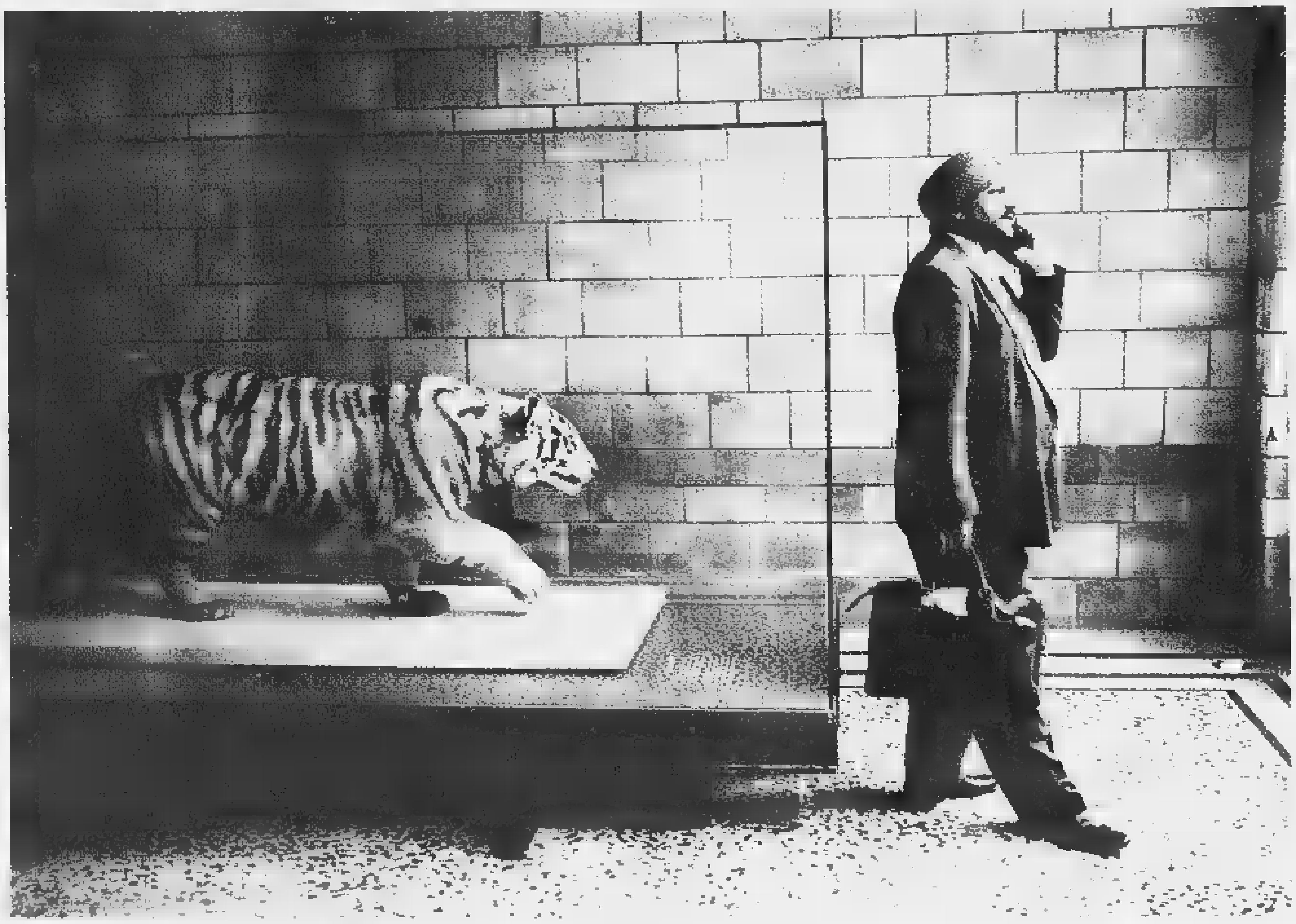
La rete globale che presto vedrà collegati 175 milioni [illegible] potenziali acquirenti [illegible] prodotti e servizi. Le applicazioni [illegible] per l'e-commerce ti aiutano a raggiungerli.

[illegible]

Una rete aziendale privata che collega tutti i collaboratori. Con l'utilizzo [illegible] groupware [illegible] Lotus Notes [illegible] Lotus Domino, IBM migliora il flusso delle comunicazioni interne, velocizza il ciclo del lavoro, aiuta a prendere decisioni più [illegible] fretta.

[illegible]

Collega non solo le persone all'interno della tua azienda, ma anche partner e fornitori. Così, i gruppi di lavoro si allargano.



Per [illegible] [illegible] passo avanti rispetto alla concorrenza, ci vuole di più del miglior telefono cellulare [illegible] [illegible] fax più sofisticato.
Con le soluzioni e-business IBM i tuoi collaboratori, i tuoi clienti, i tuoi fornitori e i tuoi rivenditori potranno lavorare insieme [illegible] modo veramente facile.

Il futuro del busi

Vuoi migliorare il rapporto [illegible] i tuoi clienti? Grazie all'e-business puoi costruire un menù interattivo nel tuo sito, offrendo un servizio personalizzato a ogni cliente (anche se ne hai un milione).



IL CASO. Dai saggi storici alle botteghe di quartiere: il vecchio è un antidoto all'ossessione del progresso

L'America scopre la nostalgia

Ora il passato è un valore positivo





Lo storico Arthur Schlesinger, a destra, Franklin Delano Roosevelt [illegible] basso un disegno di Saul Steinberg

La gente cerca oggetti desueti, tra tostapane e carta moschicida

E torna il rimpianto per la società ordinata di un tempo

LA nostalgia, in America, [illegible] hai mai avuto molti ammiratori. Intesa nel significato ristretto di attaccamento a un particolare luogo, va contro il valore tipicamente americano della mobilità, ovvero la disponibilità a muoversi, a cambiare città, professione, vita, a reinventare se stessi, a [illegible]provare, a ricominciare. Nel suo significato più largo di rimpianto per il passato, [illegible] meglio per [illegible] particolare epoca della storia o della vita, offende la fede nel futuro, nella possibilità di conquistare sempre nuovi e più gloriosi traguardi di progresso sociale che è anch'esso uno degli aspetti distintivi della mentalità americana.

Gli storici di maggior prestigio come Arthur Schlesinger e Richard Hofstadter la bollavano come il peggior nemico della buona storiografia condotta con scrupolo scientifico; i politici, sia di destra sia di sinistra, la condannano co[illegible] una deprecabile passione regressiva.

Le cose, però, stanno cambiando. A piccoli passi, la nostalgia è entrata nel cuore dell'America e si è scavata un posto di tutto rispetto. Lo si vede dai media. Il *New York Times* del 4 dicembre, per fa[illegible] un esempio, ha pubblicato in prima pagina un servizio sugli ultimi «Five and Dime Stories», i negozietti rionali dove tutto costava cinque o dieci centesimi, simili ai [illegible] vecchi empori [illegible] mercatini. Vendono oggetti ormai fuori uso, di cui i giovani ignorano persino l'esistenza (ne ho fatto la prova con i miei studenti), come il tostapane da usare sulla stufa, le retine per tenere [illegible] posto i capelli durante il sonno, strani aggeggi che sembrano uova col manico per rammendare calzini, le assi per il bucato, [illegible] colla in barattoli (non in stick), la carta moschicida, i coprimaniglie di plastica e via discorrendo.

Sono l'opposto del supermarket. Caotici, irrazionali, polverosi, eppure la gente ha cominciato [illegible] riscoprirli. Ne nascono addirittura dei nuovi, come a Santa Fe (New Mexico), contro ogni logica commerciale. La ragione di questo nuovo, seppur timido, interesse [illegible] che i Five and Dime General Stores vendono, appunto, nostalgia. Permettono ai visitatori di toccare con le mani gli stessi oggetti che i loro genitori e i loro nonni hanno usato per anni e che popolavano le cucine, le sale da pranzo, i garage [illegible] le scuole della loro infanzia. Fanno rivivere il passato, [illegible] meglio, fanno ritrovare il passato, con un'intensità e una vivacità che nessun libro e nessun museo può dare.

Con sorprendente sincronia, anche la cultura accademica ha messo da parte la condanna della nostalgia. Il fascicolo di dicembre-gennaio di *Linguafranca*, che è un po' il *Wall Street Journal* dei professori, ospita infatti un saggio di Jackson Lears in difesa della nostalgia che critica aspramente il pregiudizio degli storici accademici contro il desiderio di ritrovare [illegible] forme e le sensazioni del passato ravvivato dalla nostalgia, e sottolinea che è ormai tempo di «usare la parola nostalgia come qualcosa di più che un semplice peggiorativo», soprattutto in un'epoca così presa dal futuro come la nostra.

La nostalgia ci fa riscoprire modi di vita dimenticati che possono essere migliori dei nostri. Per questo può servire da salutare antidoto contro la malsana idea che il cosiddetto progresso sia sempre irreversibile e benefico. Qualche volta la cosa intelligente da fare non è andare avanti per la strada che abbiamo intrapreso, bensì tornare indietro, o prendere un viottolo che avevamo oltrepassato senza notarlo. Così come è meglio restaurare vecchie case, piuttosto che sostituirle con palazzi di vetro e [illegible]

Il ritorno della nostalgia, del resto, non poteva più essere ignorato. Come spiega l'autore del saggio su *Linguafranca*, negli ultimi anni sono usciti molti libri di storia, di storia della cultura e di teoria politica, tutti di buona e ottima qualità, ispirati da espliciti intenti nostalgici. Basta ricordare, a titolo di esempio, il libro di David Gelernter (*1939: The Lost World of the Fair*) che descrive, con un tono un po' da romanzo un po' da guida turistica, lo spirito che animava la grande Fiera Mondiale di New York del 1939-'40, l'America rooseveltiana, [illegible] rimpiange il rispetto per l'autorità, la volontà di rispettare le regole del vivere sociale e il senso di un impegno comune che animava gli americani di quell'epoca.

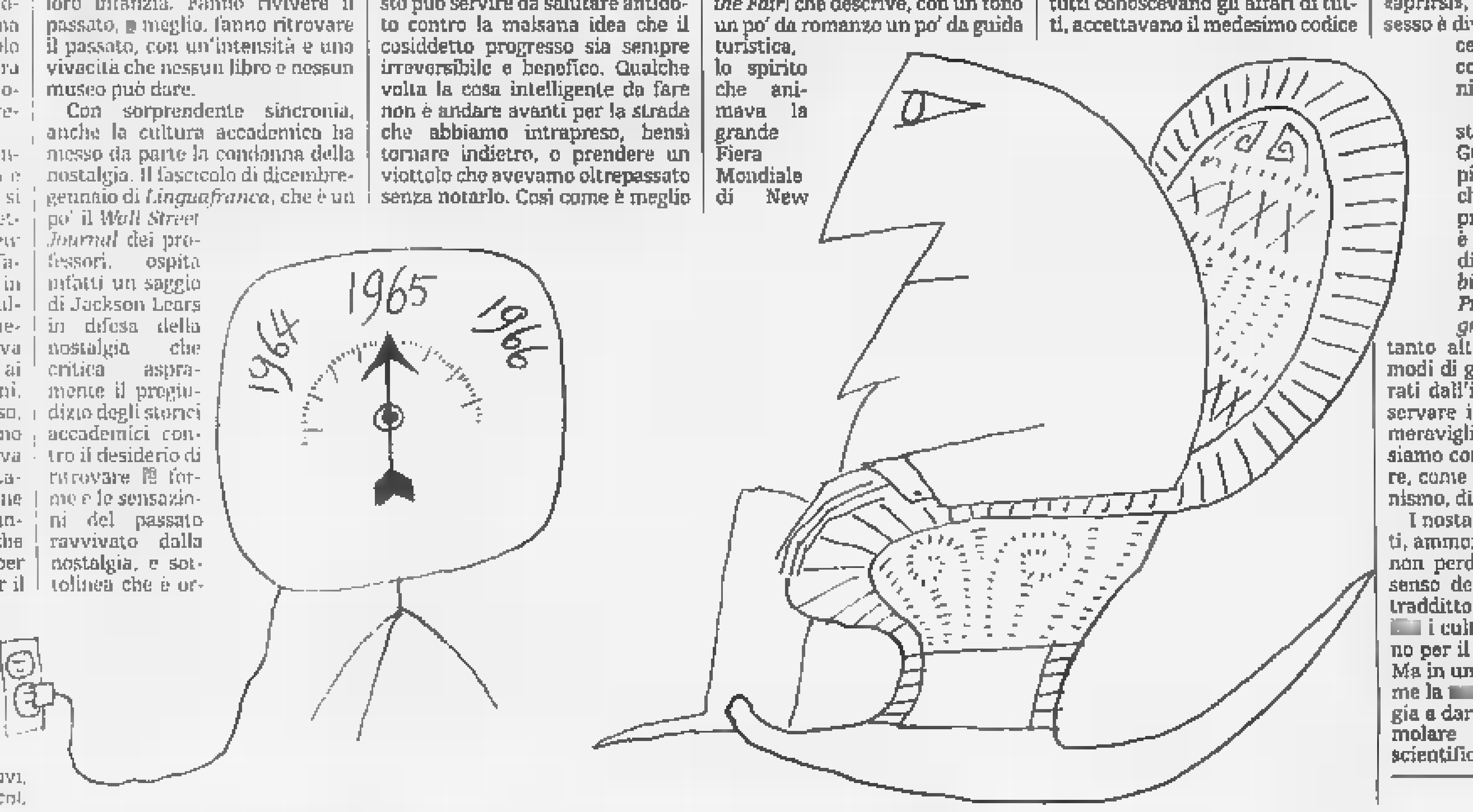
Un discorso analogo vale per il libro di Alan Ehrenhalt (*The Lost City: The Forgotten Virtues of Community in America*), che ricostruisce la vita [illegible] quartiere nella Chicago degli Anni 50 e mette in rilievo, con nostalgia, il fatto che tutti conoscevano gli affari di tutti, accettavano il medesimo codice di valori morali e credevano nel peccato [illegible] nell'autorità.

Ancora più provocatorio, in senso buono, [illegible] il libro di Rochelle Gurstein (*The Repeal of Reticence: A History of America's Cultural and Legal Struggles Over Free Speech, Obscenity, Sexual Liberation, and Modern Art*), che rivaluta addirittura il ritegno, il pudore [illegible] la reticenza [illegible] parlare p[illegible]blicamente di sesso dell'età vittoriana, ovvero l'età che tutti i progressisti hanno sempre impietosamente flagellato come la quintessenza della repressione sessuale e dell'ipocrisia. Quando il pudore e la reticenza sul sesso sono stati cacciati in nome del diritto a parlare di tutto e [illegible] mettere tutto in mostra [illegible] addirittura della [illegible]ssità terapeutica di «aprirsi», sostiene Gurstein, il sesso è diventato una performance sportiva [illegible] teatrale, [illegible] come tale causa di tensioni per molti insostenibili.

Come gli altri libri «nostalgici», anche quello di Gurstein esagera nel dipingere le luci dell'epoca che vuole contrapporre al presente. Da questa colpa è invece immune [illegible] libro di Roger Shattuck, *Forbidden Knowledge: From Prometheus to Pornography*, che riscopre non tanto altre epoche quanto altri modi di guardare alla realtà ispirati dall'idea che dobbiamo conservare il senso di rispetto e di meraviglia per ciò che non possiamo conoscere senza pretendere, come ci ha insegnato l'Illuminismo, di mettere tutto a nudo.

I nostalgici devono stare attenti, ammoniva Christopher Lash, a non perdere per il passato quel senso della misura e della contraddittorietà delle [illegible] umane [illegible] i cultori del progresso perdono per il presente e per il futuro. Ma in un'epoca così uniforme come la [illegible] ben venga la nostalgia a dare un po' di colore e a stimolare [illegible] fantasia. Al rigore scientifico penseremo poi.

Maurizio Viroli



L'accusa: diffamazione

F&L imputati per il caso «Montemassi»

TORINO

IL sostituto procuratore Massimo Lo Mastro di Torino ha chiestro il rinvio a giudizio nei confronti degli scrittori Carlo Fruttero [illegible] Franco Lucentini per diffamazione aggravata, a causa di un articolo pubblicato il primo settembre 1996 dalla *Stampa* su una lottizzazione edilizia nel Comune [illegible] Roccastrada, in provincia [illegible] Grosseto.

Nel lanciare l'allarme per le conseguenze che le nuove costruzioni avrebbero potuto avere sul castello di Montemassi, raffigurato in un celebre affresco attribuito a Simone Martini (1328) nel Palazzo pubblico di Siena, Fruttero e Lucentini avrebbero usato frasi offensive della reputazione della società «Montemassi srl». Tra le frasi incriminate: «Abbiamo sotto gli occhi un assassinio...»; oppure, con riferimento al dèpliant pubblicitario delle villette a schiera: «Sembra una prosa di spudorato cinismo speculativo, ma riflettendoci viene il dubbio che tanta sfacciataggine possa essere (che è peggio) inconsapevole... Non mancano le dettagliate planimetrie del crimine».

Il *j'accuse* degli scrittori aveva suscitato un acceso dibattito e la solidarietà di molti ambientalisti e storici dell'arte. Ma soprattutto era intervenuto anche il vicepresidente del Consiglio, nonché ministro per i Beni culturali Walter Veltroni: in un comunicato [illegible] promesso che avrebbe tutelato la collina di Montemassi, predisponendo un provvedimento di «sospensione dei lavori di urbanizzazione» in attesa del «vincolo paesaggistico», per capire vantaggi [illegible] danni di un insediamento edilizio.

Il procuratore Massimo Lo Mastro ha fissato l'udienza preliminare per il 17 febbraio. Con i due scrittori è imputato anche Carlo Rossella, direttore de *La Stampa*, per omesso controllo. [c. g.]

[illegible] AL GIORNALE

Uno strattone alle nostre coscienze. Avversi a Lutero e Calvino?

Quel nodo irrisolto di milioni di morti

Barbara Spinelli ha dato nelle nostre coscienze un altro e forse definitivo stratto[illegible] al nodo ancora irrisolto dei milioni di morti di mano comunista, del bene messianico da raggiungere anche con il male.

Sul *manifesto* il messaggio è stato raccolto da Rossana Rossanda che parla di questione ineludibile pur tentando di condividere questo male con la dc e con l'America, e opponendo in positivo la gestione del «comunismo alla bolognese».

La Rossanda non si è ancora accorta che la vittoria della dc non passa tanto attraverso gli spari sui lavoratori e le manganellate da lei citati, piuttosto nell'evidente privilegio dato agli enti locali rossi i quali hanno finito per perdere su questa via i bollori rivoluzionari. Sappia ad ogni modo che i Comuni emiliani toscani e umbri nel '91 incassavano dallo Stato [illegible] media 633 mila lire per ogni loro cittadino, 84 mila in più della media nazionale e ben 127 mila in più del Veneto bianco. Sappia ancora la Rossanda che nel '94 quasi due terzi dei suoi esemplari Comuni era in rosso ordinario di bilancio, viveva cioè al di sopra delle proprie risorse, contro la metà dei Comuni italiani.

Accade ora ('95) che gli stessi Comuni funzionino al costo medio per cittadino di 1.269.000, 154 mila in più degli altri Comuni italiani, 237 mila in più di quelli veneti, cifre enormemente diverse.

Dal mio tavolino non posso dare giudizi di efficienza, ma posso dire con sicurezza che [illegible] lo Stato decidesse oggi di farsi finalmente giusto con tutti, i bilanci tosco umbri emiliani andrebbero in tilt.

E' questa [illegible] ben guardare la vittoria postuma della dc ancora da svelarsi.

Renato Foresto, Trana

L'Italia e l'Europa «protestante»

Il 15 febbraio, il presidente della Repubblica Scalfaro sarà presente a Torre Pellice per festeggiare con i Valdesi i 150 anni delle Lettere Patenti di Carlo Alberto, con cui veniva riconosciuta libertà di culto alle minoranze valdesi ed ebraiche. Si tratta di un atto dovuto, dal momento che la Costituzione italiana prevede anche questo. Con l'occasione sarà diffuso in Eurovisione il culto valdese celebrato in quella domenica.

Evidentemente non soddisfatto, il teologo protestante Giorgio Tourn ha pubblicato in questi giorni un libro *Italiani e protestantesimo*, in cui [illegible] lamenta come in Italia vi sia un'avversione latente nei riguardi di Lutero e Calvino e conclude asserendo che l'Italia [illegible] è pronta a entrare in un'Europa «protestante».

A queste affermazioni hanno già puntualmente risposto studiosi del calibro di Gianfranco Ravasi e Francesco Traianello. A me preme sottolineare come l'Italia, pur essendo [illegible] Paese più profondamente cattolico nelle convinzioni e nei comportamenti, ha accettato senza batter ciglio, in questi ultimi decenni, il divorzio, l'aborto, la cancellazione della religione cattolica come religione di Stato, l'apertura della moschea [illegible] Roma, il libero esercizio ogni setta e religione della terra, in aggiunta [illegible] una inculturazione sostanzialmente atea ereditata dal Risorgimento.

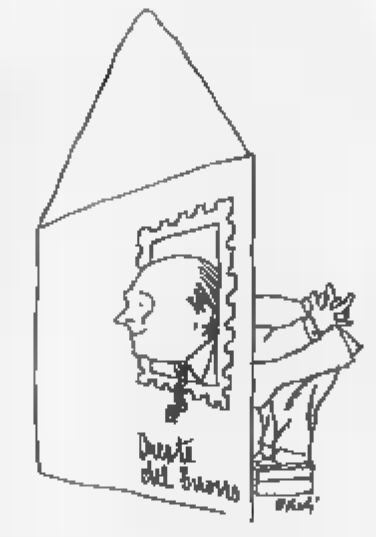
[illegible] tutto questo non è sufficiente per Tourn e continua a lamentarsi perché gli italiani [illegible] dimostrano piuttosto refrattari sia al protestantesimo che al liberalismo, ritengo che questo sia un titolo [illegible] merito per noi. Come tutti i popoli di antica cultura, quello italiano ha recepito e registrato tutti i movimenti [illegible] le istanze che [illegible] approdati nella Penisola nel corso dei secoli, ma non è detto che debba sposarli.

Francesco Luzi, Roma

[illegible] DI [illegible]

Egregio Signor Del Buono, [illegible] tutte le banalità e le alzate d'ingegno dei pubblici poteri nostrani si è aggiunta quella del Consiglio europeo straordinario per l'occupazione a Lussemburgo che ha deciso quanto segue: 1) «Migliorare la capacità di inserimento professionale, lotta alla disoccupazione giovanile e a quella a lungo periodo, passare [illegible] passive ad i[illegible]venti attivi, incoraggiare un approccio "partenariale", facilitare il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro...».

Chiaffredo Rosso, Moncalieri



Un miliardo a ogni europeo

GENTILE Signor Rosso, è proprio una «sfilata di banalità». Ovvero di buoni propositi talmente buoni che non si sa come attuare. Ma lei non [illegible] ferma qui nel riferire e passa al punto 2) «Sviluppare lo spirito di impresa, facilitare la creazione e la gestione delle imprese, sfruttare le opportunità per la creazione di nuovi posti di lavoro, rendere il sistema fiscale più favorevole all'occupazione...».

Sempre più nel mondo dei sogni, non che non sarebbe bello realizzar tutto questo [illegible] come? Capisco il suo crescente stupore nel collezionare banalità. 3) «Incoraggiare la capacità di adattamento delle imprese e dei lavori...». E' giusto chiedersi come fa lei qui adattamento a che cosa? «Modernizzare l'organizzazione del lavoro, sostenere la capacità di adattamento delle imprese». E qui occorre ripetere la domanda: a chi? a cosa? Ma siamo già al 4) «Rafforzare le politiche in favore delle pari opportunità, combattere la discriminazione uomo-donna, conciliare la vita professionale con quella familiare, facilitare il reinserimento nella vita attiva». E qui è ancora più giusto esprimere una certa perplessità: reinserimento di chi? delle monache di clausura? dei carcerati, dei pensionati? favorire l'inserimento dei disabili nella vita attiva...

Gentile Signor Rosso, il suo commento è senz'altro pertinente. «E perché, allora», lei dice, «non dare a ogni cittadino europeo un miliardo perché sia felice? O abolire tutte le guerre, la delinquenza, la prostituzione, la miseria, la fame nel mondo ecc. Basta con queste banalità e prese per i fondelli, dite una buona volta *come e quali strumenti proponete* senza ripetere concetti astratti che son tutti compresi nella carta Onu sui diritti dell'uomo che tutti gli Stati calpestano totalmente o parzialmente. E non sprecare soldi della gente per raccontare e spacciare banalità».

Calorosamente, mi associo.

Oreste del [illegible]

Non procura handicap lo [illegible] lingue

Leggo il 16 gennaio la lettera [illegible] Alberto Arbasino. Non entro nel merito delle questioni spagnole che non conosco. Trovo però singolare che un uomo di cultura come Arbasino paventi come un handicap lo studio di più lingue da parte dei giovani. Mi esprimo in piemontese, italiano e ho una buona conoscenza del francese. Mio figlio, oltre alle lingue suddette, ha anche [illegible] perfetta conoscenza dell'ormai indispensabile inglese. Questo apprendimento è avvenuto naturalmente durante l'infanzia [illegible] in età scolare, senza che ciò provocasse in lui il minimo handicap, sia fisico che psicologico. Mio figlio ha trent'anni, ed è felicissimo delle sue conoscenze linguistiche che gli consentono di comunicare con più persone.

Sergio Mezzo
vivaltoro@iol.it

Orari [illegible] negozi [illegible] maschile

Come italiana residente all'estero da ormai diversi anni, sono rimasta colpita dal tono dell'articolo dal titolo «La civiltà dello shopping» apparso [illegible] 17 gennaio. E' interessante vedere come anche l'Italia sia pronta ad adeguarsi alle più moderne tendenze della società dei consumi e perciò scelga [illegible] eliminare regole e licenze per i negozi, sarà curioso vedere come reagirà la clientela. Delude invece osservare come anche i giornalisti moderni siano ottusamente legati al cliché convenzionale per cui saranno le donne a beneficiare di tale cambiamento. Sarà mai venuto in mente ad un giornalista illuminato che l'«esercizio quantomai defatigante» subito, [illegible] sottolineo subito, dalle donne di trovare tempo per la spesa e per accompagnare i figli all'asilo eccetra, non è tanto la conseguen[illegible] degli orari di apertura dei negozi, ma molto di più della mentalità di uomini che, ormai alle porte del duemila, pensano ancora che tutte queste siano responsabilità uniche ed esclusive delle donne con famiglia, insom[illegible] dov'è l'uomo in tutti questi «addestramenti da marines»? Un articolo in questo tono non poteva che [illegible] stato scritto da [illegible] uomo, probabilmente con una moglie che fa ogni giorno l'addestramento da marine, mentre lui continua a svolgere [illegible] unico lavoro «maschile».

Patrizia Bettella
pbettell@gpu.srv.ualberta.ca

[illegible] e il bathos tramutato [illegible] pathos

Nelle righe che ho dedicato [illegible] *Elettra* di Sofocle sul giornale di domenica [illegible] gennaio avevo scritto in origine «l'Egisto in cuoio nero e fischiettante cinicamente di Giuseppe Calcagno sfiora pericolosamente il bathos». Bathos viene dal greco [illegible] vuol dire profondo (batiscafo, batisfera); entrò nell'uso ironico inglese per indicare l'opposto del sublime da quando Alexander Pope e complici scrissero un trattatello «Peri bathous», sull'arte di inabissarsi in poesia, con esempi di grottesche cadute tratti dai loro contemporanei.

Purtroppo [illegible] comodo vocabolo, ora me ne rendo conto, non ha uso corrente anche da noi, e così il computer [illegible] *Stampa* (immagino: il proto [illegible] esiste più) ha corretto l'ostica parola in «pathos», facendomi dire praticamente il contrario di quello che pensavo. Colpa mia.

Masolino d'Amico

I dentisti di Vercelli e la «terapia [illegible] Bella»

In merito agli articoli apparsi circa il voto contrario di questo Ordine Provinciale alla prescrizione della cosiddetta «Terapia Di Bella» in occasione del Consiglio Nazionale di Roma del 18 gennaio, vi preciso che si tratta di [illegible] improprio di delega, in quanto non essendo potuto essere presente a tale consesso, per precedenti impegni, ho delegato [illegible] altro presidente di Ordine a rappresentarmi senza però convenire con le decisioni da quest'ultimo assunte. Colgo l'occasione per ribadire che il Consiglio di Vercelli, dopo apposita riunione, è [illegible] resta totalmente allineato [illegible] quello del Presidente della Federazione Nazionale dr. Pagni e del relativo Comitato Centrale.

prof. Francesco Carcò, Vercelli
Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici chirurghi Odontoiatri

Le lettere vanno inviate a:
LA [illegible]
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Mostre e libri: per il maestro della fotografia di scena è il momento della rivincita postuma







Tre fotografie di Raymond Voinquel: da sinistra Sacha Guitry, Michèle Morgan nel film «Les orgueilleux» e nell'immagine piccola un autoritratto giovanile del fotografo nei panni L'Aiglon

Straordinari ritratti di Simenon, Hitchcock Prévert, con gli scatti «proibiti» a Jean Marais anticipò Mapplethorpe

Così Voinquel pettinava la luce

Un allievo di Vermeer fra i divi del cinema

PARIGI

A ancora un mese, prima di morire nell'afa sciovinista 14 luglio 1994. Era una vera ingiustizia, che nessun'enciclopedia francese lo ricordasse: quando finalmente si vide contemplato nel Larousse della fotografia re an- qualche settimana e poi si lasciò cadere nel grande silenzio. E ancora oggi il nome di questo maestro, Raymond Voinquel, dice troppo poco, e non solo in Italia: ma ora arriva il momento della postuma celebrità, si preparano mostre e un magnifico volume Seuil, *Les acteurs du rêve*, canta le sue gesta. Un atipico fotografo, Voinquel: quasi un inventore di mestiere, perché con il suo amico-maestro Forster portò a incandescente dignità la professione artigianale dei *photographes du plateau*, i fotografi di scena. I paguri bernardi del mondo del cinema.

In anni dominati dal muto sono loro che lanciano la fotogenia leggendaria e imbellettata delle star inarrivabili, loro che inventano l'indelebile iconografia del gentiluomo stendhaliano Gérard Philipe o gli sguardi canaglia Jean Gabin, i patemi glicerinati di Edwige Feuillière i sussulti angelicati di Arletty. Loro, ancor più dei registi che devono convincere l'*espace* scatto i distributori sospettosi; che devono condensare in una posa simbolica l'atmosfera torbida di intiero film senza l'aiuto dei fotogrammi sfogliati; che devono guadagnarsi la complicità mielata capricciosa dei divi. E assediano il set con le loro voluminose apparecchiature.

A ogni sequenza il regista deve arrestarsi, sbuffando, loro, anche se sa che in quegli artigianucoli risiede la salvezza, il destino commerciale. Fermarsi, togliersi di mezzo, ché l'illuminazione e l'angolazione dev'essere la stessa: il fotografo scena, intimidito, prende il posto e tra il frastuo- dei tecnici, l'impazienza sarcastica dei Divini dell'Obiettivo, e spesso le clamorose isterie delle star, deve velocemente distillare il di quel plot impossibile. Voinquel, nato nel gennaio '12 in paesino dei Vosgi, dove il padre è macellaio ma una nonna si occupa di stampe Epinal (e lo contamina con la passione per Doré, cui dedicherà più tardi un apprezzato documentario), viene a Parigi proprio con l'illusione bovarista di fare teatro. Bambino, è stato folgorato dall'epifania dell'attore Jean Vincent, che esce tutto impomatato dal parrucchiere. Poi lo choc per mitica morte di Rodolfo Valentino «e tutto ciò ha improvvi- *cristallizzato* la mia ardente passione per il cinema».

L'odore perverso di morte & bellezza, «un *déclic* che mi ha dato la voglia di entrare in questo mondo strano e folle». Ha una bellezza archetipica Anni 20, lo sguardo cerbiatto da l'Aiglon: si adatta a qualsiasi mestiere e galeotto fu un ascensore del Majestic. Dove scende abitualmente Adolphe Menjou, l'attore che pare il personaggio ideale per arrischiare le incognite dei primi film sonori, perché bilingue. E forse per questo timido ma intraprendente Raymond trova coraggio d'importunarlo in francese e di scattare il primo cliché d'autore, con la West-pocket Kodak che si porta dietro sin dalla prima comunione.

Dopo qualche giorno è sul set del *Conte di Montecristo* come comparsa. A un passo, Pabst gira *Lulu*, con Louise Brooks, e poi il *Don Chi-* con Scaliapin, il temibile basso. Sono gli anni calligrafici di Grémillon L'Herbier. Voinquel finalmente planato nel suo liquido ideale. Diventa amico di Carné, cui è «così facile litigare», tutti: Abel Gance e René Clair, Ophüls e Raimu. «Voinquel sta all'universo degli *studios* come Saint-Simon alla corte di Versailles», scherza Christophe Berthoud.

Poi Roger Forster, che ha troppi set da seguire e che non è così feticista della polvere di scena, lo coinvolge via via come assistente: a passare le lastre, a pettinare la luce. Voinquel non nasconde la sua passione artistica, le sue passeggiate al Louvre: ama i pittori teatrali, dell'agitazione simulata placata, come Caravaggio, Tintoretto, Rembrandt o Van Gogh. Si rifà alla loro «capacità padroneggiare le lumeggiature». Ma confessa che il suo vero maestro, per quei primi piani imperlati di tremori e pallori, è stato Vermeer: «E' dalla pittura che sono giunto alla fotografia».

Hommage à Bronzino, o a Monet (nudo virile tra le ninfee) o *Le Repos par Michel Ange* alcuni dei suoi titoli di scatti proibiti. Ha incontrato un ventenne di belle speranze che si chiama Jean Marais, lavora anche lui da un fotografo per pagarsi i corsi di teatro Dullin. Accetta quelle pose scultoree, muscolari, maliarde, che anticipano Mapplethorpe di trent'anni (e stupisce che uno dei più solerti rivalutatori di Voinquel sia stato Bruce Weber). Non ricorda se fu Marais a presentargli Cocteau, «il mio Dio». Ma non dimentica quel che gli disse, anticipando Zavattini: cinema è una bicicletta tra le nuvole». Nel diario dello scrittore si legge: «Posa delle mie mani da V.». Sono straordinarie quelle immagini di soli, affusolati dettagli. La nuvoletta di fu che aureola Simenon, e Hitchcock con quella testa di caucciù che pare levarsi dal collo, e Shostakovic con quella posa perplessa delle dita che stracciano il naso, Prévert ragazzone in calzoni corti.

Non fotografò solo divi, Voinquel; anche nauseata solitudine di Artaud, l'arresa mestizia di Pautrier, verve sorniona di Guitry. Ed è con Guitry che le cose incominciano a mettersi male: gira a una velocità supersonica, ha tempo per quelle immagini leccate. Poi Siodmak decide di girare un remake del *Grand Jeu* di Feyder. Sul set viene a trovarlo uno *yankee* importuno con la sua Leica tascabile, due foto e via, senza preoccuparsi d'essere in linea con l'occhio del regista. Si chiama Robert Capa. «Un dilettante», pensa Voinquel: «Non c'è da preoccuparsi».

E invece, senza che lui se ne sia accorto, gli è già piombata fra i piedi l'epoca dura dei *reporter*, della fretta. Persino la Lollobrigida vuole immagini mosse e sbarazzine, «come la vita». Poi ci pensa la Nouvelle Vague a dare il colpo di grazia. Una sorta di rivoluzione impressionista nel cinema: trasferiscono tutto in esterno, via le atmosfere artificiali di studio, abbasso il «cinema ben fatto di papà». E «papà» Raymond, senza più figli, vegeta in disparte, attendendo che un dizionario, almeno, si ricordi di lui.

Marco Vallora

A Napoli il bicentenario del 1799

La rivoluzione di Paisiello

NAPOLI

QUARANTA sindaci italiani presenti, la ristampa di un libro famoso e dichiaratamente di parte, l'esecuzione di arie da un'opera di Paisiello su libretto di Vincenzo Monti che si credeva perduta e appare altrettanto schierata. Cominciano domani pomeriggio al Teatro di Corte di Palazzo Reale le celebrazioni per il secondo centenario della Rivoluzione napoletana del 1799 e dei moti repubblicani che attraversarono molte regioni d'Italia a fine Settecento. L'iniziativa cade in un momento di rinnovato interesse nei confronti del dominio borbo- prima dell'avvio del processo unitario. Il dibattito, avviato da Paolo Mieli con un articolo su *La Stampa*, ha compreso anche un intervento di Roberto De Simone che ha definito «falsità le partiture di Paisiello e Cimarosa che si credono scritte in omaggio ai francesi».

Non sembrano pensarla così i responsabili del Lions Club Napoli 1799. Hanno invitato (e tutti hanno accettato) i sindaci delle città che in quei moti hanno avuto martiri: da Pescara a Campobasso, da Salerno a Lecce, da Cosenza a Andria, Lagonegro, molti altri centri minori e naturalmente Napoli. A loro e a tutte le biblioteche comunali e scolastiche verrà offerta una copia anastatica dell'*Albo della Rivoluzione Napoletana*, il volume stampato nel pri- centenario dell'insurrezione, quando i Borboni mandarono al patibolo i più dotti e generosi uomini che avevano preso parte per la Repubblica e il mondo sa i nomi di questi uomini, come scriveva Domenico Settembrini. Nella prefazione, firmata dal giovane Benedetto Croce con Giuseppe Ceci, Salvatore Di Giacomo Michelangelo D'Ayala, si documenta «la fuga del re» e si citano numerosi documenti «crudi e spiacenti».

Poi l'Orchestra da camera di Napoli (direttore Enzo Amato, soprano Bernadette Siano) eseguirà la sinfonia d'apertura e un'aria da *I Pittagorici*, «dramma di un atto solo» andato in scena al Teatro San Carlo il 19 marzo 1808 per l'onomastico del re Giuseppe Bonaparte. L'opera è stata a lungo ritenuta perduta e il manoscritto distrutto dagli stessi Borboni al tempo del ritorno di re Ferdinando. Se ne conservavano due copie, come racconta Friedrich Lippmann: la prima, custodita a Parigi, fu inviata dagli autori al Bonaparte con acclusa una lettera del Monti, assolutamente esplicita: «Ho preso per argomento un soggetto di 25 secoli addietro, ma nazionale perché accaduto in Calabria vale a dire nella Magna Grecia; sotto immagine di antiche e gloriose disavventure, ho dipinte quelle di otto anni addietro e vi ho interessato l'onore della nazione».

Il libretto mantiene le promesse: «O bella amica del valor, divina Itala donna! Più dir che lento dorme il gran Giove su la tua ruina». Nel personaggio di Agesarco tutti riconobbero l'ammiraglio Caracciolo, Napoleone è rappresentato come il novello Giove. la poetica neoclassica sposa l'omaggio encomiastico con una disinvoltura non nuova al poeta: se con *Il beneficio* aveva salutato l'incoronazione di Bonaparte a re d'Italia, celebrerà poi la Restaurazione nelle azioni teatrali *Il mistico omaggio* e *Il ritorno d'Astrea*. Anche la musica di Paisiello ha saputo aderire ai rovesci e alle nuove fortune dei potenti. compositore bonapartista e prediletto dall'imperatore, impiegò molta fatica per riconquistare la confidenza dei Borboni, come aveva ottenuto, nella prima parte della sua vita, quella di Caterina di Russia.

Ricuperata e ricostruita, la musica dei *Pittagorici*, di cui l'orchestra napoletana annuncia un'edizione critica, rivela la piena adesione di Paisiello alla temperie neoclassica: robusta e squadrata nella Sinfonia, dominata dall'intervento del coro nelle scene drammatiche, tesa e scandita nelle poche arie soliste. Repubblica o monarchia, pro o contro i Borboni? A differenza degli storici, gli artisti del tempo sembrano avere una posizione chiarissima: schierarsi sempre a favore di chi vince.

Sandro Cappelletto

Incontro con Landis: «Siamo tornati per affetto verso Aykroyd e verso quella musica»

I «Blues Brothers» rivedono la luce

«Finale aperto, penso già al numero 3»





Aretha Franklin [illegible] nel mitico cast. Sopra, il gruppo di «Blues Brothers 2000»: Dan Aykroyd e al posto di Belushi, John Goodman, il bambino [illegible] J. Evan Bonifant

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I critici americani [illegible] odiano. Per loro sono un imbecille». L'esuberanza d'improvviso svanisce, il crepitio delle parole s'arresta. Anche John Landis insomma, è umano: e sembra volerlo dire [illegible] quell'improvvisa pausa. Mitico Landis, icona internazionale per la sua regia dei «Blues Brothers» - John Belushi e Dan Aykroyd - del 1980, ma anche per «Animal House» e per «Un lupo mannaro americano a Londra», eppure apprensivo, ora che il mito si ripropone, dopo 18 anni, con «Blues Brothers 2000». «Non ci sono mecenati nel nostro mestiere. Il prossimo film dipende dal successo dell'ultimo. Ma io sono felice del risultato: un grande divertimento».



Perché la resurrezione dei Blues Brothers?

«In realtà l'avevamo sempre voluta, anche dopo la morte di John Belushi. Ma la voglia di riprovarci è venuta sei anni fa, visto il successo che il complesso continuava a riscuotere con Dan nei vari club americani. A spingerci [illegible] stati l'affetto per Aykroyd e la sua passione per quella splendida musica. Ma anche l'eccezionale opportunità di scoprire dopo 18 anni che fosse accaduto ai personaggi, per giunta ricreati [illegible] gli stessi attori».

Nessuna paura di cimentarsi con un culto?

«No, perché quel culto in fondo l'abbiamo creato noi. Manomissione di un classico? Intimiditi? Macché, storie: quando uscirono i "Blues Brothers" la critica ci fece a pezzi. I personaggi e gli attori sono gli stessi. Manca John Belushi, ma l'introduzione di John Goodman non ha alterato il solco della "comedie noire". L'altro era forse più spigoloso, perché eravamo più giovani; questo ha più musica, bellissima. [illegible] tema dell'altro era in stile "Judy Garland e Mickey Rooney: organizziamo quest'orfanotrofio". Per Elwood Blues - un Aykroyd al suo meglio, per ripetere questa parte in occhiali da sole e abito nero ha perso 25 chili - c'è invece il desiderio di ricostruirsi una famiglia dopo la morte di Jake».

Fisso è il dominio del «rhythm and blues».

«Con meno difficoltà, direi, di 18 [illegible] fa. Allora era un genere trascurato: se non fosse stato per la passione di Belushi e Aykroyd non avrebbe avuto un revival così intenso. Questa volta non c'è stato bisogno di farne una missione: cantanti come Aretha Franklin non hanno [illegible] bisogno di aiuti esterni. Le Ridgeway, Wilson Pickett, James Brown, B. B. King, chi li mette più in discussione? [illegible] che la buona musica non tramonta mai. Caruso, Pavarotti, [illegible] Berlin, l'opera alta e bassa [illegible] sempre presenti. Da Vinci non invecchia mai».

La promessa per [illegible] terzo film, per un filone blues?

«Il finale è aperto. Tutto dipende da come il pubblico accoglierà questo. Per lo [illegible] bilancio magro al giorno d'oggi - appena 30 milioni di dollari - io, Goodman e Aykroyd abbiamo lavorato [illegible]. E' così nel mondo di Hollywood. Soltanto Spielberg, Lucas, Allen e Eastwood possono sempre contare su un assegno in bianco. Per il mio prossimo film, un film in economia [illegible] effetti speciali che s'intitolerà "Susan's Plan", penso a un bilancio di 5 milioni [illegible] dollari. Ma non ho ancora trovato chi lo finanzi».

Ma il filone dei Blues Brothers è uno che può tenere?

«Buster Keaton, Totò, Laurel e Hardy tengono, perché l'umorismo di classe non invecchia mai. Ho rivisto pochi giorni fa "I soliti ignoti": mi è venuto mal di pancia dalle risate».

Ha pensato a Jim Belushi?

«Sì, ma non per [illegible] parte che era [illegible]ta di John. Purtroppo c'è stato un intoppo di date».

A Goodman come è arrivato?

«Era stato lui a proporsi quattro anni fa, parlando con Aykroyd. Ci sarebbe stato a qualsiasi costo. E se l'è guadagnata, quella parte, facendo gavetta nel complesso di Aykroyd. Ha una magnifica voce. Sì, tutto ha funzionato: e spero che il mio entusiasmo sia contagioso».

Fabio Galvano

«Dan è dimagrito venticinque chili per rientrare in quell'abito nero»

«Devo il successo al pubblico, i critici mi odiano: 18 anni fa mi stroncarono»



Aykroyd [illegible] Belushi nel primo «The Blues Brothers». A sinistra: Landis

La storia

A tutto ritmo senza Belushi

LONDRA. Sono passati [illegible] anni. Elwood Blues (Dan Aykroyd) esce dal carcere, ignaro che nel frattempo Jake (John Belushi) è morto. Deve ricostruirsi un'esistenza: una famiglia, che per lui significa il complesso di un tempo. Un'impresa [illegible] facile. Con [illegible] mix [illegible] fantasia [illegible] di sound che ha fatto dei «Blues Brothers» un film-culto degli Anni Ottanta, il regista John Landis gioca con tutti i rischi dei revival questo «Blues Brothers 2000»: scintillante e affascinante, almeno per chi aveva promosso quei «fratelli» al rango di capolavoro e icona.

Senza Belushi? Certo, ma con [illegible] John Goodman dotato d'insospettata verve, nonostante la stazza, [illegible] capacità canore.

E con altri nuovi volti: J. Evan Bonifant nei panni di Buster, il bambino terribile che completa il terzetto dei «brothers» in abito scuro, occhiali neri e cappello ben incollato in testa; Joe Morton, il «fratellastro nei blues» che come capo della polizia ha soltanto disprezzo per [illegible] avanzo di galera come Elwood. La formula è rispettata: gag deliziose, giochi di fantasia (un'auto telecomandata che in versione umoristica nulla ha da invidiare all'ultimo gadget [illegible] quattro ruote di 007), [illegible] soprattutto musica.

Rhythm and blues [illegible] forse il vero filo conduttore. [illegible] i nomi illustri - B. B. King, Aretha Franklin, Wilson Picket, James Brown, Steve Lawrence, Frank Oz, i Louisiana Gator Boys formati per l'occasione e che comprendono figure come Eric Clapton, e naturalmente la Blues Brothers Band al completo - formano un cast nel cast. Più gli effetti speciali, gli stunt (una mega-catasta d'auto degna forse del Guinness dei primati), i costumi e gli accostamenti più stridenti, le piccole trovate a effetto, i personaggi più inattesi, persino la comparsa di una mafia russa che taglieggia il locale che era stato regno dei Blues Brothers e che [illegible] ora uno strip-club.

«Un divertimento», lo definisce il regista John Landis: un ritorno in gran forma, aggiornato e corretto. E talora [illegible] ci si accorge neppure che manca John Belushi. **[f. gal.]**

Successo e commozione a Torino per il concerto della cantante

Milva, una voce per il tango sulle note di Astor Piazzolla



Milva ha stregato il pubblico torinese e ha detto: «Questo teatro mette sempre un po' [illegible] agitazione»

TORINO. Il pubblico aspetta «la Rossa» e quando lei entra in scena sull'attacco dell'orchestra si respira l'attesa della prima intonazione. Del suo cantare «el tango de Astor Piazzolla» il Teatro Regio lunedì sera ha vissuto momenti di grande eleganza e vigore artistici nel connubio tra Milva e l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da David Searcy, [illegible] un concerto dedicato al maestro argentino, «che ho conosciuto a Parigi nell'84 - ha raccontato la cantante al numeroso pubblico -. Queste canzoni Astor le ha scritte per me». L'interpretazione non lascia dubbi, a tratti energica e dal ritmo crescente, a tratti scandita dal lento narrare di passioni e solitudine e follia «Viva viva los locos / un soldato, una monja / Todo il mundo e loco maestro...», e Milva al potere vocale aggiunge il mestiere dell'attrice quando accenna i passi tangueri, quando balla appoggiandosi alle spalle del maestro, e quando introduce il brano «Los Pajaros perdidos» raccontando dei pomeriggi a Buenos Aires, «c'è un uomo con [illegible] camicia [illegible] righe, ma pare che nessuno lo veda, che lo veda solo [illegible]. E' stata un successo questa tournée, che [illegible] sera si è conclusa a Padova, portata in giro per l'Europa con l'imponente orchestra di cinquanta elementi, di cui Milva ha voluto presentare in particolare [illegible] forze femminili, le musiciste al bandoneon, [illegible] primo violino, alle percussioni. Ed è parsa quasi un po' commossa dai tanti applausi che hanno sottolineato ogni pezzo, «perché non [illegible] mai facile esibirsi [illegible] questo teatro, che mette sempre un po' di agitazione». C'è tutta [illegible] voce di Milva in «Che tango che» [illegible] in «Rinascerò», tutta la sua passione per il tango, nata in quelle stagioni parigine che ne hanno poi fatto l'interprete [illegible] riferimento della musica [illegible] Piazzolla. Amore cui dedica il finale, «un corazon de libertà». **[t. pl.]**

A Milano 8 e 9 marzo

Le Spice [illegible] raddoppiano [illegible]

MILANO. A grande richiesta le Spice Girls raddoppiano la data milanese. Andato già esaurito il concerto del prossimo [illegible] marzo al Filaforum, il gruppo pop ha aggiunto l'esibizione del 9 marzo sempre al Filaforum. Il tour italiano delle Spice Girls toccherà anche Bologna (prima tappa del tour italiano, [illegible] 5 marzo al Palasport di Casalecchio) e Roma (il 6 al Palaeur).

L'Italia rientra del tour mondiale del gruppo che prenderà il via da Copenaghen il prossimo 19 febbraio. Si tratta, per le cinque ragazze più popolari del momento, della prima esperienza di queste dimensioni.

Emma, Geri, Mel B., Mel C. e Victoria porteranno al loro [illegible]guito undici camion, 130 persone, sette ballerine e i sei musicisti della band. Ad ogni concerto verrà allestito uno «Spice Market» dove i fans potranno acquistare gli «Spice gadget». **[s. n.]**

Presentatore a Sanremo

[illegible] e [illegible] quei [illegible]»

ROMA. Raimondo Vianello in un clima di totale distensione, in un'intervista rilasciata a «Stato», analizza la storia e la Repubblica di Salò. E invita a «non condannare in toto il capitolo fascista. Quei giovani - sostiene - dovrebbero essere più rispettati, se non altro per i loro ideali ispiratori. Morti ce ne sono stati da tutte e due le parti, ma chi è andato su, sapeva di finire male. Non va abiurato».

Così dunque Vianello che si accinge a presentare il Festival di Sanremo. Un Vianello che non conosce né cantanti né discografici, si prepara «nel solito ozi[illegible] senza far nulla di speciale», ama la musi[illegible] classica, detesta i ritmi e [illegible] testi cervellotici» delle canzoni contemporanee ma stima Bocelli e Zucchero e non ha visto le ultime edizioni del festival.

Un autoritratto che sicuramente non piacerà alla Rai, o forse, proprio per questa sincerità è stato apprezzato dai dirigenti di via Mazzini.

Esercenti sotto accusa

Cinema, proteste [illegible] biglietto [illegible] 14 [illegible]

ROMA. Il Codacons, il coordinamento delle associazioni di difesa dell'ambiente e dei diritti di utenti e consumatori, protesta contro il rincaro dei biglietti d'ingresso al cinema, da 12 a 14 mila lire, deciso dagli esercenti milanesi. Il Codacons ha predisposto un ricorso all'autorità garante del mercato e diffidato il sindaco di Milano [illegible] bloccare le licenze degli eser[illegible]i in [illegible] [illegible] rincaro arbitrario [illegible] propone un Forum in cui vengano ascoltate le esigenze oltre che degli esercenti anche dei distributori e degli utenti (che, secondo quanto rende no[illegible] l'associazione, protestano duramente ai centralini del Codacons). Infine, definisce una «manovra suicida» l'aumento dei biglietti che, a giudizio dell'associazione, bloccherà il clima positivo che sta vivendo [illegible] cinema e sarà presto preso d'esempio da tutti gli esercenti italiani.

Ieri intervento di Minoli

[illegible] visto?» [illegible] al servizio [illegible]

ROMA. L'intervento di Gianfranco Stevanin non è andato in onda ieri sera a «Chi l'ha visto?». «In merito alle polemiche sollevate preventivamente da varie fonti - hanno detto gli autori del programma - vogliamo precisare che non abbiamo fatto alcuna intervista a Stevanin. [illegible] brano scelto e registrato per la puntata di ieri sera riguardava la sua autodifesa al processo ed [illegible] un brano del tutto privo di particolari macabri, inquadrato nella sua corretta dimensione. Non [illegible] siamo occupati [illegible] Stevanin per fare tv dell'orrore, forse chi ci [illegible] ignora una [illegible] fondamentale: ci siamo interessati [illegible] Stevanin quando nessuno sapeva che fosse un [illegible]. Quattro delle sei donne che risultano da lui uccise, sono state da noi ricercate come scomparse fin dal 1994, quando appelli disperati ci arrivarono dall'ex Jugoslavia, dall'Austria, da Pola e da Verona. [illegible]' stato anche indiscutibile merito di "Chi l'ha visto?" se sulle tracce di queste quattro donne si è arrivati al killer». **[s. n.]**

TIVU' & TIVU'

Nel revival di Casco d'oro c'è tutto tranne il ritmo

CHISSA' qual [illegible] l'intento. Probabilmente ripetere il successo di «Anima mia», spostando ancora più indietro l'orologio, ritornando nel pieno degli Anni Sessanta. Così, sempre con l'aiuto del regista Paolo Beldì, marchio di garanzia delle trasmissioni di qualità & varietà Rai (oltre ad «Anima mia», «Quelli che il calcio...», «Svalutation»), e [illegible] Red Ronnie, roccia della musica in tv, Raitre ha impostato un nuovo programma-nostalgia, «Qualcuno mi può giudicare». Basato questa volta sui ricordi, le impressioni, le canzoni e l'epoca di Caterina Caselli. La Caselli che, una volta smesso di cantare personalmente, ha fatto cantare gli altri, diventando imprenditrice discografica, scoprendo [illegible] lanciando talenti (Bocelli è suo, per esempio). Non ha mai partecipato, l'ex «casco d'oro», [illegible] quelle patetiche trasmissioni di revival, quelle in cui il divetto o la divetta d'antan appaiono dopo tanto tempo, [illegible] la tristezza degli anni passati, attraverso i quali il pubblico può malinconicamente rendersi conto che [illegible] passati anche per lui. Adesso, tutta d'un tratto, rieccola in tv, Caterina Caselli, molto ben tenuta, in [illegible] programma che è prima [illegible] tutto una celebrazione. Perché lei non è soltanto [illegible] conduttrice, ma una donna di successo, che sia pure con molta misura, si propone come perno di un periodo [illegible] di una generazione, [illegible] dimostrazione che non tutto [illegible] perduto, dei ruggenti Anni Sessanta. L'intento era pure quello di mitigare la nostalgia del percorso d'epoca con alcune rivisitazioni. E così si ascoltano molte riscritture di brani d'allora, molti rifacimenti, realizzati anche con i bravissimi Avion Travel. Ma tutti bei personaggi, bei cantanti, quelli del programma, da Paolo Conte [illegible] Jannacci, a Baccini, a Nada, [illegible] Bocelli, a Geraldina Trovato, [illegible] Elisa, ultima rivelazione, uniti nell'omaggio alla Caselli, [illegible] anche un po' a se stessi. Come Paolo Conte che, in un frammento registrato nella registrazione, canta «Sotto le stelle del jazz» e «Come mi vuoi» [illegible] Caterina (scrisse per lei «Insieme [illegible] te [illegible] sto più»), ricordando che lui cercava solo voci autentiche, e lei gli andava bene «perché sembrava una lavandaia», nel [illegible] che non aveva toni artefatti.

Tra una canzone e l'altra, pure qualche intermezzo comico p[illegible] una trasmissione che nel complesso è gradevole, [illegible] sempre gratificante riascoltare la colonna [illegible] dell'infanzia o della giovinez[illegible] o di quel che sia. Anche se nel tempo si è trasformata. Ma quel che manca, [illegible] «Qualcuno mi può giudicare», sapete cos'è? Un po' di ritmo, [illegible] soprattutto manca l'anima. Forse per evitare un eccesso di retorica e di mal di «come eravamo», si è preferito tene[illegible] un tono alto, quasi algido, molto composto. Non ci sono sbavature, è vero, ma non c'è neanche partecipazione, non c'è atmosfera, non [illegible] ricrea il clima di quegli anni. Deve essere anche l'effetto della registrazione. Il bello della diretta [illegible] è solo una frase fatta, in televisione è anche il fuoco che scalda il mezzo freddo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Kline, tipo originale

UN DETECTIVE PARTICOLARE
1988, Tmc [illegible] 20,30; dur. 97'

Di Pat O'Connor. Kevin Kline nei panni di un detective per [illegible] che, reduce da [illegible] serie [illegible] esperienze traumatiche si trova a indagare [illegible] un pericoloso serial killer. Giallo e commedia vanno a braccetto nel segno di uno dei migliori attori brillanti della nuova Hollywood. Con Kline ci sono anche Susan Sarandon e Harvey Keitel.

[illegible] VIOLENTO DELLA LEGGE 2
1975, [illegible] 4 [illegible] 23; dur. 112'

Di John Frankenheimer. L'agente americano Jimmy Doyle, alias Gene Hackman, reduce dai successi della miss[illegible] precedente (con cui aveva vinto l'Oscar) va in trasferta [illegible] Marsiglia sulle tracce di [illegible] boss della droga. Si fa imbottire di droga, ma alla fine, come sempre accade in simili circostanze, la giustizia trionferà. Il film comunque si fa vedere con una certa attenzione. Dal capolavoro si passa al cinema di genere, sorretto però da buon professionismo e d[illegible] formidabili attori come Hackman e Fernando Rey.

BETSY
1978, Tmc alle 23,45; dur. 126'

Un grande costruttore di auto da corsa ha [illegible] sogno ancora irrealizzato, anche perché è vecchio e costretto a servirsi di una sedia a rotelle: costruire una macchina rivoluzionaria, adatta alla crisi petrolifera. Dovrà chiamarsi «Betsy», come la sua pronipote. Il progetto va avanti con fatica [illegible] causa delle molte incomprensioni nella sua famiglia patriarcale. Il film [illegible] di Daniel Petrie. E' [illegible] melodramma tra miliardari e corridori d'auto. Nel cast [illegible] ritrovano Laurence Olivier, Robert Duvall e Tommy Lee Jones.

LETTERE D'AMORE
1989, Tmc alle 14; dur. 101'

Il genere sentimentale non tramonta mai. Lo sanno bene Robert De Niro e Jane Fonda, interpreti del film di M. Ritt. L'amore si sviluppa in un ambiente appropriato: [illegible] fabbrica di dolci. Iris e vedova con due figli da mantenere. Decisivo l'incontro con un cuoco timido incapace persino [illegible] scrivere il suo nome. Non ha istruzione, ma un cuore grande che gli permette di amare la donna e sollevarla da tanti problemi.

INFERNO
1953, Rete 4 alle 16; dur. 83'

Robert Ryan, Ronda Flemming, e W. Lundigan sono i protagonisti del film diretto da R.W. Baker. Donald Carson si reca con la moglie e un amico in una zona montuosa e desertica, per cercare un giacimento metallifero da sfruttare.

ANTENNA



OGGI
Vespa segue in diretta l'arrivo del Papa a Cuba (*Speciale Porta [illegible] Por[illegible]*, Raiuno, alle 20,50). [illegible] faccia a faccia di Minoli con Giovanni Moro sul sequestro [illegible] l'omicidio del padre (*Mixer*, Raitre, alle 22,55). Marrazzo spiega come curarsi all'estero e come pagare il nuovo bollo (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 20,40). Antonella Clerici intervista le monache di clausura che stanno imparando a [illegible]gare su Internet (*Uno Mattina*, Raiuno, alle 6,45). Gino Rigoldi, cappellano di un carcere, e Claudio Amendola tra gli ospiti del Parioli (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23).

RAI
Una dimostrazione del catalogo multimediale delle teche Rai è disponibile da una settimana su Internet (www.rai.it teche). Utenti che si sono messi in contatto con il sito Rai fino a oggi: 10 mila al giorno. Richiesta più frequente: i brani storici della radio. Il catalogo multimediale è unico in Europa.

DERRICK
Secondo un periodico specializzato tedesco, il nuovo ispettore Derrick che succederà a Horst Tappert sarà l'attore Peter Kremer.

[illegible]
Raffaella Carrà sulla sua collaborazione professionale con Sergio Japino a *Carràmba che sorpresa*, dopo la separazione nella vita: «Lavoriamo sempre bene insieme. In diretta ci capiamo a sguardi, non vedo perché dovrei cambiare regista».

[illegible]
Durante le puntate di *Viaggio nel cosmo*, Piero Angela indossa una tuta realizzata con le stesse fibre usate per quelle degli astronauti («I telespettatori mi vedono volare nello spazio e non potevo certo andarci in giacca e cravatta»). Per rendere l'effetto del volo, Angela viene appeso a una specie di gru con un'imbracatura che dà a chi la indossa le tipiche movenze di un astronauta in assenza di gravità. Altre scene in assenza di gravità sono state girate a bordo di un aereo supersonico messo a disposizione dall'Agenzia spaziale europea.

CALDONAZZO
La mamma di Nathaly Caldonazzo, soubrette di *Gran Caffè Italia*, da giovane è stata una delle «Bluebell», il corpo di ballo inglese famoso negli Anni Sessanta. Dopo il matrimonio e la nascita di due figlie, ha insegnato danza, è stata coreografa e poi attrice in teatro con Peppino De Filippo nella commedia «Scala reale». Oggi lavora alle coreografie del film che sta girando Giuseppe Tornatore, «La leggenda del pianista dell'Oceano». Ha un sogno: diventare la coreografa di Nathaly.

[illegible]
Il 4 febbraio la tv inglese Channel 4 manderà in onda le immagini di una cena durante la quale una coppia di genitori festeggia con gli amici l'arrivo del primo figlio. Il padre, appassionato di cucina e conduttore di un programma culinario in tv, ha preparato un patè con la placenta della moglie ventenne, surgelata subito dopo il parto. Poi l'ha tagliata a fettine e fritta, prima di servirla su una focaccia.

Giorgio Dell'Arti

Foto Cletto

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
Telegiornale: 6,30 (1005); 7,35 (6865421); 11,30 (710228); 13,30 [illegible] (225); [illegible] (476); 0,05 (2468356); 3,30 (24134272);
- **6 — Euronews**, attualità [illegible]
- **6,45 Unomattina**, attualità (644-0006)
- **9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (4317689)
- **9,35 Slalom**, film commedia (Italia, 1965). Regia di Luciano Salce, con Vittorio Gasman (4135402)
- **11,20 Verdemattina**, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello (6466131)
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica (8127421)
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (83583)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (3923895)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio B[illegible] (6446-334)
- **14,05 Cara Giovanna**, attualità. Con Giovanna Milella (689-7112)
- **15,50 Solletico**, varietà ragazzi (3643650)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, [illegible]lità (1031266)
- **18,10 Primaditutto**, attualità (769-599)
- **18,45 Colorado**, gioco (8044709)
- **19,30 Che tempo fa**, rubrica (604)
- **20,35 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (5837179)
- **20,40 Il Fatto**, attualità. Con Enzo Biagi (8352402)
- **20,50 Speciale Porta a Porta**, attualità. Con Bruno Vespa (9-03866)
- **21,55 Cerimonia di Benvenuto e Discorso del Santo Padre**, attualità - Arrivo di Sua Santità Giovanni Paolo II a Cuba (2960179)
- **0,30 Agenda - Zodiaco - Che tempo [illegible]**, rubrica (6455603)
- **0,35 Rai Educational Tempo**, attualità (9949281)
- **1 — Rai Educational Filosofia**, attualità (7857629)
- **1,05 Sottovoce: Giovanni Russo**, rubrica (4788209)
- **1,25 Attenti a quei tre**, attualità (295-70613)
- **2 — L'avventuriera**, film drammatico (Francia, 1939). Regia di Leo Joannon, con Edwige Feuillere (6317700)
- **4 — Ornella Vanoni**, musicale (4187629)
- **4,20 Iva Zanicchi**, musicale (5-3654622)
- **4,25 [illegible] torna indietro**, sceneggiato

RAIDUE
Telegiornale: 11,15 (48572); 13 (2353); 17,15 (175266); 18,15 (1070570); 19,30 (5684228); 20,40 (423044); 23,30 (2334);
- **7 — Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (43402)
- **7,05 Babar**, cartoni
- **7,25 Tom e Jerry Kids**, cartoni - *"Il signore del destino"* (17-77286)
- **7,50 Pingu**, cartoni (1012808)
- **7,55 Popeye**, cartoni (9859727)
- **8,10 Tre gemelle e [illegible] strega**, cartoni (9813421)
- **8,35 Lassie**, telefilm (9009792)
- **8,55 Medico di campagna**, telefilm (6105866)
- **9,40 Quando si ama**, soap opera (2327228)
- **10 — Santa Barbara**, soap opera (6395633)
- **10,45 Racconti di vita**, rubrica (1462808)
- **11 — TG2 Medicina 33**, rubrica. Con Luciano Onder (45808)
- **11,30 Anteprima I fatti vostri**, attualità (9808)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (64660)
- **13,30 TG2 Costume e Società**, attualità (75792)
- **13,45 TG2 Salute**, attualità. Con Luciano Onder (2456518)
- **14 — Ci vediamo in tv**, rubrica. Con Paolo Limiti (9994624)
- **16,15 TG2 Flash (all'interno del programma)**, attualità (2-55150)
- **16,30 Da Cuba: La cronaca in diretta**, attualità (4566176)
- **18,20 Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (5875179)
- **18,40 Calcio: Inter - Milan**, sport - Coppa Italia - Quarti di finale (8012063)
- **21,05 Il Mastino**, (Italia, 1997). Regia di Ugo Fabrizio Giordani (28545[illegible])
- **22,40 Bentornata Patty**, musica[illegible]
- **23,25 Estrazioni del Lotto**, rubrica (2910599)
- **— Neon libri**, rubrica (12208)
- **0,05 Oggi al Parlamento**, attualità (7238700)
- **0,20 Rai Sport Notte sport**, rubrica sportiva (7337463)
- **0,30 Appuntamento al cinema**, rubrica (6453445)
- **0,35 Patto di morte**, film poliziesco (USA). Regia di Hajo Gies, con Gotz George, Renan Demirkan (1683613)
- **2,10 Mi ritorni in mente replay** musicale (918[illegible])
- **2,50 Diplomi universitari a distanza** fino alle ore 5,55 (42-626006)

RAITRE
Telegiornale: 6,15 (5080421); 12 (81-43); 14,20 (71817); 19 (43228); 22,30 (8547); 22,45 (653150);
- **6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30)**, attualità - L'informazione del mattino (88711)
- **8 — TG3 Speciale**, attualità (4905)
- **8,30 Rappresaglia**, film drammatico (Italia, 1973). Regia di G. Pan Cosmatos (4960605)
- **10,30 Rai Educational**, attualità (2518)
- **11 — Rai Educational Tema**, attualità (77570)
- **12,15 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (8138537)
- **12,20 Telesogni**, rubrica (505228)
- **13 — Rai Educational: Il grillo**, attualità (6179)
- **13,30 Rai Educational: Media/Mente**, attualità (9256)
- **14 — TGR Telegiornali regionali**, attualità (37518)
- **14,40 Articolo 1**, attualità (3104570)
- **14,55 TGR Leonardo**, attualità (8-808082)
- **15,05 TGR Europa**, attualità (858-7452)
- **15,35 Rai sport Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (1060614)
- **15,40 Calcetto: Calcio a 5**, sport (2167696)
- **16,10 Pallacanestro: Sive Pavia - Boudeaux**, sport (2859228)
- **17 — Geo & Geo**, documenti (10-73334)
- **18,30 Un posto al sole**, soap opera (5044)
- **19,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (882773)
- **20 — Dale 20 alle 20**, rubrica (87315)
- **20,15 Magazzini Einstein, cibo per [illegible] mente**, rubrica (276-9957)
- **20,30 Blob. Di tutto di più**, rubrica (36606)
- **20,40 Mi manda Raitre**, attualità (656605)
- **22,55 Speciale Mixer**, attualità (3392150)
- **23,50 Magazzini Einstein**, attualità (9806709)
- **0,20 Blob. Di tutto di più**, rubrica (7331209)
- **0,30 Notte cultura**, attualità (7647366)
- **1,10 Fuori orario cose (mai) viste**, rubrica (6649006)
- **2,10 Sconfini**, rubrica (93331551)
- **2,45 Dalle parole ai fatti**, rubrica (2297483)
- **3 — La Piovra 1**, film tv (2706464)
- **4 — Italiaride**, rubrica (5299280)
- **4,45 In tournee: Ivan Graziani** - musicale (1328026)
- **5,50 Caro Palinsesto Notturno**, rubrica

CANALE 5
Tg5: 6 (4462808); 8 (1597060); 13 (35); 20 (317); 0,45 (3564174); 2,30 (173020); 5,30 (4410006);
- **8,45 Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta (1983957)
- **9,45 Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo (6786889)
- **11,30 Signore mie**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa (135228)
- **13,30 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (59-266)
- **[illegible],45 Beautiful**, soap opera (5569-67)
- **14,15 Uomini e Donne**, varietà. Con Maria De Filippi (254-9421)
- **15,40 Vivere bene salute**, attualità. Con [illegible] Teresa [illegible] (853402)
- **16,15 Ciao dottore!**, telefilm - *"Diario rivelatore"* (514711)
- **17,15 Verissimo sul posto**, attualità. Con Marco Liorni (7-3179)
- **17,45 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]aca**, attualità. Con Cristina Parodi (230-9150)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (9772228)
- **20,30 Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (5150)
- **21 — Il rosso e il nero**, film biografico (It./Fr., 1997). Regia [illegible] Jean Daniel Verhaeghe, con Carole Bouquet, Kim Rossi Stuart (23334)
- **23 — Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo (8524792)
- **1,15 Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti (3754280)
- **1,40 Swift il giustiziere**, telefilm - *"Una nuova medicina"* (59-83434)
- **3 — Missione Impossibile**, telefilm - *"Gioco del principe"* (4910280)
- **3,40 Barky e Larry**, telefilm (456-6396)
- **4,10 La guerra dei mondi**, telefilm - *"La fabbrica di geni"* (8960398)
- **5,10 Bollicine**, varietà

ITALIA 1
Studio Aperto: 12,25 (2014808); 18,30 (55315);
- **6,10 Il mio amico Ricky**, telefilm - *"Pazzo d'amore"* (7636957)
- **6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (67769452)
- **9,20 Magnum P.I.**, telefilm (58-78083)
- **10,20 Volo 191 - Salvataggio d'emergenza**, film drammatico (Usa, 1989). Regia di Jerry Jameson (2826191)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (6389666)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità (6-692537)
- **12,55 Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (8-891608)
- **13 — Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (38773)
- **13,25 Ciao Ciao tutti al mare**, varietà ragazzi (8672773)
- **14,20 Colpo di fulmine**, varietà (698315)
- **15 — Fuego!**, varie[illegible] (4605)
- **15,30 Sweet Valley High**, telefilm (7792)
- **16 — Bim Bum B[illegible]**, varietà [illegible]gazzi (12773)
- **16,20 Bim [illegible] Bam**, varietà ragazzi (1412089)
- **16,55 Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (9743353)
- **17,25 Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (9731518)
- **17,30 Xena principessa guerriera**, telefilm (2570083)
- **18,25 Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2495063)
- **18,55 Studio sport**, rubrica sportiva (1855063)
- **19 — Melrose place**, telefilm (1792)
- **20 — Sarabanda**, varietà (54860)
- **20,45 Calcio: Roma - Lazio**, sport - Coppa Italia (170860)
- **22,40 Speciale Cinema: L'uomo della pioggia**, rubrica (9-593044)
- **22,45 Millennium**, telefilm (242-7570)
- **0,45 Fatti e misfatti**, attualità (3825754)
- **0,55 Studio sport**, rubrica sportiva (6223209)
- **1,25 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (2761648)
- **1,55 Rassegna Stampa**, attualità (71785342)
- **2 — The Heights**, telefilm (7271-377)
- **3 — L'incredibile Hulk**, telefilm (7275103)
- **4 — 21 Jump Street**, telefilm - *"Affari in sospeso"* (7188613)
- **5 — Ralph Supermaxieroe**, telefilm

RETE 4
Tg4: 11,30 (6862518); 13,30 (7808); 18,55 (241317); 1,20 (332-51280); 3,10 (1173174);
- **6 — Un amore di nonno**, telenovela (8967083)
- **6,50 Donna d'onore**, film drammatico (Italia, 1989). Regia di Stuart Margolin, con Carol Alt, Eric Roberts, Serena Grandi (5071860)
- **8,30 TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (3906634)
- **8,50 Vendetta d'amore**, telenovela (7321315)
- **9,20 Amanti**, telenovela (4671-173)
- **9,50 Peste e corna**, rubrica. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (8958586)
- **10 — Regina**, telenovela (5841)
- **10,30 Sei forte papà**, telenovela (47353)
- **11,40 F[illegible]**, attualità. Con Paola Perego (1741024)
- **13 — La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (7421)
- **14 — La ruota della f[illegible] - 2a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (8537)
- **14,30 Sentieri**, soap opera (860-402)
- **16 — Inferno**, film drammatico (USA, 1953). Regia di Roy Ward Baker, con Robert Ryan, Rhonda Fleming (83-42860)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (61650-82)
- **19,30 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (97792)
- **19,35 I fantastici viaggi di Sin[illegible]**, cartoni (834112)
- **20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni (493889)
- **20,35 La macchina [illegible] tempo**, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone (2091976)
- **23 — Il braccio violento della legge 2**, film poliziesco (Usa, 1975). Regia di John Frankenheimer, con Gene Hackman (3778599)
- **1,40 Peter Strohm**, telefilm (54-13464)
- **2,30 Peste e corna (R)**, rubrica. Con Roberto Gervaso (5561551)
- **2,40 Wings**, telefilm - *"Segreti segreti"* (6012025)
- **3,30 Rubi**, telenovela (8143629)
- **4,20 Antonella**, telenovela (6-106006)
- **5,10 Perla nera**, telenovela (26-43919)
- **5,30 Lasciati amare**, telenovela

TMC
Telegiornale: 8,30 (7670); 12,45 (7167115); 19,25 (11315); 22,30 (2222); 1,50 (56811);
- **[illegible] — Bia la sfida della magia**, cartoni (87889)
- **7,25 I ragazzi della prateria**, telefilm (22687634)
- **9 — La notte senza legge**, film western (Usa, 1960). Regia di Andre' [illegible] Toth, con Robert Rian, Tina Louise, Burl Ives (4925976)
- **10,55 Hitchcock e il suo doppio**, telefilm (50875131)
- **12 — Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (50656)
- **13,05 TMC Sport**, rubrica sportiva (2850773)
- **13,15 Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (5383178)
- **14 — Lettere d'amore**, film commedia (Usa, 1990). Regia di Martin Rill, con Jane Fonda, Robert De Niro (316131)
- **16 — Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (3134334)
- **18,05 Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno di programma i cartoni: *"Dream Stone"* e *"Raoma"* (4092957)
- **[illegible],55 TMC Sport**, rubrica sportiva (363518)
- **20,10 Quinto potere?**, attualità - News (3643509)
- **20,30 Un detective particolare**, film poliziesco (USA, 1989). Regia di Pat O'Connor, con Kevin Kline, Susan Sarandon, Danny Aiello (2989)
- **22,50 Chi le ha viste le frequenze in tv**, attualità - Speciale news - 2a puntata
- **23,10 Olympo - Come vivono gli Dei**, rubrica sportiva. Con Martina Colombari (26537)
- **23,45 Betsy**, film drammatico (Usa, 1978). Regia di Daniel Petrie, [illegible] Laurence Olivier, Robert Duvall (892-9247)
- **2,05 Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua
- **4 — Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 7; 8; 13; 19,15; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di [illegible]; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Medici[illegible] e società; 13,28 Panorama Parlamentare; 14,08 Bolmare; 14,13 La[illegible]ri in corso; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 [illegible] York news; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 18,40 Calcio: Coppa Italia - Quarti di finale; 22,44 [illegible] del Lotto; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,15 Pronto Australia. Qui Italia; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 15,02; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7,15 Riflessioni del mattino; 8,08 Macheo-reè?; 8,50 La scala per l'inferno; 9[illegible] Gli oroscopi; [illegible] Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mira[illegible] e Garrani [illegible] sciò; [illegible] Hit parade - Bollicine; 14,38 Punto d'incontro; 16,38 Punto Due; 20,02 Masters; 20,42 E vissero felici e contenti; [illegible] Suoni e ultrasuoni.

[illegible] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,16 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "Padri di padri"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; 20 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 XVIII Stagione Concertistica Telecom 97/98.

TMC2
- **7 — Caffè Arcobaleno**, musicale (1797957)
- **[illegible]5 Clip to Clip**, rubrica (8804805)
- **[illegible] Coloradio**, musicale (8271402)
- **12 — Caffè Arcobaleno**, musicale (618421)
- **13 — Arrivano I Nostri**, rubrica (820179)
- **13,30 Clip to Clip**, rubrica (926957)
- **14,05 Coloradio**, musicale (5516841)
- **15 — Help**, musicale (784044)
- **18 — Coloradio**, musicale (282711)
- **18,15 Airwolf**, telefilm (6559792)
- **19,15 Coloradio**, musicale (6316112)
- **19,30 Altromondo - Otherworld**, rubrica (272063)
- **19,45 Coloradio**, musicale (937518)
- **20 — The [illegible] Network**, musicale (10-4247)
- **20,35 La creatura**, film (936112)
- **22,20 Coloradio**, musicale (3611044)
- **23 — TMC2 Sport**, rubrica sportiva (79-[illegible])

TELE +
- **8,[illegible] Alaska**, film avventura (2493518)
- **11,15 Un inverno freddo freddo**, film commedia (9850570)
- **12,55 All[illegible] perfect**, telefilm (853537)
- **13,25 The Directors**, documenti (7449537)
- **14,30 Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (3215763)
- **15,05 Tennis: Australian open**, sport (8-450711)
- **17,05 Powder - Un incontro straordinario con ....**, film fantastico (6108782)
- **19,35 Com'è: Magazine Teens - [illegible] chiaro**, rubrica (1222792)
- **20,10 High Incident - In chiaro**, telefilm (7235711)
- **[illegible] — Nel Texas cadevano [illegible] stelle**, film drammatico (4740334)
- **22,55 Blood & Wine**, film drammatico (323112)

TELE +
- **9,25 The Directors**, documenti (4526421)
- **10,25 Un sogno senza confini**, film drammatico (34313150)
- **12,10 Italiani, [illegible] commedia** (1843570)
- **13,50 L'ultimo guerriero**, film commedia (6512452)
- **15,25 Maintaining the planet**, documenti (7681518)
- **16,45 Storie d'[illegible] I crampi**, film commedia (8169247)
- **18,20 Il padre [illegible] sposa 2**, film [illegible]media (3821599)
- **20,05 Almost perfect**, telefilm (466179)
- **20,30 The glass shields**, film drammatico (276857)
- **22,15 Reportage: Africa, [illegible] di [illegible] viaggio nel dolore**, documenti (38-90353)
- **23,10 Squillo**, film thriller (6124806)

MTV · RETE A
- **8 — Kickstart**, musicale
- **9 — Shopping Club**, rubrica
- **10 — Mtv Mix**, rubrica
- **12,30 Mtv Gratest Hits**, musicale
- **13,30 Pop Up Videos**, musicale
- **14 — European Top 20**, rubrica
- **15 — Non Stop Hits**, attualità
- **17 — [illegible] Mtv**, attualità
- **18 — Mtv Hot**, rubrica
- **19 — [illegible] News**, attualità
- **19,30 Pop Up Videos**, musicale
- **20 — European Top 20**, rubrica
- **21 — Stylissimo**, rubrica
- **21,30 VJ Supermodel**, musicale
- **22,30 MTV Hot**, rubrica
- **23,30 [illegible] Sport**, rubrica
- **0 — Yol**, musicale
- **2 — Night Mix**, musicale

[illegible]
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible]ro di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI D[illegible]VIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

La Ferilli si confessa: ■ miei pregi? Sono maschili

Sabrina: «Sono forte e piaccio ■ questo»



Sabrina Ferilli ■ al Sistina di Roma fino al 10 febbraio in «Un paio d'ali», con Maurizio Micheli

ROMA. Per avere la Ferilli a Sanremo Raiuno avrebbe fatto qualunque cosa. Ma lei è stata decisissima: al festival c'era già stata con Baudo, ripresentarsi una seconda volta le pareva inutile. ■, grazie. Sì, grazie. Questa è la carriera di Sabrina Ferilli, senza rimpianti né esitazioni. La più amata dagli italiani, indicata dai sondaggi come moglie ideale, amante dei sogni, ragazza della porta accanto, fidanzata che tutti vorrebbero, da qualche anno ■ qua, invece di girare un film dietro l'altro o collezionare fiction tv, ■ chiude per intere stagioni in teatro con la ditta Garinei e Giovannini e, sera dopo sera, canta e balla in palcoscenico, felice di quella fettina di pubblico che può stare in una sala. Lo ha fatto ■ «Alleluja brava gente». Lo sta facendo ora, con Maurizio Micheli con «Un paio d'ali», al Sistina di Roma fino al 10 febbraio.

Fare cinema non le piace più?

«Per carità, al cinema devo tutto. ■ se trovo una storia che ■ interessa, un regista che mi piace, il cinema continuo a farlo volentieri. I Taviani mi hanno voluta a fianco di Anto■ Albanese per "Tu ridi", il loro nuovo film ispirato ad alcuni racconti di Pirandello. Francesco Nuti mi ha chiamata a luglio perché fossi la protagonista de "Il signor Quindici palle", una commedia elegante, una specie di "Pretty ■" all'incontrario, in cui io sono una ricca mantenuta dalla vita facile e lui un ragazzo che s'arrangia giocando a biliardo. A giugno dovrei comin■ "Amore allo specchio" di Maira, dalla sceneggiatura interessante. Poi però basta. Appena ricomincia ■ stagione riprendo il teatro».

Perché?

«Non lo so. Nel cinema si dipende troppo: il regista, le luci, gli altri attori. Un giorno c'è il sole, un altro piove. Le attese sono snervanti. La recitazione si spezzetta. La tensione sale e scende. In teatro è diverso. Io sono la padrona di me stessa. E questo mi piace moltissimo».

Eppure lei ha cominciato facendo cinema.

«E al cinema devo tutto. ■ Ferreri per primo che mi volle per "Diario ■ un vizio". E poi a Virzì e a "La bella vita", un film che non ha fatto i soldi di "Ovosodo" ma resta il migliore ■ei ■. Ho vinto tutti i pre■ possibili, dai Nastri ai David di Donatello, e m'ha permesso di conoscere Claudio Bigagli, il mio attore preferito, il più intenso e sensibile. Però il teatro è un'altra ■.

Anche la commedia musicale? Non è un genere invecchiato?

«No. A me diverte. Sono arrivata a fare più di 150 repliche e mi diverto ancora. E poi il teatro insegna concretezza, disciplina, volontà. Sulla ■ena si diventa uomini».

Suona un po' strana la frase sulla sua bocca.

«E perché? Perché ■ una donna non dovrei voler diventare un uomo nel senso più nobile della parola? Ma io lo sono, un uomo. Sono volitiva, concreta, decisa. Forte. Fortissima. E agli uomini piaccio perché sono così. Le svampitelle svagano per una ■, ma chi è senza carattere non fa innamorare».

> «Il cinema mi ha fatta scoprire, la pubblicità in tv mi dà soldi e popolarità, ■ il mio vero amore rimane il teatro»

E la tv? Lei ha detto di no ■ Sanremo ■ ha accettato una piccola cosa come «Leo ■ Beo», andata pure così e così.

«Questo "Leo e Beo" mi pareva curioso: un cane che parla come nei cartoni Disney poteva trasformarsi in un ■ alla Lassie. L'anno scorso avevo fatto con Bigagli un bellissimo film di Livia Giampalmo, "Il padre di mia figlia", passato su Raidue clandestinamente ma andato lo stesso bene. Scelgo seguendo le mie inclinazioni. A volte va, a volte no. Pazienza. Il varietà tv non mi interessa: perché dovrei farlo?».

In una carriera ■ sono cose che si fanno anche per mantenere la popolarità».

«Verissimo. La popolarità è importante. E io ci tengo. Ma posso averla lo stesso. Con ■ pubblicità. La pasta ha risolto il mio problema. Sto in tv senza esserci con uno spot perfetto per me, tutto primo piano: faccia e scollatura. Senza che debba mettermi un grembiule, afferrare mestoli, affannarmi davanti ai fornelli. Uno spot inventato da Gavino Sanna. Sono una bellezza mediterranea, io? E allora che altro posso fare se non la pubblicità alla pasta? Niente calze, niente reggiseni o pellicce. Farei ridere. Pasta e basta».

Vuol dire che insiste?

«Certo che insisto. Ne ho appena girata una nuova serie per lanciare ■ quella all'uovo. Molto ironica. Veramente divertente. Che ■. Devo dire: "Sono sfinita. Ho passato due ore a spiegare a un regista giapponese che i maccheroni alla chitarra non si suonano". Oppure: "Oggi non ■ riuscita a far capire a un uomo che pasta e fieno non sono per un cavallo. Chissà. Probabilmente è un asino". Tre mattinate di lavoro, qualche lira, sei spot, e per un anno sto sempre in tv. Una meraviglia».

■ Robiony

Torino: scontro al vertice dell'Ente

Regio: ■ ■ ■ ■ ■ dell'«Onegin»

Riunione segreta, presente il sindaco
Dimissioni di Majer oppure di Balmas?

TORINO. Pomeriggio di fuoco ieri al Teatro Regio in una ristrettissima riunione fra il sovrintendente Giorgio Balmas e il direttore artistico Carlo Majer, presenti il sindaco Valentino Castellani, il vice presidente Alberto Conte, il direttore tecnico Silvano Cova? Nessuno dei due contendenti ha voluto dire che cosa si siano detti alla vigilia della messa in scena dell'«Onegin». E ciò depone a sfavore del Regio. Soltanto il sindaco Castellani ha fatto «un richiamo al senso ■ saggezza e di responsabilità che ognuno dovrebbe avere in un momento così delicato per la vita del teatro». E' chiaro che l'incontro di ieri potrebbe preludere ad ■ situazione gravissima per il Regio: alle dimissioni di Majer, che ha già annunciato le sue intenzioni di trasferirsi al San Carlo di Napoli, o alle dimissioni dello stesso sovrintendente, dopo l'interrogazione del pds al sindaco. E' difficile dirlo: molto dipende dal sostegno politico che Rifondazione Comunista riuscirà a dare al sovrintendente. Comunque, ■ Regio è in un mare di guai. Si ha netta la sensazione che ■ aprono tempi bui e questo mentre Balmas incontra a Roma Walter Veltroni nella riunione dei sovrintendenti fissata per stamane alle 11, e alle 16 si riunisce il consiglio d'amministrazione.



Mirella Freni in scena

Ma veniamo all'«Onegin». Aleksandr Sergeevic Puskin e Pëtr Il'ic Cajkovskij sono un binomio inscindibile della letteratura e della musica russa. Poeta lirico il primo, discendente d'una nobile famiglia squattrinata, uomo distaccato e annoiato; figlio ipersensibile d'un ingegnere ■ d'una pianista, il secondo. Entrambi incarnano la natura, l'anima, la lingua russa, sono i «padri» dell'«Evgenij Onegin» che va in scena domani alle 20,30 al Regio, nell'edizione russa con sopratitoli in italiano. A Torino l'opera (Cajkovskij preferiva chiamarla «Scene liriche») ■ stata eseguita soltanto il 29 marzo 1983. Sul podio c'era Yuri Ahronovitch, in scena nei due ruoli chiave, Veriano Luchetti e Mietta Sighele, marito e moglie ■lla vita. Il personaggio-Onegin è un po' Puskin e un po' Cajkovskij, racchiude in sé i caratteri autobiografici del poeta e del musicista. E' anch'egli «una perfetta incarnazione del dandy descritto da Baudelaire, ■n il suo orgoglioso atteggiamento di casta e di sfida anche nella freddezza» scrive Giorgio Pestelli nella presentazione dell'opera.

«Onegin» incarna il rimpianto, la malinconia, il distacco, di un mondo fatto di personaggi che vivono la medesima condizione sociale nell'incapacità di comunicare. Ed è anche un'inutile sfida alla vita. Cajkovskij nello scrivere il libretto con Konstantin Silovskij, s'ispira, appunto, al poema di Puskin redatto in quasi dieci anni dal 1822 al 1831. Quattro i personaggi chiave delle ■ liriche»: il dandy Evgenij Onegin, un giovin signore scettico, egoista, annoiato di tutto e di tutti; il poeta idealista Vladimir Lenskij, suo amico; le sorelle Tatjana e Olga: ■ prima, romantica e malinconica, innamorata di Onegin ma da lui respinta; la seconda vivace e allegra. Come diversivo ad una festa Onegin corteggia Olga, ■ Lenskij, geloso, lo sfida a duello, ma ■ ucciso al primo colpo di pistola.

Protagonisti dell'opera sono Mirella Freni (Tatjana) che torna al Regio dopo la «Bohème» ■ centenario, il baritono Roberto Servile (al debutto nel ruolo di Onegin); Sergej Larin (Lenskij), Claudia Nicole Bandera (Olga), il basso Nicolai Ghiaurov (il principe Gremin). Direttore è Emil Tabakov, ■ regia ■ Vittorio Borrelli, le scene di Georghe Alexi-Meskhishili; costumi di Steve Almerighi. Maestro del Coro Bruno Casoni, coreografie di Tiziana Tosco. Mirella Freni è entusiasta ■ suo personaggio. «Tatjana - dice - è un ruolo stupendo. Nella maturità si riescono ■ comprendere gli stati d'animo, la crescita di una ragazza respinta da Onegin che non cancella il suo amore, ma che si rifiuta di donarsi all'uomo che dopo ■ ritrova ■ Palazzo ■ che le professa il ■ amore. Resterà con il principe Gremin che ha sposato e che non tradirà mai, perché ha una sua dignità, un onore ed una posizione sociale da rispettare».

Qual ■ la scena più bella dell'Onegin?

«La lettura della lettera d'amore. Mi ricorda mia figlia che, ancora sedicenne, mi chiedeva: "Mamma, raccontami della tua vita del tuo primo amore..." La stessa scena si ripete con la "nanja" la tata russa». Suo marito Nicolai Ghiaurov l'ha aiutata? «Moltissimo. Lui parla bene il russo anche se è bulgaro, mi ha fatto comprendere il carattere di questa fanciulla che la vita rende matura. Ho cantato Onegin in tutto il mondo, ma sono lietissima di questo debutto torinese. Cajkovskij esprime nell'opera tutta la sua raffinata cultura, che me lo rende adorabile, anche se io sono e resto un'accanita pucciniana».

Roberto Servile si cimenta nella difficile parte di Onegin: «Che ruolo. Più cerchi di afferrarlo, più ti sfugge. Onegin è uomo privo di logicità, difficile da rendere. E' dotato di un'ambiguità di fondo che non si spiega: cerca le sventure, è condannato alla solitudine, è un cinico che alla fine resta solo. In 23 anni di carriera e in ■ ruoli, non ho mai trovato un personaggio così affascinante, a cui Cajkovskij ha voluto dare un senso opprimente di incompiutezza. Si capisce chiaramente che Onegin è un personaggio negativo che ha paura di vivere le ■. Si stupisce persino di ■ suscitato in Tatjana tanto amore».

Ha superato le difficoltà del debutto nel ruolo? «Lo vedremo dopo il debutto. Se le avrò superate, comunque, lo devo molto all'aiuto di Mirella Freni, Nicolai Ghiaurov ed ai consigli di Vittorio Borrelli».

Armando Caruso

La Bouquet protagonista con Rossi-Stuart del classico di Stendhal su Canale 5

Carole romantica, tra Rosso e Nero

E Pagni fa l'investigatore «Mastino» su Raidue



Qui accanto Eros Pagni, investigatore per Raidue. Nell'altra foto: Carole Bouquet ■ Kim R■ Stuart compagni ne «Il Rosso e il Nero»

ROMA. Se non fosse un pensiero da scatola ■ cioccolatini verrebbe da dire che ■ tv è ■ la vita: raramente le cose arrivano al momento giusto e ancor più raramente sono come uno le sognava. L'altra sera, ■so di informazione su Raiuno e Raidue rendeva difficile fare scelte. Stasera, per chi ama la fiction, sarà ancora più duro dividersi tra il feuilleton super classico «Il rosso e il nero» su Canale ■ e il «Mastino», ■ gialla ambientata ai nostri giorni, in onda su Raidue ■ ■ prima delle ■ puntate. Da una parte una ricostruzione puntuale ed elegante, soprattutto negli abiti e nei paesaggi, del grande romanzo di Stendhal, portato sullo schermo da Jean-Daniel Verhaeghe che in Francia aveva già curato versioni televisive da Balzac, Kafka, Flaubert. E tre attori internazionali: Kim Rossi-Stuart nella parte di Julien Sorel, ragazzo di umili origini perduto da troppe ambizione e infiniti ideali, Carole Bouquet, splendida e intoccata dal tempo, in quella di Louise de Renal, la sposa esemplare che cede ai ■, ■ Judith Godreche in quella della giovane ■ capricciosa Mathilde de la Mole. Dall'altra, ■ «Il mastino» firmato dal duo Fabrizio Giordani-Francesco Laudadio, le avventure di ■ investigatore privato ostinato e burbero cui ha dato il suo volto Eros Pagni, avventure che finiscono con l'intrecciarsi a un grande affresco sulla provincia italiana arricchito dalla presenza di attori come Athina Cenci, Arnoldo Foà, Marco Messeri, Christian De Sica, Renzo Montagnani, qui alla sua ultima partecipazione.

Carlo Freccero, dopo il successo di «Provincia segreta», è ben contento di questa nuova serie perché, spiega, «fornisce storie italiane che aiutano a descrivere e riscoprire valori, culture, fisionomie di casa nostra». Tant'è che ha già investito Eros Pagni del titolo di «Derrick di casa nostra», prevedendo ■n seguito che possa costituire poi le ba■ per una serie più lunga. Riccardo Tozzi, produttore per Mediaset de «Il rosso e il nero», ricorda come la sua televisione fosse da anni all'inseguimento di questo progetto così da essersi associata subito con la Francia, appena appreso che loro l'avrebbero realizzato. «Portare i classici sullo schermo ci ha sempre interessato, fin da quando abbiamo cominciato a produrre», dice, «peccato che nei primi Anni 90 la mancanza di soldi ce ■ abbia impedito. Adesso che la produzione europea vende in almeno 60 Paesi ■ mondo, con l'esclusione degli Usa e del Giappone, abbiamo ricominciato alla grande». Prima l'«Odissea» di Konchalowski, poi questo «Rosso e nero», infine, nell'immediato «Il conte di Montecristo» ■ Gérard Depardieu.



Definito un romanzo dal contenuto moderno, «Il rosso e il nero» è andato in onda in Francia, nelle feste ■ Natale, su TF 1 con un buon successo. Non a caso la Bouquet, che da vent'anni non faceva più tv, ha deciso di tornarci, convinta che può essere l'occasione buona per fare dei prodotti che contengano un pizzico di cultura. «Il cinema non può permettersi film di tre quattro ore, e troppi tagli rendono arbitrario il riassunto di un'opera classica», dice. Il ■ prossimo impegno, comunque, è ancora per il cinema: girerà «Mina» accanto al suo compagno di questi anni, Depardieu. Inoltre, ma è un lavoro costante, continua la sua battaglia a favore dei bambini maltrattati: «Un compito che mi costringe a battermi contro la burocrazia, i magistrati, i politici, con scarsi o scarsissimi risultati». Kim Rossi-Stuart, invece, pur ammettendo di aver inseguito a lungo ■ progetto («Un'amica mi aveva regalato il romanzo e chissà perché m'ero identificato subito con il protagonista») non ha intenzione, per ora, di lavorare in tv: «Ho girato con D'Alatri, con cui avevo già fatto "Senza pelle", un'anomala storia di Gesù, e sto per cominciare "Il lavavetro" di Peter Del Monte. Ho appena comprato la mia prima casa a Roma e voglio lavorare in Italia».

[si. ro.]

* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

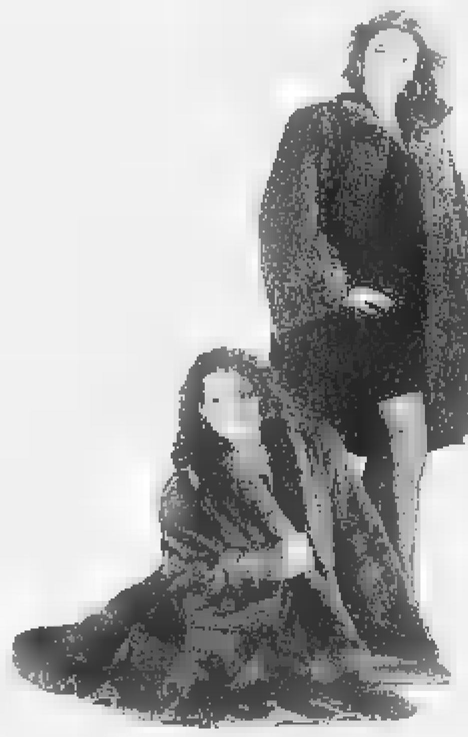
EFF. COM. LEGGE



OCCHIO AL RAPPORTO TRA LA QUALITA' E I PREZZI!

Garino Moda, da quarant'anni l'atelier delle pellicce di classe, rivoluziona il rapporto qualità/prezzo mettendoti a disposizione i pregiati capi della **collezione '97/'98** con un risparmio fino al **30%.**

LA VETRINA DELLE OCCASIONI



Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

Tutte le pelli e le pellicce di Garino Moda sono rigorosamente selezionate e garantite all'origine.

Prezzi speciali anche su tutta la prestigiosa linea di abbigliamento per donna e uomo!

E in più continua l'operazione di supervalutazione dei capi usati

"LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA!"*

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino • Via Novara, 39 - Borgomanero

Veltroni [illegible] gli stranieri, si discute

ROMA. «Sono soddisfatto [illegible] [illegible]. Dobbiamo salvaguardare e difendere i vivai. Se non ha senso distinguere tra comunitari ed extra, il prevedere un numero di italiani in [illegible]po risponde [illegible] queste esigenze», Nizzola (foto) commenta così la proposta che Veltroni sottoporrà al commissario dell'Ue. Il vicepremier ipotizza: [illegible] distinzione [illegible] comunitari ed extra; tesseramento illimitato per tutti; limitazione [illegible] 5 stranieri utilizzabili insieme. Perplesso Dupont, avvocato di Bosman: «Le sentenze della corte diventano legge. Nessuno vieta all'Italia di limitare l'acquisto di extracomunitari». Campana (Aic) [illegible] d'accordo con Veltroni. E pure Pescante (Coni): «Sono soddisfatto perché i politici sanno leggere i problemi dello sport». Carraro (Lega): «Sono favorevole [illegible] non distinguere tra comunitari ed extracomunitari, limitando la possibilità del loro impiego nelle partite».



Club in crisi chiama Uri Geller

LONDRA. Per salvarsi dalla retrocessione, il Doncaster, terzultimo in 3ª divisione inglese, le tenta tutte: dopo [illegible] utilizzato 6 allenatori e 47 giocatori, il presidente Richardson avrebbe voluto formare [illegible] ponte «telepatico» con [illegible] mago israeliano Geller, che piega cucchiaini [illegible] la «forza del pensiero». I giocatori hanno posto il veto. Geller avrebbe dovuto imprimere il «pensiero positivo, convincere un mediocre centravanti di essere bravo come Pelé». La squadra non [illegible] salita sull'autobus che doveva portarli a casa di Geller. «I giocatori mi hanno detto che sono già la barzelletta d'Inghilterra e non vogliono [illegible] presi in giro - ha detto il tecnico Weaver -. Non possiamo costringerli ad andare. Si sono rivolti al sindacato, pronto a far intervenire [illegible] Lega. Anch'io ero un po' scettico, tuttavia non capisco il loro comportamento. Male, la cura, [illegible] ci avrebbe fatto». [g. m.]

[illegible] TV

8,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+
12,20	Studio sport	Italia1
13,05	Tmc sport	Tmc
[illegible],00	**Tennis.** Australian Open	Tele+
15,35	**Calcetto.** Camp. italiano	Raitre
16,10	**Basket.** Alcamo-Chieti femm.	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,40	**Calcio.** Inter-Milan	Raidue
[illegible]	Studio [illegible]	Italia1
20,45	**Calcio.** Roma-Lazio	Italia1
23,00	Tmc2 sport e Magazine	Tmc2
0,50	Studio sport	Italia1
1,30	**Tennis.** Australian Open	Tele+

Nuovo clamoroso colpo di scena nella lite tra tecnico ed ex Codino



BAGGIO

«Bologna, non fuggo Pagherò la multa»

Per Robi Baggio, [illegible] Casteldebole, anche la visita di «Striscia [illegible] notizia» che gli ha consegnato l'ironico premio Tapiro d'oro (a sinistra) A destra, Renzo Ulivieri, che ha dovuto [illegible] scortato dai carabinieri dopo [illegible] dura contestazione: [illegible] tecnico ha detto a chiare lettere che ormai non può più guidare questo Bologna [FOTO ANSA]



ULIVIERI

«Non posso più restare ma devono licenziarmi»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Emanuela, la compagna di Renzo Ulivieri, ha gli occhi arrossati di chi [illegible] pianto per rabbia. Guarda il maresciallo in borghese che freme per andarsene. «Renzo - dice al suo uomo -, si va». Fuori dal recinto [illegible] Casteldebole son rimaste tre persone; le altre cinquanta, che all'arrivo del tecnico l'avevano contestato pesantemente, sono attorno al campo, sotto la pioggia, per rivedere Baggio che si allena. E [illegible]sì, [illegible] l'ex Codino sul prato e Ulivieri che si allontana sulla macchina nera, un'auto dei carabinieri davanti [illegible] un p[illegible] a coprirgli le spalle come f[illegible] un delinquente da scortare, si chiude la più tormentata delle giornate bolognesi dal tempo delle retrocessioni [illegible] delle scommesse.

Una storia acida e sorprendente, perché non è fuggito Baggio dopo l'ammutinamento di sabato [illegible] se n'è andato Ulivieri. Manca soltanto l'atto formale del licenziamento, che arriverà oggi. Ieri sera, a cena in [illegible] del tecnico, il ds Oriali ha provato a ricucire la situazione, invano, pare. Ulivieri non ha voluto parlare neppure con il presidente Gazzoni: «Non c'è più nulla da dire», ha confidato agli amici. La società voleva tenerlo, la squadra, attraverso Marocchi, l'aveva invitato [illegible] restare: «Lo vogliamo tutti, anche Baggio». Ulivieri invece è convinto che [illegible] il presidente insistesse nel confermarlo «sarebbe cieco e non penserebbe al bene della squadra». Un braccio di ferro insolito, con l'allenatore che vuole perdere il posto e il club che non lo vorrebbe licenziare. «Con lui non si retrocede - diceva a metà pomeriggio Gazzoni -. D[illegible] tifoso adoro Baggio e se me lo rioffrissero lo ricomprerei, però in questa storia ha ragione Ulivieri». E allora cosa può succedere? «Insisteremo col tecnico, ma [illegible] non cambia idea il mondo è pieno [illegible] persone indispensabili e ne assu[illegible] una. Forse [illegible] Ulivieri mi chiedesse di lasciarlo libero di andare alla Fiorentina, come a maggio, risponderei di sì».

> Il tecnico: «Macché pace: m'ha sparato e [illegible] mi è neppure simpatico ma io qui sono [illegible] pericolo»

Il Bologna dunque si è infognato. «Il mondo è cambiato in un giorno solo», piangeva uno dei capi tifosi rimasti fedeli al tec[illegible]. C'è l'angoscia per un ribaltamento che rende incerti i contorni futuri. Se [illegible] via Ulivieri chi può venire? ha chiesto un giocatore, passando. Gli hanno detto i disponibili: Giorgi, Sonetti, Maifredi, il professor Scoglio (rapido nell'autocandidarsi con la telefonata [illegible] [illegible] giornalista bolognese). «Allora retrocediamo». Tutti vorrebbero tornare al sabato in [illegible] si parla[illegible] soltanto della Juve. Forse gli unici duri e puri [illegible] proprio i duellanti, Baggio e Ulivieri.

[illegible] Fenomeno è arrivato a Casteldebole in [illegible] nuvola di taccuini e microfoni, dispiaciuto ma non pentito. «Non pensavo che la mia scelta avrebbe provocato questo - ha detto -. Non sono venuto a Bologna per spaccare l'ambiente: la [illegible] reazione si spiega [illegible] l'amarezza di non giocare la partita [illegible] la Juve, se dovessi tornare in panchina in altre occasioni, l'accetterei. Qualcuno pensa che abbia sbagliato, io no: comunque è finito tutto domenica, pagherò la multa (50 milioni, ndr) e mi rimet[illegible] a disposizione di Ulivieri».

All'allenatore non [illegible] bastato. Forse [illegible] Baggio [illegible] fosse pentito, chiedendo scusa [illegible] più convinzione... «Ma lui - ha ribattuto Ulivieri - non poteva farlo perché la[illegible]iare il ritiro non è stata una scelta istintiva: aveva già detto [illegible] compagni che [illegible] avrebbe accettato la panchina. Il [illegible] procuratore ha spiegato [illegible] tv che Baggio deve gio[illegible] sempre e quel signore lo paga lui. Significa che Baggio la pensa così».

> Robi: «Non credo d'aver torto, per me è già tutto finito» Panchina a Sonetti Giorgi o Maifredi?

Dopo aver detto che l'ex Codi[illegible] «ha sfasciato tutto di quel Bologna che l'anno [illegible] piaceva [illegible] vinceva. Con lui non faccio pace, non [illegible] è simpatico» e che in questi giorni [illegible] sarebbe atteso una telefonata di spiegazioni («Invece ha mandato un tale a parlarmi»), Ulivieri ha comunicato la propria decisione, [illegible] quel che pare irremovibile. «Le dimissioni non le dò perché le ho presentate due volte, l'ultima in agosto, e le respinsero. Ma devono licenziarmi. [illegible] oggi sono un pericolo per il Bologna: c'è bisogno di tranquillità, che la mia presenza [illegible] favorisce. [illegible] Baggio [illegible] [illegible] altro allenatore renderebbe di più, lo dico senza ironia, perché sarebbe più [illegible]. Con me invece aumentano i rischi per la squadra».

«Guardate - ha poi proseguito -. Qui [illegible] s'erano mai visti poliziotti e carabinieri perché [illegible] [illegible] [illegible] ladro: Bologna [illegible] diventata una città di guelfi e ghibellini, [illegible] i guelfi in maggioranza. [illegible] non mi interessa la solidarietà dei giocatori, voglio poterli prendere a calci nel sedere quando lo meritano. Mi preme non rovinare il lavoro di quattro anni e per questo devono licenziarmi».

O cacciare Baggio, che ha un contatto confermato dall'Aston Villa? «Non dirò mai [illegible] [illegible] [illegible] lui, [illegible] lui serve più di me. Però non dica che non pen[illegible] di [illegible] casino: è [illegible] cacciatore, [illegible] che quando si spara si può uccidere e lui mi ha impallinato, mi ha fatto morto. Non ho letto una sola co[illegible] giusta [illegible] questa vicenda: hanno persino messo in dubbio [illegible] mia buona fede. [illegible] ha fatto male. La soluzione sarebbe di far giocare sempre Baggio ma in tanti anni non ho imparato la formula per dire ai miei giocatori: questo vostro compagno gioca sempre e per forza. Non la imparerò mai [illegible] [illegible] invece dovrei [illegible]rlo. Campana, il presidente di tutti i calciatori, s'è definito solidale con Baggio: lo sarà anche [illegible] Fontolan se andrà in panchina contro l'Inter dove ha giocato per anni? La sensibilità ce l'hanno tutti, non solo Baggio».

Marco Ansaldo

Coppa Italia: bianconeri in semifinale; oggi i derby



Una veloce azione del primo tempo [illegible] [illegible] Juve che in contropiede s'è lanciata all'attacco della porta viola difesa da Fiori: Zidane (nella foto) cerca di sfuggire alla guardia di Serena

JUVE AVANTI

La Fiorentina sciupa nel finale il colpo del ko con Oliveira

TORINO. E' rimasta [illegible] Bologna la splendida orchestra bianconera. Per sbrigare la pratica di Coppa basta una [illegible] banda di paese. Senza nulla togliere agli uomini che arrivano dalla retrovie è lo stesso clima della partita che affievolisce lo spirito battagliero dei bianconeri, forti [illegible] 2-2 dell'andata. Così i ragazzi [illegible] Lippi mettono al sicuro la qualificazione alle semifinali della Coppa Italia con un pareggino timbrato da [illegible] serie [illegible] palla-gol sprecate [illegible] senza rischiare [illegible] l'osso del collo.

[illegible] (3-5-2)	0
RAMPULLA	[illegible]
TORRICELLI	[illegible]
FERRARA	[illegible]
MONTERO	7
DI LIVIO	6
(20' st [illegible]	[illegible]
[illegible]	6,5
ZIDANE	6
TACCHINARDI	6
DIMAS	6
INZAGHI	5,5
(38' st ZALAYETA)	[illegible]
FONSECA	5,5
(10' st DEL PIERO)	6,5
All.: PEZZOTTI	6,5

FIORENTINA (3-4-3)	0
FIORI	6
TAROZZI	5,5
FIRICANO	6
FALCONE	5,5
KANCHELSKIS	5
BIGICA	5,5
(14' st RUI COSTA)	6
SCHWARZ	6
BETTARINI	6
(32' st OLIVEIRA)	sv
EDMUNDO	5,5
BATISTUTA	5
ROBBIATI	[illegible]
(20' st COIS)	sv
All. MALESANI	5

Arbitro: RODOMONTI 6,5

Ammoniti: Dimas, Cois. **Espulsi:** ne[illegible]. **Spettatori:** paganti 7866, incasso 231 milioni [illegible] mila lire.

Lippi, sostituito [illegible] panchina dal bravo Pezzotti, lascia Peruzzi [illegible] Davids in tribuna, manda Del Piero e Conte in panchina, risparmia Deschamps che vede allontanarsi il momento del rientro. Malesani si adegua con decisioni a sorpresa quali il turno [illegible] riposo concesso [illegible] Toldo, Rui Costa, Cois e Oliveira. In compenso c'è il debutto del brasiliano Edmundo, segnalatosi per un paio [illegible] finte e per i [illegible]tandoni che lo rendono alquanto goffo.

Con il solito centrocampo [illegible] quattro per dare via libera [illegible] Zidane, la Juve parte a ritmo [illegible] tango, forse in omaggio al «ballerino» Fonseca. E proprio l'uruguaiano si divora la prima palla-gol della partita (11') facendosi ribattere la conclusione ravvicinata da Firicano. La Fiorentina non sembra avere fretta. Affari suoi. Il tridente di Malesani resta inoperoso per tutto il primo tempo, neppure un tiro in porta, atteggiamento distaccato e compito agevole per la difesa juventina visti i ritmi blandi della gara. Ben altra musica rispetto all'andata, quando i viola furono protagonisti [illegible] un primo tempo asfissiante, [illegible] pas[illegible] di [illegible].

La Juve, comunque, non si accontenta di controllare, [illegible] fiato alle proprie ambizioni con sortite rare, ma pericolose. [illegible] 20' è Inzaghi a divorarsi due occasioni consecutive: prima manca l'aggancio [illegible] perfetto lancio [illegible] Pecchia e nel giro [illegible] pochi secondi concede il bis spedendo alto un pallone smistatogli da Zidane. Ad interrompere la noia dell'ultima frazione [illegible] tempo ci pensa Fonseca lanciato in gol da Inzaghi, ma stoppato da Bettarini al momento della conclusione.

Tanto fumo, pochissima polpa. Ma se va bene alla Fiorentina, va benissimo alla Juve. Tuttavia la ripresa si apre con un sussulto, un colpo da manuale. E' il 3' quando Dimas mette in moto Inzaghi che, [illegible] un guizzo dei suoi, gira di sinistro [illegible] stam[illegible] la palla sull'incrocio dei pali. Batistuta sonnecchia, Edmundo resta impalato cercando di capire come diavolo giochi la sua nuova squadra e non si sbatte più di tanto per fornire un minimo di sostegno al compagno argentino. Fonseca, invece, ci re[illegible] malissimo perché si infortuna e dopo dieci minuti dà via libera a Del Piero.

Con il tandem delle meraviglie già si pregusta una partita più corposa. Ma è la Fiorentina che alza il ritmo e affonda con pericolosità crescente, sospinta dall'ingresso di Rui Costa, stranamente escluso da Malesani all'inizio. Roba da poco, comunque, ma tanto basta per dare una sferzata alla Juve.

Tuttavia, siccome prosegue la serata sfortunata di Pippo-gol, i bianconeri continuano pericolosamente a dilapidare un patrimonio di occasioni. Al 24', dopo una scivolata fantozziana [illegible] Torricelli quando era a tre metri dal portiere, Del Piero, ispirato e pungente come sempre, mette Inzaghi davanti a Fiori, [illegible] il bomber si allarga e calcia su portiere. Con tenacia irritante l'attaccante si ripete al 34' facendosi ribattere la conclusione da Firicano. Finisce la sua partita, s'inizia quella del baby Marcelo Zalayeta, subito adottato dalla folla bianconera.

In [illegible] il rischio di una beffa clamorosa: Oliveira scappa in contropiede, fulmina Ferrara ma invece di tirare cerca l'assist per Edmundo e consente a Montero un recupero prodigi[illegible].

Fabio Vergnano

SuperPippo

«Ho solo avuto tanta sfortuna»

TORINO. Avanti anche in Coppa Italia, prima con giudizio e con occasioni sbagliate, poi rischiando nel finale. La Juve non perde col [illegible]. Il pari [illegible] bastava, e pari è stato. Inzaghi è contento della propria prestazione [illegible] sui gol falliti dice: «Ho solo avuto tanta sfortuna». Anche Torricelli è soddisfatto: «La Fiorentina ha disputato un bel match, i viola [illegible] fare bene il pressing e ci hanno messo spesso in difficoltà, impedendoci di ragionare e impostare schemi con [illegible] certa continuità. Comunque, abbiamo avuto diverse opportunità per segnare e con Inzaghi abbiamo colpito un palo. La qualificazione è dunque meritata e non siamo certo preoccupati per gli impegni che ci obbligheranno a continui straordinari infrasettimanali». L'unica faccia scura, quella di Fonseca. Daniel s'è procurato una distorsione al ginocchio, ma l'infortunio non pare grave.

Malesani [illegible] fuori dalla manifestazione però è soddisfatto, e attacca subito con «i progressi fatti registrare dai miei. Anche [illegible] la Juve abbiamo dimostrato che ci siamo. E credo che l'occasione più ghiotta sia capitata proprio sui nostri piedi, quelli di Oliveira per l'esattezza. Non posso muovere appunti a questa squadra. Edmundo? Bravo visto che era alla prima uscita italiana. Certo che deve ancora ambientarsi, soprattutto dal punto di vista tattico». [r. s.]



Solo 6 mila biglietti venduti dopo il 5-0 rossonero dell'andata e i ko in campionato

Milano snobba il derby tra malati

E l'Inter torna sul mercato per Paulo Sousa



Paulo Sousa, regista del Borussia Dortmund, è già stato a Milano per [illegible] visite. L'Inter lo vuole subito ed è pronta a sborsare 11 miliardi

RAIDUE ORE 18,45

	Inter	Milan	
	(1-3-4-2)	(4-4-2)	
12	MAZZANTINI	ROSSI S.	1
2	BERGOMI	CARDONE	21
24	SARTOR	COSTACURTA	5
5	GALANTE	DESAILLY	6
33	COLONNESE	MALDINI	3
4	ZANETTI	BA	13
13	ZE ELIAS	ALBERTINI	[illegible]
15	CAUET	LEONARDO	30
20	RECOBA	ZIEGE	17
10	RONALDO	ANDERSSON	11
27	BRANCA	SAVICEVIC	10
	Arbitro: BETTIN		
01	PAGLIUCA	TAIBI	[illegible]
25	TORRETTA	DAINO	22
28	POLENGHI	SMOJE	24
35	RIVAS	DE ZERBI	29
17	MORIERO	DONADONI	32
14	SIMEONE	KLUIVERT	9
6	DJORKAEFF	GANZ	[illegible]
	All.: SIMONI	All.: CAPELLO	
	ANDATA: 0-5		

ITALIA1 ORE 20,45

	Roma	Lazio	
	(4-3-3)	(4-4-2)	
1	KONSEL	MARCHEGIANI	1
5	CANDELA	NEGRO	2
25	PETRUZZI	LOPEZ	3
[illegible]	ALDAIR	NESTA	13
3	DAL MORO	PANCARO	15
17	TOMMASI	RAMBAUDI	7
4	DI BIAGIO	VENTURIN	23
8	SCAPOLO	JUGOVIC	21
7	PAULO SERGIO	MARCOLIN	4
24	DELVECCHIO	MANCINI	10
10	TOTTI	NEDVED	18
	Arbitro: BOLOGNINO		
12	CHIMENTI	BALLOTTA	22
21	TETRADZE	CHAMOT	6
16	PIVOTTO	GOTTARDI	17
22	GOMEZ	GRANDONI	20
13	VAGNER	DI LELLO	29
18	HELGUERA	FUSER	14
19	GAUTIERI		
	All.: ZEMAN	All.: ERIKSSON	
	ANDATA: 1-4		

MILANO. A parole, Inter e Milan promettono che daranno battaglia: perché con il derby non si scherza. [illegible] questo che derby è? Schiacciato dal risultato dell'andata (Milan cinque, Inter zero), circonfuso di polemiche (il caso Weah) [illegible] problemi (l'Inter ko con [illegible] Bari, il Milan [illegible] Parma), scandito dalla più striminzita prevendita che si ricordi: seimila biglietti, 200 milioni d'incasso. Tanto [illegible] vero che, all'Inter, [illegible] parla soprattutto di mercato. Prima dell'allenamento, Moratti ha tenuto un vertice con Simoni, Predeval e Mazzola. Motivo: il punto della situazione, prospettive, progetti, correttivi. Entro il 30 gennaio, data-limite del mercato italiano, da Dortmund potrebbe arrivare Paulo Sousa, 27 anni, regista del Borussia campione d'Europa.

L'ex j[illegible]ntino è già stato a Milano per le visite mediche. Pur di averlo subito, e non a fine stagione, quando, in base ai regolamenti tedeschi, potrebbe affrancarsi dal contratto dietro esborso di una cifra prestabilita, otto miliardi, l'Inter [illegible] disposta ad [illegible]giungervi una mancia di tre miliardi. [illegible] Borussia [illegible] Scala stanno meditando sul da farsi.

Sousa è il regista che manca in un centrocampo devastato da infortuni [illegible] squalifiche. Del resto, l'Inter si è sbarazzata via via di Paganin, Tarantino, Ganz e Berti. Simoni, lui, parla di rivincita («Anche [illegible] le speranze sono minime»), di critiche comunque esagerate e imputa il calo di rendimento alla perdita di Winter, Fresi, Mezzano, Zamorano e Kanu, «[illegible] che ha impedito [illegible] efficace turn over». [illegible] in prospettiva a Empoli, mancheranno Ze Elias [illegible] Cauet, squalificati (quest'ultimo, a [illegible] che la Caf [illegible] gli abbuoni l'ultimo dei tre turni inflittigli dal giudice sportivo e confermati dalla disciplinare). «E così, borbotta il tecnico, devono sacrificarsi sempre gli stessi». Ronaldo compreso. Giocherà un tempo. Con Djorkaeff inizialmente in panchina, come la sera dell'8 gennaio.

L'Inter si è allenata nel «pallone», al cospetto di Moratti. A Milanello, l'ultimo allarme riguarda Kluivert, afflitto da un piccolo fastidio a un gluteo. Fabio Capello dovrà fare a meno di Maini, squalificato, e di Weah, Cruz, Boban (rientrato da Zagabria, disponibile per domenica), Beloufa [illegible] Nilsen. Possibile che a Ganz o Savicevic venga concesso un po' di riposo.

Per il Milan, la Coppa Italia è diventato l'obiettivo numero uno. E allora, occhio ai diffidati: sono otto. «Questo derby, io lo prendo molto seriamente: schiererò la migliore formazione possibile», assicura Capello. «A Parma, per venti minuti, ho visto un ottimo Milan. Ma venti minuti sono pochi. Il nostro problema è il gol. L'organizzazione conta, ma ancora di più contano i colpi dei fuoriclasse. Chiesa, Totti, Del Piero, Baggio. Non mi interessa se italiani o stranieri: basta che siano fuoriclasse. Complimenti alla Juve per Del Piero. A [illegible] tempo, c'era dietro anche il Milan, ma vinse l'asse preferenziale Boniperti-Aggradi (allora ds [illegible] Padova). Inzaghi? Molto bravo, ma alla Juve [illegible] l'hanno mica regalato. Se [illegible] sbaglio, è costato 24 miliardi. Era del Parma...». Come [illegible] Poteva [illegible] un accenno a Davids? No che non poteva. Capello, piccato: «Ero sicuro che in un certo contesto sarebbe rinato. Non è né un fenomeno né un brocco. Ma perché, di grazia, parlate sempre e soltanto di Davids e non di quel difensore che ha fatto fortuna in Spagna?». Quel difensore è Panucci, sbolognato da Sacchi. Come dire: io, Fabio Capello, [illegible] in buona compagnia.

Nino Sormani

TRENTAMILA ALL'OLIMPICO

Non c'è Boksic, Zeman tenta il miracolo

ROMA. Un autografo di Zeman è il premio [illegible] più fortunati tra i 500 fedelissimi che per 3 ore hanno sfidato il freddo di Trigoria. Striscioni, canti, un tifoso con spada che invade implorando «undici guerrieri». Incredibile, dopo le batoste in campionato e soprattutto nell'andata di Coppa questi tifosi giallorossi [illegible] sicuri: oggi la Roma ce la farà a ribaltare il 4-1 dell'andata a favore della Lazio. Tanto entusiasmo che rischia di trasformarsi in rabbia [illegible] il derby non dovesse andare come loro sperano. E già uno striscione annuncia: «Per la Roma non per Sensi». Tutto fatto per Zago, [illegible] giretto di campo in maglia giallorossa del brasiliano.

A Formello aria di festa contenuta, tra i laziali resta un pizzico [illegible] timore perché Zeman [illegible] capace di tutto. E perché se alla Roma mancheranno Balbo, Cafu e Di Francesco, anche la Lazio non ride. Agli infortunati Favalli, Almeyda e Fuser proprio nell'ultimo allenamento si aggiunge Boksic. Che accusa problemi muscolari. Spazio alle seconde linee, con l'infausto precedente di Napoli, 0-3 e qualificazione salvata a fatica. Mancini serio: «Sono pronto a perdere pur di passare il turno. Anche [illegible] la Roma dovrà attaccare e per noi è l'ideale». Zeman ammette: «Poche probabilità, però [illegible] Valencia ha vinto rimontando tre gol al Barcellona. Non è un miracolo, ma non [illegible]de spesso. Boksic infortunato? Stra[illegible] Battutaccia, scusate». Sono stati venduti circa trentamila biglietti: in assoluto, visto [illegible] risultato dell'andata, non sono pochi, ma l'Olimpico rischia di restare [illegible] vuoto, ed è una cosa davvero insolita con la Roma padrona di casa. Però, rientrato lo sciopero in casa Mediaset, sono molti i tifosi che guarderanno la partita alla televisione. **[p. ser.]**

SERIE B



Brambilla [illegible] in comproprietà tra Bologna e Parma ma vorrebbe mettere radici nel Toro

Il regista spera che si concluda la trattativa per l'ex compagno

«Bresciani? Un uomo da Toro»

Brambilla: è l'attaccante che cerca Reja

TORINO. Massimo Brambilla [illegible] bene Pierpaolo Bresciani, granata futuribile, con il quale ha giocato nel Bologna sino all'ottobre scorso. Poi le loro strade [illegible] sono divise: il centrocampista è passato al Toro e l'attaccante al Venezia. Adesso potrebbero nuovamente ritrovarsi, a patto che Bresciani riesca [illegible] risolvere i suoi problemi personali con la società veneta. E' questo l'unico ostacolo da rimuovere. All'eventuale arrivo di Bresciani è legata anche la partenza di Carparelli [illegible] destinazione Sampdoria. E' sfumato, invece, il passaggio del portiere Casazza al Chievo

Bresciani gode già della stima di Brambilla: «Se fisicamente sta bene è instancabile, capace di coprire la fascia destra come pochi, senza disdegnare di andare al tiro. E' un vero specialista del ruolo. Le sue caratteristiche si adattano a pennello [illegible] tipo di attaccante che [illegible] cercando il nostro allenatore».

Brambilla [illegible] Torino vuole mettere radici: «Mai, da nessun'altra parte, mi sono trovato completa[illegible] [illegible] mio agio [illegible] nei rapporti con i compagni, con l'allenatore, con la società e con tutto l'ambiente. Mi piacerebbe tanto restare nel Toro. Ma non dipende solo da me. Prima c'è da salire in serie A. Poi bisognerà conoscere le intenzioni di Bologna [illegible] Parma che sono comproprietarie del mio cartellino. Una situazione davvero singolare, forse unica».

Con lui, il Toro ha trovato [illegible] regista che cercava [illegible] Brambilla non si reputa un leader: «E' una parola grossa. Conta la squadra più che il singolo. Tutti insi[illegible] dobbiamo dare il massimo e trovare più continuità di rendimento in partita. Ognuno in campo sa cosa deve fare. C'è fiducia, mutuo soccorso. A Lucca ho giocato due volte, con il Monza: un pareggio e una sconfitta in bilancio. Domenica sarà importante chiudere il girone di andata con una vittoria, per recuperare i due punti persi con il Perugia».

Ha il gol difficile, Brambilla. E' ancora a secco in questa stagione [illegible] con il Perugia ha cercato la rete con maggior insistenza: «L'unica vera occasione l'ho avuta nel finale. Ero stanco e non ho calciato [illegible] volevo. Debbo credere di più nelle mie qualità di tiratore».

[illegible] Brambilla confida sempre [illegible] Ferrante, rimasto ieri a riposo precauzionale per una leggera distorsione alla caviglia sinistra. Domani il bomber dovrebbe disputare l'amichevole in programma [illegible] Savigliano. A Lucca ci sarà [illegible] verrà [illegible] affiancato da Foglia. Sulla fascia sinistra, a supportare Lentini, rientrerà Dorigo. [illegible] posto dello squalificato Fattori giocherà Cravero.

Da ieri a Orbassano si allena con [illegible] granata un americano, il centrocampista venticinquenne Jason Kreis del Dallas Burn, [illegible] non verrà tesserato. Un altro statunitense, Tony Segura, ex portiere ed attuale vice allenatore del Los Angeles Galaxy, studierà per un mese i metodi di preparazione di Reja.

Bruno Bernardi

Domani Atalanta-Parma

Asprilla firma [illegible] per un mese [illegible] può giocare

PARMA. Tino Asprilla ha firmato il contratto che lo legherà al Parma fino al giugno 2001. Il colombiano non potrà però giocare per un mese. Dovrà superare, hanno spiegato i medici che l'hanno sottoposto ad accurate visite mediche, i postumi dell'intervento alla gamba destra e acquistare la condizione dei compagni.

Anche il centrocampista Giorgio Venturin ha rinnovato il contratto (in scadenza quest'anno) che ora lo lega alla Lazio fino al 2001. L'ingaggio passa da 800 [illegible] 1300 milioni all'anno. Rimasto senza portieri (Borghetto squalificato, Gianello militare) il Chievo Verona ha ingaggiato dall'Udinese l'ex granata Caniato, 30 anni. Infine l'Atalanta ha ceduto in prestito al Genoa (ma il passaggio è per ora congelato) il centrocampista Massimo Mutarelli, 20 anni.

F1: Alain Prost, con motori Peugeot, lancia una sfida nazionale

Tutta la Francia con Trulli

Pauroso incidente a Villeneuve: illeso

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno si rinnova. Dopo i tentativi (falliti) di vincere il Mondiale [illegible] F1 con un'équipe [illegible] francese da parte di Renault e Ligier, ci riprova un grande campione. Sulle orme di illustri precedessori, ecco Alain Prost nel ruolo di costruttore a tempo pieno. Con quattro titoli mondiali alle spalle, il «Professore» parte con ambizioni importanti: «Dobbiamo vincere - di[illegible] Prost -, e non solo qualche gara. Il titolo è il nostro obiettivo, anche [illegible] non nell'immediato. Il fatto che le nuove regole tecniche abbiano imposto [illegible] costruzione di vetture completamente nuove potrà costituire per noi un piccolo vantaggio. Ma dovremo [illegible] più che bravi. Da quello che ho potuto capire in un anno di attività [illegible] responsabile di una squadra, pos[illegible] affermare che è cento volte più difficile essere il presidente che il pilota».

Attento, puntiglioso, maniacale, Prost ha [illegible] in piedi una squadra a sua misura. Da 70 dipendenti, [illegible] a disposizione un budget stagionale di circa 90 miliardi dichiarati, Alain è passato [illegible] 150 con l'intenzione di arrivare a 170-180. Quasi tutti francesi, se [illegible] escludono tre tecnici inglesi e due italiani: [illegible] ds Cesare Fiorio [illegible] il responsabile elettronico Gianni Sala. Italiano anche [illegible] dei due piloti: accanto [illegible] Olivier Panis è confermato il ventitreenne abruzzese Jarno Trulli.

Transalpini anche quasi tutti gli sponsor, [illegible] l'acquisto determinante per la scuderia, che [illegible] trasferendo da Magny Cours alla nuova sede di Billancourt, riguarda un grande costruttore: la Peugeot fornirà alla Prost i suoi motori per i prossimi cinque anni. I due partner lavorano [illegible] simbiosi e Alain conta molto sul propulsore nella sua nuova versione A16: «Se non avessimo avuto questo motore [illegible] avremmo neppure potuto cominciare. L'unico problema è che ora dobbiamo vincere».

La AP01 è [illegible] bel blu metallizzato, cioè del colore nazionale con un tono di modernità. E' stata presentata da quattro splendide modelle bionde sotto le note [illegible] Carmen. Tradizionale nella costruzione (è stata progettata da [illegible] giovane, Loic Bibois, 37 anni) l'auto ha qualche tratto innovativo nelle prese d'aria laterali [illegible] un naso all'insù alla francese: «Ma - avverte Alain - cambierà molto come tutte le altre vetture prima dell'inizio della stagione».

Ottimista e felice Trulli, che ha come manager Flavio Briatore e un contratto [illegible] la Benetton: in sostanza è in prestito alla Prost per due anni: «Tutti si aspettano molto da me - dice - [illegible] anch'io sono motivatissimo [illegible] convinto che la squadra abbia lavorato bene: abbiamo un ottimo motore e tutto per crescere. Io spero di disputare un campionato all'insegna della continuità. Con Panis [illegible] amico: partiamo alla pari, s[illegible] problemi, anche se lui è di casa. Ma [illegible] abituato a lottare. Il mio idolo [illegible] Lauda, spero di assomigliargli almeno un po'».

Per la cronaca: ieri al primo giro la Prost [illegible] è fermata per un problema di pompa benzina. Ferma anche la Benetton di Wurz per rottura del motore e guai al cambio. E' andata peggio alla Williams, perché Villeneuve è stato protagonista di un pauroso incidente: è uscito di pista, ha perso la ruota posteriore sinistra e il fondo della sua monoposto [illegible] è praticamente spezzato in due. Jacques è rimasto illeso, ma che paura.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

Ralf sfida l'amico per strada

BONN. La Porsche da 300 milioni di Ralf Schumacher è andata completamente distrutta: si è schiantata contro un edificio ad Hasenfeld, un paesino della Renania. Alla guida [illegible] c'era il fratello di Michael, ma un suo amico. Nessuno [illegible] rimasto ferito, ma nel riferire la notizia il quotidiano [illegible] mette in risalto una divergenza tra la versione dei fatti fornita da Ralf e quella della polizia. Il quotidiano fa intendere che la Porsche Turbo grigio argento da 408 cavalli si è schiantata in una zona con rigoroso limite di velocità (30 all'ora) durante una sorta di «duello stradale» ingaggiato con una Lamborghini guidata dallo stesso Ralf.

«Guidava un mio amico», ha detto [illegible] pilota della Jordan. Ed ha aggiunto di [illegible] appreso dello schianto mentre era in un bar con altri conoscenti. «A quanto ci risulta - hanno spiegato alla polizia - Schumacher era invece davanti all'amico, alla guida di una Lamborghini».

AUTO

Al Rally di Montecarlo

[illegible] quinto

MONTECARLO. Makinen, alla guida di una Mitsubishi, è uscito di strada durante la prima prova cronometrata della seconda tappa del Rally di Montecarlo ed è stato costretto al ritiro. Così lo spagnolo Sainz, che seguiva in classifica il finlandese con oltre 1' di ritardo, è balzato in testa. Grande rimonta di Liatti [illegible] della sua navigatrice Fabrizia Pons: l'equipaggio italiano ha vinto due prove speciali risalendo al quarto posto prima di assestarsi in quinta posizione. Nel Trofeo Fiat Cinquecento bella prova del belga Cols (27° assoluto), che precede Pedersoli. Roberta Rossi (45ª) è prima tra le donne.

SCI DI FONDO

Le squadre per Nagano

[illegible] medaglie l'obiettivo dei citi azzurri

TRENTO. I citi delle nazionali di sci di fondo, Onesti e Vanoi, hanno reso noto i convocati p[illegible] Nagano. La nazionale femminile è composta da Belmondo, [illegible] Centa, Paruzzi, Valbusa, Confortola [illegible] Moroder; riserve Paluselli e Peyrot; quella maschile da Fauner, [illegible] Centa, P. Piller Cotrer, Maj, Pozzi, Valbusa, Albarello; riserve [illegible]. Piller Cotrer e Santus. Sei medaglie, equamente divise, sono l'obiettivo per i Giochi: «Tre medaglie per le ragazze, di cui due d'oro - specifica Onesti -. Il sogno è vincere la staffetta». La squadra maschile punta invece a medaglie nella staffetta, nella 50 km tl e [illegible] combinata.

Melbourne: Gaudenzi avanza



Marzio Martelli, che tre anni fa disputava ancora i tornei di [illegible] B, ha sprecato una grossa occasione agli Australian Open di tennis: Agassi, rigenerato per i dieci chili persi negli ultimi mesi, ha rimontato e vinto. Anche Furlan fuori: l'ha battuto Alonso

Martelli mette paura ad Agassi

MELBOURNE. Marzio Martelli, 27 anni, livornese, [illegible]. 132 Atp, tre anni fa disputava i tornei di seconda categoria - se non [illegible] troppo lontani da casa - e faceva il maestro al Circolo. A 18 anni sembrava un fenomeno da sgrezzare, ma i tecnici federali lo snobbarono, lui fece [illegible] per smentirli. L'unico [illegible] sfidare quella testarda e simpaticissima zazzera da zingaro fu il bravo Piero Cocchella, che lo convinse [illegible] tentare la strada del tennis vero. Nel '95 arrivo la convocazione in Davis, l'anno scorso l'esordio [illegible] Wimbledon e agli Us Open, ieri l'altro Agassi. E per due set divertenti, fatti di colpi spettacolari e scambi tesi davanti al campo numero 1 di Melbourne Park, letteralmente stracolmo, Marzio ha fatto paura al Kid di Las Vegas, pelato come al solito [illegible] rigenerato dai dieci chili persi negli ultimi mesi. Un set avanti, due palle break sul 5 pari del secondo, 15-40, tutto per Marzio. Ma due rovesci sbagliati sono bastati ad allontanarlo dal sogno, [illegible] rimettere in carreggiata Agassi, che ha rimontato, vinto [illegible] tie-break e finito sprintando nel terzo e nel quarto.

Grande partita (condita da 25 ace), ma non è bastata, come l'anno scorso a New York contro Korda. «Ma voi vi ricordate chi ero io due anni fa? - fa lui sbarazzino - Per me è stata comunque una grande esperienza, ho solo un po' di rimpianto per quel game perso che poteva far girare il match. Il punto debole di Agassi? Beh, direi i capelli...».

Perde anche Furlan contro il tosto spagnolo Alonso, [illegible] non per colpa della mano: «Con il dolore ormai convivo, è la concentrazione che va e viene. Ora esco dai top-100 e ricomincio dai torneini, in umiltà». Gaudenzi invece sembra uscito dall'inferno del male alla spalla e batte Pescariu.

Tra i più attesi escono Henman, il vecchio Muster, stibrato da Apell, [illegible] l'abulico Ivanisevic, sfibrato da [illegible] stesso: non è più notizia, ma malinconia. Passano invece il torneo Hingis, Rafter con fatica, e Rusedsky. [s. s.]

SPORT **FLASH**

■ **ARBITRI, ARRIVA GONELLA.** Il consiglio federale esaminerà venerdì i problemi legati alla decisione del Csm, che ha ridotto il numero dei giudici [illegible] disposizione della Figc. Novità anche tra gli arbitri: Nizzola lascerà [illegible] ruolo di «commissario», probabilmente a Gonella.

■ **PADOVA, ECCO COLAUTTI.** [illegible] nuovo allenatore Colautti, sostituto di Pillon, è stato presentato ieri a Padova. Domenica esordirà col Genoa. Il Fano (C2/B) ha cambiato due tecnici in 5 giorni. Carlo Regno è subentrato all'esonerato Fabio Selvatici, ingaggiato venerdì.

■ **IVANA SPAGNA VOCE AZZURRA.** Sarà Ivana Spagna a rappresentare l'Italia nella compilation ufficiale dei Mondiali realizzata dalla Fifa, col brano «Il bello della vita».

■ **FRANCIA [illegible] «ITALIANI».** Nove francesi [illegible] campionato italiano sono stati convocati per l'amichevole con la Spagna (28, inaugurazione del Grande Stade a Parigi). S[illegible] Ba, Boghossian, Candela, Desailly, Deschamps, Djorkaeff, Lamgle, Thuram e Zidane. L'altro «straniero» è Leboeuf (Chelsea).

■ **SCI, [illegible] VOLA.** Isolde Kostner ha dominato la prima prova della libera di Coppa del Mondo a Cortina. Ha chiuso in 1'32"43 davanti alla francese Cavagnoud (a 35 centesimi) e all'austriaca Schuster.

■ **ATLETICA, MAY [illegible]** Fiona May ha stabilito a Firenze il record italiano indoor di salto triplo: 14,56 m. E' la miglior prestazione italiana assoluta, superiore al record all'aperto della Capriotti (14,18).

■ **ASSOLUTI, PARUZZI REGINA.** Gabriella Paruzzi ha vinto il titolo della 15 km degli Assoluti. Nella 30 km uomini ha vinto Fabio Maj.

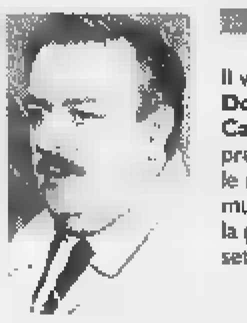
■ **VOLLEY, CUNEO IN [illegible]** Eurocoppe: Casa Modena-Almeria 3-0 (Campioni), Friedrichshafen-Lube 0-3 (Cev). Oggi Izmurud Ekaterinburg-Alpitour (Coppe) e Sisley Tv-Salzburg (Cev, h. 20,30 a Gorizia).

■ **[illegible] DA 2 MILIONI.** Lire 2.136.700 ai 2109 vincitori della Tris di Agnano. Combinazione: 8-10-2. Coppia (rit. 7 e 17) 144.400 lire.

Il Comune rivoluziona le contravvenzioni: per ridurre la confusione e cambiare i vecchi modelli

Multe, un arcobaleno sul parabrezza

Vigili, ausiliari, addetti Atm: a ognuno il suo colore



Il vicesindaco Domenico Carpanini presenterà le [illegible] multe la prossima settimana

Rivoluzione nel pianeta-multe. Fra pochi giorni, una cinquantina di vigili sperimenterà, in alcune [illegible] del centro, il verbale «colorato e facile da leggere». Decisione dettata dal fatto che i vecchi modelli andavano comunque modificati per consentire, attraverso un lettore ottico, l'archiviazione più rapida delle contravvenzioni. Ma anche, con ogni probabilità, da un'altra convinzione più o meno riconosciuta dai responsabili dell'iniziativa: che ormai i cittadini, sommersi da un così alto tasso di custodi della viabilità, cominciavano a non capirci più nulla [illegible] quei foglietti-punizione che si ritrovavano sotto il tergicristallo. D'ora [illegible] poi, dunque, almeno la scoperta dell'infrazione sarà impresa più semplice, e quasi certamente anche l'ufficio verbali lavorerà più velocemente grazie all'ausilio del computer.

E così, al massimo fra due settimane, sui parabrezza degli automobilisti più indisciplinati sbocceranno i primi verbali multicolore: azzurri per quelli compilati dai vigili urbani, gialli per gli ausiliari del traffico (che già indossano divise di quel colore) e verde acqua per le penali staccate dagli addetti Atm la cui gestione finale, d'ora in poi, probabilmente, passerà all'ufficio verbali [illegible] corso XI Febbraio.

Ma quella dei colori non sarà sicuramente la novità più rilevante dell'operazione «verbale chiaro». D'ora in poi la multa sarà più chiara e leggibile (non soltanto perché si capirà subito, cioè dal colore chi l'ha staccata), ma anche perché sarà stampata su [illegible] lato solo. E poi perché - finalmente - spariranno quei codici numerici che soltanto dopo una specie di mini-caccia al tesoro del «che cosa ho mai combinato» rivelavano all'automobilista che [illegible] osserva il codice della strada che aveva posteggiato troppo vicino all'incrocio oppure in prossimità di un passo carraio.

Questa bella sforbiciata alla burocrazia nasce proprio dalla necessità [illegible] mettere a punto una multa snella e leggibile [illegible] computer. Quest'ultima novità rientra nella logica di una completa riorganizzazione dell'ufficio verbali che fino ad oggi risultava sommerso dalle pratiche arretrate.

Ed è sempre questo [illegible] motivo per cui, d'ora in poi, nelle nuove e colorate multe, la scrittura dei vigili dovrà diventare chiara e, appunto, comprensibile. Basta quindi con le firme-geroglifico [illegible] commenti quasi illeggibili [illegible] «spiegare» perché il cittadino è stato multato.

I cittadini gradiranno l'arrivo di questi nuovi verbali che saranno presentati la prossima settimana dal vicesindaco (nonché assessore alla polizia municipale) Domenico Carpanini? Starà [illegible] loro giudicarlo, nelle prossime settimane, [illegible] appena sperimenteranno le contravvenzioni [illegible] multicolore. Certo, i primi tempi [illegible] sarà sicuramente qualcuno che confonderà la multa con il solito volantino pubblicitario. Attenzione, buttarlo nel primo cestino senza prima dargli un'occhiata, potrebbe costare molto caro.

Emanuela Minucci

OCCHIO ALLA SFUMATURA



AUSILIARI DEL TRAFFICO
La loro multa sarà GIALLA, come [illegible] loro divise. Ricordiamo che queste guardie possono multare per ogni genere di infrazione le auto, [illegible] patto che non siano in movimento, anche all'esterno delle strisce blu.

ADDETTI ATM
Le loro penali (finora di colore bianco) diventeranno VERDI. Tariffe invariate: 9 mila, 18 mila, 36 mila, per chi parcheggia all'interno delle strisce blu senza pagare il caro-sosta. Tutte le multe saranno gestite dall'ufficio verbali dei vigili.

VIGILI URBANI
Finora le loro contravvenzioni erano di colore [illegible]. Con la nuova sperimentale le multe saranno AZZURRE. E poi saranno leggibili da un lettore ottico che le archivierà più rapidamente.

POLEMICA

Telecom

L'addio a Socrate

La Telecom decide di abbandonare [illegible] progetto Socrate per il cablaggio delle città. Cosa accadrà? I tanti lavori di questi anni a Torino sono stati inutili? E' polemica [illegible] Comune, ma il sindaco insiste: «Non ci saranno inconvenienti né ritardi».

M. Tropeano A PAG. [illegible]

INDAGINI

Auto-Fréjus

La galleria nel mirino

Auto-Fréjus sotto accusa: percorrere le gallerie può diventare rischioso per gli automobilisti. Il dubbio se [illegible] è posto il pm Guarinello, che vuole vedere chiaro su quei 72 chilometri, dopo l'incendio della galleria di Prapontin (gennaio 1997).

G. Bisio e A. Gaino A PAG. [illegible]

IERI

Vento

Danni e paura in Canavese

Alberi [illegible] cartelli abbattuti, case scoperchiate, momenti [illegible] panico, forze dell'ordine e vigili del fuoco subissati di chiamate, disagi al traffico e nei trasporti pubblici, danni per centinaia di milioni. E' il bilancio di una mattinata di vento a Ivrea.

G. Maggio e M. Revello A PAG. 37

In Assise il drammatico racconto dei medici che curarono la donna presentatasi in ospedale per «un'emorragia»

Nella lavatrice la bimba appena nata

Il processo alla coppia accusata di omicidio



Dino Bevilacqua accusato [illegible] omicidio volontario [illegible] la moglie



Giorgia Grassia al suo arrivo in corte d'Assise

«Qui [illegible] il bambino, insomma, ora basta, fatelo saltar fuori, ho già chiamato la polizia». Marco Mariatti ricorda davanti alla corte d'assise le parole che pronunciò l'8 settembre del '96, [illegible] domenica pomeriggio, al Martini. Era di guardia [illegible] Ostetricia: quella donna e tutti i suoi parenti continuavano a negare la gravidanza, [illegible] evidente che aveva appena partorito, e che il neonato [illegible] sparito. Si trattava, in realtà, di una bimba: la figlia di Giorgia Grassia e Dino Bevilacqua, [illegible] accusati dell'omicidio della neonata dal pm Eugenia Ghi.

Ieri, al processo, [illegible] stati sentiti i medici cui Giorgia fu costretta a ricorrere, dopo il parto, per una forte emorragia. Furono loro, a dare l'allarme. Per il pm, se la ragazza [illegible] fosse stata obbligata [illegible] presentarsi [illegible] pronto soccorso, quella neonata sarebbe finita in un cassonetto, [illegible] avrebbe mai scoperto i colpevoli della sua morte. Perché mentre Giorgia e Dino erano in ospedale, la piccola era in [illegible] sacchetto d'immondizia nascosto nel cestello della lavatrice di [illegible]. Morta dissanguata, dopo 20 minuti d'agonia.

> «La piccola morì dissanguata in venti minuti»

La terribile storia della bimba, che battezzeranno poi «Nicoletta», comincia per la giustizia con [illegible] testimonianza di Carolina Grattagliano, addetta all'accettazione del pronto [illegible] del Martini. Che in assise racconta: «Alle 16 arrivò quella ragazza pallidissima. L'uomo che era con lei mi disse che aveva una forte emorragia. L'ho fatta passare subito. Ho chiesto al marito i dati per registrarla, ma, assai sgarbatamente, ha rifiutato». Piero Celoria è il medico di pronto soccorso che visita Giorgia: «Aveva un'emorragia uterina. Ho chiesto alla signora se era incinta. Mi ha detto di no. "prendo degli anticoncezionali". L'ho fatta trasferire [illegible] Ostetricia». Qui la visita Marco Mariotti: «Aveva evidentemente partorito, doveva ancora espellere la placenta. Ho domandato al marito [illegible] avvenuto un parto, mi ha detto di no. La placenta pesava 600 grammi, dunque il bimbo doveva pesare sui 3 chili. [illegible] paziente ripeteva di non aver partorito, e di aver sempre preso la pillola. E anche i genitori della ragazza continuavano a cadere dalle nuvole. Ho detto che avevo già avvisato la polizia. Solo allora la ragazza ha detto: "Non so, forse ho visto una macchia bianca per terra, non [illegible] fosse [illegible] bambino"». Il padre [illegible] Giorgia va a [illegible] della figlia, [illegible] trova il sacchetto con la piccola. Ancora Mariotti: «Non [illegible] malformazioni né lesioni. Era morta. Qualcuno le [illegible] tagliato il cordone ombelicale a raso della pelle dell'addome». [illegible] il cordone fosse stato annodato, si sarebbe salvata. Per la difesa (avvocati Geo Dal Fiume, De Sensi, Chendi) Giorgia partorì sola, perse la testa, [illegible] la piccola nel sacchetto. Quando [illegible] Dino la trovò nel sangue, [illegible] l'accompagnò in ospedale. Per la difesa [illegible] era mai accorto della gravidanza; per il pm, sapeva tutto, [illegible] collaborò all'infanticidio. L'ultimo teste di ieri è stato Silvio Viale, capogruppo dei Verdi, che forse vide Giorgia durante una sua precedente gravidanza, conclusasi con un aborto in Inghilterra ben oltre il terzo mese. Il processo continua [illegible].

«Il pretore ci aiuti»

Cura Di Bella Presentati 5 ricorsi

Mentre la Regione Piemonte ha inoltrato al ministero della Sanità la richiesta di poter sperimentare la «cura Di Bella» in otto ospedali, alla pretura di Torino continuano ad arrivare ricorsi di malati di cancro che chiedono [illegible] potersi procurare gratuitamente i farmaci [illegible]sari, e in particolare la somatostatina. Ieri mattina, nell'ufficio del pretore Vincenzo Toscano, è stata esaminata la richiesta di un anziano torinese che in passato, [illegible] Pisa, presso un «seguace» del professore modenese, [illegible] era già sottoposto alla terapia. Il giudice si pronuncerà nei prossimi giorni.

I ricorsi presentati in pretura di cui si ha notizia sono almeno cinque. L'ultimo, che verrà discusso oggi (sempre davanti al dottor Toscano) riguarda un malato di cancro che intende provare la «cura Di Bella» dopo che i medici lo hanno giudicato inguaribile anche con la chemioterapia e la radioterapia. Il pretore Giovanni Venditelli questa mattina dovrebbe pronunciarsi su oltre due richieste.

Università

Un esame di riserva

Arriva la «carta di riserva» per chi sogna un futuro da insegnante nelle superiori. L'ateneo riapre le porte ai laureati che - grazie alle modifiche introdotte dal ministro Berlinguer - erano «tagliati fuori» dai concorsi per le supplenze e per le cattedre.

[illegible] Favro A PAG. 33

LA STORIA

CATTEDRA CON NOSTALGIA

Per la prima volta da quando è stato eletto, il sindaco - visibilmente emozionato - è tornato a «insegnare»

La rimpatriata di Castellani all'Università

Conferenza agli studenti di Scienze politiche sul futuro da inventare



Il sindaco Valentino Castellani durante la conferenza di ieri agli studenti [illegible] Scienze politiche

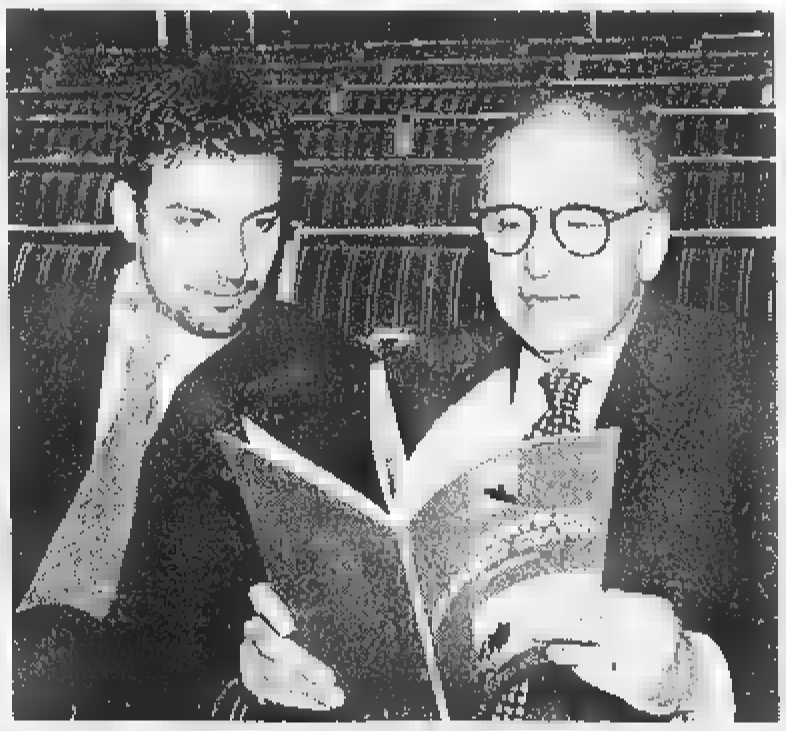
E' arrivato puntuale [illegible] fronte all'aula V di Scienze Politiche, [illegible] gli appunti sotto il braccio e gli uomini della scorta a insolita distanza. Preciso, alle 14,15. Pronto a togliersi l'orologio e appoggiarlo sulla cattedra per controllare - tradizionale tic da docente - di terminare in tempo utile la lezione. E il quarto d'ora accademico professore? «Beh, dopo quasi cinque anni di astinenza da cattedra, si può pure arrivare precisi...». E sì, era proprio piacevolmente emozionato ieri il sindaco Valentino Castellani, alla sua prima lezione di fronte [illegible] una platea universitaria dopo [illegible] durata [illegible] intero mandato da primo cittadino e destinata a prolungarsi per altri quattro anni. Era dal giugno 1993, infatti, che il più famoso docente in «Comunicazioni elettriche» del Politecnico di Torino non tornava in [illegible]ttedra: [illegible] «autentico bagno di nostalgia», come ha poi confessato al rettore dell'Ateneo di via Po, Rinaldo Bertolino, visibilmente soddisfatto [illegible] avere ospitato l'ormai [illegible] performance di Castellani-docente. Tema della lezione, un argomento che [illegible] l'ingegneria ha poco [illegible] che spartire, ma che [illegible] sindaco [illegible] ha rivelato rappresentare per lui [illegible] cavallo di battaglia, ormai più del suo vecchio e caro insegnamento al Politecnico». Titolo in bilico f[illegible] «sindacologia» (qualcuno [illegible] aula vagheggiava della nuova disciplina) e scienza della politica: «Il futuro da inventare: Torino-Roma-Bruxelles. Governi nazionali, grandi [illegible] metropolitane, progetto [illegible] Unione Europea».

Di fronte a un'aula fitta di studenti, ma insolitamente popolata anche di giornalisti [illegible] curiosi, il professor Castellani ha tenuto la sua lezione (ma sarebbe meglio chiamarla conferenza) sottolineando soprattutto l'importanza che la politica cittadina ottenga una maggiore autonomia [illegible] potere rispetto al governo centrale. «Una politica che deve tenere conto della crescita, dello sviluppo della città e delle [illegible] vocazioni. Una politica che valorizzi la storia, [illegible] cultura e la tradizione della metropoli che vuole fare crescere».

E a proposito del «partito dei sindaci» Castellani ha spiegato [illegible] «non [illegible] corretto chiamarlo così. Oggi i sindaci si sono trasformati [illegible] un soggetto politico forte con cui bisogna fare i conti, e la rinascita dell'Anci testimonia questo cambiamento, ma [illegible] lì a parlare [illegible] partito dei sindaci ne passa...». La prima ora di lezione scorre [illegible] veloce fra scenari di metropoli che decidono del loro futuro perché «rifuggono [illegible] dalle culture localistiche sia dalle finte culture planetarie... perché la verità sta sempre in mezzo...». Dopo una pausa-caffè alla macchinetta, Castellani si riconsegna agli studenti o meglio alla raffica delle loro domande. Raffica debole che (vuoi per timidezza, vuoi per tasso di soddisfazione raggiunta) [illegible] traduce soltanto in due questioni. La prima, [illegible] più interessante, arriva da un ragazzo seduto in prima fila che chiede al sindaco di spiegare il complicato iter per consentire a una metropoli di trasformarsi in «attore europeo». E qui Castellani fa la faccia dell'esaminando cui il docente ha chiesto qualcosa che conosce alla perfezione. Parte dal trattato di Maastricht, elenca un tripudio di esempi-modello, e conclude liscio sul Comitato delle Regioni. Perfetto sindaco, sembra dire il preside di Scienze Politiche Gian Mario Bravo: [illegible] superato l'esame.

[e. min.]

AL CARIGNANO



In scena la tragedia di Siciliano

La prima nazionale della tragedia «Morte di Galeazzo Ciano», proposta ieri dal Teatro Carignano su testo di Enzo Siciliano, è stata per lo più riservata ai critici [illegible] al pubblico più affezionato. L'autore è giunto con il figlio Francesco (nella foto). Non [illegible] mancati gli assessori Ugo Perone e Walter Giuliano. Molto atteso è stato l'attore Kim Rossi Stuart, arrivato da solo, molto schivo, a spettacolo già iniziato.

Ridimensionato il piano Socrate a fibre ottiche: la nuova tecnologia Adsl rilancia il vecchio filo in rame

Telecom sotto accusa per la città cablata

L'opposizione: si potevano evitare le buche

Tre anni fa il programma era stato lanciato in grande stile, sotto il nome di piano Socrate: un investimento da 13 mila miliardi per cablare con cavi a fibre ottiche le case di tutti gli italiani. Adesso il progetto è stato ridimensionato, tagliato a circa 4 mila miliardi. La decisione è stata presa dall'amministratore delegato di Telecom Tomaso Tommasi di Vignano. E subito la polemica è diventata politica. Maurizio Pieroni, presidente dei senatori Verdi, si domanda: «I 13 mila miliardi saranno dirottati per lo sviluppo del sistema Adsl, che si fonda sull'attuale filo telefonico. E i cantieri ancora aperti? E il rapporto con i Comuni? E il disagio dei cittadini? Si profila l'ennesima bufala all'italiana». Così viene spontaneo chiedersi: che [illegible] succederà a Torino, una delle città pilota del progetto?

Lo scenario previsto da Agostino Ghiglia, capogruppo di An, è disastroso: «Il progetto lascia a Torino anche strade dissestate, manto stradale spesso raffazzonato e cedevole, chilometri e chilometri di tubi di plastica che rimarranno inutilizzati». Per il sindaco Valentino Castellani, invece, non ci perde nessuno: «Quei lavori e i disagi erano e sono necessari per dotare la città di un'infrastruttura di base che resta immutata e dunque verrà utilizzata anche nel futuro».

Sotto la Mole, la Telecom ha investito 230 miliardi di lire, il costo economico per la città è nullo, anzi il Comune ci guadagna 6 miliardi, il prezzo che la società telefonica si è impegnata a versare come percentuale sugli allacciamenti. Diverso il costo «sociale», cioè i disagi sopportati dai cittadini per i cantieri nella città. Sono previsti scavi per 450 chilometri. I primi buchi [illegible] stati aperti alla fine del 1995 e le opere andranno avanti anche quest'anno. I lavori sono già stati ultimati in Centro, alla Crocetta, a Santa Rita, San Paolo, Madonna di Campagna e parte di Borgo Po. Nelle restanti zone della città - ex Comunale, Pozzo Strada, Francia, San Luigi, San Salvario, Crimea (con esclusione della zona collinare), Borgo Po, Monterosa, Vanchiglia e Stampalia - gli scavi saranno ultimati entro l'anno. Finora sono settemila i cittadini che si sono abbonati ai programmi Stream (costo medio: 120 mila lire l'anno) che portano molti canali televisivi e interattivi.

Per Alleanza nazionale e per la Lega i cantieri per Socrate sono stati completamente inutili. Così Mario Borghezio e Pietro Molino, dopo aver parlato di «sistema obsoleto sostituito dall'evoluzione tecnologica che consente la trasmissione del segnale con risultati analoghi a quelli della cablatura utilizzando però linee telefoniche già esistenti», chiedono al sindaco di «recedere dalla convenzione stipulata con Telecom e di bloccare i lavori che continuano a "bucare" strade e marciapiedi della città con enorme disagio per i cittadini e grave danno per il commercio, l'artigianato e le attività di terziario». Ghiglia va oltre e dopo aver chiesto a Castellani di dimettersi, lo invita a «chiedere i danni alla Telecom per il progetto mai realizzato».

La Telecom invece conferma che il progetto «verrà portato a termine». La società telefonica aggiunge che il sistema a fibre ottiche «oltre a permettere la ricezione di servizi multimediali, come pay-tv e pay per view, consente al Comune di fornire un miglior servizio al cittadino che da casa sua può collegarsi in tempo reale e ottenere certificazioni, informazioni cartografiche e catastali». Per Telecom «questi servizi continueranno ad essere forniti, con mezzi tecnici diversi, anche quando questa la tecnica del cablaggio sarà abbandonata».

La differenza tra il sistema a cablaggio e quello ad Adsl è che il primo usa una tecnologia a fibre ottiche a banda larga mentre il secondo utilizza il «doppino» di rame già esistente. La tecnologia Adsl (è un acronimo inglese che sta per Asymmetrical Digital Subscriver Line, cioè Linea digitale di abbonamento a ricezione asimmetrica, in quanto permette di ricevere dati ad alta velocità, ma non di rimandarli alla [illegible] velocità) permette di comprimere il segnale e di farlo passare anche in un cavo normale. Sul vecchio «doppino» [illegible] transiteranno anche segnali complessi, comprese le immagini in movimento. Attraverso i [illegible] telefonici arriverà in casa anche il segnale televisivo. Così la Telecom ha deciso di cambiare il mix degli investimenti: finora erano destinati al 70% per lavori di scavo e muratura, in futuro la quota sarà drasticamente ridotta.

Maurizio Tropeano

IL SINDACO SU CASELLE

«Novelli fa solo folklore»

Sul declassamento di Caselle è ancora polemica. L'altro giorno l'ex sindaco Diego Novelli, deputato dell'Ulivo, aveva attaccato Castellani sostenendo che al suo posto sarebbe «andato in sacco a pelo davanti al ministero dei Trasporti», rimanendoci «fino alla soluzione del problema». Secca la replica. «Evidentemente - dice Castellani - Novelli non conosce l'impegno quotidianamente profuso dal sindaco di Torino per consentire all'aeroporto di essere riclassificato». E aggiunge: «La battuta del sacco a pelo appartiene più al folklore di una opposizione irresponsabile che non al buon senso e all'esperienza di chi ogni giorno affronta la fatica di governare».



A Torino per i cavi in fibre ottiche si [illegible] 450 chilometri (come il cantiere nella foto): in molte zone i lavori sono finiti, in altre [illegible] conclusi entro l'anno, con una spesa di 230 miliardi

Ma Castellani replica: scelta giusta

«Torino aveva bisogno di una nuova rete Dopo i disagi ne avremo un vantaggio

«Per la città non cambia niente, non c'è alcun danno. Quei lavori, i disagi causati e le spese sostenute da chi ha deciso di collegarsi al sistema a fibre ottiche non [illegible] stati inutili». Valentino Castellani, sindaco di Torino, si dice stupito di tutto questo clamore e spiega: «Non creiamo un caso politico come sulla somatostatina».

Ma i cittadini hanno però patito e continuano a patire notevoli disagi. Adesso scoprono che per collegarsi con la città digitale possono utilizzare i vecchi fili di rame. Non si sono scavati cantieri inutili?

«No. Torino aveva e ha bisogno di una nuova infrastruttura di base. La Telecom la sta realizzando. La scelta della società telefonica comporta solo il cambiamento delle tecnologie che usano la rete e non della infrastruttura».

Ma il cablaggio sembra essere uno strumento tecnologicamente superato...

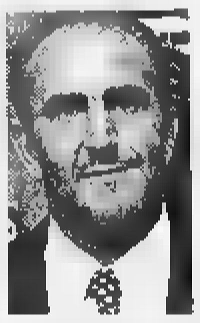
«Queste [illegible] scelte strategiche che competono alla Telecom. Posso soltanto dire che a Torino si è avviata una sperimentazione della rete di fibre ottiche che utilizza in parte anche il rame. Dunque non si perde nulla e lavoriamo con quello finora realizzato».

La Lega Nord chiede di non rinnovare la convenzione con Telecom, mentre An la invita a chiedere i danni per i disagi provocati per un progetto che verrà abbandonato. Che [illegible] farà?

«Siamo intenzionati a rinnovare la convenzione e ad accentuare la parte relativa ai servizi. La Telecom, poi, ha confermato che il progetto verrà completato e che i servizi verranno garantiti. Ricordo anche che la città non ha tirato fuori una lira, anzi ha incassato sei miliardi». [m. tr.]

Licenze dei negozi

Dall'Ascom «quasi sì» alla riforma



De Maria

Ascom di Torino e Confcommercio nazionale divise dalla riforma del settore proposta da Prodi. Ieri, la giunta dell'organismo provinciale ha detto «sì, con riserva» al progetto del governo: «Va bene la sfida della modernizzazione, ma per rivoluzionare il commercio bisogna programmare altri interventi». La «rivoluzione» fissata nel disegno di legge ideato a Palazzo Chigi si basa su due punti fondamentali: liberalizzazione delle licenze e prolungamento degli orari di apertura dei negozi fino alle 22.

Una scelta ulivista, quella dell'Ascom? Il presidente Giuseppe De Maria nega e puntualizza: «La politica non c'entra. A febbraio, quando il presidente del Consiglio verrà a Torino, gli spiegheremo chiaramente ciò che pensiamo. Ma su questo argomento abbiamo voluto dire tutto e subito: siamo pronti ad accettare la sfida. Allo stesso tempo, però, abbiamo alcuni suggerimenti da dare...».

Il documento, approvato all'unanimità dall'Ascom torinese, sarà presentato a Roma, oggi, al consiglio della Confcommercio. E' una posizione diversa da quella del presidente Confcommercio Sergio Billè, che l'altro ieri parlava di «evidenti storture» nel progetto del governo: potrebbe causare qualche problema allo stesso De Maria. Che, per ora, non sembra preoccuparsene.

Nel documento sono state elencate nove proposte di intervento nel settore, da affiancare alla «grande rivoluzione». Si va da una maggiore flessibilità per il lavoro dipendente, alla necessità [illegible] a disposizione strumenti di formazione ed aggiornamento professionale per tutti gli addetti. Dalla semplificazione fiscale, alla lotta contro l'abusivismo e l'illegalità nel commercio. Senza dimenticare, però, altri temi, considerati di fondamentale importanza. Nell'ordine: maggiore facilità di accesso al credito per le imprese che intendono ristrutturarsi, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per compensare eventuali chiusure e la perdita di valore delle licenze, il divieto di vendite sottocosto (nel mirino i megamarket che utilizzano le vendite promozionali per attirare clientela) e, infine, [illegible] strategia destinata a ripensare i tempi della città: ovvero il funzionamento di banche, uffici e servizi nella fascia oraria di apertura dei negozi. «Tutto questo - puntualizza De Maria - per fare imboccare al commercio un'effettiva strada nuova. Molte di queste proposte sono già operative in altri Paesi: la Francia ad esempio, che per prima ha vietato le vendite sottocosto».

De Maria chiede che il documento sia approvato da Confcommercio, in modo che si apra un fronte di trattativa con il governo. «Ma se rifiutano il dialogo - anticipa De Maria - andremo allo scontro frontale...».

L'inchiesta del procuratore Guariniello dopo il rogo a Prapontin di un anno fa: le vasche degli estintori erano vuote

Gallerie insicure, indagati i vertici Sitaf

Nel mirino il sistema anti-incendio dell'Autostrada del Fréjus

L'autostrada del Fréjus è sotto accusa: percorrere le sue gallerie può diventare rischioso per gli automobilisti. Il dubbio se lo è posto Raffaele Guariniello, il procuratore aggiunto presso la pretura, che ha aperto tante inchieste sulla sicurezza e che ha voluto vederci chiaro anche per quei 72 chilometri da Rivoli a Bardonecchia dopo l'incendio scoppiato nella galleria di Prapontin, il 13 gennaio 1997.

Il magistrato aveva aperto un fascicolo indicando come ipotesi di reato l'omissione colposa di «cautele o difese contro disastri e infortuni sul lavoro». Ha iscritto nel registro degli indagati Felice Santonastaso, presidente e rappresentante legale della Sitaf, la concessionaria dell'autostrada, e il direttore di esercizio Ugo Jallasse.

Guariniello ha già interrogato il primo. E, la scorsa settimana, ha effettuato un sopralluogo nella galleria di Prapontin con il direttore di esercizio e con i tecnici che ha nominato suoi consulenti. Cinque esperti che aveva già spedito all'estero per avere una relazione sulle misure di [illegible] applicate dalle società autostradali di altri Paesi.



La galleria Prapontin in un'immagine di gennaio '97, quando vi fu un grave incidente

«Mi interessa conoscere come si è affrontato il problema dove si è all'avanguardia per la sicurezza. I miei consulenti stanno svolgendo un lavoro enorme, i cui risultati potranno costituire un'utile indicazione per tutte le nostre autostrade». Per questo Guariniello non intende fermarsi al quadro di tutte le carenze per valutare gli interventi da prescrivere alla Sitaf in condizioni ambientali ottimali e non (d'inverno i problemi si moltiplicano).

L'incendio di Prapontin fu un campanello d'allarme: un Tir prese fuoco nella galleria di 4409 metri che era stata costruita come ultimo tratto autostradale, tra San Giorio e Bussoleno. Il fumo inondò il tunnel e vi furono molti intossicati fra gli automobilisti di passaggio. L'impianto antincendio risultò subito inefficiente: le vasche di carico dell'acqua destinata agli estintori erano vuote. Immediata l'apertura delle indagini ora [illegible] a tutte le otto gallerie dell'«A32»: 16 chilometri di strada.

Dopo il sopralluogo, il magistrato attende la relazione conclusiva dei consulenti e si limita a questa considerazione: «Il problema è molto più serio di quanto si pensi». E' già emersa più di una carenza. Occorre capire in primo luogo se gli idranti erano e sono adeguati, e se alcuni [illegible] stati addirittura staccati.

D'altra parte, dal gennaio 1996 la Sitaf era a conoscenza di numerosi problemi di sicurezza nelle gallerie di Cels, Serre la Voute, Ramat e di Giaglione. Si trattava di guasti agli impianti di pompaggio dell'acqua, della mancanza di indicatori luminosi sugli idranti, di interruzioni nei sistemi di segnalazione dei fumi e nei circuiti interni delle telecamere poste nelle gallerie per controllare la regolarità del traffico dalle centrali operative dislocate sul percorso.

Dovrà essere controllato anche il sistema antigelo degli idranti: il glicole etilenico, mescolato all'acqua per impedirne il congelamento, nel primo minuto di impiego riduce la possibilità di spegnere le fiamme. E questo è un problema che non è stato ancora valutato.

Nel frattempo, ieri, della Sitaf si è interessata anche la procura presso il tribunale: due suoi ispettori sono stati visti negli uffici di Susa, dove hanno acquisito documenti sulla gestione degli scorsi [illegible] e hanno sentito alcuni dirigenti su un contestato appalto per la pavimentazione di un tratto dell'autostrada.

Gianni Bisio
Alberto Gaino

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 21 Gennaio

PREVISIONI

[illegible] Valle d'Aosta: nuvolosità variabile con deboli precipitazioni sull'arco alpino. Temperatura stazionaria [illegible] (nota) al Nord. Visibilità buona.

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	10,2
MINIMA	1,2
UMIDITÀ (ore 14)	5%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	26,7 mm
MEDIA (1912-1994)	38,1

Osservatorio Meteo, Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]			
MASSIMA	11,2	MINIMA	-0,4
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN [illegible]

MASSIMA	4,9	MINIMA	1,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 tramonta alle ore 17 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 12 minuti, cala alle ore 12 e 14 minuti

- Primo quarto 5 gennaio ore 15
- Luna piena 12 gennaio ore 18
- Ultimo quarto [illegible] gennaio ore 21
- Luna nuova 28 gennaio ore 7

MERCURIO: a 187 milioni di Km dalla Terra, dalla quale si allontana

[illegible] si trova nella costellazione del Sagittario, tra Mercurio e il Sole

[illegible]: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 1 26 Km

[illegible] tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e un quarto dopo il Sole

[illegible]: osservabile alla sera e nella prima parte della notte

IL FENOMENO: questa notte Marte è passato vicinissimo (prospetticamente!) a Giove, a [illegible] 0°, 07

Specchio dei tempi

«La sofferenza di mio figlio, trentenne, che non trova [illegible] compagna perché handicappato» - «Dove [illegible] finiti quei fondi?» - «Se si seguono le vie giuste si trova sempre rimedio» - «I raccoglitori di rifiuti»

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo questa lettera a seguito della drammatica vicenda del padre che ha ucciso il figlio disabile e poi si è suicidato, perché penso potrebbe essere di reciproco aiuto per altri genitori che come me vivono una situazione di disagio con figli portatori di handicap.

«Sono d'accordo con il lettore che ha scritto che i ragazzi disabili hanno bisogno più degli altri di affetto e di attenzioni per avere una vita il più possibile normale. E' difficile spiegare in poche parole la vita di una persona, perché ognuna ha il suo problema personale: quello di mio figlio [illegible] le ragazze. E' un ragazzo trentenne con un lieve handicap psico-fisico, ha un buon lavoro, molti amici e amiche, degli interessi culturali, ma ciò che lui cerca è una compagna con la quale andare al cinema, a passeggio, a prendere un caffè, passare insieme i fine settimana, una persona che completi la sua vita, lo aiuti nelle [illegible] difficoltà e soprattutto gli voglia bene. Esisterà mai una donna disposta a tanto?

«Noi genitori di fronte a questa esigenza siamo impotenti e penso che nessuna medicina, nessuno psicologo riuscirà a risolvere questo problema. Vedere la sofferenza di mio figlio ad ogni rifiuto che riceve dalle persone cosiddette "normali" è una pena che mi distrugge ogni giorno un po' di più.

«Vorrei dei consigli da altri genitori di ragazzi disabili che vivono questa mia stessa situazione e poi chissà che una ragazza sola e bisognosa di affetto voglia unire la sua solitudine a quella di mio figlio».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori di ragazzi disabili che frequentano il Centro Socio Terapeutico di via Orbetello. Desideriamo sapere dove sono finiti i soldi destinati al C.S.T. e dati alla Circoscrizione V per finanziare le attività [illegible] i consulenti per una cifra di 13.500.000 lire.

«Ed inoltre vorremmo notizie su come sono stati impiegati i 6.000.000 vinti dal centro con il progetto "Il ramarro cambia pelle" nel concorso di Teatro & Altro indetto dalla Provincia di Torino e dalla Città di Torino.

«Ci auguriamo che i fondi in questione non siano stati impiegati in modo diverso dall'a[illegible] dell'handicap e rimaniamo in attesa di risposta».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una madre che, circa dieci anni or sono, si è trovata quasi nell'identica situazione della lettrice A. Bracco. Tralascio le implicazioni morali ed il dolore vero che queste situazioni provocano e che il più delle volte non è capito da nessuno.

«Voglio invece dire che, in questi dieci anni, [illegible] riuscita a: 1) fare decadere la patria potestà del mio "ex" su mia figlia, [illegible] la modica spesa della carta bollata; 2) mi faccio, comunque, corrispondere un assegno mensile per la bambina; 3) per avere il divorzio, non essendo in condizioni di pagarmi un legale, mi sono fatta riconoscere il gratuito patrocinio.

«E' ovvio che, per poter dare un giudizio, occorre conoscere ogni singola situazione (e tante sono le situazioni analoghe) nel dettaglio.

«La verità è che spesso non si seguono le vie giuste, ma quando tali vie sono scoperte, poi risultano meno complicate di quanto si potrebbe supporre.

«Posto quanto sopra, sarei veramente felice di poter essere d'aiuto a quante madri in difficoltà avessero il desiderio di contattarmi scrivendomi una lettera. Potrò spiegare nel dettaglio le strade che ho scoperto e percorso».

Paola Danzero

Un lettore ci scrive:

«Credo che un buon apporto per risolvere il problema della raccolta rifiuti sarebbe favorire la rinascita dei "raccoglitori" o "feramiù" (di buona memoria che una volta vedevamo nei nostri cortili più volte alla settimana).

«Questi recuperavano e selezionavano i vari tipi di rifiuti (ferro, metalli, vetro, stracci, plastica, carta, ecc) e li vendevano alle industrie del ramo per il riciclaggio.

«Ogni tipo di rifiuto ha il suo prezzo (con artificio è stato dato un prezzo anche alle schede telefoniche esaurite ed immediatamente queste [illegible] scomparse dal pattume e non creano più problemi di ostruzione chiusini ecc).

«Solo dando spazio al "raccoglitore" o "feramiù", che dir si voglia (e questo significa sollevarlo da ogni gravame fiscale), sarà possibile incentivare una poderosa ed ordinata opera di raccolta e selezione rifiuti da destinare alle varie industrie (fonderie, cartiere, ecc.) per il loro riutilizzo. E questo [illegible] notevole vantaggio per l'amministrazione comunale che vedrebbe alleggerito il suo compito».

Giovanni Cardellino

Mini-rivoluzione all'Ateneo: porte riaperte ai laureati tagliati fuori dai concorsi

Il professore torna sui banchi

Un esame di riserva per migliorare la carriera

Arriva l'«esame di riserva» per chi sogna un futuro da insegnante nelle scuole superiori. L'ateneo di via Po riapre le porte [illegible] laureati che - grazie alle modifiche introdotte dal ministro Berlinguer - rischiavano di essere «tagliati fuori» dai concorsi per le supplenze e per le cattedre perché non avevano inserito nel loro piano di studi [illegible] o più esami poi diventati indispensabili per l'insegnamento. Chi si trovava con una laurea da cestinare, potrà tornare all'università (anche in una facoltà diversa da quella iniziale) per sostenere i soli [illegible] mancanti, [illegible] integrare così [illegible] «curriculum» per accedere ai concorsi. La decisione è stata assunta all'unanimità (studenti compresi), l'altra sera dal Senato accademico. E' [illegible] primo passo per una mini-rivoluzione ben più ampia: in un secondo momento, l'ateneo aprirà le porte [illegible] tutti i laureati interessati a sostenere uno o più esami anche per altre ragioni: per accedere ad altri tipi di concorsi pubblici, per ottenere [illegible] riconoscimento [illegible] titoli all'estero, [illegible] semplicemente per aggior[illegible]. Ma c'è di più. Fin dall'inaugurazione dell'anno accademico, il rettore Rinaldo Bertolino [illegible]va parlato della necessità di aprire l'università anche a diplomati di scuola superiore interessati a un singolo corso, o a un «pacchetto di corsi», superati i cui esami si otterrà un attestato.

La decisione [illegible] Senato accademico, in prima battuta, riguarda solo i futuri insegnanti: «Il primo decreto [illegible] ministro Berlinguer [illegible] '94, [illegible] una serie di modifiche successive - spiega Mario Pozzi, presidente della Commissione didattica - avevano creato confusione nella stesura dei piani di studi. C'era chi, dopo la tesi, scopriva di non aver superato tutti gli esami "giusti", e chi, dovendosi ancora laureare, non sapeva come modificare [illegible] curriculum per essere certo di essere ammesso, una volta uscito dall'università, ai concorsi». La modifica approvata ora, tranquillizzerà tutti: se mancheranno uno o più esami, si farà sempre [illegible] tempo a riscriversi, e (pagando una tassa ridotta) a superarli.

Ma [illegible] prospettiva sulla quale si muove il Senato accademico è ben più ampia: è quella della «formazione continua» cara al rettore Bertolino e raccomandata dal ministro Berlinguer. E cioè? Anche qui, si va per gradi. [illegible] primo è imminente: «Tutti i laureati potranno tornare all'università per uno o due esami, a prescindere dal motivo». L'utilità? Gli esempi sono tanti. [illegible] medico che aspira a un posto da super-manager nell'Usl, potrebbe iscriversi a Economia, superare un paio di esami, e presentarsi con un curriculum «rimpolpato» che potrebbe essere [illegible] carta vincente per convincere [illegible] commissione esaminatrice, dimostrando di intendersi anche di budget e di bilanci, e di essere dunque più adatto di altri a dirigere un'«azienda sanitaria». [illegible] poi, chi volesse sostenere un concorso pubblico all'estero, potrebbe aver bisogno di inserire nuovi [illegible]mi [illegible] per la parificazione dei curricula richiesta dall'Unione europea, sia - ad esempio - per dimostrare la [illegible] di una lingua.

Tra le novità che saranno presto al vaglio del Senato, [illegible] ne sono su questo tema ancora altre due. La prima (caldeggiata da Roma) [illegible] «la possibilità - aggiunge Pozzi - di riconoscere [illegible] un diploma intermedio il superamento degli [illegible] del biennio, che oggi (per chi lascia prima della laurea) non valgono nulla, non danno nessun titolo». E infine «poter offrire [illegible] chi ha un diploma di scuola superiore - aveva preannunciato il rettore alla cerimonia d'inizio anno - la possibilità di frequentare uno [illegible] più [illegible], sostenere gli [illegible] [illegible] ottenere il relativo attestato». Un perito agrario che già lavora, ad esempio, potrebbe essere interessato a una materia [illegible] Agraria, anche [illegible] richiesta del suo datore di lavoro, per migliorare [illegible] sua professionalità.

ANNO ACCADEMICO [illegible] [illegible] Il Senato accademico ha anche deciso un mutamento nel calendario dell'anno accademico. Dal prossimo, le lezioni inizieranno il primo ottobre, e la prima rata delle tasse dovrà essere pagata [illegible] tutti entro il 30 settembre, mentre fino a quest'anno le matricole avevano come scadenza fine ottobre.

L'ISEF DIVENTA CORSO DI LAUREA. Su proposta di Travaglia, il Senato ha infine deliberato di attuare le procedure perché l'Isef entri a pieno titolo nell'università. L'idea è quella di istituire un corso di laurea interfacoltà in Scienze motorie.

Giovanna Favro

«L'espianto solo a tre condizioni»

Per la legge, da oggi, c'è la possibilità medico legale di espiantare gli organi dal piccolo Gabriele: il bambino nato esattamente una settimana fa senza emisferi cerebrali. Ma non è detto che le procedure di espianto possano partire. «Per farlo - spiega Luigi Odasso, commissario straordinario dell'ospedale Regina Margherita - occorre che si verifichino tre condizioni: non ci sia respirazione, vengano [illegible] le funzioni centrali motorie [illegible] il tracciato dell'encefalogramma sia piatto». Soltanto quando queste tre condizioni si saranno verificate spontaneamente entrerà in gioco l'équipe degli espiantatori. Che controlleranno il bambino per le 24 ore successive e, quindi, procederanno [illegible] prelievo di cuore e fegato. I reni sono già stati esclusi perché compromessi dalla sofferenza. «Ma sia ben chiaro - conclude Luigi Odasso - i medici non staccheranno alcuna spina. Le notizie circolate in questi giorni sono frutto di un equivoco, di un'errata interpretazione della prassi che ha spinto tante persone ad allarmarsi e [illegible] telefonarci».



Il rettore **Rinaldo Bertolino**

Arrestato con due complici dopo la rapina a Torrazza Piemonte: in casa aveva la valigia del colpo

«Con quel bandito giocavo a pallone»

Riconosciuto da un agente nel film dell'assalto alla banca

Immagini drammatiche. Uno dei banditi minaccia un cliente, gli punta un coltellino alla gola. E' il film [illegible] una rapina. Racconta l'assalto all'agenzia della Banca Sella, a Torrazza Piemonte, la mattina del 20 novembre [illegible]. Fotogrammi fatti scorrere decine di volte dagli uomini della sezione furti e rapina della Mobile. Per identificare i tre banditi, tutti a volto scoperto, che quell'assalto avevano compiuto. Poi gli ingrandimenti dei volti al computer tridimensionale, che permette di ruotare l'immagine, per coglierne più sfumature. E vedendo quegli ingrandimenti uno dei sottufficiali ha avuto un sussulto: «Ma questo assomiglia a Calogero, un mio amico, abitavamo vicini, dietro a piazza Sofia. Si giocava al pallone assieme, sui campi di periferia».

Quel ricordo di quando [illegible] era ragazzi e si rincorreva il pallone, sognando gol, sui campi di un circolo sportivo di San Mauro è stato fatale per Calogero Busuito, [illegible] anni, elettricista con occupazioni saltuarie, sposato, una figlia piccola piccola. Era lui [illegible] bandito che, [illegible] sieme ad altri due complici, ha compiuto la rapina [illegible] Torrazza Piemonte. Gli uomini [illegible] commissario Patrizio Canale Parola hanno identificato tutta la banda: quattro persone, tre sono già state arrestate. Busuito, incensurato; Giovanni Tocci, [illegible] anni, già arrestato per furti [illegible] rapine; Giovanni Battista Venezia, 34 anni, disoccupato, [illegible] che lui noto per furti [illegible] rapine.

Fu un assalto drammatico. La banca è in via Mazzini 21, nel centro del paese. Il direttore si accorse [illegible] rapinatori, riuscì a nascondere in un cassetto parte del denaro delle [illegible]. Così i tre trovarono solo poco più [illegible] quattro milioni. Urlarono: «Vogliamo altri soldi». Minacciarono un cliente, l'amministratore di alcuni palazzi. Coltello al collo: gli presero la valigetta, con 500 mila lire e assegni. Prima di fuggire i banditi rinchiusero impiegati e clienti nei gabinetti.



Un fotogramma che illustra [illegible] momento della rapina alla Banca Sella di Torrazza e che [illegible] servito a identificare i rapinatori

Ma per la polizia Busuito, Tocci e Venezia hanno compiuto altre tre rapine: due al San Paolo di Settimo Torinese (il 1 ottobre e il 12 dicembre scorsi) e alla Banca di Brignone, a Rondissone (il 20 ottobre). Assalti tutti uguali: sempre tre i banditi, armati di taglierini e, sempre, prima di fuggire, clienti e impiegati chiusi [illegible] gabinetti.

«Una banda ben organizzata», racconta il capo della Mobile, Salvatore Mulas. «I quattro si alterna[illegible] negli assalti, [illegible] dentro l'agenzia, uno a turno fuori, sull'auto usata per la fuga». Sono stati smascherati dal ricordo di quel sottufficiale dell'ufficio antirapine: «Sì, ho riconosciuto Calogero dalle sequenze delle telecamere della banca. Nel vederlo ho avuto un sussul[illegible]. Quando avevamo 18-20 anni, si giocava assieme al pallone. Io nel ruolo [illegible] attaccante, lui difensore. Era [illegible] bravo ragazzo. Poi [illegible] siamo persi, ho saputo che si era sposato e che era diventato padre».

In casa [illegible] Busuito è stata ritrovata [illegible] valigetta rapinata nella banca di Torrazza Piemonte, al cliente. Lui qualcosa pare abbia ammesso: «Avevo bisogno di soldi, adesso mi sono rovinato con le [illegible] stesse [illegible]».

[illegible] Mascarino

In Regione

C'è l'accordo ma il Polo si spacca

L'appuntamento è per stamattina alle 9,30 ma [illegible] Polo arriva spaccato al più importante appuntamento politico di questa metà legislatura. I candidati alla carica di presidente del Consiglio restano due: Sergio Deorsola (Ccd), indicato dal Polo, [illegible] Rolando Picchioni, eletto nel listone maggioritario guidato da Enzo Ghigo ex Cdu e [illegible] Mppe, attuale presidente in carica. Picchioni infatti ha confermato la sua decisione di ricandidarsi per quella poltrona [illegible] più come esponente del centro-destra ma come «figura istituzionale» e sulla base della garanzia di una «gestione super partes». Se nella notte non succederanno fatti nuovi, si profil[illegible] il passaggio all'opposizione di Picchioni e [illegible] Renato Montabone.

Si va allo scontro frontale. Deorsola può contare sui 32 voti del Polo su 60. Una maggioranza di pochi voti. Picchioni sui tre del suo gruppo, compresa Anna Ben[illegible], e punta ad ottenere [illegible] preferenze dell'Ulivo e di Rifondazio[illegible] che aspettano di conoscere il suo discorso. La Lega, invece, almeno ufficialmente ha dichiarato che non parteciperà al voto. L'ideatore degli Stati generali del Piemonte, poi, sta facendo leva sugli esclusi dei gruppi di maggioranza. Insomma, c'è il rischio che si registri il fenomeno dei franchi tiratori che potrebbe [illegible]sere agevolato dal fatto che stamattina verrà distribuita una scheda con i due nomi prestampati. «Ma anche in questo caso il controllo del voto è possibile da parte dei capigruppo», spiega un consigliere del Polo che vuole mantenere l'anonimato.

Che [illegible] tutto sia tranquillo nella coalizione che sostiene il presidente Enzo Ghigo, lo dimostrano [illegible] tensioni ancora esistenti. Alleanza Nazionale e Forza Italia sono ai ferri corti per la poltrona della vicepresidenza del Consiglio. An potrebbe decidere di non partecipare al voto. La richiesta azzurra è motivata dal fatto [illegible] trovare spazio alla voglia di «visibilità» di alcuni consiglieri. Così se Luciano Grasso potrebbe prendere il posto del dimissionario Antonello Angeleri ed entrare in giunta, Ettore Rachelli potrebbe avere il via libera per un posto nel consiglio d'amministrazione della Fondazione Crt e ottenere per un suo candidato la poltrona di direttore generale dell'Agenzia per il Turismo. Sulla seconda poltrona di Palazzo Lascaris potrebbe finire il cuneese Francesco Toselli.

[m. tr.]

D'Antoni alla Confindustria: sulle 35 ore non conviene il muro contro muro

Cisl, Scotti è il nuovo segretario

Eletto a larga maggioranza per il Piemonte

Mario Scotti è il [illegible] segretario della Cisl Piemonte, sostituisce Gian Carlo Panero, che andrà a dirigere l'Istituto di patronato nazionale. L'ha eletto ieri il Consiglio generale regionale che ha anche nominato una nuova segreteria composta da Rosina Partelli e Gianfranco Zabaldano (ne facevano parte), Gio[illegible] Ventura (della segreteria di Torino) e Antonio Degiacomi (ex segretario della Cisl [illegible] Cuneo).

Il segretario è stato votato [illegible] larga maggioranza. [illegible] 52 anni, [illegible] laurea in economia e commercio, [illegible] iscritto alla Cisl dal '70. E' stato nell'edilizia e nel commercio a Novi Ligure. Dall'85 al '97 è stato segretario della Cisl di Alessandria.

Scotti ha detto che [illegible] necessaria «una attenzione maggiore della politica nazionale verso [illegible] Nord-Ovest» per favorire sviluppo e occupazione. Ha aggiunto: «Noi chiediamo alla Regione di essere più autorevole e decisionista in particolare su due terreni. Il primo è quello del mercato del lavoro nel quale le Regioni devono assumere un ruolo determinante. Il secondo è quello dello Stato sociale. Il piano socio-assistenziale giace da mesi in [illegible]sione, quello sanitario è stato finalmente approvato. Serve però una programmazione [illegible] settore».

Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, è intervenuto sul problema delle 35 ore invitando il governo «se ha [illegible] proposta pronta» [illegible] presentarla per «uscire da questa situazione di limbo». Alla Confindustria ha consigliato di [illegible] commettere l'errore [illegible] chiudersi a riccio, di fare il muro contro muro». Con un battuta ha commentato: «Se vanno avanti [illegible] danno solo argomenti a chi vuole la legge».

Non [illegible] [illegible] la polemica con il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, che aveva suggerito un referendum [illegible] i lavoratori sulla riduzione di orario. Ha detto D'Antoni: «Pininfarina sbaglia a appellarsi ai lavoratori; dovrebbe appellarsi piuttosto alla sua base e non a quella degli altri». Ha aggiunto: «Se gli piacciono [illegible] i referendum [illegible] organizzi uno [illegible] i suoi iscritti. Ma se pensano di sfidarci e di farlo con l'arma del referendum sono su una strada sbagliata».

Il segretario generale della Cisl ha sottolineato: «Non si deve fare l'errore di confondere l'orario legale con quello contrattuale. Per anni quello legale è stato di 48 ore [illegible] quelli contrattuali diversi. E' materia [illegible] contrattazione e la legge deve funzionare da sostegno con incentivi e disincentivi alla riduzione, ma [illegible] anticipare l'orario contrattuale sconvolgendo la dinamica tra [illegible] parti. La legge, quindi, [illegible] bene [illegible] non lede l'autonomia contrattuale».

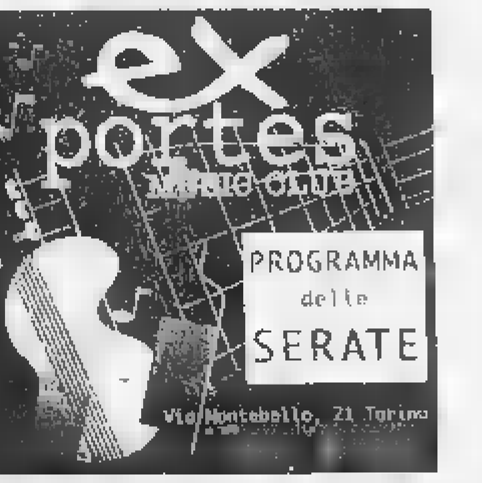
D'Antoni ha rilanciato la concertazione: «Una linea di concertazione può arrivare a soluzioni in cui siano compatibili le varie esigenze. Un esempio: l'orario annualizzato. E' una soluzione, già adottata in [illegible] cordi, che contempera riduzione di orario, aumento dell'utilizzo degli impianti, incremento di occupati e di produttività». Ha precisato: «E' evidente che si può fare una buona legge che aiuti questi percorsi. E' stato analizzato che [illegible] l'annualizzazione [illegible] incrementa la produttività [illegible] 2,5-3% evitando straordinari e cassa integrazione in una logica delle banche ore».



Mario Scotti è iscritto alla Cisl [illegible] 1970

Se la concertazione rimane per D'Antoni la via maestra per i rapporti tra le parti sociali e tra queste e il governo allora deve valere per tutti. «Deve affermarsi la cultura della concertazione, invece molte categorie, anche [illegible] queste ore, pensano che il tavolo concertativo sia un tavolo dal quale si prende e basta. Solo il sindacato è riuscito a te[illegible] presente l'equilibrio generale».

Marina Cassi



Oggi, mercoledì 21 gennaio, il circolo EXPORTES di via Montebello, 21 a Torino (a 100 metri dalla [illegible] Antonelliana) a partire dalle ore 22.00 inaugura [illegible] serata per i "single" dal titolo "ONLY SINGLE .. CARPE DIEM".

La [illegible] si prospetta molto intrigante in quanto a suon di [illegible] musica [illegible] ci sarà il GIOCO DELLA POSTA, ogni persona avrà [illegible] numero identificativo e una propria buca delle lettere; potrà quindi inviare o ricevere messaggi pubblici e privati, .. svelandosi [illegible] svelando qualcun altro.

Un modo originale per entrare in relazione organizzato da tre ragazze single (croniche) Silvia, Paola e Simonetta.

Forse sarà presente anche una ragazza, non più tanto tale, [illegible] nome Rosanna. Brutta gente, . . . parcheggiata bene l'auto!

Insomma, da oggi e per tutti i mercoledì i SINGLE potranno divertirsi [illegible] socializzare all'Exportes.

Il programma [illegible] serate al circolo EXPORTES prosegue per il [illegible] con l'entusiasmo di sempre e per tutti i gusti.

Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' a partire dal [illegible] dedicati agli studenti universitari con musica anni '70 e soft ambient, serata organizzata da Luca Bovalino, Michele Coppola, Paolo Forneris, Paolo Tenna e altri 27 soci.

Tutti i SABATO dedicati a tutti gli amanti del club [illegible] musica commerciale, soul e hip-hop.

Tutti i MARTEDI' [illegible] [illegible]li amanti della musica latino-americana dal titolo "SALSA y SABOR... la salsa torna a casa"

Ricordiamo inoltre che è esposta una mostra fotografica [illegible] Fabrizio Pane, curata dalla Galleria [illegible] d'autore e una mostra di diapositive sulle condizioni di vita dei paesi latini curata dai soci [illegible] circolo.

Tutte le sere l'ingresso è gratuito e la [illegible] [illegible] facoltativa.

Al processo degli uomini d'oro Cante racconta la doppia esecuzione e accusa il complice

«Cella decise: li ammazziamo»

La nuova verità dello scambista

Si emoziona e piange Domenico Cante nel raccontare [illegible] momento in cui si trasformò in assassino. «Cella [illegible] disse di sparare e [illegible] sparai. Ughini cadde a terra. Cella aggiunse: "Guarda che è ancora vivo. Sparagli"». Il pm Antonio Malagnino lo incalza: «E lei sparò?». Il faccione di Cante diventa un'unica ruga: «Sì». Insiste [illegible] magistrato: «Perché?». «Non [illegible]... Può darsi perché mi è stato detto, può darsi perché l'ho deciso io». E dopo? «Sono rimasto istupidito». Malagnino non molla: «Può dire alla corte per quale motivo ha atteso tutto questo tempo per confessare?». L'imputato rialza lo sguardo: «Avevo paura di tante [illegible]. Anche di Cel[illegible]... Che potesse succedere qualcosa a mia madre... a mia figlia». Il pm lo pungola, gli chiede di essere più chiaro. La voce [illegible] Cante sembra staccarsi dal corpo come se trasportasse un macigno: «Se io non le avessi aiutato..., Era capace di tanto... Conosceva molti albanesi che gli [illegible] dato una mano nella latitanza. Anche ora ho timori che qualcosa possa succedere».

L'amicizia di trent'anni fra i due autori del colpo alle Poste e dell'esecuzione dei loro complici è definitivamente alle spalle. In cinque ore di esame Cante ha ribaltato molte delle verità di Ivan Cella sul movente e sulle modalità dell'esecuzione. La [illegible] versione è questa: dopo i tentativi di maggio rinviati perché non [illegible] era raggiunta «la cifra minima [illegible] [illegible] miliardi in contanti», l'amico gli propone di dividere [illegible] metà il bottino fra loro due. Dice Cante che l'altro gli disse: «Per quelle cifre sarei disposto ad ammazzarli tutti e [illegible] due». Aggiunge l'imputato: «Cella aveva un grosso bisogno di denaro. Non gli bastavano i 150 milioni pattuiti in due [illegible] [illegible] Guerzoni [illegible] Ughini per i falsi passaporti e la garanzia di accompagnarli in Polonia a cambiare le lire in valuta pregiata... E' stupido che [illegible] adesso dica che non [illegible] [illegible] intenzione di uccidere...».

Cante tentenna. «C'è [illegible] possibilità, [illegible] palliativo che questa cosa non si faccia più». Ma hanno scavato la buca [illegible] l'hanno lasciata aperta (altra contraddizione [illegible] la ricostruzione di Cella). A metà giugno saltano fuori, consegnate da Cella a Cante, munizioni speciali per la 7.65 del dipendente postale. «C'era la preoccupazione, dal mo[illegible] che avevamo deciso di spa[illegible] nel camper, che i proiettili si conficcassero nelle pareti del mio automezzo. Per questo si parla [illegible] munizioni a pallini per la [illegible] di Cella [illegible] a bassa carica, diciamo così, per la mia pistola». I pm [illegible]legnino [illegible] Maurizio Boselli assentono: un'altra prova della premeditazione. «Perché cambiano gli accordi fra lei [illegible] Cella?», stringe il primo. «Il camper [illegible] uno spazio ridotto, e [illegible] quelle munizioni [illegible] indispensabile far fuoco a distanza molto ravvicinata: [illegible] l'ipotesi che Cella non riesca a sparare [illegible] tutti e due; che il secondo gli vada addosso».

Si arriva al rendez-vous decisivo per questo noir di provincia che sarebbe piaciuto [illegible] Simenon per i personaggi: Cella che fa il birraio e traffica nel retrobottega in [illegible] rubato, [illegible] [illegible] cultore di armi, i capelli scolpiti da mercenario [illegible] la faccia che sembra [illegible] da un quadro di Bruegel il Vecchio; Cante, avida formichina che si presenta subalterno [illegible] tutto all'amico e gli ruba nei sogni e nelle vanterie [illegible] i colleghi il successo con [illegible] donne. E poi quei due gaudenti e spiantati: in particolare Giuliano Guerzoni, poeta e conquistatore [illegible] balera, con il chiodo fisso del furto che perfeziona [illegible] la complicità indiretta del disservizio postale (nessuno che controlli la [illegible] saforte dei blindati). Per capire quanto denaro contiene [illegible] sacco portavalori porta [illegible] bilancia [illegible] pescatore. «Un chilo equivale [illegible] 100 milioni», rivela Cante in aula. E' il solo dettaglio non agghiacciante di [illegible] confessione-bis che salva, ma non del tutto, la Quaglia e consegna [illegible] giudici una versione ritenuta credibile dagli stessi accusatori.

[al. ga.]





A fianco, Domenico Cante
Sopra, Ivan Cella

Per i familiari la colpa è dei dirigenti dell'istituto. La difesa: i due coniugi erano già in condizioni pietose

In aula la misteriosa morte di due anziani

Ricoverati in una casa di cura, sono deceduti dopo pochi giorni

Lui, Carmelo Zappoli, aveva 86 anni. Lei, Carmela Patanè, [illegible]. Una vita vissuta assieme, nell'amore. Una morte crudele, misteriosa, pochi giorni dopo il ricovero nell'Istituto Opera Pia Lotteri, via Villa della Regina. Morti assieme, pochi giorni di distanza, l'uno dall'altro.

Per i parenti e il pubblico ministero nessun dubbio: medico di base e direttore sanitario dell'Istituto sono colpevoli, omicidio colposo. Il direttore sanitario è subito uscito dal processo, avendo patteggiato la pena. L'altro giorno prima udienza del dibattimento: in Pretura, aula F, primo piano, pretore dottor Quinto Bosio, pm Sparagna.

Ed [illegible] [illegible] udienza [illegible] [illegible] di grande tensione.

Sul banco dei testimoni [illegible] figlia dei signori Zappoli, Angela. Il pm: «Come stavano i suoi genitori?». Lei: «Benissimo, nessun malore pri[illegible] di [illegible] ricoverati». Pm: «Piaghe [illegible] decubito?» «Nessuna».

La parola alla difesa, l'avvocato Claudio Maria Papotti: «Noi qui abbiamo certificati che testimoniano il contrario. E poi, scusate, suo fratello in quei giorni era detenuto, ha chiesto [illegible] permesso speciale per andare a visitare i genitori, [illegible] questo per noi prova che sapeva che la situazione [illegible] molto grave...».

C'è tensione in aula. La testimone si innervosisce. Dal pubblico un parente la invita [illegible] non rispondere più. Qualcuno urla: «Poi ci vediamo». Il pretore riesce [illegible] calmare gli animi. E' tardi, il processo è rinviato. Si deve attendere per sapere la verità di quelle misteriose [illegible].

Secondo [illegible] dottor Oddone, incaricato dal pm Zanchetta, i due anziani coniugi al momento del ricovero erano «in non buone condizioni di salute, più grave sul piano fisico il marito, su quello psichico la moglie». Ma tuttavia, sempre parole del perito, la loro morte è in qualche modo legata non tanto alle loro patologie, quanto piuttosto a certi eventi verificatisi all'interno dell'istituto per anziani dove erano stati ricoverati.

In estrema sintesi Carmelo Zappoli sarebbe morto di sete, conseguente ad una grave disidratazione, causata da [illegible] perdita di liquidi attraverso le piaghe di decubito. La moglie invece, imbottita di psicofarmaci, sarebbe passata dal sonno alla morte. L'accusa contesta al medico di base di non aver prescritto all'anzia[illegible] anche la somministrazione di acqua a suffi[illegible].

La difesa? L'avvocato Papotti: «Il medico di base aveva prescritto regolarmente acqua [illegible] terapie idratanti, da somministrare attraverso flebo. E non aveva [illegible] dovere di vigilare sull'effettiva somministrazione dei farmaci». La prossima udienza il [illegible] [illegible].

[e. mas.]

Tre volte in un mese

Malese spaccia al Valentino ed è arrestato

Tutti per spaccio di droga. Fermati nelle [illegible] a rischio, San Salvario, Valentino, piazza Vittorio Veneto. Sono trentadue gli stranieri arrestati in una decina di giorni, dagli uomini della Mobile, sezione narcotici, e dagli agenti [illegible] volanti solo in quelle tre zone. Storie tutte uguali. Marocchini, tunisini, senegalesi, algerini. Sorpresi con due o tre dosi [illegible] eroina o cocaina. Tutti irregolari, [illegible] documenti.

Tra loro c'è la storia [illegible] Fanta Fofana. Così almeno ha detto di chiamarsi agli agenti del dottor Marco Martini, capo della sezione narcotici.

Gli uomini della Mobile lo hanno arrestato tre volte [illegible] un mese. Sempre per spaccio [illegible] sempre nello stesso posto, su quell'angolo vicino al Valentino.

Un caso emblematico. Fanta Fofana dice di essere malese e di avere 28 anni. Forse mente. [illegible] non ha documenti, [illegible] atto o certificazione che possa permetterne l'identificazione certa. Quelli della mobile lo hanno fermato la [illegible] di giovedì scorso. Erano le 23,30. In [illegible] Vittorio Emanuele, quasi all'angolo con corso Cairoli.

Gli agenti, raccontano in questura, erano nascosti in un furgone, seguivano il movimento di un gruppo di ragazzi stranieri, che si muovevano dentro e fuori il Valentino.

E [illegible] hanno visto parlottare e poi, raccontano, consegnare una bustina ad [illegible] giovane, ricevendo in cambio [illegible] denaro. Sorpreso in flagranza di resto. E' stato fermato, portato in questura.

[illegible] in questura, attraverso il controllo delle impronte digitali, si è scoperto che era già stato arrestato da agenti della stessa sezione narcotici, altre due volte: l'8 gennaio, e cioè sette giorni prima, e il 3 dicembre dello scorso [illegible]. Sempre di notte, in quel tratto di corso Vittorio Emanuele, davanti al Valentino, e sempre per spaccio di droga.

Anche le altre due volte Fanta Fofane aveva due o tre dosi di cocaina in tasca. Sempre arrestato e, ogni volta, pochi giorni di carcere. Poi, [illegible] prevede la legge, ha ottenuto la libertà. Ogni volta in attesa di un processo che sarà celebrato se tutto va bene fra qualche mese.

Da un «collezionista»

Invitati a cena e derubati del Rolex d'oro

Lui, Simone Stojanovic, 54 anni, sposato, due figli, ieri mattina in pretura non c'era. [illegible] davanti al giudice, aula C, il pm Pellis ha ricordato una delle sue truffe: la truffa [illegible] Rolex d'oro. Un racconto seguito [illegible] molta attenzione dalla parte lesa, un impiegato di Piossasco, presente con la giovane moglie.

Ed è la storia di una truffa, fatta tutta di abilità, di un sacco di belle parole che ubriacano, e di [illegible] fantasia. La storia [illegible] vecchia di due anni. L'impiegato [illegible] un Rolex d'oro ed [illegible] deciso [illegible] venderlo. Annuncio [illegible] un settimanale specializza[illegible], [illegible] la descrizione dell'orologio e il numero di telefono. Tre giorni dopo la pubblicazione il contatto: «Sono un collezionista, mi interessa [illegible] [illegible]uo Rolex. Possiamo vederci? Sarà mio graditissimo ospite a cena. E' sposato? Porti anche [illegible] moglie, offro tutto io».

L'incontro in un ristorante di via Buenos Aires. Luci soffuse, musica di fondo. «Prego, mangiate [illegible] volete. Signora, posso suggerirle questo piatto?». Cortese [illegible] gentile. Un sacco di parole: «Sì, una antica passione per le cose belle. L'ho ereditata da mio padre. Gli orologi, i Rolex in particolare, mi [illegible] sempre piaciuti. Ne ho moltissimi. Vediamo [illegible] po' il vostro. E' bello, perfetto anzi direi».

Parole e parole. Intercalate da tanta cortesia: «Vogliamo bere ancora qualcosa?». Clima simpatico, oramai confidenziale. «Davvero bello [illegible] vostro Rolex. Quanto volete? Neppure tanto, il pezzo li vale davvero».

Ancora un brindisi. Poi il collezionista riguarda l'orologio: «Dav[illegible] perfetto. Permettete, voglio vedere la cassa, mi sposto verso quella lampada, c'è più luce... Un attimo solo. Voi fatevi il caffè. Anzi vado io ad ordinarlo. Signora mi scusi».

Un caffè che si rivelerà molto amaro per l'impiegato di Piossasco e la sua giovane moglie. Perché, è chiaro, il collezionista non si [illegible] più fatto vedere. Scomparso con l'orologio e senza pagare il conto. Lo Stojanovic [illegible] poi stato identificato dagli agenti del commissariato [illegible]rafiori. Ieri mattina [illegible] processo. [illegible] è stato rinviato, al 16 marzo prossimo. Ancora novanta giorni di tempo, le due parti potrebbero trovare un'intesa, con il ritiro della querela.

Uniti i «leader della protesta», da Porta Palazzo alla Pellerina

Nasce il comitato del disagio

Accuse al Comune: non tutela i cittadini «Dobbiamo coordinare le nostre azioni»



I GRUPPI RIBELLI

- Quadrilatero romano
- Pellerina
- San Salvario
- Santa Rita-Cavour
- Vanchiglia
- Parco della Tesoriera
- Residenti via P. Cossa
- Nostri diritti-via Servais
- Borgo Dora
- Pro Parco Valentino
- Commercianti p.zza Castello
- Portici di corso Vittorio

Venti persone quasi tranquille all'inizio, più di quaranta, esasperate e pronte alla lotta, alla fine. Ma tutte decise ad attuare quel coordinamento tra i Comitati spontanei torinesi che cuce insieme le situazioni di disagio per il dilagare di spaccio, prostituzione e microcriminalità e di tangibile insoddisfazione per la incisività delle istituzioni. E' la sintesi di tre ore di dibattito, svoltosi l'altra sera presso gli inospitali locali della 1ª Circoscrizione di via Dego.

Quadrilatero romano, cioè Porta Palazzo, Pellerina, San Salvario, Santa Rita-Cavour, Vanchiglia, Parco della Tesoriera, Residenti via Pietro Cossa, I nostri diritti-via Servais, Borgo Dora, Pro Parco Valentino: tutti nomi che ricordano episodi di cronaca, a volte interminabili telenovele di degrado urbano.

Ad essi occorre aggiungere i Commercianti di piazza Castello, esasperati da un cantiere che fonde nella pietra 30 miliardi per loro incomprensibili, quelli dei Portici di corso Vittorio, palestra di spaccio e di microviolenza, e una emittente radio privata («Quelli della radio», Fm 92.400) che vuole fare da portavoce alla protesta.

Fra tutti, nel ruolo spontaneo di «leader» già noti della protesta, Carlo Verra, commerciante di via Milano, Enrico Coda, ottico di corso Giulio Cesare, e Franca Rolla, che diede anima, voce e volto - in tv - alla contestazione per il dilagare della prostituzione alla Pellerina. Che cosa è emerso da tre ore di dibattito? Una sfiducia nel Comune, che non tutelerebbe i diritti dei cittadini perseguendo un falso populismo assistenziale, e nelle forze dell'ordine, che ostacolerebbero anche le proteste «più civili» (vedi «passeggiate antiprostitute») con quelle leggi che non applica a chi della strada ha fatto un mercato per lo spaccio o un postribolo a cielo aperto.

Ma è emersa anche una sfiducia per le manifestazioni di piazza «di area», limitate a un quartiere o a un problema: «Subito ci fanno passare due volte in più una volante o mettono un vigile: ma dopo pochi giorni tutto torna come prima. Le autorità ci prendono in giro». E nel dibattito è nato anche un piccolo contrasto fra quartieri sul dormitorio aperto a Santa Rita (per «barboni», secondo il Comune, «per tossici e piccoli delinquenti», secondo i residenti). Lo scontro ha però messo in evidenza la necessità di coordinarsi, di non «parcellizzare» il disagio. I bersagli della serata evidenti: il sindaco Castellani («che si arrende pubblicamente»), il vice sindaco Carpanini («che fa finta di fare l'uomo d'ordine, ma opera con vigili rinviati a giudizio per lo scandalo della polizia municipale»), l'assessore Vernetti («che promette ma non fa»), l'ex consigliere De Giuli («che vuole l'isola pedonale vicino ad un suo locale»), il prefetto ed il questore («che applicano ai cittadini onesti e identificabili quella legge che non vale per le prostitute di colore»).

Franca Rolla

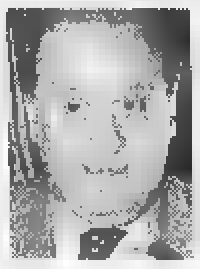
Primo problema trovare un nome per il «super-comitato degli arrabbiati», secondo avere una sede decorosa. Il primo è facilmente risolvibile, per il secondo è stato chiesto un locale al Comune: «Se non ci sarà dato, faremo come hanno fatto gli squatters: lo occuperemo, e a loro non hanno fatto nulla». E non sembra una minaccia campata per aria.

...nni Bisio

Il parlamentare piemontese invita ministero e magistratura a concludere i lavori

«Omertà sul rogo della Sindone»

Raffaele Costa: i colpevoli sono ancora impuniti



L'onorevole Raffaele Costa «Inutili le trasferte degli ispettori a Torino»

L'on. Raffaele Costa non è soddisfatto delle risposte ottenute dal sottosegretario ai Beni Culturali Alberto La Volpe alle numerose interrogazioni presentate sull'incendio scoppiato nella notte tra l'11 e il 12 aprile dello scorso anno a Palazzo Reale. Il rogo nel quale la Sindone ha rischiato la distruzione, il duomo e la cappella del Guarini hanno subito danni gravissimi, merita, secondo il parlamentare dell'Udc, ben altri provvedimenti rispetto a quelli adottati fin qui. Per esempio, la rimozione dei funzionari in servizio allora.

Per Costa, convinto fin dall'indomani dell'incendio che la responsabilità fosse da addebitare a chi aveva organizzato la cena di gala per il segretario Onu in locali inadatti, «il tragico rogo che ha aperto una ferita profonda nella città, che ha portato centinaia di miliardi di danni, continua a non aver colpevoli».

Il parlamentare piemontese non risparmia accuse pesanti. «Con la complicità del ministero competente - osserva - e nel riserbo della magistratura chi ha sbagliato è ancora impunito. I funzionari continuano a ricoprire le cariche di allora, addirittura pensando a grandi progetti per il futuro». E nel suo stile «in attacco» aggiunge: «Gli ispettori hanno fatto solo inutili trasferte a Torino. Assistiamo ad un profondo disinteresse da parte del governo nella ricerca della verità». Secondo Costa, il ministero ai Beni Culturali «risponde alle interrogazioni in modo frettoloso e ignorando di fatto di rivelare di chi sia la responsabilità dell'accaduto». Lo sfogo dell'ex ministro termina con un appello: «Vogliamo che la magistratura concluda il suo lavoro e che il ministero ...ta di nascondere, con un'omertà sconcertante, le colpe che devono essere punite. E che i funzionari responsabili per inerzia, omissione e negligenza siano sospesi dal servizio».

Scadenza prorogata di 24 ore



In tanti anche mattina hanno affrontato la lunga coda per poter fare la registrazione del contratto d'affitto

Affitti, ultimo giorno ma solo per duecento

Oggi uffici aperti poco prima delle 8 Bollo auto: sono arrivati i bollettini

C'è una proroga ore nella scadenza per la registrazione degli affitti, che è valida però soltanto per duecento persone che si presenteranno questa mattina alle 8 davanti agli uffici di via Guicciardini 11, nella sede dell'ufficio registro atti privati.

Ieri, che era l'ultimo giorno ufficiale della scadenza, si sono registrate code fin dalle 6 e del mattino. Funzionari e impiegati hanno fatto gli straordinari.

Per evitare che tutte le registrazioni si accumulino nei primi venti giorni di gennaio, è bene ricordare che c'è nessuna regola - né verbale né scritta - che obblighi a far decorrere i contratti dal primo gennaio. I contratti di affitto si possono far decorrere dal 15 ottobre, dal primo novembre, dal 15 novembre, dal 15 aprile, dal primo maggio. Insomma, quando si vuole. E' un'indicazione importante perché più si diversificano le scadenze e meno code agli uffici si devono fare. Lo scaglionamento delle scadenze consente agli uffici di lavorare meglio e ai cittadini di dover sopportare estenuanti code.

ORARI. Oggi gli uffici apriranno poco prima delle otto e accoglieranno non più di duecento persone. Il motivo di tale razionamento è semplice: nei giorni scorsi alcune persone sono state colte da malore nella ressa. Il direttore dell'ufficio, Innocenzo Cauchi, vuole evitare - giustamente - scene da girone dantesco. Ricordiamo che debbono andare in via Guicciardini soltanto coloro che non hanno mai registrato il contratto di affitto. Chi ha già registrato in passato il contratto, deve andare alla posta, effettuare il versamento e basta.

AUTO. Buone notizie per chi si accinge a pagare il bollo auto. Sabato mattina sono arrivati da Roma gli agognati bollettini. La direzione delle Poste di Torino ne ha distribuiti immediatamente 450 mila nelle sedi di Torino e provincia. Dunque, non ci dovrebbero essere problemi per pagare negli uffici postali. Anche perché l'ufficio centrale delle Poste è dotato di una scorta di bollettini in grado di far fronte agli imprevisti in brevissimo tempo. Ricordiamo che nel bollettino va indicato il codice fiscale del proprietario. Dunque è opportuno portare con sé la card con il numero di codice fiscale.

...TO. Ricordiamo anche che il pagamento frazionato (4-8 mesi) è riservato soltanto a chi è in possesso di vetture diesel non ecologiche, come riportato nella tabella pubblicata sulla Stampa sabato 10 gennaio.

Enzo Bacarani

IN BREVE

■ **MALISI.** Ogni anno in Italia circa 6 mila persone che hanno perso la funzione renale sono alla ricerca di un centro dove effettuare la dialisi e si aggiungono ai 40 mila malati già in cura. Di dialisi e disfunzioni renali si discuterà domani mattina al Centro congressi di Torino Incontra, via Nino Costa. Un corso di approfondimento diretto dai professori Giuseppe Piccoli (Nefrologia delle Molinette) e da Giuseppe Verzetti (divisione Dialisi ospedale Maggiore di Novara).

■ Ad un esatto dalla carcerazione di Sofri, Bompressi e Pietrostefani, si svolge domani la fiaccolata organizzata dal comitato «Liberi liberi» per chiedere la revisione del processo. Alle 17 da piazza S. Carlo; alle 18 al Sermig, incontro con Ernesto Olivero, Lisa Foa, Elvira Sellerio.

■ **SENZA** E' in funzione negli uffici anagrafici delle Circoscrizioni 2 e 3 (via monte Ortigara 95 e corso Racconigi 94) il servizio «Salta coda».

■ Tre marocchini (uno minorenne) sono stati fermati l'altro pomeriggio dai vigili urbani in lungo Po Machiavelli per spaccio di stupefacenti. Dall'inizio dell'anno sono 11 gli arresti nella zona.

■ **PIAZZA FONTANA.** Nell'aula magna della facoltà di Lettere, oggi, ore 18, lezione del prof. Tranfaglia (richiesta dagli studenti) sul tema: «Piazza Fontana e la strategia della tensione».

■ **NUOVI VIGILI** Il Comune ha deciso di assumere 248 nuovi vigili urbani di 5° livello (e altrettanti passeranno a sottufficiali di vigilanza) attingendo dalla graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso pubblico numero 612. Le visite mediche dei neoassunti inizieranno il gennaio (entreranno in servizio nella seconda metà dell'anno).

■ **IL PARK.** Al parco della Pellerina sta per arrivare, in vista del Carnevale, l'ormai consueto Luna Park. E i cittadini della zona si sono già mobilitati chiedendo - essendo già decisa l'ubicazione delle giostre - che almeno venga vietata la musica ad alto volume e che venga intensificata la presenza dei vigili urbani per regolamentare il traffico. «Per i prossimi anni - ha chiesto il presidente della circoscrizione, Gian Luca Vignale - si cerchi un'altra zona oppure si predisponga una turnazione, per non penalizzare sempre i soliti cittadini».



Tina Paratore, direttore di Teknotre «Ora accettiamo ai corsi chiunque abbia superato i trent'anni di età»

Da novembre a maggio 54 corsi



Teknotre, amore per la cultura

E gli iscritti sono ormai oltre duemila

«Teknotre» - il Politecnico del Tempo pratico per la terza età di via Principessa Clotilde 95/A (tel. 437.65.65) - rientrerà tra le 16 associazioni coinvolte dall'assessore Ugo Perone in «Torino non a caso», prossima serie di passeggiate tra le memorie e le bellezze subalpine. A Teknotre il ruolo di guida nella contrada di via Dora Grossa, cornice via Garibaldi. E sarà l'ennesimo riconoscimento di questa associazione culturale, nata 16 anni fa in simbiosi e tuttora sintonizzata con l'Unitre, anche se in piena autonomia.

«Siamo buoni fratelli cresciuti e indipendenti - dice Tina Paratore, direttore di Teknotre -. Tra i nostri segni particolari, un interesse sempre più mirato sui aspetti della cultura che non ha comunque cancellato i programmi "pratici" dei primi anni. A partire dagli stages di informatica, suddivisi su quattro livelli sempre esauriti causa il crescendo di iscrizioni».

I 54 vanno da novembre a fine maggio (dal secondo lunedì di giugno il via alle iscrizioni per l'anno prossimo), basandosi su incontri di due a cadenza quindicinale. Di 120 mila lire la quota annuale. E oltre 2100 gli associati, caratterizzati da una leggera predominanza femminile e da una fascia generazionale sempre più giovanile. «Mentre in passato la media dei nostri iscritti si aggirava sui 70 anni, sulla prepensionamenti è scesa tra i 45 e i 65 e ci ha indotto ad accettare chiunque abbia superato i trent'anni. Senza contare gli studenti universitari che si rivolgono qui per approfondire temi specifici.

Tra le materie in programma: architettura della casa, astronomia e dietetica, storia della nicazione, zoologia ed etologia, geografia fisica ed economica, fotogenetica e storia dell'archeologia subacquea, scienza della politica, «problemi condominiali», storia delle banche e servizi bancari moderni. Affrontate in ogni con una comunicazione tanto precisa quanto accessibile, anche se il livello culturale delle classi continua ad alzarsi, grazie ad una percentuale sempre più forte di diplomati e laureati. Tra gli stages più seguiti, «Gioielli, tesori e oreficeria» o «Storia dei giardini e giardini storici» affidato ad Elena Accati. Al top delle adesioni maschili, il programma su «Architettura e storia militare» condotto dai generali Vichi e Zambrano oppure «Le grandi battaglie», coordinate dai generali Vichi e Zambrano e Paganelli.

Altrettanto affollate la sezione della «Convivialità» (compresi tre viaggi culturali all'anno) e quella riservata a «Mostre e Musei». Tra i filoni portanti, quello storico (orientato sulla città di Torino e sul Risorgimento, sulla storia moderna e sul «Medioevo tra storia e leggenda») che, sotto certi aspetti, ha inaugurato con notevole anticipo interessi ora sulla cresta dell'onda. A partire dalla ricerca più che mai attuale delle proprie radici, in sintonia con il ciclo di lezioni dedicate a «Piemonte: un patrimonio da salvaguardare», che Teknotre porta avanti con Daniela Biancolini della Soprintendenza ai Beni Architettonici, oppure lo stage su «Civiltà e cultura piemontese», gestito dal dottor Borio dell'assessorato regionale alla Cultura. Oltre 700 gli iscritti a «Popoli e Paesi», reportages storico-culturali su viaggi senza frontiere.

Per la ristrutturazione appena completata della sede, Tina Paratore ha optato per una tavolozza in bianco e verde «che mi sembra un giusto omaggio per noi sempreverdi. E adesso fa gli onori di casa con orgoglio: «Decisi a difendere la nostra autonomia, non abbiamo mai chiesto un soldo a nessuno, e stiamo benissimo così».

Luisella Re

Padri e madri chiedono che l'edificio venga disinfestato. «Ci sono rimedi migliori» replica la direttrice

I pidocchi genitori e

Polemica all'elementare Coppino

Pidocchi alla scuola elementare Coppino di via Colombo. L'aggressione imbarazzante, dicono i genitori, cominciata a inizio dicembre, sarebbe ormai arrivata colpire il 50 per cento dei 550 iscritti. «Non è vero - risponde la direttrice vicaria Laura De Michelis -. Ci sono stati alcuni , ma abbiamo provveduto tempestivamente. Ieri c'è stata la verifica sanitaria. Tutto è a po». E direttrice Ilsa Formici, congedo per motivi personali da circa un mese, spiega: «Sono stata informata al telefono lunedì. Il problema c'è stato, è intervenuta l'assistente sanitaria per dare le indicazioni di cura. I genitori a casa devono provvedere».

Mamme e papà, invece, rilanciano la protesta. Con la preghiera di restare anonimi: «A inizio dicembre qualche bambino, arrivato in classe con i pidocchi fra i capelli, li ha trasferiti sulle teste compagni. La scuola soltanto a gennaio, dopo vacanze, ha provveduto controlli». Chiedono che Coppino venga chiusa e disinfestata. La vicaria ribatte: «Il 7 gennaio ho avuto la prima segnalazione da una mamma e da una maestra. Il martedì successivo, giorno in cui c'è il servizio sanitario, l'assistente ha controllato i bambini e prescritto la cura. Ho fatto avvisare famiglie con una nota sul diario. L'assistente sanitaria è tornata anche di venerdì».

Quanti sono i bambini colpiti curati? Domanda destinata a restare senza risposta. Pochi secondo la scuola. «Ho soltanto due bambini nelle mie due classi» dice la vicaria. Tanti secondo gruppo di famiglie che accusano di incuria anche altri genitori. E portano come esempio una classe prima con 10 bambini colpiti su 22.

La commedia dei pidocchi o meglio la vergogna, si ripete quest'anno con qualche anticipo rispetto all'appuntamento di primavera. Vergogna perché il pidocchio nasce nella sporcizia. Non conta sapere che colpisce anche la persona più rispettosa dell'igiene. I pidocchi, annidati fra i capelli, entrano nelle materne, elementari, medie con punte del 25-30 per cento l'anno. Cioè là dove i bambini si scambiano facilmente berretti e giocattoli.

Ogni volta le famiglie chiedono «chiusura della scuola» e «disinfezione». Non si può fare: la circolare che regola l'allontanamento per le malattie infantili non parla di pidocchi perché esiste il rimedio combatterli. La disinfezione dei locali sarebbe inutile. il pediculus capitis, fuori dai capelli non sopravvive. Piuttosto l'intervento deve essere diretto sulla testa «infesta- tempestivo, perché il pidocchio può essere portatore di infe».

Valabrega

Ecco come difendersi

Si debellano con lo shampoo speciale che si compra in farmacia (12 mila lire). La dottoressa Margherita Meda dell'Asl 1 spiega: «E' sufficiente un lavaggio accurato. Poi occorre sradicare le uova, una a una, con un pettine sottile. Tutta la famiglia deve controllarsi quando un bambino arriva a i pidocchi. Gli indumenti vanno in lavatrice per cinque minuti a 55-60 gradi. Gli oggetti delicati possono venir chiusi per dieci giorni in sacchi di plastica, dalla quale è stata fatta uscire l'aria. Pettini e spazzole vanno immersi nello shampoo speciale e acqua bollente».



L'uscita degli alunni della scuola elementare Coppino dove i genitori sostengono che tantissimi bambini sarebbero colpiti dai pidocchi mentre la scuola minimizza



Luciano Fornero direttore del Liceo musicale

I 100 allievi del corso riservato a chi frequenta il Conservatorio

«Quando ci decenti?»

Protesta degli studenti del Liceo musicale

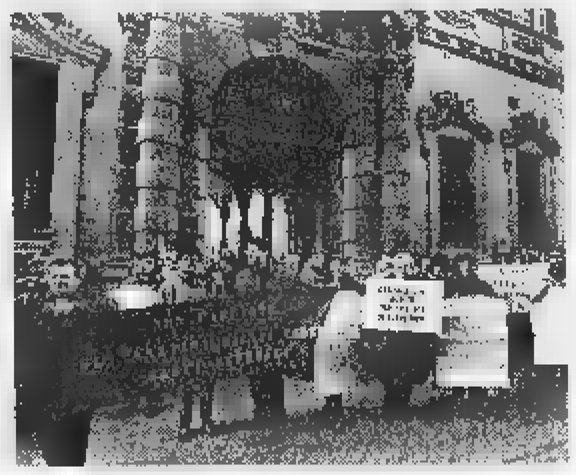
I ragazzi del Quinquennio Sperimentale del Conservatorio, meglio conosciuto come Liceo Musicale, hanno manifestato ieri di fronte al Comune, per sollecitare la sistemazione edilizia della loro scuola. Sono un centinaio, in cinque classi, gli allievi di questo liceo speciale riservato esclusivamente chi frequenta il Conservatorio Giuseppe Verdi con aule in via Bidone 33. Vorrebbero finalmente il trasferimento in via San Francesco da Paola a pochi passi dal Conservatorio. Quell'edificio, acquistato da più di dieci anni, non è mai stato ristrutturato.

I lavori toccano al Comune, meglio, toccavano al Comune: dal 1° gennaio, con effettiva competenza a fine luglio, tutta l'edilizia delle scuole superiori è passata alla Provincia. allora a chi tocca fare i lavori? quanto i ragazzi del liceo musicale hanno cercato di capire, ma soprattutto di sollecitare con la loro protesta. «In via Bidone si vive male - dicono -. Fa freddo, i servizi igienici sono scadenti, le finestre sono rotte. Il nostro direttore, Luciano Fornero, ha ricevuto soltanto risposte evasive».

Quei ragazzi sono stati ricevuti dall'assessore all'istruzione Paola Pozzi. «Sono la prima a desiderare una soluzione. I tempi, purtroppo saranno lunghi. Il progetto per 3 miliardi di spesa destinati alla ristrutturazione del palazzo in via San Francesco da Paola è pronto. Ma il trasferimento di competenze complica la situazione perché il ministero, che ha una convenzione con il Comune per il Conservatorio, deve stabilire chi dovrà occuparsene in futuro. Nell'attesa ho chiesto agli uffici tecnici di esaminare soluzioni alternative quella attuale in via Bidone il cui affitto è di 120 milioni l'anno».

Intanto il Consiglio comunale ha deliberato una spesa di 6 miliardi per le scuole (materne, elementari e medie, superiori civiche) che necessitano di manutenzione straordinaria. In questa cifra rientrano ancora alcune superiori che passano alla Provincia: Conservatorio, Gioberti, Berti. [m. val.]

Manifestazione delle famiglie in Regione



La manifestazione ieri mattina di alcune associazioni che riuniscono i parenti malati di mente come del morbo Alzheimer «Alla Regione chiediamo risposte concrete ai nostri problemi»

«Questi malati sono pazienti scomodi»

«A nome di padri che si ammazzano con il figlio malato mente o di mariti che si uccidono con la moglie colpita dal morbo di Alzheimer, sentirci ripetere che abbiamo ragione non ci basta più. Stanchi di leggi ferme al livello di buone intenzioni, senza date di realizzazione o sanzioni per chi non le applica, pretendiamo che la Regione risponda concretamente alle nostre richieste».

Si è schierato tutela dei malati inguaribili e del loro diritto ad essere curati gratuitamente - a partire da anziani cronici malati psichici - il presidio che ha manifestato ieri di fronte al Consiglio regionale, su iniziativa di alcune associazioni. Tra i promotori della manifestazione: Gruppo Abele, Bartolomeo e C., Associazione per la lotta contro le malattie mentali e Associazione italiana malati di Alzheimer, Comitato parenti dei ricoverati, Consulta per le persone in difficoltà, Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti, Diapsi-difesa malati psichici Collegio infermieri di Torino.

Alla base della loro denuncia, il rifiuto degli ospedali di ricoverare pazienti scomodi come i «senza fissa dimora», la mancanza di cure sanitarie domiciliari e di centri diurni per malati di Alzheimer, le carenze dei servizi psichiatrici territoriali e di centri diurni per persone problemi psichiatrici, l'inadeguatezza degli standard di cura per gli anziani cronici ospitati nelle Residenze Sanitarie-Assistenziali.

La Regione «nega i diritti dei malati inguaribili e rispetta le leggi che, dal '95, assicurano a tutti i malati il diritto alle cure sanitarie», hanno polemizzato i manifestanti il presidente della Commissione Sanità Luciano Grasso e gli assessori alla Sanità D'Ambrosio all'Assistenza Goglio. Al centro dell'incontro, la circolare firmata dal ministro Bindi il dicembre ma diffusa solo nei giorni scorsi, che prescrive alle Regioni di garantire rette totalmente gratuite ai malati psichici o ai disabili anziani trasferiti in strutture socio-riabilitative o RSA, dopo lo smantellamento degli ospedali psichiatrici.

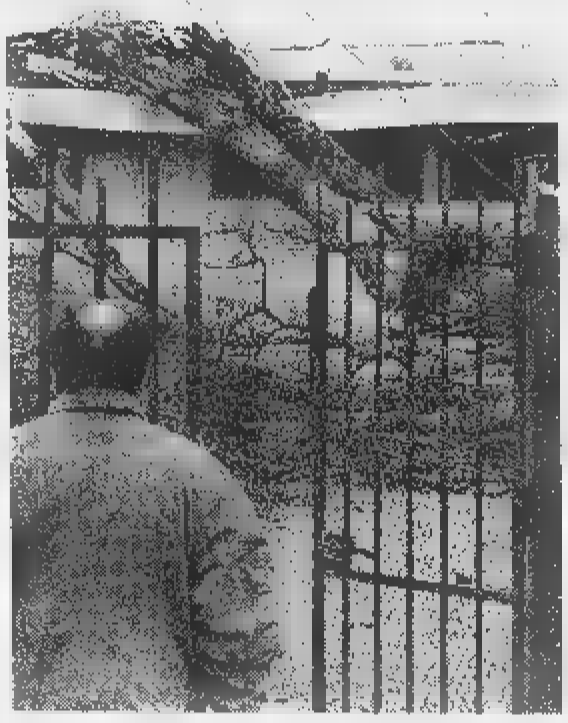
L'assessore D'Ambrosio ha confermato che, entro l'anno, in ogni Residenza sanitaria-assistenziale con almeno 60 posti ci sarà un nucleo dieci posti per i pazienti affetti da morbo di Alzheimer. E nel frattempo, ha aggiunto l'assessore Goglio, si creeranno altri 2500 posti-letto per non autosufficienti. [L. r.]

Decine di chiamate per i vigili del fuoco. E nelle vallate è caduta altra neve

Olmo alto 30 metri precipita nei giardini di corso Re Umberto Sfiorato chiosco-bar La titolare accusa il Comune: «Da mesi chiedevamo interventi perché fosse potato»



Traffico in tilt davanti alla stazione di Ivrea dove una lamiera si è staccata dal [illegible] della ditta «Caba», cadendo sul marciapiede (a sinistra) All'imbocco di viale Liberazione [illegible] grossa pianta (a destra) si è abbattuta sulla sede dell'Ufficio Trasporti della Provincia.



Emergenza vento a Ivrea

Piante abbattute, danni ingenti

Bufera di vento su Ivrea con alberi abbattuti, tetti scoperchiati e danni per centinaia di milioni. Ancora neve in montagna: in alta Valsusa, nel comprensorio della via Lattea, l'altra notte, sono caduti dai 30 ai 50 centimetri di neve fresca. Nes[illegible] problema per la viabilità, grazie anche all'intervento dei mezzi dell'Anas e della Provincia.

A Ivrea solo per [illegible] [illegible] estremamente benigna non si sono registrate vittime, e neppure feriti. Ma il rischio è stato enorme. La situazione più pericolosa si è verificata nei giardini pubblici di corso Re Umberto, in pieno centro città. Poco dopo le [illegible] un grosso olmo, alto più di 30 metri, è stato sradicato dalle raffiche ed è crollato al suolo; nella caduta ha sfiorato il bar Garden, evitando per pochi metri una sicura strage. Sotto choc, ma soprattutto adirata la titolare Nadia Ferrero: «Da tempo - insorge - chiediamo al Comune di provvedere alla potatura di queste piante. Soltanto 6 mesi fa segnalammo il rischio di caduta nel [illegible] di vento, e purtroppo [illegible] quello che è successo. Solo per un miracolo l'albero [illegible] crollato appena più in là del nostro locale».

Nella [illegible] della stazione ferroviaria, invece, [illegible] traffico è stato bloccato per tutto [illegible] giorno a [illegible] di un pino che minacciava di rovinare sulla strada, travolgendo il distributore IP e il chiosco attiguo. Fino [illegible] sera i vigili e gli operai del Comune hanno lavorato per tagliare i rami e, poco per volta, il tronco. Intanto l'area è rimasta transennata, creando non pochi disagi per gli automobilisti [illegible] per gli utenti degli autobus. Sempre di fronte alla stazione, inoltre, una lamiera si è staccata dal tetto della ditta «Caba», cadendo sul marciapiede.

Guai seri anche nei quartieri Bellavista, San Grato e San Bernardo, dove decine di case [illegible] palazzine sono state scoperchiate dalla furia del vento. «Le lamiere volavano come fossero fogli di giornale - raccontano alcuni testimoni -, è stato impressionante». Anche in questa zona si segnalano alberi sradicati o spezzati dalle raffiche. All'imbocco di viale Liberazione una grossa pianta si [illegible] abbattuta sulla sede dell'Ufficio Trasporti della Provincia, mentre un albero ha bloccato l'accesso di Villa Gianotti, in [illegible] Torino.

Un po' dappertutto, comunque, anche nei paesi della cintura eporediese, si sono registrati problemi per il crollo di alberi e di cartelli stradali e pubblicitari, oltre che di tegole, lamiere [illegible] antenne dai tetti (con danni anche per le auto in sosta). Diverse zone sono rimaste [illegible] tratti senza energia elettrica. [illegible] disagio maggiore lo hanno avuto gli abitanti di Realizio: una pianta, nel cadere a terra, ha trascinato con sé un palo della luce, bloccando la strada per Strambino [illegible] lasciando la frazione senza energia elettrica per diverse [illegible]. Alcuni problemi, anche se [illegible] minore entità, [illegible] sono registrati pure in alto Canavese. Gran parte delle case [illegible] Forno sono rimaste senza luce, per il crollo di un traliccio dell'Enel.

Le forti raffiche di vento hanno creato anche dei problemi in bassa Valle di Susa. La notte scorsa in piazzetta Santa Maria 1 di Avigliana [illegible] è verificato un fatto curioso: il turbinio del vento ha risucchiato un tavolino in plastica facendolo cadere sul tetto dell'ex ospedale beato Umberto. Sulla statale 25, all'incrocio con la nuova strada per la zona industriale di Avigliana è stato spazzato via il semaforo centrale della carreggiata.

[illegible] & [illegible]

[illegible] [illegible]

Dibattito [illegible] Telesubalpina

Venerdì alle 21,15, [illegible] Telesubalpina, la trasmissione «Filodiretto» si occuperà della cura Di Bella. In particolare si parlerà della sperimentazione, tra tutela del malato e libertà di scelta. Molti gli ospiti a cui i telespettatori potranno rivolgere domande: l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, [illegible] primario di oncologia del Mauriziano Massimo Aglietta, il primario [illegible] pediatria del Mauriziano Enrico Madon, [illegible] preside della facoltà di Medicina Francesco Di Carlo. Presenti anche Emilia Bergoglio (presidente Ordine Mauriziano) e Silvana Appiano (comitato oncologico nazionale). Il numero a disposizione degli spettatori sarà il 543.778.

[illegible]

Si ferisce lavorando a una pressa

Incidente sul lavoro, ieri alle 13, a Rivalta: Giovanna Maero, 41 anni, residente [illegible] Trana in via Roma 11, si [illegible] ferita entrambe le mani lavorando ad una pressa. La donna, operaia presso la Eurostamp di via Avigliana 35 a Rivalta, è stata trasportata al Cto dall'elisoccorso del 118: fortunatamente le lesioni non sono gravi [illegible] la Maero guarirà [illegible] 30 giorni.

[illegible]

Avvocati scioperano, saltano i processi

Aule d'udienza deserte ieri in tribunale e alla pretura per la giornata di astensione proclamata dagli avvocati penalisti. Sono «saltati» quasi tutti i processi, tranne quelli con gli imputati detenuti. Renzo Capelletto, presidente della Camera penale del Piemonte, parla di «astensione massiccia e pienamente riuscita». Alcuni avvocati aderenti alla protesta si sono poi incontrati nell'aula Croce presso il tribunale, dove docenti universitari hanno tenuto due conferenze. Lo sciopero riguarda alcuni temi in materia di giustizia tra cui l'introduzione del giudice unico nei processi e l'opposizione alle video-conferenze. Secondo Capelletto l'introduzione del giudice unico «deve essere necessariamente accompagnata dalla riforma del rito: diversamente [illegible] processo diventerà ingestibile».

ARRESTATO

Nascondeva 15 ovuli di [illegible]

Corso Vittorio 38, una tabaccheria di fronte alla quale, ogni notte, la processione dei tossicodipendenti è continua. L'altra notte, i militari del nucleo radiomobile hanno arrestato un clandestino nigeriano, Loris Okoro, 28 anni, incensurato (almeno con quel no[illegible]: ora sono in corso i consueti riscontri dattiloscopici), senza fissa dimora.

L'extracomunitario aveva in tasca ben 15 ovuli contenenti ognuno una dose (pari [illegible] 0,3 grammi) di eroina, che veniva venduta a 30 mila lire.

IL CASO

[illegible] [illegible]

Quattro specialisti licenziati da un giorno all'altro: ricorreremo

Chieri caccia i medici pensionati

«Tutta colpa della nuova finanziaria»

PUR con grande rammarico, si diffida la signoria vostra dal prestare servi[illegible] in qualità [illegible] medico specialista ambulatoriale presso le nostre strutture». Stop. Firmato Giorgio Rabino, direttore generale dell'Asl [illegible] di Chieri. Un telegramma di poche righe per dire semplicemente che è stato licenziato. Ma [illegible] dottor Giorgio Bert, che ha trascorso quasi vent'anni negli ambulatori di Chieri [illegible] Santena come specialista cardiologo, ha fatto l'amara scoperta proprio recandosi al lavoro. Dice: «Non sapevo nulla: mi hanno dato la notizia le infermiere, sorprese nel vedermi in ambulatorio». Assente per un periodo di ferie, non aveva potuto ritirare la corrispondenza [illegible] soprattutto leggere il telegramma. «Anzi, due - precisa Bert -: il primo lo ha spedito, il 31 dicembre 97, il responsabile del personale Adalberto Caffaratto, che diceva che dal primo gennaio 98, ovvero il giorno dopo, sarebbe cessato il rapporto di convenzione con l'Usl». E il secondo? «Pochi giorni dopo, a firma [illegible] direttore generale Rabino che ribadiva la decisione».

[illegible] il dottor Bert non è il solo ad essere stato «cacciato»: stessa sorte è toccata [illegible] Silvi[illegible] Bigliani, chirurgo, a Tamara Landau, oculista e ad [illegible] specialista del distretto di Moncalieri. Motivo? La legge finanziaria che ha fissato le [illegible] norme per i medici in regime di convenzione. Chi ha superato i 55 anni di età e percepisce una pensione maturata in attività ospedaliere o universitarie, non può [illegible] assunto dalle Usl [illegible] prevede la legge. Risultato? Il licenziamento. Ma questo punto, ancora controverso, ha scatenato la protesta dei sindacati: «Il fatto è semplice: alcuni anni fa i medici di 57 o [illegible] anni che in precedenza avevano scelto di lasciare l'attività ambulatoriale potevano [illegible] reintegrati, pur avendo una pensione» dicono al Sumai. «Così molti avevano fatto questa scelta, ed ora la [illegible] finanziaria ha ribaltato le regole». Controsensi di legge. [illegible] come dicono i medici, l'unica Usl in Piemonte ad aver applicato [illegible] tanto zelo la nuova norma, è proprio la numero 8 di Chieri.

«Mi sento offeso e ferito, perché un comportamento simile non si [illegible] [illegible] al personale di servizio» afferma il dottor Bert, contestando i telegrammi. Aggiunge Bigliani: «Ritengo che l'azienda sanitaria abbia dato un'interpretazione arbitraria e illegittima della legge. Certo non ci fermeremo qui». Il direttore generale Giorgio Rabino, allarga le braccia: «Abbiamo applicato una legge dello Stato: non possiamo farci [illegible]iente se i medici che superano l'età fissata e hanno già un trattamento pensionistico devono rimanere a casa».

E ribadisce: «Comunque abbiamo interpellato il ministero prima di prendere una decisione: mi dispiace per la forma usata [illegible] si tratta di [illegible] norma in vigore e non potevamo di certo trascurarla». I medici, però, non [illegible] arrendono: a giorni invieranno un ricorso al pretore del lavoro.

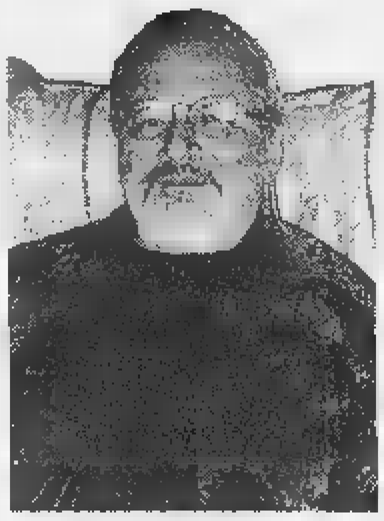
Massimiliano Peggio

SETTIMO

Aperta nuova sala consiliare

E' stata inaugurata la nuova sala consiliare nel Municipio. Alla presenza [illegible] tutti i rappresentati del Consiglio comunale, delle associazioni sportive e culturali è stata riaperta dopo un anno di interdizione forzata la sede dell'assemblea consiliare. La sala e tutti i locali attigui sono stati completamente ristrutturati e messi [illegible] norma. «Così questa sala - ha detto il presidente del Consiglio, Silverio Benedetto - potrà ritornare ad ospitare non soltanto i lavori del Consiglio ma anche tutte le manifestazioni e i convegni. Il 1998 è un anno importante per Settimo. Quest'anno, infatti, festeggeremo i quarant'anni di elevazione del nostro Comune a città [illegible] - ha proseguito - per quell'occasione abbiamo avuto l'onore di essere scelti come Comune simbulo della festa del Piemonte che si terrà il 23 maggio prossimo». Dunque, una sede nuova di zecca per ospitare iniziative importanti e significative per la cittadinanza settimese.

[n. ber.]



Il dottor Giorgio Bert

Allarme Bicamerale

La Provincia rischia di sparire

Rischio di soppressione per le Province in relazione ad una proposta di revisione costituzionale avanzata dai sindaci delle grandi città e da alcuni presidenti di Regioni. E Mercedes Bresso, nella duplice veste [illegible] presidente della Provincia di Torino e di presidente dell'Unione regionale delle province lancia l'allarme. Oggi, nella sala del Consiglio, con i presidenti di tutte le altre provice del Piemonte, illustrerà [illegible] posizione che prenderanno gli enti per non essere eliminati dal quadro istituzionale. «Nei testi ufficiosi di emendamenti alla proposta della Bicamerale, come nelle dichiarazio[illegible] dei sindaci di alcune grandi città e di alcuni presidenti di Regione - spiega la presidente Bresso - [illegible] prefigura sostanzialmente la pura e semplice eliminazione delle Province dalla Carta costituzionale». Secondo Mercedes Bresso si tratta [illegible] uno scippo che va contrastato con fermezza.

Ieri intanto è incominciato [illegible] dibattito sulla modifica dell'articolo dello Statuto che consente di portare la giunta provinciale da 10 a 12 membri, imbarcando nella maggioranza un assessore di Rifondazione comunista (Barbara Tibaldi) e, per equilibrare, un assessore dei popolari (Luciano Ponzetti). Le opposizioni si oppongono e minacciano emendamenti [illegible] pioggia, non necessari ieri perchè mancava il 31° voto (era assente il pds Bottazzi) per la maggioranza qualificata. E' oggi che le minoranze daranno battaglia con l'ostruzionismo.

[g. b.]

Guasto [illegible] Novara

Ritardi sulla linea To-Milano

Caos, per tutta la giornata di ieri, sulla linea ferroviaria To-Milano e causa [illegible] [illegible] guasto alla sala apparati centrali di controllo della stazione di Novara. Disagi che, con ogni probabilità, si protrarranno anche per tutta la giornata di oggi o almeno sino a quando non si riuscirà a eliminare il problema tecnico.

Il tilt alla centralina di controllo di Novara ha costretto la maggior parte dei convogli provenienti dalla Lombardia (o in transito da quella regione) e diretti verso Torino [illegible] accumulare lunghi ritardi: quello più consistente ai danni del rapido proveniente da Milano il cui [illegible]rivo era previsto a Porta Nuova alle 6,55. E' arrivato a destinazione due ore dopo.

Per quanto riguarda i ritardi che hanno penalizzato gli altri convogli (il totale dei treni giunti in ritardo è stato [illegible] circa una decina), variazioni di mancata puntualità che andavano da [illegible] minimo di [illegible] quarto d'ora a un massimo di sessanta minuti.

Le Ferrovie dello Stato, comunque, stanno organizzando sistemi alternativi di spostamento per diminuire al massi[illegible] i disagi connessi al guasto. Oggi saranno in funzione bus-navetta che permetteranno ai passeggeri di oltrepassare la stazione di Novara [illegible] riuscire così a raggiungere i treni alla stazione dopo.

Lezione alla Fiom

Deaglio e la crisi asiatica

L'economista Mario Deaglio utilizza una metafora medica per definire la crisi asiatica: [illegible] malato ha la polmonite, in questi giorni la febbre è scesa un po', ma non è guarito». E aggiunge: «Per 2-3 anni [illegible] possiamo scordare le "tigri"»

Deaglio ha tenuto una lezione, ieri, nell'ambito [illegible] un ciclo organizzato dalla rivista dei quadri, tecnici e impiegati della Fiom «Global» che dal '97 analizza i fenomeni della globalizzazione. Il direttore, Giuseppe De Maria, ha introdotto sottolineando i pericoli della crisi asiatica per l'Europa. L'uscita dalla attuale congiuntura negativa è legata a molti fattori. Deaglio: «Speriamo che la cura di emergenza vada bene, che non saltino le banche, che la gente non protesti troppo». E che quella situazione stesse arrivando al punto di rottura era prevedibile. «Era evidente che un ciclo [illegible] alla fine. Il lavoro costava niente, i capitali erano gratis. E poi, nell'arco di poco, la riserva di lavoro [illegible] finita e i capitali sono andati verso la Cina».

Per l'Italia Deaglio non è pessimista: «Per quanto riguarda la concorrenza diretta potremo tirare un respiro di sollievo per un po'. L'export non era molto sviluppato verso quelle [illegible], quindi, saremo meno colpiti di altri». In quei Paesi dove i diritti sono ancora da conquistare e la democrazia non [illegible] pienamente sviluppata la crisi potrebbe [illegible] come acceleratore verso la nascita di sistemi moderni. Deaglio: «Difficile fare previsioni; è certo, che molte classi dirigenti salteranno».

Pallanuoto: da sabato contro Camogli, Sori e Bogliasco

Osra, momento-verità

Nel girone finale di Coppa Italia

L'approdo dell'Osra al girone finale della Coppa Italia di [illegible] A2-B, conquistato senza affanni è stato però un po' meno folgorante delle previsioni.

La battuta d'arresto (6-5) nell'ultima gara delle qualificazio[illegible] contro l'Arenzano non ha influito sul passaggio al turno conclusivo della manifestazione, ma ha «sporcato» una prestazione fino a quel momento senza sbavature.

«Eravamo "cotti" fisicamente - ammette il coach Mattia Aversa - perché non siamo abituati a reggere tre gare in un giorno e mezzo. Con la qualificazione matematicamente certa anch'io ho compiuto scelte tecniche e tattiche inusuali, ma era quasi doveroso fare esperimenti in quel frangente senza la tensione della vittoria [illegible] tutti i costi».

«Perdere non piace mai a nessuno - continua l'allenatore torinese - però se si rilegge la gara disputata con i liguri si capisce che è stato uno scivolone imputabile soprattutto a noi stessi che abbiamo anche fallito un rigore e sciupato alcune reti già fatte. No, non è lo stop con l'Arenz[illegible] che può crearmi dubbi o timori».

Chiuso al primo posto il girone, il team gialloblù affronta il Camogli sabato in trasferta; poi sarà la volta di Sori e infine il 1° febbraio [illegible] Bogliasco. Le squadre liguri non solo in Coppa - trofeo che resta un obiettivo ambito dal sette di Torino che l'ha sfiorato nelle ultime due stagioni - rappresentano il banco di prova più efficace per testare capacità e delineare prospettive future.

Il Bogliasco, la passata stagione, ha soffiato il posto per i playoff proprio all'Osra, il Sori si [illegible] notevolmente rinforzato e mancando quest'anno nel girone di campionato sia Modena che Cagliari, tutte le formazioni rivierasche (compreso Nervi e Camogli) [illegible] candidano ad un posto al sole.

In che misura l'Osra potrà competere con loro e di quali chances potrà disporre per conquistare un posto ai playoff molto dipenderà dall'unità e dal gioco collettivo dei suoi elementi. La fisionomia dei gialloblù è infatti cambiata radicalmente: via Filipovic, Lupo, Cattaneo, Pagliarini, Gilli, Cavallo, [illegible] rimasti, della «vecchia guardia», solo Simone Aversa, Nettuno e Tassi. [illegible]' ritornato l'attaccante De Rosa, ottimo in Coppa, sono arrivati [illegible] centrovasca Musso, [illegible] difensore Di Noia e il rodato centroboa romeno Giambasu.

Ma l'incognita più forte sono i giovani, dai fratelli De March ad Audano, che troveranno molto spazio nel campionato ormai alle porte. Gli esperimenti in Coppa, citati da Aversa senior, li hanno coinvolti tutti e le risposte fornite [illegible] state, per lo più, positive.

Se confermate in campionato, nei momenti cruciali potrebbero rivelarsi la chiave di volta dell'Osra.

Silvia Garbarino



Il coach dell'Osra, Mattia Aversa

Sci: troppa neve e vento a Bardonecchia

Annullate le gare di Coppa Europa

Evidentemente è un anno-no per le località che hanno in animo [illegible] ospitare le gare di sci.

I capricci meteorologici che hanno sconvolto più volte il programma della Coppa del Mondo e che avevano «regalato» due discese libere femminili in Coppa Europa a Bardonecchia, dal momento che la località svizzera di Veysonnaz si era detta impossibilitata a garantire il regolare svolgimento delle gare, [illegible] colpito ancora: un'altra abbondante nevicata (circa 90 centimetri), accompagnata da bufera e vento oltre i 120 chilometri orari, ha infatti impedito alle atlete di scendere in pista ieri per la disputa delle prove. A questo punto le due gare, che si sarebbero dovute disputare domani sulla pista «Ferruccio Bosticco», [illegible] state definitivamente annullate. La maggior parte delle atlete, infatti, prenderà parte nei prossimi giorni ad uno slalom e a un gigante in programma in Slovenia: motivo per cui non c'è stato spazio per un ulteriore rinvio.

A questo punto il calendario, salvo ulteriori complicazioni determinate [illegible] tempo, prevede per oggi le prove della discesa libera Fis Giovani da effettuarsi domani, e per venerdì il SuperG: due gare nelle quali Francesca Bronsino ('80, Sci Club Sestriere), più volte sul podio in questa prima parte di stagione, punta dritta alla vittoria.

Bardonecchia ha intanto dato la propria disponibilità ad ospitare nuovamente le due libere di Coppa Europa nelle prossime settimane. L'amministrazione della località valsusina inoltre, intende proporre la propria candidatura alla Fis per ospitare alcune gare di Coppa del Mondo (slalom speciale e slalom gigante) sui comprensori del Colomion [illegible] del Melezet: il miglior modo per festeggiare la ricorrenza dei novant'anni dello Sci Club Bardonecchia.

[d. l.]

Scherma: prima a Imola fra 250 tiratrici

Federica, 11 anni una spada d'oro

A quante ragazzi è capitata la fortuna, all'età di 11 anni, di svegliarsi una mattina ed esclamare: «Ho vinto una gara difficile, la medaglia è qui sul comodino, papà, mamma e allenatore [illegible] contenti [illegible] io ho tanta voglia di cantare e ballare»?

Di sicuro è successo a Federi[illegible] Stoissa, talentuosa spadista della Michelin Torino, fresca vincitrice della prima prova nazionale del Gran Prix Italia, categoria Giovanissime [illegible] Ragazze, gara propedeutica al campionato italiano di categoria. Un [illegible] conquistato ad Imola contro 250 concorrenti [illegible] che conferma l'ottimo stato di forma di Federica prima due settimane fa agli interregionali di Savona. Nella finalissima ha incontrato l'ostacolo più duro della competizione, la coetanea e compagna [illegible] club Nausicaa Caputo. Per la società torinese della Michelin un «en plein» che illumina la stagione appena iniziata.

«Federica e Nausicaa sono, fra le nostre schermitrici più giovani, le più promettenti - dice il responsabile tecnico Fabrizio Foglio Para -; diverse per struttura fisica [illegible] per movimenti hanno entrambe un grande senso dell'applicazione. Questo è il primo [illegible] vero obiettivo conquistato dopo un anno appena di lavoro in pedana».

«Adesso però comincia il momento più difficile, quello cioè di far loro acquisire [illegible] tecniche mantenendone intatto l'entusiasmo e la passione. Ed in conclusione ripetersi agli stessi livelli nella prossima tappa del Circuito [illegible] soprattutto ai tricolori».

Un campionato che si svolgerà a maggio, dunque abbastanza lontano per permettersi di godere di questo momento di gloria appena conquistato. «In famiglia [illegible] felicissimi - racconta la signora Lidia, mamma [illegible] Federica - perché non ci aspettavamo che Fede partisse così bene subito, in fondo fa spada da soli 18 mesi».

La scherma è entrata nella vita quotidiana [illegible] Federica, che abita a Villarbasse dove frequenta la prima media, per le insistenze del suo ex maestro delle elementari Fulvio Capaldi che è anche il [illegible] attuale allenatore.

«Prova, mi hanno detto, ed io ho provato - ricorda Federica -; mi piace lo sport, amo sciare e giocare a tennis ma la spada [illegible] di più. E' bello come un film con Leonardo DiCaprio o le canzoni delle Spice Girls».

Doversi scontrare in finale con Nausicaa non ha creato problemi [illegible] nessuna delle due che, anzi, si sono abbracciate prima e dopo la gara, a dimostrazione che ad una certa età la rivalità [illegible] una sensazione molto controllabile.

«Eravamo emozionati più noi genitori che loro due» aggiunge papà Caputo. Sua figlia Nausicaa, studentessa alla Vivaldi di Torino, una passione per i cani, tifosa dell'Inter [illegible] superfan di Recoba, lo guarda [illegible] tace, davvero un po' imbarazzata. Questi genitori.

[s. g.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Promozione maschile (6ª giornata). *Girone A:* Parella-Volpiano 52-87 (rec.); Grimaldi-Allotreb 71-58 (rec.); Viola-Usac 50-67; Allotreb-Pgs Mondo 64-60; Venaria-Azzurra 84-48; Volpiano-Club '96 58-82; Vallée d'Aoste-Olivetti 49-66. Classifi[illegible]: Olivetti 18; Club 16; Vallée 14; Allotreb, Usac, Venaria 10; Grimaldi 8; Azzurra, Viola 6; Parella, Pgs 4; Volpiano 2. *Girone B:* Saturnio-Rivoli 72-69 (rec.); Avigliana-Ciriè 98-75 (Saccon 31, Prone 22, Morra [illegible] Battaglino 13); Ciriè-Alber 66-56; Gasp-Galimberti [illegible].; Musinè-Orbassano 83-63; Rivalta-Lombardi 55-78; Crocetta-Saturnio 76-59; Rivoli-Avigliana 71-83. Classifica: Musinè 16; Avigliana 14; Lombardi 12; Ciriè, Gasp, Galimberti 10; Orbassano, Saturnio 8; Alber 6; Crocetta, Rivalta 4; Rivoli 2. *Girone C:* Dogliani-New Basket 98-85 (rec.); Albese-Fossano 72-54; Alter-Barracuda 75-56; Asti-Teneroni 82-83; Auxilium-Albese 55-69; Fossano-Dogliani 90-64; New Basket-Olicar 96-83; Computer-Chieri 61-49. Classifica: Al[illegible], Asti 16; Olicar 14; Albese 12; Barracuda, Computer 10; Fossano 8; Chieri, Teneroni 6; New Basket, Dogliani 4; Auxilium [illegible].

PALLAVOLO

Juniores. *Maschile* (9ª giornata). Gir. A: Parella-Erbaluce 1-3; Kappa-Body System 3-0; Valli Lanzo-Nova Siria 2-3. Classifica: Kappa 20; Valli Lan[illegible], Body System 14; Arti, Nova Siria 10; Erbaluce 4; Parella 0. Gir. [illegible]: Sagittario-Valsusa 2-3; Valentino-Trisfera 3-2; Panifici-Nichelino 2-3. *Classifica:* Trisfera, Valentino 18; Nichelino 12; Panifici 8; Valsusa 4; Sagittario 0. Gir. C: Borgofranco-San Giak 1-3; K2-Tigers 0-3; Polimatica-La Salle [illegible]. *Classifica:* Polimatica, Tigers 16; La Salle 12; San Giak [illegible]; Borgofranco 4; K2 2. Femminile. Gir. A: Antares-Ibiesse 2-3; Barra-Rivarolo 1-3; Cafasse-Alpignano 3-0; De Tommasi-Aurora 3-0. Classifica: De Tommasi, Cafasse 22; Ibiesse 18; Rivarolo, Antares 12; Barra 6; Aurora 4; Alpignan 0. Gir. B: Piscinese-Nova Siria 1-3; Valledora-Trisfera 0-3; Collegno-Villar Perosa 3-1. *Classifica:* Nova Siria 18, Piscinese 14, Villar, Trisfera 10; Collegno 8; Valledora [illegible]. Gir. C: La Folgore-Sportidea 3-0; La Salle-Team 3-1; San Giak-Borgofranco 0-3. Classifica: La Folgore 20; Team, Borgofranco, La Salle 12; Sportidea 4; San Giak [illegible].

SCI

Trofeo Via Lattea (a Sestriere), slalom gigante. *Femminili.* Ragazze. 1. V. Duò (Val Sangone) 49"40; 2. C. Usseglio (Val Sangone) 50"86; 3. R. Usseglio (Val Sangone) 52"07. Allieve: 1. C. Paviolo (Val Sangone) 53"15; 2. S. Re (Val Sangone) 56"07; 3. E. [illegible] (Val Sangone) 56"39. Giovani: 1. R. Paviolo (Val Sangone) 50"46; 2. [illegible]. Pia[illegible] (Stella Alpina) 50"68; 3. E. Gotta (Stella Alpina). Dame: 1. V. Bechis (Stella Alpina) 50"52; 2. S. Giacosa (Sansicario) 51"71; 3. G. Peretti (Bussoleno) 58"39. Seniores: 1. B. Berta (Bussoleno); 2. V. Allais (Bussoleno) 52"77; 3. B. Castello (Bussoleno) 54"1[illegible]. Baby: 1. G. Vola (Bussoleno) 43"79; 2. A. Venuti (None) 47"24; 3. F. Ricupero (Stella Alpina) 59"90. Cuccioli: 1. S. Bosco (Val Sangone) 40"19; [illegible]. E. Tarabra (None) 42"44; 3. M. Oldero (Bussoleno) 49"25. *Maschili.* Ragazzi: 1. M. Portigliatti (Val Sangone) 51"66; 2. F. Oliva (Valsusa) 51"87; 3. A. Vola (Bussoleno) 53"38. Allievi: 1. F. Bosco (Val Sangone) 50"73; 2. [illegible]. Ughetto (Val Sangone) 51"95; 3. C. Richaud (None) 52"11. Pionieri: 1. [illegible]. Challancin (Bussoleno) 52"98; 2. D. Colomba (Nonsoloscì) 53"32; 3. G. Casu (Stella Alpina) 53"69. Veterani: 1. G. Sattanino (None) 50"47; 2. J. Paulon (None) 52"51; 3. S. Olliver (Bussoleno) 52"55. Amatori: 1. C. Vercellone (Bussoleno) 47"90; 2. P. Nanta (None) 48"29; 3. M. Consiglio (Stella Alpina) 49"28. Gio[illegible] 1. M. Bosco (Val Sangone) 47"43; 2. L. Guglielmino (Val Sangone) 48"67; [illegible]. A. Bandera (Bussoleno) 49"09. Seniores: 1. D. Bianchi (None) 47"45; 2. M. Gavatorta (Valsusa) 47"52; [illegible]. P. Minoli (Neve Più) 49"10. Baby: 1. L. Melchior (None) 43"68; 2. D. Martoglio (Val Sangone) 45"42; 3. S. Richaud (None) 45"56. Cuccioli: 1. S. Martoglio (Val Sangone) 34"10; 2. R. Giordano (Bussoleno) 38"33; 3. L. Panero (Stella Alpina) 41"28.

SPORT [illegible]

CALCETTO, [illegible] Da ieri sono aperte le iscrizioni a «Goal», il torneo di calcio a 5 più ricco d'Italia. Il montepremi sfiora il miliardo e assegnerà 10 automobili a ognuno dei dieci componenti la squadra vincitrice. Per [illegible] informazioni, tel. 011/4368740-436432, fax 011/4368792.

CICLISMO, PREMIATO [illegible] corso della premiazione svoltasi ad Arona delle società [illegible] dei corridori piemontesi distintisi nel 1997, [illegible] stati conferiti riconoscimenti speciali ad alcuni personaggi del ciclismo torinese: l[illegible] signora Casazza, che dopo tanti anni ha lasciato l'incarico di segretaria del comitato regionale, i dirigenti Lucchesi, Boccaccio [illegible] il collaboratore de La Stampa Franco Bocca. Il premio «Nel ciclismo [illegible] Piemonte ricorda», annualmente assegnato ad una vecchia gloria, è andato a Conterno, il popolare Penna Bianca che vinse [illegible] Giro di Spagna del '56, il campionato di Zurigo del '59, il Giro del Piemonte del '61 e numerose classiche nazionali.

Domani s'inaugura (con 220 stand) il Salone di Idea Sposa ■ Torino-Esposizioni

Per chi si avvicina «al grande passo»

La rassegna festeggia i suoi quindici anni di attività
Tanti suggerimenti su vestiti, regali, addobbi floreali

E adesso **Idea Sposa** conquista l'Italia. Dopo l'edizione torinese - il salone aprirà i battenti domani a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15 - la rassegna dedicata al matrimonio e dintorni sbarcherà a Messina e, il prossimo anno, anche a Verona.

E' questa una delle novità che caratterizzano il salone nuziale presentato ieri nel corso di una conferenza stampa da Riccardo Sartoris, presidente dell'Expo 2000, e Lorenzo Bertero, amministratore delegato [illegible] gruppo Fierimpresa/Kronos a cui è affidata l'organizzazione dell'evento. Una «promozione» che vedrà consolidarsi anche sul piano nazionale una delle più gettonate iniziative fieristiche nate e ideate sotto la Mole (nel 1996 si è registrata l'affluenza record [illegible] oltre [illegible] mila visitatori). A Torino, Idea Sposa festeggia 15 anni di presenza offrendo a coloro che si accingono al grande passo una interessante vetrina di proposte: dalle ultime tendenze per l'abito da sposa alle mete più [illegible] voga per la luna di miele. Un business commerciale, quello delle nozze, che non conosce crisi. Da una recente indagine, il costo per una cerimonia di tono medio si aggira intorno ai 25 milioni di lire per coppia.

Per la «mise» da indossare il risparmio [illegible] è



[illegible]		
Abito dello sposo con accessori	L.	2.000.000
Abito della sposa con accessori	L.	3.500.000
Fedi nuziali d'oro	L.	500.000
Abiti da cerimonia per i genitori degli sposi	L.	3.500.000
Pranzo nuziale per 80 persone	L.	[illegible].000.000
Addobbo floreale chiesa e ristorante	L.	1.000.000
Servizio fotografico e video con album-ricordo	L.	2.000.000
Noleggio auto di lusso con autista	L.	1.000.000
Partecipazioni ([illegible]mpa e spedizione)	L.	500.000
Bomboniere con confetti [illegible]	L.	3.000.000
TOTALE	L.	25.000.000

IL COSTO SI RIFERISCE A UNA CERIMONIA DI TONO MEDIO

contemplato: circa 3 milioni e [illegible] per il vestito di lei con punte che raggiungono i [illegible] milioni (si stima che si spendano ogni anno in Italia oltre 1500 miliardi di lire) e circa [illegible] milioni per quello dello sposo. Nel budget, 3 milioni e mez[illegible] per vestire l'entourage (genitori e paggetti); un milione per l'addobbo floreale di chiesa e ristorante; 8 milioni circa per il banchetto in un locale elegante.

Ci sono p[illegible] da aggiungere le tradizionali fedi in oro (500 mila lire), il ricco servizio fotografico o video (da uno a quattro milioni), il noleggio di un'auto tipo Rolls-Royce con tanto di autista (un milione), partecipazioni (500 mila), confetti e bomboniere (3 milioni).

[illegible] Sposa «conquista» l'Italia
Si farà pure a Messina e Verona

A Torino e provincia, da gennaio ad aprile dell'anno scorso, hanno detto sì 1760 coppie, [illegible] cui 671 (quasi il 40 per cento) hanno optato per il matrimonio civile che risulta aumentato di oltre il 7 per cento rispetto al dato del 1996 (fonte Istat). Cresciute, in termini numerici, anche le seconde [illegible].

Restano però, immutate, le tradizioni: l'affannosa ricerca dell'abito, i preparativi, lancio di confetti e bacio alla «Via col vento». [illegible] la formula di Idea Sposa è proprio quella «di [illegible]vizio»: 220 espositori pronti a proporre novità negli svariati settori nuziali e allettanti soluzioni «tutto compreso»; e sfilate quotidiane (tutti i giorni alle 20,45; sabato e domenica anche alle 17) con passerelle delle ultime collezioni moda.

Una moda che riscopre la donna romantica con modelli sontuosi e spettacolari; ritorna a puntare sul bianco e ad apprezzare il classico velo. Annunciata, in veste di mannequin, la presenza di Claudia Trieste, Miss Italia 1997, testimonial della Linea Sposa Florinda by Carlo Pignatelli: [illegible] ospite dello stilista torinese lunedì 26 gennaio.

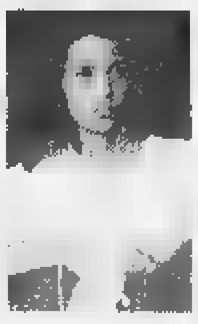
Il Salone rimarrà aperto sino al 1° febbraio. Gli orari: feriali dalle 17 alle 24; sabato e domenica [illegible] 15-24. Biglietti d'ingresso 7 mila lire, 10 mila i giorni festivi.

Elena Del Santo

Una rassegna

Tra cinema e razzismo al Massimo

Immagini contro il razzismo. Si apre domani al Massimo Due (via Montebello 8) la quinta edizione di Mondi lontani, mondi vicini, rassegna cinematografica con cui si porta- no a conoscenza del pubblico «altre» culture attraverso film d'autore. Ogni pellicola viene proiettata cinque volte: alle 9,30, 15, 17,30 e 20 per gli studenti (informazioni al Centro Interculturale al 442.97.00), alle 22,30 al pubblico (ingresso 7 mila). Il film [illegible] cui s'inaugura domani l'iniziativa è «La canzone [illegible] Carla» dell'inglese Ken Loach («Terra e libertà»). La storia, ambientata nel 1987, racconta di un conducente di autobus di Glasgow che s'innamora di una ragazza (Oyanka Cabezas) in fuga dal Nicaragua scosso dalla guerra civile e decide di seguirla in patria. Lui è Robert Carlyle, protagonista dell'atteso «The Full Monty». La rassegna comprende altri quattro film, uno al mese: «La promessa» di Luc e Jean-Pierre Dardenne, «Pane e fiore» dell'iraniano Mohsen Makhmalbaf, «I silenzi del palazzo» di Moufida Tlatli, «Sedici, zero, sessanta» di Mainardi. [d. ca.]



Oyanka Cabezas

DOVE *andiamo*
a cura di [illegible]. MOLITERNI

[illegible] Stasera alle 21 all'Auditorium [illegible] in piazza Rossaro, concerto del Trio Johannes che eseguirà brani di Schumann e di Maurice Ravel. E' per i concerti dell'Unione Musicale. Ulteriori informazioni allo 011/54.45.23

SAN MAURIZIO [illegible] Alle 21, al Teatro Istituto Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, concerto di ottetto d'archi e fiati dell'Orchestra Teatro Regio [illegible] Torino. Saranno eseguiti brani di Schubert. Ingresso gratuito

[illegible] Al Massimo [illegible], alle 18.30 e alle 21, viene riproposto, oggi, «Casinò» [illegible] Martin Scorsese del 1995. Il film non ebbe il [illegible] previsto pur contando su due «[illegible]» Robert De Niro e Sharon Stone

[illegible]. Al Massimo 3, in via Montebello 8, la rassegna sul cine[illegible] della Rivoluzione Russa propone alle 16,30 «Ciapaiev» di Sergej e Georg Vasil'ev. Alle 18.30 «Sciopero», alle 21.30 un [illegible] come «La corazzata Potemkin» di Ejsenstein sarà presentato dallo storico Bruno Bongiovanni

PACINO. Storia di mafia newyorchese in «Donnie Brasco» dove Al Pacino offre una grande interpretazione. Il film [illegible] proiettato alle 21.30 al Margherita [illegible] Carmagnola

MONCALIERI. «Saintrotwist» è il titolo dello spettacolo musicale che il duo Aringa e Verdurini propone questa [illegible], alle 21 [illegible] Teatro Matteotti [illegible] Moncalieri

PICCOLO [illegible] Un ascolto guidato all'«Evgenij Onegin» di Ciajkovski è in cartellone oggi pomeriggio alle 17.30 al Piccolo Regio. Conduce Alberto Rizzuti. Ingresso libero

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Quando la pizza piace

[illegible] in [illegible] nella lunga attesa di un posto libero



Alcuni giorni fa è comparsa la [illegible]tizia che sta aumentando il gradimento, fra gli italiani, per le pizze cosiddette biologiche. Ossia, con farina integrale biodinamica. Sarà, ma leggendo il termine biodinamico (misterioso quel tanto che basta) ci è venuta la voglia di riparlare, a distanza di qualche anno, della **Gennaro Esposito**, a nostro parere [illegible] delle migliori pizzerie di Torino. Lì, in una stanzetta [illegible] 13 tavoli, c'è trionfo di marinare, margherite e, da qualche tempo, della pizza con la burrata, cioè [illegible] mozzarella grassa di latte vaccino. [illegible] poi, fra le pizze più richieste, c'è quella con salsiccia e friarielli che, in lingua [illegible]poletana, significano piccole cime di rapa. Gennaro Esposito (ma il titolare, in verità, si chiama Walter Picariello) sa compilare pure specialità di ristorante come le linguine con astice che proprio non [illegible] male. Una margherita più birra [illegible] farà sborsare 13 mila lire (direi che ci potete stare) mentre un pranzo canonico [illegible] può portare alle 50-55 mila [illegible] vini. Pizzerie e ristoranti in crisi di avventori? Non si direbbe osservando, pochi giorni fa, la solita fila di gente che attendeva, intirizzita in strada, di conquistarsi un posto all'interno del minuscolo locale dagli augurali 13 tavoli.

[illegible] Passalacqua 1/g
Cucina napoletana
e 25 tipi di pizze
Chiuso domenica
Ristorante: [illegible] senza vino
Tel. 011/53.59.05

I pomeriggi dell'Alfieri in un'atmosfera alla Guido Gozzano

Musica di Nonna Speranza

Romanze da salotto e tante «stranezze»

Si chiama **Il salotto di Nonna Speranza**, perché l'intento [illegible] di [illegible] l'atmosfera di metà-fine '800, quando nelle case delle famiglie nobili o alto-borghesi ri[illegible] arpeggi di pianoforte e gorgheggi di più o meno intonati soprani dilettanti: sonate languide e canzoni cameristiche strappalacrime, ma anche musica strana e persino bislacca. Così oggi, [illegible] alle 16, **al Teatro Alfieri** si rianimerà un ricordo di quegli anni immortalati da Guido Gozzano: anche se in verità la sua allora diciassettenne nonna Speranza, con l'amica del cuore Carlotta, [illegible] cimentava con i «motivi un poco artefatti nel secentismo fronzuto / di Arcangelo del Leùto e d'Alessandro Scarlatti».

La proposta rientra nel cartellone [illegible] Concerti del Pomeriggio e reca [illegible] eloquente sottotitolo: «Musiche e parole dedicate alle "buone cose di pessimo gusto"».

La lista dei brani esemplifica il concetto. Per iniziare, la «Leggenda valacca» di Braga per voce, violino e pianoforte; poi «Portami via» di Tirindelli (testo di Ada Negri) e «Pantasia di bravura» per



Il soprano Susy Picchio

flauto e piano di de Borne [illegible] temi dalla «Carmen». Seguono, autentiche rarità, «La barca di Caronte» e «La tempesta infernale»: due «illustrazioni drammatico-musicali» che il genovese Carlo San Fiorenzo [illegible] per quattro pianoforti a 16 mani (ma qui sarà eseguita la riduzione a quattro mani), ispirandosi evidentemente alla «Divina Commedia». Toccherà poi alla notissima e stupenda «Méditation» di Massenet per violino e pianoforte dall'opera «Thaïs». Non può certo mancare Francesco Paolo Tosti: e dunque si ascolteranno anche due [illegible] romanze su parole di D'Annunzio, «Vorrei» e «L'alba separa dalla luce l'ombra». La scaletta prevede a questo punto un altro divertimento operistico, stavolta su arie dall'«Aida», creazione di tal Margaria. E infine, per chiudere con brio, due «galop» per pianoforte a quattro mani di impronta futurista dal titolo «La bicicletta» e «L'automobile». L'autore? Nientemeno che il serissimo Giulio Ricordi, compositore non memorabile ma, per nostra fortuna, cane da trifola riguardo le composizioni [illegible] altrui (fu infatti editore, tra gli altri, di Verdi e Puccini).

Interpreti: Susy Picchio (soprano), Marina Martianova (violino), Concetta Rinaldi (flauto), Ilaria Schettini e Monica Serena (pianoforti), Fabrizio Ferrari (recitante). Regia di Girolamo Angione.

Leonardo Osella

Al Café Procope

Dopo il tango ora è di scena il flamenco

E dopo il tango, il flamenco. Il **Café Procope** è un locale che pare sia ormai conosciuto in molte città d'Europa grazie alle navigazioni in Internet e agli appassionati «tanghisti» che arrivano persino dalla Svizzera e dalla Francia per le suggestive serate del venerdì organizzate dal Barrio Tanguero. Ora il «Café» [illegible] lancia anche sui passi dell'arte andalusa, quella così cara ai ballerini gitani. Sono sempre più frequenti infatti, sul parquet di via Juvarra 15, le performances dell'associazione torinese «Alma Flamenca», con le ballerine Elisa Diaz, Monica Morra e Anna Mostacci e i loro allievi. E nella programmazione (la serata «peña» è il mercoledì) una volta al [illegible] è previsto un ospite spagnolo: questa sera alle 22 ci sarà Manuel Betanzos, ballerino di flamenco dei maggiori «tablaos» iberici. Sonorità dal vivo anche per ballare le più facili sevillanas, con la voce di José Salguero e la chitarra di Gaudenzio Gazzola. Ingresso [illegible] mila (con consumazione); tel. 011/85.92.95. [t. pl.]

MUSICA *dove*
a cura di G. FERRARIS

[illegible] Un video per rivivere l'«avventura» degli Statuto a Cuba: le riprese del [illegible] di Oskar e soci all'Havana stasera sullo schermo al «Metrò» in via Gioberti 33

[illegible] Per due sere, oggi e domani, il circolo «Reddocks» (via Valprato 68) ospita il gruppo francese di arte di strada Les Barbarins Fourchus, e [illegible] spettacolo, il loro, che unisce musica, improvvisazioni teatrali e arti visive. Inizio alle 22

[illegible] Il quartetto di Alessandro [illegible]netto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22). Jam session al «Didgeridoo» (via Massari 240/3G, ore 22)

ROCK & [illegible] Il gruppo Iberia Sommersa presenta il suo «rock spagnolo» [illegible] concerto stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Sempre stasera, pianobar al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22.30) con il duo Tiny & Max; il duo Ciryl Mauffrey propone un repertorio di cover rock al «Caffè Rossini» in corso Regina Margherita 80 (ore 22.30)

Blues acustico con i Fantastici Quattro al «Banana Gialla» (via San Paolo 42 bis, ore 22)

Musica latina con i Tijuca al «Brasilian» [illegible] piazza Rivoli 1 (ore 22)

Country con il duo Fabry & Banny alla «Rata Vuloira» di Candia Canavese (via Aosta 1, ore 22)

[illegible]



[illegible] L'agenzia Luna Che Ride ha reso noto il calendario dei suoi prossimi concerti a Torino. Dopo Enrico Ruggeri (in programma il 26 gennaio al Colosseo) [illegible] stati fissati tre spettacoli in marzo. [illegible] Teatro [illegible] Torino di piazza Massaua il 12 Francesco Baccini presenta il nuovo spettacolo «Il suono di Vudstok» firmato da Gino & [illegible]chele. Il [illegible] marzo sarà [illegible] scena Ron m[illegible] [illegible] arriverà Pierangelo [illegible]toli.

E veniamo al cartellone [illegible] «Barrumba» (via San Massimo 1), che proporrà domenica 25 gli Scisma, il 1° febbraio Giuliano Palma & The Bluebeaters, l'8 febbraio i Marlbassa, il 17 febbraio Madaski e il 3 marzo Frankie Hi-Nrg Mc.

Lo «Zoo Bar» (corso Casale 127) ha in programma Patrizia Di Malta domani [illegible] mentre, [illegible] prossime settimane, spiccano Diaframma il 12 febbraio e Giuliodorme 19 febbraio.

CSI. Proseguono le prevendite per il concerto dei Csi che [illegible] terrà il 13 febbraio al Palastampa. I biglietti (25 mila lire esclusi i [illegible] di segreteria) si trovano da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Po[illegible] Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, cassa del Palastampa, Airbus Agenzia Viaggi, Preascolto; Disco Star (Grugliasco), O' Flaherty [illegible] Pub (San Mauro Torinese), Le Disque (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Ciriè), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea), Verde strumenti musicali (Ciriè).

Foto: Ron

Libro-documento scritto da Elena Rossi Artom

E' la storia degli Artom famiglia ebraica di Asti

Artom? Il Guido Artom di «I giorni del mondo», il romanzo che segue la comunità ebraica di Asti dall'età napoleonica all'Unità? Anche, ma non solo. E', lo scrittore, un ramo dell'albero genealogico ricostruito da Elena Rossi Artom in **Gli Artom**. Il libro (Silvio Zamorani editore, pp. 261, lire 48.000) [illegible] stato presentato nella sede della Comunità ebraica in [illegible] S. Pio V, 12.

E' la storia di una famiglia della Comunità [illegible] Asti attraverso le sue generazioni, tra il XVI e il XX secolo. E qualcosa di più: una «fotografia», per certi aspetti, dell'intera realtà locale, dei figli di Sara e di Abramo che via via [illegible] sono succeduti. Una «fatica» condivisa da Elena Rossi Artom [illegible] il marito, il rabbino Menachem Emanuel, nel frattempo scomparso: «Spero di [illegible] realizzato il compito che mi ero prefissa: ricordare una vita indimenticabile, non solo ai nostri figli e [illegible] nostri nipoti, ma evocare con la storia delle radici familiari come [illegible] la vita possa essere un miracolo continuo».

Nel 1601, in Asti, vivevano 100-120 ebrei, [illegible] picco più alto - 500 - nel 1880. Nel 1980 erano appena 17 gli iscritti alla Comunità. Ricordare, e ricordando salvaguardare la Tradizione, il seme che è; ecco, a maggior ragione, l'imperativo da onorare. «Osserva Yosef Haym Yerushalmi - cosi esordisce la presentazione di Paolo De Benedetti - che il verbo "zakhar", ricordare, ricorre nella Bibbia non meno [illegible] centosessantanove volte, e si domanda: "Ma che cosa devono ricordare gli ebrei, e in che modo?". "Devono": infatti "soltanto presso Israele, e non altrove, l'ingiunzione a ricordare è sentita come comandamento religioso per un intero popolo"».

Bruno Quaranta

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Alle 18,30 [illegible] Centro Teologico, in corso Stati Uniti 11, Salvatore Natoli, docente all'Università di Bari, terrà la [illegible] [illegible] «La virtù dopo la virtù». Tel. 011/562.97.60.

[illegible]
[illegible] ore 15,30 all'Istituto Avogadro, in via Rossini, per il [illegible] «Dall'operetta [illegible] musical» organizzato dall'Unitre, incontro con il regista [illegible]simo Scaglione: parlerà della commedia «Addio giovinezza!». Partecipano gli attori [illegible] «Centro di Formazione Teatrale» Marino Capra, Giangiacomo Pace, Roberta Romoli e Erica Soncin.

[illegible]
Alle ore 17 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, nell'ambito [illegible] ciclo «Per filo e per segno», incontro [illegible] titolo «Storie, fatti e fattacci di Torino». Intervengono Renzo Rossotti e Ugo Perone, sarà ospite Bruno Gambarotta. Ingresso libero.

[illegible]
Alle 21 al Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, incontro con Livio Tamagno e Paolo Rola su «Sogni, bisogni», per il ciclo «Design [illegible] Designer». Modera Cristina Morozzi. Tel. 011/43.73.811.

[illegible]
[illegible] 20,45 alla parrocchia dell'Assunta, in via Lingotto 355, conferenza di Massimo Centini su «La Sindone nella storia, nella scienza e nella fede», [illegible] proiezione di diapositive. Informazioni allo 011/696.58.02.

ETICA AMBIENTALE
Dalle 15 alle 19 al Liceo Mazzantini, in [illegible] Magenta 29, per il corso dell'Ucilm su «Etica e ambiente», Mario Palmaro, docente alla [illegible] di Milano, parlerà su «Significato [illegible] etica ambientale e profili delle sue problematiche. Panorama storico». Informazioni allo 011/561.19.23.

[illegible]
Alle 21 [illegible] libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario di psicoanalisi condotto da Rosa Elena Manzetti su «Felicità?». Tel. 011/562.99.59.

[illegible]
Alle 20,45 allo Studio Yoga, in via B. Galliari 15 bis, Giacomo Bo pr[illegible] il corso «Conoscere, purificare e trascendere la mente». Ingresso libero, informazioni allo 011/669.90.99.

[illegible]
Domani alle 17,45 [illegible] Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, il [illegible]lendario di GiovedìScienza propone la conferenza di Paolo Lusso, dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, [illegible] «Aids: la sfida continua». Ingresso gratuito, tel. 011/83.60.60.

[illegible]
Domani alle [illegible] all'Associazione Russkij Mir, in via Legrange 7, incontro con Laura Bergagna che parlerà di [illegible] recente viaggio in Bielorussia e illustrerà [illegible] diapositive [illegible] vita dei bambini della [illegible] [illegible] Gomel. Per partecipare è necessario prenotare allo 011/547.190.

[illegible]
Domani doppio incontro [illegible] «Giovedì storici valdesi», organizzati dalla [illegible] Chiesa Evangelica Valdese e dal Centro «Arturo Pascal»: alle 16 nel Salone di [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] e alle 20,45 [illegible] quello di via [illegible] Pio V 15. L'argomento della conferenza è «I valdesi tra fine 700 e metà dell'800: la teologia valdese tra razionalismo e pietismo».

[illegible]
Domani alle 17,30 alla Scuola Holden, in corso Dante 118, verrà presentato il libro «Vajont» di Marco Paolini, edito da Garzanti. Informazioni allo 011/663.28.12.

AL [illegible]
Domani alle 17,30 al Teatro Carignano, in piazzetta Carignano, per «Primo camerino» incontro con Barbara Palombelli e Umberto Orsini. Ingresso libero: informazioni più dettagliate allo 011/516.94.11.

[illegible]
Domani alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, Piero Bianucci presenterà il suo libro «Nati dalle stelle. Viaggio nel cosmo alla ricerca delle nostre origini», pubblicato da Simonelli. Con proiezione [illegible] diapositive.

PORCELLANE
Domani alle 21 all'associazione «Amici dell'Arte e dell'Antiquariato», in via Accademia delle Scienze 11, Massimo [illegible] prosegue [illegible] [illegible] dedicato alle porcellane: la serata avrà per tema «La nascita della porcellana [illegible] Europa». Ingresso libero, informazioni allo 011/53.40.48.

[illegible]
[illegible] 26 gennaio alle 20,30 al centro polifunzionale [illegible] Mappano, [illegible] piazza Don Amerano, comincia il corso di frutticoltura, dieci lezioni teorico-pratiche. E' organizzato dall'Ala; iscrizioni allo 011/45.57.216.

[illegible]
S'inizierà il 4 febbraio, dalle 20 alle [illegible] nell'Aula Magna dell'ospedale Mauriziano, il corso di formazione per i volontari che vogliano partecipare all'attività di assistenza psicologica ai malati di tumore e ai loro familiari svolta dall'Anapaca. Iscrizioni allo 011/436.03.52 [illegible] alle 12.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle [illegible]. Per informazioni tel. 664.4818.

RITROVI

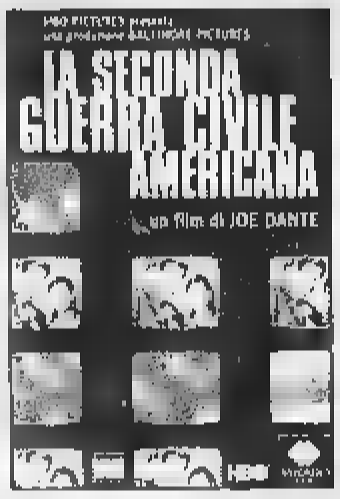
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter. 21 liscio Doc Niki [illegible].
DU PARC: 521.52.75. Ore 15.15 si balla!! Ore 21 selezione gara boogie woogie (per dilettanti) I Teorema.
FRENZY Ivrea: anni 60/90 Max De Palma.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 208. t. 200.097 15 d.j.
LE ROI: ore 15.15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.4841 Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Armono Sambuy
FOGLIATO: [illegible] Albano.
[illegible] ARTE: via Della Rocca 26. "Le Venezie di Egidio Bonfante".
PIRRA: luci e colori della natura nella cultura figurativa russa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: [illegible] Cimbarla "Torino com'era".
BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo.
MICRO': Eugenio Comencini.









LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,26 Gli uomini della R.A.F.; 9,15 Good grief; 9,45 Doogie howser; 12 Musica insieme; 14 TG 9; 16,15 Good grief; 17,25 Doogie Howser; 18 Babes; 19,10 Sirenetta fra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG9; 20,30 **Campo da tennis, film**; 22,30 La lampada di Aladino.

[illegible] - CINQUESTELLE
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 18 Comunque chic; 18,30 Sport Italia; [illegible],30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,60 T.S.I. Telegiornale sera; [illegible],35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Auto e auto; 10 Top Model; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Funari 7; 14,55 Play life; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 **Mal d'amore, [illegible]**; 22,40 Seven show; 23,30 Top Model.

VIDEOGRUPPO
8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoons!!!; 12 Frame; 14 The groove; 15 The box; [illegible] Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie; [illegible] Grande cinema; 20,30 Videonotizie; 21 Telesport; 21,30 Videonotizie; 22 Frame; 22,30 Videonotizie; 22,45 Cartasarte.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni animati; 9 Dancin'days; 10 Film; 11 Sportello dei cittadini: Consumatori; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 13,15 Le auto della settimana; 14 Bimboone; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videoone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento [illegible] Tina; 17,30 Un gioiello per voi; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 22 Sanford & Son; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guarire in diretta con il maestro Franchino; 23,45 Le auto della settimana.

[illegible] TV
8 Canta Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,55 TG4; 13 Canta Italia; [illegible] Match music machine; 18 He man; 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sposi; 21 Campane a festa; 22,30 Azzurro Italia.

[illegible]
[illegible] TG Time notiziario; 10,15 Calcio sud simpatia; 12,30 Romagna mia; 13,15 Incontri; 15,30 Tutto loro; 19,20 TG Time notiziario; 21,50 Made in Italy; 22,50 TG Time notiziario; 23,15 Trasmissione di cartomanzia.

QUINTA [illegible]
11 Mezzogiorno in [illegible]; 12,30 Knights and Warriors; 19 Quinta rete [illegible] 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 **Il furto è l'anima del commercio!?, film**; 22,30 Quinta rete news; [illegible] Spettacolo notturno.

[illegible] ODEON TV
11,20 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Il muro. 21,45 Cow boy [illegible]; 22,15 [illegible] generation; 23,30 Il muro live.

[illegible]
19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e [illegible] al Marron Glacee; 20,40 La pazza storia di Dick Van Dike; 22,30 Telegiornale.

SESTA RETE
12,16 Sirenetta fra noi; 12,45 First and ten; 19 Ufo Diapolon; 19,34 TG6; 20 Torino magica il sole; 20,30 **Combact accademy, film**; 22,50 TG6; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.
9 **Un commesso viaggiatore in [illegible] di guai, film**; 10,45 Motori Italia; 11,15 Il paese di Cuccagna; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 **Amarti e' la mia dannazione, film**; 18 Cartoni animati; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 [illegible] Torino; [illegible] Speciale spettacolo; 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino.

RETE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 [illegible] tv; 11,30 Valle misteriosa; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Great adv. of dal; 14,40 J-Sport; 14,50 I cavalieri dello zodiaco; 15,18 Kids on line; 15,25 Valle misteriosa; 16 Petei e Isa; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats, 17,20 Famiglia Glady; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriosa; 19,55 Informasette; 20,10 Clarissa; 20,40 **Vecchia America, film**; 21,50 Loop; 22,20 Parlamone - 1a parte; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Parlamone - 2a parte.

TELESUBALPINA
9 Conosce nostra ardità; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Fantasilandia; 13 Documentario; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 16,30 **Jim l'irresistibile detective, film**; 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 **La luna e sei soldi, film**; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale.

TAI 9
9 Conosce nostra ardità; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Fantasilandia; 13 Documentario; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 TG locale; 16,15 Il regionale edizione flash; 16,30 **Jim l'irresistibile detective, film**; 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 **La luna e sei soldi, film**; 22,30 Pietre vive; 23 Telegiornale locale; 23,20 Il [illegible] stretto.

E 21
19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 21 Fun tv; 23,30 Telegiornale.

[illegible]
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 20,45 Spazio [illegible]; [illegible] Alpi time.

TELESTUDIO
12 Amori pizzicotti e baci; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Ai [illegible] della realtà; 20,05 Tridor G7; 20,40 **Ancora una volta con sentimento, film**; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.





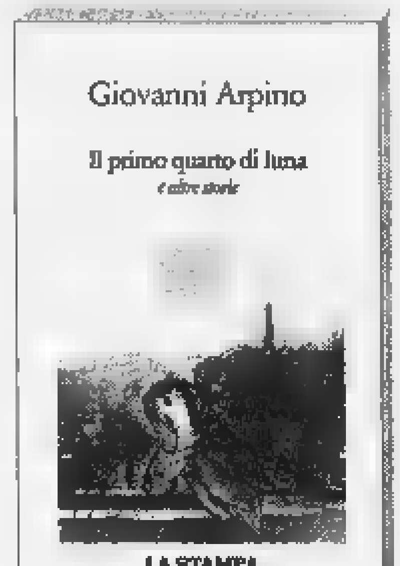


ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000



TRAME

AUGURI [illegible] Commedia. Ancora un ruolo [illegible] professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola»; in questo caso si chiama Lipari ed insegna in una scuola romana. Il film è tratto, [illegible] «La scuola», dai racconti [illegible] Domenico Starnone. **[Nazionale 2]**

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro la macchina [illegible] presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole a mezzanotte»). **[Ideal, Reposi 1]**

[illegible] FISH. Commedia. Il film dell'inglese Stefan Schwartz s'incentra sulle avventure di due squattrinati ventenni che vivono [illegible] bando [illegible] ricchi e [illegible] un'intraprendente ragazza di buona famiglia. **[Olimpia 2]**

[illegible] Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge [illegible] un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra [illegible] sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi. **[King]**

CI SARA' LA [illegible] A NATALE? Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima [illegible] trentenne Sandrine Veysset si svolge negli anni '70 e racconta la [illegible] di una famiglia [illegible]sa (sette figli) guidata da un'energica [illegible]tadina. **[Chaplin 2]**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film [illegible] regista del campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone dogsytter per la ditta «Il cane dal bau alla tela». Al suo fianco quattro presenze femminili: Vanessa Lorenzo, Mandala Tayde, Claudia Gerini, Barbara Enrichi. **[Erba 1]**

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoon della celeberrima Walt Disney basato sulle avventure dell'eroe mitologico. **[Adua [illegible] Eliseo rosso]**

IL MATRIMONIO DEL MIO [illegible] AMICO. Commedia. [illegible] tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo [illegible], lei ha quattro giorni [illegible] tempo per convincere lui a [illegible] il matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). **[Ambrosio 1, Arlecchino]**

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande [illegible] le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, imbranato inserviente della National Gallery in «missione» negli Stati Uniti. **[Cristallo]**

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico del [illegible] teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae [illegible] famiglia alle prese [illegible] un [illegible]. Ne sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. **[Etoile, Studio Ritz]**

LA SECONDA [illegible] CIVILE [illegible]NA. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in precedenza [illegible] pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinée») descrive [illegible] velleità secessioniste di un [illegible] governatore dell'Idaho. **[Centrale, Kong]**

[illegible] ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer. [illegible] sue avventure, [illegible] lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt. **[Adua, Eliseo, Romano, Charlie Chaplin]**

SPICE [illegible] IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico [illegible] celebre [illegible] musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di [illegible] concerto. **[Nazionale 1]**

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens»), diventato il film più costoso della storia [illegible] cinema, ricostruisce il naufragio [illegible] celeberrimo Titanic e narra la [illegible] d'amore tra [illegible] giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). **[Capitol, Vittoria]**

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive [illegible] viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud del nostro Paese. Al loro fianco, l'immancabile Marina Massironi. **[Ambrosio 2, Ciak, Faro, Fiamma, Olimpia 1]**

[illegible] LUPO MANNARO AMERICANO A PARIGI. Commedia horror. Tre giovani americani conoscono un'attraente e misteriosa ragazza in una Parigi turbata dalla [illegible] parsa di turisti nei sotterranei [illegible] metropolitana. **[Doria]**

LA VITA E' [illegible]. Commedia drammatica. [illegible] negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in [illegible] campo di concentramento nazista. **[Eliseo, Empire, Lux]**

WILDE. Biografico. [illegible] Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere Oscar [illegible]. Protagonista, Stephen Fry (uno de «Gli amici di Peter»). **[Massimo 1]**

007 - IL DOMANI NON MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta dopo il successo di «Goldeneye» impersonato dall'[illegible] Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate dei mass media interpretato da Jonathan Pryce. **[Ambrosio 3, Reposi 2]**

«Morte di un commesso viaggiatore» in versione tv e i ricordi di Orsini

Quando la Morelli doppiò se stessa

E i giovani dello Stabile presentano il loro film

Apertura a sorpresa l'altra sera al Carignano, dove il Teatro Stabile ha presentato per la rassegna «I grandi interpreti» la versione televisiva di «Morte di [illegible] viaggiatore», il più noto e rappresentato dramma di Arthur Miller nell'interpretazione di Paolo Stoppa e Rina Morelli [illegible] la regia televisiva di Sandro Bolchi che ha seguito, quasi fedelmente, la traccia teatrale [illegible] Luchino Visconti. Prima di proiettare quella famosa registrazione del 1968, è stata offerta al pubblico (come sempre foltissimo) la visione di «Centoquattordici», [illegible] «film corto» scritto, diretto e interpretato da Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia e Olivia Manescalchi, tre giovanissimi attori diplomati dalla scuola del Teatro Stabile.

Parodia di un «noir» metropolitano, uno scherzo tenuto sulla corda [illegible] una risibile suspense. Tre amici, che abitano nello stesso appartamento, sono angosciati e perseguitati da un parrucchiere omosessuale, che sembra essersi innamorato di uno dei tre. Tra ironia e autoironia, tra gioco segreto e gioco scoperto, il «corto», girato totalmente in proprio e fra enormi difficoltà finanziarie, finisce per scoprire la propria carica derisoria. Applausi.

Il «Commesso» di Miller ha avuto un presentatore d'eccezione: Umberto Orsini, che in quell'edizione televisiva interpretava il personaggio di Biff e da ieri sera è protagonista all'Alfieri, nella parte che fu di Stoppa, in [illegible] nuova edizione del dramma firmata da Giancarlo Cobelli. Presentazione affettuosa. Orsini ha rivelato che «Morte d'un commesso viaggiatore» ha un'enorme responsabilità nella sua decisione di dedicarsi al teatro. Vide il dramma a Milano, e ne rimase folgorato: «Quel giorno decisi di fare l'attore». Passarono alcuni anni e la Rai lo chiamò per entrare nel cast televisivo di quell'icona teatrale. «Fu facile inserirmi. Avevo nella memoria De Lullo, che era stato Biff nell'edizione teatrale ed era il mio modello di attor giovane. Partecipai all'impresa con enorme gioia e con [illegible] solo rammarico. Il "Commesso" era registrato in presa diretta, ma il pezzo più famoso della Morelli, il requiem finale per la morte di Willy Loman, fu girato da Bolchi in esterni e doppiato. Fu un vero peccato, perché parte della grandezza della Morelli andò perduta».

(o. g.)



Paolo Stoppa leggendario protagonista di «Morte di un commesso viaggiatore» di Miller

PRIME VISIONI

DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **Hercules.** Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALFIERI * piazza [illegible] 2, tel. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Il [illegible] migliore [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Il domani non muore mai**, con P. Brosnan, J. Price. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il [illegible] del mio migliore amico**, di P. J. Hogan, con Julia Roberts, C. Diaz, D. Mulroney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic**, regia J. Cameron. Con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La seconda guerra civile americana**, di J. Dante, con Beau Bridges, Joanna Cassidy. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ci sarà la neve a Natale?**, regia S. Veysset, con D. Reymond, D. Duval. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [illegible] 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed, B. Reynolds. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Un lupo mannaro americano a Parigi**, regia A. Waller, con T. E. Scott, J. Delpy. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hercules**, Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

[illegible] 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible]** di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000. [illegible]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**, regia [illegible] Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Tre uomini e una gamba**, di [illegible], Giovanni, Giacomo e M. Venier, con M. Massironi, C. Croccolo, L. Littizzetto. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. [illegible]

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier, con M. Massironi, C. Croccolo, L. Littizzetto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Carne tremula**, di P. Almodóvar, con J. Bardem, F. [illegible] L. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 11.000. Aiace 6000.

KONG * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La seconda guerra [illegible]**, regia Joe Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Wilde**, di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Spice Girls il film**, di B. Spiers, con le Spice Girls. Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore**, di R. Milani, con S. Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish**, regia Stefan Schwartz, con Peter Capaldi, Annette Crosbie, Jane Lapotaire, Philis Lo[illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 17; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] Il [illegible] non [illegible]**, di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Pryce, M. Yeoh. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre [illegible], tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. [illegible], con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui [illegible], tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**, regia [illegible] Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 15,45; [illegible] 20,15 [illegible] Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[illegible] via Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic**, regia J. Cameron. Con L. DiCaprio, [illegible] Winslet. Or.: 14,30; 18,05; 21,40. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000.

[illegible]

AGNELLI v. Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sabato e domenica **Donnie Brasco**, di M. Newell, con J. Depp e A. Pacino. [illegible] 8000, Aiace e rid. 6000. 2 film 13.000.

CHORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **Romeo and Juliet - Romeo e Giulietta**. Versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Ven. e sabato **La crise** di C. Serreau cineciclo Plaisir du film ingr. soci. Sab. 24 teatro: [illegible] **te li puoi portare appresso**. Il 31/1 e 1/2 **Il quinto elemento** di L. Besson.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. **Lejania [illegible] Jesus**, di Diaz (Cuba 1985), film in versione spagnola. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Il quinto elemento** con B. Willis. Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Dom. 25 gen. ore 15 e 16,45 **James e la pesca gigante** cart. [illegible] di W. Disney. Ore 18,15 e 21 **Ipotesi di complotto**. Ingr. 7000, rid. 5000, abb. 2 film a scelta L. 10.000.

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 5224279. Oggi XL Rassegna sapore **il cinema il carniere** [illegible] M. Zaccaro. Tessera 3 film L. 12.000, singolo L. 6000. Ore 21,15.

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba [illegible], tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. **Casinò** di M. Scorsese, con R. [illegible] Niro, S. Stone. Or.: 18,30; 21,30. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. via Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. **Clapalev**, di S. Vasil'ev e G. Vasil'ev, ore 16,30 **Sciopero**, di S. M. Ejzenštejn, ore 18,30. Ingr. [illegible] **La corazzata Potemkin**, di S. M. Ejzenštejn, introd. di B. Bongiovanni, ore 21,30. Ingr. libero.

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1793. **Diciottesimo anniversario prime esperienze**, con Barbarella, Rocco Siffredi. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani [illegible].

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **La [illegible] del piacere**, [illegible] Barbara Doll, Jean Pierre Cout, Jean Teal. Vietato minori [illegible] anni.

[illegible] corso Principe [illegible] 31. Telefono 484.621. **Gigolò superdotati - Top shocking 142**. Feriali apertura ore 10,30, ultimo [illegible]. Festivi [illegible] ore 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Il piacere bizzarro**, con Rossana Doll, Robert Malone. Feriali [illegible] stop dalle 10, ultimo [illegible], festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Il profondo sapore dell'amore**, con Yves Baillant, Maeva Orano. Apertura 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Prendimi come vuoi - Bizarre extreme 76**, con Dalila e Anita [illegible]. Orario: feriali apertura [illegible] 10,30, ultimo 22,30; festivo apertura [illegible] 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, Telefono 436.2092. **Vicende intime** (film privé). Ap. 15, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. [illegible]. Tel. 487.765. **Avidità carnale**, [illegible] Shaelen, Tika il Macho. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **... e selvaggia**, con Maria De Sanchez, Bob Hoburn. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, ridotti 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cirіano 66. Telefono 749.2907. Prima visione **Sorelline... al carnevale di New Orleans** con Tiffany, Mason. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]
SABRINA: [illegible]

[illegible]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[illegible] DIGITAL: Donnie Brasco

[illegible]INE VICA
DON BOSCO DIGITAL: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Titanic
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
[illegible]: Titanic
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: cineforum: Ovosodo
REGINA DUE: Il matrimonio del mio migliore amico
STAZIONE: Sette anni in [illegible]
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: Titanic

LENI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Larry Flint oltre lo scandalo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre uomini e una gamba
RITZ: cineforum
MULTISALA ITALIA 200: 007 Il domani non muore mai
MULTISALA ITALIA 500: Sette anni in Tibet

RIVOLI
GIOIELLO: [illegible]

SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
[illegible]: riposo

[illegible]
AUDITORIUM: [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] Regio itinerante. Ore 17 a Frassineto Po concerto **Quintetto d'archi**, musiche di Dvorak, Piazzolla. Ore 21 a San Mauro Canavese concerto **Ottetto d'archi e fiati**, musiche di Schubert. Strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero. Informazioni tel. 8815.248/210/238/209.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo ascolti discografici di **Eugenij Onegin**, di Cajkovskij, a cura di A. Rizzuto. Domani ore 17,30 pres. del libro Callas by Callas di Renzo e Roberto Allegri e Maria Callas. Croce e delizia di I. Botteri. Ingr. libero. Inf. tel. 881[illegible]

ADUA. C.so G. Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca: **Teatro intimo** di A. Strindberg. Dal 29/1 all'8/2 **Davanti alla morte** di A. Strindberg, reg. O. Corbetta. Dal 3 all'8/2 Living Theatre: **Casa degli Atreni in Calecletto**, regia J. Malina. Continua la campagna abbonamenti. Per informaz. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Per Teatro ragazzi domenica 25 gennaio ore 16 la comp. Il Teatro dell'Erba Matta presenta **Il gatto con [illegible]**, spettacolo di pupazzi di [illegible] D. De Bernardi. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Ore [illegible] **Il caletto Il Nuova Speranza** I.S.T. ore 20,45 la compagnia dei Teatri Riuniti presenta **[illegible] di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller, con Umberto Orsini, Giulia Lazzarini, regia Giancarlo Cobelli. Biglietteria [illegible] via Roma 49, ore 12-19, [illegible] telefono 511.6246.

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. [illegible]

ARALDO. [illegible] **Uomo nero, verde, blu** [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Riposo.

AUDITORIUM RAI. [illegible] **Trio Johannes** [illegible] Schumann e Ravel. [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano [illegible] ore 20,45 Teatro Stabile Torino presenta **Morte di Galeazzo Ciano** [illegible]

COLOSSEO. Via Madama Cristina [illegible] stasera ore 21 Antonio Albanese in **Giù al Nord**. [illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 la Torino Spettacoli presenta **Non aprire la porta scorrevole**, con Beppe Braida, Esther Ruggiero, regia Filippo Crivelli. Informazioni dalle 9 alle 19.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 53[illegible]. Proseguono ogni domenica le repliche degli spettacoli con la comp. marionette Lupi **Gianduja al Circo delle meraviglie** alle ore 15 e **Cappuccetto Rosso** [illegible] ore 16,30. Sono in programma le rappresentazioni scolastiche di entrambi gli spettacoli. [illegible]

[illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 21 presentazione dello spettacolo **La Messa de terra** di M. [illegible] a seguire **Navigazione guidata in Internet «Religioni in rete»**. Domani ore 21 prima nazionale de **La Messa de terra**, a cura del M.a.s. [illegible]. Info-manoni [illegible] 540.675. Cafè Procope [illegible] 22,30 serata e spettacolo con **Alma Flamenca**.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Il 29 gennaio la comp. teatro Fregoli presenta **Proibito è bello**, spettacolo comico [illegible] in due tempi di Gustavo Palazio e Emilio Serdoz, con Mario Marchetti, Giuseppina Di Martino, Viviana Arces, [illegible] Franca Pagliassotto, regia Mario Marchetti.

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.3211. [illegible] **La via del cuore** [illegible] 650.02.63 - 650.01.54.

TEATRO AGNELLI. [illegible] **Il mago di Oz** [illegible]

FEMINA BAR. Via Pomba [illegible] **Paola** [illegible] **Crystal** [illegible] **Andrea** [illegible]

TEATRANZA ARTEDRAMA. [illegible] **Il torto di Antigone** [illegible]

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua [illegible] **Delizioso veleni** [illegible] **I fichi d'India** [illegible]

TEATRO MASSAUA. [illegible] **Natale in casa Cupiello** di Eduardo De Filippo. [illegible] **La strana malattia del professor Cornelio Bulbocca.** [illegible] **Le sorprese d'un pensione** di Mary Rae.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. [illegible] **Il teatro dell'esilio** [illegible] e sabato 24 gennaio ore 21 per la rassegna di teatro [illegible] **Il testiôt d'un grand om** di E. Baretti. [illegible] Per informazioni (0368) 313.39.94.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 20 al 22 gennaio Moby Dick teatri della Riviera, Marco Paolini in **Appunti [illegible]**. Prenotazione obbligatoria tel. (011) 897.1746 - 897.0631.

STALKER [illegible] via Cozzi [illegible]. Tel. 787.117. Riposo.

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore 21 Arnega e [illegible] in A [illegible]. Inter 20.000, rid. 16.000. Prenotazioni tel. 643.2700.

TEATRO L. DALMAZZO. Circ. cult. New Age. Via Ventimiglia 201, [illegible] del Lavoro, tel. 663.5870. Riposo.

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente. Sono in vendita gli abbonamenti per Teatri 90. La [illegible] ardita dei nuovi gruppi. 28-29 gennaio Agar e la Nuova Complesso Camerata. 30-31 gennaio 1-2/2 Teatro del Lemming in collaborazione con Teatro Settimo. Informazioni ore 16-19, tel. 544.545 - 544.525.

[illegible] Via D. Orione 5, Torino. [illegible] con riferimenti e problematiche sociali. Sab. 24/1 ore 21 dom. 25/1 ore 16 **Emily e Thirteen**, [illegible] Spalviero, con R. Legato, G. Bordin. Prod. Lab. Teatro Settimo. Per inf. e pren. (011) 338.[illegible].

CIRCO

LIANA TOGNI. Corso Vittorio Emanuele, tel. 447.44.66. **Due spettacoli tutti i giorni ore 16,30 e 21.** Fino al 1° febbraio. **Visita allo zoo dalle 10 alle [illegible]**

I SERVIZI IN CITTA'

FARMACIE DI [illegible]

Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi):

Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 8; Bologna 250/A; Traiano 86; [illegible] [illegible]

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)

V. Emanuele 66; Nizza 65; Massaua 1; Baglio 151/B.

SALUTE

[illegible]

NUMERI UTILI

[illegible]

INFERMIERI

Aiuto 54.04.69; Aan 957.54.48; Alpes 0337 22.94.80; Allasone 83.01.56; Alpi 59.98.96; Ancora 568.33.44; Aiuto 33.13.01; [illegible] 50.23.96; [illegible] 771.29.80; Anas 0337.220.250; Cesed [illegible]

[illegible]

AUTO E STRADE

[illegible]

TRASPORTI ATM 167.019152; [illegible]

TAXI

[illegible]

SERVIZI

[illegible] 442.11.11; [illegible] e domicilio prenotazioni 436.01.56; [illegible] 442.51.04; Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible] - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI [illegible] Acc[illegible] 6, tel. [illegible] 10-13, 15-19.

[illegible] IL [illegible] (Castello 208, tel. 540.382). Orario: Lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-14. Domenica chiuso.

[illegible] REALE (tel. 543.889). Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible] REALE (Castello 191, tel. 543.[illegible]). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca [illegible] martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. [illegible] visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Informazioni tel. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.71.87). Ora. 9-13; sab., dom. 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mar., a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «[illegible] del lavoro - [illegible] industriale in fotografia». Fino al 25/1.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a dom. 9-19. [illegible] chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30.

GALLERIA [illegible] (Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI ([illegible] 958.7256). [illegible], ven. 10-17; [illegible] dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, tel. 677.665). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun. Mostra: «Il nero del bianco. I popoli colorati nella cultura occidentale». Fino al 15/2.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Dom. ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato domenica 14-18 su prenotaz.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sab., dom., lun., 9-12,30 e 14,45-19,15, mar.-ven. 8,30-19,15. Mostra: «Presence. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2. Videomontagna: «Les [illegible] la Classe». Ed. Francese. Fino al 25/1.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, tel. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO [illegible] DEL [illegible] (Carignano, tel. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; dom. e festivi 9-12,30, lun. chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557). Dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla [illegible] ore 9-19. Lun. [illegible]

MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] (Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica 14,30-18,30. Feriali scuole e gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-17) tutte le 2ª domenica del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-18,20; lun. chiuso. Mostra: «La Capitale d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Fino al 22/3.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11). lun. e mer. 10-12; e 15-17; ven. 10-12.

PALAZZO [illegible] (Lagrange 20, tel. 517.1660). Tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Pren. gruppi t. 562.98.04. Mostra: «La Capitale d'Italia. Torino Roma 1911-1946» [illegible] 2273.

PALAZZO CISTERNA (Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sab., visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (Castello, tel. 436.1455). Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Crivelli 11, tel. 889.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab. 11,30-23. Lun. chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (P. Micca 10). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture [illegible] in bronzo di Seward Johnson Junior». Fino all'8/3.


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
66 Kw
TUTTO NEL PREZZO
AVENSIS
TOYOTA

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	19-01	16-01
[illegible]	24516	24457
Adriatic Americ.	[illegible]	25980
Adriatic Europe	27737	27516
Adriatic Far East	[illegible]	[illegible]
Adriatic global	23538	23293
Adriatic Multi Fund	29996	29894
Agrifutura	24513	24497
Alleanza Obblig.	10751	10751
Alpi Azionario	12507	12502
Alpi Monetario	10283	10284
Alpi Obbligaz.	10495	10422
Alto Obblig.	12856	12853
Alto Bilanciato	17675	16863
Amc Azionario	17782	17633
Aris Monetario	10421	10422
America 2000	24278	24174
Amerigo Vespucci	14044	13906
Aquila Azionario	15886	15827
Aquila Internaz.	13249	13149
Aquila Obbligaz.	16850	16795
Arca Az. America	31450	31299
Arca BT-Ar. Term.	12809	12806
Arca Az. Europa	18747	18474
Arca Az. Far East	10977	10613
Arca Az. Italia	30536	30005
Arca BB	45670	45941
Arca Bond	17785	17773
Arca B. Doll. (Lire)	12946	12927
Arca Bond Ecu (Lire)	11258	11256
Arca Bond Yen (Lire)	10529	10517
Arca MM	20408	20397
Arca RR	14083	14071
Arca Te	22920	22816
Arca Vesaliale	23003	22896
Arcobaleno	21654	21818
Armonia	20307	20293
Aureo	N.P.	39171
Aureo Bond	N.P.	13947
Aureo Gestiod	N.P.	15422
Aureo Global	N.P.	16561
Aureo Monetario	N.P.	10723
Aureo Multiaz	N.P.	15082
Aureo Prev	N.P.	29557
Aureo Rend	N.P.	27816
Azimut	28798	28629
Azimut America	14958	14879
Azimut Bond Int.	16506	16451
Azimut Europa	17177	17040
Azimut Fixed Rate	13466	13464
Azimut Floating Rate	11545	11546
Azimut Garanzia	16952	16958
Azimut Gar. Val.	10332	10243
Azimut Cr. Italia	25665	25861
Azimut Reddito	21107	21103
Azimut Pacifico	11203	10961
Azimut Rendita Int.	13032	13000
Azimut Solidarietà	16470	16470
Azimut Trend	20256	20234
Azimut Trend Em.	9224	9219
Azimut Trend Italia	17206	17103
Azimut Trend Valute	11058	11017
Azimut Trend Tassi	12143	12114
Azzurro	44085	43938
B.N. Azioni Internaz.	21364	21180
B.N. Azioni Italia	17622	17534
B.N. Monetario	17761	17760
B.N. Liquidità	10293	10293
B.N. Bilanciato Italia	[illegible]	15214

Fondo	19-01	16-01
B.N. Obblig. Internaz.	11992	[illegible]
B.N. Obbligaz. Italia	10535	[illegible]
B.N. Opportunità	[illegible]	11730
B.N. Reddito Italia	11872	11858
[illegible]	[illegible]	22841
B.N. Valuta Forte	10.04	10.03
Blue Cis	12062	12048
BPB Rembrandt	12129	12123
BPB Rubens	14534	14430
BPB Tiepolo	12183	12151
BPB Tiziano	22560	22481
Bracco Reddito	10089	10084
Capitalcredit	24597	24497
Capitalgest	31635	31522
Capitalgest az.	25404	25236
Capitalgest B. Dollari	11233	11168
Capitalgest B. Marchi	10296	10303
Capitalgest Europa	10743	10629
Capitalgest Internaz.	17708	17634
Capitalgest Moneta	15337	15334
Capitalgest Pacifico	7733	7858
Capitalgest rend.	14427	14816
Capitalrisc	29000	28887
Carifondo Ala	15324	15326
Carifondo Ariete	22431	22094
Carifondo Atlante	22494	22290
Carifondo Az. America	12294	12124
Carifondo Az. Asia	8470	8446
Carifondo Az. Europa	12361	12220
Carifondo Az. Italia	14585	14520
Carifondo Bond	14032	13999
Carifondo Car. Az.	12222	12062
Carifondo Dol. Obbl.	13004	12953
Carif. Ocs. Obbl. ($)	7.18	7.18
Carif. Magna Grecia	13769	13766
Carif. M. Grecia Az.	10456	10374
Carif. M. Grecia Ob.	10301	10301
Carif. Marche Obbl.	10111	10123
Carif. Mar. Obbl. (DM)	10.26	10.26
Carifondo Car. Mon.	16360	16357
Carifondo Delta	33959	34534
Carifondo High Yield	10805	10788
Carifondo Libra	49212	48953
Carifondo Cangr. Dev.	14573	14569
Carifondo Lire Obbl.	22035	22029
Carifondo P.E.	9539	9506
Carifondo Tesoreria	11120	11118
Cariplo Blue Chips	15802	15681
Cargo Sterg Dev.	12503	12493
Centrale America	25912	25608
Centr. Az. Immob. Int.	10097	10097
Centr. America ($)	14.69	14.70
Centrale Bond A. ($)	11.58	11.59
Centr. Bond G. (DM)	11.92	11.91
Centrale Capital	35361	35132
Centrale Cash	12806	12786
Centr. Credit Con.	14842	14842
Centr. Em. Asia ($)	5.59	5.58
Centr. Em. Asia	[illegible]	9867
Centr. Giappone	8671	8586
Centr. Giappone (Yen)	812.77	996.36
Centr. Europa	37817	37077
Centr. Europa (Ecu)	19.27	19.06
Centrale Global	28512	28284
Centrale G8 Blue Chips	17269	17048
Centrale Italia	20489	20442
Centrale Money	21376	21324

Fondo	19-01	16-01
[illegible]	29321	29322
Centr. Cash M. (DM)	[illegible]	10.87
Centrale Cash D. ($)	11.37	11.36
Centr. Tasso Fisso	11697	11695
Centrale Tasso Var.	10232	10232
Cisalpino Azionario	23434	23347
Cisalpino Bilan.	28458	28351
Cisalpino Cash	13066	13067
Cisalpino Cedola	11924	11922
Cisalpino Indice	18688	18698
Cisalpino redd.	[illegible]	20291
Clam Azioni Italiane	14120	14037
Clam Cash Imprese	10283	10280
Clam Fenice	9905	9811
Clam Orione	10045	10023
Clam Pegaso	9935	9933
Clam Regolo	10135	10111
Clam Sestante	11374	11369
Clam Sirio	14154	14067
Clam Liquidità	[illegible]	12354
Clam Obbl. Estero	13724	13692
Clam Obbl. Italiane	12264	12260
Columbus Int. Bond	N.P.	12525
Columbus Int. Bond $	N.P.	6.55
Comit Azioni	[illegible]	18007
Comit Obbl. Estero	10806	10808
Comit Plus	17491	17491
Comit Reddito	11375	11375
Consultinvest Az.	16664	16458
Consultinvest Red.	10912	10901
Cooperazione Monetario	[illegible]	10118
Cooperazione Obbligaz.	N.P.	10461
Coopinvest	14294	14286
Cr. Trieste Obblig.	11579	11569
Credis Globale	11635	11632
Credis Monetario Lire	11509	11510
Credis Obbl. Int.	11621	11592
Credis Trend	[illegible]	13931
Cristoforo Colombo	29304	29276
Dival Cash	16138	16137
Dival Consumer Goods	10675	10659
Dival Energy	10434	10383
Dival Industrial Cars	11127	11015
Dival Multimedia	10477	10419
Dival Piazza Affari	11527	11510
Ducato Az. America	11307	11256
Ducato Az. Asia	6758	6369
Ducato Az. Europa	11403	11283
Ducato Az. Int.	56446	55925
Ducato Az. Italia	18326	18341
Ducato Az. Giappone	7908	7878
Ducato Az. Paesi Em.	7557	7456
Ducato Monetario	12627	12622
Ducato Ob. Dollaro	11538	11483
Ducato Ob. Euro 2000	10577	10566
Ducato Red. Int.	13087	13064
Ducato Red. Italia	35930	35854
Ducato Secur. Eur.	14085	14048
Epta Azioni Italia	N.P.	19089
Epta Bond	N.P.	30179
Epta Capital	N.P.	22634
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	N.P.	20886
Eptainternational	N.P.	25085
Epta 92	N.P.	18484
Epta TV	N.P.	10075
Epta MT	N.P.	18486

Fondo	19-01	16-01
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euganeo	[illegible]	10665
Euroazionario	[illegible]	[illegible]
Euroobbligazionario	10382	10298
Eurom. Am. Eq. Fund	33462	33326
Eurom. Az. Italiane	24187	24099
Eurom. Blue Chips	23753	23583
Euromob. Capital F.	34097	33950
Euromob. Contrarian	17838	[illegible]
Eur. Em. Mar. E. F.	8296	8190
Eurom. E. Eq. Fund	26321	25961
Eurom. Green Eq. Fund	16668	16535
Eur. Germ. Eq. Fund	12758	[illegible]
Eur. High Tech E. F.	15711	15649
Eurom. Inter. Bond	[illegible]	14239
Eurom. Liquidità	11656	11665
Eurom. North Am. Bond	13248	13476
Eurom. North E. Bond	11247	[illegible]
Euromob. Reddito	26538	26538
Euromob. Rendit.	13107	13106
Eurom. Risk F.	37119	36986
Euromob. Tesoreria	16431	16437
Eur. Tiger Far East	14942	14278
[illegible]	16384	16339
Euromoney	13682	13668
Europa 2000	28301	28012
F&F Lagest Az. Italia	36384	36476
F&F Lagest Az. Intern.	21153	21043
F&F Lagest mon. Italia	12176	12177
F&F Lagest obb. Italia	28495	28489
F&F Lagest obb. estero	17388	17337
F&F Lagest Portfolio	10296	10292
F&F Moneta	10303	10302
[illegible]	82036	81798
F&F Prof. Gest. Italia	30519	30458
F&F Prof. Gest. Int.	24609	24551
F&F Prof. Mon. Italia	12277	12276
F&F Prof. Redd. Italia	18571	18567
F&F Prof. Redd. Int.	11597	11556
F&F Profess. Risp.	28540	28507
F&F Select America	29412	29336
F&F Select Bond	19769	19772
F&F Select Bund (DM)	10.95	[illegible]
F&F Select Europa	27626	27546
F&F Select Germania	16312	15991
F&F Select Italia	17432	17387
F&F Select Nuovi Merc.	8216	8056
F&F Select Pacifico	10417	10185
F&F [illegible] Paesi Em.	10187	10125
F&F Select Ris. Dol.	10839	10567
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	5.87	5.87
F&F Select Riserva L.	13527	13527
F&F Select Top 50 Int.	10302	10236
Ferdinando Magellano	7873	7929
Fideuram Azione	23296	23064
Fideuram Moneta	21979	21877
Fideuram Performance	14594	14453
Fideuram Security	14538	14537
Finanza Romagest	20443	20325
Fondattivo	18072	18044
Fondersel	65145	64876
Fondersel America	20884	20797
Fondersel Cash	13208	13206
Fondersel Dollaro	13222	13161
Fondersel Europa	20865	20877
Fondersel Ind.	15398	15140
Fondersel Int.	[illegible]	19655

Fondo	19-01	16-01
[illegible]	21213	21164
[illegible]	[illegible]	10321
Fondersel Oriente	[illegible]	10327
Fondersel red.	19584	19586
Fondersel serv.	[illegible]	14658
Fondici Alto Potenz.	15279	14992
Fondici Int.	35812	34443
Fondicri 1	12809	12803
[illegible]	20073	19986
Fondicri internaz.	21054	21044
Fondigest Pr. B.	16868	16849
Fondigest P. B. (Ecu)	8.67	8.66
[illegible]	28745	28690
Fondicri Selez. Az.	[illegible]	12467
Fondicri Selez. Est.	11737	11571
[illegible] Ob.	8735	8564
Fondicri Bond Plus	10686	10619
Fondimpiego	[illegible]	25349
Fondinvest 1	13612	13603
[illegible]	[illegible]	34859
[illegible]	27752	27672
Fondinvest Europa	28818	28809
[illegible]	[illegible]	12784
Fondinvest Servizi	[illegible]	25581
Fondo Centrale	31522	31253
Fondo Genovese	13532	13483
Fondo Roma C. M.	13752	13741
Fondo Trading	14644	14660
Fondoforte	16232	16223
[illegible]	23212	23130
[illegible]	[illegible]	20446
Gestim Cs	10317	10316
[illegible]	N.P.	43950
[illegible]	N.P.	17886
Genercomit Br. Ter.	N.P.	10853
Genercomit cap.	N.P.	21253
Genercomit est.	N.P.	34289
[illegible]	N.P.	30013
[illegible]	N.P.	39224
[illegible]	N.P.	18238
[illegible]	[illegible]	12712
Genercomit Eur.	N.P.	11369
Genercomit Eur. (Ecu)	N.P.	5.84
Genercomit Am.	N.P.	12170
Genercomit Am. ($)	N.P.	6.75
Genercomit Pacifico	N.P.	9323
Genercomit Espans.	N.P.	13000
Genercomit O. Est.	N.P.	11345
Geode	21384	21173
[illegible]	8357	8484
Geode Paesi Emerg.	[illegible]	7878
Gepocapital	25484	25736
Gepobond	10631	10606
Gepobond $	6.31	6.31
Gepobond Dollari	11434	11381
Gepoblue chips	[illegible]	12448
Gepocash	10579	10579
Gepoinvest	24327	24274
Gepored	11552	11551
Gepoworld	[illegible]	10263
Gestiam America	16308	16252
Gestiras Europa	17320	17226
Gestiras Internaz.	20869	20771
Gestiras Italia	19297	19283
Gestiras Pacifico	8772	8537
Gestiras Monetaria	17217	17214
Gestim Imprese	17365	16605

Fondo	19-01	16-01
Gestira Rendita	12013	11974
Gestirel Risparmio	[illegible]	11809
[illegible]	16598	16527
Gestiredit Az.	25226	24933
[illegible]	22789	22715
Gestiredit Cash M.	12280	12279
Gestiredit Cedola	10641	10638
Gestiredit euroaz.	28388	28114
[illegible]	8182	7983
[illegible]	25474	25432
Gestiredit Obblig.	17898	17865
Gestiredit Mercati E.	9361	9242
[illegible]	29270	29256
[illegible]	[illegible]	22461
Gestiredit Priv.	12923	12807
Gestielle A	18406	18132
Gestielle B	18043	17894
[illegible]	19756	19533
Gestielle M.	15628	15585
[illegible]	15811	15733
Gestielle I	16184	16116
Gestielle Emerg.Mark.	12594	12389
Gestiel[illegible]	19275	19048
Gestielle Far East	10874	10815
Gestielle Liquidità	16639	16628
Gestielle BT Italia	10808	10808
Gestielle BT Ocse	11233	11204
Gestielle BT Em. M.	11466	11439
Gestielle World Commun.	10826	10547
Gestif. Az. Internaz.	20399	20222
[illegible]	20169	20073
Gestif. Obb. Int.	13284	13240
Gestifondi Monetario	14700	14698
Gestiras	42566	42560
Gestiras Coupon	12754	12752
Gestivita	12531	12525
Gestnord Ambiente	13932	13321
Gestnord America $	16.71	16.71
Gestnord Amer. (Lire)	30258	30117
Gestnord Banking	17490	17331
Gestnord Europa	17541	17377
Gestnord E. (DM)	17.53	17.66
Gestnord Far E. yen	993.02	977.59
Gestnord F. E. (Lire)	13938	13701
Gestnord Paesi Em.	11463	11239
Gestnord P.zza Affari	16064	16007
Gestnord Trading	10632	10639
Giallo	16888	16871
Ginevra Monetario	11715	11714
Ginevra Obblig.	12961	12954
Griffebond	10983	10935
Grifocapital	26446	26376
Grifocash	11512	11549
Grifoglobal	15826	15798
Grifoglobal int.	12259	12151
Grifoward	14844	14836
Imibond	22186	22103
Imicapital	46983	46783
Imi East	11696	11387
Imi Europe	29682	29352
Imindustria	25783	25782
Imi Italy	30047	29850
Imirend	20061	19933
Imirent	17171	17155
Imi West	32821	32662
ING Svil. America	31864	31730
ING Sviluppo Asia	7332	7092

Fondo	19-01	16-01
ING Svil. Azionario	[illegible]	28680
[illegible]	22784	22766
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ING Sviluppo E. M. E.	10225	9971
ING Sviluppo E. (Lit)	9874	[illegible]
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.07	5.07
ING Svil. Europa	30784	30422
ING Svil. Ind. Globale	22833	22329
[illegible]	24039	23680
ING Sviluppo Mon.	13131	13127
ING Sviluppo Ob.	22414	22150
ING Svil. Portfolio	39958	39585
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industria Romagest	20543	20472
[illegible]	36188	35974
Interbanc. rr.	32624	32613
Intermob. Fondo	26589	26479
Intermoney	13479	13467
Intern. Bond Manag.	11208	11163
Intern. Stock Manag.	15442	15283
Investilibero	12334	12329
Investire az.	32304	32164
Investire int.	26859	26636
Investire bil.	22124	22055
Investire Bond	13721	13686
Investire Eur.	22865	22456
Invest. Strategic Bond	19535	19447
Investire int.	19302	19137
Investire Monetario	15677	15672
Investire obb.	32824	32796
Investire pac.	13233	12997
Investire Reddito	10345	10334
Italy Bond Manag.	12174	12165
Italy Stock Manag.	16142	16113
Italmoney	13339	13331
Lirabond	13036	13049
Lombardo	36414	36046
Marengo	12604	12603
Mediceo America	15612	15546
Mediceo Asia	6462	6187
Mediceo Giappone	9979	9866
Mediceo Mediter.	10192	10121
Mediceo Monetario	12585	12581
Mediceo Mon. Amer.	12004	11946
Mediceo America Lat.	12553	12566
Mediceo Indice It.	12228	12181
Mediceo Nord Europa	13257	13157
Mediceo Reddito	13505	13504
Mediceo Monet. Est.	11000	11096
Meta Azionario	24041	23839
Meta Obb. Internaz.	18094	17883
Meta Monetario	18267	18253
Meta Obb.	24387	24382
Money-Time	18638	18634
Monetario romagest	19211	19205
Multiras	39434	39289
Nagracapital	29526	29426
Nagrarend	14921	14912
Nordcapital	22540	22561
Nordfondo	23454	23449
Nordfondo Cash	13115	13113
Nordfondo Area E.	12.10	12.08
Nord. Area D. (Lire)	21907	21775
Nordfondo Area Dlr.	12.10	12.14
Nord. Area M. (Lire)	11906	11914
Nord. GlEuro (Ecu)	10.36	10.34
Nord. Gl.Euro (Lire)	[illegible]	20115

Fondo	19-01	16-01
Nordmix	22711	22588
Oasi Az. Italia	16496	16443
Oasi Bond Risk	14708	14698
Oasi Btp Risk	17485	17496
[illegible]	12285	12282
Oasi Cr. Azionario	17225	17157
Oasi Dollari (Lire)	11861	11796
Oasi Famiglia	14825	14826
[illegible]	19212	19115
Oasi Gest. Liquid.	12261	12262
Oasi High Risk	14365	14330
Oasi Italian Eq. Risk	29540	29426
Oasi Yen (Lire)	8635	8643
Oasi Londra	12535	12557
Oasi Fr.Sviz. (Lire)	8333	8370
Oasi Marchi (Lire)	9817	9825
Oasi Mon. Italia	14088	14072
Oasi New York	15941	15947
[illegible]	21216	21147
Oasi Obbl. Intern.	17828	17765
Oasi Obbl. Italia	13627	13641
Oasi Parigi Borse	13490	13367
[illegible] Parigi	16030	16059
Oasi Previdenza Int.	12149	12156
Oasi Risparmio Impr.	12037	12036
Oasi 3 Mesi	10634	10630
Oasi Tokyo	16648	16544
Occidente Romagest	16093	15960
Oltremare Azionario	N.P.	19107
Oltremare Bond	N.P.	12004
Oltremare Monetario	N.P.	11803
Oltremare Obbligaz.	N.P.	12364
Oltremare Stock	N.P.	17388
Oriente Romagest	9387	9247
Oriente 2000	15078	16643
Padano Bond	13727	13712
Padano Indice Italia	17046	17021
Padano Monetario	10456	10454
Padano Obbligaz.	13649	13640
Perfor. Azion. Est.	18634	19008
Perfor. Az. Italia	17641	17574
Performance Cedola	10479	10475
Perfor. Obbl. Lira	14262	14254
Perfor. Obbl. Est.	14126	14080
Performance Mon. 12	14983	14957
Performance Mon. 3	10539	10524
Performance Plus	11210	11117
Persea Monetario	N.P.	10858
Persea Reddito	N.P.	10976
Personal Bond	11874	11836
Personal Lira	16732	16734
PersonalDollaro $	12.64	12.63
PersonalMarco D.M.	11.83	11.82
Personal az.	22379	22213
Personalitalia eur.	20779	20777
Phenixfund	23569	23474
Phenixfund 2	23951	23890
Phenixfund Top	18180	18146
Prisma	17410	17406
Prisma Int.	13324	13286
Prime M Am.	34215	34079
Prime M Eur.	33708	33426
Prime M Pac.	21885	21474
Primebond	22282	22194
Primecapital	71576	71225
Primecash	12336	12337
Primeclub az. it.	[illegible]	24667

Fondo	19-01	16-01
Primeclub obbl. it.	25541	25564
Primeclub az. int.	13359	13217
Primeclub obbl. int.	12113	12675
Prime Emerging M.	13264	12985
Primeglobal	25842	25788
Primeitaly	25446	25324
Primemonetario	23665	23660
Prime Reddito Italia	13109	13107
Primerend	44631	44364
PrimeSpecial	16752	16656
Prudential Azioni	19325	19247
Prudential Mixed	12552	12559
Prudential Mon.	10861	10853
Prudential Obbl.	21188	21404
Prudential Sm. Cap	18017	17864
Putnam Europe Eq.	14399	14276
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.40	7.34
Putnam Global Eq.	13649	13522
Putnam G. Eq. ($)	7.54	7.50
Putnam Global Bond	12923	12900
Putnam G. B. ($)	7.11	7.16
Putnam Pacific Eq.	8825	8797
Putnam P. Eq. ($)	4.53	4.53
Putnam U.S.A. Eq.	13289	13234
Putnam USA Eq. ($)	7.34	7.34
Putnam U.S.A. Opp.	11638	11597
Putnam USA Opp. ($)	6.43	6.43
Quadrifoglio az.	24194	24106
Quadrifoglio int.	29708	29632
Quadrifoglio c. bond	13872	13832
Quadrifoglio int.	18375	18376
Quadrifoglio obb.	23093	22971
Rendicredit	13578	13569
Rendiras	23018	23014
Risp. Italia az.	24793	24693
Risp. Italia B.I.	32303	32291
Risp. Italia cor.	[illegible]	19416
Risp. Italia cre.	28010	27727
Risp. It. Monetario	10560	10549
Risp. Italia red.	26251	26234
RoloAmerica	19012	18671
RoloBonds	14147	14106
RoloCash	12381	12362
RoloEuropa	16501	16136
RoloItaly	16675	16632
Rologest	26521	26520
RoloInternational	21266	20963
Rolorisp	20342	20284
Rolomoney	16173	16172
RoloOriente	8640	8600
RoloTrend	15673	14836
Sanpaolo Azioni	22326	22097
Sanpaolo Az. Int. Et.	10934	10877
Sanpaolo Az. Italia	13486	13449
Sanpaolo Bene Ter.	10950	10961
Sanpaolo Cash	14085	14066
Sanpaolo Az. Italia	25722	25509
Sanpaolo Amer. A.I.F.	37246	36961
Sanpaolo Am. Redd.	17566	17565
Sanpaolo Junior	30086	29939
Sanpaolo Vega Coupon	12712	12710
Sanpaolo Liq. Impr.	10924	10923
Sanpaolo H. Ambient	24377	24042
Sanpaolo H. America	17767	17629
Sanpaolo H. Bonds Dol.	10806	[illegible]
Sanpaolo H. Bonds Eu	10495	10464
Sanpaolo H. Bonds	11761	11743
Sanpaolo H. Bonds Yen	10163	10176

Fondo	19-01	16-01
Sanpaolo H. Ec. Em.	11473	11373
Sanpaolo H. Europe	15336	15214
Sanpaolo H. Finance	35334	35207
Sanpaolo H. Industr.	21822	21680
Sanpaolo H. Int.	22918	22711
Sanpaolo H. Pacific	10474	10290
Sanpaolo Ob. Italia	10837	10836
Sanpaolo Ob. It. Et.	10737	10735
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	10617	10538
Sanpaolo Ob. Est. Et.	10396	10373
Sanpaolo Ob. M. Fl.	10767	10767
Sanpaolo Rendita	10300	10290
Scudo	13053	13030
Sforzesco	14787	14778
Sofcasa	12265	12262
Saver Time	18784	18747
[illegible]	58319	58317
Symphonia Az. Global	14568	14483
Symphonia Az. Italia	14004	13945
Symphonia Monetario	10517	10513
Symphonia Obbl. Globale	12909	12782
Talete	12334	12249
Tendenza Monetario	10351	10351
Vasco De Gama	21905	21950
Venetoblue	23875	23751
Venetocapital	21734	21712
Venetocash	18729	18756
Venetopay	10200	10199
Venetoinvest	22774	22752
Venetoventure	27129	27135
Venture Time	12266	12264
Vesta	13141	13134
Visconteo	41269	41146
Zecchino	16325	16303
Zenit Azionario	16743	16749
Zenit Monetario	10981	10981
Zenit Bond	10626	10629
Zenit Obblig.	13549	13549
Zenit Target	12974	12974
Zetabond	28593	28552
Zeta Azionario	26234	26134
Zeta Bilanciato	29451	29352
Zeta Monetario	12146	12142
Zeta Obbligaz.	24662	24654
Zeta Reddito	10745	10745
Zetastock	28629	28338
Zetaswiss	38439	38439
Fondo ras val. az.	N.P.	N.P.
Fondo ras val. eq.	N.P.	1826.14
[illegible]	26749.63	26741.48

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	19-01	16-01
Capital Italia	107010	107010
Fonditalia Global	183944	181694
Fonditalia Bond Lira	13415	13321
Fondit. Deutsche Mark	8645	8653
Fonditalia Dollar	12258	12236
Fondit. Em. Mark. Asia	5732	5491
Fondit. Eq. Britain	17359	17362
Fondit. Equity Europe	16171	16016
Fondit. Equity Italy	17076	16100
Fondit. Equity Japan	7343	7157
Fondit. Equity Usa	18990	18802
Fonditalia Lira	14853	14889
Fonditalia Yen	7651	7611
Fonditalia Fl. R. Lira	11142	11136
[illegible]	94080	93858
Int. Sec. Fund	189333	188445
Italfortune cat. a	173013	173013
Italfortune cat. b	[illegible]	[illegible]
[illegible]	21863	[illegible]
Italfortune cat. d	22147	22147
Italfortune cat. e	11763	[illegible]
Italfortune cat. f	10073	10023
Europa Fund E	37.06	37.71
Romeinvest It. Bonds	255408	254691
Romeinvest Short T	371626	370864
Romeinvest Universal	89490	88888
Rom. D.M. Bond Port.	234484	234274
Rom. D.M. Short T	326320	326341
Rom. German Index	826138	809813
Rom. French Index	830289	828954
Rom. French Bonds	175133	175093
Rom. French Sh.Term	333033	332977
Rom. British Index	20759	20296
Rom. British Bonds	33006	32961
Rom. British Sh.Term	63670	63194
Rom. N. Am. Index	26513	25680
Rom. N. Am. Bonds	39879	39685
Rom. N. Am. S. Term	97633	97146
Rom. Japan Index	1165	1135
Rom. Japanese B	2976	2973
Rom. Jap. Sh. Term	7074	7064
Rom. F. Eq. Index	18834	18956
Rom. F. Sh. Term	57004	56831
Rom. Pac. F. Stock	11.96	11.96
Europa Fund B	39.89	39.91
S.Paolo Obligat. Ecu	182.76	182.28
S.Paolo Mobil. Ecu	210.44	210.44
S.Paolo Actions Ecu	[illegible]	241.66
S.Paolo Actions FF	842.78	842.78
S.Paolo Obl. Fr. F.	1566.56	1566.58
S.Paolo Obl. Irlande	13081	13081
S.Paolo Act. Al. DM	158.45	158.45
S.Paolo Obl. It. Lit	157344	157344
S.Paolo Act. It. Lit	240066	240066
Sator's Fixed Inc. Ecu	17.38	17.38
Sator's Equity Ecu	18.97	18.97
Sator's F. Eq. Lit	16741	16740
Sator's L. F. I. Lit	12053	12093
Sator's B. P. Lit	12390	12083
Sator's Sh. T. Lit	11336	[illegible]
Sator's Lira B. Lit	16491	16491
Gotthard Bond	135.47	135.47
Gotthard Equity	172.59	172.59
Gotthard Mix	168.34	168.34
Inter. Swiss Bond Ecu	1129.26	1128.26
Europa F. DM (DM)	132.66	132.64
Europa Fund D. ($)	106.88	106.87
Cap. G.F. Gm. DM	213.99	213.99
Cp. G.F. Fa. Fr. DM	259.50	259.50
Prime L. Eur. F. Ecu	219	217
Fortune Lira Ecu	9867	9863
Int. Swiss Franc Ecu	9606	9614
Int. Bond Lira Ecu	10361	10343
Int. Floating Lira Ecu	9863	9869
Int. Bond Mark Ecu	9986	10036
Int. Bond Dollar Ecu	11154	11109
Int. Bond Yen Ecu	9658	9623
Int. It. Equities Ecu	13917	14107
Int. British Eq. Ecu	11504	11437
Int. Blue Chips Ecu	11457	11442
Int. Small Caps Ecu	10773	10736
Int. Japanese Eq. Ecu	7808	7735
Int. European Eq. Ecu	11436	11309
Int. New A. Mark. Ecu	9568	9531
Int. Gold Shares Ecu	N.P.	N.P.

COPPA ITALIA



Solo 6 mila biglietti venduti dopo il 5-0 rossonero dell'andata e i ko in campionato

Milano snobba il derby tra malati

E l'Inter torna sul mercato per Paulo Sousa



Paulo Sousa, regista del Borussia Dortmund, è già stato a Milano per le visite. L'Inter lo vuole subito ed è pronta a sborsare 11 miliardi

RAIDUE ORE 18,45

	Inter	Milan	
	[1-3-4-2]	[4-4-2]	
12	MAZZANTINI	ROSSI S.	1
2	BERGOMI	CARDONE	21
24	SARTOR	COSTACURTA	5
5	GALANTE	DESAILLY	8
33	COLONNESE	MALDINI	3
4	ZANETTI	BA	13
13	ZE ELIAS	ALBERTINI	4
15	CAUET	LEONARDO	38
20	RECOBA	ZIEGE	17
10	RONALDO	ANDERSSON	11
27	BRANCA	SAVICEVIC	[illegible]
	Arbitro: BETTIN		
01	PAGLIUCA	TAIBI	[illegible]
25	TORRETTA	DAINO	22
28	POLENGHI	SMOJE	24
35	RIVAS	DE ZERBI	29
17	MORIERO	DONADONI	32
14	SIMEONE	KLUIVERT	9
6	DJORKAEFF	GANZ	36
	All.: S[illegible]	All.: CAPELLO	
	ANDATA: 0-5		

ITALIA1 ORE 20,45

	Roma	Lazio	
	[4-3-3]	[4-4-2]	
1	KONSEL	MARCHEGIANI	1
5	CANDELA	NEGRO	2
25	PETRUZZI	LOPEZ	3
6	ALDAIR	NESTA	13
[illegible]	DAL MORO	PANCARO	15
17	TOMMASI	RAMBAUDI	7
4	DI BIAGIO	VENTURIN	23
8	SCAPOLO	JUGOVIC	[illegible]
7	PAULO SERGIO	MARCOLIN	4
24	DELVECCHIO	MANCINI	[illegible]
10	TOTTI	NEDVED	[illegible]
	Arbitro: BOLOGNINO		
12	CHIMENTI	BALLOTTA	22
21	TETRADZE	CHAMOT	[illegible]
16	PIVOTTO	GOTTARDI	17
22	GOMEZ	GRANDONI	[illegible]
13	[illegible]R	DI LELLO	29
18	HELGUERA	FUSER	14
19	GAUTIERI		
	All.: ZEMAN	All.: ERIKSSON	
	ANDATA 1-4		

MILANO. A parole, Inter e Milan promettono che daranno battaglia: perché [illegible] il derby non si scherza. Ma questo che derby è? Schiacciato dal risultato dell'andata (Milan cinque, Inter zero), circonfuso di polemiche (il caso Weah) e problemi (l'Inter ko con il Bari, il Milan a Parma), scandito dalla più striminzita prevendita che [illegible] ricordi: seimila biglietti, 200 milioni d'incasso. Tanto [illegible] vero che, all'Inter, [illegible] parla [illegible]prattutto di mercato. Prima dell'allenamento, Moratti ha tenuto un vertice con Simoni, Predeval e Mazzola. Motivo: [illegible] punto della situazione, prospettive, progetti, correttivi. Entro il 30 gennaio, data-limite del mercato italiano, da Dortmund potrebbe arrivare Paulo Sousa, 27 anni, regista del Borussia campione d'Europa.

L'ex juventino è già stato a Milano per le visite mediche. Pur di averlo subito, e non a fine stagione, quando, in base ai regolamenti tedeschi, potrebbe affrancarsi dal contratto dietro esborso di una cifra prestabilita, otto miliardi, l'Inter [illegible] disposta ad aggiungervi una mancia di tre miliardi. Il Borussia e Scala stanno meditando sul [illegible] farsi.

Sousa è il regista che manca in un centrocampo devastato da infortuni e squalifiche. Del resto, l'Inter [illegible] è sbarazzata via via di Paganin, Tarantino, Ganz e Berti. Simoni, lui, parla di rivincita («Anche [illegible] le speranze sono minime»), di critiche comunque esagerate e imputa il calo di rendimento alla perdita di Winter, Fresi, Mezzano, Zamorano e Kanu, «cosa che ha impedito un efficace turn over». E in prospettiva a Empoli, mancheranno Ze Elias [illegible] Cauet, squalificati (quest'ultimo, a meno che la Caf non gli abbuoni l'ultimo dei tre turni inflittigli dal giudice sportivo [illegible] confermati dalla disciplinare). «E così, borbotta il tecnico, devono sacrificarsi sempre gli stessi». Ronaldo compreso. Giocherà un tempo. Con Djorkaeff inizialmente in panchina, come la sera dell'8 gennaio.

L'Inter si è allenata nel «pallone», al cospetto di Moratti. A Milanello, l'ultimo allarme riguarda Kluivert, afflitto da un piccolo fastidio [illegible] un gluteo. Fabio Capello dovrà fare a meno di Maini, squalificato, e di Weah, Cruz, Boban (rientrato [illegible] Zagabria, disponibile per domenica), Beloufa [illegible] Nilsen. Possibile che a Ganz o Savicevic venga concesso un po' di riposo.

Per il Milan, la Coppa Italia è diventato l'obiettivo numero uno. E allora, occhio ai diffidati: sono otto. «Questo derby, io lo prendo molto seriamente: schiererò la migliore formazione possibile», assicura Capello. «A Parma, per venti minuti, ho visto un ottimo Milan. Ma venti minuti sono pochi. Il nostro problema è [illegible] gol. L'organizzazione conta, ma ancora di più contano i colpi dei fuoriclasse. Chiesa, Totti, Del Piero, Baggio. Non mi interessa se italiani [illegible] stranieri: basta che [illegible] fuoriclasse. Complimenti alla Juve per Del Piero. A [illegible] tempo, c'era dietro anche il Milan, ma vinse l'asse preferenziale Boniperti-Aggradi (allora ds del Padova). Inzaghi? Molto bravo, ma alla Juve non l'hanno mica regalato. Se non sbaglio, [illegible] costato 24 miliardi. Era del Parma...». Come no. Potevo mancare un accenno a Davids? No che non potevo. Capello, piccato: «Ero sicuro che in un certo contesto sarebbe rinato. Non è né un fenomeno né [illegible] brocco. Ma perché, [illegible] grazia, parlate sempre e soltanto di Davids e non di quel difensore che ha fatto fortuna in Spagna?». Quel difensore è Panucci, sbolognato [illegible] Sacchi. Come dire: io, Fabio Capello, sono in buona compagnia.

Nino Sormani

[illegible]

Non c'è Boksic, Zeman tenta il miracolo

ROMA. Un autografo di Zeman è il premio ai più fortunati tra i [illegible] fedelissimi che per [illegible] ore hanno sfidato [illegible] freddo di Trigoria. Striscioni, canti, un tifoso con spada che invade implorando «undici guerrieri». Incredibile, dopo le batoste in campionato [illegible] soprattutto nell'andata di Coppa questi tifosi giallorossi sono sicuri: oggi la Roma [illegible] la farà a ribaltare il 4-1 dell'andata a favore della Lazio. Tanto entusiasmo che rischia [illegible] trasformarsi [illegible] rabbia se [illegible] derby [illegible] dovesse andare come loro sperano. E già uno striscione annuncia: «Per la Roma non per Sensi». Tutto fatto per Zago, con giretto di campo in maglia giallorossa del brasiliano.

A Formello aria di festa contenuta, tra i laziali resta un pizzico di timore perché Zeman è capace di tutto. E perché [illegible] alla Roma mancheranno Balbo, Cafu [illegible] Di Francesco, anche la Lazio non ride. Agli infortunati Favalli, Almeyda e Fuser proprio nell'ultimo allenamento si aggiunge Boksic. Che accusa problemi muscolari. Spazio alle seconde linee, [illegible] l'infausto precedente di Napoli, 0-3 e qualificazione [illegible] salvata a fatica. Mancini serio: «Sono pronto [illegible] perdere pur di passare il turno. Anche se la Roma dovrà attaccare e per noi è l'ideale». Zeman ammette: «Poche probabilità, però il Valencia ha vinto rimontando tre gol al Barcellona. Non è [illegible] miracolo, [illegible] non succede spesso. Boksic infortunato? Strano. Battutaccia, scusate». Sono stati venduti circa trentamila biglietti: in assoluto, visto [illegible] risultato dell'andata, non sono pochi, [illegible] l'Olimpico rischia di restare [illegible] vuoto, ed è una cosa davvero insolita con la Roma padrona di casa. Però, rientrato lo sciopero in casa Mediaset, sono molti i tifosi che guarderanno la partita alla televisione. **(p. ser.)**



Brambilla è in comproprietà tra Bologna e Parma ma vorrebbe mettere radici nel Toro

Il regista spera che si concluda la trattativa per l'ex compagno

«Bresciani? Un uomo da Toro»

Brambilla: è l'attaccante che cerca Reja

TORINO. Massimo Brambilla conosce bene Pierpaolo Bresciani, granata futuribile, con il quale ha giocato nel Bologna sino all'ottobre scorso. Poi le loro strade si sono divise: il centrocampista è passato al Toro e l'attaccante al Venezia. Adesso potrebbero nuovamente ritrovarsi, a patto che Bresciani riesca a risolvere i [illegible] problemi personali [illegible] la società veneta. E' questo l'unico ostacolo da rimuovere. All'eventuale arrivo di Bresciani è legata anche la partenza di Carparelli con destinazione Sampdoria. E' sfumato, invece, il passaggio del portiere Casazza al Chievo.

Bresciani gode già della stima di Brambilla: «So fisicamente sta bene è instancabile, capace di coprire la fascia destra come pochi, senza disdegnare di andare al tiro. E' un vero specialista del ruolo. Le sue caratteristiche si adattano a pennello al tipo [illegible] attaccante che sta cercando il nostro allenatore».

Brambilla a Torino vuole mettere radici: «Mai, da nessun'altra parte, mi sono trovato completamente [illegible] mio agio come nei rapporti con i compagni, con l'allenatore, con la società e con tutto l'ambiente. Mi piacerebbe tanto restare nel Toro. Ma non dipende solo da me. Prima c'è da salire in serie A. Poi bisognerà conoscere le intenzioni di Bologna e Parma che sono comproprietarie del mio cartellino. Una situazione davvero singolare, forse unica».

Con lui, il Toro ha trovato il regista che cercava [illegible] Brambilla non si reputa un leader: «E' [illegible] parola grossa. Conta la squadra più che il singolo. Tutti insieme dobbiamo dare il [illegible] e trovare più continuità di rendimento in partita. Ognuno in campo sa [illegible] deve fare. C'è fiducia, mutuo soccorso. A Lucca ho giocato due volte, con il Monza: [illegible] pareggio e una sconfitta in bilancio. Domenica [illegible] sarà importante chiudere [illegible] girone di andata [illegible] una vittoria, per recuperare i due punti persi con il Perugia».

[illegible] il gol difficile, Brambilla. E' ancora [illegible] secco [illegible] questa stagione [illegible] con il Perugia ha cercato la rete con maggior insistenza: «L'unica [illegible] occasione l'ho avuta nel finale. Ero stanco e non ho calciato come volevo. Debbo credere di più nelle mie qualità di tiratore».

Ma Brambilla confida sempre in Ferrante, rimasto ieri [illegible] riposo precauzionale per una leggera distorsione alla caviglia sinistra. Domani il bomber dovrebbe disputare l'amichevole in programma a Savigliano. A Lucca ci sarà e verrà ancora affiancato da Foglia. Sulla fascia sinistra, [illegible] supportare Lentini, rientrerà Dorigo. Al posto dello squalificato Fattori giocherà Cravero.

Da ieri [illegible] Orbassano si allena con i granata un americano, il centrocampista venticinquenne Jason Kreis del Dallas Burn, [illegible] [illegible] verrà tesserato. Un altro statunitense, Tony Segura, ex portiere ed attuale vice allenatore del Los Angeles Galaxy, studierà per [illegible] mese i metodi di preparazione [illegible] Reja.

[illegible]

Domani Atalanta-Parma

Asprilla [illegible] [illegible] un mese [illegible] può [illegible]

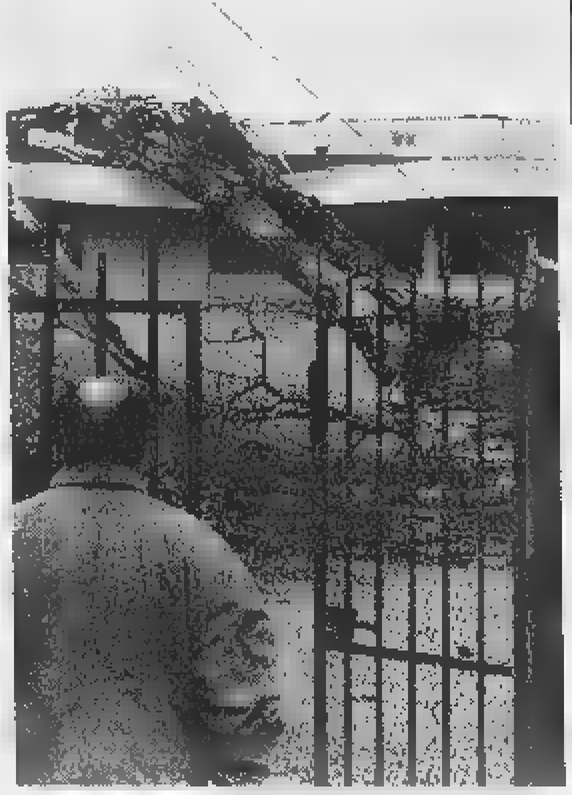
PARMA. Tino Asprilla ha firmato il contratto che lo legherà al Parma fino al giugno 2001. Il colombiano [illegible] potrà però giocare per un mese. Dovrà superare, hanno spiegato i medici che l'hanno sottoposto ad accurate visite mediche, i postumi dell'intervento alla gamba destra e acquistare la condi[illegible] dei compagni.

Anche il centrocampista Giorgio Venturin ha rinnovato il contratto (in scadenza quest'anno) che ora lo lega alla Lazio fino al 2001. L'ingaggio passa da [illegible] [illegible] 1300 milioni all'anno. Rimasto [illegible] portieri (Borghetto squalificato, Gianello militare) [illegible] Chievo Verona ha ingaggiato dall'Udinese l'ex granata Caniato, 30 anni. Infine l'Atalanta ha ceduto in prestito al Genoa (ma il passaggio [illegible] per ora congelato) il centrocampista Massimo Mutarelli, 20 anni.

Decine di chiamate per i vigili del fuoco. E nelle vallate è caduta altra neve

Olmo alto 30 metri precipita nei giardini di corso Re Umberto
Sfiorato chiosco-bar
La titolare accusa il Comune: «Da mesi chiedevamo interventi perché fosse potato»





Traffico in tilt davanti alla stazione di Ivrea dove una lamiera si è staccata dal tetto della ditta «Caba», cadendo sul marciapiede (a sinistra). All'imbocco di viale Liberazione una grossa pianta (a destra) si è abbattuta sulla sede dell'Ufficio Trasporti della Provincia.

Emergenza vento a Ivrea

Piante abbattute, danni ingenti

Bufera di vento su Ivrea con alberi abbattuti, tetti scoperchiati e danni per centinaia di milioni. Ancora neve in montagna: in alta Valsusa, nel comprensorio della via Lattea, l'altra notte, sono caduti dai 30 ai 50 centimetri di neve fresca. Nessun problema per la viabilità, grazie anche all'intervento dei mezzi dell'Anas e della Provincia.

A Ivrea solo per una sorte estremamente benigna non si sono registrate vittime, e neppure feriti. Ma il rischio è stato enorme. La situazione più pericolosa si è verificata nei giardini pubblici di corso Re Umberto, in pieno centro città. Poco dopo le 8 un grosso olmo, alto più di 30 metri, è stato sradicato dalle raffiche ed è crollato al suolo; nella caduta ha sfiorato il bar Garden, evitando per pochi metri una sicura strage. Sotto choc, ma soprattutto adirata la titolare Nadia Ferrero: «Da tempo - insorge - chiediamo al Comune di provvedere alla potatura di queste piante. Soltanto 6 mesi fa segnalammo il rischio di caduta nel caso di vento, e purtroppo è quello che è successo. Solo per un miracolo l'albero è crollato appena più in là del nostro locale».

Nella zona della stazione ferroviaria, invece, il traffico è stato bloccato per tutto il giorno a causa di un pino che minacciava di rovinare sulla strada, travolgendo il distributore IP e il chiosco attiguo. Fino a sera i vigili e gli operai del Comune hanno lavorato per tagliare i rami e, poco per volta, il tronco. Intanto l'area è rimasta transennata, creando non pochi disagi per gli automobilisti e per gli utenti degli autobus. Sempre di fronte alla stazione, inoltre, una lamiera si è staccata dal tetto della ditta «Caba», cadendo sul marciapiede.

Guai seri anche nei quartieri Bellavista, San Grato e San Bernardo, dove decine di case e palazzine sono state scoperchiate dalla furia del vento. «Le lamiere volavano come fossero fogli di giornale - raccontano alcuni testimoni -, è stato impressionante». Anche in questa zona si segnalano alberi sradicati o spezzati dalle raffiche.

All'imbocco di viale Liberazione una grossa pianta si è abbattuta sulla sede dell'Ufficio Trasporti della Provincia, mentre un albero ha bloccato l'accesso di Villa Gianotti, in via Torino.

Un po' dappertutto, comunque, anche nei paesi della cintura eporediese, si sono registrati problemi per il crollo di alberi e di cartelli stradali e pubblicitari, oltre che di tegole, lamiere e antenne dai tetti (con danni anche per le auto in sosta). Diverse zone sono rimaste a tratti senza energia elettrica. Il disagio maggiore lo hanno avuto gli abitanti di Realizio: una pianta, nel cadere a terra, ha trascinato con sé un palo della luce, bloccando la strada per Strambino e lasciando la frazione senza energia elettrica per diverse ore. Alcuni problemi, anche se di minore entità, si sono registrati pure in alto Canavese. Gran parte delle case di Forno sono rimaste senza luce, per il crollo di un traliccio dell'Enel.

Le forti raffiche di vento hanno creato anche dei problemi in bassa Valle di Susa. La notte scorsa in piazzetta Santa Maria 1 di Avigliana si è verificato un fatto curioso: il turbinio del vento ha risucchiato un tavolino in plastica facendolo cadere sul tetto dell'ex ospedale beato Umberto. Sulla statale 25, all'incrocio con la strada per la zona industriale di Avigliana è stato spazzato via il semaforo centrale della carreggiata.

PROVINCIA FLASH

CERES

Ladri nella chiesa della Madonna della Neve

I ladri hanno «ripulito» la scorsa notte l'antica cappella della Madonna della Neve di frazione Chiampernotto di Ceres. Dopo aver forzato la porta d'ingresso i malviventi si sono impossessati di un quadro della Vergine sistemato sotto l'altare, di un inginocchiatoio e di un candeliere. Il furto di arredi sacri a Chiampernotto è solo l'ultimo di una serie che negli ultimi mesi ha colpito diversi santuari della Val di Lanzo.

TRANA

Operaia si ferisce sul lavoro a Rivalta

Incidente sul lavoro, ieri alle 13, a Rivalta: Giovanna Maero, 41 anni, residente a Trana in via Roma 11, si è ferita entrambe le mani lavorando ad una pressa. La donna, operaia presso la Eurostamp di via Avigliana 35 a Rivalta, è stata trasportata al Cto dall'elisoccorso del 118: fortunatamente le lesioni non sono gravi e la Maero guarirà in 20 giorni.

AVIGLIANA

Un premio ai migliori sportivi

Domani sera alle ore 21, nella sala consiliare la festa degli sportivi aviglianesi. Durante la serata verranno premiati i migliori atleti della città che si sono distinti nello scorso anno e consegnata la pergamena della cittadinanza onoraria a Giovanni Valetti campione di ciclismo degli Anni Trenta.

TORRAZZA

Ecco i personaggi del Carnevale

Ornella Aggio e Renzo Monaco sono la Bela Laurera e Peru Pistapauta, i personaggi del Carnevale '98 torrazzese scelti dal comitato festeggiamenti «L'allegra combriccola» coordinato da Riccardo Bracco. Con loro la corte è composta da Andrea Ragusa, Alessia Simoni, Daniele Cecchin, Arianna Cena, Marco Scaglione, Ilenia Cambareri, Marco Quaglio e Fiorenza Daini. L'investitura il 14 febbraio in municipio.

ASL 7

E' nato un nuovo servizio di pediatria

La dottoressa Giuseppa Monteleone ha avviato un nuovo servizio di medico specialista pediatra nell'ambito dei Comuni dell'Asl 7 di Cavagnolo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Lauriano-Monteu da Po, Verrua Savoia e San Sebastiano Po. A Cavagnolo riceve presso la sede di piazza del Municipio lunedì 13,30-15, martedì e giovedì 10,30-12 e venerdì 11-12. A Lauriano in via Gramsci 1 lunedì 10-11, martedì e giovedì 14-16, mercoledì 9,30-11 e venerdì 9,30-10,30. Per la scelta del nuovo pediatra rivolgersi presso gli sportelli dell'Asl 7 di via Po 11 a Chivasso, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 16.

IL CASO

LA LEGGE CONTESTATA

Quattro specialisti licenziati da un giorno all'altro: ricorreremo

Chieri caccia i medici pensionati

«Tutta colpa della nuova finanziaria»

PUR con grande rammarico, si diffida la signoria vostra dal prestare servizio in qualità di medico specialista ambulatoriale presso le nostre strutture». Stop. Firmato Giorgio Rabino, direttore generale dell'Asl 8 di Chieri. Un telegramma di poche righe per dire semplicemente che è stato licenziato. Ma il dottor Giorgio Bert, che ha trascorso quasi vent'anni negli ambulatori di Chieri e Santena come specialista cardiologo, ha fatto l'amara scoperta proprio recandosi al lavoro. Dice: «Non sapevo nulla: mi hanno dato la notizia le infermiere, sorprese nel vedermi in ambulatorio». Assente per un periodo di ferie, non aveva potuto ritirare la corrispondenza e soprattutto leggere il telegramma. «Anzi, due - precisa Bert -: il primo lo ha spedito, il 31 dicembre 97, il responsabile del personale Adalberto Cafferatto, che diceva che dal primo gennaio 98, ovvero il giorno dopo, sarebbe cessato il rapporto di convenzione con l'Usl». E il secondo? «Pochi giorni dopo, a firma del direttore generale Rabino che ribadiva la decisione».

Ma il dottor Bert non è il solo ad essere stato «cacciato»: stessa sorte è toccata a Silvio Bigliani, chirurgo, a Tamara Landau, oculista e ad uno specialista del distretto di Moncalieri. Motivo? La legge finanziaria che ha fissato le nuove norme per i medici in regime di convenzione. Chi ha superato i 55 anni di età e percepisce una pensione maturata in attività ospedaliere o universitarie, non può essere assunto dalle Usl come prevede la legge. Risultato? Il licenziamento. Su questo punto, piuttosto controverso, ha scatenato la protesta dei sindacati: «Il fatto è semplice: alcuni anni fa i medici di 57 o 58 anni che in precedenza avevano scelto di lasciare l'attività ambulatoriale potevano essere reintegrati, pur avendo una pensione» dicono al Sumai. «Così molti avevano fatto questa scelta, ed ora la nuova finanziaria ha ribaltato le regole». Controsensi di legge. E come dicono i medici, l'unica Usl in Piemonte ad aver applicato con tanto zelo la nuova norma, è proprio la numero 8 di Chieri.

«Mi sento offeso e ferito, perché un comportamento simile non si riserva nemmeno al personale di servizio» afferma il dottor Bert, contestando i telegrammi. Aggiunge Bigliani: «Ritengo che l'azienda sanitaria abbia dato un'interpretazione arbitraria e illegittima della legge. Certo non ci fermeremo qui». Il direttore generale Giorgio Rabino, allarga le braccia: «Abbiamo applicato una legge dello Stato: non possiamo farci niente se i medici che superano l'età fissata e hanno già un trattamento pensionistico devono rimanere a casa».

E ribadisce: «Comunque abbiamo interpellato il ministero prima di prendere una decisione: mi dispiace per la forma usata ma si tratta di una legge in vigore e non potevamo di certo trascurarla». I medici, però, non si arrendono: a giorni invieranno un ricorso al pretore del lavoro.

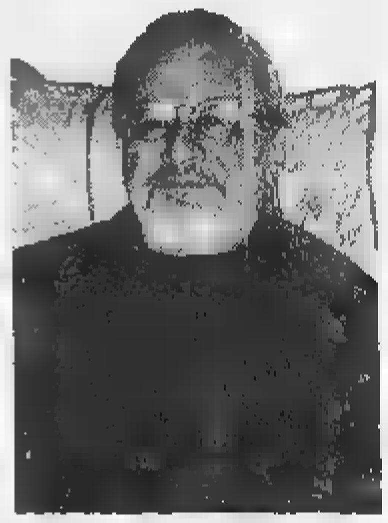
Massimiliano Peggio

SETTIMO

Aperta nuova sala consiliare

E' stata inaugurata la nuova sala consiliare nel Municipio. Alla presenza di tutti i rappresentati del Consiglio comunale, delle associazioni sportive e culturali è stata riaperta dopo un anno di interdizione forzata la sede dell'assemblea consiliare. La sala e tutti i locali attigui sono stati completamente ristrutturati e messi a norma. «Così questa sala - ha detto il presidente del Consiglio, Silverio Benedetto - potrà ritornare ad ospitare non soltanto i lavori del Consiglio ma anche tutte le manifestazioni e i convegni. Il 1998 è un anno importante per Settimo. Quest'anno, infatti, festeggeremo i quarant'anni di elevazione del nostro Comune a città e - ha proseguito - per quell'occasione abbiamo avuto l'onore di essere scelti come Comune simbolo della festa del Piemonte che si terrà il 9 maggio prossimo». Dunque, una sede nuova di zecca per ospitare iniziative importanti e significative per la cittadinanza settimese.

[n. ber.]



Il dottor Giorgio Bert

Allarme Bicamerale

Le Province rischiano di sparire

Rischio di soppressione per le Province in relazione ad una proposta di revisione costituzionale avanzata dai sindaci delle grandi città e da alcuni presidenti di Regioni. E Mercedes Bresso, nella duplice veste di presidente della Provincia di Torino e di presidente dell'Unione regionale delle province lancia l'allarme. Oggi, nella sala del Consiglio, con i presidenti di tutte le altre provice del Piemonte, illustrerà la posizione che prenderanno gli enti per non essere eliminati dal quadro istituzionale. «Nei testi ufficiosi di emendamenti alla proposta della Bicamerale, come nelle dichiarazioni dei sindaci di alcune grandi città e di alcuni presidenti di Regione - spiega la presidente Bresso - si prefigura sostanzialmente la pura e semplice eliminazione delle Province dalla Carta costituzionale». Secondo Mercedes Bresso si tratta di uno scippo che va contrastato con fermezza.

Ieri intanto è incominciato il dibattito sulla modifica dell'articolo dello Statuto che consente di portare la giunta provinciale da 10 a 12 membri, imbarcando nella maggioranza un assessore di Rifondazione comunista (Barbara Tibaldi) e, per equilibrare, un assessore dei popolari (Luciano Ponzetti). Le opposizioni si oppongono e minacciano emendamenti a pioggia, non è stato necessario ieri perchè mancava il 31° voto (era assente il pds Bottazzi) per la maggioranza qualificata. E' oggi che le minoranze daranno battaglia con l'ostruzionismo.

[g. b.]

Davanti all'ospedale

Pinerolo, presi mamma e figlio spacciatori

Condannata a 4 anni e 4 mesi di reclusione una donna che spacciava eroina davanti all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Giuseppa Dolzitelli, 72 anni, abitante a Villafranca in via Pignatelli 14, con già numerosi precedenti penali, era stata arrestata dai carabinieri della compagnia di Pinerolo lo scorso ottobre dopo che i militari avevano fatto mettere sotto controllo il suo telefono e seguito con discrezione ogni suo movimento. Il blitz aveva portato in carcere anche il figlio della donna, Michele Dolzitelli, 43 anni, che insieme alla madre con regolarità riforniva d'eroina i giovani tossicodipendenti che ogni giorno andavano all'ospedale di Pinerolo per cercare di disintossicarsi.

I due parcheggiavano l'auto nei pressi dell'ospedale, il figlio, che conosceva i tossicomani della zona, li avvicinava mentre entravano in ospedale per prendere il metadone e li invitava ad andare nel parcheggio dove la madre, dopo aver ricevuto i soldi, dava loro la bustina di droga. Un mercato sicuramente fiorente visto che durava ormai da tempo.

Ma all'interno dell'ospedale qualcuno si era insospettito vedendo il Dolzitelli e aveva segnalato la sua presenza ai carabinieri di Pinerolo. Ieri il pubblico ministero Francesco La Rosa ha chiesto una condanna a 4 anni e 4 giorni, ma il giudice per l'indagine preliminare, Marino Ferrari ha inflitto una pena più severa.

Luserna S. Giovanni

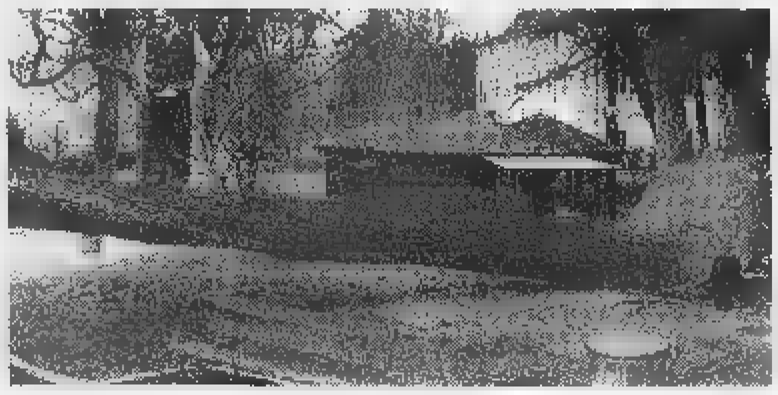
Carabiniere in borghese arresta ladri

Due ladri d'auto che stavano cercando di forzare la portiera di una Fiat Uno parcheggiata in via Tegas a Luserna sono stati notati e arrestati da un carabiniere in borghese che stava passando per strada. In carcere sono finiti Sergio Bricco, 27 anni, abitante a Torre Pellice in via Volta 18, e Roberto Fries, 23 anni, marmista abitante a Luserna San Giovanni in via 1° Maggio 4. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 15. Il militare, che conosceva già i due giovani, indagati per reati legati all'uso di sostanze stupefacenti, ha visto che il Fries stava armeggiando vicino alla serratura dell'auto. Il militare ha deciso di avvertire i colleghi, ma per paura che il giovane scappasse, è intervenuto da solo. Quando sul posto sono giunti i carabinieri di Luserna hanno fermato poco lontano il complice che stava cercando di allontanarsi dalla zona.

Ma per Fries i guai non erano finiti: giunto in caserma a Pinerolo per lui è scattata anche un'altra accusa: secondo i carabinieri sarebbe stato lui a rapinare sabato tre donne nel Pinerolese. In carcere con la stessa imputazione è finito anche Marco Murtas, 22 anni, incensurato, operaio, abitante ad Osasco in via Giardini 10. Sarebbe stato l'autista della Clio usata per le rapine. Recuperate dai carabinieri di Pinerolo ieri sera anche due delle tre borsette rubate, erano state gettate nelle campagne di Luserna.

In tilt il centralino dei vigili del fuoco: danni per centinaia di milioni

Olmo alto 30 metri precipita nei giardini di corso Re Umberto
Sfiorato chiosco-bar
«Crollo annunciato»



A sinistra l'olmo abbattuto giardini di corso Umberto; a destra un tetto scoperchiato su un palazzo del quartiere Bellavista



Emergenza vento a Ivrea

Case scoperchiate, piante abbattute

Alberi e cartelli abbattuti, case scoperchiate, momenti di panico, forze dell'ordine e vigili del fuoco subissati di chiamate, -sagi al traffico nei trasporti pubblici, danni per centinaia milioni: il pesante bilancio causato dal vento, ieri, a Ivrea e nei quartieri della cintura, una delle piemontesi più colpite dal maltempo. Solo p una sorte estremamente benigna si sono registrate vittime, e neppure feriti. Ma il rischio è stato enorme.

Vigili urbani, carabinieri, poliziotti, ma soprattutto i vigili del fuoco di Ivrea (con il rinforzo di squadre di Torino e dei volontari di Castellamonte) non hanno avuto attimo di tregua. La situazione più pericolo- si è verificata nei giardini pubblici corso Re Umberto, pieno centro città. Poco dopo le un grosso olmo, alto più 30 metri, è stato sradicato dalle raffiche ed è crollato al suolo; nella caduta ha sfiorato il bar Garden, evitando per pochi metri una sicura strage. Sotto choc, soprattutto adirata la titolare Nadia Ferrero: «Da tempo - insorge - chiediamo al Comune di provvedere alla potatura di queste piante. Soltanto 6 mesi fa segnalammo il rischio di caduta nel di vento, e purtroppo è quello che è successo. Solo per un miracolo l'albero crollato appena più in là del nostro locale».

Nella zona della stazione ferroviaria, invece, il traffico è stato bloccato per tutto il giorno a causa di un pino che minacciava sulla strada, travolgendo il distributore IP e il chiosco attiguo. Fino sera i vigili e gli operai del Co- hanno lavorato per tagliare I rami e, poco per volta, il tronco. Intanto l'area è rimasta transennata, creando non pochi disagi per gli automobilisti e per gli utenti degli autobus. Sempre fronte alla stazione, inoltre, una lamiera si è stacca- dal tetto della ditta «Caba», cadendo sul marciapiede.

Guai seri anche nei quartieri Bellavista, San Grato e San Bernardo, dove decine di case e palazzine state scoperchiate dalla furia del vento. «Le lamiere volavano come fossero fogli di giornale - raccontano alcuni testimoni -, è stato impressionante». Anche in questa zona si segnalano alberi sradicati spezzati dalle raffiche. All'imbocco di viale Liberazione una grossa pianta si è abbattuta sulla sede dell'Ufficio Trasporti della Provincia, mentre albero ha bloccato l'accesso di Villa Gianotti, in via Torino.

Un po' dappertutto, comunque, anche ei paesi della cintura eporediese, si sono registrati problemi per il crollo di alberi e di cartelli stradali pubblicitari, oltre che di tegole, lamiere e antenne dai tetti (con danni anche per le auto in sosta). Diverse zone sono rimaste a tratti senza energia elettrica. Il disagio maggiore lo hanno avuto gli abitanti di Realizio: una pianta, nel cadere a terra, ha trascinato con palo della luce, bloccando la strada per Strambino e lasciando la frazione senza energia elettrica per diverse ore. Alcuni problemi, anche se di minore entità, sono registrati pure in alto Canavese. Gran parte delle case di Forno sono rimaste senza luce, per il crollo di un traliccio dell'Enel.

Giampiero Maggio
Mauro Revello

Allarme diga, parte una lettera a Prodi

«Non voglio arrivare al punto di dover presentare denunce ed esposti alla magistratura. neppure voglio rischiare, un domani, accusato di omissioni senza avere alcuna responsabilità». Il sindaco Montalto, Vilmo Chiarotto, torna a far sentire la propria sul problema della diga lago Pistono: uno sbarramento sicuramente da rifare e rendere idoneo, dopo i problemi causati nell'alluvione del novembre '94, sul quale né la Regione né l'Autorità Bacino si sono finora pronunciati. «Nel maggio dello anno - dice il primo cittadino - chiesi delle precise risposte, dopo che i progetti da noi presentati erano stati giudicati "poco realistici" dal Genio Civile. A dire il vero, ci stati indicati i valori di portata del bacino, sui quali impostare gli interventi: ma sono valori esagerati, talmente folli che (se veritieri) dovrebberoportare alla ricollocazione del paese in un altro luogo, per consentire la costruzione del canale adeguato». Stanco di attendere, Chiarotto si è ora rivolto al presidente del Consiglio Prodi ai ministri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e della Funzione Pubblica. «Da 8 mesi attendiamo risposte, sperando sempre che ogni pioggia non duri troppo. Aspetterò ancora per poco: poi, ognuno dovrà -sumersi le proprie responsabilità. Perché, parte mia, darò il via ai lavori così prevede il progetto redatto dal Comune».

Provincia, assessori

Ponzetti «congelato»

Rischio di soppressione per le Province in relazione ad una proposta revisione costituzionale avanzata dai sindaci delle grandi città da alcuni presidenti di Regione. E Mercedes Bresso, nella duplice veste di presidente della Provincia di Torino e presidente dell'Unione regionale delle Province lancia l'allarme. Oggi, nella sala del Consiglio, con i presidenti di tutte le altre Province del Piemonte, illustrerà la posizione che prenderanno gli enti per non es- eliminati dal quadro istitu-.

«Nei testi ufficiosi di emendamenti alla proposta della Bicamerale, nelle dichiarazioni dei sindaci alcune grandi città e di alcuni presidenti di Regione - spiega la presidente Bresso - si prefigura sostanzialmente la pura semplice eliminazione delle Province dalla carta costituzionale». Secondo Mercedes Bresso si tratta di uno scippo che va contrastato con fermezza. Aggiunge, a malincuore, che si tratta di una «questione nata sollevata all'interno del pds». La riunione oggi preparatoria ad un incontro che svolgerà domani a Roma tra presidenti di tutte le Province d'Italia.

Ieri intanto è incominciato il dibattito sulla modifica dell'articolo dello Statuto che di portare la giunta provinciale da 10 a 12 membri, imbarcando nella maggioranza assessore di Rifondazione comunista (Barbara Tibaldi) e, per equilibrare, un assessore dei popolari (Lucia- Ponzetti). Le opposizioni sono contrarie e minacciano emendamenti a pioggia, non necessari ieri perché mancava il 31° voto (era assente il pds Bottazzi) per la maggioranza qualificata. Sarà oggi che le minoranze daranno battaglia con l'ostruzionismo. [g. b.]

IN

cinghiali condannati in pretura

CANDIA. Il pretore di Ivrea Tiseo ha condannato per violazioni alle leggi sulla caccia Vincenzo Crisponi, 37 anni, Mariano Garau, di 33, entrambi di Candia, rispettivamente a 41 e 21 giorni di arresto, la sospensione della pena. I due (difesi dagli avvocati Spandre e Delfino) erano stati sorpresi nel dicembre del '95 dalle guardie della Provincia nell'oasi di protezione di Candia, dove posato 15 lacci metallici per la cattura dei cinghiali.

«Quella strada sembra percorso guerra»

«La strada provinciale che frazione Carrone di Strambino porta a Mercenasco assomiglia ad un percorso da guerra, o ad una pista per motocross»: è la protesta di alcuni consiglieri di minoranza di Strambino (Bonino, Massoglia, Vassia e Mattejal), indirizzata all'assessorato alla Viabilità della Provincia. In lettera, chiedono un sopralluogo sulla strada e i necessari interventi per renderla agibile.

Nuovo anziani è il presidente

VISCHE. E' nato il Gruppo pensio- e anziani, cui possono iscriversi tutti coloro che abbiano compiuto i anni. Gli scopi del sodalizio vanno dall'organizzazione di attività culturali e ricreative, alla solidarietà, alla sensibilizzazione sulle tematiche proprie della terza età. Il presidente gruppo è Giuseppe Baro, coadiuvato dal vice Augusta Gillone, dai segretari Adriano Baro e Valeria Bianchini e dal cassiere Natale Follis.

Pechenino una quarta parrocchia

SCARMAGNO. vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi ha nato don Saverio Pechenino parroco di Scarmagno. Don Pechenino, che già ha la responsabilità pastorale delle parrocchie di Montalenghe, Villate e Bessolo, subentra al di don Luigi Manenti.

Cambursano più cauto

E' Maggia»

Dopo il dissidio fra i parlamentari canavesani dell'Ulivo e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia, accusato di presunti ritardi nella formazione del «Patto Territoriale» del Canavese, i contrasti arrivano in seno deputati eletti nelle ultime politiche. L'onorevole chivassese Renato Cambursano, infatti, fa una parziale marcia indietro rispetto al comunicato sottoscritto la scorsa settimana insieme ai colleghi. Se prima sollecitava l'amministrazione a darsi da fare, in quanto «non sono emerse proposte concrete e non sono stati avviati i tavoli comuni di elaborazione dei progetti», ora da Cambursano arrivano le lodi a Maggia «per la sua abile ed attiva opera di propulsione coordinamento dell'iniziativa».

Studenti di Caluso

Anche quest'anno il meticoloso la- ricerca e dei ragazzi della seconda B della media Guido Gozzano di Caluso ha permesso la realizzazione del «Calendari piemontèis», dedicato alla scuola di ieri e di oggi. Su spazio le foto di scolaresche di Caluso, Candia, Mazzè e Vische di anni compresi tra il e il 1998, riflessioni dei ragazzi, un indovinello al mese e, naturalmente, i santi di ogni giorno: il tutto rigorosamente scritto mano e in lingua piemontese. L'iniziativa, ormai una bella tradizione, è coordinata dalle professoresse Lidia Dematteis e Antonina Internicola. Con offerte raccolte grazie ai calendari i ragazzi acquisteranno materiale didattico e offriranno un contributo a iniziative di solidarietà, quali il Telefono Azzurro e il «Progetto Cernobyl».

DOVE & QUANDO

Ritorna in concerto, alla birreria La Rata Vuloira via Aosta 1 Candia Canavese, il duo country Fabry e Banny. Lo spettacolo inizia dopo le 2. Informazioni allo 011/9834335.

Al centro congressi La Serra corso Botta a Ivrea, per la rassegna di film in lingua originale promossa dall'English American Cultural Center, viene proiettata la pellicola «Contact» con Jodie Foster. Spettacoli alle 16,20, 21,40.

Va in scena venerdì 23 e sabato 24, alle all'auditorium dell'Hotel La Serra di Ivrea, lo spettacolo «Aprile '74 e 5», scritto interpretato da Marco Paolini. Il biglietto costa 15 mila lire ed è in prevendi- all'ufficio culturale del Comune di Ivrea.

Si tiene oggi alle 21, nei locali dell'associazione macrobiotica eporediese Le Cinque Stagioni in via San Nazario 20 a Ivrea, presentazione corso di avvicinamento all'arte di leggere i tarocchi, interpretare la loro simbologia e sperimentare diversi giochi di divinazione. Per informazioni iscrizioni telefonare allo 0125/424876.

RICAMO. Inizia alle 17, alla sede della Pro loco di Samone, un corso ricamo dedicato al punto «bandera». Le lezioni, dieci in tutto, sono tenu- da Cecilia Bardi. Per informazioni e adesioni (l'iscrizione è 100 mila lire) 0125/53248 o 53928.

LISCIO E REVIVAL. Serata di musica dal vivo alla discoteca Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea. In programma ballo liscio revival con l'esibizione di Max De Palma e del disc-jockey Kristian Rovier. Per informazioni telefonare allo 0125/230064.

SCI Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di sci alpinismo organizzato dalle sezioni di Rivarolo, Cuorgnè e Volpiano del Cai. Le lezioni teoriche si terranno nei giovedì 5 e 19 febbraio e 5 e 19 marzo alla sede Cai di Peila 1 a Rivarolo, mentre quelle pratiche s'inizieranno domenica 8 febbraio per protrarsi fino al 19 aprile. Per iscriversi necessario 130 mila lire e presentare una fototessera e un certificato di idoneità sportiva. Rivolgersi al Cai di Rivarolo, via Peila 1 a Rivarolo, venerdì dopo le 21.

ARTIGIANATO IN Fino alla fine di febbraio è possibile visitare, al centro commerciale Coop di strada Bairo a Castellamonte, la bella mostra dedicata all'artigianato tipico terracotta castellamontese e in legno, ferro battuto tessuti della Valle d'Aosta. All'iniziativa ha aderito la totalità dei ceramisti castellamontesi gran numero degli iscritti all'Institut Valdotain de l'Artisanat Typique.

Alle 17,30, presso la sede dell'Unitre Basso Canavese in Cesare Battisti ad Agliè, l'architetto Franco Paglia tiene una lezione sull'urbanistica.

In Via Italia a Biella
ROBERTO RONCO
7 VETRINE DI SALDI

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

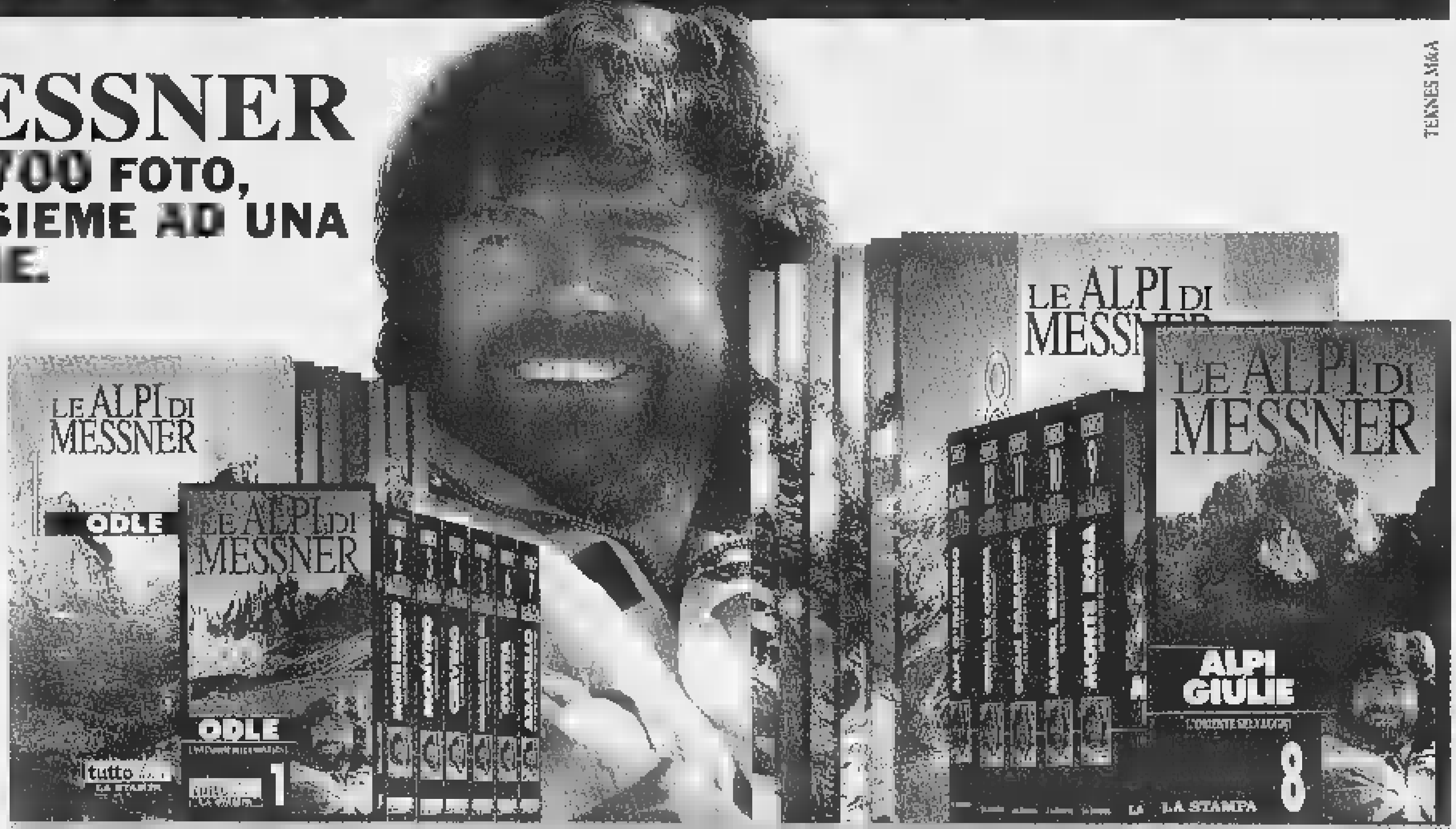
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TEKNES M&A

OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire [illegible]

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi a New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

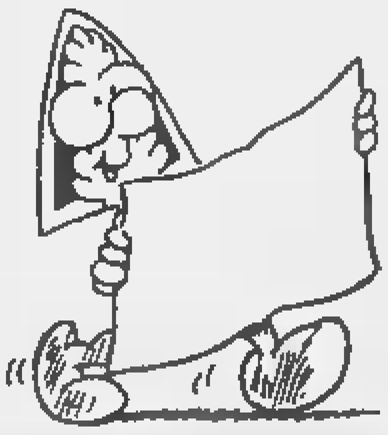
I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA** PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE: Numero Verde **167-233383**



COLDIRETTI in STAMPA



ACCOLTA LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE MASINO

Anche il Piemonte ha il suo "Tavolo Verde"

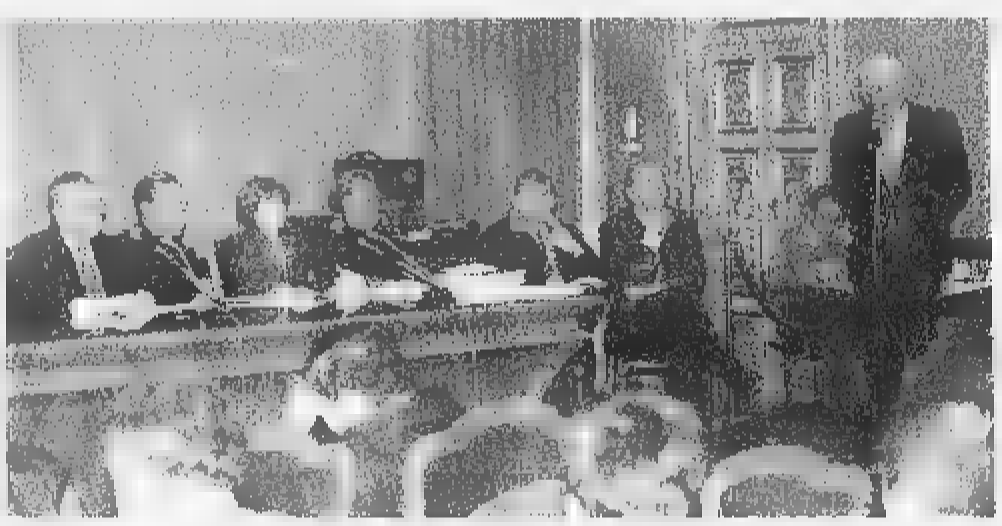
Dunque l'agricoltura ha un posto a palazzo. E non soltanto a Roma, dove pure sono stati raggiunti risultati ragguardevoli, che preannunciano un futuro all'insegna del dialogo e della programmazione. Anche a Torino, nella sede della Giunta Regionale, il gran lavoro sindacale e... diplomatico della Coltivatori Diretti ha sfondato porte fino ad oggi chiuse.

E il Presidente Regionale Bartolomeo Masino, tessitore delle lunghe trame che hanno portato all'incontro con il Consiglio Regionale, tenutosi lo scorso 16 dicembre, ne dà notizia con comprensibile soddisfazione: "E' stato un traguardo raggiunto compiendo tanti piccoli passi in successione, salendo dai campi e dalle piazze fino a bussare alle porte delle istituzioni. Abbiamo voluto con forza questo incontro in Regione perché riteniamo che un dialogo completo fra il mondo della politica e quello dell'agricoltura non può essere tale se non passa da tutti i livelli, dalle Province alle Regioni fino ad arrivare a Roma".

Proprio davanti a Ghigo e Picchioni, Presidenti della Giunta e del Parlamento piemontese, Masino ha sciorinato un lungo e articolato intervento, che ha abbracciato tutte le problematiche dell'agricoltura piemontese e le richieste della Coldiretti in prospettiva di un suo rilancio: "Ho esposto all'uditorio il grave stato di malessere che serpeggia fra le nostre aziende ed ho sottolineato la necessità che anche la Regione Piemonte adotti un metodo di lavoro nei riguardi del mondo verde, un comparto che non ha una politica propria da portare in Europa e quindi da tutelare".

Ghigo ha risposto affermativamente, decidendo di aderire senza indugi al "tavolo verde" proposto da Masino e da tutta la Coldiretti regionale: "La cosa ci ha fatto molto piacere, perché noi siamo già pronti da tempo al dialogo: ho scritto al Presidente che già a partire dall'inizio del 1998 la Coldiretti ha le sue carte pronte da giocare sul tavolo verde. Attendiamo segnali".

Un passo avanti molto importante, come si potrà capire, che può segnare davvero l'inizio di una nuova stagione per l'agricoltura. Un'agricoltura da sempre ignorata, spesso relegata ai margini se non addirittura bistrattata, e di cui ora tutti van tessendo gli elogi, promettendo il massimo impegno per la sua rinascita. Ma attenzione al canto delle sirene...



LA PAROLA AL PRESIDENTE REGIONALE

Masino: "La forza di un paese è nell'agricoltura

Approfittando di un momento di pausa che la Coldiretti si è concessa dopo la mobilitazione di novembre e dicembre, con il Presidente Regionale Masino abbiamo tirato le somme di tutto il lavoro svolto, che ha comunque già addotto a ottimi risultati.

"Credo che questa mobilitazione abbia dato un segnale molto forte al paese - esordisce il Presidente - che per la prima volta ha potuto toccare con mano questa nuova forma di gestione sindacale che sta permeando la Coldiretti a tutti i livelli".

Presidente, secondo lei quali sono stati i traguardi più importanti raggiunti dopo le grandi adunate in piazza?

"A mio avviso questa grande iniziativa ci è servita da una parte a farci capire che la Coldiretti c'è ancora, con tutta la sua spinta motivazionale e con tutta la sua carica sindacale. Questo alla faccia di chi diceva che il nostro sindacato si era oramai spento, limitandosi a mero prestatore di servizi. In secondo luogo siamo finalmente riusciti a mettere l'agricoltura al centro del dibattito politico italiano, mi pare che questo ci faccia grande onore".

Crede che con la concertazione si aprirà davvero una nuova stagione per l'agricoltura?

"Questo è difficile dirlo. Sta di fatto che ora abbiamo dei punti di riferimento istituzionali, i tanto sudati tavoli verdi, dove porteremo le richieste dei nostri associati direttamente sotto lo sguardo degli organi decisionali, tanto a Roma quanto a Torino. E' senz'altro una novità importante".

Con ciò la spinta sindacale della Coldiretti si è esaurita?

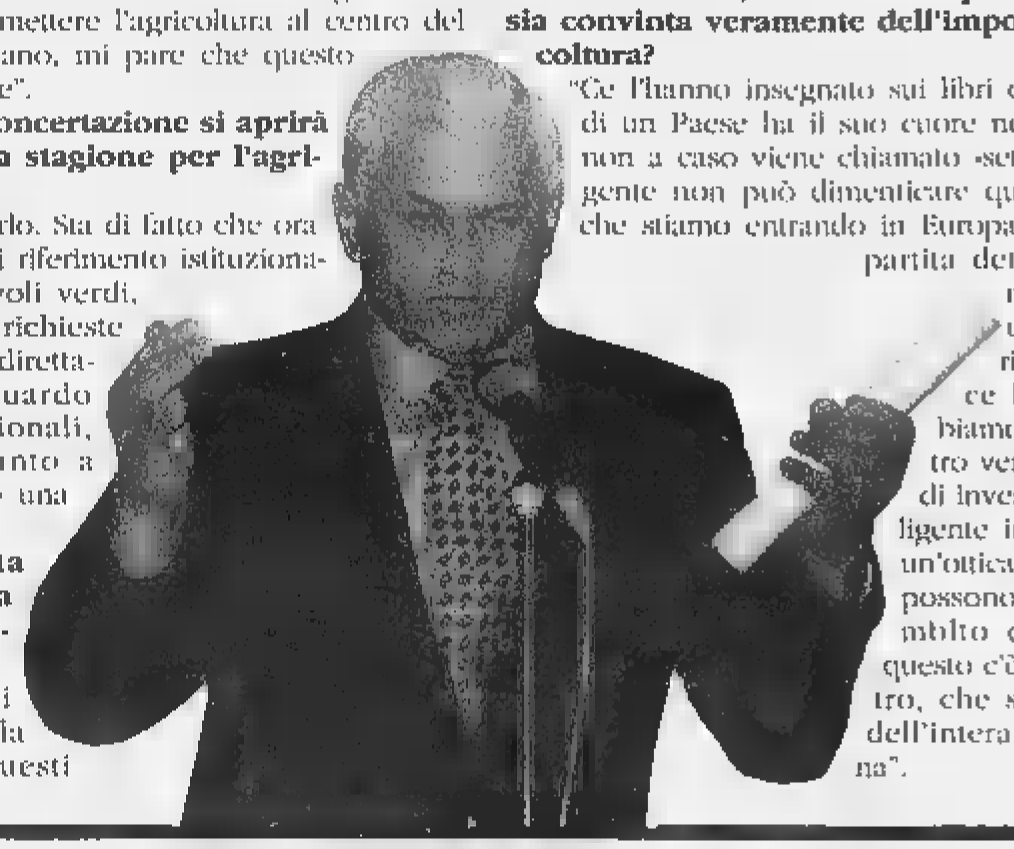
"Nient'affatto: noi non abbassiamo la guardia e se da questi luoghi di confronto non usciranno cose che rispondono alle esigenze della nostra agricoltura, saremo subito pronti a manifestare di nuovo".

Presidente, il mondo agricolo sta vivendo una fase di grande agitazione, come confermano le clamorose proteste degli allevatori e degli olivicoltori...

"Ci sono sul tappeto problemi particolari, di singoli comparti, che hanno in comune una stessa radice malsana: l'Italia agricola a Bruxelles è molto, troppo debole e non ha strumenti per difendersi dai partner europei. Noi uno strumento l'abbiamo individuato nella politica agricola nazionale, quella che tutti i paesi comunitari hanno e che speriamo possa pian piano venire imbastita anche in Italia. Al di là delle proteste, penso comunque che sia necessario un confronto serio e particolareggiato settore per settore, partendo dalla base associativa e riconducendo ogni esasperazione alla razionalità".

Per concludere, crede che l'opinione pubblica si sia convinta veramente dell'importanza dell'agricoltura?

"Ce l'hanno insegnato sui libri di scuola: la forza di un Paese ha il suo cuore nell'agricoltura, che non a caso viene chiamato «settore primario». La gente non può dimenticare questo, proprio ora che stiamo entrando in Europa per giocarci una partita determinante per il nostro futuro. Noi una ricetta per rilanciare il settore ce l'abbiamo e l'abbiamo lanciata ai quattro venti: 20 mila miliardi investiti in modo intelligente in tre anni, che in un'ottica di lungo periodo possono rendere molto e molto di più. Meno di questo c'è un salto all'indietro, che sarebbe la rovina dell'intera economia italiana".

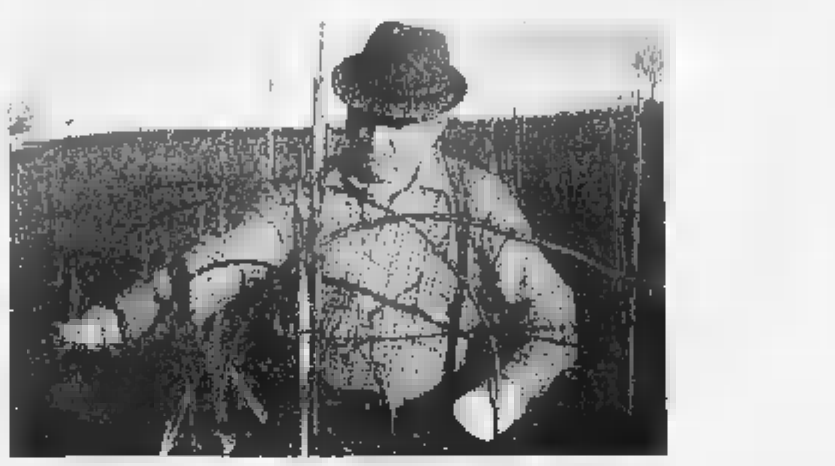


Impianto nuovi vigneti

Come avevamo già accennato nei mesi scorsi, la Giunta Regionale ha approvato un "Programma speciale per l'adeguamento della base produttiva vinicola" attraverso l'impianto di nuovi vigneti, inseriti in Piani di Miglioramento Aziendale. A seguito dell'ulteriore approvazione da parte della Comunità Europea, avvenuta in data 14 novembre, è diventato possibile mettere l'attuazione il programma del Piemonte.

Le domande possono essere presentate fino al giorno 5 marzo 1998, rigorosamente entro le ore 16, presso il Settore Decentrato Agricoltura di Alessandria, che ha sede in Via Guasco 1.

La domanda deve essere compilata su un'apposita modulistica, che è disponibile presso gli Uffici di Zona della Coldiretti.



Tortona: un'Ordinanza fuori luogo

Sta facendo molto discutere l'ordinanza numero 232 emanata nei giorni scorsi dal Comune di Tortona. Sia per le modalità con cui il Sindaco e la Giunta sono arrivati al provvedimento, e cioè ignorando completamente il parere della Coldiretti e dei suoi organi tecnici, sia per i contenuti dello stesso, troppo vincolanti per i coltivatori e quindi fuori luogo.

Quando tratta dell' "Utilizzo di pesticidi ed erbicidi in agricoltura", l'Ordinanza dispone testualmente che "...le operazioni devono essere condotte previo avviso ai proprietari di case e terreni confinanti, nonché di tutti coloro che potrebbero essere interessati da eventuali ricadute del prodotto diffuso". Non contento di ciò il provvedimento vincola anche i coltivatori a "...delimitare le aree trattate al termine delle operazioni, e a segnalarle con cartelli ammonitori del pericolo".

Una disposizione che lascia perplessa la Coldiretti almeno per due ordini di ragioni.

Anzitutto per il tipo di terminologia adottata: forse il Comune di Tortona ignora che le espressioni "pesticidi ed erbicidi" sono state da tempo sostituite dalla parola "fitofarmaci", una gaffe che lascia intuire una certa qual superficialità nella conoscenza dell'uso dei fitofarmaci, dei rischi che questo comporta e del lavoro svolto da tecnici e ricercatori della Coldiretti per creare armonia fra agricoltura, ambiente e prodotti chimici. "Grazie alla ricerca e all'applicazione dei tecnici della Coldiretti - commenta Fabio Fracchia dei Gruppi Coltivatori Sviluppo - la quantità e la pericolosità dei fitofarmaci impiegati dai nostri produttori si è ridotta moltissimo negli ultimi anni. Per cui questa ordinanza, se poteva avere un senso 15-20 anni fa, oggi appare piuttosto impropria".

In secondo luogo, la cosa che lascia più stupefatti è la serie di obblighi che vengono inflitti al povero coltivatore, intenzionato a trattare il terreno su cui lavora: se un malcapitato avesse tre o quattro fondi confinanti, più un paio di fabbricati industriali, dovrebbe impiegare almeno una giornata di lavoro per rintracciarne i proprietari e metterli al corrente delle sue intenzioni. Una disposizione che, a vedere con un po' di buon senso, è quanto meno fuori luogo, e si colloca come caso unico nella pur bizzarra sequela di Ordinanze Comunali, della nostra provincia ma non solo.

La Coldiretti invita perciò gli organismi del Comune di Tortona a rivedere le sue intenzioni, magari informandosi un po' di più sul lavoro fatto in direzione di un'agricoltura ecocompatibile che tecnici e coltivatori stanno portando avanti da diversi anni, specie per salvaguardare la salubrità dell'ambiente e dei prodotti.

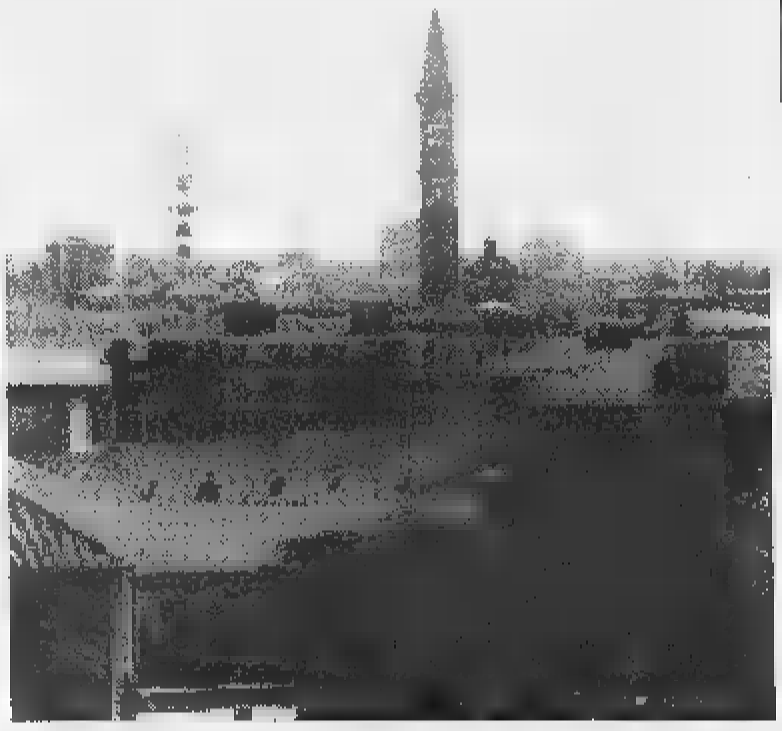
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Gennaio 1998
Redazione: Via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360
n. 33

Confusione fra inquilini e proprietari

In coda per registrare il contratto dell'affitto

Raffica di richieste di chiarimenti
Sono aperte vertenze su irregolarità



Molte novità sono previste dalla Finanziaria per [illegible] registrazione degli affitti

ALESSANDRIA. La Finanziaria '98 ha portato una rivoluzione nel settore degli affitti, introducendo l'obbligo di registrazione anche per quei contratti che f[illegible] al 31 dicembre ne erano esenti perché con canoni inferiori ai 2 milioni e mezzo annui. E' cambiato, inoltre, il [illegible] [illegible] pagamento dell'imposta: non più all'ufficio del Registro, ma alla Caralt, in banca o in Posta. Nuove norme, dunque, e tra inquilini e proprietari [illegible] cominciate le difficoltà, con un susseguirsi di code per informazioni e per i pagamenti.

Tantissime richieste di chiarimenti, sia fatto di persona sia telefonicamente, arrivano giornalmente al Sunia, il sindacato inquilini, e all'Uppi, l'Unione piccoli proprietari immobiliari. In molti si rivolgo[illegible] poi direttamente all'ufficio del Registro. Qui, ieri, la coda era comunque limitata, nonostante fosse il 20 del mese, cioè una delle date limite per i versamenti relativi agli affitti: una dozzina di persone. Due impiegati davano ragguagli con gentilezza e un sorriso. Apparentemente, nessun grosso proble[illegible]. Disponibili anche i moduli, contrariamente [illegible] quanto accade in altre città. E per alcuni contribuenti è stato un sollievo apprendere che per la registrazione di contratti non registrati con canone fino a 2,5 milioni e scadenza il 31 dicembre '97 il termine non scadeva ieri, [illegible] c'è tempo fino al [illegible] gennaio '99.

«Non sono state date abbastanza informazioni sulla nuova legge»

«Questa - commenta il geometra Aldo Chiesa, presidente dell'Uppi - [illegible] però una precisazione che ci è stata data solo un paio di giorni fa. Inoltre, non c'è stata abbastanza informazione su questa legge: non è così che si governa, introducendo provvedimenti che entrano in vigore da un giorno all'altro, ma senza i necessari chiarimenti. [illegible] deve dare al cittadino la possibilità di assimilare le novità e questo non è stato fatto».

Anche al Sunia si denuncia «molta confusione» in questi giorni, «anche perché molti sono venuti [illegible] informarsi ora anche se i loro contratti andranno registrati nei mesi successivi». E dall'esame di tanti contratti sono emerse irregolarità, «tra l'altro ci sono casi di registrazioni che erano già dovute per legge, ma che non sono state fatte. Inoltre, alcuni proprietari hanno approfittato dell'occasione per chiedere [illegible] aumento non dovuto del canone». Su questi [illegible] il Sunia ha aperto vertenze.

Mauro Facciolo

I carabinieri hanno sequestrato effetti bancari per un miliardo e mezzo

Casale, la gang dei «vecchietti»

Smerciavano assegni scoperti in tutta Italia

ALESSANDRIA. Il sistema escogitato era fra i più usuali per fare soldi [illegible] modo illecito: mettere in circolazione assegni emessi su conti scoperti. Se poi l'operazione veniva condotta [illegible] vasta scala, [illegible] espedienti insoliti, diventava molto più lucrosa, tanto da essere definita da chi l'aveva escogitata «la fabbrica dei soldi».

Lo hanno fatto - con la complicità di una donna che fungeva da segretaria - tre [illegible] conoscenze delle forze dell'ordine: gente già avanti con gli anni, [illegible] non per questo in disarmo. Con una serie di perquisizioni in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna, i carabinieri della Compagnia di Casale, agli ordini del capitano Luca Pietranera, hanno interrotto la redditizia attività, sequestrando cambiali [illegible] assegni per un importo che supera [illegible] miliardo e mezzo.

Tutti [illegible] quattro sono stati arrestati. Il gip del tribunale di Casale ha firmato gli ordini di custodia cautelare per i casalesi Lodovico Mossone, 67 anni, Giampaolo Majocchi di 75, Maria Luisa Demichelis di 48 e del savonese Mauro Langhetti, 69 anni. Sono accusati di associazione per delinquere, ricettazione continuata, uso [illegible] atto falso [illegible] sostituzione [illegible] persona. Denunciate a piede libero per ricettazione altre sette persone che facevano da intermediari.

Venuti in possesso di carte di identità rubate al Comune di Napoli, i quattro le hanno completate con nomi fasulli, apponendovi però le loro fotografie e sono andati in vari istituti di credito del nord Italia (e anche in filiali di banche straniere) dove, con il versamento di poche centinaia di mila lire hanno aperto conti correnti, ricevendo «carnet» di assegni che hanno quindi compilato con cifre a sei zeri.

Direttamente o tramite intermediari hanno poi contattato commercianti e piccoli imprenditori in difficoltà economiche, offrendo loro gli assegni in cambio di cambiali per importi, ovviamente, superiori, consentendo agli stessi di risolvere temporaneamente i problemi, in quanto a loro volta davano in pagamento gli assegni ad altre persone, le quali scoprivano troppo tardi che erano a vuoto. A tenere le fila dell'illecito giro d'affari, con tanto di libri contabili, era, in un ufficio approntato in casa di Mossone, Maria Luisa Demichelis.

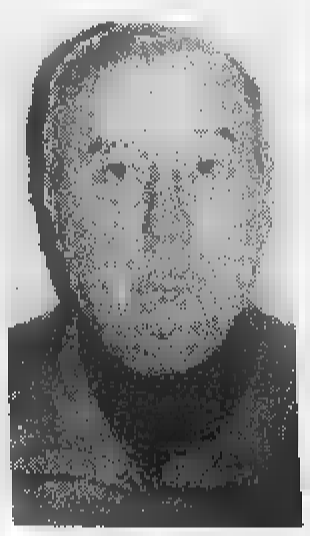
L'avvio a quello che i carabinieri hanno definito «operazione Ampelio» - da uno dei falsi nomi utilizzati dalla banda - l'hanno dato, nell'ottobre '96, i militari di Murisengo durante gli accertamenti su un assegno «cabriolet» presentato alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino. Era firmato Bruschetti Ampelio, ma dalla fotocopia della carta di identità fatta dall'impiegato hanno riconosciuto Giampaolo Majocchi. Le indagini si sono ampliate, anche con l'utilizzo di intercettazioni telefoniche e pedinamenti; si è arrivati al blitz di venerdì, quando una settantina di carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore di Casale, Marco Benatti, hanno compiuto una serie di perquisizioni a Torino, Milano, Savona, Bologna, Ravenna, Cesano Maderno e De[illegible], scoprendo un mare di cambiali, assegni, ricevute bancarie per centinaia di milioni.

L'inchiesta comunque non è finita. «Quanto abbiamo accertato sino ad ora - ha detto il capitano Pietranera - è soltanto la punta di un iceberg e possono esserci altre sorprese».

Roberto Scagliotti

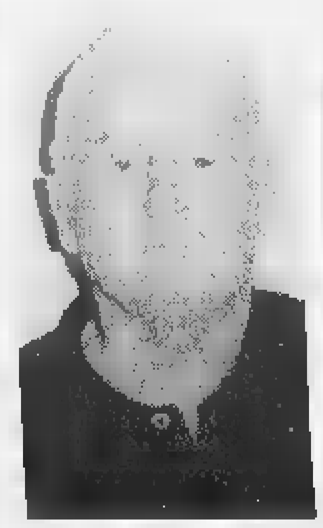
[illegible]TROSCENA

LA [illegible] D'UNA VITA [illegible]





A sinistra **Giampaolo Majocchi** di 75 anni, origini milanesi e il suo socio **Lodovico Mossone** di 67 anni, la [illegible] del colossale [illegible] finanziario. A casa [illegible] Mossone [illegible] allestito l'«ufficio» dell'organizzazione che smerciava [illegible] assegni scoperti a imprenditori in difficoltà i quali a loro volta li «giravano» spesso a ignari creditori. A destra **Mauro Langhetti**, di Savona, 69 anni, l'intermediario ligure, e **Maria Luisa Demichelis** di 48, la segretaria della gang. Insieme a loro, tutti [illegible], [illegible] state denunciate sette persone





CASALE. Vicolo Morra si insinua per un breve tratto partendo dall'antica via Della Rovere, in pieno centro storico: è a pochi passi dal Tribunale, dall'Ufficio del Registro, da molte delle sedi centrali delle banche.

Al civico 13 di questo angolo riservato di città, Lodovico Mossone ha la casa e l'ufficio, o meglio il punto di riferimento per la nuova ingegnosa organizzazione criminale che, adesso, lo ha riportato in carcere.

Il reato di associazione per delinquere, che gli è stato contestato dal sostituto procuratore della Repubblica Marco Benatti, non è nuovo per Mossone, che [illegible] aveva dovuto rispondere già in passate occasioni.

Ad esempio, il suo nome era il primo in [illegible] elenco di dieci imputati per un traffico di assegni a vuoto e cambiali in cui era rimasto coinvolto (poi assolto), una dozzina di anni fa, l'allora direttore dell'agenzia casalese della Banca Commerciale. La specialità sempre la stessa: la costruzione [illegible] scatole [illegible] con assegni fasulli dati in prestito, guarda caso, [illegible] persone (soprattutto commercianti) in difficoltà. All'epoca era finito sul lastrico un grossista di ortofrutta monferrino, accalappiato dalla piovra dell'organizzazione in cui Mossone era [illegible] involto e accusato di associazione per delinquere. La vicenda, pur ormai stravecchia, aspetta ancora il giudizio d'appello, [illegible] è sul filo della prescrizione.

Un «genio» delle truffe

Dalle banche al vino «zuccherato»

Ma già una volta la sua condanna è andata a finire in prescrizione

E sempre [illegible] associazione a delinquere Lodovico Mossone si [illegible] trovato a dover rispondere per un'altra «invenzione»: questa volta, a cavallo dei pri[illegible] Anni Ottanta, l'eclettico casalese aveva ideato un'organizzazione che produceva vini a base di zuccheri. La genialità dell'operazione, ancora una volta, era affidata alla capacità di manovrare documenti: fatture fittizie e bolle di accompagnamento false con il coinvolgimento di numerose società che operavano nella produzione del saccarosio. Un'altra complessa organizzazione a cui i tempi lunghi della Giustizia hanno regalato una prescrizio[illegible] nel luglio scorso.

E sempre sul fronte dei vini, Mossone aveva spostato i propri interessi in Liguria, mettendo a disposizione di complici savonesi la propria, ormai [illegible]data, abilità: fu nell'aprile dell'89 che rimase coinvolto in un'inchiesta che aveva condotto al sequestro di decine di migliaia di bottiglie di vino. Soltanto l'etichetta era garanzia che si trattava di prodotto «doc»: in realtà, l'analisi del contenuto delle bottiglie evidenziava un prodotto che con il vino poco aveva a che fare.

Mossone si disse «assolutamente estraneo: faccio il mediatore, tratto solitamente autovetture».

Ma, nonostante le ripetute batoste, Lodovico Mossone, difeso dall'avvocato Marco Gatti, conserva immutato lo stesso guizzo di genialità negli occhi, insieme ai modi cortesi che rappresentano il suo più efficace biglietto da visita.

E Giampaolo Majocchi, di origini milanesi, è amico di vecchia data di Mossone. Nell'inchiesta che coinvolgeva anche il direttore della Comit, era stato indiziato, ma, alla chiusura della fase istruttoria, era stato prosciolto (in parte per insufficienza di prove). Nel tempo si è poi trasferito a Casale (abita nel quartiere dell'ospedale). Ieri, dopo l'interrogatorio alla presenza [illegible]el difensore Simonetta Rossi, data l'età è stato rimesso in libertà. E' conosciutta anche Maria Luisa Demichelis, che, per gli inquirenti, avrebbe svolto mansioni di segretaria nell'organizzazione di Mossone, al civico 13 di vicolo Morra. Sposata e residente a Desana (Vercelli), la donna si era trovata a dover rispondere in passato, davanti al pretore casalese, dell'emissione di assegni a vuoto.

Silvana Mossano

Gli agenti di polizia penitenziaria inizialmente avevano pensato che si fosse nascosto all'interno

Fuga dal carcere: una scalata in due tempi

Un primo tentativo fallito, poi la corsa al muro di «intercinta»



Scorcio del carcere di piazza Don Soria. Da qui è fuggito domenica l'albanese

ALESSANDRIA. Una fuga in due tempi. Almeno così risulterebbe da un rapporto sull'evasione di Roland Hjka, [illegible] anni, l'albanese fuggito dal ristrutturato carcere di piazza Don Soria domenica mattina, verso le 9,30. La ricostruzione dell'evasione parla di un primo tentativo: Hjka approfittando di un momento di distrazione degli agenti [illegible] polizia penitenziaria ha tentato di scavalcare uno dei muri di cinta.

Ma forse è proprio in quel frangente che un cittadino si è accorto di quanto [illegible] accadendo: avrebbe avvertito gli agenti di polizia penitenziaria, citofonando alla porta d'ingresso, e il detenuto sarebbe stato costretto a desistere.

Fallito il primo tentativo l'albanese avrebbe percorso quello che [illegible] gergo carcerario si definisce muro di «intercinta» arrivando vicino ai locali della direzione. Qui utilizzando i pochi appigli che ha trovato - sembra si sia costruito una corda [illegible] cavi di telefono e tv, nonché un uncino con pezzi di ferro - e nonostante l'allarme fosse già scattato, con relativo spiegamento di forze, avrebbe effettuato la seconda scalata, superando il muro che lo separava dalla libertà.

La rapidità dell'azione [illegible] fatto pensare che il detenuto avesse rinunciato alla fuga [illegible]scondendosi all'interno dell'istituto di pena.

Mentre l'albanese era impegnato nei suoi due tentativi, gli agenti hanno setacciato tutti i locali di piazza Don Soria, pensando che Hjka avesse rinunciato all'evasione e si fosse nascosto all'interno nonostante lo spiegamento di foze sia dentro [illegible] fuori il carcere. Dopo ore di ispezione finalmente la certezza che l'albanese era riuscito nel suo intento.

Roland Hjka doveva scontare una pena sino al 2001 per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. L'albanese era anche in attesa di giudizio per furto e rapina, con precedenti per questi stessi [illegible]i, estorsione e ricettazione. In città era arrivato da qualche mese, proveniva da Novara e anche in quella zona ora lo stanno cercando.

Antonella [illegible]

Tre slave: la gravidanza le salva dalla prigione

Svaligiano case, seguite da un derubato e bloccate

ALESSANDRIA. L'avanzato stato di gravidanza ha salvato dal carcere tre giovani zingare slave arrestate nel tardo pomeriggio [illegible] domenica dopo che avevano svuotato tre appartamenti [illegible] un palazzo di spalto Borgoglio 41.

Sono Slezenka Stojkovic, Gioram Durik e Verona Djordjevic, di 21-27 e 22 anni, originarie di Sarajevo; accusate di concorso in furto aggravato, [illegible]o state processate ieri in pretura e condannate le prime due a dieci mesi di reclusione ciascuna e [illegible] milione complessivo di multa, la terza, che ha anche fornito false generalità, a un anno due mesi [illegible] reclusione, un milione di multa.

Concluso il dibattimento le tre giovani donne [illegible] tornate in libertà: sottoposte lunedì a visita medica sono risultate incinte di sei o sette mesi e la legge non consente l'arresto di donne in attesa di partorire.

Erano difese dal loro legale di fiducia, l'avvocato Simionato giunto da Vicenza.

Domenica pomeriggio hanno fatto [illegible] negli alloggi di Kosana Sostavic, Gina Reinero [illegible] Patrizio Calvo. E' stato quest'ultimo, rincasando verso le 18 [illegible] la moglie, a notare le tre zingare in procinto [illegible] salire su una Ford stracarica.

Si è insospettito, è rimasto in auto [illegible] quando la moglie, salita in casa, gli ha comunicato che la porta d'ingresso era scassinata, ha inseguito la Ford. Con il telefonino ha chiamato il «113», è accorsa una pattuglia della Volante che l'ha bloccata.

Ingente il bottino: denaro, anelli, bracciali, collier, sta[illegible] in ceramica, persino set da bagno, tutto ciò che era poco ingombrante, facile da prendere, di valore. Quando gli altri derubati sono rincasati, hanno scoperto il furto e recuperato la refurtiva.

[em. cam.]

PRIMO PIANO

Torino

Scotti segretario della Cisl regionale

Il novese Mario Scotti, 52 anni, è il nuovo segretario generale della Cisl Piemonte, che conta circa 260 mila associati. Lo ha eletto a stragrande maggioranza il Consiglio generale riunitosi ieri.

Pag. 31

[illegible]ovi Ligure

Ilva chiede mobilità per 33 cassintegrati

L'ha comunicato ieri l'azienda, che ha aperto la procedura. Riva ha informato i delegati sindacali che avranno 75 giorni di tempo per cercare un accordo ed evitare i licenziamenti.

Pag. 35

Quattordio

Delphi, sospesi i licenziamenti

L'atteso incontro di ieri a Roma ha dato un primo risultato: sospesi i 230 licenziamenti. [illegible] la vertenza resta difficile.

Pag. 37

Il sindaco non concede proroghe, forse nominerà consiglieri di an e cdu

Commissari in due quartieri

Guideranno fino al 2001 il «Sud» e il «Nord»

ALESSANDRIA. La giunta comunale, accogliendo la proposta del sindaco Francesca Calvo, ha deliberato ieri di proporre al prossimo Consiglio comunale (si riunirà lunedì prossimo) il commissariamento delle Circoscrizioni Alessandria Nord e Alessandria Sud. Se, come tutto lascia prevedere, la delibera della giunta sarà approvata, i due Consigli circoscrizionali eletti il 16 novembre - quando fu anche rinnovato il Consiglio comunale - saranno sciolti e il sindaco, secondo regolamento, nominerà i due commissari.

Questi ultimi resteranno in carica per tutto l'arco della legislatura, sino a quando, probabilmente nel novembre 2001, gli alessandrini torneranno alle urne per le elezioni amministrative.

Il regolamento prevede che i Consigli circoscrizionali debbano, entro sessanta giorni dalla data della elezione, nominare i propri presidenti e gli uffici di presidenza. E' stato possibile raggiungere accordi alla Fraschetta, all'Europista e ad Alessandria Centro, inutili invece sono risultati i diversi tentativi per Alessandria Nord e Sud.

Il sindaco avrebbe potuto concedere ancora una proroga di trenta giorni, ma, in considerazioni dello scontro muro contro muro registrato tra le varie componenti dei due Consigli, ha ritenuto opportuno proporre alla giunta, e quindi al Consiglio comunale, il commissariamento delle due Circoscrizioni. Approvata la delibera, nominerà i commissari.

Alla Fraschetta il presidente Pierangelo Giacobone è stato espresso dal centrosinistra, all'Europista Piero Ferrero è di Forza Italia (con Lega e An) e al Centro Evaldo Pavanello è della Lega Nord (con il Polo).

Sembra sia intenzione del sindaco Francesca Calvo, nel decidere la scelta dei due commissari, di fare in modo di raggiungere un equilibrio tra tutte le forze politiche impegnate nelle Circoscrizioni. Se così sarà, è molto probabile che commissario per Alessandria Nord venga scelto uno dei consiglieri eletto nella lista del cdu e per Alessandria Sud uno dei consiglieri espressi An. In particolare, per Alessandria Nord ha grosse probabilità di essere prescelta Gianna Calcagno, eletta per il cdu e che ha ottenuto in assoluto il maggior numero di preferenze.



Il sindaco Francesca Calvo

Il caso Secco

L'Asl: può fare anche l'assessore



Gabrio Secco è stato nominato assessore ai Servizi sociali

ALESSANDRIA. Il dottor Gabrio Secco può fare il medico di famiglia e l'assessore comunale Servizi sociali. La direzione dell'Asl 20, da cui dipende, ha preso atto della documentazione presentata dell'interessato e comunicato al sindaco che non esiste l'incompatibilità sollevata, subito dopo la nomina ad assessore Secco, dal capogruppo del Ppi Giancarlo Cattaneo, in base all'art.8 della legge 154 dell'81. L'interessato ha presentato sentenze che dichiarano decaduto quell'articolo dopo la trasformazione delle Usl Asl, dello stesso parere lo studio torinese Dal Piaz ed il prefetto Quinto. Tutto risolto. [f. m.]

COMITATI FRASCHETTA RICEVUTI DAL SINDACO

ALESSANDRIA. Enrica Mantelli, presidente dei Comitati della Fraschetta, accompagnata da Ubaldo Cerboncini, Luisella Pittaluga, Claudia Rocco e Lino Balza, ha incontrato ieri il sindaco Francesca Calvo sui problemi ambientali che da mesi sono all'attenzione delle popolazioni della Fraschetta. «Un incontro positivo - hanno commentato i rappresentanti dei Comitati -, siamo soddisfatti perché il sindaco Calvo ha dimostrato sensibilità e disponibilità problemi legati all'ambiente che sono alla nostra attenzione».

Francesca Calvo è impegnata a portare all'approvazione Consiglio comunale ordine del giorno cui chiedere alla Provincia - «nel rispetto della volontà di 150 mila abitanti della Fraschetta» - ritirare la delibera con cui il 1° ottobre ha autorizzato l'apertura all'interno dell'area della «FN» Bosco Marengo un Centro ecologico polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali tossico-nocivi. Impianto che la gente teme sino a quando dalla «FN» non saranno definitivamente rimosse le scorie nucleari.

Contro la delibera della Provincia c'è un ricorso al Tar. Se la decisione non fosse favorevole, il sindaco ha assicurato di essere pronta a proseguire, con i Comitati e gli altri Comuni, la battaglia al Consiglio di Stato. Così com'è favorevole, vagliate tutte le problematiche, all'idea di costituire un'associazione dei Comuni rivieraschi del rio Lovassina, da Novi a Pozzolo a Frugarolo ad Alessandria, per studiare un progetto di risanamento del rio che studio dell'Arpa ha definito il corso d'acqua più inquinato della provincia.

Francesca Calvo ha confermato l'impegno per l'Osservatorio ambientale della Fraschetta (assieme ad altri enti, a partire da Regione e Provincia) e ha espresso la sua intenzione di potenziare, con un totale riassetto organizzativo, l'ufficio Ecologia del Comune. Il sindaco non esclude la possibilità di dare vita a assessorato specifico all'Ecologia (ora le competenze sono dell'Urbanistica), puntando a un'organizzazione che preveda figure professionali, evitando il ricorso a consulenze esterne. [fra. mar.]

IL TROVALAVORO

Bidelli e impiegati per i Comuni minori

QUESTE le offerte di lavoro segnalate per settimana dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego e il collocamento in agricoltura.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata mercoledì 28 gennaio alle 12 nell'aula consiliare del Comune (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **6 coadiutori amministrativi** (3 effettivi e 3 riserve), 4° liv., a tempo indeterminato all'Usl di Alessandria-Tortona, conoscenza uso pc, sarà stilata una graduatoria integrata con Tortona; **1 dattilografo**, 4ª q.f., per mesi al Comune di Felizzano; **operatori scolastici** (1 effettivo 1 riserva), 3ª q.f., per 60 giorni alla Provincia di Alessandria, istituto «Nervi». Privati: **1 cameriere** (con precedenti lavorativi), **1 impiegata** (mansioni in amministrazione e centralino, titolo di studio ragioneria o equipollente, con automobile, conoscenza tedesco, almeno iscrizione al Collocamento, lavoro a Castelletto Monferrato); **1 apprendista elettricista** (16-23 anni); **1 impiegata** con conoscenza inglese pc (età inferiore anni, lavoro a Valenza); **1 carpentiere saldatore** addetto assemblaggio; **1 collaboratrice domestica**, 3ª cat., per assistenza anziani, disponibilità alla convivenza nell'abitazione del datore lavoro, uso mezzo proprio, lavoro a Pietra Marazzi.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Per domani in programma una chiamata per lavori socialmente utili (quindi riservata agli iscritti alla prima classe del Collocamento da oltre anni) per 4 diplomati e 2 laureati, al Comune di Casale, ma è stata annullata.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani, entro le 10,30, per: **1 bidello**, 3ª q.f., per 3 mesi, part time 18 ore settimanali, al pomeriggio, al Comune di Arquata. Privati: **addetta alle pulizie** con automobile; **1 autista** pat. ADR; **coibentatori qualificati**; **1 autista** patente C.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 oggi) per: **3 coadiutori amministrativi**, 4° livello, a tempo indeterminato all'Usl 20 Alessandria Tortona (sarà stilata una graduatoria integrata); chiamata lunedì 26, alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **1 esecutore applicato**, 4ª q.f., a tempo determinato al Comune Pontecurone; **1 bidello**, 3ª q.f., a tempo determinato, al Comune di Sale; **1 esecutore**, 4ª q.f., conoscenza uso pc, a tempo determinato al Comune di Casalnoceto. Privati: **1 cameriere o barista** per la ditta Sirio; **1 operaio elettricista** per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; **1 tornitore e 2 apprendisti tornitori** per la ditta Romanini.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Per lavori socialmente utili, per il progetto «Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta: Regioni per l'occupazione», chiamata mercoledì 4 febbraio, alle ore 11 (prenotazioni entro le 16,30 martedì 3) per: **segretari amministrativi**, 6ª q.f., per la realizzazione di un progetto di recupero patrimonio pregesso in ambiente SBN e bonifica in linea di dati catalografici, per 12 mesi part time 12 ore settimanali, con turni di servizio, al Comune di Valenza, Biblioteca civica. L'offerta è rivolta a chi iscritto da oltre anni nella prima classe delle liste del Collocamento, diploma di scuola media superiore, titoli preferenziali: bibliotecario o aiuto bibliotecario rilasciato dalla Regione; altri titoli professionali attestanti la frequenza a corsi formazione e aggiornamento in materie biblioteconomiche con particolare riguardo alla catalogazione; curriculum formativo che attesti esperienza nell'ambito della catalogazione in Biblioteche civiche. Privati: **11 orafi qualificati**, di cui uno in lavorazione «tennis» e **apprendisti orafi** anche primo impiego, e **10 incassatori** qualificati e **3 apprendisti**; **1 pulitrice** qualificata; **1 orafo qualificato** da utilizzare come **dirigente del personale** esperienza minima di 2 anni nella qualifica; **1 tagliatore qualificato o apprendista** per taglio e lucidatura pietre semipreziose; **1 impiegata** diploma scuola media superiore, 23-31 anni, richiesti sgravi contributivi; **1 impiegata** con conoscenza di una lingua straniera, informatica di base e base scolastica per contabilità; **1 parrucchiera qualificata** oltre 4 anni esperienza; **1 addetta alle pulizie** per scale e uffici, auto, 35-60 anni, part time; **2 apprendisti elettricisti** anche primo impiego, 18-23 anni; **1 installatore centraline** e applicazioni elettroniche e telefoniche, militeassolto, meglio se automunito.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani dalle 8,30 alle 13, per: **1 bidello**, 3ª q.f., a tempo indeterminato al Comune di Cassine.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: **1 operatore socio assistenziale** per cooperativa; **1 tornitore** per ditta di Predosa; agenzia giovani per attività di **volantinaggio**.

Ministero di Grazia e Giustizia. E' bandito un per **954 operatori amministrativi** dell'amministrazione giudiziaria riservato ai **trimestrali** (è richiesto diploma di scuola media superiore): Gazzetta ufficiale 99/97, scadenza 2 febbraio.

Inail. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni ha bandito un pubblico per esami per **27 collaboratori professionali** con funzioni di **perito industriale-capo tecnico** (con specializzazione in chimica industriale), 7ª q.f. I candidati oltre ad avere il diploma di perito industriale-capotecnico conm specializzazione in chimica industriale devono essere iscritti all'albo professionale. Il bando è pubblicato sulla GU 3/98 del 13 gennaio, scadenza 11 febbraio. [m. fa.]

L'ex fidanzato che l'ha aggredita è rinchiuso nel carcere di Vercelli

Sono migliorate condizioni della maestra accoltellata

VALENZA. Sono nettamente migliorate le condizioni Antonella Romussi, l'insegnante elementare di 39 anni, residente a Valenza viale Dante, 24, ferita domenica notte dall'ex amante. La donna è stata trasferita dal Centro di rianimazione al reparto chirurgia dell'ospedale Santo Spirito di Casale. La prognosi però resta riservata: i medici non vogliono rischiare, tanto più che i colpi di coltello alla schiena sono numerosi, non meno di tre.



La casa di Antonella Romussi, dove il aggressore l'ha riaccompagnata

Intanto, la squadra investigativa della Polizia casalese, coordinata dal commissario Alberto Bonzano, ha inviato il rapporto sull'accaduto al magistrato. Già questa mattina si dovrebbe conoscere l'opinione del gip sul fermo del giovane lomellino, di 24 anni, che viene ritenuto l'autore del ferimento.

E' nel carcere di Vercelli, con l'accusa di tentato omicidio mentre la sua convivente, una giovane di 20 anni, deve rispondere favoreggiamento personale per aver fornito un alibi ritenuto fasullo. Secondo la ricostruzione dei fatti, domenica sera giovane, che aveva avuto una relazione con la Romussi, ha chiesto un colloquio. I due si sono recati in auto in zona tranquilla di regione Vecchio Porto, riva al Po, dove lo spasimante avrebbe perso il controllo, impugnando il coltello colpendo più volte la donna. Poi il giovane ha accompagnato sulla porta di casa la Romussi che riuscita a trascinarsi sino all'appartamento genitori, posto accanto al suo e a chiedere aiuto. La maestra divorziata da tempo, ha una figlia di 13 anni.

Castellaro

Rapinò distributore

Voleva soldi per frequentare una prostituta

ALESSANDRIA. Un giovane di Garlasco voleva avere un incontro sessuale con una prostituta ma non possedeva quattrini: per risolvere il problema decise di compiere una rapina. per rispondere di questo reato il gip Baldini lo ha mandato ieri a giudizio al termine dell'udienza preliminare (processo in tribunale il 17 giugno).

Il giovane, A.B., di 30 anni, che in base ad una perizia psichiatrica al momento del fatto non era in grado di intendere e volere (il difensore Paola Debernardi ha chiesto il proscioglimento) l'11 dicembre '96 con una Renault verde si fermò davanti al distributore di benzina Agip, in via Serravalle ad Arquata gestito da Domenico La Neve, 32 anni, residente ad Arquata in via Roma. «Credevo una pistola perché qualcosa spuntava cappotto» dirà poi il benzinaio. A.B. invece non era armato ma riuscì a farsi consegnare l'incasso (512.000 lire) e fuggire.

In seguito identificato e poi confessò. [e. c.]

Al pub «Canova»

Resta in cella il rapinatore della birreria

ALESSANDRIA. Resta in carcere Salvatore Portaro, l'alessandrino ventunenne arrestato venerdì scorso dalla polizia dopo che aveva compiuto una rapina in birreria insieme a due amici (Cristiano Canepa e Roberto Murgioni entrambi di 22 anni, abitante in città l'altro a Spinetta Marengo) denunciati a piede libero.

Il gip Simone Perelli ha convalidato il provvedimento disponendo il permanere dello stato di detenzione.

I tre sono entrati alla birreria «Canova», che è nella omonima via al quartiere Cristo, e, minacciando i titolari e i clienti, si fatti consegnare l'incasso della giornata (500.000 lire). Si sono quindi dati alla fuga cercando di far perdere le proprie tracce; dato l'allarme, sul posto sono pattuglie della «Volante» che hanno inseguito i fuggiaschi riuscendo a bloccare Salvatore Portaro.

Gli altri due sono stati identificati successivamente; per questo nei loro confronti non è scattato l'arresto. [e. c.]

LETTERE AL GIORNALE

I dollari e non le lire indicati sul ticket?

Sono un cittadino alessandrino, raramente usufruisco dei parcheggi a pagamento, anzi venta uso poco anche l'automobile. Per i giri che devo fare città, abitando in centro, preferisco prendere la bicicletta. Per fortuna Alessandria è una città «pianeggiante», e se si hanno tante borse la bicicletta è certamente più comoda, salutare e maneggevole. Anzi, approfitto di questa lettera per invitare i nostri concittadini ad usare la bici. Fa bene alla salute, si socializza, si transita ovunque e soprattutto hanno problemi di parcheggio.

Qualche giorno fa, tuttavia venendo meno alle mie abitudini sono stato costretto a ricorrere all'uso dell'automobile.

Dovevo sbrigare diverse commissioni in centro città così ho parcheggiato la mia macchina in piazza della Libertà.

pagato ticket ed ho esposto il tagliando sul vetro.

Al ritorno ho guardato attentamente il biglietto del parcheggio e ho notato una cosa, a mio avviso alquanto bizzarra.

Tutto regolare per carità ma mi sono assai stupito nel constatare che l'importo dovuto anziché essere espresso in lire era indicato in dollari. Ho conservato tagliando e mi chiedo il perché di questa cosa. Siamo in Italia, viviamo in Paese nel quale circola la moneta, perché dobbiamo ricorrere a metodi americani? parla tanto di trasparenza, di servizi a portata di uomo, di chiarezza, ma io mi chiedo in quanti hanno capito cosa significasse quella firma?. Ho dedotto che quelle macchinette fossero fabbricate in America ma anche così fosse si potrebbe trovare qualche marchingegno perché le cifre segnino l'importo in lire anziché in dollari?

Lettera firmata Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non pubblicate.

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; : 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri .
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.666.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. C.: Cri 786.
S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa .
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa .

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Vitcelo, v. Mazzini 17 (254.712) 12,30 15,30 e dalle 21,30 alle del giorno successivo svolge I serrande abbassate per farmaci e ossigeno prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.683).
Casale: Freddi, v. Roma 170 (452.140).
Moderna, v. Giovanni XXIII 5 (21.66).
Ovada: Moderna, v. Cairoli (80.348).
Tortona: Comunale 2 (Centro ciale Oasi), str. Viguzzolo 2 (861.264).
Comunale, v.le Manzoni (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: e, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; ; : 322.211; 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI

SPOSERANNO. Roberto Martini commerciante, con Sara Papadopoli impiegata; Gilberto Esposito impiegato, con Anna Posca operaia.

. Onorata Colombara anni; Isabella Assandri, di 87; Michele Ottria, di 65; Stefano Regazzoni, di 87. [g. l. f.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Eletto il direttivo della Lega Nord di **Valenza**. E' composto dal segretario Franco Stanchi, riconfermato, dal vice Renata Pozzi e Amelio Crivelli e da Cabona, Dante Mian, Shera Tiberi (segretario amministrativo), Valter Amelotti, Paolo Soban, Luciano Bajardi. [r. c.]

L'annuale raduno degli anziani piemontesi, promosso dai Centri incontro della Regione, si svolgerà per il 1998 a **Casale** il maggio prossimo. Sfileranno in città pagnati dalla «Banda musicale degli anziani» e saranno presenti sindaci numerosi Comuni con fascia tricolore. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro anziani di San Damiano d'Asti (tel. 0141-975058 dalle 9,30 alle 12,30). [s. m.]

I concorso presepi, indetto dalle parrocchie di San Martino e San Siro di **San Salvatore**, è vinto Michela Ambrosio, che aggiudicata in palio. [r. c.]

DA NON PERDERE

Autotrasportatori

Corso di formazione

La Fai (federazione autotrasportatori italiani) inizierà a febbraio il di formazione per l'accesso alla professione di autotrasportatore conto terzi. Il corso dura tre mesi per un totale di 120 ore e 150 per chi intende ottenere l'abilitazione per i trasporti internazionali. Le iscrizioni sono aperte dal 31 g Per informazioni tel: 0131.866245. [m. t. m.]

Asta pubblica

Offerte per ex scuola

Si possono presentare fino alle 12 del 29 gennaio le offerte per partecipare all'asta pubblica bandita dal Comune di Vignole Borbera, per la vendita dell'immobile ex scuola elementare di Erzi e del terreno ex strada Gerassa, entrambi di proprietà comunale. Per il primo lotto prezzo base 140 milioni, per il secondo 10 milioni. Per informazioni occorre rivolgersi agli uffici comunali (telefono 0143/67.301). [m. pu.]

Confesercenti

Agenti e rappresentanti

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso per Agenti e rappresentanti di commercio che inizierà a febbraio. Le lezioni organizzate dalla Confesercenti si terranno in via Bergamo ad Alessandria lunedì martedì e giovedì dalle 21 alle 24. E' obbligatoria la frequenza 18 lezioni 27. ws[r. sc.]

Concorso nazionale

Pittura, racconti, poesie

Il Comune di Spigno Monferrato, la parrocchia di Squaneto, la Regione organizzano un con nazionale pittura, poesia, racconti dal titolo: «Gli infiniti, tutte le gioie, I dolori», sul tema: le colline e i boschi. Gli elaborati devono essere inviati in 5 copie alla segreteria del Premio nazionale presso la parrocchia dell'Immacolata di Squaneto, Spigno Monferrato entro il 31 maggio. Per informazioni telefonare a Giacinta Marenco: 019.850777, nell'orario dei pasti. La premiazione dei vincitori avverrà il luglio a Squaneto. [a. m.]

Ancora problemi di sicurezza: rotolo d'acciaio si è sganciato cadendo da sette metri su un Tir

Mobilità per 33 lavoratori dell'Ilva

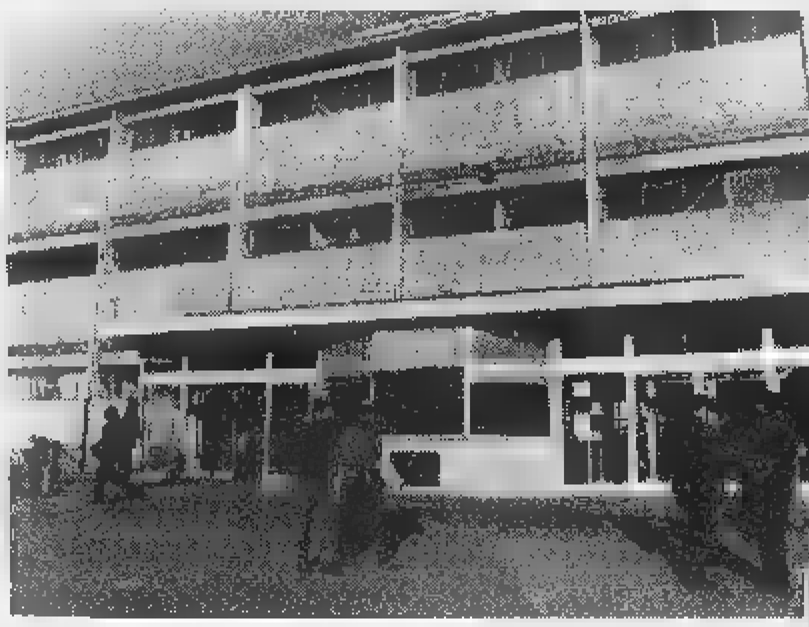
Sindacati: «Si deve trovare una soluzione alternativa»

[illegible] LIGURE. Verranno collocati in mobilità i 33 lavoratori dell'Ilva sospesi a zero ore dal luglio '96. L'ha comunicato ieri l'azienda, che ha formalmente aperto la procedura per l'espul[illegible] del personale ritenuto in esubero. Riva ha poi informato i delegati sindacali, che si [illegible] attivati e avranno 75 giorni di tempo per [illegible] un accordo [illegible] la proprietà ed evitare che il licenziamento diventi esecutivo. «Ci deve [illegible] [illegible] soluzione alternativa - afferma Diego Accili, della Fim -. All'inizio dell'anno, [illegible] ribadito che all'Ilva persistono problemi d'organico ed è necessario l'incremento degli addetti nei reparti. I tagli attuati dal '96 ad oggi hanno ridotto "all'osso" [illegible] numero di operai e impiegati in servizio. Speravamo che le lacune venissero in parte colmate [illegible] il rientro al lavoro dei 33 sospesi, ma è invece giunta questa inopportuna decisione aziendale, che ci costringe a una dura presa di posizione».

Fim, Fiom [illegible] Uilm stanno valutando quali iniziative promuovere per tutelare le maestranze e per approdare a un confronto serio [illegible] Riva. Ma [illegible] sarà facile trovare il compromesso. Da quasi due anni, infatti, la dirigenza ha manifestato apertamente la volontà di «liberarsi» di una parte del personale. Inizialmente, 130 dipendenti erano stati estromessi dal ciclo produttivo e per loro era stata richiesta la cassa integrazione. Ma il parere negativo del governo all'ammortizzatore sociale non aveva «ammorbidito» la proprietà: alcuni lavoratori erano finiti in prepensionamento, altri avevano accettato le cosiddette dimissioni incentivate. Per 33 di loro, purtroppo, si assottigliano le speranze di ritorno in fabbrica. In attesa della soluzione della questione esuberi, s'aggrava all'Ilva anche il problema della sicurezza nei reparti. L'altra sera, durante [illegible] operazioni di carico, un rotolo d'acciaio [illegible] è sganciato ed è precipitato sul bilico del Tir da un'altezza [illegible] almeno 7 metri.

Per fortuna non ci sono stati feriti, ma i lavoratori sostengono che «incidenti di questa portata sono già accaduti 4-5 volte negli ultimi mesi, con gravi rischi per la nostra incolumità». C'è tensione pure per il ventilato blocco delle ferie in alcuni reparti dello stabilimento siderurgico novese. Protestano soprattutto gli operai dell'imballaggio, delle finiture e delle spedizioni, che rischiano di lavorare consecutivamente per i prossimi 2-3 mesi, senza poter chiedere un giorno di pausa.

Massimo Delfino





Lo stabilimento dell'Ilva di Novi e qui sopra Emilio Riva

Morteo, summit a Roma

Intanto stipendi in ritardo e incontro coi commissari

POZZOLO FORMIGARO. E' stato fissato per il 27 gennaio, alle 15,30, il tanto auspicato incontro tra i sindacati di categoria ed il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani per discutere del futuro del gruppo Morteo, da oltre due anni in amministrazione straordinaria. Il summit avverrà nella stessa sede del ministero a Roma. La data dell'importante appuntamento [illegible] stata confermata dalla segreteria del ministro alle Rsu dello stabilimento pozzolese della Morteo. Intanto si registra qualche ritardo nel pagamento degli stipendi di dicembre e gennaio che dovrebbero essere corrisposti entro la prima decade di febbraio, mentre sono arrivati i soldi del conguaglio dell'anno '97. A Pozzolo, durante l'assemblea di fabbrica dell'altro giorno, c'è stato parecchio malcontento tra i dipendenti. Nello stabilimento pozzolese lavorano [illegible] novantina di dipendenti: stanno completando la commessa di 70 caravan più 10 container abitazione destinati alle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

Uno dei caravan è stato donato a queste popolazioni in difficoltà dagli stessi lavoratori, rinunciando a parte del proprio stipendio. La metà sono già stati consegnati mentre i restanti amplieranno il magazzino della protezione civile che si è ridotto per far fronte all'emergenza del terremoto. «Entro la prossima settimana poi - annuncia Gianfranco Pallavicini dell'Rsu - nei giorni immediatamente prima dell'incontro di Roma, [illegible] dovrebbe essere anche un incontro chiarificatore con i commissari». [m. pu.]

Tagliando per votare il più popolare

Il «referendum» sul personaggio

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Anche oggi pubblichiamo il tagliando per votare il «personaggio» del '97 della provincia. [illegible] referendum è promosso da La Stampa e punta ad individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Esprimere la propria preferenza è semplicissimo, è sufficiente compilare il coupon pubblicato qui sopra, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) ed inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Le classifiche - che pubblicheremo man mano - verranno proposte anche divise per zone e categorie. Nessuna limitazione è posta all'espressione dei propri consensi, se non quella meramente territoriale: potete votare chiunque della provincia (anche se il personaggio prescelto non è più qui residente). [r. al.]

IN BREVE

Alessandria

Fuoriuscita di additivo allarme in ferrovia

Allarme ieri mattina allo smistamento ferroviario [illegible] Alessandria per la fuoruscita di acetilato [illegible] etile, additivo per vernici, infiammabile, da un vagone. E' [illegible] recuperato dai vigili del fuoco. [r. c.]

Tortona

L'addio all'impiegato morto in automobile

Si celebrano oggi alle 14,30 in S. Giacomo [illegible] Tortona i funerali di Pietro Silvano, 51 anni, l'impiegato Cariplo morto domenica in un incidente d'auto. [m. t. m.]

Novi

Ladri in azione al supermercato

Altri esercizi commerciali di Novi presi di mira dai ladri. L'altra notte, è stato visitato [illegible] supermercato di viale Pinan Cichero: sparito il denaro delle casse. [m. d.]

S. Salvatore

Telefoni nel caos in frazione Valparolo

Caos nei telefoni ieri a S. Salvatore. Componendo i numeri di frazione Valparolo, rispondevano gli abbonati di Alba. [r. c.]

Episodi di violenza, tra «ufficialità» e voci

Voghera, stazione a rischio criminalità

[illegible]. L'accoltellamento nella stazione di Voghera tra extracomunitari avvenuto la settimana scorsa potrebbe essere una leggenda metropolitana, questo considerando la versione ufficiale che ieri la polizia ha inviato alla magistratura.

Una storia strana che secondo la [illegible] popolare avrebbe visto un gruppo di extracomunitari impegnati in una rissa da far west. In stazione si racconta di marocchini [illegible] il volto celato da un foulard impegnati [illegible] un regolamento dei conti che avrebbero usato [illegible] donna anziana [illegible] scudo.

Invece secondo la ricostruzione ufficiale non c'è stato nessun accoltellamento. Un tossicodipendente italiano avrebbe acquistato a caro prezzo della droga. Successivamente si sarebbe accorto che la «roba» era di scarsa qualità e il giorno seguente sarebbe ritornato in stazione p[illegible] chiedere agli spacciatori, due cittadini extracomunitari, la restituzione dei soldi. Costoro (ma non ci sono elementi utili per una identificazione) non avrebbero accettato la restituzione della «merce», preferendo invece passare a vie di fatto.

L'italiano, identificato [illegible] un abituale utilizzatore di sostanze stupefacenti, secondo la ricostruzione fornita alla magistratura, sarebbe stato alla fine picchiato violentemente dai due spacciatori. Questi i fatti che in ogni caso favoriscono [illegible] allarmismo da parte della popolazione per [illegible] situazione che in passato aveva già visto l'intervento diretto del ministro dell'Interno, Napolitano.

L'esponente del governo aveva infatti preso una posizione estremamente dura quando la Lega Nord si era detta disposta a mettere sulle strade le «ronde padane». La risposta delle istituzioni comunque non è tardata. Entro pochi mesi [illegible] Voghera sorgerà un commissariato di polizia che potrà utilizzare quaranta uomini. I lavori della nuova caserma, prevista all'interno dell'ex motel Agip nei pressi dello Staffora, sono prossimi alla conclusione. [d. sa.]

Era lì per lavori di manutenzione, la fresa in movimento gli ha agganciato i vestiti

Giovane stritolato dall'elica del silos

Ieri in una cascina nelle campagne di Sannazzaro

SANNAZZARO. Tragedia sul lavoro ieri mattina alla cascina «Corradina», nelle campagne tra Ferrera Erbognone e Sannazz[illegible], in Lomellina.

Un giovane agricoltore, Carlo Nicola, [illegible] 26 anni, residente [illegible] Ottobiano, è morto in modo orrendo, stritolato da [illegible] «fresa estrattrice», in pratica un'elica metallica posta alla base di un silos destinato a contenere mais e in quel momento vuoto.

L'operaio si era calato all'interno per svolgere lavori di manutenzione e pulizia, mentre la fresa, che serve [illegible] convogliare il cereale in un condotto, era in movimento. Improvvisamente, forse a causa di una distrazione, i suoi abiti sono rimasti impigliati nell'elica e l'hanno trascinato all'interno dell'ingranaggio, che lo ha stritolato. Altri lavoratori hanno sentito le sue urla disperate e, verso le 9,30, hanno fermato il meccanismo e lanciato l'allarme.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Pavia, che sono riusciti a liberare [illegible] giovane operaio, ferito in modo gravissimo ma ancora vivo [illegible] cosciente. I volontari della Croce d'Oro di Sannazzaro l'hanno trasportato in ambulanza all'ospedale San Martino di Mede, dove Carlo Nicola ha ricevuto le prime cure, mentre veniva allertato l'elisoccorso dell'ospedale Niguarda di Milano. In tarda mattinata è stato eseguito il trasferimento al policlinico San Matteo di Pavia, ma tutti gli sforzi di rianimarlo [illegible] stati vani: alle 13 l'agricoltore è spirato in pronto soccorso. Sul luogo del sinistro sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sannazzaro e, subito dopo, i tecnici dell'unità operativa «Tutela della salute sui luoghi di lavoro» dell'Asl, ai quali il sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano ha delegato le indagini. Il silos è stato recintato e posto sotto sequestro e sono stati eseguiti tutti i rilievi del caso.

Stamane il magistrato riceverà un primo rapporto, in base al quale sarà dato avvio all'inchiesta per verificare se erano state adottate le misure di sicurezza previste dalla legge. Dai primi accertamenti risulta comunque che il giovane agricoltore lavorasse presso l'azienda agricola sen[illegible] essere regolarmente assunto alle dipendenze. La cascina «Corradina» fa parte della «Nova Mais srl», un'impresa che ha sede alla cascina «Boragno» di Lomello, della quale sono titolari Pierangelo Brunoldi ed Isidoro Sempio.

Il giovane deceduto abitava con i genitori ad Ottobiano [illegible] via Fornace 5. [illegible] padre, Gianluigi, è in pensione, mentre la madre è casalinga. Carlo lascia anche una sorella più giovane, Angela, di 20 anni. In attesa che venga disposta l'autopsia (l'incarico forse sarà affidato domani), i funerali non sono stati ancora fissati.

Claudio Bressani

Al sindaco di Valtopina è stato donato anche un pulmino per gli scolari

Terremoto, i volontari premiati

Cerimonia a Valenza per l'impegno in Umbria

VALENZA. L'intervento della Polizia locale piemontese [illegible] lombarda nelle [illegible] [illegible] è stato riconosciuto con una solenne cerimonia, che [illegible] coincisa con la ricorrenza di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani. E' stata l'occasione per consegnare al sindaco di Valtopina (Pg), un pulmino per il trasporto degli scolari, del valore [illegible] 40 milioni, offerto dai dipendenti della Camera di commercio [illegible] Alessandria e della ditta Crova di Valenza.

La [illegible] in duomo, officiata dal parroco Gianni Merlano, ha aperto la manifestazione. Subito dopo, in piazza XXXI Martiri, è stata consegnato il prezioso [illegible] di trasporto. La cerimonia è poi proseguita al Centro di cultura, con gli interventi delle autorità. Il comandante della Pm valenzana, dottor Piero Vergante, coordinatore dei servizi in Valtopina, ha descritto gli obiettivi e i risultati dell'intervento mentre l'assessore Liviano Bellini [illegible] il sindaco Germano Tosetti hanno sottolineato l'impegno di solidarietà della nostra provincia. L'assessore regionale Roberto Vaglio ha invece posto l'accento sulla sensibilità e disponibilità dimostrati dai vigili, che hanno offerto volontaria[illegible] il loro aiuto.

E' seguita la consegna degli attestati agli agenti.

Ecco i premiati: Gian Luca Righini, Giovanni Elamite, Piero Panzin, Michele Abbiati, Angelo Carrara, Rosolino Vara, Maurizio Zenofonte, Mirco Ulandi, Emilio Ballotrini, Antonio Montes, Carlo Vecchiato, Giorgio Foltran, Pier Francesco Andreola, Giovanni Pasino, tutti di Valenza; Gian Luigi Talento di San Salvatore Monferrato; Aldo Verrea, comandante [illegible] Pm di Tortona; Carlo Russo, Massimo Migliora, Andrea Gastaldo, Carlo Fossati, Roberto Mascherpa, Fabio Grattirio, Graziano Barigione, Pierluigi Tartara, di Tortona; Gianfranco Sarzo [illegible] Vignole Borbera; Roberto Trentin, Tiziano Cavriani, Francesco Raso, Giuseppe Mascolo, Sergio Muratore, Gia Battista Repetto, di Novi; Gian Piero Verri dell'Amministrazione provinciale di Alessandria; Fabrizio Bisio, Massimo Chiesa [illegible] Roberto Sisella di Alessandria.

A questi vanno aggiunti gli esponenti delle zone di Buccinasco, Torino, Cornaredo, Cardano al Campo, Cuneo, Santena e Savigliano. [r. c.]



Piero Vergante coordinatore dei [illegible] in Valtopina

Balossino e colleghi

Otto sindaci «difensori» dei bambini

TORTONA. Il sindaco Marco Balossino e altri sette sindaci della zona [illegible] stati nominati «difensori ideali dei bambini».

La cerimonia s'è tenuta ieri pomeriggio nella sala del Consiglio comunale, alla presenza di un membro del Comitato regionale per l'Unicef. I sindaci nominati sono: Daniela Berri di Sale, Vincenzo Caprile di San Sebastiano Curone, Giuseppe Gervino [illegible] Volpedo, Mario Marini di Viguzzolo, Giovanni Pradi [illegible] Pontecurone, Luigi Rava [illegible] Sarezzano [illegible] Mario Spazzarini di Garbagna. Era inoltre presente [illegible] rappresentanza di ogni istituto scolastico.

L'iniziativa precede un altro importante momento promosso dall'Unicef: il Consiglio comunale dei ragazzi, previsto per i primi giorni [illegible] febbraio [illegible] in via di definizione. In questa sede saranno discusse tutte le problematiche che stanno a cuore ai giovani della città. [m. t. m.]

Incidente sull'A26

Auto si schianta contro «cuspide» coniugi feriti

PREDOSA. Due anziani coniugi sono rimasti feriti in un incidente accaduto ieri mattina sulla A26, nei pressi di Predosa, nel punto dove inizia la deviazione per la bretella. La loro auto [illegible] [illegible] schiantata contro la cuspide della protezione metallica che divide le carreggiate.

Angelo Dell'Oca, 77 anni [illegible] la moglie Olga Colombo, 79 anni, di Cernobbio (Como), via Cinque Giornate, 58 viaggiavano su una «Fiat Uno» provenienti dalla Liguria. L'uomo che era guida dell'auto, ha avuto un momento di indecisione, se proseguire per Alessandria [illegible] deviare [illegible] Tortona ed è così che la «Uno» è andata a schiantarsi contro la cuspide. Per i soccorsi [illegible] intervenute le ambulanze della Croce verde, i vigili del fuoco e gli agenti della polstrada di Belforte. I feriti sono stati portati, uno all'ospedale di Novi Ligure e l'altro ad Alessandria. [r. bo.]



IN COLLABORAZIONE CON
BANCA CRT
CON IL PATROCINIO DI:
IDEA SPOSA '98
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
22 Gennaio - 1° Febbraio
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011/66.44.970

Gli abbattimenti sono limitati, ma il rischio di infezione cresce

Casale, platani condannati

Saranno tagliati 37 alberi ammalati



Interventi di sistemazione di alberi dei giardini e l'assessore Gianni Calvi

CASALE. Sono 37 i platani gravemente malati di «cancro colorato» che saranno abbattuti a breve, su indicazione degli esperti dello speciale Osservatorio regionale che hanno eseguito prelievi e successive analisi di laboratorio. Lo ha annuciato l'architetto Caterina Brezza, responsabile del «verde cittadino»: [illegible] interessati 16 platani in Lungo Po Gramsci, 12 nel viale del cimitero ebraico e [illegible] in corso Duca d'Aosta.

Gli interventi, «da e[illegible] nell'inverno per evitare la diffusione dell'agente patogeno» precisa Francesco Grisoni, esperto dell'Ipla, sono in diminuzione rispetto al passato: lo confermano i dati (nel '97 una cinquantina di abbattimenti) e lo ribadisce il presidente dell'Ipla, Ettore Broveglio.

«Ma il problema del cancro colorato che uccide i platani - precisa Grisoni - è comunque presente e mina il futuro dei ci[illegible] mille alberi [illegible] Casale».

Per ora l'intervento è limitato, anche [illegible] non si rivela risolutivo dal punto di vista della patologia [illegible] non è gradevole dal punto di vista estetico. Commenta l'assessore Gianni Calvi: «Ho cercato più volte di affrontare la questione in modo complessivo, anche se mi rendo conto che dal punto di vista politico e dell'immagine è un discorso estremamente delicato: sono stato mezzo assassinato per una mezza dozzina di robinie abbattute in via XX Settembre». Ma per corso Duca d'Aosta, secondo Calvi e gli esperti, la soluzione più logica sarebbe l'abbattimento [illegible] tutta l'alberata (restano [illegible] circa [illegible] platani) per una successiva sostituzione [illegible] alberi sani. «Sconsiglio - precisa Grisoni - di piantumare altri platani anche perché c'è un insetto nell'ambiente che succhia la linfa».

In corso Duca d'Aosta c'è anche il problema legato all'infestazione estiva della Corythuca ciliata, una sorta di insettino bianco alato che ha sollevato parecchie lamentele tra gli abitanti. «E' intollerabile - commenta una donna - Siamo costretti a tenere le finestre chiuse nella stagione calda». Ma un taglio radicale su tutto il viale incontra ostilità nei cittadini.

Per Lungo Po Gramsci [illegible] futuro dei platani è legato al progetto di sistemazione del greto del fiume e del collegamento con piazza Castello tramite un ponte pedonale.

Gli altri abbattimenti nel '98 sono limitati: due ippocastani in viale Beretta e viale Piave, un acero in viale XIII Martiri, un paio di robinie in salita Sant'Anna, un prunus in piazza Castello, sostituiti [illegible] primavera.

Intanto, tra un mese partirà l'opera di graduale realizzazione del parco naturale della Cittadella, iniziando dalla ristrutturazione della casamatta, dell'ingresso e di altre due costruzioni. «L'orientamento - dice Calvi - è di salvaguardare la vegetazione esistente».

Presto, poi, saranno piantumate le aiuole nel viale della Posta centrale, davanti all'ospedale, nel piazzale della Stazione [illegible] ai due rondò di via Adam e Terranova.

Questi saranno probabilmente «adottati» dalla Bistefani, che dovrebbe occuparsi della manutenzione, così come la Iarp per l'area verde in via Negri, appena definito l'accordo.

Calvi rilancia un appello: «Se qualcuno vuole adottare aree verdi ce lo dica». Anche se pensionati: [illegible] può concordare un rimborso per l'acqua usata.

Silvana Mossano

Ovada punta sul mercato

Società stilerà il regolamento Nuovi criteri anche per i bar

OVADA. Il Piano commerciale di Ovada è da tempo scaduto e i recenti provvedimenti ministeriali in materia ci commercio (con la liberalizzaione, fra l'altro, delle licenze per negozi [illegible] superficie di vendita inferiore [illegible] 300 metri quadrati) hanno bloccato l'iniziativa del Comune, che intendeva predisporre uno studio al riguardo.

La giunta, però, ha deciso di rivolgere l'attenzione comunque ai pubblici esercizi [illegible] al mercato ambulante, che ricadono ancora sotto la sua competenza diretta.

Per i pubblici esercizi [illegible] è evidenziata la necessità di un aggiornamento della disciplina transitoria per il rilascio delle relative autorizzazioni, così da assicurare una migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore, tenendo anche conto dei flussi turistici.

Per questo è stato dato incarico all'Istet (Istituto studi economico territoriali del terziario), di Fiorenzuola d'Arda, per la predisposizione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni stesse.

Allo stesso istituto è stato affidato l'incarico per l'analisi strutturale e programmatica dei mercati ambulanti, con l'elaborazione di un regolamento. A questo riguardo, infatti, in base alle disposizioni di legge, è necessario che si individuino e definiscano le aree destinate all'esercizio del commercio [illegible] aree pubbliche con l'elaborazione di una precisa regolamentazione.

Ed è noto quanto [illegible] importanti i mercati per Ovada: l'amministrazione comunale intende utilizzare nel miglior modo questa attrattiva per rivitalizzare il più possibile il centro storico. E' una precisa volontà, ribadita [illegible] recente dal sindaco Robbiano [illegible] Consiglio comunale quando ha assicurato che «il mercato resterà nel centro storico». Nel quadro di [illegible] eventuale ristrutturazione, sarà valutata l'opportunità di interessare all'evento commerciale tutto il comparto, fino [illegible] piazza Cappuccini. [r. bo.]

L'INTERVENTO

La droga, il Sert di Acqui e la prevenzione mirata

LA Comunità di S. Benedetto al Porto, in prima linea da 27 anni sul tema tossicodipendenza, con 4 strutture nel territorio alessandrino, vorrebbe cogliere l'occasione che offre il Procuratore generale della Cassazione, voce autorevole, [illegible] ideologica, per alcune considerazioni sulla questione della «lotta alla droga» nel nostro territorio.

Prendiamo [illegible] riferimento il Sert di Acqui (dati 1997), dove la popolazione in carico che fa uso di stupefacenti è di circa 150 persone, a cui si aggiunge una «popolazione sommersa» di gran lunga superiore [illegible] quella censita ufficialmente. I dati delle forze dell'ordine sulla lotta antidroga nell'Acquese fanno [illegible] per sé riflettere sul fallimento della politica repressiva (25 grammi di eroina e 20 di cocaina sequestrati in un anno).

> «Un servizio ridotto all'osso un solo medico per 150 persone»

Non vogliamo puntare il dito contro le forze dell'ordine (costrette [illegible] far rispettare leggi che comportano oneri di spesa spropositati rispetto ai risultati raggiunti) ma ci viene spontaneo sottolineare come la quantità di stupefacente sequestrata evidenzi la tipologia del mercato illecito: non siamo davanti a trafficanti di medio o grosso calibro, [illegible] a persone che per continuare [illegible] procacciarsi la sostanza sono costretti a cederne piccole quantità. Sono nella stragrande maggioranza coloro che da anni ruotano attorno al Sert, che hanno fallito le numerose Comunità e i tentativi di recupero loro proposti.

E' a loro che la proposta di sperimentazione oggi [illegible] discussione potrebbe essere rivolta [illegible] certo ai «mostri figli per la rovina delle famiglie [illegible] la disgregazione della società».

Non tralasciamo la situazione del carcere di Alessandria, che [illegible] si sottrae alla statistica nazionale che indica il 30% dei carcerati è tossicodipendente, di cui il 4% affetto da Aids e il 10 sieropositivo. Non ci sono programmi di supporto, con una presenza saltuaria degli educatori; ciò comporta per [illegible] tossicodipendente una concreta mancanza di riferimenti che possano fargli intraprendere strade alternative di recupero. Solo di recente sono stati avviati laboratori e la possibilità di scolarizzazione con le «150 ore».

Qui nasce la prima considerazione, riuscire al più presto a rendere legge la proposta di depenalizzazione dei reati connessi all'uso di stupefacenti, sottolineando come non siano gli effetti della sostanza che di per [illegible] spingono a commettere atti criminosi, ma il regime proibitivo [illegible] cui essa è collocata; un controsenso se pensiamo che, nonostante la politica proibizionista, gli stupefacenti sono abbondantemente reperibili e facilmente accessibili.

Non tralasciamo un'attenta riflessione sul modo distorto di interpretare la politica di riduzione del danno in Italia: poche siringhe pulite e alcuni preservativi distribuiti da piccole unità di strada non sono sufficienti a rendere incisivi i reali obiettivi di tale strategia. Ci [illegible] le il coraggio di non cercare impropri [illegible] improduttive vie di mezzo tra ideologie contrapposte, ma [illegible] sviluppare tale strategia a 360°, [illegible] interventi mirati alla persona e alle sue esigenze piuttosto [illegible] alla sostanza, solo [illegible] cogliamo l'eterogeneità delle tossicodipendenze e il loro radicamento nel disagio e nella sofferenza, solo [illegible] possiamo dirci che non esistono «bacchette magiche» o «pillole antidevianza» e che bisogna accettare [illegible] molte strade con l'unico [illegible] scrimine del rispetto della persona.

Chi, oggi, può dare educazione e prevenzione, nel modo e nella maniera che comunemente conosciamo, partendo dalla rivalutazione di quei valori fondamentali come la famiglia, il bene comune, la giustizia anche verso le fasce più deboli? La nostra società con il suo modello e stile di vita ci offre ancora questo? La scuola? Abbiamo sotto gli occhi la [illegible] struttura del «Vinci» che dopo 40 giorni di occupazione ha ottenuto qualche promessa. Non li abbiamo [illegible] valutati nel loro diritto di essere ascoltati, come protagonisti e soggetti propositivi in quella che dovrebbe essere la più importante agenzia educativa? Ci sforziamo realmente di comprendere i contenuti di questa protesta o la facciamo passare come un tentativo di [illegible] «fare scatole»? Non vorremmo essere tutti ancora una volta sulla vecchia strada di educarli non rispetto alle loro esigenze, ma [illegible] vorremmo essi fossero. E' questo il nostro concetto di educazione?

Dubbi e domande nati da ciò che abbiamo letto sui giornali.

Un altro servizio deputato a offrire un supporto riabilitativo dovrebbe essere il Sert di Acqui, depotenziato, versa in condizioni da [illegible], con un solo medico su 150 persone, [illegible] scende a malapena grazie all'impegno di pochi seri operatori a far fronte all'emergenza che un problema in costante mutazione richiede.

Sarebbe necessario un potenziamento di personale e una riqualificazione [illegible] e coraggiosa, con una presenza credibile da parte del governo.

Finiamola poi di delegare alle Comunità il compito di «guarire» le persone che fanno uso di stupefacenti e [illegible] la favola della dipendenza come patologia clinica. La dipendenza è un fatto individuale per cui a ciascuno va data la sua risposta: non esiste la dipendenza, ma tante dipendenze, per cui non esiste una soluzione ma tante soluzioni.

Associazione S. Benedetto al porto

Comunità Nelson Mandela

Comunità Val Bormida [illegible]

IN BREVE

Acqui

Il gonfalone del Comune con i Cobas del latte

Il gonfalone di Acqui a sostegno dei Cobas del latte. Stamane, il vessilo, accompagnato da una delegazione del Comune, prenderà parte [illegible] una manifestazione [illegible] sostegno degli allevatori impegnati nella protesta sulle quote latte [illegible] che si tiene a Bergamo. [g. l. f.]

Casale

Raduno [illegible] maggio degli anziani piemontesi

L'annuale raduno degli anziani piemontesi, promosso [illegible] Centri di incontro della Regione, si svolgerà per il 1998 a Casale il 12 maggio. Sfileranno accompagnati dalla «Banda musicale degli anziani» e saranno presenti numerosi sindaci. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro anziani di San Damiano d'Asti (telefono 0141/975058 dalle 9,30 alle 12,30). [s. m.]

Cerrina

E' fuori pericolo il cacciatore ferito

[illegible] cacciatore cerrinese Giorgio Mezzano, ferito un [illegible] fa durante una battuta al cinghiale, [illegible] stato dimesso dall'ospedale dopo un'operazione alla milza. E' fuori pericolo. [m. g.]

Ieri a Roma in delegazione quasi tutti i dipendenti. Ma la vertenza rimane difficile

Sospesi i licenziamenti alla Delphi

A febbraio trattative per «ricollocare» i 230 operai

QUATTORDIO. L'atteso incontro romano per trovare una soluzione positiva dopo la decisione della Delphi Packard di chiudere lo stabilimento [illegible] mandare a casa i [illegible] dipendenti un primo risultato lo ha dato: è stata sospesa la procedura di licenziamento e nella settimana dal 9 al 13 febbraio prossimo al ministero dell'Industria sarà avviata una trattativa per individuare soluzioni alternative alla produzione di assemblaggi elettrici per auto.

Nel frattempo, e sino al 30 aprile, per due terzi dell'organico dell'azienda scatterà la cassa integrazione ordinaria mentre gli altri continueranno a lavorare in fabbrica.

A Roma, per l'incontro con i funzionari dei ministeri dell'Industria e del Lavoro [illegible] con i vertici della multinazionale che fa capo alla General Motors di Detroit, [illegible] giunta, ieri mattina, una delegazione di oltre duecento persone fra lavoratori dell'azienda, sindacalisti [illegible] sindaci della zona interessata ai negativi riflessi economici [illegible] di chiusura. Presenti alla riunione anche i parlamentari dell'Astigiano [illegible] dell'Alessandrino, gli onorevoli Penna, Stradella, Muzio ed il senatore Saracco.

La discussione si è protratta per oltre quattro ore. Poco dopo mezzogiorno la trattativa si è interrotta. Funzionari ministeriali e rappresentanti Delphi si sono riuniti per dare una risposta alla richiesta sindacale: bloccare la chiusura dello stabilimento ed avviare una verifica sulle possibilità di mantenere l'attività. Alla ripresa dell'incontro [illegible] stato comunicato l'accoglimento della richiesta.

«Abbiamo ottenuto un primo risultato favorevole - commenta, da Roma, Giorgio Sciutto della Cisl - perché siamo riusciti a bloccare i licenziamenti e tratteremo [illegible] più calma, sen[illegible] più questa spada di Damocle sulla testa. La nostra però è una cauta soddisfazione, [illegible] quanto rimane ancora in sospeso il giudizio su comportamento [illegible] intenti della Delphi».

La crisi aziendale si era evidenziata nel dicembre dello scorso anno con l'annuncio da parte della direzione della deci[illegible] di chiudere lo stabilimento in quanto non più competiti[illegible] [illegible] più rispondente alle strategie General Motors, dove era in atto un drastico piano [illegible] ristrutturazione.

Da qui la mobilitazione delle maestranze [illegible] l'occupazione della fabbrica. [r. sc.]

DA ANNONE

«E' un primo risultato»

«Un primo risultato lo abbiamo ottenuto: per ora la Delphi non chiude». Gli amministratori locali, scesi [illegible] Roma [illegible] le maestranze, commentano positivamente l'esito dell'incontro di ieri al ministero dell'Industria. «I Comuni - spiega Alessandro Valenzano, sindaco di Annone, centro in cui risiedono una trentina di addetti - non faranno parte della commissione azienda-sindacato-ministero che entro metà febbraio deciderà sul futuro della Delphi. Le maestranze, però, sanno che potranno sempre contare sul nostro aiuto: siamo pronti a mobilitarci in qualsiasi momento».

A Roma sono scesi, oltre a Valenzano, gli amministratori [illegible] Quattordio, Refrancore, Rocchetta e Cerro Tanaro, Viarigi, Masio, delle Province di Alessandria e Asti, un funzionario della Regione. Anche i parlamentari Saracco, Muzio, Penna, Stradella, che hanno partecipato all'incontro al ministero, hanno preannunciato l'intenzione [illegible] «appoggiare ogni iniziativa tesa a evitare la chiusura dello stabilimento». «La speranza - dice il sindaco di Annone - è che la Delphi possa sopravvivere, puntando a una riconversione delle produzioni». [l. n.]

Acqui, tracciato il bilancio dell'attività nel 1997

Sulle strade meno multe ma più controlli dei vigili

ACQUI. Meno contravvenzioni ma più controlli. E' quanto emerge dal bilancio dell'attività nel '97 della polizia municipale, che ieri mattina ha celebrato la festa del patrono San Sebastiano.

Le infrazioni al Codice della strada verbalizzate nel 1997, sono state 5550, [illegible] in meno rispetto al '96, mentre gli incidenti rilevati sono stati 81, 13 in più rispetto al '96, di cui 3 mortali, 31 con feriti e 47 senza feriti. Le patenti ritirate dopo accertamento del tasso alcolico sono state 7 [illegible] altrettante [illegible] state sospese su segnalazione. I mezzi sottoposti a fermo e sequestro [illegible] stati [illegible]4, mentre 57 auto sono state rimosse per intralcio alla viabilità.

Per quanto riguarda invece gli altri settori in cui operano i vigili, da segnalare 750 informative per il settore commerciale [illegible] artigiano, mentre [illegible] state evase [illegible] pratiche relative alla residenza e informative per l'amministrazione statale. I controlli su attività edilizie sono stati 158, 36 in più rispetto al 1996. S[illegible] state verbalizzate 42 violazioni di leggi per il commercio e 6 per l'artigianato. Tre i verbali per infrazioni su leggi edilizie, mentre 202 sono state le denunce di infortunio sul lavoro.

Lo scorso anno, [illegible] aumentato il numero delle autorizzazioni permanenti rilasciate per l'accesso alla Zona a traffico limitato, che da 285 del 96' [illegible] passate a 330. Allo stesso tempo, è aumentato il numero delle autorizzazioni temporanee per l'accesso alla Ztl, sono state circa 5100 unità, 400 in più rispetto al '96.

Nel '98, si giungerà al completamento della pianta organica, tenuto conto che negli scorsi mesi è stato bandito un concorso per 7 nuovi agenti e per il comandante. [g. l. f.]

Costigliole d'Asti, l'iniziativa è [illegible] voluta da Provincia e Comune

Un rombo alto 4 metri a Bricco Lu

La scultura ornerà il «balcone del Monferrato»

COSTIGLIOLE. Sulla sommità del colle, i caratteristici cipressi; appena sotto, nello spiazzo che si apre [illegible] un paesaggio [illegible] colline e valli, una delle tre sculture vincitrici del premio internazionale «Umberto Mastroianni» (seconda edizione) promosso dalla Regione.

Così apparirà, nei prossimi mesi, Bricco Lu, [illegible] dei «balconi» più suggestivi del Monferrato astigiano [illegible] da sempre rifugio degli innamorati. L'opera che verrà installata s'intitola «Soglia» ed è stata realizzata dall'artista romano Claudio Palmieri. E' alta circa quattro metri e ha la forma di [illegible] rombo, che racchiude una forma astratta. All'assessore provinciale alla Cultura, Piera Accornero, la scultura è piaciuta: in qualche modo s'inserisce nel progetto dell'ente, [illegible] da alcuni anni, di collocare sul bricco un [illegible]to dedicato alla donna contadina.

«L'opera di Palmieri - indica l'amministratrice - è stata prescelta da una commissione di esperti nazionali [illegible] internazionali: valorizzerà ulteriormente Bricco Lu, luogo di straordinaria bellezza e ricco di leggenda (la tradizione popolare lo ha sempre indicato [illegible] «covo» [illegible] alle "masche", ndr). La scelta della Regione di puntare su Costigliole faciliterà l'inserimento di questo punto panoramico nei circuiti turistici dell'arte e della cultura».



Uno scorcio di Bricco Lu sulle colline di Costigliole d'Asti

La collocazione di «Soglia» avverrà tra la prim[illegible] [illegible] l'estate: nei prossimi giorni la data dell'inaugurazione [illegible] definita da Provincia e Comune. Quest'ultimo si occuperà anche della riqualificazione e abbellimento dello spiazzo, finora utilizzato come parcheggio. Le altre due sculture vincitrici del premio «Mastroianni» sa[illegible] collocate [illegible] Novara [illegible] Cuneo. [l. n.]

Da uno studio del «Sole 24 Ore» sugli affari immobiliari in 103 capoluoghi

Case, mercato in ripresa

I dati di Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo un letargo di cinque anni [illegible] mercato delle compravendite nel settore immobiliare starebbe attraversando un momento di discreta ripresa, secondo un'analisi condotta nei 103 capoluoghi di provincia da «Il Sole-24 ore» e curata dal centro studi Forum immobiliare. Per ogni capoluogo di provincia viene stabilito, confrontando il numero delle compravendite con quello delle famiglie, l'indice di mobilità, [illegible] minor o maggior vivacità del mercato. Abolita la divisione in centro storico, semicentro e periferia, preferendo quella a zone: di pregio, buone, medie e scarse.

Per indice di vivacità, Alessandria tra i capoluoghi piemontesi è all'ultimo posto, con un 2,8 per cento, Novara al primo, con l'otto. A quota tre Asti, Cuneo [illegible] 4,1 e Vercelli [illegible] 4,9. Non [illegible] stato calcolato per le nuove province di Biella [illegible] Verbania, per mancanza di raffronti. Aosta sta peggio: 1,4.

Ad **Alessandria** Andrea Gabetti, agente della Gabetti, parla di mercato stanco: «Gli alloggi ci sono, la gente viene a vedere ma si capisce che spera di non trovare quello che cerca, per evitare così di acquistare». E cerca [illegible] buttare più i prezzi.

Di costruzioni nuove in centro, mancando il piano regolatore, neppure parlarne. [illegible] punta sul ristrutturato, spesso molto curato, con richieste che possono arrivare ai 3 milioni e 200 mila lire al metro quadrato, ma che scendono anche a due e mezzo. Per ristrutturazioni più modeste si è attorno a 2200-2500 mila. Il nuovo è possibile solo al Cristo: si fa fatica a strappare i due milioni.

Più vivacità ad **Asti** «anche se - dice il vice presidente dell'associazione agenzie immobiliari - i prezzi sono fermi da due o tre anni». Per [illegible] nuovo si parla anche di 4 milioni al metro («Ma sono molto molto teorici»), la media oscilla sui 2 milioni e mezzo-tre. Spesso, come in zona Nord, il ristrutturato (3.200 mila-3.550 mila) è più appetibile del nuovo: 2.200 mila-2.800 mila. Nelle zone dei corsi Casale e Matteotti si paga attorno al milione e 300 mila.

A **Biella** il «mercato è tendenzialmente sotto la media nazionale - dice il geometra Ennio Coda -, è un dato storico. Anche [illegible] il nuovo ha dei costi di produzione elevati, come a Pavia dove si vende sui sei milioni, da noi si stenta a raggiungere i quattro: l'offerta è alta, la richiesta bassa, il mercato è soffocato e penalizzato».

Tutto diverso a **Cuneo** dove, spiegano all'agenzia Combale, i prezzi sono alti «anche se l'acquirente è oggi molto attento e non intende certo farsi spennare. Non è giusto parlare di crisi, si vende, ma i prezzi devono [illegible] ragionati». Nella «penisola» tra i due fiumi tre milioni per l'usato, quattro per il nuovo, che può salire. «In zona viale degli Angeli, piazza Europa - dice Combale -, si può arrivare [illegible] 5-6 milioni». [illegible] scende [illegible] Madonna dell'Olmo: due milioni.

A **Novara**, dicono alla Gabetti, la gente è stata indecisa a lungo, ora il mercato si muove [illegible] si è lontani dai primi Anni 90. In centro storico vi sono alloggi per cui si chiedono 4 milioni, anche se poi si scende sui 3,6. La media oscilla tra i 2 ed i 2,5, meno in periferia.

Buona vivacità a **Vercelli**, con prezzi massimi (alloggi [illegible] pregio) sui 3 milioni e minimi sul milione e mezzo: si dimezzano per alloggi medi, meno ancora se scarsi. A **Verbania** in zona turistica si arriva ai 4 milioni (partendo da 3,3), da 2,7 [illegible] 3,3 per la zona residenziale, poi si scende sotto i due.

«Il mercato è vivo [illegible] in calo rispetto a 3-4 anni [illegible] - dicono alla Norbon di **Aosta**, che costruisce e vende - ma c'è più prudenza, non si vende sulla carta». In centro, il nuovo, dai 3 ai 4 milioni, fuori centro da 3 a 3,2. L'usato sui 3, [illegible] poco meno.

Franco Marchiaro

Scambi più vivaci a Novara, meno ad Alessandria. Le cifre di ogni città

I NUMERI DI DUE CIFRE

AOSTA (ind. di mobilità 1,4)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	4,0	5,0	3,5	4,0	2,8	3,0
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,8	3,5	2,3	2,3	1,9	3,0
Scarso	2,5	3,2	2,3	3,0	1,7	2,6

BIELLA	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	2,5	3,0	1,5	2,1	1,5	1,7
Buono	2,0	2,5	1,6	1,8	1,4	1,6
Media	1,6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,1
Scarso	1,5	1,7	0,8	1,0	0,6	0,8

VERBANIA	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Turistica	3,3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,9	
Residenziale	2,7	3,3	2,0	2,5	1,4	
Industriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,5	

[illegible] (ind. di mobilità [illegible])	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	3,6	4,0	2,8	3,0	2,3	3,0
Buono	2,8	3,0	2,2	2,5	1,4	1,6
Media	2,1	2,2	1,6	1,8	1,2	1,4
Scarso	1,4	1,8	1,2	1,5	1,0	1,4

VERCELLI (ind. di mobilità 4,9)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	2,5	3,2	1,4	2,2	0,8	1,2
Buono	2,3	2,9	1,2	1,8	0,8	1,1
Media	1,7	2,2	0,9	1,4	0,8	1,0
Scarso	1,5	1,8	1,2	1,5	0,7	1,0

ASTI (ind. di mobilità 3,0)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	2,5	4,0	2,5	3,0	1,9	2,2
Buono	2,5	3,1	1,8	2,4	1,4	1,7
Media	2,2	2,5	1,8	2,0	1,4	1,5
Scarso	1,6	2,0	1,3	1,5	1,0	1,2

ALESSANDRIA (ind. di mobilità 2,8)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	2,2	3,0	1,8	2,0	1,2	1,4
Buono	2,0	2,2	1,3	1,6	1,1	1,3
Media	1,7	1,9	1,2	1,5	0,9	1,1
Scarso	1,3	1,5	1,0	1,3	0,7	1,0

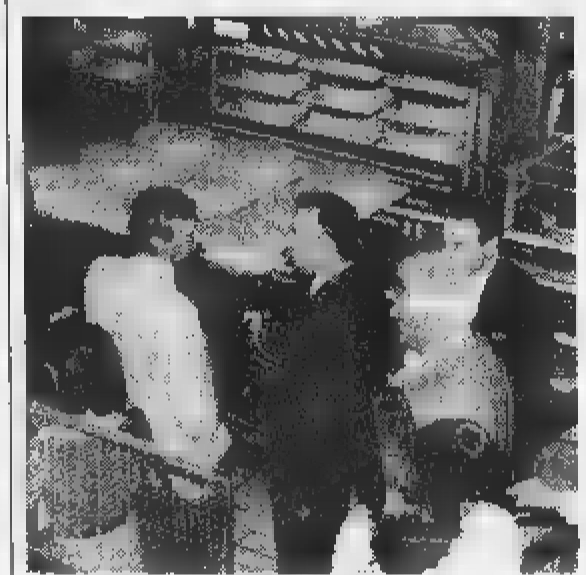
CUNEO (ind. di mobilità 4,1)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	3,5	4,5	2,7	3,4	2,1	2,4
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,0	2,5	1,8	2,2	1,2	2,7
Scarso	1,8	2,2	1,7	2,1	1,5	1,8

Fonte: Il Sole-24 ore del Lunedì

Boom del celebre formaggio valdostano

La Fontina ha festeggiato i suoi primi quarant'anni

La Cooperativa produttori vanta un fatturato annuo di 40 miliardi





A sinistra l'inaugurazione di una fabbrica valdostana di fontina. Sopra Cesare Rosset

AOSTA. Nei suoi «primi 40 anni» [illegible] Cooperativa produttori latte e Fontina che ha sede a St-Christophe, otto magazzini di stoccaggio sparsi [illegible] tutta la Valle d'Aosta e un fatturato annuo di 40 miliardi, ha visto decuplicare i conferimenti [illegible] Fontina (34 mila forme nel '57 contro le 350 mila attuali) da parte dei [illegible] ci (34 nel '57, circa 420 oggi). [illegible] quest'anno è previsto un ulteriore aumento della produzione che ha avuto il maggiore incremento (90 mila forme) dal 1994. Un fenomeno che il direttore della Cooperativa, Cesare Gaetani, spiega così: «La Fontina è remunerativa per il produttore che per ogni chilo conferito riceve 12 mila lire. Il latte viene pagato circa 600 lire il litro mentre per ogni litro utilizzato per produrre Fontina (ce ne vogliono 10 per 1 chilo di formaggio) la resa, al netto delle spese, [illegible] di 900 - 1000 lire».

L'aumento della produzione non è però considerato un fatto positivo. «Vorremo poter concentrare i nostri sforzi sul miglioramento della qualità della Fontina - dice il presidente della Cooperativa, Cesare Rosset -. L'aumento, non programmato, della produzione può rappresentare [illegible] serio problema poiché ad esso non sempre corrisponde una maggior richiesta da parte del mercato».

La Fontina, oltre che sul territorio nazionale (Nord [illegible] Centro Italia in particolare) [illegible] commercializzata in tutta Europa e oltre Atlantico (Stati Uniti e Canada). «Trovare nuovi mercati [illegible] essere maggiormente presenti in quelli già acquisti non [illegible] facile - concordano Rosset e Gaetani -. Oltre che con le abitudini alimentari dei vari Paesi la Fontina deve fare i conti con la forte concorrenza dei formaggi industriali [illegible] le "mode", spesso risultato di pubblicità mendaci».

La qualità della Fontina, prodotta [illegible] latte intero non pastorizzato, è garantita dal 1957 dal Consorzio produttori Fontina. Il pregiato formaggio valdostano ha ottenuto nel 1996 la «deno[illegible] d'origine protetta», riconoscimento di qualità a livello europeo. Da [illegible] anni la Cooperativa di St-Christophe ha immesso sul mercato anche la Fonduta: [illegible] di Fontina già pronta in barattoli da 400 grammi. «Una [illegible] - conclude Gaetani - motivata dal desiderio di proporci con un altro prodotto che [illegible] mercato ha finora dimostrato di apprezzare».

Beatrice Mosca

Teatro: posticipo per «Hair», cancellato lo spettacolo con la Finocchiaro

Un cartellone rivoluzionato

Ma arriverà la Mannoia





Fiorella Mannoia terrà concerto ad Alessandria il prossimo 5 Annullato lo spettacolo con Angela Finocchiaro: l'attrice è incinta

ALESSANDRIA. «Proprio come lo anno: un cartellone rivoluzionato». Maria Grazia Bandirola, presidente dell'Ata, scuote la testa: le correzioni al programma non si contano più.

Ieri è saltato il concerto dei Ragazzi Italiani, previsto per venerdì: «Il motivo? Impegni televisivi. Per carità, il contratto parla chiaro - commenta Bandirola -. Il diritto dalla loro, per un caso del genere non è prevista neppure una penale. Escludo a questo punto un recupero della data».

Ma la notizia dell'annullamento del concerto della band amata dalle teen-agers segue di pochi giorni un'altra serie di contrattempi. «Frankenstein-musical» con Tullio Solenghi ha dovuto subire uno spostamento di un giorno: «Esigenze tecniche della compagnia per la complessità dell'allestimento - spiega la presidente Ata -. Intanto per le due c'era già il "tutto esaurito" ed è toccato a noi informare che i biglietti per lo spettacolo inizialmente programmato per lunedì sarebbero stati validi per la replica mercoledì, provvedere ai rimborsi a tutta una serie di incombenze».

E nonostante gli avvisi sui d'informazione, una quindicina di persone si è comunque presentata ieri nel foyer, ignara di tutto.

Ma ci sono altre modifiche. La «Broadway musical company» di New York che porta in scena il musical «Hair» in lingua originale ha comunicato lieve posticipo della tournée italiana. Conseguenza: «Hair» arriverà al Comunale il marzo, anziché il 6. E è neppure finita qui: Angela Finocchiaro, protagonista de «la stanza dei fiori di China», in cartellone al Comunale il marzo, arriverà. L'attrice in «dolce attesa» e lo spettacolo è stato annullato. Come per «Hair», sarà possibile ottenere il rimborso al botteghino a partire dal 2 febbraio.

Tra le novità, anche una positiva: ci sarà un concerto Fiorella Mannoia il 5 marzo. I prezzi: dalle mila alle mila lire. E si spera che le sorprese siano finite. [b. v.]

Concerti ad Alessandria, Frassineto Po e Tortona

Oggi Schumann e Dvorak (e domani Shostakovich)

I «Mercoledì del Conservatorio» di **Alessandria** si arricchiscono oggi un significato che oltrepassa l'evento musicale in sé, per acquisire quello di omaggio alla memoria di un musicista che all'arte dedicò senza risparmio tutta la vita: Guglielmo Antoniotti. Il maestro, recentemente scomparso a 79 anni a Fossano, per oltre un quarantennio fu insegnante Conservatorio (ad Alessandria, Torino e Cuneo), dove ha diplomato circa cento pianisti: tra essi Piero Rattalino, che di lui ha sempre serbato sentimento di profonda riconoscenza. Ed è proprio per ricordare Guglielmo Antoniotti che oggi alle 17, nel salone di via Parma 1, Giorgio Vercillo terrà il previsto concerto pianistico schumanniano, con «Papillons op. 17», «Kinderszenen op. 15» e «Carnaval op. 9». Sono tre pagine ampiamente articolate e piacevoli: l'omaggio migliore che si potesse pensare per il maestro scomparso. L'ingresso naturalmente è libero.

Sempre oggi alle 17 è previsto altro bel concerto a **Frassineto Po**, nella Casa comunale di riposo di via Silvio Pellico 10. E' l'occasione per offrire bella musica soltanto agli ospiti dell'istituto, ma anche alla popolazione che, oltre ad ascoltare piacevoli brani, ha la possibilità fraternizzare con gli anziani che ci vivono. L'appuntamento rientra nella rassegna «Il Regio itinerante», che il Teatro Regio di Torino ha programmato per portare, con i suoi strumentisti, musica camera non soltanto nel capoluogo della regione, anche nelle altre province.



Giorgio Vercillo oggi al Conservatorio

Il concerto Frassineto Po impegna Quintetto d'Archi (Daniele Soncin e En Luxardo violini, Claudio Vignetta viola, Luisa Miroglio violoncello, Giulio Guarini contrabbasso) e prevede pagine piacevoli di Antonin Dvorak e Astor Piazzolla.

Anche domani la provincia di Alessandria propone musica classe con il terzo dei concerti della stagione Amici della Musica di Tortona. Al Teatro Civico, con inizo alle 21,15, c'è il duo formato dal violoncellista Orfeo Mandozzi e dal pianista Giuseppe Mariotti. Il primo, svizzero di Locarno, ha iniziato a suonare a undici anni ed è primo violoncello della Wiener Kammerorchester; secondo, dopo i di perfezionamento con Badura-Skoda e Pollini, svolge intensa attività e tra l'altro sta registrando l'opera pianistica di Bu (il primo disco, già uscito, è stato registrato proprio al Civico). Il programma: «Sonata per arpeggione» di Schubert, «Sonata op. di Beethoven, «Valzer lento e Ninna nanna» di Rota, «Sonata op. 40» di Shostakovich.

Leonardo Osella

Stasera due repliche

Solenghi al Comunale e a Casale c'è Ovadia



Tullio Solenghi, nella foto di Lepera, insieme gli altri interpreti dello spettacolo in replica stasera al Comunale

Replica stasera, inizio alle 21,15 al Teatro Comunale di **Alessandria**, «Frankenstein-musical» con la regia di Gianni Fenzi. L'ispirazione al romanzo di Mary Shelley è particolarmente libera: la Creatura, interpretata da Tullio Solenghi (che anche coautore del musical), non condannata all'emarginazione ma si esibisce perfino con successo in un talk-show. Destino segnato, visto che il suo cervello è stato colpito da un fulmine, entrato in contatto un'antenna tv.

Altri interpreti: Susanna Marcomeni, Donatello Falchi e Carmen Onorati. Le musiche di Daniele Silvestri vengono eseguite sul palco dal gruppo Nuove Tribù Zulu. I biglietti sono esauriti: in vendita solo posti in piedi a 17 mila lire.

Replica, alle 21, anche al Teatro Municipale di **Casale**, dove Moni Ovadia, attore bulgaro nascita, italiano per cittadinanza e cosmopolita per vocazione presenta il suo «Oylem Goylem». Per Ovadia è un ritorno in città, dove si era esibito un paio d'anni fa in Sinagoga, con la sua «Theaterorchestra».

Lo spettacolo, incentrato linguaggio yiddish e musica klezmer racconta gioia e dolore, quotidianità e ilarità attraverso storielle, aneddoti, reminiscenze letterarie, canti.

Le musiche sono eseguite da Vladimir Denissenkov bajan, Janos Hasur al violino, Cosimo Gallotta alla chitarra, Alfredo Lacosegliaz alle percussioni e Patrick Novara ai fiati. Ci sono ancora biglietti, da 21 mila a 38 mila lire. [r. al.]

E su «Nuova Alexandria» intervista a Parassole e spazio a Gianni Coscia

La nonna che profuma di violetta

In un libro le poesie dell'ovadese Alessandro Pola

ALESSANDRIA. Poeta e attore amatoriale, una laurea in Lettere e un lavoro nel settore ospedaliero, pittore e disegnatore, **Alessandro Pola**, 30 anni, che è nato e vive a **Ovada**, ha pubblicato per la collana «I frombolieri» della Genesi Editrice un bel volume di poesie.

Si intitola **«Legami»** e disegna un immaginoso intreccio di legami tutti rivolti al femminile, alle donne della sua vita e delle sue letture, alle donne dell'immaginazione e delle proiezioni simboliche. E fra queste donne vi è anche la nonna che profuma di «violetta di Parma».

L'opera è tutta una «caratura» di ironia, emozioni, metafore che Alessandro Pola intreccia fra loro per ricomporre quei «lacci e lacciuoli» della mente che sono i legami della poesia.

E di poesia ha scritto, e scrive, anche **Sergio Barbieri** di **Voghera** che ha dato alle stampe **«Trittico nel tempo»**. Non giovane (ha 65 anni) l'autore, che solo da 15 ha iniziato a scrivere, prime per sè, poi per amici e conoscenti, ha partecipato «con gioia di bimbo» a 500 premi letterari e di poesia e ne ha vinti molti, anche importanti.

Numerose opere di poesia «non gridata», come afferma un critico, sono state pubblicate in proprio curandone anche la parte grafica, il disegno e la pittura delle copertine, per la gioia di scrivere, altre sono state stampate in collane prestigiose come **«Al crepuscolo»** dove tratta tre temi esistenziali, il sogno, la libertà, il tempo. Nella sua poesia si fondono dolcemente nostalgia e attesa.



Il cabarettista Diego Parassole

E' in edicola ad **Alessandria** il numero doppio di **«Nuova Alexandria»**, la rivista «di cultura e varia umanità» pubblicata dall'editore cittadino **Ugo Boccassi**. Il passato e il presente, i personaggi di ieri e di oggi si alternano e si susseguono per far conoscere e riscoprire la città, i suoi monumenti, i suoi uomini, i suoi artisti.

Divertente e ironica l'intervista di Giorgio Boccassi a Diego Parassole, delle ultime leve della comicità cabarettistica, fatta di nonsense e di linguaggi strampalati. Parassole sta ottenendo molto successo in altre città italiane dove è assai conosciuto. Anna Cavalli ha dedicato ampio spazio a Gianni Coscia che fa uno stupendo jazz.

Emma Camagna

GIORNO E NOTTE

Locali

Dal liscio alle band

Prosegue al Thunder Road di Codevilla la rassegna per emergenti «Thunderwave '98»: questa suonano i gruppi Fuck Totum e Complesso di colpa (cover), Male Urbano e Rice with Mud (originali). La cover band Long Horns si esibisce al Cowboys Guest Ranch di Voghera. Karaoke con Tato all'Apocalisse (l'ex Anteprima) di Alessandria e al Frontiera di Basaluzzo con il Duo di Picche. Musica con dj Allo al Saxo pub di Novi. Al Club House di Salice Terme si balla con l'orchestra di Bruno D'Andrea. [r. al.]

Cineforum

«Altri mondi altre realtà»

«Un'arida stagione bianca» Marlon Brando e Susan Sarandon inaugura stasera alle 21 nel teatrino dietro il municipio di Brignano Frascata il ciclo «Altri mondi altre realtà», promosso dall'associazione «La strada del sale». Nella sala giovani del Teatro Civico di Tortona, per la rassegna «Il cinema di Harold Pinter» alle 21 si proietta «La donna del tenente francese» di Karel Reisz. [m. t. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) . **Tre uomini e una gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

Tel. 252.079. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Orario: 20; 22,15. L. 10.000; 7000 (posto unico).

T. 234.240. **Frankenstein Musical**, teatro T. Solenghi, S. Marcomeni, C. Onorati, D. Falchi, regia di G. Fenzi. Orario: 21,15. Lire 17.000 (ingressi in piedi).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. , C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000; (posto unico).

CORSO. . **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000; (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Tel. 252.112. **Titanic** di J. Cameron, L. Di Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. CHIUSO.

ARISTON. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Spice Girl (il film)**, con le Spice Girls, E. John, S. Fry, R. Moore. Orario: 20,30; 22,30. 9000; 5000.

Tel. (0141) 624.889. **Spettacolo teatrale.** Ore 21. Lire 28.000; 18.000.

Tel. (0142) 452.291. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000;

POLI. (0142) 452.061. di A. Egoyan, I. Holm, S. Polley. Or.: 20,15; 22,20. 10.000 (posto unico).

Tel. (0142) 452.818. anni di J. J. Annaud, B. Pitt, D. Thewlis, B. D. Wong. Or.: 19,50; 22,25. L. 10.000; 8000 (posto unico).

Tel. (0141) 701.459. OGGI

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

Tel. (0143) 321.472. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) . **L'avvocato del diavolo** con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

(0143) 81.411. di T. Kitano, con B. Takeshi, K. Kishimoto. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

(0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

Tel. (0383) 548.124. **gere** di D. Liman. Ore 21,15. Lire 10.000 (posto unico).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. . **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05;

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. via Garibaldi , telefono 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Un lupo mannaro americano a Parigi.** Vietato minori 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO Sabotino, telefono 447.52.41. **anni in Tibet.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Tre e una gamba.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30;

KONG via Santa Teresa 5, . **La seconda guerra americana.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre , tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40;

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish.** ; 15,45; 18; 20,15; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: prossima apertura. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO . Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

REGIO. Il Regio itinerante. Ore 17 a Frassineto Po concerto Quintetto d'Archi, musiche di Dvorak, Piazzolla. Ore 21 a San Maurizio Canavese concerto Ottetto d'Archi e fiati. Musiche di Schubert. Strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero. Informazioni telefono 8815.248/210/238/208.

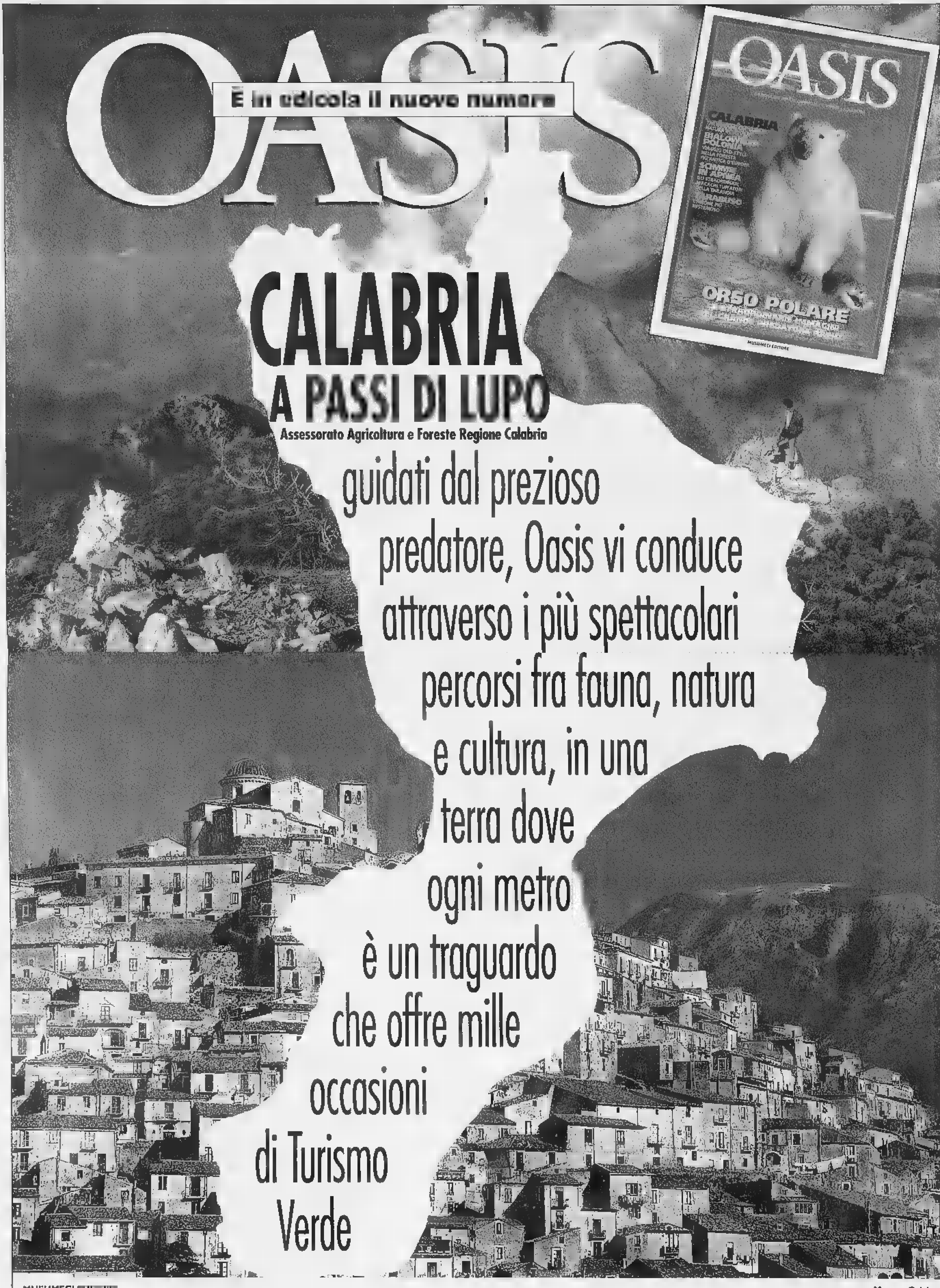
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise: Trio Johannes. Musiche di Schumann e Ravel. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingressi L. 25.000. Inf. tel.

UNO SCONTO PER FRANKIE HI-NRG



CODEVILLA. E' saltata l'esibizione dei Ragazzi Italiani al Teatro Comunale di Alessandria (era prevista per venerdì), ma prosegue l'iniziativa de La Stampa, che offre sconti ai lettori in occasione dei più importanti concerti che si tengono nei dintorni.

Questa volta pubblicato un coupon-riduzione di 5 mila lire sul biglietto per Frankie Hi-Nrg Mc, di scena domani al Thunder Road di Codevilla. Un'occasione da non perdere per gli amanti del rap: Frankie Hi-Nrg Mc, di origini siciliane, è nato a Torino nel '69 e ha esordito un brano sulla mafia («Fight da faida»). Lo scorso anno ha pubblicato l'album «La morte dei miracoli». [b. v.]



MUSUMECI EDITORE

Morano Calabro

Il centrocampista dopo un diverbio con Orrico ha lasciato l'allenamento: poi tutto s'è appianato

I grigi ritornano a ranghi compatti

Si svuota l'infermeria, ma scoppia il caso Bugiardini

SPORT FLASH

Amichevoli

L'Acqui ad Arenzano gioca anche il S. Carlo

L'Acqui, leader d'Eccellenza, effettua l'ultima amichevole pri- ripresa del campionato. Gioca stasera ad Arenzano (alle 20,30). Dopo aver rinviato l'amichevole con l'Occimiano causa del allentato, il San Carlo (Promozione) riprova stasera a giocare contro il Frassineto (alle 20,30). [r. c.]

Calcetto

Coppa Acsi, a Basaluzzo stasera quinta giornata

Al palasport di Basaluzzo stasera quinta giornata della Coppa Acsi calcetto. Alle 21, Zep Italia-Bar Sport; alle 22, Impresa De Lisi-Caffè della Loggia; alle 23, Casacermelli-Impresa Cannella. [r. c.]

Azzurrini

Due casalesi a Vercelli oggi contro la Svizzera

Due giovani calciatori casalesi, Domenico Commisso e Paolo Milano, giocano oggi nella rappresentativa azzurra Under che affronta in amichevole la Svizzera, a Vercelli. [r. c.]

Grigi, si svuota l'infermeria ma nasce il «caso Bugiardini»? Ieri, il centrocampista (ingaggiato a novembre, ma poco utilizzato in -pionato) è stato protagonista un diverbio mister Orrico ha abbandonato l'allenamento. E' stato subito convocato in sede e ha chiarito la questione con presidente Amisano il direttore generale Melani.

Proprio il manager di Fucecchio minimizza l'episodio. «Per favore, evitiamo di costruire un "castello carte" di fare sciocchi paragoni con il caso Baggio Bologna - dice Melani -, Bugiardini si sentiva bene e stava faticando a reggere il ritmo dei compagni in allenamento. Ha avuto una piccola discussione con l'allenatore, ma i problemi sono già superati: oggi, l'ex spallino aggregherà regolarmente al resto della squadra».

Intanto, migliorano le condizioni di tutti gli infortunati. Ieri, il fluidificante Giannoni ha corso a buon ritmo al campo della Michelin e la prossima settimana sarà finalmente disposizione. «Anche Balesini è a posto - spiega il dottor Giorgio Musiari -. Il lieve guaio muscolare è stato smaltito e non c'è il rischio ricadute. Fornaciari continua a lavorare a parte ed è stato sottoposto alla mesoterapia per ridurre il principio di publagia. Direi che il problema è risolto al 90%: il difensore ha tratto beneficio da quell'applicazione, è pronto per giocare».

Non destano preoccupazione neppure le condizioni di Tedesco. Il centrocampista siciliano accusa gonfiore al ginocchio quando forza la preparazione. «Ma è del tutto normale - afferma il medico sociale dell'Alessandria -. A un mese dall'intervento chirurgico per l'asportazione del menisco, qualche disturbo è fisiologico».

A ranghi quasi compatti, i grigi si apprestano dunque ad affrontare la trasferta Carpi. Sarà una tappa importante per le velleità di rilancio dell'undici mandrogno, ma il «Cabassi» è un campo stregato per l'Alessandria.

Negli ultimi campionati, infatti, i grigi hanno rimediato solo sconfitte e pareggi in terra emiliana e non sono mai riusciti a segnare.

La prova più convincente è del 7 settembre '96: finì 0-0, con il portiere del Carpi protagonista su due splendide conclusioni di Giraldi, nei minuti finali dell'incontro. Domenica, c'è da scommettere che l'attaccante ci riproverà, sperando in una sorte migliore. [m. d.]



Vivani in un contrasto a centrocampo durante la partita con il Montevarchi

CALCIO AMATORI

E' nato «Maxicono Cup» campionato per i bar

Si chiamerà «Maxicono cup '98», anziché «Sanbittar cup», il campionato nazionale dei bar promosso dalla Lega Uisp e avrà due sezioni, 11 e 5 giocatori. Le fasi saranno tre e, partendo da quella territoriale, si potrà accedere a quelle regionali e nazionali. In provincia, le iscrizioni rimarrano aperte fino al 14 febbraio: «Lo scorso anno ci siamo distinti in Piemonte per il maggior numero squadre iscritte - ricorda il coordinatore Mauro Manfrin - e siamo stati citati ad esempio in tv, dal testimonial Antonio Cabrini, durante il "Processo del lunedì". Quest'anno ci riproponiamo gli stessi traguardi e prevediamo gironi di appartenenza legati alla collocazione territoriale delle compagini».

Si ricorda che alla «Maxicono cup possono partecipare tutti i gruppi sportivi, purchè abbinati a bar, pizzerie, circoli ricreativi sportivi ed esercizi pubblici. Per informazioni rivolgersi alla sede Uisp di piazzetta della Lega, 3, ad Alessandria, telefono 0131/253265.

Per quanto riguarda invece, la ripresa dei campionati amatori, si deciderà tutto durante l'assemblea in programma venerdì, alla Casotta di Alessandria (ore 21). L'idea è di far tornare le squadre in campo il 7-8 febbraio.

Stesso orientamento all'Aics provinciale, che ha fissato per tale data l'ultima giornata del girone d'andata. Intanto, i bomber affilano per confermarsi o per guadagnare le posizioni di leader.

Nel **girone A**, detta legge Campi del Montegioco, che ha al suo attivo 11 centri. E' seguito a ruota da Rota del Circolo Cral, che ha segnato 10 reti. Poi, troviamo Brencio del Bellero (9), Conforto del Montegioco e Cerafogli del Keller (7); Bottino del Bellero e Binelli del Plastal Castelceriolo (6); Lupo del Cascinagrossa, Silva del Roal, Manfredi e Davide del Montegioco (5); Grossi del Montegioco, Tascheri e Leto della Nocchese, Barocelli del Roal e Petrera del Savoia (4).

Nel **girone B**, domina Paolo Anfossi del Valmadonna con 11 gol, di seguito attestati Gaino dello Scaglione (10); Parrino dell'Art edilizia e Lucchini della Poliplast (8); Piasentini del Bar Family (7); Deganutti dell'Art, Zampieri e Bruno della Cabanette (6); Bigotti e Dagna del Poliplast, Mulè del Pietra Marazzi B, Penna dell'Oviglio e Vacante dello Zanzar (5); Sardi del Valmadonna, Podda dell'Art, Rovere del Pietra Marazzi B, Pilotti dello Zaltes e Graci dello Zanzar (4). [r. c.]



Roberto Rota, bomber del Circolo Cral

REFERENDUM GOLDEN BOYS

Andrea Ivaldi e Gabriele Coppa sono i leader con 1210 voti

In cinque oltre quota mille

Raffica di tagliandi ieri in redazione

ALESSANDRIA. Raffica di tagliandi ieri in redazione per il referendum «Golden Boys» punto che possono, al momento, fornire soltanto alcune variazioni nelle classifiche in attesa di completare, nei prossimi giorni, lo scrutinio delle schede relative a numerosi giocatori.

Il dato più significativo emerso ieri è che cinque giovani calciatori hanno superato quota mille in fatto di preferenze come risulta dalle singole graduatorie.

Giacomo Ivaldi dell'Aurora Alessandria è accreditato di 1118 consensi e precede in classifica Kevin Rinaldi che gioca nella Don Bosco Alessandria, a quota 523.

PULCINI Gianmaria Buonincontro (Don Bosco Alessandria) è leader con 704 consensi davanti a Costantino Giordano (As Aurora Alessandria), punti 598.

Viaggia a ritmi elevati Andrea Ivaldi dell'Acqui. Con i 410 tagliandi ricevuti ieri rafforza il primato con complessivi 1210 voti. Seconda pol- per Roberto Bogliolo (Acqui) che, fermo a quota 830, cede al compagno di colori il primo posto. Da rilevare anche le 318 schede pervenute a favore di Andrea Attanà: il giocatore della Sorgente Acqui Terme si porta in terza posizione con 541 punti.

Anche Gabriele Coppa imita Andrea Ivaldi. Per lui 1210 segnalazioni mentre Ugo Cicogna che milita nel Casale calcio è secondo a quota 617 davanti a Fabio Graci (Don Bosco Alessandria), 455. Fanno il loro ingresso in classifica tagliandi: Daniele Grassi del Castellazzo, punti 318, e Alessandro Pelliccia della Don Bosco Alessandria, 150. Diego Montagner dell'As Aurora Alessandria è decimo 61 preferenze.

Gian Luca Camagna del Gs Orti Alessandria viaggia gonfie vele. Per lui 1100 voti complessivi mentre secondo è Alessandro Rolando (As Agape Alessandria), punti 561.

Quinto calciatore oltre 1000 è Andrea Pepe che l'anno scorso ha militato nelle file del Felizzano. Il giovane atleta dell'Acqui si porta a quota 1210 distanziando Diego Graci, portiere, sempre dell'Acqui, voti 466, Claudio Tango, punta del Castellazzo terzo accreditato di 363 preferenze.

Gli sportivi devono far pervenire, consegnando a mano oppure spedendo per posta, oltre al tagliando recante il nominativo del giocatore votato, anche una foto formato tessera o in azione di gioco corredata da un curriculum calcistico. [r. g.]





Kevin Rinaldi (Don Bosco) e Diego Montagner (As Aurora Alessandria)

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

Il concentramento non era agguerrito, ma i tempi dimostrano che le finali sono alla portata

Record assoluto: saliti 34 volte sul podio

Sono gli atleti della «3 G» Valenza e del Super Gulliver Derthona

ALESSANDRIA. Successi a raffica per tortonesi e valenzani nella seconda di qualificazione per l'ammissione ai campionati regionali di categoria, che si è disputata nel weekend alla piscina comunale di Valenza, le partecipazione di 9 club: «3 G» Valenza, Super Gulliver Derthona, Asti nuoto, Team Piemonte, Acquacentrum Biella, Vco Verbania, Libertas Novara, Olimpias Biella, Novara nuoto.

Gli atleti «3 G» e del Super Gulliver Derthona sono saliti per volte sul podio in una sequenza entusiasmante e che ha precedenti nella storia di questa competizione. E anche se il concentramento di Valenza era il più agguerrito, molti atleti dovrebbero aver strappato il pass per le finali regionali. Lo si saprà fra qualche giorno, quando la Federazione avrà comparato le classifiche a tempo dei diversi concentramenti. Ora, diamo spazio ai risultati, che forniscono la misura dell'impresa compiuta dai nuotatori della provincia.

Il più bravo in assoluto è stato il valenzano Alessio Falcone, che ha dominato i 50 e 100 sl e i 100 do, seguito a ruota da Ilaria Currò, prima nei 100 sl e nei 100 do, seconda nei 50 sl i sl. Sempre per la «3 G», in evidenza Gabriele Zanin, secondo nei 200 ra. Complessiva- i valenzani hanno ottenuto 5 ori, 2 argenti e 1 bronzo.

Tra gli esponenti del Super Gulliver Derthona, Assunta Riva è stata di un gradino superiore a tutti, conquistando l'oro nei 400 sl e nei 100 fa e l'argento nei sl. Stratosferici anche Stefano Longhi, primo 400 e 1500 sl e Luca Scaramel, d'oro nei 100 e nei 200 ra. Superlativi Maria Elena Malaspina, che ha arpionato l'oro negli sl, e l'argento nei 200 e 400 sl; Fabio Daglio, che ha ripetuto le gesta della compagna di società, classificandosi primo nei sl e secondo nei 400 e 1500 sl, Fabio Affricano, che si è vestito d'oro nei 200 do e d'argento nei 100 do; Simona Zanfavaro, prima nei 200 sl, terza nei 100 sl; Diletta Lugano dominatrice dei 200 mx. Bravissime anche Francesca Pastore, due volte seconda nei 100 e 200 ra; Martina Legnaro, che ha al attivo un argento nei mx e un bronzo nei 400 sl; Valeria Cantù, terza nei 200 ra. Gianlu- Messina infine, è salito per tre volte sul terzo scalino podio, nei 400 e 1500 sl e nei 200 ra. Il bilancio complessivo del Super Gulliver Derthona è di 13 ori, argenti e 6 bronzi. Un buon bottino.

In attesa di i nomi dei protagonisti della finale torinese, in programma dal 20 al febbraio, si può già dire che tutti i vincitori dovrebbero avercela fatta.

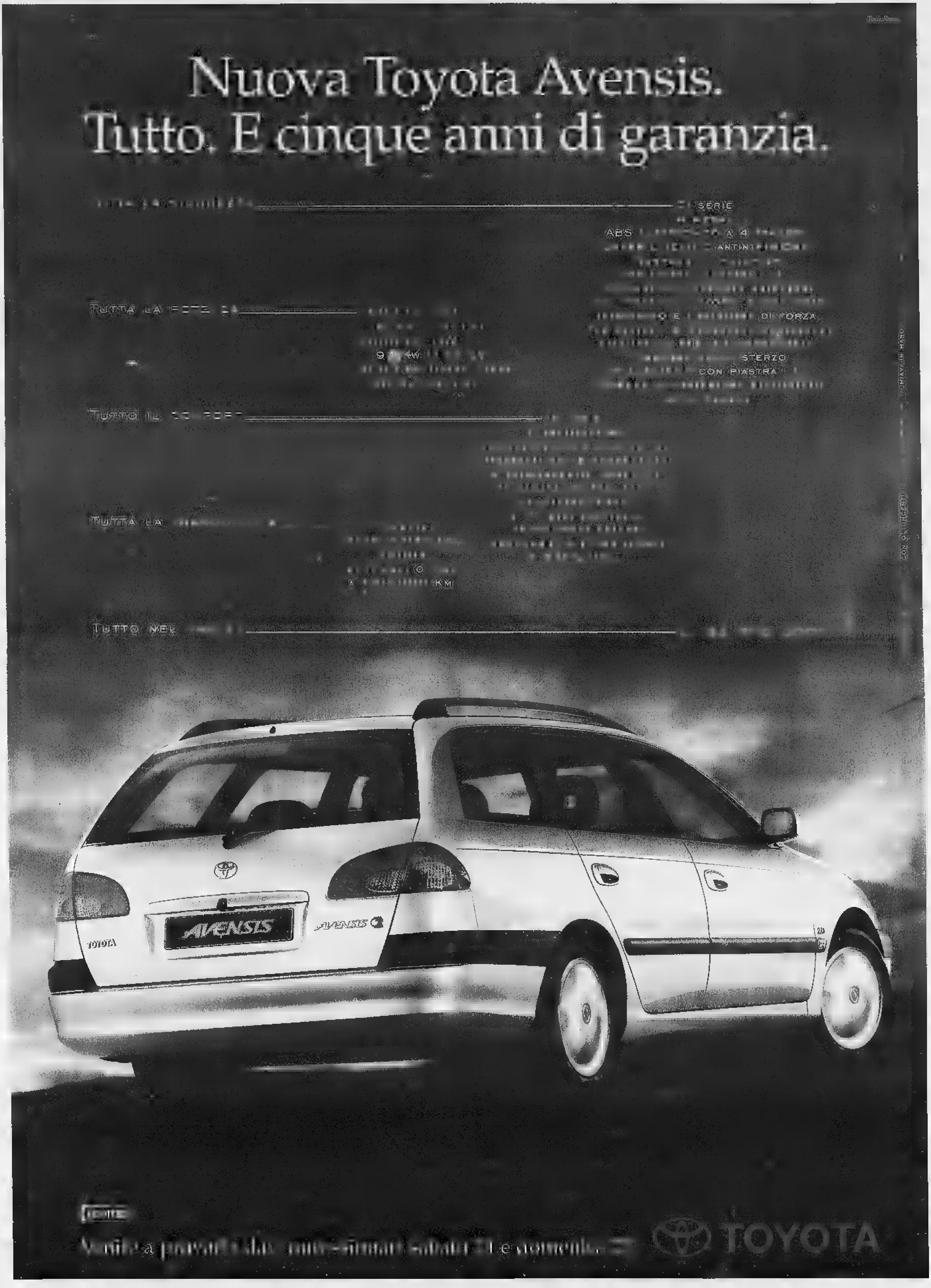
Rodolfo Castellaro







sinistra, Ilaria Currò e Alessio Falcone. Sopra, Luca Scaramel protagonisti del meeting di Valenza


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
AVENSIS
TOYOTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 21 Gennaio 1998 REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

Ieri in serata riaperte le strade che lunedì erano state chiuse per pericolo

Rientra l'allarme maltempo

Ma in alta quota resta il rischio valanghe

AOSTA. Torna normale la viabilità in Valle d'Aosta, dopo i rallentamenti e le strade chiuse per la forte nevicata tra domenica e lunedì. Fino a ieri mattina erano ancora non transitabili per il pericolo di valanghe le strade della Val di Rhêmes, della Valsavarenche, di La Thuile e della Val Ferret, a Courmayeur. Le prime due carreggiate sono state bloccate fin dall'inizio dell'ondata di maltempo che ha investito la regione dalla notte di domenica e sono state riaperte ieri. Per La Thuile vi era stata una chiusura nella giornata di lunedì, poi una temporanea riapertura, un'altra chiusura, quindi la riapertura definitiva. Per la Val di Cogne, sembrava che la chiusura della strada dovesse protrarsi per parecchie ore, invece è stata di breve durata, nella giornata di lunedì; oggi non vi sono problemi di transitabilità.

La situazione è seguita ora per ora dalle Commissioni valanghe delle varie località, formate dal sindaco, da tecnici degli enti locali, da guide alpine e da meteorologi. E' comunque raccomandata la prudenza che occorre prestare in situazioni di neve abbondante e di pericolo di valanghe.

I tecnici dell'Ufficio valanghe della Regione, nel settore Nord Occidentale, hanno classificato questo pericolo al valore 4 della scala internazionale: piuttosto alto, visto che il 5 (il massimo) prevede addirittura l'evacuazione delle zone a rischio.

In alta quota, comunque, il vento di ieri ha contribuito ad aumentare il pericolo perché in molte zone ha creato delle «gonfie», accumuli di neve a grande instabilità che basta pochissimo a far precipitare.

La nevicata tra la serata di domenica e lunedì in Alta Valle è stata la più abbondante di questa stagione invernale: 80 centimetri a Courmayeur e La Thuile, oltre un metro sulle piste di sci. La consistenza della precipitazione da un lato ha risolto felicemente i problemi di scarsità di neve sulle piste da sci, ma ha creato, soprattutto nella mattinata di lunedì, parecchi disagi alla circolazione anche nel fondo valle. Dall'uscita dell'autostrada a Morgex fino al Traforo del Bianco (circa quindici chilometri) i tempi di percorrenza superavano l'ora.

Risolti i problemi del traffico, su tutta l'Alta Valle resta il pericolo valanghe. Spiega Oscar Taiola, responsabile del Soccorso alpino di Courmayeur: «Per tutta la giornata di ieri è stato mantenuto il 4° grado di pericolo, soprattutto perché il forte vento in quota ha accumulato la neve nei canali e alcuni stanno scaricando».

Ieri mattina è scesa, a monte di Morgex, la valanga del Dailley e il «soffio» ha interessato tutto il paese. «Sono scariche spettacolari - dice Taiola - perché in quota la neve è molto fredda (meno 15 gradi) e leggera, quindi con tendenza a polverizzarsi. Invece la massa caduta è poca, caratteristica tipica delle valanghe dovute agli smottamenti delle piacche a vento. In via precauzionale abbiamo chiuso la strada della Val Ferret, a Courmayeur. La situazione, da oggi, dovrebbe migliorare».

Bruno Baschiera
Gianluigi Militano





VENTO

Raffiche da 80 l'ora

Impetuose raffiche di vento hanno investito la Valle d'Aosta dalle prime ore del mattino di ieri. E' stata la «coda» dell'intensa precipitazione di origine atlantica che ha interessato soprattutto l'Alta e la Media Valle. Le raffiche sono state anche di intensità superiore ai 60-70 chilometri orari, con «punte» superiori agli 80 chilometri all'ora, soprattutto nelle quote più alte. Le correnti che arrivano sulla Valle d'Aosta, adesso, provengono da Nord e da Nord-Est. Ieri, per alcune ore, si sono anche avute condizioni di «phoen», il tipico vento caldo, con temperature in Aosta di 4-5 gradi e di 7-8 nella Media e Bassa Valle. E da oggi farà più freddo. **[b. bas.]**

«Pochi pullman per Pila»

Protesta dopo lo stop alla funivia

GRESSAN. Il piacere di una giornata sugli sci nel «domaine» di Pila è stato interrotto, ieri mattina, da questo cartello: «Causa vento la telecabina è chiusa». Per molti turisti e alcuni residenti il disagio è stato aumentato dalla scarsità delle navette sostitutive di pullman: tre in partenza da Aosta, (9,30-12,20-16,20) e altrettante da Pila (10,30-13-17,20). Agli sciatori privi di mezzi di trasporto indipendente non è rimasto altro che tornarsene a casa.

«Per precauzione abbiamo telefonato - dicono William Prediert e Giorgio Sanavia, di Bologna - e, quindi, adesso andiamo a Pila in auto».

Non nascondono, però, un certo disorientamento nel constatare come in una località di montagna, caratterizzata, spesse volte, da un forte vento, non sia programmato un servizio di trasporto integrativo con corse più frequenti. «Le corse sono quelle, non le stabiliamo noi e in caso di vento, noi ricordiamo che ci sono. E' quanto possiamo fare», dice Guido Regruto direttore delle piste di Pila.

Critico il presidente dell'Apt di Aosta/Gressan/Charvensod, Gianfranco Fisanotti: «Da tempo - dice - sottolineo quanto sia urgente migliorare e potenziare il collegamento stradale Aosta-Pila per non essere "stoppati" alla minima emergenza. Il mio sogno, però, è di vedere Pila e Cogne ravvicinate da una funivia per avere un "domaine skiable" competitivo e che quindi abbia una valenza anche in ambito europeo». **[s. l.]**



L'annuncio per l'interruzione del servizio funiviario per Pila a causa del forte vento e i turisti bolognesi che fra gli altri si sono lamentati. In alto la valanga scesa a Morgex e il cartello di chiusura per la vallata di Rhêmes poi rimosso in serata [FOTO IMAGO]



Due incidenti

Fuori strada per il ghiaccio

GIGNOD. I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri per il recupero di due camion che sono finiti fuori strada. La poca visibilità, la neve e il ghiaccio, nella mattinata, hanno causato l'uscita di careggiata di un camion della nettezza urbana. L'incidente è avvenuto a Planet, nel Comune di Gignod.

Il camion è slittato ed è finito in bilico, con due ruote sospese fuori della careggiata. I vigili del fuoco, chiamati dalla polizia comunale di Gignod, hanno dovuto intervenire con la gru per imbrigliare il camion e riportarlo così sulla strada.

L'altro recupero è stato fatto sulla strada della collina di Châtillon, in località Closel. L'incidente è avvenuto verso le 16,15. Un autoarticolato è rimastro incastrato affrontando una curva. Il conducente non è riuscito a rimuovere il mezzo, forse anche a causa del ghiaccio. Il mezzo si è ritrovato fuori strada con tutta la motrice e non è più riuscito a rimettersi in careggiata. Anche in questo caso i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire con la gru per imbrigliare l'autoarticolato e riportare la motrice sulla strada. **[sa. b.]**

PANORAMA

Valtournenche

La famiglia Spataro ha lasciato la scuola

I genitori degli alunni delle elementari di Valtournenche avevano minacciato di non mandare più i loro figli a lezione se Giorgio Spataro, il bidello che sabato aveva minacciato con un fucile 4 maestre, fosse tornato ad abitare nell'alloggio annesso alla scuola. L'uomo rimesso lunedì in libertà è ora ricoverato in ospedale in seguito ad un malore che lo ha colpito mentre si trovava da alcuni parenti in Bassa Valle. Sua moglie e sua figlia sono state ospitate provvisoriamente nella casa-vacanze del Seminario maggiore di Aosta in frazione La Muranche. PAG. 35

Aosta

La giunta comunale parla dei progetti

La giunta comunale ha illustrato quanto fatto in mezza legislatura e quanto resta da fare fino al 2000. Sulla politica il sindaco Thiébat loda il nuovo sistema elettorale. Respinge le accuse secondo le quali il Comune sarebbe servo della Regione: «Slogan falso». PAG. 34

Aosta

Emergenza sanitaria un nuovo servizio

La giunta regionale su proposta dell'assessore Vicquéry ha approvato un disegno di legge per l'«istituzione del servizio di emergenza sanitaria territoriale». Il nuovo servizio, che prevede l'istituzione di una «guardia medica regionale», opererà nell'ambito dell'unità operativa di soccorso sanitario «118». PAG. 35

Sport

Biathlon, candidati al titolo italiano



Due atleti della squadra Asiva, allenata da Marino Oreiller (nella foto), Mauro Navillod e Felice Vallaine, sono tra i favoriti dei campionati italiani giovani di biathlon. Gli allievi Simone Jeantet e Michela Nex hanno vinto la terza nazionale giovani disputata a Predazzo, dimostrando di essere tra gli atleti più in forma in questo periodo. PAG. 41

Il bimbo romeno ospitato ad Aosta presto verrà ricoverato al «Gaslini»

Eduard sarà curato a Genova

«I medici liguri sono fiduciosi sulla guarigione»



Eduard Banu, in braccio ad Alessandro Gal, tra i genitori Simona e Sorin

AOSTA. Il viaggio della speranza per Eduard Banu, il bimbo rumeno di 3 anni e mezzo affetto da una grave malattia, si è fermato ad Aosta e proseguirà, a giorni, a Genova, all'ospedale Gaslini. «Dopo una serie di visite nel nostro ospedale, Eduard verrà affidato all'équipe medica del capolungo ligure dove, stando alle parole dei sanitari, le probabilità di sconfiggere il male sono buone», spiega l'aostano Alessandro Gal, che durante un viaggio umanitario ha conosciuto il caso e si è preoccupato dell'accoglienza in Valle. La speranza di riportare a casa, ad Azuga nei Carpazi, il loro bimbo guarito si legge negli occhi dei genitori, Simona e Sorin. «Siamo commossi per la grande generosità dei valdostani - dicono -. Senza questi aiuti non avremmo potuto curare Eduard». La sottoscrizione continua, considerati i costi notevoli delle terapie. **[s. l.]**

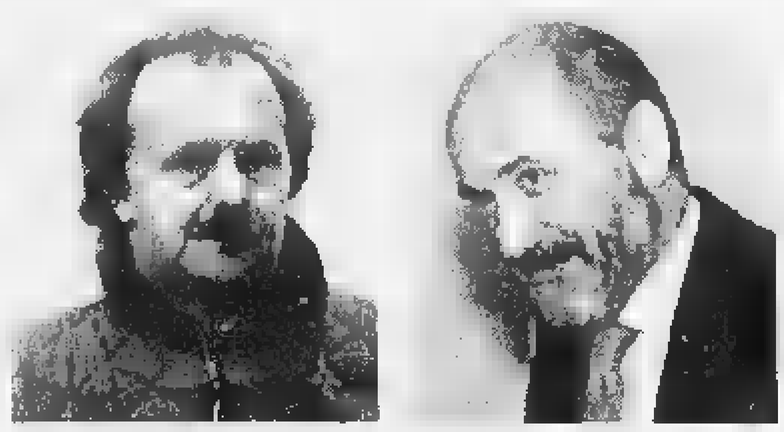
Assemblea chiarificatrice sul futuro della società calcistica rossonera oggi in Promozione

Il presidente Pavan liquida la «vecchia» Aosta

Saranno ripianati i 400 milioni di debiti e il club verrà rifondato

AOSTA. Schiarita nel futuro dell'Aosta calcio. Nell'assemblea dei soci convocata lunedì sera per approvare il bilancio 1996/97 è stato sciolto il nodo dei debiti del passato che bloccavano i movimenti di chi ha intenzione di rilevare la società per tentarne il rilancio. Il presidente Massimo Pavan, presente all'assemblea, ha deciso di accollarsi i debiti della gestione e di mettere successivamente in liquidazione la società. L'assemblea dei soci, con una maggioranza di poco più del 50 per cento rappresentata dai soci che fanno capo a Massimo Pavan, ha approvato un bilancio che presenta più di 400 milioni di passivo. Hanno votato contro i vecchi soci dell'Us Aosta.

Prima di mettere in liquidazione la società, il presidente Pavan ha chiesto se tra i soci ci fosse qualche cordata disponibile a rilevare l'Aosta calcio. «Nessuno - ha detto l'attuale direttore generale dell'Aosta Walter Barbero - ha aperto bocca». Il presidente Pavan ha quindi deciso di accollarsi il poco più di 380 milioni di passivo della gestione societaria fino all'estate 1997, momento in cui dell'Aosta ha preso ad occuparsi la cordata formata dall'imprenditore piemontese Piero Rossi, ex presidente del Casale calcio, da Walter Barbero, Piero Bosi, Paolo Barberis e Claudio Calì. Il resto del debito, una somma intorno ai 27 milioni, verrà presa in carico dagli attuali dirigenti.



L'attuale direttore generale dell'Aosta Walter Barbero e Massimo Pavan

Entro un mese un notaio notaio provvederà alla messa in liquidazione della «Unione sportiva Aosta calcio 1911 srl». Successivamente prenderà forma la nuova società, che si chiamerà «Unione sportiva Aosta calcio 1911». La nuova Aosta, dice Barbero, «si farà carico dei 27 milioni di passivo accumulati da quando abbiamo assunto la responsabilità della gestione. Manteniamo il titolo sportivo dell'Aosta, e, soprattutto, manteniamo l'obiettivo dichiarato nell'estate '97 che è quello di puntare al rilancio della società. Intanto abbiamo rivitalizzato il settore giovanile, che attualmente ha un centinaio di tesserati, e abbiamo acquisito la proprietà di tutti i giocatori della prima squadra. Prossimi appuntamenti: dare un presidente e un direttivo a una "nuova Aosta" aperta a tutti». **[s. c.]**

Il sindaco e la giunta hanno illustrato quanto fatto in mezza legislatura

«Non siamo servi della Regione»

I progetti per l'«Alpino» e lo «Splendor»

AOSTA. L'elenco è lungo, il sindaco parla di quanto fatto dalla sua giunta in mezza legislatura. La politica rimane ai margini. «Siamo certi - dice - [illegible] aver realizzato alcuni degli obiettivi che ci eravamo prefissati, altri verranno realizzati entro la fine del nostro mandato e saranno gli elettori a giudicare se siamo da promuovere o da bocciare».

Le cose fatte, secondo Thièbat. Una politica fiscale [illegible] tariffaria impostata sul principio della lotta all'evasione e all'elusione e su un programma di razionalizzazione di risorse [illegible] spese «che [illegible] ha permesso di mantenere le principali tasse ai livelli minimi». Nuovi servizi (ludoteca [illegible] garderie d'enfance) e una serie di manifestazioni per turisti e cittadini. «Su tale strada vogliamo proseguire e abbiamo istituito un gruppo di lavoro denominato "ufficio manifestazioni"». Per quanto riguarda il territorio, un piano regolatore rinnovato, nuove aree verdi, riammodernati acquedotto e fogne. «Progetti che hanno assorbito e assorbiranno notevoli risorse ma garantiscono occupazione per i prossimi anni e fanno intravedere un nuovo volto per Aosta nel 2000».



La giunta comunale di Aosta durante l'incontro che si è svolto ieri pomeriggio nel salone ducale del municipio (FOTO IMAGO)

Le cose da fare, [illegible] già decise. Il collegamento fra aree sportive: la passerella [illegible] Gressan, la pi[illegible] ciclabile con Sarre, Saint-Christophe, Pollein, fino a Fénis. La discarica di inerti in accordo con Quart e Nus. «Un migliore utilizzo della conca [illegible] Pila quale montagna di Aosta». Poi gli accordi con la Regione. «L'area Cogne con la zona F8, cioè la porta Sud della città dove tra breve cominceranno i lavori della nuova strada». L'impianto sportivo per l'atletica [illegible] le altre discipline, per il tennis e il palazzetto nuovo di Tsambarlet. E ancora il parcheggio pluripiano dell'ospedale, la ristrutturazione dello Splendor, e quella dell'ex albergo Alpino dove finirà la Finaosta. L'assessore Giuliana Indrio aggiunge anche «il progetto di un Palatenda già [illegible] bilancio».

Sulla politica dice che il nuovo sistema elettorale [illegible] garanzia di «maggiore stabilità, [illegible] quanto meno ha impedito le possibili oscillazioni tipiche del proporzionale». L'opposizione sovente ha accusato il Comune di essere al servizio della Regione. Il sindaco risponde: «Falso slogan, non siamo lo zerbino del palazzo regionale, ognuno ha il suo ruolo, sono i fatti [illegible] dimostrarlo».

E l'assessore Gianni Rigo: «I rapporti sono corretti, è un modo di dire datato». Sui conflitti [illegible] maggioranza risponde il vice sindaco Guido Piovano: «Casi sporadici. La realtà è che [illegible] in Regione sia qui non c'è una vera alternativa, quindi la vera battaglia sul consenso avviene in maggioranza». [e. mar.]

In lingua inglese

Un corso teatrale per docenti

AOSTA. Imparare ad insegnare l'inglese recitando. E' questa la «filosofia» che ha portato all'organizzazione di [illegible] corso di aggiornamento per docenti di lingua inglese. Il corso, organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, è in programma per la giornata di oggi. A tenerlo saranno l'attrice valdostana Alessandra Celesia e l'attore e regista irlandese John McIlduff della compagnia teatrale «Sinequanon».

Titolo [illegible] «Drama in Classroom: from [illegible] to play». Durante le lezioni [illegible] forniti agli insegnanti di inglese i mezzi per lavorare sulla drammatizzazione di testi teatrali, ma non solo. Dall'analisi e dal lavoro fatto su «pièce» e su altri «scritti» [illegible] vuole arrivare ad un «metodo attivo» per far apprendere agli studenti delle scuole medie superiori la lingua inglese.

Il lavoro che gli insegnanti dovranno affrontare oggi durante il [illegible] di aggiornamento proposto dalla «Sinequanon» è di carattere «pratico». I docenti saranno, infatti, coinvolti attivamente in momenti di preparazione fisica, in esercizi di improvvisazione. Ma non soltanto. Come nei corsi «base» [illegible] avvicinamento al mondo del teatro [illegible] avvicinati alla «scoperta» dello spazio teatrale, per essere poi in grado di trasferire le «abilità» acquisite direttamente ai ragazzi durante le lezioni in classe. [sa. b.]

Referendum de La Stampa

I lettori votano il personaggio

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

VALLE D'AOSTA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO [illegible] IL 1997 E'

CITTA'

SI E' DISTINTO PER [illegible] MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare [illegible] IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, [illegible] postale 702 - 10100 Torino Centro. [illegible] sono valide [illegible]

Ancora un'occasione per votare, utilizzando il tagliando pubblicato oggi, il personaggio valdostano del 1997. I lettori potranno indicare una qualsiasi persona che, [illegible] loro parere, si sia distinta in un qualsiasi settore: sportivo, culturale, imprenditoriale, economico o altri ancora, aggiungendo al nome, [illegible] lo desiderano, la motivazione della scelta.

Illustrata agli insegnanti valdostani la norma all'esame del Senato

Scuola, legge per i precari

Oggi incontro tra Louvin e sindacati

AOSTA. I rappresentanti delle organizzazioni confederali della scuola hanno illustrato [illegible] numerosa platea formata da insegnanti precari la legge in di[illegible] al Senato che dovrebbe risolvere [illegible] problema di dare un futuro sicuro al personale docente della scuola non inserito nei ruoli. «Il provvedimento - hanno detto i sindacalisti - rappresenta [illegible] segnale importante, anche [illegible] presenta qualche neo, sulla volontà del governo di risolvere il problema del precariato nella scuola».



In Valle gli insegnanti fuori ruolo sono [illegible] 500, il 23 per cento del totale

Gli insegnanti fuori ruolo in Valle sono circa [illegible] e rappresentano il 23-24 per cento su [illegible] totale di oltre 2000 docenti. La proposta di legge che sarà [illegible] minata [illegible] Palazzo Madama, hanno detto i sindacalisti, «prevede tra l'altro l'immissione in ruolo dei precari attraverso un concorso ordinario da indire rapidamente [illegible] da ripetere ogni triennio, oltre a un corso-concorso abilitante aperto ai precari con almeno 360 giorni di insegnamento». I sindacati sono concordi nel trovare penalizzante il disegno di legge «nei confronti degli insegnanti elementari, per i quali non viene previsto nulla, con la giustificazione che [illegible] loro concorso [illegible] stato bandito da poco».

I sindacati hanno assicurato l'interessamento per cercare di colmare la lacuna attraverso opportuni emendamenti. Oggi i rappresentanti sindacali incontreranno l'assessore regionale Roberto Louvin. L'incontro servirà all'assessore per illustrare il Corso universitario di scienza della formazione. Louvin infor[illegible] i sindacati sull'iter dell'emendamento proposto per risolvere [illegible] problema del francese nell'esame di maturità. [a. c.]

Continua il piano lavori di potenziamento dell'illuminazione delle strade comunali

Un «ventaglio» di luci per la città

Nuovi lampioni attivati per la Fiera di Sant'Orso

AOSTA. Continua il piano lavori di potenziamento dell'illuminazione delle vie di Aosta. «E' un impegno - dice l'assessore alle Opere pubbliche, Guido Grimod - a cui l'amministrazione comunale guarda [illegible] molta attenzione, considerata l'importanza; un intervento a largo raggio, la cui realizzazione considera, innanzitutto, la nuova classificazione data alle strade dal Piano urbano del traffico».

Le strade residenziali, per esempio, verranno dotate di lampioni con luce soffusa, al contrario delle vie ad elevato traffico veicolare dove verranno installati corpi illuminanti che, oltre ad essere più potenti, contribuiranno ad arredare la zona. Non solo. Il programma comunale stabilisce la sostituzione dei pali installati fra gli alberi e la dislocazione [illegible] strutture che illuminino, in maniera idonea, anche il marciapiede.



Via St-Martin de Corléans è una delle [illegible] interessate dal piano-luci del Comune

«Abbiamo approvato un progetto - prosegue Grimod - che affideremo, a giorni, all'Enel, per la sostituzione completa delle luci nelle vie XXVI febbraio, Saint-Martin de Corléans, fino alla confluenza con via Monte Vodice, via Chaligne [illegible] viale Conte Crotti. Con una spesa [illegible] 380 milioni, avvieremo questo intervento in primavera». Rileva ancora l'assessore: «L'adeguamento e la sostituzione dei lampioni va [illegible] pari passo con un dettagliato esame delle vie e dei rioni in cui è [illegible] rio un potenziamento della pubblica illuminazione».

E con l'allestimento della 998ª edizione della Fiera [illegible] Sant'Orso, saranno attivati i nuovi lampioni installati nella via Pré de Fossez, il «corridoio» di collegamento tra le [illegible] Sant'Anselmo e Torino, e nell'area dell'ex Foro Boario, lo spiazzo compreso tra le vie Garibaldi [illegible] Clavalité.

[illegible] progetto per dare un «volto» più luminoso al capoluogo regionale avrà il suo culmine [illegible] corso di quest'anno; l'Amministrazione ha, infatti, preventivato anche la posa di nuovi lampioni in alcune strade del quartiere Cogne. In particolare ne saranno interessate le vie Liconi, Capitano Chamonin, Elter e Vuillerminaz, caratterizzate da anni da una penalizzante penombra più volte sottolineata dalle rimostranze degli abitanti.

Lampioni per dare una luce più diffusa saranno installati all'interno dei giardini pubblici, in viale della Stazione. In svariate circostanze, la gente ha ribadito l'urgenza di potenziare l'illuminazione per disincentivare la [illegible] di persone che vi[illegible] ai margini della legalità. «In quest'ottica - fa sapere Guido Grimod - illumineremo anche via Guido Rey; anche i passaggi pedonali nelle varie strade verranno evidenziati [illegible] fari intensi, come è già avvenuto, in via sperimentale, in via Roma all'intersezione con corso Padre Lorenzo». [s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Trasferimento negato da [illegible]

Vorrei esprimere [illegible] mio parere sull'operato dei dirigenti dei Servizi sociali e spiegare quanto mi è capitato, nella speranza di essere sufficientemente chiaro. Avevo fatto, a suo tempo, domanda [illegible] inserimento di mia figlia Giulia nell'asilo nido di via Roma. Non essendoci, però, posti [illegible] disposizione in questo asilo, i Servizi sociali mi hanno chiamato e mi hanno fatto sapere che c'era un posto all'asilo nido Berra e all'asilo nido di via Brocherel. Ho accettato, con [illegible] di portare mia figlia in via Roma, la proposta dell'asilo nido Berra. Ho poi saputo che in via Roma [illegible] liberato un posto [illegible] quindi ho inoltrato una lettera [illegible] trasferimento al dirigente dei Servizi sociali. Risposta: avendo accettato il posto al Berra e non essendo il mio un caso eccezionale, la domanda di trasferimento non poteva essere accolta. Il regolamento dice: i trasferimenti vengono esclusivamente fatti in casi eccezionali - ma quali [illegible] questi casi eccezionali? - sentito il parere del dirigente [illegible] sentite le coordinatrici dei rispettivi asili nido. Quest'ultima «operazione», a quanto mi risulta, non è stata fatta e mi è sembrato che il dirigente sia stata l'unica persona a decidere dove mandare mia figlia. Ho chiesto, poi, un incontro [illegible] le coordinatrici, [illegible] non mi è stato accordato poiché lo stesso dirigente l'ha ritenuto inutile (aveva già preso la sua decisione).

Chiedo scusa per questo sfogo. Vorrei che i rappresentanti dei genitori venissero [illegible] conoscenza del problema che può ancora manifestarsi. E vorrei che si cercasse di migliorare l'articolo del Regolamento [illegible] parer mio sbagliato.

Il mio «caso» non era un «trasferimento», ma una situazione da normalizzare poiché la mia prima domanda era stata inoltrata all'asilo nido [illegible] via Roma in principio [illegible] in grado accogliere mia figlia. Ringrazio per l'attenzione e porgo i più distinti saluti di [illegible] padre amareggiato, ma contento che Giulia sia all'asilo nido Berra, a un dirigente molto dirigente e poco sensibile.

Natale Dodaro, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.855
Difensore [illegible]co: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] *(distr. 5)* oggi è [illegible] turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) [illegible] dalle [illegible] alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia [illegible]ca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata su ricetta [illegible]dica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su [illegible] medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 gennaio 1998
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina
Aymavilles: IP; [illegible] Agip; **Châtillon:** Esso; [illegible] Fina; **Gressan:** Pia; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Esso; **St-[illegible]** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg.e, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61367
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA [illegible] STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) [illegible]

[illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Si sposeranno. Domenico Elia [illegible] Pasqualina Agostino.

Morti. Augusta Frigo Faccin, 74 anni, Aosta; Giuseppe Busatto, 54 anni, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. La quarta commissione [illegible]siliare permanente «Sviluppo economico» [illegible] rinviato ad altra seduta l'esame della proposta [illegible] legge che concerne l'«istituzione [illegible] Cham[illegible] des entreprises et des activités autonomes et libérales valdôtaines».

Aosta. Seconda riunione del nuovo anno, oggi alle 9,15, per un Consiglio regionale che «spende» [illegible] ulti[illegible] adunanze prima delle elezioni per il [illegible] dell'assemblea fissate per il 31 maggio. Sedici i provvedimenti all'ordine [illegible] giorno dopo [illegible] lunedì il governo regionale ha chiesto l'iscrizione in via di urgenza di due disegni [illegible] legge. Tre interrogazioni, due interpellanze, [illegible] mozioni, atti amministrativi ed i [illegible] nuovi disegni di legge inseriti all'ultimo momento, [illegible] quali interessa la «Ripartizione e distribuzione dei contingenti di carburanti e lubrificanti in esenzione fiscale»; l'altro invece tratta degli «interventi regionali per lo sviluppo [illegible] impianti a fune e di [illegible] strutture di servizio». [a. c.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

Tempo l[illegible]

In evidenza i ballerini del Ccs Cogne

La coppia dei ballerini del Centro culturale sportivo Cogne formata da Alex Dal Grande e Nicole Blanc si è classificata [illegible] 1° posto nella categoria 14-15 anni nel liscio tradizionale del Trofeo Scarpetta d'Oro disputata [illegible] Mortara (Pavia). La stessa coppia si è piazzata 4ª nei balli standard e 5ª nel liscio unificato. Ottimi risultati hanno anche ottenuto Teodoro Martina e Tamara Da Canal tra i 16-18 anni, secondi nel liscio tradizionale, mentre [illegible] duo Vittorio Guerrisi-Francesca Quinto (14-15 anni) è finito in 3ª posizione nel liscio tradizionale. Terza anche la coppia Michel Blanc-Stefania Mastroianni (19-35 anni) nel liscio tradizionale. Per Olivier Milliery-Giovanna Schiavon (14-15 anni) 4° posto nel liscio tradizionale e 6° nei balli standard, per il duo Maurizio [illegible] Lucia-Emily Rini (19-35 anni) 4° posto nel liscio tradizionale. [illegible]

[illegible]

Lezioni per [illegible]

E' stato prorogato al [illegible] gennaio il termine per la presentazione delle domande di iscrizione al corso di formazione teorica per estetista, organizzato dall'assessorato regionale dell'Industria, Artigianato ed Energia. [s. l.]

Istruzione

Bandi di concorso rivolti agli universitari

Sono in distribuzione i bandi di concorso per gli studenti valdostani che frequentano università italiane o estere. In particolare [illegible] previsti contributi nelle sp[illegible] di alloggio [illegible] vi sono bandi intitolati alla memoria di personalità valdostane oltre a borse per gli studenti del corso di diploma universitario del Politecnico di Torino. I bandi [illegible] disponibili negli uffici [illegible] via Crètier 2 ad Aosta dell'assessorato regionale Istruzione e Cultura. [b. bas.]

Un disegno di legge approvato dalla giunta regionale





La sede del servizio del «118» all'ospedale di Aosta e qui sopra, l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry

Nuovi medici per il 118

Stop alle «guardie pendolari»

Progetto per dare più efficacia agli interventi sul territorio

AOSTA. Un disegno di legge regionale per la «Istituzione del servizio di emergenza sanitaria territoriale». Lo ha approvato la giunta su proposta dell'as- [illegible] alla Sanità Roberto Vicquéry. Il provvedimento, che dovrà essere esaminato ed approvato dall'assemblea regionale, discende dalla legge regionale 70 del 1993 sull'organizzazione del sistema di emergenza territoriale, che aveva previsto l'istituzione di due nuove unità operative: l'unità operativa di soccorso «118» [illegible] l'unità operativa di traumatologia territoriale. Fissava anche «le linee guida sul sistema di emergenza sanitaria».

In questo settore, per l'asses- [illegible] alla Sanità [illegible] emersa la necessità di istituire un nuovo servizio che operi nell'ambito dell'unità operativa di soccorso sanitario "118"». Per Vicquéry «attualmente le [illegible] "guardie mediche" incontrano notevoli difficoltà di funzionalità organizzativa. E questo a causa sia del "pendolarismo" di medici provenienti da tutta Italia sia dell'eccessivo utilizzo di medici precari che hanno [illegible] conoscenza del territorio [illegible] della realtà in cui lavorano».

Per questo «attraverso questo disegno di legge - ha aggiunto - intendiamo istituire [illegible] sorta di "guardia medica regionale" costituita essenzialmente da giovani medici locali che quindi, attraverso questo provvedimento che fissa criteri particolari per l'accesso, possano entrare a pieno titolo nel servizio di emergenza sanitaria territoriale».

Il disegno di legge prevede che, oltre ad un «attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza di un corso di formazione organizzato dalla regione», questi medici abbiano una «attività documentata di alme- [illegible] mesi come medico di un pronto soccorso, almeno 300 ore come medico di elisoccorso svolto in ambiente montano, frequentato un corso integrati- [illegible] di formazione specifica teorico pratica sull'emergenza sanitaria».

L'obiettivo ha detto [illegible] Vicquéry «è di dare maggiore efficienza all'emergenza sanitaria sul territorio, oggi essenzialmente concentrata sul capoluogo, attivando questa nuova figura di "guardia medica regionale" nei quattro macrodistretti sanitari, il che servirebbe anche per deospitalizzare e per deconcentrare il pronto soccorso».

Positiva la valutazione del disegno di legge da parte di Paolo Ferrero, responsabile regionale del servizio sanitario di emergenza regionale «118». Per Ferrero «il provvedimento è l'ideale completamento dell'attuale organizzazione del complesso sistema di soccorso di emergenza. Viene organizzata una presenza sul territorio, 24 ore su 24, di medici addestrati e perfettamente integrati nel sistema sanitario regionale».

Alessandro Camera

Ieri l'uomo che sparò nella scuole di Valtournenche si è sentito male

In ospedale il bidello Spataro

La famiglia ospitata in una casa-vacanze

VALTOURNENCHE. Giorgio Spataro, 47 anni, il bidello [illegible] sabato aveva minacciato con un fucile quattro maestre delle scuole elementari di Valtournenche, è nuovamente ricoverato al reparto di Neurologia dell'ospedale di Aosta. Rimesso in libertà dal giudice per le indagini preliminari, Massimiliano Rainieri, Spataro si [illegible] sentito male in Bassa Valle, dove era andato [illegible] trovare dei parenti.

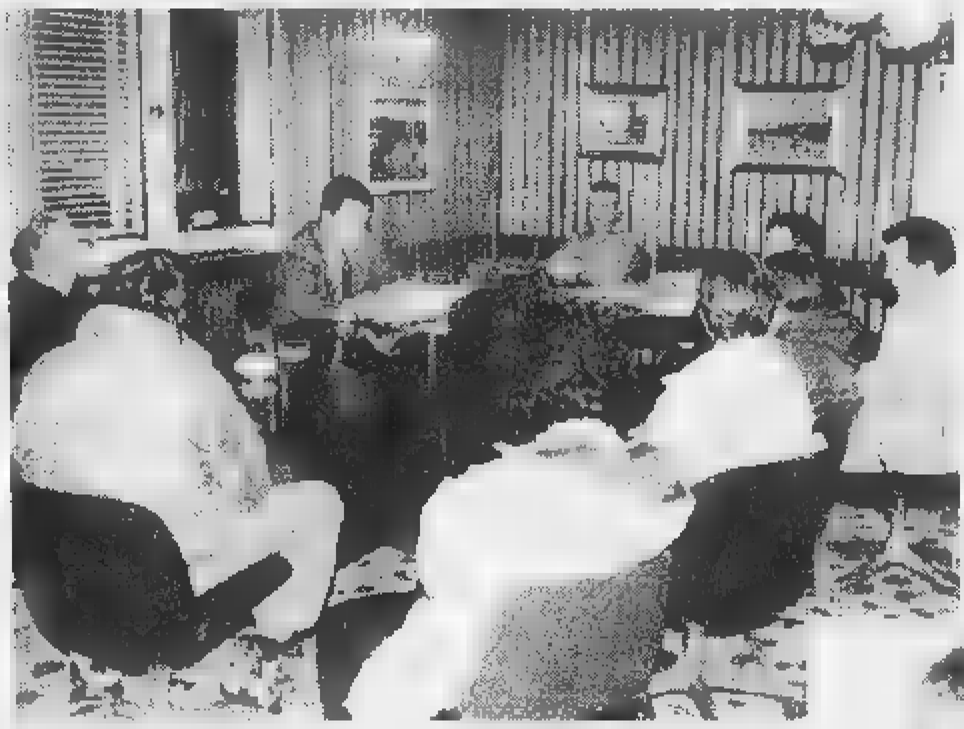
La moglie, Rosanna Vicentini, 50 anni, con la figlia quindicenne, [illegible] ospitate per ora nella casa-vacanze [illegible] proprietà del Seminario maggiore si Aosta a La Muranche, frazione di Valtournenche, in attesa di trovare [illegible] sistemazione definitiva. Lunedì sera, alcuni genitori dei 40 bambini delle elementari, durante l'incontro con il sindaco, Antonio Carrel, avevano minacciato di non mandare i figli [illegible] scuola [illegible] Spataro [illegible] continuato ad abitare nell'alloggio [illegible] alla scuola, nonostante la sorveglianza dei carabinieri predisposta dal maresciallo Carlo Masala.

Così l'amministrazione comunale, alla revoca dell'incarico di custode, ha fatto seguire lo sgombero immediato dell'alloggio [illegible] Giorgio Spataro [illegible] alla sua famiglia. Dice il segretario comunale di Valtournenche, Claudio Boschini: «La sistemazione provvisoria [illegible] La Muranche, in [illegible] di quella definitiva, ha risolto una situazione drammatica per la moglie [illegible] la figlia [illegible] Spataro, che si sono trovate all'improvviso [illegible] lavoro [illegible] una casa».

Il provvedimento adottato dal Comune è stato necessario per tranquillizzare le famiglie dei bambini, anche se doloroso nei confronti di Spataro, che non [illegible] mai ripreso dallo choc per la morte del figlio in [illegible] incidente stradale ed è anche molto malato, e dei suoi famigliari, incolpevoli vittime della vicenda.

Il custode [illegible] sarà sostituito. La direttrice didattica Marina Pompameo ha deciso che, viste le piccole dimensioni della scuola, può [illegible] sufficiente un incaricato esterno per pulizie [illegible] lavori di manutenzione. Per ora i carabinieri continueranno a mantenere una discreta sorveglianza della scuola, in attesa che la situazione [illegible] normalizzi definitivamente.

Luigi Castellarin



A sinistra la [illegible] tra i genitori dei bambini che frequentano le scuole elementari di Valtournenche. Sotto il sindaco Antonio Carrel



Interrogazione parlamentare di Caveri a Prodi sugli impianti presenti nella regione

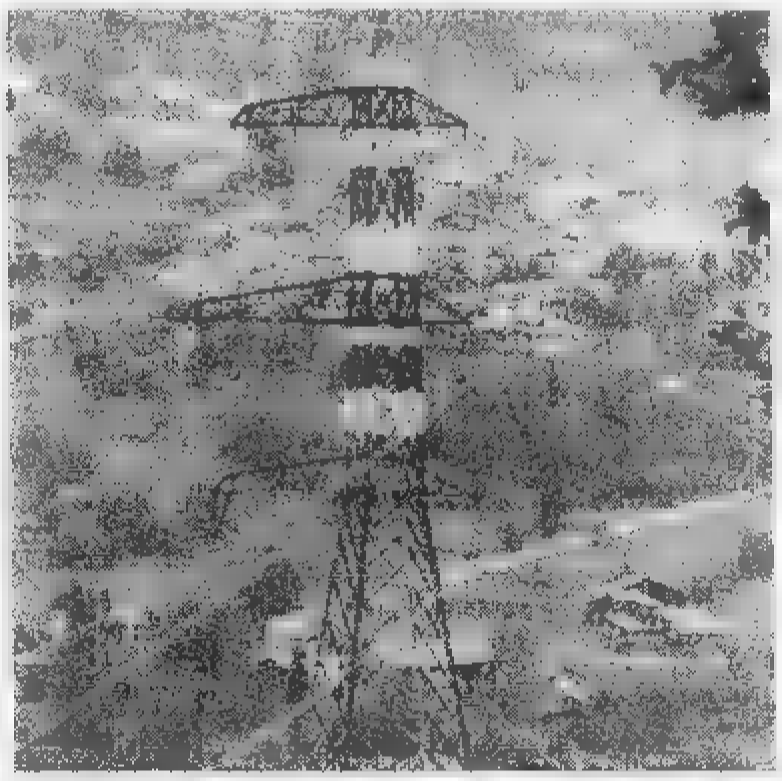
«Interrate le linee elettriche in Valle»

Le preoccupazioni per la salute e per l'ambiente

AOSTA. «In Valle d'Aosta, sia per la presenza [illegible] numerosi impianti di produzione idroelettrica sia per l'importazione [illegible] energia elettrica dall'estero, so- [illegible] numerose le linee da 132 kilovatt, da 220 kilovatt e da 380 kilovatt ed è perciò evidente l'interesse per la possibile nocività dei campi elettrici e magnetici per le persone che abitano e lavorano nei pressi degli elettrodotti». E' così che l'onorevole Luciano Caveri ha cominciato la sua interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio Prodi, che dovrà intervenire sul nuovo decreto sulle distanze degli impianti di produzione idroelettrica dalle abitazioni.

Caveri è partito da un fatto di attualità: la ricostruzione di due linee di 132 kilovat, che sono state accorpate in un'unica linea e che hanno creato a Montjovet e Verrès preoccupazioni tra gli abitanti delle [illegible] vicine ai nuovi tralicci. «Nell'occasione di quest'ultima ricostruzione - ha detto Caveri a Prodi -, la stessa Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Valle d'Aosta, su richiesta di informazione della Regione, ha ricordato la discussione e gli studi in corso sui campi elettrici [illegible] magnetici generati dagli elettrodotti [illegible] sui loro effetti sull'organismo, confermando che c'è chi ipotizza correlazioni, specie [illegible] lungo termine, tra esposizione ai campi elettrici e magnetici degli elettrodotti e insorgenza di patologie tumorali».

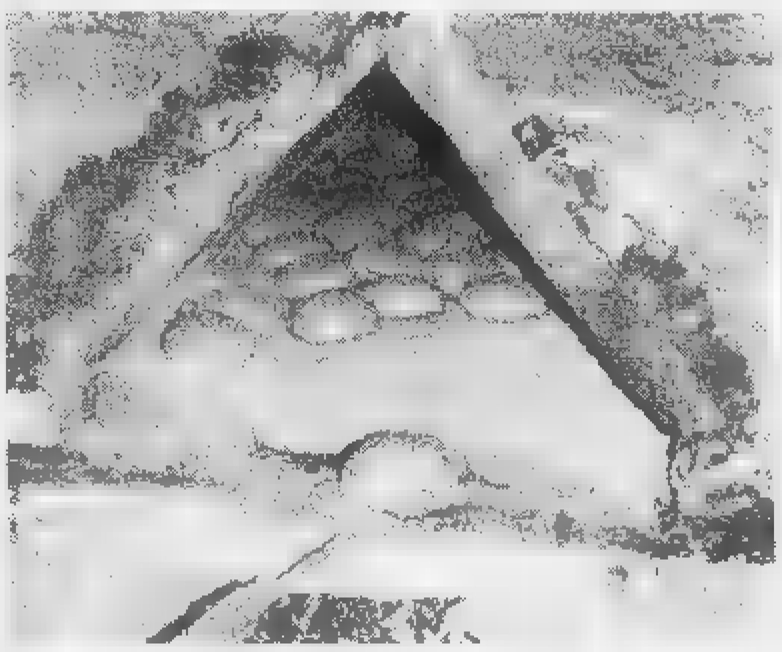
«Un problema - dice Caveri - legato [illegible] primo luogo a preoccupazioni di tipo sanitario, ma che è anche un problema di tipo paesistico e ambientale». Caveri chiedi quindi che venga presa in considerazione la possibilità di interrare questi tipi di impianti. Nell'interrogazione ha ricordato tra gli esempi negativi «la linea nota come Superphénix dal nome della tecnologia di [illegible] centrale nucleare francese, i cui guasti sono rinvenibili lungo l'intero [illegible] di attraversamento della Valle del Piccolo San Bernardo sino [illegible] parco del Gran Paradiso». **(sa. b.)**



Un traliccio della linea Superphénix che [illegible] Valle d'Aosta

EDITORIA LOCALE

I forni da pane di Champorcher



Il nuovo volume della collana «Quaderni di cultura alpina» della Priuli & Verlucca è dedicato ad un «rito» secolare nella vallata di Champorcher: la lavorazione del pane, che si faceva nei grandi forni della comunità, di recente ristrutturati e riportati alla loro funzione originale.

«Forni da pane - Panificazione, memoria e tradiziono a Champorcher in Valle d'Aosta» è stato curato dall'architetto Mariagiovanna Casagrande. I forni [illegible] visti come «documenti» che testimoniano [illegible] importante momento della vita della comunità. «Li for» di Champorcher sono piccoli capolavori in pietra, riconoscibili, rispetto a quelli di altre vallate della regione o delle zone confinanti come il Vallese [illegible] l'Alta Savoia, per l'apertura, definita la «bocca del forno», triangolare [illegible] arcuata. Ma l'elemento che li caratterizza maggiormente, come scrive la Casagrande «è una calotta [illegible] pietra ribassata al centro, vouta (che costituisce la camera di cottura del forno) realizzata [illegible] di un basamento in pietra che supporta [illegible] piano di cottura del forno, costituito da përa de for».

Dai particolari architettonici, corredati da piantine [illegible] fotografie, si passa ad una minuziosa descrizione [illegible] come si procedeva alla lavorazione del pane, quello di castagne, quello di granturco, ma anche del «miquet» [illegible] «piatte», che è una specie di focaccia.

Poi gli attrezzi per la panificazione e alcune antiche ricette in cui veniva utilizzato il pane: dalla «panada» alla «seuppa» e dalla «torta» (pietanza che si fa- [illegible] durante la panificazione) alla «couque» (contorno di patate [illegible] pane).

Un capitolo [illegible] dedicato al pane benedetto, che veniva chiamato «la carità». Anche a Champorcher c'era, infatti, l'u- [illegible] di distribuire la domeni- [illegible] il pane benedetto a tutta la comunità, un «rito» che [illegible] comune a tutta la Valle d'Aosta. **(sa. b.)**

STASERA AL CINEMA

[illegible]
CORSO. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0165) 262.220. Saison culturelle (varietà). [illegible] Ore 21. Lire [illegible].

[illegible]
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR
MONTE [illegible]. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

[illegible]
SANT'ANNA. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] (0338) 536.51.31. **La vita è** [illegible] Ven., sab. e dom. L. 6000. Prenotaz. posti al n. (0166) [illegible].

[illegible]
POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. [illegible] Ore 21. L. 10.000.

[illegible] Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

[illegible]

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle** [illegible]
19,55 **Bravograziet**, di C. Dunoyer

France [illegible]

13; 20; 0,30 **Journal**
13,50 **Le renard**, série
14,55 **L'enquêteur**, série
15,50 **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Chair de poule**, série
17,55 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Qui est qui?**, jeu
19,20 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Chez ma tante**, film tv
22,40 **Ça se discute**

Television [illegible]

12,30 **Tj-Midi**
12,50 **Zig Zag** [illegible]
13,40 **Arabesque**, série
14,25 [illegible] **colères du ciel**, film tv
15,15 [illegible] **d'Avonlea**, [illegible]
16,05 **Les craquantes**, série
16,35 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Early edition**, fiction
18,30 **Tj-soir**
[illegible] **Check-up**
21,25 **Terminal Velocity**, film
23,05 **Nash Bridges**, série
23,55 **Mémoire vivante**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La cantante Enzo Enzo ospite, stasera al Giacosa, della Saison Culturelle

Emozioni d'amore in musica

Dall'album «Oui» un mix di sensualità e passione

AOSTA. Lo scorso anno gli spettatori del cineclub della Saison Culturelle, assistendo alla proiezione del film di Jacques Rivette «Alto, basso, fragile» [illegible] stati sorpresi e commossi dalla comparsa sullo schermo [illegible] una magnifica cantante. Animatrice di una «boite de nuit», vero centro emotivo del film, Enzo Enzo (nome d'arte [illegible] K?orin Ternovtzeff) tirava le fila sentimentali dell'intrigo rivettiano facendo incontrare i vari personaggi al ritmo coinvolgente della sua voce.

Con quella sua aria da «passerotto caduto dal nido» (come la definisce [illegible] «Chorus» Valérie Lahoux), Enzo Enzo sarà oggi (ore 21) sul palco del Teatro Giacosa di Aosta, ospite del Varietà della Saison Culturelle, in compagnia [illegible] band, formata da François Bréant, Jean-Claude Vannier, Peter Lorne, Kent [illegible] Gabriel Yared.

La cantante francese, al di là del suo aspetto minuto, ha una forza che non si estrinseca soltanto nelle [illegible] sorprendenti qualità vocali, ma anche nella sua magnetica presenza sulla scena, nelle colorate atmosfere dei suoi brani musicali, nell'e- [illegible] finezza dei [illegible]i. Un mix che l'ha fatta paragonare [illegible] una via di mezzo fra la sensualità di Jeanne Moreau [illegible] la passione di Edith Piaf e che trova riscontro nel suo ultimo album, «Oui», lo stesso che, insieme [illegible] migliori pezzi del suo repertorio, Enzo Enzo interpreterà per il pubblico aostano. E' un album di forte impronta jazzy, vero inno al «caso» presente negli incontri amorosi; e, se da una parte la cantante parla con diffidenza dell'amore, stordente e intossicante come l'alcol («L'amour est un alcool»), dall'altra si lascia trasportare dalle onde [illegible] un valzer che piange la fine di una storia. Un andare e venire fra le lacrime e il sorriso che ha fatto scivere su «Libération»: «Enzo Enzo prova che l'emozione non passa obbligatoriamente attraverso grandi prodezze: la sua voce, il suo talento, si distinguono per una qualità lunare, luminosa e fredda che le [illegible] propria». Per il pubblico valdostano un'occasione da non perdere.

Luciano Barisone





Sopra, la cantante Enzo Enzo
Le sue qualità vocali, la sua magnetica presenza sulla scena, [illegible] colorate atmosfere dei suoi brani l'hanno fatta paragonare una via [illegible] mezzo fra la sensualità di Jeanne Moreau [illegible] la passione di Edith Piaf (nella foto a sinistra)

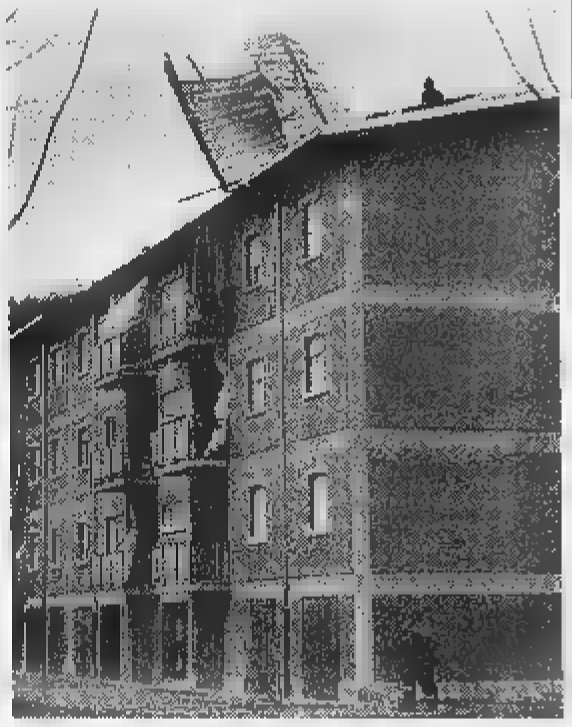

IN COLLABORAZIONE CON
BANCA CRT
Risparmio di Torino
IDEA SPOSA '98
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
22 Gennaio - 1° Febbraio
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - Cso Massimo d'Azeglio,15 Torino - INFOLINE 011/66.44.370
Expo 2000

In tilt il centralino dei vigili del fuoco: danni per centinaia di milioni

Olmo alto 30 metri precipita nei giardini di corso Re Umberto
Sfiorato chiosco-bar
«Crollo annunciato»



A sinistra l'olmo abbattuto dal vento nei giardini [illegible] corso Umberto; [illegible] destra un tetto scoperchiato su un palazzo del quartiere Bellavista



Emergenza vento a Ivrea

Case scoperchiate, piante abbattute

Alberi [illegible] cartelli abbattuti, [illegible] scoperchiate, momenti di panico, forze dell'ordine e vigili del fuoco subissati di chiamate, disagi al traffico e nei trasporti pubblici, danni per centinaia di milioni: [illegible] il pesante bilancio causato dal vento, ieri, [illegible] Ivrea e nei quartieri della cintura, una delle zone piemontesi più colpi[illegible] dal maltempo. Solo per una [illegible] estremamente benigna non si [illegible] registrate vittime, [illegible] neppure feriti. Ma il rischio è stato enorme.

Vigili urbani, carabinieri, poliziotti, ma soprattutto i vigili del fuoco di Ivrea (con il rinforzo di squadre di Torino e dei volontari [illegible] Castellamonte) non hanno avuto un attimo di tregua. La situazione più pericolo[illegible] si è verificata nei giardini pubblici di corso Re Umberto, in pieno centro città. Poco dopo le 9 un grosso olmo, alto più [illegible] [illegible] metri, è stato sradicato dalle raffiche ed [illegible] crollato al suolo; nella caduta ha sfiorato il bar Garden, evitando per pochi [illegible]tri una sicura strage. Sotto choc, ma soprattutto adirata la titolare Nadia Ferrero: «Da tempo - insorge - chiediamo al Comune di provvedere alla potatura di queste piante. Soltanto [illegible] mesi fa segnalammo il rischio di caduta nel caso [illegible] vento, [illegible] purtroppo [illegible] quello che è successo. Solo per [illegible] miracolo l'albero è crollato appena più in là del nostro locale».

Nella zona della stazione ferroviaria, invece, il traffico è stato bloccato per tutto il gior[illegible] a [illegible] di un pino che minacciava di rovinare sulla strada, travolgendo [illegible] distributore [illegible] e il chiosco attiguo. Fino [illegible] sera i vigili e gli operai del Co[illegible] hanno lavorato per tagliare i rami e, poco per volta, il tronco. Intanto l'area è rimasta transennata, creando [illegible] pochi disagi per gli automobilisti [illegible] per gli utenti degli autobus. Sempre di fronte alla stazione, inoltre, una lamiera si è staccata [illegible] dal [illegible] della ditta «Caba», cadendo sul marciapiede.

Guai seri anche [illegible] quartieri Bellavista, [illegible] Grato e San Bernardo, dove decine di case e palazzine [illegible] state scoperchiate dalla furia [illegible] vento. «Le lamiere volavano [illegible] fossero fogli di giornale - raccontano alcuni testimoni -, [illegible] stato impressionante». Anche in questa zona si segnalano alberi sradicati [illegible] spezzati dalle raffiche. All'imbocco di viale Liberazione una grossa pianta [illegible] è abbattuta sulla sede dell'Ufficio Trasporti della Provincia, mentre un albero ha bloccato l'accesso di Villa Gianotti, in via Torino.

Un po' dappertutto, comunque, anche nei paesi della cintura eporediese, si sono registrati problemi per il crollo di alberi e di cartelli stradali e pubblicitari, oltre che di tegole, lamiere [illegible] antenne dai tetti (con danni anche per le auto in sosta). Diverse [illegible] sono rimaste [illegible] tratti senza energia elettrica. Il disagio maggiore lo hanno avuto gli abitanti di Realizio: una pianta, nel cadere a terra, ha trascinato con sé un palo della luce, bloccando la strada per Strambino e lasciando la frazione senza energia elettrica per diverse ore. Alcuni problemi, anche se di minore entità, si sono registrati pure in alto Canavese. Gran parte delle case di Fermo sono rimaste senza luce, per il crollo di un traliccio dell'Enel.

Giampiero Maggio
Mauro Revello

MONTALTO DORA

Allarme diga, parte [illegible] lettera a Prodi

«Non voglio arrivare al punto di dover presentare denunce ed esposti alla magistratura. [illegible] neppure voglio rischiare, un domani, di essere accusato di omissioni [illegible] avere alcuna responsabilità». Il sindaco di Montalto, Vilmo Chiarotto, torna [illegible] far sentire la propria voce sul problema della diga [illegible] lago Pistono: uno sbarramento sicuramente da rifare e rendere idoneo, dopo i problemi causati nell'alluvione del novembre '94, ma sul quale né la Regione né l'Autorità di Bacino si sono fin[illegible] pronunciati. «Nel maggio dello [illegible] anno - dice il primo cittadino - chiesi delle precise risposte, dopo che i progetti da noi presentati [illegible] stati giudica[illegible] "poco realistici" dal Genio Civile. A dire il vero, ci erano stati indicati i valori di portata [illegible] bacino, sui quali impostare gli interventi: ma sono valori esagerati, talm[illegible] folli che (se veritieri) dovrebbero portare alla ricollocazione del paese in un altro luogo, per consentire la costruzione del canale adeguato». Stanco di attendere, Chiarotto si è ora rivolto al presidente del Consiglio Prodi e [illegible] [illegible]stri dell'Interno, dei Lavori Pubblici [illegible] della Funzione Pubblica. «Da [illegible] mesi attendiamo risposte, sperando sempre che ogni pioggia [illegible] duri troppo. Aspetterò [illegible] per poco: poi, ognuno dovrà [illegible]sumersi le proprie responsabilità. Perché, da parte mia, darò il via ai lavori così [illegible] prevede il progetto redatto dal Comune».

Provincia, assessori

Ponzetti [illegible] «congelato»

Rischio di soppressione per le Province in relazione ad una proposta di revisione costituzionale avanzata dai sindaci delle grandi città e da alcuni presidenti di Regione. E Mercedes Bresso, nella duplice veste di presidente della Provincia di Torino e di presidente dell'Unione regionale delle Province lancia l'allarme. Oggi, nella sala del Consiglio, [illegible] i presidenti [illegible] tutte le altre Province del Piemonte, illustrerà la posizione che prenderanno gli enti per non essere eliminati dal quadro istituzionale.

«Nei testi ufficiosi di emendamenti alla proposta della Bicamerale, come nelle dichiarazioni dei sindaci di alcune grandi città [illegible] di alcuni presidenti di Regione - spiega la presidente Bresso - si prefigura sostanzialmente la pura [illegible] semplice eliminazione delle Province dalla carta costituzionale». Secondo Mercedes Bresso si tratta di uno scippo che va contrastato [illegible] fermezza. Aggiunge, a malincuore, che si tratta di una «questione nota e sollevata all'interno del pds». La riunione di oggi è preparatoria ad un incontro che si svolgerà domani a Roma tra i presidenti di tutte le Province d'Italia.

Ieri intanto è incominciato il dibattito sulla modifica dell'articolo dello Statuto che consente di portare la giunta provinciale da 10 a 12 membri, imbarcando nella maggioranza un assessore di Rifondazione comunista (Barbara Tibaldi) e, per equilibrare, un [illegible] dei popolari (Luciano Ponzetti). Le opposizioni [illegible] contrarie e minacciano emendamenti a pioggia, non necessari ieri perché mancava il 31° voto (era assente il pds Bottazzi) per la maggioranza qualificata. Sarà oggi che le minoranze daranno battaglia con l'ostruzionismo.

[g. b.]

IN BREVE

Cacciatori di cinghiali condannati in pretura

CANDIA. Il pretore di Ivrea Tisso ha condannato per violazioni alle leggi sulla caccia Vincenzo Crisponi, 37 anni, e Mariano Garau, di 33, entrambi di Candia, rispettivamente a 41 e 21 giorni di arresto, [illegible] la sospensione della pena. I due (difesi dagli avvocati Spandre e Delfino) e[illegible] stati sorpresi nel dicembre del '95 dalle guardie della Provincia nell'oasi di protezione di Candia, dove avevano posato 15 lacci metallici per la cattura dei cinghiali.

«Quella strada sembra un percorso di guerra»

STRAMBINO. «La strada provinciale che dalla frazione Carrone di Strambino porta [illegible] Mercenasco assomiglia ad un percorso da guerra, o ad una pista per motocross»: è la protesta di alcuni consiglieri di minoranza di Strambino (Bonino, Massoglia, Vassia e Matteja), indirizzata all'assessorato alla Viabilità della Provincia. In [illegible] lettera, chiedono un sopralluogo sulla strada [illegible] i necessari interventi per renderla agibile.

Nuovo gruppo [illegible] Baro è il presidente

VISCHE. E' nato il Gruppo pensionati e anziani, cui possono iscriversi tutti coloro che abbiano compiuto i 50 anni. Gli scopi del sodalizio vanno dall'organizzazione di attività culturali e ricreative, alla solidarietà, alla sensibilizzazione sulle tematiche proprie della terza età. Il presidente del gruppo è Giuseppe Baro, coadiuvato dal vice Augusta Gilloue, dai segretari Adriano Baro e Valeria Bianchini [illegible] dal cassiere Natale Follis.

[illegible] [illegible] [illegible]io Pechenino una quarta parrocchia

SCARMAGNO. Il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi ha [illegible]nato don Saverio Pechenino parroco di Scarmagno. Don Pechenino, che già ha [illegible] responsabilità pastorale delle parrocchie di Montalenghe, Villate [illegible] Bessolo, subentra al dimissionario don Luigi Manenti.

Cambursano più cauto

E' [illegible] bufera [illegible] [illegible] «[illegible] Maggia»

Dopo il dissidio fra i parlamentari canavesani dell'Ulivo e il sindaco di Ivrea Giovanni [illegible]ggia, accusato di presunti ritardi nella formazione del «Patto Territoriale» del Canavese, ora i contrasti arrivano in seno ai deputati eletti nelle ultime politiche. L'onorevole chivassese Renato Cambursano, infatti, [illegible] una parziale marcia indietro rispetto al comunicato sottoscritto la [illegible] settimana insieme ai suoi colleghi. Se prima sollecitava l'amministrazione a darsi [illegible] fare, in quanto [illegible] sono [illegible] proposte concrete [illegible] non sono stati avviati i tavoli comuni [illegible] elaborazione d[illegible] progetti», [illegible] da Cambursano arrivano le lodi a Maggia «per la sua abile ed attiva opera di propulsione e coordinamento dell'iniziativa».

Studenti di Caluso

[illegible]

Anche quest'anno il meticoloso lavoro di ricerca e stesura dei ragazzi della seconda B della media Guido Gozzano di Caluso ha permesso la realizzazione del «Calendari piemontèis», dedicato alla scuola di ieri e di oggi. Su di esso trovano spazio le foto di scolaresche di Caluso, Candia, Mazzè e Vische [illegible] anni compresi tra il 1903 [illegible] il 1998, le riflessioni dei ragazzi, un indovinello al mese e, naturalmente, i santi di ogni giorno: il tutto rigorosamente scritto [illegible] mano e in lingua piemontese. L'iniziativa, or[illegible] una bella tradizione, è coordinata dalle professoresse Lidia Dematteis e Antonina Internicola. Con le offerte raccolte grazie ai calendari i ragazzi acquisteranno materiale didattico [illegible] offriranno [illegible] contributo a iniziative [illegible] solidarietà, quali il Telefono Azzurro e il «Progetto Cernobyl».

[illegible] & QUANDO

[illegible] DAL VIVO. Ritorna [illegible] concerto, alla birreria La Rata Vuloira di via Aosta [illegible] [illegible] Candia Canavese, [illegible] duo country Fabry [illegible] Banny. Lo spettacolo inizia dopo le 22. Informazioni allo 011/9834335.

[illegible]. Al centro congressi [illegible] Serra di [illegible]rso Botta a Ivrea, per la rassegna di film in lingua originale promossa dall'English American Cultural Center, viene proiettata la pellicola «Contact» con Jodie Foster. Spettacoli alle 16,20, 19 e 21,40.

[illegible]. Va in scena venerdì 23 e sabato 24, alle 21 all'auditorium dell'Hotel La Serra di Ivrea, lo spettacolo «Aprile '74 e 5», scritto e interpretato da Marco Paolini. Il biglietto costa 15 mila lire ed è in prevendita all'ufficio culturale del Comune di Ivrea.

TAROCCHI. Si tiene oggi alle 21, nei locali dell'associazione macrobiotica eporediese Le Cinque Stagioni in via San Nazario 20 a Ivrea, la presentazione del corso [illegible] avvicinamento all'arte [illegible] leggere i tarocchi, interpretare la loro simbologia e sperimentare diversi giochi di divinazione. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125/424876.

CORSO DI RICAMO. Inizia alle 17, [illegible] sede della Pro loco di Samone, un corso di ricamo dedicato al punto «bandera». Le lezioni, dieci in tutto, sono tenute da Cecilia Bardi. Per informazioni [illegible] adesioni (l'iscrizione è di 100 mila lire) 0125/53248 o [illegible].

[illegible] E REVIVAL. Serata di musica dal vivo alla discoteca Frenzy di v[illegible] Gobetti 9 [illegible] Ivrea. In programma ballo liscio e revival [illegible] l'esibizione di Max De Palma e del disc-jockey Kristian Rovier. Per informazioni telefonare allo 0125/230064.

[illegible] ALPINISMO. Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di [illegible] alpinismo organizzato dalle se[illegible]ni [illegible] Rivarolo, Cuorgnè e Volpiano [illegible] Cai. Le lezioni teoriche si terranno nei giovedì 5 e 19 febbraio e 5 e 19 marzo alla sede Cai di via Peila 1 a Rivarolo, mentre quelle pratiche s'inizieranno domenica 8 febbraio per protrarsi fino al 19 aprile. Per iscriversi è necessario [illegible] 130 mila lire e presentare una fototessera [illegible] un certificato di idoneità sportiva. Rivolgersi al Cai di Rivarolo, via Peila 1 a Rivarolo, venerdì dopo le 21.

[illegible] IN MOSTRA. Fino alla fine di febbraio è possibile visitare, al centro commerciale Coop di strada Bairo a Castellamonte, la bella mostra dedicata all'artigianato tipico in terracotta castellamontese e in legno, ferro battuto [illegible] tessuti della Valle d'Aosta. All'iniziativa ha aderito [illegible] totalità dei ceramisti castellamontesi e un gran [illegible] degli iscritti all'Institut Valdotain de l'Artisanat Typique.

[illegible]. Alle 17,30, presso la sede dell'Unitre Basso Canavese in via Cesare Battisti ad Agliè, l'architetto Franco Paglia tiene una lezione sull'urbanistica.

In Via Italia a Biella
RR
ROBERTO RONCO
7 VETRINE DI SALDI

Da uno studio del «Sole 24 Ore» sugli affari immobiliari in 103 capoluoghi

Case, mercato in ripresa

I dati di Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo un letargo di cinque anni il mercato delle compravendite nel settore immobiliare starebbe attraversando un momento di discreta ripresa, secondo un'analisi condotta nei 103 capoluoghi di provincia da «Il Sole-24 ore» e curata dal centro studi Forum immobiliare. Per ogni capoluogo di provincia viene stabilito, confrontando [illegible] numero delle compravendite con quello delle famiglie, l'indice [illegible] mobilità, cioè minor o maggior vivacità del mercato. Abolita la divisione in centro storico, semicentro e periferia, preferendo quella [illegible]: [illegible] pregio, buone, medie e scarse.

Per indice [illegible] vivacità, Alessandria tra i capoluoghi piemontesi è all'ultimo posto, con un 2,8 per cento, Novara al primo, con l'otto. A quota tre Asti, Cuneo è [illegible] 4,1 [illegible] Vercelli a 4.9. Non è stato calcolato per le nuove province di Biella e Verbania, per mancanza di raffronti. Aosta sta peggio: 1,4.

Ad **Alessandria** Andrea Gabetti, agente della Gabetti, parla di mercato stanco: «Gli alloggi ci sono, la gente viene a vedere ma [illegible] capisce che spero di non trovare quello che cerca, per evitare così [illegible] acquistare». E cerca di buttare giù i prezzi.

Di costruzioni nuove [illegible] centro, mancando il piano regolatore, neppure parlarne, si punta sul ristrutturato, spesso molto curato, [illegible] richieste che possono arrivare ai 3 milioni e 200 mila lire al metro quadrato, ma che scendono anche a due e mezzo. Per ristrutturazioni più modeste si è attorno a 2200-2500 mila. Il nuovo è possibile solo al Cristo: si fa fatica a strappare i due milioni.

Più vivacità ad **Asti** «anche se - dice [illegible] vice presidente dell'associazione agenzie immobiliari - i prezzi sono fermi da due o tre anni». Per il [illegible] si parla anche di [illegible] milioni al metro («Ma sono molto molto teorici»), la media oscilla sui 2 milioni e mezzo-tre. Spesso, come in zona Nord, il ristrutturato (3.200 mila-3.550 mila) è più appetibile del nuovo: 2.200 mila-2.800 mila. Nelle zone dei corsi Casale e Matteotti si paga attorno al milione e 300 mila.

A **Biella** [illegible] «mercato [illegible] tendenzialmente sotto la media nazionale - dice il geometra Ennio Coda -, è un dato storico. Anche [illegible] il nuovo ha dei costi di produzione elevati, come a Pavia dove si vende sui sei milioni, [illegible] noi si stenta a raggiungere i quattro: l'offerta [illegible] alta, la richiesta bassa, il mercato è soffocato [illegible] penalizzato».

Tutto diverso a **Cuneo** dove, spiegano all'agenzia Combale, i prezzi [illegible] alti «anche [illegible] l'acquirente è oggi molto attento e non intende certo farsi spennare. Non è giusto parlare di crisi, si vende, ma i prezzi devono essere ragionati». Nella «penisola» tra i due fiumi tre milioni per l'usato, quattro per il nuovo, che può salire. «In zona viale degli Angeli, piazza Europa - dice Combale -, si può arrivare a 5-6 milioni». Si scende a Madonna dell'Olmo: due milioni.

A **Novara**, dicono alla Gabetti, la gente è stata indecisa a lungo, ora il mercato si muove ma si è lontani dai primi Anni 90. In centro storico vi sono alloggi per cui si chiedono 4 milioni, anche se poi si scende sui 3,6. La media oscilla tra i 2 ed i 2,5, meno in periferia.

Buona vivacità a **Vercelli**, con prezzi massimi (alloggi di pregio) sui [illegible] milioni e minimi sul milione e mezzo: si dimezzano per alloggi medi, mono ancora [illegible] scarsi. A **Verbania** in [illegible] turistica [illegible] arriva ai 4 milioni (partendo da 3,3), da 2,7 a 3,3 per la zona residenziale, poi si scende sotto i due.

«Il mercato è vivo ma in calo rispetto a 3-4 anni fa - dicono alla Narbon di **Aosta**, che costruisce e vende - ma c'è più prudenza, non si vende sulla carta». In centro, il nuovo, dai 3 ai 4 milioni, fuori centro da 3 [illegible] 3,2. L'usato sui 3, o poco meno.

Franco Marchiaro

Scambi più vivaci [illegible] Novara, meno ad Alessandria

Le cifre di ogni città

I NUMERI DI DUE CIFRE

AOSTA (ind. di mobilità 1,4)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	4,0	5,0	3,5	4,0	2,8	3,0
Buona	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,8	3,5	2,3	3,3	1,9	3,0
Scarso	2,5	3,2	2,2	3,0	1,7	2,6

BIELLA	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,7
Buona	2,0	2,5	1,6	1,8	1,4	1,6
Medio	1,6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,1
Scarso	1,5	1,7	0,8	1,0	0,6	0,3

VERBANIA	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Turistica	2,3	4,0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Residenziale	2,7	3,3	2,0	2,5	1,4	
Industriale	2,4	2,7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

NOVARA (ind. di mobilità 8,0)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	3,6	4,0	2,8	3,0	2,2	3,0
Buona	2,8	3,0	2,2	2,5	1,4	1,6
Media	2,1	2,2	1,6	1,8	1,2	1,4
Scarso	1,6	1,8	1,2	1,5	1,0	1,4

VERCELLI (ind. di mobilità 4,9)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	2,5	3,3	1,4	2,2	0,8	1,2
Buona	2,3	2,9	1,2	1,8	0,8	1,1
Media	[illegible]	2,2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,5	1,8	1,2	1,5	0,7	1,0

ASTI (ind. di mobilità 3,0)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	3,5	4,0	2,5	3,0	1,9	2,2
Buona	2,5	3,1	1,8	2,4	1,4	1,7
Media	2,2	2,5	1,6	2,0	1,4	1,5
Scarso	1,6	2,0	1,3	1,5	1,0	1,2

ALESSANDRIA (ind. di mobilità 2,8)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,0	[illegible]	[illegible]
Buona	[illegible]	[illegible]	1,3	1,6	1,1	1,3
Media	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,1
Scarso	1,3	1,5	1,0	1,3	0,7	1,0

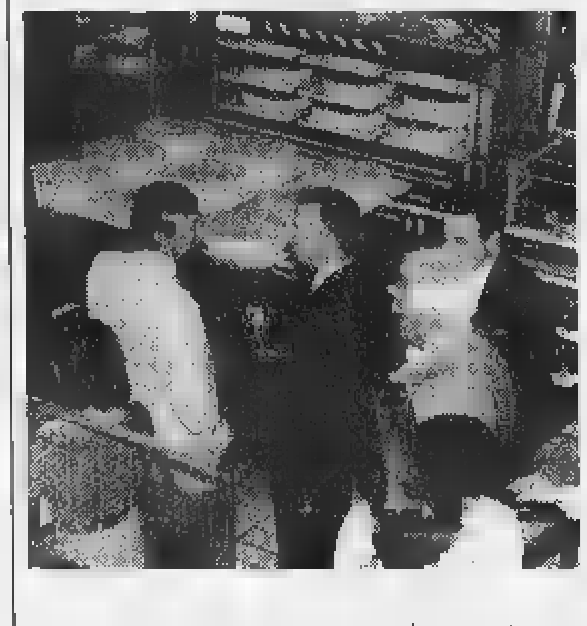
CUNEO (ind. di mobilità 4,1)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	3,5	4,5	2,7	3,0	2,1	2,4
Buona	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,0	2,5	1,8	2,2	1,2	2,7
Scarso	1,8	2,2	1,7	2,1	1,5	1,8

Fonte: Il Sole-24 ore del Lunedì

Boom del celebre formaggio valdostano

La Fontina ha festeggiato i suoi primi quarant'anni

La Cooperativa produttori vanta [illegible] fatturato annuo di 40 miliardi





A sinistra l'inaugurazione di una fabbrica valdostana [illegible] fontina. Sopra Cesare Rosset

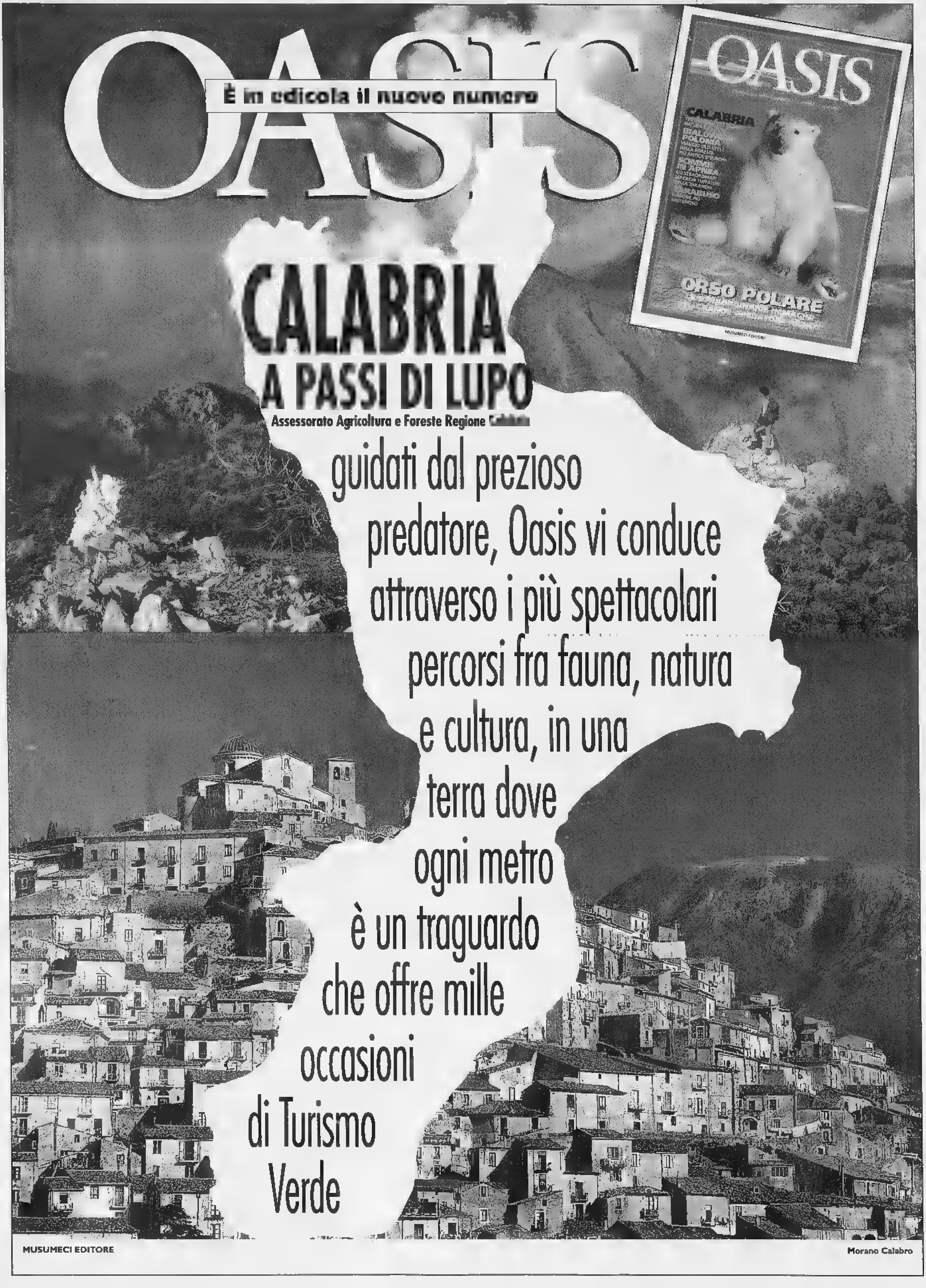
AOSTA. Nei suoi «primi 40 anni» la Cooperativa produttori latte e Fontina che ha sede a St-Christophe, otto magazzini di stoccaggio sparsi in tutta la Valle d'Aosta e [illegible] fatturato [illegible] 40 miliardi, ha visto decuplicare i conferimenti [illegible] Fontina (34 mila forme nel '57 contro le 350 mila attuali) da parte dei soci (34 nel '57, circa 420 oggi). E quest'anno è previsto un ulteriore aumento della produzione che ha avuto il maggiore incremento (90 mila forme) dal 1994. Un fenomeno che il direttore della Cooperativa, Cesare Gaetani, spiega così: «La Fontina [illegible] remunerativa per il produttore che per ogni chilo conferito riceve 12 mila lire. Il latte viene pagato circa 600 lire il litro mentre per ogni litro utilizzato per produrre Fontina (ce ne vogliono 10 per 1 chilo di formaggio) la resa, al netto delle spese, è di 900 - 1000 lire».

L'aumento della produzione non è però considerato un fatto positivo. «Vorremo poter concentrare i nostri sforzi sul miglioramento della qualità della Fontina - dice il presidente della Cooperativa, Cesare Rosset -. L'aumento, non programmato, della produzione può rappresentare un serio problema poiché ad esso non sempre corrisponde una maggior richiesta da parte del mercato».

La Fontina, oltre che sul territorio nazionale (Nord e Centro Italia in particolare) è commercializzata in tutta Europa e oltre Atlantico (Stati Uniti [illegible] Canada). «Trovare nuovi mercati [illegible] [illegible] maggiormente presenti in quelli già acquisiti non è [illegible] facile - concordano Rosset [illegible] Gaetani -. Oltre che con le abitudini alimentari dei vari Paesi la Fontina deve fare i conti con la forte concorrenza dei formaggi industriali [illegible] le "mode", spesso risultato di pubblicità mendaci».

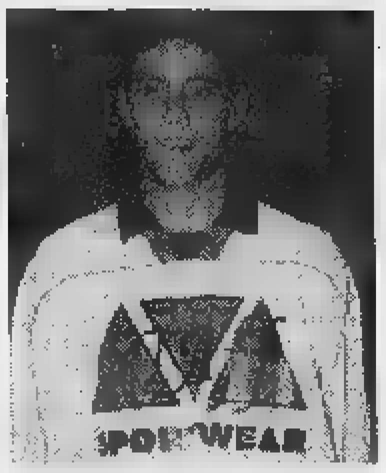
La qualità della Fontina, prodotta con latte intero non pastorizzato, è garantita dal 1957 dal Consorzio produttori Fontina. Il pregiato formaggio valdostano ha ottenuto nel 1996 la «denominazione d'origine protetta», riconoscimento di qualità [illegible] livello europeo. Da 20 anni la Cooperativa [illegible] St-Christophe ha immesso sul mercato anche la Fonduta: crema di Fontina già pronta in barattoli da 400 grammi. «Una scelta - conclude Gaetani - motivata dal desiderio di proporci con un altro prodotto che il mercato ha finora dimostrato di apprezzare».

Beatrice Mosca


OASIS
È in edicola il nuovo numero
OASIS
CALABRIA
ORSO POLARE
MUSUMECI EDITORE
CALABRIA
A PASSI DI LUPO
Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria
guidati dal prezioso
predatore, Oasis vi conduce
attraverso i più spettacolari
percorsi fra fauna, natura
e cultura, in una
terra dove
ogni metro
è un traguardo
che offre mille
occasioni
di Turismo
Verde
MUSUMECI EDITORE
Morano Calabro

Campionato di B di calcio a cinque

Terzo pareggio per il Futsal Aosta



L'attaccante Stefano Seravalle

AOSTA. Settimana da dimenticare per le 3 squadre valligiane. La prima giornata di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque ha portato in Valle un punto [illegible]. Se poi si considera che l'unico risultato utile l'ha prodotto il Futsal fanalino [illegible] coda, è detto tutto.

L'Eurotravel è stato sconfitto 4-3 a Settimo [illegible] Caseificio Pugliese, compagine dimostratasi più determinata. Lo testimonia il punteggio che ha visto i locali avanti 3-0, poi dopo il 3-1 di Tacchella, [illegible] sotto [illegible] reti. Solo nel finale con l'estremo Murzilli (che sullo 0-2 aveva sostituito Merdanti infortunatosi alla mascella) in proiezione avanzata arrivavano le segnature di Veronesi e Rissone.

Ha perso anche l'Aymavilles 6-4 a Milano. Una gara ricca di errori sia in fase di conclusione che difensiva: il Milanfive [illegible] ogni regalo infilava così Guerda. «Raffaelli ha messo bene in campo la squadra - spiega il ds Chabod -. Purtroppo commettiamo troppe ingenuità. Un peccato perché avevamo avvicinato il Verona». Alcuni dubbie interpretazioni sul rigore dell'1-0, pareggiato da Borre, e sulla punizione del 2-1, favori[illegible] i lombardi che prima [illegible] riposo dopo il 2-2 di Seravalle tornavano avanti di un gol. Nella ripresa, rete del 5-2 a cui seguiva una doppietta di Zavattaro e due occasioni a tu per tu sciupate da Seravalle.

Solo il Futsal va a punti: 1-1 e terzo pareggio consecutivo della gestione Cadin. Contro lo Csain gara di attesa da entrambe le parti che si chiudeva al 20' a reti bianche. Nel secondo tempo i felsinei osavano di più trovando al 6' il gol, ma 4' più tardi Chiucchiurlotto imbeccato da Di Donato ristabiliva l'equilibrio. Sul finire Madaschi e Di Donato sfioravano il gol partita.

Classifica: Cotrade 41, Cesana 38, Eurotravel Aosta 36, Verona 31, Caseificio Pugliese 29, Bologna 25, Aymavilles 24, Csain Bologna 23, Cadoneghe Padova 17, Manzano Udine 16, Ronchi Verdi Torino, Milanfive, Morbegno 14, Gta Milano 13, La Torre Bergamo 10, Futsal Aosta 9. **[m. i.]**

Biathlon, importanti successi di Jeantet e Nex nella 3ª nazionale giovani

Candidati al titolo italiano

Tra due settimane i campionati tricolori

PREDAZZO. A due settimane dai campionati italiani giovani di biathlon, Simone Jeantet e Michela Nex hanno dimostrato che chi vorrà vincere il titolo [illegible]lla categoria allievi dovrà fa[illegible] i conti [illegible] loro. A Predazzo, nella terza nazionale giovani della stagione, i due giovani valdostani si [illegible] aggiudicati la gara, in una giornata che [illegible] ha visto brillare particolarmen[illegible] il Comitato regionale, dopo le belle prestazioni offerte in precedenti.


Simone Jeantet, del Godioz


Michela Nex, del Valgrisenche

Nelle varie categorie, negli allievi femminile (su [illegible] percorso di 6 chilometri) primo successo per Michela Nex del Valgrisenche che [illegible] un errore al poligono si è imposta davanti a Francesca Pegolo, staccata di 1'35", [illegible] alla compagna di Comitato Emy Chatrian (Torgnon) finita 3ª con un errore. Nella stessa categoria, Valentina Machet del Torgnon [illegible] giunta all'8º posto [illegible] 5'37" [illegible] 4 errori.

Tra i ragazzi terzo successo consecutivo su altrettante gare per Simone Jeantet del Godioz che è stato perfetto al poligono ed ha preceduto Gabriel Zingerle di Anterselva di 1'01" e il friulano Oscar Romanin di 1'15". Al 7º posto Jacopo Alberti del Brusson, bravo al poligono, ma più lento nel fondo, che ha concluso a 2'35", 8º Paolo Montagnoli del Montjovet con un errore [illegible] 3'18" [illegible] 11º Alex Arioli del Gressoney [illegible] 3'53" senza errori.

Negli aspiranti (in gara sulla dis[illegible] dei 9 chilometri) la migliore delle valdostane è stata Viviana Vallainc dello Champorcher che si è piazzata al 3º posto con un errore [illegible] un distacco [illegible] 37" dalla vincitrice, la friulana Federica Piller Hofer, più veloce nel fondo, ma [illegible] 4 [illegible] al tiro. Al 2º posto Katyo Haller (Ridanna) a 20" con [illegible]. Genny Guala (Godioz) vincitrice a Festiona, [illegible] dovuta accontentare del 4º posto [illegible] 1'21" (un errore).

Nel settore maschile la vittoria è andata a Danilo Sartore (Festiona) che si è imposto con [illegible] errore e 32" [illegible] Ronald Carrara (Valserina) e 52" su Stefan Zingerle (Anterselva). Lontani dalle prime posizioni i valdostani. Il migliore [illegible] stato Diego Rossi (Amis de Verrayes), 11º a 1'59"; 15º Marco Frassy del Valgrisenche a 4'26" [illegible] un er[illegible]

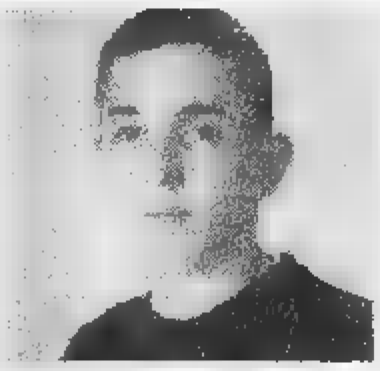
Tra le juniores (9 chilometri) ha vinto Tanja Plorer (Laces), perfetta al poligono, che ha preceduto la friulana Katia Del Fabbro di 1'19" [illegible] Fabienne Vittaz del Brusson di 1'22" (un errore). Al 4º posto Manuela Bagnod del Montjovet a 1'27" con [illegible] errori e al 6º Silvyane Petit (Granat Parey) a 4'51" con 2 errori.

In campo maschile (12 chilometri) nessun valdostano tra i primi della classifica. Il migliore è stato Ruben Montagnoli [illegible] Montjovet, 9º (3 errori) [illegible] 2'59" dal carabiniere Klaus Hollrigl (2 errori) che ha preceduto il trentino Gianni Boninsegna (5 errori) di 1'07" e Yuri Bradanini dell'Alta Valtellina di 1'15" (2 errori). Così gli altri valdostani: 12º Cleto Vallet del Montjovet (4 errori) a 4'33" e 15º Michele Varesco (Cs Esercito) a 5'27" con 3 errori.

Il biathlon ritornerà in Valle nel prossimo fine settimana con la disputa delle gare di Coppa Italia in programma [illegible] Brusson. Sabato 24 è in programma la gara sprint, mentre domenica 25 ci sarà la prova ad inseguimento.

Piercarlo Lunardi

Fondo, il Trofeo Blondin e la Coppa Pilier Central


André Fragno del Pollein

AOSTA. Sara Brocard e Davide Gerbelle negli aspiranti, Nathalie Chadel [illegible] André Fragno negli juniores e Giovanna Vego Scoc[illegible] e Stefano Saracco nei senio[illegible] sono i vincitori del Trofeo Blondin, gara a tecnica classica disputata [illegible] Brusson.

In campo femminile l'aspirante Sara Brocard del Drink ha realizzato il miglior tempo assoluto, coprendo la distanza di 5 km in 15'49". Al 2º posto assoluto Nathalie Chadel del Brusson, migliore juniores, staccata di 15"; al 3º posto assoluto (2ª tra le juniores) Sonia Pession del Valtournenche, [illegible] 29" di ritardo. Tra le aspiranti alle spalle della Brocard si sono piazzate Selena Favre (4ª assoluta) dell'Amis de Verrayes a 1'01" e Nicole Charbonnier del Drink (5ª assoluta) a 1'03". Nelle juniores 3ª Micol Murachelli del Morgex [illegible] assoluta) a 1'08". Nelle seniores 1ª Giovanna Vego Scocco dello Sportneige.

In campo maschile, sui 10 km, i primi tre della classifica sono anche i primi tra gli juniores. Il miglior tempo assoluto è stato realizzato dallo junior André Fragno del Pollein, che ha [illegible]cluso in 28'57" con 14" di vantaggio sul compagno di club Patrick Contoz e con 21" su Fabri[illegible] Lombard del St-Barthélemy. Tra gli aspiranti [illegible] è imposto Davide Gerbelle del Drink, 4º assoluto, [illegible] 42" da Fragno, ma con 3" di vantaggio sul 2º aspirante, il compagno di club Laurent Clos; al 3º posto e 6º assoluto Denis Trento del La Salle [illegible] 1'04". Tra i seniores prima vittoria per Stefano Saracco con la «maglia» del Brusson dopo l'esperienza agonistica con le Fiamme Gialle. Saracco ha concluso i 15 km in 43'45" e ha preceduto Roberto Maguet del Torgnon di 2" e Massimo Boretaz del Grand Paradis di 1'36".

Ad Arpy invece erano di scena allievi e ragazzi per la disputa della Coppa Gelateria Pilier Central, gara a tecnica classica organizzata dallo Sci club Morgex. In campo femminile, tra le ragazze (3 km), ha vinto Fabienne Chanoine del La Salle davanti ad Anita Tori del Brusson, staccata di 33", e a Valentina Henriet del Gran San Bernardo, a 45". Nelle allieve (5 km con partenza in linea) ha prevalso Simona Hosquet dell'Antey-St-André su Chantal Savioz del Drink e [illegible] Cristina Vuillermin del Brusson, staccata rispettivamente di 23" e 24".

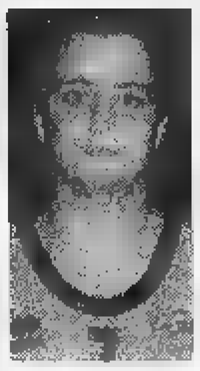
In campo maschile il migliore tra i ragazzi (4 km) è stato Cristiano Benone del Gressoney Monte Rosa che ha preceduto Christian Baraillen del Bionaz-Oyace di 11" e Joel Gontier del Drink di 27". Negli allievi, sempre con partenza in linea e 7,5 km, ha dominato Spencer Cavaguet del Grand Paradis che ha lasciato a 49" il compagno di club Nicolas Bérard [illegible] a 1'35" Andrea Dufour del Brusson. Queste due categorie ritorneranno in gara, [illegible] con il passo pattinato, domenica a Torgnon. **(p. l.)**

BASKET

Il coach della Buckler ha provato nuovi assetti con il Venaria

Gli esperimenti di Frosini

«Soluzioni utili per gli incontri decisivi»


Il giovane Valerio Frosini è sceso in campo nel quintetto iniziale

AOSTA. Pronto riscatto della Buckler nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Dopo [illegible] sconfitta patita a Verbania, gli aostani [illegible] sono imposti sul Venaria per 72-61. E sabato altro confronto casalingo per la Buckler, che [illegible]à la visita [illegible] fanalino [illegible] coda Cus Torino.

La sfida con il Venaria è durata un tempo (38-19 [illegible] punteggio [illegible] metà gara), poi Luigi Frosini ha utilizzato la ripresa per provare nuove soluzioni tattiche. «Abbiamo chiuso l'incontro nei primi 20' di gioco - dice l'allenatore -. La squadra ha impresso un gran ritmo alla partita, facendo registrare buone percentuali al tiro. La circolazione del pallone ha funzionato [illegible] dovere. Nella ripresa ho sperimentato [illegible] quintetto con tre piccoli e due lunghi per cercare di dare maggiore velocità alla manovra. E' stata una soluzione innovativa, che potrebbe servirci negli incontri decisivi. Anche nelle prossime partite proverò nuove soluzioni».

Nella Buckler [illegible] debuttato il giovane Valerio Frosini, sceso in campo nel quintetto iniziale con Umberto Colombini, Luca Ferrari, Fabio Gyppaz e Roberto Padovani. I gialloneri hanno subito allungato il passo, andando al riposo con 19 lunghezze di vantaggio: 38-19. Nella ripresa il Venaria ha ridotto le distanze, sfruttando gli esperimenti attuati dal coach aostano, ma le sorti della sfida non sono mai stati in forse, [illegible] Padovani [illegible] compagni vittoriosi per 72-61.

«Non mi è piaciuto il metro adottato dai direttori di gara - spiega Frosini -, che hanno con[illegible] un gioco troppo fisico agli avversari. L'eccessiva permissività penalizza le squadre più dotate tecnicamente. Spero che in futuro ci siano arbitraggi all'altezza della situazione. A livello individuale devo rimarcare la crescita di Grattacaso, che dopo lo stop per infortunio ha ripreso a dare il [illegible] concreto apporto alla squadra».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 21 punti. Sono andati a segno anche Colombini (11), Ferrari, Polin (9), Armand, Padovani (8), Fracelio (3), Frosini (2) [illegible] Grattacaso (1).

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

Hockey

Un [illegible] acquisto [illegible]r i Lions CourmAosta

L'Hockey club Lions CourmAosta ha ingaggiato un terzino sinistro canadese. David Barozzino, [illegible] anni, ha giocato nel 95/96 nel campionato Ncaa con l'University of Lowell e nel 96/97 in Echl nel Pensacola e in Ihl nel Québec. Arriverà nei prossimi giorni, forse in tempo per Cortina-Lions. **[gio. mac.]**

[illegible]

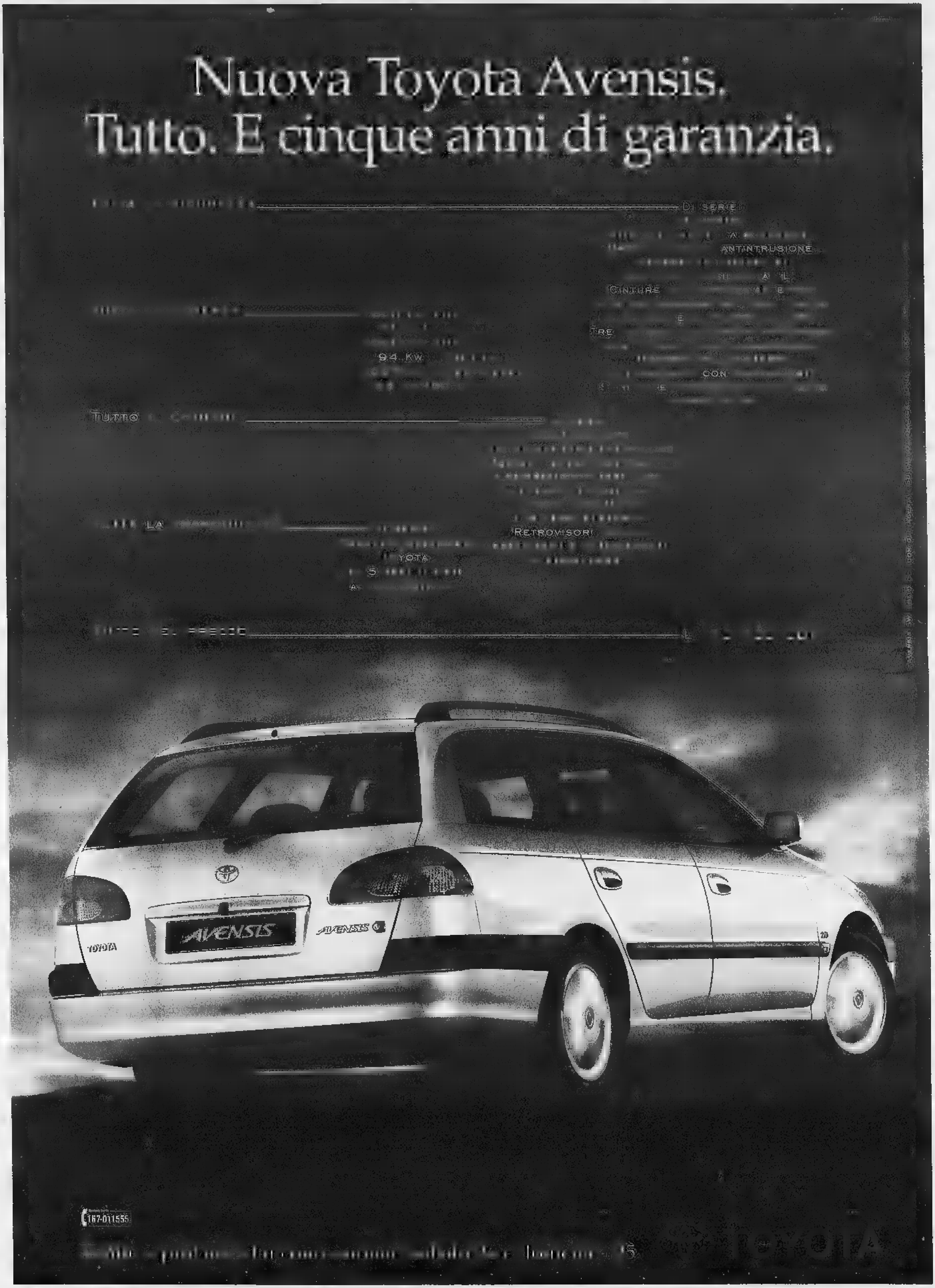
Albarello [illegible] Godioz ritirati agli Italiani

Nella 30 km a tecnica classica dei campionati italiani Marco Albarello [illegible] è ritirato al 2º km per problemi di materiali. Stes[illegible] sorte per Gaudenzio Godioz, che non sarà convocato alle Olimpiadi. Buon 6º posto per Agostino Filippa. **[p. l.]**

Be[illegible]

La Coppa Nitri Auto a scopo benefico

Lea Chuc (Comunale St-Vincent) ha vinto la Coppa Nitri Auto femminile. L'incasso del torneo è stato devoluto in beneficenza. **[s. b.]**


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.

LA STAMPA

ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Gennaio 1998 REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224 AT 33

Bestente e Bologna criticano pds e ppi che hanno «lanciato» altri nomi

Rifondazione: no al «toto sindaco»

Prima i programmi. Bianchino deve decidere



ASTI. E' ora di finirla con il «toto sindaco»: è molto dura Rifondazione comunista. Sono settimane decisive per sciogliere i nodi delle candidature e al partito dell'estrema sinistra non piace «che responsabili di Pds e Ppi, abbiano proposto esponenti dei propri partiti come candidati a sindaco (Fassone e Dania ndr)».

Il segretario provinciale, Aldo Bologna e il capogruppo in Consiglio comunale, Enrico Bestente, hanno diffuso [illegible] nota in cui si legge tra l'altro: «La nostra segreteria è perplessa di fronte ad un metodo che, al di fuori dell'alleanza Ulivo-Rifondazione, anticipa e rende vana la dialettica dell'intera coalizione. Partecipare al "toto sindaco", lanciando singoli candidati di partito, senza aver avviato una preventiva discussione sui programmi e sull'esperienza che si sta chiudendo, è [illegible] metodo vecchio che genera smarrimento tra gli elettori di centro sinistra». Ma Rifondazione non si limita alle critiche: «Il candidato attuale del centro sinistra è Bianchino che ancora non ha sciolto i dubbi se ripresentarsi o meno, che ha bene operato e che potrebbe usufruire, se accettasse di ricandidarsi, dell'effetto "sindaci" che ha caratterizzato con successo le ultime amministrative in altre città».

Fassone, indicato dal Pds, ha scelto la strada del silenzio, precisando, però, di non accettare contrapposizioni strumentali con Bianchino. [f. c.]

I [illegible] DEL POLO

Il «nodo» è Galvagno

Ancora nessuna schiarita per la candidatura a sindaco del Polo anche se pare per ora tramontata l'ipotesi di un personaggio della cosiddetta «società civile» (i contatti sono stati infruttuosi). Seppure nessuno lo affermi ufficialmente, le sorti dello schieramento di centro destra sembrano comunque legate, almeno in parte, alle decisioni dell'ex sindaco Giorgio Galvagno che si è fatto promotore con Ottavio Coffano [illegible] altri ex socialisti, dc, psdi, di una lista civica. Se l'ex sindaco psi si limitasse a recitare il ruolo di ispiratore e fiancheggiatore della lista, o di candidato al Consiglio comunale, il Polo guarderà altrove per individuare l'aspirante sindaco. Ma se Galvagno decidesse o venisse convinto a battersi per la poltrona di primo cittadino, Forza Italia (che vorrebbe le primarie per raccogliere indicazioni sulle candidature), Cdu, Ccd, An e le altre liste alleate potrebbero anche far convergere i voti su [illegible] lui.



Possibili candidati alle prossime elezioni. **Alberto Bianchino e Antonio Fassone** (centro sinistra) **e Giorgio Galvagno** (lista civica)

Verdi battuti sulle irrorazioni

La distanza di 150 metri dalle case ha diviso il Consiglio comunale

ASTI. Delusione degli ambientalisti del gruppo «Vivere la città» per la bocciatura, lunedì in Consiglio comunale, [illegible] un emendamento del capogruppo Gianfranco Miroglio all'articolo sui trattamenti antiparassitari contenuto nel nuovo regolamento di polizia urbana.



Gianfranco Miroglio ha presentato l'emendamento sulle irrorazioni bocciato dal Consiglio

La reazione dei «verdi», gruppo che non solo fa parte della maggioranza, [illegible] che ha espresso nel 1994 la candidatura [illegible] sindaco Bianchino, è sfociata in un «no» all'intero regolamento: [illegible] momento [illegible] voto finale, infatti, Miroglio ed Enrico Rossi si [illegible] espressi a sfavore (sono stati gli unici due voti contrari, contro i [illegible] favorevoli), mentre il terzo esponente [illegible] movimento, Filippo Chirone si è astenuto al pari di Robotti e Conti (Rifondazione) e dei sette esponenti del Polo presenti in aula.

L'articolo «incriminato» così recita: «I trattamenti antiparassitari effettuati con mezzi aerei, devono rispettare idonee di[illegible] dalle abitazioni, in modo tale che non venga arrecato danno alle stesse, alle persone, animali e cose custodite nelle medesime e nelle aree di pertinenza. E' inoltre vietato, in prossimità delle abitazioni effettuare trattamenti in giornate di vento». Con [illegible] emendamento, votato all'unanimità, il sindaco Bianchino ha fatto inserire nell'articolo anche la [illegible] «mezzi [illegible] aerei». Miroglio ha invece chiesto di introdurre nel regolamento una distanza precisa: almeno 150 metri da case, produzioni orticole, coltivazioni, frutteti.

Il sindaco Bianchino ha precisato: «Non vanno messi limiti fisici di distanza; è sufficiente la limitazione che non si può danneggiare». Bonaccorsi (Forza Italia) ha ricordato che «vista la particolare conformazione del territorio astigiano, i 150 metri impedirebbero di fatto le irrorazioni aeree e con atomizzatori con conseguenze negative sulle colture». Quando [illegible] è trattato di approvare l'emendamento di Miroglio, An, Vivere la Città e Rifondazione hanno votato per il sì, il resto del Polo per il no, il Pds si è diviso tra contrari e astenuti. E l'emendamento non è passato. «So - ha detto Miroglio - che i 150 metri impedirebbero di spargere anticrittogamici. Ma era proprio qui che volevo arrivare. Siamo l'unica regione che continua in questa pratica». [f. c.]

PRIMO PIANO

Asti

Il prof. Sorisio e il metodo Di Bella

«Sono venuti in molti a chiedere un consiglio». A parlare del metodo Di Bella è il prof. Fernando Sorisio, chirurgo in pensione, presidente della Lega per la lotta ai tumori. «Ho pesanti perplessità. Sono un medico e ho il dovere di aiutare, non di dare solo delle speranze». A [illegible]

Asti

Prezzi barbera doc in calo in Germania?

Riunione di operatori stamane alla Camera di commercio per il «Borsino vini» dei prezzi all'ingrosso. Il Barbera d'Asti doc quotazioni sarebbe quotato 180-250 mila al quintale franco cantina. [illegible] versione «Monferrato» 160-200 mila. Ma sono stati siglati maxi contratti con importatori tedeschi a prezzi base più bassi di quelli «ufficiali». A PAG. 35

[illegible]

L'Eurovita lanciata verso la serie C1

Intervista a Beppe De Stefano, general manager dell'Eurovita basket, capolista nel campionato di serie C2. A PAG. 41

Avvicinata da 2 giovani in via Sant'Evasio

Scippata all'uscita dal supermercato

ASTI. L'hanno scippata all'uscita dal supermercato. Questa volta la vittima è una donna [illegible] 57 anni, che [illegible] appena fatto la spesa [illegible] «Dì per dì» in via Sant'Evasio (traverso [illegible] corso Casale, ai confini con il quartiere Praia). Dopo aver percorso pochi metri, due ragazzi a bordo di un Ciao, le si [illegible] avvicinati da dietro.

Il giovane seduto dietro ha afferrato la borsetta della donna e ha dato uno strattone. La signora ha evitato conseguenze peggiori, come una caduta, lasciando subito la presa. Ha urlato, inveito contro i due, tutto inutile. Limitato il bottino, poche migliaia di lire e documenti. La donna ha poi chiamato il «113» ed è intervenuta una «Volante». Gli agenti hanno raccolto la descrizione degli scippatori, che la donna ha però visto solo di spalle.

L'episodio non presenta elementi clamorosi, ma riaccende l'attenzione sulla questione dell'ordine pubblico in una zona che pareva essersi «tranquillizzata» dopo una serie di interventi, anche massicci, [illegible] parte delle forze dell'ordine, e una lunga campagna di sensibilizzazione da parte dei comitati spontanei di abitanti della zona.

Solo la scorsa settimana uno dei comitati del centro storico, Borgo Antico, aveva indetto un'assemblea, affollatissima, a proposito dell'ordine pubblico. In quell'occasione si era parlato di episodi di teppismo diffuso, dalle vetrine rotte ai rifiuti sparsi sui marciapiedi, oltre alla presenza [illegible] spacciatori nella zona di piazza San Secondo, via Cavour, via Brofferio, corso Matteotti. Ovvero la zona che sembra aver ereditato parte dei problemi un tempo caratteristici del quartiere Praia.

Il Comitato Borgo Antico ha manifestato l'intenzione, [illegible] altri gruppi, di chiedere la convocazione di un Consiglio comunale aperto sul tema dell'ordine pubblico, e sollecitare un maggior coordinamento tra le [illegible] forze. Quest'ultimo scip[illegible] costituirà [illegible] motivo in più. [r. s.]

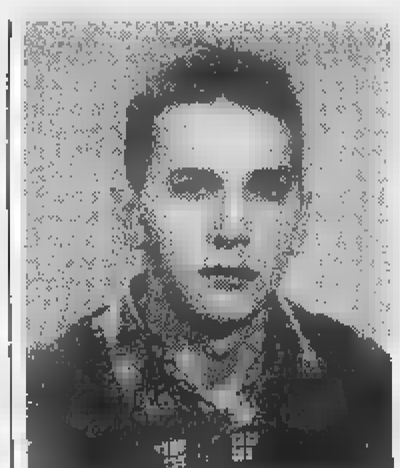
Operaio astigiano di 24 anni era uscito di strada con la sua auto sulla tangenziale

Resta in coma dopo lo schianto a Isola

La famiglia lo assiste all'ospedale di Novara

ASTI. Si vivono ore di angoscia nella casa [illegible] Maurizio Rabino, l'operaio di 24 anni finito fuori strada con la sua auto e [illegible] in coma, ricoverato all'ospedale di Novara.

Il giovane, addetto alla produzione della Gate, è assistito dai genitori, con cui abita in via Monti 69: Pier Angelo, impiegato della Fiat, e Letizia Anna Laiolo, casalinga. Con loro anche la sorella Annalisa, studentessa al «Giobert». La notizia dell'incidente li ha risvegliati bruscamente domenica mattina.



Maurizio Rabino, 24 anni, in coma

Intorno alle 5, Maurizio si [illegible] schiantato contro una cancellata al bordo della tangenziale, subito dopo l'imbocco, in località Molini di Isola. Era solo al volante della [illegible] Bravo, diretto a casa, dopo aver trascorso la serata [illegible] gli amici [illegible] discoteca. «Aveva l'auto da un anno - spiega la madre, la voce rotta dall'apprensione - [illegible] inesperto».

Sulle [illegible] dell'incidente sta indagando l'ufficio infortunistica della polizia stradale di Asti. Pochi gli elementi per ricostruire il tremendo schianto; alcune tracce sull'asfalto e l'auto demolita. Tra le ipotesi, quella del tentativo da parte [illegible] Rabino [illegible] evitare il tamponamento con un veicolo più lento, visto all'ultimo momento, oppure un colpo di sonno.

La Bravo ha sbandato verso sinistra, finendo la sua corsa contro un guard-rail in [illegible] e cemento. L'urto è stato violentissimo: Rabino è stato sbalzato fuori attraverso il [illegible]rabrezza e ha battuto violentemente la testa. Oltre al trauma cranico, ha riportato numerose fratture in tutto il corpo.

Maurizio Rabino è stato portato all'ospedale di Asti, dove i medici gli hanno prestato le prime cure e compiuto le analisi, riservandosi la prognosi. Lunedì hanno deciso di far trasferire il giovane al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara. Anche lì i medici non hanno ancora stabilito la prognosi. [c. f. c.]

SCONTRO

Due feriti restano gravi

Restano gravi le condizioni dei due automobilisti di Bra (Cn) che domenica pomeriggio si [illegible] scontrati sulla tangenziale, nel tratto fra [illegible] Alessandria e [illegible]o Savona. Anna Gallo, 29 anni, viale Risorgimento 43, che viaggiava sulla sua Uno, e Claudio Basso, 27 anni, strada Crocetta 6, che era al volante di una Polo, sono ricoverati all'ospedale di Asti. Hanno riportato numerose fratture e lesioni. I medici li hanno giudicati guaribili in tre mesi. L'incidente aveva mobilitato un grosso spiegamento di soccorsi, dai vigili del fuoco, che hanno dovuto tagliare le lamiere dei veicoli, a polizia e carabinieri. E' stata chiamata anche un'eliambulanza, che però non è stata utilizzata. La tangenziale [illegible] rimasta chiusa oltre un'ora, per consentire i soccorsi, e in entrambe le direzioni si erano formati lunghi incolonnamenti di veicoli. Sulla dinamica dell'incidente indagano i vigili urbani di Asti.

Le Pro loco di Azzano, Calosso e Motta attendono da quasi due anni il versamento di 15 milioni

«Cara Regione saldaci il conto delle cene»

Per le serate gastronomiche a Torino al vertice dell'Unione europea

COSTIGLIOLE. Chi si ricorda [illegible] del vertice degli Stati europei ospitato al Lingotto a Torino, nel marzo '96, durante il semestre della presidenza italiana a Bruxelles?



Di sicuro le Pro loco di Motta, Calosso e Azzano: [illegible] allora attendono la liquidazione del compenso promesso dalla Regione per aver organizzato, al termine della riunione dei rappresentanti dei 12 Stati europei, le due cene ospitate a Torino Esposizioni. «Mille commensali a sera, per noi un gran lavoro, ma anche una bella soddisfazione» ricorda Salvatore Leto, presidente della Pro loco di Calosso.

I «grandi capi» se n'erano già andati a casa, a tavola sedevano i rappresentanti della Regione e degli altri enti piemontesi, oltre a centinaia di cittadini attratti dai piatti tipici astigiani offerti a un prezzo promozionale (30 mila lire, vini compresi).

Alla fine le tre Pro loco si era[illegible] spartite l'incasso, detratte le spese, circa una ventina di milioni. «Poi siamo rimasti in attesa - ricordano a Calosso - di quegli altri 15 [illegible] contributi, [illegible] ch'essi da dividere, che però, nonostante le molte sollecitazioni all'assessorato al Turismo, non [illegible] mai arrivati». Dura la conclusione [illegible] Leto: «Quei 6 milioni a noi servono per poter continuare a lavorare. Facciamo beneficenza a tanti, [illegible] dovevamo farla anche alla Regione sarebbe stato giusto saperlo prima».



Il vertice dell'Unione europea a Torino nel marzo '96. I presidenti delle Pro loco di Calosso **Salvatore Leto** e [illegible] Motta **Alfredo Capello**

Angelo Soria, dirigente dell'assessorato al Turismo, ieri ha chiarito: «I fondi per le Pro loco facevano parte di [illegible] pacchetto finanziario più generale che si [illegible] da poco sbloccato. Liquideremo le Pro loco non appena presenteranno il consuntivo di spesa».

Dopo aver parlato telefonicamente con Soria, Alfredo Capello, presidente della Pro loco di Motta, annuncia: «Domani porterò a Torino i conti». Calosso e Azzano attendono un [illegible] ufficiale dalla Regione. [L. n.]

Sulla Sindone

La mostra ad Asti le fotografie di Secondo Pia

ASTI. L'ostensione della Sindone a partire dalla primavera prossima a Torino, rappresen[illegible] anche per Asti un'occasione turistica e [illegible] promozione culturale.

Nel capoluogo piemontese, parallelamente all'ostensione della reliquia, è in programma [illegible] mostra del Museo del cinema dedicata a Secondo Pia, avvocato di origini astigiane, primo fotografo della Sindone.

Anche l'Amministrazione comunale [illegible] Asti renderà omaggio a Pia con una rassegna delle sue fotografie di proprietà del Comune di Asti. La mostra verrà curata dall'Archivio storico e avrà sede (in data [illegible] da stabilire) a palazzo Mazzola e successivamente al castello di frazione Mombarone un tempo di proprietà di Secondo Pia. Nel maniero verrà ospitata [illegible] sezione dedicata alle fotografie di famiglia. [r. s.]

CANELLI



Ileana Ghione porta in [illegible] Ibsen

Attesa stasera a Canelli, dove al teatro Balbo debutterà il nuovo lavoro di Ileana Ghione (nella foto): «John Gabriel Borkman» del drammaturgo norvegese Henrik Ibsen.

Ad Asti, sempre stasera, a palazzo Ottolenghi, ghiotto appuntamento per gli appassionati di musica: si ascolteranno i brani composti da un amico fiorentino di Vittorio Alfieri. SERVIZI A [illegible] 39

Sul caso Di Bella, parla Fernando Sorisio presidente sezione astigiana della Lega lotta ai tumori

«Terapie più attente contro il cancro»

Donati all'ospedale nuovi strumenti di diagnosi





Fernando Sorisio (a destra) presidente della Lega tumori di Asti col prof. Umberto Veronesi al convegno del 31 ottobre [illegible]

ASTI. «Sì, sono venuti in molti, qui da me, a chiedere un consiglio: l'ultimo, soltanto ieri, in lacrime per la moglie». Il prof. Fernando Sorisio, chirurgo ora in pensione, presidente della Lega per la lotta ai tumori, siede dietro la scrivania [illegible] cui stanno appoggiate pubblicazioni scientifiche e libri di storia, l'altra sua passione. Davanti a lui, in questi giorni, [illegible] seduti molti parenti di malati [illegible] tumore. Tutti [illegible] la stessa angosciata domanda: «Il metodo Di Bella, ci può dare una speranza?».

Sorisio ha un'esperienza lunga decine d'anni d'attività e migliaia di pazienti; appoggia gli occhiali sulla scrivania: «In questi casi, come si fa a negare una speranza? [illegible] io [illegible] un medico, e ho il dovere di aiutare, non di dare solo delle speranze». E sul cocktail a base di somatostatina («una molecola la cui applicazione terapeutica è molto limitata») del professore bolognese, Sorisio dice di avere «pesanti perplessità».

«Il medico sa che il tumore colpisce ogni tre persone - aggiunge - e che la prevenzione e la diagnosi precoce sono le sole armi che ci permettono di guarire [illegible] 40% dei casi diagnosticati in tempo». Il presidente della Lega tumori se la prende anche con lo Stato: «Il ministro della Sanità dovrebbe sapere che un terzo delle diverse neoplasie è dovuto al fumo delle sigarette, vendute dai Monopoli».

Resta il problema di che fare ora. Ai malati, Sorisio dà [illegible] consiglio di continuare a seguire la terapia indicata dai medici. Ma ha anche una parola per i suoi ex colleghi: «Invito i medici a riflettere per un'applicazione più umana dele terapie. Se oggi assistiamo a una sorta di ribellione alla chemioterapia, forse qualche motivo c'è. Evitiamo gli accanimenti. Serve un miglior rapporto tra chirurgia, chemio e radioterapia. Lo dico in generale, senza rivolgermi [illegible] nessuno in particolare, ma è importante avere col malato un rapporto meno distaccato».

E sul piano delle cose pratiche, la Lega tumori ha donato la scorsa settimana un colonscopio al Servizio di endoscopia digestiva (dr. Grassini), che segue di poche settimane, un'altra donazione: un ecocolor-doppler messo a disposizione della Radiologia (dr. Gentile). «Sono due strumenti importanti per la diagnosi precoce» spiega Sorisio. Per i due macchinari, la Lega tumori ha speso complessivamente 140 milioni, avendone però incassati, nel 1997, 104 grazie a sottoscrizioni e donazioni. «Sono soldi degli astigiani che noi investiamo in macchinari per le cure oncologiche da donare all'ospedale: crediamo che questa sia la strada più utile». E da qualche anno, la Lega organizza con la Fondazione Cassa di risparmio un premio per favorire la ricerca e gli studi oncologici: l'ultima edizione ha visto la partecipazione di [illegible] importanti come quelli di Renato Dulbecco e Umberto Veronesi. Versamenti alla Lega per la lotta contro i tumori, sezione di Asti, sul c. c. postale n. 10608149.

Roberto Marasso (medici di famiglia) «Ecco perché serve la sperimentazione»

E sul tema «Di Bella» interviene anche il dr. Roberto Marasso, medico di famiglia, che rappresenta a livello piemontese la categoria nella Commissione regionale oncologica. «L'azione antitumorale della Somatostatina è stata chiaramente dimostrata solo per alcune [illegible] forme tumorali per le quali il farmaco è già erogato gratuitamente dal Servizio sanitario. In questo momento - aggiunge Marasso - il punto da chiarire è se il metodo Di Bella è efficace o meno nel trattare alcuni o tutti i tumori e se può causare effetti collaterali o dannosi. Per questo si devono avviare una [illegible] di sperimentazioni cliniche controllate».

[illegible]

[illegible]

S. Marzanotto

«Liberateci dalle siringhe»

ASTI. Durante l'ultima riunione del Consiglio di circoscrizione di San Marzanotto, presente l'assessore comunale Mauro Trivelli, numerosi abitanti hanno chiesto più controlli delle forze dell'ordine nella frazione.

Lo ha [illegible] noto il presidente della Circoscrizione, Carlo Sabbione. «Sono in aumento furti - è scritto in una nota - e fenomeni di estorsione ai danni di anziani da parte di falsi dipendenti di enti pubblici». Gli abitanti hanno anche sottolineato il fe[illegible] della prostituzione lungo la statale a San Marzanotto Piana.

«E poi c'è il problema delle siringhe - spiega Sabbione - che gli abitanti e la circoscrizione segnalano di frequente all'Asp perchè vengano raccolte. Sono in particolare i residenti [illegible] località Valdonata a lamentare l'intensificarsi di ritrovamenti di siringhe lungo la strada e accanto all'unico campo da calcio di proprietà parrocchiale utilizzato da bambini e ragazzi».

[r. s.]

CHI È IL PERSONAGGIO DEL '97



C'è curiosità a proposito del personaggio che gli astigiani stanno scegliendo come più rappresentativo dell'anno scorso. Il ventaglio delle preferenze si allarga, mentre continuano ad arrivare tagliandi: alla fine si avrà una classifica con non poche sorprese.

Ecco qui un altro [illegible]pon con il quale votare. Il referendum de «La Stampa» punta a individuare chi, secondo i lettori, si è messo in evidenza nell'anno appena concluso. Nella scelta non ci sono limitazioni, [illegible] non quella territoriale. Ampia libertà per quanto riguarda i settori in cui scegliere: mondo economico, cultura, spettacolo, politica e sport. Senza dimenticare il volontariato o gli amministratori di piccoli e grandi centri che abbiano realizzato obiettivi significativi, o chi lavora lontano dai clamori della cronaca ma ottiene risultati importanti. Votare è semplice: basta compilare il tagliando (attenzione: non [illegible] valide le fotocopie) pubblicato ogni giorno sulle pagine della cronaca astigiana, e spedirlo a «La Stampa», casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Oltre al voto (occorre indicare nome e cognome del personaggio, città o paese in [illegible] vive) è anche possibile (ma [illegible] è obbligatorio) scrivere i motivi della scelta. In ciascuna busta è possibile inserire più tagliandi.

Solo alcuni contratti

Ultimo giorno per registrare gli affitti

ASTI. Scade oggi il termine per la registrazione dei contratti d'affitto: sono interessati a questa scadenza quelli pluriennali mai registrati in quanto al di sotto dei [illegible] milioni e mezzo annui; quelli annuali, stipulati [illegible] decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno; quelli superiori ai 2,5 milioni, [illegible] registrati in passato, che abbiano avuto decorrenza da dicembre '96. La legge prevede infatti che la regsitrazione del contratto avvenga entro 20 giorni dall'inizio dell'annualità successiva a quella in corso al 1° gennaio '98. Esempio: un contratto stipulato dal 30 aprile '97 al 30 aprile 2001 va registrato entro il 20 maggio '98, se l'annualità in corso scade il 30 giungo '98 si deve registrare entro il 20 luglio. La tassa di registrazione va divisa a metà tra proprietario e inquilino.

La registrazione va effettuata all'Ufficio del registro in via Comentina, dove, a differenza di altre città, non si è registrato negli ultimi giorno l'«assalto» dei contribuenti.

Iniziative con i paesi alluvionati di Annone, Rocchetta e Cerro

Sos solidarietà da Azzano

«Adottiamo una scuola terremotata»

AZZANO. Solidarietà chiama solidarietà: se ieri è stata l'alluvione nell'Astigiano, oggi è il terremoto in Umbria e Marche.

Un appello viene rivolto in questi giorni dal sindaco di Azzano, Dino Scarzella, ai primi cittadini [illegible] Castello d'Annone (Sandro Valenzano), Cerro (Pie[illegible] Cacciabue) e Rocchetta Tanaro (Sergio Aliberti).

«Subito dopo l'alluvione gli Azzano d'Italia, l'associazione che riunisce 11 centri del Centro-Nord - ricorda Scarzella - inviarono consistenti aiuti ai tre comuni dell'Astigiano. Ora chiediamo ad Annone, Cerro e Rocchetta di mobilitarsi per la raccolta fondi che gli Azzano d'Italia hanno promosso a favore di Foligno».

L'aiuto riguarda, in particolare, la scuola media di località Belfiore resa parzialmente inagibile dal terremoto. «E' stata la frazione Azzano di Spoleto, uscita indenne dalle scosse di settembre, a indicarci che a Foligno c'era bisogno di aiuto» dice Scarzella. Sessanta i milioni necessari a risistemare la scuola: [illegible] Comune di Azzano d'Asti ne ha già stanziati 4, la Pro loco uno. «Siamo convinti che Annone, Cerro e Rocchetta non deluderanno le nostre speranze» dice Scarzella.

Sabato, intanto, una delegazione dell'Associazione artigiani consegnerà un contributo di 15 milioni alla titolare (Livia Ceccarani) di un'impresa di autonoleggio [illegible] Foligno che, nel terremoto, ha avuto danneggiati sia la casa che [illegible] garage della ditta.

Raggiungeranno le Marche il presidente Berta, il vice Negro, il direttore Paro e il presidente dei giovani artigiani Binello.

[l. n.]

CANELLI

Un «grazie» da Foligno

Va avanti il «gemellaggio di solidarietà» tra il Gruppo storico militare dell'Assedio di Canelli e gli organizzatori della Giostra della Quintana di Foligno. A fine dicembre una delegazione di canellesi, guidata dal presidente Aldo Gai e dal sindaco Oscar Bielli, ha portato a Foligno una ventina di milioni raccolti [illegible] sottoscrizioni, destinati ai terremotati. Ora è giunto il ringraziamento di Pierluigi Mingarelli, presidente dell'ente che gestisce la Quintana. «I canellesi - scrive - hanno portato il calore umano e la partecipazione di chi sa, avendole vissute, quanto siano pesanti le conseguenze dei disastri e quanto sia difficile ripartire». Intanto si sta pensando a una presenza canellese alla Quintana, e non è escluso che un gruppo della Giostra sia ospite del prossimo Assedio. Intanto scade il 31 gennaio il termine per partecipare al concorso del Comune per un nuovo marchio dell'Assedio. Info: 0141/820.111. [fi. l.]

Domani primo incontro del Gruppo Ricerche

Quel fisco modello di Asti medioevale

ASTI. In tempi di polemiche fiscali e di «boc» comunali in arrivo è legittimo chiedersi: ma ci si è sempre lamentati delle tasse? Si può allora scoprire come il Comune di Asti nel Medioevo avesse un perfezionato codice di comportamento fiscale. A tutela delle [illegible] municipali sorvegliavano i «dazieri», affinché nessuna merce soggetta a imposta entrasse in città clandestinamente. E il tema delle imposte, delle tasse (chi le pagava?) e quello del debito pubblico nei secoli XIII e XIV è l'argomento di cui si parlerà domani, dalle 17,45 a palazzo Mazzola, sede dell'Archivio storico, nel primo degli incontri organizzati dal Gruppo Ricerche Astigiano, coordinato da Sergio Nebbia, ricercatore e divulgatore della storia astigiana.

La serata sarà aperta da una conferenza [illegible] Luisa Castellani dell'Università di Torino, specializzata di storia medievale, perfezionatasi all'Institut de Histoire du Moyen Age a Strasburgo. La studiosa metterà in rilievo modalità e procedure della riscossione dei tributi, l'uso politico del sistema di tassazione e l'investimento nel debito pubblico cittadino, quale strumento di consolidamento del potere da parte delle più influenti famiglie della città.

Il calendario delle iniziative del Gruppo Ricerche prevede altri quattro incontri, sempre a palazzo Mazzola: giovedì 26 febbraio (alle 18,30) [illegible] «Armi ed eserciti nell'età comunale», relatore Aldo Settia, dell'Università di Pavia. Giovedì 26 marzo: «Rimedi e cure contro la peste nel Cinquecento del medico-filosofo astigiano Pietro Francesco Arellano».

Tra aprile e maggio, in data da definire, si terrà [illegible] tavola rotonda [illegible] «Archeologia lungo la via Francigena», [illegible] esperti del Dipartimento di Archeologia e Antropologia dell'Università di Torino e del Gruppo archeologico del Sud Piemonte.

A ottobre è previsto un convegno su «Sant'Anastasio: dalla cripta al [illegible]. Il convegno sarà organizzato in collaborazione [illegible] l'Università di Torino.

[a. b.]

AGENDA

A Castagnole Lanze si parla di rifiuti

Voluto dal Comune, si terrà stasera alle ore 21, nella sala del municipio di Castagnole Lanze, l'incontro pubblico [illegible] il Consorzio rifiuti astigiano: con il presidente Roggero e i consiglieri Villata, Arato e Tamagnone, si discuterà di raccolta differenziata e strategia per uscire dall'emergenza. Sarà inoltre proiettato il video del Consorzio intitolato «Verde Azzurro Astigiano».

Assemblea a Moncalvo degli agricoltori

Stasera alle ore 21 al teatro di Moncalvo, dibattito sulla situazione agricola organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori. Terrà una relazione il presidente provinciale Italo Mussio. Tra gli argomenti che saranno affrontati, la [illegible] normativa fiscale del settore.

Conferenza di Casini del Movimento vita

Venerdì alle ore 21,15 al Centro culturale San Secondo, via Carducci 22, l'europarlamentare Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita, terrà una conferenza dal titolo: «Chi ha diritto ai diritti dell'uomo?».

LETTERE AL GIORNALE

Licenze libere [illegible] con il «patentino»

Ho letto le reazioni alla proposta governativa di abolizione delle licenze, tante e direi univoche da parte della categoria dei commercianti, che è però solo una delle parti interessate.

Da consumatore mi faccio alcune domande: mi sembra utile la differenziazione degli orari, mi pare anche, finalmente, giusto abolire passaggi burocratici e intrallazzi (noi ad Asti ne sappiamo qualcosa, c'è anche un processo in corso).

Sono però daccordo nel richiedere dei corsi obbligatori (quello che oggi chiamano il «patentino»), perché come consumatore desidero che il venditore sia un «esperto»: questa, mi pare, sia di fatto la differenza tra i «piccoli» e la grande distribuzione.

Il resto, come dire «mi puzza». Sappiamo tutti oggi quale [illegible] situazione, quanto costano (realmente) [illegible] licenze necessarie per avviare un'attività, come questo mercato sia in mano a pochi, che quindi lo determinano (alla faccia del libero commercio!).

Capisco che chi ha pagato (magari qualche centinaio di milioni) una licenza, oggi [illegible] sia felice, ma il provvedimento governativo è il tentativo di sa[illegible] una situazione iniqua (e talvolta anche illegale), e per questo lo approvo.

Lettera firmata

Record di multe e posteggi promessi

Apprendiamo da «La Stampa» che lo scorso anno sono aumentate le multe per divieto di sosta. Basta fare un giro nelle [illegible] a ridosso del centro per constatare che chi vince è il caos, alla faccia dei tanti sbandierati Piani urbani del traffico.

A ottobre il sindaco aveva chiesto una sorta di tregua per permettere il rodaggio delle modifiche alla viabilità voluto dalla giunta. Sono passati tre mesi, un tempo che mi pare adeguato: non mi sembra che i risultati siano apprezzabili.

Il traffico in centro (in particolare la zona di corso Dante) continua ad essere congestionato.

Quasi impossibile trovare posteggio: anche quello a pagamento di via Natta è spesso occupato e vorrei sapere se e quando partiranno i lavori per il raddoppio tanto promessi dal Comune. Si parlava di un parcheggio in via del Bosco e di un altro in via Crispi (qui si doveva utilizzare un garage già esistente): che fine hanno fatto quei progetti?

In Campo del Palio in certe ore c'è da aver paura, per la presenza di spacciatori o anche solo di extracomunitari che ti affrontano insistenti per venderti qualcosa: ma è raro vedere forze dell'ordine presidiare la piazza e così se non vuoi rischiare la carrozzeria o anche peggio, sei costretto a cercare altrove posteggio.

Sono problemi vecchi, e per questo vorrei chiedere: quando si comincerà a fare qualcosa che non siano sempre e solo le solite promesse?

S. V.

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi [illegible] - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono [illegible] più lunghe di 30 righe, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345. **Nizza**: 726.390. **Mombercelli**: 955.333. **Montafia**: 997.555 **Montemagno**: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Asti**: oggi sono di [illegible] con [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Gerello**, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, telefono 594.282.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano**: 926.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 817.444. **Montechiaro**: 999.768. **Montemagno**: [illegible]: 406.160. [illegible] **miano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103 [illegible] **Castagnole** [illegible] 878.161. **Castelnuovo D. B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 948.033

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 593.232-31.743. [illegible]: 823.481 **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrada A21**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Oggi in Provincia è aperto l'ufficio [illegible] difensore civico: Anna Garbarino riceve dalle 15 alle 18. Il servizio è attivo anche nei giorni di lunedì e venerdì (10-14). L'ufficio è collocato al primo piano della Provincia, nei [illegible] dell'ex Apt. Nuovo numero telefonico: 594.766.

ASTI. Con l'anno nuovo, i titolari di pizze al taglio e da asporto, gastronomie, pasticcerie, gelaterie e rosticcerie possono scegliere autonomamente il giorno di chiusura settimanale: lo ha deciso il sindaco Bianchino con un'ordinanza, accogliendo l'istanza dell'Unione artigiani-Cna e Confesercenti. I titolari devono [illegible] municare il giorno al servizio Autorizzazioni produttive del Comune: tel. 399.457/399.458.

SAN DAMIANO. La Regione ha assegnato un contributo di [illegible] milioni e mezzo al Comune a sostegno del progetto sull'«educativa di strada». L'iniziativa punta a prevenire il disagio giovanile: attualmente sono una ventina i minori seguiti. L'intervento è gestito da un educatore della cooperativa sociale «La Strada» di Asti.

MONTEGROSSO. Contributi per [illegible] attività [illegible] volontariato e sportive [illegible] no stati elargiti dalla giunta: un milione è andato alla Società Bocciofila, 500 mila all'Avis e altrettanto alla Croce Rossa.

COSTIGLIOLE. L'abbattimento degli alberi nell'area pubblica di località Salerio [illegible] discusso domani in Consiglio comunale: la questione è stata sollevata da Luigi Solaro, capogruppo della minoranza. La seduta s'inizierà alle 18; all'ordine [illegible] giorno una quindicina di pratiche.

NIZZA. Il '98 sarà l'anno della ristrutturazione completa del mercato ortofrutticolo di piazza XX Settembre. Oltre 50 le bancarelle che avranno allacciamenti con l'energia elettrica e l'acquedotto. L'intervento, ormai indispensabile, costerà [illegible] milioni. La Regione [illegible] ha stanziati 161, di cui il 40% a fondo perduto e il resto con un prestito senza interessi da restituire in 5 anni. Altri 20 milioni saranno stanziati [illegible] Comune attraverso gli oneri di urbanizzazione. La progettazione del nuovo [illegible] è stata realizzata dagli assessorati Commercio e Manifestazioni.

[illegible] l'assessorato alla Formazione professionale [illegible] Regione ha realizzato, in collaborazione [illegible] Fondo sociale europeo e ministero del Lavoro, [illegible] «Guida per l'orientamento dopo la scuola dell'obbligo». La pubblicazione è stata stampata in 60 mila copie: sarà distribuita agli studenti piemontesi che quest'anno termineranno [illegible] scuola media. Ulteriori informazioni allo 011-43211.

Si attendono le quotazioni ufficiali del borsino vini: voci contrastanti

I tedeschi comprano barbera

Ma ci sono contratti a prezzi stracciati



Una composizione di bottiglie di barbera. Sui mercati si registrano voci contrastanti di compravendite all'ingrosso a prezzi inferiori a quelli «ufficiali» del Borsino

ASTI. Consueta riunione di operatori stamane alla Camera di commercio al termine della quale sarà stilato il «Borsino vini» dei prezzi all'ingrosso. Il termometro del mercato, la scorsa settimana, indicava per il Barbera d'Asti doc quotazioni tra le 160 e le [illegible] mila lire al quintale franco cantina, la versione «Monferrato» si attesta tra le 160 [illegible] le 200 mila. Prezzi che da più parti si vorrebbero in crescita grazie all'effetto «vendemmia 1997» e all'avvicinarsi della stagione dell'imbottigliamento.

Ma altre notizie giungono in controtendenza. Sono infatti stati siglati maxi contratti con importatori tedeschi [illegible] prezzi base molto più bassi di quelli «ufficiali» rilevati al Borsino: voci degli ambienti enologici, solitamente bene informate, riferiscono di alcune grosse partite [illegible] vino acquistate nella zona [illegible] Monferrato, ai confini tra le province di Asti e Alessandria, da catene di imbottigliatori della Germania [illegible] 1300 lire al litro. I contratti prevedono la vendita in cisterna e l'imbottigliamento della Barbera d'Asti doc in cantine dell'Alto Adige. Da qui partono poi per i mercati tedeschi, [illegible] a che prezzi e in quale fascia di mercato saranno collocate quelle bottiglie?

C'è la preoccupazione, che dovrebbe essere anche [illegible] Consorzio di tutela, che il faticoso lavoro di innalzamento dell'immagine del prodotto a doc, attuato da tanti produttori, si scontri con questi «affari» da decine di migliaia di ettolitri, dove i margini di guadagno sono ai limiti dell'impossibile, considerando il costo della materia prima di origine certa.

Sono logiche commerciali già viste e purtroppo sperimentate con altri vini, primo fra tutti l'Asti spumante che, proprio in Germania deve sostenere, la fortissima concorrenza di altri spumantelli a basso prezzo e dubbia nascita.

Tra i produttori c'è chi vorrebbe arrivare, anche per la barbera d'Asti, alla docg, in modo [illegible] poter controllare partita per partita le qualità organolettiche del vino. [s. mir.]

Marocchino accoltellato da un connazionale: ieri prima udienza

La droga è stata il movente del delitto alle ex Ferriere



[illegible] Said, 29 anni, accusato dell'uccisione del connazionale Kharid Shubi e Cristina Molinaro, 30 anni imputata [illegible] favoreggiamento

ASTI. Un litigio, forse dovuto ad uno sgarro nell'ambiente dello spaccio [illegible] droga. E' il movente dell'uccisione di Kharid Schubi, 29 anni, accoltellato nell'agosto '96 dal connazionale Hamid Said, 29, nel parco delle ex Ferriere Ercole. Ieri, in occasione dell'udienza preliminare, l'imputato ha fatto sapere dal [illegible] Quarto di voler partecipare al processo. Mancava la convivente, Cristina Molinaro, [illegible] anni, astigiana, accusata di favoreggiamento.

L'udienza, dopo le prime battute [illegible] rinviata a martedì 27: è possibile che i due difensori (Mirate [illegible] Avidano) presentino richiesta [illegible] giudizio abbreviato. Al marocchino, il pm Barbara Badellino contesta l'omicidio, ma senza alcuna aggravante. Scongiurato così il rischio [illegible] ergastolo: Schubi rischia [illegible] massimo di [illegible] anni, pena ridotta di un terzo se il processo sarà celebrato con rito abbreviato.

[illegible] invece le prove contro Hamid Said, già agli atti non venissero ritenute dal gip Alberto Lari sufficienti per la sentenza, questi potrebbe disporre il rinvio a giudizio in corte d'assise.

L'aggressione era avvenuta di sera: dopo essere stato accoltellato al ventre, Schubi [illegible] tentato di tamponare l'emorragia. Poi [illegible] stato accompagnato in ospedale: prima di morire aveva fatto il nome del suo aggressore. La latitanza di Said, ricercato dalla polizia astigiana, si era conclusa, alcuni giorni dopo, al posto di frontiera a Ventimiglia. Insieme alla convivente e ad un connazionale aveva cercato di espatriare [illegible] bordo [illegible] un pullman di linea diretto in Marocco. Per evitare l'arresto aveva fornito ai poliziotti false generalità e tentato di depistare gli investigatori. [r. gon.]



Michele Chiarlo, con i figli Alberto e Stefano e la moglie Giuseppina

Premio ai clic d'autore

Da Calamandrana un invito ai fotografi di tutto il mondo

CALAMANDRANA. Sarà presentato lunedì 26 a Torino il «Premio La Court», dedicato alla fotografia e alla civiltà contadina che Michele Chiarlo ha indetto, d'intesa con la Fondazione italiana per la fotografia [illegible] il patrocinio della Regione [illegible] della Provincia [illegible] Asti.

L'idea del premio, sollecitata dal fotografo albese Bruno Murialdo [illegible] appoggiata con entusiasmo da Chiarlo e dai suoi figli Alberto e Stefano, è di documentare e interpretare l'evolversi della cultura contadina, «individuandone - [illegible] scritto nel bando concorso - i segni della tradizione, ma anche gli aspetti del rinnovamento che contraddistinguono questo ampio bacino della nostra identità storica».

Quindi [illegible] semplice premio fotografico, ma un modo per creare una banca dati dell'immagine di qualità. Il premio [illegible] aperto agli autori di qualsiasi nazionalità. Le immagini presentate al concorso dovranno essere rappresentative di ricerche svolte nell'ambito della cultura rurale e potranno riguardare località d'Italia [illegible] del mondo. Una visione quindi non semplicemente localistica [illegible] tanto meno cartolinesca o bucolica.

Il premio si rivolge ai fotografi in attività da almeno tre anni. Vi possono partecipare anche esordienti, presentati da istituzioni [illegible] personalità del mondo fotografico. Sono ammessi portfolios costituiti da un minimo di cinque a un massimo di dieci stampe a colori o in bianco e nero. Saranno valutate anche elaborazioni al computer e laser copies.

La giuria, che è composta da fotografi professionisti di vari paesi europei [illegible] da Luisella d'Alessandro, presidente della Fondazione italiana per la fotografia, si riunirà a maggio. Il premio verrà assegnato a giugno con una cerimonia al podere «La Court» di Castelnuovo Calcea.

Il primo premio [illegible] del valore di otto milioni, sottoforma di una committenza che la Michele Chiarlo offrirà al vincitore ospitandolo per una settimana nel periodo autunnale e ricevendone in cambio dieci immagini dedicate all'area «Nizza», cioè alla sottozona tra le più pregiate del Barbera d'Asti.

Una formula inedita che sta già destando molto interesse tra gli addetti ai lavori.

Michele Chiarlo, che ha la sua base a Calamandrana, tra Canelli e Nizza, è tra le «firme» del vino più note non solo in Italia. La sua azienda fondata nel [illegible] (allora si chiamava Duca d'Asti) è oggi una delle più attive e premiate. Ha vigne anche a Gavi, Barbaresco e Barolo. [r. s.]

IN BREVE

Asti

A febbraio nuovo vertice Waya-sindacati

Sindacato e proprietà Way Assauto hanno aggiornato a febbraio l'incontro per discutere sul futuro dell'azineda di via antica Cittadella. Le preoccupazioni [illegible] legate ad un possibile calo di commesse dovuto alla possibile apertura in Europa di uno stabilimento specializzato nella produzione di ammortizzatori. [r. gon.]

Asti

Sponsorizzazioni gonfiate [illegible] la decisione del gip

E' atteso per oggi [illegible] pronunciamento del gip Alberto Lari nell'inchiesta sulle presunte sponsorizzazioni «gonfiate». Gli inquisiti sono commercianti, imprenditori, oltre ai dirigenti dell'Astense basket e dell'Asti Sport calcio: le due società si sono sciolte all'inizio degli Anni Novanta. [r. gon.]

Villafranca

Don Sergio Aumenta è il nuovo parroco

Don Sergio Aumenta è il nuovo parroco di Villafranca, Roatto e Maretto. Avrà questo incarico ufficialmente dal 1° febbraio e sostituisce don Guido Franco, in paese da 26 [illegible] e ora destinato a Castello d'Annone. Don Aumenta era titolare della parrocchia di Rocca d'Arazzo. Nel nuovo incarico, [illegible] affiancato, come vicario, da don Paolo Prunotto, proveniente da San Damiano.

San Marzano Oliveto

Dichiarato fallito ristorante «La cascina»

Sentenza di fallimento in tribunale ad Asti del ristorante-pizzeria «La cascina» di San Marzano Oliveto, di proprietà di Ermanno Gaiarsa. L'esame del passivo [illegible] 13 marzo.

Asti

Vigili del fuoco in trasferta in Liguria

Una squadra formata da quattro vigili del fuoco con una campagnola e un furgone, è partita ieri da Asti alla volta della Liguria. I «pompieri» [illegible] stati chiamati a rinforzare l'organico nella zona di Imperia, dove la tramontana ha causato ingenti danni.

DALLE ANAGRAFI

Aramengo + [illegible]

Cresce in maniera consistente la popolazione. I residenti [illegible] 571 (543 nel '96): le donne sono in maggioranza per una sola unità (286). La cicogna ha volato quattro volte, portando un maschietto [illegible] tre femminucce. Sei i funerali. Hanno preso residenza in paese in 46, mentre ad andarsene sono stati 16. Cinque i matrimoni celebrati, di cui tre con rito civile. Le famiglie sono diventate 295.

Montegrosso - [illegible]

Il paese perde [illegible] abitanti, complice il calo di nascite ed il saldo negativo tra immigrati ed emigrati. Nel '97 13 nuovi nati (7 maschietti), mentre sono morti 18 uomini e 15 donne. I nuovi montegrossesi iscritti all'anagrafe sono 56 (23 maschi [illegible] 33 femmine), mentre sono 64 gli emigrati (33 e 31). In totale quindi, il centro della Valtiglione conta 2.047 abitanti (982 uomini e 1.065 donne). I nuclei familiari sono 901 e nell'anno passato sono stati celebrati 24 matrimoni, tutti con rito religioso. [e. ce.]

Mongardino + 11

Da 940 a 951 abitanti: il '97 è stato un anno in crescita. Il numero di nascite si è mantenuto costante (6 bambini, di cui 5 femminucce [illegible] 1 maschietto), mentre sono aumentati coloro che hanno preso casa in paese: [illegible] (26 uomini, 14 donne) contro i 27 del '96. Si è invece ridotto il numero degli emigrati: erano stati 29 due anni fa, sono risultati 16 nel '97. Diciannove le sepolture (9 uomini, 10 donne), 5 i matrimoni. [l. n.]

Cessole - [illegible]

Il paese, come molti altri centri della Valle Bormida, perde abitanti: 459 i residenti, 6 in meno rispetto al '96. Maggioranza di donne che sono 236 contro 223. I nati, nel '97 [illegible] stati 3 (tutti maschi), nove i morti (4 maschi [illegible] 5 femmine). Undici i nuovi residenti (4 maschi e 7 femmine), altrettanti gli emigrati. Alta la percentuale degli stranieri: sono 19, in maggioranza svizzeri (sono 4 maschi e 7 femmine), ci sono poi 2 rumeni, 3 tedeschi, un cittadino peruviano e 2 macedoni. In diminuzione i nuclei famigliari: 205, cinque in meno. [fi. l.]

Grana - 17

Continua [illegible] diminuire la popolazione. I residenti [illegible] 627 (297 uomini e 330 donne), contro i 644 del '96. Sono stati 16 decessi, di cui 10 uomini e 6 donne: 6 nascite (2 maschi e 4 femmine). Saldo negativo tra immigrati-emigrati: solo 15 i nuovi arrivi (7 uomini e 8 donne) e [illegible] (9 maschi e 13 femmine) quelli che hanno lasciato il paese. Le famiglie sono 296. Quattro matrimoni. [bru. m.]

Baldichieri + 10

Il paese ha superato quota mille: [illegible] 1007 gli abitanti (496 maschi e 511 femmine). I nati [illegible] 11, in prevalenza femmine: otto i fiocchi rosa e tre quelli azzurri. I morti sono stati 13, di cui sette donne. In paese hanno preso casa 41 nuovi residenti, [illegible] ne sono andati in 29. Cinque i matrimoni celebrati, uno [illegible] quali con rito civile: altre cinque unioni ma fuori del paese. [cl. o.]

CANELLI

Si parla della Sindone

Domani al via le lezioni dell'Unitre

CANELLI. E' prevista per domani, dalle 15,30, nella sala delle conferenze della Croce Rossa, in via dei Prati, la prima lezione della sessione primaverile dell'Unitre, l'università della terza età, che raggruppa oltre 170 iscritti da Nizza, Canelli e Incisa Scapaccino.

Il dott. Alessandro Grasso, anestesista, per molti [illegible] in forza negli ospedali di Canelli [illegible] Nizza, studioso ed esperto, tra l'altro, di pranoterapia, parlerà dell'«uomo della Sindone». E' una relazione medico-legale sul lenzuolo custodito a Torino e che, secondo la tradizione cristiana, avrebbe avvolto il corpo di Gesù dopo la morte.

Per quanto riguarda Canelli le lezioni dell'Unitre, in tutto 14, sempre dalle 15,30 e nel salone Cri, proseguiranno fino alla fine [illegible] aprile. Annunciate conferenze sulla storia, le medicine alternative, l'immortalità nella tradizione precristiana, i viaggi, vari temi medici [illegible] di carattere geografico.

A Nizza, dove la ripresa delle lezioni è stata annunciata per lunedì 26, saranno due le sedi dei corsi: nel palazzo dell'istituto per ragionieri Pellati e, per gli argomenti collegati alla musica, all'auditorium «della Trinità». Le lezioni [illegible] terranno dalle 15. S'inizierà col medico nicese Giorgio Pinetti che parlerà di «pronto soccorso in casa». Seguiranno, fino a maggio, lezioni sulle religioni, la storia locale, l'arte, la sismologia [illegible] la musica con un concerto di chiusura previsto per il 18 maggio.

Il 4 marzo riprenderanno le lezioni ad Incisa (dalle 15 alle 17 nel salone della parrocchia Santi Vittore e Corona). La prima lezione sarà di gastronomia poi ci saranno relazioni sul diritto di famiglia, la storia e la religione. [fi. l.]


CON IL PATROCINIO DI:
BANCA CRT
IDEA SPOSA '98
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
22 Gennaio - 1° Febbraio
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011/66.44.970

Gli abbattimenti sono limitati, ma il rischio di infezione cresce

Casale, platani condannati

Saranno tagliati 37 alberi ammalati



Interventi di sistemazione di alberi dei giardini e l'assessore Gianni Calvi

CASALE. Sono 37 i platani gravemente malati di «cancro colorato» che saranno abbattuti [illegible] breve, su indicazione degli esperti dello speciale Osservatorio regionale che hanno eseguito prelievi e successive analisi di laboratorio. Lo ha annuciato l'architetto Caterina Brezza, responsabile del «verde cittadino»: sono interessati 16 platani in Lungo Po Gramsci, 12 nel viale del cimitero ebraico [illegible] 9 in [illegible] Duca d'Aosta.

Gli interventi, «da eseguire nell'inverno per evitare la diffu[illegible] dell'agente patogeno» precisa Francesco Grisoni, esperto dell'Ipla, sono in diminuzione rispetto al passato: lo confermano i dati (nel '97 una cinquantina [illegible] abbattimenti) e lo ribadisce il presidente dell'Ipla, Ettore Broveglio.

«Ma il problema del cancro colorato che uccide i platani - precisa Grisoni - è comunque presente e mina il futuro dei circa mille alberi a Casale».

Per [illegible] l'intervento [illegible] limitato, anche se non si rivela risolutivo dal punto di vista della patologia e non è gradevole dal punto di vista estetico. Commenta l'assessore Gianni Calvi: «Ho cercato più volte di affrontare la questione in modo complessivo, anche se mi rendo conto che dal punto di vista politico e dell'immagine è un discorso estremamente delicato: sono stato mezzo assassinato per una mezza dozzina di robinie abbattute in via XX Settembre». Ma per [illegible] Duca d'Aosta, secondo Calvi [illegible] gli esperti, la soluzione più logica sarebbe l'abbattimento di tutta l'alberata (restano ancora circa 150 platani) per una successiva sostituzione [illegible] alberi sani. «Sconsiglio - precisa Grisoni - di piantumare altri platani anche perché c'è un insetto nell'ambiente che succhia la linfa».

In corso Duca d'Aosta c'è anche [illegible] problema legato all'infestazione estiva della Corythuca ciliata, una sorta di insettino bianco alato che ha sollevato parecchie lamentele tra gli abitanti. «E' intollerabile - commenta una donna - Siamo costretti a tenere le finestre chiuse nella stagione calda». Ma un taglio radicale su tutto il viale incontra ostilità nei cittadini.

Per Lungo Po Gramsci il futuro dei platani è legato al progetto di sistemazione del greto del fiume e del collegamento con piazza Castello tramite un ponte pedonale.

Gli altri abbattimenti nel '98 sono limitati: due ippocastani in viale Beretta e viale Piave, un acero [illegible] viale XIII Martiri, un paio di robinie in salita Sant'Anna, [illegible] prunus in piazza Castello, sostituiti in primavera.

Intanto, tra un [illegible] partirà l'opera di graduale realizzazio[illegible] del parco naturale della Cittadella, iniziando dalla ristrutturazione della casamatta, dell'ingresso [illegible] di altre due costruzioni. «L'orientamento - dice Calvi - è di salvaguardare la vegetazione esistente».

Presto, poi, saranno piantumate la aiuole nel viale della Posta centrale, davanti all'ospedale, nel piazzale della Stazione e [illegible] due rondò di via Adam e Terranova.

Questi saranno probabilmente «adottati» dalla Bistefani, che dovrebbe occuparsi della manutenzione, così come la Iarp per l'area verde in via Negri, appena definito l'accordo.

Calvi rilancia un appello: «Se qualcuno vuole adottare aree verdi ce lo dica». Anche [illegible] pensionati: si può concordare [illegible] rimborso per l'acqua usata.

Silvana Mossano

Ovada punta sul mercato

Società stilerà il regolamento Nuovi criteri anche per i bar

OVADA. Il Piano commerciale di Ovada [illegible] da tempo scaduto e i recenti provvedimenti ministeriali in materia [illegible] commercio (con la liberalizzazione, fra l'altro, delle licenze per negozi con superficie di vendita inferiore a 300 metri quadrati) hanno bloccato l'iniziativa del Comune, che intendeva predisporre uno studio al riguardo.

La giunta, però, ha deciso di rivolgere l'attenzione comunque ai pubblici [illegible] e al mercato ambulante, che ricadono ancora sotto la sua competenza diretta.

Per i pubblici esercizi si è evidenziata la necessità di un aggiornamento della disciplina transitoria per il rilascio delle relative autorizzazioni, così da assicurare una migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore, tenendo anche conto dei flussi turistici.

Per questo è stato dato incarico all'Istet (Istituto studi economico territoriali del terziario), di Fiorenzuola d'Arda, per la predisposizione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni stesse.

Allo stesso istituto è stato affidato l'incarico per l'analisi strutturale e programmatica dei mercati ambulanti, con l'elaborazione di un regolamento. A questo riguardo, infatti, in base alle disposizioni di legge, è [illegible] che si individuino e definiscano le aree destinate all'esercizio del commercio su aree pubbliche con l'elaborazione [illegible] una precisa regolamentazione.

Ed è noto quanto sono importanti i mercati per Ovada: l'amministrazione comunale intende utilizzare nel miglior modo questa attrattiva per rivitalizzare il più possibile il centro storico. E' una precisa volontà, ribadita di recente dal sindaco Robbiano in Consiglio comunale [illegible] quando ha assicurato che «il mercato resterà nel centro storico». Nel quadro [illegible] una eventuale ristrutturazione, sarà valutata l'opportunità di interessare all'evento commerciale tutto il comparto, fino a piazza Cappuccini. [r. bo.]

L'INTERVENTO

La droga, il Sert di Acqui e la prevenzione mirata

LA Comunità di S. Benedetto al Porto, in prima linea da 27 anni sul tema tossicodipendenza, con 4 strutture nel territorio alessandrino, vorrebbe cogliere l'occasione che offre il Procuratore generale della Cassazione, voce autorevole, non ideologica, per alcune considerazioni sulla questione della «lotta alla droga» nel nostro territorio.

Prendiamo come riferimento il Sert di Acqui (dati 1997), dove la popolazione in carico che fa uso di stupefacenti [illegible] di circa 150 persone, a cui si aggiunge [illegible] «popolazione sommersa» di gran lunga superiore a quella censita ufficialmente. I dati delle forze dell'ordine sulla lotta antidroga nell'Acquese fanno di per sé riflettere sul fallimento della politica repressiva (25 grammi di eroina e 20 di cocaina sequestrati [illegible] un anno).

> «Un servizio ridotto all'osso un solo medico per 150 persone»

Non vogliamo puntare il dito contro le forze dell'ordine (costrette a far rispettare leggi che comportano oneri di spesa spropositati rispetto ai risultati raggiunti) ma ci viene spontaneo sottolineare come la quantità di stupefacente sequestrata evidenzi la tipologia del mercato illecito: non siamo davanti a trafficanti di medio o grosso calibro, ma a persone che per continuare a procacciarsi [illegible] sostanza [illegible] costretti a cederne piccole quantità. Sono nella stragrande maggioranza coloro che da anni ruotano attorno al Sert, che hanno fallito le numerose Comunità e i tentativi di recupero loro proposti.

E' a loro che la proposta [illegible] sperimentazione oggi in discussione potrebbe essere rivolta e non certo ai «nostri figli per la rovina delle famiglie o la disgregazione della società».

Non tralasciamo la situazione del carcere di Alessandria, che non si sottrae alla statistica [illegible]zionale che indica [illegible] 30% dei carcerati [illegible] tossicodipendente, di cui il 4% affetto da Aids e il 10 sieropositivo. Non ci sono programmi di supporto, con una presenza saltuaria degli educatori; ciò comporta per il tossicodipendente una concreta mancanza di riferimenti che possano fargli intraprendere strade alternative [illegible] recupero. Solo di recente sono stati avviati laboratori e la possibilità di scolarizzazione con le «150 ore».

Qui nasce la prima considerazione, riuscire al più presto a rendere legge la proposta di depenalizzazione dei rea[illegible] connessi all'uso di stupefacenti, sottolineando come non siano gli effetti della sostanza che di per sé spingono a commettere atti [illegible]minosi, ma il regime proibitivo in [illegible] essa è collocata; un controsenso [illegible] pensiamo che, nonostante la politica proibizionista, gli stupefacenti sono abbondantemente reperibili e facilmente accessibili.

Non tralasciamo un'attenta riflessione sul modo distorto di interpretare la politica di riduzione del danno in Italia: poche siringhe pulite [illegible] alcuni preservativi distribuiti da piccole unità di strada non sono sufficienti a rendere incisivi i reali obiettivi di tale strategia. Ci vuole il coraggio di non cercare [illegible]proprie e improduttive vie di mezzo tra ideologie contrapposte, ma di sviluppare tale strategia a 360°, [illegible] interventi mirati alla persona e alle sue esigenze piuttosto che alla sostanza; solo [illegible] cogliamo l'eterogeneità delle tossicodipendenze e il loro radicamento nel disagio e nella sofferenza, solo così possiamo dirci che [illegible] esistono «bacchette magiche» o «pillole antidevianza» e che bisogna accettare le molte strade con l'unico discrimine del rispetto della persona.

Chi, oggi, può dare educazione e prevenzione, nel modo e nella maniera che comunemente [illegible]nosciamo, partendo dalla rivalutazione di quei valori fondamentali come la famiglia, [illegible] bene comune, la giustizia anche verso le fasce più deboli? La nostra società con il suo modello e stile di vita ci offre ancora questo? La scuola? Abbiamo sotto agli occhi la fatiscente struttura del «Vinci», che dopo 40 giorni di occupazione ha ottenuto qualche promessa. Non li abbiamo ancora una volta sottovalutati nel loro diritto di essere ascoltati, come protagonisti e soggetti propositivi in quello che dovrebbe essere la più importante agenzia educativa? Ci sforziamo realmente di comprendere i contenuti di questa protesta o la facciamo passare come un tentativo di [illegible] «fare scuola»? Non vorremmo essere finiti ancora una volta sulla vecchia strada, di educarli, non rispetto alle loro esigenze, ma a come vorremmo essi fossero. E' questo il nostro concetto di educazione?

Dubbi [illegible] domande nati da [illegible] che abbiamo letto sui giornali.

Un altro servizio deputato a offrire un supporto rieducativo dovrebbe essere il Sert di Acqui: depotenziato, versa in condizioni da «sala di rianimazione», con un solo medico su 150 persone, riuscendo a malapena, grazie all'impegno di pochi seri operatori, a far fronte all'emergenza che un problema in costante mutazione richiede.

Sarebbe necessario un potenziamento di personale e una riqualificazione costante e coraggiosa, con una presenza credibile da parte del governo.

Finiamola poi di delegare alle Comunità il compito di «guarire» le persone che fanno uso di stupefacenti e smitizziamo la favola della dipendenza co[illegible]e patologia clinica. La dipendenza è un fatto individuale, per cui a ciascuno va data la sua risposta: non esiste la «dipendenza», ma tante dipendenze, per cui non esiste una soluzione ma tante soluzioni.

Associazione S. Benedetto al porto,
Comunità Nelson Mandela
Comunità Val Berrino (Visone)

IN BREVE

Acqui

Il gonfalone del Comune con i Cobas del latte

Il gonfalone di Acqui a sostegno dei Cobas del latte. Stamane, il vessilo, accompagnato da una delegazione del Comune, prenderà parte a una manifestazio[illegible] a sostegno degli allevatori impegnati nella protesta sulle quote latte e che si tiene a Bergamo. [g. l. f.]

Casale

Raduno [illegible] maggio degli anziani piemontesi

L'annuale raduno degli anziani piemontesi, promosso dai Centri [illegible] incontro della Regione, si svolgerà per il 1998 a Casale il 12 maggio. Sfileranno accompagnati dalla «Banda musicale degli anziani» [illegible] [illegible] presenti [illegible] sindaci. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro anziani di San Damiano d'Asti (telefono 0141/975058 dalle 9,30 alle 12,30). [s. m.]

Cerrina

E' fu[illegible]i pericolo il cacciatore ferito

Il cacciatore cerrinese Giorgio Mezzano, ferito un mese fa durante [illegible] battuta al cinghiale, è stato dimesso dall'ospedale dopo un'operazione alla milza. E' fuori pericolo. [m. g.]

Ieri [illegible] Roma in delegazione quasi tutti i dipendenti. Ma la vertenza rimane difficile

Sospesi i licenziamenti alla Delphi

A febbraio trattative per «ricollocare» i 230 operai

QUATTORDIO. L'atteso incontro romano per trovare [illegible] soluzione positiva dopo la decisione della Delphi Packard di chiudere lo stabilimento e mandare a casa i 230 dipendenti un primo risultato lo ha dato: è stata sospesa la procedura di licenziamento e nella settimana dal 9 al 13 febbraio prossimo al ministero dell'Industria sarà avviata una trattativa per individuare soluzioni alternative alla produzione di assemblaggi elettrici per auto.

Nel frattempo, [illegible] sino al 30 aprile, per due terzi dell'organico dell'azienda scatterà la cassa integrazione ordinaria mentre gli altri continueranno a lavorare in fabbrica.

A Roma, per l'incontro con i funzionari dei ministeri dell'Industria [illegible] del Lavoro e con i vertici della multinazionale che fa capo alla General Motors [illegible] Detroit, era giunta, ieri mattina, una delegazione [illegible] oltre duecento persone fra lavoratori dell'azienda, sindacalisti e sindaci della zona interessata ai negativi riflessi economici in caso di chiusura. Presenti alla riunione anche i parlamentari dell'Astigiano e dell'Alessandrino, gli onorevoli Penna, Stradella, Muzio ed il senatore Saracco.

La discussione si è protratta per oltre quattro ore. Poco dopo mezzogiorno la trattativa si è interrotta. Funzionari ministeriali e rappresentanti Delphi si sono riuniti per dare una risposta alla richiesta sindacale: bloccare la chiusura dello stabilimento ed avviare una verifica sulle possibilità di mantenere l'attività. Alla ripresa dell'incontro è stato comunicato l'accoglimento della richiesta.

«Abbiamo ottenuto un primo risultato favorevole - commenta, da Roma, Giorgio Sciutto della Cisl - perchè siamo riusciti a bloccare i licenziamenti e tratteremo con più calma, senza più questa spada di Damocle sulla testa. La nostra però è una cauta soddisfazione, in quanto rimane ancora in sospeso il giudizio su comportamento e intenti della Delphi».

La crisi aziendale si era evidenziata nel dicembre dello scorso [illegible] con l'annuncio da parte della direzione della decisione di chiudere lo stabilimento in quanto non più competitivo e non più rispondente alle strategie General Motors, dove era in atto un drastico piano di ristrutturazione.

Da qui la mobilitazione delle maestranze [illegible] l'occupazione della fabbrica. [r. sc.]

DA ANNONE

«E' un primo risultato»

«Un primo risultato lo abbiamo ottenuto: per [illegible] la Delphi non chiude». Gli amministratori locali, scesi a Roma con le maestranze, commentano positivamente l'esito dell'incontro di ieri al ministero dell'Industria. «I Comuni - spiega Alessandro Valenzano, sindaco di Annone, centro in cui risiedono una trentina di addetti - non faranno parte della commissione azienda-sindacato- ministero che entro metà febbraio deciderà sul futuro della Delphi. Le maestranze, però, sanno che potranno sempre contare sul nostro aiuto: siamo pronti a mobilitarci in qualsiasi momento».

A Roma sono scesi, oltre a Valenzano, gli amministratori di Quattordio, Refrancore, Rocchetta e Cerro Tanaro, Viarigi, Masio, delle Province [illegible] Alessandria e Asti, un funzionario della Regione. Anche i parlamentari Saracco, Muzio, Penna, Stradella, che hanno partecipato all'incontro al ministero, hanno preannunciato l'intenzione [illegible] «appoggiare ogni iniziativa tesa a evitare la chiusura dello stabilimento». «La speranza - dice il sindaco di Annone - è che la Delphi possa sopravvivere, puntando a una riconversione delle produzioni». [l. n.]

Acqui, tracciato il bilancio dell'attività nel 1997

Sulle strade meno multe ma più controlli dei vigili

[illegible] Meno contravvenzioni ma più controlli. E' quanto emerge dal bilancio dell'attività nel '97 della polizia municipale, che ieri mattina ha celebrato la festa del patrono San Sebastiano.

Le infrazioni al Codice della strada verbalizzate nel 1997, sono [illegible] 5550, [illegible] in meno rispetto al '96, mentre gl[illegible] incidenti rilevati sono stati 81, 13 in più rispetto al '96, di cui 3 mortali, 31 con feriti e 47 senza feriti. Le patenti ritirate dopo accertamento del tasso alcolico sono state 7 [illegible] altrettante sono state sospese su segnalazione. I mezzi sottoposti a fermo e [illegible] questro sono stati 24, mentre 57 auto sono state rimosse per intralcio alla viabilità.

Per quanto riguarda invece gli altri settori in cui operano i vigili, [illegible] seg[illegible] 760 informative per il settore [illegible]ciale e artigiano, mentre sono state [illegible] 680 pratiche relative alla residenza e informative per l'amministrazione statale. I controlli su attività edilizie [illegible]no stati 158, [illegible] in più rispetto al [illegible]. Sono state verbalizzate 42 violazioni di leggi per il commercio e 6 per l'artigianato. Tre i verbali per infrazioni [illegible] leggi edilizie, mentre 202 sono state le denunce di infortunio sul lavoro.

Lo scorso anno, è aumentato il numero delle autorizzazioni permanenti rilasciate per l'accesso alla Zona [illegible] traffico limitato, che da 285 del 96' [illegible] passate [illegible] 330. Allo stesso tempo, è aumentato il numero delle autorizzazioni temporanee per l'accesso alla Ztl, sono s[illegible]te cir[illegible] 5100 unità, 400 in più rispetto al '96.

Nel '98, si giungerà al completamento della pianta organica, [illegible] conto che negli scorsi mesi è stato bandito un concorso per 7 nuovi agenti e per il comandante. [g. l. f.]

Costigliole d'Asti, l'iniziativa è stata voluta da Provincia [illegible] Comune

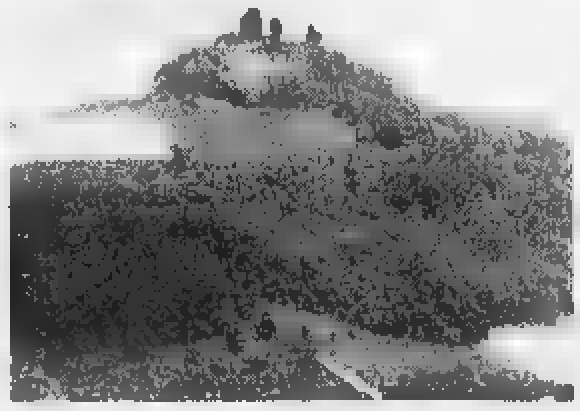
Un rombo alto 4 metri a Bricco Lu

La scultura ornerà il «balcone del Monferrato»

COSTIGLIOLE. Sulla sommità del colle, I caratteristici cipressi; appena sotto, nello spiazzo che si apre [illegible] un paesaggio di colline e valli, una delle tre sculture vincitrici del premio internazionale «Umberto Mastroianni» (seconda edizione) promosso dalla Regione.

Così apparirà, nei prossimi mesi, Bricco Lu, [illegible] [illegible] «balconi» più suggestivi del Monferrato astigiano [illegible] da sempre rifugio degli innamorati. L'opera che verrà installata s'intitola «Soglia» ed è stata realizzata dall'artista romano Claudio Palmieri. E' alta circa quattro metri e ha la forma [illegible] un rombo, che racchiude una forma astratta. All'assessore provinciale alla Cultura, Piera Accornero, la scultura è piaciuta: in qualche modo s'inserisce nel progetto dell'ente, accarezzato da alcuni anni, di collocare sul bricco un monumento dedicato alla donna contadina.

«L'opera di Palmieri - indica l'amministratrice - è stata prescelta da una commissione di esperti nazionali e internazionali: valorizzerà ulteriormente Bricco Lu, luogo di straordinaria bellezza e ricco di leggenda (la tradizione popolare lo ha sempre indicato come [illegible] [illegible] alle "masche", ndr). La scelta della Regione [illegible] puntare su Costigliole faciliterà l'inserimento di questo punto panoramico nei circuiti turistici dell'arte e della cultura».



Uno scorcio di Bricco Lu sulle colline [illegible] Costigliole d'Asti

La collocazione [illegible] «Soglia» avverrà tra la primavera e l'estate: nei prossimi giorni la data dell'inaugurazione sarà definita da Provincia [illegible] Comune. Quest'ultimo [illegible] occuperà anche della riqualificazione [illegible] abbellimento dello spiazzo, finora utilizzato come parcheggio. Le altre due sculture vincitrici del premio «Mastroianni» saranno collocate a Novara [illegible] Cuneo. [l. n.]

Da uno studio del «Sole 24 Ore» sugli affari immobiliari in 103 capoluoghi

Case, mercato in ripresa

I dati di Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo un letargo di cinque anni il mercato delle compravendite nel settore immobiliare starebbe attraversando un momento di discreta ripresa, secondo un'analisi condotta nei 103 capoluoghi di provincia da «Il Sole-24 ore» e curata dal centro studi Forum immobiliare. Per ogni capoluogo di provincia viene stabilito, confrontando il numero delle compravendite con quello delle famiglie, l'indice di mobilità, cioè minor o maggior vivacità del mercato. Abolita la divisione in centro storico, semicentro e periferia, preferendo quella a zone: di pregio, buone, medie e scarse.

Per indice di vivacità, Alessandria tra i capoluoghi piemontesi è all'ultimo posto, con un 2,8 per cento, Novara al primo, con l'otto. A quota tre Asti, Cuneo è a 4,1 e Vercelli a 4.9. Non è stato calcolato per le nuove province di Biella e Verbania, per mancanza di raffronti. Aosta sta peggio: 1,4.

Ad **Alessandria** Andrea Gabetti, agente della Gabetti, parla di mercato stanco: «Gli alloggi ci sono, la gente viene a vedere ma si capisce che spera di non trovare quello che cerca, per evitare così di acquistare». E cerca di buttare giù i prezzi.

Di costruzioni nuove in centro, mancando il piano regolatore, neppure parlarne, si punta sul ristrutturato, spesso molto curato, con richieste che possono arrivare ai 3 milioni e 200 mila lire al metro quadrato, ma che scendono anche a due e mezzo. Per ristrutturazioni più modeste si è attorno a 2200-2500 mila. Il nuovo è possibile solo al Cristo: si fa fatica a strappare i due milioni.

Più vivacità ad **Asti** «anche se - dice il vice presidente dell'associazione agenzie immobiliari - i prezzi sono fermi da due o tre anni». Per il nuovo si parla anche di 4 milioni al metro («Ma sono molto molto teorici»), la media oscilla sui 2 milioni e mezzo-tre. Spesso, come in zona Nord, il ristrutturato (3.200 mila-3.550 mila) è più appetibile del nuovo: 2.200 mila-2.800 mila. Nelle zone dei corsi Casale e Matteotti si paga attorno al milione e [illegible] mila.

A **Biella** il «mercato è tendenzialmente sotto la media nazionale - dice il geometra Ennio Coda -, è un dato storico. Anche se il nuovo ha dei costi di produzione elevati, come a Pavia dove si vende sui sei milioni, da noi si stenta a raggiungere i quattro: l'offerta è alta, la richiesta bassa, il mercato è soffocato e penalizzato».

Tutto diverso a **Cuneo** dove, spiegano all'agenzia Combale, i prezzi sono alti «anche se l'acquirente è oggi molto attento e non intende certo farsi spennare. Non è giusto parlare di crisi, si vende, ma i prezzi devono essere ragionati». Nella «penisola» tra i due fiumi tre milioni per l'usato, quattro per il nuovo, che può salire. «In zona viale degli Angeli, piazza Europa - dice Combale -, si può arrivare a 5-6 milioni». Si scende a Madonna dell'Olmo: due milioni.

A **Novara**, dicono alla Gabetti, la gente è stata indecisa a lungo, ora il mercato si muove ma si è lontani dai primi Anni 90. In centro storico vi sono alloggi per cui si chiedono 4 milioni, anche se poi si scende sui 3,6. La media oscilla tra i 2 ed i 2,5, [illegible] in periferia.

Buona vivacità a **Vercelli**, con prezzi massimi (alloggi di pregio) sui 3 milioni e minimi sul milione e mezzo: si dimezzano per alloggi medi, meno ancora se scarsi. A **Verbania** in zona turistica si arriva ai 4 milioni (partendo da 3,3), da 2,7 a 3,3 per la zona residenziale, poi si scende sotto i due.

«Il mercato è vivo ma in calo rispetto a 3-4 anni fa - dicono alla Narbon di Aosta, che costruisce e vende - ma c'è più prudenza, non si vende sulla carta». In centro, il nuovo, dai 3 ai 4 milioni, fuori contro da 2 a 3,2. L'usato sui 3, o poco meno.

Franco Marchiaro

Scambi più vivaci a Novara, meno ad Alessandria
Le cifre di ogni città

I NUMERI DI DUE CIFRE

AOSTA (ind. di mobilità 1,4)	Appart. di pregio min	Appart. di pregio max	Appart. medi min	Appart. medi max	Appart. scarsi min	Appart. scarsi max
Pregio	4,0	5,0	3,5	4,0	2,8	3,0
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,8	3,5	2,3	3,3	1,9	3,0
Scarso	2,5	3,2	2,2	3,0	1,7	2,6

BIELLA	Appart. di pregio min	Appart. di pregio max	Appart. medi min	Appart. medi max	Appart. scarsi min	Appart. scarsi max
Pregio	2,5	3,0	1,5	2,1	1,5	1,7
Buono	2,0	2,5	1,6	1,8	1,4	1,6
Media	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,0	1,1
Scarso	1,5	1,7	0,8	1,0	0,6	0,8

VERBANIA	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max
Turistica	3,3	4,0	2,1	2,7	1,9	
Residenziale	2,7	3,3	2,0	2,5	1,4	
Industriale	2,4	2,7	1,8	2,3	1,3	

NOVARA (ind. di mobilità 8,0)	Appart. di pregio min	Appart. di pregio max.	Appart. medi min	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max
Pregio	3,6	4,8	2,8	3,0	2,3	3,0
Buono	2,8	3,0	2,2	2,5	1,4	1,6
Media	2,1	2,2	1,6	1,8	1,2	1,4
Scarso	1,6	1,8	1,2	1,5	1,0	1,4

VERCELLI (ind. di mobilità 4,9)	Appart. di pregio min	Appart. di pregio max	Appart. medi min	Appart. medi max	Appart. scarsi min	Appart. scarsi max.
Pregio	[illegible]	[illegible]	1,4	2,2	0,8	1,2
Buono	2,3	2,9	1,2	1,8	0,8	1,1
Media	1,7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,0
Scarso	1,5	1,8	1,2	1,5	0,7	1,0

ASTI (ind. di mobilità 3,0)	Appart. di pregio min	Appart. di pregio max	Appart. medi min	Appart. medi max	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max
Pregio	3,5	4,0	2,5	3,0	1,9	2,2
Buono	2,5	3,1	1,8	2,4	1,4	1,7
Media	2,2	2,5	1,8	2,0	1,4	1,5
Scarso	1,6	2,0	1,3	1,5	1,0	1,2

ALESSANDRIA (ind. di mobilità 2,8)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max	Appart. medi min	Appart. medi max	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max
Pregio	2,2	3,0	1,8	2,0	1,2	1,4
Buono	2,0	2,2	1,2	1,6	1,1	1,3
Media	1,7	1,9	1,2	1,5	0,9	1,1
Scarso	1,3	1,5	1,0	1,3	0,7	1,0

CUNEO (ind. di mobilità 4,1)	Appart. di pregio min	Appart. di pregio max.	Appart. medi min	Appart. medi max	Appart. scarsi min	Appart. scarsi max
Pregio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,0	[illegible]	[illegible]
Buono	[illegible]	[illegible]	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,8	2,2	1,7	2,1	1,5	1,8

Fonte: Il Sole-24 ore del Lunedì

Boom del celebre formaggio valdostano

La Fontina ha festeggiato i suoi primi quarant'anni

La Cooperativa produttori vanta un fatturato annuo di 40 miliardi





A sinistra l'inaugurazione della fabbrica valdostana di fontina. Sopra Cesare Rosset

AOSTA. Nei suoi «primi 40 anni» la Cooperativa produttori latte e Fontina che ha sede a St-Christophe, otto magazzini di stoccaggio sparsi in tutta la Valle d'Aosta e un fatturato annuo di 40 miliardi, ha visto decuplicare i conferimenti di Fontina (34 mila forme nel '57 contro le 350 mila attuali) da parte dei soci (34 nel '57, circa [illegible] oggi). E quest'anno è previsto un ulteriore aumento della produzione che ha avuto il maggiore incremento (90 mila forme) dal 1994. Un fenomeno che il direttore della Cooperativa, Cesare Gaetani, spiega così: «La Fontina è remunerativa per il produttore che per ogni chilo conferito riceve 12 mila lire. Il latte viene pagato circa 600 lire il litro mentre per ogni litro utilizzato per produrre Fontina (ce ne vogliono 10 per 1 chilo di formaggio) la resa, al netto delle spese, è di 900 - 1000 lire».

L'aumento della produzione non è però considerato un fatto positivo. «Vorremo poter concentrare i nostri sforzi sul miglioramento della qualità della Fontina - dice il presidente della Cooperativa, Cesare Rosset -. L'aumento, non programmato, della produzione può rappresentare un serio problema poiché ad esso non sempre corrisponde una maggior richiesta da parte del mercato».

La Fontina, oltre che sul territorio nazionale (Nord e Centro Italia in particolare) è commercializzata in tutta Europa e oltre Atlantico (Stati Uniti e Canada). «Trovare nuovi mercati e essere maggiormente presenti in quelli già acquisti non è cosa facile - concordano Rosset e Gaetani -. Oltre che con le abitudini alimentari dei vari Paesi la Fontina deve fare i conti con la forte [illegible] formaggi industriali e le "mode", spesso risultato di pubblicità mendaci».

La qualità della Fontina, prodotta con latte intero non pastorizzato, è garantita dal 1957 dal Consorzio produttori Fontina. Il pregiato formaggio valdostano ha ottenuto nel 1996 la «denominazione d'origine protetta», riconoscimento di qualità a livello europeo. Da 20 anni la Cooperativa di St-Christophe ha immesso sul mercato anche la Fonduta: crema di Fontina già pronta in barattoli da 400 grammi. «Una scelta - conclude Gaetani - motivata dal desiderio di proporci con un altro prodotto che il mercato ha finora dimostrato di apprezzare».

Beatrice Mosca

Stasera e domani al Balbo di Canelli andrà in scena un classico: «John Gabriel Borkman»

Ileana Ghione torna a interpretare Ibsen

Un dramma di cento anni fa, dai risvolti attuali

CANELLI. Un triangolo «anomalo», ai cui lati si muovono un uomo e due donne: un banchiere corrotto, la moglie e la sorella di lui. Sullo sfondo [illegible] storia scritta alla fine del secolo scorso che parla di corruzione e potere e presenta temi di sconcertante attualità. Sono gli ingredienti del dramma «John Gabriel Borkman» di Henrik Ibsen, in scena stasera e domani al Balbo, nell'ambito della rassegna «Tempo di teatro» organizzata da Comune e gruppo Teatro Nove.

Sul palco Ileana Ghione, Milena Vukotic (la mite moglie del Fantozzi cinematografico) e Mario Maranzana che [illegible] anche la regia dello spettacolo. Con loro reciteranno anche Clemente Pernarella, Monica Ferri, Alessandra Gigli, Alessandra Arlotti e Alberto Ricca. Le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia. L'opera è prodotta dalla compagnia del Teatro Ghione di Roma, diretto dalla stessa Ileana Ghione.


Milena Vukotic, Mario Maranzana e Ileana Ghione, stasera e domani sul palcoscenico del Balbo a Canelli

Per l'attrice, orginaria di Cortemilia e che ha frequentato il liceo classico ad Asti, è la seconda apparizione sul palco del teatro canellese. Quest'estate inoltre, la Ghione aveva partecipato alla rappresentazione del dramma «Nella di Cortemilia», messo in scena dagli attori della compagnia canellese «Teatro Nove», nelle strade e piazze del paese langarolo, [illegible] la regia di Alberto Maravalle, direttore artistico di «Tempo di teatro».

A Canelli Ileana Ghione presenta un dramma psico-sociologico d'autore [illegible] una curiosità: il testo del drammaturgo norvegese fu rappresentato per la prima volta cento anni fa, nel 1897. Tra gli interpreti che portarono in scena il «John Gabriel Borkman» di Ibsen vi sono attori italiani che hanno fatto la storia del teatro nazionale e internazionale: da Ermete Zacconi a Eleonora Duse, da Memo Benassi a Irma ed Emma Gramatica. «La regia di Maranzana sottolinea aspetti tragicomici sorprendenti - dice Maravalle - Il desiderio di riscatto di un ex potente con la [illegible] "corte dei miracoli" che ancora gli gira intorno - aggiunge il regista canellese - sembra suggerire inquietanti paralleli con i fatti più recenti della politica italiana».

Ingressi a [illegible] mila e 18 mila (ridotti). Prevendite a Canelli da «Il Gigante viaggi», in viale Risorgimento, tel. 832.524.

Il «dopoteatro», [illegible] degustazioni di spumanti e dolci offerti dalle ditte vinicole e dai pasticceri canellesi, per questa sera e domani è previsto alla Foresteria Bosca, in via Giuliani.

La rassegna teatrale canellese proseguirà la prossima settimana: mercoledì 28 e giovedì 29, sempre al Balbo, sarà di scena Valeria Valeri con «Madame Lupin» della drammaturga francesce Marie Pacome. Un testo brillante che narra di una distinta signora di mezza età, di professione ladra. [fi. l.]

PAUSA CAFFE'

L'uomo della carta stregato dal pedale

Calcio, ciclismo e Palio sono le sue grandi passioni. Qual è nata prima?

Senz'altro il calcio. Da ragazzino giocavo nel Don Bosco e nell'Isola, a livello amatoriale. Poi ho cominciato a interessarmi come organizzatore, partecipando alla fondazione della Domenico Savio, tuttora in attività. La squadra ha partecipato al campionato nazionale allievi. Devo dire che ho avuto un ruolo di rilievo nel passaggio dell'Astimacobi da Bruno Cavallo alla cordata capitanata da Marco Gastino e Franco Chiusano. La compagine militava in Quarta serie. Io mi occupavo delle riserve e dei giovanissimi.

Le viene in mente il nome di qualche giocatore?

Luigi Sacchetti. Giocava per noi nel '75 e ha lavorato nella mia azienda. Poi è passato alla Fiorentina e l'anno dopo ha vinto il campionato di serie A col Verona.

E a proposito di Palio?

Ho costituito il Comitato San Lazzaro, incoraggiato da Domenico Gastaudo. Con me c'era anche Vincenzo Garavelli: era il 1967. Nel '68 abbiamo partecipato alla corsa. Io sono rimasto nel giro fino all'85, dopodiché mi sono messo a fare il cavallante in proprio, mi conoscono anche a Siena.

Ora parliamo di ciclismo.

Ho [illegible] in bici come amatore. Ancora adesso faccio dai quattordici ai quidicimila chilometri all'anno. Le prime gare le ho organizzate con Felice Pessino nel gruppo sportivo Libertas e ho collaborato com molte società, [illegible] solo astigiane. Nel '93 ho preso le redini della «Coppa città di Asti». Una delle più importanti gare per dilettanti a livello europeo. Cito solo qualche nome di corridori passati poi al professionismo che hanno partecipato alla «Coppa»: Secchiari, Sgambelluri, Zinetti, Rastelli e Malberti.

L'anno scorso ha fatto venire ad Asti Moser, come «padrino».

E a correre c'era anche il campione del mondo dilettanti Giuliano Figueras, passato al professionismo con la «Mapei».

Come trova Asti, in fatto di campioni?

Dire Gerbi è scontato. Ma abbiamo avuto altri bravi corridori come i Giuntelli, Alberto Negro, gregario di Coppi, Sebastiano Torchio, Oliviero Negro, Dante Marchisio. A Canelli ce n'è uno promettente: Giovanni Vietri. Sono dirigente del Gruppo sportivo «Gerbi» che ha la squadra ciclistica. La sede è al circolo Enel.

Lei ha un grande magazzino di carta e cancelleria in Corso Casale. Come concilia lavoro e passione sportiva?

Faccio, come si dice, i salti mortali. Ho il supporto di tutta la famiglia. Fortunatamente in azienda tutti collaborano.

Il suo rapporto con Asti?

Mi piace il centro storico Ma vorrei più sorveglianza. Io vivo e lavoro in corso Casale, dove ci sono grossi problemi di sicurezza. Nonostante tutto sono innamorato di Asti.


Luciano Cerrato, 61 anni

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Luciano Cerrato.
Nato: ad Asti il 13 giugno 1936.
Segno Zodiacale: Gemelli.
Origini: il padre, Giovanni, faceva il ferroviere. La mamma, Maddalena Ponsone è casalinga.
Famiglia: è sposato con Angioletta Lisanti e ha due figli, Gianfranco, 36 anni e Marilena 33. Ha due nipotini, Luca di un anno, figlio di Marilena e Carola, 3 mesi, di Gianfranco. E' suocero dell'ex corridore professionista Davide Marchisio (tre «Milano-Sanremo), che ora produce ruote per biciclette.
Lavoro: nel 1958 ha fondato la «Cerrato carta snc», ora diretta dai figli.
Interessi: si tiene costantemente informato soprattutto sugli avvenimenti astigiani. E' anche appassionato di storia locale. Si interessa soprattutto di storia medievale di Asti e di Siena. In televisione segue i programmi sportivi e i film cosiddetti leggeri. Gli piace la musica degli Anni Sessanta.
Sport: organizza gare di ciclismo e fa lunghe escursioni in bici. Tifa per il «Toro»
Cucina: si considera un buongustaio, anche se ora, per tenersi in forma, osserva una dieta «ragionevole». Vino preferito: il Grignolino. [a. b.]

Stasera a palazzo Ottolenghi brani inediti di un amico fiorentino del poeta astigiano

Ecco la musica che piaceva ad Alfieri

Il trageda potrebbe aver collaborato alla composizione


Un ritratto di Alfieri Sotto, Carla Forno direttrice del Centro studi Alfieriani con Arturo Sacchetti direttore del «Verdi»

ASTI. Alfieri e la musica, una relazione finora [illegible] Ma stasera alle 21 a palazzo Ottolenghi si potrà scoprire quale musica il trageda astigiano ascoltava. Il programma prevede difatti brani di Enrico Gavard des Pivets, un «dilettante fiorentino», amico di Alfieri.

L'incontro, primo di due, è organizzato dal Centro nazionale di studi alfieriani in collaborazione con l'istituto di musica «Verdi». «I concerti che proponiamo - spiega Carla Forno, direttrice del Centro - precedono di un [illegible] le celebrazioni del duecentocinquantesimo anniversario della nascita del poeta. Abbiamo voluto ricordare la passione di Alfieri per la musica e l'importanza del suo soggiorno fiorentino».

Il concerto sarà preceduto da interventi di Carla Forno e di Arturo Sacchetti, direttore del «Verdi». Durante le serate sarà presentata l'esecuzione delle inedite «Sei sonate da cimbalo» dedicate alla contessa di Carlisle, nata Byron, e dei sei Trii. I brani saranno suonati da Eilis Cranitch (violino), Janet Gail Thomas (violino), Ines Hrelja (violoncello) e Shimon Rukhman (clavicembalo).



«Non si hanno notizie - indica Carla Forno - dell'esecuzione delle Sonate nella dimora dei Gavard a Firenze. Ma è certo che Alfieri conoscesse la perizia di Enrico Gavard in campo compositivo e non si esclude che abbia partecipato alla stesura di questi spartiti». Alfieri inoltre conosceva la musica e dall'età di 14 anni (come si legge nella «Vita») cominciò a studiare clavicembalo e successivamente chitarra.

Prossimo appuntamento [illegible] i concerti il 27 gennaio, sempre alle 21 a palazzo Ottolenghi. Ingresso libero. [cl. o.]

Il professor Pietro Cazzani e l'Oreste replicato tre volte

Pubblichiamo due interventi dedicati a Pietro Cazzani, docente di Lettere, poi preside del liceo classico di Asti ed ex direttore del Centro studi alfieriani, morto, la [illegible] settimana, all'età di 84 anni nella natia Bologna.

Esempio per gli [illegible] del trageda astigiano

Il Centro nazionale Studi Alfieriani di Asti ricorda [illegible] stima ed affetto Pietro Cazzani. Il suo nome figura fra quelli di coloro che, nei primi decenni di vita del centro, si prodigarono con serietà e impegno nel direttivo (con Walter Binni, Ettore Bonora, Vittore Branca, Umberto Calosso, Mario Fubini, Paolo Grassi e altri): personalità illustri di un Centro che ebbe [illegible] presidenti, Vincenzo Buronzo, Giovanni Cardello, Carlo Calcaterra, Luigi Fassio, Luigi Firpo e altri.

Restano, nella Biblioteca Alfieriana, i suoi scritti: i primi due volumi delle opere politiche e morali di Alfieri, nell'edizione nazionale del Centro (nel 1951 e [illegible] 1986) e poi altri contributi sparsi su «Alfieri e il popolo» (nel [illegible]), su «Vittorio Alfieri. La vita, le opere, l'eredità spirituale» (nel '42), sulla «Religiosità dell'Alfieri» (nel '49).

Resta, in quanti lo conobbero come amici o studenti, il ricordo di Cazzani, preside del liceo classico, e resta, negli studiosi di ieri e di oggi, l'esempio della sua passione per la letteratura e il teatro. Questa scomparsa, proprio in un momento di forte impegno come quello attuale, per il Centro, pare indicare un modello.

Tanta strada è stata fatta, negli studi e nelle ricerche, ma se, nei prossimi anni, Alfieri sarà [illegible] più studiato e tornerà finalmente sulle scene (così come si cerca di ottenere) si sarà portato avanti un lavoro del Centro Alfieriano importante, serio, umile e faticoso, durato più di 60 anni e intrapreso, fra altri che gli furono amici, proprio da Pietro Cazzani.

Carla Forno, direttrice Centro Nazionale Studi Alfieriani

[illegible] un rapporto nuovo fra la città e il [illegible]

Pietro Cazzani [illegible] giunto ad Asti, inviato dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione nel settembre 1939, col duplice scopo di insegnare latino e italiano al liceo classico e dirigere il Centro Alfieriano sorto nel 1937, soprattutto per merito di Vincenzo Buronzo. [illegible] noto Cazzani per i suoi studi su Machiavelli, «[illegible]que - dirà - il passaggio da uno scrittore all'altro mi parve subito naturale. Carducci stesso aveva più volte [illegible] i due nomi».

Al liceo, di cui presto divenne preside, portò una ventata di innovazioni: sull'esempio delle grandi scuole americane, aprì le aule ai dibattiti, alle letture, e organizzò rappresentazioni di opere classiche da parte dei suoi allievi.

Dalla scuola, Cazzani (da ricordare i suoi colleghi Ornella Poncini, Grilli, Barberis, Jona, Peruccio, Parella, Arcelli...) uscirono giovani come i fratelli Carlo e Francesco Benzi, avvocati; il critico d'arte Allamandi, i fratelli Scaparone, docenti universitari, lo studioso di estetica Mario Perniola l'avvocato Paolo Conte. Di lui Cazzani disse: «Chi avrebbe mai supposto che Paolo, che già allora si interessava di jazz, tanto da [illegible] formato una piccola orchestra liceale, sarebbe diventato un originale poeta, compositore e cantante?». Altri suoi allievi: l'architetto Giorgio Platone, Natalina Currado, l'attrice Ileana Ghione, e tanti altri.

Per il bicentenario alfieriano il sindaco Platone gli affidò il [illegible] programma di manifestazioni che, inaugurate dal presidente Einaudi, durò due mesi. Vennero riprese le pubblicazioni dei primi volumi delle Opere alfieriane e rappresentate le tragedie «Oreste» (3 repliche), «Filippo» (5 repliche), «Mirra» (4 repliche), con Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Anna Proclemer, Ava Ninchi, Buazzelli e Sbragia. Regista: Orazio Costa.

Realizzò due numeri unici di un nuovo giornale, Il Messaggero astigiano, dedicati all'evento.

Cazzani volle anche dare rilievo a quegli allievi ed ex allievi che più d'altri collaborarono: Eugenio Guglielminetti per l'allestimento della mostre, i Benzi per il convegno nazionale studentesco, Sergio Morando per le rappresentazioni teatrali e l'industriale Pronzato per la mostra del [illegible] astigiano. E quando [illegible] Umberto Calosso e Ornella Grilli ne scoprimmo le affinità politiche, lo portai candidato alle amministrative del 1955: venne eletto, 4º su 40, [illegible] lista socialdemocratica.

Cazzani indisse un convegno «Teatro in lingua e teatro dialettale» con Gigi Michelotti e Vito Pandolfo; convinse il sindaco Platone a istituire un premio per un'opera teatrale [illegible], e col sindaco Viale un «Centro per il teatro tragico italiano», iniziativa che non poté avere seguito per l'opposizione di Roma.

Di Piero Cazzani dovrà ricordarsi la commissione toponomastica cittadina.

Angelo [illegible]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Cabaret al bar Portici

Dalle 21,30 comicità e musica dal vivo stasera al bar Portici a Canelli. In [illegible] il cabarettista Graziano Rey con il duo musicale «Los Sbadiglios». Ingresso libero.

Asti

Biglietti per l'operetta

Proseguono al Politeama le prevendite per l'operetta «La vedova allegra» che sarà portata in scena il 3 febbraio dalla Compagnia italiana di operette.

I biglietti costano 40 mila lire (platea), 30 mila (galleria numerata), 20 mila (galleria). Previste riduzioni per i giovani fino a 18 anni per i posti di galleria.

Casale

Recita Moni Ovadia

Stasera alle 21 al teatro municipale di Casale l'attore Moni Ovadia (noto per il suo cabaret yiddish) presenta il suo nuovo spettacolo «Oylem Goylem». Ingressi: da 21 a 38 mila lire.

Alessandria

Ultimi posti per Solenghi

Replica stasera di «Frankensteinmusical» di e con Tullio Solenghi al Teatro Comunale di Alessandria. Inizio alle 21,15. Disponibili gli ingressi a 17 mila lire.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. [illegible]. **[illegible] uomini e una gamba**, di e con [illegible], Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

RITZ. Tel. 530.086. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio. Or.: 18; 21,30. L. 10.000 (8.000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio. Or.: 18; 21.30. L. 10.000 (8000).

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **L'avvocato del diavolo** di T. Hackford con A. Pacino, K. Reeve, C. Theron. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000 (8000).

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. RIPOSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.889. Teatro: [illegible]. Or.: 21. Biglietto 28.000 (18.000).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. [illegible]. RIPOSO.

NIZZA

[illegible]. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

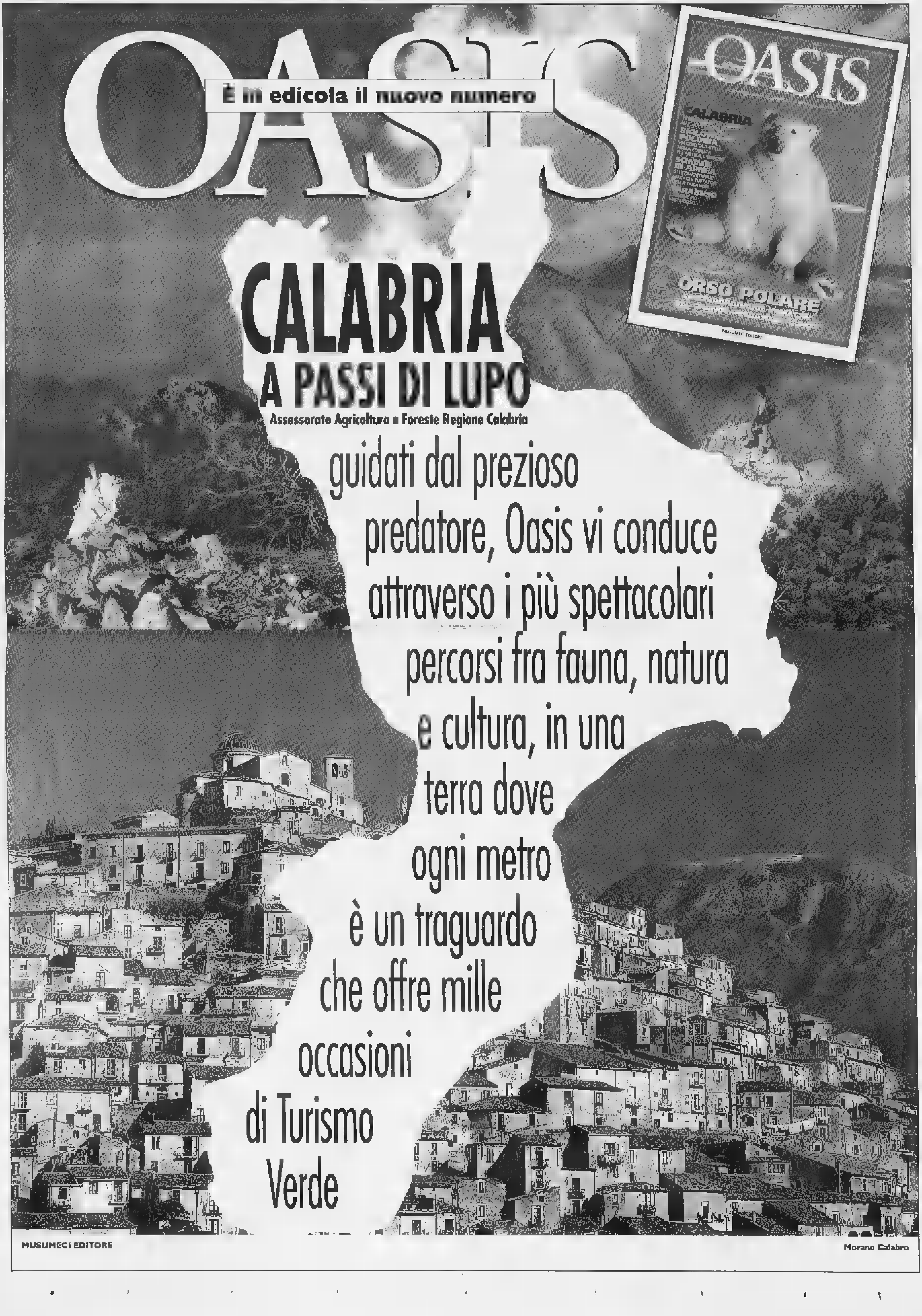
TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30, 20, 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel 856 521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17.10, 18.50, 20.40, 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22 30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or. 15,45; [illegible] 20.15; [illegible]. Sala 3: **[illegible] Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via San Dalmazzo 24, telefono 540 605. [illegible]. Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: [illegible]; 18.15; 20,30; 22,[illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23 **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20.05; [illegible].
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **[illegible] sarà la neve a Natale?** Orario 15,10; 17; 18.50; 20.40; 22,30.
CIAK corso [illegible] Cesare [illegible]. **[illegible] uomini e una gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 5, telefono 650.71.00. **Mister Bean, L'ultima catastrofe.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Un lupo mannaro americano a Parigi.** Vietato minori 14. Orario 15,45; 18; 20.15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15.10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible], tel. 447.52.41. **Hercules.** Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20.30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30, 20; 22.30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. [illegible] 241, tel. 661 54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: [illegible] 18,10; 20.20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20.30; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel 521 4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16.50. 19.40. 22.30.
KING via Po 21 tel. 812.59.96. **Carne tremula** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.
KONG via Santa Teresa 5, tel 534.614. **La seconda guerra civile americana.** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100 Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541 283 **La vita è bella.** Or. 15 10; 17.40. 20.10. 22.40.
[illegible] UNO v. Montebello 6, tel. 817.10 46 **Wilde.** Or. 16,30. 18.30. 20.30. 22.30.
[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812 41 73 **Spice Girls il film** Or. 14.55. 16.50. 18 40; 20.40 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Auguri professore.** Or.: 15.45. 18; 20,15. 22.35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Tre uomini e una gamba** Or.: 14.30. 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Big fish** Or.: 15,45, 18, 20.15; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1: **L'avvocato del diavolo** Or.: 17; 19.45, 22.30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05. [illegible] Sala 3: prossima apertura Sala 4: prossima apertura
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01 45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20, 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] 336, tel. [illegible] **Titanic.** Or.: 14,30, 18,05; 21,40

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Ore 17 a Frassineto Po concerto Quintetto d'Archi, musiche di Dvorak, Piazzolla. Ore 21 a San Maurizio Canavese concerto Ottetto d'Archi e fiati, musiche di Schubert. Strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero. Informazioni telefono 8815.246/210/238/209.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise: Trio Johannes. Musiche di Schumann e Ravel. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingressi L. 25.000. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.


OASIS
È in edicola il nuovo numero
OASIS
CALABRIA
ORSO POLARE
CALABRIA
A PASSI DI LUPO
Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria
guidati dal prezioso predatore, Oasis vi conduce attraverso i più spettacolari percorsi fra fauna, natura e cultura, in una terra dove ogni metro è un traguardo che offre mille occasioni di Turismo Verde
MUSUMECI EDITORE
Morano Calabro

L'Eurovita (10 vittorie in 12 incontri) guida saldamente il campionato

Il basket pronto al ritorno in C1

Un «miracolo» costruito da Beppe De Stefano

ASTI. Sorride il basket astigiano. I successi dell'Eurovita stanno riportando quell'entusiasmo intorno alla pallacanestro come avveniva da anni. Il quintetto di Romano Tarasco è saldamente in testa al campionato: dieci le vittorie consecutive, dodici in totale, con appena due sconfitte rimediate nelle prime giornate. La squadra, rinnovata per sette decimi, necessitava ancora di un periodo di affiatamento.

L'artefice, il regista occulto è Beppe De Stefano, colui che negli anni Settanta inventò la Saclà, di cui l'Eurovita potrebbe ripercorrere i passi.

«Il nostro principale obiettivo è quello di creare una società solida - dice il dirigente -. La prima squadra è stata organizzata come traino, che servisse da vetrina per invogliare i giovani a giocare basket. Io mi auguro che l'Eurovita conquisti la serie C1».

De Stefano non è affatto sorpreso dell'esplosione così repentina della formazione astigiana: «Più che di un'esplosione io parlerei di una progressione fatta attraverso un buon lavoro e grazie a un'ottima panchina. La squadra è composta da quattordici giocatori tutti validi. Sicuramente i ragazzi hanno fatto più in f di quel che pensassi a venir fuori».

L'ex general manager della Benetton Treviso ha curato personalmente la campagna acquisti. Dei nuovi arrivi «mi ha sorpreso in particolare la longevità atletica di Grossi. Con tutto quello che ha passato, con tutte le operazioni subite, non credevo di trovarlo così tonico e avesse tanto entusiasmo. Questo va esclusivamente a suo merito ed è un grosso esempio per gli altri. Io puntavo anche molto su Abrate, che sta dando un contributo addirittura superiore alle aspettative».

Degli astigiani gli piace menzionare Cognoleto «che gioca praticamente senza allenarsi, risultando determinante. Io spero possa trovare il tempo e la volontà per lavorare maggiormente in allenamento».

All'inizio dell'anno De Stefano ha affidato la formazione a Romano Tarasco, confermandolo e dandogli fiducia: «Non dimentichiamoci che con i suoi 31 anni è uno dei più giovani allenatori in circolazione. Fino adesso non ha affatto demeritato e ha margini di grande miglioramento. E' una persona a modo e non è presuntuoso, il che non guasta».

Domenica l'Eurovita sarà impegnata in casa contro il Casale, che è terzo in classifica, staccato di quattro punti. [e. a.]



Marco Cognolato (in maglia bianca) pur allenandosi poco rende molto

Volley donne

Futura: un '98 da protagonista



Oriana Arduino punto di forza della Package Futura

ASTI. Il momento magico della Package non sembra interruzioni. La formazione astigiana ha regolato in casa per 3-0 il Carmagnola, nell'undicesima giornata del campionato di serie C.

Con questo successo, il nono stagionale, Arduino e compagne legittimano la seconda posizione, anche se condivisa con Caraglio e Rivoli.

La Package ha alle avversarie appena 18 punti: 15-2, 15-4, 15-12 il parziale dei tre set.

Non è stata sufficiente invece una prova d'orgoglio da parte della Carisport Rig per superare in trasferta il Caffè Arabes Fossano. Il sestetto astigiano ha ceduto al tie-break per 15-12.

Il tecnico Giovanni Rinaldi ha dovuto rinunciare in partenza alla Conte e alla Romano.

La Carisport ha perso il primo set, vinti i due sucessivi e ceduto il quarto per 15-4. Nella frazione decisiva. Un parziale di 8-2 delle padrone di casa ha però deciso la contesa.

Il prossimo turno, in programma sabato, si prospetta molto favorevole alla Package, che sarà impegnata sul parquet del Carignano penultimo in classifica.

La Carisport ospiterà invece al Giobert alle 21 l'Ibiesse Ivrea. Le due squadre sono affiancate in graduatoria.

Classifica: Ovada 22 punti; Credito Coop Caraglio, Dinamica Rivoli, Package 18; Top Gym, Collegno 14; Caffè Arabes Fossano 10; Ibiesse Ivrea, Carisport Rig 8; Security Stelma, Chiusapesio, Villanova 6; Scolastica 4; Carignano 2.

Serie D maschile. Il Mangia Ben ha interrotto la serie negativa, battendo a Giobert per 3-0 il La Salle. Una vittoria scacciacrisi, giunta contro una diretta concorrente alla salvezza. Decisivo il rientro in squadra dopo una lunga per infortunio di Butturi. Il Mangia Ben ha vinto con i parziali di 15-11, 15-7, 15-4.

Sabato la compagine di Romano sarà impegnata ad Alessandria sul parquet della seconda in graduatoria.

Classifica: Giletti 22 punti; Alessandria 20; Biella, Caluso, Volpiano 18; Altiora 14; Aosta 12; Mangia Ben, Chivasso, Ovada, Strambino, Altea 6; La Salle 4; Casale 2.

Enzo Armando

Pubblichiamo oggi, oltre al tagliando, anche la classifica aggiornata del referendum «Golden Boys» promosso da «La Stampa». La Virtus Canelli sta facendo la parte del leone avendo piazzato ben tre atleti ai vertici di altrettante categorie (primi calci, pulcini, esordienti). Segue il Massimiliano Giraudi con due giocatori in testa (categorie giovanissimi e juniores). Ma un'altra società canellese (l'U. S. Canelli) si sta facendo onore, grazie al primato tra gli allievi. Questa graduatoria che tiene conto dei tagliandi giunti in redazione all'inizio della scorsa settimana (nel frattempo ne sono arrivati altri) è la seconda che pubblichiamo. Intanto è sempre possibile votare utilizzando il tagliando pubblicato qui sopra (non valgono le fotocopie). I coupon vanno consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano), oppure inviati in bustra chiusa al medesimo indirizzo. E' molto importante scrivere non solo cognome e società di appartenenza, ma anche il nome del giovane calciatore prescelto per evitare confusioni in caso di omonimia. Infine va tenuto presente che il referendum riguarda esclusivamente giocatori che militano nelle società dell'Astigiano. Ed ora buona lettura della nuova classifica del «Golden Boys».

LA CLASSIFICA

Ecco come si presenta la situazione nelle sei categorie del «Golden Boys».

PRIMI CALCI. **Michele Bussi** (Virtus Canelli) 177 punti; **Stefano Savina** (Virtus Canelli) 170; **Giovanni Cori** (Torretta) 128; **Valerio Olivari** (Sandamianferrere) 69; **Luca Barbarino** (Don Bosco) 43; **Davide Saviano** (Don Bosco) 7; **Giacomo Sticca** (Asti) 1; **Mario Olivetti** (Cisterna) 1; **Paolo Pittu** (Cisterna) 1.

PULCINI. **Davide Scarampi** (Virtus Canelli) 331; **Mattia Pesce** (Voluntas Nizza) 229; **Paolo Ambrogio** (Torretta) 103; **Daniele Baracco** (Sandamianferrere) 68; **Luca Calcagno** (Don Bosco) 51; **Francesco Quirico** (San Domenico) 47; **Edoardo Bellè** (Voluntas Nizza) 13; **Gianluca Mignani** (Asti) 11; **Fabio Rocca** (Don Bosco) 7; **Fabio Garbero** (Don Bosco) 5; **Paolo Franco** (Sandamianferrere) 3; **Andrea Franco** (Sandamianferrere) 2; **Davide Baracco** (San Damianferrere) 1; **Marlen Sadiki** (Don Bosco) 1.

ESORDIENTI. **Mattia De Vito** (Virtus Canelli) 334; **Simone Perrucci** (Don Bosco) 91; **Fabrizio Baracco** (Sandamianferrere) 71; **Luca Ferreri** (Asti) 43; **Denis Nanetti** (Annone) 15; **Alberto Sardi** (Don Bosco) 14; **Enrico Voghera** (Virtus Canelli) 12; **Alex Ortu** (Sandamianferrere) 4; **Stefano Gallese** (Virtus Canelli) 2; **Fabio Brignolo** (Sandamianferrere) 1; **Paolo Brignolo** (Sandamianferrere) 1.

GIOVANISSIMI. **Daniele Chirieleison** (Giraudi) 304; **Daniele Scarampoi** (Virtus Canelli) 223; **Simone Savina** (Virtus Canelli) 108; **Giuseppe Garello** (Virtus Canelli) 96; **Roberto Molino** (Don Bosco) 34; **Andrea Roccazzella** (Voluntas Nizza) 31; **Mattia Monti** (Voluntas Nizza) 22; **Andrea Capra** (Virtus Canelli) 21; **Walter Ratti** (Don Bosco) 21; **Andrea Scarrone** (Virtus Canelli) 20; **Mattia Becchio** (San Domenico) 14; **Fabio Russo** (Asti) 11; **Federico Rossanino** (Sandamianferrere) 10; **Mattia Becchio** (Sandamianferrere) 4; **Sabia** (Giraudi) 3; **Paolo Brignolo** (Sandamianfferere) 1; **Alex Ortu** (Sandamianferrere) 1; **Andrea Morando** (Don Bosco) 1; **Giuseppe Paone** (Don Bosco) 1; **Federico Trinchero** (Don Bosco) 1; **Fabio Valente** (Don Bosco) 1.

ALLIEVI. **Lorenzo Rossi** (U. S. Canelli) 156; **Stefano Pagliarino** (Voluntas Nizza) 21; **Claudio meda** (Asti) 17; **Stefano Pavia** (Mombercelli) 15; **Carlo Rondoletti** (Mombercelli) 8; **Davide Zambellini** (Don Bosco) 5; **Daniel Sal** (Asti) 5; **Paolo Ortu** (Nuova Villanovese) 4; **Gramaglia** (Asti) 3; **Lorenzo Benigni** (Don Bosco) 2; **Paolo Briga** (Nuova Villanovese) 2; **Roberto Rondoletti** (Mombercelli) 1; **Fabio Barbotto** (Mombercelli) 1; **Paolo Brignolo** (Sandamianferrere) 1.

JUNIORES. **Paolo Cortese** (Giraudi) 304; **Enzo Anania** (Sandamianferrere) 60; **Fabio Barbotto** (Mombercelli) 16; **Andrea Merlo** (Us Canelli) 16; **Eros Rossi** (R2 Nizza) 15; **Fabio Altomonte** (Don Bosco) 15; **Marco Sona** (Don Bosco) 7; **Castiglione** (Giraudi) 3; **Paolo Ortu** (Cisterna) 2.

TUTTI IN SELLA

E il «ciclo-mercato» porta ad Asti un tedesco

CAMPAGNA di rafforzamento per il Maggiora-Vaillant la società amatoriale con doppia affiliazione: ad Asti e Livorno Ferraris. Agli atleti riconfermati della scorsa stagione, con esclusione di Comba e Giaretti, si sono aggiunti Massimo Della Croce, tricolore Acsi e il triatleta Alessandro Raviolo. Ingaggiati anche Alessandro Accossato juniores del Gs Gerbi e Gabriele Tosatti dal Gs Alpini. Ma il colpo grosso è stato il tesseramento del tedesco Benno Weber, corridore di Stoccarda.

Sul fronte degli sponsor verrà riproposto ancora per un biennio il binomio vincente Maggiora-Vaillant. Confermata anche la Megas di Torino e la Stendardo Orologi, mentre, dopo due anni, lasciano: Piolatto, Allemano Metrology, Testo e Fagioli Gomme. Come terzo marchio e in qualità di sponsor tecnico arriva il costruttore di bici in alluminio Turro e con lui, sempre sul fronte tecnico, la Michelin e la Rem. Compariranno sulle maglie bianche anche i marchi della Caffetteria San Carlo e della Mastrazzo di Nizza.

Si rafforza anche il gruppo sportivo Chiesa De Nadai che ha concluso l'ingaggio del «veterano» biellese Carlo Quazzolo, vincitore, nella stagione, di nove gare. Quazzola va ad aggiungersi ai confermati: Claudio Pavese, campione provinciale tra i veterani, Claudio Chiesa, Tullio Chiavazza, Maurizio Lazzarone, Clemente Palazzo, campione provinciale tra i supergentlemen e Mauro Lorenzoni, mentre hanno lasciato il team i torinesi Domenico Miccoli e Carmine Ricci.

Nel 1997 il Gs Chiesa-De Nadai ha conquistato un prestigioso 6° posto nella classifica a squadre del «Superprestige», challenge regionale a punti.

CITTA' DI ASTI. E' già in una fase avanzata la macchina organizzativa della 64° edizione della Coppa «Città di Asti» che il calendario ciclistico internazionale ha fissato per domenica aprile, con partenza e arrivo ad Asti, in corso Alfieri e sviluppo sul tradizionale circuito di: Celle Enomondo, Antignano, San Damiano, Pratomorone, Vaglierano. Alla gara, riservata alla categoria «espoirs», con corridori dai 19 ai 22 anni, hanno già dato l'adesione formazioni straniere e i maggiori italiani. Hanno confermato il loro supporto: Comune e Provincia di Asti, istituto S. Paolo, Cassa di Risparmio di Asti, Centrale del latte di Alessandria-Asti, Consorzio per la tutela dell'Asti-Spumante, Reale Mutua Assicurazioni e Piubelli, Aperol-Barbero di Canale, Stilmagic-Giostyle di Treviso, Cicli Sannino di Torino, Monoservizio di Settimo Torinese e gruppo Dierre.



Claudio Pavese è stato confermato dal gruppo sportivo Chiesa

La manifestazione si avvarrà anche del patrocinio de La Stampa e delle riprese di Rai3, Telesubalpina e Quarta Rete.

Carlo Lisa

BOCCE

Dopo la sosta per la Nazionale sabato tornano i campionati

Tubosider: riparte da S. Damiano la scalata al secondo scudetto

ASTI. La Tubosider capolista affronterà, sabato, i veneti del Mionetto dopo la sosta dei campionati di A1 e A2 per consentire alla Nazionale di partecipare al torneo dell'Ascul a Lione.

In Francia gli Azzurri non hanno avuto molta fortuna: Mandola-Scassa, gli Under 23 della comitiva, sono usciti di scena al primo incontro. L'altra coppia, formata da Carlo Ballabene e da Enzo Granaglia (il figlio del campionissimo era al debutto), sono stati fermati nei quarti di finale dopo una partita durata oltre il tempo regolamentare e vinta 3-2 dai francesi. Anche dal tiro progressivo, con Walter Bonino della Tubosider, è arrivato solo un piazzamento onorevole: un quarto posto dietro a tre francesi. Bonino ha totalizzato 40 su 45 nelle eliminatorie, ma si è fermato a quota 30 in finale finale.

Ora l'attenzione torna al campionato. La Tubosider capolista ospita a San Damiano i veneti del Mionetto.

Un incontro apparentemente facile, a cui seguirà la trasferta ad Ivrea, dove la squadra eporediese potrebbe creare qualche problema ai campioni.

Il campionato si concluderà il 28 febbraio e la settimana successiva cominceranno i play off. I due turni iniziali, andata e ritorno, vedranno impegnate 5ª e 6ª squadra della A1 con le prime tre della A2 Est e le prime tre dell'A2 Ovest.

Le quattro vincitrici affronteranno poi, sempre con andata e ritorno, le prime quattro della A1. A maggio le vincenti si contenderanno il titolo nel bocciodromo di Ossi, in Sardegna.

La Federbocce giustifica la lunga trasferta con l'intenzione, di promuovere lo sport in una regione dove non è particolarmente diffuso. Ma gran parte delle società sono contrarie.

Si teme che le sfide decise vengano disputate senza l'adeguata cornice di pubblico, nonostante le agevolazioni della federazione: viaggio in nave a mila.

● In serie A2 gli astigiani del Dlf si recano a Balangero. E' l'ultima spiaggia per la formazione di Penna e Squassino se vuole ancora sperare di dire una parola nella fase decisiva della stagione.

● Intanto in serie B, dopo l'8ª giornata, il Cdc Asti ha incamerato un altro pareggio in trasferta, sul terreno della Cumianese, e conserva il quinto posto in classifica.

La squadra dei coniugi Argentero sta dunque comportandosi bene, togliendosi qualche soddisfazioni. Sabato gli astigiani giocheranno in casa contro il fanalino di coda e potrebbero trarne vantaggio per un ulteriore balzo.

Ecco i risultati dell'8ª giornata del girone B: Cumienese-Cdc Asti 6-6; Junior Gaiero Casale- Chierese 4-8; La Fissa CPSM Torino-La Perosina 6-6; Madonna del Pilone Torino-Forti & Sani Fossano 6-6. Classifica: Forti & Sani p. 12, La Perosina 10, Madonna del Pilone Cumianese 9, Cdc 8, La Fissa CPSM e Chierese 6, Junior Gaiero 4.

Capponi

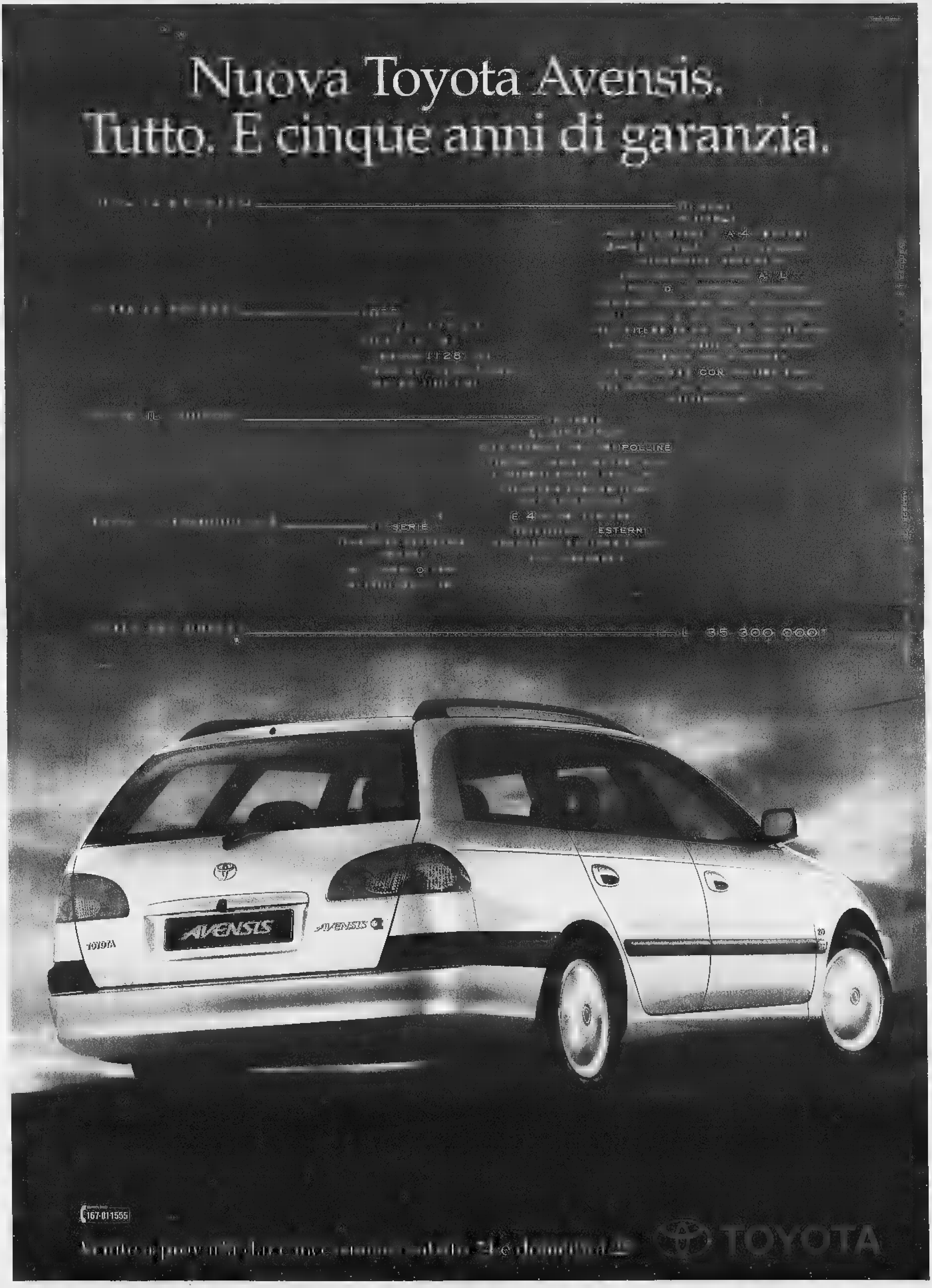
Jacopo Forno oro nel dorso e argento nei 100 sl

Astigiani 16 volte sul podio nella notturna «A & B Cup»

ASTI. Una medaglia d'oro, otto d'argento e sei di bronzo: è il bilancio dei nuotatori astigiani nell'«A & B Cup». La manifestazione, suddivisa in due prove, si è svolta in notturna nella piscina di via Gerbi. Le gare erano riservate agli Esordienti «A» e «B». La vittoria è stata conquistata da Jacopo Franco nel dorso: il giovane atleta dello Junior Pentathlon è arrivato secondo nei 100 stile libero. Piazze d'onore anche per Cristina Vigna (Junior Pentathlon, farfalla), Marcello Risso (Asti Nuoto, farfalla), Serena Lioce (Junior Pentathlon, dorso), Alice Franco (Asti Nuoto, stile libero e rana), Matteo Fausone (Asti Nuoto, rana Esordienti «B») e Luca Bosticco (Junior Pentathlon, rana Esordienti «A»). In terza posizione si sono piazzati Francesca Palumbo (Asti Nuoto, dorso), Enrico Solimeno (Asti Nuoto, dorso Esordienti «A»), Luca Limone (Asti Nuoto, dorso e stile libero Esordienti «B»), Cristina Vigna (Junior Pentathlon, stile libero) e Fabio Vigna (Junior Pentathlon, rana).

Oltre alle due formazioni astigiane hanno preso parte alla serta Valenza, Centro Nuoto Sebastopoli Torino, Casale, Rarinantes Acqui, Sisport Fiat Torino, Supergulliver Tortona e Team Piemonte. «La competizione si è confermata divertente e velocissima - spiega l'organizzatore Giuseppe Palumbo - gareggiare di sera è piaciuto a tutti: ragazzi, tecnici e genitori, che hanno assistito numerosissimi alle gare».

Palumbo è soddisfatto anche dell'aspetto tecnico: «I risultati cronometrici sono stati notevoli. Alcune nuotatrici provenienti da fuori provincia hanno ottenuto tempi che sono valsi la qualificazione ai campionati italiani nella categoria superiore. Sono sicuro che di alcune di loro sentiremo parlare presto a livello nazionale». [e. a.]


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
AVENSIS
167-011555
TOYOTA

Intanto i medici di base decidono come comportarsi con la somatostatina

In fila per la cura anti-tumore

All'Asl una raffica di telefonate per Di Bella



Il professor **Luigi Di Bella**

BIELLA. I malati biellesi in fila per poter accedere alla cura anticancro di Luigi Di Bella. Continuano ad aumentare le richieste d'aiuto da parte degli assistiti dell'Asl cittadina: c'è chi vuole [illegible] i farmaci gratuitamente (a questo proposito dalla [illegible] settimana è già stato depositato un ricorso in pretura) e chi vorrebbe essere seguito dall'équipe del medico modenese durante [illegible] periodo di sperimentazione. Le telefonate piovono negli uffici dell'Azienda sanitaria, in via Marconi ed in quelli del Tribunale del malato che sta raccogliendo le forze per poi muoversi legalmente alla volta del pretore.

«Sono otto le persone che fino ad oggi ci hanno interpellato - spiega Maurillio Pezzaro del Tribunale [illegible] malato -. Per ora non abbiamo fatto altro che metterle in contatto con i nostri legali, ma prima di intervenire vogliamo avere le idee ben chiare sui costi, le modalità e le eventuali probabilità di successo. I nominativi sono comunque stati segnalati anche allo staff relazioni esterne dell'ospedale in modo da mantenere [illegible] stretto contatto con la struttura sanitaria».

«Riceviamo una media di tre, quattro telefonate al giorno - conferma la responsabile del servizio dell'Asl Rita D'Ostuni -. Purtroppo non possiamo fare molto. In questo momento, in cui ancora non si hanno indicazioni precise sulla sperimentazione, è inutile creare false speranze. Quando il ministero e la stessa Regione ci avranno comunicato le linee da seguire, allora potremo fare il punto della situazione e dare risposte concrete. A chi si rivolge a noi, suggeriamo di fare capo al medico di base, una figura che gioca un ruolo importante in questa vicenda».

In questi giorni le riunioni riservate ai camici bianchi ed agli specialisti si [illegible] susseguiti [illegible] a tambur battente. Non sono infatti solo i malati di tumore a tenere gli occhi puntati sull'evolversi della situazione, sulla posizione del ricercatore modenese [illegible] e [illegible] quelle del ministero della Sanità che attraverso la commissione scientifica varerà l'atteso «protocollo». Se per moltissimi malati il caso Di Bella rappresenta oggi una grande speranza per i medici è invece è una nuova frontiera da raggiungere ed esplorare a beneficio dei propri pazienti.

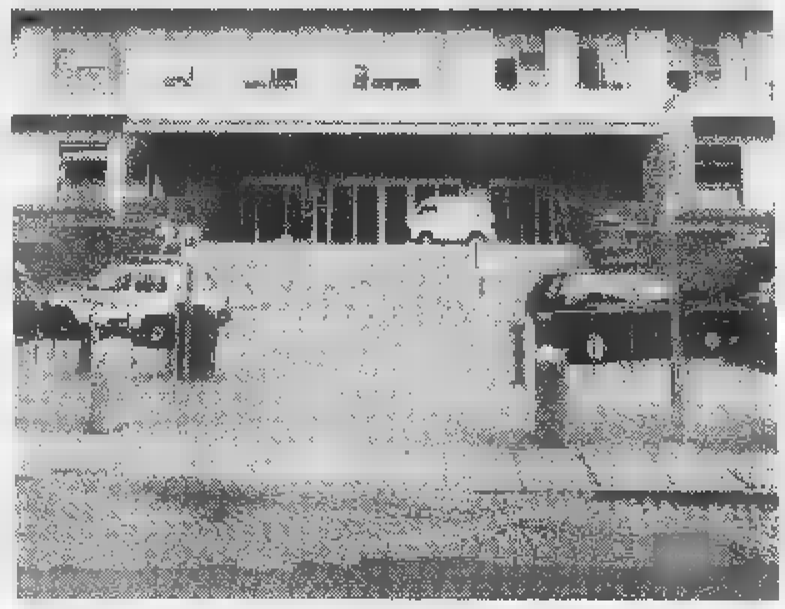
Spiega il segretario provinciale dei medici mutualisti della Provincia Umberto Bosio: «Il consiglio nazionale, che si è riunito d'urgenza a Roma lo scorso sabato, ha deciso di rivendicare per i medici di base il diritto di decidere secondo scienza e coscienza e di prescrivere o meno sul proprio ricettario personale, in piena autonomia e libertà e dopo [illegible] necessaria valutazione clinica, i farmaci che fanno parte del protocollo del professor Di Bella, a partire dalla somatostatina».

Prosegue: «Nella stessa sede è stato inoltre evidenziato, come correttivo immediato e nell'attesa che vengano sperimentate, che sarebbe opportuno collocare somatostatina e melatonina in "fascia C" a prezzi contenuti, in modo da permettere agli ammalati che ne fanno richiesta di poter intraprendere la cura senza rovinarsi economicamente. Come sta succedendo ora. In particolari casi e per alcune patologie per le quali non esistono attualmente possibilità di cura, gli stessi farmaci, [illegible] già avvenuto per altri, potrebbero essere ammessi alla "classe A" e quindi rimborsati dal servizio sanitario nazionale».

Paola Guabello

A Biella un caso di malaria

Una donna rientrata dal Kenya è ricoverata al reparto infettivi



Il reparto di Malattie infettive si sta occupando di un caso di malaria MICHELETTI

BIELLA. Un viaggio di piacere sulle spiagge dorate [illegible] Malindi, in Kenya, la classica parentesi di sole per dimenticare il freddo dell'inverno, [illegible] costato ad una donna biellese un attacco acuto [illegible] malaria. Ora la signora è ricoverata nel reparto [illegible] Malattie infettive dell'ospedale cittadino, in attesa che le sue condizioni si stabilizzino.

Anche se la profilassi per evitare di contrarre l'infezione è delle più semplici, a quanto pare non tutti i biellesi sembrano essere sensibili ai pericoli che si corrono nei Paesi africani. E' anche grazie alla recente campagna promossa dai quotidiani, se i turisti lanieri in partenza per i Tropici hanno affollato gli ambulatori del Servizio d'igiene, dove i medici indicano quale farmaco prendere per non avere poi brutte sorprese.

Il recente caso non è certo un evento isolato. Nella divisione di malattie infettive del «Degli Infermi», nell'ultimo biennio, [illegible] ricorsi alle cure degli specialisti ben 9 malati di malaria.

«I primi [illegible] erano biellesi - spiega Giovanni Ara del Servizio d'igiene -: quattro di loro erano andati in Africa in vacanza, e due per lavoro; gli altri invece erano stranieri. Due, inoltre, [illegible] seguito una profilassi sbagliata, mentre gli altri non l'avevano seguita affatto prima di partire».

Così avrebbe fatto anche la donna ricoverata, che una volta rientrata a [illegible] si [illegible] trovata a fare i conti con i sintomi della malaria: malattia non infettiva ma che, in alcuni casi, può anche rivelarsi mortale. **[p. g.]**

Intanto una società di Voghera si candida per gestire lo scalo

Aeroporto, via alla fusione

Oggi primo incontro tra Sace e Atap



BIELLA. Primo incontro oggi tra Atap e Sace per il progetto di fusione della Società aeroportuale nell'Azienda trasporti. Il presidente dell'aeroporto Giuseppe Nicolo [illegible] l'amministratore Franco Smerieri incontreranno il Comitato esecutivo dell'Atap guidato dal presiden[illegible] Mario Furia. La riunione è prevista per le 18 nella sede dell'Azienda trasporti.

«Abbiamo preparato un dossier sullo stato reale della Sace - spiega Smerieri -. Presenteremo i bilanci degli ultimi anni con lo stato patrimoniale (le opere costruite e gli investimenti ancora da fare), la composizione societaria [illegible] gli studi sulle prospettive di sviluppo dello scalo biellese. E chiedere[illegible] all'Atap [illegible] possono [illegible] interessati ad un progetto di fusione. Se l'ipotesi sarà accolta favorevolmente, si andrà avanti, probabilmente insieme, nel preparare un progetto vero e proprio da sottoporre all'approvazione delle rispettive assemblee degli azionisti».

L'idea finora ha avuto via libera soltanto dal Consiglio d'amministrazione della Sace: gli azionisti di riferimento (Regione, Provincia di Biella, Comune e Unione industriale insieme detengono oltre il 50 per cento del capitale azionario) [illegible] dimostrati interessati ad approfondire il progetto. Di qui il mandato esplorativo [illegible] Nicolo. L'Atap, invece, non si è ancora pronunciata: qui i maggiori azionisti sono le due province di Biella [illegible] Vercelli, oltre alle amministrazioni dei due capoluoghi. Per [illegible] Comune e Provincia di Biella sono sicuramente favorevoli. Resta da convincere Vercelli. Tra i vantaggi per l'Atap da una fusione con la Sace, l'acquisizione di soci privati (banche, industriali). Intanto a conferma della buona quotazione della Sace, [illegible] fatta avanti la spa che gestisce l'aeroporto di Voghera chiedendo se lo scalo biellese era in vendita. Accertato che non lo era, [illegible] è detta interessata alla gestione di Cerrione. **[m. al.]**



Il presidente della Sace **Giuseppe Nicolo** incontra i vertici dell'Atap per presentare il progetto [illegible] fusione dell'aeroporto

In testa Sainz

«Montecarlo» difficile per Liatti

BIELLA. L'edizione numero 66 del Montecarlo sembra stregata per Piero Liatti. A causa dei pneumatici Pirelli che sono risultati assai poco «conformanti» sul ghiaccio [illegible] sulla neve del tracciato monegasco, il biellese vincitore l'anno [illegible] si deve accontentare ora della battaglia per un posto sul podio. Al termine della seconda tappa, Liatti accusava infatti un ritardo superiore [illegible] minuti dal capofila Carlos [illegible]inz e non è riuscito a completare una rimonta avviata con la vittoria di due p.s. ed un secondo posto ad 1" solo dal primo.

La giornata era cominciata in modo disastroso: pronti via e subito un ritardo superiore al minuto da Sainz. La classifica si rifaceva «corta» con l'uscita di strada di Makinen, ma poi lo spagnolo tornava a dettare legge. La rabbia di Liatti sembrava poter fare la differenza nel pomeriggio. Ma nella penultima speciale Sainz rifilava ancora 14" secondi al biellese ed 11" nell'ultima. Il rally si conclude oggi a mezzogiorno. **[d. p.]**

PRIMO PIANO

Referendum

Nuove proposte per il Palasport

Prosegue il referendum per dare un nome al Palasport. Tra le nuove proposte, quella di Fran[illegible] Luisetti, ex sindaco nel dopoguerra. Molte le conferme, [illegible] quella di Giuseppe Carena, che si scopre «grande» anche nella pallacanestro. A PAG. 34

Cronaca

Vendeva hashish ai minorenni

Un nordafricano è stato arrestato dai carabinieri, che l'hanno sorpreso a cedere alcune dosi di hashish a ragazzi minorenni. Sequestrate anche marijuana e sedici pasticche di ecstasy. A PAG. 34

Criminalità

Il prefetto: guerra ai furti in azienda

La prefettura dichiara guerra [illegible] furti in azienda: nei giorni scorsi, il Comitato per [illegible] sicurezza e l'ordine pubblico ha affrontato il problema dell'ondata di «colpi» nelle aziende (specie quelle affacciate sulla Trossi). Il prefetto ha invitato al summit industriali, artigiani [illegible] commercianti, e li ha esortati a usare maggiori misure di sicurezza. A PAG. 35

Tavigliano

«Al paese serve una strada-bis»

Unita al fondovalle da un'unica strada, Tavigliano torna [illegible] pensare a una seconda via di collegamento, che pa[illegible] da frazione Causso e raggiunga la Locato-Andorno. Il sindaco, Sandro Boffa Ballaran, vuole parlare del progetto con il Comune vicino e con la Provincia: «Spero che anche quest'ultima sia interessata all'operazione». A PAG. 35

REFERENDUM

DAL GIORNALE UN INVITO AI LETTORI

Tra le proposte pure quella d'intitolare l'impianto a Franco Luisetti

«Il palazzetto a Pino Carena»

Tanti voti per un «grande» anche del basket

BIELLA

QUALCHE volto nuovo e parecchie conferme. Il referendum per dare un nome al palasport di via Pajetta riscuote molto interesse nel mondo degli sportivi, ma anche tra i non addetti ai lavori. E' il [illegible] del consigliere comunale Luigino Prato, portavoce del Polo a Palazzo Oropa, che per la speciale classifica proposta dal nostro giornale indica [illegible] «nuova entrata»: Franco Luisetti, sindaco [illegible] Biella dal '45 al '49.

«E' stato il primo cittadino della "rinascita" - dice Prato -. Per lo sport ha rappresentato un grande volano per uscire da un periodo buio e difficile: merita di essere ricordato con l'intitolazione [illegible] palazzetto».

Ma la settimana [illegible] votazioni si apre all'insegna di un personaggio già segnalato: Giuseppe «Pino» Carena, «anima» dell'Unione giovane Biella del periodo d'oro, scomparso nell'89 a 78 anni. Per lui giungono segnalazioni da Soprana (Sergio Finotello), da Trivero (Diego Martinello e Antonietta Miotto), da Candelo (Antonietta Miotto) e da Strona (Walter Mazzon). Gianni Davito, atleta dell'Ugb e maglia azzurra di salto in alto agli europei del '78: «L'affetto mi porta a votare per Carena. Ma [illegible] guardiamo i meriti sportivi, dico Vittorio Pozzo: Biella non ha nulla che lo ricordi».

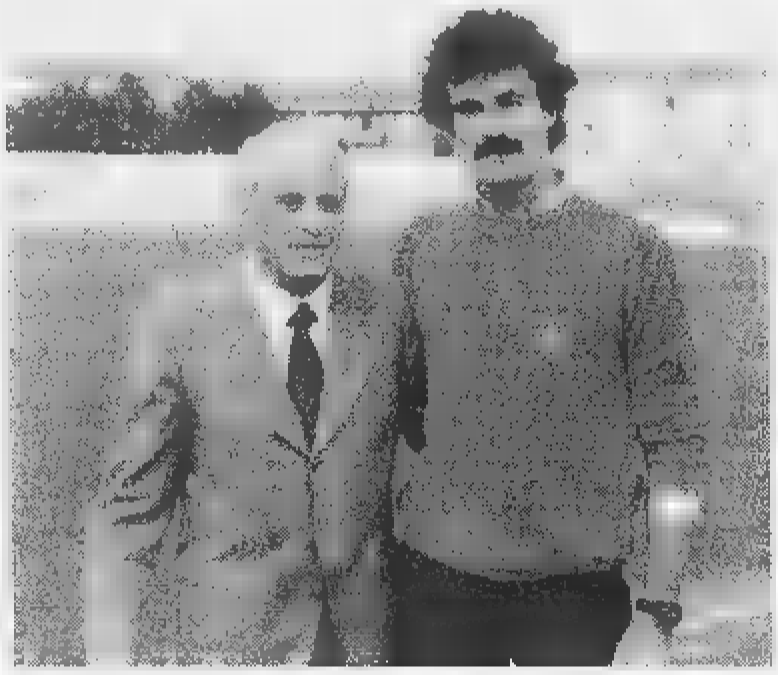
Sfogliando l'ideale libro della storia biellese, si legge che Pino Carena è l'unica «stella d'oro» massima onorificenza al merito sportivo. Carena ha legato il [illegible] nome all'atletica: prima [illegible] agonista, poi commissario straordinario regionale Fidal ed infine Consigliere nazionale.

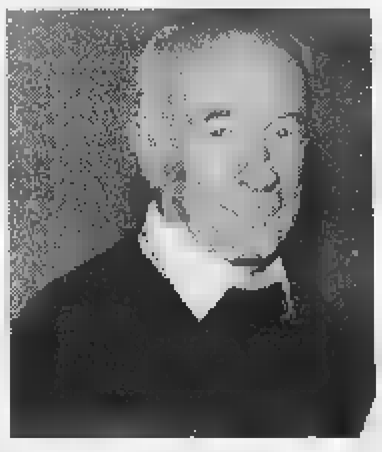
A Biella Carena ha voluto la nuova pista allo stadio e, nell'85, venne colpito da un ictus mentre tornava da Roma dove si stava occupando del «Golden Gala», una delle prima edizioni di una manifestazione poi entrata nella storia dell'atletica.

«Pochi sanno che il primo amore di mio padre è stato il basket - racconta la figlia Silvia -. Dal '32 al '49 papà si è occupato di questo sport, giocando con la maglia della Pietro Micca e poi, nel '45, diventando direttore della sezione territoriale della pallacanestro. Quando sono nata, mio padre non ha rinunciato a giocare [illegible] partita e mio [illegible] faceva la spola informandolo su come procedeva il travaglio della mamma. Poiché non ero un maschietto, si è dedicato al settore femminile, portando la squadra "rosa" dell'Ugb a vincere, nel '51-'52, il campionato di serie B. Poi [illegible] si andò in A per mancanza di fondi». Aggiunge: «Dovevo queste precisazioni per delineare la giusta figura di mio padre. E tutto ciò al di là [illegible] quello che sarà il risultato [illegible] referendum, perchè ritengo altrettanto degne tutte le altre indicazioni fornite».

Ricordiamo che per le segnalazioni basta una telefonata (al numero della redazione 261911 oppure un fax (2522379).

Daniele Pasquarelli





A sinistra il dirigente dell'Ugb **Giuseppe Carena** con [illegible] suo fianco **Gianni Davito**, azzurro agli Europei [illegible] salto in alto nel '78. Sopra **Ferdinando Manna**, ex [illegible] [illegible] conti della Fisi: per [illegible] è meglio identificare il palazzetto con il [illegible] della città di Biella

L'alternativa

Manna: «Meglio ricordare Biella»

BIELLA. «Tutti i nomi finora suggeriti sono degni di un ricordo. Ma stilare una classifica non [illegible] simpatico. E allora perchè non dire semplicemente "Palasport Biella"?».

Ferdinando Manna va un po' contro corrente. Tra i pochi dirigenti sportivi nazionali che la provincia può vantare, il ragionier Manna ha legato il suo [illegible]me alla Fisi, la Federazione italiana degli sport invernali e dall'84 fino al '[illegible] ne è stato uno dei tre revisori dei conti.

«Valutare tutti questi nomi non sarà facile - spiega Manna -. Pozzo, Carena, Machetto: i valori espressi da ognuno sono molto alti. Inoltre si rischia di dimenticare qualcuno. Penso ad esempio a Delfo Ramella, campione italiano di salto con gli sci sul finire degli Anni Trenta. Ricordo che il Delfo, a Ponte di Legno, raggiunse una misura vicino a 100 metri che all'epoca fece scalpore. Allora ripeto: meglio palasport-Biella oppure Biella-palasport, per accrescere anche la conoscenza della nostra zona». **[d. p.]**

Referendum lanciato da La Stampa

«Personaggio» i voti ai big '97

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible] BIELLA

IL [illegible] DELL'ANNO [illegible] IL 1997 E'

....

CITTA' ....

[illegible] E' DISTINTO [illegible] SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

....

[illegible] SONAGGIO DELL'ANNO. La Stampa, cas[illegible] tro. [illegible]

BIELLA. Tutti i giorni La Stampa pubblica un tagliando per offrire ai lettori biellesi la possibilità di scegliere il «personaggio dell'an[illegible]» per il 1997. Attraverso il coupon che pubblichiamo anche oggi, si possono votare uomini politici e industriali, privati cittadini e infermieri, medici, insegnanti, calciatori, sacerdoti, musicisti, giovani rocker e negozianti. Alla sede centrale di Torino continuano ad [illegible] le schede, inviate per posta dai lettori. In ogni busta si possono mettere più tagliandi (ma non fotocopie). Ecco l'indiriz[illegible] completo: «Il personaggio dell'anno» - La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. **[d. sa.]**

MELUZZI OSPITE AL [illegible] RUBENS»



[illegible] Ieri il vivace dibattito tra lo pschiatra e gli studenti

BIELLA. L'anoressia e la bulimia «raccontate» ai giovani. Ieri mattina lo psichiatra Alessandro Meluzzi (volto noto del piccolo schermo, e di frequente ospite di rubriche di medicina) ha tenuto una lezione fuori dagli schemi agli studenti del «Vaglio Rubens». Meluzzi ha parlato per circa mezz'ora, poi ha suscitato il dibattito. E i ragazzi hanno accolto l'invito, scrivendo le domande su bigliettini raccolti dal servizio d'ordine e portati all'oratore. Il «domanda-risposta», molto vivace e partecipato, ha creato un «feeling» tra gli studenti e lo psichiatra al punto che, a conclusione dell'incontro, Meluzzi ha richiesto fotocopia di tutte le domande che gli erano state poste. Alessandro Meluzzi è stato accolto all'istituto dalla preside Silvana Porto, che lo aveva invitato nell'ambito degli incontri promossi a margine dell'attività didattica. Nella foto [illegible] Micheletti una panoramica dell'assemblea e, nel riquadro, l'oratore. **[r. s.]**

Oggi alle 14

Un convegno sui [illegible] non [illegible]

BIELLA. Una visita alla scuola materna e a quella elementare di Cossato, dove si sperimenta il linguaggio dei segni per i non udenti; poi un convegno nell'aula magna dell'ospedale, per illustrare i progressi fatti dalla scienza nel campo dell'audiologia. E' questa l'intensa giornata che attende oggi uno dei luminari italiani dell'Università [illegible] Torino, Oskar Schindler, che vuole constatare personalmente i risultai ottenuti fino ad oggi dal progetto-pilota portato avanti dall'Asl biellese, in collaborazione con il comune di Cossato e con la Provincia.

E non è tutto. L'esperimento, unico [illegible] Italia insieme ad un'analoga iniziativa [illegible] Roma, sarà ripreso dalle telecamere del telegiornale scientifico «Leonardo», che manderà in onda il servizio [illegible] settimana. L'appuntamento, per tutti gli interessati (genitori, insegnanti e medici specialisti), è alle 14. Titolo della conferenza: «Il bambino sordo non è un handicappato: semplicemente parla un'altra lingua». **[p. g.]**

Operazione antidroga in città, sequestrata anche «ecstasy»

Spaccia hashish, in cella

Marocchino cedeva dosi a minorenni

BIELLA. Un'operazione antidroga, con un extracomunitario finito in manette e il sequestro di vari di tipi di stupefacenti e denaro, ha inaugurato la nuova caserma dei carabinieri di via Rosselli, che sarà intitolata all'eroe biellese «Maresciallo Aldo Fiorina» (come è noto, il comando sta lasciando in questi giorni l'edificio di via Repubblica).

La notte scorsa è finito in manette Youssef Abbane, 19 anni, un marocchino residente in città, con una lunga sfilza di precedenti (malgrado la giovane età), legati alla detenzione e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

A conclusione di complesse indagini fatte di intercettazioni ambientali e pedinamenti, lunedì sera i carabinieri hanno sorpreso il giovane extracomunitario in città, intento a cedere alcune dosi di «fumo» a due minorenni. Youssef Abbane è stato quindi bloccato. Dovrà difendersi dall'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e di possesso illegale di armi da taglio.

La fase successiva dell'operazione ha portato gli investigatori nell'abitazione del marocchino: i militari hanno perquisito l'appartamento, sequestrando mezzo chilo di hashish, dieci grammi di marijuana, sedici pasticche di «ecstasy», la droga sintetica diffusa soprattutto nelle discoteche.

Nell'appartamento i carabinieri hanno anche trovato denaro in contanti (circa 200 mila lire), probabilmente provento dello spaccio. All'extracomunitario sono stati infine sequestrati anche due coltelli di tipo proibito. **[f. p.]**



L'operazione antidroga ha «inaugurato» l'attività nella [illegible] caserma dei carabinieri in [illegible] Rosselli L'Arma lascia così la sede di via Repubblica

[illegible] AL GIORNALE

Gaglianico, il sindaco e i servizi sociali

La lettera pubblicata sul vostro giornale riguardante questioni di gestione dei servizi sociali del Comune di Gaglianico, potrebbe essere presa per il tentativo di un divertente intervento cabarettistico, ma risulta, invece, firmata dal «Gruppo Territorio e Ambiente di An - Biella». Questo fatto mi impedisce di fermarmi al sorriso con il quale [illegible] accoglie la satira e mi obbliga a replicare. Infatti, un qualunque gruppo politico dovrebbe avere almeno una minima idea sui modi e i mezzi dell'amministrazione del denaro pubblico; constato, invece, con rammarico, una grossolana carenza [illegible] conoscenze, e forse una malafede mal celata.

I cittadini di Gaglianico pos[illegible] stare tranquilli che i loro soldi sono utilizzati per gli scopi e nei modi che furono a suo tempo dichiarati nel programma elettorale, sul quale il consenso degli elettori era stato chiesto e ottenuto. Credo che tutti concordino sul fatto che i denari pubblici vadano spesi con criteri di massima efficacia e trasparenza.

Nel delicato settore del sociale, il Comune gestisce annualmente, anche per conto dei paesi convenzionati, [illegible] somma che supera il miliardo di lire. Ritengo doveroso che questi soldi vadano a sostenere soprattutto le fasce più deboli. La conoscenza delle condizioni economiche delle per[illegible] che accedono ai servizi sociali è indispensabile e richiesta dalle leggi, nonché da fondamentali principi di giustizia.

Leggo nella citata lettera che sarebbe cominciata la campagna elettorale. Non mi pare che azioni [illegible] maggior rigore nella gestione della spesa siano particolarmente efficaci sul piano propagandistico: sarebbe senz'altro molto meglio un'allegra gestione clientelare dei contributi e dei sussidi. Queste tecniche, però, non ci appartengono; le lasciamo volentieri ad altri. Noi crediamo che equità e solidarietà siano obiettivi da raggiungere ed [illegible] con questi fini che operiamo.

Mauro Borri Brunetto
sindaco di Gaglianico

NUMERI UTILI

[illegible]

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922 123.

PRONTO [illegible]

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

[illegible] DELLA [illegible]

[illegible]: via Marconi 28, telefono (015) 26.398.

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Rolando* (San Paolo), [illegible] Torino 59, tel 849.50.22. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pettinengo: *Dr. Ferrecin*, via Biella 3, tel. 844.40.16.

Lessona: [illegible] *Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 98.13.84.

Benna: *Dr. Antonio Pieniera*, via [illegible] Novembre 7, tel. (015) 58.22.003.

Sordevolo: *Dr.ssa Ceruti*, via [illegible] 6, tel. (015) 256.24.73.

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, [illegible] (015) 42.14.09.

[illegible] DELLO [illegible]

[illegible]: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible]: [illegible] Lamarmora [illegible] tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[illegible] e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

[illegible]

[illegible]: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Vanessa Cavalli (di Barbara e Enrico Cavalli), Rachele Artuffo (di Cinzia e Gian Paolo Artuffo), Fatima Ezzahra [illegible] Habibi (di Jamila e Abdelkader El Habibi).

MATRIMONI. Stefano Berloncin (26 anni), parrucchiere, con Anita La Commare (31 anni), impiegata; Graziano Bellinazzo (33 anni), perito tessile, con Simona Padovani (26 anni), perito chimico.

DORZANO

NATI. Alessandro Scanavino (di Delia e Alberto Scanavino).

MONGRANDO

NATI. Alessandro Coda Zabetta (di Elena e Luciano Coda Zabetta).

TAVIGLIANO

NATI. Gregorio Boffa Balaran (di Sabrina e Luca Boffa Balaran).

VERRONE

NATI. Samuel Rosso (di Sonia [illegible] Emiliano Rosso).

VIGLIANO BIELLESE

NATI. Gabriele Benazzi, di Sonia e Luca Benazzi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Bioglio. Si riunisce lunedì il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Giuliano Lusiani. L'assemblea è chiamata a sostituire un consigliere dimissionario (unico punto all'ordine del giorno). La seduta è convocata per le 20. **[b. pe.]**

E An va all'attacco dell'assessore Barazzotto

Comune, oggi il Consiglio vota il bilancio del '97

BIELLA. [illegible] Consiglio comunale ha proseguito ieri l'esame dei provvedimenti che costituiscono l'os[illegible] del bilancio preventivo. E solo a sera è entrato nel merito delle cifre.

Tra gli argomenti che hanno suscitato qualche polemica, l'indennità di carica [illegible] corrispondersi ai consiglieri. Diego Siragusa ha censurato il comportamento di un consigliere [illegible] non partecipa molto ai lavori [illegible] Palazzo Oropa, ma che per le sue fugaci visite percepisce ugualmente il gettone di 48 mila lire. Siragusa non ha fatto nomi, ma ha indicato [illegible] lo sguardo il banco vuoto do[illegible] sedeva, prima dei dissapori con la Lega, Luciano Gremmo ex consigliere dell'Orso. E infatti, nel dibattito è intervenuto anche il capogruppo [illegible] formazione [illegible] centro, Domenico Duso. Risultato: è stato raccomandato al sindaco di riprendere il consigliere. L'incarico però è [illegible] competenza del presidente del Consiglio e sarà quindi Rosanna Peri a dover intervenire presso Gremmo.

L'attesa generale è comunque per la seduta odierna, quella conclusiva, durante la quale l'opposizione (Polo, An e lista Pella) sparerà tutte le [illegible] cartucce. An tra l'altro ha pres[illegible] una pesante mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto. Ritenendo l'attac[illegible] offensivo, dietro le quinte del Consiglio Barazzotto d'impulso avrebbe manifestato al sindaco l'intenzione di dimettersi. Dopo una vivace discussione alla fine si è limitato a mettere il suo mandato a disposizione del sindaco. La resa dei conti è a oggi anche perchè pare che An voglia proporre come eventuale successore di Barazzotto Diego Siragusa (che è un esponente della maggioranza) o Gustavo Buratti. **[m. al.]**

E Troiano avverte gli imprenditori: attenzione ai dipendenti «infedeli»

E' guerra ai furti in azienda

Il prefetto: servono più misure di sicurezza

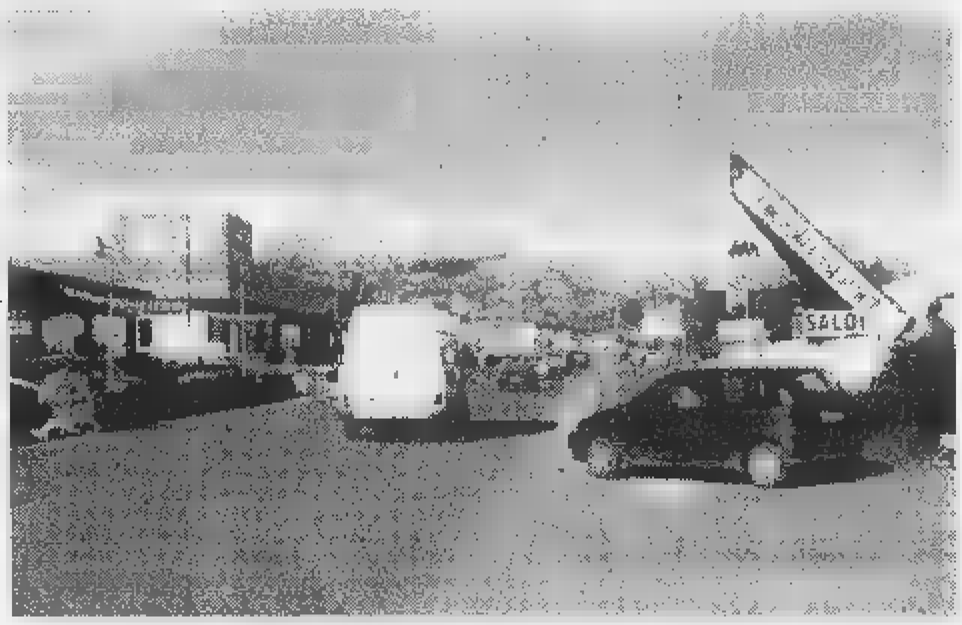
BIELLA. La richiesta di maggiore protezione per le aziende biellesi, avanzata dall'Unione industriale alla prefettura all'inizio dello scorso anno, dopo i molti furti subiti mesi prima da parecchie ditte, ha avuto un seguito nei giorni scorsi.

La preoccupante ondata di «colpi» in aziende, negozi e grossi centri commerciali (soprattutto lungo la statale Trossi) è stata affrontata dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Pietro Troiano, e allargato per l'occasione ai rappresentanti delle categorie produttive (Uib, Confartigianato, Casa) e commerciali (Ascom e Confesercenti).

«L'incontro è stato voluto dal prefetto - dice uno dei partecipanti -, per invitare gli imprenditori a usare maggiori misure di sicurezza, dotando industrie e negozi di sofisticati impianti antifurti e altro».

Aggiunge l'intervistato: «Ci è anche stato suggerito di fare controlli più attenti all'interno delle nostre aziende, senza trascurare l'ipotesi di possibili collusioni o complicità tra il personale dipendente e i ladri, o le bande organizzate che si dedicano ai grossi furti di merce su commissione, di Tir ancora carichi, e così via».

L'obiettivo comune di forze dell'ordine, industriali e commercianti è quello di combattere con ogni mezzo i furti, compresi i molti commessi dal personale. A questo proposito, va ricordato che non è ancora conclusa una vasta indagine della polizia sul traffico di filati rubati (in alcuni casi da dipendenti) nei magazzini delle aziende biellesi, e poi venduti ai tanti ricettatori che operano in zona: «Rubando un capo di abbigliamento oggi e un chilo di filato domani, nel giro di poco tempo si accumula un bottino di diversi milioni - dice un imprenditore -: è una perdita che in qualche modo noi mettiamo in conto, ma che occorre almeno dimezzare».



Le fabbriche e i centri commerciali affacciati sulla strada Trossi continuano a essere nel mirino dei ladri. Sul problema dei furti in azienda, nei giorni scorsi, il prefetto ha convocato un incontro con artigiani, imprenditori e commercianti (MICHELETTI)

Importante anche la battaglia ai grandi furti: sia di grossi automezzi già carichi di merce, sia di filati (soprattutto cashmere) e di capi di abbigliamento (gli ultimi due episodi si sono registrati alla Escoda di Gaglianico, con un bottino di circa un miliardo di lire). I carabinieri di Biella e di Como erano riusciti ad arrestare una decina di banditi, considerati i componenti della gang che aveva compiuto i super-furti nei mesi a cavallo tra il '96 e il '97. Era anche stata recuperata merce per un valore di centinaia di milioni.

Durante l'incontro dei giorni scorsi, il prefetto ha chiesto ai rappresentanti delle categorie se si sentono sufficientemente tutelati dalle forze dell'ordine: e la risposta è stata positiva e unanime. Commenta uno dei partecipanti: «E' stata una riunione molto utile e cordiale, soprattutto perché la prefettura, che è un'istituzione dello Stato, ha mostrato molta attenzione a noi cittadini. Il prefetto stesso ci ha esortato a parlare con lui di qualsiasi tipo di problema, e ci ha pure invitato a dargli suggerimenti per migliorare l'attuale situazione».

Franco Piras

Idee, viaggi e abiti da sogno negli stand di Biella Fiere

Sposi, torna l'«expo»

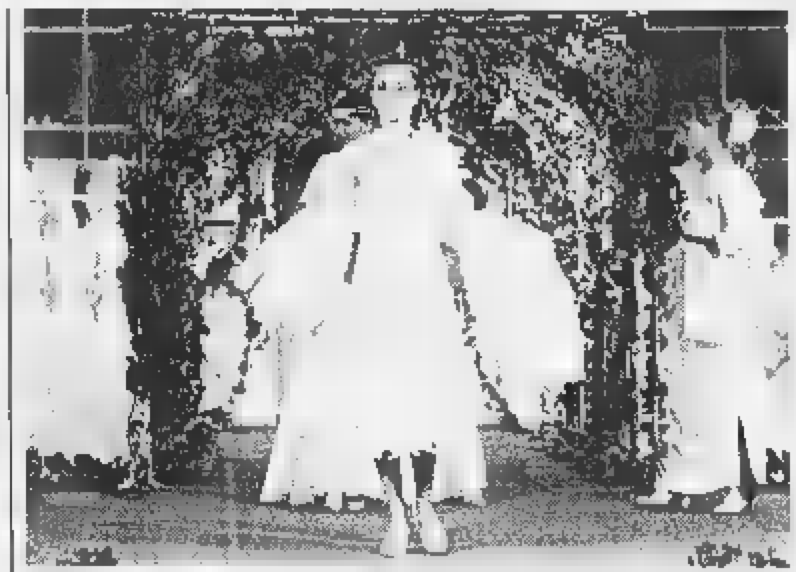
Via alla mostra di Gaglianico

GAGLIANICO. Bomboniere, abiti bianchi da sogno, addobbi floreali, ristoranti, corredi per la casa, arredamento, liste nozze e agenzie di viaggi. Sono questi gli ingredienti di un buon matrimonio: gli stessi che tutte le coppie che si accingono a pronunciare il fatidico «sì», mettono nel lungo elenco delle priorità per organizzare il giorno più bello della loro vita.

Ma che fatica quando si tratta di mettere insieme tutti i pezzi del «puzzle», e progettare una cerimonia nei minimi particolari. Per questo è nato «Casa & Sposi», l'expo che apre i battenti sabato nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico, e dedicato alle coppie giovani e meno giovani che stanno pensando al matrimonio.

L'ormai tradizionale fiera rappresenta da anni la «vetrina» ideale dove trovare idee e suggerimenti preziosi: sia per organizzare una cerimonia coi fiocchi, sia per arredare e rinnovare la propria casa. Ovviamente, uno degli obiettivi principali è quello di aiutare i visitatori nella scelta dell'abbigliamento più giusto per il giorno del matrimonio: non solo per i due protagonisti, ma pure per parenti ed invitati.

Per questo motivo sono state organizzate quattro sfilate: si potranno ammirare gli abiti bianchi, il tulle e le perline, le giacche doppio petto e i «tight». Una delle le novità dell'edizione '98 è la possibilità di avere in regalo un buono-soggiorno per due adulti (ed eventualmente per due figli con meno di 16 anni) per un viaggio di una settimana in splendide località turistiche italiane e straniere.



Nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico, sabato s'inaugura «Casa & Sposi '98»

La promozione comprende la sistemazione in albergo a tre o quattro stelle in Italia, e in trilocali accessoriati a Gran Canaria, Ibiza, Malaga, Tenerife e in altre destinazioni da sogno. Sono invece escluse dall'offerta le spese del viaggio e quelle dei pasti.

«Casa & Sposi» s'inaugura sabato alle 18, e resterà aperta fino a domenica 1° febbraio. Ecco gli orari: dalle 20 alle 23 nei giorni feriali; dalle 18 alle 23 il sabato e dalle 15 alle 23 la domenica. I quattro appuntamenti con le sfilate d'alta moda sono invece in programma nei due fine settimana (sabato alle 21,30 e domenica alle 17).

Nei 5 mila metri quadrati di esposizione, oltre ai numerosi stand (fra i quali non mancano quelli delle agenzie immobiliari, i mobilifici, i noleggiatori d'auto per cerimonia ed i fotografi) ci sono anche un ristorante, un bar, una birreria e una paninoteca, tutti aperti negli orari di visita. [f. p.]

Per l'emergenza

Rifiuti, slitta il «summit» su Masserano

BIELLA. Slitta di una settimana il ciclo di riunioni per approvare il piano del Cosrab sull'emergenza rifiuti. L'ha deciso la Provincia, per dar tempo al tecnico di fiducia del Comune di Masserano, Gianni Micheloni, di esaminare il progetto fatto fare dal Consorzio alla ditta che gestisce la quinta vasca.

La «Conferenza dei servizi», come si chiama l'assemblea chiamata a valutare il piano, era stata convocata per lunedì, ma dopo le proteste di Micheloni l'appuntamento è rinviato al 2 febbraio. L'ingegnere milanese, la settimana scorsa, aveva fatto un sopralluogo in discarica: il direttore del Cosrab gli ha illustrato il progetto (nuova vasca per i rifiuti secchi e un impianto di separazione), ma Micheloni ha osservato che, per dare un parere favorevole o contrario, pochi giorni di studio non gli sarebbero bastati. Di qui il rinvio, annunciato ieri dalla Provincia. La Conferenza dei servizi non deve decidere subito: saranno quindi necessarie diverse riunioni. [g. bu.]

All'unica via di collegamento si potrebbe aggiungere un raccordo verso Locato

«Tavigliano vuole una strada-bis»

Il sindaco rilancia: parliamone con la Provincia

TAVIGLIANO. L'esistenza di un'unica strada che collega il paese alla bassa valle Cervo è un problema da sempre molto sentito fra gli abitanti. Nel '96 se n'era preoccupato il commissario straordinario nominato dopo le dimissioni del sindaco Sandro Boffa Ballaran, legate alle polemiche sul monumento ai caduti. L'inviato del prefetto aveva messo in cantiere la costruzione di una seconda strada, e anche prima s'era parlato di ipotesi simili: ma tutto era naufragato, a causa dell'ostilità dei Comuni vicini e della mancanza di finanziamenti.

Ora il sindaco rilancia. Boffa Ballaran, che guida la giunta da 28 anni, dice di non aver abbandonato l'idea di una seconda arteria di collegamento. Due le ipotesi allo studio: la prima (e più realistica) prevede un raccordo tramite la frazione Causso alla provinciale che da Andorno sale a Locato. La seconda possibilità è quella di una strada che, partendo da dietro la casa di riposo «Villa del Sorriso», giunga a Sagliano raccordandosi sulla provinciale per Piedicavallo. Quest'ultima possibilità, tuttavia, lascia perplessi gli amministratori, perché creerebbe un pericolosissimo incrocio all'innesto con l'attuale provinciale che sale a Tavigliano.



Tavigliano è oggi collegata al fondovalle da una sola strada. Da anni si pensa a un secondo raccordo, ma i progetti sono naufragati. Ora il sindaco rilancia, e chiede un incontro con la Provincia e col Comune di Andorno (MICHELETTI)

Spiega Sandro Boffa Ballaran: «Prevediamo di incontrare al più presto il Comune di Andorno, per discutere del progetto della Causso-Locato, e la Provincia. Naturalmente ci auguriamo che quest'ultima sia interessata all'opera».

Il sindaco ha vissuto in prima persona tutti i tentativi di costruire una seconda strada che porti a Tavigliano: negli anni del *boom* industriale di Miagliano e Sagliano si pensò a un collegamento diretto col secondo paese, che però si tirò indietro. Nei primi anni 70 si fece largo l'idea di una circonvallazione, che salisse anche verso Pratetto. Il Comune chiese aiuto alla Provincia e al ministero dell'Agricoltura: ma il piano rimase nel cassetto. [r. mo.]

IN BREVE

Cronaca

Lite in tabaccheria, arrivano i poliziotti

Due uomini, un extracomunitario (B.A., 32 anni) e un biellese (D.L.A., 41 anni), si sono messi a litigare violentemente all'interno di una tabaccheria di Biella, costringendo la titolare a chiedere l'intervento di una «volante» della polizia, che poi ha bloccato i due fuori dal negozio. [f. p.]

Dibattiti

La sanità biellese, incontro nella sede di Rc

Venerdì alle 21, nella sede di Rifondazione Comunista, in via Candelo 25 a Biella, si terrà un'assemblea sul tema: «Per una sanità diversa. Dal Piano Sanitario Regionale allo stato della sanità biellese». Presiederà Marco Sansoè, segretario provinciale; interverranno Carla Ladetto e Lucetta Bellomo del dipartimento stato sociale della federazione; parteciperà Laura Simonetti, consigliera regionale. Rc invita lavoratori e operatori della sanità, dell'assistenza e della «cura della persona». [f. p.]

Carnevale

Festa dei bambini con la Croce Rossa di Cossato

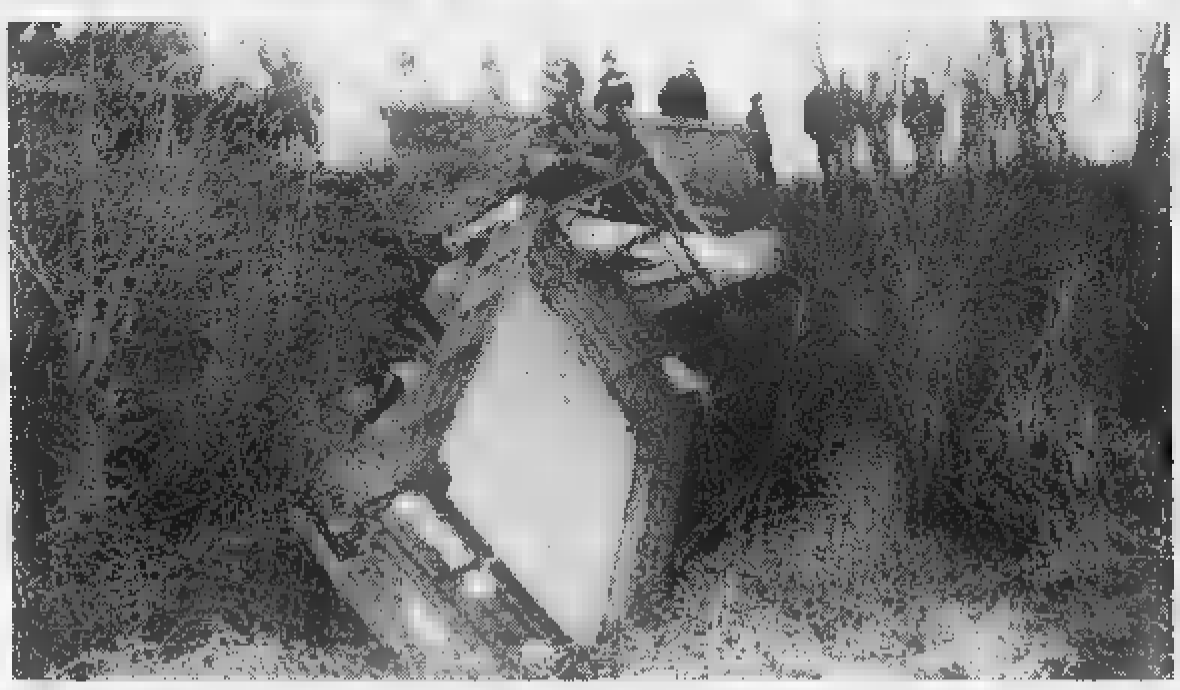
Domenica si svolgerà alla Croce Rossa di Cossato il Carnevale dei bambini, con la distribuzione della fagiolata. Ecco il programma: ritrovo alle 14 e alle 14,30 inizio dei giochi per grandi e piccini; alle 16,30 distribuzione della fagiolata. Per i più golosi ci saranno cioccolata calda e vin brulé. [f. p.]

Pro loco

Gita sulla neve a Montgenèvre, organizza Soprana

La Pro loco di Soprana organizza la gita sulla neve a Montgenèvre, domenica 15 febbraio: 65 chilometri di piste per lo sci alpino e 25 per lo sci di fondo. Per chi non scia è possibile proseguire fino a BrianÇon per una visita alla cittadina. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire; gli sciatori possono usufruire del giornaliero scontato a 40 mila lire e sciare nei comprensori di Montgenèvre, Cesana e Claviere. Per informazioni Michele Role 73.09.52; Erica Santoro 73.09.29; Arci Battigati 77.70.74. [f. p.]

SCARPATA



L'incidente ieri pomeriggio; per l'autista solo contusioni

CERRIONE. E' volato con il camion in una scarpata, ma se l'è cavata con tanto spavento e qualche contusione. L'incidente è accaduto ieri, nel tardo pomeriggio, in regione Croce, tra Cerrione e Vergnasco. Vincenzo Siviero, 50 anni, di Candelo, era alla guida di un camion-gru di proprietà di un'impresa edile candelese quando, per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri, è finito con le ruote sul ciglio della strada nell'affrontare una curva su un ponticello. E il terreno cedevole lo ha tradito: il camion, sbilanciato anche dal peso della gru, ha cominciato ad inclinarsi sino a rovesciarsi e a finire nel sottostante ruscelletto (nella foto di Micheletti). Sono stati poi i vigili del fuoco a recuperare l'automezzo, riportandolo sulla strada. [f. p.]

Alberi sulle linee

Vento, black-out nelle vallate Elvo e Cervo

BIELLA. Le raffiche di vento che ieri hanno spazzato il Biellese hanno provocato interruzioni di corrente nella zona collinare della provincia.

I disagi maggiori sono stati registrati in Alta Valle Cervo (e in particolare a Sagliano Micca) e nella Valle Elvo: segnalazioni sono giunte all'Enel da Sordevolo, Graglia, Muzzano e Netro. I black-out sono durati in alcuni casi fino a due ore.

A danneggiare le linee elettriche (quelle aeree), sono stati gli alberi: il forte vento ne ha spezzati alcuni, facendoli cadere sui cavi e nei paesi delle vallate l'erogazione dell'energia elettrica è stata interrotta. Si sono mobilitate le squadre dell'Enel per le riparazione del guasto e in giornata gli allacciamenti sono stati ripristinati.

Il problema si è verificato ieri anche in altre zone del Piemonte, spazzate dalle violenti raffiche. [d. sa.]

Acceso anche il quarto generatore, i due moduli in funzione

«Trino 2», ultimi rodaggi

Ma l'inaugurazione slitta a maggio

LERI CAVOUR. Avviato anche il secondo generatore del «modulo 2», la centrale Trino [illegible] si avvia [illegible] concludere la fase del rodaggio. E nei giorni scorsi, per la prima volta, l'impianto ha raggiunto la potenza massima nominale [illegible] 700 megawatt arrivando in questo modo alla soglia della fase finale del periodo di «rodaggio».

Tutto procede nel migliore dei modi nella più grande centrale italiana [illegible] ciclo combinato dell'Enel, anche se rispetto alle previsioni (forse troppo «strette», ma non [illegible] causa di imprevisti tecnici) l'inaugurazione slitterà di quale mese. Secondo la direzione torinese dell'Ente elettrico, la cerimonia è prevista per maggio (il giorno esatto è ancora da definire) [illegible] sancirà ufficialmente l'entrata in servizio dell'impianto nel suo complesso.

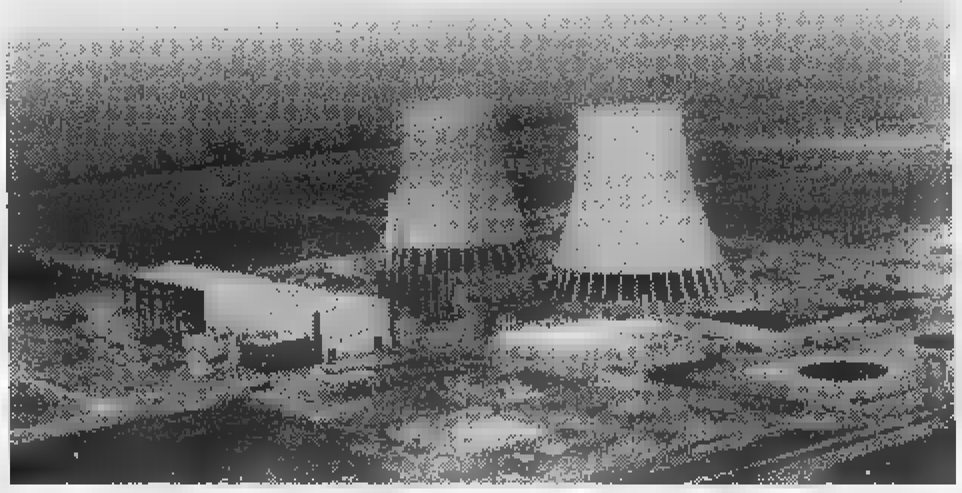
A quel punto la centrale a ciclo combinato sarà a regime e produrrà 4 miliardi di chilowattora all'anno. Dal gennaio '97 è già operativo il «modulo 1» e funziona con risultati che l'Enel considera ottimi: nei primi nove mesi ha prodotto un miliardo e 350 milioni di chilowattora. [illegible]i è ancora nella fase della produzione sperimentale [illegible] commerciale, ma ciò non influisce sul giudizio. Il primo generatore del «modulo 2» invece è stato acceso nel settembre scorso.

Oggi [illegible] Leri Cavour lavorano [illegible] settantina [illegible] dipendenti Enel. Gli interventi (edili, meccanici ed elettrici) [illegible] praticamente conclusi. Come detto, restano da completare le fasi di rodaggio [illegible] i preliminari in vista [illegible] funzionamento congiunto dei due moduli, dalla potenza [illegible]nale complessiva di [illegible] megawatt.

Nonostante il leggero ritardo dell'inaugurazione, con l'accensione del «modulo 2» a gennaio l'Enel ha raggiunto l'obiettivo di ammortizzare gran parte del ritardo accumulato nelle prime fasi di costruzione dell'impianto.

Prima di maggio, l'Ente elettrico ha [illegible] fitto calendario di appuntamenti il più importante dei quali è la 3ª Conferenza pubblica. Poi numerosi incontri informativi, mostre, conferenze, [illegible] un concorso per le scuole ed altre iniziative nel Vercellese con cui «lanciare» una delle centrali termoelettriche (l'unica operativa oggi in Piemonte) tecnologicamente più all'avanguardia.

Franco Cottini



Oggi a Leri Cavour lavorano circa settanta dipendenti Enel impegnati nelle fasi di collaudo dei due moduli congiunti in vista dell'entrata in servizio dell'impianto completo

A Leri Cavour l'impianto è arrivato in prova per la prima volta alla potenza massima di 700 megawatt

IN [illegible]

Borgosesia

Albero abbattuto dal vento blocca la provinciale

A causa delle forti raffiche [illegible] vento, che ieri hanno soffiato in tutta la valle, [illegible] albero è caduto lungo la strada provinciale che collega Borgosesia a Valduggia. E' accaduto alle 10 in regione Cesolo: per liberare la carreggiata [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuo[illegible] [illegible] distaccamento di Varallo. Sempre nella giornata di ieri il vento ha anche provocato la chiusura forzata degli impianti di risalita delle piste del comprensorio del Monte Rosa. [p. q.]

Ver[illegible]

Sabato in S[illegible] «agape» dell'unione cristiana

La settimana di preghiere per l'unione dei cristiani si concluderà sabato 24 in Seminario con una sobria agape. Alle 21 parleranno il vescovo Enrico Masseroni e il pastore Jonathan Terino. [d. b.]

Santhià

Venerdì al Lions si parlerà dell'Italia dopo l'euro

«Euro: [illegible] poi?» è il tema della conferenza che sarà sviluppata venerdì sera al Lions club Santhià dall'ingegner Giordano, responsabile del marketing e della commercializzazione nella sede centrale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. La serata, sotto la guida del presidente Renato Petrini, si svolgerà al Green Park hotel di Cavaglià; l'appuntamento è per le 20. [w. ca.]

Vercelli

D[illegible] sera su Quartarete la cultura [illegible]

Domani sera, alle 20,45, su Quartarete Nord (ex Videonord) andrà in onda uno speciale sulla cultura vercellese condotta da Simonet[illegible] Raffa. Interverranno l'assessore alla Cultura Gianni Mentigazzi, il responsabile di Ar.Tur.O. Paolo Pomati, e il giornalista de La Stampa, Enrico De Maria. [d. b.]

Vercelli

L'Unione [illegible]hi n[illegible] [illegible] il «porta [illegible] porta»

L'Unione italiana ciechi informa la cittadinanza che le richieste di contributi a favore dei ciechi che [illegible] questi giorni vengono effettuate «porta [illegible] porta» o in altri luoghi pubblici non sono in alcun modo legate all'associazione. Il presidente Luigi Cerruti invita quindi i vercellesi a respingere tali richieste. [d. b.]

Vercelli

Vanno denunciate ai carabinieri le mine antiuomo

Le aziende produttrici di mine antipersona nonchè chiunque le detenga è obbligato, entro aprile, a denunciarle al Comando dei carabinieri. L'Arma ricorda [illegible]he le infrazioni saranno punite [illegible] la reclusione fino 6 anni e multe da 200 milioni in su. [d. b.]

Il fixing di ieri

Borsa risi in calo l'Arborio

VERCELLI. Andamento normale, per il mercato risiero di ieri mattina, sulla piazza [illegible] Vercelli, con la Borsa che ha lanciato segnali contrastanti ed [illegible] stata caratterizzata da qualche aumento e da alcuni assestamenti in ribasso: [illegible] risoni infatti hanno perso 10 lire al chilo Sant'Andrea ed Arborio, mentre ne hanno guadagnate 5 Roma e Baldo e 10 i Thaibonnet; nei lavorati infine [illegible] state quotate 20 lire in meno per Sant'Andrea ed Arborio.

Queste le quotazioni minime [illegible] massime per chilogrammo al fixing. **Risoni**: Balilla 550-575; Cripto-Elio 525-565; Selenio 515-575; Lido, Loto [illegible] Ariete 565-595; Sant'Andrea 560-605; Drago 530-575; Roma [illegible] Baldo 575-620; Arborio 630-670; Thaibonnet 610-635. **Lavorati**: Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1100-1200; Roma [illegible] Baldo 1140-1240; Ariete-Drago e Loto 1020-1120; Arborio 1300-1400; Thaibonnet 1080-1180. **Parboiled**: Medio e Lungo 1220-1320; Thaibonnet 1280-1380. Per quanto riguarda le vendite, secondo l'Ente nazionale risi fino al 15 gennaio avevano toccato quota 515.357 tonnellate, pari al 36,40 per cento.

Invariati anche i prezzi del **granoturco**, fermi a 227-229 lire al chilogrammo per la varietà ibrida ed a 234-236 per quella semivitrea; e della **soia nazionale**, quotata a 455-460 lire. [w. ca.]

IL CASO

[illegible] [illegible] BORGO[illegible]

CONVENZIONE o no, gli studenti dell'Ipsia e del Liceo scientifico hanno potuto tornare sui banchi di scuola al termine [illegible] vacanze natalizie. Resta però una situazione anomala. Non essendo stato ancora sottoscritto l'accordo, la Provincia ha avviato la gestione degli istituti, [illegible] la titolarità [illegible]ne del Comune [illegible] Borgosesia.

«Hanno attivato il servizio esattamente come dice la legge - sostiene il sindaco Corrado Rotti -. Loro si sono intestarditi ad approvare in Consiglio provinciale [illegible] convenzione completamente differente dalla nostra quindi le trattative si [illegible] interrotte. Noi siamo disposti a discutere la proposta [illegible] un accordo sul modello di quello realizzato dall'Anci: in altre parole, Valeri [illegible] Orsolano non impongono nulla, soprattutto al sindaco di Borgosesia; dovranno seguire anche loro le direttive fissate dall'Associazione dei comuni italiani».

«Facciano tutte le denunce che vogliono - aggiunge Rotti -, sarà poi il giudice a stabilire chi ha ragione. Intanto siamo [illegible]rivati a un punto che soltanto il prefetto potrà sbloccare anche perchè io non ho nessuna intenzione [illegible] sedermi ad un tavolo con Orsolano e Valeri per discutere né di questo [illegible] neppure [illegible] altri argomenti almeno fino [illegible] quando loro continueranno a considerarsi dei padreterni».

«La Provincia ha garantito la riapertura delle scuole: ci siamo fatti carico di questo gesto davanti agli studenti [illegible] alle loro famiglie ma abbiamo anche denunciato l'amministrazione comunale di Borgosesia per interruzione di pubblico servizio», ribatte il presidente dell'amministrazione provinciale Gilberto Valeri.

«Speriamo però che in questo periodo di transizione non succeda nulla all'interno delle strutture - aggiunge - perchè noi abbiamo assicurato ai ragazzi la possibilità di seguire le lezioni [illegible] la responsabilità penale per qualunque cosa possa accadere rimane sulle spalle del Comune sino a quando non [illegible] firmata la convenzione».

L'altro giorno Valeri ha ricevuto una comunicazione dalla Prefettura in cui si ribadisce un concetto: «Qualsiasi variazione sui servizi può avvenire soltanto dopo la sottoscrizione [illegible] un accordo. E' una comunicazione ufficiale del prefetto, non [illegible] la siamo inventata noi».

La Provincia ha anche scritto al Coreco di Novara sottoponendo il problema [illegible] chiedendo [illegible] «non si ritenga necessario as[illegible] dei provvedimenti nei confronti [illegible] un'amministrazio[illegible] comunale inadempiente agli obblighi [illegible] legge e [illegible] non [illegible] il caso di nominare [illegible] commissario ad acta». [i. fo.]



Durissimo scambio d'accuse [illegible] la vicenda finisce dalla magistratura

Vercelli chiede al Coreco il commissariamento del Comune

La disfida delle scuole

Rotti contro Valeri, media il prefetto

Sono ai ferri corti il presidente della Provincia **Valeri** (a sin.) e il sindaco [illegible] Borgosesia **Rotti**





Una delle scuole «sotto tiro»

Nuova polemica sul commercio libero

Pedrale: la riforma? E' solo un pericolo

VERCELLI. «Il commercio libero? Sarebbe un colpo mortale per i nostri negozi». Così [illegible] pen[illegible] Luca Pedrale della direzione regionale di Forza Italia. Continua, infatti, [illegible] far discutere la nuova riforma che liberalizza il settore. E, dopo la decisa presa di posizione delle associazioni di categoria, le polemiche si fanno ogni giorno più accese.

Pedrale dice: «Mi auguro che la decisione del governo venga bloccata. L'economia vercelle[illegible] ruota essenzialmente sull'agricoltura risicola, peraltro in crisi, e sul terziario soprattutto quello commerciale. Per questi motivi gli effetti del decreto-Bersani sarebbero terribili sulla nostra provincia che, avendo tra l'altro una modesta presen[illegible] industriale, non ha grosse alternative al settore industriale».

Secondo l'«azzurro» [illegible]one messo in pericolo il presente ed il futuro di migliaia di famiglie vercellesi «che con tanti sacrifi[illegible] hanno magari acquistato a suon di milioni una licenza commerciale che da domani non avrà più alcun valore».

Pedrale aggiunge ancora: «C'è poi il pericolo del dilagare della criminalità organizzata che con l'apertura dei negozi sotto i trecento metri quadri potrebbe riciclare il denaro sporco». Infine viene definita stupefacente la vicenda degli orari: «Il governo dell'Ulivo ha ignorato un recente referendum su [illegible]i la maggioranza degli italiani si era già espresso. Il libero mercato ci deve essere, ma quelli che esistono non [illegible]evono essere eliminati con la scusa di una pseudo-liberalizzazione». [g. mo.]



Luca Pedrale della direzione regionale [illegible] Forza Italia scende [illegible] campo contro la rivoluzione del commercio

Il costo è di 10.500 lire. Unico obbligo: firmare davanti a un impiegato

Carta d'identità con lo sconto

A Serravalle: si riduce la spesa per il rinnovo

SERRAVALLE. In pieno periodo di saldi, [illegible] [illegible] sconto sulle carte d'identità. La novità arri[illegible] da Serravalle, dove il sindaco ha scoperto che una legge del '97, esattamente la numero 127 del 15 maggio, permette di ridurre le spese per il rinnovo [illegible] documento da 31.500 lire a 10.500. Un risparmio sensibile dovuto al fatto che non sarà più necessario apporre la [illegible] da bollo [illegible] 20mila lire, e un ulteriore bollino da mille, sul modulo da compilare per [illegible] la carta d'identità. Tutto questo, [illegible] patto che il documento sia firmato in presenza di un impiegato dell'ufficio anagrafe, praticamente sempre perchè queste pratiche vengono sbrigate direttamente dal funzionario incaricato del servizio e l'utente si limita ad apporre la [illegible] firma in calce.

«Con provvedimento interno - informa Gianluca Buonanno - [illegible] ieri nel comune [illegible] Serravalle la carta d'identità costerà di meno. Perché? Semplice: verrà applicata una legge dello stato». Il primo cittadino ha imposto la nuova disposizione non [illegible] ha ricevuto da Filippo Patroni Griffi, capo dell'ufficio legislativo della presidenza del consiglio dei ministri, [illegible] nota esplicativa sulla legge che permette di utilizzare [illegible] [illegible] libera per la richiesta di una carta d'identità.

«D'ora in avanti - precisa Buonanno - i cittadini [illegible] Serravalle potranno godere di una riduzione [illegible] due terzi sulla spesa precedente». Quindi [illegible] sindaco si augura che la sua scelta sia di esempio per i colleghi: «Naturalmente, tutti i Comuni potranno adottare una medesima soluzione».

A scoprire tale possibilità è stato il deputato Sandro Delma[illegible] «Devo proprio a lui la segnalazione - specifica il primo cittadino serravallese -: io poi mi sono attivato [illegible] ho ottenuto i chiarimenti necessari per attuare la disposizione».

Un buon risparmio per la cittadinanza ma anche un colpo [illegible] indifferente per le casse dello stato che perderanno 20mila lire per ogni carta d'identità rilasciata: se si considera che [illegible]li italiani sono più di 55 milioni [illegible] davvero [illegible] bel colpo. Chissà, magari le cause della prossima manovra finanziaria saranno attribuite proprio a Buonanno. [i. fo.]



Il sindaco **Gianluca Buonanno** ha applicato una legge che permette di risparmiare sul documenti d'identità

Da uno studio del «Sole 24 Ore» sugli affari immobiliari in 103 capoluoghi

Case, mercato in ripresa

I dati di Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo un letargo di cinque anni [illegible] mercato delle compravendite nel settore immobiliare starebbe attraversando un momento di discreta ripresa, secondo un'analisi condotta nei 103 capoluoghi di provincia da «Il Sole-24 ore» e curata dal centro studi Forum immobiliare. Per ogni capoluogo di provincia viene stabilito, confrontando il numero delle compravendite [illegible] quello delle famiglie, l'indice di mobilità, cioè minor o maggior vivacità del mercato. Abolita la divisione [illegible] centro storico, semicentro e periferia, preferendo quella a zone: di pregio, buone, medie e scarse.

Per indice di vivacità, Alessandria tra i capoluoghi piemontesi è all'ultimo posto, con un 2,8 per cento, Novara al primo, con l'otto. A quota tre Asti, Cuneo è a 4.1 e Vercelli a 4.9. Non è stato calcolato per le nuove province di Biella e Verbania, per [illegible] [illegible] raffronti. Aosta sta peggio: 1,4.

Ad **Alessandria** Andrea Gabetti, agente della Gabetti, parla [illegible] mercato stanco: «Gli alloggi ci sono, la gente viene a vedere ma si capisce che spera di non trovare quello che cerca, per evitare così di acquistare». E cerca [illegible] buttare giù i prezzi.

Di costruzioni [illegible] in centro, mancando il piano regolatore, neppure parlarne, si punta sul ristrutturato, spesso molto curato, con richieste che possono arrivare ai 3 milioni e 200 mila lire al metro quadrato, ma che scendono anche a due [illegible] mezzo. Per ristrutturazioni più modeste si è attorno a 2200-2500 mila. Il [illegible] è possibile solo al Cristo: si fa fatica a strappare i due milioni.

Più vivacità ad **Asti** «anche se - dice il vice presidente dell'associazione agenzie immobiliari - i prezzi sono fermi da due o tre anni». Per il nuovo si parla anche di 4 milioni al metro («Ma sono molto molto teorici»), la media oscilla sui 2 milioni [illegible] mezzo-tre. Spesso, come in zona Nord, il ristrutturato (3.200 mila-3.550 mila) è più appetibile del nuovo: 2.200 mila-2.800 mila. Nelle [illegible] dei corsi Casale [illegible] Matteotti si paga attorno al milione e 300 mila.

A **Biella** [illegible] «mercato è tendenzialmente sotto la media nazionale - dice il geometra Ennio Coda -, è un dato storico. Anche [illegible] il nuovo ha dei costi di produzione elevati. [illegible] a Pavia dove si vende sui sei milioni, da noi [illegible] stenta a raggiungere i quattro: l'offerta è alta, la richiesta bassa, il mercato è soffocato e penalizzato».

Tutto diverso a **Cuneo** dove, spiegano all'agenzia Combale, i prezzi [illegible] alti «anche se l'acquirente è oggi molto attento e non intende certo farsi spennare. Non è giusto parlare di crisi, si vende, ma i prezzi devono essere ragionati». Nella «penisola» tra i due fiumi tre milioni per l'usato, quattro per il nuovo, che può salire. «In zona viale degli Angeli, piazza Europa - dice Combale -, si può arrivare [illegible] 5-6 milioni». Si scende a Madonna dell'Olmo: due milioni.

A **Novara**, dicono alla Gabetti, la gente è stata indecisa a lungo, ora il mercato si muove ma [illegible] è lontani dai primi Anni 90. In centro storico vi sono alloggi per cui si chiedono 4 milioni, anche se poi si scende sui [illegible],6. La media oscilla tra i 2 ed i 2,5, [illegible]o in periferia.

Buona vivacità [illegible] **Vercelli**, con prezzi massimi (alloggi [illegible] pregio) sui 3 milioni e minimi sul milione e mezzo: si dimezzano per alloggi medi, meno ancora se scarsi. A **Verbania** in zona turistica si arriva [illegible] 4 milioni (partendo da 3,3), da 2,7 a 3,3 per la zona residenziale, poi si scende sotto i due.

«Il mercato è vivo ma in calo rispetto [illegible] 3-4 anni fa - dicono alla Narbon di **Aosta**, che costruisce e vende - ma c'è più prudenza, [illegible] [illegible] vende sulla carta». In centro, il nuovo, dai [illegible] ai 4 milioni, fuori centro da 3 a 3,2. L'usato sui 3, o poco meno.

Franco Marchiaro

Scambi più vivaci [illegible] Novara, meno ad Alessandria
Le cifre di ogni città

I NUMERI [illegible] [illegible] CIFRE

AOSTA (ind. di mobilità 1,4)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	4,0	5,0	3,5	4,0	2,8	3,0
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,8	3,5	2,3	3,3	1,9	3,0
Scarso	2,5	3,2	2,2	3,0	1,7	2,6

VERBANIA	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Turistica	[illegible]	[illegible]	2,1	2,7	[illegible]	[illegible]
Residenziale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

NOVARA (ind. di mobilità 8,0)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	3,6	4,8	2,8	3,0	2,2	3,0
Buono	2,8	3,0	2,2	2,5	1,4	1,6
Media	2,1	2,2	1,6	1,8	1,2	1,4
Scarso	1,6	1,8	1,2	1,5	1,0	1,4

BIELLA	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	2,5	3,0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buono	2,0	2,5	[illegible]	1,8	1,4	1,6
Media	1,6	1,8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,5	1,7	0,8	1,0	0,6	0,8

VERCELLI (ind. di mobilità 4,9)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	2,5	3,3	1,4	2,2	0,8	1,2
Buono	2,3	2,9	1,2	1,8	0,8	1,1
Media	1,7	2,2	0,9	1,4	0,8	1,0
Scarso	1,5	1,8	1,2	1,5	0,7	1,0

Fonte: Il Sole-24 ore del lunedì

ASTI (ind. di mobilità 3,0)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	3,5	4,0	2,5	3,0	1,9	2,3
Buono	2,5	3,1	1,8	2,4	1,4	1,7
Media	2,2	2,5	1,8	2,0	1,4	1,5
Scarso	1,6	2,0	1,3	1,5	1,0	1,2

ALESSANDRIA (ind. di mobilità 2,8)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buono	2,0	2,2	1,3	1,6	1,1	1,2
Media	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,3	1,5	1,0	1,3	0,7	1,0

CUNEO (ind. di mobilità 4,1)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	3,5	4,5	2,7	3,0	2,1	2,4
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,0	2,5	1,8	2,2	1,2	2,7
Scarso	1,8	2,2	1,7	2,1	1,5	1,8

Boom del celebre formaggio valdostano

La Fontina ha festeggiato i suoi primi quarant'anni

La Cooperativa produttori vanta un fatturato annuo di 40 miliardi





A sinistra l'inaugurazione di [illegible] fabbrica valdostana di fontina. Sopra Cesare Rosset

AOSTA. Nei [illegible] «primi 40 anni» la Cooperativa produttori latte e Fontina che ha sede a St-Christophe, otto magazzini di stoccaggio sparsi in tutta la Valle d'Aosta e un fatturato annuo di 40 miliardi, ha visto decuplicare i conferimenti [illegible] Fontina (34 mila forme nel '57 contro le 350 mila attuali) da parte dei soci (34 nel '57, circa 420 oggi). E quest'anno è previsto un ulteriore aumento della produzione che ha avuto il maggiore incremento (90 mila forme) dal 1994. Un fenomeno che il direttore della Cooperativa, Cesare Gaetani, spiega così: «La Fontina è remunerativa per il produttore che per ogni chilo conferito riceve 12 mila lire. Il latte viene pagato circa [illegible] lire il litro mentre per ogni litro utilizzato per produrre Fontina (ce ne vogliono 10 per 1 chilo di formaggio) la resa, al netto delle spese, [illegible] di 900 - 1000 lire».

L'aumento della produzione non è però considerato un fatto positivo. «Vorremo poter concentrare i nostri sforzi sul miglioramento della qualità della Fontina - dice il presidente della Cooperativa, Cesare Rosset -. L'aumento, non programmato, della produzione può rappresentare un serio problema poiché ad esso non sempre corrisponde un[illegible] maggior richiesta da parte del mercato».

La Fontina, oltre che sul territorio nazionale (Nord [illegible] Centro Italia in particolare) è commercializzata in tutta Europa [illegible] oltre Atlantico (Stati Uniti e Canada). «Trovare nuovi mercati o essere maggiormente presenti in quelli già acquisti [illegible] è [illegible] facile - concordano Rosset e Gaetani -. Oltre che [illegible] le abitudini alimentari dei vari Paesi la Fontina deve fare i conti con la forte concorrenza dei formaggi industriali e le "mode", spesso risultato [illegible] pubblicità mendaci».

La qualità della Fontina, prodotta [illegible] latte intero non pastorizzato, è garantita dal 1957 dal Consorzio produttori Fontina. Il pregiato formaggio valdostano ha ottenuto nel 1996 la «denominazione d'origine protetta», riconoscimento [illegible] qualità a livello europeo. [illegible] [illegible] anni la Cooperativa [illegible] St-Christophe ha immesso sul mercato anche la Fonduta: crema di Fontina già pronta in barattoli da 400 grammi. «Una scelta - conclude Gaetani - motivata dal desiderio di proporci con un altro prodotto che il mercato ha finora dimostrato di apprezzare».

Beatrice Mosca

Alle 21 sarà protagonista la Compagnia di Kiev con trentadue elementi e quattro étoile

Giselle, amore e passione sulle punte

Biella, il balletto di Adam stasera al Teatro Sociale

BIELLA. Scarpette e tutù al teatro Sociale Villani. Questa sera alle 21 è protagonista la Compagnia del balletto classico di Kiev con uno dei più importanti lavori del repertorio romantico, «Giselle».

Lo spettacolo rientra nella stagione proposta dall'assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] la Ciat, una chicca per gli appassionati di danza, che fu nell'Ottocento ed ancor oggi rimane, un cavallo di battaglia per le grandi ballerine dalla Fonteyn alla Fracci.

La Compagnia del balletto classico di Kiev [illegible] delle formazioni più importanti del mondo. Insieme a quella della famosa scuola del teatro Bolscioij di Mosca e del Kirov di Leningrado, può infatti vantare una grande professionalità degli artisti ed un meraviglioso allestimento scenico. Il gruppo è alla sua quinta tournée in Italia ed è stato ospite, in precedenza, dei più importanti festival internazionali dedicati al balletto, da Parigi a Londra, fino a Sidney in Australia, o in Canada ed in Giappone.

I trentadue elementi e le quattro étoile della Compagnia di Kiev si [illegible] sulle note di Adolphe Adam e sugli intrecci della storia fantastica in due atti che narra le vicende d'amore di Giselle, [illegible] fanciulla [illegible] un villaggio nella valle del Reno, corteggiata da un giovane contadino (in realtà [illegible] principe del vicino castello). Ma il gentiluomo ha un rivale, il guardacaccia che Giselle ha respinto per concedere le sue attenzioni ad Albrecht. Il principe viene [illegible] smascherato da Hilarion e pazza per il tradimento ed il dolore, la fanciulla muore trasformandosi in «villi», spiriti costretti a ballare tutte le notti fino all'alba guidati dalla regina Myrtha.

Sarà in una delle [illegible] danze magiche che [illegible] fanciulla rivedrà Albrecht piangente sulla sua tomba mentre invoca il perdono dell'amata. Con lui trascorrerà la notte ballando fino allo stremo delle forze del giovane, poi all'alba Giselle saluterà per l'ultima volta l'amore perduto e con le villi scomparirà nel buio. [p. g.]



La Compagnia del balletto classico di Kiev questa sera alle 21 sarà protagonista al teatro sociale Villani nel celebre capolavoro di Adam «Giselle». L'appuntamento rientra nella stagione di spettacoli dell'assessorato [illegible] Cultura e della Ciat

A Borgosesia

Arriva Pagliai con la Gassman



Ugo Pagliai e Paola Gassman saranno di scena questa sera a Borgosesia

BORGOSESIA. «Teatro nel teatro» questa sera alle 21 alla sala polivalente della Pro Loco di via Sesone per rappresentare i segreti e le confessioni [illegible] Edmund Kean, attore inglese del primo Ottocento, e i segreti e le confessioni di Vittorio Gassman: autore dei testi e regista.

In palcoscenico ci sono Ugo Pagliai e Paola Gassman ma è proprio l'illustre padre di lei a mantenere viva la propria presenza in questa pièce dal titolo «Bugie sincere» con la sua voce che tuona attraverso un altoparlante. Per raccontare le vicende di Kean, una figura leggendaria del teatro di tutti i tempi, che affascinò, con il suo stile innovativo di recitazione, le platee di Londra.

La trama, incastonata nelle architetture di Bruno Buonincontri, si dipana in [illegible] sequenza di scene che hanno [illegible] sfondo un camerino [illegible] qualche baule, mentre quando scende un sipario dipinto, appare, tra finti praticabili e finti prosceni, il Drury Lane, tempio teatrale dove agiva [illegible] *divo* Kean. Ci sono flash sulla vita dell'attore, tutto genio e sregolatezza, istrionico trionfatore sui palchi inglesi, i suoi rapporti con il Principe di Galles, gli amori con le gran dame, la sfida con [illegible] rivale MacReady, fino al fatale collasso sulle tavole del palcoscenico, che lo porterà alla morte...

Grande padronanza dello spettacolo da parte della coppia Pagliai-Gassman, lui Kean, lei che si triplica delle parti [illegible] moglie, di amante, di donna facile.

Nella presentazione dello spettacolo sull'eroe incantatore di platee, visione speculare dello stesso Vittorio Gassman [illegible] conclude: «in "Bugie sincere" vengono fissati i momenti più salienti della vita e della carriera del grande attore ottocentesco, mentre, svelandone i segreti, si svelano quelli del teatro e della sua *fascinazione*».

Il biglietti sono in vendita al botteghino, dalle 16,30 fino all'inizio dello spettacolo. Per informazioni 0163.22.285.

La stagione di prosa alla Pro Loco proseguirà mercoledì 11 marzo con «Le intellettuali» di Molière con Toni Bertorelli, Valeria Ciangottini e Giannina Salvetti. Per giovedì 26 marzo [illegible] scena Nino Castelnuovo in «Ciò che vide il maggiordomo».

Giovanni Barberis

La band domani dopo le 21,30 è ospite a Santhià

Homo Sapiens, [illegible] e Anni 70 [illegible] «Beverly»

SANTHIA'. Ritornano per la dance gli Homo Sapiens, un gruppo che circuita spesso nei locali tra Vercellese e Biellese, sempre più vorticosamente. La band si propone tra torridi revival al Beverly Hills, domani sera, dopo le 21,30.

La carriera degli Homo Sapiens è iniziata con il [illegible] di «Un'estate fa», cui seguì il famosissimo «Tornerai tornerò», una delle canzoni *boom* al Disco per l'estate 1975. Poi fu la volta di «Lei lei lei» e «Pecos Bill», fino ad arrivare alla vittoria sul palco aristoniano del Festival di Sanremo nel 1977 con «Bella da morire». Quest'ultima, sempre richiestissima, è uno dei più ispirati motivi lanciati dalla band.

La formula dei ricordi, [illegible] «Trent'anni in una sera», è adottata dagli Homo Sapiens, nelle sale da ballo dove si esibiscono e ripropongono oltre ai loro hits, anche brani che hanno caratterizzato la colonna sonora di chi già ballava nei Sixties (e negli Anni 70, naturalmente). Qualche citazione, tra le tante? «Un'avventura», «Gianna», «Wild World», «Don't Let Me Be Misunderstood».

Queste ed altre, sono canzoni con cui è stata realizzata di recente una raccolta degli «H.S.» su musicassetta, attraverso una serie di medley cui sono stati aggiunti «Annisettanta» ed lo splendido remake di «Bella da morire».

Il repertorio del megalocale di zona casello To-Mi, prosegue questo mese con l'orchestra spettacolo di Monica Pastor di scena sabato, mentre per il pomeriggio e per la sera di domenica sarà sul palco il gruppo di Pieralda. Altra serata alla grande è prevista per giovedì 29 [illegible] Genio e i Pierrots, mentre sabato 31 suoneranno i Papillons. La prima serata di febbraio, domenica, pomeriggio e sera, saranno [illegible] stage Mike e i Simpatici.

Ogni giovedì ed ogni sabato al Beverly Hills c'è il break dedicato alla spaghettata a mezzanotte. Di domenica è possibile anche cenare nell'intervallo tra la fine del matinée e l'inizio di serata. [g. bar.]

Mercoledì 28 a Biella

[illegible] Cocciante



Riccardo Cocciante sarà al Teatro Odeon di Biella la prossima settimana In città e a Cossato sono in corso [illegible] prevendite

BIELLA. Vanno a ruba i biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante, in cartellone al Teatro Odeon il prossimo mercoledì. Il cantante è impegnato in questi giorni in tournée ed già pronto per affrontare [illegible] nuova fatica in ambito teatrale con un musical in francese. I ritardatari possono rivolgersi a Biella da Paper Moon e da Sound & Vision e a Cossato da Disco d'oro. I biglietti vanno dalle 40 alle 60 mila lire. [r. mo.]

Incontri alla «Kibo»

Iceberg [illegible] diapositive [illegible] Vaudagna

BIELLA. Riprende il calendario degli incontri cultural-gastronomici promossi dalla Kibo Viaggi al Circolo commerciale. Il programma s'inizia questa settimana dal Canada e poi prosegue a febbraio e marzo rispettivamente con una serata dedicata alla Russia ed [illegible] terzo appuntamento che ha per soggetto la Mongolia.

Venerdì sera alle 19,45, verrà servito il tradizionale aperitivo quindi seguirà una [illegible] a base di piatti tipici nordamericani. In menù l'immancabile prosciutto affumicato, una zuppa di gamberetti, un trancio di salmone al forno e per finire un gelato con frutti di bosco. Al termine seguirà la proiezione del reportage di Alberto Vaudagna, che ha iniziato il suo viaggio dall'estuario di San Lorenzo e dalla pittoresca penisola di Gaspè, per poi andare ad immortalare la marea più alta del mondo nella baia di Fundy, il gradioso palazzo di Louisbourg, gli iceberg alla deriva in Labrador, le balene di Trinity bay ed altre meraviglie naturali. [p. g.]

Sabato al Civico

[illegible] il suo [illegible]



Il presentatore Marco Predolin ha lavorato con successo sia [illegible] televisione [illegible] alla radio Ora è atteso a Trino

TRINO. Sabato al Teatro Civico il Gruppo Amici del Carnevale Estivo ha organizzato una serata danzante con Marco Predolin e la Predo Band. Predolin è da diversi anni sulla breccia e ha lavorato [illegible] tv sia [illegible] radio. Nel corso della serata danzante si svolgerà una sfilata di moda. L'iniziativa serve per attirare l'attenzione sul Gruppo che sta già lavorando alla seconda edizione del Carnevale Estivo del prossimo settembre. [r. co.]

Giochi sul ghiaccio

Gara con le scope Ad Alagna [illegible] c'è il [illegible]

ALAGNA. Mazze o ramazze? Ma non c'è dubbio alcuno: Le seconde saranno di rigore!

Comunque acrobazie, situazioni comiche, funamboliche, mozzafiato e nello spesso tempo evento in bilico tra lo show e l'hockey su ghiaccio. Si chiama «broomball» e come spiegano gli esperti dell'Associazione turistica Pro Loco alagnese «consiste nell'abilità da parte dei partecipanti di giocare, calzan[illegible] scarpe ginniche sul ghiaccio ed impugnando le caratteristiche e domestiche scope al posto delle classiche mazze da hockey».

La prima delle gare in programma è prevista per le 21 di domani sulla pista di pattinaggio Rosaghiaccio.

Concludono gli organizzatori alagnesi: «Ci auguriamo che oltre ai partecipanti assista numeroso anche il pubblico: [illegible] mo certi che il divertimento è assicurato». Altre informazioni possono essere richieste alla sede della Pro Loco in piazza Antonio Grober. Telefono e fax 0163-922.988. [g. bar.]

Nel fine settimana

[illegible] no-stop [illegible] rock [illegible]

PONDERANO. Due serate di discomusic ed [illegible] concerto dei «Death SS» per il fine settimana targato Babylonia. Nella «triproll house» di Ponderano domani sera s'inizia a ballare [illegible] la «Headbanger metal night».

L'appuntamento, in calendario tutti i giovedì sera, vedrà in azione i ragazzi della «Seven sins dj's project». In scaletta tutti i successi power, progressive, doom, black, heavy, punk, dark, grunge e altri generi ancora. Venerdì la notte sarà invece dedicata ai rockettari. Torna l'appuntamento [illegible] la «Time bomb night» e con la migliore musica in circolazione, proposta in cabina di regia da Roby & Johnny dj. Saranno protagonisti i brani firmati da Lou Reed, David Bowie come dagli Almamegretta o dagli Africa Unite. Immancabile Rob Marley, i «Toasters», gli «U2» e gli Oasis. Sabato sera i riflettori ponderanesi si accendono [illegible] «Death SS», l'unica band italiana, in pista dal '77, che ha saputo coniugare efficacemente rock e orrore. [p. g.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
[illegible] tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. [illegible] tel. (015) 22.736 - 31.312. **7 anni in Tibet** di J.J. Annaud con Brad [illegible]. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.[illegible]. Alle ore 21 [illegible] Compagnia del balletto classico di Kiev presenta **Giselle,** musiche di Adolphe Adam.

[illegible]
LUX. Inf. tel. (0163) [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI [illegible]SO.

[illegible]
[illegible] CHIUSO.

[illegible]
N. [illegible] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. (015) 242.31.[illegible]. CHIUSO.

TRINO
UNSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 255.045. Informaspettacolo [illegible]. [illegible]. OGGI RIPOSO.

NUOVO [illegible] Inf. orari [illegible]. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Sette anni in Tibet,** di J. J. Annaud con Brad Pitt. Or.: sp. 21,30. Lire 10.000; 8.000.

PRINCIPE. [illegible]. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. [illegible]. orari [illegible]. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. [illegible]. tel. 213.375. OGGI [illegible].

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible]DUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, [illegible] 547.007 Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible],30. Sala 3: **007 Il domani [illegible] muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio [illegible] mio migliore amico.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
[illegible] via [illegible] 27, telefono 540.110. **La seconda [illegible] civile americana.** Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **7 anni in [illegible]** Orario: 15; 17,30; [illegible]; 22,40.
C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi [illegible], telefono 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Goito 5, telefono 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Un lupo mannaro americano a Parigi.** Vietato [illegible] 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Sabotino, telefono 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible]. 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi [illegible]** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20,30; 22,30.
[illegible] Trapani 57, telefono [illegible]. **Tre [illegible] e una gamba.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible] **Carne tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: prossima apertura. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.[illegible]. [illegible]. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

[illegible] Il Regio itinerante. Ore 17 a Frassineto Po concerto Quintetto d'Archi, musiche di Dvorak, Piazzolla. Ore 21 a San Maurizio Canavese concerto Ottetto d'Archi e fiati, musiche di Schubert. Strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Ingresso [illegible]. Informazioni telefono 881[illegible].

AUDITORIUM RAI [illegible] Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise: Trio Johannes. Musiche di Schumann e Ravel. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingressi L. 25.000. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.

GIORNO E NOTTE

Borgomanero

Passerella per artisti

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'ottavo edizione del concorso «Stasera ci provo anch'io». Potranno iscriversi cantanti, cantautori, imitatori, ballerini, comici, gruppi musicali, prestigiatori, illusionisti e attori. L'età dei concorrenti dovrà essere compresa tra i 16 e i 65 anni. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0322-843.995.

Torino

I mercoledì del Piccolo

Alle 17,30 di oggi al Piccolo Regio «Puccini» il tema della conversazione e dell'ascolto saranno le opere del compositore Petr Ilic Cajkovskij. Il tutto a cura di Alberto Rizzuti.

Vercelli

Il Festival dell'operetta

Alle 21 di sabato, c'è in cartellone «Il paese dei campanelli» con la Compagnia Italiana di Operette di Claudio Bagliani. Prenotazioni alla Spettacoli Belvedere (0161-210.882).

Biella

Incontri alla Fab

Questo venerdì i fotoamatori biellesi s'incontrano a palazzo Ferrero, al Piazzo, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci. Gli incontri a tema della Fab riprenderanno la prossima settimana con una serata che ha per titolo «Dall'alto» e dove ognuno potrà portare diapositive e stampe sull'argomento. L'appuntamento è fissato per le ore 21,15.

Borgosesia

Prevendite per i Ragazzi

I Ragazzi Italiani terranno concerto al Palamagunella di Borgosesia nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche, alle 21,30 di venerdì 20 febbraio. Prenotazioni: 015-763.99.14.

Brusnengo

Il liscio al Faro

Domani [illegible] al Faro si fa musica dal vivo [illegible] l'orchestra spettacolo di Lucio Pavani. La formazione salirà [illegible] pedana verso le 21,30 e l'ingresso per le dame è libero. Sabato, sempre al dancing di Brusnengo è attesa la sexy modella rock Dobrilla, mentre nelle altre due sale andrà «in onda» il top della [illegible] commerciale e dell'underground.

Tollegno

L'essai al Felix

Prosegue la rassegna d'essai organizzata al cinema Felix di Tollegno. Venerdì e sabato è in cartellone il film «Sospesi nel tempo», pellicola americana realizzata due anni fa da Peter Jackson.



MUSUMECI EDITORE

Morano Calabro

Oggi amichevole tra le nazionali Under 18 dilettanti. Il ct Berrettini: un onore essere qui

Italia e Svizzera, l'Europa al «Piola»

Il fischio d'inizio alle 14,30; ingresso gratuito



Foto di gruppo per la Nazionale dilettanti Under 18 e la squadra Allievi delle Scuole Cristiane dopo il test di ieri mattina al campo «Ardissone»

VERCELLI. «Tutti sappiamo l'importanza che la Pro ha avuto nella storia del calcio italiano. Per noi, dunque, è un onore poter calcare le zolle del "mitico" stadio vercellese». Così parlò Paolo Berrettini, il commissario tecnico della Nazionale italiana Under 18 dilettanti che questo pomeriggio (fischio d'inizio alle 14,30) sfiderà i pari età della Svizzera.

«Nonostante si tratti di un match amichevole - puntualizza il baffuto coach che, in settembre, guidò l'Italia al successo alle Universiadi - nessuno snobberà l'impegno. Abbiamo come obiettivo il trofeo "Paolo Valenti", appuntamento per il quale dovremo arrivare preparati. Sinora questa squadra, che rappresenta la [illegible] espressione del calcio dilettantistico, non ha avuto modo di "provare": solo un paio di test-match contro la Juniores del Pisa e in Slovenia. Ecco perchè ogni uscita mi può fornire utili indicazioni».

L'Italia Under 18 accolta con calore e simpatia nella sgambatura di ieri mattina all'Ardissone contro gli Allievi regionali delle Scuole Cristiane (la cronaca parla d'un successo degli "azzurrini" per 6-0 con in evidenza Fantone del Verbania e i due sassolesi Di Leo e Bellucci), verrà ricevuta questa mattina alle 10 in Comune assieme alla delegazione elvetica (da [illegible] di stanza al Green Park), ultimo atto formale prima del match contro i rossocrociati di Bernard Challandes. «Mentre i nostri ragazzi militano in squadre di serie D - puntualizza Berrettini - la Svizzera può contare sull'apporto di giocatori che militano nelle giovanili dei club più blasonati. Qualcuno, addirittura, ha già esordito in A. Per noi sarà senz'altro un test significativo».

Sull'undici anti-Svizzera il tecnico degli azzurri non si sbilancia: «Potrò [illegible] più preciso dopo l'ultimo allenamento di rifinitura. Vorrei anche precisare che alcuni giocatori [illegible] il vercellese Emanuele Testa, dei quali conosco il valore, potranno partire in panchina anche se, nel corso del match, cercherò di dare spazio a tutti i ragazzi che fanno parte di questa "spedizione"».

Poi il «ct» si sbottona maggiormente e «spara» quella che potrebbe avvicinarsi alla formazione base: Ciganotto; Tempesta, Milano; Di Battisti, Sentinelli, Bruni, Di Nuzzo, Ferrante, Iaquinta, Sinato, Polchi. L'Italia si schiererà con il classico 4-4-2: «Questo nonostante alcuni problemi legati alla mancanza d'automatismi tra i reparti» spiega Berrettini. Per il match con i «Confederati» l'ingresso sarà gratuito.

Piermario Ferraro

I PRECEDENTI

Dall'Ungheria a Del Piero

VERCELLI. Se per il Silvio Piola sarà il battesimo ufficiale con il calcio internazionale, lo stadio di via Massaua ha già vissuto altri «incontri ravvicinati del terzo tipo» con il football europeo.

La «prima volta» è datato 22 ottobre 1933: in quell'occasione la Nazionale B dell'Italia affrontò l'Ungheria. Il match non mancò d'emozionare i tifosi presenti: l'incontro si chiuse sul 4-4 con una girandola di reti e prodezze su entrambe i fronti. Nell'era Pozzo, tra l'altro, l'Italia era quasi «di [illegible] al Robbiano, anche se per semplici sedute d'allenamento. L'ultima esibizioni degli azzurri, invece, è decisamente più recente. Era l'11 novembre del '92 quando la Nazionale Juniores superò 2-0 la Polonia in una gara valida per le qualificazioni agli europei. Nell'Italia segnarono Della Morte e Alex Del Piero, già all'epoca «Talentino». (p. m. f.)

PRO & CONTRO

Domenica «bestiale» dopo il sabato d'oro

E' la pallavolo il piatto forte di questo fine settimana.

La Libertas non manda a casa delusi gli sportivi - non molti, ma molto calorosi - che ne seguono il braccio di ferro col Voltri, coinquilino della prima piazza.

Se lo scontro al vertice [illegible] avvincente come si poteva pensare, è forse merito dell'imprevista sconfitta di sette giorni prima: i vercellesi scendono infatti in campo con una [illegible]trazione straordinaria, che riescono a mantenere intatta per l'intera serata impedendo agli avversari di metterne in discussione la supremazia.

Al bel sabato del nostro sport concorre senza fatica l'Amatori, il cui primato non corre alcun pericolo contro la cenerentola Sandrigo.

Ma al sabato, purtroppo, segue la domenica: che risulta nerissima per il calcio piemontese di quarta serie e vede la Pro salutare mestamente l'inviolabilità stagionale del proprio campo.

Serve poco, come è ovvio, osservare che la sconfitta è per i bianchi punizione eccessiva; ciò non toglie che un pari - risultato che nell'era dei tre punti vale poco più di niente - ci avrebbe consentito di lasciare lo stadio senza assaporare il gusto acre della beffa.

Come non di rado accade, la partita volge infatti a sfavore dei nostri proprio nel loro momento migliore, quando stanno cercando con insistenza il successo.

Il vantaggio con cui gli ospiti chiudono il primo tempo non pare immeritato, considerando da un lato l'ordine del loro gioco, dall'altro il maggior numero di tiri in porta (due contro zero, per dire la nostra pochezza).

Ma alla ripresa i vercellesi prendono quasi subito il sopravvento in mezzo al campo, dove al calo di Caliari (anima della Pro Sesto) fa riscontro la cresciuta intraprendenza di Ragagnin, che affianca quella di Righi: la Pro di casa prende così stabile possesso del territorio nemico, anche perchè la linea d'attacco sembra trarre giovamento dall'entrata in scena di Fabbrini.

E' pur vero che palle-gol nitide non se ne vedono, tant'è che il pareggio arriva per la prontezza di Cavaliere a dipanare una mischia gigantesca. Aggiustato il risultato, i bianchi insistono a testa bassa e sfiorano il raddoppio (grida ancora vendetta l'incornata di Argentesi oltre la traversa della porta sguarnita).

Dopo di che, si conferma la regola che non si sbaglia senza pagare: e così ecco l'autorete di Testa a ricordarci che la Pro Sesto è per noi squadra proprio stregata.

Alla fine altre streghe - dopo tre settimane di pace - sembrano volare attorno alla panchina di Sergio Caligaris: inutile dire che un successo a Castelfranco sarebbe il più sicuro degli esorcismi.

Sebi Astuto

Torneo nazionale

Partite ieri le iscrizioni per «Goal»

VERCELLI. E' cominciata ufficialmente ieri, con l'apertura delle iscrizione l'avventura di «Goal» un torneo a carattere nazionale che coinvolgerà tutti gli appassionati di calcio a cinque. Le formazioni che prenderanno parte all'edizione '98 di «Goal» saranno 1.536 che, attraverso diverse fasi a carattere regionale, designeranno le due squadre che, a Torino, si giocheranno la finale.

Decisamente allettante il montepremi: da un'automobile (per i vincitori) agli scooter, passando per cronografi ad altri gadget a seconda delle fasi eliminatorie.

Il regolamento prevede che che dal torneo siano esclusi i giocatori che militano in formazione di A e B di calcetto, mentre per il calcio a 11 sarà limitata a tutte le categorie sino all'Eccellenza e a due soli atleti che militano in serie D.

Per le iscrizioni ci si potrà rivolgere alla segreteria organizzativa: i numeri sono 011-43.68.740; oppure 43.64.732. (p. m. f.)

PALLAVOLO

Grande prova d'orgoglio dei vercellesi che riscattano l'imprevisto passo falso della scorsa settimana

Una Libertas stellare «schianta» il Voltri

E le ragazze volano solitarie in vetta alla classifica della D

VERCELLI. La Libertas Mokaor indossa contro il Voltri l'abito delle grandi occasioni e riconquista, sia pure in coabitazione con il Cuneo, la leadership del torneo di B2. Una prova d'orgoglio, quella sfoderata dai vercellese che hanno così cancellato lo scivolone interno contro l'Alpignano. «Abbiamo lavoro parecchio sotto il profilo psicologico - sottolinea mister Sarti - rispondendo sul campo alle critiche ricevute in settimana. Se pensiamo alla promozione? Dire che questi con i liguri sono stati due punti in chiave salvezza».

Ironia a parte, il coach vercellese fa bene a «frenare» gli entusiasmi anche perchè, dopo la sfida con i liguri, la Mokaor è attesa da un'altra battaglia: sabato i dark blu dovranno recarsi a Mondovì contro un sestetto che, dopo la brusca frenata in vetta nel precedente turno, ha visto rilanciate le proprie quotazioni. Sarà un altro incontro da interpretare con la giusta intensità: «Quella esibita contro il Voltri - spiega il presidente Antonio Bertolini -. Siamo stati efficaci in ogni fondamentale, riscattando pienamente il ko con l'Alpignano».

A chiudere il weekend d'oro per la Mokaor la vittoria-primato della formazione di serie D femminile. Le vercellesi, espugnando l'insidioso palazzetto di Cavour (3-1) hanno sfruttato il secondo stop consecutivo del Fenis per «issarsi» da sole al comando. E sabato, all'ombra del castello valdostano, il sestetto di coach Manachino potrebbe laurearsi campione d'inverno.

In serie C maschile, intanto, prosegue senza inciampi la marcia al vertice della Giletti Ponzone, con il Biella Scarpe di coach Manavella sempre in terza posizione.

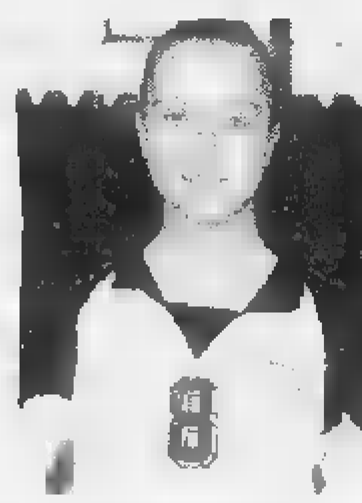
Nel girone A incredibile (e pericoloso in ottica promozione) sconfitta interna dell'AS-O Santhià, superato a domicilio dal Meneghetti. I santhiatesi sono così scesi al terzo posto. Disco rosso anche per il Salugglia, sempre relegato in [illegible] pericolo. (p. m. f.)



Mokaor sempre protagonista in B2

Pink e Giletti a pieno regime

Doppia vittoria delle biellesi protagoniste nei tornei di B1 e B2



La «centrale» Katia Martino

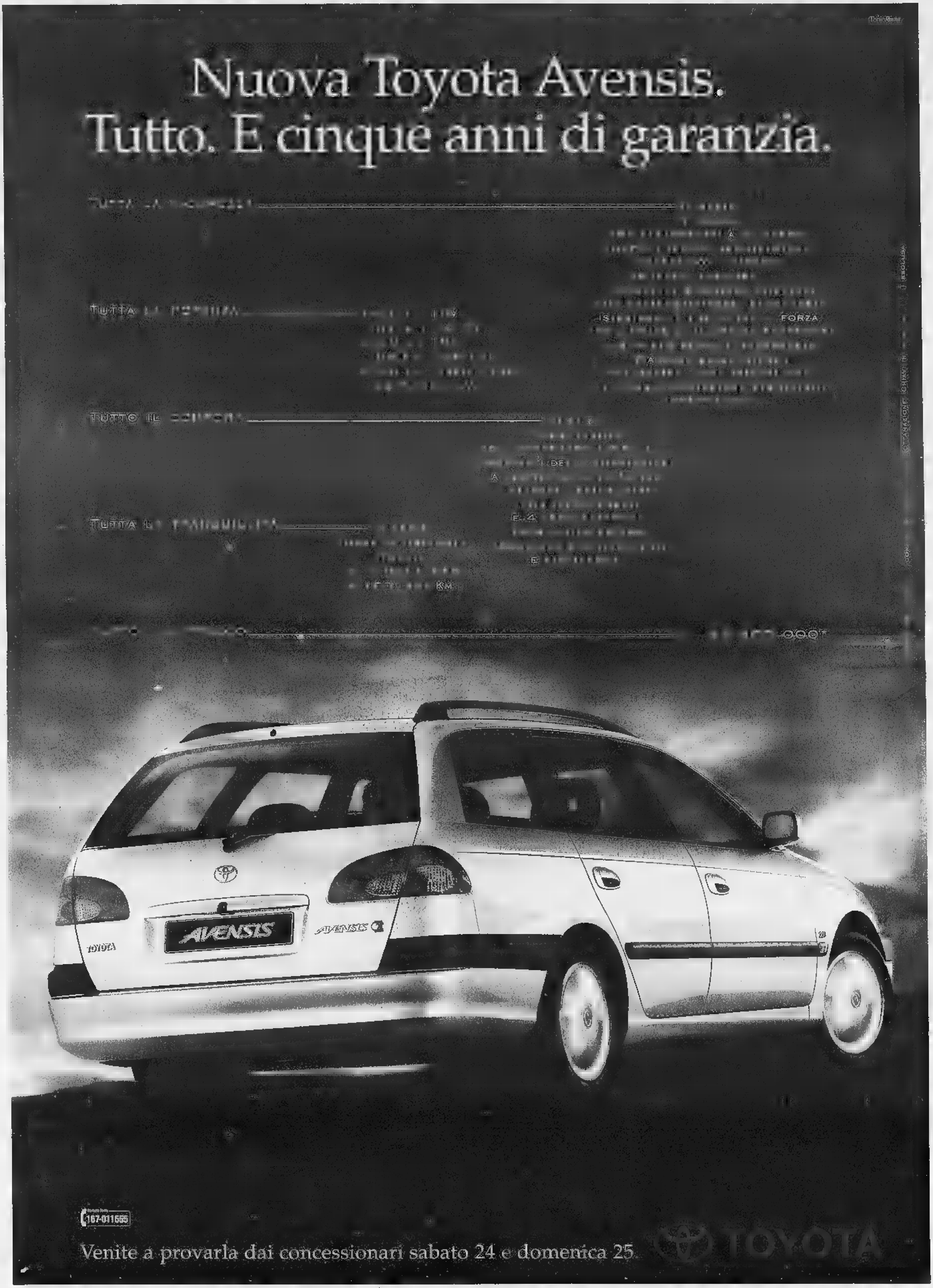
BIELLA. Nella B1 femminile di volley continua la serie positiva della Pink Biella, che sabato ha colto la sesta vittoria consecutiva sul parquet del fanalino di coda Pinerolo, battuto 3-0.

In vetta la classifica resta immutata, con il Trecate primo con 18 punti e la coppia Mantova-Pink ad inseguire a due lunghezze.

«Sono abbastanza contento di questi risultati - afferma coach Marco Gazzotti -, anche se il bello per noi deve ancora venire. Adesso ci aspetta un "tour de force" che ci darà delle indicazioni importanti sulle nostre ambizioni: si partirà domenica con il Cantù, una squadra di bassa classifica che sta però attraversando un buon periodo (3 vittorie nelle ultime quattro giornate). E proseguiremo poi con la trasferta di Mantova e con la triplice sfida col Trecate». Nel giro di un mese (primo incontro il 28 gennaio) la Pink affronterà la capolista in Coppa Italia ed in campionato.

Continua Gazzotti: «Ripeto comunque che, da quando [illegible] arrivato a Biella, sono contento per i risultati e le prestazioni della squadra: [illegible] in corso su tutti i fronti. E' vero che abbiamo passato alcuni momenti poco esaltanti, ma l'importante è riuscire a vincere anche quando si gioca meno bene (vedi Rapallo): [illegible] segnali positivi». Così positivo è sicuramente il 3-0 di Pinerolo, ottenuto con Mira d'Ercole fuori e Lanza e Menin (quest'ultima sostituita da un'ottima Martino) non al meglio della condizione. Conclude il coach: «Abbiamo giocato in modo discreto contro un avversario non brillante dal punto di vista tecnico, ma non esaltiamoci per questo successo. Spero piuttosto di recuperare presto le infortunate».

In B2 netto [illegible] interno per la Giletti, che ha "annientato" il Bergamo per 3-0 in meno di un'ora mantenendo il primato in classifica in compagnia del Chivasso. (g. co.)


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
AVENSIS
167-011555
Venite a provarla dai concessionari sabato 24 e domenica 25.
TOYOTA

dolci

Se state pensando a un cambio, *Nissan* ha una marcia in più.



Fino al *31 gennaio* gli *incentivi* saranno irresistibili.

Tutte le Nissan hanno [illegible] marcia in più: la qualità.

- Qualità garantita: ***3 anni o 100.000 km.***
- Qualità riconosciuta: ***Nissan casa automobilistica preferita dagli italiani*** (sondaggio ***Quattroruote*** di giugno '97).
- Qualità conveniente: fino al 31 gennaio con gli incentivi statali ***fino a cinque milioni*** sul prezzo di listino.

Qualità Micra: motori 1.0 e 1.3 tutti 16 valvole, servosterzo, 1 litro ogni 20 km, e poi ABS, Airbag, cambio automatico N-CVT e climatizzatore. ***Garantisce Nissan.***

Da lire **14.100.000**
chiavi in mano con gli incentivi dello Stato

Gli Italiani preferiscono le Nissan.

[illegible] in più la [illegible]

TARGA

[illegible] - MAD. [illegible] - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

[illegible] - Via Torino, [illegible] - Tel. 0174/42.064

[illegible] - C.so Roma, 50 - Tel. 0175/44.756

SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

NISSAN

SOVENCAR

ALBA - Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

[illegible] - Via Cuneo, [illegible] - Tel. 0172/423.643

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Mercoledì 21 Gennaio 1998

Redazione: Via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508 / Fax 0171-64402

CN 33

Venti miliardi da Provincia e Regione

La Fondovalle Casotto ricostruita entro il '99

Per mancanza di fondi maggiori si rinuncerà al nuovo tracciato



La strada che collega le valli Casotto e Mongia e la stazione sciistica di Garessio 2000 con la statale [illegible] fu semidistrutta dall'alluvione del '94

PAMPARATO. La Fondovalle Casotto sarà ricostruita e sarà di nuovo percorribile entro il 1999. La decisione è stata assunta dalla Provincia, nell'ultima seduta della seconda Commissione consiliare, presieduta da Giorgio Ferraris. L'infrastruttura viaria, distrutta dall'alluvione del novembre '94, verrà ripristinata a mezza costa, com'era prima, anche se saranno attuati miglioramenti di tracciato inerenti la sicurezza.

La Commissione ha scelto all'unanimità questa soluzione, l'unica fattibile con le attuali disponibilità finanziarie. «Dovendo scegliere tra la ricostruzione della strada com'era prima del disastro - hanno spiegato i consiglieri - e la non ricostruzione, perché mancano i quaranta miliardi necessari, abbiamo preferito la prima ipotesi, l'unica dettata dal buon senso».

La Fondovalle, pur ripercorrendo il tracciato precedente, avrà una sede stradale più ampia.

Sui versanti della collina, soggetti a frane e smottamenti, [illegible] eseguiti interventi di consolidamento con muri di sostegno [illegible] con briglie, per regimentare le acque del torrente Casotto. La strada sarà anche tenuta sotto controllo, per essere chiusa in [illegible] di emergenza e maltempo eccezionale.

Il monitoraggio impegnerà anche il comune di Pamparato, il cui sindaco Renato Chinea ha combattuto per tre anni per ottenere [illegible] ripristino di un collegamento nel fondovalle. «Sono abbastanza soddisfatto - ha commentato Chinea, che era presente alla riunione -. La nostra gente, i nostri paesi hanno bisogno [illegible] una strada, perché la vallata non muoia».

L'assessore provinciale alla Viabilità Marco Botto spiega: «La Provincia non aveva mai [illegible] di lavorare sul tracciato, ripristinando alcuni tratti [illegible] ricostruendo ponti e ponticelli. Certo, l'ipotesi del passaggio parziale in galleria era la migliore, ma i fondi non sono reperibili in alcun modo. Per i lavori abbiamo 20 miliardi. Importante però è rendere di nuovo agibile la Fondovalle, che ha un'importanza sovrazonale, come collegamento per la val Casotto, ma anche la val Mongia, alla statale [illegible] attraverso Garessio, il castello, la stazione di [illegible]aressio 2000». [p. s.]

[illegible] Fossano

Lavori attesi da due anni

FOSSANO. Sarà [illegible] lunga la trafila per «mettere in sicurez[illegible] la sponda sullo Stura in [illegible] Boschetti. In quel tratto, costeggiato dalla suggestiva stradina che un tempo collegava via San Michele con la frazione fossanese (ora inagibile), [illegible] fine maggio '96 una frana spaccò la sponda sul fiume [illegible] obbligò allo sgombero di un rustico che si affacciava allo Stura. Gli abitanti delle altre villette si spaventarono e chiesero interventi [illegible] garanzia. Nei giorni scorsi la giunta ha approvato il finanziamento di un'indagine «geognostica», affidata al Politecnico di Torino, con il Cnr Irpi e la ditta «Abrate» di Carmagnola. Il progetto, che costerà [illegible] milioni ha l'obiettivo [illegible] valutare l'entità del rischio attraverso un sistema di monitoraggio preventivo. I tecnici hanno tre mesi di tempo per formulare un'ipotesi di inter[illegible] strutturale, indicando le forme di finanziamento (la Regione ha già stanziato 135 milioni). Un intervento che risolva alla radice [illegible] problema (si parla dell'installazione [illegible] pali sorretti da tiranti) potrebbe costare sui [illegible] miliardi. [l. a.]

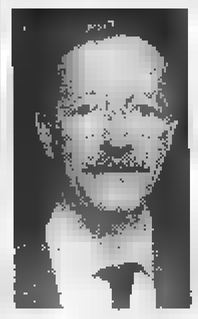
Ppi e Solidali confermano la fiducia all'ex primo cittadino Elio Rostagno

Elezioni, il Polo fa le primarie

Per scegliere il candidato sindaco di Cuneo



Elio Rostagno ha già ricevuto l'investitura di Ppi e Solidali



Giuseppe Menardi già sindaco del capoluogo dal '90-'95

CUNEO. Entra nel vivo la campagna elettorale per il Comune capoluogo: fin dal [illegible] dicembre '97, giorno in cui, consegnando le proprie dimissioni, 21 consiglieri di minoranza determinarono la caduta della Giunta Rostagno, in realtà, si è immediatamente avviata la competizio[illegible]. Mancano sei mesi alla consultazione [illegible] partiti e movimenti stanno definendo le proprie candidature.

Per scegliere il sindaco da sottoporre al giudizio dei cuneesi il Polo di centro-destra (Forza Italia, An, Ccd, Cdu, Udc Mppe e la lista civica collegata «Grande Cuneo») hanno indetto per i sabati 24 [illegible] 31 gennaio elezioni primarie. Due punti di raccolta delle preferenze saranno allestiti (dalle 10 alle 19) in corso Nizza, angolo corso Dante, e in piazza del Municipio. «I cittadini - spiega il consigliere regionale di An William Casoni, tra i promotori dell'iniziativa - potranno liberamente indicare i nomi preferiti per la guida della città». Non smentisce [illegible] eventuale candidatura per il Polo di centro-destra l'ex sindaco Beppe Menardi, «purchè - spiega - svincolata da indicazioni di natura partitica e legata alla realizzazione [illegible] programma preciso [illegible] condiviso dai cittadini».

Pieno accordo nell'Ulivo: Elio Rostagno ha già ricevuto l'investitura anche dalle assemblee del Ppi e del movimento politico culturale «Cuneo solidale». Riunitesi separatamente nei giorni scorsi, hanno rilevato «la necessità della presenza, nell'ambito dello schieramento dell'Ulivo, di una formazione che [illegible] ispiri apertamente alla tradizione politica cattolica» e punti alla aggregazione di altre forze democratiche che fanno della solidarietà un valore. Si presenteranno con un'unica lista (individuata dai due simboli) in appoggio al sindaco uscente. Anche il pds ha deciso di appoggiare la candidatura Rostagno. E l'assemblea di «Cuneo Viva», che lo portò al successo, gli ha riconfermato piena fiducia.

Mario Bosonetto

Vaschetti [illegible] ripresenta



Il sindaco uscente **Riccardo Vaschetti**



Marco Botto è assessore provinciale

MONDOVI'. Riccardo Vaschetti si ricandida a sindaco. La notizia, confermata dall'interessato ieri mattina, rappresenta per il momento l'unica certezza alla vigilia di una campagna elettorale amministrativa che si annuncia a sorpresa. «La Lega mi ha designato di nuovo - ha dichiarato il primo cittadino uscente -, ma non ho ancora avviato trattative o contatti, anche se ho già ricevuto dalla gente attestazioni di stima e di voglia di collaborare. Adesso è comunque troppo presto per parlare, rischiando di bruciarsi».

Il decreto governativo che stabilisce la data in cui i monregalesi torneranno alle urne (dopo lo scioglimento del Consiglio e il commissariamento dello scorso 17 novembre) non è ancora giunto, ma i vertici nelle sedi di partito sono già [illegible]ciati.

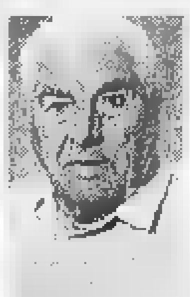
Nei giorni scorsi hanno preso a circolare le prime indiscrezioni [illegible] possibili candidati e schieramenti in corsa. Insistente quella della candidatura dell'assessore provinciale Marco Botto da parte del ppi. «Botto? Potrebbe interessare - ha risposto Paolo Gastaldi, dei popolari -. Per ora sono solo chiacchiere. Noi stiamo ragionando e incontrando tutti i gruppi, esclusa la Lega con cui abbiamo rotto nella passata amministrazione. Ma non vogliamo un'alleanza contro Vaschetti. Saranno fondamentali il programma e il candidato sindaco».

Marco Botto ieri mattina ha dichiarato: «Non ho mai dato alcuna conferma sulla [illegible] disponibilità, anche perché al momento sono molto impegnato [illegible] Provincia». Un altro «papabile» sarebbe Enrico Ferreri, già consigliere dell'Udc, che rappresenterebbe il Polo. Ma Antonio Viglione, leader dello schieramento, non fa nomi: «Stiamo ordinando le idee, contattando persone, trovando disponibilità nella gente, ormai stufa di polemiche e di maggioranze scalcinate. Occorre un programma nuovo per il futuro della città, fanalino di coda delle Sette Sorelle». Elio Tomatis (Polo): «Stiamo lavorando, anche con l'idea di [illegible] limitarci ai rigidi schematismi del tripolarismo Polo, Lega e Ulivo che c'è a livello nazionale». Molto dipenderà dalle scelte dei popolari e dalla costituzione o [illegible] a Mondovì dell'Ulivo. Negli ambienti politici monregalesi circola la voce che [illegible] punti a un «grande Centro». [p. s.]

Tragedia a Villar Perosa (lei era cuneese)

Omicidio-suicidio Funerali a Busca





Carmelina Abbà e Pietro Gilli

BUSCA. Era originaria di Busca la donna di 72 anni, Carmelina Abbà, soffocata dal marito Pietro Gilli, 77 anni (che poi si è ucciso) a Villar Perosa. La tragedia è avvenuta l'altro giorno in un appartamento nel piccolo centro del Pinerolese d[illegible] la coppia, che non aveva figli, viveva da numerosi anni. Il marito, che prima di suicidarsi ha scritto un biglietto nel quale ha spiegato la tragica decisione, ha ucciso la moglie per evitare ulteriori sofferenze alla donna, che da cinque anni [illegible] affetta dal morbo di Alzheimer.

La notizia dell'omicidio-suicidio ha suscitato molta impressione [illegible] Busca, dove vivono un cognato e una nipote [illegible] Carmelina Abbà. La donna, nata a Busca, si era trasferita nel Pinerolese dove aveva sposato Gilli, ex operaio alla Riv-Skf.

Circa cinque anni fa Carmelina Abbà era stata colpita dalla malattia. Con il passare del tempo le sue condizioni si erano aggravate, tanto che da due anni, quotidianamente assistita dal marito, era costretta a restare a letto semiparalizzata. Recentemente l'uomo [illegible] accusato [illegible] forma di diabete: la paura di dover abbandonare la moglie per un ricovero in ospedale ha probabilmente fatto scattare nella [illegible] mente la drammatica decisione di [illegible]idere la donna e quindi di suicidarsi. I funerali si svolgeranno domani, alle 9,30, nella chiesa parrocchiale di Villar Perosa. Le salme saranno poi tumulate nel cimitero [illegible] Busca, dove la coppia, una decina di anni fa, aveva acquistato due loculi. [c. g.]

Saluzzo riconferma il professor Rabbia

Eletto il presidente della Fondazione Crs



Gianni Rabbia è insegnante [illegible] Lettere [illegible] «Denina»

SALUZZO. Gianni Rabbia, insegnante di lettere all'Istituto per ragionieri «Denina», ex-consigliere comunale e già al vertice della Crs, è stato eletto, lunedì sera, alla presidenza della Fondazione Cassa di risparmio [illegible] Saluzzo. Il [illegible] mandato scadrà nell'ottobre del 2002 e potrà essere riconfermato.

Rabbia [illegible] stato eletto al vertice della Fondazione, che è azionista di maggioranza della Cassa di risparmio di Saluzzo spa (l'altro socio è la Banca Crt), dal Consiglio di amministrazione, riunitosi lunedì sera, nei saloni della sede della banca saluzzese, in corso Italia.

In precedenza, alle 17, si era riunita l'assemblea dei [illegible] della Fondazione, che aveva proceduto a nominare Rabbia nel Consiglio di amministrazione. Il suo precedente incarico era scaduto [illegible] metà gennaio.

Rabbia, la volta scorsa volta, in assenza dello statuto della Fondazione, era stato eletto alla presidenza, con apposito decreto ministeriale. La Fonda[illegible] si occupa, tra l'altro, della distribuzione in beneficenza (assistenza, sanità, cultura) degli utili derivanti dalla gestione della banca.

L'assemblea dei soci ha pure modificato lo statuto dell'Istituzione. In particolare è stato stabilita la durata dei mandati degli amministratori e dei [illegible]daci dell'istituzione, rispettivamente due e tre anni.

Per i soci elettivi, che durano in carica dieci anni, è stato deciso che, alla loro scadenza, potranno eventualmente essere rieletti. [g. ne.]

CARNEVALE

[illegible]

Nella «Granda» è già scattata la «febbre» del Carnevale.

[illegible] La prima riunione organizzativa si è svolta nella sede Ascom. Il Comune ha affidato anche quest'anno [illegible] commercianti il compito di coordinare le manifestazioni, primo appuntamento [illegible] i festeggiamenti per gli [illegible] anni della città.

«L'incontro ha avuto una buona [illegible] attiva partecipazione - ha spiegato il presidente dell'Ascom e "patron" del Carnevale, Beppe Ballauri -. C'era anche il commissario prefettizio Mario Daniele, [illegible] alcuni rappresentanti del dipartimento Cultura e Manifestazioni del Comune: [illegible] la prima volta che accade».

Nel corso della riunione si è ribadita l'intenzione di «mantenere l'aspetto di grande festa popolare». Il «cuore» delle manifestazioni del «Carlevè 'd Mondovì» sarà sempre la «Ca' del Moro», il grande teatro tenda allestito in piazza Repubblica. Sono previste due sfilate [illegible] allegorici e gruppi mascherati, domenica 15 [illegible] domenica 22 febbraio, secondo il percorso dell'edizione '97.

Gli appuntamenti di contorno andranno [illegible] «giovedì grasso», 19 febbraio, [illegible] martedì 24. Rimane ancora da definire il programma delle tradizionali visite del Moro e della sua Corte alle scuole, agli asili, ai centri anziani e ai vari istituti monregalesi.

A Mondovì due sfilate di carri allegorici e gruppi in costume davanti alla «Ca' del moro»

Savigliano, [illegible] e Sarasèt

Maschere della città sono una studentessa e un agricoltore



Enrica Pane[illegible] che studia al professionale per il Commercio «Cravetta Marconi» e **Graziano Giacosa** soprannominato «Ciacia» dagli amici interpreteranno le maschere di Savigliano

A [illegible] sono stati scelti i personaggi che interpreteranno le maschere di Sarasetta e Sarasèt in occasione delle prossime feste di Carnevale. Si tratta di Enrica Panero, 18 anni, studentessa dell'Istituto professionale per il commercio «Cravetta-Marconi» e di Graziano Giacosa, 27, soprannominato dagli amici «Ciacia», geometra, agricoltore.

I due giovani avranno anche [illegible] compito [illegible] rappresentare Savigliano nei Carnevali delle città [illegible]cine e nelle varie iniziative collaterali, com'è già successo in occasione di una trasmissione televisiva su «Primantenna». Inoltre, faranno visita agli [illegible]ili e [illegible] di riposo con [illegible] nel circondario, insieme con gruppi di accompagnatori, che contribuiranno all'allegria della festa.

Anche l'edizione '98 del Carnevale saviglianese sarà dedicata in particolare ai ragazzi, con un programma che è già stato già definito in quasi tutti i suoi particolari.

I gruppi che fanno capo [illegible] vari oratori parrocchiali organizzeranno giochi in piazza, fra i quali spicca la «battaglia dei pupazzoni», una lotta tra pupazzi giganti alti fino a quattro metri.

I principali appuntamenti [illegible] fissati per sabato 21 febbraio, con lo spettacolo del gruppo «Il Nodo» alle 16, e con una serata musicale «Under 13» nel salone parrocchiale di borgo Marene. Domeni[illegible] [illegible] febbraio si svolgeranno i giochi in piazza, che sono aperti dalla banda musicale di Villafalletto; alla sera ci sarà la chiusura dei festeggiamenti, animata dalla discoteca mobile di «Teleradio Savigliano». [r. s.]

[illegible]

Si cerca la Castellana

Procede, a ritmo serrato, la preparazione dell'edizione 1998 del Carnevale Saluzzese. L'ente manifestazioni «Pro Saluzzo» sta definendo l'elenco delle persone chiamate a interpretare le maschere cittadine. Si stanno componendo il trio femminile (Castellana e damigelle d'onore) e quello maschile (Ciaferlin [illegible] Ciaferlinot) delle rappresentanze carnevalesche saluzzesi, che saranno i protagonisti della g[illegible] baldoria in maschera. Si sta anche stabilendo il numero dei carri allegorici e delle bande musicali, che prenderanno parte ai corsi. L'investitura delle maschere si farà o sabato 14 [illegible] domenica 15 febbraio. Farà seguito la grande polentata (il 15), la sfilata dei carri allegorici (domenica 22 [illegible] martedì 24), [illegible] ballo dei bambini (il 23), le visite nelle scuole. [g. ne.]

PRIMO PIANO

Savigliano

Gli allevatori e le inchieste

«Speriamo che anche nelle altre Procure procedano come a Saluzzo». [illegible] commento degli allevatori al campo base Apparizione dopo gli avvisi di garanzia per truffe nel settore zootecnico. PAG. 34

Fossano

Trenta milioni agli artigiani

Le «offerte» della Cassa risparmio di Fossano [illegible] rivolgono agli imprenditori [illegible] tutta la zona. Previsti tasso agevolato per i prestiti [illegible] fidejussioni. L'accordo è stato firmato dall'Associazione. PAG. 35

Alba

Confermata la voglia di divorzio da Cuneo

Oltre trecento persone hanno partecipato all'incontro «Fuori il rospo!» [illegible] piazza Medford. Un sondaggio svela che il 36,3% auspica la Provincia delle Langhe con Alba capitale, [illegible] i braidesi. [illegible]

Dopo gli avvisi di garanzia ■ una quarantina di allevatori inviati dalla procura del Saluzzese

I Cobas-latte: grazie per le inchieste

«Se ci sono state truffe salta il meccanismo delle multe»

SAVIGLIANO. «Speriamo che anche nelle altre Procure procedano come sta procedendo la Caminiti ■ Saluzzo». E' il commento degli allevatori del campo base dell'Apparizione alla notizia degli avvisi di garanzia per truffe nel settore zootecnico.

Prima di Natale oltre un centinaio di allevatori dei Comitati spontanei presentarono a Saluzzo un esposto contro ignoti per far emergere le truffe che secondo loro caratterizzano la vicenda delle quote latte.

Il giudice Stella Caminiti non aveva però atteso l'esposto degli allevatori per occuparsi dell'intricata vicenda. ■ da due mesi stava lavorando con i suoi collaboratori nella raccolta di elementi che già allora le avevano consentito di inviare diversi avvisi di garanzia. L'esposto degli allevatori ha aggiunto elementi all'indagine perchè, pur essendo contro ignoti, ha allegato i risultati dell'indagine governativa, che fa nomi e cognomi di coloro che hanno dichiarato produzioni sospette, o ■ contraddizione con altri elementi di confronto.

«Noi stessi avevamo già rilevato parecchie contraddizioni con un controllo molto artigianale fatto sul bollettino che indica le produzioni - spiega Denis Maero, allevatore di Saluzzo -; ognuno di ■ aveva preso i nominativi del suo territorio; da questa verifica sommaria emergevano dichiarazioni fasulle. Nei paesi ■ ■ conosce tutti e si ■ che Tizio non ha le vacche, e che Caio munge molto meno».



La protesta dei Cobas del latte ha tratto nuovo vigore dalle indiscrezioni sulle truffe

L'avvocato Roberto Corradi, autore dell'esposto firmato dagli allevatori (partecipò ■ lavori della commissione di inchiesta ■ presieduta dal generale Lecca) spiega: «Ipotizziamo che ci sia stato un mercato delle quote sottobanco che ha sottratto quote alla compensazione nazionale. Chi avanzava quote le ha cedute con contratti fasulli di soccida e altri accordi illeciti a chi non ne aveva ■ sufficienza. Se ■ truffe verranno accertate - prosegue Corradi - chiederemo il risarcimento danni agli allevatori che hanno presentato denuncia».

«La cosa più importante - conclude Denis Maero - ■ che ■ vengono accertate truffe, salta il meccanismo delle multe. Non ci sono le condizioni giurdiche per applicare le sanzioni». [l. a.]

Appello di Coldiretti e Cia

Ora le organizzazioni «storiche» propongono di tornare al dialogo

CUNEO. «Usciremo in massa dall'Asprolat» aveva detto sabato sera, al termine della fiaccolata che si era svolta in via Roma, Antonio Bedino, il presidente della nuova associazione dei produttori latte (la «Cosplat») che organizza gli allevatori dei «Comitati spontanei», circa 300 aziende in Piemonte per un totale ■ un milione e mezzo ■ quintali di latte l'anno. Due giorni dopo, al Senato, «passava» un emendamento che ripropone la compensazione delle quote a livello di associazione dei produttori. I soci «Cosplat», dunque, dovranno far riferimento, almeno per il '95-96, alle associazioni produttori nate in ■ alle organizzazioni professionali, in particolare all'Asprolat (quella della Coldiretti). «Questo non ci impedirà di andare avanti per la nostra strada, chiedendo il riconoscimento della nostra associazione» spiega però Bedino.

Dalle organizzazioni professionali giungono invece inviti al dialogo. Gianfranco Falco della Confagricoltori chiede ai «Cobas» di mettere insieme «le intelligenze e la capacità progettuale» per uscire da questa fase difficile. «Da Cuneo, che ha una situazione diversa dalla Lombardia ■ dal Veneto, potrebbe partire ■ proposta seria ■ unitaria per uscire dall'impasse».

Carlo Gottero, dirigente regionale e nazionale della Coltivatori Diretti, ■ sostanzialmente ragione ai Cobas quando dice che lo Stato «non tira fuori una lira» con il nuovo decreto, ■ restituisce semplicemente i soldi delle multe ■ ■ accertate». «L'unico onere che si assume - spiega - è quello relativo alla campagna '95-'96. Consentendo la compensazione nell'associazione dei produttori, lo Stato si accolla una cinquantina di miliardi. «Dopo tanto tergiversare - polemizza Gottero - il Governo ha accettato la corresponsabilità nel pagamento delle multe. Noi l'abbiamo sempre detto: in questo pasticcio lo Stato ha le ■ colpe, dunque deve concorrere al pagamento delle multe». [l. a.]

■ ■

Le «Terre del Barolo» bocciano i rincari Iva


La cantina Terre del Barolo ■ aperta tutti i giorni per degustazioni ed acquisti

LA cantina Terre del Barolo è l'unica realtà cooperativa nella zona di produzione del prestigioso vino Barolo docg, figlio del vitigno Nebbiolo.

Con cinquecento soci vignaioli, da cui ritira cinquantamila quintali ■ uve all'anno che ■ trasformano in trentacinquemila ettolitri di vino, la Terre di Barolo, n■ nel '58, si colloca tra i più importanti empori enologici delle Langhe.

Oltre al Barolo, vinifica Dolcetti ■ Alba e Diano, Barbera ■ Nebbiolo d'Alba, Verduno Pelaverga, Langhe Freisa, favorita e Chardonnay che vengono ■ duti in Italia e all'estero.

Le esportazioni raggiungono i Paesi europei, Russia, Usa, Giappone, Canada e Argentina. L'ultimo esercizio (periodo fra il 1º settembre '96 e il 31 agosto '97) si è chiuso con un fatturato di 13 miliardi e un utile di oltre 500 milioni.

Alla cantina, di cui ■ presidente da otto anni Matteo Bosco, affiancato dai direttori generale Roberto Scatizzi, e tecnico Giuseppe Veglio, si guarda con attenzione al futuro.

Dice Bosco: «Sono stati investiti due miliardi ■ mezzo in moderni macchinari, nell'ampliamento e ristrutturazione dei locali di degustazione e vendita del vino, nel reparto d'invecchiamento del Barolo, nella riorganizzazione degli uffici».

L'assemblea ha anche approvato l'aumento del capitale sociale, passato da 610 milioni a un miliardo e 353 milioni. Ai soci le uve vengono pagate a prezzi superiori ■ quelli ■ mercato, ma tutti s'impegnano ad agire con molta serietà: tra l'altro, devono conferire alla cantina tutta la produzione dei loro vigneti.

La Terre del Barolo ha costituito tra i propri soci un'altra cooperativa che li indirizza per la difesa fitosanitaria dei vigneti, l'acquisto in comune dei prodotti tradizionali, dei composti biologici ■ ■ concimi naturali da usare nei periodi giusti ed in dosi strettamente necessarie. Un progetto che mira alla qualità e alla genuinità del vino.

Non mancano alcuni timori. «Le nostre preoccupazioni - spiega ■ presidente Bosco - sono legate a due fattori: all'incremento dell'Iva sul vino, che per le aziende agricole come la nostra è passata dal 9 al 20 per cento, e alle notevoli quantità di Nebbiolo da Barolo che abbiamo in cantina per l'invecchiamento. L'aumento dell'Iva ■ le alte quotazioni delle uve comporteranno rialzi nei prezzi dei vini: ci chiediamo come reagirà il mercato, anche se la nostra cantina cercherà di contenere ■ il rincaro».

La cantina Terre del Barolo è aperta tutti i giorni (compresa la domenica dalle 9 alle 12) per degustazioni ed acquisti. [r. s.]

Inaugurato a La Vega un complesso monumentale in memoria di padre Fantino

Santo Domingo in festa con Borgo

Il sindaco: «Accolti in amicizia da tutta l'isola»

BORGO SAN DALMAZZO. «Una cerimonia grandiosa che ■ ha commossi». E' il commento di Marco Borgogno al rientro da Santo Domingo dove ha presenziato, la scorsa settimana, all'inaugurazione del complesso monumentale in memoria di padre Francesco Fantino. La delegazione borgarina era inoltre composta da don Giovanni Quaranta ■ dalla pronipote del religioso (nato a Borgo nel 1867), Teresita Rovere Alberti.

L'inaugurazione è avvenuta a La Vega alla presenza del vice presidente della Repubblica dominicana, Jaime David Fernández Mirabal e del cardinale Nicolas de Jesus Lopez Rodriguez, maggior esponente della Chiesa Latino americana. A fare gli onori di casa il vescovo di La Vega, Antonio Camilo Gonzales e il presidente dell'«Agrupacion Padre Fantino», Roberto Suarez.

Padre Fantino arrivo in Santo Domingo nel 1900 dove visse fino alla morte avvenuta nel '39. Amato ■ venerato dalla popolazione, al religioso è dedicata una città di 40 mila abitanti. [a. f.]


La delegazione italiana con il vicepresidente Mirabal e il cardinale Rodriguez nella foto pubblicata ■ «El Nacional»

Gruppo composto da quaranta persone

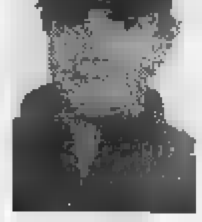
Protezione civile al lavoro in Boves

BOVES. Sono quaranta gli iscritti alla protezione civile bovesana, con un'età che varia dai 20 ai 60 anni. Il gruppo è organizzato a piramide: al vertice ■'è il delegato comunale Orazio Pellegrino, 33 anni, artigiano elettricista (con la passione per il free-climbing) quindi quattro responsabili che, a loro volta «gestiscono» il resto della squadra in modo che vi sia in ogni momento una reperibilità. Per finanziarsi hanno avuto, in due anni, 13 milioni dal Comune ■ ■ dalla Comunità montana.

La sede è in piazza Borelli ■ un locale in via di sistemazione. Il gruppo ha acquistato un fuoristrada d'occasione, caschi, tute, corde, zaini, guanti, cinturoni, pale, picconi, imbragature ■ altro materiale per recuperare eventuali infortunati.

Comunicano ■ cinque radio portatili ■ una di base in municipio ■ grado di collegarsi con la prefettura, alle quali sono addetti radioamatori patentati autorizzati ■ operare.

Gli operatori hanno fatto un corso organizzato dalla Croce rossa di Borgo sotto la direzione di Enrico Catelli; sono in grado di praticare il pronto soccorso che consiste, fra l'altro, nella respirazione bocca-bocca ■ toracica, e ridurre temporaneamnete una frattura in modo che il ferito possa ■ trasportato.


Orazio Pellegrino (33 anni) elettricista è il delegato comunale del gruppo

Orazio Pellegrino ha ■ solo rammarico: «Troppi bovesani ■ ■ al corrente della presenza della nostra squadra sul territorio. In primavera organizzeremo una dimostrazione in strada della nostra attività». [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Convitto S. Antonio Quale futuro?

Il 12 gennaio si è riunito il Comitato di quartiere «Cuneo nuova '82»: erano presenti l'ex assessore ■ Lavori pubblici Cino Rossi e il consigliere regionale leghista Claudio Dutto. Durante la serata ho sottolineato le mie perplessità circa il progetto definitivo della Rsa (Residenza sanitaria assistita) che sorgerebbe nello spazio ■ occupato dal convitto Sant'Antonio e dall'area verde del campo da pallone. Vista l'importanza del problema è bene che ■ puntualizzino alcune cose. La zona circostante è da inserire tra le zone più a rischio della città, l'allargarsi di microcriminalità ed emarginazione giovanile è sempre più consistente. ■ campo da calcio, tuttora in gestione a una cooperativa, offre un'alternativa importante alle rare attività sportivo-culturali che la città offre ■ tutti i giovani che, come me, trovano nel calcio un valido motivo ■ aggregazione.

Sarebbe importante portare avanti un progetto di rivalutazione del territorio che dovrà essere basato su questi due punti: ottenere la pulizia dello spazio antistante il Santuario di Sant'Antonio infettato da rovi ■ quant'altro e promuovere attività sportive che dimostrino la prima ■ una serie di proposte atte al rilancio del luogo. Sono anch'io del parere che ■ il nostro Comune ha investito fino ad ora 6 miliardi ■ illogico mantenere un campo da calcio in una residenza per non autosufficienti, ■ se il ■ sarà spostato dovrà sorgere il più vicino possibile e, soprattutto, il trasferimento dovrà essere effettuato prima dell'inizio dei lavori per consentire il prosegua delle attività in corso di svolgimento.

Durante la campagna elettorale desidererei avere, dai futuri candidati, delle risposte sul futuro del campo da calcio. Se l'indifferenza dimostrata verso noi giovani non cambierà, il mio impegno ■ quello di associazioni politiche giovanili aumenterà per ottenere ciò di cui la gioventù ■ Cuneo ha bisogno.

Francesco Belgrano, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

■ ■

Cuneo: 56.444; ■ 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** ■.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 54.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Paveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; ■**vigliano:** 719.111; **Vinadio:** 969.126.

■ DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle ■ (a serrande abbassate) ■ farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 634.393 Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Moretta, ■ Langhe 1, tel. 440.370.
■ Comunale, via Edoardo Brizio 23, tel. 412.419.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, ■. ■.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: San Chiaffredo, ■ Italia 56, tel 42.225
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA ■

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** ■ oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl ■ **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl ■ **Bra** 420.273.
Usl ■ **Ceva** 72.31.
Usl di ■ ■ oppure 260013
Usl ■ **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di ■ 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

■ pronto intervento

Cuneo: 112; ■ 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; ■ 42.118; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

■ CUNEO

Busca

Giovane ■ Roccabruna grave dopo un incidente

Elio Belliardo, 24 anni, via Faiteri ■ Roccabruna, è ricoverato con prognosi riservata a Cuneo, in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra mattina a Busca. Sull'auto viaggiava anche Livio Gorla, ■ anni, via Ripoli 9 a Dronero: guarirà in ■ giorni. [r. s.]

■

Scuole ■ corso Soleri festeggiano ■ anni

L'associazione educatori benemeriti propone oggi, alle 15, nel salone di via Quintino ■ 39, una conferenza ■ Edgardo Pellegrino sui 100 anni delle scuole elementari di ■ Soleri.

Nuvolari

La rassegna «Metraggi vari»

Stasera, alle 21,30, al Nuvolari Lab di via Sette Assedi 4 (ingresso con tessera) per la rassegna «Metraggi vari» interverrà Alberto Signetto, dell'European video indipendent producers. [r. s.]

REFERENDUM

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO della provincia ■ ■

IL PERSONAGGIO ■ PER IL 1997 ■

....

CITTA' ....

■ ■ DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO,** La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Uno sportivo, il volontario di un'associazione di solidarietà, ■ protagonista della ■ nella propria città. Anche oggi, compilando il tagliando, si può votare «Il personaggio dell'anno». Sono già molte le segnalazioni fatte dai lettori che hanno accolto l'iniziativa de «La Stampa». Per partecipare inviare ■ tagliando a «Il ■sonaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100, Torino Centro. [r. s.]

In pericolo 20 sedi delle Elementari

«Non sopprimete le scuole montane»



CUNEO. Le scuole di montagna ■ dell'Alta Langa potrebbero essere salvate in extremis: «Presenteremo una proposta di emendamento del decreto Bassanini - dice l'assessore ai servizi scolastici della Provincia, Domenico Viberti - che prevede la modifica ■ parametri per le province che comprendano Comunità montane nel loro territorio».

La proposta dell'amministrazione provinciale nasce dopo le allarmanti notizie sulle «gabbie» dei 600-800 alunni, numero entro il quale le scuole del Duemila potranno conservare la propria autonomia. Rispettando in modo rigido questi parametri sarebbero ben poche le scuole cuneesi a salvarsi: «Non si tratta solo di qualche presidenza - aggiunge Viberti - ma della sopravvivenza stessa dei plessi scolastici in zone già disagiate per la carenza di servizi, quelle dell'Alta Langa ■ delle valli alpine in primo luogo».

■ progetto prevede ■ tener conto nel computo delle scuole da far sopravvivere, ■ solo del numero di alunni o di altri indici, ma anche e soprattutto delle caratteristiche del territorio delle varie zone, quali Elva, Acceglio, Moiola, Santa Lucia di Monterosso Grana, Prazzo, Gaiola, Montezemolo, Mombarcaro, Prunetto, Beldevero Langhe, Serravalle Langhe e Viola.

«Il criterio della densità abitativa - spiega - ci sembra adatto ■ a salvaguardare molte situazioni in cui sarebbe impensabile costringere gli allievi delle elementari ■ medie ■ sobbarcarsi molti chilometri in pullman». La proposta di emendamento, che è inquadrata in un progetto complessivo di «verticalizzazione» tra medie ed elementari, è stata presentata alle Comunità montane per essere discussa con sindaci ■ Comuni.

Venerdì, alle 9, in Provincia, si terrà una riunione ■ le Comunità montane. Una volta approvato, il progetto verrà presentato alla Commissione parlamentare Scuola e cultura. [r. s.]

Le «offerte» della Cassa di risparmio di Fossano agli imprenditori della zona

Prestiti di 30 milioni agli artigiani

Previsto un tasso agevolato e fidejussioni

FOSSANO. Un prestito di 30 milioni ■ tasso agevolato a chi si mette in proprio e una fideiussione bancaria per gli oneri di urbanizzazione ■ chi costruisce ■ ■ sede per l'attività produttiva: sono queste le «offerte» della Cassa di Risparmio di Fossano agli artigiani della ■ na. L'accordo è stato siglato con l'Associazione artigiani, che garantisce l'assistenza alle pratiche.

«Abbiamo studiato alcune proposte che potessero integrarsi con gli ■ e i finanziamenti ■ cui il settore può attingere - dice il presidente della Cr, Beppe Ghisolfi -; con questa iniziativa vogliamo confermare l'interessamento della Crf alla crescita dell'economia».

Graziella Bramardo, neo-presidente dell'associazione artigiani, che ha apposto la firma all'accordo, sottolinea l'utilità dei finanziamenti per i giovani imprenditori: «Quando ci si mette in proprio senza grandi risorse alle spalle ■ è costretti a "girare stretti", e questo impedisce di ■ tutte quelle iniziative utili per ■ buona partenza. Con la ■ ■ disposizione dei 30 milioni, che si aggiungono ai quindici dello "Sportello imprese" ■ neo-artigiano può cominciare con maggiore tranquillità».

Il prestito, della durata massima di sessanta mesi, è rimborsabile ■ rate. «Applicheremo ■ tasso ■ riferimento per il credito artigiano - precisa Ghisolfi - ridotto di un punto per le operazioni assistite dalla fideiussione della Cooperativa artigiana di garanzia».

La fideiussione bancaria per gli oneri di urbanizzazione sarà soggetta a ■ commissione annua ■ agevolata, da stabilire di volta in volta. [l. s.]

Ceva cambia piano regolatore

In regione San Bernardino stop all'ampliamento di «Az arreda»

CEVA. I terreni di regione San Bernardino, vicino al grande magazzino «Az arreda», non ■ più destinazione commerciale, ma potranno essere utilizzati solo per «servizi d'interesse generale».

Lo ha deciso, lunedì sera, il Consiglio comunale, approvando una variante al piano regolatore ■ respingendo le osservazioni presentate dall'«Az arreda», dal titolare Carlo Salvetto, dai dipendenti dell'azienda e dagli operatori commerciali della zona. La variazione nella destinazione d'uso dei terreni non consentirà più l'ampliamento del grande magazzino nello spazio intorno all'attuale fabbricato.

Anziché capannoni ■ insediamenti destinati al commercio, nell'area in questione ■ costruita la nuova «residenza sanitaria assistita» per anziani non autosufficienti, mentre nella palazzina all'incrocio fra la statale 28 e la «28 bis» sarà ospitata la nuova sede della Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia Cevetta.

Le polemiche fra i consiglieri non sono mancate e il dibattito è durato quasi due ore. «I terreni su ■ insiste la variante e la palazzina sono di proprietà dell'istituto Derossi, che li vende per recuperare fondi con cui ristrutturare la sua sede - ha detto Piero Carlotto (Polo) -. Con il cambio di destinazione, nell'operazione il Derossi perde ■ milioni. E la residenza sanitaria non verrà mai costruita, perché non ■ sono i fondi».

«La Comunità Montana va lasciata nel centro storico - sono intervenuti Aldo Icardi (Lega) e Alberto Cajro (Polo) -. E' sbagliato portare a San Bernardino, zona decentrata, tutti i servizi al pubblico». Piero Fra■ (Polo): «A prescindere dal fatto che per l'ampliamento dell'Az Arreda ci potranno essere altri terreni, le ragioni di questa variante sono sbagliate. La casa per anziani andrebbe realizzata nel vecchio ospedale».

L'assessore all'Urbanistica Alessandro Nan (ppi) ha illustrato le ragioni dell'amministrazione comunale e le osservazioni presentate. Poi c'è stata la votazione: con 12 ■ 4 «no» (Icardi, Carlotto, Franco ■ Cajro), la variante è stata approvata, respingendo le osservazioni. «Ricordo solo - ha commentato Carlo Salvetto - che le osservazioni erano accompagnate, in tutto, da circa centocinquanta firme». [p. s.]

DALLA ■

Bagnasco

Scontro tra 2 auto sulla statale 28

Incidente sulla statale 28, in località Cave. La «Y10» di Sebastiano Baudino, 46 anni, di Albisola Superiore, procedendo verso Ceva, si è scontrata con la «Polo» di Antonella Roberi, 27, di Garessio (via Albarella). E' intervenuta la Polstrada: i due, entrambi macellai, guariranno in dieci giorni. [p. s.]

Cuneo

Consiglieri provinciali «Cure Di Bella gratis»

I consiglieri provinciali Ivo Arnaudo, Guido Brignone, Giuseppe Chiappero, Paolo Chiarenza, Enrico Costa, Francesco Biscia, Teresio Panero, Pietro Verra e Marco Bogetti hanno chiesto che il Consiglio discuta un ordine del giorno da ■ presentato perché presidente ■ Giunta provinciale si attivino urgentemente presso l'assessorato alla Sanità in Regione perché vengano distribuiti gratuitamente tutti i farmaci che rientrano nel protocolo terapeutico del prof. Luigi Di Bella. [r. s.]

Caraglio

In Fiera la benedizione degli animali e sfilata

Oggi, per la Fiera di Sant'Antonio, alle 10,30, messa nella parrocchiale; alle 11, benedizione degli animali e sfilata nelle ■ del centro. [c. g.]

Fossano

Premio internazionale all'artista Dogliani

La pittrice Silvia Dogliani, di Fossano, ha ricevuto ■ «Prix Louis Aragon», riconoscimento nell'ambito della cerimonia del Centenario, patrocinata dalla «Città di Torino». [r. s.]

Mondovì

Regalo per riscaldare ■silo e chiesa in Umbria

Un «inverno meno freddo» per i terremotati. A Natale la «Sial» ha prodotto ■ donato alcuni generatori al comune di Valtopina. L'azienda monregalese li ha anche istallati in asilo, chiesa, sala del Consiglio comunale, e un centro sociale. [p. s.]

Saluzzo

Serata con il Cai sullo sci-alpinismo

Venerdì, alle 21, ■ Palazzo Italia, in via Cavour 12, serata con il Cai sullo sci-alpinismo. Paolo Ponzio presenterà il suo libro «Orizzonte bianco», testi e fotografie su itinerari scialpinistici nella «Granda». [r. s.]

Accusati di rapina

Immigrati ■ ■

MONDOVI'. A fine agosto furono arrestati, con l'accusa di aver sottratto un paio d'occhiali e un orologio ■ un ragazzo monregalese, L. G., che ■ voleva comprare del «fumo».

I marocchini Atef Bes Bes, 21 anni, e Kamel Ben Ahemd, 31, sedicenti e senza fissa dimora, ■ comparsi davanti al tribunale di Mondovì, il cui collegio giudicante li ha assolti, «perché il fatto ■ sussiste». Le testimonianze non hanno dimostrato come si svolsero i fatti.

L'episodio ■ cui ■ due extracomunitari erano accusati si verificò lungo il viale alberato di via Durando, a Breo. ■ giovane raccontò ai carabinieri di essere stato aggredito ■ rapinato, per non aver voluto acquistare della droga. I militari del Nucleo Operativo Radiomobile risalirono ai due uomini, già fotosegnalati anche sotto altre false generalità. La Procura della Repubblica ■ di Mondovì emise così nei loro confronti un ordine ■ custodia cautelare in carcere. [p. s.]

La famiglia Martini

Da 102 anni producono Castelmagno



Mario Martini è il titolare ■ contratto per gli alpeggi

CASTELMAGNO. Da 102 anni, dall'estate del 1896, la famiglia Martini affitta gli alpeggi dal Comune ■ produce il rinomato formaggio «Castelmagno». ■ primo contratto fu stipulato da Tommaso Martini alla fine del secolo scorso; poi è stata la volta del figlio Magno, detto «Magnun», del nipote cavalier Tomaso e del bisnipote, cavalier Mario, titolare del contratto. Domenica a Cuneo Mario Martini sarà premiato dalla Camera di commercio per la «Fedeltà al lavoro». [g. d. m.]

Venerdì a Savigliano

■ incontro con Livia Turco sul razzismo

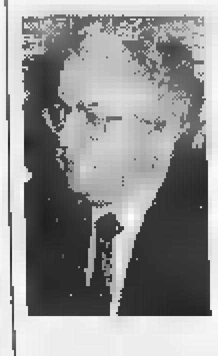
SAVIGLIANO. Venerdì sera, alle 21, nella sala Molineri di palazzo Taffini, in via Sant'Andrea, ■ programma un dibattito al quale prenderà parte il ministro alla Solidarietà sociale, onorevole Livia Turco.

Il tema dell'incontro, organizzato dall'assessorato comunale ai Servizi sociali ■ solidarietà, guidato dal vice-sindaco Luciano Botta, ■ «Quali prospettive dopo l'anno europeo contro il razzismo». La serata sarà presentata dal sindaco di Savigliano, onorevole Sergio Soave.

«Con questo incontro - spiegano all'assessorato alla Solidarietà - si vuole offrire la possibilità alla cittadinanza saviglianese e, in generale, ■ tutti coloro che sono sensibili ■ questi temi, di approfondire il tema della solidarietà tra i popoli e della creazione di una società interetnica, che vada al di là delle provenienze degli individui, del loro linguaggio ■ del colore della pelle». [p. b.]

Giuramenti Fossano

Spettacoli per i parenti dei carabinieri



Il vice sindaco e assessore alla Cultura Franco ■dino

FOSSANO. La città vuole «farsi più bella» in occasione delle cerimonie di giuramento che si svolgono alla caserma «Dalla Chiesa». ■ vice-sindaco Franco Blandino, assessore alla Cultura, sta organizzando iniziative da realizzare in occasione di queste cerimonie: «Ogni quattro mesi Fossano ■ "presa d'assalto" dai parenti degli allievi carabinieri. Stiamo pensando all'allestimento di concerti di strada che vivacizzino i pomeriggi in cui i parenti dei militari visitano la città». [l. a.]

Saluzzo, un'ipotesi illustrata dal sindaco

«Nell'ex sala Bertoni gli uffici dell'Asl 17»



L'ex caserma Mario Musso ospita ■ mostre nazionali di antiquariato e artigianato

SALUZZO. Parte degli uffici dell'Asl 17 ■ sistemati nell'edificio dell'ex-Sala d'arte ■ «Amleto Bertoni», in piazza d'Armi?

L'ipotesi è stata illustrata, nell'ultimo Consiglio ■, tenutosi venerdì scorso, dal sindaco, Giovanni Greco, che ■ anche presidente della rappresentanza dei sindaci dell'azienda sanitaria.

«E' allo studio - spiega il primo cittadino - la possibilità di riunire una serie di uffici dell'Asl, che attualmente sono ubicati in varie parti della città. Non solo, ma anche altri uffici, che si trovano in altre località che fanno parte dell'azienda, potranno essere spostati in questo fabbricato».

■ aggiunge: «I servizi sanitari che attualmente sono ospitati nell'ex-Molino Feyles, spostandosi nell'ex-Sala d'arte faranno così posto ad altri uffici del Comune».

L'edificio dell'ex-Sala d'arte, in piazza d'Armi, costruito all'inizio degli Anni Settanta, ospita già, in una parte, gli uffici decentrati della Camera di Commercio di Cuneo. La parte restante dev'essere completa ristrutturata a ■ norma. In passato, si è ipotizzato il trasferimento, in questo fabbricato, realizzato con i proventi dell'eredità devoluta dal compianto Amleto Bertoni, titolare di una famosa azienda artigiana locale, specializzata nell'arredamento, degli uffici della Previdenza Sociale. Progetto mai realizzato.

Da tempo, la Sala d'Arte «Bertoni» ■ le manifestazioni ■ questa organizzate, tra cui le mostre nazionali di antiquariato ed artigianato, ■ sistemati nell'ex-caserma «Mario Musso», in piazza Montebello. La Sala d'arte sarà ora sostituita, insieme all'ente manifestazioni «Pro Saluzzo», da un'apposita Fondazione, istituita ■ Comune. [g. ne.]

A Bologna parla il procuratore generale

Sul giallo Damiano caccia ai mandanti



L'inchiesta sull'omicidio dell'ex presidente dell'Usl saluzzese Amedeo Damiano presto toccherà il terzo filone sui mandanti

BOLOGNA. Va verso la conclusione il processo davanti alla corte d'assise d'appello contro Pancrazio Chiruzzi, condannato a ■ anni ■ reclusione per ■ corso nell'omicidio del presidente dell'Usl ■ Saluzzo Amedeo Damiano nell'87. Ora può cominciare anche la caccia ai mandanti del delitto.

Se Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, riconosciuti colpevoli di essere i killer, rinunceranno ■ testimoniare in aula, stamattina parlerà per primo il procuratore generale Paolo Angeli con le richieste dell'accusa.

C'è molta attesa per le proposte che ■ magistrato presenterà alla corte presieduta da Peppino Russo. Anche se la causa rimane indiziaria in assenza di prove inconfutabili, ma comunque in presenza ■ un cumulo di gravi indizi accusatori, sembra da escludere che il pm vorrà ribaltare la tesi di responsabilità di Chiruzzi sanzionata ■ la sentenza ■ primo grado.

In aula ci sarà quindi la massima attenzione per le parole del procuratore generale, ■ solo nei riguardi dell'imputato, che si proclama innocente, ma soprattutto sul terzo filone dell'indagine giudiziaria che, dopo gli esecutori materiali ■ il ■ diatore», dovrà identificare e punire i mandanti dell'omicidio. La motivazione della sentenza di primo grado ha fornito utili elementi alla Procura di Bologna. Non si ■ però - il riserbo è ferreo - se l'inchiesta è ancora affidata al sostituto Lucia Musti o ad altro magistrato.

Sui mandanti, a pagina 38 della sentenza di primo grado, si legge sulle dichiarazioni di Nicola Alberga già socio di Chiruzzi ■ ora collaboratore ■ Giustizia: ■ riferito di avere ■ giorno incontrato il Chiruzzi "arrabbiato" perché "aveva ricevuto notizie dal suo legale che questo procedimento poteva andare molto male" ■ aveva detto "che non ci stava". E aveva aggiunto: "Adesso mando Carmine da Bruno della discoteca a dirgli ■ far muovere i suoi due amici politici».

Non si trattava comunque di «politici» a tempo pieno, ma di persone che contavano nell'ambiente saluzzese. La circostanza è stata seccamente smentita da Pacrazio Chiruzzi. Resta l'opportunità di identificare ■ «Bruno» ■ i suoi amici, compito che ■ appare difficile anche ■ distanza ■ undici anni. Dopo il pg parlerà l'avvocato Giuseppe Giampaolo, patrono ■ famiglia Damiano ■ dell'Usl. [g. d. m.]


COLLABORAZIONE CON
BANCA CRT
CON IL
IDEA
SPOSA'98
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
22 Gennaio - 1° Febbraio
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
INFOLINE



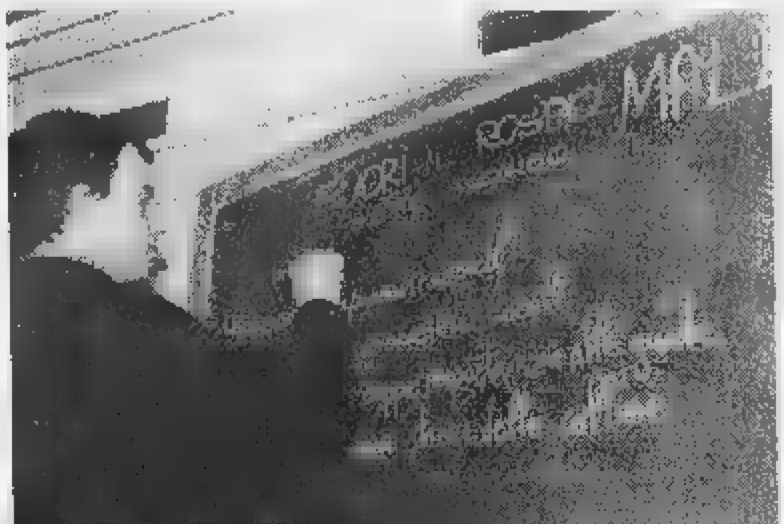
Oltre trecento persone hanno partecipato all'incontro sui problemi del turismo e del vino





Due immagini del confronto «Fuori il rospo, atto secondo». La sala dei Congressi di piazza Medford ad Alba lunedì sera era gremita [illegible] pubblico (FOTO BRUNO)

Sotto, il presidente del Consorzio turistico **Carlo Zarri** e (a destra) **Massimo Corrado** responsabile nazionale delle «Città [illegible] vino»



«Il bene» e «il male» sulla lavagna. Da una parte le battaglie vinte contro la sofisticazione dei vini dall'altra brutte [illegible] e capannoni

Sondaggio svela che il 36,3 per cento vuole la Provincia delle Langhe con Alba capitale [illegible] senza i braidesi





Suggerita anche la Carta dei tartufi per aiutare gli appassionati a scegliere meglio





Sopra, il sindaco di Verduno **Renata Salvano** e (a sinistra) [illegible] presidente del Consorzio del barolo [illegible] Martinelli

A «Fuori il rospo!» si conferma la voglia di divorzio da Cuneo

ALBA. «Fuori il rospo, atto secondo», ha gremito lunedì sera la sala dei Congressi [illegible] piazza Medford. Il Consorzio del Barolo e dei vini d'Alba aveva chiamato a raccolta per il secondo anno produttori, ristoratori, operatori del turismo per discutere in libertà [illegible] ciò che funziona e soprattutto [illegible] come migliorare l'immagine del territorio.

«La grande partecipazione - hanno osservato [illegible] presidente [illegible] il direttore del Consorzio, Massimo Martinelli e Giancarlo Montaldo, armati di lavagne e gong - dimostra la volontà di dialogo, di crescita [illegible] questo è un segno di maturità. L'importante è parlarne e cercare assieme dei rimedi». Novità di «Fuori il rospo» è stato un sondaggio in diretta. Tutti i partecipanti hanno ricevuto all'ingresso un questionario [illegible] 34 domande, che sono state illustrate dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, conduttore della serata.

Tra i quesiti più interessanti, quello riguardante la nuova Provincia. Soltando il 20,3% degli oltre 300 questionari raccolti ha indicato la volontà di lasciare le cose come sono, cioè restare con Cuneo. I maggiori consensi (36,3%) sono andati alla proposta di «creare la Provincia delle Langhe con Alba capitale». [illegible] 29,4% si è espresso a favore della Provincia Alba-Bra; il 14% ha detto «sì» alla Provincia del vino con Asti. Ampiamente promossa l'annata vinicola 1997, con voti tra ottimo ed eccellente (tra 8 e 9).

Il 76,9% degli intervistati ha detto di essere disponibile a contribuire al sostegno di iniziative promozionali, vale a dire [illegible] aprire il portafoglio». I risultati del sondaggio sono ritenuti molto significativi, in quanto provenienti [illegible] chi tocca [illegible] mano ogni giorno i problemi del settore: produttori vinicoli, albergatori, ristoratori, rappresentanti di enti ed associazioni, sindaci ed operatori turistici.

Dopo il questionario (ritirato da un gruppo [illegible] scrutatori per elaborare i dati), ha preso il via il dibattito, di cui [illegible] stato protagonista assoluto il pubblico. Oltre trenta interventi in un fuo[illegible] [illegible] fila dove non sono mancati spunti polemici [illegible] scambi ironici di opinioni. Tra i personaggi di spicco, il produttore Angelo Gaja. [illegible]a detto: «Sogno un mondo del [illegible] in cui i produttori siano più consapevoli del loro ruolo e funzione [illegible] stimolo del turismo; [illegible] ambiente che consenta la crescita dei giovani; dignità e rispetto per il proprio lavoro e per quello degli altri. Abbiamo bisogno di una maggiore tranquillità».

Angelo Gaja [illegible] stato chiamato in ballo da Bartolo Mascarello, patriarca del barolo, intervenuto con pungente pacatezza. Mascarello gli ha rimproverato di [illegible] approdato sulle colline del barolo [illegible] biandone il nome, cioè utilizzando il marchio aziendale, anziché il nome storico della località. Gaja ha risposto che fa parte del suo stile: fin dal 1967 aveva dato nomi legati ai «sorì» della propria azienda di Barbaresco e che ha continuato sulla [illegible] linea anche con il Barolo.

Un argomento «caldo», quello dei tartufi, introdotto con alcune domande nel questionario riguardanti [illegible] necessità di maggiori regole su origine, prezzi, derivati e marchi. Il ristoratore Oreste Brezza di Barolo ha detto: «I tartufi che nascono in queste [illegible] non sono più sufficienti a far fronte alle richieste. Sarebbe utile una carta dei tartufi dove le varie qualità compaiano [illegible] il loro [illegible] e tipologia, affinché il cliente possa scegliere con tutta trasparenza. Un esempio? Tartufi d'Alba, ma anche del Monferrato o, perché no, anche [illegible] Acqualagna».

Un tema delicato e complesso sul quale sta cercando di fare chiarezza il Centro studi sul tartufo, ideato dal presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero, che ha sollecitato il sostegno economico all'iniziativa. Oddero, chiamato in causa, ha ribadito: «Alba è la capitale del tartufo italiano. Con l'aiuto del Dna dobbiamo riuscire a stabilire delle regole, così come è stato fatto per i vini. Del resto sono loro a portare i loro tartufi da [illegible] e [illegible] viceversa. E' un primato indiscusso che non dobbiamo perdere».

Uno dei temi su cui si è maggiormente accesa l'assemblea è stato l'ambiente. E' tornato il «tormentone» dei capannoni che già aveva animato la [illegible] edizione. Renata Salvano, sindaco [illegible] Verduno e presidente dell'enoteca del barolo: «Considero un bel rospo il fatto che i produttori agricoli possono costruire [illegible] [illegible] capannoni dove vogliono, anche sulla cima delle colline». Massimo Corrado ha parlato dei piani regolatori delle «Città del vino», di cui è presidente nazionale.

Carlo Zarri, presidente del Consorzio turistico, ha lamentato come spesso i ristoranti della zona non riescano ad avere, soprattutto dei grandi vini, il quantitativo di cui avrebbero bisogno. Pareri favorevoli [illegible] contrari sono emersi alla proposta di dar vita ad una nuova «doc» chiamata Alba.

Giuseppina Fiori

[illegible]

Il confronto tra «bene» e «male»

A «Fuori il rospo» [illegible]no stati indicati su due lavagne «Il bene» ed «Il male», considerazioni positive e negative emerse dal dibattito. [illegible] «bene». Maggiore consapevolezza dei vitivinicoltori delle loro opportunità e prodotti. Tra i fattori positivi il barolo, che ha vinto la battaglia contro la sofisticazione; Alba, capitale del tartufo bianco; la proposta della Carta dei tartufi al ristorante. E' bene vendere il mito del barolo e del barbaresco. I problemi ci sono, ma di crescita. Positivi la legge comunale sui gerbidi, i ricarichi non eccessivi sui vini da parte dei ristoratori locali. Sulla lavagna del «male» sono finiti i capannoni e le brutte abitazioni realizzate dalle aziende agricole. I produttori che non riservano giuste quantità [illegible]ei loro vini agli operatori della [illegible] e li mettono in difficoltà nei loro rapporti coi turisti; i produttori vitivinicoli che attribuiscono troppa importanza alle guide dei vini. I nomi storici delle colline e delle sottozone non abbastanza tutelati. Inoltre: assistenza tecnica non adeguata; nella gestione del tartufo mancano chiarezza e trasparenza. Sotto [illegible]: la minore attenzione per i vini che non siano barolo e barbaresco; [illegible] mancanza di regole estetiche per l'edizilia. E [illegible]: le difficoltà nei ricambi della professione alberghiera; prezzi medi dei «mercuriali» delle uve che penalizzano la ricerca della qualità. [g. f.]



[illegible] dibattito ha confermato la volontà di dialogo tra gli operatori economici

---

Sommariva Perno, concorso riservato ai giovani

Donatori di sangue Fidas idee per un monumento

SOMMARIVA PERNO. E' stato bandito dal Comune e dai gruppi Fidas del capoluogo e della frazione [illegible] Giuseppe il concorso «Un'idea per la realizzazione di un monumento [illegible] do[illegible] Obiettivo dell'iniziativa è il riconoscimento dell'operato dei donatori di sangue [illegible] Sommariva, attraverso la realizzazione di un monumento che farà bella mostra di sè nella piazza principale del paese.

Al [illegible] possono partecipare tutti giovani al [illegible] sotto [illegible] 25 anni che abitano a Sommariva o hanno almeno un genitore iscritto a [illegible] dei due gruppi Fidas sommarivesi. I sodalizi [illegible]colgono numerosi associati, provenienti da tutti i centri della zona. Per partecipare all'iniziativa i giovani devono frequentare il liceo artistico, la facoltà di Architettura o l'Accademia delle Belle Arti. I progetti saranno sottoposti al vaglio [illegible] una giuria, [illegible]lla quale [illegible] [illegible]ti chiamati a far parte il sindaco di Sommariva Andrea Cane, i responsabili dei gruppi Fidas del capoluogo e della frazione San Giuseppe Giuseppe Scarafia e Giuseppe Delmondo, due insegnanti di arti figurative.

L'opera selezionata sarà costruita in un'aiula di piazza Menfrin e premiata con un milione. A tutti i partecipanti sarà inoltre assegnato un premio di consolazione di 250 mila lire.

La due sezioni sommarivesi l'anno scorso hanno festeggiato [illegible] trentesimo anniversario [illegible] fondazione e raccolgono 242 associati.

«Un numero elevatissimo di adesioni - spiega il sindaco Andrea Cane -, [illegible] corrisponde a una percentuale del 14% rispetto all'intera popolazione del paese, [illegible] delle più alte medie di tutta la provincia». I progetti dovranno essere presentati in busta chiusa al Municipio entro il 15 febbraio. [g. c.]

Tramontato il servizio dei «nonni» consigliere avanza la nuova proposta

«Nipoti-vigile nelle strade di Bra»

Vogliono arruolare come civich i militari di leva

BRA. Tramontano i «nonni vigili»? [illegible] spuntare i nipoti. Si potrebbe interpretare in questa chiave l'idea, suggerita dalla consigliera Bruna Sibille in un'interrogazione al sindaco Franco Guida, di «arruolare» nel corpo di polizia municipale dei militari di leva. Secondo l'esponente progressista, [illegible] una prospettiva che si aprirà dal 1° gennaio dell'anno prossimo, in conseguenza di un'ulteriore «liberalizzazione» delle modalità di adempimento degli obblighi di leva: «I giovani p[illegible] chiedere di svolgere il servizio militare anche come vigili urbani, naturalmente nei Comuni disposti ad accoglierli. La mia proposta è che l'amministrazione braidese si attivi subito per profittare di questa possibilità, che avrebbe una doppia valenza: darebbe modo [illegible] chi lo desidera [illegible] impegnarsi in mansioni di immediata utilità sociale [illegible] consentirebbe al Comune di istituire o potenziare servizi importanti, ai quali finora si è dovuto rinunciare per l'inadeguatezza degli organici».



Il consigliere comunale progressista Bruna [illegible]

Anche recentemente in Consiglio si è discusso dell'eventualità, prevista dal nuovo codice della strada, di usufruire di [illegible]siliari» per ridurre il lavoro «di routine» degli effettivi e impiegarli nei servizi più richiesti dai cittadini, [illegible] il vigile [illegible] quartiere. [illegible] per quanto riguarda la sorveglianza antivandalismo o davanti alle scuole, la Giunta si è detta contraria alla proposta, caldeggiata in particolare da «Alleanza per Bra» e dai popolari, di ripristinare i «nonni vigili»: «Ci sono aspetti, giuridici [illegible] assicurativi, che rendono sconsigliabile organizzare queste forme di volontariato - ha sostenuto il vicesindaco Bruno Campi -. Ne sanno qualcosa gli amministratori dei Comuni che hanno perseverato in eperienze del genere [illegible] [illegible] adesso si trovano coinvolti in controversie onerose».

Ma con i «nipoti», i giovani obbligati al servizio di leva, le [illegible] sarebbero diverse, [illegible] Bruna [illegible]lle: «Si amplierebbero le possibilità offerte dalle convenzioni col ministero della Difesa per il servizio civile degli obiettori di coscienza e per il distacco al Comune di militari residenti in luoghi danneggiati dall'alluvione. Non vedo perché non se ne debba profittare». [g. n.]

IN [illegible]

Montaldo Roero

Ferito nell'auto uscita di strada

Bruna Coraglia, 42 anni, residente in via Orti, ha riportato contusioni alla colonna cervicale nell'auto finita fuori strada. **A Sommariva Perno** in uno scontro fra auto è rimasta ferita Daniela Delmonodo (22), abitante in località Pontiglioni. Guariranno in venti giorni. [g. f.]

Alba

Rubati oggetti d'oro e d[illegible] a [illegible] carrozziere

Furto nell'abitazione del carrozziere Pierluigi Messidoro, in via Crispi. I ladri hanno portato via oggetti d'oro (catenine, bracciali, anelli) e denaro per un valore di 9 milioni. [g. f.]

Baldissero

Osservazioni alla variante al piano regolatore

Da oggi si possono consultare in municipio gli atti della variante [illegible] piano regolatore adottata dal Consiglio. I documenti saranno in visione fino al 19 febbraio; poi, entro il [illegible] marzo, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte di interesse pubblico. [g. n.]

Bra

Tasse automobilistiche si pagano anche alle Poste

Le tasse automobilistiche si possono pagare anche negli uffici postali, mentre per informazioni sugli importi dei versamenti la sede Aci [illegible] aperta sia il mattino (dal lunedì al sabato 8,30-12,30) sia nel pomeriggio (dal lunedì al giovedì 14-18,30, venerdì 15-18,30). E' la risposta della delegazione di via Principi dell'Automobile Club [illegible] richieste di ampliare l'orario del servizio di riscossione, in vista della scadenza del 31 gennaio. Delle esigenze degli utenti si erano fatti interpreti i sindaci di Bra e di Alba. [g. n.]

Da uno studio del «Sole 24 Ore» sugli affari immobiliari in 103 capoluoghi

Case, mercato in ripresa

I dati di Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo un letargo [illegible] cinque anni il mercato delle compravendite nel settore immobiliare starebbe attraversando [illegible] momento di discreta ripresa, secondo un'analisi condotta nei 103 capoluoghi [illegible] provincia da «Il Sole-24 ore» e curata dal centro studi Forum immobiliare. Per ogni capoluogo di provincia viene stabilito, confrontando il numero delle compravendite con quello delle famiglie, l'indice [illegible] mobilità, [illegible] minor [illegible] maggior vivacità del mercato. Abolita la divisione in centro storico, semicentro [illegible] periferia, preferendo quella [illegible] zone: di pregio, buone, medie e [illegible].

Per indice di vivacità, Alessandria tra i capoluoghi piemontesi [illegible] all'ultimo posto, con [illegible] 2,8 per cento, Novara al primo, con l'otto. A quota tre Asti, Cuneo è a 4,1 e Vercelli a 4.9. Non è stato calcolato per le nuove province di Biella e Verbania, per mancanza [illegible] raffronti. Aosta sta peggio: 1,4.

Ad **Alessandria** Andrea Gabetti, agente della Gabetti, parla di mercato stanco: «Gli alloggi ci sono, la gente viene a vedere ma si capisce che spera di non trovare quello che cerca, per evitare così di acquistare». E cerca di buttare giù i prezzi.

Di costruzioni nuove in centro, mancando il piano regolatore, neppure parlarne, si punta sul ristrutturato, spesso molto curato, con richieste che possono arrivare ai 3 milioni e 200 mila lire al metro quadrato, ma che scendono anche a due e mezzo. Per ristrutturazioni più modeste si [illegible] attorno a 2200-2500 mila. Il nuovo è possibile solo al Cristo: si fa fatica a strappare i due milioni.

Più vivacità ad **Asti** «anche [illegible] - dice [illegible] vice presidente dell'associazione agenzie immobiliari - i prezzi [illegible] fermi da due [illegible] tre anni». Per il [illegible] si parla anche di 4 milioni al metro [illegible] («Ma sono molto molto teorici»), la media oscilla sui 2 milioni [illegible] mezzo-tre. Spesso, [illegible] in zona Nord, il ristrutturato (3.200 mila-3.550 mila) è più appetibile del nuovo: 2.200 mila-2.800 mila. Nelle zone dei corsi Casale e Matteotti [illegible] paga attorno al milione e 300 mila.

A **Biella** [illegible] «mercato è tendenzialmente sotto la media nazionale - dice il geometra Ennio Coda -, è un dato storico. Anche se il nuovo ha dei costi di produzione elevati, come a Pavia dove si vende sui sei milioni, da noi si stenta a raggiungere i quattro: l'offerta è alta, la richiesta bassa, il mercato è soffocato [illegible] penalizzato».

Tutto diverso a **Cuneo** dove, spiegano all'agenzia Combale, i prezzi sono alti «anche se l'acquirente è oggi molto attento [illegible] non intende certo farsi spennare. Non è giusto parlare di crisi, si vende, ma i prezzi devono essere ragionati». Nella «penisola» tra i due fiumi tre milioni per l'usato, quattro per il nuovo, che può salire. «In zona [illegible] viale degli Angeli, piazza Europa - dice Combale -, si può arrivare [illegible] 5-6 milioni». Si scende a Madonna dell'Olmo: due milioni.

A **Novara**, dicono alla Gabetti, la gente è stata indecisa a lungo, ora il mercato si muove ma si è lontani dai primi Anni 90. In centro storico vi sono alloggi per cui si chiedono 4 milioni, anche se poi si scende sui 3,6. La media oscilla tra i [illegible] ed i 2,5, meno in periferia.

Buona vivacità a **Vercelli**, con prezzi massimi (alloggi di pregio) sui 3 milioni e minimi sul milione e mezzo: si dimezzano per alloggi medi, meno ancora se scarsi. A **Verbania** in zona turistica si arriva ai [illegible] milioni (partendo da 3,3), da 2,7 a 3,3 per la zona residenziale, poi si scende sotto i due.

«Il mercato è vivo ma in calo rispetto a 3-4 anni fa - dicono alla **Narbon di Aosta**, che costruisce e vende - [illegible] c'è più prudenza, non si vende sulla carta». In centro, il nuovo, dai [illegible] ai 4 milioni, fuori centro da [illegible] [illegible] 3,2. L'usato sui 3, o poco meno.

Franco Marchiaro

I NUMERI DI DUE CIFRE

[illegible] (ind. di mobilità 1,4)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	4,8	5,0	3,5	4,0	2,8	3,0
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,8	3,5	2,3	3,3	1,9	3,0
Scarso	2,5	3,2	2,2	3,0	1,7	2,6

VERBANIA	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Turistica	3,3	4,0	2,1	2,7	1,9	
Residenziale	2,7	3,3	2,0	2,5	1,4	
Industriale	2,4	2,7	1,8	2,3	1,3	

NOVARA (ind. di mobilità 8,0)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	3,6	4,0	2,8	3,0	2,3	3,0
Buono	2,8	3,0	2,2	2,5	1,4	1,6
Medio	[illegible]	2,2	1,6	1,8	1,2	1,4
Scarso	1,6	1,8	1,2	1,5	1,0	1,4

BIELLA	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	2,5	3,0	1,5	2,1	1,5	1,7
Buono	2,0	2,5	1,6	1,8	1,4	1,6
Media	1,6	1,8	1,2	1,3	1,0	1,1
Scarso	1,5	1,7	0,8	1,0	0,6	0,8

VERCELLI (ind. di mobilità 4,9)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	2,5	3,3	1,4	2,2	0,8	[illegible]
Buono	[illegible]	2,9	1,2	1,8	0,8	1,1
Medio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,5	1,8	1,2	1,5	0,7	1,0

Fonte: Il Sole-24 ore del Lunedì

ASTI (ind. di mobilità 3,0)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,9	2,2
Buono	[illegible]	3,1	1,8	2,4	1,4	1,7
Media	2,2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,5
Scarso	1,6	2,0	1,3	1,5	1,0	1,2

ALESSANDRIA (ind. di mobilità 3,0)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	2,2	3,0	1,8	2,0	1,2	1,4
Buono	2,0	2,2	1,3	1,6	1,1	1,3
Media	1,7	1,9	1,2	1,5	0,9	1,1
Scarso	1,3	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0

CUNEO (ind. di mobilità 4,1)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	3,5	4,5	2,7	3,0	2,1	2,4
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,8	2,2	1,7	2,1	1,5	1,8

Scambi più vivaci a Novara, meno ad Alessandria
Le cifre di ogni città

Boom del celebre formaggio valdostano

La Fontina ha festeggiato i suoi primi quarant'anni

La Cooperativa produttori vanta [illegible] fatturato annuo di 40 miliardi





A sinistra l'inaugurazione di una fabbrica valdostana di fontina. Sopra Cesare Rosset

AOSTA. Nei [illegible] «primi 40 anni» la Cooperativa produttori latte e Fontina che ha sede a St-Christophe, otto magazzini di stoccaggio sparsi in tutta la Valle d'Aosta e un fatturato annuo di 40 miliardi, ha visto decuplicare i conferimenti di Fontina (34 mila forme nel '57 contro le [illegible] mila attuali) [illegible] parte dei soci (34 nel '57, circa 420 oggi). E quest'anno [illegible] previsto un ulteriore aumento della produzione che ha avuto il maggiore incremento (90 mila forme) dal 1994. Un fenomeno che il direttore della Cooperativa, Cesare Gaetani, spiega così: «La Fontina è remunerativa per il produttore che per ogni chilo conferito riceve 12 mila lire. Il latte viene pagato circa 600 lire il litro mentre per ogni litro utilizzato per produrre Fontina (ce ne vogliono 10 per 1 chilo di formaggio) la resa, al netto delle spese, è di 900 - 1000 lire».

L'aumento della produzione non è però considerato un fatto positivo. «Vorremo poter concentrare i nostri sforzi sul miglioramento della qualità della Fontina - dice il presidente della Cooperativa, Cesare Rosset -. L'aumento, non programmato, della produzione può rappre[illegible] un [illegible] problema poiché ad esso non sempre corrisponde una maggior richiesta da parte [illegible] mercato».

La Fontina, oltre che sul territorio nazionale (Nord e Centro Italia in particolare) è commercializzata in tutta Europa e oltre Atlantico (Stati Uniti e Canada). «Trovare nuovi mercati o essere maggiormente presenti [illegible] quelli già acquisti non è cosa facile - concordano Rosset [illegible] Gaetani -. Oltre che con le abitudini alimentari dei vari Paesi la Fontina deve fare i conti con la forte [illegible] dei formaggi industriali e le "mode", spesso risultato di pubblicità mendaci».

La qualità della Fontina, prodotta [illegible] latte intero non pastorizzato, è garantita dal 1957 dal Consorzio produttori Fontina. Il pregiato formaggio valdostano ha ottenuto nel 1996 la «denominazione d'origine protetta», riconoscimento di qualità a livello europeo. Da [illegible] anni la Cooperativa di St-Christophe ha immesso sul mercato anche la **Fonduta: crema di Fontina** già pronta in barattoli da 400 grammi. «Una scelta - conclude Gaetani - motivata dal desiderio di proporci con un altro prodotto che il mercato ha finora dimostrato [illegible] apprezzare».

Beatrice Mosca

GIORNO E NOTTE

Roccavione
Musica commerciale
A «Le Louvre» discoteca stasera si balla le hit della musica commerciale in collaborazione [illegible] Radio Cuneo International che trasmetterà la serata in diretta radiofonica. Inizio ore 23,30, ingresso libero.

Cornegliano
Lezioni di ballo
Sono aperte le iscrizioni al cor[illegible] di ballo liscio organizzato dalla Pro loco. Quattro docenti insegneranno valzer, polka e tango. Per informazioni rivolgersi allo 0173/619644.

Limone
Birre irlandesi e strip
Per assaggiare le più migliori birre irlandesi [illegible] scozzesi, l'appuntamento è all'irish pub «St. Patrick's inn». Il locale, che è aperto tutte le sere, ad esclusione [illegible] martedì, offre un'ambientazione tipicamente anglosassone. La «Lanterna» si prepara ad ospitare, venerdì sera, dopo il successo dello strip femminile di Pamela della scorsa settimana, lo spettacolo di spogliarello del ballerino e [illegible] dello italo-americano Daniel, comparso anche [illegible] trasmissioni televisive. L'ingresso è riservato fino alle [illegible] alle ragazze. Prenotazione tavoli allo 0171/927688-927945.

Alba
Film di Tavernier
Nella sala Ordet, per la rassegna del circolo [illegible] cinema «Il nucleo» stasera (ore 20,30) si proietta il film «Capitan Conan» [illegible] Bertrand Tavernier. La pellicola francese [illegible] '96 [illegible] p[illegible] del ciclo dedicato [illegible] «La follia della guerra». Ingresso con tessera.

Rodello
Festa annullata
Al «Clover» annullata la festa studentesca dell'Ipsct (segretarie d'azienda) che era in programma domani sera. L'ospite Gabriel Garko, testimonial Omnitel e protagonista del serial televisivo «Angelo nero», in onda in questi giorni sulle reti Fininvest, [illegible]rrà a [illegible] Valentino.

[illegible]veneo
Concorso per dilettanti
Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'ottava edizione [illegible] «Ci provo anch'io», manifestazione per dilettanti promossa dalla Pro loco di Borgomanero. Il concorso interregionale che si svolgerà in località del Piemonte e [illegible] Lombardia è aperto a tutti gli artisti: [illegible]lerini, imitatori, gruppi musicali, prestigiatori, cantautori e attori. Per adesioni [illegible] una fotografia [illegible] un breve curriculum a «Stasera ci provo anch'io», casella postale 1, 18021 Borgomanero (Novara). Per contatti telefonici 0322/843995.

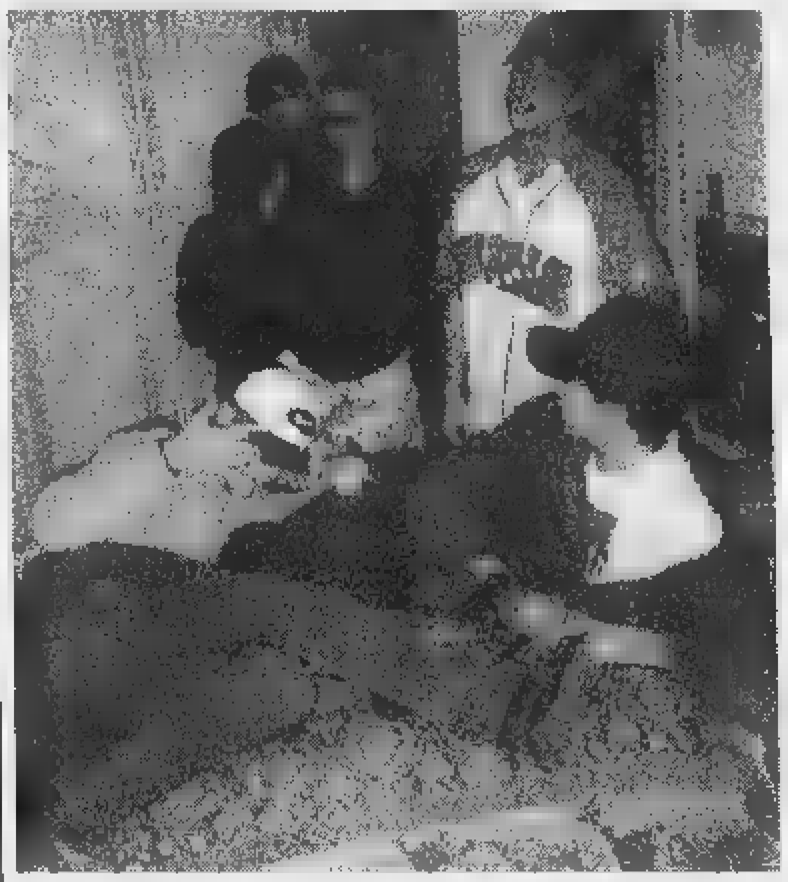
La sfida musicale lanciata dalla birreria «Black Buffalo» entra da domani nella fase finale

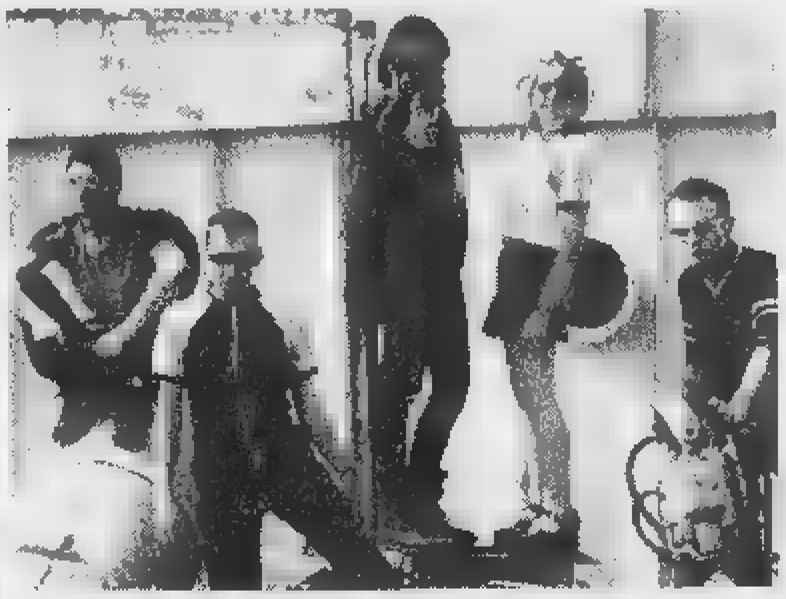
«Vota la band» a Busca ha promosso 5 finalisti

BUSCA. «Vota la band», la sfida musicale ideata dalla birreria «Black Buffalo» che ha visto ogni giovedì nel locale esibirsi i gruppi emergenti della provincia, domenica ha «laureato» le cinque formazioni che si [illegible] tenderanno la vittoria.

Primi si sono classificati gli «Unite Condom» di Verzuolo: [illegible] quartetto formato all'inizio del 1996 da Alessandro Meola (chitarre) Andrea Di Meo (voce e chitarre), Luca Ferrero (basso) e Paolo Piumatti (batteria). La band ha conquistato il pubblico proponendo l'haevy metal aggressivo delle [illegible] dei «Metallica», «Manowar» e altri gruppi.

Al secondo posto si [illegible] imposti i «Radio Z» [illegible] Busca specializzati in [illegible] rock e brani originali; al terzo i «Sarphati[illegible]» di Dronero che eseguono loro composizioni, mentre il quarto posto è stato conquistato, ex-aequo, da due band buschesi: «I provvisorio», interpreti di brani rap e gli «Tziga[illegible]» che propongono musiche irlandesi e cover dei «Modena City Ramblers». Saranno proprio gli «Tzigane» ad aprire, domani [illegible] (ore 21,30) la finale che si concluderà con la premiazione il 20 febbraio. [v. p.]







Sopra I provvisorio. In alto a destra Sarphatistraat e sotto Tzigane

A Caramagna

Rassegna di teatro piemontese

CARAMAGNA. Prenderà il via sabato (ore 21) nel salone polivalente di piazza Boetti, la «6° Rassegna regional del teatro piemontèis» curata dall'associazione «Sipari sel Piemont» in collaborazione con la compagnia «Punto e virgola» e il patrocinio di Provincia, Regione e Comune.

Gli spettacoli in cartellone sono quattro, che presentano altrettanti scenari della provincia piemontese in cui [illegible] situazioni tradizionali si mescolano a spunti d'attualità. Primi [illegible] presentarsi al pubblico saranno gli attori della compagnia «Teatro Moretta» di Alba con una commedia [illegible] Pietro Eirale. «Nona gitéme». Sabato 31 gennaio sarà la volta di «Preuva d'amor» di Secondino Trivero, nell'allestimento del «Siparietto San Matteo» di Moncalieri.

Sabato 7 febbraio andrà in scena il «Piccolo Varietà» di Pinerolo con «L'eredità ed magna Ninin» di Luigi Oddero, mentre i «Punto e virgola» concludono il 14 febbraio con «Anche ij stras a veulo fé bela figura» di Armando Galleano. Gli abbonamenti (30 mila lire) sono in prevendita alla lavanderia Ponzone. Biglietto singolo 10 mila. [r. s.]

VERZUOLO



[illegible] pub «The [illegible]k Brew» il tour dei «Loscomobile»

VERZUOLO. Prenderà il via stasera (ore 21,30) all'irish pub «The Black Brew» la lunga tournèe dei «Loscomobile», storica band [illegible] che nei prossimi mesi si presenterà nei locali dell'Emilia e [illegible] Lombardia. Capitanato dal leader Talu, [illegible] gruppo che propone i brani originali di rock italiano in cui si mescolano sonorità rhythm'n blues e sfumature latine, ritornerà nel locale anche per concludere [illegible] tour, ad aprile. La programmazione mensile del pub prosegue [illegible] concerto, domani sera, dei torinesi «Hipocondrya» specializzati in cover di cantautori: da Vasco Rossi a Ligabue, domenica saranno [illegible] scena i «Droma», [illegible] altro complesso torinese, mentre mercoledì 28 ci sarà Elia con la sua band. Il cartellone di gennaio terminerà, il 29, con i «Meteora». [v. p.]

Prorogata la scadenza di consegna per gli alunni delle Langhe

Natale disegnato dai bambini da domenica in mostra a Bra

BRA. Sono già migliaia i disegni degli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Bra e dintorni [illegible] di Alba e circondario che sono giunti nei punti di raccolta del [illegible] «Premio disegno Natale», promosso da Radio Alba [illegible] patrocinio de «La Stampa». La raccolta nei braidese si è appena conclusa, mentre ad Alba è stata prorogata fino al 31 gennaio. Entro quella data i lavori dovranno pervenire al Ipersidis Centro commerciale Fiorfiore, corso Asti 27.

Saranno gli alunni delle scuole del Roero a vedere per primi esposti i loro lavori: la mostra, ospitata nella centrale chiesa di San Rocco [illegible] aprirà domenica 25 gennaio e si protrarrà fino al 2 febbraio (orario 14,30-18,30). La premiazione [illegible] fissata per il 7 febbraio, alle 16, all'auditorium Arpino dove saranno consegnati cinque premi ai migliori lavori (uno per ciascun ordine scolastico), 100 pari merito e i premi speciali per le scuole.

Gli alunni delle Langhe dovranno invece attendere fino al 17 febbraio la loro mostra che s'inaugurerà, alle 15, con giochi, intrattenimenti e un rinfre[illegible] alla Fondazione Ferrero. Le opere resteranno esposte fino al 22 febbraio (orario 14,30-18,30). La premiazione [illegible] terrà il 28/2 allo «Studio Vu». Per prenotare visite al mattino per le scuole telefonare a Radio Alba: 0173/281085-281184. [v. p.]



Migliaia di alunni partecipano al concorso di Radio Alba [FOTO MURIALDO]

STASERA [illegible]

[illegible]
FIAMMA. Tel. 693.554. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 692.936. OGGI [illegible].

[illegible] Tel. 692.951. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

[illegible] BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. 363.021. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 440.340. OGGI [illegible].

COMUNALE. Tel. 346.901. La [illegible]. Or.: feriale 21; festivo 15; 17; 19; 21.

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 412.317. OGGI [illegible].

VITTORIA. T. 412.771. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible]. 619.131. OGGI [illegible].

[illegible]
NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 918.393. OGGI RIPOSO.

[illegible]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **Titanic**. Ore 20,30.

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.698. OGGI [illegible].

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.696. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 391.311. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
ROBY. **Auguri professore**. Or.: [illegible]: sab. 20, 22; fest. 16, 18, 20, [illegible].

[illegible]
[illegible]. Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.606. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

[illegible]
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 712.957. [illegible]

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible] anni in Tibet**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. [illegible]521. **Hercules**. Or.: 15,30, 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore** [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio [illegible] mio migliore amico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono [illegible]. [illegible]. [illegible]: 15,35; 21
CENTRALE via [illegible] Alberto [illegible], telefono 540.110. **La seconda guerra civile americana**. Orario: 16; 18,15; 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via [illegible] 32/e, telefono 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare [illegible], telefono 232.029. **Tre uomini e [illegible] gamba**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Mister Bean**. [illegible] Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Un lupo mannaro [illegible] a Parigi**. Vietato minori [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Sette anni in Tibet**. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hercules**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
[illegible] p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Tre uomini e una gamba**. Orario: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **[illegible] uomini e una gamba**. Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. [illegible] 521.4316. **L'avvocato del diavolo**. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **[illegible] conda guerra civile americana**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
[illegible]LIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO [illegible] v. Montebello 8, tel. 817.10.48. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film**. Or.: 14,55; [illegible]; 18,40, 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
[illegible]PIA 2 Arsenale 31, tel. [illegible]. **Big fish**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible] 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo**. Or.: 17; 19,45, 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: prossima apertura. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **[illegible] anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1789. **Titanic**. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Ore 17 a Frassineto Po concerto Quintetto d'Archi, musiche di Dvorak, Piazzolla. Ore 21 a San Mauriz[illegible] Canavese concerto Ottetto d'Archi e fiati, musiche di Schubert. Strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero. Informazioni telefono 8815.246/210/238/209.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. [illegible] serie dispari ore 21 precise: Trio Johannes. Musiche di Schumann e Ravel. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingressi L. 25.000. Inf. tel. 544.623 - 517.5189.

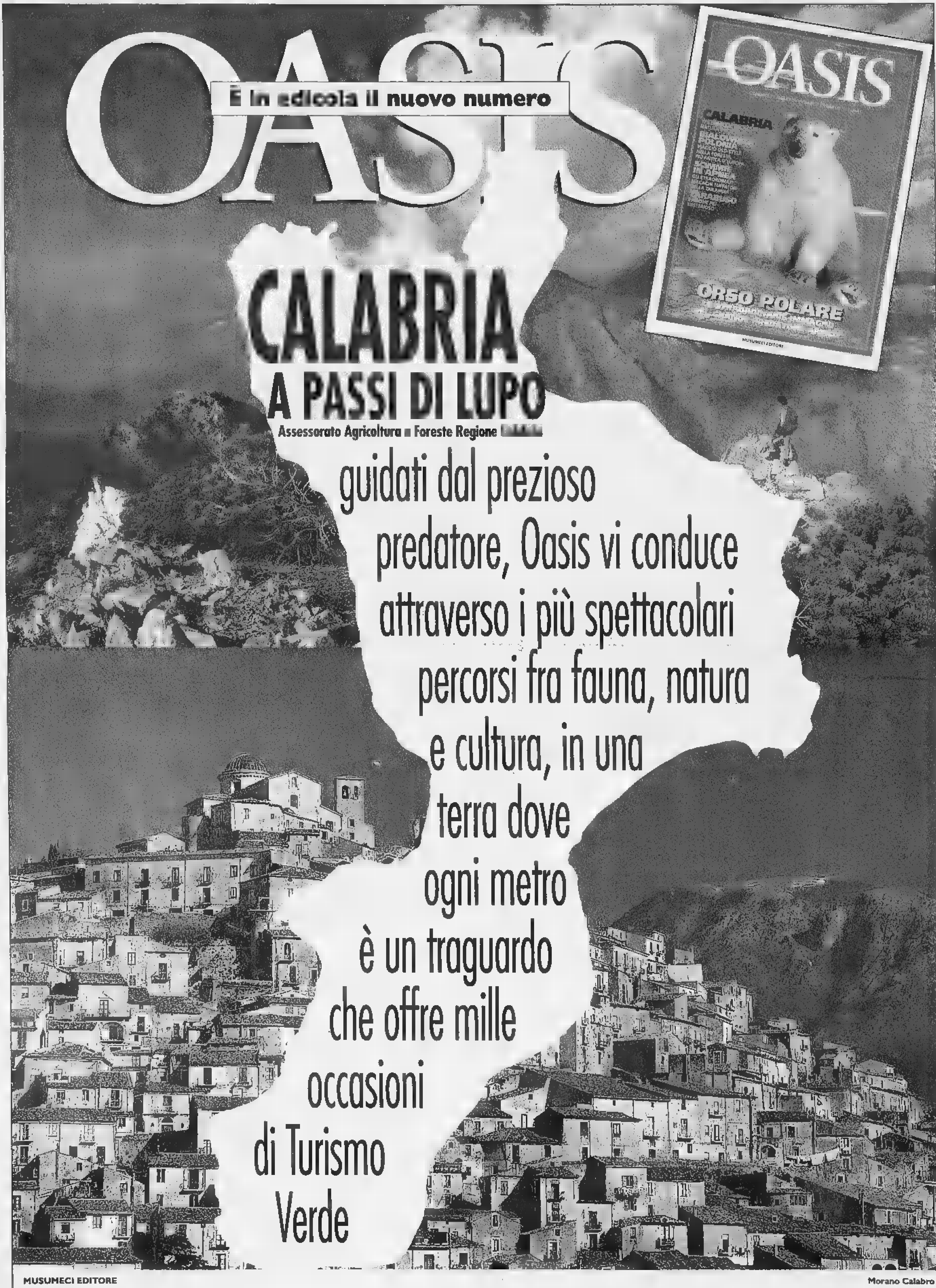
I NOSTRI FILM

Brad Pitt è il precettore del giovane Dalai Lama

UNA straordinaria avventura di viaggio spirituale, diretta da Jean-Jacques Annaud fra maestosi [illegible] splendidi scenari naturali, ma anche e soprattutto il racconto di una maturazione esistenziale dell'uomo. E come sovente accade la realtà supera la fantasia: «Sette anni in Tibet» è tratto da una storia vera, raccontata in un libro autobiografico da Heinrich Harrer, alpinista austriaco che nel 1939 abbandona la moglie incinta e parte con una spedizione alla conquista del Narba Parbat, una vetta dell'Himalaya. Un incidente e una tempesta di neve costringono la spedizione a tornare alla base. Il protagonista, interpretato magnificamente da Brad Pitt, viene arrestato dagli inglesi assieme ad altri compagni di spedizione. Nel frattempo è scoppiata la seconda guerra mondiale e il gruppo di alpinisti finisce in un campo di prigionia. Dopo mille tentativi di fuga, Heinrich riesce a dileguarsi [illegible] il capo spedizione Peter Aufschnaiter (David Thewlis, già visto in Naked). I due percorrono a piedi duemila chilometri [illegible] approdano nella città proibita di Lasha. Qui Heinrich fa amicizia con il giovanissimo Dalai Lama, del quale diviene precettore. In Tibet rimane fino al 1950 quando le truppe della Cina comunista invadono [illegible] regno dei lama. Il film di Annaud si ferma, così come il libro (riproposto in Italia da Mondadori) all'addio del protagonista al re bambino, ma il messaggio - come ha dichiarato lo stesso regista - è quello di ricordare al mondo questa civiltà cancellata e la lotta del popolo tibetano per la libertà.

Dare voci agli oppressi è costato ad Hollywood oltre 70 milioni di dollari. Le riprese sono state girate sulle montagne argentine, [illegible] Canada e in Austria. Annaud avrebbe voluto farle in India, nella zona dove vivono molti tibetani in esilio, ma dopo alcuni [illegible]i [illegible] ricognizioni, il governo ha rifiutato i permessi. Tutto [illegible] stato ricostruito con grande cura nei pressi della città andina [illegible] Uspallata: dal campo [illegible] prigionia, alle strade di Lhasa, dalle stanze buie di Potala al meraviglioso palazzo del Dalai Lama. Per realizzare le escursioni, Brad Pitt ha dovuto affrontare una difficile preparazione alpinistica sulle Dolomiti. Sulle cime, invece, attori e tecnici ogni giorno venivano trasportati in elicottero.

Piero Abrate



Morano Calabro

Oggi (13 italiane) gara di Coppa Coppe a Ekaterinburg, oltre gli Urali

Alpitour contro il fuso orario

I cuneesi temono anche il martello Chulepov

CUNEO. Nella tana del lupo. Quattro [illegible] di «fuso», un lungo viaggio oltre gli Urali [illegible] il rischio di subire [illegible] prima sconfitta europea nella storia dell'Alpitour Traco. Questo Ekaterinburg ha le caratteristiche [illegible] squadra a rischio con un trio di «martelloni» potenti guidati dal talento Chulepov e [illegible] muro granitico che una settimana fa ha fatto a pezzi gli olandesi.

A Cuneo, la sfida avrebbe altro sapore: ma il viaggio condizionerà il fisico di Galli [illegible] compagni. Partiti ieri alle [illegible] hanno raggiunto solo alle 19 italiane Ekaterinburg, ma in virtù delle 4 ore [illegible] differenza per i russi erano già le 23, quindi [illegible] speranza di mangiare.

Oggi dalle 11 alle 12 (dalle 7 alle 8 per l'Italia) l'Alpitour Traco proverà la palestra dove alle 17 (le 13 in Italia) affronterà la squadra di Chulepov, un martello di 2 metri e 10 che potrebbe trasferirsi [illegible] Italia. Dopo la partita Cuneo resterà bloccata a Ekaterinburg fino [illegible] venerdì perché il volo «Lufthansa» - dopo l'esperienza della Romania nessuno in [illegible] Alpitour vuole affidarsi alle compagnie aeree locali - fa il collegamento con Francoforte il martedì e venerdì. Domani i cuneesi si alleneranno con i locali, ma non è lo stesso che sostenere una seduta tecnica al Palazzetto o al «Body center» di Borgo e tornare ognuno [illegible] propria.

E all'arrivo in Italia, la sorpresa non sarà piacevole: quattro [illegible] di fuso orario da smaltire e meno di due giorni per prepararsi alla sfida con la Conad Ferrara. I romagnoli guidati da quella «forza della natura» che è Schuil hanno dichiarato di essere i favoriti, anche perché all'andata sconfissero l'Alpitour Traco [illegible] uno dei loro punti di forza: Vigor Bovolenta. La prevendita biglietti si è già iniziata e i tagliandi sono disponibili in tutte le filiali della Banca regionale europea.



Claudio Galli

Luca Ferrua

Salomone in campo a Busca

Il tecnico ha giocato quattro set
Nella B2: Bre e Mondovì a raffica





L'allenatore dell'Lcl L'Oasi **Giorgio Salomone** (sotto) per la prima volta da quando allena i buschesi ha deciso di giocare. A lato, un'azione della gara (FOTOSERVIZIO BONO)

BUSCA. La sfortuna e il periodo difficile di qualche titolare perseguitano l'Lcl L'Oasi, sconfitta in [illegible] dal Prato nel torneo [illegible] B1 maschile di volley. Senza Bovolo (operato al menisco), con Pasero e Carletti [illegible] mezzo servizio per altri malanni, alla vigilia dell'importante gara contro i toscani l'allenatore Giorgio Salomone si è visto arrivare un'altra «tegola»: durante il riscaldamento Dalmasso si è bloccato, ha giocato lo stesso, ma in cattive condizioni. Dopo la sconfitta nel primo set, il tecnico, per la prima volta da quando siede sulla panchina buschese, ha deciso [illegible] scendere in campo. Una scelta [illegible]ce, che ha portato i locali sul 2 set a 1 (parziali 15-3; 15-7): Salomone [illegible] stato implacabile a muro. Bu[illegible] ha lottato, ma non è riuscita [illegible] evitare il «ko» al tie-break, 15-12. «Bottero si allena costantemente con noi da soli otto giorni, [illegible] quando cioè si [illegible] avvicinato nel servizio militare di leva - dice l'allenatore buschese -. I primi risultati già si vedono, ma sono convinto che nelle prossime partite la situazione migliorerà ancora. Per vincere i set importanti ci manca ancora qualcosa. La nostra corsa è sul Lavagna, che ha [illegible] battuto in casa il Prato 3-2, ma ha perso fuori con Cus, con il quale noi abbiamo vinto in trasferta».

Più rosea la situazione nel campionato di s[illegible] B2.

Battendo nettamente [illegible] Novi Ligure 3-0 (15-8; 15-13; 15-3), la Bre Cuneo mantiene il comando della graduatoria in comproprietà con [illegible] Vercelli. Nell'ultima gara, vinta in scioltezza, si sono distinti Rigoni [illegible] Coscione. «Viviamo alla giornata [illegible] - spiega l'allenatore Mario Sasso - non ci poniamo obiettivi. Certo, ci fa piacere essere davanti [illegible] tutti».

Sedici punti concessi agli avversari in tre set, meno [illegible] un'ora di gioco. Per il Vbc Mondovì, secondo in serie B2, la trasferta [illegible] Alessandria è stata poco più [illegible] un allenamento. Troppo superiori gli atleti monregalesi singolarmente e in ogni fondamentale. Il tecnico Simeonov ha messo in campo Lorenzo e Filippo Arioli; Carle; Dini; Bina e Borgogno. Nel corso della gara [illegible] entrati Bonino e Gregorio. [r. s.]

Doppie dimissioni

Racconigi è senza allenatori

RACCONIGI. Il volley racconigese ha vissuto una giornata di rivoluzione. Si sono contemporaneamente dimessi gli «staff» tecnici delle formazioni femminile e maschile. Piercarlo Clerico e Luciana Casale [illegible] alla guida del V2 Xelon, serie B2 femminile, mentre Massimo Simondi allenava l'Annibale che milita nella C maschile.

Non ci sono stati comunicati ufficiali da parte delle società. Se nel caso dei tecnici dello Xelon le dimissioni possono motivarsi [illegible] la difficile situazione della squadra, terz'ultima con 6 punti, nell'ultima giornata sconfitta 3-1 in trasferta col Ferrero, la stessa analisi non vale per l'Annibale, che pur sconfitto al tie-break in casa col Valsusa, occupa una tranquilla posizione [illegible] metà classifica.

In B2 femminile la Bielle Cuneo è stata sconfitta in casa 3-1 dal Cerutti Pinerolo e si allontana così dalla vetta della classifica. Il tecnico Alessandro Gozzi ha dovuto ancora fare a meno dell'infortunata Luisa Calò e di Barbara D'Alessio, coinvolta in un incidente stradale.

In C maschile l'Atlante Savigliano ha battuto 3-0 il fanalino di coda La Bussola ed è solo al secondo posto; vittoria per il Bressano Villanova con la Polimatica. In C femminile il Caraglio ha battuto 3-0 il Carignano, il Fossano ha sconfitto al tie-break l'Asti, il Bat Legno Villanova si è aggiudicato 3-1 il derby col Chiusa Pesio. [p. b.]

BASKET

Amara e rocambolesca sconfitta [illegible] Tortona per l'Abet Bra ora raggiunta al comando dall'Alessandria

Giornalino Alba insegue la coppia di testa

C1: Facile successo a Vigevano, Porcella e Cesco 40 punti in due



Il Giornalino è salito al terzo posto, a due punti dal vertice (MURALDO)

BRA. Trasferta [illegible] per l'Abet sconfitta a Tortona dopo un tempo supplementare nella prima giornata di ritorno del [illegible]pionato di serie C1 di basket. I ragazzi di Dario Giandrone [illegible]no stati così raggiunti in testa alla classifica dall'Alessandria. Non ha avuto problemi, invece, il Giornalino che ha vinto agevolmente a Vigevano ed è salito al terzo posto a due sole lunghezze dal vertice.

A Tortona, come già [illegible] successo lo scorso [illegible]o, l'Abet ha perso al termine di una gara molto sfortunata. I braidesi sono stati superati 93-82 dopo un supplementare e con molte recriminazioni. L'Abet ha perso Della Valle al 12' per uno stiramento a un polpaccio e ha chiu[illegible] il primo tempo in ritardo (42-36). Nella ripresa però ha reagito riportandosi in partita. A 6" d[illegible] fine l'Abet era in vantaggio di 2 punti: il Derthona ha sbagliato il tiro del possibile pareggio e Patria ha catturato il rimbalzo, ma gli arbitri, con molto ritardo, gli hanno fischiato un contestatissimo fal[illegible] che ha mandato in lunetta i padroni di casa per i tiri liberi del pareggio (73-73). Nel supplementare non c'è stata la possibilità per i braidesi, privi di alcune pedine fondamentali, di lottare per la vittoria. I migliori realizzatori sono stati Marengo [illegible] 30 punti, Patria 16, Di Croce 12 e Bertello 10.

Tranquilla, invece, la trasferta del Giornalino Alba sul campo del Vigevano: troppo ampio il divario tra le due formazioni. La squadra [illegible] Aldo Fiorito si è imposta [illegible]-73 (primo tempo 51-38) al termine di una partita senza storia.

Il «coach» albese ha così potuto risparmiare Vinetti che non era [illegible] buone condizioni fisiche. Nel tabellino dei marcatori Porcella e Cesco 20 punti, Bogliatto 15, Burdese 13, Simoni 9, Guidoni 8, Dellapiana [illegible] e Bassan 4. Con questo [illegible] il Giornalino comincia bene il girone di ritorno, lanciandosi all'inseguimento della coppia di testa.

Aldo Scavino

Icap, 13 successi consecutivi

I cuneesi hanno espugnato Ceva e restano sulla vetta della serie D



Alberto Maniscalco

CEVA. Prosegue senza intoppi la marcia dell'Icap Cuneo in testa alla classifica del campionato di serie D di basket. La formazione del «coach» Alberto Maniscalco ha conquistato a Ceva nel derby della «Granda» il tredicesimo successo consecutivo e continua [illegible] guidare imbattuta e solitaria la graduatoria del girone.

La trasferta di Ceva poteva riservare qualche insidia ai ragazzi cuneesi, ma alla fine la loro maggiore esperienza ha prevalso. Il punteggio finale è stato [illegible] 72-67 a favore dell'Icap. Il Ceva [illegible] ha demeritato [illegible] anzi nella parte finale dell'incontro si è portato a ridosso degli avversari. L'inizio di gara era invece stato di marca cuneese.

L'Icap aveva raggiunto un vantaggio consistente che il Mangimi Ferrero Ceva era riuscito a ridurre in termini onorevoli solo verso la fine della prima frazione (30-39). Nella ripresa i locali, guidati in panchina da Giovanni Marenco che ha sostituito l'esonerato Giorgio Morando, sono riusciti ad arrivare a -1 a 5' dalla fine: poi hanno lottato punto a punto. Si è trattato nel complesso di una buona partita, giocata con grande intensità agonistica. Il Ceva ha pagato l'assenza del lungo Sette, squalificato, e [illegible] panchina più corta [illegible] meno esperta. E' costata cara ai cebani anche una certa imprecisione ai tiri liberi. I migliori realizzatori sono stati Caprio (26) e Dalmasso (13) per i cuneesi, Di Gangi (26) e Borgna (17) per i cebani. In classifica l'Icap sale a quota 26, il Ceva resta a 12. Fermo a 6 (ma con una gara da recuperare) è [illegible] Moretta Invernizzi che ha perso in trasferta con l'Asti Basket 88-65. [a. s.]

[illegible] SPORT

Calcio

Domani la Saviglianese allena il Torino

Domani alle 14,45 allo stadio «Morino» si svolgerà una partita di allenamento tra la prima squadra del Torino e la Saviglianese. [p. b.]

Bocce

Auxilium Saluzzo vince [illegible] derby di B con Alba

A Saluzzo, nell'ottava giornata di serie B, l'Auxilium-Cr ha vinto nettamente (10-2) il derby con Alba. Le Valli Niella Tanaro ha ceduto (10-2) ad Aosta; la capolista Forti Sani Fossano ha diviso la posta (6-6) in trasferta, col Madonna Pilone. [r. a.]

Orienteering

Venerdì conferenza [illegible] Panathlon Monviso

All'«Angelo» di Monasterolo [illegible] Savigliano venerdì alle 20,30 «meeting» sull'orienteering. Relatori, Marella Foco e Giancarlo Negro, responsabili [illegible]zionali [illegible]lla Fiso. Organizza il Panathlon Club Monviso. Ingresso libero. [r. s.]

SCI NORDICO

Le gare a St. Moritz

Da Chiusa Pesio ai Mondiali degli Juniores



Giovanni Gerbotto (classe '79) forse sarà al via della staffetta 4x10 km di venerdì (FOTO SERVICE)

CHIUSA PESIO. Giovanni Gerbotto rappresenta la «Granda» ai Mondiali Juniores di sci nordico a St. Moritz. Classe '79, l'atleta di S. Bartolomeo di Chiusa Pesio, cresciuto [illegible] Sci Club Val Pesio, [illegible] in forza al Gs Carabinieri, forse sarà al via della staffetta 4x10 km di venerdì. Fra i suoi trionfi, i titoli italiani individuali Allievi e Aspiranti, l'argento ai Giochi olimpici della Gioventù europea in Spagna tre anni fa e il bronzo nella staffetta tricolore Juniores nel '97. [r. s.]

CORSA CAMPESTRE

Nella classifica a squadre primi Canavesana, Val Varaita, Susa e Sanfront

I protagonisti [illegible] «Cross [illegible] Salimau»

Pocapaglia, erano al via oltre 600 atleti piemontesi



Giuseppe [illegible] presidente dell'«Avis Bragas» che ha allestito l'importante rassegna



Tania Moschella è salita sul podio più alto al «Cross del Salimau» nella categoria Esordienti

POCAPAGLIA. Oltre [illegible] atleti piemontesi di tutte le categorie Fidal, si sono sfidati nel primo «Cross del Salimau», valido anche [illegible] quarta prova del «Trofeo Piemonte». La [illegible] si [illegible] svolta su uno spettacolare percorso ondulato e fangoso, teatro ideale per gli specialisti del cross: è stata organizzata dalla Commissione comunale Sport-Turismo di Pocapaglia e dalla società «Avis-Bragas» del presidente Giuseppe Gandino, con gli sponsor Enoteca regionale del Roero e «Biraghi» e il patrocinio [illegible] «La Stampa», edizione Cuneo e provincia.

[illegible] Cristina Pozzo dell'Ug Biella, prima donna al traguardo, si è imposta fra le Juniores, davanti a Nicol Cavallera (Cus Torino) [illegible] alla compagna [illegible] squadra Stefania Fraire. Nelle Seniores, «doppietta» del Cus Torino, che [illegible] piazzato Sara Ferroglia e Roberta Albertini ai primi due posti; terza, Antonella Giordanengo del club «Dragonero». Successi di Maurizio Gemetto del «Cover-Vco» nella categoria Senior (alle [illegible] spalle Walter Durbano [illegible] team «Maratona di Torino-Asics» [illegible] Ezio Avalle del «Valle Varaita») [illegible] [illegible] Roberto Delsoglio (Atletica Saluzzo) negli Juniores, davanti a Gabriele Abate (Giò 22 Rivera) e Federico Simionato (Canavesana).

[illegible] vincitori. Esordienti: Ta[illegible] Moschella e Alberto Olivero, entrambi dell'«Avis-Bragas». Ragazzi: Elena Putetto (Sanfront) e Alfredo Macrì (Savigliano). Cadetti: Michela Beltrando (Saluzzo) [illegible] Moreno Armando (Valle Varaita). Allievi: Elena Romagnolo (Zegna) e Valerio Gulli (Pinerolo 3 Valli). Fra gli Amatori, successi di Norma Sciarabba [illegible] Nicola Calia (Derthona), Giorgio Silvestro (Atletica Fossano), Elio Rubis (Ferrero Alba). Nella classifica per società, trionfi dell'Atletica Canavesana, negli Assoluti Donne; Valle Varaita (Uomini) e, nei giovanili, di Susa (maschile) e Sanfront, femminile.

Renato Arduino

SI VOTA

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire [illegible] La Stampa, Golden Boys Cuneo, [illegible] 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CUNEO. Continuano ad aumentare i tagliandi con i voti per i giovani calciatori [illegible] Cuneese nel referendum «Golden boys-La Stampa». Nella graduatoria aggiornata a lunedì, erano in testa tutti giocatori del San Paolo Cuneo 2, [illegible] la situazione, molto incerta, è destinata a cambiare di giorno in giorno. Le schede (non valgono le fotocopie) si possono inviare all'indirizzo di Torino. [r. s.]


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
Tutta la potenza
Con triplo punto d'ancoraggio
Piantone dello sterzo
Collassabile con piastra EAP
Schienale posteriore rinforzato
antintrusione
Tutto il comfort
Chiusura centralizzata
con telecomando
e 4 vetri elettrici
Retrovisori esterni
regolabili elettricamente
e riscaldabili
Tutto nel prezzo
L. 35.300.000
AVENSIS
TOYOTA

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

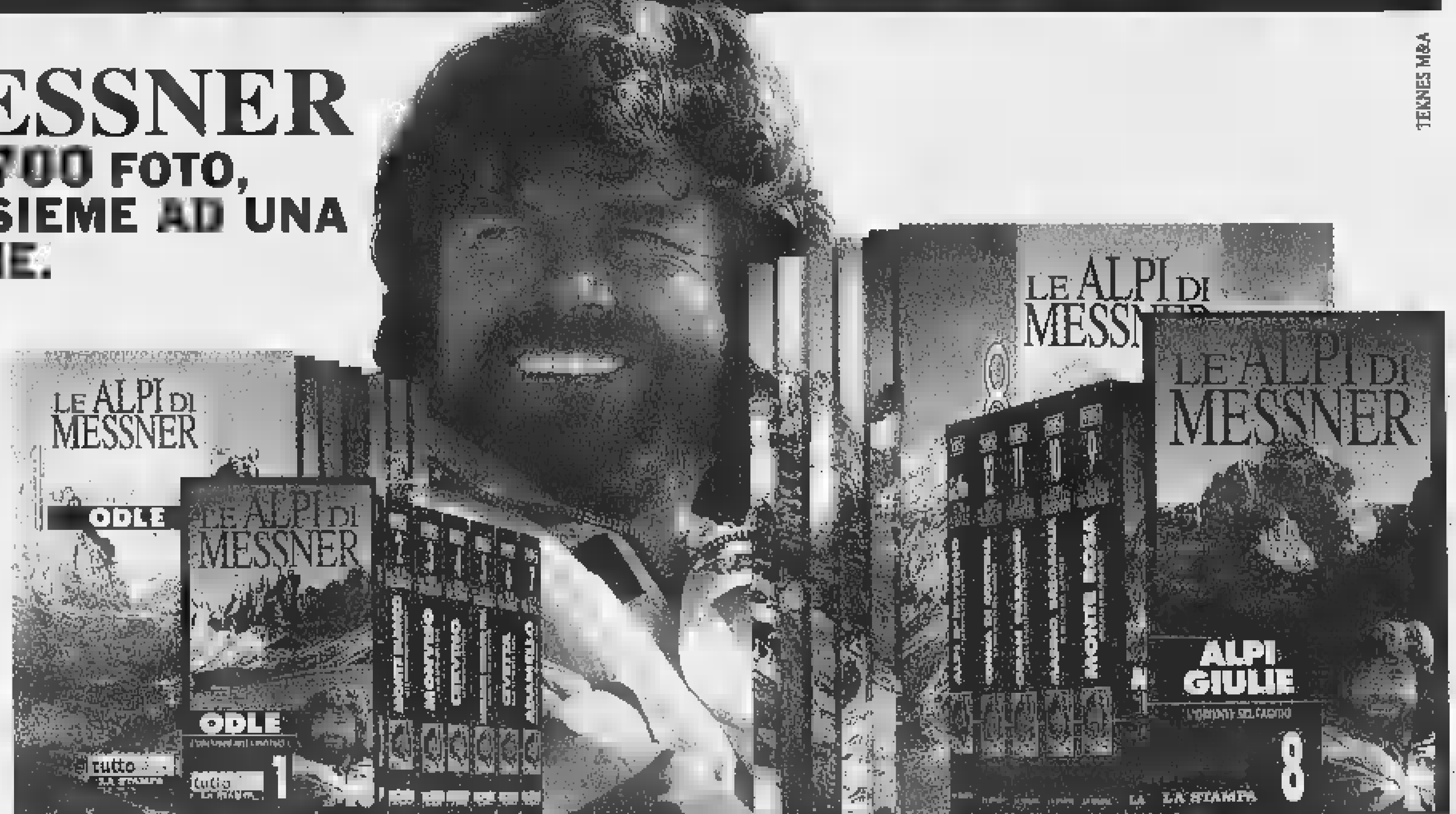
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - [illegible] CERVINO, La sfida [illegible] vertigine - [illegible] SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda [illegible] 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne [illegible] pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TEKNES M&A

OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA



OFFERTA N°2

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino [illegible] Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, [illegible] POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori [illegible] giovane Werther, [illegible] FENOGLIO - La malora, [illegible] DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio [illegible] fanciulla, 3 Argo e [illegible] padrone [illegible] Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, [illegible] Il mio ozio, Proditoriamente [illegible] Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

O F F E R T A S C U O L A

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA** PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE: Numero Verde 167-233383

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 21 Gennaio 1998 ■ 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il commiato del questore promosso

Pagnozzi: vado a Roma con Genova nel cuore

Bilancio di due anni e quattro mesi
Dal caso Spagnolo al delitto Cella



Il questore Antonio Pagnozzi

GENOVA. Nominato lunedì alle 20,30, è andato d'urgenza ieri pomeriggio, perchè Roma non è città che possa restare un giorno senza questore. Non ha nemmeno fatto in tempo a salutare le autorità con cui ha avuto rapporti per due anni e quattro mesi, nè gli amici. Così Antonio Pagnozzi, irpino, 61 anni, 34 di carriera, già questore di Pavia e di Cosenza, già dirigente della Mobile di Milano prima e della Criminalpol Lombardia poi, già passato all'Ufficio Politico con il commissario Calabresi, fa il suo saluto attraverso gli organi di stampa: «Non voglio dire addio, perchè ha un sapore definitivo che non mi piace, e i rapporti in realtà restano stabili anche con la lontananza. Voglio esprimere la mia gratitudine a quanti hanno facilitato il mio compito, sia i rappresentanti delle istituzioni che gli amici. Mi porto via nel cuore tanta gente che ho avuto modo di conoscere».

Il suo bilancio del periodo genovese? «Rammarico per alcune cose rimaste in sospeso, come per tutti l'omicidio di Nada Cella, un delitto irrisolto che colpisce per la giovane vita sacrificata alla brutalità assassina, e soddisfazione perchè uomini e donne delle forze di polizia hanno in parte contribuito a costruire il futuro di questa città, che finalmente sta riscoprendo le proprie potenzialità».

Antonio Pagnozzi è il primo questore a fare il grande salto direttamente da Genova a Roma. «Una grande soddisfazione, il massimo per la mia carriera». Qual è il problema più scottante che lascia al suo successore? «Dovrà combattere contro le contraddizioni che caratterizzano la città, una serie di problemi che ne fanno un'area metropolitana. E dovrà gestire le conseguenze di un livello occupazionale [illegible] a precipizio, della deindustrializzazione in atto che provocano ripercussioni sull'ordine e la sicurezza».

Durante la «gestione Pagnozzi» la questura di Genova ha vissuto al suo interno due momenti bui: l'inchiesta sui passati rimborsi allegri alla Criminalpol e l'ingarbugliata faccenda della bomba a Granarolo. «Capitano in ogni questura accadimenti che devono essere risolti con buon senso e buona volontà. Il problema più grave durante la mia gestione è stato il caso Spagnolo, l'uccisione del tifoso genoano, quando ci siamo trovati a dover affrontare una situazione da risolvere sia sul piano investigativo che su quello dell'ordine pubblico, con il trasferimento a Milano di 994 tifosi. In quell'occasione ho constatato la disponibilità e professionalità di tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine che si sono subito presentati in sede senza essere chiamati, alle prime notizie [illegible] in tv».

Antonio Pagnozzi è andato a trovare i ragazzini della scuola elementare Daneo che avevano denunciato il pestaggio di un extracomunitario da parte di individui in divisa, all'inizio scambiati per poliziotti e poi risultati militari della Guardia di Finanza. «Era importante chiarire agli scolari che le istituzioni non si identificano nel singolo caso. Un brutto episodio non deve incidere sulla valutazione della struttura e dell'ordinamento. Ho voluto incontrare i bambini per dare una risposta immediata».

In questi mesi si è parlato di Genova città di frontiera per 4 omicidi a distanza di 4 giorni. «Si è trattato di due fatti di sangue ben distinti e separati che trovano ragion d'essere in ambienti diversi. La vicinanza temporale tra l'esecuzione dei due sposini e l'assassinio dei coniugi gioiellieri ha fatto convergere qui i mass media. Ma in tutto nel 97 a Genova e provincia ci sono stati 8 omicidi».

Si può parlare di un allarme mafia? «Genova non è una città mafiosa con divisioni territoriali e guerre di clan. Che ci siano individui inquadrati in famiglie, questo lo abbiamo constatato, ma non è il Far West». Che consiglio vuol dare al suo successore? «Come diceva Pitigrilli, non datemi consigli, so sbagliare da solo».

Il nuovo questore di Genova sarà nominato entro una decina di giorni e il ruolo nel frattempo è ricoperto dal vicario Salvatore Lanzaro. Tra i «papabili», il questore di Catania Giovanni Finazzo, ex dirigente dell'Ufficio politico genovese, da Messina Francesco Minerva, ex dirigente della Criminalpol Ligure, da Caserta Ugo Mastrolitto e da Imperia Nicola Cavaliere.

Alessandra Pieracci

Tragedia sfiorata al Genoa Terminal dove due container sono finiti sulle auto

Vento a 120 orari, danni e paura

Chiusi porto e aeroporto, deviazioni sull'A12



Danni in città: un albero si è abbattuto sulle auto in sosta in corso Solferino; scooter rovesciati davanti a Brignole

GENOVA. Raffiche di vento fino a 120 chilometri all'ora hanno imperversato per tutta la giornata di ieri su Genova creando gravissimi disagi: la tempesta ha costretto a rinviare a questa mattina l'apertura del cantiere in piazza De Ferrari (una settimana di lavori, circolazione dei bus invariata e auto dirottate in largo XII Ottobre). Quando, verso le 14, i vigili hanno iniziato a transennare la zona per chiudere l'accesso alle auto, gli sbarramenti metallici sono stati scaraventati a terra dal vento. Le raffiche hanno creato seri disagi nelle comunicazioni. All'aeroporto Cristoforo Colombo sono atterrati solo tre aerei, altri sette voli sono stati dirottati a Pisa. Paura anche sull'autostrada: alle 15 la polizia ha imposto l'uscita ai mezzi pesanti sulla A10, nel tratto fra Arenzano e Albisola, in entrambe le carreggiate. Le forti raffiche di vento rendevano pericolosa la circolazione soprattutto sui viadotti di autotreni, roulotte e caravan. Sempre nel pomeriggio i vigili urbani sconsigliavano ai motociclisti di percorrere la Sopraelevata. In cinque ore al centralino dei vigili del fuoco sono arrivate 150 richieste di intervento e dai distaccamenti di Torino, Spezia e Alessandria sono state inviate a Genova squadre di rinforzo. Il bilancio dei danni è pesante: decine di alberi sradicati, cornicioni caduti, cartelloni pubblicitari divelti, black out elettrici, persino alcuni vetri infranti delle finestre di Palazzo di Giustizia. Seri problemi anche in porto: sospesi in mattinata arrivi e partenze di navi. Al Genoa Terminal due container vuoti sono stati rovesciati finendo su due auto in sosta con due persone a bordo, fortunatamente rimaste illese. Al Terminal Grimaldi di calata Bettolo quattro contenitori vuoti sono finiti in mare, altri si sono rovesciati al Terminal Sech e al Terminal Multipourpose. Ferme tutte le gru. Una nave in costruzione ai Cantieri di Sestri è stata riormeggiata da due rimorchiatori. Su Genova si è abbattuta una burrasca che ha raggiunto forza 12, provocando ritardi nelle corse dei traghetti e la necessità dell'assistenza di rimorchiatori all'interno del porto. Tre imbarcazioni da pesca si sono trovate in difficoltà. Una è riuscita a rientrare, le altre sono state soccorse dalle motovedette della Capitaneria. **[m. c. c.]**

Forse un'inchiesta sull'operato dei vigili

Assolto: non guidava in stato d'ebbrezza

GENOVA. Disavventura giudiziaria a lieto fine per un giovane studente-lavoratore, Alessandro L., [illegible] anni, che è stato assolto «perché il fatto non sussiste» dalla guida in stato di ebbrezza, mentre per i vigili che lo hanno denunciato il pretore ha ordinato la trasmissione degli atti al pm per verificare l'eventuale sussistenza dei reati di abuso d'ufficio e falsa testimonianza.

Alessandro, difeso dall'avvocato Aurelio Di Rella, aveva partecipato a una cena insieme al fratello e a degli amici poliziotti che hanno testimoniato in aula, davanti al pretore Andrea Beconi, come lo studente fosse sobrio quando lo salutarono alla fine della riunione conviviale. Mentre stava tornando a casa il giovane si era fermato a un distributore di benzina e nel fare retromarcia con la jeep si era incastrato con il paraurti in una bassa ringhiera posta a protezione di un palo dell'illuminazione pubblica. Non riuscendo a disincastrare il veicolo aveva quindi chiesto l'intervento dei vigili urbani, dopo che casualmente erano passati di lì e avevano cercato di dargli una mano sia dei carabinieri che degli agenti della Polstrada. Quando sono arrivati i «cantunè» hanno dapprima controllato se il palo della luce non fosse stato danneggiato e Alessandro ha replicato («al limite dell'oltraggio» scriveranno sul loro verbale i vigili) che non era così che si dava una mano a un cittadino in difficoltà.

A questo punto, ad Alessandro è stata contestata la guida in stato d'ebbrezza e chiesto se era disposto a sottoporsi al test. Quando lui ha accettato, convinto che si trattasse della prova del palloncino è arrivata un'ambulanza con cui è stato trasportato al San Martino. E all'ospedale gli hanno detto che doveva sottoporsi a un prelievo di sangue. Lo studente s'è opposto e a quel punto, [illegible] già le tre di notte, gli è stato consegnato da firmare il verbale per guida in stato d'ebbrezza che lui però non ha sottoscritto. **[a. l.]**

Il sostituto procuratore Pinto: forme di lotta inconcepibili

Ecco «toga selvaggia»

Avvocati in sciopero: saltano le udienze ad eccezione di quelle con detenuti
Anche in Liguria i legali contestano la riforma di alcune procedure giudiziarie

GENOVA. Astensione compatta dalle udienze, ad eccezione di quelle con imputati detenuti, dei penalisti genovesi che protestano, nella giornata nazionale di sciopero indetta ieri, per l'introduzione del giudice unico con il rito pretorile, contro la possibilità di interrogare i pentiti in videoconferenza e per l'iscrizione nell'albo degli avvocati dei dipendenti pubblici part time.

In un documento emesso al termine dell'assemblea della Camera penale ligure, i legali hanno denunciato fra l'altro «lo stato di disagio a seguito di affermazioni della magistratura locale gravemente lesive del ruolo e della dignità del difensore». Ci si riferisce qui anche a un episodio avvenuto nel recente maxiprocesso di mafia in cui un pg aveva detto in sostanza che gli avvocati sono «pagati» per instillare dubbi sull'operato della polizia giudiziaria. C'erano stati irritati commenti e la replica del magistrato che asseriva di essere stato frainteso.

Sulle modalità dello sciopero e non tanto sul merito c'è da registrare una dura presa di posizione del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pinto, componente della giunta nazionale dell'Associazione magistrati.

Dice il pm: «Non è concepibile che una categoria possa decidere a propria discrezione la paralisi dell'attività giudiziaria. Occorre, quindi, venga varata al più presto una legge che disciplini il diritto di sciopero degli avvocati perché l'autoregolamentazione non funziona». **[a. l.]**

RIESAME

Fiandaca resta in cella

Anche per Salvatore Fiandaca, condannato a due ergastoli, i magistrati del Riesame hanno detto no al ritorno in libertà. La decisione segue quella ugualmente negativa per il fratello Gaetano, anch'egli condannato al carcere a vita per omicidio e per Paolo Vitello a cui sono stati inflitti 17 anni di reclusione sempre per concorso in omicidio. Salvatore Fiandaca (è difeso dall'avvocato Gianni Di Benedetto) era stato arrestato il 31 dicembre scorso subito dopo la sentenza emessa dai giudici della corte d'assisse d'appello. Il fratello Gaetano e Vitello si erano costituiti in carcere il [illegible] gennaio. Salvatore Fiandaca è stato condannato all'ergastolo sia per l'omicidio di Gaetano Gardini, sia per quello del commerciante d'auto d'Altare Angelo Stuppia, freddato il 20 novembre del '90 a Rivarolo. Gaetano Fiandaca, e Paolo Vitello erano stati condannati per l'omicidio di Juliano Giuliana assassinato il 13 ottobre del '91 in via Cravasco a Prà. Il tribunale aveva negato la scarcerazione anche di Rocco Ferlenda, condannato all'ergastolo per Juliana. **[a. l.]**

Misterioso ritrovamento tra i ruderi del «Gaslini»

Tre divise della Finanza nell'oleificio-dormitorio

GENOVA. A che cosa possono essere servite tre divise complete da militari della Guardia di Finanza, abbandonate all'interno dell'ex oleificio Gaslini? Gli investigatori non si pronunciano e sullo stesso ritrovamento cala uno stretto riserbo.

Le tre divise, in particolare due da appuntato, oltre a due paia di pantaloni e a un cappotto, sempre regolamentari, sono state rinvenute nel pomeriggio di lunedì, ma solo ieri la notizia è trapelata. Erano state abbandonate in una fatiscente costruzione in cui difficilmente qualcuno avrebbe potuto trovarle. Una costruzione tristemente famosa perchè proprio lì, nell'agosto scorso, era stato imprigionato per tre giorni senza cibo nè acqua, torturato con tenaglie, ustionato con plastica fusa e poi ucciso a calci e pugni Hassan El Rachid, un giovane extracomunitario punito per essere un informatore della polizia. Nel dedalo di stanze, scale e detriti, persino il corpo dell'ucciso era stato trovato solo dopo una precisa segnalazione alla questura, un «messaggio» alla Mobile da parte di uno dei marocchini presenti al pestaggio.

Una divisa della Guardia di Finanza può essere il passepartout per chi vuole accedere a luoghi sorvegliati e tranquillizzare potenziali vittime. Non bisogna dimenticare che anche per il delitto di piazza Cavour, l'uccisione di Maurizio Parenti e la moglie Carla Scotto, la prima ipotesi per spiegare [illegible] fatto i killer a farsi aprire la porta blindata era stata quella di falsi poliziotti la cui visita Parenti, con la sua situazione, in un certo [illegible] poteva aspettarsi da un momento all'altro. E se le uniformi fossero state quelle della Guardia di Finanza il risultato sarebbe stato lo stesso. **[a.p.]**

Allacci abusivi

Cinque marocchini avevano occupato un alloggio Fs

GENOVA. Cinque cittadini extracomunitari provenienti da Casablanca, età compresa tra i 19 e i 28 anni, avevano occupato da qualche tempo un appartamento in disuso delle Ferrovie dello Stato, in vico Cibeo 1, a Sampierdarena, arredandolo e allacciandosi illegalmente alla rete dell'acqua potabile, forzando il contatore, e a quella dell'energia elettrica, mediante ponti volanti di collegamento esterni al contatore. I cinque sono stati arrestati per furto aggravato di luce ed acqua, nonchè danneggiamento dell'appartamento, e dovranno rispondere anche della loro posizione di clandestini. In seguito a una segnalazione, dopo una serie di appostamenti, domenica scorsa alle 15 i militari sono entrati nell'appartamento al primo piano sorprendendo gli abusivi. Uno ha [illegible] di gettarsi dalla finestra, ma è stato acchiappato al volo. **[a.p.]**

Ventenne a Rivarolo

Rischia il braccio per rubare un'automobile

GENOVA. L'auto che voleva rubare si è trasformata in una trappola e il ladro è rimasto con il braccio chiuso in una morsa, finchè non è stato liberato proprio dalla polizia che prima lo ha portato all'ospedale e poi lo ha denunciato. L'altra notte, intorno alle 23,45, una volante del commissariato Cornigliano in servizio di controllo, percorrendo via Fasciotti, a Rivarolo, ha notato un giovane che stava tentando di darsi un contegno, appoggiandosi a una Y 10. Ma l'aria indifferente non ha convinto i poliziotti, che si sono fermati per controllare. Il giovane, Luca, 20 anni, in realtà non ne poteva più dal dolore. Aperto il vetro a compasso della portiera posteriore e infilato il braccio per arrivare al nottolino della sicura, era rimasto a metà, non riuscendo più a disincastrarsi. La morsa stava diventando pericolosa, quando è arrivata la polizia. **[a. p.]**

Convento dei francescani

Ruba le scarpe destinate ai poveri del «Sorriso»

GENOVA. Aveva pensato di rubare le scarpe destinate ai poveri, ma i carabinieri lo hanno scoperto e la refurtiva è stata restituita ai frati francescani che provvederanno a distribuirla ai bisognosi. Le indagini dei carabinieri della stazione di Cornigliano sono cominciate la mattina di domenica quando, alle 8, un frate francescano si è presentato per denunciare che nella notte precedente qualcuno era entrato all'interno dell'istituto «Sorriso Francescano», in salita Padre Umile 17, e aveva rubato sessanta paia di scarpe che i religiosi avevano accantonato per poi consegnarle ai poveri della città. I militari hanno immediatamente controllato i pregiudicati della zona che, a loro giudizio, potevano essere sospettati. Così, in poche ore, i carabinieri sono arrivati a Mauro, 42 anni, che aveva in casa le scarpe rubate ed è stato denunciato. **[a.p.]**

Accanto agli effettivi, utilissimi gli «ausiliari» e i «nonni». Ma non basta

Vigili: Genova e il nuovo corso

I «cantuné» tornano in strada: i risultati

GENOVA. Anche corpo dei vigili urbani s'avvia a profondi cambiamenti, dopo anni d'incertezza e anche di errori di gestione delle vecchie giunte. L'assessore Arcangelo Merella, anche se vuole agire con piglio diplomatico, ha già, in molte occasioni, rimesso i vigili «in strada» e, in certe giornate di pioggia e di traffico caotico, i risultati - vedi piazza Corvetto e nodo di Piccapietra - si sono visti.

Ma la vecchia logica corporativo-sindacale è sempre in agguato: la stessa giunta Sansa ha fatto, in non pochi casi, le spese. Le cattive abitudini, insomma, vanno sradicate. Negli ambienti vicini a Merella, si mormora infatti che all'assessore non dispiacerebbe un comandante che, magari, provenisse dall'Arma dei carabinieri. Un ufficiale dal pugno di ferro, capace di imporre un'efficace organizzazione e una vera disciplina.

A una battuta del genere, però, l'assessore sorride, e dice: «Ci sono aspetti positivi e aspetti meno brillanti; senza perdere tempo, cercheremo di trovare, dietro l'altra, le soluzioni pragmatiche ci consentnao di offrire - perchè questo è l'unico vero scopo dell'amministraziona - un servizio utile ai cittadini. Certo, c'è un eccesso di corporativismo certa riottosità, cavilli, turni, orari, certificati medici e così via, a scendere in strada. Adesso però spero di far decollare un concorso (metà interni e metà esterni) 100 posti per rinfortire gli organici, che sono carenti. Poi ci rà la divisione non più frammentata in troppi presidi, ma solo nelle nove circoscrizioni, in modo da avere caposaldi più forti, più agguerriti condizioni numeriche tali da ottenere turni sddisfacenti».


L'assessora Arcangelo Merella passa in rassegna picchetto dei vigili urbani

I vigili urbani, ha spiegato Merella, affiancato dal comandante pro-tempore Albino Piacenza, in occasione della festa del Santo Patrono del corpo, San Sebastiano, hanno tre compiti fondamentali: la gestione del traffico, la polizia giudiziaria e la prevenzione annonaria ambientale. «Il terzo settore - ha spiegato Merella - è quello che sino a questo momento ci ha dato i migliori risultati. Pe rla disciplina del traffico contiamo di assumere, secondo la nuova normativa, "ausiliari" che si occupino solo delle contravvenzioni per divieto di sosta, non essendo ufficiali di polizia giudiziaria. Poi riprenderemo l'esperimento dei nonni-vigili. Sul piano invece della difesa dei cittadini, presidiando i quartieri rischio, stiamo mettendo a punto corsi di addestramento e anche la ripresa delle esercitazioni con l'arma, visto che ogni vigile è dodato di una pistola d'ordinanza. E deve saperla usare».

Attualmente, sulla base della relazione svolta ieri a Palazzo Tursi dal comandante Albino Piacenza, si deduce che attualmente il corpo dei vigili ha un comandante, vicecomandante due soli ufficiali, su un complesso di 976 addetti: l'organico sulla carta è 1.162 uomini, ma solo 748 sono idonei a tutti i servizi. [p.l.]

Supertreno ambiente: Mazzarello spara a zero sul Wwf

Arrivano i Bot regionali
Via Fieschi riordina le casse

GENOVA. Forse, entro la fine dell'anno, la Regione Liguria emetterà dei «Bor», dei certificati di credito regionali (dopo i «boc» del Comune o «bop» della Provincia), che potrebbero servire a chiudere la complessa questione dle debito consolidato dell'ente. Lo ha annunciato ieri mattina, l'assessore alle Finanze e al Bilancio della Regione, Fulvio Vassallo, annunciando la quasi completata «messa a punto» del bilancio 1998 che nei prossimi giorni passerà dalla commissione all'aula. Si prevede infatti l'apertura del dibattito sul bilancio a partire dalla seduta del prossimo martedì 27 gennaio.

Vassallo ha annunciato che è in corso una profonda ristrutturazione dell'ossatura del bilancio stesso e dello stato delle finanze regionali: intervento di ammodernamento «necessario», ma anche importante alla luce delle profonde modificazioni - nuove autonomie federalismo fiscale - che le Regioni, dopo la Bicamerale, ma già alla luce dlela «legge Bassanini», potranno assumere.

Ha detto Vassallo: «L'azione sul budget regionale si basa attraverso tre prfonde innovazioni: una politica di rigore (che, secondo Vassallo, ha già dato i suoi frutti) della spesa che comporti risparmi sostanziali soprattutto nel settore più delicato e vistoso delle uscite, ovvero la sanità; una vera e propria politica dei redditi che comporti più investimenti nei settori che possono dare una ricaduta diretta e considerevole sulla formazione del reddito da parte dei cittadini: parole povere si pnterà a investire in certi setotri, per esempio avremo il 17.6% in più nell'agricoltura, il 10% in più nel commercio, l'8,2% in più nel turismo; infine si punterà a una vera propria politica monetaria anche alla luce dell'apertura all'Europa.

In questo caso, appunto, punta chiudere in anticipo il debito consolidato dell'ente (400 miliardi) e a emettere, tramite un istituto credito che vinca una gara ufficiale, dei «Bor» a quindici venti anni (in alterantiva estrema potrebbe trattarsi d'uno speciale mutuo). La Regione, a questo punto, considerando il momento favorevole - il calo dell'inflazione con la diminuzione del prezzo del denaro i tassi d'interesse stanno scendendo - conta pagare interessi più bassi delgi attuali sui debiti già accesi nel passato. Questo comporterebbe, oltre che razionalizzazione del bilancio, anche un considerevole risparmio di parecchi miliardi all'anno. Con la situazione azzerata si potrebbe puntare, con una dimensione del tutto diversa, all'immediato futuro di federalismo fiscale.

Nel corso della seduta del Consiglio regionale è rimbalzato ancora il discorso sull'Alta Velocità, perchè, come resto è già avvenuto in passato, Wwf ha ancora una volta espresso un giudizio negativo sul tracciato e sul «foro pilota». Il motivo della polemica riguarda ancora una volta presunti effetti negativi impatto ambientale, un giudizio il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, nettamente respinge. «I Verdi e Rifondazione hanno già dichiarato il loro accordo, sia a Roma, sia a Genova - ha detto Mazzarello - mi chiedo quale sia lo scopo o l'obiettivo del Wwf ormai ancorato su posizioni nettamente impopolari e contrarie agli interessi dei lavoratori e dell'economia della Liguria».

Paolo Lingua

NUMERI UTILI

GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via

Genova centro orario 8,30-20: *Canobbio*, piano S. Andrea 15; *Pescetto*, via Balbi; *Mojon*, via Fossatello 12; *Lazzeri*, corso Magenta 15; *Genovese*, corso Torino 38.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30 20: *Unione farmaceutica*, via Torti; **orario 8,30-13/15-19,30:** *Frisone*, piazza Paverano 11.

Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, 8,30-20: *Europa*, corso Europas 678. *S. Ilario*, via Capolungo. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Sturla*, via dei Mille 37.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Canepa*, via Struppa 234.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Bisio*, Buranello 240; via Rolando 54.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano; *Dapelo*, via 127.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Santarosa*, via Teglia 70; **Con orario 8,30-12,30/ 15,30-20:** *Teston*, via Jori 23; *Moderna*, via Pastorino 32; *N. S. Della Guardia*, via S. Quirico 32.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Pescetto*, via Rizzo 44; **Or. 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *S. Carlo*, via Camozzini 78.

SORI
Sori, via Caroli 18, tel. 700.832.
RECCO
Berri, p.le Europa 1, tel. 64.015.
Macchi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.
MARGHERITA
Internazionale, p.za Martin 2, tel. 287.189.
RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 50.554.
ZOAGLI
Valera, piazza XXVII Dicembre, telefono 259.041
CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 13, tel 309.905.
SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020. 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.368. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551; telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 65.651; (pediatria): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985. **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** Terralba, del Campo, Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, Tre Ponti, Terralba, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Garsti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.206 - 54.508

FERROVIE

Informa ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** 41.050; **Riva Trigoso:** tel 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

Genova Radiotaxi: tel.; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.098, 393.16.22, Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori:

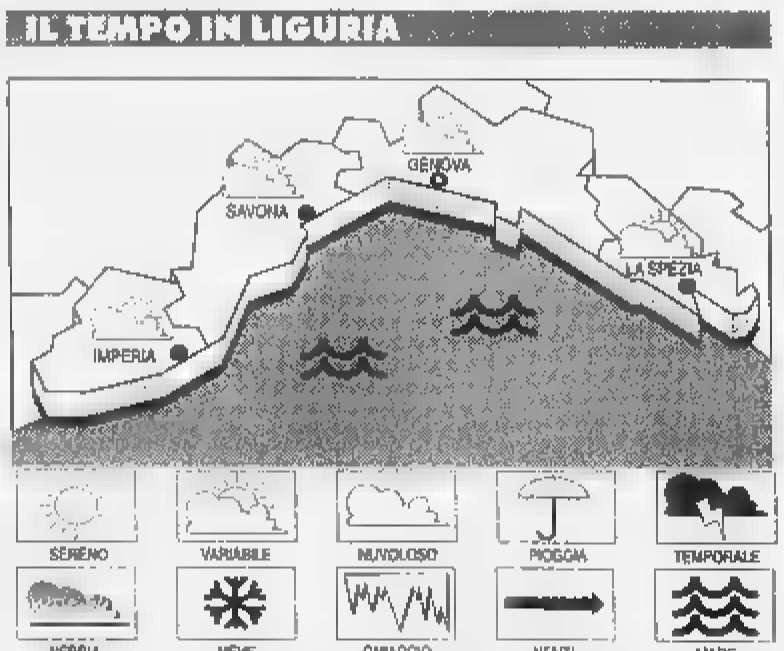
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel.97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI. Lento ripristino di condizioni anticicloniche, con un temporaneo miglioramento, attenuazione forza del vento, mare molto mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso con tuari annuvolamenti.

RILEVAZIONI Temp. del mare 14 °C; umidità rel. 30%, pioggia 0 mm; Nord-Est Nord Est 35-40 km/h. Mare agitato; cielo poco nuvoloso; press. barom. 999 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 7
Savona	max 13	min 7
Imperia	max 13	min 7

UN ANNO FA
Max: 13; min: 8; temp. mare 14 °C

Il sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,23. **La Luna** si leva all'1,09 e cala alle 12,14 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **L'avvocato del diavolo**, regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **seconda guerra civile americana**, regia J. Dante, con B. Bridges, J. Cassidy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,50; 22,50.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **L'avvocato diavolo**, regia T. Hackford, Al Pacino, K. Reeves (Viet. min. 14 anni). Or.: 15,15; 17,55; 20,40; 23.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Big fish**, regia S. Schwartz, con S. Townsen, D. Fotterman. Orario: 15,10; 17; 19; 21; 22,50.

AUGUSTUS. Tel. 568.810. **Titanic** con L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21.

CINEPLEX - Sala 1. Tel. 25.41.820. **Il matrim del migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. 25.41.820 Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX - Sala. Tel. 25.41.820. **007 - Il domani non muore mai.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

- Sala. Tel. 25.41.820. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

- Sala 5. Tel. 25.41.820. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - 6. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una g ba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PORTO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **La vita lla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Maestrale. Telef. 275.8930. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Grecale. Tel. con L. DiCaprio, W. Winslet. Orario: 14,15; 18; 21,45. Domani mattina proiezione **Titanic.**

CORALLO 1. Tel. 586.419. regia S. Gabert, con S. Frey, J. Law. : 15; 17,30; 20; 22,30.

2. Tel. 586.419. **Carne tremula**, regia P. Almodóvar con J. Bardem, F. Neri. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

. Tel. 377.9535. **vita lla**, di e con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,15; 22,40. Da dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.

LUX. Tel. 561.891. **ice girls film**, regia B. Spiers, con le Spice Girls. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 362.82.98. **Tre ga**, regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17,30; ; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 15; 17,30; ; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Tibet**, regia J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Tewlis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **box**, regia W. Wang, con J. Irons, G. Li. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,45.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Tre uomini e gamba**, regia M. Venier Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

E - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - 2. Il matrimonio del mio migliore amico, regia P. J. Hogan, J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. L'ospite d'inverno, regia A. Rickman, con P. Law, E. Thompson, S. Reid. : 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Un lupo mannaro a Parigi.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; **1 e 2** tel. 580.380; tel. 281.556; tel. 299.967; **ELDORADO** 645.7943; **RALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

. 413.838. Ore 20,30 **Fratelli**. Ore 22,30 **girl.**

D'ESSAI. . 570.23.46. RIPOSO.

LANG. Tel. 219.768.

LUMIERE. . 505.936. **sombras ya pronto** H. Olivera, con M. A. Sola, P. Soriano.

NICKELODEON. Tel. . RIPOSO.

EDEN. . 698.12.00.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

S. . Tel. 320.2584. **La vita è bella**, regia R. Benigni con R. Benigni, N. Ore 20,15; 22,30. Fest. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

. . 613.61.36. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 286.033. RIPOSO.

. Tel. 61.951. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 50.781.

. Tel. 363.274. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 15; 18,20; 21,45.

MIGNON. . 309.694. RIPOSO.

. . 41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. T. .329 - 591.697. Riposo. Sabato 24 **Adelia** opera in tre atti di G. Donizetti, J. Neschling, regia B. Montresor. 20,30. L. 170/135/90/40.000.

- Teatro Corte. Tel. 534.22.00. **La locandiera** di C. Goldoni. Regia M. Bernardi. Int: Milani e C. Simoni. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. T. 534.22.00. **Premiata pasticceria Bellavista**, di e con E. Salemme. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000. Prenotazioni per **La ragione degli** di L. Pirandello.

POLIT. GENOVESE. Tel. 839.589. con M. Dapporto e M. Amelia Monti. Ore 21. Mar.-mer.-giov.: 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven.-sab.-dom.: 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

- Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. RIPOSO. Prenotazioni per **tra** di J. Ho regia B. Mainfredi, in scena venerdì 30. Ore 21. L. 20.000.

TEATRO - Dino Campana Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefono 247.0793. RIPOSO

TEATRO (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. RIPOSO. Domani Festival Pennac **Monsieur Malaussene** regia G. Gallione con Claudio Bisio. Ore 21. L. 30.000; 25.000.

TEATRO GARAGE - Sala . T. 510.731. RIPOSO. giovedì 22 **A perdere** con Chiara Noschese e Flavio Insinna. Ore 21. L. 22.000; 18.000.

A SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Un mese in campagna. Spettacolo per la stagione di prosa con Andrea Jonasson. Ore 21. Lire 48.000; 36.000.

. Tel. 854.627. Orario: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000;

DIANA 1. Tel. 825.714. **Sette anni in Ti**. Orario: ; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA . 825.714. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

Tel. . **Tre gambe.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

. Tel. 850.570. **Film a luci** : 15-22,30. Lire 10.000; 7000;

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000;

. Tel. . **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

. Tel. 640.427. **Sette anni in T** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; ; 5000 anziani.

Ore 20,30. (Fest. spett. anche alle 16,45). Lire 8000;

. Tel. 692.200 - 692.765. **Titanic.** Ore 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 8000.

Tel. 669.961. **Titanic.** Orario: 18,20; 21. 10.000; 6000.

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. . 61.978. Aperte le prenotazioni per **La Locandiera** di Carlo Goldoni.

. Tel. 63.671. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 293.620. Ore 21 spettacolo unico. 10.000;

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Il matrimonio del migliore** . Orario: 15,30; 22,30. Lire

- 1. Tel. **Tre uomini e una gamba.** 15,30; 22,30. Lire

ROOF - 2. Tel. 506.060. **- Il film.** Orario: 15,30; 22,30. Lire

ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Big fish.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

. Tel. 507.070. **anni in T** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,30. Lire .

. Tel. 507.070. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 22,30. 8000.

Tel. 507.070. **L'avvocato del d** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ORFEO. 662.333. **Film a** . Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

Contravvenzioni ma non solo nel bilancio del corpo di polizia municipale

Sestri: ecco l'«azienda» vigili

Un miliardo e 895 milioni di introiti

SESTRI LEVANTE. In occasione della festa di S. Sebastiano, patrono della polizia municipale, il comandante dei vigili urbani Roberto Adami, ha presentato all'amministrazione comunale la relazione sull'attività dei vigili nell'anno '97. Una buona «azienda», quella del corpo di polizia urbana che ha portato nelle casse comunali, tra sanzioni amministrative e ruoli, 1 miliardo [illegible] [illegible] milioni. Se si aggiungono gli introiti della tassa sull'occupazione del suolo (237 milioni) e il gettito di [illegible] mesi di parcometri (quasi 294 milioni), la cifra che la polizia municipale ha incassato [illegible] di 1 miliardo, 895 milioni.

Durante l'anno scorso i vigili urbani hanno effettuato alcuni arresti di ladri o truffatori colti sul fatto, ma questo rientra nel controllo del territorio in collaborazione con altre forze di polizia. «Un fattore che contribuisce ad elevare o guastare la qualità della vita [illegible] il traffico veicolare in tutti i suoi aspetti - spiega Roberto Adami. In Italia circolano attualmente 30 milioni di veicoli, cioè uno ogni 1,8 abitanti. Nel Tigullio la situazione è ancora più difficile e a Sestri Levante circolano 13 mila veicoli. Questo significa che, messi in fila, creerebbero una colonna lunga sino alla Spezia oppure, posteggiati uno accanto all'altro, occuperebbero uno spazio di oltre 10 ettari: tutta l'area ex Fit e Cantine Mulinetti assieme, per fare un esempio».





Traffico sul lungomare
In alto l'assessore Valentino
e il comandante Adami [BARNI]

Quello che è costato caro ai cittadini di Sestri Levante, [illegible] ai turisti, è la sosta o [illegible] transito nelle zone a traffico limitato. Per accesso abusivo nelle [illegible] Ztl, [illegible] transito vietato, [illegible] state elevate 1.248 contravvenzioni e altre 1.569 per [illegible] abusiva in queste zone. «Il dato che desta perplessità non è quello che riguarda l'accesso abusivo o la sosta in zona vietata - dice l'assessore Paolo Valentino. Sono le 3.324 multe per omesso pagamento nelle zone parcometro, il dato più alto nel rapporto della polizia urbana. Prendere una multa per un senso vietato [illegible] per una sosta sul marciapiedi può dipendere da una distrazione, ma non pagare il parcheggio non è giustificabile. Questo è indice di indisciplina».

Tra le cifre più elevate del rapporto ci sono 2.875 multe per sosta vietata, di c[illegible] 891 in zona disco. Poi ci [illegible] altre cifre significative: 197 persone multate perché usavano il telefono cellulare mentre guidavano, 21 per aver trasportato bimbi sul sedile anteriore, [illegible] minorenni che erano sul ciclomotore [illegible] il [illegible].

Ma l'attività dei vigili urbani non si limita alle contravvenzioni: sono stati sequestrati 32 ciclomotori, portate avanti 97 pratiche di abusivismo edilizio.

Infine, sempre sotto le direttive di due vigili urbani, sono stati stesi 6 mila chili di pittura per strisce spartitraffico, con un aumento del 40 per cento rispetto al 1996. Installati 150 pali per la segnaletica, 15 specchi parabolici, 180 metri di dossi rallentatori di velocità, 200 metri di laminato plastico per attraversamenti pedonali.

Installati nuovi cartelli segnaletici per un importo complessivo di quasi [illegible] milioni. Anche questa [illegible] attività del corpo dei vigili urbani. Con i proventi dalle multe [illegible] stati effettuati alcuni interventi sull'arredo urbano, impiantati semafori e verrà pagata la sistemazione di piazza S. Antonio: la gara per l'assegnazione dei lavori partirà [illegible] breve. L'assessore Valentino sostiene che la situazione del traffico cittadino [illegible] migliorata da quando i parcheggi [illegible] [illegible] pagamento. «In alcune zone dove la domenica il parcheggio è gratuito - conclude - tanti hanno invece pagato». Chissà se anche [illegible] questo caso si è trattato di disattenzione o di voglia [illegible] contribuire alle casse comunali.

Giuliano Vignolo

NOTIZIE FLASH

SESTRI LEVANTE

Inps, oggi terminali fermi per manutenzioni

A causa di alcuni interventi [illegible] manutenzione straordinaria al centro elaborazione della sede Inps che comportano il blocco delle apparecchiature elettroniche, oggi il servizio informazioni e limitato e ridotto alle sole notizie [illegible] carattere generale. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

Via Cairoli chiusa alle [illegible]

La Giunta ha deciso di chiudere alle auto via Cairoli, la strada che da piazza Mazzini conduce in via Cavour. A breve saranno predisposti gli interventi per attuare il provvedimento, anche con il rinnovo del manto stradale. [g. vi.]

CHIAVARI

Un corso «in famiglia» per l'assistenza ai malati

Il sottocomitato della Cri ha promosso un corso teorico-pratico di assistenza al malato e all'anziano in famiglia che [illegible] terrà presso la Casa Charitas di via Marana dal 16 febbraio. Al termine del corso, aperto a tutti, verrà rilasciato un attestato di frequenza. [g. vi.]

GENOVA

La vittima [illegible] ritira il risarcimento, scippatori in cella

Restano in carcere perché l'anziana vittima del loro scippo non intende recarsi dall'avvocato degli imputati a ritirare il risarcimento di 200 mila lire. I due giovani, arrestati venerdì scorso, sono stati condannati, in rito abbreviato, a un [illegible] di reclusione dal pretore Andrea Beconi che ha subordinato la loro libertà al pagamento della somma risarcitoria. Saranno liberati quando il magistrato avrà [illegible] prova che i soldi sono stati versati [illegible] con un vaglia o tramite ufficiale giudiziario. [a. l.]

GENOVA

Sampierdarena, scoperto un magazzino di refurtiva

Refurtiva per un centinaio di milioni, in capi d'abbigliamento, calzature e valigeria, è stata scoperta dai carabinieri [illegible] Sampierdarena nel garage di Amedeo, 45 anni, l'autotrasportatore arrestato per furto in seguito alla scoperta della piccola organizzazione che alleggeriva i container in porto e poi rivendeva la merce in una show-room nei pressi di piazza Vittorio Veneto. [a.p.]

GENOVA

Furto in un club erotico, rubate videocassette [illegible] oggetti

Furto da «amatori» al circolo Blue Night di via alla Chiesa di Bava[illegible]. Qualcuno si è portato via una serie di videocassette hard, videoregistratori, manette e soprattutto una serie di falli di gomma di vario tipo e dimensione. [a. p.]

Brignole, ragazza tenta due volte il suicidio

Si getta sotto il treno ha le gambe amputate

GENOVA. Ha tentato di uccidersi gettarsi sotto un treno ieri mattina, alla stazione Brignole, ma il macchinista ha frenato in tempo: ci ha riprovato circa tre ore dopo ed è stata travolta [illegible] mutilata. Ora Alessandra P., [illegible] anni, di Santo Stefano D'Aveto, è ricoverata con prognosi riservatissima all'ospedale di San Martino.

Ieri mattina alle 10,50 Alessandra, che si trovava alla stazione Brignole, si è gettata sui binari all'arrivo [illegible] un treno. Il macchinista, però, è riuscito [illegible] frenare in tempo e la ragazza è stata poi [illegible] dagli agenti della Polfer che hanno fatto intervenire il 118. E' risultato che la giovane [illegible] in cura per distubi psichici presso Villa Salus e lì è stata accompagnata.

Successivamente, però, Alessandra si è allontanata dalla clinica privata ed è tornata in stazione. Intorno alle 14, la giovane si trovava sul marciapiede del binario otto, mischiata ai passeggeri in attesa del treno Interregionale 2048, proveniente da Livorno e diretto [illegible] Torino. All'arrivo del convoglio, Alessandra ha atteso l'ultimo secondo per gettarsi sui binari, in piedi, la schiena voltata contro [illegible] locomotore e le mani intrecciate dietro la nuca.

I macchinisti hanno tentato di frenare, azionando nello stesso tempo il fischio di allarme. Ma la giovane, determinata, è rimasta immobile subendo l'impatto del treno.

Il locomotore l'ha travolta in pieno, [illegible] la povera ragazza è stata trascinata sotto la prima carrozza. Il treno le ha amputato gli arti inferiori.

La Polfer ha allertato il 118 per i primi soccorsi [illegible] il trasporto d'urgenza all'ospedale. Le condizioni della giovane sono subito apparse gravissime. Oltre all'amputazione, Alessandra ha riportato ferite e contusioni in tutto il corpo.

La giovane non ha lasciato messaggi, ma sia la determinazione nel tentare il suicidio, sia il terribile modo di morire scelto, lasciano supporre una depressione, un'angoscia [illegible] un'infelicità terrificanti. [a.p.]

Il traffico verso il mare interrotto per tutta la mattinata

Chiavari, camion bloccato

Un autotreno si è incastrato nel sottopasso ferroviario di corso Montevideo
Le operazioni di rimozione da parte dei Vigili del fuoco sono durate alcune ore

CHIAVARI. Per un singolare incidente accaduto ieri mattina in corso Montevideo, per alcune [illegible] [illegible] stati impegnati vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani e un mezzo per la rimozio[illegible] delle auto: sotto il ponte ferroviario del sottopasso che da [illegible] Montevideo porta alla passeggiata [illegible] mare, [illegible] rimasto incastrato il cassone [illegible] un camion, targato Cuneo, il cui autista non [illegible] visto i segnali di limitazione di altezza, oppure li ha visti ma non conosceva la vera altezza del suo mezzo. Il camion ha imboccato la discesa del sottopasso e quando il casso[illegible] è arrivato sotto il ponte, si è sentito un grande schianto. L'autocarro ha continuato la sua [illegible] oltre il ponte ma il [illegible] era rimasto con la parte superiore incastrato contro il ponte [illegible] appoggiato a terra sull'asfalto.



Si lavora per disincastrare il camion: nel riquadro l'autista del Tir [BARNI]

Probabilmente se il sottopasso fosse in piano il mezzo sarebbe anche potuto passare, centimento più o centimetro meno, ma il dislivello tra la discesa e la parte in piano ha ingannato l'autista al quale non è rimasto che chiedere aiuto ai vigili urbani. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco con uno dei loro mezzi attrezzati, [illegible] la situazione è stata risolta con un auto[illegible] per la rimozione delle auto. Con una lunga manovra il cassone è stato disincagliato da sotto il ponte della ferrovia e caricato, ormai inservibile, sul [illegible] delle rimozioni. [g. vi.]

Consiglio provinciale

La Vincenzi critica i sindaci

GENOVA. Marta Vincenzi polemizza con i sindaci: ieri, in Consiglio provinciale, ha replicato duramente ad un «emendamento ufficioso» presentato nella Bicamerale che escluderebbe le Province dalla carta costituzionale. L'assemblea ha approvato, con la dissociazione di Marco Fallabrini e del [illegible] gruppo [illegible] «Genova nuova», un documento in cui si ribadisce l'importanza strategica dell'ente locale e polemizza con i firmatari dell'emendamento, cioè i sindaci metropolitani [illegible] alcuni presidenti [illegible] giunte regionali. «Nessuno ha dato mandato [illegible] sindaci di rappresentare l'insie[illegible] delle autonomie» ha detto il presidente Marta Vincenzi.

Il sindaco Giuseppe Pericu, dopo la riunione fra [illegible] Comitato ristretto della Bicamerale [illegible] le delegazioni dei Comuni, ha dichiarato il suo apprezzamento: «Le città metropolitane ritrovano un ordinamento differenziato rispetto agli altri Comuni solo nell'ambito delle Regioni e del rispetto dei poteri a queste conferiti». [m. c. c.]

Organizzato dal pds

Polemiche al convegno sulla sanità

CHIAVARI. Nel salone dell'albergo Monterosa si è svolto un convegno sul tema «L'ospedale del Tigullio» organizzato dalla federazione del pds: durante [illegible] convegno era prevista uno spazio per gli interventi del pubblico, ma solo due rappresentanti sindacali [illegible] intervenuti, con spazi ridotti, perché stando agli organizzatori mancava il tempo. Tra gli iscritti a parlare c'era anche il dottor Gian Luigi Barbero che aveva presentato la scheda di partecipazione in prima mattinata ma non è riuscito ad intervenire. «Le comunicazioni effettuate sono state interessanti ma poco pertinenti all'obbiettivo che [illegible] vuole raggiungere nel Tigullio. Mi chiedo perché si fanno i convegni, per chi si fanno e che ruolo ha il [illegible]tadino, nella fattispecie il malato - scrive Barbero. Non si è [illegible] sentito parlare [illegible] diritto del malato». Barbero sostiene che i tempi sono apparentemente cambiati: «Si continua a parlare di Tangentopoli e si continuano a rubare i diritti del cittadino, a rubargli la parola». [g. vi.]

Continua l'iniziativa che vuol coinvolgere tutti i nostri lettori

Vota il personaggio dell'anno

Un sondaggio per scegliere il protagonista del '98

GENOVA. Gli abitanti della provincia di Genova e i lettori della «Stampa» sono invitati a votare per «Il personaggio dell'anno». Si [illegible] così: si invia il tagliando pubblicato [illegible] fianco, indicando il nominativo dell'uomo [illegible] della donna prescelti, indirizzando a «La Stampa - Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro». E' possibile, se lo si desidera, scrivere anche una breve motivazione. Saranno annullati i voti espressi su un tagliando fotocopiato.

I nostri lettori hanno la più ampia facoltà [illegible] scelta. Si può indicare un genovese oppure anche chi abita in un centro minore delle Riviere [illegible] dell'Entroterra. Tutte le categorie sono ammes[illegible] artisti, scrittori, musicisti, pittori, scultori, professionisti, religiosi, politici, attori, pubblici amministratori, militari, [illegible]ger, esponenti delle forze dell'ordine. Si possono votare personaggi «noti», oppure esponenti della società civile. [p. l.]

MERCOLE[illegible] 21 GENNAIO 1998
REFERENDUM TRA I LETTORI
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
[illegible] provincia [illegible] [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'
....
CITTA' ....
SI E' DISTINTO [illegible] LA SEGUENTE [illegible] (non obbligatoria)
....
....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO,
La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

---

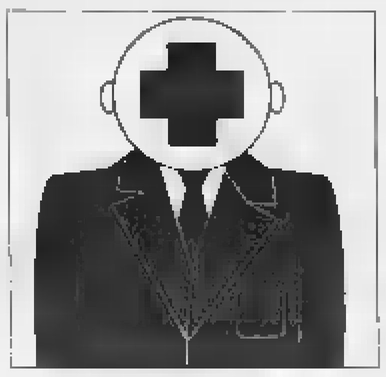
Curiosità tra le cifre di arrivi e presenze '97

Turismo: Zoagli superstar e Casarza «maglia nera»

SANTA MARGHERITA. Analizzando i dati relativi al movimento turistico complessivo dell'anno scorso, [illegible] Tigullio non ne [illegible] male. Ci sono alcune situazioni che a prima vista sembrano paradossali come [illegible] dato di Zoagli che, nel movimento alberghiero, batte tutti gli altri centri con un +37 per cento rispetto al 1996; «maglia [illegible] Casarza Ligure con un -36. Portofino ha un +12 per cento, Santa Margherita +3,87, Rapallo +6,51, Chiavari +0,68, Lavagna -1,6. Risultati positivi anche per Sestri Levante, 1,72 e Moneglia 6,24. Altro dato sorprendente è quello di Santa Margherita che nel movimento extraalberghiero ha un +56,2 per cento. Ebbene in questa tabella che [illegible] riferisce al turismo delle seconde case, Zoagli ha un -100 per cento. Risultati positivi per Rapallo (+20,9%) e Chiavari (+10%), negativo a Lavagna con -0,75% [illegible] Sestri (-3%).

Dati che devono essere letti [illegible] valutati da esperti per non cadere in facili impressioni ottimistiche [illegible] pessimistiche: per fare un esempio nel movimento extraalberghiero Carasco, tra italiani e stranieri [illegible] valutando presenze [illegible] arrivi, registra un +46,9 per cento. Guardando poi più attentamente si nota che nel '97 [illegible] arrivati 9 stra[illegible] contro i 6 dell'anno precedente: la ferrea regola della percentuale dice che c'è stato un aumento del 50 per cento.

A Düsseldorf, intanto, è in svolgimento [illegible] «Boot 98», Salone nautico tra i più importanti, soprattutto per la presenza del settore turistico legato alla nautica e agli sport acquatici. L'Apt del Tigullio ha partecipato con uno stand negli spazi Enit. «Una presenza importante - dice il direttore Giuseppe Sesto Rubino - che consente di fornire un'adeguata immagine delle nostre località». [g. vi.]



I responsabili: «Stiamo lavorando per migliorare il servizio e alleviare i disagi agli utenti»

Code e polemiche al Santa Corona

Lunghe file per prenotare le analisi ambulatoriali

PIETRA L. La protesta sale al[illegible] ma durerà, almeno nelle intenzioni dei dirigenti del Santa Corona, ancora poche settima[illegible]. Le lunghe code per prenotare le analisi, pagare il ticket, ritirare i referti, [illegible] esplose in polemica lunedì mattina. «Inutile nasconderlo, disagi ce ne sono e tanti. Nascono da una serie di fattori oggettivi come [illegible] grosso aumento di richieste dopo le feste natalizie, la riduzione forzata del personale per malattia e, in parte, da una disinformazione da parte degli utenti», commenta Antonello Mazzone, responsabile del servizio. Qualcuno ha parlato di girone infernale, di malori. «Nessuno ha protestato con noi anche se, oggettivamente, i disagi ci [illegible] stati», commenta ancora Mazzone. E aggiunge: «Molto prima della protesta avevamo preparato un piano organizzativo per cercare di diminuire i tempi di attesa. Dal 26 gennaio questo piano scatterà e i benefici dovrebbero essere immediati. A cominciare dal ritiro delle analisi che sarà più rapido».

Ma già da adesso qualche coda in meno si potrebbe fare. Spiega ancora Mazzone: «Chi viene a prenotare la visita o l'analisi fa una prima coda. Poi fa una seconda coda per pagare il ticket. Molti non sanno che il ticket da 6 [illegible] da 70 mila lire si può pagare alle macchinette nel momento stesso che [illegible] va ad effettuare la visita. In questo modo si potrebbe evitare una coda. In parte la colpa è nostra che non [illegible] ancora riusciti [illegible] pubblicizzare meglio questo [illegible] ma, anche per questo, entro pochi giorni sistemeremo dei cartelli e delle segnaletiche per informare i pazienti. Certamente chiediamo scusa [illegible] tutti quelli che in questi giorni stanno subendo i disagi ma vogliamo anche rassicurarli che stiamo lavorando per migliorare [illegible] servizio. Oggettivamente le prenotazioni [illegible] state di molto accelerate negli ultimi anni».

Augusto [illegible]



Proteste per le lunghe code per ottenere analisi e servizi ambulatoriali [illegible] Santa Corona

«Sala d'attesa inadeguata»

Lamentele anche ad Albenga «L'Asl dovrebbe intervenire»

ALBENGA. «E' impossibile andare a fare le analisi in uno stanzino di pochi metri quadrati, tutti ammassati, e con zaffate continue di puzzo in arrivo dai servizi igienici». Comincia così la protesta [illegible] un gruppo di persone, assolutamente scioccate dalla poca considerazione da parte dell'Asl nei confronti dell'utenza.

Ha raccontato una commerciante di Albenga molto scocciata dall'episodio vissuto in prima persona: «Ieri mattina mi sono trovata [illegible] fare le analisi nel laboratorio di via Trento assieme ad una quarantina-cinquantina di persone, compresi anziani e bambini. Uno addosso all'altro nella lunga ed estenuante attesa del proprio turno, mentre la porta dei servizi continuava ad aprirsi facendoci sentire quasi male». Ha proseguito la donna: «Una stanzetta di 8-10 metri quadrati, poco arieggiata, non può proprio accogliere tutta quella gente. [illegible] qualcuno si sente male dopo il prelievo non ha neppure un lettino dove adagiarsi momentaneamente. Bisognerebbe che l'Asl mettesse fine a questa insostenibile situazione cercando un luogo più adatto ad ospitare il laboratorio di analisi».

La protesta è stata corale [illegible] con uguali argomentazioni da parte del gruppo di persone in attesa ieri mattina nello stanzino. Ha concluso la commerciante albenganese: «Prima di accanirsi nei confronti dei commercianti per controllare igiene e [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe meglio che l'Asl stesse più attenta alle proprie strutture. Il laboratorio di analisi di via Trento sarebbe da chiudere subito [illegible] da trasferire in un locale più adeguato».

Lunghe code [illegible] attesa, disagi e viaggi a vuoto vengono registrati inevitabilmente anche nel [illegible] di visite ospedaliere prenotate. Particolarmente inaccettabili quando [illegible] farne le spese sono anziani. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Riscaldamento elettrico una prova oggi nelle serre

Una prova dimostrativa di riscaldamento elettrico per le colture in serra. Verrà compiuta domani alle 11 nel Centro regionale di sperimentazione agricola. Il sistema presentato agli imprenditori agricoli [illegible] particolarmente indicato per il vivaismo orticolo [illegible] floricolo della Piana. [m. br.]

[illegible]

Lavori in corso sul viale il mercato si «trasferisce»

Questa mattina, a [illegible] dei lavori che impediscono l'accesso alla zona a mare da più sottopassi, il mercato settimanale verrà spostato in via degli Orti. Via 25 aprile, perpendicolare [illegible] via Lungocenta, invece, sarà aperta alla circolazione dei veicoli. I lavori stanno comunque provocando molti disagi agli abitanti della zona [illegible] mare e agli automobilisti. [m. br.]

[illegible]

Stroncato da un infarto mentre lavora nei campi

Un agricoltore è stato stroncato da un infarto mentre stava lavorando in campagna. A. V., 72 anni, è deceduto ieri pomeriggio in una fascia di Vendone. L'uomo è stato trovato ormai cadavere dalla moglie preoccupata di [illegible] vederlo tornare [illegible] casa. [m. br.]

[illegible]

Finanziato il progetto per Capo [illegible] Spirito

Va avanti il progetto di sistemazione di Capo Santo Spirito per un importo [illegible] 640 milioni. La giunta del Polo ha ereditato il progetto dal centro-sinistra. Dice il sindaco Franco Malpangotto: «Forse si può semplificare e ridurre il costo ma nel complesso procederemo». [a. r.]

[illegible] L.

La Pollupice interviene per la frana di Carbuta

Ripristino del dissesto idrogeologico nella zona della borgata Cà Borelli in frazione Carbuta di Calice Ligure. E' il progetto previsto, con gli interventi Obiettivo 5b, dalla Comunità montana del Finalese. La spesa è [illegible] [illegible] milioni. [a. r.]

BORGIO V.

Un depliant promozionale per [illegible] turismo alberghiero

«Un depliant che è [illegible] spettacolo: i nostri profumi e colori in un pieghevole». E' il titolo [illegible] nuovo opuscolo che pubblicizza Borgio Verezzi realizzato dagli albergatori. Il depliant oltre ad alcuni cenni storici è arricchito da foto a colori. [a. r.]

Alassio, sotto accusa il piano di ristrutturazione delle stazioni

Ferrovie: nove ore di sciopero per protestare contro i tagli

ALBENGA. La stazione [illegible] Alassio è rimasta una notte intera senza personale ed i sindacati protestano con nove ore di sciopero. L'incontro [illegible] lunedì tra i responsabili di zona delle Ferrovie dello Stato e le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil e Fisafs-Cisal [illegible] [illegible] servito a far rientrare la protesta che scatterà alle 21 di sabato 24 e durerà fino alle [illegible] di domenica 25 gennaio. Lo sciopero riguarderà i lavoratori nelle stazioni che si trovano sulla tratta Andora-Albenga.

Il telecomando della stazione di Alassio [illegible] Albenga, già dal [illegible] periodo di preesercizio, rende più accesa la polemica tra i dipendenti delle Fs, progressivamente lasciati a casa, [illegible] l'azienda. Un episodio in particolare ha mandato su tutte le furie i sindacati: il provvedimento di impresenziare la struttura alassina nella notte tra il 15 ed il 16 gennaio. Subito sono partite lettere di protesta al capo servizio ed al direttore della zona nord-ovest delle Fs di Genova ed una prima minaccia di sciopero. Minaccia che non è potuta rientrare visto [illegible] mancato chiarimento tra le parti.

Per Alassio, stando ai ferrovieri, «si era parlato di un periodo [illegible] preesercizio al telecomando dalla stazione di Albenga di circa dieci mesi. Periodo in cui si sarebbe potuto tenere sotto controllo il traffico [illegible] maniera sperimentale, verificando le eventuali anomalie, la [illegible]sistica possibile, ed i tempi di risoluzione». I dipendenti hanno chiesto «un aiuto, un supporto umano al capostazione di Albenga. Sia per gestire il normale traffico che per affrontare gli eventuali guasti». L'unica politica possibile è sembrata però [illegible] «quella dei tagli [illegible] del risparmio soprattutto sul personale».

Senza contare le riduzioni di addetti fatte in passato, negli ultimi mesi [illegible] saltati 18 posti di lavoro. Buona parte ad Alassio per l'attivazione progressiva del telecomando e ad Andora per l'inserimento di [illegible] tecnologie. [illegible] personale in servizio ad Albenga, vista la riduzione di uomini, che porta all'aumento dei compiti e quindi delle responsabilità per i rimanenti, continua a chiedere una persona in più per la notte, [illegible] fine settimana [illegible] per tutti i giorni festivi. [m. br.]



Ferrovieri in agitazione in Riviera

Albenga: iscritti al pds contestano la federazione provinciale

La Quercia contro la Quercia per la candidatura «Perotto»

ALBENGA. Gianni Perotto, esponente provinciale del pds, sindacalista della Piaggio, candidato lo scorso novembre nelle liste [illegible] Alternativa democratica (il partito che fa capo al sindaco sospeso Angelo Viveri) e successivamente nominato assessore (ma la [illegible] nomina, come quella degli altri assessori non è stata ritenuta valida dal prefetto che ha annullato gli atti) sta diventando un «problema politico» per il pds. A sollevarlo sono alcuni esponenti pidiessini [illegible] Albenga che, a più riprese, hanno scritto al segretario provinciale Roberto De Cia e ai vari organismi [illegible] controllo senza mai ricevere risposta. «Il problema è semplice. Lo Statuto del p[illegible] dice senza mezzi termini che chi si candida con una lista alternativa al partito [illegible] espulso. Perotto, che [illegible] conosciamo personalmente [illegible] quindi non possiamo essere accusati di aver sollevato un caso personale, si è candidato con Ad e non [illegible] stato espulso», spiegano gli esponenti della quercia.

Gianni Perotto, ad onor del vero, si è autosospeso dal pds prima che il [illegible] caso venisse discusso dalla commissione di garanzia. «E' stata una [illegible] che non serve a nulla. Lo Statuto, anche in questo caso, è mol[illegible] chiaro. Può accettare la sospensione ma, successivamente, [illegible] deve decidere per l'espulsione. Abbiamo una lunga militanza nel pci e nel pds, statuti e regolamenti [illegible] conosciamo bene. Non si può continuare [illegible] gio[illegible] con la serietà [illegible] il buon nome del partito. Se la federazio[illegible] provinciale vuole nascondersi dietro un dito lo faccia pure, daremo indietro le [illegible] [illegible] amarezza. Pensavamo [illegible] militare in un partito serio, [illegible] possiamo credere di esserci sbagliati», proseguono gli esponenti del pds albenganese.

A fare male (e alcuni di loro hanno preso la tessera del pci durante [illegible] Resistenza) è anche la mancanza di risposte da parte dei dirigenti provinciali. «La nostra protesta e le nostre richieste non [illegible] state fatte oggi sui giornali. Abbiamo scritto e riscritto dallo [illegible] luglio, quando è stata ufficializzata la candidatura di Perotto. Possibile che nessuno abbia sentito la sensibilità [illegible] rispondere, anche solo per dirci che stiamo sbagliando e che la linea da seguire è quella del lassismo?», concludono. [s. p.]



L'esponente del pds Gianni Perotto

Il mercato immobiliare in Riviera sta dando segnali confortanti per gli operatori del settore

Sorpresa, il mattone è tornato a «tirare»

I prezzi «prima casa» sono diminuiti e i mutui sono favorevoli

PIETRA L. «Perché "piangere" sempre. Il settore delle seconde [illegible] non è così [illegible] crisi. Anzi, ci sono segnali importanti verso il mattone soprattutto un crescente interesse verso la prima casa». Alessandro Pollero, presidente del gruppo Fondo Casa, 23 punti in Liguria in franchising, non crede più di tanto alla grave crisi del settore. «Nell'ultimo anno abbiamo avuto una crescita del fatturato del [illegible] per cento, non solo per aver attivato dei nuovi punti», commenta Pollero.

Il mercato edilizio [illegible] cambiato in questi ultimi anni nel Savonese, soprattutto in Riviera. Dopo la forte crescita dei prezzi sino all'inizio degli Anni '90 c'è stata [illegible] stabilizzazione. Spie[illegible] il giovane presidente di Fondo Casa: «I mono o bi-locali sino [illegible] 50-60 metri quadrati hanno sempre un buon mercato. Sono fra i più richiesti. Il calo c'è stato nei grandi alloggi che sono in effetti meno richiesti. I prezzi si sono riequilibrati ver[illegible] il basso».

La novità viene dalla prima [illegible] Alloggi [illegible] medio-grandi dimensioni hanno subito [illegible] calo di valutazione sino al 40 per cento. Per molti [illegible] questo il momento di fare un affare [illegible] di comprare, magari facendo qualche sacrificio, la prima casa. Ad incentivare il mercato ci sono anche i tassi [illegible] mutui diventati veramente interessanti. In poco tempo il [illegible] [illegible] è dimezzato. Oggi si ottiene il 7-7,5 per cento con agevolazioni [illegible] possibilità di detrazioni fiscali. In effetti la prima casa è diventato per molti [illegible] problema meno assillante. Anche per il mercato dell'affitto si nota un cambiamento. Da un po' di tempo è anche più semplice trovare un appartamento in affitto tutto l'anno.

Ricorda Alessandro Pollero: «Le tasse sulla casa, dall'Ici in avanti, sono cresciute in maniera tale che molta gente ha deciso [illegible] affittare il proprio alloggio per dodici mesi per coprire i costi. Lasciare l'appartamento vuoto oggi è diventato pesante».

La situazione varia comunque a seconda delle località. Finale Ligure, Alassio [illegible] Loano, mantengono prezzi al metro quadrato più alti che altre cittadine. In generale ci [illegible] pochi appartamenti nuovi in vendita. Il grosso del mercato immobiliare è per i non residenti [illegible] su alloggi ristrutturati.

Negli ultimi 10-15 anni molti residenti sulla [illegible] hanno trovato casa, a prezzi accessibili, solo in località dell'entroterra (Calice Ligure, Tovo San Giacomo, Boissano e Toirano). A Pietra, in assenza del Piano regolatore, c'è stato un calo di oltre mille residenti, solo in parte dovuto [illegible] generale calo demografico. [a. r.]



Torna a «tirare» il [illegible] in Riviera

Finale e Castelbianco

Finanziamenti della Provincia per le «palestre»

FINALE L. Progetto della Provincia per valorizzare le palestre di roccia del Finalese [illegible] della Val Pennavaire. Con un investimento di [illegible]0 milioni ci sarà l'installazione di una idonea segnaletica stradale, la realizzazione di [illegible] di posteggio per i veicoli [illegible] I sentieri [illegible] accesso alle pareti di roccia. Queste saranno rese più sicure grazie alla richiodatura e alla realizzazione di opere che facilitino eventuali operazioni di soccorso. Il progetto è stato elaborato dall'Ufficio parchi della provincia di Savona. «I risultati di un analogo intervento nella zona del Finalese, tra il '95 [illegible] il '96, hanno soddisfatto le esigenze dei proprietari dei terreni, degli operatori locali [illegible] degli scalatori. Rappresentano una buona garanzia per la zona di Castelbianco, poco conosciuta, ma di sicuro interesse», commenta l'assessore provinciale Riccardo Aicardi. [a. r.]

La parte civile «sciopera»

«Salta» l'appello per il processo del delitto Ferrero

SAVONA. E' stato rinviato, a nuovo ruolo, il processo in cor[illegible] d'assise d'appello nei confronti di Habib Fouad, l'egizia[illegible] accusato (è già stato condannato in primo grado [illegible] Savona) [illegible] aver ucciso l'ex moglie, l'albergatrice di Finale Ligure Angela Ferrero.

L'udienza è stata «chiamata» ieri [illegible] Genova. Il difensore appellante, l'avvocato Giorgio Ceriale, si [illegible] detto disponibile, previo nulla osta della Camera penale, a celebrare il processo, [illegible] aderendo alla giornata di sciopero nazionale dei legali. Non così l'avvocato di parte civile, Luca Vecchiato.

Angela Ferrero [illegible] morta per strozzamento nell'ottobre '92. [illegible] trovata in una camera del suo albergo utilizzata [illegible] ripostiglio. La difesa mira a far annullare la sentenza di primo grado: l'unico interrogatorio di Fouad si [illegible] svolto senza difensore. [f. p.]

Furto ad Alassio

Pistola rubata nell'abitazione di uno psicologo

ALASSIO. Ignoti si [illegible] introdotti all'interno [illegible] una villa in [illegible] collinare per poi uscirne indisturbati [illegible] un'arma ed un po' [illegible] denaro in contanti dandosi alla fuga.

Nello scorso fine settimana i ladri hanno visitato l'abitazione di Giorgio Quintavalle, 61 anni, di professione psicologo [illegible] residente in via Solva 52. Il valore del bottino non è molto elevato ed ammonta in totale a circa tre milioni di lire ma resta da capire dove andrà a finire la pistola.

La denuncia [illegible] furto è stata presentata ieri ai carabinieri dal proprietario della villa sulla strada di Solva. I ladri (o il ladro), che hanno agito indisturbati approfittando dell'assenza di persone, si sono impossessati, oltre che del denaro, di una pistola calibro 22 regolarmente denunciata e del [illegible] corredo. Si tratta del caricatore dell'arma e di alcuni proiettili. [m. br.]

TRADIZIONE

LA [illegible] METTE IN MOSTRA I SUOI [illegible]

Presentata la classica sfilata: programma, divieti e curiosità

Ecco «Sanremoinfiore 98»

Dodici carri e festival delle bande

[illegible] Sarà il carro dell'Apt («Amelia al ballo») ad aprire «Sanremoinfiore '98», in programma domenica mattina (il via alle 10) lungo l'anello cittadino via Roma-via Bixio-corso Raimondo (Zampillo). Il sorteggio delle uscite [illegible] stato effettuato ieri [illegible] Palazzo Bellevue durante la presentazione della tradizionale manifestazione, dedicata quest'anno alla «donna nelle opere liriche». Tuttavia, il primo carro [illegible] presentarsi alla folla sarà quello dei floricoltori, assolutamente fuori tema e fuori concorso. Una presenza simbolica e polemica, [illegible] cui riferiamo qui a fianco.

I protagonisti. Dodici i carri «ufficiali» della sfilata. Due [illegible] fuori concorso, quelli di Sanremo (Comune organizzatore), che ha scelto la «Tosca» di Puccini, e della stessa Apt, che ha puntato sull'opera di Menotti.

Dopo l'apripista toccherà, nell'ordine, [illegible] Villanova d'Albenga («La Traviata»), Taggia («Aida»), Riva Ligure («La reginetta delle rose»), Bordighera («Turandot»), Ospedaletti («La Cenerentola»), Ceriale («L'italiana in Algeri»), Laigueglia («Madama Butterfly»), Andora («La fanciulla [illegible] West»), Santo Stefano («La Gioconda»), Seborga («La sonnambula»).

Costumi. Sono quelli originali delle opere, forniti da un'azienda veneta attraverso l'Ente Lirico [illegible] Arena di Verona. Alcuni [illegible] così preziosi e carichi di storia dal costringere gli organizzatori a stipulare una polizza assicurativa.


Il Corso fiorito si svolge domenica

Televisione. L'assessore Antonio Bissolotti (Turismo) assicura che, quest'anno, «Linea Verde» curerà di più la manifestazione. «Ci saranno una postazione stabile sul percorso, "cartoline" delle città protagoniste, servizi sulla notte che precede la sfilata e la diretta dalle 13 alle 13,30», spiega l'assessore. Ospite [illegible] programma di Raiuno sarà il celebre soprano Cecilia Gasdia.

Turismo. A sentire Bissolotti, il Corso fiorito [illegible] cominciando ad attirare in città nuovi ospiti. «Per la prima volta [illegible] alberghi hanno ricevuto prenotazioni per la manifestazione - sottolinea - E il nostro obiettivo [illegible] quello di riportare l'appuntamento [illegible] fasti [illegible] bei tempi di "Europa in fiore"».

La giuria. [illegible] presieduta [illegible] Rosanna Mani, condirettore di Sorrisi e Canzoni Tv [illegible] dovrà anche scegliere la più bella fra le miss del Corso fiorito. Al carro vincitore andranno 5 milioni, [illegible] al secondo e [illegible] al terzo.

Bande musicali. Sono le protagoniste [illegible] prologo. Un festival che, sabato, coinvolgerà 19 gruppi (in gran parte stranieri) compresi trampolieri, sbandieratori e majorettes. C'è anche la celebre banda della sesta flotta della Marina militare Usa, che terrà un [illegible] all'Ariston, [illegible] inizio alle 21,15. Tutti i gruppi sfileranno nella zona del porto a partire dalle 14,30.

Divieti. Sono tanti i provvedimenti legati alla viabilità. Si comincia sabato con [illegible] divieto di sosta in tutta l'area portuale. E domenica non si potrà parcheggiare in quasi tutte [illegible] strade del centro. La Rt ha previsto [illegible] speciali, mentre le Ferrovie hanno programmato un treno straordinario sulla linea Savona-Sanremo.

Gianni Micaletto

[illegible]

E' [illegible] sul «sì» ai Cobas

I sindacati si sentono penalizzati per il carro concesso ai floricoltori

SANREMO. Si [illegible] trasformato in un caso [illegible] «sì» dell'amministrazione al carro dei Cobas per il Corso fiorito. I sindacati ufficiali si sentono esclusi, penalizzati dalla scelta maturata a Palazzo Bellevue. E, ieri, sono tornati alla carica, anche perchè i Cobas continuano a rivendicare partenità dell'idea [illegible] «concessione» del Comune. «Sarà il carro dei Cobas, ma anche [illegible] soprattutto dei floricoltori locali», ha affermato il coordinatore Pierluigi Carini dopo il nuovo incontro con sindaco e assessori, [illegible] quale hanno partecipato pure i rappresentanti di Coldiretti, Cia [illegible] Unione Agricoltori.

«Se le [illegible] stanno così, [illegible] possiamo che sentirci discriminati», osserva Emilio Fugazzi, direttore della Coldiretti. Non a caso, i delegati delle tre organizzazioni di categoria si ritroveranno stamane attorno a un tavolo per decidere sul da farsi.

I Cobas, comunque, dicono di [illegible] voler accettare «nessun tipo di strumentalizzazione, tanto meno dai sindacati. A noi interessano solo le soluzioni ai problemi che ogni giorno viviamo». [illegible] Fugazzi, di rimando, sottolinea: «E' sbagliato mettere al centro dla questione del carro. Il problema è la crisi del mondo floricolo, ed è su questo terreno che dobbiamo tornare a batterci».

E l'amministrazione? Ieri ha posto delle condizioni [illegible] Cobas: il carro [illegible] deve riportare alcuna scritta [illegible] il bozzetto dev'essere presentato entro oggi all'assessorato al Turismo, [illegible] il quale sarà concordato [illegible] testo dell'annuncio da consegnare allo speaker della sfilata. «Nessuno vuole togliere [illegible] paternità dell'idea ai Cobas, [illegible] è innegabile che questo carro dovrà rappresentare tutto il mondo floricolo, al di là delle sigle», [illegible] l'assessore Bissolotti.

Intanto, la Lega spinge per affrontare la questione fiori già nel Consiglio di stasera. Il consigliere Lupi ha infatti invitato «i floricoltori sanremesi [illegible] presenziare alla seduta». [g. mi.]

[illegible]

Sanremo non dimentica Lamarmora e i bersaglieri

I bersaglieri e Sanremo: un rapporto durato alcuni decenni durante i quali i soldati piumati fecero parte integrante del panorama cittadino, benvoluti dalla popolazione. Vecchie cartoline li riproducono in marcia sulle strade attorno [illegible] Poggio [illegible] di guardia, in garitta, alle carceri di Santa Tecla o in caserma.

A ricordo di quel periodo è rimasta una strada: [illegible] Lamarmora, arteria tuttora molto frequentata nel quartiere di San Martino, intitolata proprio al fondatore del corpo dei Bersaglieri Alessandro Lamarmora, appartenente ad un'aristocratica famiglia piemontese piena di militari importanti (furono generali anche i fratelli Carlo Giuseppe, Alberto e Alfonso, quest'ultimo anche ministro della guerra).

Ad intitolare [illegible] via [illegible] Lamarmora fu il Consiglio Comunale del 22 febbraio 1911. La strada era stata appena costruita per poter raggiungere la nuova caserma dei bersaglieri costruita a San Martino, tuttora esistente anche se trasformata in un albergo per militari.

I bersaglieri, fino al 1911, erano stati sistemati, prima presso la sede del vecchio Presidio di Sanremo che si trovava di fianco alla chiesa di Nostra Signora degli Angeli (nell'area attualmente occupata dall'ex mercato dei fiori), poi in un'altra caserma ricavata in un'ala del grande convento che campeggiava al centro dell'attuale piazza Colombo. A Sanremo erano dislocate compagnie che facevano capo al 1° e 4° Reggimento Bersaglieri che avevano la loro sede principali, rispettivamente a Torino e Roma. I bersaglieri svolgevano molti compiti, anche quelli di agenti di custodia alle carceri di Santa Tecla. Nel 1911 fu completata la costruzuione della nuova caserma [illegible] San Martino e la strada [illegible] accesso fu intitolata al fondatore del corpo, quell'Alessandro Lamarmora (1799- 1856) che aveva avuto l'idea dei Bersaglieri [illegible] [illegible] [illegible] anche guidati nella loro prima battaglia, durante la Prima Guerra d'Indipendenza. Alessandro Larmarmora morì nel 1856, colpi[illegible] dal colera, mentre si trovava in Crimea con il Corpo di spedizione piemontese di cui i bersaglieri facevano parte. Intitolare la strada di accesso alla caserma a Lamarmora sembrò naturale.

Ma i bersaglieri non rimasero ancora molto a Sanremo. Nel 1922 [illegible] ne andarono e la caserma fu destinata ad altri corpi, soprattutto la fanteria che vi [illegible] fino all'ultima guerra.

Poi il trattato di pace vietò, nel dopoguerra, insediamenti militari vicini al confine fran[illegible]. Sanremo ricadde in questa fascia smilitarizzata. La caserma dovette trasformarsi. Ma nessuno ha mai messo in discussione il nome di Lamarmora.

Bruno Monticone

[illegible]

[illegible] CITTA'

[illegible]

E' [illegible] sospeso lo sciopero fissato per il 24 gennaio

Lo sciopero del 24 gennaio, annunciato dal sindacato Ugl-Poste per protestare contro i gravissimi ritardi nel consegnare la corrispondenza, [illegible] stato sospeso. «Però - dicono i sindacalisti - [illegible] lo stato di agitazione. La direzione delle Poste di Genova, infatti, ci ha garantito l'immediata soluzio[illegible] del problema della carenza di personale. Se entro 10 giorni, però, la situazione [illegible] sarà sbloccata, scatterà lo sciopero. La città [illegible] il servizio pubblico non possono continuare [illegible] essere penalizzati». [r.b.]

INTERPELLANZE

Tassa sulla spazzatura [illegible] commissione asilo

Tassa spazzatura, nomina della commissioni asilo, interpellan[illegible] e interrogazioni all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunisce questa [illegible] I consiglieri [illegible] convocati per le 21. [m. c.]

LUTTO

Morta al Piccolo Cottolengo l'educatrice Adelma Del Bene

Al Piccolo Cottolengo è spirata Adelma Del Bene, figura molto nota a Sanremo per il [illegible] impegno nel sociale e tr[illegible] gli emarginati. Per 40 anni è stata ospite e preziosa collaboratrice dell'Opera [illegible] Don Orione. [r.b.]

[illegible]

Nuovi orari all'Aci per pagare il bollo

In via eccezionale l'Automobil Club Sanremo terrà aperti gli sportelli dei suoi uffici anche nei sabati 24 e 31 gennaio, dalle 8,30 alle 11,30. Ciò in considerazione delle nuove disposizioni in merito alle tasse automobilistiche. [m. c.]

[illegible]

Le donne protagoniste di [illegible] concorso fotografico

«Donne testimonianze [illegible] civiltà, da comparse a protagoniste» è il titolo del concorso fotografico indetto da Gruppo pari opportunità [illegible] An. Le foto sa[illegible] poi esposte dal 23 al 28 febbraio in via Piave. Per informazioni [illegible] possibile rivolgersi allo 0347-466014. [m. c.]

ARMA

Anziano [illegible] per strada soccorso dalla Croce Verde

Un anziano, Giustino Bulgarelli, 77 anni, [illegible] caduto per strada riportando [illegible] [illegible] facciale. E' stato soccorso dalla Croce Verde. [m. c.]

Incidente spettacolare ad Arma tra una Fiesta [illegible] un furgone

Sull'Aurelia-bis contromano Gravi danni [illegible] nessun ferito

SANREMO. Contromano sull'Aurelia-bis [illegible] scontro inevitabile. Per fortuna senza [illegible]eguenze di rilievo per gli occupanti dei mezzi coinvolti.

Protagonista della disavventura un anziano che, ieri mattina intorno alle 11, intendeva raggiungere Arma di Taggia. Senonchè [illegible] la sua Fiesta [illegible] [illegible] indirizzato nella [illegible] sbagliata. E' così andato a scontrarsi violentemente contro un camioncino che proveniva in senso inverso, proprio nell'anello sotto l'Aurelia-bis, in piena curva, nel tratto in cui appositi spartitraffico dividono le due corsie. L'auto (come si vede nella foto a fianco di Manrico Gatti) ha riportato gravi danneggiamenti così come il camioncino. I conducenti, invece, se la sono cavata soprattutto con [illegible] spavento. Solo per fortuna l'incidente non ha coinvolto altri veicoli. Sul posto so[illegible] intervenuti i carabinieri che hanno regolamentato il traffico. «Ho sbagliato corsia», ha poi candidamente confessato l'automobilista. [m. c.]


La «Ford» coinvolta nell'incidente che ha bloccato il traffico sull'Aurelia-bis

Per dare un voto basta compilare il tagliando su La Stampa

E' «caccia» [illegible] '97

Prosegue il referendum per dare un volto al personaggio-simbolo di un anno
Si può scegliere in ogni campo, dallo sport allo spettacolo al mondo politico

IMPERIA. E' sempre aperta la «caccia» al personaggio-simbolo del '97. Spetta ai lettori decidere qual [illegible] la figura che, negli scorsi dodici mesi, si è messa maggiormente in luce nel Ponente. Non importa in qualche campo: basta che la persona prescelta abbia saputo distinguersi, attirando l'attenzione [illegible] di sè per una proposta, un'azione, un exploit, una manifestazione qualsiasi.

Si può cercare nel mondo dello sport, ma anche dietro le quinte dei teatri o fra i tutori dell'ordine. O ancora tra gli amministratori locali, meglio ancora [illegible] particolarmente attivi nel promuovere e valorizzare la Riviera. Requisito fondamentale: il personaggio del '97 deve vivere o lavorare in provincia, tra Cervo e Ventimiglia.

Per esprimere la propria preferenza basta compilare il tagliando qui a fianco, indicando nome e cognome del prescelto, oltre alla località di origine. Spedire a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. [e. f.]



Taggia: richiesta di albergatori e commercianti

«Animazione turistica anche [illegible] Pasqua e Natale»

ARMA DI TAGGIA. Animazione non solo nel periodo estivo ma anche a Pasqua [illegible] persino [illegible] Natale [illegible] Capodanno. Le chiede l'Assbotel-Confesercenti per bocca del suo presidente Mauro Montepietra. «Gli albergatori - sostiene - ospitano gratuitamente per tutta l'estate l'équipe dell'animazione. Questa collaborazione fra Comune e operatori è [illegible] vantaggio di tutti i nostri ospiti e residenti che, con soddisfazione, usufruiscono del servizio. Perchè, allora, non riproporre, e questa è una richiesta che abbiamo avanzato anche negli scorsi anni, qu[illegible] iniziativa almeno nei periodi di Natale [illegible] Pasqua? Ricordo che nel nostro bellissimo entroterra in quasi tutti i paesini la [illegible] di Natale una cioccolata calda non viene negata [illegible] [illegible]

A Mauro Montepietra non [illegible] piaciuto un richiamo del sindaco Piero Gilardino secondo [illegible] quale, il Comune sarebbe il principale «traino» di iniziative a favore del turismo. [illegible] tira in ballo pecche dell'amministra[illegible] «Lamentiamo la mancanza di una programmazione [illegible] tutte le manifestazioni estive che nella migliore delle ipotesi ci viene consegnata a luglio. La scusa sempre avanzata [illegible] la [illegible] disponibilità di fondi che costringe il Comune [illegible] accontentarsi di "saldi artistici" di fine stagione. Ma noi, quando lo facciamo sapere ai nostri clienti [illegible] verrà proposto?».

Così replica l'assessore al Turismo Mario Manni: «Quest'an[illegible] abbiamo problemi nell'assegnazione dei fondi del casinò. Non sappiamo [illegible] di quanto disporremo. Il discorso sulle [illegible] è fattibile, compatibilmente [illegible] il bilancio. Arma ha avuto un incremento notevole nelle presenze turistiche. E' anche il frutto di un modo oculato di amministrare la cosa pubblica». [m. c.]

Avvocati in sciopero

Rinviato [illegible] 6 marzo [illegible] preliminare [illegible]

SANREMO. E' saltata l'udienza preliminare dell'inchiesta sul finanziamento e la costruzione del [illegible] dei fiori che sarebbe avvenuta pervenendo a fondi ministeriali e comunitari in modo improprio, addirittura violando il Codice penale. Lo sciopero degli avvocati ha costretto [illegible] un rinvio. L'udienza si terrà, davanti al giudice Eduardo Bracco, il prossimo 6 marzo.

La vicenda vede coinvolti molti amministratori pubblici e dell'Uc Flor, così l'ex sindaco Leone Pippione, gli ex [illegible]ori Bruno Giri ed Emidio Revelli, gli ex presidenti dell'Uc Flor Pietro Guglielmi e Michele [illegible]aglio oltre all'ingegnere Antonino Tetamo [illegible] a dipendenti della Maltauro.

Fra le ipotesi di reato sollevate dal Pubblico ministero Marcello Basilico truffa, falso ideologico [illegible] abuso d'ufficio. [m. c.]

Un appalto

Presto a Sanremo [illegible] in [illegible] tv

SANREMO. Sì e all'unanimità, in quarta Commissione consiliare, alle telecamere in Consiglio comunale. La richiesta di riprendere [illegible] trasmettere in diretta le sedute consiliari era stata avanzata, nei mesi scorsi, dalle minoranze [illegible] aveva sollevato qualche polemica. L'istanza [illegible] recepita poi dall'amministrazione che aveva demandato alla quarta Commissione, presieduta da Mario Badino, [illegible] formulare una proposta in merito. E' sta[illegible] ora deciso di incaricare il Gabinetto del sindaco di contattare tutte le emittenti locali che coprono in modo conveniente il Comune di Sanremo. Queste dovranno presentare una proposta economica a Palazzo Bellevue nel giro di dieci giorni.

Le emittenti invitate [illegible] partecipare sono Tva, di Arma di Taggia, Imperia Tv, la genovese Canale 7 e Telegenova. [m. c.]

Domani la decisione

[illegible] al pretore [illegible] Di Bella

SANREMO. Una terza richiesta di praticare la cura anticancro del professor Luigi Di Bella, [illegible] stata esaminata ieri dal pretore del lavoro Franco Piragine. Il magistrato si è riservato un paio di giorni per decidere. Prima ricorrerà a un consulente. Questi prenderà in esame le cartelle cliniche [illegible] legale del paziente e valuterà se esistano le condizioni affinchè la somatostatina ven[illegible] somministrata. Domani ci sarà un'udienza di comparizione delle parti e, [illegible] [illegible]gni probabilità, il pretore Piragine deciderà se recepire l'istanza.

In precedenza c'erano state altre due analoghe richieste. Entrambe [illegible] state accolte dal pretore Gianfranco Boccalatte. Il [illegible] Di Bella, intanto, continua a essere oggetto di discussione e interesse anche [illegible] nessun sanitario [illegible] intende sbilanciarsi. [m. c.]

Iniziativa del Fai

[illegible] studio [illegible] Cicognani

SANREMO. Una borsa di studio per laurenadi in architettura insieme [illegible] [illegible] fontana antica da intitolare alla benefattrice Erica Cicognani. Questi i due primi obiettivi del Fai (Fondo ambiente italiano) che riprende la sua attività sabato 24 gennaio quando entrambe le iniziative saranno illustrate all'Hotel Royal.

«Abbiamo istituito - spiega la presidente Emilia Piano Quattrino - una borsa di studio [illegible] 10 milioni da destinare ai giovani laureandi in architettura, intitolandola [illegible] Erica Cicognani. Faremo lo stesso con una fontana antica». Quest'ultima iniziativa ha già un nome: «Un marmo medioevale nel cuore di Sanremo».

Erica Cicognani, scomparsa nel 1996 [illegible] Sanremo, [illegible] lasciato le sue proprietà al Fai della provincia d'Imperia. Un'eredità miliardaria. [m. c.]


IN COLLABORAZIONE CON
BANCA CRT
CON IL PATROCINIO DI:
IDEA SPOSA '98
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
22 Gennaio - 1° Febbraio
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - Cso Massimo d'Azeglio,15 Torino - INFOLINE 011/66.44.970

Su Raidue c'è «Il mastino» con Eros Pagni, beniamino del pubblico genovese

Madeleine, è di scena il cabaret

«Io e la Germania» con Massimo Giannini

Una [illegible] mostra sui «diritti del lettore» di Pennac al Modena [illegible] Sampierdarena, il cabaret alla Maddalena, Massomo Dapporto [illegible] Genovese, Vincenzo Salem[illegible] al Duse [illegible] «La locandiera» alla Corte, una bella mostra di strumenti musicali etnici alla Foce, fra gli appuntamenti di oggi nel capoluogo ligure. Anche la televisione ospita un [illegible]ttore dello Stabile genovese molto amato dal pubblico: Eros Pagni, detective in quel di Lucca, nella fiction «Il mastino», [illegible]ccanto alla poliziotta Athina Cenci, in onda questa sera su Raidue alle 20,30.

[illegible] In attesa del debutto genovese di «Monsieur Malausenne», di Daniel Pennac, [illegible] Claudio Bisio, in programma domani sera (e dell'arrivo a Genova dell'autore), nel foyer del Teatro Gustavo Modena è aperta una mostra, curata da Ferruccio Giromini, dedicata ai celebri «diritti imprescindibili del lettore», con esposti i disegni degli illustratori genovesi [illegible]vio Cereseto, Francesca Biasetton, Elena Pongiglione, Andrea Musso, Luca [illegible] Santis, Sergio Frediani, Massimo Sardi, Angelo Ibba, Serena Giordano, Greta Cencetti.

Alle 16,30 e alle 18,30, Laboratorio «Senza gioia le parole hanno i piedi di piombo» condotto dall'attore Giorgio Scaramuzzino.

La scuola materna [illegible] Foce, ospita da oggi alle 17, una mostra di strumenti etnici provenienti da tutto [illegible] mondo. La mostra, organizzata dal Comu[illegible] di Genova, resterà aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle [illegible] fino a sabato 31 gennaio.

Al Caffè Teatro La Madeleine, in via della Maddalena, 103 r, alle 22,30, serata di cabaret [illegible] Rino Mario Giannini in «Io e la Germania». Giannini, docente di greco [illegible] latino in un istituto privato genovese, ha alle spalle [illegible] ventennale esperienza di teatro e cabaret.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica della commdia di Neil Simon «Plaza Suite», con Massimo Dapporto.

Al Teatro Duse, alle 20,30, torna in scena Vincenzo Salemma [illegible] la sua compagnia nello spettacolo «Premiata Pasticceria Bellavista».

Alla Corte, alle 20,30, si replica «La locandiera», di Carlo Goldoni, con Patrizia Milani, Carlo Simoni.

Al Cineclub Lumiére, in via Vitale (San Fruttuoso), alle 20,15 e alle 22,30, proiezione del film argentino del 1994 in lingua originale con sottotitoli in italiano, «Una sombra ya pronto [illegible] (Un'ombra ben presto sarai), con Miguel Angelo sola, Pepe Soriano, Alicia Bruzzo. Regia di Héctor Olivera.



Eros Pagni è un detective in «Il mastino», in onda stasera su Raidue

Sugli schermi [illegible] Raidue debutta questa sera, alle 20,30, la fiction «Il mastino», sei episodi gialli interpretati da Eros Pagni, attore di punta del Teatro di Genova. Pagni, protagonista accanto a Mariangela Melato de «La dame de Chez Maxim», [illegible] un detective che cerca di risol[illegible] diversi casi [illegible] fianco di Athina Cenci, nel ruolo del vice capo della Squadra mobile.

Altri interpreti de «Il mastino», girato interamente [illegible] Lucca, l'attrice ligure Carola Stagnaro, Flavio Insinna e Cecilia Dazzi. La regia è di Ugo Fabrizio Giordani.

[illegible] Pomeriggio danzante, alle 15, al Privilège, in [illegible] Co[illegible]. Riduzioni con [illegible] «Rapallo Card».

LAVAGNA. Al Sound Factory di Cavi di Lavagna, in via Aurelia, 1934, alle 22,30, serata di musica beat. [m. b.]

Cabaret a Rapallo per l'Anffas

RAPALLO. Per venerdì sera all'auditorium delle Clarisse i giovanissimi del Rotary International hanno organizzato uno spettacolo [illegible] musica leggera e cabaret a scopo di beneficenza ed il cui ricavato dell'ingresso, [illegible] offerta libera, sarà totalmente devoluto all'Anffas sezione Tigullio Est. Il programma prevede l'esibizione del complesso «Parapendio» che eseguirà brani musicali intervallati da numeri di cabaret del «Duo di picche». L'Interact club del Tigullio opera nell'ambito del Rotary International come club di servizio che raccoglie ragazzi dai 14 ai 18 anni. La sezione del Tigullio ha [illegible] club «padrini» il Rotary Club Rapallo Tigullio e il Rotary Club Chiavari Tigullio [illegible] esplica le [illegible] attività di servizio sul territorio dei clubs che [illegible] estende da Portofino a Moneglia. L'Interact club [illegible] questa manifestazione vuole richiama[illegible] l'attenzione dell'intero territorio sull'attività dell'Anffas Tigullio est. [g. vi.]

GIORNO E NOTTE

DUSE
Torna Pirandello

Sono aperte al Teatro Duse le prenotazioni per lo spettacolo «La ragione degli altri», di Luigi Pirandello che debutterà martedì prossimo. L'allestimento [illegible] prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria e interpretato da Anna Maria Guarnieri, Paola Mannoni, franco Mezzera, Luciano Virgilio, per la regia di Massimo Castri.

Musica col Gatto e la Volpe

Serata musicale con il duo Il Gatto e la Volpe [illegible] interventi di Giorgio Usai, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno.

GARAGE
Omaggio a Buzzati

sono già disponibili al Teatro Garage i biglietti per lo spettacolo «La [illegible] difficile», di Dino Buzzati, diretto interpretato da Andrea Buscemi, con le musiche di Francesco Verdinelli, che andrà in scena al Teatro-Garage (Sala Diana) da giovedì 29 gennaio.

DUCALE
Venerdì: danza futurista

Danza futurista, venerdì sera, alle 21, [illegible] Palazzo Ducale, con una performance tratta dallo spettacolo «W la macchina e lo stile d'acciaio» [illegible] presentata dal ballerino genovese Paolo Koss.

ARTE
Corsi all'Accademia

E' cominciato il corso su «Dieci secoli d'arte a Venezia-Sviluppo della civiltà figurativa veneziana nel contesto dell'arte italiana ed europea» promosso dall'Associazione amici dell'arte e dei [illegible] liguri. Il corso è articolato in sette incontri a cura del profe[illegible] Francesco Valcanover, vicepresidente del fondo Ambiente Italiano (Fai), ed ex [illegible]printendente [illegible] Venezia. Per informazioni rivolgersi agli amici dei musei [illegible] numero 581.584, dalle 10 alle 12,30 [illegible] alla segreteria in via San Sebastiano 4/1 [illegible].

FIERA
«Rinascita Vita» ad Antiqua

«Rinascita Vita», l'associazione dei volontari che si occupa del recupero dei craniolesi [illegible] delle persone in coma, è ospite della rassegna «Antiqua» alla fiera di Genova. Fino a domenica, nello stand di «Rinascita Vita» è disponibile il volumetto satirico «Little Gipsies», lo Zingarelli dello spedizioniere scitto da Piero Lazzeri.

CENTRO STORICO
Lucas a Le Corbusier

Alla caffetteria Le Corbusier, in via San Donato, nella città vecchia, è ospitata la mostra del fotografo Uliano Lucas «Il Ponente, la memoria, gli incontri, le esperienze: una storia politica, un dibattito aperto».

TOSSE
«Piccoli omicidi»

Prenotazioni aperte al Teatro della Tosse per lo spettacolo «Piccoli omicidi fra amici», di John Hodge. Traduzione di Giuliana Manganelli, per la regia di Sergio Maifredi. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

I temi del Futurismo

Grande [illegible] della la mostra «Futurismo. I grandi temi 1909-1944», allestita [illegible] Palazzo Ducale. Lungo un percorso di undici «stazioni» tematiche verranno presentati circa 400 bozzetti fra dipinti, sculture, progetti architettonici, oggetti d'arte applicata, disegni e b[illegible]zetti, tutti firmati dagli artisti più rappresentativi del Movimento come Boccioni, Balla, Carrà e molti altri. Un'esposizione collaterale della rassegna è dedicata a Carina Negrone, celebre aviatrice genovese che negli anni Trenta stabilì il primato mondiale di quota. La mostra «Futurismo. I grandi temi 1909-1944» resterà aperta fino all'8 marzo 1988, dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 21. Ingresso lire 12 mila, ridotti 9 mila lire

Zeni al Centro Civico

Al Centro Civico Buranello, in via Nicolò Daste, a Sampierdarena, [illegible] aperta fino al 24 gennaio un'interessante mostra del giovane pittore genovese Corrado Zeni. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19. Domenica chiuso. Ingresso libero.

GRAFFITI
I muri di Bergami

Sempre al centro Civico di Cornigliano [illegible] aperta, fino a sabato 31 gennaio, una bella mostra fotografica dedicata alle scritte murali nel capoluogo ligure realizzata da Giorgio Bergami e dall'associazione Babele. «I muri dicono che», questo il titolo della rassegna, dopo l'esposizione di Cornigliano diventerà itinerante in altre zone della città. In programma anche la costituzione di gruppi [illegible] fotografi, dai 5 agli 80 anni guidati dallo stes[illegible] Bergami. La mostra al Centro Civico nella delegazione genovese è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e al sabato dalle 9 alle 14. domenica chiuso. L'ingresso [illegible] libero.

Sculture [illegible] Sangiacomo

Esposte al ristorante Sangiacomo, in [illegible] Marconi (accanto all'hotel Laurin) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiusa il martedì. [m. b.]

SAN BERNARDO
La Tunisia della Grondona

Personale di Luisella Grondona alla Galleria San Bernardo, [illegible] Piazza [illegible] Bernardo (Palaz[illegible] Salvago), nel centro storico. Le opere, frutto di tecniche [illegible] e oli, nascono da espe[illegible] [illegible] viaggio in Tunisia dell'autrice. L'esposizione resterà aperta fino al 7 febbraio, dal martedì al sabato, dalle 15 alle [illegible].

EXPO
Polene in mostra

Il Padiglione del Mare ai Magazzini del Cotone ospita la mostra «Storie di Polene», con opere dal primo Secolo d.C. [illegible] i reperti delle «navi di Nemi» dell'imperatore Caligola, fino ai prini anni del XX secolo, con tante leggendarie «figure di prua» di velieri [illegible] piroscafi civili [illegible] militari, italiani [illegible] stranieri. Il Padiglione del Mare [illegible] aperto dalle 10,30 alle 18. Il biglietto di ingresso è di 9 mila lire, ragazzi [illegible] mila lire.

In mostra il Perù

Mostra sull'antico Perù, al Mu[illegible] di Sant'Agostino, con una grande esposizione [illegible] ori, ceramiche, tessuti [illegible] altri oggetti appartenenti alla cultura peruviana dal 600 al 1532.
La mostra, organizzata dal Museo Etnografico del Castello de Albertis. La mostra resterà aperta fino al 15 marzo, ingresso lire 10 mila.

PALAZZO ROSSO
Presepe del '700

Presepe del '700, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, promosso dal Servizio Beni Culturali del Comune di genova. Il presepe resterè aperto fino al 2 febbraio. ingresso libero, orario feriale [illegible] alle 19, festivo dalle 10 alle 18.

CONSOLAZIONE
Facciata restaurata

E' tornata allo splendore di un tempo la facciata della Chiesa della Consolazione, in via XX Settembre, costruita dalle famiglie genovesi Durazzo, Della Torre, Canevaro, Lercaro, Castiglione. I lavori hanno comportato il resaturo di [illegible] capitelli [illegible] altre parti della facciata. L'operazione [illegible] è stata sostenuta dalle offerte dei fedeli.

ACQUARIO
Squali: predatori predati

Grande [illegible] all'Acquario [illegible] Porto Antico della mostra «Predatori predati, l'altra fac[illegible] dello squalo», che resterà aperta fino al prossimo 30 maggio. La rassegna è dedicata alle f[illegible] creature marine [illegible] arricchita da riproduzioni in scala reale di squali e dalle fotografie di Alberto Recchi.

Novità per la Giovine Orchestra: nel prossimo cartellone, forse, ci sarà il ritorno di Maurizio Pollini

Comunale e Gog, inizio d'anno «alla grande»

Due allestimenti lirici contemporanei: Adelia e Don Pasquale

GENOVA. Periodo di [illegible] attività per le due massime istituzioni musicali genovesi. Il Comunale dell'Opera è in piene atmosfere donizettiane, fra «Adelia» e «Don Pasquale», le cui recite si protrarranno fino ai primi giorni di febbraio. E' probabilmente la prima volta che al Carlo Felice si alternano due allestimenti operistici.

Da parte sua [illegible] Giovine Orchestra Genovese si appresta a varare i corsi organizzati con fondi europei per la formazione [illegible] un gruppo destinato alla esecuzione di musica del Novecento. Proprio nei giorni scorsi hanno avuto luogo le audizioni per selezionare i candidati.

Intanto, si lavora ai programmi futuri. Alla G.O.G. si sta definendo il cartellone prossimo che dovrebbe riservare una graditissima sorpresa ai frequentatori dell'antica Società concertistica. Potrebbe, infatti, tornare Maurizio Pollini.

Il grande pianista italiano per oltre vent'anni [illegible] [illegible] negato alla platea genovese perchè non voleva esibirsi al Margherita. Poi, aperto il Carlo Felice, nel novembre 1993 [illegible] tornato, ospite [illegible] della Giovine Orchestra, in un recital beethoveniano memorabile. Teatro pieno zeppo, addirittura con spettatori sul palcoscenico. D'altra parte l'anno '93/'94, proprio per la presenza [illegible] cartellone [illegible] Pollini, fece registrare il record di abbonamenti saliti oltre la soglia dei millecinquecento. Per la G.O.G., insomma, sarebbe davvero un bel colpo.

Al Comunale dell'Opera, invece, si [illegible] ultimando la definizione del cartellone del Festival del Balletto di Nervi. Anche in questo caso, voci non ufficiali parlano di cinque compagnie, come la passata stagione. Oltre, naturalmente, alle manifestazioni collaterali.

Si inizierà ai primi di luglio e si andrà avanti per tutto il me[illegible]. Rispetto al '97, l'apertura dovrebbe dunque slittare di qualche giorno, probabilmente per diminuire i rischi legati al maltempo e al freddo.

Analogamente allo scorso anno, invece, gli spettacoli saran[illegible] divisi fra i Parchi e il Carlo Felice. In effetti non c'è ragione di rinunciare all'attrezzato palcoscenico di piazza De Ferrari che offre una struttura tecnica inappuntabile [illegible] non poche comodità logistiche.

Il programma, infine, dovrebbe proporre uno spettacolo classico di sicuro richiamo e una scelta di differenti esperienze di danza moderna [illegible] contemporanea. Per quanto riguarda la prossima stagione lirica, infine, sembra che l'inaugurazione avverrà nel [illegible] di Wagner, con «Tristano e Isotta».

Di Wagner al Carlo Felice è stata finora proposta solo «Der Fliegende Hollander». L'ultima apparizione del «Tristano» risale al 1983 [illegible] è fra le rappresentazioni wagneriane più recenti. Altri titoli mancano da ben più tempo. Pensiamo [illegible] «Maestri Cantori» assenti dal 1954 o al «Parsifal» lontano dal 1964, [illegible] al «Crepuscolo degli Dei» non più ascoltata dopo il 1960.

Roberto Iovino

Applausi per il «Petersen»

Un Quartetto di prim'ordine per Haydn, Mozart e Brahms

GENOVA. E' iniziato decisamente bene per la Giovine Orchestra Genovese il 1998. Dopo il recital trionfale, la scorsa settimana, di Uto Ughi che ha inaugurato al meglio [illegible] nuovo anno, lunedì, davanti ad una platea certamente meno affollata, il Quartetto Petersen ha regalato [illegible] piacevolissimo concerto.

Il Petersen è nato nel 1979 su iniziativa di quattro giovani strumentisti (Conrad Muck e Gernot Sussmuth, violini, Hariolf Schlichtig, viola e Hans-Jacob Eschenburg, violoncello) ognuno dei quali aveva maturato una solida esperienza in importanti orchestre tedesche.

In effetti dalle tre esecuzioni proposte è emersa una inappuntabile preparazione individuale, unita ad una ammirevole coesione. Un Quartetto compatto, affiatato nel modo di sentire e di restituire la pagina musicale, con eleganza, bel suono, perfetta intonazione.

Il programma comprendeva tre autori, Haydn, Mozart e Brahms. Mozart è stato probabilmente aggiunto all'ultimo: in realtà nei programmi generali della G.O.G. figurava il Quartetto n.1 di Milhaud.

La sostituzione, va detto, ha lasciato insoddisfatto qualche spettatore: nessuno naturalmente si dispiace della presenza Mozart, ma Milhaud [illegible] [illegible] talmente raro nei cartelloni cameristici e sinfonici che una volta inserito lo si vorrebbe poter ascoltare.

Haydn in apertura, dunque, con un Quartetto (l'op.1 n.3) che idealmente apre davvero la storia di questa forma. Si colloca infatti nella fase d'avvio della carriera del grande compositore che è certamente fra i padri del Quartetto. La presenza di cinque movimenti, il respiro stesso dei singoli tempi, rimandano ancora ad una struttura ibrida che sta lentamente staccandosi da forme preesistenti quali, ad esempio, il Divertimento. Pagine deliziose, comunque, che il Petersen ha eseguito magnificamente: da citare, in particolare il secondo Minuetto, colto con grazia [illegible] suggestive sonorità.

Poi il Quartetto K 589 di Mozart, un gioiello per invenzioni tematiche (si pensi alla bellissima melodia del Larghetto) [illegible] trattamento strumentale.

Infine, [illegible] Quartetto op. 51 n.2 di Brahms, partitura matura nella quale si ritrovano le migliori caratteristiche del compositore d'Amburgo, abile nello sfruttare appieno le risorse dei temi, abilissimo nell'abbandonarsi ad un lirismo pieno, intenso, palpitante (il geniale «Andante moderato»). Perfetta la lettura del Petersen, al termine calorosamente applaudito. [r. i.]

Rapallo vara la ventiquattresima «Mostra dei cartoonists» con Claudio Bisio e tanti altri ospiti

Una sera con Lupo Alberto e Martin Mistere

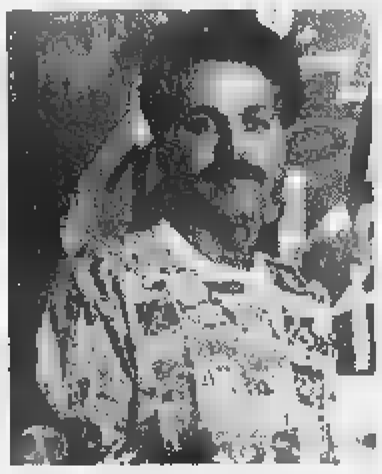
Il premio «U Giancu» va ai disegnatori Silver e Alfredo Castelli

RAPALLO. Un'indiscrezione tra le sale dell'edizione '98 della «Mostra internazionale dei cartoonists» di Rapallo, che ha aperto i battenti sabato all'auditorium delle Clarisse e che verrà presentata ufficialmente sabato prossimo con un vernissage ricco di sorpre[illegible].

Riguarda i nomi di due dei tre vincitori della preziosa statuetta realizzata dallo scenografo Lele Luzzati che caratterizzae il «Premio U Giancu», ambito riconoscimento che giornalisti e addetti ai lavori assegnano ogni [illegible] [illegible] sieme al patron Fausto Oneto, titolare del «U Giancu», il ristorante dei fumetti di S. Massimo, durante l'ormai celeberrima «cena [illegible] cartoonists», appuntamento collaterale alla rassegna.

[illegible] premio per il disegnatore [illegible] genere comico andrà a Silver, alias Guido Silvestri, il «papà» di Lupo Alberto, al quale è dedicata la ventiquattresima edizione della rassegna rapallese. Il premio per lo scenografo sarà invece assegnato ad Alfredo Castelli, detto «zio Marty», l'ideatore di Martin Mystere, l'«indagatore dell'impossibile», che dà il nome ad una fortunata collana dell'editore Bonelli. All'appello manca ancora il terzo premiato, un disegnatore [illegible] genere verista, [illegible] cui nome - mantenuto ancora sotto riserbo - è di rilievo europeo.

In attesa della «cena dei cartoonists», che anche quest'anno a San Massimo richiamerà grandi nomi del fumetto, [illegible] [illegible] consoliderà un legame ormai acquisito [illegible] personaggi e autori della trasmissione televisiva «Mai dire goal» (anche in questo caso i nomi degli ospiti [illegible] finora «top secret»), spazio alla ventiquattresima edizione della «Mostra dei cartoonists». Verrà inaugurata ufficialmen[illegible] alle Clarisse sabato prossimo. La [illegible] vedrà sul palco un testimonial d'eccezione, l'attore-cabarettista Claudio Bisio, che regalerà un brillante monologo. Quindi, la proiezione pressochè in anteprima dei cartoni animati di Lupo Alberto.



Fausto Oneto, il patron del premio

L'edizione '98 (col bel catalogo curato da Carlo Chendi) [illegible] incentrata sulla «matita» di Silver. Classe '52, modenese di nascita, Guido Silvestri ha cominciato la sua carriera di disegnatore [illegible] aiutante [illegible] Franco Bonvicini, in arte «Bonvi»: durante questo periodo anima le avventure di Cattivik e Capitan Posapiano. Nel '72 vara [illegible] «strip» tutta sua: la «Fattoria dei McKenzie», in cui un lupo s'innamora di una pollastra di nome Marta. E' Lupo Alberto, che esordisce sul «Corriere dei ragazzi» e che sbarcherà, in seguito, anche in America. La mostra ripercorre tutta la storia [illegible] Silver.

[illegible] Pozzo

Oggi la tappa conclusiva del rally valido per il campionato del mondo

Montecarlo, scontro finale

Partenza da Monaco alle 6, arrivo della prima vettura alle 14,21. Cinque prove speciali Al Turini attesa una grande folla. La mappa per i tifosi [illegible] i servizi radiofonici su Stereo 103

MONTECARLO. Cala il sipario sul «Montecarlo [illegible] La prima prova del campionato iridato rally vivrà il [illegible] atto finale nell'entroterra monegasco: poco più di otto [illegible] gara, sei prove speciali, [illegible] riordino e quattro parchi assistenza. E' il menù dell'ultima tappa della [illegible] iniziata lunedì. Un appuntamento che, da sempre, richiama anche gli appassionati italiani.

Orari. Partenza da Monaco (banchina Alberto I° al porto) alle 6; l'arrivo è previsto nel primo pomeriggio, sulla piazza del casinò, alle 14,21. [illegible] mezzo cinque prove speciali: Luceram-Peira Cava (ore 7,13); Peira Cava-La Bollène-Vesubie (7,33); Saint-Jean la Rivière-Levens (8,07); Toudon-Saint-Antonin (9,43) [illegible] Les 4 Chemins-Col de Bleine (11,44). Quest'ultima, con oltre 32 km di prova cronometrata, sarà la più lunga della giornata. E' previsto un «riordino» a Levens alle 8,21.

Speciali. Le «speciali» più facilmente raggiungibili dall'Italia [illegible] le prime due della giornata. La Luceram-Peira Cava, che scatta alle 7,13, è nell'entroterra monegasco raggiungibile sia risalendo la strada che sale dalle Gorges du Peillon da Montecarlo che da Sospello, attraverso il Col de Braus, raggiungibile risalendo da Mentone. I punti [illegible] osservazioni migliori [illegible] nella parte iniziale della prova con alcuni tornanti in salita ed a circa metà prova, al Col de l'Orme, con [illegible] tornante molto spettacolare presso un bivio [illegible] con un'altra serie di tornanti [illegible] fine prova. La seconda «speciale» più vicina all'Italia è la Peira Cava-La Bollène Vesubie che comprende il passaggio sul Turini, il colle che [illegible] il simbolo stesso del «Montecarlo». Prenderà il via alle 7,33. Il punto più classico di osservazione è il Turini, dove [illegible] previsto [illegible] gran pubblico, prova raggiungibile salendo da Moulinet. E' un colle che fa parte della leggenda del rallismo internazionale. Il consiglio per tutti è di parcheggiare [illegible] grandi distanze per evitare imbottigliamenti presso il valico.

Radio. La corsa monegasca, com'è ormai tradizione, [illegible] seguita da Radio Stereo 103, emittente sanremese che trasmette su tutto il ponente ligure. Stereo 103 proporrà, come ha già fatto ieri e lunedì, una serie di interventi dallo Sporting d'Hiver, dov'è sistemato il quartier generale della gara, per aggiornare [illegible] situazione minuto per minuto. Oggi sono previsti collegamenti alle 7,20, 10,20, 12,40 e 15,20.



Piero Liatti (Subaru) mentre firma autografi: l'italiano si è confermato grande protagonista del mondiale

Bruno [illegible]

Attesa per le corse su pista nel velodromo di Andora

Il calendario ciclistico Ecco le gare in Riviera

Anche se ridotta rispetto alle stagioni precedenti, l'attività ciclistica riservata alle categorie giovanili si presenta ricca di appuntamenti. Nei giorni scorsi, al termine di numerose riunioni, è stato definito il calendario per le province di Imperia [illegible] Savona destinato a coinvolgere, per alcune manifestazioni, i ciclisti di tutta la regione.

La prima pagina spetta ai Giovanissimi che nel '98 avran[illegible] [illegible] disposizione sedici appuntamenti, quattordici dei quali nella provincia di Savona. Sei di queste corse sono organizzate dall'A. S. Andora che può contare sull'importante apporto del «Velodromo dei Fiori» che si prepara davvero ad una stagione importante. Nell'impianto ponentino è anche in programma la prima «Challen[illegible] Riviera delle Palme» che si svolgerà a partire dal [illegible] aprile per chiudersi nel [illegible] di luglio. Per i Giovanissimi il principale appuntamento stagionale sarà comunque il 14 giugno con il campionato regionale organizzato dall'U.S. Caramagna. Un'occasione che rinnoverà la sfida tra i baby del Ponente (con in evidenza quelli di Alassio ed Andora) ed i corridori genovesi e levantini che [illegible] presentano [illegible] squadre davvero competitive. La conclusione della stagione con la consueta «Coppa Ortovero» in programma il 13 settembre.

Dodici invece gli appuntamenti che interessano gli Esordienti: qui la parte del leone spetta all'U.S. Arma che ha organizzato una serie di riunioni, sia pomeridiane che notturne, [illegible] luglio ed agosto. Il 21 giugno invece appuntamento da non perdere con la «Coppa del Sindaco» in programma ad Andora ed alla quale prenderanno parte, oltre ai migliori atleti liguri, anche rappresentanti della Toscana, Lombardia [illegible] Piemonte.

Sei le riunioni per gli Allievi che invece avranno occasioni di sbizzarirsi in numerosi appuntamenti previsti nella provincia di La Spezia. Da non perdere la «Coppa Bar Anna» organizzata dall'U.C. Laigueglia il 19 aprile e la cronometro individuale, su un percorso che si annuncia suggestivo, l'11 maggio organizzata dall'U. C. Alassio.



Intensa l'attività in Riviera dei dilettanti

Tre gli appuntamenti invece per gli Juniores nei quali spicca la «Coppa Garassini» in programma il 27 settembre organizzata dall'Anselmo Loano. La gara è diventata ormai un appuntamento classico di fine stagione con una partecipazione folta [illegible] che coinvolge corridori di numerose regioni. L'apertura ciclistica avverrà invece in Riviera per professionisti, [illegible] il Trofeo Laigueglia in programma il 17 febbraio (ancora incerta la diretta Rai, considerata la concomitanza con i Giochi Olimpici Invernali di Nagano) ed Elite-Under 23. Qui sono tre gli appuntamenti da non perdere ad iniziare, il 21 febbraio, con la 29ª edizione della Mentone-Alassio organizzata dal Vc Alassio Bel Sit e valida anche come «Memorial Fabio Casartelli», lo sfortunato ciclista, scomparso al Tour, che [illegible] aggiudicò per ben due volte la classica d'apertura (che [illegible] chiamava allora Montecarlo-Alassio). Il 24 febbraio novità assoluta [illegible] la prima edizione della «Loano Classic Cup», organizzata dall'Anselmo Loano [illegible] Velo Club Alassio. Confermato infine il «Trofeo Strazzi» il 22 febbraio: la corsa, organizzata dal Pedale Albenganese modificherà il [illegible] percorso causa lavori in alcune strade.

Guglielmo Olivero

TENNIS

Lavori all'impianto di Valletta Cambiaso

Coppa Davis: venerdì si decide il da farsi

GENOVA. C'è ancora moltissimo da fare per preparare il più importante appuntamento sportivo del 1998 per la Liguria: dal [illegible] al [illegible] aprile il complesso di Valletta Cambiaso ospiterà l'incontro di Coppa Davis tra Italia e India e gli indispensabili lavori [illegible] ristrutturazione dell'impianto non sono ancora partiti.

Ci sono i primi fondi (i 100 milioni stanziati dalla amministrazione Sansa, i contributi del pool di sponsor raccolti dall'ingegner Giorgio Messina presidente [illegible] Tennis Club Genova [illegible] del comitato organizzatore, ci [illegible] i progetti ma venerdì prossimo, quando arriverà a Valletta Cambiaso la commissione della Itf (Federazione internazionale tennis) per verifi[illegible] la piena agibilità delle strutture dovrà accontentarsi di promesse non constare quanto [illegible] stato fatto.

Mancano meno [illegible] due mesi e [illegible] e bisogna provvedere alle tribune supplementari per [illegible] campo centrale dello stadio Beppe Croce, dove si svolgeran[illegible] tutti [illegible] gli incontri al meglio dei 5 set, rifare l'impermeabilità del terrazzo della palestra, ripiastrellare le gradinate, sistemare la terra [illegible] del centrale e dei campi di allenamento.

Il Circolo Ip, gestore per conto della Federtennis di Valletta Cambiaso, ha garantito la disponibilità della [illegible] club house, di due campi per gli allenamenti, gli spogliatoi, la sala Vip [illegible] il ristorante, la sala stampa che sarà allestita sotto il campo centrale.

Si tratta solo di trovare un accordo tra Federazione italiana Tennis e Comune per dare il via ai lavori. La Camera di Commercio e gli Enti Locali che si sono fatti promotori dell'evento stanno facendo l'impossibile perchè tutto sia in ordine alla data fatidica.

L'ingegner Giorgio Messina, propulsore della macchina organizzativa, sta cercando di mobilitare altre realtà economiche perchè Genova non sfiguri in questa forse irripetibile occasione. **(d. s.)**

ATLETICA LEGGERA

Ottima riuscita dei campionati regionali della specialità. Tra i giovani in luce atleti di Varazze e Albisola

A Garibaldi la dieci chilometri de Le Manie

L'imperiese supera Fiorillo. Tra le donne vittoria di Paola Persi

FINALE L. Ottima riuscita del campionato regionale [illegible] campestre per società che si è disputato domenica a Le Manie. Nella gara più attesa, i die[illegible] chilometri seniores, è salito sul gradino più alto del podio Andrea Garibaldi, portacolori del Cus Genova, ma residente ad Imperia e che nel corso della stagione si è messo in evidenza sia nelle siepi che nel triathlon, specialità che abbina atletica, nuoto e ciclismo.

Al termine di uno splendido duello Garibaldi ha avuto la meglio su Sergio Fiorillo del Trionfo Ligure mentre al terzo posto si [illegible] classificato Rosario Bifulco del Cus Genova. In campo femminile affermazione di Paola Persi (Cus Genova), anch'essa reduce da [illegible] '97 ricco di soddisfazioni che ha avuto la meglio sulla Alessandra Volta, sempre della società genovese. Negli Juniores, che erano impegnati sulla distanza dei sei chilometri, si è registrata la vittoria di Tommaso Gamelleri, portacolori dell'Alba Docilia sui compagni di squadra Alessandro Delogu [illegible] Roger Rolando. Negli Allievi, sulla distanza dei quattro chilometri, affermazione di Sabba (Città di Genova) mentre nei Cadetti, sui 2 chilometri, vittoria di Capezio (Atletica Varazze) davanti a Esposito e Negro, entrambi dell'Alba Docilia. Infine nelle Promesse affermazione di Gianni Greco dell'Atletico Vallecrosia. Nella classifica per società successo dell'Alba Docilia.

In campo femminile vittoria, nella categoria Promesse, della Bertero (Alba Docilia) mentre nelle Juniores [illegible] salita sul gradino più alto del podio la Quaglia (Cus Genova). Nel complesso la manifestazione ha messo [illegible] evidenza l'ottimo valore dell'atletica ligure ed in particolare di quella savonese che davvero ha raccolto ottimi risultati.

E se adesso la stagione della campestre è arrivata all'ultimo atto, sta per prendere [illegible] via la stagione indoor con numerosi meeting in programma a Genova già nel prossimo mese di febbraio. **(g. o.)**

Golf, a Sanremo è spettacolo sotto il sole

Ballestra e Milan in trionfo nel Quadrangolare Barba, De Carli e Bersano primi nell'altro torneo

SANREMO. Il Circolo Golf degli Ulivi ha vissuto un altro weekend molto intenso con la disputa di due importanti gare, svoltesi, [illegible] una volta, sotto uno splendido sole che ha alimentato il mito di Sanremo come «campo aperto tutto l'anno» indipendentemente dalle condizioni meteo. Si è registrato l'afflusso [illegible] centinaia di giocatori.

Quadrangolare. Si è disputata la tappa sanremese del tradizionale Quadrangolare che si svolge tra i circoli [illegible] Sanremo, Arenzano, Cherasco e Cuneo e che si concluderà solo il 7 novembre con la prova di Arenzano (i primi cinque migliori risultati per circolo, ad ogni appuntamento, comporranno la classifica finale). Nella gara, disputata con formula a 18 buche [illegible] palle stableford, con la partecipazione di 120 giocatori, si sono imposti Enzo Milan e Franco Ballestra con 41 colpi che hanno preceduto le coppie formate da Luciano Botto [illegible] Franco Formaggini con 40 colpi e da Mimmo Toselli e Sergio Tuninetti con 39 colpi; Fabio Bestagno ed Alberto Biancheri hanno ottenuto il miglior «lordo» con [illegible] colpi, Gianfranco Zunini e Franca Bianco [illegible] sono imposti fra i seniores con 39 colpi, mentre Claudio [illegible] Gabriella Bina si sono imposti fra gli «ospiti» con 37 colpi.

Coppa del Consiglio. Oltre cento i partecipanti alla Coppa del Consiglio, disputata con formula 18 buche medal. Hanno vinto Fabio Bestagno nella 1° categoria con 68 colpi davanti a Giancarlo Pretti; Enrico Barba nella 2° categoria con 67 colpi davanti [illegible] Giorgia De Carli; Silvio Bersano nella 3° categoria con 37 colpi che ha preceduto Sandro Piccioni. Miglior percorso «lordo» per Enzo Milan con 75 colpi; Graziella Gastaldi [illegible] Giuliano Rossi hanno vinto, rispettivamenet, nelle speciali classifiche «signore» e «seniores» con 67 e [illegible] colpi.

Trofeo Casinò. Nel prossimo weekend il circolo sanremese ospiterà il «Trofeo Sanremo Casinò Municipale», con formula [illegible] buche medal, patrocinato dalla Federazione Italiana Golf. **(b. m.)**

BASKET

In C1 maschile nazionale si registra una doppia sconfitta per Autorighi Chiavari e Don Bosco Houghton Genova

B femminile: la Federazione «promuove» il Lerici

In poule retrocessione Cestistica Savonese, Polysport Lavagna ed Ospedaletti

La Federazione Italiana Pallacanestro ha reso note le composizioni della poule promozione e della poule retrocessione della [illegible] femminile. I gironi eliminatori si sono conclusi sabato con tre delle quattro liguri «bocciate», relegate nella poule per non [illegible] in C.

Lerici unica «promossa», con le spezzine che avranno [illegible] avversarie Pistoia, Pontedera, Pisa, Santa Marinella, Latina, Costone Siena e Petriana Roma. Trasferte ancora più lunghe [illegible] per le tre nostre rappresentanti della poule retroces[illegible] Cestistica Savonese, Polysport Lavagna ed Ospedaletti dovranno sfi[illegible] Lucca, Perugia, Uisp Livorno, Montana [illegible] Viterbo. La prima giornata delle seconda fase [illegible] in programma fra sabato 31 gennaio e do[illegible]nica 1° febbraio. Prima di ritor[illegible] C1 maschile nazionale con ancora una doppia sconfitta per Autorighi Chiavari [illegible] Don Bosco Houghton Genova. Preoccupante quella dei genovesi, contro l'unica squadra che fino a domenica non aveva mai vinto, il Casalmoro.

Il coach Gianluca Petronio è realista: «La salvezza diventa sempre più difficile. Pensavo che [illegible] raggiunto i supplementari, dopo una buona rimonta, costituisse uno stimolo in più per vincere la partita. In[illegible] nel supplementare siamo ricaduti in vecchi errori, [illegible] il futuro è durissimo». Ko pure i chiavaresi, ma il coach dell'Autorighi, Vittorio Vaccaro, spiega: «Sapevamo di andare incontro ad una sconfitta contro una formazione come il Castelnuovo. Soltanto con i recuperi di Marenco [illegible] Stagnaro potremo dire la nostra nella lotta per la sopravvivenza». Tre retrocedono in C2, due su tre in predicato sono le nostre: Autorighi terz'ultimo a quota 10, Don Bosco penultimo a 6 e Casalmoro a chiudere con 2. La corsa deve essere fatta sul Novellara (14) [illegible] sul gruppo a 12 formato da Voghera, Chiari [illegible] Soresinese. E nel prossimo fine settimana subito due scontri diretti: Novellara-Autorighi [illegible] Voghera-Don Bosco Houghton.

Lunedì si è tenuto a Genova [illegible] raduno dei migliori juniores (nel gruppo anche Mantovani, Matalone e Prignolato dell'Autorighi, Canessa e Grigatti dell'Alcione Rapallo, Pessagno del Centro Basket Sestri Levante, Sanguineti del Villaggio).

[illegible] Scartozzoni

RUGBY

Cus Genova vince, Sideco Recco pari

Tre punti per le due liguri che partecipano ai campionati nazionali di rugby, ovvero alla serie B: vittoria per il Cus Genova e prezioso pareggio in trasferta per il Sideco Recco. Dopo tre battute d'arresto consecutive un'affermazione casalinga sul Cus Firenze, 21-18 con i toscani che soltanto nei minuti di recupero sono riusciti ad avvicinarsi al «15» genovese. Altrettanto importante il pareggio strappato dal Sideco Recco sul terreno della pericolante Velate: 36 pari, incontro ricchissimo di emozioni con i biancocelesti che hanno fatto debuttare il transalpino Christophe Vessiere, subito in evidenza con una prestazione convincente ed un «piazzato». Altri risultati ultima di andata: Noceto-Amatori Parma 22-29; Torino-Asr Milano 13-15; Sondrio-Modena 23-23; Lyons Piacenza-Reggio Emilia n.d..

Classifica: Amatori Parma p. [illegible]; Modena 19; Noceto [illegible] Cus Firenze 12; Lyons Piacenza 10; Cus Genova e Sondrio [illegible]; Reggio Emilia 8; Sideco Rec[illegible] [illegible] Velate 7; Asr Milano 6; Torino 2 (Lyons Pia[illegible]za e Reggio Emilia una partita in meno). Serie C1, ultima di andata: Lainate-Biella 26-10; Rho-Parabiago 37-19; Rozzano-Cus Milano 18-9; Cogoleto-Alghero [illegible]-49; Delfini Pegli-Varese 18-33. Classifica: Rho p. 16; Alghero e Varese 14; Rozzano 11; Lainate 9; Biella 7; Cus Milano 6; Delfini Pegli 4; Parabiago 3; Cogoleto 2. **(g. s.)**

VOLLEY

Saliscendi di due squadre: sorrisi e amarezze

Amatori Rivarolo risale Olympia Voltri in crisi?

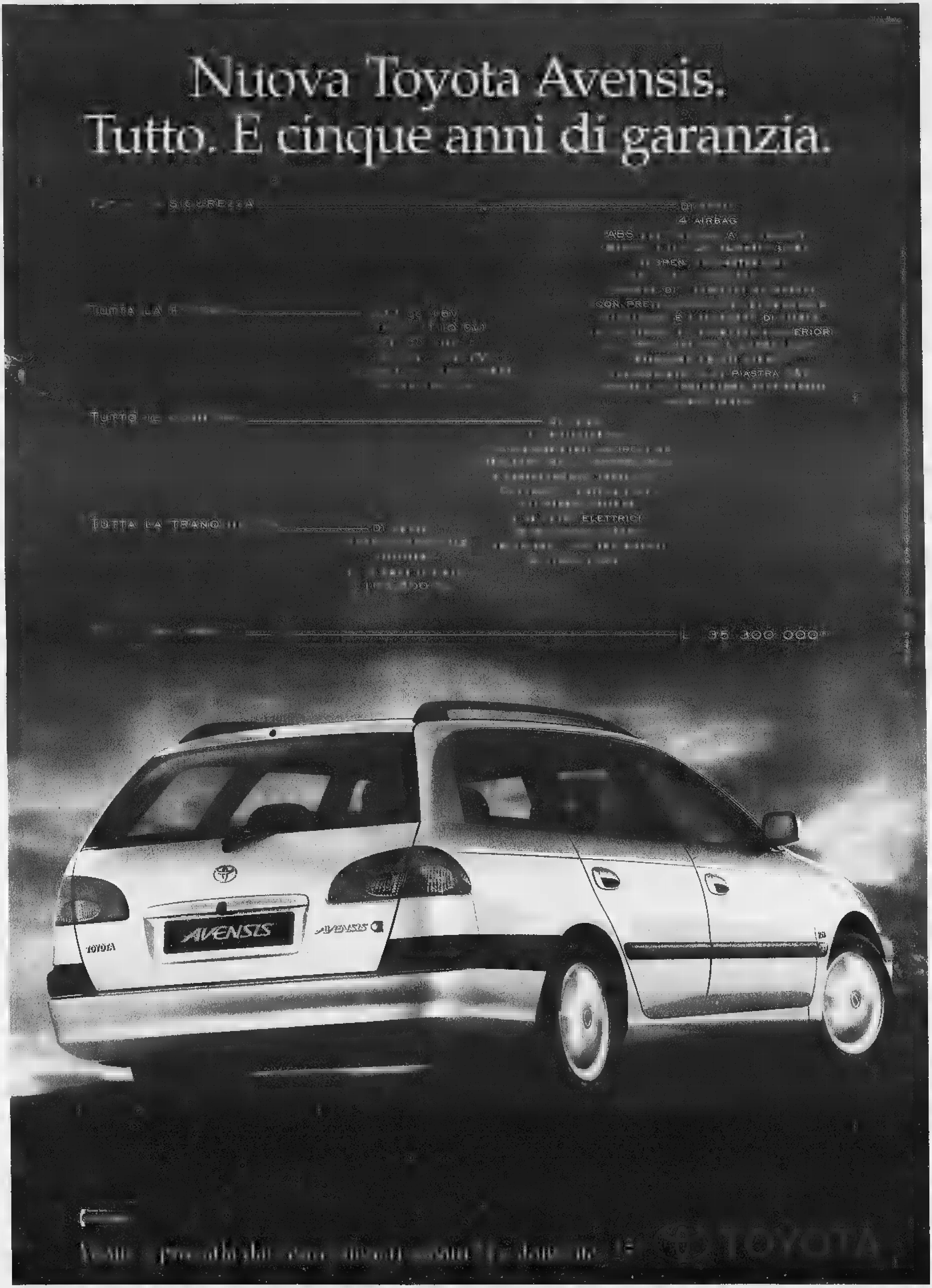
Le due squadre [illegible] punta della pallavolo genovese stanno scambiandosi il testimone? Appare in crisi l'Olympia Voltri che nel girone A di B2 maschile era stata fino a Natale la dominatrice; risale a tutta velocità [illegible] classifica nel girone A [illegible] B2 femminile l'Amatori Cella Rivarolo.

L'Olympia Voltri aveva chiuso il 1997 [illegible] un insperato quanto meritato primo posto. [illegible] vittorie e 1 sola sconfitta avevano portato la formazione di Dogliero a precedere Cuneo, Vercelli, Mondovì e Olympia Massa.

Al rientro dalla sosta natalizia un doppio patatrac: sconfitta casalinga [illegible] il Cuneo, sconfitta [illegible] più netta sabato scorso sul campo del Vercelli. Per colpa del quoziente set negativo i bianconeri si trovano adesso al quinto posto, preceduti di due punti dalle squadre che li hanno sconfitti e affiancati a Mondovì e Massa.

«Nulla è ancora perduto -osservano i dirigenti voltresi - la squadra ha forse accusato troppo la responsabilità del primato ed ha ceduto più sul piano nervoso che [illegible] quello tecnico. Ma la strada per la B1 è ancora lunga [illegible] noi possiamo percorrerla».

L'Amatori Cella Rivarolo ha vinto [illegible] Orceana, sul parquet della penultima in classifica, ed [illegible] salita al quinto posto. «Ma le prime due [illegible] a sei punti di distanza, e marciano con sicurezza ver[illegible] la B1. Piuttosto preoccupiamoci di arrivare in fretta alla quota salvezza» smorza gli entusiasmi il tecnico Gino Bertolotto che sta lanciando con coraggio parecchie giovani: Mariella Cancellieri era convalescente ed ha ancora impiegato Mariska Moretti, Ilaria Crovetto non stava giocando bene e l'ha sostituita con Michela Valle. **(d. s.)**

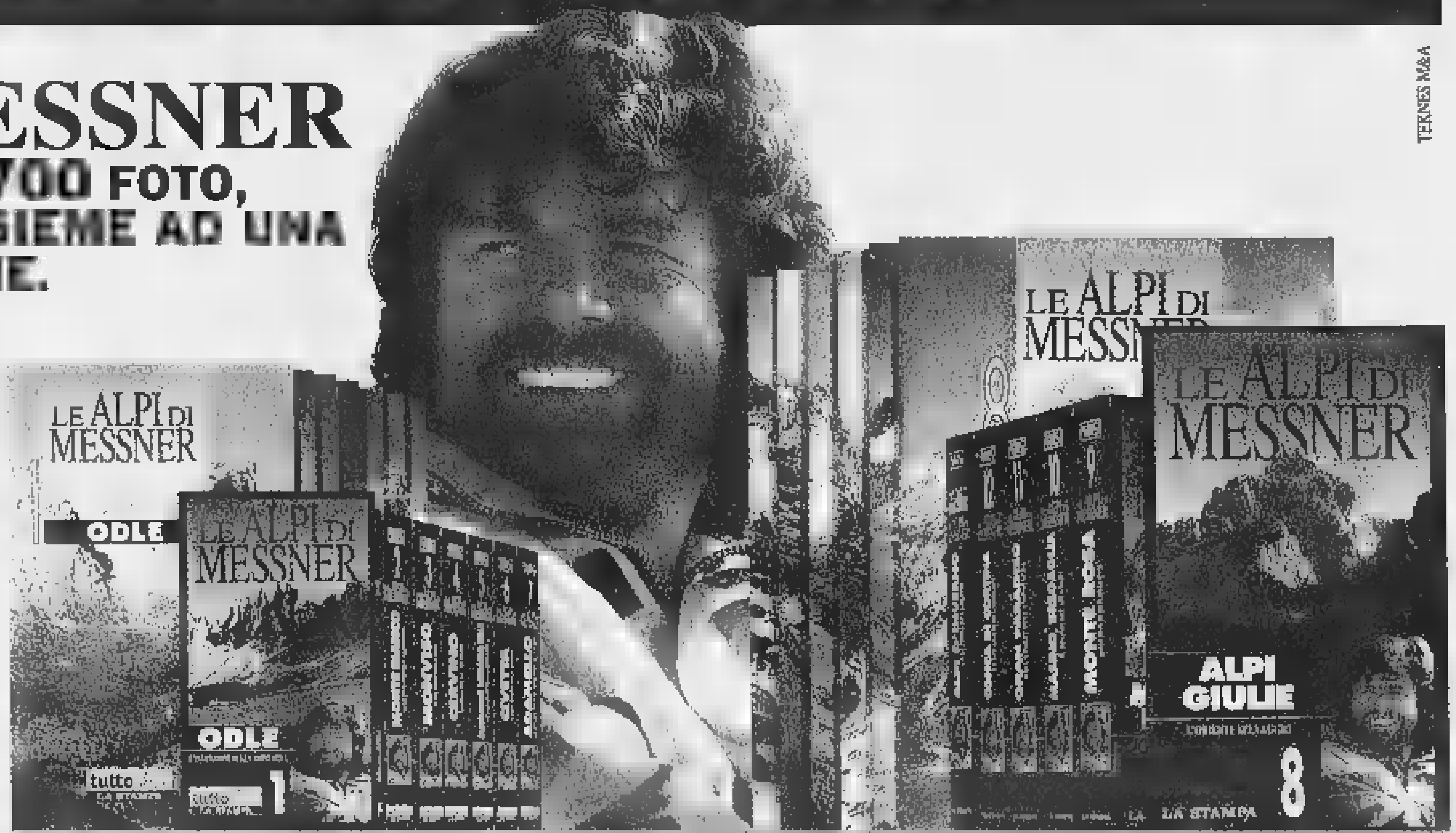

Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
4 AIRBAG
AVENSIS
TOYOTA

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

TEKNES M&A

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.



Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del [illegible] grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti [illegible] sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**

OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA



UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Ligure, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

O F F E R T A S C U O L A

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 CECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE **Numero Verde 167-233383**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Gennaio 1998 - 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la tramontana tetti scoperchiati, auto danneggiate e un incendio

In Riviera raffiche a 100 all'ora

A Riva Ligure cade un ciclista: è in coma

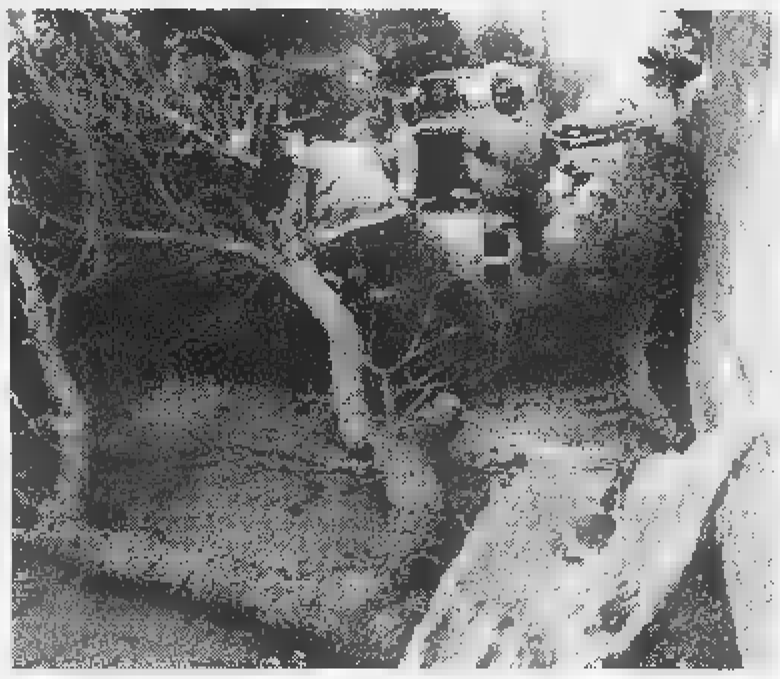
Tromba d'aria nel Savonese

Ritardi dei treni per il maltempo
Crollo ad Andora, chiusa una via

SAVONA. Una tromba d'aria si [illegible] abbattuta ieri mattina sulla costa savonese, con raffiche a 130 chilometri all'ora. Sull'autostrada, si sono rovesciati tra Varazze e Albisola quattro camion. Nel bilancio ci sono anche quattro persone ferite, due a Savona e due a Varazze.

Via Don Minzoni, a Savona, è rimasta chiusa al traffico per oltre un'ora a [illegible] di un crollo. In via Saredo, una tegola ha colpito alla testa un passante, Giovanni Lanzarotti, 65 anni. La prognosi è di 10 giorni. Lievemente ferito anche un operaio, in [illegible] Ricci.

Gravi disagi nell'Albenganese, dove i pompieri hanno dovuto compiere decine di interventi. A causa della caduta di un albero sul tracciato ferroviario tra Albenga e Alassio, i treni hanno fatto registrare ritardi di una quarantina di minuti. Ad Andora la centrale via Marco Polo è stata chiusa al traffico [illegible] al passaggio pedonale. Il vento ha infatti scoperchiato parzialmente il tetto di un palazzo. [c. v.]



Nella fotografia di Manrico Gatti, l'albero abbattuto dal forte vento a Bussana

SANREMO. Raffiche di tramontana a cento all'ora hanno spazzato ieri la costa e l'entroterra [illegible] Imperia (e lo faranno anche oggi dicono i meteorologi) causando danni ingenti e richiedendo sforzi notevoli a vigili del fuoco e forze dell'ordine. Alberi spezzati, tetti scoperchiati, un incendio e un ferito grave: è il bilancio della furia della natura. Per un giorno la Riviera [illegible] sembrata Trieste quando soffia la bora.

A Imperia il vento ha alimentato l'incendio di uno scantinato [illegible] zona Caramagna. Distrutti quintali di legna e bidoni di gasolio. I pompieri hanno spento le fiamme in un paio d'ore. Non hanno avuto tregua: sono dovuti accorrere poi [illegible] via della Repubblica perchè alcuni cornicioni pericolanti sul tetto del palazzo dove c'è la Standa stavano per finire di sotto. A regolare il traffico sono dovuti intervenire gli agenti della polizia (i vigili dov'erano? si è chiesto qualcuno).

A Poggi, nel pomeriggio, alcuni pali che sostenevano la rete di protezione del campo di pallon elastico sono stati rimossi perchè minacciavano di cadere su di una casa. Il vento ha causato disservizi alla rete elettrica. L'Enel ha fatto scendre in campo la squadra di pronto intervento al completo: circa ottanta addetti. Pericolo anche in autostrada, soprattutto sui viadotti (in quello Maremola il vento ha raggiunto i 128 chilometri all'ora) e per i camion dotati di teloni.

A Riva Ligure le raffiche hanno fatto sbandare [illegible] cadere un ciclista, che ha battuto [illegible] violenza il capo a terra. Virgilio Corlazzoli, 61 anni, originario di Cremona e abitante durante le [illegible] ad Arma di Taggia, è ora ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova. Incidente rilevato dai carabinieri di Santo Stefano al Mare. Uno degli episodi più gravi a Taggia, dove si è scoperchiato il tetto di una palazzina popolare. Parte delle lastre sono finite nel parcheggio sottostante che ha dovuto essere sgombrato (in azione il carro attrezzi per spostare sessanta auto, due delle quali però sono state danneggiate), altri pezzi sono caduti, perforandolo, nel tetto [illegible] un casolare vicino. Zona tuttora off-limits. Ad Arma, ancora, è precipitato sulla carreggiata lo striscione che pubblicizza [illegible] centro storico. E' caduto sulle linee elettriche dei filobus. Per



Striscione sui cavi del filobus ad Arma

rimuoverlo ci [illegible] voluti i pompieri. Transennato per precauzione il viale delle Palme.

A Bussana, quasi di fronte al santuario, un albero di pino è finito sulla strada, sbarrandola. A Coldirodi la tramontana ha sventrato il tetto di un cascinale. Francesca Daniello, di Taggia, ha dovuto essere soccorsa dalla Croce verde: le tegole precipitate [illegible] breve distanza le hanno causato uno choc. Oggi tutti sperano in una tregua ma le previsioni non danno notizia di miglioramenti. [m. v.]

A Diano Marina

I carabinieri bloccano 20 clandestini

DIANO MARINA. Retata di clandestini operata dai carabinieri di Diano Marina. Durante alcuni controlli sulla costa e nell'entroterra sono stati sorpresi diversi stranieri non in regola con i permessi di soggiorno (una dozzina, la maggioranza di origine albanese) e un'altra decina di ambulanti, nordafricani, che [illegible] erano in possesso delle licenze di vendita. Un paio di questi sono stati denunciati perchè vendevano oggetti con marchio contraffatto. L'operazione non è passata inosservata: molti passanti hanno notato i furgoni dei carabinieri su cui sono saliti gli stranieri condotti in caserma e poi in questura per completare accertamenti e formalità burocratiche. I clandestini sono stati espulsi.

Intanto, l'altra sera a Imperia sono arrivati una quindicina di curdi, da Ventimiglia, ospitati momentaneamente nel camping Piani. Ieri alcuni di loro hanno ripreso la strada per la città di confine. [m. v.]

Precipita dal tetto: grave

Stava riparando i danni causati dal vento

SANREMO. E' caduto dal tetto della [illegible] villetta mentre stava riparando i danni causati dal forte vento. [illegible] adesso, Alberto Dalbò, 38 anni, professione floricoltore, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Ha riportato fratture e contusioni in più parti del corpo. Fino a tarda sera, i medici del «Borea» l'hanno sottoposto una [illegible] di accurati accertamenti.

Soltanto oggi si potrà [illegible] un quadro più preciso della situazione clinica.

L'incidente è avvenuto intorno alle 19,30 di ieri [illegible] strada San Giovanni, sulla collina di Sanremo, dove l'uomo abita [illegible] la moglie e il figlioletto. E' stata proprio la donna [illegible] dare l'allarme quando, rincasando, ha visto il marito a terra, dolorante, dopo un volo [illegible] circa quattro metri.

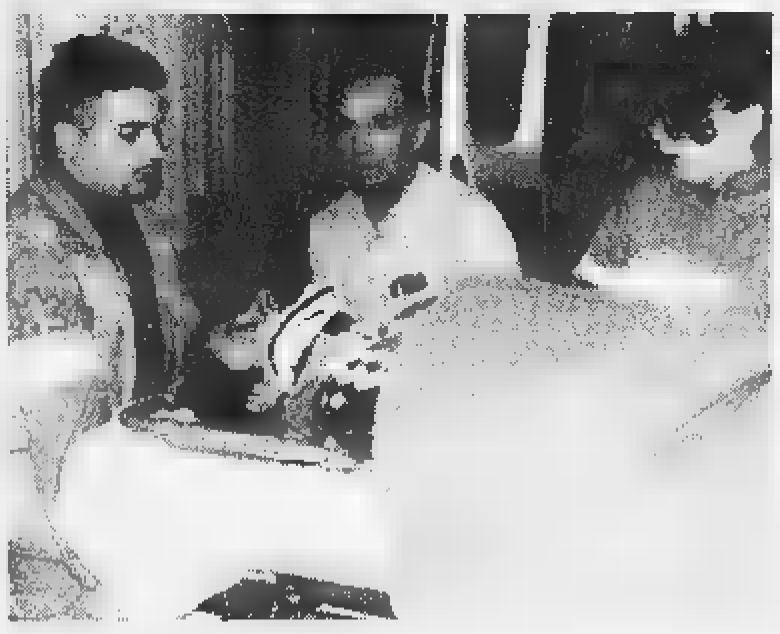
Dalbò stava infatti riparando [illegible] tetto della sua villetta danneggiato dalle raffiche di maestrale quando, all'improvviso, è scivolato (forse a causa dell'umidità) finendo nel cortile sottostante. L'impatto [illegible] stato tremendo. Il floricoltore è rimasto immobilizzato per lunghi minuti fino all'arrivo dei soccorritori. Minuti che devono essergli sembrati un'eternità.

I volontari di Sanremo Soccorso intervenuti sul posto hanno dovuto utilizzare la speciale barella «a cucchiaio» per caricarlo sull'ambulanza, [illegible] applicargli un collare protettivo per evitare di aggravare ulteriormente le sue già precarie condizioni.

Quando Dalbò è arrivato al Pronto soccorso, la macchina dell'emergenza si è [illegible] subito in moto per evitare complicazioni maggiori. Tuttavia, il ferito era cosciente, anche se accusava forti dolori in tutto il corpo. E' stato anche necessario applicargli parecchi punti di sutura.

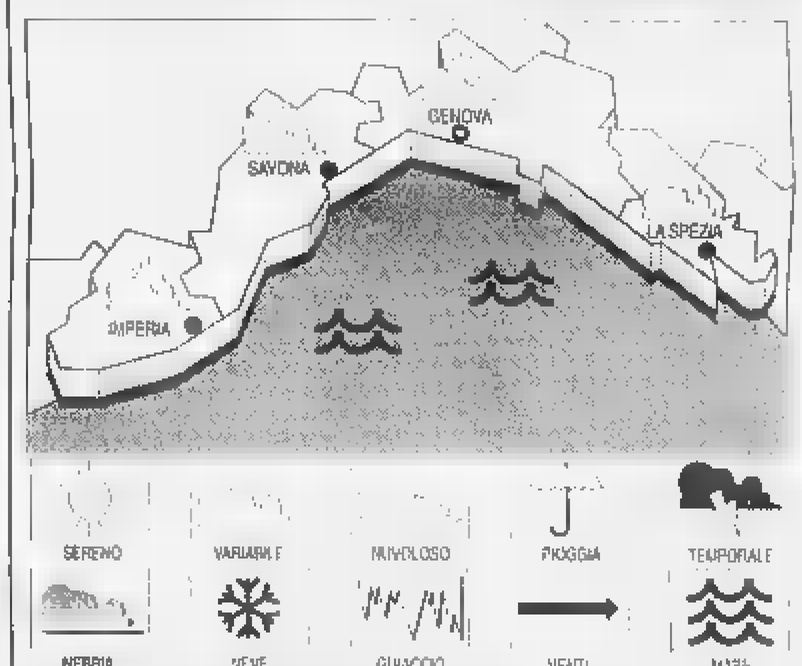
Il floricoltore si era messo subito al lavoro dopo che il vento aveva aperto delle falle nel tetto della villetta di strada San Giovanni, sulle alture della città. E, temendo ulteriori danni, aveva deciso di proseguire anche al calar della sera.

Per illuminare la parte alta della casa, aveva infatti installato un faro [illegible] un albero. Poi, l'incidente. Un grido e lo schianto. Forse l'umidità, forse la stanchezza, gli hanno fatto perdere l'equilibrio causando la tremenda caduta. [g. mi.]



L'arrivo del ferito al Pronto soccorso di Sanremo [FOTO MANRICO GATTI]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Lento ripristino di condizioni anticicloniche, con un temporaneo miglioramento, attenuazione della forza del vento, [illegible] molto mosso, temperatura senza rilevanti [illegible]. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti.

RILEVAZIONI DI [illegible]. Temp. del mare 14 °C; umidità rel. 30%, pioggia 0 mm; vento Nord-Est Nord Est 35-40 km/h. Mare agitato; cielo poco nuvoloso; press. barom. [illegible] mb (stazionaria)

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 13	min 7
Savona	max 13	min 7
Imperia	max 13	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **13;** [illegible]: **8;** temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,23. La **Luna** si leva all'1,09 e cala alle 12,14 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'area è stata inaugurata ufficialmente. Presto recintata dal Comune

S. Lazzaro: il parking per i Tir

Superstrada liberata dai mezzi pesanti

[illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]

La Bozzetta eletto a capo degli stabilimenti balneari

Cesare La Bozzetta di Sanremo è [illegible] nuovo presidente dell'Associazione degli stabilimenti balneari della provincia, vice presidente Gianluca Oneglio, di Imperia. Nel corso della riunione sono stati discussi i problemi della categoria fra i quali la nuova legislazione sui canoni demaniali pregressi, il passaggio del demanio per le attività turistiche alle regioni e i piani territoriali delle coste. [b.v.]

[illegible]

Giovane di Massabovi arrestata dalla Mobile

E' stata arrestata su ordine di carcerazione dagli agenti della Mobile. Alessandra Roviera, 29 anni, abitante a Massabovi, deve scontare 17 mesi per un accumulo di pene. E' in [illegible]rcere a Imperia. [b. v.]

[illegible]

Doloso l'incendio al camping Relazione ai giudici

Sarebbe doloso l'incendio al camping Piani, dove, alcune sere fa, è bruciata una roulotte. Carabinieri e vigili del fuoco hanno mandato una relazone alla magistratura. In quei giorni, nel camping [illegible] ospitati sedici profughi curdi ma la loro presenza potrebbe non [illegible] in correlazione con l'episodio del rogo. [b. v.]

BUROCRAZIA

Straordinari in ritardo malumore tra i carabinieri

I carabinieri di Imperia [illegible] gli unici, in tutta la Liguria, a non [illegible] ricevuto gli straordinari del '95 (una cifra che si aggira intorno ai trenta milioni) e quelli del dicembre [illegible]. Tra i militari c'è un certo malumore per [illegible] ritardo che non ha altri riscontri in altre zone e che, pare, sia legato a una serie di ostacoli burocratici. [m. v.]

[illegible]

Lapide davanti al bar L'ipotesi dello scherzo

Uno scherzo, anche se di pessimo gusto: e quanto ritengono gli investigatori del Nucleo operativo d'Imperia riguardo la lapide fatta ritrovare davanti al Valerie Club di Diano. Sembra che il marmo, che riporta in nome di una donna morta nel 1963, provenga da un cimitero fuori provincia. [b. v.]

[illegible]

Recuperati cellulari rubati Due turisti sono denunciati

Due torinesi fermati per controlli sono stati denunciati per ricettazione dai carabinieri di Diano: avevano ciascuno un cellulare rubato. [b. v.]

IMPERIA. E' sempre più «gettonato» il nuovo spiazzo per i Tir in località San Lazzaro, tra Oneglia e Porto. Ora che i mezzi del Luna Park hanno levato le tende, i [illegible] si [illegible] impossessati per intero dell'area, che quindi è stata inaugurata ufficialmente. L'utilizzo di questo spazio risolve un grosso problema, liberando dalla presenza dei «bisonti della strada» il lungomare Vespucci e le vie del rione ex Ferriere, dove la caccia al parcheggio è sempre aperta.

In questa maniera, i Tir pos[illegible] [illegible] sistemati in una maniera ordinata in uno slargo a breve distanza dal centro cittadino. La collocazione appare ideale per gli spostamenti e nello stesso tempo non intralcia il traffico o crea pericoli nella strada vicina. In precedenza, infatti, i mezzi pesanti offuscavano la visuale rendendo più rischioso il percorso. In più, i proprietari rischiavano spesso multe, perchè [illegible] costretti a posteggiare i Tir dove potevano. L'individuazione di un'area «ad hoc» [illegible] stata sollecitata più volte. Ora, il vice sindaco Rinaldo Paglieri ha risposto alle richieste della categoria.

Nelle prossime settimane, lo spiazzo [illegible] San Lazzaro dovrà essere abbellito, con il potenziamento dell'illuminazione, una recinzione e la sistemazione [illegible] di [illegible] sbarra, a scheda magnetica a lucchetto (le chiavi dovranno essere consegnate ai padroncini).



Lo spiazzo di località San Lazzaro è stato occupato da decine di mezzi pesanti

Osserva una rappresentante del settore, Ornella Nuvoloni: «Il Comune ha assicurato che gli interventi verranno avviati al più presto. In questa maniera, sarà aumentata la sicurezza. Intanto, abbiamo potuto cominciare a utilizzare l'area, in grado di accogliere fino a una settantina di mezzi. Attualmente, i camion sono [illegible] ventina».

A San Lazzaro si possono vedere posteggiate file [illegible] autotreni, autoarticolati e autocisterne, che sulla strada occuperebbero molto spazio (bisogna anche tenere conto che nel vicino ponte sull'Impero sono già parcheggiati i pullman della Riviera Trasporti e quindi gli spazi si riducono ulteriormente).

Il provvedimento si inserisce in un più ampio progetto del Comune per decongestionare il traffico. Tra le novità previste per il '98, la realizzazione di scale mobili al Parasio e interventi per rendere meglio percorribile la Galleria Gastaldi, oltre alla sistemazione di «semafori intelligenti». [e. f.]

Oggi un convegno di studio all'ospedale di Imperia

Aids, in calo i decessi
Stage sulle nuove cure

[illegible] La «peste del secolo», in provincia di Imperia, ha colpito molto di meno nel '97: i morti per Aids sono stati quattro (tutti maschi), molto meno che negli anni precedenti. Nel '96 e nel '95 erano stati 38, e addirittura 47 sia nel '94 che nel '93. Complessivamente, in sette anni, a partire dal '91, i decessi [illegible] stati 213. Di questo incoraggiante decremento della mortalità, dovuto soprattutto alle nuove cure introdotte dagli Stati Uniti, a un diverso, più assiduo tipo di assistenza e alle campagne di prevenzione, si parlerà oggi all'ospedale [illegible] Imperia, al seminario dell'Usl sul tema «Aids: verso una progettualità condivisa», in programma alla scuola infermieri dalle 9 al tardo pomeriggio.

Un'iniziativa, quella coordinata dal Sert, dalla Divisione Malattie Infettive di Sanremo e delle segreterie tecniche dei [illegible] ambiti provinciali, che ha suscitato un profondo interesse, e non soltanto presso gli operatori. Hanno aderito un'ottantina [illegible] soggetti, tra cui diversi Comuni, cooperative e anche Enti locali del Savonese. Lo scopo è appunto quello di valutare le prime esperienze compiute dall'Usl Imperiese in materia [illegible] «interventi finalizzati alla cura e all'assistenza domiciliare di coloro che [illegible] portatori di Hiv», per programmare altre iniziative in futuro. Precisa il dottor Giancarlo Ardissone, primario del Sert di Sanremo: «Il compito di programmazione, intervento e valutazione deve essere affrontato congiuntamente da Usl, Enti locali, Regione e privato sociale».

I partecipanti all'odierno convegno saranno divisi in quattro gruppi di lavoro. Altrettante le problematiche analizzate: permanenza a domicilio del paziente (quali servizi attuare? quali potenziare?); progetto ed elaborazione di una Carta dei Servizi per gli utenti, [illegible] [illegible] siano previsti diritti, doveri, accesso al servizio e così via); rapporto fra Ente pubblico e privato sociale; prevenzione ed educazione sanitaria. Sottolinea il dottor Giuseppe Ferrea, primario della Divisione malattie infettive di Sanremo: «Questo momento di confronto fra operatori di Servizi ed Enti diversi è necessario e fondamentale per la costruzione di una rete di interventi sul territorio, che coinvolga professionalità diversificate, in modo da coordinare [illegible] [illegible] presenti».

Stefano Delfino

SOLIDARIETA'

Mozione per il Chiapas

Una mozione in Consiglio comunale a Imperia contro la strage di [illegible] indigeni ad Acteal, nello stato messicano del Chiapas: è l'iniziativa di solidarietà promossa da Rifondazione comunista, che [illegible] anche inviando il documento agli altri Comuni perchè venga preso in esame. Si legge nella mozione: «La strage è stata seguita dall'intensificarsi di iniziative contro le comunità indigene da parte di gruppi paramilitari, alcuni dei quali coperti e finanziati da governo e polizia. Chiedia[illegible] [illegible] Governo italiano di impegnarsi a manifestare a quello messica[illegible] la condanna per il barbaro eccidio [illegible] Acteal, dichiarando inaccettabile ogni tentativo di mettere insieme vittime e carnefici, visto che tale strage ha palesi radici politiche e affonda nelle inaccettabili condizioni di sfruttamento della comunità». Rifondazione, in collaborazione con il Centro La Talpa e l'Orologio e Associazione Italia-Cuba, ha anche preparato un treno speciale gratuito, per partecipare a [illegible] manifestazione nazionale di protesta che si terrà sabato a Roma. Sono già state raccolte 75 prenotazioni, in grado di riempire un vagone. Il convoglio partirà venerdì alle 21,10 da Ventimiglia, alle 21,40 da Sanremo e alle 22,20 da Porto Maurizio. Per adesioni e informazioni si può chiamare lo 0368-374.8457 oppure le 0338-360.1759. [e. f.]

[illegible]

Rt, sindacati divisi

Sciopero bus la Cisal critica i confederali

IMPERIA. Divide i sindacati lo sciopero [illegible] due ore alla Riviera Trasporti, proclamato per lunedì. La Faisa-Cisal non è d'accordo sulla decisione di Cgil-Cisl-Uil. «E' uno sciopero illeggittimo. Non c'è stata rottura tra le parti, semplicemente i sindacati non [illegible] sono presentati al tavolo delle trattative. E, in tal modo, legittimano l'azienda a fare scelte unilaterali», protesta il segretario Maurizio Di Salvo, che annuncia informative più precise ai dipendenti, invitati «a una riflessione».

Sulla vertenza, interviene anche Quirino Minasso, vicepresidente dell'Rt: «E' una rivendicazione di tipo politico più che sindacale. L'azienda rispetta i contratti e paga gli stipendi, ed è ad essa che competono le strategia, non ai sindacati, che da mesi disertano le trattative e non sono aggiornati. [illegible] poi, perchè coinvolgere anche u[illegible] carica istituzionale come il Prefetto? I contratti [illegible] servizio sono giustificati: se si sfora il budget, il Cda paga di tasca propria». [b. v.]

La città è piena di murales, alcuni sono solo scarabocchi

Spray-selvaggio: 3 denunce

La polizia ha individuato un gruppo di minorenni che aveva appena sporcato le Logge di Santa Chiara. Sequestrate due bombolette di vernice verde

[illegible] Offensiva della polizia contro gli indiani metropolitani che imbrattano i muri di monumenti e chiese cittadine. L'altra [illegible] sono stati bloccati [illegible] ragazzi, tutti studenti delle Medie e delle Superiori, che, spray in mano, avevano sporcato con vernice verde [illegible] dei simboli di Porto Maurizio: le logge di Santa Chiara. Due bombolette sono state sequestrate.

I teppistelli, forse semplici emuli delle bande che hanno come hobby [illegible] graffito notturno, [illegible] scritto frasi blasfeme e disegni sconci sui muri. Li ha sorpresi una pattuglia della volante che da tempo sta dando la caccia a questi maniaci del murale (ma niente a che vedere con i veri artisti da strada).

Gran parte della città è stata «marchiata» con simboli e figure che, alla maggioranza dei residenti, non dicono nulla. Difficile intravedere un tentativo di comunicazione, seppure estrema, in quelle pitture, che non hanno risparmiato edifici pubblici, ruspe, persino camion.

Gli otto sono stati colti sul fatto e non [illegible] valso nessun tentativo di giustificazione. «Hanno cercato solo di nascondere le mani perchè erano tutte colorate di verde», dicono in questura. I ragazzini, il più piccolo dei quali tredicenne, si sono addossati la responsabilità in modo collettivo. Dopo gli accertamenti vari [illegible] la richiesta delle generalità, la contestazione del reato (imbrattamento di proprietà altrui, proprio così recita il codice), gli uomini dell'Ufficio di prevenzione hanno chiamato i genitori informandoli di quello che era appena successo e invitandoli a venirsi a riprendere i figli. A casa i rimbrotti si sono sprecati.



Logge di Santa Chiara deturpate

Intanto, ieri mattina, un tecnico è andato negli uffici della questura a sporgere denuncia. Le Logge di santa Chiara sono proprietà comunale. Alle famiglie dei ragazzini presi con le mani nella marmellata saranno fatti pagare i danni. Soddisfazione per il blitz della polizia è stata mostrata dal consigliere Giancarlo Manti e anche dal parroco di Porto, don Drago. [illegible] sacerdote è [illegible] i più strenui difensori dell'integrità dei muri delle chiese. E' già un danno mettere semplicemente [illegible] firma o una data su una panchina, [illegible] pasticciare le Logge di Santa Chiara - deve aver pensato - che eresia. [m. v.]

I sindacati dei bancari: «Servono rinforzi»

Organici ridotti Protesta alla Carige

[illegible] Prosegue l'agitazione dei dipendenti della banca Carige, che già hanno osservato due giornate di sciopero (il [illegible] dicembre e il 2 gennaio), proclamate da Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uib-Uil. E i sindacati [illegible] sono sentiti in dovere, con i volantini distribuiti davanti alle filiali di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, [illegible] spiegare ai clienti [illegible] ragioni dei disagi verificatisi in questi ultimi tempi.

«Il motivo - spiegano Maria Teresa Ruzza e Laura De Nicola, della Uib-Uil - è la cronica carenza di organico che da tempo affligge la banca, [illegible] che ora è aumentata. Carenza che si traduce in ritmi di lavoro eccessivi, carichi di straordinario insopportabili, impossibilità per i dipendenti di aggiornarsi e di dedicare la giusta attenzione al cliente. Sono inevitabili le code agli sportelli, per indicare uno solo dei disservizi, il più evidente».

Ancora: «Un [illegible] fa i sindacati concertarono con l'azienda un esodo incentivato del personale già in età di pensionamento Inps (circa 200 dipendenti), a condizione che, entro il '99, venissero assunti almeno cento giovani. Nonostante questo impegno, l'azienda ha affermato di [illegible] voler procedere ad assunzioni. E i vuoti sono destinati a diventare più numerosi: la Carige infatti ha intenzione di aprire tra breve 50 [illegible] filiali in Liguria, Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna. E non si può continuare ad aprire nuovi sportelli con sempre meno personale a meno [illegible] non penalizzare, oltre ai dipendenti, anche la clientela, costretta a file interminabili».

Concludono [illegible] due rappresentanti della Uib-Uil: «Oltre alla necessità del servizio, come non considerare la grande importanza che avrebbero un centinaio di nuovi posti di lavoro in [illegible] regione d[illegible] la disoccupazione ha picchi altissimi? Pertanto ci scusiamo con i clienti per i disagi che possiamo arrecare ma li inviatiamo a sensibilizzare i vertici dell'azienda. La qualità [illegible] servizio passa attraverso un numero adeguato di personale». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Il greto dell'Impero e il rischio [illegible] alluvioni

Anche a Imperia si parla invano di prevenzione. Un solo esempio: il greto del torrente Impero è diventato una «selva oscura», dove canneti ed erbacce si mescolano ai detriti portati a valle e ai rifiuti di discariche abusive [illegible] cui sono riversate dalle car[illegible] agli elettrodomestici. Se dovesse verificarsi una piena improvvisa, potrebbero verificarsi rischi e pericoli, anche [illegible] il letto è molto ampio, specie [illegible] la foce. Perché non si rie[illegible] a fare una pulizia radicale?

Lettera firmata, Imperia

«Resti a [illegible] il turista che [illegible] ama Sanremo»

In risposta al signor G. N. di Torino, «turista» molto affezionato a Sanremo e a tutte le lacune che, a suo dire, la città presenta e che non esita a elencare, vorrei informare lo stesso che Sanremo offre ampie possibilità, forse a lui sconosciute, per effettuare splendide passeggiate [illegible] in riva al mare (Passeggiata Imperatrice, Lungomare Vitt. Emanuele, Passeggiata delle Nazioni, Portosole ecc.), sia in mezzo al verde (Parco Marsaglia, Giardini Villa Hormond per altro magnificamente da poco restaurati), senza doversi necessariamente addentrre n posti «terribili» come la parte terminale della via Panizzi.

Ora, come abitante della stessa via, posso personalmente informare il nostro turista che tutte le mattine alle ore 7 vi si può incontrare un incaricato della nettezza urbana, che svolge alla perfezione il proprio lavoro e che quasi ogni notte opera una macchina spazzatrice per il lavaggio della strada.

All'«italica gente sanremese» [illegible] lui definita, che si recherebbe di notte in questo luogo [illegible] perdizione per appartarsi con le lucciole di [illegible] la città trabocca, si [illegible] comunque altra «italica gente» che, [illegible] macchine e camper spesso anche targati Torino, contribuisce con i propri bivacchi a rendere ancora più «decorosa» questa via.

A questo punto, direbbe qualcuno, la domanda sorge spontanea: da quale angolo [illegible] Paradiso terrestre proviene questo turista? Forse da quella Torino che riserva interi quartieri a vie a prostitute, viados, spacciatori e teppisti di ogni genere? Forse da quella Torino in cui, al calar della sera, è consigliabile barricarsi in casa o [illegible] solo a gruppi e che presenta strade letteralmente impraticabili ai pedoni sia a [illegible] delle vetture buttate sui marciapiedi sia dalla patina di smog che tutto ricopre? Forse [illegible] per questo che il Comune [illegible] Torino non riscuote la tassa rifiuti e l'Ici come solo il Comune di Sanremo [illegible] fare?

[illegible] poi, per quanto riguarda le forze dell'ordine, forse le stesse ritengono più opportuno pattugliare luoghi più frequentati, a salvaguardia di chi vuol passeggiare nel vero senso della parola, e non a salvaguardia di chi ha come unico problema quello di contare preservativi e fazzoletti di carta.

Un ultimo invito al nostro turista: provi nella sua Torino a fare una passeggiata notturna in una via Panizzi qualunque e... auguri.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera**: tel. 252.525. **Vallecrosia**: tel. 295.455. **Camporosso**: tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo**: tel. 405.353. **Diano Marina**: tel 494 112. **Dolceacqua**: tel. 206 878. **Ospedaletti**: tel. 505 050. **Pieve [illegible] [illegible]** tel. 36.377 **Pontedassio**: tel. 279.700. **Pornassio**: tel. 325.132 **Riva Ligu[illegible]** tel 485.754. [illegible] [illegible] tel. 486.000. **Sanremo**: tel. [illegible]. **Arma di Taggia**: tel. 41.444. **Ventimiglia**: tel. 250.722.

[illegible]

Telefono Amico: tel. (0183) [illegible]. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 1[illegible]22.

FARMACIE [illegible] TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 29[illegible] fax 207.023; *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. [illegible]
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi, tel. 573.212.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colonnello Aprosio 163, tel. 294.313.
Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, [illegible] 261.409.
Diano - Cervo - [illegible] [illegible]: *San[illegible]*, via Aurelia, tel. 400.045.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 108/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bido 42, tel. 485.754.
Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel 351.300.

[illegible]

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha so[illegible] [illegible] [illegible] per l'emergenza [illegible] Ventimiglia-Bordighera, [illegible] mo emergenza, Imperia [illegible] e [illegible] per la [illegible] urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia**: tel. 7941. [illegible] t. 5361. **Bordighera** [illegible] 2751. **Costarainera**: t. 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) [illegible]. 167-554.400. **Guardia medica montana**: tel. [illegible].100; **Guardia odontoiatrica** [illegible] or.: 9-12, tel. (0183) 299 908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia**: tel. 710.221; **Sanremo**: tel. 505.858; **Ventimiglia**: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

[illegible]

Tecniche di comunicazione

Dal 3 febbraio, l'Ente nazionale dei sordomuti organizza un corso di tecniche di comunicazione con i sordi attraverso il linguaggio dei segni. Chi è interessato può ritirare i questionari tutti i giorni, dalle 11,30 [illegible] 13,30 oppure al martedì e giovedì dalle 17 alle 19. [a. b.]

[illegible]

Il coro dell'«Arcobaleno»

Oggi, alle 15,30, il coro dell'associazione «L'Arcobaleno» è di [illegible] alla Società operaia [illegible] via Santa Lucia, a Oneglia. [a. b.]

[illegible]

L'assistenza fiscale

Il personale scolastico che intende avvalersi del servizio di assistenza fiscale per la compilazione del modello 730 deve [illegible] le sedi Snals entro il 30. [a. b.]

IMPERIA

Autodifesa col karate

Lezioni di autodifesa con le tecniche mutuate dal karate. Si tengono alla palestra del Liceo Classico di Oneglia in via Agnesi, ogni lunedì e giovedì dalle 19,30. [a. b.]

[illegible]

Il premio [illegible] poesia «Giacurè»

Vanno inviati [illegible] il 12 febbraio i lavori che partecipano al premio [illegible] poesia «U Giacurè», a cura del Comune di Ventimiglia e della Cumpagnia di Ventemigliusi. Le opere devono pervenire alla Biblioteca aprosiana di via Garibaldi 10. [d. bo.]

La frenata del macchinista evita che il «merci» finisca in un camping

Deraglia il vagone di un treno Sfiorata la strage a Sanremo

Sfiorata la tragedia nella notte a Pian di Poma. Un vagone adibito al trasporto di materiale da lavoro, in particolare ghiaia per il rinforzo della massicciata, è uscito dai binari e ha rischiato di finire nel parcheggio dei camper che costeggia la ferrovia. Per fortuna il macchinista si è accorto di quanto stava accadendo alle sue spalle ed ha bloccato il locomotore dopo centinaio di metri corsa.

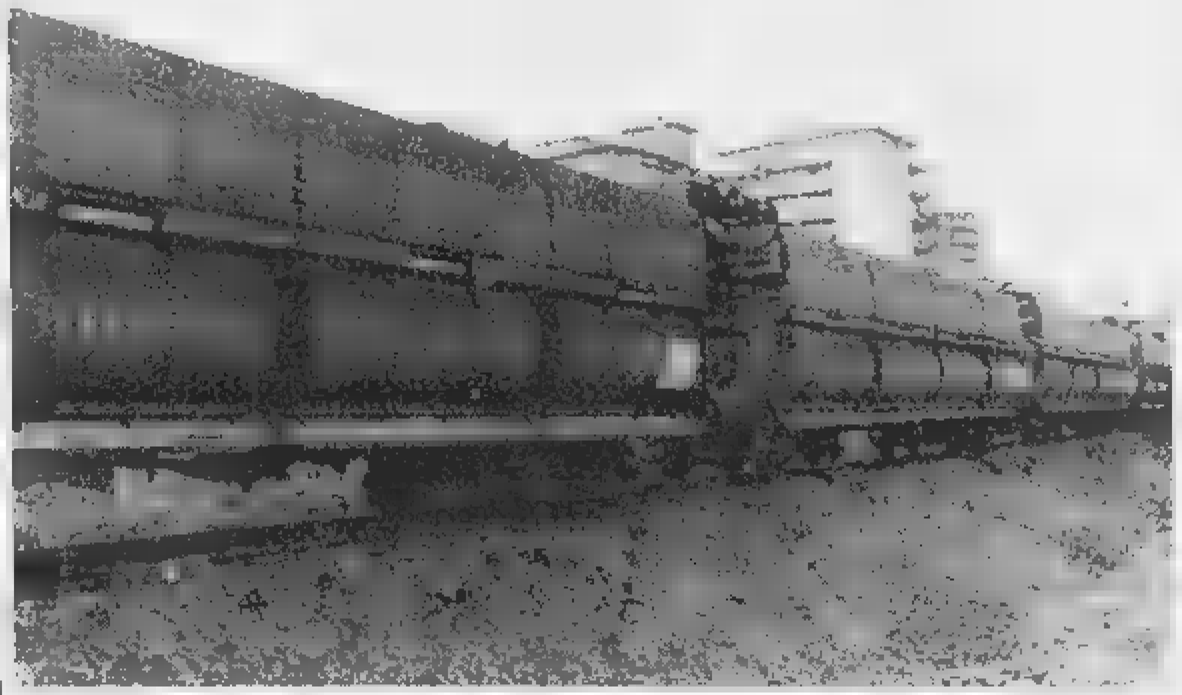
E' accaduto nella notte, al termine del turno di lavoro degli operai di una ditta che sta effettuando un intervento di manutenzione sulla linea. Il convoglio era formato da una decina di vagoni da trasporto. L'incidente è accaduto a Pian di Poma, poco dopo l'uscita della galleria che unisce Sanremo a Ospedaletti. Per ragioni ancora in via di accertamento, dei vagoni ha «scarrellato», uscendo cioè dai binari. Il convoglio ha proseguito per un centinaio di metri. Poi si è arrestato grande fragore proprio nei pressi del parking dove sostavano una trentina di camper di turisti. Un centinaio di persone. «Subito abbiamo pensato al terremoto, poi ci siamo resi conto che era deragliato un treno. Siamo accorsi per prestare soccorso ad eventuali feriti. Ma, per fortuna, si trattava di un convoglio merci, senza viaggiatori» hanno raccontato ancora sotto choc.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria di Sanremo per i primi accertamenti. Nella notte un carro gru delle Ferrovie ha sollevato il vagone risistemandolo sui binari. A bassa velocità è poi stato trasferito in un binario morto della stazione di Arma di Taggia dove verrà esaminato dai tecnici.

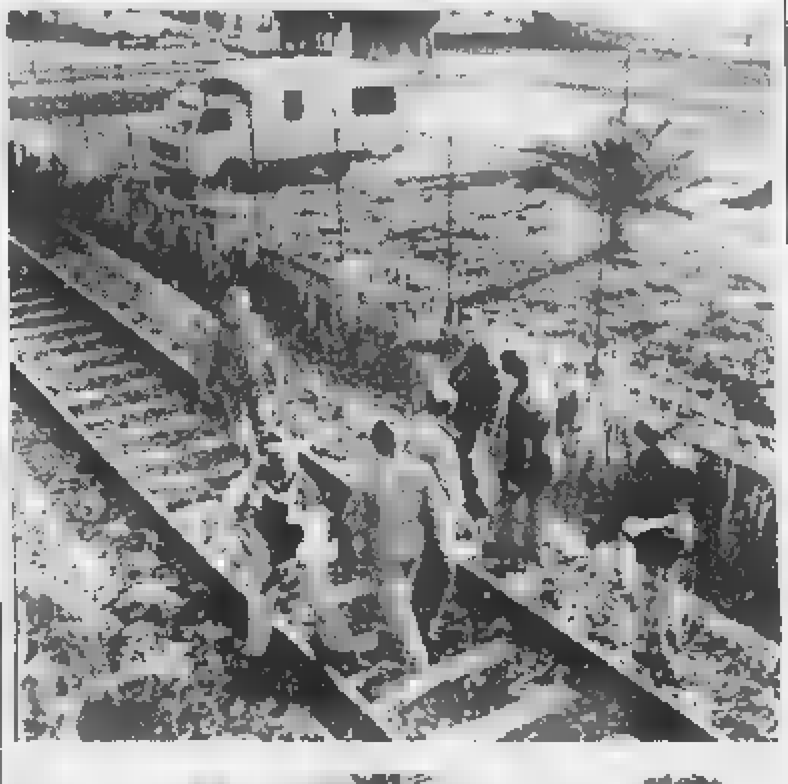
In seguito al deragliamento gli operai sono stati costretti a sostituire alcuni tratti di binari danneggiati e decine di traversine letteralmente fatte a pezzi dalle ruote d'acciaio. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per alcune ore. Disagi a fine per i pendolari e per gli studenti che frequentano le scuole Sanremo. Soltanto intorno alle 9 la situazione è tornata nella normalità e i treni hanno ripreso a viaggiare regolarmente. Con un unico accorgimento: i convogli, nel tratto interessato dall'incidente, sono stati costretti a transitare quasi a passo d'uomo, in attesa di ulteriori collaudi.

Quali le del deragliamento? Per il momento si fanno soltanto delle ipotesi: il carico del vagone spostato, un difetto nel gancio del traino. O un'anomalia sui binari. Le due inchieste aperte dalle Ferrovie e dalla magistratura dovranno fare luce sull'accaduto. Il vagone è stato sequestrato per sottoposto a perizia. I tecnici delle Ferrovie effettueranno delle verifiche in tutto il tratto interessato dal deragliamento.

Gian Piero Moretti



Il convoglio deragliato (sopra) è stato trainato ad Arma di Taggia; i primi sopralluoghi dei tecnici e della polizia (a lato) e (sotto) i camperisti che commentano spaventati lo scampato pericolo (FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)





I precedenti

In pochi anni 4 deragliamenti

SANREMO. E' il quarto caso di deragliamento in pochi anni a Sanremo. Nel '90 un treno merci proveniente dalla Francia uscito dai binari all'ingresso della stazione. Il peso dei vagoni aveva spezzato duecento metri di traversine in legno. La linea era rimasta bloccata per alcuni giorni. Solo per un caso i vagoni non erano finiti nelle spiagge sottostanti. Più recentemente un convoglio di carri cisterna carichi di gas propano, uscito dai binari durante l'attraversamento della stazione. Anche in quel i danni alla linea erano stati ingenti. Era anche scattato l'allarme per il rischio di un'esplosione dei vagoni carichi di carburante. Fortunatamente non si erano registrate perdite di gas e l'allarme era rientrato.

Il 26 marzo del 1996 il vagone ristorante dell'Intercity che collega Ventimiglia con Milano, era uscito dai binari mentre entrava in stazione. Panico a bordo, ma fortunatamente nessun ferito.

A questi incidenti che hanno coinvolto treni e passeggeri va poi aggiunto il deragliamento di un carrello lavoro avvenuto avvenuto fra Ospedaletti e Bordighera il 21 marzo del '95. [g. p. m.]

NEGLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna dei concorsi: 4 posti medico 1° livello dirigenziale Usl Cesena; 6 posti dirigente sanitario Usl Sondrio; 5 posti dirigente medico 1° livello Usl 30 Desio (Mi); 38 posti assistente ammin. Usl Teramo; 17 posti dirigente ammin. e sanit. Usl 5 Jesi (An); posti dirigente ammin. e sanit. Usl 8 Regione Piemonte; posti dirigente sanitario Ospedale Padova; 5 posti personale varie qualifiche Arcispedale S. Anna di Ferrara; un posto personale laureato Cnr; posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. Comune Biella; 50 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Camillo-Forlanini» di Roma; 6 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Osservatorio astronomico Padova; 6 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Camera Commercio Cuneo; 60 posti sottotenente s.p.e. Aeronautica; posto dirigente tecnologo, un posto primo tecnologo 2° livello prof.le Istituto Nazionale per la Nutrizione; un posto dirigente medico Anestesia e Rianimazione Ospedale Villa Scassi Ge-Sampierdarena; un posto dirigente sanitario Usl 4 Tigullio; un posto dirigente sanitario Ortopedia e Traumatol. Ospedale S. Corona Pietra Ligure (Sv); 4 posti personale varie qualifiche Usl 9 Sondrio; 3 posti dirigente Usl 18 Brescia; 5 posti personale varie qualifiche Usl Melegnano (Mi); 10 posti dirigente medico Usl 28 Vimercate (Mi); 3 posti dirigente medico Usl 30 Desio (Mi); posti dirigente Usl 40 Milano; 8 posti medico 1° livello dirigenziale Usl 4 Torino, 6 posti personale varie qualifiche Usl 13 Novara; posti assistente ammin. Usl 14 Regione Piemonte; 4 posti personale qualifiche Usl n. 4 Prato; posti dirigente medico Usl 10 San Donà di Piave (Ve); 4 posti operatore prof.le Ospedale «S. Maria degli Angeli» Pordenone; 4 posti dirigente medico Ospedali Riuniti Bergamo; 12 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Ente Parco Dolomiti Bellunesi; 2 posti dirigente 1° liv. ruolo Ricerca sperim. e clinica Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro Genova; un posto fisioterapista VI q.f. Istituto sordomuti Imperia; un posto dirigente medico Anestesia Usl 4 Tigullio; 7 posti dirigente medico Anestesia, 44 posti personale varie qualifiche Usl Sulmona (L'Aquila); posti personale varie qualifiche Usl 6 Lamezia Terme (Cz); 4 posti dirigente 1° livello Usl Reggio Emilia; 3 posti personale varie qualifiche Usl Rimini; posti dirigente 1° livello Usl Leno (Bs); 17 posti personale 1° livello dirigenziale Usl 25 Lodi; 7 posti personale varie qualifiche Usl Melegnano (Mi); 4 posti medico 1° livello dirigenziale Usl Torino; posti medico dirigente Usl 22 Novi L.-Ovada-Acqui T. (Al); 6 posti medico 1° livello dirigenziale Usl 3 Pistoia; 8 posti personale sanitario Provincia Trento; 10 posti dirigente medic. Istituti Ospitalieri Cremona; 6 posti Ospedale «S. Paolo» Milano.

In Marina

E ancora: 102 posti allievi ufficiali Accademia Navale 1998-1999, 25 posti tenente Corpo Sanitario Esercito s.p.e. ruolo uff. medici; 15 posti professionista statistico-attuariale, 10 posti professionista area tecnica edilizia X q.f. ing. sett. industr, 8 posti per professionista area tecnica edilizia X q.f. ing. sett.civile Inps; posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Provincia Prato; 2 posti funzionario tecnico VII q.f. Comune Genova; un posto assistente sociale-responsabile distretto sociale VII q.f. Comune Camporosso (Im); 2 posti funzionario tecnico VII q.f. Comune Genova; 3 posti collaboratore informatica V q.f. Comune Pioltello (Mi); un posto dirigente pediatria Usl 14 Tigullio; un numero imprecisato di posti dirigente Geriatria e Radiodiagnostica Usl Spezzino; posti dirigente medico Policlinico «San Matteo» Pavia; 4 posti infermiere prof.le VI q.f. Casa di ricovero «Daniele Moro» Morsano al Tagliamento Pn; posti personale varie qualifiche V-VI-VII q.f. Osservatorio Astronomico di Torino; un posto funzionario tecnico territoriale, un posto funzionario ammin. Ente Parco Portofino; posti personale ammin. Usl Piacenza; posti dirigente medico Usl Gallarate (Va); posti dirigente Usl 15 Breno (Bs); 11 posti dirigente Usl 29 Monza (Mi); posti personale sanitario varie qualifiche Usl 31 Cinisello Balsamo (Mi); 11 posti dirigente medico Usl 40 Milano; 2 posti laboratorio analisi Usl 22 Novi L.-Ovada-Acqui T. (Al); 50 posti operatore prof.le infermiere prof.le Asl Lecce; 7 posti personale varie qualifiche Usl 6 Livorno; 4 posti dirigente medico Usl Arzignano (Vi); 21 posti dirigente Istituto neurologico «Besta» di Milano; posti personale sanitario vario Unità socio sanitaria di Clusone (Bg); un posto istruttore ammin. VI q.f. a tempo determinato Comune Albissola Marina (Sv); 238 posti allievi 1° anno 180° corso Accademia militare di Modena; 3 posti funzionario programmazione attività sociali VIII q.f. Comune Bologna; 4 posti personale varie qualifiche Usl Regione Lazio Rm/B; 42 posti personale varie qualifiche ospedale «S. Camillo-Forlanini» Roma; 9 posti assistente ammin. azienda ospedaliera «S. Giovanni-Addolorata» di Roma; un numero imprecisato di posti iscrizione ruolo mediatori Camera Commercio Roma; 136 posti allievi ufficiali 1ª classe accademia aeronautica 1998/99; un posto personale laureato Cnr; 4 posti dirigente ammin., un posto dirigente medico gastroenterologia e endosc. ospedale S. Martino di Genova; un posto dirigente medicina del lavoro, un posto dirigente medico anestesia ospedale S. Martino; 954 posti operatore ammin. V q.f. amministrazione giudiziaria, 368 posti dattilografo IV q.f. amministrazione giudiziaria; 5 posti personale varie qualifiche Usl Bologna; 4 posti personale laureato e non laureato di varie qualifiche Usl Modena; posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia; 6 posti personale varie qualifiche Usl 7 Lecco; 12 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 30 Desio (Mi); 37 posti dirigente Usl 34 Legnano (Mi); posti personale varie qualifiche Usl 20 Tortona (Al); 4 posti dirigente medico Usl 14 Sottomarina (Ve); posti dirigente medico Usl 22 Bussolengo (Vr); 4 posti personale varie qualifiche ospedale «S. Maria degli Angeli» di Pordenone; 6 posti personale sanitario varie qualifiche «Ospedali Civili» di Brescia; 4 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Istituzioni riunite di cura e riposo Macerata; un posto terapista della riabilitazione ospedale Villa Scassi Genova Sampierdarena; un numero imprecisato di posti infermiere prof. Usl 4 Tigullio; 34 posti personale varie qualifiche Usl L'Aquila; 6 posti assistente ammin. Usl 6 Lamezia Terme (Cz); 3 posti dirigente Usl Ravenna; 4 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese; 11 posti personale varie qualifiche Usl 6 Lanzo Torinese-Ciriè (To); 9 posti personale varie qualifiche Usl 17 Savigliano (Cn); 10 posti dirigente Usl 4 Prato, 3 posti personale varie qualifiche Usl 13 Venezia; posti dirigente 1° livello ospedale «G. Salesi» di Ancona; posti operatore prof.le ospedale «S. Paolo» di Milano; 3 posti dirigente medico Ospedali Riuniti Bergamo; posti personale varie qualifiche Comune Spoleto (Pg); un posto tecnico di laboratorio VI liv. Istituto nazionale ricerca sul cancro di Genova; un numero imprecisato di posti operatore tecnico Ced VI liv. Istituto ricerca sul cancro di Genova, un posto autorizzazione noleggio autobus con conduc. Comune Pigna (Im); 5 posti operatore prof.le 1ª cat. vigile sanitario Asl Ba/2 Barletta; 5 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Segusino (Tv); un posto istruttore finanziario (6 mesi) Comune Varazze (Sv).

All'Inps

L'elenco così continua: 15 posti collaboratore prof.le VII q.f. Inps; un posto collaboratore tecnico VII q.f., un posto assistente tecnico VI q.f., un posto esperto linguistico lingua madre svedese Università Genova; 3 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Comune Castelfranco (Tv); un posto sociologo-assistente sociale Comune Sanremo (Im); 4 posti collaboratore prof. V q.f. Comune Tavernelle Val di Pesa (Fi); 4 posti personale varie qualifiche Consorzio intercomunale serv. socio assistenziali Alessandria; un posto istruttore tecnico a 6 mesi VI q.f. Comune Varazze (Sv); 5 posti personale varie qualifiche V-VIII q.f. Comune Sacile (Pn); 2 posti dirigente medico 1° livello medicina interna Usl 1 Imperiese; 3 posti dirigente fisico Usl 3 Genovese; un posto idraulico «Ospedali Galliera» di Genova; un numero imprecisato di posti dirigente medico, un posto vigilatrice d'infanzia Usl Savonese; 5 posti personale varie qualifiche Usl 4 Udine, 41 posti personale varie qualifiche Usl Vallo della Lucania (Sa); 11 posti personale ruolo sanitario Usl 9 Ivrea (To); 3 posti dirigente medico Usl 18 Brescia; 12 posti dirigente medico Usl 28 Vimercate (Mi), 43 posti dirigente Usl Nuoro; 21 posti personale sanitario Provincia Trento; 3 posti dirigente medico Usl 8 Merate (Lc); 3 posti dirigente medico dic. farmacotossicodipendenze Usl 5 Collegno (To); 5 posti personale ruolo sanitario Usl Ivrea (To); 8 posti personale varie qualifiche Usl 22 Novi L.-Ovada-Acqui T. (Al); 6 posti dirigente medico Usl 1 Sassari; 32 posti dirigente medico Usl 5 Messina; 5 posti dirigente medico ospedale «S. Paolo» Milano; 6 posti dirigente medico ospedale «Villa Salus» Mestre; posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Parco Gran Paradiso di Torino; 4 posti personale livelli Accademia Santa Cecilia; un posto biblioteca Fondazione Europea miglioramento condizioni vita e lavoro; 9 posti personale varie qualifiche Usl Urbino; 3 posti personale varie qualifiche Usl 12 Venezia; posti dirigente sanitario Usl 17 Este, 7 posti dirigente medico Azienda ospedaliera Pisa. un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Bordighera (Im); 3 posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Borgo San Lorenzo (Fi), 35 posti personale varie qualifiche Usl Sulmona (L'Aquila).

La polizia ha sequestrato anche dieci porno-cassette, forse i protagonisti erano proprio i frequentatori dell'alcova

Nella casa squillo di Sanremo si filmavano i clienti?

Non si esclude che le riprese servissero per ricatti. La tenutaria nega tutto

SANREMO. Da 48 non si parla d'altro. Nei bar e negli uffici l'argomento preferito è la scoperta, da parte della polizia, di casa squillo in via Nino Bixio, proprio davanti al vecchio porto, della denuncia a piede libero della tenutaria, Totte Lemann, monumentale tedesca di anni con il «vizietto» di gestire case di tolleranza. Ma c'è anche il desiderio e la curiosità di scoprire la segreta identità di clienti e donnine allegre cadute nella rete degli investigatori. Insomma, il classico prurito di periferia che scatena l'immaginazione collettiva ogni qualvolta emergono storie boccaccesche di sesso proibito. Case d'appuntamento, tenutarie, libertini e «lucciole», si sa, sono sempre esistite. Il titolo di «mestiere più vecchio del mondo» non si vince per raccomandazione. Fa parte dei geni della storia dell'uomo.

La casa squillo della signora Lemann questa volta, però, oltre al sorriso della gente sta accendendo anche paure tra i suoi molti «inquilini», sia di Sanremo che dell'intera Riviera. La polizia, infatti, nell'alcova di via Nino Bixio, ha sequestrato anche 10 video-cassette porno, realizzate artigianalmente. Secondo indiscrezioni, riprenderebbero proprio performances amorose di clienti, coppiette clandestine e, si dice, orgette con insospettabili professionisti, studentesse, casalinghe.



La polizia all'ingresso della casa squillo

Qualcuno azzarda addirittura l'ipotesi di filmati «rubati», riprese fatte all'insaputa degli habitué di casa Lemann. Insomma materiale scottante, video che autorizzerebbero il sospetto di possibili ricatti. La polizia indaga, passando al setaccio centinaia di indirizzi, fotografie, agende sequestrate. In casa Lemann si rifugiavano anche coppie clandestine, «fidanzati» che non osavano andare in albergo. Le tariffe? Oscillavano dalle 50 alle mila lire.

Come nel passato, la teutonica padrona di casa respinge le accuse: «Io affittavo le camere, non sapevo che vi si vendesse amore».

Roberto Basso

Sei denunciati

Lo squallido «giro» di Imperia

IMPERIA. Tremano i clienti che frequentavano l'alloggio-alcova all'undicesimo piano del grattacielo di via don Abbo, a Oneglia, dove la polizia ha scoperto alcune squillo (tre casalinghe genovesi) che vendevano amore per 200 mila lire a incontro. Si intende infatti identificare le persone che suonavano a quel campanello in di momenti di piacere.

Pare che l'indagine non sia conclusa: i frequentatori potrebbero dunque aiutare gli inquirenti, in cambio naturalmente del più totale riserbo (quante famiglie andrebbero a catafascio altrimenti?), a ricostruire il giro di prostituzione che potrebbe essere più esteso quello che sembra.

Oltre alle tre squillo, munite di foglio di via obbligatorio, sono state denunciate altre tre persone per induzione alla prostituzione, tra cui due donne di origine napoletana. Queste ultime avevano messo a disposizione delle ragazze l'alloggio e i cellulari. Nei loro confronti potrebbero scattare anche accertamenti tributari: i guadagni ricavati da questo traffico possono tassati?

I contatti con i clienti avvenivano attraverso i telefonini i cui numeri venivano pubblicati un quotidiano. Pare che l'appartamento fosse frequentato da ragazze romene e bulgare, una delle quali era stata anche intervistata cronista un settimanale locale. [m. v.]

TRADIZIONE

Presentata la classica sfilata: programma, divieti e curiosità

Ecco «Sanremoinfiore 98»

Dodici carri e festival delle bande

SANREMO. Sarà il [illegible] dell'Apt («Amelia al ballo») ad aprire «Sanremoinfiore '98», in programma domenica mattina (il via alle 10) lungo l'anello cittadino via Roma-via Bixio-corso Raimondo (Zampillo). Il sorteggio delle uscite è stato effettuato ieri a Palazzo Bellevue durante la presentazione della tradizionale manifestazione, dedicata quest'anno alla «donna nelle opere liriche». Tuttavia, il primo carro a presentarsi alla folla sarà quello dei floricoltori, assolutamente fuori tema e fuori concorso. Una presenza simbolica e polemica, di cui riferiamo qui a fianco.

I protagonisti. Dodici i carri «ufficiali» della sfilata. Due sono fuori concorso, quelli di Sanremo (Comune organizzatore), che ha scelto la «Tosca» di Puccini, e della stessa Apt, che ha puntato sull'opera di Menotti.

Dopo l'apripista toccherà, nell'ordine, a Villanova d'Albenga («La Traviata»), Taggia («Aida»), Riva Ligure («La reginetta delle rose»), Bordighera («Turandot»), Ospedaletti («La Cenerentola»), Ceriale («L'italiana in Algeri»), Laigueglia («Madama Butterfly»), Andora («La fanciulla del West»), Santo Stefano («La Gioconda»), Seborga («La sonnambula»).

Costumi. Sono quelli originali delle opere, forniti da un'azienda veneta attraverso l'Ente Lirico Arena di Verona. Alcuni [illegible] così preziosi e carichi di storia dal costringere gli organizzatori a stipulare una polizza assicurativa.



Il Corso fiorito si svolge domenica

Televisione. L'assessore Antonio Bissolotti (Turismo) assicura che, quest'anno, «Linea Verde» curerà di più la manifestazione. «Ci saranno una postazione stabile sul percorso, "cartoline" delle città protagoniste, servizi sulla notte che precede la sfilata e la diretta dalle 13 alle 13,30», spiega l'assessore. Ospite del programma di Raiuno sarà il celebre soprano Cecilia Gasdia.

Turismo. A sentire Bissolotti, il Corso fiorito sta cominciando ad attirare in città nuovi ospiti. «Per la prima volta gli alberghi hanno ricevuto prenotazioni per la manifestazione - sottolinea - E il nostro obiettivo è quello di riportare l'appuntamento ai fasti dei bei tempi di "Europa in fiore"».

La giuria. Sarà presieduta da Rosanna Mani, condirettore di Sorrisi e Canzoni Tv e dovrà anche scegliere la più bella fra le miss del Corso fiorito. Al carro vincitore andranno [illegible] milioni, [illegible] al secondo e [illegible] al terzo.

Bande musicali. Sono le protagoniste del prologo. Un festival che, sabato, coinvolgerà 19 gruppi (in gran parte stranieri) compresi trampolieri, sbandieratori e majorettes. C'è anche la celebre banda della sesta flotta della Marina militare Usa, che terrà un concerto all'Ariston, con inizio alle 21,15. Tutti i gruppi sfileranno nella zona del porto a partire dalle 14,30.

Divieti. Sono tanti i provvedimenti legati alla viabilità. Si comincia sabato con il divieto di [illegible] in tutta l'area portuale. E domenica non si potrà parcheggiare in quasi tutte le strade del centro. La Rt ha previsto corse speciali, mentre le Ferrovie hanno programmato un treno straordinario sulla linea Savona-Sanremo.

[illegible]

E' [illegible] sul «sì» ai Cobas

I sindacati si sentono penalizzati per il carro concesso ai floricoltori

SANREMO. Si è trasformato in un caso il «sì» dell'amministrazione al carro dei Cobas per il Corso fiorito. I sindacati ufficiali si sentono esclusi, penalizzati dalla scelta maturata a Palazzo Bellevue. E, ieri, sono tornati alla carica, anche perchè i Cobas continuano a rivendicare paternità dell'idea e «concessione» del Comune. «Sarà il carro dei Cobas, ma anche e soprattutto dei floricoltori locali», ha affermato il coordinatore Pierluigi Carini dopo il nuovo incontro con sindaco e assessori, al quale hanno partecipato pure i rappresentanti di Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori.

«Se le [illegible] stanno così, non possiamo che sentirci discriminati», [illegible] Emilio Fugazzi, direttore della Coldiretti. Non a caso, i delegati delle tre organizzazioni di categoria si ritroveranno stamane attorno a un tavolo per decidere sul da farsi.

I Cobas, comunque, dicono di non voler accettare «nessun tipo di strumentalizzazione, tanto [illegible] dai sindacati. A noi interessano solo le soluzioni ai problemi che ogni giorno viviamo». E Fugazzi, di rimando, sottolinea: «E' sbagliato mettere al centro della questione del carro. Il problema è la crisi del mondo floricolo, ed è su questo terreno che dobbiamo tornare a batterci».

E l'amministrazione? Ieri ha posto delle condizioni ai Cobas: il carro non deve riportare alcuna scritta e il bozzetto dev'essere presentato entro oggi all'assessorato al Turismo, con il quale sarà concordato il testo dell'annuncio da consegnare allo speaker della sfilata. «Nessuno vuole togliere la paternità dell'idea ai Cobas, ma è innegabile che questo carro dovrà rappresentare tutto il mondo floricolo, al di là delle sigle», [illegible] l'assessore Bissolotti.

Intanto, la Lega spinge per affrontare la questione fiori già nel Consiglio di stasera. Il consigliere Lupi ha infatti invitato «i floricoltori sanremesi a presenziare alla seduta». [g. mi.]

UN NOME, UNA VIA

Sanremo non dimentica Lamarmora e i bersaglieri

I bersaglieri e Sanremo: un rapporto durato alcuni decenni durante i quali i soldati piumati fecero parte integrante del panorama cittadino, benvoluti dalla popolazione. Vecchie cartoline li riproducono in marcia sulle strade attorno a Poggio o di guardia, in garitta, alle carceri di Santa Tecla o in caserma.

A ricordo di quel periodo è rimasta una strada: via Lamarmora, arteria tuttora molto frequentata nel quartiere di San Martino, intitolata proprio al fondatore del corpo dei Bersaglieri Alessandro Lamarmora, appartenente ad un'aristocratica famiglia piemontese piena di militari importanti (furono generali anche i fratelli Carlo Giuseppe, Alberto e Alfonso, quest'ultimo anche ministro della guerra).

Ad intitolare la via a Lamarmora fu il Consiglio Comunale del 22 febbraio 1911. La strada era stata appena costruita per poter raggiungere la nuova caserma dei bersaglieri costruita a San Martino, tuttora esistente anche se trasformata in un albergo per militari.

I bersaglieri, fino al 1911, [illegible] stati sistemati, prima presso la sede del vecchio Presidio di Sanremo che si trovava di fianco alla chiesa di Nostra Signora degli Angeli (nell'area attualmente occupata dall'ex mercato dei fiori), poi in un'altra caserma ricavata in un'ala del grande convento che campeggiava al centro dell'attuale piazza Colombo. A Sanremo erano dislocate compagnie che facevano capo al 1° e 4° Reggimento Bersaglieri che avevano la loro sede principali, rispettivamente a Torino e Roma. I bersaglieri svolgevano molti compiti, anche quelli di agenti di custodia alle carceri di Santa Tecla. Nel 1911 fu completata la costruzuione della nuova caserma a San Martino e la strada di accesso fu intitolata al fondatore del corpo, quell'Alessandro Lamarmora (1799- 1856) che aveva avuto l'idea dei Bersaglieri e li aveva anche guidati nella loro prima battaglia, durante la Prima Guerra d'Indipendenza. Alessandro Larmarmora morì nel 1856, colpito dal colera, mentre si trovava in Crimea con il Corpo di spedizione piemontese di cui i bersaglieri facevano parte. Intitolare la strada di accesso alla [illegible] a Lamarmora sembrò naturale.

Ma i bersaglieri non rimasero ancora molto a Sanremo. Nel 1922 se ne andarono e la caserma fu destinata ad altri corpi, soprattutto la fanteria che vi [illegible] fino all'ultima guerra.

Poi il trattato di pace vietò, nel dopoguerra, insediamenti militari vicini al confine francese. Sanremo ricadde in questa fascia smilitarizzata. La caserma dovette trasformarsi. Ma [illegible] ha mai messo in discussione il nome di Lamarmora.

Bruno Monticone

DALLA CITTA'

[illegible]

E' stato sospeso lo sciopero fissato per il 24 gennaio

Lo sciopero del 24 gennaio, annunciato dal sindacato Ugl-Poste per protestare contro i gravissimi ritardi nel consegnare la corrispondenza, è stato sospeso. «Però - dicono i sindacalisti - resta lo stato di agitazione. La direzione delle Poste di Genova, infatti, ci ha garantito l'immediata soluzione del problema della carenza di personale. Se entro 10 giorni, però, la situazione non sara sbloccata, scatterà lo sciopero. La città e il servizio pubblico non possono continuare ad essere penalizzati». [r.b.]

INTERPELLANZE

Tassa sulla spazzatura e commissione asilo

Tassa spazzatura, nomina della commissioni asilo, interpellanze e interrogazioni all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunisce questa [illegible]. I consiglieri sono convocati per le 21. [m. c.]

LUTTO

Morta al Piccolo Cottolengo l'educatrice Adelma Del Bene

Al Piccolo Cottolengo è spirata Adelma Del Bene, figura molto nota a Sanremo per il suo impegno nel sociale e tra gli emarginati. Per 40 anni è stata ospite e preziosa collaboratrice dell'Opera di Don Orione. [r.b.]

AUTO

Nuovi [illegible] all'Aci per pagare il bollo

In via eccezionale l'Automobil Club Sanremo terrà aperti gli sportelli dei suoi uffici anche nei sabati 24 e 31 gennaio, dalle 8,30 alle 11,30. Ciò in considerazione delle nuove disposizioni in merito alle tasse automobilistiche. [m. c.]

CULTURA

Le donne protagoniste di un concorso fotografico

«Donne testimonianze di civiltà, da comparse a protagoniste» è il titolo del concorso fotografico indetto dal Gruppo pari opportunità di An. Le foto saranno poi esposte dal [illegible] al [illegible] febbraio in via Piave. Per informazioni è possibile rivolgersi allo 0347-4660114. [m. c.]

ARMA

Anziano cade per strada [illegible] Croce Verde

Un anziano, Giustino Bulgarelli, 77 anni, è caduto per strada riportando un trauma facciale. E' stato soccorso dalla Croce Verde. [m. c.]

Incidente spettacolare ad Arma tra una Fiesta e un furgone

Sull'Aurelia-bis contromano Gravi danni ma nessun ferito

SANREMO. Contromano sull'Aurelia-bis e scontro inevitabile. Per fortuna senza conseguenze di rilievo per gli occupanti dei [illegible] coinvolti.

Protagonista della disavventura un anziano che, ieri mattina intorno alle 11, intendeva raggiungere Arma di Taggia. Senonchè con la sua Fiesta si è indirizzato nella [illegible] sbagliata. E' così andato a scontrarsi violentemente contro un camioncino che proveniva in senso inverso, proprio nell'anello sotto l'Aurelia-bis, in piena curva, nel tratto in cui appositi spartitraffico dividono le due corsie. L'auto (come si vede nella foto a fianco di Manrico Gatti) ha riportato gravi danneggiamenti [illegible] come il camioncino. I conducenti, invece, se la sono cavata soprattutto con uno spavento. Solo per fortuna l'incidente non ha coinvolto altri veicoli. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno regolamentato il traffico. «Ho sbagliato corsia», ha poi candidamente confessato l'automobilista. [m. c.]



La «Ford» coinvolta nell'incidente che ha bloccato il traffico sull'Aurelia-bis

Per dare un voto basta compilare il tagliando de La Stampa

E' «caccia» al re del '97

Prosegue il referendum per dare un volto al personaggio-simbolo di un anno
Si può scegliere in ogni campo, dallo sport allo spettacolo al mondo politico

IMPERIA. E' sempre aperta la «caccia» al personaggio-simbolo del '97. Spetta ai lettori decidere qual è la figura che, negli scorsi dodici mesi, si è messa maggiormente in luce nel Ponente. Non importa in qualche campo: basta che la persona prescelta abbia saputo distinguersi, attirando l'attenzione su di sè per una proposta, un'azione, un exploit, una manifestazione qualsiasi.

Si può [illegible] nel mondo dello sport, ma anche dietro le quinte dei teatri o fra i tutori dell'ordine. O ancora tra gli amministratori locali, meglio ancora se particolarmente attivi nel promuovere e valorizzare la Riviera. Requisito fondamentale: il personaggio del '97 deve vivere o lavorare in provincia, tra Cervo e Ventimiglia.

Per esprimere la propria preferenza basta compilare il tagliando qui a fianco, indicando nome e cognome del prescelto, oltre alla località di origine. Spedire a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. [e. f.]

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

di [illegible]

e provincia

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO [illegible] IL 1997 E'

....

CITTA' ....

[illegible] PER LA [illegible] (non obbligatoria)

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO,
La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torin[illegible]

Taggia: richiesta di albergatori e commercianti

«Animazione turistica anche a Pasqua e Natale»

[illegible] DI TAGGIA. Animazione non solo nel periodo estivo ma anche a Pasqua e persino a Natale e Capodanno. Le chiede l'Assbotel-Confesercenti per bocca del suo presidente Mauro Montepietra. «Gli albergatori - sostiene - ospitano gratuitamente per tutta l'estate l'équipe dell'animazione. Questa collaborazione fra Comune e operatori è a vantaggio di tutti i nostri ospiti e residenti che, con soddisfazione, usufruiscono del servizio. Perchè, allora, non riproporre, e questa è una richiesta che abbiamo avanzato anche negli scorsi anni, questa iniziativa almeno nei periodi di Natale e Pasqua? Ricordo che nel nostro bellissimo entroterra in quasi tutti i paesini la notte di Natale una cioccolata calda non viene negata a nessuno».

A Mauro Montepietra non è piaciuto un richiamo del sindaco Piero Gilardino secondo la quale, il Comune sarebbe il principale «traino» di iniziative a favore del turismo. E tira in ballo pecche dell'amministrazione: «Lamentiamo la mancanza di una programmazione di tutte le manifestazioni estive che nella migliore delle ipotesi ci viene consegnata a luglio. La scusa sempre avanzata è la mancata disponibilità di fondi che costringe il Comune ad accontentarsi di "saldi artistici" di fine stagione. Ma noi, quando lo facciamo sapere ai nostri clienti cosa verrà proposto?».

Così replica l'assessore al Turismo Mario Manni: «Quest'anno abbiamo problemi nell'assegnazione dei fondi del casinò. Non sappiamo [illegible] di quanto disporremo. Il discorso sulle animazioni è fattibile, compatibilmente con il bilancio. Arma ha avuto un incremento notevole nelle presenze turistiche. E' anche il frutto di un modo oculato di amministrare la [illegible] pubblica». [m. c.]

Avvocati in sciopero

Rinviata al [illegible] preliminare per il mercato fiori

SANREMO. E' saltata l'udienza preliminare dell'inchiesta sul finanziamento e la costruzione del mercato dei fiori che sarebbe avvenuta pervenendo a fondi ministeriali e comunitari in modo improprio, addirittura violando il Codice penale. Lo sciopero degli avvocati ha costretto a un rinvio. L'udienza si terrà, davanti al giudicie Eduardo Bracco, il prossimo [illegible] marzo.

La vicenda vede coinvolti molti amministratori pubblici e dell'Uc Flor, così l'ex sindaco Leone Pippione, gli ex assessori Bruno Giri ed Emidio Revelli, gli ex presidenti dell'Uc Flor Pietro Guglielmi e Michele Maglio oltre all'ingegnere Antonino Tetamo e a dipendenti della Maltauro.

Fra le ipotesi di reato sollevate dal Pubblico ministero Marcello Basilico truffa, falso ideologico ed abuso d'ufficio. [m. c.]

Un appalto

[illegible] in diretta tv

SANREMO. Sì e all'unanimità, in quarta Commissione consiliare, alle telecamere in Consiglio comunale. La richiesta di riprendere e trasmettere in diretta le sedute consiliari era stata avanzata, nei mesi scorsi, dalle minoranze e [illegible] sollevato qualche polemica. L'istanza venne recepita poi dall'amministrazione che aveva demandato alla quarta Commissione, presieduta da Mario Badino, di formulare una proposta in merito. E' stato ora deciso di incaricare il Gabinetto del sindaco di contattare [illegible] le emittenti locali che coprono in modo conveniente il Comune di Sanremo. Queste dovranno presentare una proposta economica a Palazzo Bellevue nel giro di dieci giorni.

Le emittenti invitate a partecipare sono Tva, di Arma di Taggia, Imperia Tv, la genovese Canale 7 e Telegenova. [m. c.]

Domani la decisione

Un [illegible] al [illegible]

SANREMO. Una terza richiesta di praticare la cura anticancro del professor Luigi Di Bella, è stata esaminata ieri dal pretore del lavoro Franco Piragine. Il magistrato si è riservato un paio di giorni per decidere. Prima ricorrerà a un consulente. Questi prenderà in esame le cartelle cliniche del legale del paziente e valuterà se esistano le condizioni affinchè la somatostatina venga somministrata. Domani ci sarà un'udienza di comparizione delle parti e, con ogni probabilità, il pretore Piragine deciderà se recepire l'istanza.

In precedenza c'erano state altre due analoghe richieste. Entrambe [illegible] accolte dal pretore Gianfranco Boccalatte. Il caso Di Bella, intanto, continua a essere oggetto di discussione e interesse anche se nessun sanitario sanremese intende sbilanciarsi. [m. c.]

Iniziativa del Fai

[illegible] Cicognani

SANREMO. Una borsa di studio per laurenadi in architettura insieme a una fontana antica da intitolare alla benefattrice Erica Cicognani. Questi i due primi obiettivi del Fai (Fondo ambiente italiano) che riprende la sua attività sabato [illegible] gennaio quando entrambe le iniziative saranno illustrate all'Hotel Royal.

«Abbiamo istituito - spiega la presidente Emilia Piano Quattrino - una borsa di studio di 10 milioni da destinare ai giovani laureandi in architettura, intitolandola a Erica Cicognani. Faremo lo stesso con una fontana antica». Quest'ultima iniziativa ha già un nome: «Un marmo medioevale nel cuore di Sanremo».

Erica Cicognani, scomparsa nel 1996 a Sanremo, aveva lasciato le sue proprietà al Fai della provincia d'Imperia. Un'eredità miliardaria. [m. c.]

Ma a Ventimiglia la polizia urbana lancia l'Sos: «Servono agenti»

Vigili, multe per 500 milioni

L'attività di un anno: 301 le denunce

NOTIZIE FLASH

La polizia [illegible] latitante
Sconterà [illegible] anni in casa [illegible] lavoro

La polizia di Ventimiglia ha [illegible]restato Luigi Tomaselli, 36 anni, di Vallecrosia, ma irreperibile da dicembre. Deve scon[illegible] una misura di sicurezza di 2 anni in una [illegible] di lavoro, [illegible] ordine del Tribunale di Genova. Gli agenti lo hanno rintracciato a Ventimiglia: sarà condotto nella [illegible] di lavoro di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena.

Treni, sciopero in Francia
Disagi per i pendolari

Disagi per i viaggiatori che devono andare in Francia in treno, da Ventimiglia, e in particolare i frontalieri, a causa di uno sciopero del personale viaggiante del personale francese del dipartimento di Marsiglia. L'astensione dal lavoro dovrebbe concludersi giovedì, alle [illegible] del mattino. Se non ci saranno modifiche, per il momento sono garantiti soltanto i convogli a lunga distanza, che potrebbero subire leggeri ritardi.

Identificato l'uomo investito da locomotore: [illegible] svizzero

Ha un nome [illegible] un volto l'uomo che sabato è stato investito da un locomotore in corsa mentre si trovava sui binari della ferrovia, a pochi metri dal confine con la Francia. Erik Kleber, 36 anni, nato [illegible] Ginevra ma residente in Austria, si è gettato a braccia aperte contro il treno, che lo ha scaraventato ad [illegible] quindicina [illegible] metri di distanza, uccidendolo sul colpo. A identificare il suo cadavere [illegible] stati gli agenti della Polfer ventimigliese, che hanno lavorato a stretto contatto con l'Interpool. L'uomo [illegible] fuggito il mese [illegible] da una casa di [illegible] svizzera, dove era ricoverato [illegible] causa di una grave depressione. [illegible] è forse suicidato.

BORDIGHERA

Serata di gastronomia [illegible] piatti piemontesi

Serata piemontese «bagna [illegible]da», oggi, alle 20,30, per i soci del Lions Club Bordighera-Capo Nero. L'appuntamento [illegible] al Mediterannée di Sanremo, dove il coordinatore Teresio [illegible]arberis, presidente della Famija Piemontese di Sanremo, ha curato una serata dai sapori e profumi della sua regione. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. Oltre mezzo miliardo. E' la somma che i vigili urbani di Ventimiglia hanno fatto incassare al Comune grazie alle multe e alle sanzioni che gli automobilisti hanno versato per violazioni varie. Il bilancio di un anno di attività della polizia municipale comprende tante altre cifre che la dicono lunga sull'impegno profuso da un Corpo alle prese con i mille problemi di una città di confine [illegible] con [illegible] organico. Carenze che rischiano di vanificare i sacrifici dei trentuno agenti in servizio, diretti dal comandante Michele Calabria. Si pensi che a Ventimiglia il rapporto tra numero di agenti e popolazione [illegible] di 1 a 850, quando, per legge, dovrebbe [illegible] di 1 [illegible] 700. Da tempo si chiedono rinforzi (mancano almeno nove elementi) anche perché i compiti [illegible] in continuo aumento. Da ultimo ci si è [illegible] l'emergenza clandestini.

Tornando ai dati: le multe elevate per violazioni al codice stradale sono state complessivamente 9.341, mentre i veicoli rimossi perché costituivano intralcio alla circolazione hanno raggiunto quota 580. Venti sono [illegible] le patenti ritirate, [illegible] quelle per le quali, invece, si è proposto il ritiro. Da ricordare che i vigili hanno rintracciato quattordici veicoli he erano stati rubati e che sono stati restituiti ai legittimi proprietari. In quanto agli incidenti, le statistiche della polizia urbana evidenziano i rilievi fatti per incidenti mortali (1), incidenti con feriti (67) e per quelli con i soli danni alle vetture (138).



Bilancio positivo per i vigili urbani di Ventimiglia. Oltre mezzo miliardo incassato [illegible] le multe. Ma gli agenti chiedono immediati rinforzi

Tra le incombenze degli agenti che ogni mattina scendono sulla strada ci sono quelle relative alla polizia giudiziaria. Ventimiglia è una piazza «calda», sia perché è una città di confine, sia perché la microcriminalità appare in costante [illegible]. Dunque: sono [illegible] trasmesse all'autorità giudiziaria 301 notizie di reato (159 concernevano violazioni alle leggi sull'urbanistica), [illegible] persone fermate per accertamenti sono state dodici, mentre i sequestri di merce con marchio contraffatto ammontano a un centinaio cir[illegible]. In questo caso i controlli hanno riguardato soprattutto [illegible] aree del mrcato dove gli ambulanti si erano lamentati per la massiccia presenza dei vu cumprà privi di ogni licenza.

Gli agenti hanno svolto inoltre compiti di polizia sanitaria (5 gli interventi per ricoveri coatti), commerciale (270 negozi controllati), tributaria (1205 accertamenti) [illegible] amministrativa (3647 notifiche [illegible] 3917 pratiche protocollate). Un lavoro enorme su cui incombe la spada di Damocle della mancanza di personale. Ventimiglia, tra le località della Riviera, [illegible] quella che sta peggio. [illegible] hanno in media appena dieci vigili in servizio per turno. Ben poca [illegible] per [illegible] Comune che è terzo in ordine di grandezza, con 21 frazioni distanti anche [illegible] chilometri dal centro.

[illegible]ela Borghi

Targa di Seborga sull'assicurazione: «E' irregolare»

Sequestro della polizia Giorgio I senza l'auto

SEBORGA. Al Principe [illegible] Seborga hanno sequestrato la macchina, che [illegible] po' come se al [illegible] sequestrassero [illegible] cavallo. Gli agenti dei reparti anticrimine [illegible] Genova, in [illegible] Ventimiglia per l'emergenza curdi [illegible] che [illegible] sapevano che nei dintorni c'è un principato, si sono mostrati inflessibili: l'assicurazione della macchina, Mercedes di colore scuro [illegible] le bandierine come le auto dei diplomatici, riportava la targa del Principato di Seborga e non quella normale, italiana.

Giorgio Carbone, alias Giorgio I, dicono le cronache, [illegible] comportato [illegible] la compostezza degna di un regale: non ha battuto ciglio mentre gli agenti, che l'hanno fermato per controlli in piazza Costituente, compilavano il verbale. E nemmeno dopo s'è innervosito, quando gli operai hanno fatto salire la macchina sul carro attrezzi. Che non sono stati nemmeno teneri perchè, quasi a farlo apposta, hanno attraversato le vie principali della città come [illegible] portassero [illegible] trofeo invece di una macchina sequstrata. E la gente che conosce quella Mercedes con le bandierine tutta a voltarsi. Adesso per il principe scatterà una pesante sanzione che non potrà pagare in «luigini» [illegible] in lire sonanti. La multa si avvicina al milione e mezzo. Tra l'altro la polizia gli ha contestato la presenza della doppia targa, che già aveva suscitato polemiche in passato. «Quella di Seborga non ha ragione di stare [illegible] fianco [illegible] quella italiana», gli [illegible] stato spiegato.

Non è la prima disavventura stradale capitata al Principe. Già i carabinieri di Bordighera avevano avuto da ridire proprio per la targa del Principato. All'epoca però Giorgio Carbone girava solo [illegible] quella. Che dire poi di quel macedone, sorpreso nei giorni scorsi in possesso di passaporti del Principato che, chissà, aveva preso per buoni e con i quali, forse, sognava improbabili espatri? Per ultimo ci volevano i controlli dei Gruppi anticrimine. Il principe ha abbassato il finestrino per rispondere al saluto dell'agente e ha mostrato [illegible] documenti. Dopo le prime contestazioni ha dovuto chiamare un autista da Seborga che [illegible] venisse prendere. Con lo sguardo ha seguito malinconico la Mercedes che si allontanava sul carro attrezzi. [d. bo.]

Frontalieri

«Nuove proroghe per le tasse»

VENTIMIGLIA. Non [illegible] risolto il caso delle contestate tasse italiane per i frontalieri. Non sono bastate le proteste dei lavoratori all'estero e i tentativi di sensibilizzare [illegible] Ministero da parte di sindacati, amministrazioni e associazioni. I frontalieri rischiano ancora di dover pagare multe salate, [illegible] causa dei tempi limitati concessi dal Governo per mettersi in regola con la nuova normativa. Lo denunciano [illegible] responsabile della Cisl della città di frontiera, Marco Sismondini, [illegible] il responsabile dei servizi Cisl, Paolo Carrozzino.

«Sono ancora senza esito le nostre richieste d'incontro con l'Amministrazione finanziaria romana per discutere una eventuale proroga per la sanatoria dei redditi derivanti da fonti estere mai denunciate ai fini Irpef, e per le relative [illegible]dalità di inserimento nelle dichiarazioni dei modelli 740», dicono Sismondini e Carrozzino. L'argomento è molto importante, [illegible] interessa le migliaia di persone che lavorano e che lavoravano all'estero.

«La proroga che abbiamo chiesto permetterebbe a chi, [illegible] causa dei tempi troppo limitati, non è riuscito [illegible] mettersi in regola con il decreto legge del 28 ottobre '97, di stare al passo con i loro colleghi che lo hanno già fatto», continua Sismondini. Il provvedimento legislativo prevede una sanatoria per i redditi non dichiarati fino al '95, mentre [illegible] quelli che vanno dal '96 ad oggi sono applicate forti sanzioni amministrative.

La Cisl ha messo [illegible] disposizione uno sportello per chi volesse essere più informato. Nella sede di Ventimiglia, in via Roma 3 b, è presente tutti i giorni, dalle 17 alle 19, un operatore del settore transfrontaliero per ogni chiarimento. Il numero di telefono è 0184-34919.

[illegible] lavoro oltre frontiera rappresenta ancora oggi una importante fonte [illegible] reddito per buona parte dei residenti della provincia di Imperia, anche [illegible] nelle fabbriche, nei cantieri e negli alberghi della Costa Azzurra la crisi si sente già da qualche anno. Per questo però bisognerebbe, secondo i sindacati [illegible] le associazioni, non penalizzare ulteriormente i lavoratori italiani. [d. bo.]

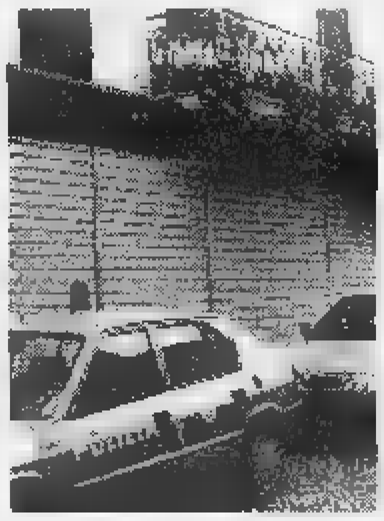
La conferma dell'arresto dopo l'udienza davanti al gip di Sanremo: ammessi gli addebiti, i particolari

Foto horror, il manovale resta in carcere

La tomba profanata è in un paesino del Nord della Francia

VENTIMIGLIA. Resta in carcere il «fotografo necrofilo» che ha profanato [illegible] tomba per ricavare immagini oscene dal cadavere di [illegible] quindicenne deceduta in un incidente stradale. G. S. D, 45 anni, manovale fran[illegible] [illegible] residenza a S. Laurent du Var, [illegible] comparso ieri davanti al gip sanremese Eduardo Bracco per l'udienza di convalida del fermo, scattato su intervento della polizia. E il giudice, dopo [illegible] interrogato [illegible] lungo, [illegible] ha disposto la custodia cautelare in carcere. L'uomo [illegible] ora rinchiuso nella nuova casa circondariale di Valle Armea.

Le accuse sono di vilipendio e sottrazione di cadavere. Reati punibili in Italia con pene minime di tre anni. Tuttavia, il legale dell'operaio, Andrea Artioli, di Sanremo, sostiene la tesi del difetto giurisdizionale, secondo la quale la competenza dovrebbe essere trasferita alla magistratura transalpina. Per almeno due ragioni: l'accusato è francese e il reato sarebbe stato commesso nella nazione di appartenenza. Sì, perchè [illegible] manovale col vizietto delle foto macabre ha raccontato di aver scattato quella raccapricciante sequenza di immagini [illegible] un cimitero della Francia del Nord, a Sailly En Estrevent, nei pressi [illegible] Arras, dipartimento Pas de Calais.



Le indagini della polizia

Il raptus sarebbe stato scate[illegible] dalla lettura di un articolo nelle pagine di [illegible] del quotidiano regionale «La voix du nord». Una ragazza di 15 anni, figlia di un medico, all'inizio di ottobre [illegible] morta in un incidente stradale mentre tornava da una gita. Una notizia che deve aver colpito la mente malata di G. S. D., spingendolo [illegible] profanare la tomba della giovane, fino al punto di strapparne gli abiti per fotografarla seminuda. E per quel raid nel piccolo cimite[illegible] di Sailly En Estrevent è tuttora in carcere il custode del camposanto, che ha sempre negato ogni responsabilità.

Ora, l'arresto del manovale potrebbe scagionarlo. Ma la magistratura italiana vuole le prove. E, d'altronde, come fidarsi delle dichiarazioni di un soggetto con evidenti problemi psichici?

[illegible] perchè il manovale necrofilo ha scelto Ventimiglia per far sviluppare le foto scattate quattro mesi fa? Probabilmente perchè pensava di farla franca. Ma non ha fatto i conti col fotografo che si è trovato di fronte a quelle immagini da pellicola dell'horror. Quanto basta per far scattare le manette.

[illegible] Micaletto

Si parla della pena di morte

Venerdì, alle 21, al Centro culturale polivalente San Francesco di Ventimiglia alta, l'assessorato alla Cultura proporrà [illegible] conferenza con proiezione di video, dal titolo «La pena di morte dai "media" alla metafora». L'iniziativa è [illegible]rganizzata [illegible] collaborazione [illegible] il Circolo culturale Pasolini ed il Comitato intemelio per l'abolizione della pena di morte. Relatore sarà il dottor Armando Mazzanobile, studioso di co[illegible] educativa. «Attraverso la lettura critica di documenti mediali italiani [illegible] francesi, presenterò una riflessione sul significato di un'aberrazione legalizzata tristemente presente, alle soglie del Duemila, anche in Paesi cosiddetti "civili"», spiega. L'Amministrazione della città di frontiera recentemente ha «adottato» due condannati [illegible] morte negli Stati Uniti: una decisione che ha sollevato consensi [illegible] critiche. Il Circolo Pasolini continuerà il ciclo venerdì 30 gennaio, sempre alle 21, con la conferenza [illegible] dottor Giancarlo Castello su «Il [illegible]do degli insetti nel Ponente ligure: curiosità, utilità, pericoli». [d. bo.]

Domande per 33 posti

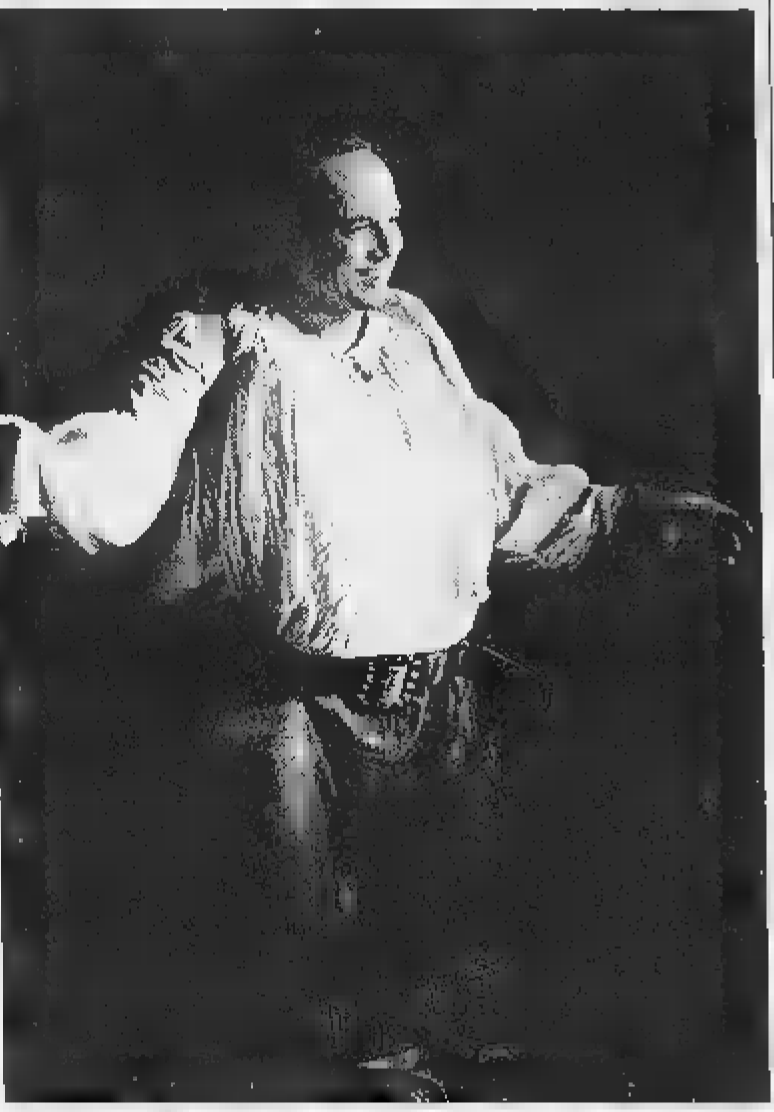
VENTIMIGLIA. Scade il 31 gennaio il termine per presentare le domande per i 33 posti di lavoro [illegible] tempo determinato nell'ambito dei lavori [illegible]ialmente utili. Il maggior [illegible]ro di assunzioni riguarda la raccolta differenziata, per la quale saranno impegnate 21 persone (tra i quali un istruttore direttivo, un impiegato di concetto [illegible] un operaio alla consolle).

Nove i posti disponibili, invece, per l'iniziativa Risorse turistiche della Val Nervia (sette impiegati e due istruttori direttivi, dei quali uno laureato in materie umanistiche e l'altro in Architettura). Tre assunzioni sono previste per il settore Parchi [illegible] aree protette (due operai specializzati [illegible] un istruttore con diploma di [illegible]ometra). I disoccupati che saranno impiegati nei lavori socialmente utili resteranno in servizio per un anno e percepi[illegible] uno stipendio mensile di [illegible] mila lire, con un impegno medio di una cinquantina di ore al mese.

I candidati devono [illegible] iscritti al Collocamento e presentare, entro sabato 31 gennaio, una dichiarazione di disponibilità sul modello che si trova nell'ufficio di via Lamboglia 13. [d. bo.]


IN COLLABORAZIONE CON
BANCA CRT
CON IL PATROCINIO DI:
IDEA SPOSA '98
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
22 Gennaio - 1° Febbraio
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - C.so Massimo d'Azeglio, 15 Torino - INFOLINE 011/66.44.971
Expo 2000

LIRICA OGGI A MONACO



in «Un in maschera»

Con «Un ballo in maschera» di Verdi prosegue questa (ore 20,30) alla Salle Garnier la stagione lirica di Montecarlo. Dell'opera, replicata venerdì alla stessa ora domenica alle 15, sono protagonisti il baritono Leo Nucci, vincitore del prestigioso premio «Viotti» nel '75 e specializzato in ruoli rossiniani e verdiani, qui interprete del personaggio di Renato, il tenore Gegam Grigorian (Riccardo) e il soprano Cynthia Lawrence (Amelia). Dirige il maestro Pinchas Steinberg, la regia è Karen Stone. «Un ballo in maschera» veniva più rappresentato a Monaco dall'81. [s. d.]

Guida agli appuntamenti nei locali notturni di Riviera e Costa Azzurra

Dalla «festa cinese» al Re Sole

Oggi sono in programma party e dibattiti

Ecco la guida per le attrazioni, di giorno e di sera, in questo mercoledì di gennaio.

Ritrovi alla Città Vecchia, Pulp e al Caffè Noire.

ALASSIO «The Planet Jammin'» by Gbj al Manila Club via Diaz. Liscio revival pomeriggio sera al dancing Vip. Ritrovi al The Victorian Pub, al bar Dell'Angolo, al Mozart, al Cabaret, al Clapsy bar e La Tavernetta.

LAIGUEGLIA Ritrovo al bar tavernetta Saraceno.

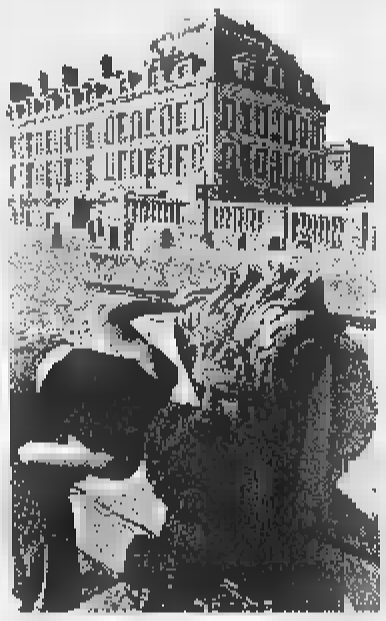
Spazio giovane alla Casa del Priore. Tre settori in funzione: liscio e revival, karaoke discobar, all'Ariston sul lungomare.

Divertimento assicurato per i giovani, con le attrazioni del Bowling in via San Pietro. Nell'impianto si trova una grande pista per go-kart, lunga 40 metri, campi da calcetto, ping pong e anche una pizzeria.

DIANO Maxivideo al pub Candle Light di località Sant'Anna, con proiezione di filmati musicali. Un dee jay locale seleziona brani al Valerie club di via Generale Ardoino.

Ancora karaoke al Clagiò di vico del Collegio, nel centro storico di Oneglia: è possibile interpretare grandi successi italiani ed esteri varie epoche.

VALLECROSIA Al Tempio della Canzone di Erio Tripodi è protagonista musica melodica in un ambiente caratteristico per le feste.



A Mentone conferenza su Versailles

Visite guidate a Palais Carnoles e al suo giardino agrumi: rendez-vous alle 14,30, in avenue de la Madone. Nell'ambito della commemorazione dei 70 anni dalla morte di Blasco-Ibanez, alle 10, al Palais l'Europe proiezione del film «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» di Vincente Minelli, con Glenn Ford. Interessante conferenza, alle 15,30, nella salle St. Exupéry di rue de la République: Société des Grandes Conférences riceve Michel Carey, direttore onorario degli Affari culturali del Principato di Monaco, che parlerà di «Luigi XIV: Versailles e il mito solare». Diverse diapositive, di cui molte inedite, illustreranno questo incontro, che analizzerà anche la personalità del Re Sole e ricorderà i principali avvenimenti che hanno caratterizzato il regno.

MONACO Il prestigioso Cabaret del casinò propone, oggi, alle 21, lo spettacolo «Circus Circus», ispirato all'affascinante mondo circense, con ballerine, orchestra attrazioni internazionali: Frantz Lery (comico), Dick Franco (giocoliere), gli Street Boys (acrobati). Per questa elegante serata si possono avere informazioni allo 0037792.163636. Le Folie Russe del Loews presentano lo show «Golden Folies»: repertorio internazionale e splendide ballerine. Musica dal vivo all'Harry's Bar, in compagnia del cantante Marco Benvenuti, e al Club Sabor Latino del Bistroquet, sempre Galerie Charles III.

NIZZA Al casinò Ruhl, per festeggiare il nuovo anno cinese, «Passaporto per l'Asia», cena asiatica, diritti d'entrata franchi in gettoni per spesa totale di 250 franchi. Notti di musica all'Iguane Cafè, nella zona del porto vecchio: il locale della Costa Azzurra è frequentatissimo dagli italiani. Menù cubano, ballerine sudamericane e musica live caraibica. Al Theatre de Nice, alle 20,30, «La pioggia fuoco» di Silvina Ocampo, con Marilu Marini e Fanny Marcq. Biglietti da 120 a 40 franchi.

Al Palais des Congres, alle 16, per ciclo delle grandi conferenze, «Violente tensioni in Albania».

Il Midem, dopo aver ospitato anche nuovo idolo Ricky Martin, Nek, i World's Apart, Gala, BoyZone e Diana King, chiude al ritmo di salsa. Fiesta cubana, alle 20, al Palais des Festivals Grand Auditorium, con La Charanga Habanera, Klimax, Chuco Valdes & Irakere, Lazaro Ross e El Medico de la Salsa. Alle 22, al Palm Beach, Palm-Beach Beats III. Ingresso su invito. [d. bo.]

AL DOPOLAVORO

Festa di compleanno

La sezione soci della Coop di Ventimiglia ha deciso di organizzare, tutti i giovedì pomeriggio, iniziative di intrattenimento. L'attività del gruppo Coop Incontri si svolgerà per 9 mesi, escludendo quelli estivi. Possono aderire tutti gli iscritti, con un costo complessivo di mila lire per tutto l'anno. «Lo scopo fondamentale quello di far trovare assieme, una volta alla settimana, un folto gruppo di persone, favorire nuove conoscenze e amicizie, passare qualche ora in un ambiente allegro - dice il presidente dei soci, Danilo Roda - In poche parole, si cercherà togliere dalla solitudine molte persone che vivono sole o che comunque si sentono sole». Il programma, che prevede feste, conferenze e visite guidate, prende il via domani, alle 15,30, nella Sala del Dopolavoro ferroviario, in piazza della stazione. Sarà organizzata una mega festa di compleanno: saranno protagonisti tutti i partecipanti nati nei mesi da luglio a dicembre, che balleranno ed assaggeranno fette di una grossa torta. Giovedì 29 gennaio, invece, incontro sul significato dell'alimentazione, a cura della dietista Katia Pal. Il 5 febbraio si parlerà della «Primavera ritrovata: esistono ancora 4 stagioni?», con la naturalista Olivia Faccio. Il 12 febbraio è prevista una visita al Museo dell'Olivo di Imperia. [d. bo.]

Venerdì e sabato con Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli

Arrivano «Il gufo e la gattina» attesa a Diano e Bordighera

Fine settimana in Riviera per «Il gufo e la gattina», brillante commedia che ora stata celebre dal film con Barbra Streisand e Ryan O'Neal. Debutta venerdì sera, alle 21, al Politeama Dianese dove prosegue la stagione teatrale di Diano Marina da poco inaugurata con Calindri, e sarà replicata l'indomani al Palazzo del Parco di Bordighera.

Protagonisti dell'opera di Bill Manhoff, che fu anche cavallo di battaglia per Walter Chiari, sono Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli. La versione è tradotta e adattata da Maurizio Micheli, la regia di Furio Angiolella.

Questa la storia. Felix, commesso di libreria, «ingufito» frequentatore di libri, svagato quanto a donne, sogna di diventare scrittore. Doris, attricetta di pubblicità, candida e ingenua, con molto spirito e poca cultura, ha un sogno nel cassetto: fare un film a Hollywood. Il loro incontro inizia un trasloco. Doris, furiosa perché Felix l'ha fatta sfrattare, gli piomba in e vi si installa. Lo scontro inizia. I due bugiardi nell'inventarsi loro vita, fino a quando non decidono di accettarsi, lui mettendo da parte la boria intellettuale, lei preferendo la realtà ai sogni improbabili. [d. bo.]



Brigitta Boccoli è la protagonista

VENTIMIGLIA

Sabato, prosa anche al Centro culturale San Francesco. Il Centro Teatro Ipotesi di Genova propone, alle 21, «Il bicchiere della staffa», che ha debuttato nell'ambito dell'iniziativa culturale «I diritti umani sono affari di tutti», tenuta al Palazzo Ducale di Genova nel maggio scorso. La regia e l'interpretazione della pi di Pino Petruzzelli, affiancato sulla scena da Alberto Rubin Pedrazzo, Martina Pittalunga e Federico Branca.

«Il bicchiere della staffa» è un potente atto d'accusa nei confronti della tortura, così ampiamente praticata nei diversi regimi di ogni parte del mondo.

In quattro secche e fulminee sequenze, il maggior drammaturgo inglese vivente mostra l'orrore del martirio fisico e psicologico delle vittime, sia della razionale disumanità del carnefice. [d. bo.]

Domani il concerto della Sinfonica di Sanremo: brani di Debussy, Fauré e Saint-Saëns

Musica classica al teatro del casinò

Sul podio Gabriele Bellini, solista Rodolfo Bonucci

SANREMO. Gabriele Bellini sul podio; Rodolfo Bonucci solista al violino. Sono le novità che verranno proposte domani dal tradizionale concerto settimanale dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, in programma al teatro dell'Opera del casinò, alle 17. In cartellone brani di Claude Debussy («Prélude à L'après-midi d'un faune»), di Gabriel Fauré («Concerto in Re minore per violino e orchestra») e di Camille Saint-Saëns («Introduzione e Rondò Capriccioso Op. 28 per violino ed orchestra» e «Sinfonia n. in do minore Op. 78 per organo e orchestra»).

Gabriele Bellini, veneto, ha studiato direzione d'orchestra con Franco Ferrara, Hermann Scherchen, Sergiu Celibidache e Hans Swarowsky ed è stato a lungo collaboratore, per le stagioni liriche del Teatro alla Scala, di Claudio Abbado.

Ha diretto in importanti teatri in Italia e nel mondo come la Scala e il Covent Garden di Londra, svolgendo un'intensa attività in campo lirico con significative direzioni di grandi opere del melodramma italiano la «Tosca» ad Oslo in Norvegia, il «Rigoletto» a Göteborg in Svezia e «La bohème» a Lipsia in Germania.

Il violinista Rodolfo Bonucci è considerato uno dei concertisti italiani più interessanti dell'ultima generazione. Allievo, fra l'altro, di Salvatore Accardo, si è perfezionato in Belgio con Arthur Grumiaux ed è stato premiato in vari concorsi internazionali tra cui il «Paganini» di Genova.

Dopo aver fatto parte, giovanissimo, di complessi importanti come «I virtuosi di Roma» e «I Musici», ha iniziato un'intensa attività concertistica in tutto il mondo, particolarmente intensa negli Stati Uniti e in Sud America dove è ospite fisso dell'Orchestra Sinfonica di Brasilia.

Da alcuni ha affiancato all'attività solistica quella di direttore, soprattutto orchestre da camera.

Il concerto verrà replicato venerdì, alle 16,30, al Palazzo del Parco di Bordighera. [b. m.]

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA

Vilma Rusconi è al Rondò

Continua fino al 23 la mostra personale di Vilma Rusconi alla galleria Rondò di piazza Dante a Oneglia. L'artista presenta una serie di olii su tela e tavola che ritraggono paesaggi come le Marine della Riviera, fiori, figure donne e bambini. L'orario da dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Iniziativa patrocinata dal Comune di Imperia. [a. b.]

Pulinetti alla Biblioteca

Alberto Pulinetti, nato nel '65 a Sanremo, architetto e pittore, espone le proprie opere nella Biblioteca civica internazionale via Romana 52. Orario: da lunedì a sabato dalle alle 12, da martedì a venerdì anche dalle 15 alle 18. [d. bo.]

APRICALE

Al salone castello: incisioni

«Arman... et les autres» è il titolo della grande mostra d'incisione che è stata allestita nel Salone del Castello della Lucertola. Contemporaneamente, all'Atelier A di Danièle Noel, in via Cavour 8/a, si può vedere la mostra che comprende anche dodici stampe e dodici litografie dal Traité du Violon di Arman.

Punto d'incontro per gli artisti

La Sala Nuovo Novecento, in via 1° Maggio 11, è nata recentemente come punto d'incontro per gli artisti e per chi ama l'arte. C'è un'esposizione permanente di 17 pittori locali, aperta anche a nuovi artisti.

MENTONE

Dedicata a Blasco Ibanez

Il Cercle Blasco Ibanez commemora il settantesimo anniversario della morte di questo grande scrittore spagnolo. Alla Residence Du Louvre, nel salone che prende il dal letterato, fino al 31, si tiene la mostra intitolta «Lo scrittore, l'uomo, il politico». Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 17,30. L'entrata è aperta a tutti. [d. bo.]

BORDIGHERA

I quadri Bagi e Mazzucchelli

Al Palazzo del Parco espongono i maestri Giorgio Barale (Bagi) e Dino Mazzucchelli. I quadri di Barale sono in stile astratto, mentre Mazzucchelli predilige i fondali marini. L'orario della mostra è tutti i giorni fino al 25 dalle 16 alle 19. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Preistoria ai Balzi Rossi

Il Museo preistorico dei Balzi rossi ospita tra gli altri reperti la triplice sepoltura, resti dell'uomo Cro Magnon, utensili e armi in pietra scheggiate dai primitivi. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì. [d. bo.]

NIZZA

Bruno Cattini e le sue foto

Le fotografie di Bruno Cattani sono esposte fino al 21 febbraio nella piazza del Castello, espace photographique Quinto Albicocco, in rue Droite 14.

NIZZA

Una mostra pro Unicef

Al Grand Hotel Aston di avenue Félix Fauré espongono Margherita Ferrari, Barbara Zarletti e Ornella Ferrari. Il prodotto della vendita dei loro quadri verrà donato all'Unicef. [d. bo.]

Gli dell'italiano Zilio

Le fotografie di Adamo Zilio sono esposte al Forum Nice Nord in Boulevarde Comte De Falicon. Entrata libera dalle 9 alle 21. La mostra è organizzata dal dipartimento della cultura di Nizza. Zilio, da anni sulla scena, descrive con immagini efficaci la realtà quotidiana nelle città. [d. bo.]

Chagal, Utrillo e altri grandi

Collettiva «grandi firme» alla Galerie Le Point (Les Floralies in avenue de Grande Bretagne) fino al 30 sono esposte opere di Adami, Brauner, Chagal, Del, Magritte, Utrillo e altri. Per informazioni telefonare allo 00377/93506817. [d. bo.]

L'undicesima edizione

il 12 le poesie del premio

VENTIMIGLIA. C'è tempo fino a giovedì 12 febbraio per partecipare al Premio di Poesia dialettale «U Giacurè», alla sua 11ª edizione, nato per onorare la memoria di Giacomo Amalberti, primo presidente del Sestiere Burgu e cultore di civiltà locale. Ogni concorrente può inviare poesia inedita a tema libero, in un dialetto della intemelia intesa area linguistica, che comprende il territorio dalla Valle Argentina a Nizza, compreso il Principato di Monaco.

Le poesie devono essere inviate al Premio U Giacurè, Biblioteca aprosiana, via Garibaldi 10, 18039 Ventimiglia alta, entro le 12 del 12 febbraio. Ogni poesia dovrà essere spedita in 6 copie dattiloscritte, di cui una sola firmata e chiusa in busta sigillata. La targa «U Giacurè» sarà consegnata il 14 marzo, alle 15,30, in un luogo da stabilire. [d. bo.]

STASERA AL

Tel. . Aperte le prenotazioni per La di Carlo Goldoni.

Tel. 63.871.

DANTE. Tel. 283.620. **Titanic.** 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI

Tel. 261.955. Cineforum:

Tel. 254.698. NUOVA PRO-

Tel. . OGGI RIPOSO.

Tel. 495.930. OGGI RIPOSO.

Tel. . Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Il matrimonio del mio migliore** . Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Spice Girls - Il film.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Big fish.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

. Tel. 507.070. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,30. Lire 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. Or.: 15,30; 22,30.

Tel. 507.070. **L'a del diavolo.** 15,30; 22,30. Lire 8000.

. Telefono 562.333. Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

COLOMBO. Tel. 640.263. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. 10.000; 6000;

Tel. 640.427. **Sette anni in Tibet.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

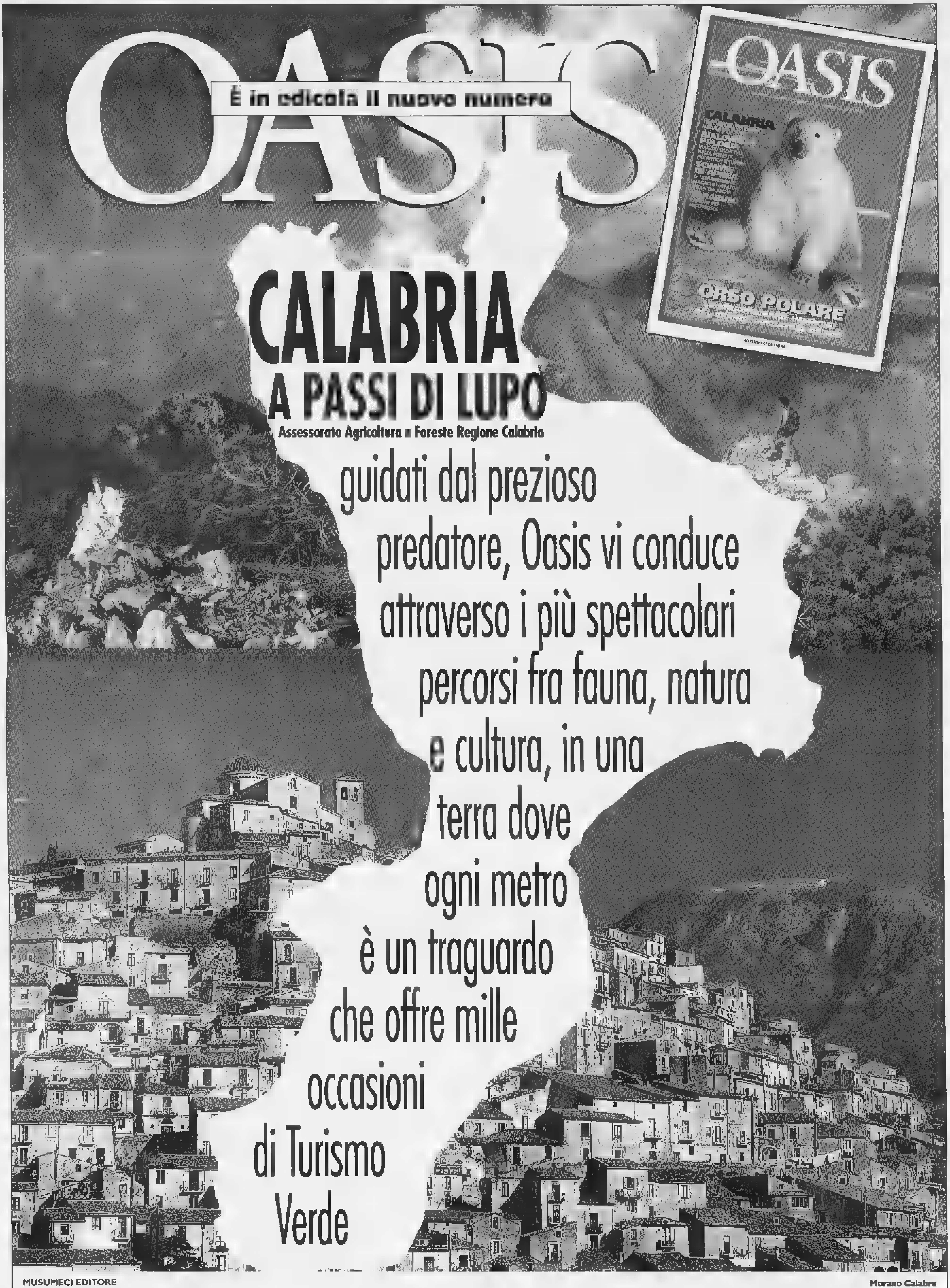
AMBRA. Tel. 51.419. OGGI

Tel. . OGGI RIPOSO.

ALBA. **Titanic.** Ore 20,30. (Fest. spett. anche alle 15,45). Lire 8000; 6000.

692.200 - 692.765. **Titanic.** Ore 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000;

LOANESE. Tel. 569.961. **Titanic.** Orario: 18,20; 21. 10.000; 6000.



Morano Calabro

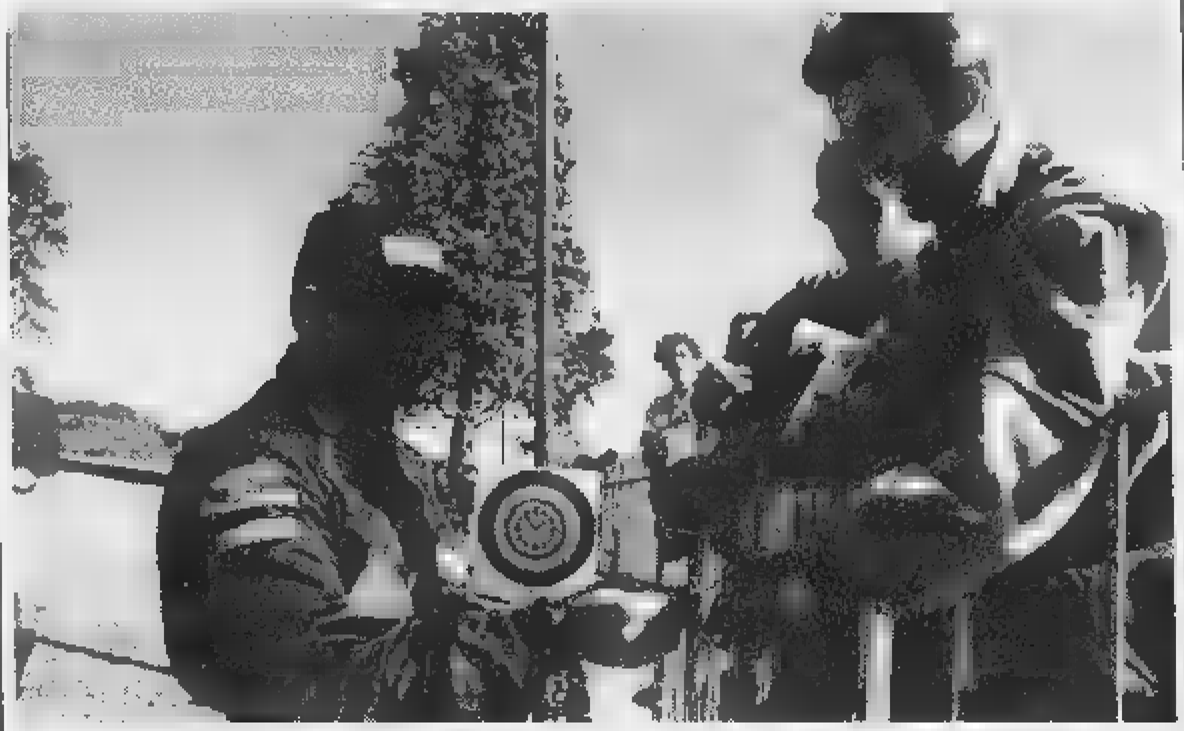
Oggi la tappa conclusiva del rally valido per il campionato del mondo

Montecarlo, scontro finale

Partenza da Monaco alle 6, arrivo della prima vettura alle 14,21. Cinque prove speciali Al Turini attesa una grande folla. La mappa per i tifosi e i servizi radiofonici su Stereo 103

MONTECARLO. Cala il sipario sul «Montecarlo 98». La prima prova del campionato iridato rally vivrà il suo atto finale nell'entroterra monegasco: poco più di otto ■ di gara, sei prove speciali, un riordino e quattro parchi assistenza. E' il menù dall'ultima tappa della ■ iniziata lunedì. Un appuntamento che, da sempre, richiama anche gli appassionati italiani.

Orari. Partenza ■ Monaco (banchina Alberto 1° al porto) alle 6; l'arrivo è previsto nel primo pomeriggio, sulla piazza del casinò, alle 14,21. In mezzo cinque prove speciali: Luceram-Peira Cava (ore 7,13); Peira Cava-La Bollène-Vesubie (7,33); Saint-Jean la Rivière-Levens (8,07); Toudon-Saint-Antonin (9,43) e Les 4 Chemins-Col de Bleine (11,44). Quest'ultima, con oltre 32 km di prova cronometrata, ■ la più lunga della giornata. E' previsto un «riordino» ■ Levens alle 8,21.



Piero Liatti (Subaru) mentre firma autografi: l'italiano si è confermato grande protagonista del mondiale

Speciali. Le «speciali» più facilmente raggiungibili dall'Italia saranno ■ prime due della giornata. La Luceram-Peira Cava, che scatta alle 7,13, è nell'entroterra monegasco raggiungibile sia risalendo la strada che sale dalle Gorges du Peillon de Montecarlo che da Sospello, attraverso il Col de Braus, raggiungibile risalendo da Mentone. I punti di osservazioni migliori sono nella parte iniziale della prova con alcuni tornanti in salita ed a circa metà prova, al Col ■ l'Orme, con un tornante molto spettacolare presso un bivio ■ con un'altra serie di tornanti ■ fine prova. La seconda «speciale» più vicina all'Italia è la Peira Cava-La Bollène Vesubie che comprende il passaggio sul Turini, il colle che è ■ simbolo ■ del «Montecarlo». Prenderà il via alle 7,33. Il punto più classico ■ osservazione è il Turini, dove è previsto un gran pubblico, prova raggiungibile salendo da Moulinet. E' un colle che fa parte della leggenda del rallismo internazionale. Il consiglio per tutti è di parcheggiare a grandi distanze per evitare imbottigliamenti presso il valico.

Radio. La corsa monegasca, com'è ormai tradizione, ■ seguita da Radio Stereo 103, emittente sanremese che trasmette su tutto il ponente ligure. Stereo 103 proporrà, come ha già fatto ieri e lunedì, una serie di interventi dallo Sporting d'Hiver, dov'è sistemato il quartier generale della gara, per aggiornare la situazione minuto per minuto. Oggi sono previsti collegamenti alle 7,20, 10,20, 12,40 ■ 15,20.

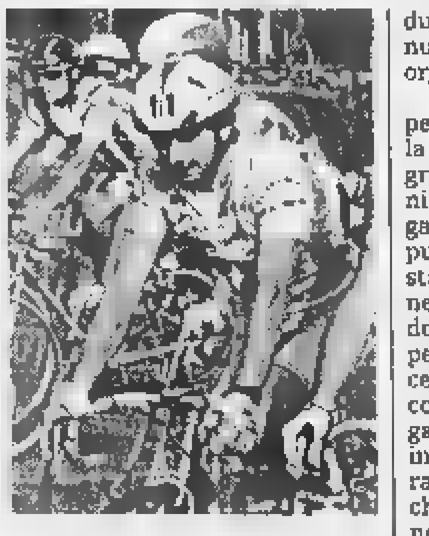
Bruno Monticone

Attesa per le corse su pista nel velodromo di Andora

Il calendario ciclistico Ecco le gare in Riviera

Anche ■ ridotta rispetto alle stagioni precedenti, l'attività ciclistica riservata alle categorie giovanili si presenta ricca di appuntamenti. Nei giorni scorsi, al termine di ■ riunioni, è stato definito il calendario per le province di Imperia ■ Savona destinato a coinvolgere, per alcune manifestazioni, ■ ciclisti di tutta la regione.

La prima pagina spetta ai Giovanissimi che nel '98 avranno ■ disposizione sedici appuntamenti, quattordici dei quali nella provincia di Savona. Sei ■ qu■ ■ sono organizzate dall'A.S.Andora che può contare sull'importante apporto del «Velodromo dei Fiori» che ■ prepara davvero ad una stagione importante. Nell'impianto ponentino ■ anche in programma la prima «Challange Riviera delle Palme» che si svolgerà a partire dal 5 aprile per chiudersi nel mese di luglio. Per i Giovanissimi il principale appuntamento stagionale sarà comunque il 14 giugno ■ il campionato regionale organizzato dall'U.S. Caramagna. Un'occasione che rinnoverà la sfida tra i baby del Ponente (con in evidenza quelli di Alassio ed Andora) ed i corridori genovesi ■ levantini che si presentano ■ squadre davvero competitive. La conclusione della stagione con la consueta «Coppa Ortovero» in programma ■ 13 settembre.



Intensa l'attività in Riviera dei dilettanti

Dodici invece gli appuntamenti che interessano gli Esordienti: qui la parte del leone spetta all'U.S. Arma che ha organizzato una serie di riunioni, sia pomeridiane che ■, a luglio ed agosto. Il 21 giugno invece appuntamento da non perdere con la «Coppa del Sindaco» in programma ad Andora ed alla quale prenderanno parte, oltre ai migliori atleti liguri, anche rappresentanti della Toscana, Lombardia e Piemonte.

Sei le riunioni per gli Allievi che invece avranno occasioni di sbizzarirsi in numerosi appuntamenti previsti nella provincia di La Spezia. Da non perdere la «Coppa Bar Anna» organizzata ■ dall'U.C. Laigueglia il 19 aprile ■ la cronometro individuale, su un percorso che si annuncia suggestivo, l'11 maggio organizzata dall'U.C.Alassio.

Tre gli appuntamenti invece per gli Juniores ■ quali spicca la «Coppa Garassini» in programmo il 27 settembre organizzata dall'Anselmo Loano. La gara è diventata ormai un appuntamento classico di fine stagione ■ una partecipazione folta ■ che coinvolge ■dori di numerose regioni. L'apertura ciclistica avverrà invece in Riviera per èrofessionisti, con il Trofeo Laigueglia in programma il 17 febbraio (ancora incerta la diretta Rai, considerata la concomitanza con i Giochi Olimpici Invernali ■ Nagano) ed Elite-Under 23. Qui sono tre gli appuntamenti da non perdere ad inziare, ■ 21 febbraio, con la 29a edizione della Mentone-Alassio organizzata dal Vc Alassio Bel Sit ■ valida anche come «Memorial Fabio Casartelli», lo sfortunato ciclista, scomparso al Tour, che si aggiudicò per ben due volte la classica d'apertura (che si chiamava allora Montecarlo-Alassio). Il 24 febbraio novità assoluta con la prima edizione della «Loano Classic Cup», organizzata dall'Anselmo Loano ed il Velo Club Alassio. Confermato u■ne ■ «Trofeo Strazzi» ■ 22 febbraio: la corsa, organizzata dal Pedale Albenganese modificherà il ■ percorso causa lavori in alcune strade.

Guglielmo Olivero

TENNIS

Lavori all'impianto di Valletta Cambiaso

Coppa Davis: venerdì si decide il da farsi

GENOVA. C'è ■ moltissimo da fare per preparare il più importante appuntamento sportivo del 1998 per la Liguria: dal 3 al 5 aprile il complesso di Valletta Cambiaso ospiterà l'incontro di Coppa Davis tra Italia ■ India e gli indispensabili lavori di ristrutturazione dell'impianto non sono ■ partiti.

Ci sono i primi fondi (i 100 milioni stanziati dalla amministrazione Sansa, i contributi del pool di sponsor raccolti dall'ingegner Giorgio Messina presidente del Tennis Club Genova ■ del comitato organizzatore, ci ■ i progetti ma venerdì prossimo, quando arriverà ■ Valletta Cambiaso la commissione della Itf (Federazione internazionale tennis) per verificare la piena agibilità ■ strutture dovrà accontentarsi di promesse non constare quanto è stato fatto.

Mancano meno di due mesi ■ mezzo e bisogna provvedere alle tribune supplementari per il campo centrale dello stadio Beppe Croce, dove si svolgeranno tutti e 5 gli incontri al meglio dei 5 set, rifare l'impermeabilità del terrazzo della palestra, ripiastrellare le gradinate, sistemare la terra rossa del centrale e dei campi di allenamento.

Il Circolo Ip, gestore per conto della Federtennis ■ Valletta Cambiaso, ha garantito la disponibilità della sua club house, di due ■pi per gliallenamenti, gli spogliatoi, la sala Vip ■ il ristorante, la sala stampa che sarà allestita sotto il campo centrale.

Si tratta solo di trovare un accordo tra Federazione italiana Tennis ■ Comune per dare il via ai lavori. La Camera di Commercio e gli Enti Locali che si sono fatti promotori dell'e■ stanno facendo l'impossibile perchè tutto sia in ordine alla data fatidica.

L'ingegner Giorgio Messina, propulsore della macchina organizzativa, sta cercando ■ mobilitare altre realtà economiche perchè Genova non sfiguri in questa forse irripetibile occasione. **[d. a.]**

ATLETICA LEGGERA

Ottima riuscita dei campionati regionali della specialità. Tra i giovani in luce atleti di Varazze e Albisola

A Garibaldi la dieci chilometri de Le Manie

L'imperiese supera Fiorillo. Tra le donne vittoria di Paola Persi

FINALE L. Ottima riuscita del campionato regionale di ■ campestre per società che si è disputato domenica a Le Manie. Nella gara più attesa, i die■ chilometri seniores, ■ salito sul gradino più alto del podio Andrea Garibaldi, portacolori del Cus Genova, ma residente ad Imperia e che nel corso della stagione ■ è messo in evidenza sia nelle siepi che nel triathlon, specialità che abbina atletica, nuoto e ciclismo.

Al termine di uno splendido duello Garibaldi ha avuto la meglio su Sergio Fiorillo del Trionfo Ligure mentre al terzo posto si è classificato Rosario Bifulco del Cus Genova. In campo femminile affermazione di Paola Persi (Cus Genova), anch'essa reduce da un '97 ricco di soddisfazioni che ha avuto la meglio sulla Alessandra Volta, sempre delle società genovese. Negli Juniores, che erano impegnati sulla distanza dei ■ chilometri, si è registrata la vittoria di Tommaso Ganalleri, portacolori dell'Alba Docilia sui compagni di squadra Alessandro Delogu e Roger Rolando. Negli Allievi, sulla distanza dei quattro chilometri, affermazio■ ■ Sabba (Città di Genova) mentre ■ Cadetti, sui 2 chilometri, vittoria di Capezio (Atletica Varazze) davanti a Esposito ■ Negro, entrambi dell'Alba Docilia. Infine nelle Promesse affermazione ■ Gianni Greco dell'Atletica Vallecrosia. Nella classifica per società successo dell'Alba Docilia.

In campo femminile vittoria, nella categoria Promesse, della Bertero (Alba Docilia) mentre nelle Juniores è salita sul gradino più alto del podio la Quaglia (Cus Genova). Nel complesso la manifestazione ha messo in evidenza l'ottimo valore dell'atletica ligure ed in particolare di quella savonese che davvero ha raccolto ottimi risultati.

■ ■ adesso la stagione della campestre è arrivata all'ultimo atto sta per prendere il via la stagione indoor con numerosi meeting in programma a Genova già nel prossimo mese di febbraio. **[g. o.]**

Golf, a Sanremo è spettacolo sotto il sole

Ballestra e Milan in trionfo nel Quadrangolare Barba, De Carli e Bersano primi nell'altro torneo

SANREMO. Il Circolo Golf degli Ulivi ha vissuto un altro ■ kend molto intenso ■ la disputa ■ due importanti gare, svoltesi, ancora una volta, ■to uno splendido sole che ha alimentato il mito di Sanremo ■ «campo aperto tutto l'anno» indipendentemente dalle condizioni meteo. Si è registrato l'afflusso ■ centinaia di giocatori.

Quadrangolare. Si è disputata la tappa sanremese del tradizionale Quadrangolare che ■ svolge tra i circoli di Sanremo, Arenzano, Cherasco e Cuneo e che si concluderà solo il 7 novembre con la prova di Arenzano (i primi cinque migliori risultati per circolo, ad ogni appuntamento, comporranno la classifica finale). Nella gara, disputata ■ formula ■ 18 buche ■ palle stableford, con la partecipazione di 120 giocatori, si ■ imposti Enzo Milan e Franco Ballestra con 41 colpi che hanno preceduto le coppie formate da Luciano Botto e Franco Formaggini con 40 colpi e ■ Mimmo Toselli ■ Sergio Tuninetti con 39 colpi; Fabio Bestagno ed Alberto Biancheri hanno ottenuto il miglior «lordo» con 35 colpi, Gianfranco Zunini e Franca Bianco si ■ imposti fra i seniores con 39 colpi, mentre Claudio ■ Gabriella Bina si sono imposti fra gli «ospiti» con 37 colpi.

Coppa del Consiglio. Oltre cento i parteccipanti alla Coppa del Consiglio, disputata con formula 18 buche medal. Han■ vinto Fabio Bestagno nella 1° categoria ■ 68 colpi davanti ■ Giancarlo Pretti; Enrico Barba nella 2° categoria ■ 67 colpi davanti a Giorgia De Carli; Silvio Bersano nella 3° categoria con 37 colpi che ha preced■ Sandro Piccioni. Miglior percorso «lordo» per Enzo Milan con 75 colpi; Graziella Gastaldi ■ Giuliano Rossi hanno vinto, rispettivamenet, nelle speciali classifiche «signore» e ■ con 67 e 68 colpi.

Trofeo Casinò. Nel prossimo weekend il circolo sanremese ospiterà il «Trofeo Sanremo Casinò Municipale», con formula 36 buche medal, patrocinato dalla Federazione Italiana Golf. **[b. m.]**

Nel terz'ultimo turno del girone d'andata vittorie esterne per le prime della classifica, si riprende lo Sport Club Casinò

Taggese in testa, Aurigo e Riviera tengono il passo

Cervo domina il derby con Big Sport, in crisi il Bar Eden di Sanremo. I risultati

IMPERIA. Taggese e Aurigo continuano la marcia in vetta alla classifica della serie D. I giallorossi vantano ■ punto di vantaggio sulla squadra della valle Impero, ma devono ancora ■ il turno di riposo.

La terzultima giornata ■ andata ■ caratterizzata proprio dai successi esterni delle prime della classe, e dalla vittoria del CT Cervo nell'atteso derby con Big Sport. Il CT Cer■ si ■ imposto 7-1, ma Big Sport ■ alcune attenuanti, come le assenze di Costantini ■ Acquarone e le due espulsioni subite nel corso dell'incontro.

Vola anche ■ Riviera dei Fiori, implacabile sul terreno del fanalino di coda ■ Faro. Gli iridati occupano la terza posizione della graduatoria ■ cominciano a fare un pensierino alla seconda piazza, che significherebbe la promozione in serie C.

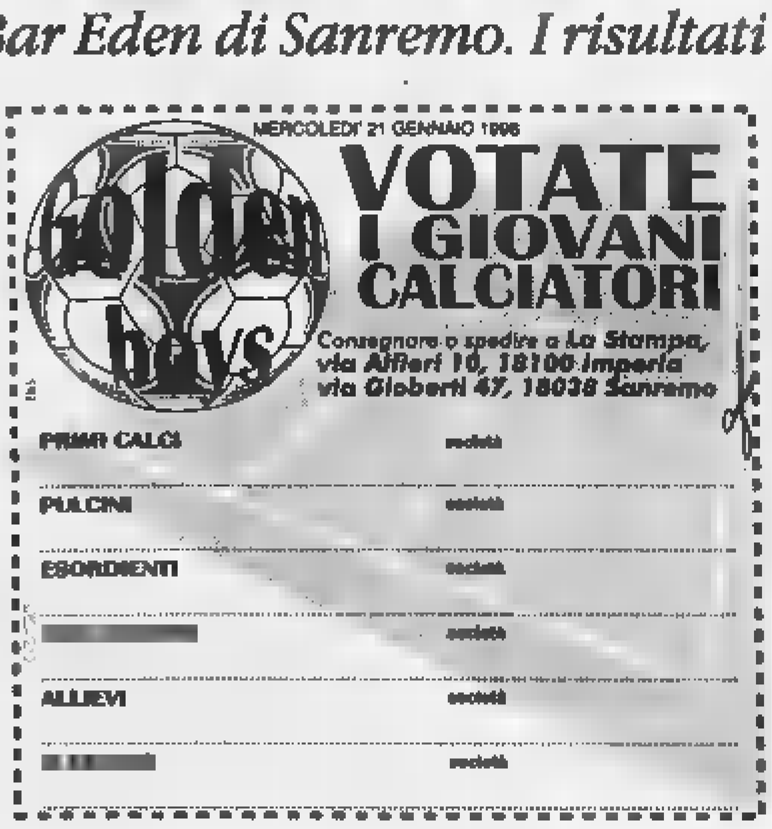
La sconfitta ■ l'Aurigo ha ■ acuito la crisi ■ Bar Eden. La squadra matuziana, che in avvio di stagione ■ tra le favorite, potendo contare ■ un organico di valore, sta naufragando verso i bassifondi della classifica e ha finora subito ben cinque sconfitte. In ripresa lo Sport Club Casinò, che negli ultimi tempi si è rinforzato ed è riuscito a strappare un positivo pareggio esterno sul campo del quotato Dolcedo.

Risultati: Bar Eden-Aurigo 2-5; Big Sport-CT Cervo 1-7; Cisano-Val Roya 7-3; Dolcedo-S.C. Casinò 3-3; Il Faro-Taggese 2-10; Pro Costa-Riviera dei Fiori 1-12; Torrione-Futura 6-6. Ha riposato il Sael Sanremo. Classifica: Taggese p. 29; Aurigo ■8; Riviera dei Fiori 26; Val Roya e Dolcedo 22; Cisano e Fu■ 21; Torrione ■ Big Sport 20; TC Cervo 19; Bar Eden 17; Sael Sanremo 9; S.C. Casinò 7; Pro Costa 3; Il Faro 0.

Il prossimo turno offrirà alcuni incontri di cartello, come Aurigo-Dolcedo ■ Val Roya-Taggese, decisivi per la vetta della classifica. Le altre partite: Bar Eden-Il Faro, CT Cervo-Il Torrione, Futura-Pro Costa, Riviera dei Fiori-Sael Sanremo ■ S.C. Casinò-Big Sport. Il Cisano osserverà il riposo.

Golden Boys. Anche se man■ all'appello i campionati Esordienti e Giovanissimi, che riprenderanno nel prossimo fi■ settimana dopo la lunga pausa invernale, il referendum «Golden Boys» promosso da La Stampa continua a registrare i ■ dei lettori. Il tagliando pubblicato qui a fianco permette agli sportivi ■ votare i migliori giovani calciatori che militano nelle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi ■ Juniores. La scheda può essere spedita ■ consegnata alle redazioni di Imperia ■ Sanremo.

Luca Amoretti



RUGBY C2

Per l'Ufi niente play off, la matricola è ultima

Delta e Amatori sconfitte Sfumano le ambizioni

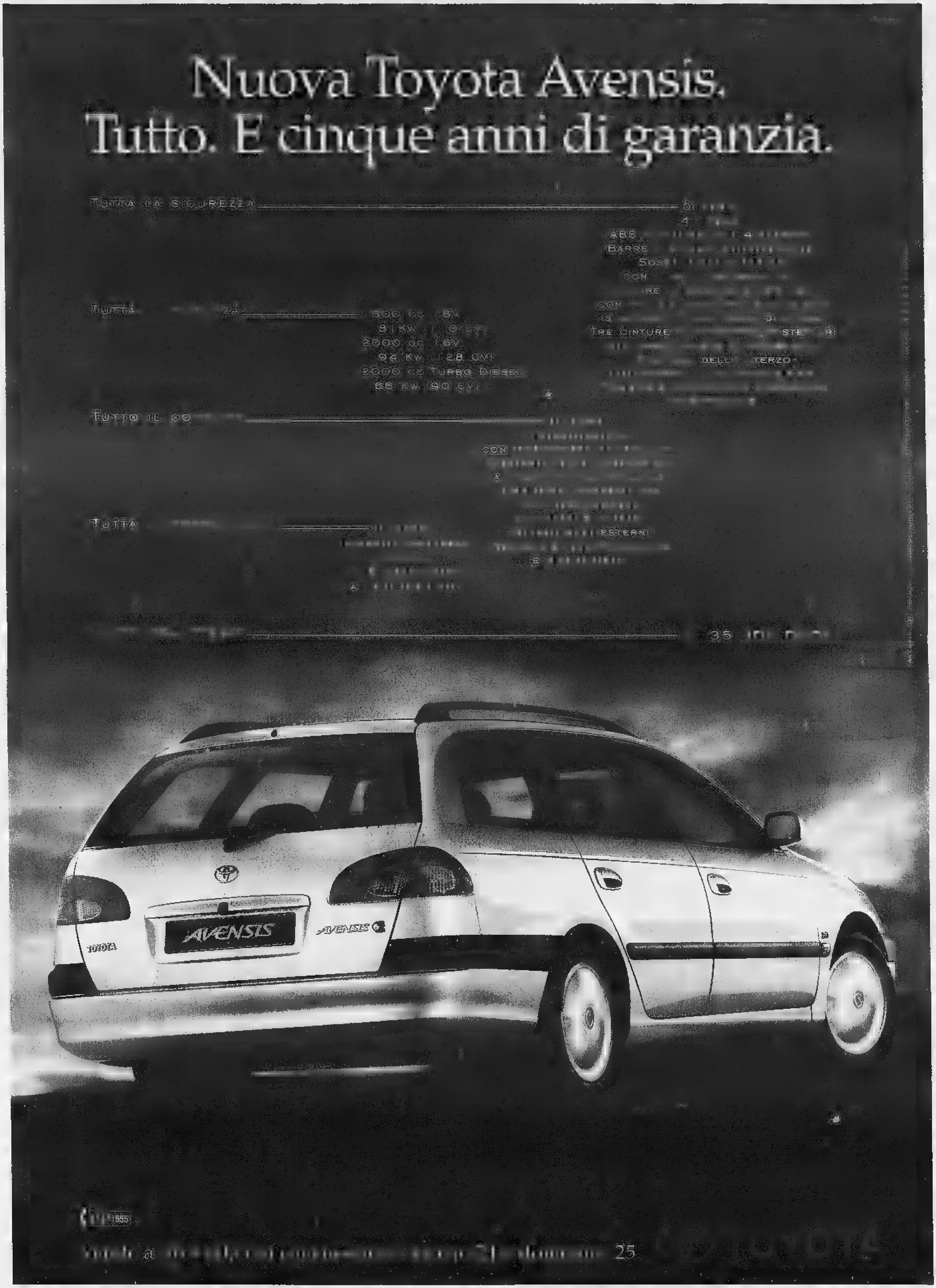
IMPERIA. Giornata negativa per le due compagini imperiesi impegnate nel campionato di serie C-2. Delta e Amatori sono infatti incappate in due sconfit■ che risultano pesanti per le pur diverse ambizioni delle squadre.

L'Amatori Imperia si è dovuta arrendere allo strapotere della capolista Alessandria, sempre più solitaria in vetta alla classifica. Gli imperiesi si sono difesi con grinta, ■ il risultato finale, 49-13 a favore dei piemontesi, non ha lasciato scampo all'Amatori: nella stagione d'esordio, è ora ultima in classifica, ■ punti all'attivo.

Sul campo di Recco ■ invece sfumate le speranze dell'Ufi Delta i accedere ai playoff di primavera. La Pro Recco si è imposta 11-3, grazie anche a un organico rinforzato dalla presenza di alcuni elementi in forza alla squadra di serie B. Il Delta ha invece dovuto fare a meno di giocatori importanti come Fruttero ■ Reitano, e la qualità del gioco imperiese ■ ha risentito, anche nel pacchetto di mischia dove i recchesi, forti dell'esperto Cella, hanno contenuto la pressione dei biancoverdi.

La Pro Recco è passata in vantaggio al 36' del primo tempo, e nella ripresa si è assistito a un generoso e a tratti furibondo arrembaggio del Delta, trascinato dagli ottimi Bozzano, Valrivi e Novaro, che non sono tuttavia riusciti a ribaltare il risultato.

L'obiettivo «play off» quindi si allontana per i ragazzi ■ Ezio Reitano che, per poter lottare per i tre posti in palio, sono «condannati» a vincere le due prossime partite, a Novi Ligure e in ■ con la capolista Alessandria: imprese improbe, ma la grinta del Delta potrebbe compiere il miracolo. **[l.a.]**


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
TUTTA LA SICUREZZA
AVENSIS

Un appuntamento specializzato per tutti i fidanzati

Torna «Speciale sposi»

Da venerdì a domenica a Loano 2



Fervono i preparativi per la fatidica data del «sì»

Un appuntamento da non perdere per tutte le coppie che si sposano e mettono su casa. «Oggi sposi '98» è molto di più che una semplice fiera espositiva dedicata agli sposi. E' infatti, contemporaneamente, un'opportunità di vedere sfilare la moda e l'eleganza.

«Oggi sposi '98» aprirà i battenti venerdì alle 21 (per chiuderli alla stessa ora di domenica 25 gennaio) al residence «Loano 2» di via degli Alpini 6, un suggestivo complesso turistico situato in zona collinare. E' una fiera per gli sposi completa di tutto. All'interno dell'esposizione si offrono ampie possibilità di scelta dalle cose più tradizionali [illegible] quelle più innovative o ricercate.

Abiti da sposa e completi da cerimonia per uomo, liste di nozze dall'A alla Z, bomboniere, oggettistica e complementi d'arredo, sono tutte proposte presenti all'expo loanese. L'offerta si completa con servizi fotografici e videoriprese, viaggi promozionali per le coppie [illegible] una gamma di ristoranti per rendere indimenticabile il pranzo nuziale.

La mostra (il biglietto d'ingresso è di ottomila lire) rimarrà aperta venerdì dalle 21 alle 24, sabato dalle 14 alle 23 e domenica dalle 14 alle 21. Punto di forza e di interesse per tutte le coppie che si recheranno alla fiera saranno anche le scintillanti sfilate di moda allestite nei tre giorni di «Oggi sposi '98». La prima si terrà alle 21,45 di venerdì. Le altre saba[illegible] dalle 17 alle 21,30 [illegible] domeni[illegible] dalle 16 alle 18,30.

Particolarmente interessanti a «Oggi sposi» saranno quattro proposte in arrivo da Cairo ed Albenga. Specializzato in liste di nozze, «Le gallerie» di Albenga [illegible] ampio negozio presente in fiera che espone biancheria per la casa [illegible] mobili, ma anche porcellane, complementi d'arredo ed elettrodomestici. Alto il livello dei prodotti disponibili in molte varianti. Ugualmente vasto e personalizzabile l'assortimento di bomboniere, oggettistica [illegible] confezioni proposto da «Il fiocco» [illegible] Cairo Montenotte, che ha pronto un campionario di tutto rispetto per accontentare la clientela.

Per la realizzazione di [illegible] ottimo servizio fotografico, semplice ed originale o innovativo ed artistico, in fiera [illegible] può consultare lo stand del fotografo Marco Mastrantonio di Cairo. Per cerimonie nuziali ma anche ritratti la qualità, a giusto prezzo, è decisamente alta. Infine non può mancare il viaggio di nozze. A questo pensa «Caitur», l'agenzia [illegible] viaggi dalle mille proposte vacanza (sempre [illegible] Cairo). Prezzi agevolati e promozioni (oltre ad interessanti sconti fiera) aspettano i futuri sposi.

Luna di miele dopo il «click»

Foto e viaggi, ecco qualche idea nuova

Un servizio fotografico accurato per rivivere nel tempo [illegible] momento più bello di tutta una vita. E per finire, un rilassante (e tradizionale) viaggio di nozze, dopo mesi di indaffarate corse per organizzare il matrimonio. Le proposte per i futuri sposi arrivano da due avviate attività di Cairo Montenotte.

L'agenzia di viaggi «Caitur», presente alla fiera «Oggi sposi '98», offre quote promozionali ed agevolate per le coppie in vista del matrimonio. La scelta della meta preferita, inutile dirlo, è molto ampia. Ha spiegato Antonella Ferrero della «Caitur», agenzia di Cairo che si trova [illegible] via dei Portici 15: «Per il viaggio di nozze possiamo consigliare una calda vacanza ai Tropici e ai Caraibi oppure una entusiasmante crociera nel Mediterraneo [illegible] verso mete più lontane. Gli sposi amano solitamente la tranquillità delle isole, ma le nostre proposte sono in grado di accontentare anche le coppie più esigenti». In occasione della fiera loanese l'agenzia viaggi «Caitur» offre sconti particolari ai futuri sposi.

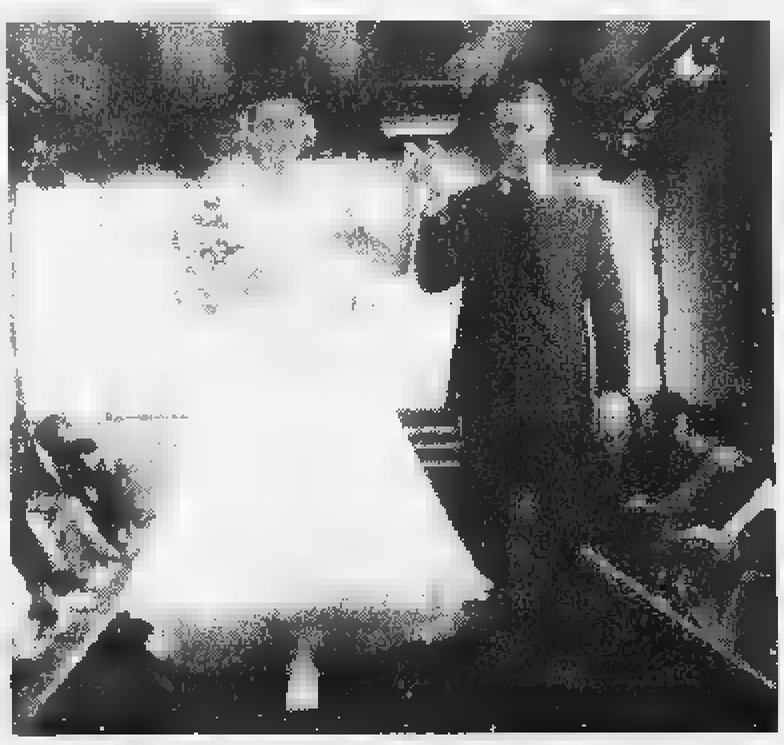


Foto, viaggi, liste di nozze: i preparativi del matrimonio sono lunghi e laboriosi ma eccitanti e festosi

Marco Mastrantonio è invece un giovane fotografo, pieno d'idee ed appassionato del suo lavoro. Il suo studio fotografico, attrezzato per reportage su matrimoni [illegible] per ritrattistica, si trova al civico 30 di via dei Portici. «I miei servizi puntano alla semplicità ed alla spontaneità della coppia senza grosse costruzioni. Anche [illegible] la clientela potrà avere a disposizione l'utilizzo di tecniche particolarmente nuove ed originali. I prezzi, nonostante l'alta qualità dei reportage, sono alla portata». Ha aggiunto Mastrantonio: «Grazie ad accordi presi tra l'associazione fotografi savonesi e la Curia la nostra presenza in chiesa durante la cerimonia [illegible] sempre molto discreta e rispettosa del rito».

Bomboniere e oggettistica per il sì

Le proposte per rendere più bella la vita a due



Qualche idea nuova per celebrare al meglio il giorno più bello

Bomboniere [illegible] oggetti di ogni tipo, complementi d'arredo, porcellane e servizi. Tutto quello che serve agli sposi per la cerimonia [illegible] per la vita insie[illegible]. A Cairo Montenotte da «Il fiocco» è tutto un trionfo [illegible] bomboniere, accurate confezioni ed oggettistica. Prodotti semplici [illegible] prodotti di lusso, piccoli [illegible] grandi, in [illegible] vastissimo assortimento per ogni tasca. «Il nostro campionario, a partire da 1.000 lire [illegible] spesa, è infinito. Ci [illegible] cose tradizionali ed oggetti utili [illegible] anche produzioni [illegible] e strane. Tra le altre, oggettistica in vetro, portacandele e oggetti con rifiniture in argento», ha spiegato la titolare del negozio.

Una particolare attenzione viene da sempre data alle confezioni. Ha proseguito la titolare de «Il fiocco» di Cairo: «Siamo specializzati nella cura di confezioni [illegible] nella realizzazione di oggetti personalizzati. Ci dedichiamo, con molta disponibilità, [illegible] tutto quanto è possibile fare per soddisfare la clientela». Il negozio di bomboniere «Il fiocco» sarà presente anche al «Galà sposi», appuntamento con stand e sfilate del primo febbraio, all'hotel City di Cairo.

Tutto, ma proprio tutto, per la lista di nozze e per arredare con gusto la [illegible] degli sposi è in vendita da «Le Gallerie» di Albenga, ampio negozio in via dei Mille al civico [illegible]. Alto il livello dei prodotti [illegible] soprattutto completo. «Senz'altro il più completo in Liguria», ci tiene [illegible] preci[illegible] il titolare. [illegible] parte infatti dalle porcellane [illegible] dalla biancheria per poi arrivare alle cucine componibili e ai mobili.

«Le gallerie» offrono, tutto in una volta (basta una visita), arredamento per il bagno, piccoli [illegible] grandi elettrodomestici [illegible] ogni altro tipo di prodotto utile in casa. In fiera verranno distribuiti inviti per l'inaugurazione di [illegible] nuovo punto vendita (adiacente a quello attuale) specializzato in arredamento [illegible] biancheria.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Forse è rimasta vittima di una rapina, la disperazione dei familiari subito accorsi nella capitale inglese

Carcarese muore a Londra: l'hanno uccisa?

Era agonizzante sui marciapiedi di un sobborgo malfamato

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Roberta «Bettina» Catani, 29 anni, carcarese, è stata trovata [illegible] domenica sera a Londra che aveva raggiunto insieme ad un equipe di medici per partecipare ad un congresso, in qualità di interprete.

Consulente dell'Asl di Modena, Roberta era partita la [illegible] settimana e sarebbe dovuta rientrare in Italia nelle prossime ore. La sera della tragedia, la ventinovenne dopo aver accompagnato in albergo i medici, era stata invitata a [illegible] a casa di [illegible] famiglia indiana, amica di vecchia data. La figlia era stata sua compagna di scuola a Lagos, in Nigeria.

Erano circa le 24 quando Roberta ha chiamato un taxi per tornare all'hotel, in Eart's Court, nel quartiere di Kensington. La famiglia l'ha accompagnata al taxi. La giovane è salita sull'auto ma non ha [illegible] più fatto rientro [illegible] albergo, distante una quindicina di chilometri.

E' stata ritrovata morente sui marciapiedi di Leander Road, nel sobborgo di Brixton, uno dei più malfamati della città. E' il punto d'incontro degli spacciatori e dei tossicodipendenti, molti gli italiani, a caccia di dosi di eroina e cocaina.

Leander Road è a un passo da Brixton Hill, l'area nevralgica del sobborgo. E' dalla parte opposta rispetto all'albergo di Eart's Court, che Roberta avrebbe dovuto raggiungere, col taxi, in pochi minuti. Era già in agonia quando è stata raccolta da un ambulanza: è morta, senza riprendere conoscenza, in [illegible] stanza del King's College Hospital. Sul corpo lividi e abrasioni. L'allarme era partito dall'amica che aveva cercato invano di mettersi in contatto con Roberta [illegible] albergo. [illegible] la giovane non era rientrata e non aveva avvisato la reception.

La famiglia è stata avvertita solamente lunedì [illegible]. Il riconoscimento è stato difficile, erano spariti i documenti, insieme con la borsa, il denaro, le carte di credito e una macchina fotografica. Forse, solamente l'autopsia, effettuata ieri pomeriggio, potrà sciogliere il giallo.

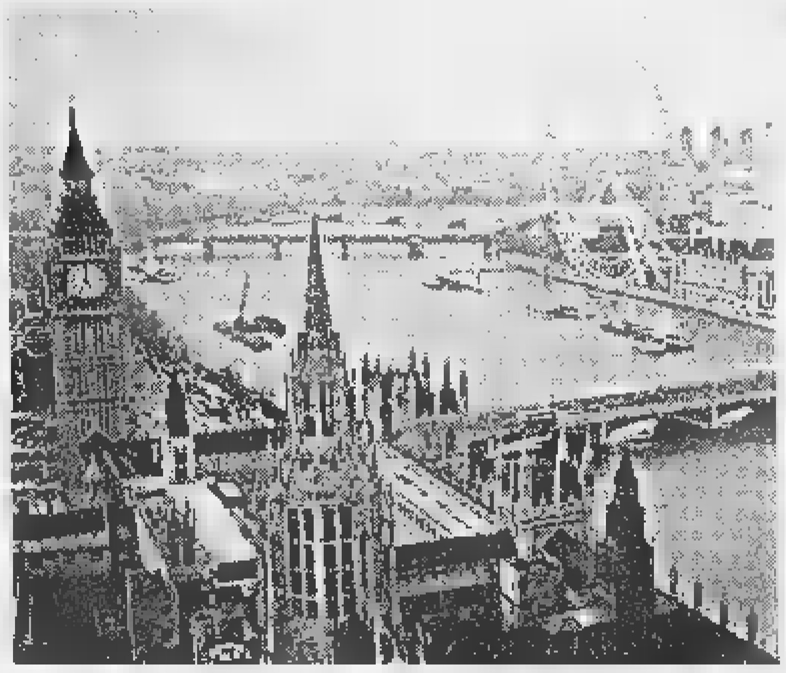
Il coroner di Southwark oggi affronterà il nodo delle morte di Roberta; il [illegible] è stato classificato da Scotland Yard per ora come «sospetto», ma nelle ultime ore ha ripreso quota l'ipotesi della rapina. Il cadavere è stato ricomposto nella morgue dell'ospedale.

Il quartiere di Brixton è uno dei più segnati dalla delinquenza, ed è soprattutto percorso da tossicomani-rapinatori, già protagonisti di gravissimi episodi di violenza, avvenuti anche negli ultimi giorni. Il mistero resta dunque circoscritto alle 12 ore intercorse tra l'arrivo del taxi e la scoperta della ragazza morente, tra i rifiuti e le teorie di caseggiati, dalle finestre con i vetri infranti e «controllati» dagli spacciatori di ecstasy ed eroina.

La polizia avrebbe già individuato il taxista che ora potrebbe trasformarsi nel testimone chiave dell'inchiesta. Solo lui, infatti, potrà svelare il segreto dell'ultimo viaggio di Roberta.

Lucia Bariocco
Massimo Numa
ALTRO SERVIZIO IN CRONACA NAZIONALE





In alto, Roberta Catani, 29 anni, trovata morta lunedì mattina a Londra in uno dei quartieri più malfamati

I ricordi e il dolore degli amici

Amava viaggiare dopo l'infanzia trascorsa con la mamma a Lagos

CARCARE. Roberta Catani, 29 anni, carcarese, da tre anni residente a Modena. Era consulente-interprete dell'Asl di Modena. Roberta, era partita la scorsa settimana e sarebbe dovuta rientrare in Italia nelle prossime ore.

La madre, Graziella Monaci, è subito partita per Londra, insieme [illegible] il convivente e il fidanzato della figlia. Ieri si è messa in contatto con i cognati, Mauro e Giuseppe Catani che risiedono a Carcare e Cengio.

«Graziella ha parlato con la polizia, ma non è riuscita ad avere notizie su cosa sia accaduto», spiegano Sabina e Claudia, zie di Roberta.

Ora non rimane che il dolore di quanti l'hanno amata. Il padre, Marco, geometra era morto sei anni fa a Milano, stroncato da un infarto. Per molti anni aveva lavorato in imprese che costruiscono strade e dighe in ogni parte del mondo. Il fratello, Carlo, 30 anni, che ha seguito le orme del padre dopo essersi laureato a pieni voti è stato assunto dipendente dell'«Impregil» di Milano e lavora in Nigeria. Ieri mattina è rientrato in Italia per raggiungere immediatamente Londra. La madre, Graziella Monaci, ex contrattista dell'ambasciata italiana a Lagos, nel gennaio '[illegible] era stata coinvolta nell'inchiesta su presunti visti rilasciati a giovani nigeriane in cambio di somme di denaro. Una vicenda che ha profondamente scosso l'intera famiglia, ma che con il passare dei mesi si è notevolmente ridimensiontaa. La Monaci, infatti, [illegible] stata prosciolta dai due ultimi reati.

Ora è in attesa del processo, che si celebrerà a Torino, per concussione.

A Carcare vive anche la nonna paterna, Angela Viola.

Una famiglia che, prima della morte del padre ha sempre amato viaggiare all'estero sia per lavoro, sia per diletto. Come nel caso della vacanza negli Stati Uniti, quando Roberta e Carlo erano piccoli. O il lungo periodo trascorso in Africa dove i due ragazzi hanno termitao gli studi liceali.

«Roberta era andata spesso a Londra. Lì aveva amici, era come se fosse a casa sua. Com'è potuto accadere?», si interroga con il cuore pieno di dolore nonna Angela. Racconta, ancora incredula, una sua amica carcarese: «Per lei questo era un momento di grande felicità. Il lavoro andava bene e, da qualche tempo, aveva anche trovato l'amore. Era serena, soddisfatta». A quanti l'ha conosciuta e frequentata, tutto questo sembra un incubo. [l. b.]

Con lui sono finite in carcere altre tre persone tra cui una donna

Truffe e ricettazione di assegni arrestato savonese di 69 anni

SAVONA. Il sistema escogitato era fra i più usuali per fare soldi in modo illecito: mettere in circolazione assegni [illegible] conti scoperti. Lo hanno fatto, con la complicità di una donna che fungeva da segretaria, tre vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, malfattori avanti con gli anni, ma [illegible] per questo in disarmo. Con una serie di perquisizioni in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna, i carabinieri della Compagnia di Casale, agli ordini del capitano Luca Pietranera, hanno però interrotto la redditizia attività, sequestrando cambiali ed assegni per un importo che supera il miliardo e mezzo.

Tutti e quattro [illegible] stati arrestati. Sono i casalesi Ludovico Mossone, 67 anni, Giampaolo Majocchi di 75, Maria Luisa Demichelis di 48 e del savonese Mauro Langhetti, [illegible] anni. Sono accusati di associazione per delinquere, ricettazione continuata, uso di atto falso e sostituzione di persona. Denunciate a piede libero per ricettazione altre sette persone.



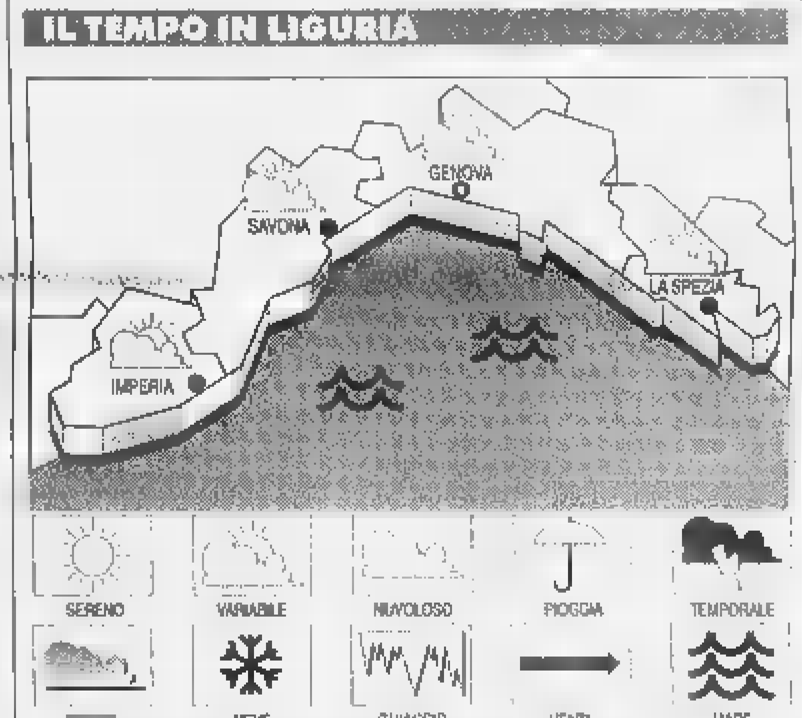
Mauro Langhetti arrestato dai carabinieri di Casale

Venuti in possesso di carte di identità rubate al Comune di Napoli, i quattro le hanno completate con nomi fasulli, apponendovi però le loro fotografie e si sono recati in vari istituti di credito del nord Italia ed anche in filiali di banche straniere dove, con il versamento di poche centinaia di mila lire, hanno aperto conti correnti ricevendo carnet di assegni che hanno compilato con cifre a sei zeri.

Direttamente o tramite intermediari hanno poi contattato commercianti e piccoli imprenditori in difficoltà [illegible]che, offrendo loro gli assegni in cambio di cambiali per importi, ovviamente, superiori, consentendo agli stessi di risolvere temporaneamente i problemi, in quanto a loro volta d[illegible] in pagamento gli assegni ad altre persone, scoprendo troppo tardi che erano a vuoto. A tenere le fila dell'illecito giro d'affari, con tanto di libri contabili, era, in un ufficio approntato in [illegible] del Mossone, Maria Luisa Demichelis.

A dare avvio a quella che i carabinieri hanno definito «operazione Ampelio», [illegible] uno dei falsi nomi utilizzati dalla banda, [illegible] stati, nell'ottobre 1996, i militari di Murisengo durante gli accertamenti su un assegno scoperto presentato alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino. Era firmato Bruschetti Ampelio, ma dalla fotocopia della carta di identità fatto dall'impiegato hanno riconosciuto Majocchi. Le indagini si sono ampliate e si è arrivati al blitz di venerdì scorso. [r. sc.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Lento ripristino [illegible] condizioni anticicloniche. [illegible] temporaneo miglioramento, attenuazione della forza [illegible] vento, [illegible] molto mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14 °C; umidità rel. 30%, pioggia 0 mm; vento Nord-Est Nord Est 35-40 km/h. Mare agitato; cielo poco nuvoloso; press. barom. 999 mb (stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max **13**	min **7**
Savona	max **13**	min **7**
Imperia	max **13**	min **7**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 8; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,23. La **Luna** leva all'1,08 e cala alle 12,14 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Folle corsa, c'è una «lettera aperta» del ragazzo

Il diciottenne interrogato venerdì in corsia dal pm

SAVONA. Folle corsa di Stella. Sarà interrogato venerdì mattina in ospedale D.P., il diciottenne di Albisola indagato per lo schianto in cui è morta Laura Poli, 23 anni.

E' stato invece già sentito dal pm Daniela Veglia, M.C., il conducente dell'altra auto. Quest'ultimo, indagato anch'esso per omicidio colposo, è difeso dall'avvocato Fausto Mazzitelli. M.C. avrebbe detto che al momento dell'incidente la gara tra auto non era ancora in corso. [illegible] qui, la linea difensiva, che sarebbe finalizzata a provare una mancanza di nesso di causalità tra la Peugeot 106 guidata da M.C. e l'incidente avvenuto tra la Ford Fiesta di D.P. e la Fiat Uno della ragazza.

Anche D.P., difeso dall'avvocato Massimo Botta, confermerebbe il particolare della gara [illegible] non iniziata. Si sarebbe dovuta svolgere lungo il rettilineo tra il tiro a volo e il Santuario della Pace: [illegible] prova di accelerazione-velocità, con partenza da fermi, concepita dai ragazzi per comparare la potenza delle due auto, una un «1600» e l'altra un «1400» di cilindrata.

Una prova estemporanea, secondo il difensore di D.P., nulla di abituale e nulla a che vedere [illegible] qualsivoglia scommessa in denaro. L'avvocato Botta ha annunciato una richiesta di perizia, in incidente probatorio o come consulenza tecnica del pm, per la ricostruzione della dinamica dell'incidente. D.P. avrebbe raccontato di aver «inchiodato» l'auto, di [illegible] frenato subito dopo la curva, forse disturbato da «qual[illegible]». Tra le ipotesi, quella di una sbandata della Fiat Uno, al passaggio delle auto che precedevano la peugeot 106.

Intanto per oggi è stata annunciata la consegna ai giornali di una «lettera aperta» dettata da D.P. ad un amico, in ospedale. I suoi familiari avrebbe inoltre scritto ai genitori di Laura Poli. [f. p.]

Scaduti ieri [illegible] termini per la presentazione delle domande all'Autorità portuale di Savona

Alti Fondali, le Funivie non sono più sole

In gara altri gruppi per i nuovi impianti di sbarco

SAVONA. Ieri, ultimo giorno utile, [illegible] almeno quattro, in base a indiscrezioni, le domande presentate per la concessione dei nuovi impianti [illegible] sbarco (carbone e rinfuse) nella darsena Alti Fondali del porto.

Di sicuro c'è quella dell'Italgas, il gruppo che detiene la maggioranza delle azioni delle Funivie e che non poteva certo autoescludersi dalla corsa ai nuovi impianti di sbarco, pena la rinuncia al proprio futuro. Lo si è appreso ieri pomeriggio, in Consiglio regionale, durante il dibattito tra il vice presidente della giunta, Graziano Mazzarello, e Franco Orsi (Forza Italia), che aveva presentato un'interpellanza sul caso Italgas-Funivie.

Ma chi sono gli altri soggetti imprenditoriali interessati ai nuovi impianti di sbarco che dovranno essere realizzati nella darsena Alti Fondali? Per il momento i [illegible] [illegible] top [illegible]cret. Saranno comunicato nelle prossime [illegible] al presidente dell'Autorità portuale, Giuseppe Sciutto, dalla società che sta curando la gara internazionale per la concessione dei futuri impianti di sbarco destinati [illegible] sostituire l'attuale, ormai superato, pontile «Miramare» delle Funivie.

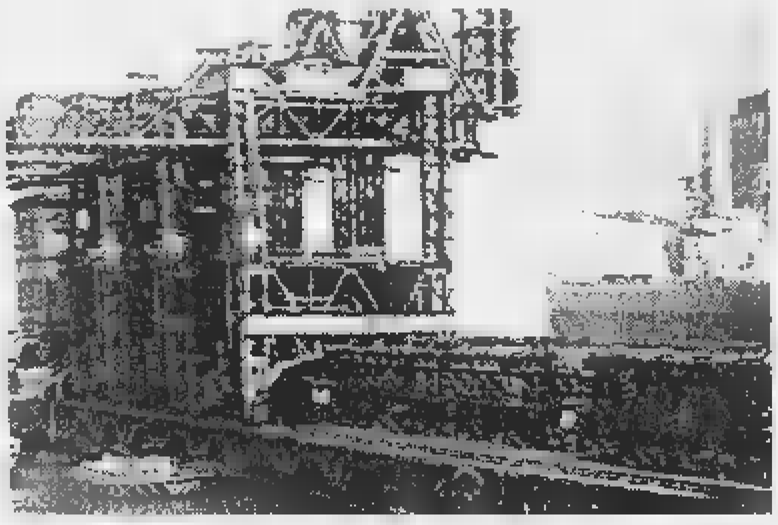
Evidentemente si tratta [illegible] gruppi importanti nello scenario dell'economia non solo nazionale, tenuto conto che la concessione sarà affidata anche in cambio di un co-finanziamento delle nuove opere per le quali esiste già un robusto stanziamento dello Stato (70 miliardi) attraverso una recente delibera del Cipe.

La somma, tuttavia, appare insufficiente: i tecnici prevedono una spesa di almeno 120 miliardi così da realizzare agli Alti Fondali un sistema di sbarco capace di svuotare in tre giorni le stive di una nave da 120 mila tonnellate. Insomma, si punta alla massima produttività [illegible] all'acquisizione di un traffico che nel solo settore delle rinfuse viene calcolato in 1 milione e 750 mila tonnellate all'anno.

La realizzazione del progetto, come è noto, è stata affidata all'Autorità portuale in quanto il finanziamento non poteva essere affidato direttamente alle Funivie per il doveroso rispetto della libera concorrenza.

La necessità di trasferire il terminal carbone-rinfuse in altra zona del porto si è resa improcrastinabile per l'impossibilità di accogliere, al pontile Miramare», navi di grosse dimensioni [illegible] causa dei fondali insufficienti. Le forze sociali savonesi intanto seguono da vicino la posizione dell'Italgas dopo l'annuncio che il gruppo ha [illegible] sul mercato le proprie azioni nelle Funivie.

Ivo Pastorino



Le Funivie Savona-S. Giuseppe di Cairo stanno attraversando un momento delicato

Caso Carisa [illegible] palazzo Sisto

Un'interrogazione sulla vertenza e contro l'assorbimento della banca

SAVONA. La vertenza Carisa approderà al Consiglio Comunale. Sarà un segnale importante quello che Palazzo Sisto dovrà dare [illegible] un [illegible] delicatissimo che potrebbe avere un peso determinante anche sull'economia cittadina dei prossimi anni. Il consigliere del cdu, Francesco Lirosi, che è anche esponente nazionale del sindacato bancario Falcri, ha infatti presentato un ordine del giorno con cui chiede al sindaco e al Consiglio l'impegno formale ad opporsi all'assorbimento delllla Carisa da parte di qualsiasi istituto di credito.

Dopo la decisa presa [illegible] posizione, unitaria, dei sindacati interni alla banca savonese [illegible] l'adesione massiccia dei dipendenti Carisa [illegible] Ligure Leasing alla linea sindacale - che ha di fatto sposato la proposta di cessione delle quote di maggioranza della Carisa alla Banca Toscana - ora la vertenza sta per arrivare a un punto politico importante. Il Consiglio comunale [illegible] una tappa fondamentale nell'ottica di quella mobilitazione cittadina che sindacati e dipendenti della Carisa chiedono sulla telenovela del passaggio di proprietà della banca savonese.

Mentre Carige [illegible] Banca Toscana continuano a trattare per trovare un accordo e evitare lo scontro frontale, i sindacati Carisa hanno già chiesto agli enti locali ed economici savonesi di scendere in campo e difendere gli interessi occupazionali della banca cittadina.

E' propio sull'occupazione e sul mantenimento del marchio Carisa che puntano i sindacati. In un incontro avvenuto [illegible] Genova la Carige aveva infatti già comunicato al sindacalisti savonesi che entro [illegible] anni la banca sarebbe stata completamente assorbita [illegible] Genova. «Con il rishio di casse integrazioni e trasferimenti dei dipendenti - f[illegible] notare Lirosi -. Viceversa il piano della Banca Toscana prevede un forte sviluppo mantenendo il nome Carisa». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Fallisce la truffa a un'agenzia [illegible] «Carisa»

Tentativo di truffa, ieri pomeriggio, ai danni dell'agenzia 19 della «Carisa» in corso Vittorio Veneto. Uno sconosciuto, probabilmente straniero, è entrato nella banca con l'intenzione [illegible] farsi pagare travel cheque (per un valore di un milione) probabilmente rubati [illegible] ha esibito alla cassiera un passaporto visibilmente contraffatto. L'impiegata [illegible] ne è accorta [illegible] ha richiamato l'attenzione del direttore. [illegible] truffatore, resosi conto di essere stato scoperto, è scappato facendo perdere le tracce. [c. v.]

PRETURA

Caso Rinino, rimessa [illegible] querela per Garassini

Si è chiuso dinanzi al procuratore Maurizio Picozzi il procedimento relativo a una denuncia per truffa presentata dal fotografo Silvio Fasano nei confronti del presidente della Provincia Alessandro Garassini, di Guglielmo Raciti e di Paola Patrone, legato alla vendita di fotografie [illegible] Renato Rinino, il ladro savonese autore del clamoroso furto ai danni del principe Carlo d'Inghilterra. Le parti hanno raggiunto una conciliazione. Il fotografo ha rimesso la que[illegible].

[f. p.]

[illegible] M.

[illegible] via i lavori di asfaltatura in piazza [illegible]

Proseguono [illegible] pieno ritmo i lavori di asfaltatura di alcune strade comunali. Cantieri [illegible] stati aperti in piazza Rossello, via Dei Conradi, via Jacopo [illegible] Quercia e altre strade interne. L'amministrazione comunale assicura tempi brevi per la conclusione degli interventi e i conseguenti disagi. [a. z.]

[illegible]

Allarme naufragio mobilita Capitaneria [illegible] polmare

Allarme naufragio, ieri pomeriggio, al largo di Varazze: la segnalazione di [illegible] razzo in mare, ha mobilitato per oltre due ore la movovedetta della Capitaneria e la pilotina della polizia marittima che hanno perlustrato in lungo e in largo il tratto fra Varazze [illegible] Albisola. E' stato poi chiarito che si era trattato di un equivoco. Chi ha dato l'allarme ha scambiato il bagliore di un fulmine per un razzo [illegible] soccorso. [a. z.]

MEDICI

Ecco i premiati per i 50 anni di laurea

Saranno premiati sabato nella sala rossa del Comune i medici savonesi che hanno compiuto cinquant'anni di laurea. Sono: Baldi, Bartesoghi, Cattaneo, Massa, Nante, Scozzarella, Staricco, Zanelli, Zino, De Guglielmi, Del Bosco, Delle Piane, Di Stefano, Ebbli, Ghigo, Mazzetta, Ricci, Schneck, Serrato, Trucco, Volomini, Bonomo, Carella, Gandolfo, Moisello, Noberasco. [p. p.]

Raid teppistico

Lapide ai Caduti danneggiata alla Conca Verde

SAVONA. Raid vandalico, l'altra notte, sulla collina della Conca Verde. Nel mirino dei teppisti una lapide ai Caduti, fatta erigere negli anni scorsi dall'Anpi, l'associazione nazionale partigiani d'Italia, che è stata gravemente danneggiata. Gli sconosciuti si sono accaniti contro il monumento lanciando grosse pietre che hanno finito per venarlo.

Il grave episodio è stato scoperto ieri mattina [illegible] segnalato alla questura. E subito sono scattate le indagini, coordinate dal commissario Gianfranco Crocco, che vedono impegnati agenti della volante e della Digos.

In questura escludono con decisione l'ipotesi che la vicenda possa avere una matrice politica. Viene considerata più probabile la tesi di un raid teppistico, compiuto da una banda di giovani. Potrebbero essere gli stessi che negli ultimi tempi sono stati protagonisti di gesti analoghi nella periferia della città e nei paesi del comprensorio. [c. v.]

Ieri ad Albisola

Un'anziana mette in fuga la truffatrice

ALBISOLA S. Un'anziana pensionata ha messo in fuga, ieri, una falsa ispettrice delle Poste.

La donna, che [illegible] è rivolta ai carabinieri, vive in via Papa Giovanni XXIII. Ieri, sentendo suonare il campanello, ha aperto la porta e si è vista di fronte una giovane donna che le ha detto di essere una ispettrice delle Poste inviata a fare un controllo sulla pensione.

Senza soggezione e senza farsi prendere di sorpresa l'anziana le ha sbattuto la porta in faccia dicendo che lei, in casa, non faceva entrare proprio nessuno. Richiusa la porta ha immediatamente telefonato ai carabinieri.

I militari hanno dato luogo [illegible] ricerche in tutto [illegible] paese, purtroppo senza esito. La pensionata, informata delle diverse truffe ai danni di donne e uomini anziani, ha raccontato [illegible] non aver creduto alla giovane, presunta ispettrice delle Poste e di aver preferito, nel dubbio, tenerla fuori casa e rivolgersi ai carabinieri chiedendo [illegible] controllo. [a. z.]

Palazzo Nervi

Dal Coreco via libera al bilancio

SAVONA. Il Coreco ha revocato ieri mattina l'annullamento della delibera sull'assestamento di bilancio della Provincia. L'amministrazione provinciale, infatti, ha fornito al Comitato [illegible] controllo i chiarimenti richiesti [illegible] ha consentito la revoca della bocciatura.

«Si è trattato [illegible] un equivoco presto chiarito», ha detto il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, che ha contestato l'ampia eco avuta dal provvedimento del Coreco dovuto peraltro «al mancato pareggio di bilancio per poche centinaia di mila lire e un errore di battitura nel parere dei Revisori dei conti».

Pronmta la replica del consigliere di minoranza Paolo Gianatti (Forza Italia): «E' un fatto ugualmente grave perché l'annullamento c'è stato eccome. Non dimentichiamo poi che [illegible] la minoranza non avesse fatto luce su questa vicenda, la notizia dell'annullamento del Coreco sarebbe passata sotto assoluto silenzio. E questo non ci pareva accettabile». [p. p.]

Gervasio incontra il Comitato di via Collodi: per un anno il Sert non sarà spostato

Deficit Acts, ancora attacchi al sindaco

Sfratti, proroga fino a fine mese per 17 casi urgenti

SAVONA. Il deficit dell'Acts, la sede del Sert [illegible] la vicenda sfratti sono al centro del dibattito a Palazzo Comunale.

[illegible] Polemiche sempre più roventi sui conti in rosso dell'azienda dei trasporti savonesi. Primo round: il presidente Tomaso Amandola attacca il Comune attribuendo anche agli enti locali le responsabilità sul deficit nei conti dell'azienda consortile dei trasporti. Secondo round: la risposta del sindaco: «E' stata proprio l'Acts [illegible] impedire il trasferimento del capolinea dei bus a Mongrifone. Amandola farebbe meglio a gestire [illegible] maggior oculatezza il bilancio, anzichè fare campagna elettorale».

Le dichiarazioni di Gervasio hanno lasciato il segno e ieri è salito sul ring della polemica anche Roberto Ulivi, consigliere comunale progressista: «Come consigliere di amministrazione dell'Acts sono indignato per le dichiarazioni di Gervasio. Come si permette di gettare ombre sulla gestione senza conoscere i fatti. Se ha delle prove [illegible] [illegible] può discutere davanti a tutti così vedremo chi fa campagna elettorale».

[illegible] Situazione congelata fino alla fine dell'anno. Si chiude così un nuovo capitolo della telenovela sul trasferimentod del Servizio tossicodipendenti. Ieri mattina il sindaco ha comunicato la notizia [illegible] una delegazione del Comitato di S. Rita che è contrario alla nuova sede di via Collodi.

«Ho reggiunto l'accordo con il manager dell'Asl Cuneo che fino a fine anno non ci sarà alcun spostamento - ha detto Gerva[illegible] -. Il Sert resterà in via S. Lucia, la distribuzione del metadone in piazza Giulio II. Abbiamo un anno per riesaminare la questione [illegible] trovare la soluzione migliore». In mancanza di novità, però, il manager Cuneo ha già fatto sapere che procederà secondo le ultime indicazioni del Consiglio Comunale, vale a dire con via Collodi.

[illegible] La Commissione prefettizia si è riunita ieri mattina per esaminare 17 casi di sfratto [illegible]cutivo, 10 dei quali sono seguiti dai Servizi sociali del Comune.

E' stata decisa una proroga fino al 31 gennaio nell'attesa che per quella data [illegible] Roma venga approvato un [illegible] decreto legge che prevede nuove norme per le locazioni, per i patti in deroga e [illegible] rinvio di 150 giorni per tutti gli sfratti salvo i casi in cui sia già stato deciso l'intervento della forza pubblica.

In attesa della nuova normativa, quindi, la commissione della prefettura ha deciso di prendere tempo anche [illegible] per i 17 casi [illegible] in bilico (per cui è previsto l'intervento della forza pubblica), la nuova legge potrebbe creare problemi in [illegible]iù. [p. p.]

CIRCOLI [illegible]

Pronto nuovo regolamento

Dal gruppo consiliare progressista arriva la proposta di cambiare le regole per la somministrazione di cibi e bevande [illegible] circoli culturali. Una bozza di regolamento è già stata elaborata dall'Arci, cui è affiliata la stragrande maggioranza dei circoli. E' una delle conseguenze del braccio di ferro che da settimane oppone il Co[illegible] ai titolari del circolo «La Playa» di via Nizza. Il tribunale amministrativo regionale ha accolto la richiesta di sospensiva presentata dal presidente del club che era stato chiuso dal Comune. Secondo i vigili urbani, infatti, «La Playa» effettuava attività di somministrazione di cibi [illegible] bevande senza licenza. Ora i consiglieri Luca Delbene e Giancarlo Torello hanno richiesto la convocazione della Terza Commissione consiliare proprio per conoscere e discutere la bozza del nuovo regolamento, «non penalizzare diversi circoli associati [illegible] tutelare la libertà di associazione». [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Per carta e cartoni [illegible] i cassonetti

Raccolta differenziata dei rifiuti, sono più le buone intenzioni che le realizzazioni pratiche. Mi riferisco al numero degli speciali cassonetti a disposizione, specie quelli per carta e cartone.

In centro città sono in numero decisamente inferiore rispetto a quelli per i rifiuti normali e delle stesse «campane» per i vetri. L'Ata non potrebbe potenziare questo servizio sistemando qualche contenitore del genere, anche in periferia?

Lettera firmata, Savona

«Lavori utili» [illegible] giovani turlupinati

A proposito dei famosi Lsu, Lavori socialmente utili, vorrei unirmi alle persone che già hanno protestato attraverso queste pagine per sottolineare che la Provincia, per [illegible] volta che è costretta [illegible] pubblicizzare queste iniziative, [illegible] potendo così «arruolare» persone di «fiducia» (vedi ad esempio l'addetto stampa, che sempre appare dal nulla, almeno a livello [illegible] offerta [illegible] posto), [illegible] creato dei Lsu con richieste talmente specifiche che mancano solo le caratteristiche somatiche e i dati anagrafici.

Si ignora ancora una volta, ad esempio, la dicitura del titolo di studio «equipollente» come invece è d'uso in tutti i concorsi pubblici, [illegible] viene specificato il tipo di tesi [illegible] di esami facoltativi. Sono una dei tanti disoccupati turlupinati, ma non sono nemmeno arrabbiata, solo delusa [illegible] amareggiata.

Margherita Ferro, Savona

Spezzata [illegible] lapide al [illegible] degli Angeli

Nel corso di [illegible] passeggiata sulle colline della città mi sono spinto sino al forte della Madonna degli Angeli, dove il 27 dicembre 1943 f[illegible] fucilati dai repubblichini sette antifascisti. A ricordo di questo esecrando fattovenne collocata una lapide con i nomi dei Caduti. Con profondo stupore e tanta tristezza ho constatato che la lapide [illegible] stata divelta, spezzata e abbandonata sul terreno. Ho subito pensato a un atto vandalico di qualche giovinastro, ma mi sono reso conto che non si trattava solo di questo.

Al posto della lapide c'era una corona d'alloro e diversi mazzi di fiori collocati il 27 dicembre in memoria e onore di quei martiri.

[illegible]i è trattato di un misero at[illegible] politico confermatomi da una persone che come me aveva raggiunto il forte la quale mi disse che il 24 dicembre la lapide era regolarmente al suo posto.

Gradirei ricordare a quelle persone, ritengo giovani [illegible] quindi [illegible] partecipi di quei tragici tempi, che il loro [illegible] stato [illegible] vile gesto che disonora anche coloro che in buona fede erano dalla parte sbagliata.

I galantuomini, i savonesi della mia età, sanno di chi parlo [illegible] pur non dimenticando hanno perdonato. Lo rammentino, il loro [illegible] stato un gesto incivile e ignobile [illegible] d'ingiuria.

Carlo M. Spirito, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde [illegible] (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. [illegible] verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto [illegible] Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
[illegible] di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno [illegible] [illegible] 8,30 alle [illegible] 19,30:
Delle Vittorie, via Montegrappa 24, telefono 825.500
Padovani, via [illegible] 14, telefono 801.318.
San Paolo, corso Italia 178, telefono 829.937.
[illegible] servizio notturno vie[illegible] garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, [illegible] [illegible] 3, telefono [illegible]
[illegible]
Centrale, via Mille Ignolo, telefono 53.007.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, te. 489.910.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 32, telefono 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, telefono 931.049.
FINALE LIGURE
Richieri, corso Europa 21, te. 601.703.
LOANO
Superiore, via Gazzi 12, telefono 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, telefono 565.650.
NOLI
Monte Ursino, c. Italia 10, t. 748.938.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti
Finardi, piazza della Basilica, te. 628.035, garantisce il servizio notturno.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. [illegible]
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.610

STATO CIVILE

[illegible] 20 [illegible]

NATI. [illegible] Martino Lavagna, Alessandro Pieri, Letizia Campanile.

MORTI. Maria Siri, 64 a., Albissola Marina, v. Donizetti 11/1; funerali alle 8,45 nella parrocchia di Albissola Marina.

[illegible]

Il Comune di Vado Ligure cerca un impiegato di concetto (6ª qualifica) nell'ambito dei lavori socialmente utili. Le adesioni verranno accettate sino al 28 dall'Ufficio di collocamento. Al Collocamento [illegible] Finale domani mattina selezione per 10 bidelli a tempo determinato (5 mesi [illegible] mezzo) [illegible] [illegible] 18 [illegible] alla settimana [illegible] colonia Città di Torino di Noli. Gli interessati dovranno presentarsi con libretto [illegible] lavoro, cartellino [illegible] e documento [illegible] identità valido.

Il Comune di Albissola M. cerca 7 disoccupati da almeno due anni da utilizzare come assistenti domiciliari. Selezione il 28.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Savona SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Angelo Nari

già Presidente della Cassa di Risparmio di Savona.
— Savona, 21 gennaio 1998.

DA NON PERDERE

SAVONA

Convegno sui temi della scuola

E' stato fissato per venerdì dalle 17 alle 19 nella Sala Consiliare della Provincia di Savona il convegno «Autonomia scolastica nella prospettiva della riforma», organizzato dalla Commissione diocesana per l'educazione e la scuola.

[p. p.]

FINALE L.

Un corso dedicato al miele

L'Istituto nazionale di apicoltura organizza a Finale un «corso sensoriale del miele». Le lezioni si terranno il 23 e il 24 gennaio. Ulteriori informazioni disponibili alla Coop Api Riviera finalese.

[a. r.]

[illegible]

[illegible] parla di handicap

«Handicap, diversità [illegible] pregiudizi» è il tema dell'incontro [illegible] programma mercoledì alle 16,30 ad Albenga. Appuntamento al Centro sociale anziani. [a. r.]

Sradicati alberi, cadute tegole, antenne, ardesie. Autostrada chiusa ai camion tra Albisola e Arenzano

Tromba d'aria nel Savonese: danni e feriti

Le raffiche di vento hanno raggiunto i 130 chilometri orari

SAVONA. Una tromba d'aria si [illegible] abbattuta ieri mattina sulla costa savonese: le raffiche di vento che hanno raggiunto i 68 nodi (circa 130 chilometri orari) hanno provocato gravi danni in tutta la provincia. Il bilancio è pe[illegible]: [illegible] Savona, Varazze e nella Riviera di ponente sono crollati alberi, tegole, antenne; scoperchiati tetti. Sull'autostrada Genova-Savona, [illegible] rovesciati tra Varazze [illegible] Albisola quattro camion [illegible] nel primo pomeriggio è stato precauzionalmente impedito il transito ai mezzi pesanti in direzione Levante [illegible] Ponente: uscite obbligatorie ad Arenzano [illegible] ad Albisola. Code chilometriche si sono così formate sull'Aurelia. Nel bilancio ci [illegible] anche quattro persone ferite: due a Savona e due a Varazze.

SAVONA. Vigili del fuoco e polizia municipale mobilitati in decine di interventi, nel centro e nella periferia. Via Don Minzoni è rimasta chiusa al traffico per oltre un'ora [illegible] causa di [illegible] crollo [illegible] tegole e calcinacci da un palazzo. I detriti hanno centrato una Fiat Croma, mandando in frantumi [illegible] parabrezza. Il conducente dell'auto, Giorgio Peglieri, 52 anni, Savona, è rimasto illeso. In via Saredo, una tegola ha colpito alla [illegible] un passante, Giovanni Lanzarotti, 65 anni, via Crocetta: l'uomo ha riportato un trauma cranico e ora [illegible] ricoverato al San Paolo. La prognosi è di 10 giorni. Lievemente ferito anche [illegible] operaio, davanti all'Ipercoop in corso Ricci. Crolli di tegole, ardesie e calcinacci in [illegible] Venezia, Guidobono, XX Settembre all'angolo [illegible] piazza del Popolo, via Aglietto, corso Tardy e Benech, via dei Ramunda a Legino, Falletti, Perugia. Alberi sono caduti in piazzale Moroni; via Priocco [illegible] via Monteprato a Santuario; sulla Nazionale del Piemonte, all'altezza del Maschio [illegible] in [illegible] Tardy [illegible] Benech (minacciata la chiesa di San Paolo).

VARAZZE. Attimi di paura ieri mattina poco dopo le 10 in lungomare Matteotti dove a causa delle forti raffiche di vento [illegible] crollati un palo della luce e una palma in lungomare Matteotti. Proprio in quel momento stavano transitando sull'Aurelia un'auto guidata dal maresciallo dei carabinieri di Varazze Fran[illegible] Laino, 33 anni, e un furgone condotto da una donna, Teresa Fracchiola, 36, di Genova. Sono rimasti lievemente feriti. Le prognosi sono rispettivamente di 7 [illegible] 5 giorni. Danni per decine di milioni nel parco del dancing «Il Boschetto» dove è caduto un pino marittimo secolare, alto trenta metri e tutelato dai beni ambientali. La società che gestisce il dancing chiederà lo stato di calamità e un intervento straordinario in difesa del parco. Un altro albero è caduto in via Pizzorno, ma senza provocare danni, mentre una pianta [illegible] alto fusto si è abbattuta, frantumandone il parabrezza, su un'auto parcheggiata in via Recagno.

Vigili urbani [illegible] protezione civile hanno rimosso un pino marittimo finito sulla strada poco distante dal casello autostradale ai Piani d'Invrea. Tegole sono cadute in via Montegrappa e via Carattino. Pini si sono abbattuti anche in strada Romana, via Scavino, ai piani d'Invrea. Nel porticciolo turistico sono stati rinforzati gli ormeggi: uno yacht appoggiato sull'invaso, è crollato a [illegible] della tromba d'aria. Meno critica la situazione a Celle Ligure, dove i vigili urbani e pompieri sono intervenuti per rami spezzati e tegole pericolanti a Cassisi [illegible] ai Piani. Chiusa al traffico via Luccoli, ad Albissola Marina per il crollo di un albero.

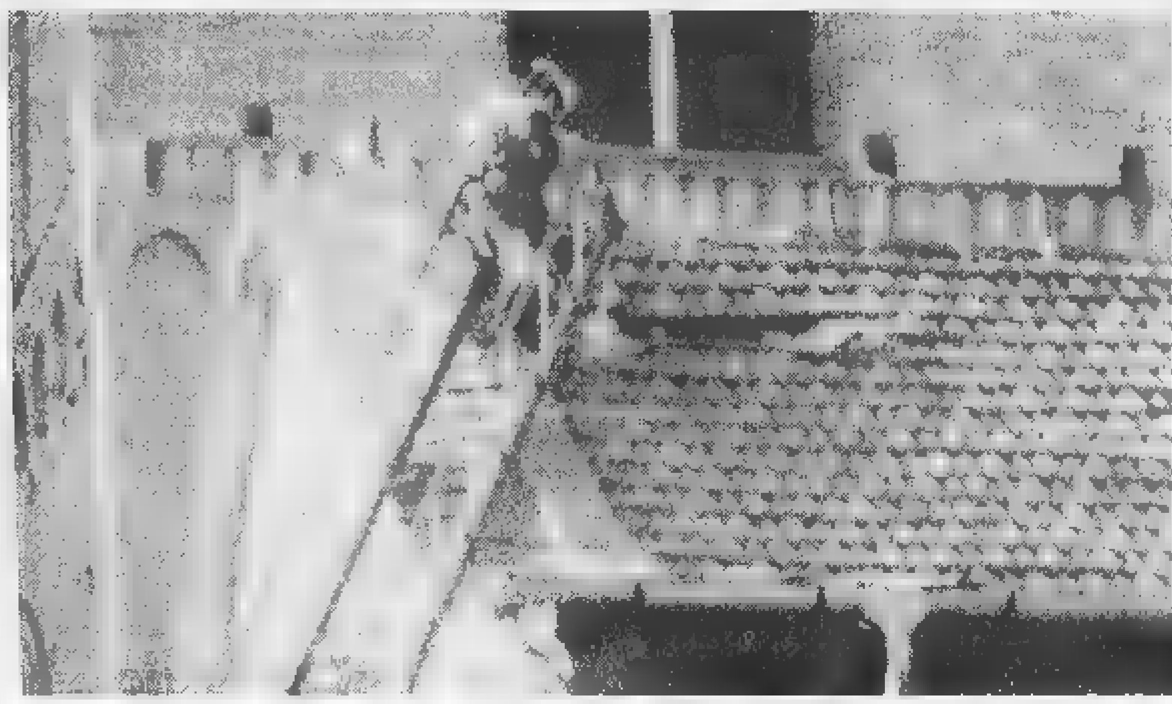
[illegible] Gravi disagi [illegible] danni nella Riviera [illegible] ponente dove i pompieri hanno dovuto compiere decine di interventi (richiamati anche i colleghi a riposo). Tegole, cornicioni, alberi, vetri infranti ed [illegible] insegne e cartelli stradali divelti. A causa della caduta di un albero sul tracciato ferroviario tra Albenga e Alassio, i treni hanno fatto registrare ritardi di [illegible] quarantina di minuti. Problemi alle linee elettriche: molte frazioni del Ponente sono rimaste [illegible] corrente a causa degli alberi caduti sui fili elettrici. Per ripristinare l'erogazione della corrente, l'Enel ha mobilitato decine di tecnici delle squadre di pronto intervento. Ad Andora la centrale via Marco Polo è stata chiusa al traffico [illegible] al passaggio pedonale. Il vento ha infatti scoperchiato parzialmente il tetto di un palazzo, provocando [illegible] situazione di rischio. Nel centro storico di Albenga [illegible] andati in frantumi i vetri delle finestre di molti appartamenti. Alberi, rami [illegible] cartelli pubblicitari sono stati divelti un po' ovunque.

Claudio Vimercati
Alessandra Zacco









Il forte vento ha creato seri problemi in tutta la Liguria. A Varazze, nella foto in alto a sinistra una barca [illegible] vela è caduta dall'invaso [illegible] cui era appoggiata. Sono crollati muri, sopra a destra, alberi e pali della luce. Grande lavoro ovunque per i vigili del fuoco che hanno [illegible] tegole e insegne pericolanti

Bufera di neve sul Beigua

Il maltempo ha causato black-out ai ripetitori Rai e della Telecom

VARAZZE. Bufera di neve sul Monte Beigua. Alle 10 il cielo, terso sin dalle prime ore del mattino, si è coperto di nuvole grigie e all'improvviso la neve ha incominciato a cadere sempre con maggiore insistenza sui paesi montani dell'entroterra che si affacciano sul parco. In vetta [illegible] Beigua [illegible] sono verificati brevi e intermittenti black out elettrici ai ripetitori della Rai e a quelli utlizzati dalla Telecom e dalle Forze Armate.

Neve anche in Val Bormida, dove in mattinata ha raggiunto uno spessore [illegible] alcuni centimetri a Cairo Montenotte, Carcare e Altare. Dalle 11,30 alle 12 è nevicato a Stella San Giovanni, Sassello, Urbe, Pontinvrea. La neve ha provocato problemi alla viabilità, anche [illegible] sole delle prime ore del pomeriggio, in quasi tutte le località colpite, ha sciolto gran parte della coltre depositatasi a terra.

Il peso della neve ha spezzato i rami di alberi, già piegati dalla galaverna del mese di dicembre che aveva fatto cadere pini e faggi nel parco del Beigua e in particolare nel Comune di Urbe e nel Sassellese. A Varazze, in frazione Pero, due camion sono rimasti incastrati nella strettoia del Parasio bloccando per alcune ore la strada. L'incidente, non collegabile al maltempo, sarebbe da attribuirsi all'inadeguatezza della strada in rapporto al continuo passaggio di mezzi pesanti diretti e in uscita dalla cartiera «Continental Paper». Una situazione che si trascina da tempo e che ha già provocato numerose polemiche in paese. **[a. z.]**



Un'insegna demolita dal vento

Indagine sul caso del genovese ferito gravemente a un occhio a Cadibona

La polizia ha aperto un'inchiesta sui giochi di guerra «simulata»



In Liguria molti appassionati di war games

SAVONA. La polizia ha aperto un'inchiesta sul caso del pensionato genovese rimasto gravemente ferito a un occhio mentre partecipava [illegible] battaglia «simulata» nella [illegible] Monte Ciuto, sulla collina di Cadibona.

Lorenzo Pozzolo, [illegible] anni, è stato colpito al volto [illegible] un pallino di plastica, partito accidentalmente dall'arma giocattolo che teneva in mano. Da domenica, l'appassionato di «war games» [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova: rischia di perdere la funzionalità dell'occhio sinistro.

Un incidente sul quale la polizia intende fare luce anche se dai primi accertamenti non sarebbero emerse responsabilità da parte dei contendenti che si [illegible] affrontati «armati» di fucili e proiettili finti. Il fatto [illegible] avvenuto quando ormai la battaglia volgeva al termine, mentre Lorenzo Pozzolo era impegnato a scavalcare un muro. «Per aiutarmi - ha raccontato l'uomo - [illegible] amico mi ha lancia[illegible] una fune, alla quale ho abbiamo attaccato il fucile. All'improvviso l'arma è scivolata, la corda ha fatto leva sul grilletto, facendo partire il colpo». Il pensionato genovese (è un ex vigile del fuoco) è stato subito soccorso dagli amici e accompagnato in ospedale.

La passione per i «war games» è molto diffusa in Liguria. Sono almeno trecento le persone che partecipano a giochi di guerra simulata che si [illegible] solitamente nelle [illegible] dell'entroterra (e il Monte Ciuto è una delle mete preferite). Una passione costosa: l'equipaggiamento (costituito da tuta mimetica, scarponi, munizioni e armi finte, spesso riproduzioni molto fedeli di pistole, mitragliatrici) può [illegible] fino a un paio [illegible] milioni. **[c. v.]**

La campionessa del mondo premiata nella redazione de La Stampa, il volo dirottato a Pisa per il vento

Per Eleonora Gay un dolce ritorno a casa

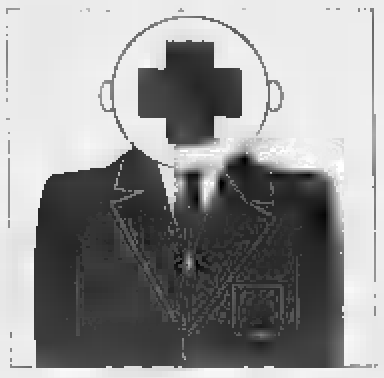
«Speriamo che questo oro serva a tutta la pallanuoto femminile»



Splende l'oro mondiale di Eleonora Gay. Per [illegible] premiazione bis dello Sportivo dell'anno con il nostro Roberto Baglietto

SAVONA. Il fuso orario è ancora da smaltire ma Eleonora Gay, savonese, portacolori della Ponente Ligure, ha il so[illegible]o sulle labbra. Ieri ha fatto ritorno a casa insieme alle altre pallanuotiste dell'Italia reduci dalla splendida avventura australiana, culminata con la conquista della medaglia d'oro. C'è stato anche un imprevisto perchè, a [illegible] del vento, il volo è stato dirottato da Genova a Pisa, poi le azzurre hanno proseguito in pullman.

Eleonora Gay ha fatto visita alla redazione [illegible] de «La Stampa», dove è stata premiata e ha poi raccontato la sua esperienza, con un mondiale iniziato in sordina [illegible] finito in trionfo. Lei, come del resto le altre atlete azzurre, spera che questo trionfo, seguito da milioni di sportivi, possa essere [illegible] punto di partenza per l'intero movimento, soprattutto [illegible] livello [illegible] club. **[g. o.]**



I responsabili: «Stiamo lavorando per migliorare il servizio e alleviare i disagi agli utenti»

Code e polemiche al Santa Corona

Lunghe file per prenotare le analisi ambulatoriali

PIETRA L. La protesta sale alta ma durerà, almeno nelle intenzioni dei dirigenti del Santa Corona, ancora poche settimane. Le lunghe code per [illegible] le analisi, pagare il ticket, ritirare i referti, sono esplose in polemica lunedì mattina. «Inutile nasconderlo, disagi ce ne sono e tanti. Nascono da una serie di fattori oggettivi come un grosso aumento [illegible] richieste dopo le feste natalizie, la riduzione forzata del personale per malattia e, in parte, da una disinformazione da parte degli utenti», commenta Antonello Mazzone, responsabile del servizio. Qualcuno ha parlato di girone infernale, di malori. «Nessuno ha protestato con noi anche se, oggettivamente, i disagi ci sono stati», commenta ancora Mazzone. E aggiunge: «Molto prima della protesta avevamo preparato un piano organizzativo per cercare di diminuire i tempi di attesa. Dal 26 gennaio questo piano scatterà e i benefici dovrebbero essere immediati. A cominciare dal ritiro delle analisi che sarà più rapido».

Ma già da adesso qualche coda in meno si potrebbe fare. Spiega ancora Mazzone: «Chi viene a prenotare la visita o l'analisi fa una prima coda. Poi fa una seconda coda per pagare il ticket. Molti non sanno che il ticket da [illegible] o da 70 mila lire si può pagare alle macchinette nel momento stesso che si va ad effettuare la visita. In questo modo si potrebbe evitare [illegible] coda. In parte la colpa è nostra che non siamo ancora riusciti a pubblicizzare meglio questo servizio ma, anche per questo, entro pochi giorni sistemeremo dei cartelli e delle segnaletiche per informare i pazienti. Certamente chiediamo scusa a tutti quelli che in questi giorni stanno subendo i disagi ma vogliamo anche rassicurarli che stiamo lavorando per migliorare il servizio. Oggettivamente le prenotazioni sono state di molto accelerate negli ultimni anni».

Augusto Rembado



Proteste per le lunghe code per ottenere analisi e servizi ambulatoriali al Santa Corona

«Sala d'attesa inadeguata»

Lamentele anche ad Albenga «L'Asl dovrebbe intervenire»

ALBENGA. «E' impossibile andare [illegible] fare le analisi in uno stanzino di pochi metri quadrati, tutti ammassati, e con zaffate continue di puzzo in arrivo dai servizi igienici». Comincia così la protesta di un gruppo di persone, assolutamente scioccate dalla poca considerazione da parte dell'Asl nei confronti dell'utenza.

Ha raccontato una commerciante [illegible] Albenga molto scocciata dall'episodio vissuto in prima persona: «Ieri mattina mi sono trovata a fare le analisi nel laboratorio di via Trento assieme ad [illegible] quarantina-cinquantina di persone, compresi anziani e bambini. Uno addosso all'altro nella lunga [illegible] estenuante attesa del proprio turno, mentre la porta dei servizi continuava ad aprirsi facendoci sentire quasi male». Ha proseguito la donna: «Una stanzetta di 8-10 metri quadrati, poco arieggiata, [illegible] può proprio accogliere tutta quella gente. Se qualcuno si sente male dopo il prelievo [illegible] ha neppure un lettino dove adagiarsi momentaneamente. Bisognerebbe che l'Asl mettesse fine a questa insostenibile situazione cercando un luogo più adatto ad ospitare il laboratorio di analisi».

La protesta è stata corale e [illegible] uguali argomentazioni da parte del gruppo di persone in attesa ieri mattina nello stanzino. Ha concluso la commerciante albenganese: «Prima di accanirsi nei confronti dei commercianti per controllare igiene [illegible] norme di sicurezza sarebbe meglio che l'Asl stesse più attenta alle proprie strutture. Il laboratorio di analisi di via Trento sarebbe da chiudere subito e da trasferire in un locale più adeguato».

Lunghe code di attesa, disagi e viaggi a vuoto vengono registrati inevitabilmente anche nel caso [illegible] visite ospedaliere prenotate. Particolarmente inaccettabili quando a farne le spese sono anziani. **[m. br.]**

[illegible]

[illegible]

Riscaldamento elettrico [illegible] prova oggi nelle serre

Una prova dimostrativa di riscaldamento elettrico per le colture in serra. Verrà compiuta domani alle 11 nel Centro regionale [illegible] sperimentazione agricola. Il sistema presentato agli imprenditori agricoli è particolarmente indicato per il vivaismo orticolo e floricolo della Piana. **[m. br.]**

ALBENGA

Lavori [illegible] corso sul viale il mercato si «trasferisce»

Questa mattina, a causa dei lavori che impediscono l'accesso alla zona a mare da più sottopassi, il mercato settimanale verrà spostato in via degli Orti. Via 25 aprile, perpendicolare a via Lungocenta, invece, sarà aperta alla circolazione dei veicoli. I lavori stanno comunque provocando molti disagi agli abitanti della zona a mare e agli automobilisti. **[m. br.]**

[illegible]

St[illegible]ato da un infarto mentre lavora nei campi

Un agricoltore è stato stroncato da [illegible] infarto mentre stava lavorando in campagna. A. V., 72 anni, è deceduto ieri pomeriggio in una fascia di Vendone. L'uomo è stato trovato ormai cadavere dalla moglie preoccupata di non vederlo tornare a casa. **[m. br.]**

BORGHETTO SS.

Finanziato [illegible] progetto per Capo Santo Spirito

Va avanti il progetto di sistemazione [illegible] Capo Santo Spirito per un importo di 640 milioni. La giunta del Polo ha ereditato il progetto dal centro-sinistra. Dice il sindaco Franco Malpangotto: «Forse si può semplificare e ridurre [illegible] costo ma nel complesso procederemo». **[a. r.]**

[illegible] L.

La Pollupice interviene per la frana di Carbuta

Ripristino del dissesto idrogeologico nella [illegible] della borgata Cà Borelli in frazione Carbuta di Calice Ligure. E' il progetto previsto, [illegible] gli interventi Obiettivo 5b, dalla Comunità montana del Finalese. La spesa [illegible] di 180 milioni. **[a. r.]**

[illegible] V.

Un depliant promozionale per il turismo alberghiero

«Un depliant che è uno spettacolo: i nostri profumi e colori in un pieghevole». E' il titolo del nuovo opuscolo che pubblicizza Borgio Verezzi realizzato dagli albergatori. Il depliant oltre ad alcuni cenni storici è arricchito da foto a colori. **[a. r.]**

Alassio, sotto accusa il piano di ristrutturazione delle stazioni

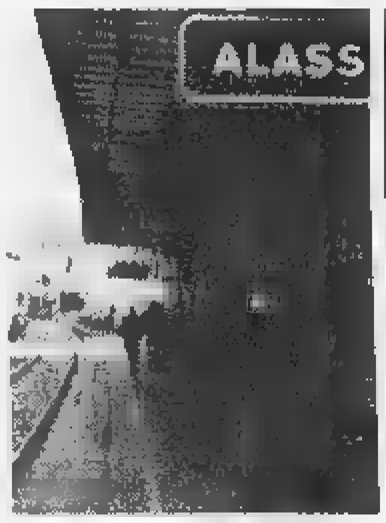
Ferrovie: nove ore di sciopero per protestare contro i tagli

ALBENGA. La stazione di Alassio è rimasta [illegible] notte intera senza personale ed i sindacati protestano con nove ore di sciopero. L'incontro di lunedì tra i responsabili [illegible] zona delle Ferrovie dello Stato e le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil e Fisafs-Cisal non è servito a far rientrare la protesta che scatterà alle 21 di sabato 24 e durerà fino alle 6 di domenica 25 gennaio. Lo sciopero riguarderà i lavoratori nelle stazioni che si trovano sulla tratta Andora-Albenga.

Il telecomando della stazione di Alassio [illegible] Albenga, già dal suo periodo di preesercizio, rende più accesa la polemica tra i dipendenti delle Fs, progressivamente lasciati [illegible] casa, e l'azienda. Un episodio in particolare ha mandato su tutte le furie i sindacati: [illegible] provvedimento di impresenziare la struttura alassina nella notte tra il 15 ed il 16 gennaio. Subito sono partite lettere di protesta al capo servizio ed al direttore della zona nord-ovest delle Fs di Genova ed una prima minaccia [illegible] sciopero. Minaccia che non [illegible] potuta rientrare visto il mancato chiarimento tra le parti.

Per Alassio, stando ai ferrovieri, «si era parlato di un periodo di preesercizio al telecomando dalla stazione di Albenga di circa dieci mesi. Periodo in cui si sarebbe potuto tenere sotto controllo il traffico in maniera sperimentale, verificando le eventuali anomalie, la casistica possibile, [illegible] i tempi di risoluzione». I dipendenti hanno chiesto «un aiuto, un supporto umano al capostazione di Albenga. Sia per gestire [illegible] normale traffico che per affrontare gli eventuali guasti». L'unica politica possibile è sembrata però essere «quella dei tagli [illegible] del risparmio soprattutto sul personale».

Senza contare le riduzioni di addetti fatte [illegible] passato, negli ultimi mesi [illegible] saltati 18 posti di lavoro. Buona parte ad Alassio per l'attivazione progressiva del telecomando [illegible] ad Andora per l'inserimento di nuove tecnologie. Il personale in servizio ad Albenga, vista la riduzione di uomini, che porta all'aumento dei compiti e quindi delle responsabilità per i rimanenti, continua a chiedere una persona in più per la notte, il fine settimana e per tutti i giorni festivi. **[m. br.]**



Ferrovieri in agitazione in Riviera

Albenga: iscritti al pds contestano la federazione provinciale

La Quercia contro la Quercia per la candidatura «Perotto»

ALBENGA. Gianni Perotto, esponente provinciale del pds, sindacalista della Piaggio, candidato lo scorso novembre nelle liste di Alternativa democratica (il partito che fa capo al sindaco sospeso Angelo Viveri) [illegible] successivamente nominato assessore (ma la sua nomina, come quella degli altri assessori non è stata ritenuta valida dal prefetto che ha annullato gli atti) sta diventando un «problema politico» per il pds. A sollevarlo sono alcuni esponenti pidiessini di Albenga che, a più riprese, hanno scritto al segretario provinciale Roberto De Cia e ai vari organismi di controllo senza mai ricevere risposta. «Il problema è semplice. Lo Statuto del pds dice senza mezzi termini che chi si candida con una lista alternativa al partito va espulso. Perotto, che non conosciamo personalmente e quindi non possiamo essere accusati [illegible] aver sollevato un ca[illegible] personale, si è candidato con Ad e non è stato espulso», spiegano gli esponenti della quercia.

Gianni Perotto, ad onor del vero, si è autosospeso dal pds prima che il suo caso venisse discusso dalla commissione di garanzia. «E' stata una mossa che non serve a nulla. Lo Statuto, anche in questo caso, è molto chiaro. Può accettare la sospensione ma, successivamente, si deve decidere per l'espulsione. Abbiamo una lunga militanza nel pci e nel pds, statuti e regolamenti li conosciamo bene. Non si può continuare a giocare con la serietà e il buon no[illegible] del partito. [illegible] la f[illegible]ne provinciale vuole nascondersi dietro un dito lo faccia pure, daremo indietro le tessere con amarezza. Pensavamo di militare in [illegible] partito serio, [illegible] possiamo credere di esserci sbagliati», proseguono gli esponenti del pds albenganese.

A fare male (e alcuni di loro hanno preso la tessera del pci durante la Resistenza) è anche la mancanza di risposte da parte dei dirigenti provinciali. «La nostra protesta e le nostre richieste non sono state fatte oggi sui giornali. Abbiamo scritto e riscritto dallo scorso luglio, quando è stata ufficializzata la candidatura di Perotto. Possibile che nessuno abbia sentito la sensibilità di rispondere, anche solo per dirci che stiamo sbagliando e che la linea da seguire è quella del lassismo?», concludono. **[s. p.]**



L'esponente del pds Gianni Perotto

Il mercato immobiliare in Riviera sta dando segnali confortanti per gli operatori del settore

Sorpresa, il mattone è tornato a «tirare»

I prezzi «prima casa» sono diminuiti e i mutui sono favorevoli

PIETRA L. «Perchè "piangere" sempre. Il settore delle seconde case non è così in crisi. Anzi, ci sono segnali importanti verso il mattone soprattutto un crescente interesse verso la prima casa». Alessandro Pollero, presidente del gruppo Fondo Casa, 23 punti in Liguria in franchising, non crede più di tanto alla grave crisi del settore. «Nell'ultimo [illegible] abbiamo avuto una crescita del fatturato del 26 per cento, non solo per aver attivato dei nuovi punti», commenta Pollero.

Il mercato edilizio è cambiato in questi ultimi anni nel Savonese, soprattutto in Riviera. Dopo la forte crescita dei prezzi sino all'inizio degli Anni '90 c'è stata una stabilizzazione. Spiega il giovane presidente di Fondo Casa: «I mono [illegible] bi-locali sino a 50-60 metri quadrati han[illegible] sempre un buon mercato. Sono fra i più richiesti. Il calo c'è stato nei grandi alloggi che sono in effetti meno richiesti. I prezzi si sono riequilibrati verso il basso».

La novità viene dalla prima casa. Alloggi [illegible] medio-grandi dimensioni hanno subito un calo di valutazione [illegible] al [illegible] per cento. Per molti è questo il momento di fare [illegible] affare o di comprare, magari facendo qualche sacrificio, la prima [illegible]sa. Ad incentivare il mercato [illegible] sono anche i tassi sui mutui diventati veramente interessanti. In poco tempo il tasso si [illegible] dimezzato. Oggi si ottiene il 7-7,5 per cento c[illegible] agevolazioni [illegible] possibilità di detrazioni fiscali. In effetti la prima casa è diven[illegible] per molti un problema me[illegible] assillante. Anche per il mercato dell'affitto [illegible] nota un cambiamento. Da un po' di tempo [illegible] anche più semplice trovare [illegible] appartamento in affitto tutto l'anno.

Ricorda Alessandro Pollero: «Le tasse sulla casa, dall'Ici in avanti, sono cresciute in maniera tale che molta gente ha deciso di affittare il proprio alloggio per dodici mesi per coprire i costi. Lasciare l'appartamento vuoto oggi [illegible] diventato pesante».

La situazione varia comunque a seconda delle località. Finale Ligure, Alassio [illegible] Loano, mantengono prezzi al metro quadrato più alti che altre cittadine. In generale ci sono pochi appartamenti nuovi in vendita. Il grosso del mercato immobiliare è per i non residenti e su alloggi ristrutturati.

Negli ultimi 10-15 anni molti residenti sulla costa hanno trovato casa, [illegible] prezzi accessibili, solo in località dell'entroterra (Calice Ligure, Tovo San Giacomo, Boissano e Toirano). A Pietra, in [illegible] del Piano regolatore, c'è stato un calo di oltre mille residenti, solo in parte dovuto al generale calo demografico. **[a. r.]**



Torna a «tirare» il mattone in Riviera

Finale e Castelbianco

Finanziamenti della Provincia per le «palestre»

FINALE L. Progetto della Provincia per valorizzare le palestre di roccia del Finalese e della Val Pennavaire. Con un investimento di 50 milioni ci sarà l'installazione di una idonea segnaletica stradale, la realizzazione [illegible] aree di posteggio per i veicoli e i sentieri di accesso alle pareti di roccia. Queste saranno rese più sicure grazie alla richiodatura [illegible] alla realizzazione di opere che facilitino eventuali operazioni di soccorso. Il progetto è stato elaborato dall'Ufficio parchi della provincia [illegible] Savona. «I risultati di un analogo intervento nella [illegible] del Finalese, tra il '95 [illegible] il '96, hanno soddisfatto le esigenze dei proprietari dei terreni, degli operatori locali e degli scalatori. Rappresentano [illegible] buona garanzia per la zona [illegible] Castelbianco, poco conosciuta, ma di sicuro interesse», commenta l'assessore provinciale Riccardo Aicardi. **[a. r.]**

La parte civile «sciopera»

«Salta» l'appello per il processo del delitto Ferrero

SAVONA. E' stato rinviato, [illegible] ruolo, il processo in corte d'assise d'appello nei confronti di Habib Fouad, l'egiziano accusato (è già stato condannato in primo grado [illegible] Savona) di aver ucciso l'ex moglie, l'albergatrice [illegible] Finale Ligure Angela Ferrero.

L'udienza è stata «chiamata» ieri a Genova. Il difensore appellante, l'avvocato Giorgio Ceriale, si [illegible] detto disponibile, previo nulla osta della Camera penale, a celebrare il processo, non aderendo alla giornata di sciopero nazionale dei legali, [illegible] così l'avvocato di parte civile, Luca Vecchiato.

Angela Ferrero è morta per strozzamento nell'ottobre '92. venne trovata in una camera del suo albergo utilizzata come ripostiglio. La difesa mira a far annullare la sentenza di primo grado: l'unico interrogatorio di Fouad si è svolto senza difenso[illegible] **[f. p.]**

Furto ad Alassio

Pistola rubata nell'abitazione di uno psicologo

ALASSIO. Ignoti si sono introdotti all'interno di [illegible] villa in [illegible] collinare per poi uscirne indisturbati con un'arma ed un po' di denaro in contanti dandosi alla fuga.

Nello scorso fine settimana i ladri hanno visitato l'abitazione di Giorgio Quintavalle, 61 anni, di professione psicologo e residente in via Solva 52. Il valore del bottino non è molto elevato ed ammonta in totale [illegible] circa tre milioni [illegible] lire ma resta da capire dove andrà a finire la pistola.

La denuncia del furto è stata presentata ieri ai carabinieri dal proprietario della villa sulla strada di Solva. I ladri (o il ladro), che hanno agito indisturbati approfittando dell'assenza di persone, si [illegible] impossessati, oltre che [illegible] denaro, [illegible] una pistola calibro 22 regolarmente denunciata e del suo corredo. Si tratta del caricatore dell'arma e di alcuni proiettili. **[m. br.]**

Resta aperto il problema del grande complesso di piazza della Vittoria

Un miliardo per tre ex scuole

Cairo: il Comune vende tre vecchi edifici

CAIRO [illegible] La giunta comunale di Cairo Montenotte presieduta dal sindaco Franca Belfiore, nei prossimi giorni dovrà fissare la data della vendita di tre ex edifici scolastici.

Si tratta dell'ex asilo di località Ville, [illegible] delle [illegible] elementari di Carnovale [illegible] Montenotte. La vendita dei tre edifici, chiusi da anni, dovrebbe permettere al Comune [illegible] incassare complessivamente circa un miliardo di lire.

Un progetto che era stato anche discusso in Consiglio comunale e che era stato approvato con l'astensione di tre consiglieri di minoranza. L'alienazione degli immobili è stata decisa dagli amministratori cairesi perchè i costi per gli interventi di manutenzione [illegible] ri al fine di evitare il degrado degli ex edifici scolastici avrebbero gravato ulteriormente sulle casse comunali.

In attesa della data della vendita, l'ex asilo di località Ville, chiuso agli inizi degli Anni Novanta, viene utilizzato dai componenti del Comitato della frazione che si occupa dei tradizionali festeggiamenti estivi ed autunnali.

L'ex scuola elementare di Montenotte, invece, che era stata chiusa negli Anni Ottanta, attualmente è sede di incontri dei boy-scout.

E, sempre in tema di [illegible] edifici scolastici, a Cairo Montenotte si rimane in attesa del progetto che prevede una serie di



L'ex edificio scolastico di piazza della Vittoria a Cairo è un problema insoluto

interventi di ristrutturazione delle [illegible] scuole di piazza della Vittoria, nel cuore del paese, [illegible] che secondo i programmi dell'amministrazione comunale dovrebbero diventare la nuova sede [illegible] palazzo municipale e di altri uffici pubblici.

Un progetto di cui di parla ormai da moltissimi anni, ma che almeno sino [illegible] questo momento rimane ancora sulla carta. Un piano [illegible] intervento che, nella primavera del '96 aveva addirittura spinto Teresina Diotto, consigliere comunale [illegible] minoranza e capogruppo di «Progetto Cairo» [illegible] promuovere una raccolta di firme cui aderirono decine di cairesi.

La petizione era stata decisa per contrastare il progetto di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico, che campeggia nel centro di Cairo in tutto il [illegible] degrado, e in particolare per i costi, ritenuti dalla Diotto «troppo elevati».

Il consigliere, infatti, aveva parlato di circa 10 miliardi, cifra che tuttavia era stata immediatamente smentita dall'as[illegible] ai Lavori Pubblici, Bruno Astesiano.

Lucia Barlocco

Nuovi centri

Cairo, progetto per i giovani

CAIRO [illegible] Un'indagine conoscitiva sul mondo giovanile per avviare un progetto che ha come obiettivo quello di fornire nuove opportunità ai ragazzi, dando ai vari centri giovanili una nuova connotazione.

L'indagine, avviata dall'amministrazione comunale di Cairo nel '96, [illegible] in dirittura d'arrivo. E sarà in base ai risultati che verrà redatto un programma di intervento che intende «utilizzare tutte le risorse del territorio e soprattutto i vari gruppi di volontariato, in maniera tale che i giovani possano muoversi all'interno dei centri per realizzare idee, progetti e proposte». Secondo i promotori, dunque, risulta «indispensabile [illegible] progettazione di un lavoro [illegible] "rete" che coinvolga non solo il Comune di Cairo, ma anche quelli [illegible] Dego, Piana Crixia [illegible] Giusvalla».

Un programma che prevede una partecipazione economica da parte [illegible] Cairo che si occuperà delle spese derivate dalle varie iniziative. [l. b.]

IL [illegible] NEGLI ENTI PUBBLICI

[illegible] Servizio Occupazione [illegible] Regione ha pubblicato la rassegna dei concorsi: 4 posti medico 1° livello dirigenziale Usl Cesena; 6 posti dirigente sanitario Usl [illegible] Sondrio; 5 posti dirigente medico 1° livello Usl 30 Desio (Mi); [illegible] posti assistente ammin. Usl Teramo; 17 posti dirigente ammin. e sanit. Usl [illegible] Jesi (An); [illegible] posti dirigente ammin. e sanit. U[illegible] Regione Piemonte; 3 posti dirigente sanitario Ospedale Padova; 5 posti personale [illegible] qualifiche Arcispedale S. Anna [illegible] Ferrara; un posto personale [illegible]uresto Cnr; [illegible] posti personale varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. Comune Biella; 50 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Camillo-Forlanini» di Roma; 6 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Osservatorio astronomico Padova; 6 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Camera di Commercio Cuneo; 60 posti sottotenente s.p.e. Aeronautica; un posto dirigente tecnologo, un posto primo tecnologo 2° livello prof.le Istituto Nazionale per la Nutrizione; un posto dirigente medico Anestesia e Rianimazione Ospedale Villa Scassi Ge-Sampierdarena; [illegible] posto dirigente sanitario Usl 4 Tigullio; [illegible] posto dirigente sanitario Ortopedia e Traumatol. Ospedale S. Corona Pietra Ligure (Sv); 4 posti personale varie qualifiche Usl [illegible] Sondrio; 3 posti dirigente Usl 18 Brescia; 5 posti personale varie qualifiche Usl [illegible] Melegnano (Mi); 10 posti dirigente medico Usl [illegible] Vimercate (Mi); [illegible] posti dirigente medico Usl 30 Desio (Mi); 28 posti dirigente Usl 40 Milano; 5 posti medico 1° livello dirigenziale Usl 4 Torino; 6 posti personale varie qualifiche Usl 13 Novara; [illegible] posti assistente ammin. Usl 14 Regione Piemonte; 4 posti personale varie qualifiche Usl n. 4 Prato; 5 posti dirigente medico Usl 10 San Donà di Piave (Ve); 4 posti operatore prof.le Ospedale «S. Maria degli Angeli» Pordenone; 4 posti dirigente medi[illegible] Ospedali Riuniti Bergamo; 12 posti personale varie qualifiche V-VI-VII-VIII q.f. Ente Parco Dolomiti Bellunesi; [illegible] posti dirigente 1° liv. ruolo Ricerca sperim. e clinica Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro di Genova; [illegible] posto fisioterapista VI q.f. Istituto sordomuti Imperia; un posto dirigente medico Anestesia Usl 4 Tigullio; 7 posti dirigente medico Anestesia, 44 posti personale varie qualifiche Usl Sulmona (L'Aquila); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl [illegible] Lamezia Terme (Cz); [illegible] posti dirigente 1° livello [illegible] Reggio Emilia; 3 posti personale varie qualifiche Usl Rimini; 4 posti dirigente 1° livello Usl 19 Leno (Bs); 17 posti personale 1° livello dirigenziale Usl 25 Lodi; 7 posti personale varie qualifiche Usl 26 Melegnano (Mi); 4 posti medico 1° livello dirigenziale Usl 3 Torino; [illegible] posti medico dirigente Usl 22 Novi L.-Ovada-Acqui T. (Al); [illegible] posti medico 1° livello dirigenziale Usl 3 Pistoia; [illegible] posti personale sanitario Provincia Trento; 10 posti dirigente medico Istituti Ospitalieri Cremona; 6 posti Ospedale «S. Paolo» Milano.

In [illegible]

E ancora: 102 posti allievi ufficiali Accademia Navale 1998-1999, 25 posti tenente Corpo Sanitario Esercito s.p.e. ruolo uff. medici; 15 posti professionista area statistico-attuariale, 10 posti professionista area tecnica edilizia [illegible] q.f. ing. sett. industr, [illegible] posti per professionista area tecnica edilizia X q.f. ing. sett.civile Inps; 6 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Provincia Prato; [illegible] posti funzionario tecnico VII q.f. Comune Genova; un posto assistente sociale-responsabile distretto sociale VII q.f. Comune Camporosso (Im); [illegible] posti funzionario tecnico VII q.f. Comune Genova; 3 posti collaboratore area informatica V q.f. Comune Pioltello (Mi); un posto dirigente pediatria Usl 14 Tigullio; un nume[illegible] imprecisato di posti dirigente Geriatria [illegible] Radiodiagnostica Usl [illegible] Spezzino; 8 posti dirigente medico Policlinico «San Matteo» Pavia; 4 posti infermiere prof.le VI q.f. Casa di ricovero «Daniele Moro» Morsano al Tagliamento Pn; 8 posti personale varie qualifiche V-VI-VII q.f. Osservatorio Astronomico di Torino; un posto funzionario tecnico territoriale, [illegible] posto funzionario ammin. Ente Parco Portofino; 5 posti personale ammin. Usl Piacenza; [illegible] posti dirigente medico Usl [illegible] Gallarate (Va); 4 posti dirigente Usl 15 Breno (Bs); 11 posti dirigente Usl 29 Monza (Mi); 8 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 31 Cinisello Balsamo (Mi); 11 posti dirigente medico Usl 40 Milano; 2 posti laboratorio analisi Usl 22 Novi L.-Ovada-Acqui T. (Al); 50 posti operatore prof.le infermiere prof.le Asl Lecce; 7 posti personale varie qualifiche Usl [illegible] Livorno; 4 posti dirigente medico Usl [illegible] Arzignano (Vi); 21 posti dirigente Istituto neurologico «Besta» di Milano; 6 posti personale sanitario vario Unità socio sanitaria di Clusone (Bg); un posto istruttore ammin. VI q.f. [illegible] tempo determinato Comune Albissola Marina (Sv); 238 posti allievi 1° anno 180° corso Accademia militare di Modena; 3 posti funzionario programmazione attività sociali VIII q.f. Comune Bologna; 4 posti personale varie qualifiche Usl Regio[illegible] Lazio Rm/B; 42 posti personale varie qualifiche ospedale «S. Camillo-Forlanini» Roma; 9 posti assistente ammin. azienda ospedaliera «S. Giovanni-Addolorata» [illegible] Roma; un numero imprecisato di posti iscrizione ruolo mediatori Camera Commercio Roma; 136 posti allievi ufficiali 1ª classe accademia aeronautica 1998/99; un posto personale laureato Cnr; 4 posti dirigente ammin., un posto dirigente medico gastroenterologia e endosc. ospedale S. Martino di Genova; un posto dirigente medicina del lavoro, un posto dirigente medico anestesia ospedale S. Martino; 954 posti operatore ammin. V q.f. amministrazione giudiziaria, 368 posti dattilografo IV q.f. amministrazione giudiziaria; 5 posti personale varie qualifiche Usl Bologna; [illegible] posti personale laureato [illegible] non laureato di varie qualifiche Usl Modena; 4 posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Lombardia; 6 posti personale varie qualifiche Usl 7 Lecco; 12 posti personale sanitario varie qualifiche Usl 30 Desio (Mi); 37 posti dirigente Usl 34 Legnano (Mi); 5 posti personale varie qualifiche Usl 20 Tortona (Al); 4 posti dirigente medico Usl 14 Sottomarina (Ve); 3 posti dirigente medico Usl 22 Bussolengo (Vr); 4 posti personale varie qualifiche ospedale «S. Maria degli Angeli» di Pordenone; [illegible] posti personale sanitario varie qualifiche «Ospedali Civili» [illegible] Brescia; [illegible] posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Istituzioni riunite di cura e riposo di Macerata; un posto terapista della riabilitazione ospedale Villa Scassi Genova Sampierdarena; un numero imprecisato di posti infermiere prof. Usl 4 Tigullio; 34 posti personale varie qualifiche Usl L'Aquila; 6 posti assistente ammin. Usl 6 Lamezia Terme (Cz); 3 posti dirigente Usl Ravenna; 4 posti personale varie qualifiche Usl 1 Varese; 11 posti personale varie qualifiche Usl 6 Lanzo Torinese-Ciriè (To); 9 posti personale [illegible] qualifiche Usl 17 Savigliano (Cn); 10 posti dirigente Usl 4 Prato; 3 posti personale varie qualifiche Usl 13 Venezia; [illegible] posti dirigente 1° livello ospedale «G. Salesi» di Ancona; [illegible] posti operatore prof.le ospedale «S. Paolo» di Milano; 3 posti dirigente medico Ospedali Riuniti Bergamo; 8 posti personale varie qualifiche Comune Spoleto (Pg); [illegible] posto tecnico di laboratorio VI liv. Istituto nazionale [illegible] sul cancro [illegible] Genova; un numero imprecisato di posti operatore tecnico Ced VI liv. stituto ricerca sul cancro di Genova; un posto autorizzazione noleggio autobus con conduc. Comune Pigna (Im); 5 posti operato[illegible] prof.le 1ª cat. vigile sanitario Asl Ba/2 Barletta; 5 posti istruttore VI-VII q.f. Comune Segusino (Tv); un posto istruttore finanziario (6 mesi) Comune Varazze (Sv).

All'Inps

L'elenco così continua: 15 posti collaboratore prof.le VII q.f. Inps; un posto collaboratore tecnico VII q.f., [illegible] posto assistente tecnico VI q.f., un posto esperto linguistico lingua madre svedese Università Genova; 3 posti personale varie qualifiche V-VI-VIII q.f. Comune Castelfranco (Tv); un posto sociologo-assistente sociale Comune Sanremo (Im); 4 posti collaboratore prof. V q.f. Comune Tavernelle Val di Pesa (Fi); 4 posti personale varie qualifiche Consorzio intercomunale serv. [illegible] assistenziali Alessandria; u[illegible] posto istruttore tecnico a 6 mesi VI q.f. Comune Varazze (Sv); 5 posti personale varie qualifiche V-VIII q.f. Comune Sacile (Pn); [illegible] posti dirigente medico 1° livello medicina interna Usl 1 Imperiese; 3 posti dirigente fisico Usl 3 Genovese; un posto idraulico «Ospedali Galliera» di Genova; un numero imprecisato di posti dirigente medico, un posto vigilatrice d'infanzia Usl 2 Savonese; 5 posti personale varie qualifiche Usl 4 Udine; 41 posti personale varie qualifiche Usl Vallo della Lucania (Sa); 11 posti personale ruolo sanitario Usl 9 Ivrea (To); 3 posti dirigente medico Usl 18 Brescia; 12 posti dirigente medico Usl 28 Vimercate (Mi); 43 posti dirigente Usl 3 Nuoro; 21 posti personale sanitario Provincia Trento; 3 posti dirigente medico Usl 8 Merate (Lc); 3 posti dirigente medico medic. farmacotossicodipendenze Usl 5 Collegno (To); [illegible] posti personale ruolo sanitario Usl 9 Ivrea (To); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 22 Novi L.-Ovada-Acqui T. (Al); 6 posti dirigente medico Usl 1 Sassari; 32 posti dirigente medico Usl [illegible] Messina; [illegible] posti dirigente medico ospedale «S. Paolo» Milano; [illegible] posti dirigente medico ospedale «Villa Salus» Mestre; 5 posti personale varie qualifiche V-VII q.f. Parco Gran Paradiso di Torino; 4 posti personale vari livelli Accademia Santa Cecilia; un posto biblioteca Fondazione Europea miglioramento condizioni vita e lavoro; 9 posti personale varie qualifiche Usl 2 Urbino; [illegible] posti personale varie qualifiche Usl 12 Venezia; 5 posti dirigente sanitario Usl 17 Este; 7 posti dirigente medico Azienda ospedaliera Pisa; un posto agente polizia municipale V q.f. Comune Bordighera (Im); [illegible] posti personale varie qualifiche V-VI q.f. Comune Borgo San Lorenzo (Fi); [illegible] posti personale varie qualifiche Usl Sulmona (L'Aquila).

[illegible]

CAIRO M.

In circolazione banconote false da [illegible] mila lire

A quanto sembra sono in circolazione banconote da 100 mila lire false. Sono in corso controlli da parte della polizia municipale per verificare l'allarme lanciato da alcuni commercianti del centro, alcuni dei quali, pare, abbiano già avuto modo, purtroppo, [illegible] "scottarsi". [m. ca.]

CENGIO

I progetti per la sistemazione [illegible] due piazze

Entro la fine del mese sarà avviata la pratica per il finanziamento dei lavori di sistemazione di piazza Martiri partigiani, [illegible] fronte al Comune, [illegible] piazza San Giuseppe. Gli interventi, i cui costi dovrebbero aggirarsi intorno ai [illegible] milioni, saranno ultimati entro l'estate. [m. ca.]

PALLARE

Distintivi e medaglie: [illegible] mostra da 300 pezzi

Successo della mostra di distintivi [illegible] medaglie allestita nella scuola elementare. L'interessante esposizione, con circa [illegible] pezzi e che si concluderà alla fine di febbraio, [illegible] organizzata dal Gruppo storico del locale Circolo cooperativo. [l. b.]

[illegible]

Un calendario dedicato [illegible] personaggi [illegible] paese

Gli studenti delle medie hanno realizzato un singolare calendario ispirato a momenti e personaggi del paese. Un'iniziativa, come spiegano i promotori, «per ritrovare [illegible] nostro passato e conoscere meglio il nostro presente». [l. b.]

PLO[illegible]

Dodici posti per lavori socialmente utili

Scadrà [illegible] fine mese il termine per presentare domanda al Collocamento di Cairo p[illegible] essere assunti dai Comuni di Plodio, Cosseria e Pallare che, nell'ambito dei lavori socialmente utili, mettono a disposizione 12 posti di lavoro. [l. b.]

Vuole un'occupazione fuori dal carcere

Il parricida di Dego chiede di lavorare

CAIRO M. Il tribunale della sorveglianza di Livorno, nelle prossime ore, esaminerà la richiesta di lavoro esterno pre[illegible] da Cesare Giordano, il giovane carrozziere di Dego che il 22 dicembre del '91 uccise il padre, Claudio, con un colpo di fucile, al termine dell'ennesima lite.

Il parricida, condannato [illegible] 10 anni, e attualmente detenuto nel carcere di Pianosa, in occasione delle festività natalizie ha ottenuto una licenza-premio di una settimana. Periodo che ha trascorso a Dego, insieme con la famiglia. Nel frattempo, il suo difensore, l'avvocato Amedeo Caratti, ha presentato istanza di lavoro esterno. Richiesta che, se accolta, permetterebbe [illegible] Cesare [illegible] lavorare, durante il giorno, fuori dal carcere e farvi rientro la sera.

Intanto, continua l'attesa in merito alla domanda di grazia su cui si dovrà pronunciare il presidente della Repubblica, Oscar Lugi Scalfaro. La prima istanza, avanzata alcuni anni fa, [illegible] stata respinta perchè, [illegible]



Cesare Giordano il parricida [illegible] Dego sconta 10 anni nel carcere di Pianosa

quell'epoca, la pena sino ad allora scontata era stata giudicata troppo esigua rispetto alla condanna a 10 anni, confermata anche in Cassazione.

La richiesta di grazia è stata corredata da decine [illegible] firme [illegible] da una lettera del parroco, don Natale Polegato, [illegible] dell'allora sindaco, Ilario Viano. Il sacerdote, pochi giorni dopo il dramma, dal pulpito aveva invitato i fedeli a dare il loro contributo per la raccolta di fondi, promossa da amici e colleghi di lavoro, per far fronte alle spese legali che la famiglia avrebbe dovuto sostenere. [l. b.]

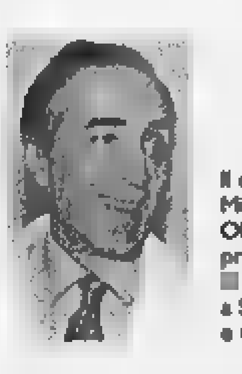
L'intensa attività del reparto che opera in collaborazione con Savona

Cairo e la Tac, binomio perfetto

Nel '97 in ospedale effettuati oltre 2500 esami

CAIRO M. Per la Tac dell'ospedale di Cairo si privilegiano gli utenti privati [illegible] discapito di quelli pubblici? Una polemica subito sgonfiata dal dato statistico fornito dal dottor Pietro Infelise: «In un anno, contando anche i primi mesi di rodaggio, sono stati [illegible] i pazienti sottoposti alla Tac. Di questi 66 era[illegible] utenti privati».

«L'esercizio dell'attività privata entro la struttura ospedaliera, [illegible] che io, il dottor Infelise ed il dottor Romano, con uno dei primi esempi in Italia, svolgiamo in equipe - aggiunge il primario dei reparti Radiologia di Savona [illegible] Cairo, Michele Oli[illegible]ri - è subordinata ai carichi di lavoro dettati dall'attività ospedaliera. Una volta soddisfatti quelli, e qui, nonostante l'organico ridotto all'osso, i dati sulle prestazioni parlano da soli, [illegible] medico può esercitare privatamente. Quindi ogni polemica in tal senso è ridicola».



Il dottor Michele Oliveri primario [illegible] Radiologia a Savona e Cairo M.

Ma uno dei "trucchi" per spingere l'utenza a scegliere la via privata è quello di dilatare i tempi d'attesa del servizio pubblico. Quali sono i tempi d'atte[illegible] per una tomografia assiale computerizzata [illegible] Cairo? «Biso[illegible] [illegible] una premessa - precisa Oliveri - ovvero, la politica di integrazione fra Cairo e Savona [illegible] intrapresa e che sta dando ottimi risultati sia nel [illegible] di una razionalizzazione delle risorse, umane e strumentali, sia dal punto di vista del servizio all'utente. Detto questo, la gerarchia vede [illegible] primo posto i ricoverati. La Tac di Savona soddisfa circa [illegible] richieste al giorno di suoi ricoverati e quindi [illegible] per gli esterni che vengono indirizzati qui. [illegible] prima degli esterni ci [illegible] i ricoverati, i malati oncologici, e parte dei ricoverati di Albenga e Savona, dirottati a Cairo per mancanza di posti o per la modernità della nostra Tac».

«Per i ricoverati - dice Infelise - i tempi d'attesa [illegible] di un giorno, per chi necessita del mezzo di contrasto, mentre gli esami "a secco" sono esplicati in giornata. Per gli esterni, g[illegible] esami con contrasto sono privilegiati dato che, pur non essendo urgenze, potrebbero presupporre patologie serie: il tempo d'attesa [illegible] di una settimana, mentre per quelli "a secco" 30 giorni. Tempi che sfido a trovare in altre strutture». [m. ca.]

Bragno: c'è l'accordo

All'Italiana Coke [illegible] per la produttività

CAIRO M. «All'Italiana Coke si organizzerà una commissione tecnica, formata da tre rappresentanti dell'azienda e da tre del sindacato, per verificare i dati su produttività e redditività alla b[illegible] del calcolo del premio di produzione. Un premio che aumenterà del 30% se gli obiettivi di entrambi i parametri saranno perfettamente centrati». Così Fiorenzo Timori, Cisl, spiega l'accordo siglato fra azienda e sindacato, aggiungendo, fra i compiti della commissione, «quello di occuparsi anche delle problematiche inerenti l'organizzazione del lavoro, nonchè quello [illegible] attivarsi per una politica sia di prevenzione degli incidenti, sia di formazione del personale».

Venerdì ci sarà la firma degli accordi individuali per gli 11 lavoratori che entreranno in mobilità corta, provvedimento che per altri 12 dovrebbe scattare a febbraio. [m. ca.]

Infermiere volontario

Altare, positivo il [illegible]

ALTARE. Sono state 2328 le prestazioni effettuate l'anno scorso nell'ambulatorio infermieristico comunale di Altare nato nel gennaio scorso grazie alla disponibilità dell'infermiere professionale Giuseppe Donvito e alla generosità della famiglia altarese che ha [illegible] a disposizione i locali.

L'ambulatorio, gestito dal Cif, è rimasto aperto ben 333 giorni [illegible] ha fornito prestazioni come misurazione [illegible] pressione arteriosa, iniezioni intramuscolari, medicazioni, prelievi, misurazioni glicemie e colesterolo.

«Un'attività - sottolinea il consigliere delegato ai rapporti con i cittadini, Lisetta Devalle - indirizzata soprattutto alle persone anziane, per le quali il semplice trasferimento [illegible] all'ospedale [illegible] Cairo Montenotte può rappresentare un problema, e che continuerà anche per il 1998». [m. ca.]


IN COLLABORAZIONE CON
BANCA CRT
CON IL PATROCINIO DI:
IDEA SPOSA '98
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
22 Gennaio - 1° Febbraio
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI - Cso Massimo d'Azeglio,15 Torino - INFOLINE 011/66.44.970

L'Havana (ex Face) punta sul revival sudamericano degli Anni 70 e 80

Ballare latino è sempre di moda

De Scalzi a Vado, «Planet Jammin» al Manila

Aldo [illegible] Scalzi (ex New Trolls) con il suo gruppo [illegible] Macramè» al Dau Baci di Vado Ligure, pomeriggi danzanti al Malibù di Pietra Ligure, al Manhattam Inn (con scuola di ballo) e al Saitta [illegible] Loano, [illegible] Vip di Alassio [illegible] all'Ariston di Andora. Novità latina all'Havana (ex Face) di Albissola Mare. Questa la notte [illegible] Riviera.

[illegible] Ritrovo all'Invidia sul lungomare.

[illegible] Ritmi latini [illegible] genere anni '70 e '80 [illegible] 22,30 al dancing Havana (ex Face). Ritrovo al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

[illegible] Ritrovo giovane a La Riffa.

[illegible] Ritrovo giovane al bar Nico's.

[illegible] Ritrovo al Tennis club al bar «Dritto e Rovescio».

CELLE LIGURE. Musica e ritrovo al Bolero e al Charlie Max.

[illegible] Si balla con videodanzante nel pomeriggio a Le Chat. Musica dal vivo di enrico Bianchi al Pirata di caleta Sbarbaro. Ritrovo alla Boutique della birra. Lo Ju Bamboo live music house mette a disposizione di artisti emergenti [illegible] non uno spazio gratuito: domani sera selezioni per la Liguria all'Arezzo [illegible].

[illegible] Musica dal vivo al Dau Baci: appuntamento con Aldo De Scalzi e la [illegible] band «I Macramè» con i migliori brani italiani e stranieri.



Notte ricca di ritmi sudamericani

FINALE [illegible] Ritrovi al Baquito e da Pilade. Nel fine settimana discoteca al Cuba Libre.

[illegible] Ritrovi giovane al Pirata e al Barone Rosso. Genere dancing e musica revival al Malibù.

LOANO. Dal giovedì alla domenica al Doria bar (ex Luca's) animazione, musica, karaoke. Pomeriggio [illegible] di ballo [illegible] musica al Manhattan Inn (dalle 21 scuola di ballo con il maestro Flavio Borzone). Dancing dalle 15 e dalle 21 anche ai Saitta di piazzale Marconi. Ritrovo al Poseidon.

[illegible] Ritrovi alla Città Vecchia, Pulp e al Caffè Noire.

[illegible] «The Planet Jammin'» by Gbj al Manila Club di via Diaz. Liscio [illegible] revival pomeriggio e sera al dancing Vip. Ritrovi al The Victorian Pub, al bar Dell'Angolo, al Mozart, al Cabaret, al Clapsy bar e [illegible] La Tavernetta. Domani giovedì al Cafè latino, Sergio Grilli, per «Miscappadaridere».

LAIGUEGLIA. Ritrovo al bar tavernetta Saraceno.

ANDORA. Spazio giovane alla Casa del Priore. Tre settore in funzione, liscio [illegible] revival, karaoke e discobar, all'Ariston sul lungomare. [a. r.]

FANTASQUE

Il locale compie 21 anni

CAIRO M. Candeline di compleanno per la discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte che in questi giorni festeggia 21 anni di ininterrotta attività.

Ma, al di là della [illegible] storia, il [illegible] protagonista è lui, il titolare, Walter Conti che in tutti questi anni, seppure fra alti [illegible] bassi, è riuscito comunque [illegible] mantenere in vita un locale diventato punto di riferimento per intere generazioni. [illegible] sì, perchè la discoteca [illegible] pezzo di storia della Val Bormida. Un locale che ha anticipato le mode, come ad esempio, gli appuntamenti [illegible] la musica dal vivo negli Anni Ottanta, quando il «live» era appannaggio esclusivo dei piano-bar. Una discoteca raffinata, [illegible] arredi e suppellettili curati nei particolari. Ai clienti non possono sfuggire le bellissime e rare fotografie che fanno da cornice al bancone e che ripercorrono la storia di Cuba. Un'oasi di buona musica lontana dal frastuono delle maxidiscoteche. Ma ciò che non può sfuggire [illegible] nessuno, è senza dubbio la tenacia del proprietario, ora affincato dal figlio, che, in barba alle mille difficoltà, ha sempre mantenuto vivo l'interesse intorno al proprio locale rinnovandosi, senza tuttavia stravolgere lo spirito che lo [illegible] da oltre vent'anni: buona musica in [illegible] ambiente accogliente, lontano dai frastuoni delle megadiscoteche e dei locali di tendenza. [l. b.]

Teatro Jolly

Una commedia in dialetto

CENGIO. Nuovo appuntamento con la rassegna dedicata al teatro, promossa dall'associazione «Insieme», in collaborazione con Radio Onda Ligure.

Venerdì, con inizio alle 21, sul palcoscenico del cinema-teatro «Jolly» di Cengio, salirà la compagnia «Il nostro teatro» di Sinio che porterà in scena «L'aria 'd pais», commedia scritta dal famoso commediografo [illegible] regista Angelo Musco e riadattata in dialetto piemontese da Vittorio Sivera.

Spiegano i promotori della rassegna: «Un'occasione per ridere dei nostri difetti e anche di quelli che, a volte, noi cediamo che siano le nostre virtù».

La stagione teatrale del Jolly, arrivata ormai alla sua terza edizione [illegible] che aveva preso avvio nel novembre scorso, [illegible] concluderà il [illegible] marzo. In programma, «Barba [illegible] Capelli», «Sibilla regina cartomante», «Pie[illegible] e Toni, i Desbela irresistibili» e, per finire, lo spettacolo «Notte d'inferno». [l. b.]

Gagliardo, un baritono nell'Olimpo del bel canto



Massimiliano Gagliardo

CAIRO M.

ANNO intenso, il '98, per Massimiliano Gagliardo, il baritono di Cairo Montenotte, ormai entrato [illegible] pieno titolo nell'Olimpo della lirica. Dopo un '97 fitto di concerti in ogni parte d'Italia, si profila un anno che, [illegible] dubbio, non mancherà di riservargli sorprese e, naturalmente, altri successi.

Dalla metà di febbraio, per il cantante ventiquattrenne cominceranno le prove al «Politeama Greco» di Lecce dove porterà in scena «I puritani» al fianco di Luciana Serra. Successivamente raggiungerà Milano per prepa[illegible] «Il matrimonio» di Moussorgsky, [illegible] collaborazione con «La Scala», e poi sarà la volta di Salerno.

Ma fra i tanti impegni che attendono Gagliardo [illegible] prossimi mesi, uno dei più importanti [illegible] interessanti è senza dubbio la tournée in programma [illegible] settembre in Giappone, [illegible] il «Comunale» di Bologna.

Nuove e forse inaspettate frontiere per un giovane baritono, per [illegible] quale, il genitori sino [illegible] qualche anno progettavano una carriera assolutamente diversa, magari nel campo della giurisprudenza. Ma l'amore per la lirica, le sue indubbie capacità e la grande tenacia in poco tempo ne hanno fatto un autentico professionista, apprezzato nei più importanti teatri italiani ed europei.

Lo scorso anno, ad esempio, si è esibito anche al prestigioso Festival internazionale di Wexford, in Irlanda, [illegible] un concerto a Vienna.

Insomma, [illegible] vero artista che dalla Val Bormida [illegible] riuscito a fare il grande passo e approdare a nuovi lidi, senza tuttavia dimenticare le persone che hanno creduto in lui e che gli [illegible] state accanto, prime fra tutte, papà e mamma. Una vita, la sua, fatta di estenuanti prove e spettacoli in ogni parte d'Italia accanto ai grandi della lirica, ma con il cuore sempre legato al suo paese d'origine. [l. b.]

Ricco programma

Rifugio Savona Il Cai festeggia i suoi 50 anni

SAVONA. Era il 29 agosto del 1948 quando [illegible] inaugurato il Rifugio Savona, fortemente voluto dai soci del Club alpino italiano [illegible] Savona e da loro realizzato a Pian Bersi, Valdinfer[illegible] (Garessio). Per incontrare alcuni dei fondatori e ripercorrere quindi un pezzo [illegible] storia del Cai savonese, è stato pensato il programma di iniziative di quest'anno con mostre fotografiche, incontri con i gruppi speleologici liguri ed escursioni che fanno base al Rifugio Savo[illegible]. Da gennaio [illegible] dicembre [illegible] stato messo a punto [illegible] programma settimanale [illegible] gite che vanno dall'escursionismo allo scialpinismo, alle passeggiate in mountain-bike. A giugno si terrà un'assemblea straordinari dei soci con consegna di riconoscimenti, a luglio una mostra fotografica dedicata al Rifugio Savona. Dal 5 al 7 giugno ci sarà una [illegible] escursionistica ai rifugi della Val Tanaro mentre il 12 settembre tutti in sella alle mountain-bike per [illegible] «Gran fondo» da Savona all'omonimo rifugio. [p. p.]

IL CONCERTO

Con la camicia verde «casuale» ha esaltato e commosso il pubblico dei suoi fans

Francesco Guccini o della malinconia

Amori, ricordi, rabbia e ironia per milleottocento

ALASSIO. «Scusate la camicia verde. E' del tutto casuale», si scusa Guccini Francesco da Pavana, cantautore, scrittore, affabulatore impegnato [illegible] vivere raccontando la vita. Non è leghista il vate dell'esistenziali[illegible] tosco-emiliano ma «strizza l'occhio» al sindaco senatore Roberto Avogadro seduto sulle scomode poltroncine del Palalassio. Già in estate si [illegible] incontrati. E dopo le formalità di una premiazione letteraria ave[illegible] fatto conoscenza davanti a un paio di robusti caipirinha notturni. Ma allora era il Guccini scrittore, sornione e colto, pronto al racconto ma senza battute. Tutto diverso dal Guccini cantautore che dal palco, nonostante la pessima acustica, canta e incanta milleottocento persone che sanno a memoria non solo le parole ma anche l'intonazione delle canzoni.

Non si risparmia Francesco. La band è quella [illegible] sempre: Vince Tempera, Ares Tavolazzi, Antonio Marangolo, Andrea Manguzzi, Juan Flaco Biondini, [illegible] tradito Ellade, batterista storico che ha preferito De Andrè. Al suo posto c'è Ettore Barbieri che non fa rimpiangere, musicalmente, Ellade. Dopo i saluti [illegible] sorso di vermentino («E' buona l'acqua di Alassio?», chiede un pisquano e Francesco rimanda, simpaticamente, [illegible] «Mi lavo dopo») attacca «Canzone per un'amica». E' il manifesto del concerto. Ironico, graffiante ma anche tanto malinconico. L'Emilia [illegible] nell'aria, Francesco parla di Modena e dei suoi amici modenesi Victor Sogliani [illegible] Franco Bonvicini (Bonvi, quello delle Sturmtruppen) «emigrati» [illegible] Bologna e poi chissà dove. «Lettera» [illegible] scritta a loro. Applausi e groppo in gola. I quindici anni passati a Modena, «strappato» all'Appennino, gli pesano. A sorpresa, quasi [illegible] scoop, parla di Di Bella, il professor della somatostatina. Nessuna morale, ci mancherebbe, solo il fatto che uno dei figli dello scienziato [illegible] cresciuto con Francesco, complice degli «erotici sogni» consumati (a sei anni, figuriamoci come) dentro al «Florida». Vai con la malinconia [illegible] un amore che muore e fa volare in aria «Quattro stracci». Il presente [illegible] il passato si intrecciano in questo concerto che non [illegible] più quello maxi dello [illegible] ventimila per[illegible] nei palasport metropolitani e non è ancora il nuovo tour da duemila fans.

Flaco Biondini [illegible] le corde mentre Francesco parla. L'omone si gi[illegible] e, bonariamente, gli dice di ripassare la lezione in un altro momento. Il pubblico ridacchia [illegible] non capisce che è un rimprovero. Flaco è arrivato ad Alassio [illegible] inoltra[illegible] e, per colpa sua, [illegible] si [illegible] potuto provare. Poco male, a Guccini si perdona tutto, basta che accenni le sue canzoni più belle. E lui prosegue. «Autogrill», [illegible] amore nato casualmente [illegible] non dichiarato, «Bisanzio» la canzone del dubbio [illegible] della crisi, «Can[illegible] quasi d'amore» che da anni non faceva [illegible] pubblico.

Se dovesse eseguire tutte le canzoni che gli vengono richieste il concerto finirebbe ventiquattro ore dopo. Ma il tributo alla malinconia [illegible] terminato. E allora via con «Venezia», «Canzone per Silvia», «Dio è morto», «Aushwitz» («Smetterò di cantarla quando non sarà più d'attualità», dice. Pelle d'oca [illegible] via). Chiude [illegible] «La locomotiva» e una promessa: «Tornerò ad Alassio».

Stefano Pezzini



Francesco Guccini lunedì ad Alassio

MOSTRE E ARTISTI

ALBISSOLA M.

Linguaggio [illegible] fotografia

Prosegue, al Circolo degli Artisti, la mostra fotografica di Mario Stellatelli. Le opere, realizzate con linguaggio singolare e asciutto, si potranno ammirare fino al 31 gennaio. L'artista, nato nel 1927, è stato insegnante di chimica nelle scuole superiori e ha lavorato per la Chevron Oil Italiana. Si è avvicinato alla fotografia nel 1978 e da allora è socio del Circolo Fotografico Savonese. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Eclettismo di Martina Nemeth

Prosegue, alla galleria Osemont in via Colombo, la personale della tedesca Martina Nemeth. Nata [illegible] Colonia del 1958, la Nemeth vive in Liguria dal dicembre del 1996. Artista eclettica propone lavori il cui tema principale è la natura nei suoi molteplici aspetti. [a. z.]

[illegible]

Quando il bonsai è arte

L'arte dei bonsai in mostra permanente al centro «Caviglia» in via Natta 27. Ogni giorno, domenica compresa, [illegible] possono effettuare visite guidate alla scoperta dei segreti dell'antica arte [illegible] coltivazione delle piante in miniatura. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Una fornace [illegible] '600

In via Isola, nella sede del circolo «Amici della ceramica Nicolò Poggi» è visitabile, su richiesta, la locale fornace seicentesca. Per informazioni telefonare alla sede del circolo: 019/48.79.38. [a. z.]

[illegible]

Nature morte di Gilardi

La galleria Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure espone le «morbide nature morte» in poliuretano espanso [illegible] Pietro Gilardi. La personale è aperta tutti i giorni. [a. r.]

[illegible] L.

La Factory di Warhol

E' visitabile anche oggi, dalle 10 alle 20, la mostra-evento «Warhol non visto» nei Chiostri di Santa Caterina [illegible] Finalborgo. Suggestiva soprattutto la ricostruzione della Factory (ingresso 8 mila). [a. r.]

PIETRA L.

Rassegna collettiva

Mostra collettiva di vari artisti nella sede de «U Cariggiu» in via Libertà nel centro storico [illegible] Pietra Ligure. Opere di artisti locali anche in via Vittorio Veneto e all'Auditorium. [a. r.]

VILLANOVA

Personale di Anna Cuneo

La mostra personale, di pittura, [illegible] Anna Cuneo è visitabile sino a fine mese all'interno del locale «Il buco degli Artisti» a Villanova d'Albenga. [a. r.]

GENOVA

Temi del Futurismo [illegible] Ducale

Grande successo della la mostra «Futurismo. I grandi temi 1909-1944», allestita [illegible] Palazzo Ducale. Lungo [illegible] percorso [illegible] undici «stazioni» tematiche verranno presentati circa 400 bozzetti fra dipinti, sculture, progetti architettonici, oggetti d'arte applicata, disegni e bozzetti, tutti firmati dagli artisti più rappresentativi del Movimento come Boccioni, Balla, Carrà e molti altri. Un'esposizione collaterale della rassegna è dedicata a Carina Negrone, celebre aviatrice genovese che negli anni Trenta stabilì [illegible] primato mondiale di quota. La mostra «Futurismo. I grandi temi 1909-1944» resterà aperta fino all'8 marzo 1988, dal martedì alla domenica, dalle [illegible] alle 21. Ingresso lire 12 mila, ridotti [illegible] mila lire. [m. b.]

[illegible]

Il fascino delle Polene

Il Padiglione del Mare ai Magazzini del Cotone ospita la mostra «Storie di Polene», [illegible] opere dal primo Secolo d.C. e i reperti delle «navi [illegible] Nemi» dell'imperatore Caligola, fino ai primi anni del XX secolo, [illegible] tante leggendarie «figure di prua» di velieri [illegible] piroscafi civili e militari, italiani e stranieri. Il Padiglione del Mare è aperto dalle 10,30 alle 18. Il biglietto di ingresso [illegible] di 9 mila lire, ragazzi 6 mila lire. [m. b.]

[illegible] AL CINEMA

CHIABRERA. Un mese in campagna. Spettacolo per la stagione [illegible] prosa con Andrea Jonasson. Ore 21. Lire 48.000; [illegible]

ASTOR. Tel. 854.627. [illegible]. Orario 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Sette anni in Ti[illegible]** Orario: 16; 19; 22. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **[illegible] a luci rosse.** Orario: 15-22,30. Lire [illegible].000; 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 838.63.22. **Wilde.** Orario: 15,30; [illegible],30; 22,30. Lire 8000; 5000.

[illegible] OGGI RIPOSO.

COLOMBO. [illegible]. 640.253. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e prel. anche 16. Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Sette anni in Tibet.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

[illegible] Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible] Ore 20,30. (Fest. spett. [illegible] che alle 16,45). Lire 8000; [illegible]

[illegible] Tel. 692.200 - 692.765. **Titanic.** Ore 21,30 [illegible] unico. Lire 10.000; [illegible].

[illegible] RIPOSO.

LOANESE. Tel. 669.981. **Titanic.** Orario: 18,20; 21. Lire 10.000; 6000.

LUX. OGGI RIPOSO.

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[illegible] 1. Tel. 97.249. **Titanic.** [illegible]: 15,30; 21. L. 12.000; 8000.

[illegible] 2. Tel. 97.249. **Titanic.** Orario: 15,15; 18,30; 22. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

[illegible]. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. [illegible] 8000.

[illegible]. Tel. 506.[illegible]. **Il matrimo[illegible] del mio migliore [illegible].** Orario: 15,30; 22,30. Lire [illegible].

[illegible]ON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **[illegible] uomini e una gamba.** [illegible]: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Spice Girls - Il film.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Big [illegible].** [illegible] 15,30; 22,30. Lire 8000.

CENTRALE. Tel. [illegible].070. **Sette anni in Tibet.** [illegible]: 15; 17,20; 19,40; 22,30. Lire [illegible].

[illegible]. [illegible]. 507.070. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 8000.

GENOVA

[illegible]

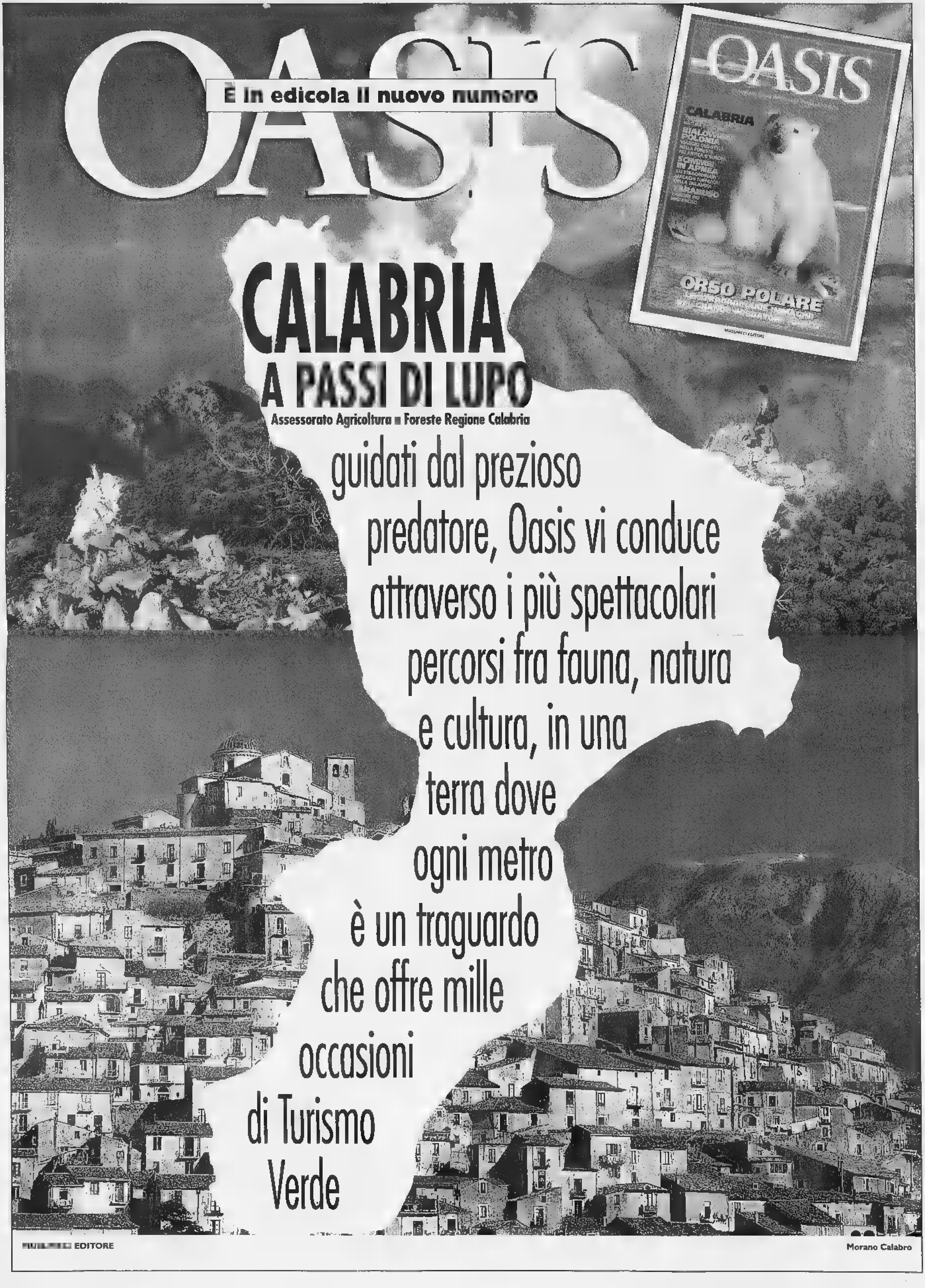
Carlo [illegible] (t. 589.329 - 591.697): riposo. Sabato 24: Adelia, opera in 3 atti di Donizetti, [illegible] 20,30; **Teatro [illegible] - Teatro [illegible]** (tel. 534.22.00): La locandiera, di C. Goldoni, [illegible] 20,30. **T. Stabile - Sala Duse** (t. 534.22.00): Premiata pasticceria Bellavista, di e con E. Salemme, ore 20,30; **Politeama Genovese** (t. 839.589): Plaza suite, con Massimo Dapporto e M. Amelia Monti, ore 21; **T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo, Sala Dino Campana,** [illegible] **Agorà** (t. 247.07.93): riposo. Pren. per [illegible] omicidi tra amici, in scena dal 30/1 ore 21; **Teatro Modena - Sampierdarena** (t. 24.74.168): riposo. Domani [illegible] Pennac. Monsieur Malaussene, ore 21; **Teatro Garage - [illegible] Diana** (t. 51.07.31): riposo. Da giovedì 22: A perdere, con C. Noschese e F. Insinna, ore 21.

[illegible]

America 1: L'avvocato del diavolo; **America 2:** La seconda guerra civile americana; **Ariston 1:** L'avvocato del diavolo; **Ariston 2:** Big fish; **Augustus:** Titanic; **Cineplex sala 1:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Sala 2:** Spice Girls; **Sala 3:** 007 Il domani non muore mai; **Sala 4:** L'ospite d'inverno; **Sala 5:** L'avvocato del diavolo; **Sala 6:** [illegible] uomini e una gamba; **Sala 7:** La vita è bella; **Maestrale:** Sette anni in Tibet; **Grecale:** Titanic; **Corallo sala 1:** Wilde; **Corallo sala 2:** Carne tremula; **Europa:** La vita è bella; **Lux:** Spice Girls; **Odeon:** Tre uomini e una gamba; **Olimpia:** La vita è bella; [illegible]: Sette anni in Tibet; **Ritz:** Chinese box; **Universale 1:** Tre uomini e una gamba; **Universale 2:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Universale 3:** L'ospite d'inverno; **Verdi:** Un tipo mannaro americano a Parigi.

CINECLUB

Amici del cinema: Fratelli - China girl; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Una sombras ya pronto seras; **Nickelodeon:** riposo.



Morano Calabro

Oggi la tappa conclusiva del rally valido per il campionato del mondo

Montecarlo, scontro finale

Partenza da Monaco alle 6, arrivo della prima vettura alle 14,21. Cinque prove speciali Al Turini attesa una grande folla. La mappa per i tifosi e i servizi radiofonici su Stereo 103

MONTECARLO. Cala il sipario sul «Montecarlo La prima prova del campionato iridato rally vivrà il suo atto finale nell'entroterra monegasco: poco più di otto ore gara, sei prove speciali, un riordino e quattro parchi assistenza. E' il menù dell'ultima tappa della corsa iniziata lunedì. Un appuntamento che, da sempre, richiama anche gli appassionati italiani.

Orari. Partenza da Monaco (banchina Alberto I° al porto) alle 6; l'arrivo è previsto nel primo pomeriggio, sulla piazza del casinò, alle 14,21. In cinque prove speciali: Luceram-Peira Cava (ore 7,13); Peira Cava-La Bollène-Vesubie (7,33); Saint-Jean la Rivière-Levens (8,07); Toudon-Saint-Antonin (9,43) Les 4 Chemins-Col de Bleine (11,44). Quest'ultima, con oltre 32 km di prova cronometrata, sarà la più lunga della giornata. E' previsto un «riordino» a Levens alle 8,21.

Speciali. Le «speciali» più facilmente raggiungibili dall'Italia saranno le prime due della giornata. La Luceram-Peira Cava, che scatta alle 7,13, nell'entroterra monegasco raggiungibile sia risalendo la strada che sale dalle Gorges du Peillon da Montecarlo che da Sospello, attraverso il Col de Braus, raggiungibile risalendo Mentone. I punti di osservazioni migliori sono nelle parte iniziale della prova alcuni tornanti in salita a circa metà prova, al Col de l'Orme, con un tornante molto spettacolare presso un bivio o con un'altra serie di tornanti a fine prova. La seconda «speciale» più vicina all'Italia è la Peira Cava-La Bollène Vesubie che comprende il passaggio sul Turini, il colle che il simbolo stesso del «Montecarlo». Prenderà il via alle 7,33. Il punto più classico di osservazione il Turini, dove è previsto gran pubblico, prova raggiungibile salendo da Moulinet. E' un colle che fa parte della leggenda del rallismo internazionale. Il consiglio per tutti è di parcheggiare a grandi distanze per evitare imbottigliamenti presso il valico.



Piero Liatti (Subaru) mentre firma autografi: l'italiano si è confermato grande protagonista del mondiale

Radio. La corsa monegasca, com'è ormai tradizione, è seguita da Radio Stereo 103, emittente sanremese che trasmette tutto il ponente ligure. Stereo 103 proporrà, come ha già fatto ieri e lunedì, una serie di interventi dallo Sporting d'Hiver, dov'è sistemato il quartier generale della gara, per aggiornare la situazione minuto per minuto. Oggi previsti collegamenti alle 7,20, 10,20, 12,40 e 15,20.

Bruno Monticone

Attesa per le corse su pista nel velodromo di Andora

Il calendario ciclistico Ecco le gare in Riviera

Anche se ridotta rispetto alle stagioni precedenti, l'attività ciclistica riservata alle categorie giovanili presenta ricca appuntamenti. Nei giorni scorsi, al termine di numerose riunioni, è definito il calendario per le province Imperia Savona destinato coinvolgere, per alcune manifestazioni, i ciclisti tutta la regione.

La prima pagina spetta ai Giovanissimi che nel '98 avranno a disposizione sedici appuntamenti, quattordici dei quali nella provincia di Savona. Sei di queste corse sono organizzate dall'A.S. Andora che può contare sull'importante apporto del «Velodromo dei Fiori» che si prepara davvero ad una stagione importante. Nell'impianto ponentino anche in programma la prima «Challange Riviera delle Palme» che si svolgerà partire dal aprile per chiudersi nel mese di luglio. Per i Giovanissimi il principale appuntamento stagionale sarà comunque il 14 giugno con il campionato regionale organizzato dall'U.S. Caramagna. Un'occasione che rinnoverà la sfida tra i baby del Ponente (con in evidenza quelli di Alassio ed Andora) ed i corridori genovesi e levantini che si presentano con squadre davvero competitive. La conclusione della stagione con la «Coppa Ortovero» in programma il 13 settembre.



Intensa l'attività in Riviera dei dilettanti

Dodici invece gli appuntamenti che interessano gli Esordienti: qui parte del leone spetta all'U.S. Arma che ha organizzato una serie di riunioni, sia pomeridiane che notturne, a luglio ed agosto. Il 21 giugno invece appuntamento da non perdere con la «Coppa del Sindaco» in programma ad Andora ed alla quale prenderanno parte, oltre ai migliori atleti liguri, anche rappresentanti della Toscana, Lombardia Piemonte.

Sei le riunioni per gli Allievi che invece avranno occasioni di sbizzarrirsi in numerosi appuntamenti previsti nella provincia di La Spezia. Da perdere la «Coppa Bar Anna» organizzata dall'U.C. Laigueglia il 19 aprile e la cronometro individuale, su un percorso che si annuncia suggestivo, l'11 maggio organizzata dall'U.C. Alassio.

Tre gli appuntamenti invece per gli Juniores nei quali spicca la «Coppa Garassini» in programma il 27 settembre organizzata dall'Anselmo Loano. La gara diventata ormai appuntamento classico di fine stagione con una partecipazione folta e che coinvolge corridori di numerose regioni. L'apertura ciclistica avverrà invece in Riviera per professionisti, con il Trofeo Laigueglia in programma il 17 febbraio (ancora incerta la diretta Rai, considerata la concomitanza con i Giochi Olimpici Invernali di Nagano) ed Elite-Under 23. Qui sono tre gli appuntamenti da non perdere ad iniziare, 21 febbraio, con la 29ª edizione della Mentone-Alassio organizzata dal Vc Alassio Bel Sit e valida anche come «Memorial Fabio Casartelli», lo sfortunato ciclista, scomparso al Tour, che si aggiudicò per ben due volte la classica d'apertura (che si chiamava allora Montecarlo-Alassio). 24 febbraio novità assoluta con la prima edizione della «Loano Classic Cup», organizzata dall'Anselmo Loano ed il Velo Club Alassio. Confermato infine «Trofeo Strazzi» il 22 febbraio: la corsa, organizzata dal Pedale Albenganese modificherà il suo percorso causa lavori in alcune strade.

Guglielmo Olivero

Lavori all'impianto di Valletta Cambiaso

Coppa Davis: venerdì si decide il da farsi

C'è ancora moltissimo da fare per preparare il più importante appuntamento sportivo del per la Liguria: dal 3 al 5 aprile il complesso di Valletta Cambiaso ospiterà l'incontro di Coppa Davis tra Italia India e gli indispensabili lavori ristrutturazione dell'impianto non sono ancora partiti.

Ci sono i primi fondi (i 100 milioni stanziati dalla amministrazione Sansa, i contributi del pool sponsor raccolti dall'ingegner Giorgio Messina presidente del Tennis Club Genova e del comitato organizzatore, sono i progetti ma venerdì prossimo, quando arriverà a Valletta Cambiaso la commissione della Itf (Federazione internazionale tennis) per verificare la piena agibilità delle strutture dovrà accontentarsi di promesse non constare quanto è stato fatto.

Mancano meno di due mesi e bisogna provvedere alle tribune supplementari per il campo centrale dello stadio Beppe Croce, dove si svolgerano tutti e 5 gli incontri al meglio dei set, rifare l'impermeabilità del terrazzo della palestra, ripiastrellare le gradinate, sistemare la terra rossa del centrale dei campi di allenamento.

Il Circolo Ip, gestore per conto della Federtennis di Valletta Cambiaso, ha garantito la disponibilità della club house, di due campi per gliallenamenti, gli spogliatoi, la sala Vip e il ristorante, la sala stampa che sarà allestita sotto il campo centrale.

Si tratta solo di trovare un accordo tra Federazione italiana Tennis e Comune per dare il via ai lavori. La Camera di Commercio e gli Enti Locali che si sono fatti promotori dell'evento stanno facendo l'impossibile perchè tutto sia in ordine alla data fatidica.

L'ingegner Giorgio Messina, propulsore della macchina organizzativa, sta cercando mobilitare altre realtà economiche perchè Genova non sfiguri in questa forse irripetibile occasione. [d. s.]

CORSA CAMPESTRE

Ottima riuscita dei campionati regionali della specialità. Tra i giovani in luce atleti di Varazze e Albisola

A Garibaldi la dieci chilometri de Le Manie

L'imperiese supera Fiorillo. Tra le donne vittoria di Paola Persi

FINALE L. Ottima riuscita del campionato regionale di campestre per società che si è disputato domenica a Le Manie. Nella gara più attesa, i dieci chilometri seniores, è salito sul gradino più alto del podio Andrea Garibaldi, portacolori del Cus Genova, ma residente ad Imperia che nel corso della stagione si è messo in evidenza sia nelle siepi che nel triathlon, specialità che abbina atletica, nuoto e ciclismo.

Al termine di uno splendido duello Garibaldi ha avuto la meglio su Sergio Fiorillo del Trionfo Ligure mentre al terzo posto si è classificato Rosario Bifulco del Cus Genova. In campo femminile affermazione Paola Persi (Cus Genova), anch'essa reduce da '97 ricco di soddisfazioni che ha avuto la meglio sulla Alessandra Volta, della società genovese. Negli Juniores, che erano impegnati sulla distanza dei sei chilometri, registrata la vittoria Tommaso Gamalleri, portacolori dell'Alba Docilia sui compagni di squadra Alessandro Delogu e Roger Rolando. Negli Allievi, sulla distanza dei quattro chilometri, affermazione di Sabba (Città di Genova) mentre nei Cadetti, sui 2 chilometri, vittoria Capezio (Atletica Varazze) davanti a Esposito Negro, entrambi dell'Alba Docilia. Infine nelle Promesse affermazione Gianni Greco dell'Atletico Vallecrosia. Nella classifica per società successo dell'Alba Docilia.

In campo femminile vittoria, nella categoria Promesse, della Bertero (Alba Docilia) mentre nelle Juniores è salita sul gradino più alto del podio la Quaglia (Cus Genova). Nel complesso la manifestazione ha messo in evidenza l'ottimo valore dell'atletica ligure ed particolare di quella savonese che davvero ha raccolto ottimi risultati.

E se adesso la stagione della campestre è arrivata all'ultimo atto, sta per prendere il via la stagione indoor con numerosi meeting in programma a Genova già nel prossimo mese di febbraio. [g. o.]

Golf, a Sanremo è spettacolo sotto il sole

Ballestra e Milan in trionfo nel Quadrangolare Barba, De Carli e Bersano primi nell'altro torneo

SANREMO. Il Circolo Golf degli Ulivi ha vissuto un altro weekend molto intenso con la disputa due importanti gare, svoltesi, ancora una volta, sotto uno splendido sole che ha alimentato il mito di Sanremo «campo aperto tutto l'anno» indipendentemente dalle condizioni meteo. Si è registrato l'afflusso di centinaia di giocatori.

Quadrangolare. Si è disputata la tappa sanremese del tradizionale Quadrangolare che si svolge tra i circoli Sanremo, Arenzano, Cherasco Cuneo e che concluderà solo il 7 novembre con la prova di Arenzano (i primi cinque migliori risultati per circolo, ad ogni appuntamento, comporranno la classifica finale). Nella gara, disputata con formula 18 buche 4 palle stableford, con la partecipazione di 120 giocatori, si sono imposti Enzo Milan e Franco Ballestra con 41 colpi che hanno preceduto le coppie formate da Luciano Botto e Franco Formaggini con 40 colpi e da Mimmo Toselli Sergio Tuninetti con colpi; Fabio Bestagno ed Alberto Biancheri hanno ottenuto il miglior «lordo» con 35 colpi, Gianfranco Zunini Franca Bianco si sono imposti fra i seniores con 39 colpi, mentre Claudio Gabriella Bina si sono imposti fra gli «ospiti» con 37 colpi.

Coppa del Consiglio. Oltre cento i partecipanti alla Coppa del Consiglio, disputata con formula 18 buche medal. Hanno vinto Fabio Bestagno nella 1° categoria colpi davanti a Giancarlo Pretti; Enrico Barba nella 2° categoria con 67 colpi davanti a Giorgia De Carli; Silvio Bersano nella 3° categoria 37 colpi che ha preceduto Sandro Piccioni. Miglior percorso «lordo» per Enzo Milan con 75 colpi; Graziella Gastaldi e Giuliano Rossi hanno vinto, rispettivamenet, nelle speciali classifiche «signore» e «seniores» con 67 colpi.

Trofeo Casinò. Nel prossimo weekend il circolo sanremese ospiterà il «Trofeo Sanremo Casinò Municipale», con formula 36 buche medal, patrocinato dalla Federazione Italiana Golf. [b. m.]

REFERENDUM

Nazionale dei lettori: le classifiche delle varie categorie dopo le ultime votazioni. I settori giovanili e «nonsolocalcio»

A Finale la prima maglia rosa del «Savona Goal '98»

Gli studenti della «Gbiglieri» superano di un soffio quelli delle «Guidobono»

La recente festa dello Sportivo si è aperta con la premiazione della Paninoteca Green Wolf, vincitrice della Coppacampioni e Pier Paolo Griffo della Giamello di Vado quale trionfatore con il nome di Alberto Dantini del Goal '97».

L'edizione '98 s'inizia con il grande exploit delle scuole medie Ghiglieri di Finale e Guidobono di Savona che esaltano la prima maglia con un difficile 38 condizionato da cinque pareggi mi. La colonna vincente: 1-0, 0-0, 0-0, 1-1, 0-0, 2-2. Prima tappa Gp Sottozero ordine di arrivo: punti (e 38 in seconda scheda) scuola media Ghiglieri-Aycardi con gli alunni Camillo Gorleri e Elena Colombo, con lo stesso punteggio ma con peggiore seconda scheda, classi seconde e classi prime della scuola Guidobono di Savona, Navello Pallare, Anita Rossello, Rik Turin Bar, Mimmo Minuto, Mario Gaggero, Antonio Fazio; Simo Turin classi terze Guidobono; Lorenzo Firpo, Piero Minuto, Alberto Cazzulo; Gina Gambetti, Montella Peri, Giovanna Cazzulo, Marco Barini; 26 la Turin, Teo Turin; 24 Edicola Quiliano, Gianluigi Biondi, Cristian Galfrè, Klinsmann Peri, Rino Lupo, Santo Minuto, Nuccio Minuto, F.Paolo Griffo.

Graduatoria per team: 38 Gaggero, Turin Bar, Edicola Bennati, G.Tre Vado, media Ghiglieri, media Guidobono, Pallare; 30 Pasticceria Biondi; Sms Fornaci, Edicola Peri, Cartoleria Dante Alassio; 24 Pietra, Wazz; 18 Rapalino, Finale, Cengio Squash; 14 Fans Club.

Nazionale dei lettori. Dilettanti: 356 Bottinelli (Savona); Sbravati (Imperia); 40 Bresciani (Camaiore), Calabria (Sanremese); Di Capita (Imperia), Cappanera (Savona); 14 Fazio (Savona); 10 Gimenez (Savona). **Eccellenza:** 190 Luzzi (Cairese); 166 Giribone (idem); 44 Rapalino (Finale), Rossi (idem); 40 Lucisano (Vado); 30 Monge (Loanesi); 20 Gatti (Argentina), Buzzurro (Finale); 14 Cugnasco (Sestrese); 10 Vona (Finale); 4 Bortolino.



Patric Panucci e Michele Marcolini

Promozione: 376 Bolondi (Bragno); 54 Alf (Albenga); 44 Tino (Portovado); 30 Martinello (Pietra); 20 Magliano (Bragno); 10 Calvi (Portovado), Sole (Pietra); 4 Ranieri (Albenga). **Prima cat.:** 164 Salamini (Zinola); 110 Grassilli (Quiliano); Ferraro Spadafora (idem); 40 Cuneo (Carlin); Varaldo (Zinola); 20 Massaro (Altarese); 14 Bolla (Varazze); 10 Reverdito (Zinola), Marzano, Biffi, Frumento, Vittori; 4 Rossetti; 3 Ferrara; 1 Pezzoli. **Seconda cat.:** 190 Blangero (Millesimo); 166 Carlini (Celle); 40 Ferraro (Millesimo); 30 Foffi (Albisola), Burastero (Calizzano); 24 De Sciora (Magliolo); 14 Fazio (S. Nazario); 10 Rizzo, Ghiglia (Celle; 4 Chiumento (Veloce). **Terza cat.:** 190 Burelli (Letimbro); 80 Becchio (Pallare); 38 Bersini (idem); Borreani (Leca); 24 Bona (Pallare); 20 Stablum (Pontevecchio); 14 De Angelis (Letimbro); 10 Vadalà (Priamar), Gaizza. Si invitano i lettori a porre nelle apposite caselle e cognome e squadra del giocatore . Settori giovanili calcio: lotta apertissima in questa classifica mista che verrà premiata nell corso della specia- fotografica allestita dalla Canottieri Sabazia ad aprile in Comune a Savona. Graduatoria: voti 238 Polisportiva Quiliano; Vado Fbc; 120 Loanesi; 110 Canottieri Sabazia; 57 Tennis Tavolo Baia del Sole Alassio; Squash Cengio, Us Legino 1910; 10 Pattinaggio Artistico Pallare, Fratellanza Ginnastica Savonese, S. Pio Loano.

Il premio settimanale vinto dalla scuola media Ghiglieri-Aycardi di Finale consiste in 5 videocassette della centenaria storia della Juventus. Nella sfida al campione il premio finale è offerto dagli Scultori Orafi: d orologi Lorus Italia '90 mondiale da collezione. [n. d. m.]

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

2ª TAPPA

SAVONA GOAL '98

Premio «SOTTOZERO»

domenica 25 gennaio '98

1	[illegible]	
2	VADO - CAIRESE	
3	LOANESI - [illegible]	
4	BRAGNO - PORTOVADO	
5	QUILIANO - SP[illegible]	
6	[illegible]	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti ....

Eccellenza ....

Promozione ....

Prima Cat. ....

Seconda Cat. ....

Terza Cat. ....

N.......... Cognome..........

Indirizzo ....

TEAM ....

Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:

....


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
AVENSIS
167-011555

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
Novara
via Perazzi 30/c
Tel. 626.290

Mercoledì 21 Gennaio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Nº 33

Novara, incendio alla stazione Fs attiva il sistema di sicurezza

Passaggi a livello fuori uso treni e viabilità nel caos





L'incendio nella sala relais alla ha creato gravi disagi anche traffico cittadino
Le sbarre dei passaggi a livello si sono abbassate comandate dal dispositivo di sicurezza

NOVARA. Traffico cittadino in tilt stazione paralizzata ieri mattina per quasi due ore, dalle 5,50 alle 7,30. Un violento incendio divampato nella sala relais, la «regia» della circolazione ferroviaria, ha danneggiato gravemente apparecchiature che gestiscono scambi e passaggi a livello. E se da un lato i treni si fermavano lungo i binari al segnale rosso, dall'altro le sbarre dei pas- a livello cittadini si sono abbassate ovunque, comandate dal dispositivo automatico sicu-.

Novara è piombata nel proprio nell'ora di punta, nel momento in cui ci si muove per recarsi sul posto di lavoro. Mentre i vigili del fuoco lavoravano per spegnere l'incendio - provocato probabilmente da un corto circuito - lunghe code di veicoli si sono formate agli ingressi della città. Gli addetti delle stati costretti ad alzare manualmente singola barriera, mentre la polizia municipale regolava il traffico.

Per le auto l'emergenza rientrava, mentre in stazione appena cominciata una giornata ne- Dopo l'interruzione di un'ora e mezza, il traffico sulla linea Torino-Milano riprendeva verso le 7,30, seppur condizionato da numerosi ritardi. Situazione ancora peggiore per le linee locali, completamente bloccate. A Nord, la Novara-Varallo, Novara-Biella, Domodossola e Arona. A Sud, la Novara-Alessandria e Mortara.

Ai responsabili del trasporto locale è restato che allestire servizi navetta verso le stazioni più vicine. Chi doveva recarsi da Novara Domo, esempio, è salito sul pullman in stazione e sceso a Vignale, dove attendeva il treno. Per andare ad Arona, invece, fermata a Oleggio e Vespolate per Mortara. Stesso discorso, ma in senso inverso, per i pendolari che dovevano raggiungere Novara. «E' come tornati indietro di anni - commentava laconico responsabile dell'ufficio movimento - tutto comandato manualmente».

Ma cos'è successo nella notte di lunedì nella sala comando della stazione ferroviaria? Dalle prime indiscrezioni pare che un guasto nella sala comando - sala alla quale hanno accesso solo i tecnici - abbia provocato un corto circuito e conseguente incendio in un armadio che contiene i relais degli scambi. L'allarme è stato dato da un operatore della sta- che ha visto il fumo.

I vigili del fuoco gli agenti della polizia ferroviaria sono intervenuti tempestivamente, ma il calore ormai aveva fuso i delicati circuiti elettrici, mandando in tilt la stazione. «Serviranno due o tre giorni prima che tutto torni normale - ha spiegato Mario Elia, delle relazioni esterne del Trasporto locale -. Si sta lavorando a ritmo ininterrotto, ma danno è grosso. I viaggiatori dovranno prepararsi ai ritardi, nell'ordine dei 15-20 minuti». Questo sulla Torino-Milano, mentre per le linee locali non c'è niente da fare: viaggerà in pullman ancora qualche giorno.

Marco Piatti

PRIMO PIANO

Novara

Oggi si apre la festa patronale

Con l'apertura dello scurolo oggi alle 16 s'inaugura la festa patronale di San Gaudenzio. Sempre oggi vengono assegnati i premi ai tre Novaresi dell'anno. Pag. 34

Novara

Parla Rihaoui: «Non ho rubato»

Per la prima volta dopo quattro anni compare in Tribunale Adnan Rihaoui per rispondere del crack San Gaudenzio. In un'intervista illustra la sua difesa. Pag. 34

Omegna

Evacuata scuola per la tromba d'aria

Tromba d'aria nel Cusio: a Cireggio di Omegna è stata evacuata una scuola e scoperchiata la chiesa parrocchiale. Blackout nel Medio Novarese. Pag. 35

Verbania

Trovata morta in un capannone

Una ragazza di 22 anni è stata trovata morta in un capannone abbandonato. Katia Caccia era scomparsa da casa qualche giorno fa. Pag. 36

Verbania

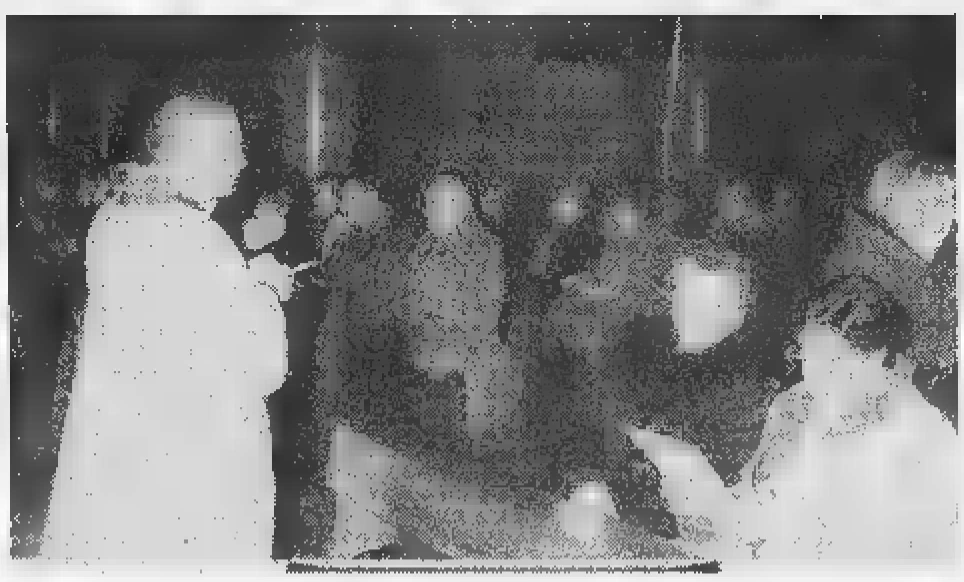
Nasce il dossier sul rischio alluvione

Un dossier sul rischio esondazioni. L'iniziativa coinvolge i Comuni delle sponde del Verbano e l'Istituto di idrobiologia: l'hanno formulata i Lions di Verbania e Arona-Stresa. Pag. 37

Veglia nella chiesa Collegiata per la liberazione dell'imprenditrice rapita

Domo ha pregato per Alessandra

Il fratello: «Siamo ancora in attesa di un contatto»





Due momenti della veglia di preghiera per Alessandra Sgarella in Collegiata a Domodossola. A sinistra, il parroco **don Gianfranco Tabarini**. Nell'immagine a destra, l'arrivo dei primi fedeli

DOMODOSSOLA. «C'è un dolore in città che questa sera è diventato il dolore tutta la città». Con queste parole il parroco di Domo, don Gianfranco Tabarini, si è rivolto lunedì ai fedeli che gremivano la chiesa Collegiata durante la veglia di preghiera per la liberazione di Alessandra Sgarella Vavassori, l'imprenditrice rapita a Milano lo scorso 11 dicembre.

L'iniziativa è stata presa dal Consiglio pastorale parrocchiale che ha deciso di dedicare un' ora di preghiera, «un'ora per la vita», per «implorare la liberazione di Alessandra» invitando i cittadini un gesto di umanità e di fede». la città ha risposto con una grande e sentita partecipazione. Domo ha manifestato così la profonda solidarietà per i familiari di Alessandra Sgarella che stanno vivendo un'angosciosa, interminabile attesa di comunicazioni che non arrivano. Anche il loro ultimo, accorato appello ai rapitori, diffuso la settimana attraverso i mezzi di informazione nazionali, è caduto nel vuoto.

Alla veglia hanno partecipato Franca Paglino, la madre della manager rapita, e il fratello David, che si occupa della sede legale dell'azienda di famiglia, la Italsempione, a Domodossola. «Cerchiamo di resistere a questa grande tensione - ha detto Franca Sgarella all'uscita dalla chiesa - siamo nati e cresciuti fra queste montagne che ci hanno temprati. Ma riusciamo a descrivere quello che proviamo». I familiari si sono subito rinchiusi nel doloroso silenzio che hanno mantenuto fin dal giorno del sequestro. «Spero solo - ha detto David Sgarella - che Alessandra non sia finita nelle mani di una banda di balordi che non sanno come muoversi. A noi preme solo di poterla riabbracciare sana e salva, non possiamo fra altro che rinnovare l'invito ai rapitori a farsi vivi».

Fra orazioni, momenti di riflessione alternati a canti, un invito alla fede è arrivato da don Gianfranco Tabarini: «dopo la disperazione c'è la speranza, dopo l'attesa il ritorno. Dobbiamo vivere tutti con i familiari di Alessandra la speranza del ritorno».

All'incontro in Collegiata ha partecipato anche il sindaco della città Mariano Cattrini, con gli assessori Paolo Bologna e Vincenzo Ronca, i consiglieri Pierangelo Bianconi, Giovanni Bonalumi, Carlo Poli e altri amministratori. «Stringendosi idealmente attorno ai familiari di Alessandra Sgarella - ha detto il Sindaco - la gente ha espresso lo sgomento dell'intera città e la totale esecrazione per il brutale rapimento. anche la reazione alla violenza e la voglia di vivere in una comunità civile che metta al bando ogni forma di barbarie».

Adriano Velli

In Provincia stamane si presenta la pianta storica della città, in basilica dalle 16 la solenne apertura dello scurolo

San Gaudenzio, oggi la festa entra nel vivo

In Conservatorio alle 18 si premiano i tre «Novaresi dell'anno»

NOVARA. Con l'apertura dello scurolo che conserva le spoglie del Patrono, in Basilica oggi alle 16 s'inaugura la festa di San Gaudenzio. «E' una ricorrenza che quest'anno verrà celebrata con particolare solennità perché coincide con i sedici secoli della Diocesi di Novara», ha ricordato Dorino Tuniz, assessore comunale alla Cultura e apprezzato storico, alla presentazione delle iniziative.

Comune, Chiesa novarese e Provincia hanno infatti allestito un ricco programma che alle cerimonie religiose aggiunge manifestazioni civili e culturali di grande rilievo, già aperti con i concerti classici e che oggi entrano nel vivo anche con la tradizionale consegna dei sigilli della città ai tre Novaresi dell'Anno, suor Nemesia Mora, Chiara Bastioli ed Enrico Masssara.

Stamane alle 11 il presidente dell'Ammministrazione provinciale Paolo Catteneo e il pro vicario generale della Diocesi don Gianni Colombo nell'aula consiliare di Palazzo Natta presenteranno la pianta storico-religiosa della Città di Novara realizzatata congiuntamente in occasione del XVI centenario della Chiesa Gaudenziana.

Si tatta di una carta topografica, stampata in 10 mila copie (più altre mille in edizione elegante [illegible] custodia in cartoncino), sulla quale si potrà osservare, attraverso lucidi sovrapposti, la Novara romana, paleocristana e tardo medievale. «E' un'iniziativa - ricordano in Provincia - che oltre agli aspetti religiosi e culturali, per gli itinerari che propone si rivelerà preziosa per la promozione turistica della città anche in vista del Giubileo».

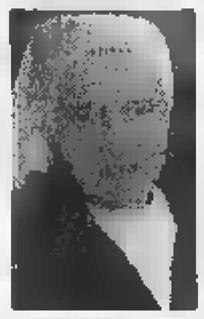
Al prologo mattutino [illegible] Provincia, nel pomeriggio seguiranno, dalle 16 con l'apertura dello scurolo, sottolineata dagli inni intonati dai Piccoli Cantori della Cattedrale di Santa Maria e del «Rossini», la presentazione della rivista culturale «Il gaudenziano» e l'annuale relazione della Fabbrica Lapidea, tenuta dal presidente, architetto Guido Peagno. Alle 17,15 il vescovo monsignor Renato Corti presiederà i Primi Vespri, quindi la celebrazione eucaristica.

Alle 18, ospitata per la prima volta nell'auditorium Olivieri del Conservatorio «Cantelli», la premiazione dei Novaresi dell'anno da parte del sindaco Gianni Correnti e alla presenza dell'intero Consiglio comunale, con [illegible] festoso contorno dei concittadini. [illegible] domani [illegible] grande giorno, con l'omaggio del fiore.

Pietro Benacchio



L'artistico scurolo che conserva le spoglie del patrono nella basilica di San Gaudenzio. E' il simbolico «cuore» della diocesi di Novara, che quest'anno celebra i 16 secoli [illegible] costituzione con un ricco cartellone di iniziative religiose, civili e culturali



Suor Nemesia, al secolo Maria Mora, ex infermiera professionale al «Maggiore», ora coordina i volontari all'Ambulatorio di pronta accoglienza

Suor Nemesia, al secolo Maria Mora, è nata da famiglia contadina [illegible] Santa Cristina di Borgomanero, il 19 giugno 1930. A vent'anni [illegible] entrata nella congregazione delle Suore della Carità di Sant'Antida. Il suo primo impegno è stato nell'assistenza ai bambini, in Lomellina e Monferrato. All'inizio degli anni '60 ha intrapreso l'attività di infermiera professionale all'ospedale Maggiore di Novara, dove è stata a lungo caposala nel reparto di Prima Chirurgia. Apprezzata dal personale medico per la competenza, è stata costante punto di riferimento per malati [illegible] familiari. Lasciato l'ospedale nel '95 per raggiunti limiti [illegible] età, suor Nemesia è diventata coordinatrice del gruppo di volontari in servizio all'Ambulatorio di Pronta Accoglienza in via Azario 18, al quale si rivolgono adulti nel disagio [illegible] persone prive di assistenza sanitaria, come anziani in difficoltà, indigenti, nomadi e cittadini extracomunitari.



Carla Bastioli, ricercatrice di fama mondiale nel campo dei materiali plastici biodegradabili, è direttore generale di Novamont

Catia Bastioli è [illegible] a Foligno [illegible] 3 ottobre 1957. Laureatasi in chimica pura all'Università di Perugia, ha completato [illegible] formazione scientifica in prestigiose scuole italiane e straniere. Entrata nel 1981 all'Istituto Donegani di Novara, dall'84 al '91 ha guidato il Progetto Fertec sui materiali biodegradabili di origine naturale. Dal '96 è direttore generale della Novamont, dopo averne diretto il Centro ricerche. Le vaste competenze acquisite nelle tecnologie di trasformazione dei materiali, della biodegradabilità e compostabilità dei polimeri e del trattamento dei rifiuti solidi urbani, si sono tradotte in pubblicazioni internazionali e ben [illegible] brevetti estesi in tutto il mondo. Nel '91 [illegible] è stato conferito il Premio internazionale «L'altra Metà del Mare» per la scoperta di materiali biodegradabili [illegible] base di amido; nel '94 il Premio Federchimica e nel dicembre 1997 ha vinto l'8ª Edizione del «Philips Morris».



Enrico Massara, ex maestro, comandante partigiano e stimato amministratore pubblico, è presidente dell'Istituto storico della Resistenza

Enrico Massara [illegible] nato [illegible] Novara il [illegible] novembre 1918. Dopo l'abilitazione magistrale e alcuni anni di insegnamento in provincia, prestò servizio militare fino all'8 settembre 1943. Entrato nella formazione partigiana «Beltrami» e poi «Valtoce» con Alfredo Di Dio, fu ufficiale di collegamento, comandante del Presidio [illegible] Domodossola nei 40 giorni di libertà e, infine, responsabile di campi dei partigiani internati in Svizzera.

Dopo la Liberazione, Massara ha profuso il suo impegno nella società civile con numerosi incarichi, tra i quali quelli [illegible] assessore comunale e presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Nel frattempo, l'esperienza maturata nella lotta di Resistenza si univa alla passione per la ricerca, traducendosi in scritti di alto valore documentario e morale. Fu promotore con altri dell'Istituto Storico della Resistenza «Piero Fornara», del quale è stato per anni presidente.

IN BREVE

Vigevano

Ieri un allarme bomba all'istituto Roncalli

Una telefonata al 112 che segnalava la presenza di un ordigno all'interno dell'istituto professionale Roncalli ha fatto scattare l'allarme ieri mattina alle 8,10. Carabinieri e vigili del fuoco hanno eseguito un sopralluogo che ha dato esito negativo. E' stata la «trovata» di qualche studente: la telefonata, infatti, è partita da una cabina accanto la scuola. [c. br.]

Novara

Proteste per pericolosità incrocio di via Borsi

I genitori delle allieve della scuola di danza Buscaglia di [illegible] Chinotto, dopo altri due incidenti notturni, hanno chiesto di intervenire sulla viabilità dell'incrocio con via Borsi. Il quartiere Nord ha sostenuto l'ipotesi di collocare un segnale luminoso per indicare l'incrocio. [b. c.]

[illegible]evano

Nel '97 [illegible] 100 arresti operati dai carabinieri

L'anno passato [illegible] è chiuso con un bilancio positivo per i [illegible]binieri di Vigevano. Le somme [illegible] state tirate ieri dal tenente Vincenzo Barbato: in dodici mesi sono stati operati ben 108 arresti, con [illegible] balzo in avanti impressionante rispetto ai [illegible] del '96. [illegible] forte aumento anche le persone denunciate a piede libero (da 524 a 784). Di pari passo crescono però anche i delitti (da 2352 a 2835). In 594 casi i responsabili sono stati scoperti dagli uomini dell'Arma. Il reato più frequente è il furto (170) denunce). [c. br.]

In Tribunale il principale imputato per il crack della San Gaudenzio

Rihaoui: «Anche se mal consigliato non ho rubato, non sono il mostro»

NOVARA. Pullover di chachemir blu, pantaloni di vigogna grigi, una sciarpa morbida attorno al collo, su una camicia di flanella. Così si è presentato in aula, ieri mattina, [illegible] distanza di quattro anni, il medico siriano Adnan Rihaoui. E' difeso dall'avv. Mario Tuccillo. Il processo è stato aggiornato a venerdì per lo sciopero degli avvocati. In tribunale, per rispondere di 123 capi d'imputazione (si va dalla bancarotta fraudolenta a tutta una serie [illegible] falsi) compare un uomo diverso. Solamente lo sguardo: profondo, un pò melanconico ma che ispira simpatia, è lo stesso. Rihaoui, invece, dimostra più dei suoi [illegible] anni. E' claudicante, si aiuta con un bastone. Sono [illegible] conseguenze delle percosse, delle torture subite nel carcere turco. Erano convinti fosse un grande bancarottiere italiano. Fallito coi soldi. Per questo cercavano di spillargli danaro.

Com'è diverso dal manager brillante, corteggiato, stimato, e temuto dalla Novara che conta, e [illegible] solo. Protagonista dell'escalation della San Gaudenzio da casa di cura-albergo a gioiello della sanità privata.

Per l'accusa, sostenuta dal pm Enrico Ciardi, Rihaoui è il principale responsabile del fallimento di 17 società del gruppo San Gaudenzio che ha provocato un buco [illegible] 128 miliardi.

Rihaoui cosa vuole, cosa potrà dimostrare in questo processo?

«Che [illegible] ho rubato. Non mi sono arricchito. Non [illegible] il mostro che dicono».

Se è fallito, avrà commesso qualche errore, non crede?

«Certo, quello di essermi fidato dei consulenti. Non lo farei più, ma io sono un chirurgo come potevo pensare che... Non dimentichiamo poi che c'è stata la congiuntura sfavorevole. Anche questa ha influito».

Lei frequentava [illegible] influenti, alcuni [illegible] amministratori di sue società

«I potenti sono scomparsi tutti. Eclissati. A questa città, dove vivo ormai da 40 anni, però sono affezionato. Mi è rimasto anche qualche amico. Primo invece ne avevo tanti».

E alla San Gaudenzio, ci pensa ancora?

«Certo, sono rimasto in contatto [illegible] alcuni dipendenti che mi dimostrano affetto. E' cambiato tutto, però».

In quale misura le banche sono state decisive per il suo crack?

«Alle banche ho pagato 20 miliardi quando avrei potuto intervenire nei confronti di altri piccoli creditori. Forse adesso non sarei qui. [illegible] ripeto, sono stato consigliato male».

Quando pensa al [illegible] futuro, come lo immagina?

«Vorrei tornare a fare [illegible] medico chirurgo. Ho trovato anche un lavoro [illegible] Milano ma non mi fanno andare per via della firma».

Nel suo memoriale lei chiama in causa anche gli ex sindaci Riviera e Malerba

«E' vero, non posso aggiungere di più - dice sorridendo e allargando le braccia - ma sono qui per difendermi, per dare battaglia, vedrete». C'è qualcuno che di Rihaoui deve aver paura.

Renato Ambiel



Il dottor **Adnan Rihaoui** (a sinistra) ieri mattina in tribunale accompagnato dal difensore l'avvocato **Mario Tuccillo** Il processo è stato rinviato a venerdì prossimo per lo sciopero degli avvocati

Quello che s'è presentato ieri in aula è un uomo molto cambiato, e solo. Ha però voglia di difendersi, di dare battaglia.

Critiche di Rossi

La Provincia sotto la lente di Forza Italia

NOVARA. Forza Italia tira le somme della situazione politica in Provincia, dall'insediamento ad oggi. La lettura di questi trenta mesi visti dall'opposizione parte dall'uscita dal pds e dalla maggioranza di due consigliere (Annovazzi [illegible] Signorelli) e continua con le dimissioni del capogruppo della Quercia (Galli sostituita da Fonzo). «Forse non volontarie» ipotizza Domenico Rossi, capogruppo [illegible] Fi che [illegible] sposta l'obiettivo dal pds e se la prende con gli assessori Boggero (per le iniziativa 'non solo nero' e 'camper anti-prostituzione') e Cardano (per [illegible] ricerca affidata alla cooperativa Polis). Anche «la vicenda Cremosina ha portato fratture interne alla maggioranza - continua Rossi - Pareri discorsi anche per l'ordinanza sulla discarica di Ghemme». Dai Verdi a Rinnovamento italiano, che ha chiesto [illegible] verifica programmatica. Infine il presidente Cattaneo «che in [illegible] convegno ha accusato alcuni consiglieri di maggioranza di essere degli azzeccagarbugli». [c. bo.]

In Lomellina

Giovane morto stritolato nel silos

FERRERA ERBOGNONE. Si era calato all'interno di un silos vuoto per lo stoccaggio del mais e stava pulendo un'elica posta alla base della cisterna, che serve per convogliare il cereale verso [illegible] condotto di uscita. Improvvisamente è rimasto impigliato con gli abiti ed è stato trascinato all'interno dell'ingranaggio, che l'ha orribilmente stritolato.

Carlo Nicola, 26 anni, residente ad Ottobiano in via Fornace 5, ha riportato gravissime ferite in tutto il corpo e per lui non c'è stato nulla da fare: è morto ieri alle 13 al pronto soccorso del policlinico San Matteo [illegible] Pavia, dove era stato trasferito con l'elicottero.

L'incidente sul lavoro è avvenuto qualche minuto prima delle 9,30 alla cascina «Corradina», nelle campagne di Ferrera Erbognone, che appartiene alla ditta «Nova Mais srl», con sede [illegible] Lomello alla cascina Boragno. Il ragazzo deceduto non [illegible] dipendente dell'azienda agricola. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. [c. br.]

LETTERE AL GIORNALE

Grazie per l'aiuto [illegible] thalassemici

Il 14 dicembre 1997 [illegible] chiusa la 5ª Giornata per la Ricerca sulla Thalassemia. La referente Anna Rita Marras in D'Angelo, [illegible] la collaborazione del Gruppo Thalassemici Giovanni Mura, comunica la cifra raccolta tramite il tesseramento dei cesti [illegible] degli anelli. L'ammontare è di lire 81 milioni [illegible] 500 mila lire. Un particolare ringraziamento [illegible] ai concittadini trecatesi per la gentile collaborazione, alla Cariplo agenzia n. 3 di Novara, Cariplo [illegible] Trecate, Cariplo di Castano Primo, Banca Popolare di Milano di Cameri, Banca Popolare [illegible] Novara di Trecate, Ditta Sant'Andrea spa di Novara, Confezioni Girasole di Trecate, Blucad di Trecate, Tiv di Pietro Mazzilli, Novimpianti di Trecate, Zust Ambro di Arluno, Co.Fe.Me. di Arluno, [illegible] Btm Manutenzioni di Milano, Avis di Bellinzago, l'Associazione Thalassemici di Novara, Bar Gigi, Bar Jolly, Davide Bonandin, Ubaldo Porru, Roberto Gavinelli, Antonello Marras, Laura Chiavazza, Salvatore Atzeni, Nicola Serra, Angela Salaris, Amelia Crovella, Edgardo Quaglio, Sabina Ubaldi, Michela Bossi, Clementina Ferragallo, Marinella Sacchetti, Paola Tucci, Teresa Leccardi, Maria Luisa Zappi, Daniela Villani, Salvatore Uras, Lella Massagrandi, Mauro Porta, Odilla Fortunato, Nuccia Genoni, Enrica Cassani, Alberto Rondena, Mario Pisciotta, don Domenico Piatti, famiglia Ricci di Bagnella, Angela Graziosi, [illegible] Circolo Culturale Sardo Grazia Deledda [illegible] Magenta, [illegible] Circolo [illegible] Nuraghe [illegible] Canegrate, il Circolo Domus Nostra [illegible] Cesano Boscone, Cooperativa Futura di Bareggio, Scuola Elementare di Dairago, università La Bocconi di Milano, Asl [illegible] Milano, i Comuni di Trecate, Novara, Magenta e Legnano, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Novara.

Scusandoci con chi ci è sfuggito di segnalare, si ringrazia tutti per la magnifica collaborazione.
Anna Rita Marras, Trecate

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria [illegible], 28100 Novara. Si consiglia di non superare le [illegible] righe [illegible] testo. Il mittente è pregato di aggiungere indirizzo ed eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627.000, **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 84.81; **Domodossola:** telef. (0324) 46.600; **Galliate:** tel 862.222; **Oleggio:** tel. 90 500, **Omegna:** tel. (0323) 61 900 - 63 689, **Gravellona Toce:** tel. [illegible] 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.
Verbania: [illegible]. (0323) [illegible] - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; [illegible]. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) [illegible].705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel (0163) 418.617; **S. [illegible] d'Ospeglio:** [illegible]. (0322) 967.456; [illegible] tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** telef. (0324) 83.188; Volontari [illegible] P.A. Gres [illegible] (0321) 820560

GUARDIA MEDICA

[illegible]ra: [illegible]. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** [illegible]. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A **NOVARA**: *San Rocco*, largo Cantore, telefono 47.28.39 (apertura dalle [illegible] 8,45 alle ore 20,15 continuato; [illegible] 12,30 alle [illegible] 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente [illegible] diritto addiz. di [illegible]. 3.000) [illegible] *Agnolli*, corso Cavallotti, 2 tel. 62.03.87 (apertura con orario notturno dalle [illegible] 8,45 alle [illegible] 8,45 del giorno seguente; dalle [illegible] 21,30 alle [illegible] 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente [illegible] diritto addizionale [illegible] L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Casl*, via Carpignano Sesia, 7 tel. 82.83.09.
Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. 51.84.88.
Nebbiuno: *Monti*, [illegible] Provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 58.028.
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 95.346.
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, 60 tel. (0322) 81.553-841842.
Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. (0322) 80.61.03.
Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, 110 tel. (0323) 49.60.63.
[illegible]: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. (0323) 57.16.37.
[illegible] *Fida*, p. Angelo Custode, 18 tel. (0323) 70.138.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. (0323) 61.290 - 64.36.21.
[illegible] *Simonetta*, [illegible] Vittoni, tel. (0324) 51.145.
Crodo: *Veggia*, [illegible] Roma, 77 [illegible]. (0324) [illegible].
[illegible] *Pagani*, p. Peretti, 6 [illegible]. (0324) 97.198.
[illegible] **Sesia:** *Passerini*, [illegible] Mattcotti, 217 tel. (0163) 45.97.01.

DA NON PERDERE

Corso

Cosmologia [illegible] Universo

Si parlerà di cosmologia [illegible] modelli di Universo stasera all'osservatorio astronomico Galilei al Moltozufolone di Suno. Durante la serata (ingresso libero dalle 21) verrà fatto il punto sulle attuali [illegible] in materia. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione astrofili novaresi. [r. l.]

Anziani

Primavera in vacanza

Primavera al mare con il quartiere Sant'Agabio di Novara. Si organizza anche quest'anno un soggiorno dal 30 maggio al 13 giugno a Milano Marittima, all'hotel Centrale, [illegible] pensione completa. Il costo è di 672 mila lire. Per informazioni rivolgersi [illegible] 694031 (sede di quartiere), 696235 (presidente Bassano) [illegible] 695285 (consigliere Mella). [b. c.]

Spettacoli

Biglietti per il musical

Sono già in vendita i biglietti per «Aggiungi un posto a tavola», [illegible] musical [illegible] solidarietà organizzato per acquistare farmaci antitumorali per l'ospedale di Cecersk (Bielorussia). Lo spettacolo [illegible] venerdì 23 gennaio alle 21 al teatro Coccia di Novara e [illegible] biglietto costa 10 mila lire (si trova alla biglietteria del teatro). [b. c.]

Incontri

Sull'autoguarigione

L'autoguarigione e il risveglio spirituale secondo il «Paris energy method» vengono illustrati stasera alle 21 all'associa[illegible] Mir di via Mossotti 6 a Novara. Relatrice è Marina Quaglia. Per informazioni ci [illegible] può rivolgere al numero 398882. [b. c.]

Fisioterapia

[illegible] colonna vertebrale

Maurizio Ruga è il relatore della conferenza in programma per oggi pomeriggio alle 15,30 alla fonoteca di Villa Marazza, [illegible] Borgomanero: parlerà dei problemi della colonna vertebrale, della terapia e della profilassi. [m.g.]

Famiglia

Una per ogni bimbo

Sono aperte [illegible] iscrizioni a «Una famiglia per ogni bambino», corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Anfaa con la Provincia del Vco. Gli incontri sono tre, nella sala polivalente di Ornavasso, piazza XXIV Maggio. La prima relazione [illegible] sabato 31 alle 14,15 e s'incentra sul ruolo della scuola nella concezione dei rapporti familiari. La partecipazi[illegible] è gratuita. Informazioni: 0321-625912. [b. c.]

Sci

Corso [illegible] «Studio 85»

Sono aperte allo sci club «Studio 85», di via Arona, [illegible] Borgomanero, le iscrizioni per un corso di sci che inizierà sabato 24 gennaio e proseguirà per cinque sabati consecutivi. Si partirà da Borgo[illegible] alle dodici alla volta di San Domenico, per seguire le lezioni con i maestri. [m.g.]

Radio

I Mao ospiti [illegible] Poli

Oggi pomeriggio alle 16,10 Puntoradio 96 trasmette un'intervi[illegible] di Fabrizio Poli al gruppo musicale Mao, in onda quest'e[illegible] con la fortunata «Stringimi». [b. c.]

Omegna, danni per la tromba d'aria. Scoperchiato anche il tetto della chiesa parrocchiale

Raffiche di vento, evacuate due scuole

A casa gli alunni di Cureggio e Casale Corte Cerro

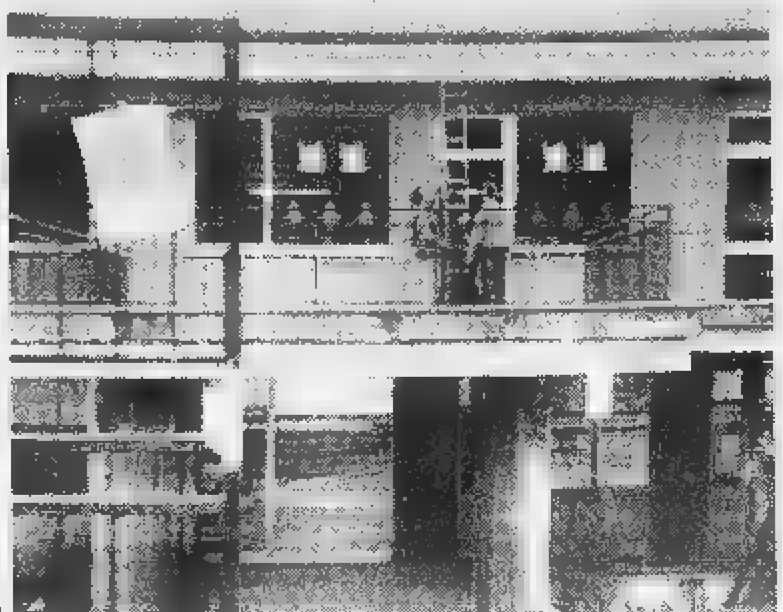
OMEGNA. Due scuole evacuate, [illegible] tetto di una chiesa seriamente danneggiato, una strada chiusa al traffico pesante, decine di alberi divelti e centinaia di insegne e cartelli stradali fuori uso. E' questo un primo, provvisorio, bilancio della tromba d'aria che ieri mattina poco prima di mezzogiorno si è abbattuta ad Omegna e nel Cu[illegible].

Il centro maggiormente colpito è quello di Cireggio, frazione di Omegna, dove il forte vento ha scoperchiato una parte dell'edificio scolastico costringendo le autorità a far evacuare la scuola che ospita 122 bambini che frequentano le elementari.

«Abbiamo sentito un forte boato, come un tuono - raccontano a scuola - subito ci siamo resi conto di quanto era successo». Nessuna scena di panico, tutto si è svolto con la massima razionalità: molti bambini sono andati [illegible] casa subito, accompagnati dai genitori, altri hanno pranzato nell'ampio atrio. Questi hanno ricevuto la visita del sindaco Tercsio Piazza che, dopo il sopralluogo con i tecnici, ha emesso un'ordinanza di sgombero [illegible] chiuso la scuola a tempo indeterminato.

Ieri, a causa delle tegole volate via dal tetto, è stata evacuata anche la scuola [illegible] Casale Corte Cerro.

Non basta. Danni gravissimi alla stupenda chiesa parrocchiale di Cireggio. [illegible] vento,



L'ingresso della scuola elementare di Cireggio evacuata ieri mattina dal sindaco (FOTO DE SOMOS)

complice anche la caduta [illegible] grossi rami [illegible] abete, ha danneggiato il tetto proprio nella parte absidale dove [illegible] in corso i restauri degli affreschi.

«Prima l'alluvione, adesso il vento - dice preoccupato il parroco don Pietro Minoretti - con mezzo tetto scoperchiato spero soltanto che adesso non [illegible] metta anche a piovere o nevicare: sarebbe [illegible] disastro».

Il danno, da un primo approssimativo calcolo, sarebbe di alcune decine di milioni anche [illegible] da subito una squadra di operai si è [illegible] al lavoro per coprire la parte scoperta del tetto. Il pericolo di ulteriori crolli ha richiesto la chiusura della piazzetta di Cireggio con [illegible] anche sul traffico verso le Quarne: [illegible] traffico è dirottato verso via Mozzalina ma è vietato [illegible] veicoli superiore ai trentacinque quintali.

Gran lavoro per [illegible] Vigili del Fuoco impegnati per tutto il giorno nello sgombero [illegible] macerie e per il ripristino della viabilità, oltre a una serie di interventi minori. [v. a.]

Black-out a Borgomanero

Cavi elettrici tranciati dai rami Disagi in tutta la provincia

BORGOMANERO. Linee elettriche [illegible] bassa tensione tranciate da rami scagliati dal vento e interi paesi alle prese con black-out che [illegible] sono protratti anche per [illegible]. E' successo ieri mattina nel Borgomanerese a causa delle violentissime raffiche [illegible] vento che per tutta la mattinata hanno spazzato la zona.

Gattico, Comignago, Bogogno, Invorio, Marano Ticino e la periferia di Borgomanero i centri [illegible] cui si [illegible] verificate le emergenze più serie. I tecnici dell'Enel [illegible] tempestivamente intervenuti per riattivare l'energia elettrica. In alcuni casi il «buio» è durato meno di mezz'ora, in altri si è protratto per un paio d'ore con gli inevitabili disagi.

L'ampio corridoio lungo la linea dei conduttori, sempre libero dalla piante per garantire la sicurezza, difronte alla furia del vento è servito a poco. I rami hanno letteralmente bersagliato i cavi, spezzandoli in diversi punti. Gran lavoro per le squadre di intervento esterne che hanno provveduto a riallacciare la rete nel minor tempo possibile.

Il maltempo ha creato diversi inconvenienti anche nel Verbano Cusio Ossola. A Ornavasso, in particolare, è stato puntellato il tetto della palestra. Numerose le chiamate per i vigili del fuoco sollecitati a compiere interventi di messa in sicurezza un po' dappertutto. Nel corso della giornata, comunque, la situazione è andata progressivamente normalizzandosi.

I traghetti della Navigazione Lago Maggiore hanno svolto regolarmente i servizi di collegamento tra le sponde piemontesi [illegible] lombarde.

Ripercussioni anche sul traffico automobilistico, seppur modeste: costretti a viaggiare a basse velocità, per limitare le sbandate dovute al vento, soprattutto i furgoni telonati.

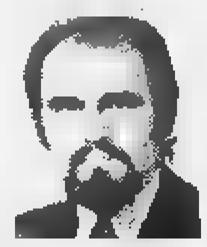
Ma la tromba d'aria ha colpito soprattutto nel Cusio, nella zona di Omegna in particolare (vedi servizio [illegible] fianco) dove due scuole sono state evacuate a tempo indeterminato. [r. s.]

SPAZIO SCUOLA

Scalfaro ha apprezzato soprattutto le iniziative di solidarietà

«Grazie per il giornalino»

Messaggio dal Quirinale al Bonfantini



Il professor **Carlo Garavaglia** promotore di numerose iniziative

NOVARA. All'istituto agrario «Bonfantini» abbiamo ricevuto l'altro pomeriggio una bellissima sorpresa: al preside, professor Andrea Barraco, è stato recapitato un telegramma dal Quirinale.

Era il capo dello Stato, il Presidente Oscar Luigi Scalfaro, che ci inviava un telegramma di congratulazioni ed [illegible] suo ringraziamento per il piccolo omaggio che gli avevamo mandato a Ro[illegible] una copia del giornalino [illegible] istituto scritto dai nostri studenti con grande entusiasmo.

Ma ecco il testo del telegramma del Presidente della Repubblica: «Ringrazio di [illegible] per il ricordo e gli auguri, che ricambio con tanta cordialità. Ho ammirato a pubblicazione dei giovani del Bonfantini, apprezzando molto sia la molteplice attività dell'istituto, [illegible] in modo particolare la grande capacità di accoglienza e di solidarietà, tema veramente essenziale nella formazione anche spirituale dei giovani. Un saluto ed un augurio agli studenti ed al carissimo preside».

Inutile dire che questo telegramma ci ha fatto molto piacere, soprattutto perchè fa riferimento alle iniziative [illegible] cui abbiamo parlato nel giornalino di istituto: [illegible] Bonfantini abbiamo due ragazzi down che frequentano la scuola: noi li seguiamo con un progetto pilota. Inoltre alla fine del '97 abbiamo organizzato la festa dell'Unicef incentrata sui temi della solidarietà [illegible] dell'educazione ecologica e ambientale.

Al termine della manifestazione abbiamo consegnato a ciascuno dei nostri cinquecento studenti un alberello, perchè lo piantassero a casa, nel proprio giardino [illegible] nel proprio paese. I ragazzi hanno apprezzato molto questo gesto ed hanno voluto sottolinearne il significato: il nostro è un istituto specializzato in agraria [illegible] [illegible]li studenti cerchiamo [illegible] trasmettere [illegible] primo luogo l'amore verso la terra ed i valori che caratterizzano la natura ed il mondo agricolo.

Nel giornalino di istituto abbiamo parlato anche di un nostro [illegible] allievo che ha scelto di diventare frate e da anni si [illegible]cupa, presso la stazione Centrale di Milano, delle persone più povere [illegible] bisognose, di chi non ha [illegible] nè lavoro. Con lui siamo [illegible] contatto costante, lo abbiamo aiutato con dei piccoli contributi, e soprattutto ha la sicurezza della nostra continua attenzione e solidarietà.

Penso [illegible] ciò che il Presidente abbia apprezzato maggiormente: l'istituto Bonfantini non si limita a trasmettere nozioni ma educa la personalità dei giovani.

A cura del professor Carlo Garavaglia
docente istituto Bonfantini, Novara

[illegible] A [illegible]

Sette note alle medie

Noi insegnanti della scuola media statale di Borgomanero abbiamo chiesto al Ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione ad istituire [illegible] classe prima ad indirizzo musicale. E' una novità per le scuole del distretto. Gli istituti che hanno questa sperimentazione sono pochi e [illegible] Ministero in genere autorizza una scuola per distretto [illegible] comprensorio. Abbiamo voluto offrire [illegible] ragazzi quest'opportunità perchè spesso si dice che in Italia la musica a scuola [illegible] trascurata, che non vi è un impegno serio e tutto è lasciato alla buona volontà di pochi. Abbiamo sostenuto questa sperimentazione per offrire [illegible] chi dimostra predisposizione la possibilità [illegible] iniziare in un'età giusta; chi sceglie il corso, insieme alle materie normali, dovrà seguire ore particolari di Educazione Musicale e scegliere uno strumento per cui vi saranno lezioni individuali.

[illegible] DEI DOCENTI DELLA SCUOLA MEDIA STATALE - BORGOMANERO

IL PERSONAGGIO DI [illegible] E VCO

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

delle province di [illegible] E VCO

IL PERSONAGGIO [illegible] IL 1997 E' ....

CITTA' ....

[illegible] E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria) ....

[illegible] IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, [illegible] - 10100 Torino Centro. Non sono valide [illegible]

Il referendum lanciato da «La Stampa» continua. Con la scheda pubblicata sopra [illegible] possibile segnalare un politico, imprenditore, insegnante, personaggio [illegible] cultura che si è distinto. Un modo simpatico per ringraziare chi spesso lavora nell'ombra. [r. s.]

Verbania, aveva ecchimosi e lividi in volto. L'altra pista conduce alla droga

Trovata cadavere tra i cartoni

Ragazza di 22 anni, non si esclude il delitto



Il magazzino abbandonato in via San Vittore nel centro storico di Intra. Qui è stata trovata morta la giovane verbanese. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo e non escludono alcuna ipotesi

VERBANIA. E' mistero intorno alla morte di Katia Caccia, 22 anni, verbanese, trovata ieri mattina in un magazzino dismesso nel cortile interno di via San Vittore 37 a Intra, in pieno centro storico.

Potrebbe trattarsi di un delitto o di una della tante, tragiche 'morti annunciate' che da anni costellano la drammatica spirale della tossicodipendenza. A trovare casualmente il cadavere della giovane, parzialmente coperto da un grosso scatolone per imballaggi, è stata Daniela Rigoli, titolare di un vicino negozio di articoli regalo. Ha immediatamente messo al corrente della sua macabra scoperta Adeodata Placchi, la panettiera che fino a pochi mesi fa era proprietaria del magazzino che ha poi ceduto ad un'impresa edile.

«Le porte del locale rimangono aperte giorno e notte - racconta la panettiera - perchè al suo interno non vi sono mobili e neppure oggetti di valore. Provvisoriamente sia io che Daniela vi riponiamo scatole e cartoni vuoti».

Sul luogo del ritrovamento si sono recati gli uomini della squadra mobile coordinati dal vice questore Andrea Giacchetti, il medico legale ed il sostituto procuratore della Repubblica Marco Mescolini che ha aperto un'inchiesta. Il volto della ragazza, tumefatto e cianotico, appariva segnato da vistose ecchimosi e diversi lividi. Su un angolo della bocca un rivolo di sangue coagulato. Tracce, queste, che potrebbero indurre gli investigatori a ritenere che la giovane abbia subito percosse poco prima della sua morte sopraggiunta verosimilmente nella notte tra lunedì e martedì.

Le indagini sono orientate in diverse direzioni e nessuna ipotesi viene esclusa, compresa quella dell'omicidio anche se sul cadavere non sarebbero state rilevate ferite di notevole profondità.

Apparirebbe invece maggiormente accreditabile l'ipotesi della morte per overdose anche se nessuna dichiarazione ufficiale è stata resa dagli inquirenti che mantengono un rigoroso riserbo. Saranno quindi soltanto i risultati delle perizie necroscopiche a far luce sulle cause del decesso.

La ragazza si era allontana da casa cinque giorni fa. Avrebbe fatto perdere le proprie tracce inducendo così i suoi familiari a denunciarne la scomparsa alle forze dell'ordine.

A pochi metri dal magazzino in cui è stato ritrovato il corpo senza vita della ragazza sorge uno vecchio stabile a tre piani. Vi si accede da una scala, buia anche in pieno giorno. Uno degli appartamenti al primo piano, secondo le testimonianze di alcuni abitanti della zona, sarebbe occupato da un gruppo di giovani tossicodipendenti.

Aristide [illegible]

Delitto Puppieni

Oggi riprende il processo a Di Stefano

OMEGNA. Riprende questa mattina a Novara, nell'aula della Corte d'Assise, il processo a Claudio Di Stefano. L'imprenditore verbanese, il 16 febbraio del '94, [illegible] l'ex cognata Adriana Puppieni a Crusinallo. Dopo averla aggredita nel garage di casa la trasportò, ferita a morte, in Valle Strona. Poi la abbandonò nell'auto a bordo di una scarpata. Una cengia innevata impedì alla vettura di precipitare in fondo al torrente.

L'udienza di oggi sarà imperniata sulle domande della difesa. L'avvocato Pierpaolo Livio cercherà di dimostrare che il suo cliente ha agito in preda ad un raptus. Una tesi, questa, non condivisa da accusa e parti civili che spiegano in modo ben diverso - e razionale - l'orribile delitto. In aula il racconto dell'imputato è stato finora caratterizzato da molti buchi e «non ricordo», integrati dal pm con le dichiarazioni rese nei verbali dei giorni successivi al delitto. [c. bo.]

DOMODOSSOLA

Una vettura in fiamme

Incidente d'auto sulla provinciale con due feriti

DOMODOSSOLA. Non sono gravi le condizioni dei due automobilisti ricoverati all'ospedale San Biagio dopo il grave incidente avvenuto ieri alle 7 e 30 a metà rettilineo tra Domodossola e Villadossola.

Sara Bettarelli, 22 anni, di Pallanzeno e Massimo Giacomini, 31 anni, di Omegna sono stati giudicati guaribili in 30-40 giorni. Nell'urto quasi frontale con la Renault Clio della Bettarelli, la Y10 di Giacomini è uscita di strada prendendo fuoco poco dopo quando sull'auto non c'era più nessuno. I due feriti sono stati estratti dalle auto dai Vigili del Fuoco.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre auto: la Ford Escort Sw di Marco Gonnella, [illegible] anni, di Domodossola e la Opel Corsa di Giancarlo Marzaroli, 47 anni, pure di Domodossola. La cause dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri di Domodossola. La provinciale 166 è rimasta interrotta per circa un'ora e mezza. [re. ba.]

Scontro sulla chiusura dell'accesso alla frazione

La strada fa ancora litigare Comune e Pro Montorfano

MERGOZZO. E' ancora scontro tra l'amministrazione comunale e il Comitato Pro Montorfano. L'associazione, infatti, rilancia la polemica dopo le spiegazioni fornite dal sindaco Luciano Piralla: le sue risposte vengono definitite del tutto insoddisfacenti.

L'oggetto del contendere tra Comune e Pro Montorfano è la chiusura della strada di accesso alla frazione e al punto panoramico del Belvedere, che secondo il comitato costituisce la principale attrazione turistica della località.

«Si tratta - aveva detto Piralla - di un provvedimento assunto per ottemperare ad una precisa disposizione regionale in materia di sicurezza nell'area delle cave. E per quanto riguarda il turismo, l'amministrazione intende promuoverlo in maniera qualificante e non all'insegna del semplice 'mordi e fuggi'».

«Sulla strada in questione - replica la Pro Montorfano in un comunicato - il sindaco non può 'glissare' attribuendo alla Regione responsabilità e competenze che sono dell'ente locale: deve restituire alla collettività ciò che le viene illegalmente [illegible]. Basta fare riferimento alla normativa regionale che impone al Comune di mettere in atto tutti i provvedimenti necessari alla conservazione delle vie di uso pubblico esistenti, tenendo conto dei preminenti interessi generali nonchè della tutela dell'ambiente e paesaggio».

Tra le parti finora non è esistito dialogo. Il sindaco conferma piena disponibilità al confronto, il comitato non ha preso parte all'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione. Ma richiama a sua volta l'esigenza di una pacifica composizione che escluda la logica del «fatto compiuto» e chiede anche un dibattito pubblico con la partecipazione del consigliere regionale Ettore Racchelli. [s. r.]



In barca davanti al Municipio di Pallanza nei giorni della più recente esondazione

Verranno esaminati tutti gli aspetti per ridurre i rischi di allagamenti

Esondazioni, dossier sul lago

Iniziativa dei Lions del Verbano con il Cnr

VERBANIA. Come individuare con precisione tutte le cause delle esondazioni [illegible] Lago Maggiore [illegible] ogni intervento utile a ridurre i rischi di allagamento?

Sul problema, [illegible] alla ribalta dopo le proteste di cittadini e operatori turistici delle isole Borromee per il livello troppo elevato a cui le acque vengono artificialmente tenute in questa stagione, si registra [illegible] una iniziativa di carattere internazionale che coinvolge tutti i principali Comuni piemontesi, lombardi [illegible] ticinesi del Verbano [illegible] l'Istituto italiano [illegible] idrobiologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pallanza.

Ad una proposta di impegno su questo argomento di rilevante interesse pubblico formulata dai Lions Clubs di Verbania e Arona-Stresa, hanno aderito i clubs [illegible] Locarno, Luino, Laveno-Santa Caterina del Sasso, Sesto Calende-Somma Lombardo.

«Vogliamo dare vita ad un service di opinione - spiega il presidente dei Lions verbanesi, Mauro Bissattini - su un problema che coinvolge numerosi interessi e sulle cui cause e conseguenze [illegible] maggiore consapevolezza sia da parte di coloro che ne subiscono gli effetti sia da chi può approntare provvedimenti per porvi rimedio».

I vincoli determinati dagli accordi internazionali sulla gesti[illegible] delle chiuse, il mancato coordinamento degli Enti interessati per l'assenza di tempestivi scambi [illegible] informazioni, il conflitto [illegible] interessi tra le necessità locali e quelle dei consorzi irrigui, le ripercussioni ambientali ed economiche, con danni ricorrenti di svariati miliardi, degli allagamenti: questi ed altri i temi sui quali [illegible] vuole contribuire a convogliare sforzi [illegible] competenze di tutti gli interessati. Bissattini delinea gli obiettivi dell'impegnativo lavoro che si protrarrà per oltre un anno: «Una volta individuati tutti gli enti italo-elvetici che a vario titolo hanno competenze istituzionali sul 'governo' [illegible] sull'utilizzo delle acque del lago, verrà raccolto [illegible] sistemato l'intero materiale prodotto [illegible] pubblicato ad ogni livello tecnico, legislativo, regolamentare e accademico sulla complessa questione. Tappe successive saran[illegible] la pubblicazione di un completo dossier monografico, per colmare una lacuna esistente, ed un convegno per fare il punto della situazione e delineare le iniziative concrete utili per ovviare alle eccessive variazioni di livello delle acque».

Nel progetto da loro varato e finanziato, i Lions del Lago Maggiore hanno coinvolto per un qualificante supporto tecnico-scientifico l'Istituto di idrobiologia.

Nel corso d'un incontro [illegible] il presidente del Cnr Riccardo De Bernardi, che ha espresso piena condivisione della validità e utilità dell'iniziativa, so[illegible] state pure definite le linee operative. Tra l'altro, si affiderà ad un neo-laureato (sotto la guida di un «tutore» dell'istituto) l'impegnativa opera di ricerca della fase preliminare del progetto.

Sergio Ronchi

Locarno, la medicina svizzera è più cara: una fiala di tre milligrammi costa circa 700 mila lire

Somatostatina, i «pendolari della speranza»

Le farmacie del Canton Ticino sono prese d'assalto dagli italiani

LOCARNO. Farmacie sotto pressione nel Canton Ticino per far fronte alla richiesta degli acquirenti italiani di Somatostatina. La sostanza usata nella cura dei tumori di Luigi Di Bella in Svizzera si chiama «Stilamin». Sono piovute telefonate da tutta Italia [illegible] le consuete domande sul prezzo e sulle [illegible]dalità [illegible] acquisto. E' una caccia grossa.

Molti parenti degli ammalati [illegible] cancro si sono trasformati in «pendolari della speranza». Negli ultimi giorno le richieste sono cresciute. Anche domenica nelle farmacie di turno sono arrivati clienti non solo dalle località piemontesi e lombarde vicine al confine ma anche da regioni lontane.

Il farmaco svizzero è più caro di quello venduto in Italia (596 franchi per una fiala di tre milligrammi, circa 700 mila lire). Qualcuno rimane perplesso di fronte al costo. Altri non batto[illegible] ciglio [illegible] comprano.

In Svizzera, dove ci sono pure dei pazienti che ne fanno uso dietro ricetta medica, la mutua (che si chiama [illegible] malati [illegible] non è statale, ma fa capo alle associazioni sindacali e anche ai privati) non lo fornisce gratis a tutti gli assicurati [illegible] soltanto a coloro che pagano una copertura complementare.

Ma questo alla clientela italiana [illegible] interessa. L'unica, impellente necessità è quella di acquistare [illegible] farmaco in dosi sufficienti visto che nella Penisola, data la richiesta, è diventato difficile da trovare.

Qualcuno [illegible] lesina sulla cifra da sborsare. Nei giorni scorsi [illegible] Chiasso un acquirente ha provveduto [illegible] [illegible] Stilamin per 5 milioni di lire. C'è chi teme che siano le avvisaglie del mercato [illegible] da importare in Italia. **[t. v.]**



Caccia alla somatostatina in Svizzera

IN BREVE

Crevola[illegible]

Carrello esce dai binari ieri treni in ritardo

Si [illegible] accumulati ritardi, ieri mattina, sulla linea ferroviaria del Sempione per l'uscita dai binari di un carrello di servizio che stava operando nelle vicinanze della galleria di Varzo. Un paio di convogli «Pendoli[illegible] hanno subito ritardi che [illegible] arrivati ai trenta minuti. **[re. ba.]**

Verbania

Sciolta la prognosi del pensionato ferito

I medici hanno sciolto la prognosi di Francesco Bonatti, un intrese di 77 anni, ricoverato per le gravissime ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto il 5 gennaio in corso Nazioni Unite, a Pallanza. L'anziano, che subito [illegible] apparso ai soccorritori in condizioni disperate, guarirà in circa 40 giorni. **[a. r.]**

[illegible]erbania

I premiati della «Festa della riconoscenza»

Nella chiesa di San Giuseppe in piazza Giovanni XXIII si è svolta l'ormai tradizionale «Festa della riconoscenza», dedicata alle persone che nel [illegible] dell'anno si sono distinte per opere di solidarietà. Il riconoscimento è stato assegnato al dottor Luigi Avenoso, operatore alla «Sacra Famiglia», [illegible] Sara, Andrea, Nazzareno Luini [illegible] alla memoria della professoressa Maria Teresa Bellentani Parachini. **[s. r.]**

A Verbania

Rattazzi è rinviato a giudizio



Emilio Rattazzi, preside dell'istituto per il Commercio e Turismo di Intra dovrà rispondere di truffa ai danni dello Stato

VERBANIA. Accogliendo [illegible] ricorso inoltrato a suo tempo dal sostituto procuratore della repubblica di Verbania Paolo Barlucchi (attualmente pretore), la Corte d'Appello di Torino - [illegible] sentenza del 15 ottobre '97 - ha disposto il rinvio [illegible] giudizio di Emilio Rattazzi, preside dell'istituto per il Commercio e Turismo «Franzosini» di Intra, che dovrà rispondere dell'accusa [illegible] truffa ai danni dello Stato.

Dalla medesima imputazione era stato assolto «perché il fatto non sussiste» dal gip del tribunale verbanese Luigi Montefusco, nell'udienza del [illegible] settembre 1996.

La pubblica accusa gli aveva contestato (così come ribadiscono ora i giudici torinesi) diverse assenze dal lavoro duran[illegible] l'anno scolastico '92 - '93 quando avrebbe ripetutamente lasciato il proprio ufficio alle 12,30 anziché alle 14.

Già nel procedimento istruttorio il preside Rattazzi, difeso dall'avvocato Giuseppe Russo, aveva ampiamente giustificato le sue assenze dal lavoro - delle quali avrebbe a suo tempo anche informato lo stesso provveditore agli studi - con l'indifferibile necessità di curare l'anziana madre gravemente malata. **[a. r.]**

Da uno studio del «Sole 24 Ore» sugli affari immobiliari in 103 capoluoghi

Case, mercato in ripresa

I dati di Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo un letargo di cinque anni il mercato delle compravendite nel settore immobiliare starebbe attraversando un momento di discreta ripresa, secondo un'analisi condotta nei 103 capoluoghi di provincia da «Il Sole-24 ore» e curata dal centro studi Forum immobiliare. Per ogni capoluogo di provincia viene stabilito, confrontando il numero delle compravendite con quello delle famiglie, l'indice di mobilità, cioè minor o maggior vivacità del mercato. Abolita la divisione in centro storico, semicentro e periferia, preferendo quella a zone: di pregio, buone, medie [illegible] scarse.

Per indice di vivacità, Alessandria tra i capoluoghi piemontesi [illegible] all'ultimo posto, con un 2,8 per cento, Novara al primo, con l'otto. A quota tre Asti, Cuneo è a 4,1 [illegible] Vercelli a 4.9. Non è stato calcolato per le nuove province di Biella e Verbania, per mancanza di raffronti. Aosta sta peggio: 1,4.

Ad **Alessandria** Andrea Gabetti, agente della Gabetti, parla di mercato stanco: «Gli alloggi ci sono, la gente viene a vedere ma si capisce che spera di non trovare quello che cerca, per evitare così di acquistare». E cerca di buttare giù i prezzi.

Di costruzioni nuove in centro, mancando il piano regolatore, neppure parlarne, [illegible] punta sul ristrutturato, spesso molto curato, con richieste che possono arrivare ai 3 milioni e 200 mila lire al metro quadrato, ma che scendono anche a due [illegible] mezzo. Per ristrutturazioni più modeste si è attorno a 2200-2500 mila. Il nuovo è possibile solo al Cristo: si fa fatica a strappare i due milioni.

Più vivacità ad **Asti** «anche se - dice il vice presidente dell'associazione agenzie immobiliari - i prezzi [illegible] fermi da due a tre anni». Per il nuovo [illegible] parla anche di 4 milioni al metro («Ma [illegible] molto molto teorici»), la media oscilla sui 2 milioni e mezzo-tre. Spesso, come in zona Nord, il ristrutturato (3.200 mila-3.550 mila) [illegible] più appetibile del nuovo: 2.200 mila-2.800 mila. Nelle zone dei corsi Casale e Matteotti [illegible] paga attorno al milione e 300 mila.

A **Biella** il «mercato è tendenzialmente sotto la media nazionale - dice il geometra Ennio Coda -, [illegible] dato storico. Anche se il nuovo ha dei costi di produzione elevati, come [illegible] Pavia dove si vende sui [illegible] milioni, da noi si stenta a raggiungere i quattro: l'offerta [illegible] alta, la richiesta bassa, [illegible] mercato è soffocato e penalizzato».

Tutto diverso a **Cuneo** dove, spiegano all'agenzia Combale, i prezzi sono alti «anche se l'acquirente è oggi molto attento e non intende certo farsi spennare. Non è giusto parlare di crisi, si vende, ma i prezzi devono essere ragionati». Nella «penisola» tra i due fiumi tre milioni per l'usato, quattro per il nuovo, che può salire. «In zona viale degli Angeli, piazza Europa - dice Combale -, si può arrivare a 5-6 milioni». Si scende a Madonna dell'Olmo: due milioni.

A **Novara**, dicono alla Gabetti, la gente è stata indecisa a lungo, ora il mercato si muove [illegible] si è lontani dai primi Anni 90. In centro storico vi sono alloggi per cui [illegible] chiedono 4 milioni, anche se poi si scende sui 3,6. La media oscilla tra i 2 ed i 2,5, meno in periferia.

Buona vivacità a **Vercelli**, con prezzi massimi (alloggi di pregio) [illegible] 4 milioni [illegible] minimi sul milione e mezzo: si dimezzano per alloggi medi, meno ancora se scarsi. A **Verbania** in zona turistica si arriva ai 4 milioni (partendo da 3,3), da 2,7 [illegible] 3,3 per la zona residenziale, poi si scende sotto i due.

«Il mercato è vivo ma in calo rispetto a 3-4 anni fa - dicono alla Narbon di **Aosta**, che costruisce [illegible] vende - ma c'è più prudenza, non si vende sulla carta». In centro, il nuovo, dai 3 ai 4 milioni, fuori centro da 3 a 3,2. L'usato sui 3, o poco meno.

Franco Marchiaro

Scambi più vivaci a Novara, meno ad Alessandria
Le cifre di ogni città

AOSTA (ind. di mobilità 1,4)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,8	3,0
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Medio	2,8	3,5	[illegible]	[illegible]	1,9	3,0
Scarso	2,5	3,2	2,2	3,0	1,7	2,6

BIELLA	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buono	2,0	2,5	1,6	1,8	1,4	1,6
Medio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,5	1,7	0,8	1,0	0,6	0,8

VERBANIA	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Turistica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Residenziale	[illegible]	[illegible]	2,0	2,5	[illegible]	[illegible]
Industriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

NOVARA (ind. di mobilità [illegible])	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	3,6	4,8	2,8	3,0	2,3	2,0
Buono	2,8	3,0	2,2	2,5	1,4	1,4
Medio	2,1	2,2	1,6	1,8	1,2	1,4
Scarso	1,6	1,8	1,2	1,5	1,0	1,4

VERCELLI (ind. di mobilità 4,9)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	2,5	3,2	1,4	2,2	0,8	1,2
Buono	2,3	2,9	1,2	1,8	0,8	1,1
Medio	1,7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,5	1,8	1,2	1,5	0,7	1,0

ASTI (ind. di mobilità 3,0)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	[illegible]	4,0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,2
Buono	[illegible]	3,1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,7
Medio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,4	1,5
Scarso	1,6	2,0	1,3	1,5	1,0	1,2

ALESSANDRIA (ind. di mobilità 2,8)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,4
Buono	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,3
Medio	1,7	1,9	1,2	1,5	[illegible]	[illegible]
Scarso	1,3	1,5	1,0	1,3	0,7	1,0

CUNEO (ind. di mobilità 4,1)	Appart. di pregio		Appart. medi		Appart. scarsi	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Pregio	3,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Medio	2,0	2,5	1,8	2,2	1,2	2,7
Scarso	1,8	2,2	1,7	2,1	1,5	1,8

Fonte: Il Sole-24 ore del lunedì

Boom del celebre formaggio valdostano

La Fontina ha festeggiato i suoi primi quarant'anni

La Cooperativa produttori vanta un fatturato annuo di 40 miliardi





A sinistra l'inaugurazione [illegible] una fabbrica valdostana [illegible] fontina. Sopra Cesare Rosset

AOSTA. Nei [illegible] «primi 40 anni» la Cooperativa produttori latte e Fontina che ha sede a St-Christophe, otto magazzini di stoccaggio sparsi in tutta la Valle d'Aosta e un fatturato annuo di [illegible] miliardi, ha visto decuplicare i conferimenti di Fontina (34 mila forme nel '57 contro le 350 mila attuali) da parte dei soci (34 nel '57, circa 420 oggi). E quest'anno è previsto un ulteriore aumento della produzione che ha avuto il maggiore incremento (90 mila forme) dal 1994. Un fenomeno che il direttore della Cooperativa, Cesare Gaetani, spiega così: «La Fontina è remunerativa per il produttore che per ogni chilo conferito riceve 12 mila lire. Il latte viene pagato circa 600 lire il litro mentre per ogni litro utilizzato per produrre Fontina (ce ne vogliono 10 per 1 chilo di formaggio) la resa, al netto delle spese, è di 900 - [illegible] lire».

L'aumento della produzione non [illegible] però considerato [illegible] fatto positivo. «Vorremo poter concentrare i nostri sforzi sul miglioramento della qualità della Fontina - dice il presidente della Cooperativa, Cesare Rosset -. L'aumento, non programmato, della produzione può rappresentare un serio problema poiché ad esso non sempre corrisponde una maggior richiesta da parte del mercato».

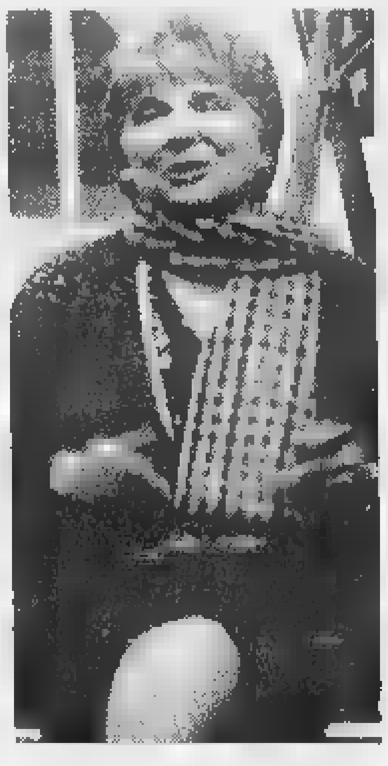
La Fontina, oltre che sul territorio nazionale (Nord e Centro Italia in particolare) è commercializzata in tutta Europa [illegible] oltre Atlantico (Stati Uniti e Canada). «Trovare nuovi mercati [illegible] [illegible] maggiormente presenti in quelli [illegible]à acquisti non è cosa facile - concordano Rosset [illegible] Gaetani -. Oltre che con le abitudini alimentari dei vari Paesi la Fontina deve fare i conti [illegible] la forte concorrenza dei formaggi industriali [illegible] le "mode", spesso risultato [illegible] pubblicità mendaci».

La qualità della Fontina, prodotta con latte intero non pastorizzato, è garantita dal 1957 dal Consorzio produttori Fontina. Il pregiato formaggio valdostano ha ottenuto nel 1996 la «denominazione d'origine protetta», riconoscimento [illegible] qualità a livello europeo. Da 20 anni la Cooperativa di St-Christophe ha immesso sul mercato anche la Fonduta: crema di Fontina già pronta in barattoli da 400 grammi. «Una scelta - conclude Gaetani - motivata dal desiderio di proporci con un altro prodotto che il mercato ha finora dimostrato di apprezzare».

Beatrice Mosca

Stasera al «Nuovo» la protagonista è Valeria Valeri

Ritorno di Madame Lupin in azione a Borgomanero



Valeria Valeri, già applaudita a Oleggio e a Villadossola porta in scena anche a Borgomanero l'ex ladra creata da Marie Pacome

BORGOMANERO. Grande appuntamento [illegible] la prosa stasera al teatro Nuovo con Valeria Valeri, protagonista di «Madame Lupin» dell'attrice-autrice francese Marie Pacome. La Valeri interpreta Celine, un'ex ladra di gran classe che, indossata la tradizionale calzamaglia nera, si introduce con destrezza nelle abitazioni più abbienti per sottrarre oggetti preziosi.

Una ladra colta [illegible] raffinata, aiutata nella sua «attività» da un'ex trapezista, Anna, con cui [illegible] vive tranquilla nella villa che si è comprata con i «sudati risparmi» frutto dei suoi colpi spericolati.

Adesso che è ricca e vive da borghese, Celine ha ancora nostalgia per l'esistenza bohèmienne degli anni ruggenti, finchè una sera s'introduce nella villa un ladruncolo, il giovane Guillaume, decisamente negato per la «professione».

Madame Lupin cercherà di «educarlo», [illegible] la situazione darà luogo ad una serie di colpi di scena e di imprevisti che coinvolgeranno anche il figlio della protagonista, Pierre, e la sua fidanzata Natascia.

Il testo di Marie Pacome, portato in scena [illegible] la regia di Patrick Rossi Gastaldi, sembra scritto su misura per Valeria Valeri: la protagonista affronta con tono ora brillante, [illegible] ironico, i passaggi della commedia, [illegible] sa offrire al personaggio della madre uno spessore psicologico del tutto particolare.

E' una madre sui generis Madame Lupin: una mamma strana, distratta, un pò maldestra, che avrebbe visto volentieri nel figlio un prosecutore abile della «noble art» del furto di gioielli importanti, e che invece si trova un ragazzo irrimediabilmente onesto, che non commetterebbe mai e poi mai neppure il più piccolo furto.

Così tra i due c'è [illegible] po' di distacco, che verrà colmato attra[illegible] un'innata gioia di vivere [illegible] un senso fatale del sentimento. «Tutti piccoli psicologismi - sottolinea nelle note di regia Patrick Rossi Gastaldi - che la leggera arte del divertimento di Valeria farà vivere mescolando malinconie e irruenze comiche che ben conosciamo [illegible] amiamo».

L'appuntamento [illegible] lo spettacolo di stasera (già proposto con successo [illegible] Oleggio [illegible] Villadossola) è per le 21.

Organizza il Comune. I biglietti sono in vendita [illegible] 38 mila lire, [illegible] mila per i ridotti. Prossimo appuntamento per la stagione [illegible] di Borgo [illegible] lunedì [illegible] febbraio e martedì 3 con «Il diavolo con le zinne», con Giorgio Albertazzi [illegible] Franca Rame. [m. g.]

LOCARNO

Gassman «anticipa»

LOCARNO. Il mattatore gioca d'anticipo sul lago Maggiore. Vittorio Gassman, autore e protagonista di «Anima e corpo», l'atteso spettacolo prodotto dallo Stabile [illegible] Trieste che sarebbe dovuto approdare al Teatro di Locarno agli inizi di aprile, sarà invece in scena a Locarno già [illegible] febbraio, da mercoledì [illegible] venerdì 27. Lo ha reso noto [illegible] direzione del Teatro [illegible] Locarno, che ha accolto la richiesta avanzata da Gasaman [illegible] dallo Stabile triestino p[illegible] modificare [illegible] calendario delle recite, contese nelle principali piazze d'ITalia e anche in Europa. L'Ente locarnese, che ha già provveduto ad informare con lettera i propri abbonati, resta ora a disposizione di quanti hanno prenotato o acquistato biglietti fuori abbonamento. Gli interessati all'aggiornamento [illegible] ai cambi in merito, pos[illegible] telefonare all'Ente turistico [illegible] Locarno [illegible] Valli, in largo Zorzi 1 [illegible] Locarno, che risponde [illegible] 7566160. [p. ben.]

I NOSTRI FILM

Road movie nuziale per comici e «gamba»

GLI eroi lanciati dalla Gialappa's esordiscono sul grande schermo [illegible] un road movie attraverso le diverse realtà del nostro Paese.

«Tre uomini e una gamba» spazia dal profondo Nord al profondo Sud, tra decine [illegible] decine di vicissitudini, incontri, sorprese, che stravolgono la vita di tre generi, succubi di [illegible] suocero (Carlo Croccolo) piuttosto tirannico.

Il trio satirico di «Mai dire gol» veste i panni di un trasognato meridionale con la testa tra le nuvole (Aldo), di un personaggio pignolo e un po' pistino (Giovanni) e del sedicente intellettuale del gruppo (Giacomo).

Tutti [illegible] tre lavorano come commessi nella ferramenta «Il paradiso della brugola».

Aldo [illegible] Giovanni [illegible] sposati con due sorelle, figlie del titolare del negozio ben avviato, che fa parte di una gigantesca catena commerciale. Ed ora tocca a Giacomo sposare la terza ragazza: il motivo del viaggio è proprio il matrimonio.

I tre cognati partono da Milano per raggiungere in Puglia la famiglia della sposa.

Con loro, oltre al cane, portano un oggetto artistico, una «Gamba» (da qui il titolo), ope[illegible] d'arte destinata al parente acquisito.

A metà viaggio i tre s'imbattono [illegible] Chiara (Marina Massironi), una ragazza [illegible] cui vivranno esperienze piuttosto curiose. E il nuovo incontro metterà addirittura a repentaglio l'unione tra Giacomo e la terza delle sorelle.

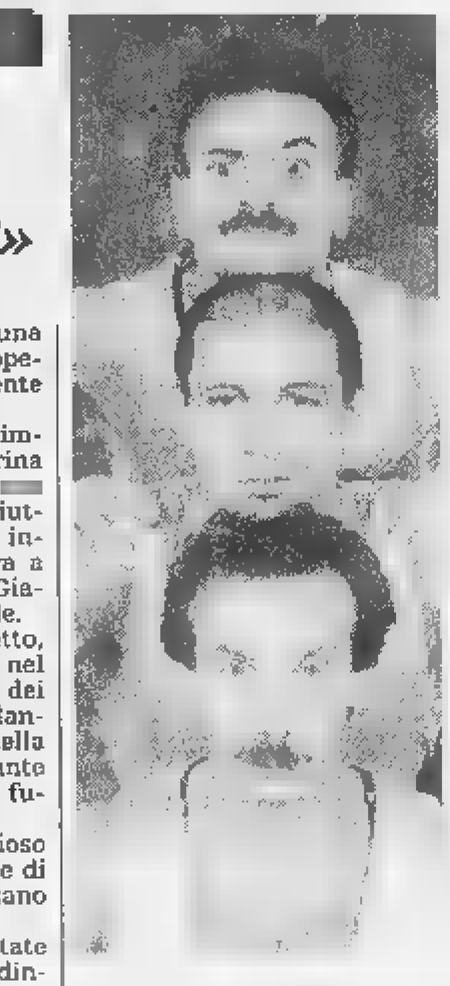
L'opera prima del terzetto, nato come «ditta comica» nel 1991, appartiene al filone dei film nuziali, un genere rilanciato nel cinema e anche nella pubblicità dal brillante «Quattro matrimoni e un funerale».

Lo stile narrativo è curioso [illegible] divertente, con una serie di momenti comici che spezzano la vicenda.

Tutte le riprese sono state effettuate [illegible] Roma [illegible] nei dintorni della capitale.

«In teatro siamo apprezzati - confessano i tre registi-attori -. Per questo siamo abbastanza fiduciosi del riscontro di critica [illegible] pubblico. Abbiamo costruito una storia, divertente ma anche molto strutturata. E speriamo che questo venga notato».

Piero Abrate



[illegible], **Giovanni** e **Giacomo** dopo teatro, cabaret e tv, debuttano al cinema anche nella regia del film che li vede protagonisti

TRE UOMINI E UNA GAMBA
regia di Aldo, Giovanni, Giacomo e Massimo Venier
con Aldo, Giovanni, Giacomo
Carlo Croccolo, Marina Massironi
[illegible], 1997 - Durata 100'

Il gruppo di Omegna aveva interrotto l'attività dopo «Aggiungi un posto [illegible] tavola»

L'«Arca» del musical torna a salpare

«Cerchiamo aspiranti attori, cantanti e ballerini»



Attori dell'«Arca di Noè» durante le prove del musical «Aggiungi un posto a tavola»

OMEGNA. L'Arca di [illegible] torna a navigare. La compagnia teatrale cusiana, nota per aver portato in [illegible] in mezza regione lo spettacolo «Aggiungi un posto a tavola», si rilancia con un nuovo progetto di commedia musicale. [illegible] per farlo ha bisogno di «riempire» l'Arca. Ecco allora il simpatico, e per molti aspetti curioso, annun[illegible]io: cercasi giovani e meno giovani, non necessariamente di bella presenza, purchè desiderosi di intraprendere la carriera artistica [illegible] palcoscenico. «Dopo l'ubriacatura del successo ottenuto [illegible] 'Aggiungi un posto a tavola' ci siamo imposti una pausa di riflessione - dice Augusto Quaretta, che dell'Arca è l'animatore - adesso ricominciamo e l'intenzione è di dedicarci alla promozione ed all'allestimento di musical. Per questo motivo cerchiamo giovani che vogliono recitare, attori, attrici, tecnici del suono, registi costumisti, scenografi e soprattutto ballerini e ballerine per sviluppare la commedia musicale. Insomma sull'Arca di Noè c'è posto per tutti».

E' naturale, altrimenti che razza di Arca sarebbe? e non è necessario essere professionisti per salire sul palcoscenico. Dice Angelo Franchini, altro nome storico della compagnia teatrale omegnese: «Non ci limiteremo soltanto alla realizzazione [illegible] qualche spettacolo, ma anche alla 'formazione' degli aspiranti attori [illegible] ballerini con l'organizzazione di lezioni, stage e seminari con personale qualificato. Il nostro obiettivo è quello di portare in scena una commedia musicale interamente scritta, musicata ed interpretata da noi. L'importante è stare insieme, divertirci divertendo anche gli altri e facendo anche della solidarietà come abbiamo sempre fatto». L'Arca [illegible] Noè dunque riparte e chi vuole salire per la nuova, mirabile avventura, può farlo telefonando allo 0322-93837 oppure allo 0338-9367596. [v. a.]

GIORNO E NOTTE

Cesto

Il Faletti quartet

Il quartetto di Alessandra Faletti [illegible] esibisce stasera al «Banana Republic» di Cesto, frazione di San Pietro Mosezzo. Special guest, il percussionista Giorgio Borghini. Appuntamento alle 21,30. [m. p.]

Milano

Scimmie in... Blue

«The Blue shuffle band» di scena sul palco delle «Scimmie» [illegible] Sforza a Milano. La band è composta da Stefano Francavilla, Rinaldo Nani, Juri Pin, Maurizio Gerardini e Riccardo Massari. Propongono un vasto repertorio, tra blues, funky e jazz. Dalle 22,30. [m. p.]

Novara

Torna «L'unurevul»

La compagnia dialettale novarese «Gelindo» chiuderà la settimana Gaudenziana con la recita benefica della commedia brillante di Francaroli e Barino «L'unurevul», in scena alle 21 [illegible] sabato al teatro Borsa. Il ricavato andrà all'associazione nazionale volontari lotta contro i tumori. Prevendita dei biglietti (15 mila lire, posto unico) da Milone Sport in corso Italia e alla tabaccheria di piazza Cavour. [r. s.]

Vogogna

Carbonero e Avenida

Roberto Carbonero è protagonista della serata underground «The one night» alla «Fermata Avenida Fortuna» di Vogogna. In consolle, Alle dj. Appuntamento dalle 23. [m. p.]

Cameri

Serata latina

Musica latino-americana e animazione [illegible] il gruppo «Evasione latina» al dancing «Jambo» di Cameri. [m. p.]

Milano

Band emergente

La band di Roberto Testini (voce e chitarra) si esibisce dalle 22 al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone a Milano. Con lui suoneranno Lucio «Omar» Falco e Piero Galaffu. [m. p.]

[illegible]

Liscio e revival

L'orchestra di Valerio Frati suona dalle 21,30 al dancing «Mirage» di Arona. Eseguirà pezzi revival ballabili. Al terzo piano, è sempre aperta la discoteca. [m. p.]

Milano

Cà Bianca show

S'inizia alle 21 il «Cà Bianca show», in via Lodovico il Moro [illegible] Milano con il piano di Lena Panfilova. Dalle 22,30 cabaret con Walter D'Amore, Marisa Rampin e Ricky Bokor e le canzoni di Alessandra. [m. p.]

Novara

Berrone in mostra

Alla Barriera Albertina [illegible] largo Costituente prosegue «Totemiche presenze e cifrati automi», mostra personale del pittore italo-brasiliano Giovanni Berrone. Fino al 25 gennaio, orari di visita: 16-19,30. [p. ben.]

Cameri

Rassegna d'essai

E' «Ipotesi [illegible] complotto», thriller di Donner con Mel Gibson e Julia Roberts, il terzo film della Rassegna d'essai al ballardinbi di Cameri: sarà proiettato da domani a domenica, sempre con inizio alle ore 21. [r. s.]

STASERA AL [illegible]

NOVARA

[illegible]. Tel. 625.688. **Il ma[illegible] del [illegible] migliore amico.** Or.: 20,15; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8000; 5000; sab. pom. 7000; [illegible].

ARALDO. [illegible]. 47.46.25. **[illegible]dise road** (Cineclub Lumière). Or.: 21,15. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; lun. fer. 8000; 5000.

[illegible]. [illegible]. 627.676. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino. Or.: 19,30; 22,30. Fest. e prefest. [illegible], fer. 10.000; [illegible] fer. 8000; 5000; [illegible]. pom. 7000; [illegible].

[illegible]. [illegible]. 624.158. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; sab. pom. 7000; [illegible].

[illegible] Tel. 623.395. **Titanic**, con Leonardo [illegible] Caprio. Or.: 21,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.464. **Big fish** di S. Schwartz con D. Futterman, S. Townsed, K. Beckinsale. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000, mart. 7000.

[illegible]

S. ANDREA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. RIPOSO.

[illegible]

VANDONI. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

[illegible]. 82.151. **Titanic**, [illegible] Leonardo [illegible] Caprio. Or.: 21,30. L. 10.000; 7000, merc. fer. 7000; 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. Teatro: **[illegible] Lupin**. Ore 21.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Tre uomini e [illegible] gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000, merc. 7000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0337-24.43.84. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

CORSO - [illegible] Inf. su segr. telef. al n. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible] - [illegible] **Corsino**. Inf. telef. 240.853. OGGI RIPOSO.

[illegible] 1 - Sala 1. Tel. 242.046. [illegible]. su segreteria telefonica. [illegible] RIPOSO.

CINE 1 - [illegible] 2. Tel. [illegible]. Inf. su segreteria telefonica. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. [illegible].

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 91.163. RIPOSO.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. [illegible].

[illegible].

[illegible]

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli [illegible] numero di segr. tel. 401.940. **Sette anni in Tibet**. Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di [illegible] tel. 401.940. Verbania musica: **Swing Jazz Quartet**. Ore 21,15.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. [illegible] con Leonardo [illegible] Caprio. Or.: 21,30.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. [illegible] **anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible]. [illegible]521. **Hercules**. Or.: 15,30, 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic**. Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **La seconda guerra civile americana**. Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. Orario: 15; 17,30, 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi 32/e, telefono [illegible]. **Ci sarà la neve a Natale?** Ore: 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tre uomini e una gamba**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. [illegible] **ster Bean. L'ultima catastrofe**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Un lupo mannaro americano a Parigi**. Vietato minori 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. [illegible] **anni in Tibet**. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Hercules**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Tre uomini e una gamba**. Orario: 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] Trapani 57, telefono 385.2057. [illegible] [illegible] e [illegible] **gamba**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula**. [illegible]: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seconda guerra civile americana**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[illegible]ASSIMO UNO [illegible] Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film**. Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre [illegible] [illegible] e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish**. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **[illegible]cato del diavolo**. Or.: 17; 19,45, 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: prossima apertura. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, [illegible] 562.01.45. [illegible] **anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic**. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

[illegible] **[illegible]EGIO**. Il Regio itinerante. Ore 17 a Frassineto Po concerto Quintetto d'Archi, musiche di Dvorak, Piazzolla. Ore 21 a San Maurizio Canavese concerto Ottetto d'Archi e fiati, musiche di Schubert. Strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero. Informazioni telefono 8815.248/210/238/209.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise: Trio Johannes. Musiche di Schumann e Ravel. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingressi L. 25.000. Inf. tel. 544.523 - 517.5188.

[illegible] DEI FILM

TITANIC. Drammatico. [illegible] kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio [illegible] celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e [illegible] ricca borghese Rose (Kate Winslet).
IL MATRIMONIO DEL [illegible] MI[illegible] [illegible] Commedia. Ai tempi [illegible] college [illegible] Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni [illegible] tempo per [illegible] lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).
L'AVVOCATO [illegible] DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va [illegible] lavorare per [illegible] rinomato studio legale guidato [illegible] [illegible] diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole [illegible] mezzanotte»).
SETTE ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal [illegible] Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia [illegible] il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt.
TRE UOMINI E UNA [illegible]. Comico. L'esordio cinematografico [illegible] [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud.
BIG FISH. Commedia. Il film dell'inglese Stefan Schwartz s'incentra sulle avventure di due squattrinati ventenni che vivono rubando [illegible] ricchi e di un'intraprendente ragazza [illegible] buona famiglia.

Due punti da difendere contro il Bordeaux (alle 15,30 con diretta su Raitre) in Coppa Ronchetti

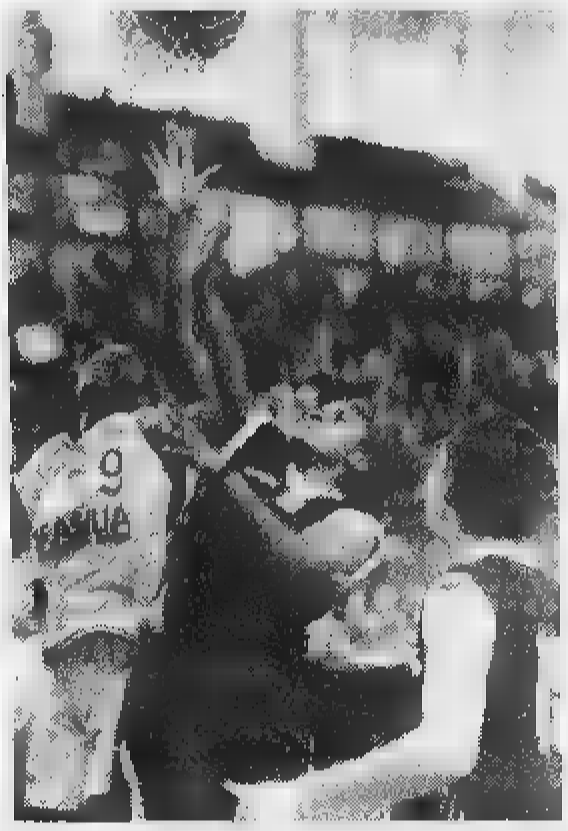
Basket, le «Bees» tornano al palasport

Pomeriggio di festa con le voci bianche e Re Biscottino

NOVARA. Ritorno degli ottavi di finale di Coppa Ronchetti per le «Bees» della Sive Vittuone, che in Europa indossa la «franchigia» della Brasilia Caffè. L'appuntamento, oggi alle 15,30, è al palasport di viale Kennedy, dove le ragazze di Paolo Rossi sfideranno il Bordeaux [illegible] l'obiettivo di centrare i prestigiosi quarti di finale.

Impresa assolutamente alla portata [illegible] considera che [illegible] giorni fa [illegible] giallonere hanno espugnato il palazzetto francese per due punti. Insomma, la Sive può addirittura perdere, [illegible] patto di restare nei due punti [illegible] scarto. E siccome due punti non sono niente, un canestro, è logi[illegible] attendersi una condotta di gara piuttosto aggressiva da parte della Padovani e compagne. E' un momento [illegible] grande entusiasmo per il quintetto del presidente Invernizzi che in campionato [illegible] viaggiando a mille. Domenica, espugnando anche il parquet di Priolo, la Si[illegible] ha praticamente centrato i play off scudetto che disputerà a Novara. In classifica le giallonere sono terze, in «condominio» con Reggio Emilia e Cari-Parma, [illegible] due soli punti dal Caffè Barbera Messina secon[illegible]. Irraggiungibile la Comense.

Quello di oggi sarà un pomeriggio di festa - inserito nel programma delle manifestazioni [illegible] San Gaudenzio - anche per la presenza dei ragazzi delle scuole elementari e medie, che sono stati invitati ad assistere all'incontro. Il concerto delle voci bianche diretto dal maestro Paolo Beretta allieterà l'appuntamento sportivo, che scatterà alle 14,30. Ci sarà anche Re Biscottino [illegible] la sua corte. Alle 15,30 l'inizio della partita e alle 16 il collegamento in diretta con RaiTre per la telecronaca di Franco Lauro. [m. p.]



Trena Trice entra a canestro durante una [illegible] europea delle «Bees» al palasport [illegible] viale Kennedy. L'americana [illegible] uno dei punti di forza della compagine di Paolo Rossi che [illegible] sfida il Bordeaux nel ritorno degli ottavi di finale di Coppa Ronchetti

CON «PIANETA»

A scuola di pallacanestro

«Pianeta basket» lancia in questi giorni i nuovi corsi di [illegible] mesi per ragazzi [illegible] ragazze dai sei ai 16 [illegible]. I più piccoli (sino ai dodici anni) giocano nelle palestre delle scuole elementari Thouar (via delle Rosette), San Rocco (via Gibellini), Fratelli Di Dio (via Cagliari), De Amicis (via Monte Nero), Torrion Quartara (via Maestra), Don Ponzetto (via Pianca) e Galvani (viale Allegra). I ragazzi di età compresa tra i 12 ai 16 [illegible] si danno appuntamento per imparare il basket nelle palestre di [illegible] Rocco e della Thouar e poi negli impianti dell'oratorio di San Giuseppe (via Gorizia) e del liceo scientifico (via Crimea). Il corso per adulti si svolge alla palestra De Amicis. Le iscrizioni alla nuova scuola di pallacanestro sono sempre aperte; per informazioni ci si può rivolgere allo 0321-476677 oppure alla palestra del liceo scientifico «Antonelli» di [illegible] Crimea dalle 18,30 alle 20. [b. c.]

Golden Boys, in arrivo tutte le nuove classifiche

MERCOLEDI' 21 GENNAIO 1998

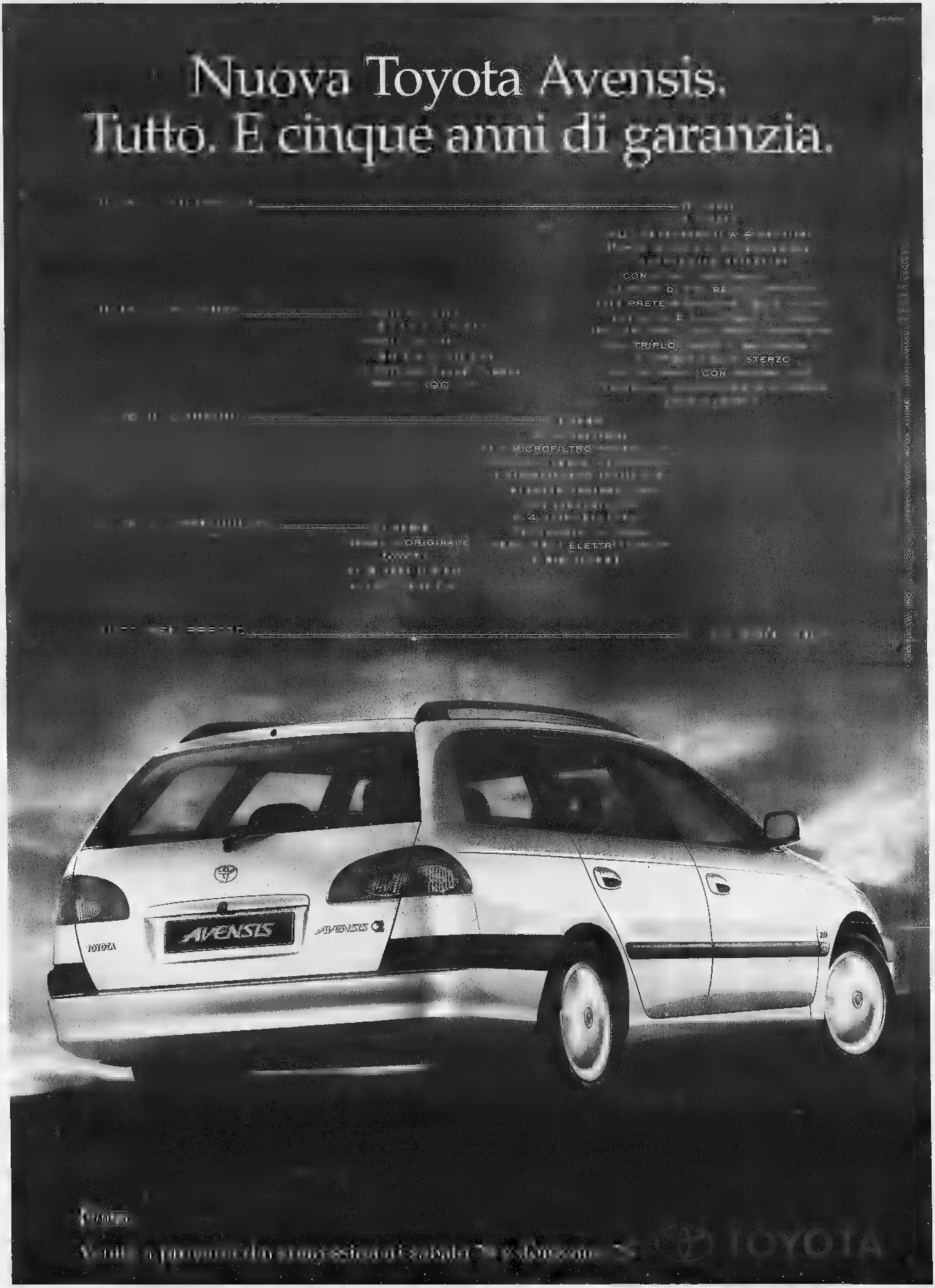
Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
[illegible]IENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
[illegible]	società

NOVARA. Nei prossimi giorni riprenderemo la pubblicazione completa di tutte le classifiche del nostro «Golden Boys», in modo da darvi la situazione esatta che si è venuta a creare nelle sei graduatorie, una per ogni categoria. Il referendum sul campioncino delle province di Novara [illegible] del Vco è entrato nella fase calda, come testimonia l'aumento dei tagliandi che giungono in redazione e che cambiano continuamente la «geografia» delle classifiche. Questa settimana inizieremo anche [illegible] pubblicare tutte le belle fotografie che [illegible] avete inviato, numerose e molto gradite. Ovviamente ne attendiamo parecchie altre: c'è spazio per tutti, soprattutto per valorizzare le numerosissime squadre che consentono a voi ragazzi [illegible] potervi divertire. E' un merito importante, che un'iniziativa come «Golden Boys», autentica vetrina sul mondo del calcio giovanile, vuole valorizzare. [m. g.]


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
AVENSIS
TOYOTA









LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Gli obiettivi: nuova Tac, scintigrafia, chirurgia toracica e neurochirurgia

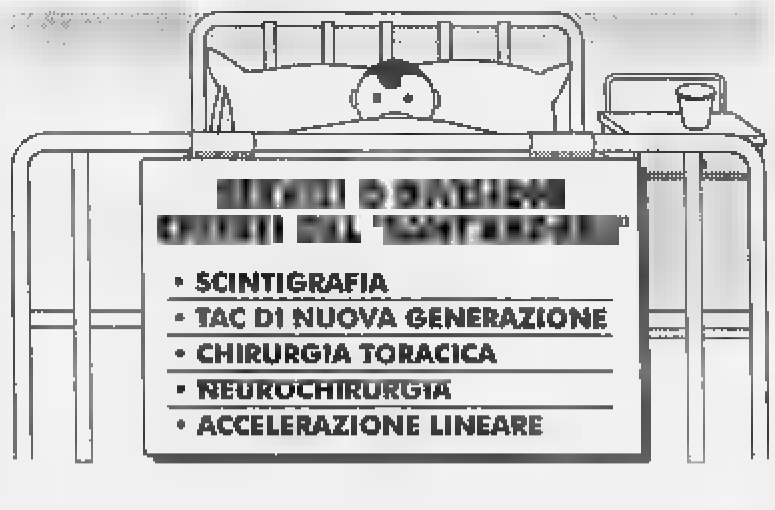
«Alt ai pellegrinaggi dei malati»

L'ordine dei medici: rilanciamo l'ospedale

VERCELLI. La vicenda-Di Bella ha riproposto l'inadeguatezza del «Sant'Andrea» nella terapia dei tumori: non perchè i medici non siano preparati (alcuni di loro si sono specializzati in oncologia anche all'estero) ma propria per la carenza delle strutture ospedaliere.

Accade così che un vercellese cui sia stato diagnosticato un tumore al «Sant'Andrea» debba mettersi in pellegrinaggio per andare a sottoporsi altrove al ciclo chemioterapico, oppure alla radioterapia. Un'assurdità, se si pensa che il «Sant'Andrea» era stato uno dei primi ospedali a sperimentare (con il professor Quaglia) la «bomba al cobalto». E il servizio di radioterapia, diretto successivamente dal dottor Arena, aveva funzionato («Con eccellenti risultati», secondo il presidnete dell'ordine dei medici, Carcò), fino a pochi anni fa.

Adesso Vercelli non ha più la radioterapia e anche per questo sarà sicuramente tagliata fuori dalla sperimentazione del «protocollo Di Bella».



Prendendo spunto dal dibattito sulla somatostatina, il professor Francesco Carcò rilancia il problema generale della sanità, sollevato negli ultimi giorni, a livello politico, anche dal presidente provinciale [illegible] An Raffaele Prencipe e dal vice [illegible]gretario regionale di Rinnovamentio italiano Francesco Radaelli.

Secondo il professor Carcò, il «Sant'Andrea» avrebbe bisogno immediatamente di una Tac della nuova generazione, di un apparecchio per la scintigrafia, della divisione di chirurgia pneumotoracica, della neurochirurgia, di un Dea potenziato e, ovviamente, di un nuovo reparto per la radioterapia. Osserva il presidente dell'ordine dei medici: «Oggi a Vercelli per fare una Tac ci vogliono 20 minuti, quando, a Novara, nella divisione del professor Gandini, con la Tac spirale si impiega [illegible] no un minuto».

Aggiunge Carcò: «Sulla scintigrafia, indispensabile ad esempio per esami ai polmoni e alla tiroide, c'è da mettersi le mani nei capelli: una volta il Sant'Andrea la faceva regolarmente, adesso i vercellesi devono adattarsi al solito pellegrinaggio verso altri ospedali».

Per quanto riguarda la radioterapia, Carcò giudica «molto interessante» l'auspicio fatto [illegible] commissario della sanità, Luigi Bezzan, sull'«acceleratore lineare». «Abbiamo preso atto [illegible] soddisfazione - dice - che il manager dell'Usl sia andato oltre il piano regionale sanitario. Quel documento [illegible] è il Vangelo e dobbiamo avere [illegible] forza tutti assieme, dirigenti Usl, primari, medici, classe politica, popolazione, di farlo emendare per il bene del nostro ospedale, che è poi il bene di tutti i cittadini vercellesi. Muoviamoci subito, istituzioni in testa, e bloccheremo la diospora della salute».

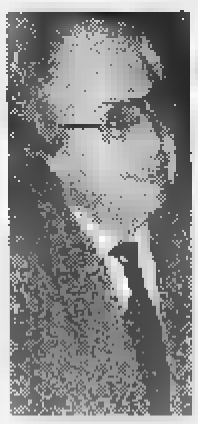
Enrico [illegible]



Il professor F[illegible] Carcò

Croce rossa

Roberto Scheda è presidente



Roberto Scheda è stato confermato presidente provinciale della Croce rossa

VERCELLI. Dopo l'approvazione del nuovo statuto nazionale della Croce Rossa Italiana, si sono svolte le prime «libere» elezioni per il rinnovo di tutti i consigli direttivi dei comitati provinciali.

E i volontari del soccorso, i pionieri, le infermiere volontarie e la sezione femminile di Vercelli, Borgosesia e Gattinara hanno riconfermato la loro fiducia nel presidente uscente, l'avvocato Roberto Scheda, che continuerà così il suo impegno all'interno dell'associazione. Sarà affiancato da Elena Nathan Loro Piana, nominata vicepresidente, che metterà a disposizione del Consiglio la sua lunga esperienza alla direzione del sottocomitato Cri di Borgosesia. Sia l'avvocato Scheda sia la signora Loro Piana insieme a Flavio Travaini sono i tre rappresentanti Cri a livello provinciale. Nel consiglio direttivo infine sono stati nominati: Carla Passerini Volpe, ispettrice delle Infermiere volontarie, Felicia Perucca Vandone, presidente della Sezione femminile, Guido Fassione, ispettore dei pionieri, Giulio Zella, ispettore provinciale dei volontari e il sottotenente Antonello Armentano, in rappresentanza del corpo militare della Cri. Nella nuova composizione del consiglio direttivo lo statuto prevede un rappresentante del Comune [illegible] Vercelli e [illegible] della Prefettura; sono stati indicati Michele Ventura [illegible] Eusebina Martinetti.

Il prossimo passo del regolamento prevede la nomina [illegible] rappresentanti del Consiglio direttivo regionale. [d. b.]

Crescentino, slitta summit coi sindacati

Teksid, si aggrava la «crisi contratti»

CRESCENTINO. La «vertenza Teksid» per l'assunzione definitiva dei 27 dipendenti con contratto a termine si sta ingarbugliando: lunedì pomeriggio si è riunita la rappresentanza sindacale unitaria e ne sono risultati cinque comunicati diversi ma con un unico denominatore.

La posizione comune riguarda la necessità di disapplicare la cosiddetta «legge Treu» e trasformare in definitivi i contratti a termine; le differenziazioni riguardano la minaccia (Fim e Fiom) di non rinnovare l'accordo sugli straordinari, mentre la Uilm-Uil chiede interventi «per modificare le norme vigenti che sono penalizzanti per i lavoratori con contratto a termine».

Spiega Francesco Maschera, segretario provinciale della Uilm-Uil: «La Teksid deve confermare i contratti a termine, e noi ci impegnamo ad affrontare la discussione sui programmi produttivi senza pregiudiziale alcuna nelle consultazioni dei lavoratori e nelle assemblee».

Il previsto incontro tra i sindacati e la direzione Teksid, che in un primo tempo [illegible] stato programmato per ieri pomeriggio, è intanto slittato a data da destinarsi: il rinvio è motivato dalla necessità per l'azienda di risolvere a Carmagnola il problema della «Alutek», lo stabilimento della «divisione alluminio» della Teksid. E nel tardo pomeriggio di ieri, invece di una nuova data per l'incontro, è arrivata da Carmagnola una notizia non proprio delle migliori: 25 dipendenti [illegible] trasferiti della «Alutek» a Crescentino, mentre altri 40 vi resteranno con [illegible] contratto di formazione lavoro. L'accordo è stato siglato ieri tra le parti.

La vicenda di Crescentino risale alla fine dello [illegible] novembre, quando l'azienda ha comunicato [illegible] voler applicare la «legge Treu» in base alla quale alle aziende è consentito di non confermare alla loro scadenza le assunzioni a termine, [illegible] di licenziare i lavoratori per poi riassumerli [illegible] nuovo contratto a tempo determinato.

Walter Camurati

Inchiesta della procura di Casale: sequestrati assegni per 1 miliardo e mezzo

Conti bancari fasulli, 4 arresti

In carcere anche una quarantottenne di Desana

ALESSANDRIA. Il sistema escogitato era fra i più usuali per fare soldi in modo illecito: mettere in circolazione assegni emessi su conti scoperti. Se poi l'operazione veniva condotta su vasta scala, con espedienti insoliti, diventava molto più lucrosa, tanto da essere definita da chi l'aveva escogitata «la fabbrica dei soldi».

Lo hanno fatto, con la complicità di una donna (residente nel Vercellese) che fungeva da segretaria, tre vecchie conoscenze delle forze dell'ordine. Con una serie di perquisizioni in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna, i carabinieri della Compagnia di Casale, agli ordini del capitano Luca Pietranera, hanno però interrotto la redditizia attività, sequestrando cambiali ed assegni per un importo che supera il miliardo e mezzo.

Tutti e quattro sono stati arrestati. Il gip del tribunale di Casale ha firmato gli ordini di custodia cautelare per i casalesi Ludovico Mossone, 67 anni, Giampaolo Majocchi di 75, Maria Luisa Demichelis di 48 e del [illegible] Mauro Langhetti, 69 anni. Sposata, Maria Luisa Demichelis risiede a Desana. Sono accusati di associazione per delinquere, ricettazione continuata, uso di atto falso e [illegible]tuzione di persona. Denunciate a piede libero per ricettazione altre sette persone che facevano da intermediari.



La desanese Maria Luisa Demichelis

Venuti in possesso di carte di identità rubate al Comune di Napoli, i quattro le hanno completate con nomi fasulli, apponendovi però le loro fotografie e si sono recati in vari istituti di credito del nord Italia ed anche in filiali di banche straniere dove, con il versamento di poche centinaia di mila lire, hanno aperto conti correnti ricevendo carnet [illegible] assegni che hanno compilato con cifre a sei zeri.

Direttamente o tramite intermediari hanno poi contattato commercianti e piccoli imprenditori in difficoltà economiche, offrendo loro gli assegni in cambio di cambiali per importi, ovviamente, superiori, consentendo agli stessi di risolvere temporaneamente i problemi, in quanto a loro volta davano in pagamento gli assegni ad altre persone, scoprendo troppo tardi che erano a vuoto. A tenere le fila dell'illecito giro d'affari, con tanto di libri contabili, sarebbe stata, in un ufficio approntato in casa del Mossone, Maria Luisa Demichelis.

A dare avvio a quella che i carabinieri hanno definito «operazione Ampelio», da uno dei falsi nomi utilizzati dalla banda, sono stati, nell'ottobre 1996, i militari di Murisengo durante gli accertamenti [illegible] assegno scoperto presentato alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino. Era firmato Bruschetti Ampelio, ma dalla fotocopia della carta [illegible] identità fatta dall'impiegato hanno riconosciuto Giampaolo Majocchi. Le indagini si sono ampliate, anche con l'utilizzo di intercettazioni telefoniche e pedinamenti e si è arrivati al blitz di venerdì scorso, quando una settantina di carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore presso il tribunale di Casale, Marco Benatti, hanno compiuto una serie di perquisizioni a Torino, Milano, Savona, Bologna, Ravenna, Cesano Maderno e Desio, scoprendo un [illegible] di cambiali, assegni e ricevute bancarie per parecchie centinaia di milioni.

Roberto Scagliotti

[illegible]

Lori [illegible]

Trino 2, rodaggio alla fase finale

Con l'avviamento del secondo generatore del «Modulo 2» tutto l'impianto è in funzione. E nei giorni scorsi, per la prima volta, ha raggiunto la potenza massima di settecento megawatt. Ma l'inaugurazione slitta a maggio.

A PAG. 35

Serravalle

Carta d'identità con lo sconto

In periodo di saldi, ecco la carta d'identità con lo sconto. La notizia arriva da Serravalle, dove il sindaco ha scoperto una legge che consente di diminuire le spese per il rinnovo del documento da 31.[illegible] lire a 10.500 lire. Un risparmio che può essere adottato anche da altri Comuni.

Fossati A PAG. 35

Calcio

Italia-Svizzera la sfida under 18

Oggi alle 14.30, [illegible] ingresso gratuito, il nuovo stadio Silvio Piola ospita [illegible] primo match internazionale. Di [illegible] per un'amichevole le due Nazionali dilettanti.

Ferraro A PAG. 41

I lavori di restauro in Arcivescovado termineranno un mese prima dell'arrivo del Papa

Biblioteca e archivio al «fotofinish»

Don Pollo sarà beatificato: ma a Vercelli o a Torino?

VERCELLI. Continuano con una marcia in più i lavori in Arcivescovado per ultimare Biblioteca e Archivio capitolare entro la fine di aprile.

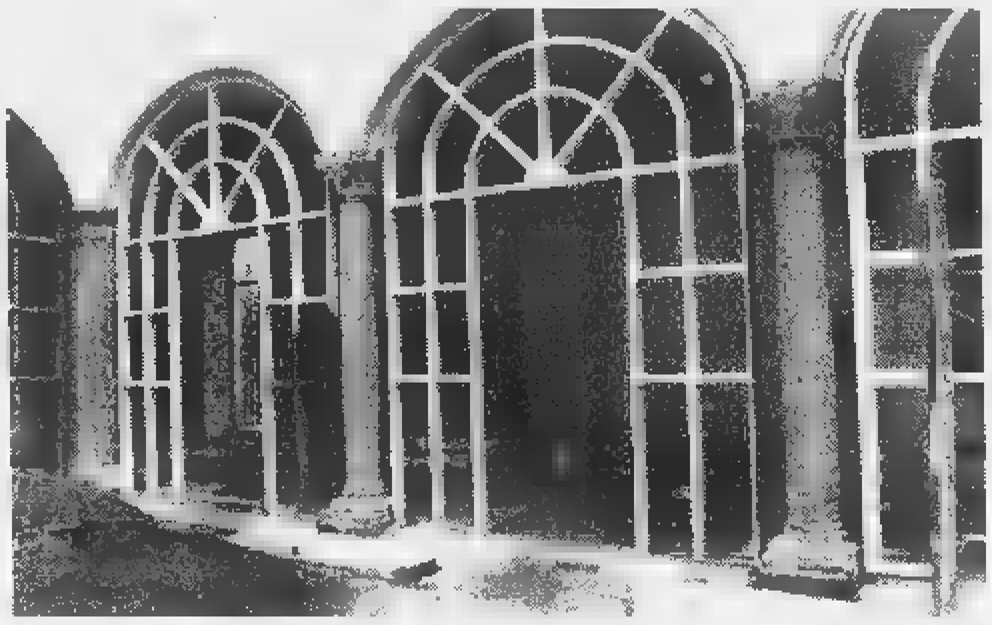
Lo annuncia Paolo Demichelis, consulente tecnico della Euro Costruzioni, la ditta del gruppo Arciere che [illegible] occupa dei restauri e del risanamento dei locali, che [illegible] inaugurati a maggio dal Papa.

«I lavori sono ormai a buon punto - dice l'ingegnere - [illegible] riusciremo a consegnare le stanze in tempo perchè vengano rifinite ad arredate per la visita [illegible] Giovanni Paolo II [illegible] 23 maggio prossimo».

Nell'ala rimessa a nuovo, l'unica che [illegible] sicuro sarà inaugurata dal pontefice, saranno [illegible]stemate diverse vetrine per l'esposizione dei testi e dei manoscritti più rari [illegible] preziosi. Tre i filoni delle opere esposte: sindonico, eusebiano e sanpietrino. Quindi di sicuro verranno mostrati al Papa l'Evangelario, attribuito al protovescovo Sant'Eusebio, e il «Vercelli book», il più antico documento in lingua sassone.

«Stiamo veramente tirando per la giacca i tecnici della Soprintendenza perchè ci diano l'ok per gli ultimi ritocchi, ma credo che l'ansia sia [illegible] condizione normale quando i tempi diventano stretti e i lavori sono di questa importanza».

A dirigere il «cantiere» [illegible] a progettare le migliori soluzioni artistiche c'è l'architetto Enri[illegible] Villani fin dal maggio del '97 quando si iniziarono le opere di ristrutturazione.





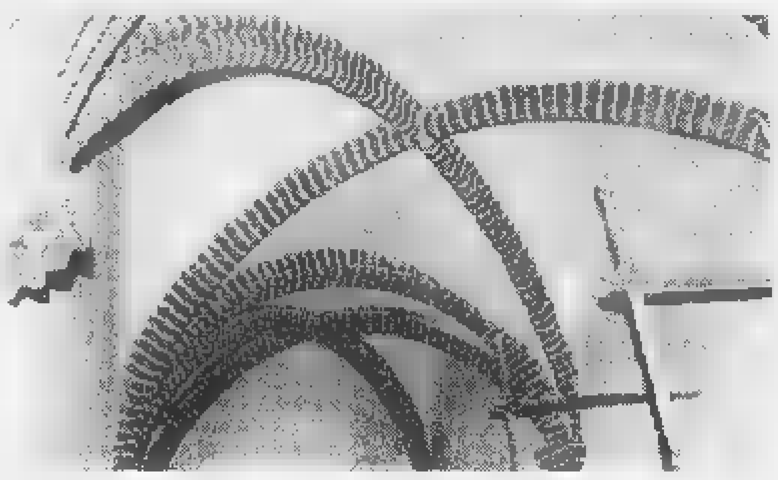
Il 23 maggio il Papa inaugurerà i nuovi locali della Biblioteca Capitolare e del Museo del Tesoro del Duomo in fase di realizzazione (FOTO GREPPI)

Più lentamente invece stan[illegible] procedendo i restauri [illegible] Museo del Tesoro del Duomo, affidati alla Soprintendenza di Torino, che comunque non rientra nel «tour» vercellese proposto a Sua Santità. E sulla venuta del Papa, proprio come sta accadendo in queste ore a Cuba, [illegible] mobilita tutta Vercelli, quella ufficiale della Curia [illegible] quella laica, [illegible] non meno attenta, dei fedeli.

In particolare attesa sono gli Amici di don Secondo Pollo, il giovane sacerdote martire della Seconda Guerra Mondiale, che a maggio sarà proclamato beato. Ma accanto alla gioia per la visita del Papa non manca qualche sommessa polemica che riguarda proprio la beatificazione di don Pollo. La curia torinese vorrebbe avocare a sè la cerimonia di don Pollo, unendola [illegible] quella di altri tre sacerdoti del capoluogo di regione. Ci sarebbe quindi in corso un vivace scambio di punti di vista tra le due diocesi, [illegible] il finale [illegible] ancora tutto aperto.

Donata Belossi

Tecnici all'opera anche per l'ambizioso progetto del Museo del Tesoro del Duomo



Il codice tradotto da Cristina Gamba



Piero Cavezzale ha indossato i panni del mecenate per far conoscere ad un pubblico più ampio uno dei tesori spirituali e culturali della città

«Vercelli book» anche in italiano

VERCELLI. Nell'inventario della Biblioteca Capitolare è registrato come «codex CXVII arab. 41», ma è più noto come «Vercelli book». E' [illegible] anche esposto [illegible] [illegible] in Duomo, per iniziativa del compianto arcivescovo Mensa.

Ora è anche disponibile la traduzione dei passi principali [illegible] alcuni suoi capitoli: «Andreas», «I fati degli Apostoli», «Il sogno della croce», «Elena».

La traduzione, particolarmente accurata nonostante le difficoltà del testo, è della professoressa Cristina Gamba; don Mario Capellino vi ha premesso un'introduzione che segna la tappa conclusiva degli studi fi[illegible] condotti sull'enigmatico codice. Il «Vercelli book» sarebbe stato donato alla cattedrale eusebiana da Ulfo vescovo di Dorchester, o da un ecclesiastico al seguito, nel settembre 1050 in occasione del Concilio convocato da papa Leone IX.

L'iniziativa editoriale di far tradurre e pubblicare [illegible] testo di importanza pari alle difficoltà di comprensione, spetta al commendator Piero Cavezzale il quale, indossati i panni del mecenate, nella breve prefazione spiega che il lavoro «si propone di far conoscere soprattutto ai Vercellesi uno dei tesori spirituali e culturali della città». Non solo: adombra la possibilità che l'iniziativa prosegua diventando, sempre «expensis suis», una collana sui codici del Duomo. D'altronde alle collane d'arte Cavezzale è abituato: sin da quando ha firmato quella, rimasta celebre, della Cassa di risparmio. [w. ca.]

Oggi un nuovo tagliando per votare i vercellesi e i valsesiani

Big '97, debuttano le donne

Continua la caccia al personaggio

VERCELLI. Colpo di scena nella graduatoria provvisoria del «Vercellese dell'anno»: entrano in scena le donne. Per ora [illegible] troppo presto perchè le signore della provincia si illudano, ma non sarà impossibile che il «re» del Vercellese [illegible] della Valsesia alla fine sia [illegible]a «regina».

Tra le new entry infatti spicca il nome di una donna, abbastanza giovane e [illegible] carriera, molto conosciuta in città, che potrebbe battersi, voto dopo voto, per la vittoria.

Una bella novità che [illegible] potrà che movimentare [illegible] gioco de La Stampa. Il nostro quotidiano vuole infatti chiedere direttamente ai lettori di indicare [illegible] personaggio che nel '97 si [illegible] distinto per l'impegno a favore della propria terra. Tutte le categorie sono interessate: dalla scuola alla politica, dal volontariato al commercio.

Lo spoglio dei voti continua e, qui accanto, pubblichiamo [illegible] ticket che serve per eleggere [illegible] vip dell'anno. Il tagliando va spedito [illegible] La Stampa, casella postale 702, Torino. [d. b.]

[illegible] 21 GENNAIO [illegible]

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di VERCELLI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 [illegible]

CITTA' ....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

Inviare le [illegible] a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, [illegible] Centro. Non sono valide [illegible]pie

Ancora un carnevale d'austerity a Cigliano: in programma solo la maxifagiolata

Bicciolano e Bela Majin a Viareggio

Con le altre maschere sfileranno in Versilia il 1° marzo

VERCELLI. Ormai in tutta la provincia è esplosa la febbre del carnevale e molti centri, dai principali ai più piccoli, stanno ufficializzando gli appuntamenti per il tradizionale «mese dell'allegria».

A Vercelli oggi alle 11, all'Auditorium di Santa Chiara, [illegible] in programma [illegible] presentazione ufficiale del calendario. Identico tema per l'incontro di domani alle 21,30 [illegible] **Borgosesia** al Centro Pro Loco in via Sesone.

A proposito di Vercelli, la notizia è di quelle che fanno scalpore: Bicciolano e Bèla Majin, [illegible] Majinetta [illegible] tutte le maschere rionali, più i rappresentanti del Comitato Manifestazioni Vercellesi, sfileranno nel pomeriggio del 1° marzo, al carnevale di Viareggio, il più celebre d'Italia. E' la dimostrazione dell'importanza sempre maggiore che gli appuntamenti vercellesi stanno conquistando nel panorama carnascialesco nazionale.

E ora una precisazione, sempre dal capoluogo. Nell'edizione di ieri è stata pubblicata la fotografia delle maschere della Lea dal Fupon, Barone [illegible] Baronessa de Fuponis, indicandole per errore [illegible] Gio?bi [illegible] Majot. Ripariamo oggi: [illegible] fianco ecco dunque i rappresentanti del rione Cappuccini. Ci scusiamo con gli interessati [illegible] con i lettori per l'involontario scambio.

Se un po' dappertutto sta per esplodere la festa, anche quest'anno a **Cigliano** si respirerà [illegible] clima di austerità: il carnevale si celebrerà in sordina, come gli anni scorsi, domenica 22 febbraio con un unico appuntamento. Quel giorno, alle [illegible] [illegible] 30, i ciglianesi si raduneranno nella centralissima piazza Martiri della Libertà per la fagiolata.

Cinquemila porzioni di fagioli e salamini saranno cotti nel calderone del diametro di tre metri sotto il quale i fuochi sa[illegible] accesi fin dalla notte precedente. Alle 11 la benedizione del tradizionale piatto e la distribuzione tra musiche e canti. Anche quest'anno l'organizzazione è della locale Pro Loco-Festeggiamenti Carnevaleschi, in collaborazione con [illegible] Comune. [r. v.]



Mario Cagna e Cristina Zecchin sono Giobi e Majot dei Cappuccini

---

LETTERE AL GIORNALE

Lo [illegible] Cobas sull'ospedale

L'esclusione dell'ospedale di Vercelli dal novero [illegible] strutture individuate dalla Regione come sedi di sperimentazione della somatostatina, ha dato la stura ad una [illegible] (stucchevole) di proteste indignate. Le menti più fervide, gli oratori più fecondi hanno già vistosamente manifestato «il più vivo disappunto» [illegible] la più «seria preoccupazione» per le scelte regionali.

Noi, consapevoli della possibilità di prendere lucciole per lanterne, preferiamo instillare un dubbio, atroce, in [illegible] che sia fugato da qualcuno. E' tristemente risaputo che il Vercellese è terra ad alta incidenza di patologie tumorali, con picchi particolarmente elevati di neoplasia polmonari [illegible] vescivali. L'accostamento all'amianto lavorato selvaggiamente fino a poco tempo addietro ed alla sindrome del diserbo [illegible] go-go, è frutto unicamente dell'osservazione e del buon senso, senza particolari connotazioni scientifiche.

Il dubbio perfido: non è che, per puro caso, l'esclusione [illegible] legata ad una volontà precisa e incofessabile di sottodimensionare il fenomeno nel Vercellese? Vuoi che tale decisione sia stata presa per contene[illegible] le spese di una Usl prossima alla bancarotta? E se, sempre per caso, si volesse sorvolare su controlli ambientali mai eseguiti, la cui mancanza sarebbe acuita dalla raccolta dati epidemiologica? E ancora, non [illegible] che si vogliono difende[illegible] rendite di posizione [illegible] privilegi di categorie facoltose ed intoccabili?

Se questi effetti [illegible] collegati al fatto [illegible] [illegible] «vicempioni» del benessere, secondo la stima riportata da testate nazionali, ci auguriamo, per il prossimo anno, di trovare la nostra città molto più in basso in classifica. Agli amministratori vercellesi, chiediamo di promuovere iniziative ed interventi indirizzati al controllo, al rispetto delle leggi e regolamenti esistenti, alla elaborazione di politiche ambientali consone ai tempi, lasciando lo sdegno ai cittadini.

Raffaello Cantelli
coordinatore provinciale
Slai Cobas, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** [illegible]. (0163) 832.600; [illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333; **Crescentino:** telef. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

P[illegible]

Vercelli: S. Andrea tel. (0161) 593.333; ambulanze tel. (0161) 217.000; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; [illegible] tel. (0161) 929.211. **Servizio [illegible]genze sanitarie** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle [illegible] 15 alle ore 20 [illegible] [illegible] aperti; dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle ore [illegible] alle ore 9 a battenti chiusi [illegible] [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Dr. Franco Revera*, corso Libertà 176, [illegible]. 250.672/254.047.
Arborio: *Farmacia Cosma [illegible] Damiano*, corso Umberto I° 108, tel. 85.116.
Moncrivello: *Farmacia Santa Rita di N. Cardelli*, via Foglietti 23, [illegible]. 401.610.
Serravalle Sesia: [illegible] *Pio Passarini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.
[illegible]**lio:** *Dr. Martino Valmacco*, via Vittorio Emanuele 5, tel. (0163) 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
Santhià: telefono (0161) 929.218
Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E [illegible] PUBBLICA

[illegible]**l:** telefono (0161) 217.768
Santhià: tel. (0161) 929.212 - 929.227
Borgosesia: telefono (0163) 22.492
[illegible]: telefono (0163) 52.486-52.092
Gattinara: tel. (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140 - 41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657
Santhià: telefono (0161) 929.283
Borgosesia: telefono (0163) 52.486
Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Raduni

Bersaglieri a raduno

La presidenza provinciale dell'Associazione nazionale Bersaglieri ha dato adesione al raduno nazionale che si svolgerà domenica [illegible] Lucca il [illegible] maggio. Appuntamento per definire il dettaglio, alle 15 [illegible] questa domenica alla sede della sezione di Gattinara. Nell'occasione del raduno, saranno programmate escursioni anche a Santa Margherita [illegible] [illegible] Portofino.

[illegible] di club

La riunione settimanale

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha indetto per le 19,30 [illegible] oggi un incontro tra soci al Circolo Ricreativo.

Unipop

I nuovo [illegible]

Sono aperte in questi giorni alla segreteria della Università Popolare di Vercelli in via Gaudenzio Ferrari 11 le iscrizioni ai corsi di shaja yoga, di manualità creativa, di training autogeno logosomatico. Info: 0161-56.285. [g.bar.]

Aggiornata al 9 giugno per una nuova perizia

Casa Benilde, in pretura slitta ancora la causa

VERCELLI. Ancora un aggiornamento, ieri mattina in pretura, per la vicenda della «casa Benilde», l'edificio medievale di via Giovenone abbattuto per fare posto ad un moderno condominio: il giudice Maria Teresa Guaschino ha accolto la richiesta di integrare l'istruttoria con una [illegible] perizia, [illegible] ha rinviato la causa al 9 giugno.

La vicenda [illegible] stata avviata dagli abitanti delle [illegible] «Case Centoris», attigue [illegible] cantiere, che si sono ritenuti danneggiati dai lavori di demolizione e [illegible] costruzione, ed hanno incaricato l'avvocato Giovanni Radice e il dottor Alessandro Scheda di tutelare i loro interessi.

Sotto accusa due imprese, la titolare della licenza, l[illegible] «Vita nova»; e quella edile, difese rispettivamente dagli avvocati Franco Ferraris e Piero Sanna, i quali sostengono di non aver realizzato altro che le [illegible] concesse dalla licenza edilizia.

A questo punto è stato chiamato in [illegible] con l'accusa di negligenza il Comune che, con l'avvocato Ludovico Szegoe, respinge tuttavia ogni addebito, sostenendo che tutte le licenze sono rilasciate con la clausola «fatti salvi i diritti altrui».

La causa, come si vede, è abbastanza intricata: cercando di sintetizzare al massimo, risulterebbe che l'impresa si sarebbe avvalsa di una concessione comunale rilasciata [illegible] rispettare le indicazioni [illegible] piano particolareggiato esecutivo e, comunque, contraria alle disposizioni di una legge statale.

In particolare la licenza co[illegible] avrebbe autorizzato un'eccessiva espansione dell'area del [illegible] edificio, tanto da avvicinarla eccessivamente alle ex «Case Centoris». Comunque, a questa causa ne seguirà certo un'altra: per il risarcimento dei danni agli abitanti danneggiati. [w. ca.]

Acceso anche il quarto generatore, i due moduli in funzione

«Trino 2», ultimi rodaggi

Ma l'inaugurazione slitta a maggio

LERI CAVOUR. Avviato anche il secondo generatore del «modulo 2», la centrale Trino [illegible] si avvia [illegible] concludere la fase [illegible] rodaggio. E [illegible] giorni scorsi, per la prima volta, l'impianto ha raggiunto la potenza [illegible] nominale di 700 megawatt arrivando in questo [illegible]odo alla soglia della fase finale del periodo di «rodaggio».

Tutto procede nel migliore dei modi nella più grande centrale italiana a ciclo combinato dell'Enel, anche se rispetto alle previsioni (forse troppo «strette», ma non a causa di imprevisti tecnici) l'inaugurazione slitterà di quale mese. Secondo la direzione torinese dell'Ente elettrico, la cerimonia è prevista per maggio (il giorno esatto è [illegible] da definire) e sancirà ufficialmente l'entrata in servizio dell'impianto nel suo complesso.

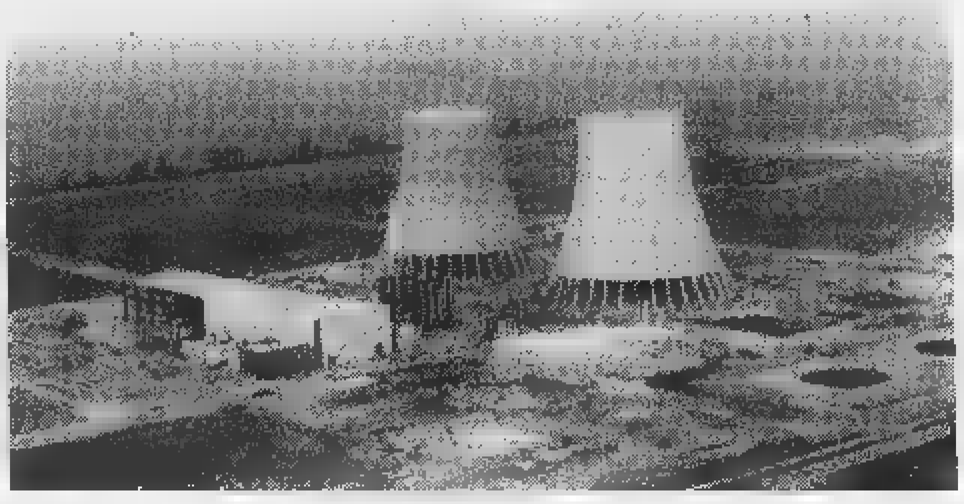
A quel punto la centrale [illegible] ciclo combinato sarà a regime e produrrà 4 miliardi di chilowattora all'anno. Dal gennaio '97 è già operativo il «modulo 1» e funziona con risultati che l'Enel considera ottimi: nei primi nove mesi ha prodotto [illegible] miliardo [illegible] 350 milioni di chilowattora. Si è ancora nella fase della produzione sperimentale [illegible] non commerciale, ma ciò non influisce sul giudizio. Il primo generatore del «modulo 2» invece è stato acceso nel settembre scorso.

Oggi a Leri Cavour lavorano una settantina di dipendenti Enel. Gli interventi (edili, meccanici ed elettrici) [illegible] praticamente conclusi. Come detto, restano da completare le fasi di rodaggio e i preliminari in vista del funzionamento congiunto dei due moduli, dalla potenza nominale complessiva di [illegible] megawatt.

Nonostante il leggero ritardo dell'inaugurazione, [illegible] l'accensione del «modulo 2» a gennaio l'Enel ha raggiunto l'obiettivo di ammortizzare gran parte del ritardo accumulato nelle prime fasi [illegible] costruzione dell'impianto.

Prima di maggio, l'Ente elettrico ha un fitto calendario di appuntamenti il più importante dei quali è la 3ª Conferenza pubblica. Poi numerosi incontri informativi, mostre, conferenze, anche un concorso per le scuole ed altre iniziative nel Vercellese con cui «lanciare» una delle centrali termoelettriche (l'unica operativa oggi in Piemonte) tecnologicamente più all'avanguardia.

Franco Cottini



Oggi a Leri Cavour lavorano circa settanta dipendenti Enel impegnati nelle fasi di collaudo dei due moduli congiunti in vista dell'entrata in servizio dell'impianto completo

A Leri Cavour l'impianto è arrivato in prova per la prima volta alla potenza massima di 700 megawatt

IN BREVE

Borgosesia

Albero abbattuto dal vento blocca la provinciale

A causa delle forti raffiche [illegible] vento, che ieri hanno soffiato in tutta la valle, [illegible] albero è caduto lungo la strada provinciale che collega Borgosesia a Valduggia. E' accaduto alle 10 in regione Cesolo: per liberare la carreggiata sono dovuti intervenire i vigili del fuo[illegible] del distaccamento di Varallo. Sempre nella giornata di ieri [illegible] vento ha anche provocato la chiusura forzata degli impianti di risalita delle piste del comprensorio del Monte Rosa. [p. q.]

[illegible]

Sabato in Seminario «agape» dell'unione cristiana

La settimana di preghiere per l'unione dei cristiani si concluderà sabato 24 in Seminario con una sobria agape. Alle 21 parleranno il [illegible] Enrico Masseroni e il pastore Jonathan Terino. [d. b.]

Santhià

Venerdì al Lions si parlerà dell'Italia dopo l'euro

«Euro: e poi?» è il tema della conferenza che sarà sviluppata venerdì sera al Lions club Santhià dall'ingegner Giordano, responsabile del marketing e della commercializzazione nella sede centrale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. La serata, sotto la guida del presidente Renato Petrini, [illegible] svolgerà al Green Park hotel di Cavaglià; l'appuntamento è per le 20. [w. ca.]

Vercelli

Domani sera [illegible] Quartarete la cultura vercellese

Domani sera, alle 20,45, su Quartarete Nord (ex Videonord) andrà in onda uno speciale sulla cultura vercellese condotta da Simonetta Raffa. Interverranno l'assessore alla Cultura Gianni Mentigazzi, il responsabile di Ar.Tur.O. Paolo Pomati, e il giornalista de La Stampa, Enrico De Maria. [d. b.]

Vercelli

L'U[illegible] ciechi non fa il «porta a porta»

L'Unione italiana ciechi informa la cittadinanza che le richieste di contributi a favore dei ciechi che in questi giorni vengono effettuate «porta a porta» [illegible] in altri luoghi pubblici non sono in alcun modo legate all'associazione. Il presidente Luigi Carruti invita quindi i vercellesi a respingere tali richieste. [d. b.]

Vercelli

Vanno denunciate ai carabinieri le mine antiuomo

Le aziende produttrici di mine antipersona nonché chiunque le detenga è obbligato, entro aprile, a denunciarle al Comando dei carabinieri. L'Arma ricorda che le infrazioni saranno punite con la reclusione fino 6 anni e multe da 200 milioni in su. [d. b.]

Il fixing di ieri

Borsa risi in calo l'Arborio

VERCELLI. Andamento normale, per il mercato risiero di ieri mattina, sulla piazza di Vercelli, con la Borsa che ha lanciato segnali contrastanti ed [illegible] stata caratterizzata da qualche aumento e da alcuni assestamenti in ribasso: nei risoni infatti hanno perso 10 lire al chilo Sant'Andrea ed Arborio, mentre ne hanno guadagnate 5 Roma e Baldo e 10 i Thaibonnet; nei lavorati infine sono state quotate 20 lire in meno per Sant'Andrea ed Arborio.

Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. **Risoni**: Balilla 550-575; Cripto-Elio 525-555; Selenio 515-575; Lido, Loto [illegible] Ariete 565-595; Sant'Andrea 560-605; Drago 530-575; Roma e Baldo 575-620; Arborio 630-670; Thaibonnet 610-635. **Lavorati**: Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1100-1200; Roma e Baldo 1140-1240; Ariete-Drago e Loto 1020-1120; Arborio 1300-1400; Thaibonnet 1080-1180. **Parboiled**: Medio e Longo 1220-1320; Thaibonnet 1280-1380. Per quanto riguarda le vendite, secondo l'Ente nazionale risi fino al 15 gennaio avevano toccato quota 615.357 tonnellate, pari al 36,40 per cento.

Invariati anche i prezzi del **granoturco**, fermi a 227-229 lire al chilogrammo per la varietà ibrida ed a 234-236 per quella semivitrea; e della **soia nazionale**, quotata a 455-460 lire. [w. ca.]

IL CASO

[illegible] A BORGOSESIA

CONVENZIONE o no, gli studenti dell'Ipsia e del Liceo scientifico hanno potuto tornare sui banchi [illegible] scuola al termine delle vacanze natalizie. Resta però una situazione anomala. Non essendo stato ancora sottoscritto l'accordo, la Provincia ha avviato la gestione degli istituti, ma la titolarità rima[illegible] del Comune di Borgosesia.

«Hanno attivato il servizio esattamente come dice la legge - sostiene il sindaco Corrado Rotti -. Loro [illegible] intestarditi ad approvare in Consiglio provinciale una convenzione completamente differente dalla nostra quindi le trattative si [illegible] interrotte. Noi siamo disposti [illegible] discutere la proposta di un accordo sul modello di quello realizzato dall'Anci: in altre parole, Valeri e Orsolano non impongono nulla, soprattutto al sindaco di Borgosesia; dovran[illegible] seguire anche loro le direttive fissate dall'Associazione dei comuni italiani».

«Facciano tutte le denunce che vogliono - aggiunge Rotti -, sarà poi il giudice a stabilire chi ha ragione. Intanto siamo arrivati a un punto che soltanto il prefetto potrà sbloccare anche perchè io [illegible] ho nessuna intenzione di sedermi ad un tavolo con Orsolano e Valeri per discutere né di questo e neppure [illegible] altri argomenti almeno fino a quando loro continueranno a considerarsi dei padreternì».



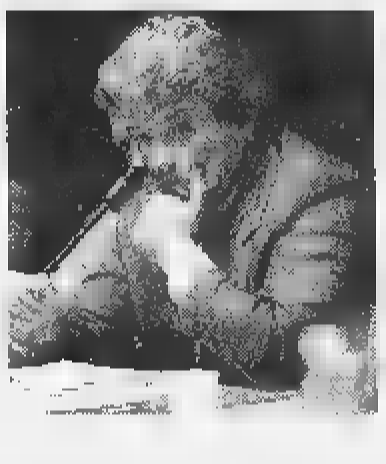
Durissimo scambio d'accuse e la vicenda finisce dalla magistratura

Vercelli chiede al Coreco il commissariamento del Comune

La disfida delle scuole

Rotti contro Valeri, media il prefetto

Sono ai ferri corti il presidente della Provincia **Valeri** (a sin.) [illegible] il sindaco di Borgosesia **Rotti**



«La Provincia ha garantito la riapertura delle scuole: ci [illegible] fatti carico di questo gesto davanti agli studenti [illegible] alle loro famiglie [illegible] abbiamo anche denunciato l'amministrazione comunale di Borgosesia per interruzione [illegible] pubblico servizio», ribatte il presidente dell'amministrazione provinciale Gilberto Valeri.

«Speriamo però che in questo periodo [illegible] transizione non succeda nulla all'interno delle strutture - aggiunge - perchè noi abbiamo assicurato ai [illegible]gazzi la possibilità di seguire le lezioni [illegible] la responsabilità penale per qualunque cosa possa accadere rimane sulle spalle del Comune sino a quando non sarà firmata la convenzione».

L'altro giorno Valeri ha ricevuto una comunicazione dalla Prefettura in cui si ribadisce un concetto: «Qualsiasi variazione sui servizi può avvenire soltanto dopo la sottoscrizione di un accordo. E' [illegible] comunicazione ufficiale del prefetto, non ce la siamo inventata noi».

La Provincia ha anche scritto al Coreco di Novara sottoponendo il problema e chiedendo [illegible] «non si ritenga necessario assumere dei provvedimenti nei confronti di un'amministrazio[illegible] comunale inadempiente agli obblighi di legge e [illegible] non sia il caso di nominare un [illegible]rio ad acta». [i. fo.]



Una delle scuole «sotto tiro»

Nuova polemica sul commercio libero

Pedrale: la riforma? E' solo un pericolo

VERCELLI. «Il commercio libero? Sarebbe un colpo mortale per i nostri negozi». Così la pensa Luca Pedrale della direzione regionale di Forza Italia. Continua, infatti, a far discutere la nuova riforma che liberalizza il settore. E, dopo la decisa presa di posizione delle associazioni di categoria, le polemiche si fanno ogni giorno più accese.

Pedrale dice: «Mi auguro che la decisione del governo venga bloccata. L'economia vercellese ruota essenzialmente sull'agricoltura risicola, peraltro in [illegible]i, e sul terziario soprattutto quello commerciale. Per questi motivi gli effetti del decreto-Bersani sarebbero terribili sulla nostra provincia che, avendo tra l'altro una modesta presenza industriale, [illegible] ha grosse alternative al settore industriale».

Secondo l'«azzurro» viene messo in pericolo il presente ed il futuro di migliaia di famiglie vercellesi «che con tanti sacrifici hanno magari acquistato a suon di milioni una licenza commerciale che da domani [illegible] avrà più alcun valore».

Pedrale aggiunge ancora: «C'è poi il pericolo del dilagare della criminalità organizzata che con l'apertura dei negozi sotto i trecento metri quadri potrebbe riciclare il denaro sporco». Infine viene definita stupefacente la vicenda degli orari: «Il governo dell'Ulivo ha ignorato un recente referendum su cui la maggioranza degli italiani si era già espresso. Il libero mercato ci deve essere, ma quelli che esistono non devono essere eliminati con la scusa di uno pseudo-liberalizzazione». [g. mo.]



Luca Pedrale della direzione regionale di Forza Italia scende in campo contro la rivoluzione del commercio

Il costo è di 10.500 lire. Unico obbligo: firmare davanti [illegible] un impiegato

Carta d'identità con lo sconto

A Serravalle: si riduce la spesa per il rinnovo

SERRAVALLE. In pieno periodo di saldi, [illegible] uno sconto sulle [illegible] d'identità. La novità arriva da Serravalle, dove il sindaco ha scoperto che una legge del '97, esattamente la numero 127 del 15 maggio, permette [illegible] ridurre le spese per il rinnovo del documento da 31.500 lire a 10.500. Un risparmio sensibile dovuto [illegible] fatto che non sarà più [illegible] apporre la marca [illegible] bollo da 20mila lire, e un ulteriore bollino da mille, sul modulo da compilare per ottenere la carta d'identità. Tutto questo, a patto che il documento sia firmato in presenza di un impiega[illegible] dell'ufficio anagrafe, praticamente sempre perchè queste pratiche vengono abrigate direttamente dal funzionario incaricato del servizio e l'utente si limita ad apporre la [illegible] firma in calce.

«Con provvedimento interno - informa Gianluca Buonanno - da ieri nel comune [illegible] Serravalle la carta d'identità costerà di [illegible]. Perchè? Semplice: verrà applicata una legge dello stato». Il primo cittadino ha imposto la nuova disposizione non appena ha ricevuto da Filippo Patroni Griffi, capo dell'ufficio legislativo della presidenza [illegible] consiglio dei ministri, una nota esplicati[illegible] sulla legge che permette di utilizzare la carta libera per la richiesta di [illegible] carta d'identità.

«D'ora in avanti - precisa Buonanno - i cittadini di Serravalle potranno godere [illegible] riduzione di due terzi sulla spesa precedente». Quindi il sindaco [illegible] augura che la sua scelta sia di esempio per i colleghi: «Naturalmente, tutti i Comuni potranno adottare una medesima soluzione».

A scoprire tale possibilità è [illegible] il deputato Sandro Delmastro: «Devo proprio a lui la segnalazione - specifica il primo cittadino serravallese -: io poi mi [illegible] attivato [illegible] ho ottenuto i chiarimenti necessari per attuare [illegible] disposizione».

Un buon risparmio per la cittadinanza ma anche un colpo non indifferente per le [illegible] dello stato che perderanno 20mila lire per ogni carta d'identità rilasciata: se si considera che gli italiani sono più di 55 milioni è davvero un bel colpo. Chissà, magari le cause [illegible] prossima [illegible] finanziaria saranno attribuite proprio [illegible] Buonanno. [i. fo.]



Il sindaco **Gianluca Buonanno** ha applicato una legge che permette di risparmiare sui documenti d'identità


IN COLLABORAZIONE CON
BANCA CRT
CON IL PATROCINIO DI:
IDEA SPOSA '98
TORINO ESPOSIZIONI
MOSTRA MERCATO
22 Gennaio - 1° Febbraio
ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì ore 20.45
Sabato e festivi ore 17.00 e 20.45
TORINO ESPOSIZIONI · C.so Massimo d'Azeglio,15 Torino · INFOLINE 011/66.44.970
Expo 2000

E Troiano avverte gli imprenditori: attenzione ai dipendenti «infedeli»

E' guerra ai furti in azienda

Il prefetto: servono più misure di sicurezza

BIELLA. La richiesta di maggiore protezione per le aziende biellesi, avanzata dall'Unione industriale alla prefettura all'inizio dello scorso anno, dopo i molti furti subìti mesi prima da parecchie ditte, ha avuto un seguito nei giorni scorsi.

La preoccupante ondata di «colpi» in aziende, negozi e grossi centri commerciali (soprattutto lungo la statale Trossi) è stata affrontata dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Pietro Troiano, e allargato per l'occasione [illegible] rappresentanti delle categorie produttive (Uib, Confartigianato, Casa) e commerciali (Ascom e Confesercenti).

«L'incontro è stato voluto dal prefetto - dice uno dei partecipanti -, per invitare gli imprenditori a usare maggiori misure di sicurezza, dotando industrie e negozi di sofisticati impianti antifurti o altro».

Aggiunge l'intervistato: «Ci è anche stato suggerito di fare controlli più attenti all'interno delle nostre aziende, senza trascurare l'ipotesi di possibili collusioni [illegible] complicità tra il personale dipendente e i ladri, o di bande organizzate che si dedicano ai grossi furti di merce [illegible] commissione, [illegible] Tir [illegible] carichi, e [illegible] via».

L'obiettivo [illegible] di forze dell'ordine, industriali e commercianti è quello [illegible] combattere con ogni mezzo i furti, compresi i molti commessi dal personale. A questo proposito, [illegible] ricordato che non è ancora conclusa una vasta indagine della polizia sul traffico di filati rubati (in alcuni casi da dipendenti) nei magazzini delle aziende biellesi, e poi venduti ai tanti ricettatori che operano in zona: «Rubando un capo di abbigliamento oggi e un chilo di filato domani, nel giro di poco tempo si accumula un bottino di diversi milioni - dice un imprenditore [illegible] -: è una perdita che [illegible] qualche modo noi mettiamo in conto, ma che occorre almeno dimezzare».

Importante anche la battaglia ai grandi furti: sia di grossi automezzi già carichi di merce, sia di filati (soprattutto cashmere) [illegible] di capi [illegible] abbigliamento (gli ultimi due episodi si sono registrati alla Escada [illegible] Gaglianico, con un bottino di circa un miliardo di lire). I carabinieri di Biella e di Como erano riusciti ad arrestare una decina di banditi, considerati i componenti della gang che aveva compiuto i super-furti [illegible] mesi a cavallo tra il '96 e il '97. Era anche stata recuperata merce per un valore di centinaia di milioni.

Durante l'incontro dei giorni scorsi, il prefetto ha chiesto ai rappresentanti delle categorie se si sentono sufficientemente tutelati dalle forze dell'ordine: e la risposta è stata positiva e unanime. Commenta [illegible] dei partecipanti: «E' stata una riunione molto utile [illegible] cordiale, soprattutto perché la prefettura, che è un'istituzione dello Stato, ha mostrato molta attenzione a noi cittadini. Il prefetto stesso ci ha esortato a parlare [illegible] lui di qualsiasi tipo [illegible] problema, e ci ha pure invitato a dargli suggerimenti per migliorare l'attuale situazione».

Franco Piras



Le fabbriche e i centri commerciali affacciati sulla strada Trossi continuano a [illegible] nel [illegible] dei ladri. Sul problema dei furti in azienda, nei giorni scorsi, il prefetto ha convocato un incontro con artigiani, imprenditori e commercianti [MICHELETTI]

Idee, viaggi e abiti da sogno negli stand di Biella Fiere

Sposi, torna l'«expo»

Via alla mostra di Gaglianico

GAGLIANICO. Bomboniere, abiti bianchi da sogno, addobbi floreali, ristoranti, corredi per la casa, arredamento, liste nozze [illegible] agenzie di viaggi. Sono questi gli ingredienti di un buon matrimonio: gli stessi che tutte le coppie che si accingono a pronunciare il fatidico «sì», mettono nel lungo elenco delle priorità per organizzare il giorno più bello della loro vita.

Ma che fatica quando si tratta di mettere insieme tutti i pezzi del «puzzle», [illegible] progettare una cerimonia nei minimi particolari. Per questo [illegible] nato «Casa & Sposi», l'expo che apre i battenti sabato nei padiglioni [illegible] Biella Fiere, [illegible] Gaglianico, e dedicato alle coppie giovani [illegible] no giovani che stanno pensando al matrimonio.

L'ormai tradizionale fiera rappresenta da anni la «vetrina» ideale dove trovare idee e suggerimenti preziosi: sia per organizzare una cerimonia coi fiocchi, sia per arredare e rinnovare la propria casa. Ovviamente, uno degli obiettiv principali è quello di aiutare i visitatori nella scelta dell'abbigliamento più giusto per il giorno del matrimonio: non solo per i due protagonisti, ma pure per parenti ed invitati.

Per questo motivo sono state organizzate quattro sfilate: si potranno ammirare gli abiti bianchi, il tulle e le perline, le giacche doppio petto [illegible] i «tight». Una delle le novità dell'edizione '98 è la possibilità di avere in regalo un buono-soggiorno per due adulti (ed eventualmente per due figli con meno di 16 anni) per [illegible] viaggio di una settimana in splendide località turistiche italiane e straniere.

La promozione comprende la sistemazione in albergo a tre [illegible] quattro stelle in Italia, e in trilocali accessoriati [illegible] Gran Canaria, Ibiza, Malaga, Tenerife e in altre destinazioni da sogno. Sono invece escluse dall'offerta le spese del viaggio [illegible] quelle dei pasti.

«Casa & Sposi» s'inaugura sabato alle 18, [illegible] resterà aperta fino [illegible] domenica 1° febbraio. Ecco gli orari: dalle 20 alle 23 nei giorni feriali; dalle 18 alle 23 il sabato e dalle 15 alle 23 la domenica. I quattro appuntamenti con le sfilate d'alta moda sono invece in programma nei due fine settimana (sabato alle 21,30 e domenica alle 17).

Nei 5 mila metri quadrati di esposizione, oltre ai numerosi stand (fra i quali non mancano quelli delle agenzie immobiliari, i mobilifici, i noleggiatori d'auto per cerimonia ed i fotografi) ci sono anche un ristorante, un bar, una birreria e una paninoteca, tutti aperti negli orari di visita. **[f. p.]**



Nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico, sabato s'inaugura «Casa [illegible] Sposi '98»

Per l'emergenza

Rifiuti, slitta il «summit» su Masserano

BIELLA. Slitta [illegible] una settimana [illegible] il ciclo di riunioni per approvare il piano del Cosrab sull'emergenza rifiuti. L'ha deciso la Provincia, per dar tempo al tecnico [illegible] fiducia del Comune di Masserano, Gianni Micheloni, di esaminare il progetto fatto fare dal Consorzio alla ditta che gestisce la quinta [illegible].

La «Conferenza dei servizi», come si chiama l'assemblea chiamata a valutare il piano, era stata convocata per lunedì, [illegible] dopo le proteste di Micheloni l'appuntamento è rinviato al 2 febbraio. L'ingegnere milanese, la settimana scorsa, aveva fatto un sopralluogo in discarica [illegible]: il direttore del Cosrab gli ha illustrato [illegible] progetto (nuova va[illegible] per i rifiuti secchi e un impianto di separazione), ma Micheloni ha osservato che, per dare un parere favorevole o contrario, pochi giorni di studio non gl[illegible] sarebbero bastati. Di qui il rinvio, annunciato ieri dalla Provincia. La Conferenza dei servizi non deve decidere subito: saranno quindi necessarie diverse riunioni. **[g. bu.]**

All'unica via di collegamento si potrebbe aggiungere un raccordo verso Locato

«Tavigliano vuole una strada-bis»

Il sindaco rilancia: parliamone con la Provincia

TAVIGLIANO. L'esistenza [illegible] un'unica strada che collega il paese alla bassa valle Cervo è un problema da sempre molto sentito fra gli abitanti. Nel [illegible] se n'era preoccupato [illegible] commissario straordinario nominato dopo le dimissioni del sindaco Sandro Boffa Ballaran, legate alle polemiche sul monumento ai caduti. L'inviato del prefetto aveva [illegible] in cantiere la costruzione di [illegible] seconda strada, [illegible] anche prima s'era parlato di ipotesi simili: ma tutto era naufragato, [illegible] causa dell'ostilità dei Comuni vicini o della man[illegible] [illegible] finanziamenti.

Ora [illegible] sindaco rilancia. Boffa Ballaran, che guida la giunta da 28 anni, dice di non aver abbandonato l'idea di una seconda arteria di collegamento. Due le ipotesi allo studio: la prima (e più realistica) prevede un raccordo tramite la frazione Causso alla provinciale che da Andorno sale a Locato. La seconda possibilità è quella di una strada che, partendo da dietro la casa di riposo «Villa del Sorriso», giunga [illegible] Sagliano raccordandosi sulla provinciale per Piedicavallo. Quest'ultima possibilità, tuttavia, lascia perplessi gli amministratori, perché creerebbe [illegible] pericolosissimo incrocio all'innesto con l'attuale provinciale che sale a Tavigliano.

Spiega Sandro Boffa Ballaran: «Prevediamo di incontrare al più presto il Comune [illegible] Andorno, per discutere del progetto della Causso-Locato, [illegible] la Provincia. Naturalmente ci auguriamo che quest'ultima sia interessata all'opera».

Il sindaco ha vissuto in prima persona tutti i tentativi di [illegible] struire una [illegible]da strada che porti [illegible] Tavigliano: negli anni del *boom* industriale di Miagliano e Sagliano si pensò a un collegamento diretto col secondo paese, che però si tirò indietro. Nei primi anni 70 si fece largo l'idea di una circonvallazione, che salisse anche verso Pratetto. Il Co[illegible] chiese aiuto alla Provincia e al ministero dell'Agricoltura: ma [illegible] piano rimase nel cassetto. **[r. mo.]**



Tavigliano è oggi collegata al fondovalle da una sola strada. Da anni si pensa a un secondo raccordo, ma i progetti [illegible] naufragati. Ora il sindaco rilancia, e chiede un incontro con la Provincia e col Comune di Andorno [MICHELETTI]

IN BREVE

Cronaca

Lite in tabaccheria, arrivano i poliziotti

Due uomini, un extracomunitario (B.A., 32 anni) e un biellese (D.L.A., 41 anni), [illegible] messi a litigare violentemente all'interno di una tabaccheria di Biella, costringendo la titolare a chiedere l'intervento di una «volante» della polizia, che poi ha bloccato i due fuori dal negozio. **[f. p.]**

Dibattiti

La sanità biellese, incontro nella sede di Rc

Venerdì alle 21, nella sede di Rifondazione Comunista, in via Candelo 25 a Biella, si terrà un'assemblea sul tema: «Per una sanità diversa. Dal Piano Sanitario Regionale allo stato della sanità biellese». Presiederà Marco Sansoè, segretario provinciale; interverranno Carla Ladetto e Lucetta Bellomo del dipartimento stato sociale della federazione; parteciperà Laura Simonetti, consigliera regionale. Rc invita lavoratori e operatori della sanità, dell'assistenza e della «cura della persona». **[f. p.]**

Carnevale

Festa dei bambini con la Croce Rossa di Cossato

Domenica si svolgerà alla Croce Rossa di Cossato [illegible] Carnevale dei bambini, con la distribuzione della fagiolata. Ecco il programma: ritrovo alle 14 e alle 14,30 inizio dei giochi per grandi e piccini; alle 16,30 distribuzione della fagiolata. Per i più golosi ci saranno cioccolata calda e vin brulé. **[f. p.]**

Pro [illegible]

Gita sulla neve a Montgenèvre, organizza Soprana

La Pro loco di Soprana organizza la gita sulla neve [illegible] Montgenèvre, domenica 15 febbraio: [illegible] chilometri di piste per lo sci alpino e 2[illegible] per lo [illegible] di fondo. Per chi non scia è possibile proseguire fino a BrianÇon per una visita alla cittadina. La quota [illegible] partecipazione è di 25 mila lire; gli sciatori possono usufruire del giornaliero scontato [illegible] 40 mila lire e sciare nei comprensori di Montgenèvre, Cesana e Claviere. Per informazioni Michele Role 73.09.52; Erica Santoro 73.09.29; Arci Baltigati 77.70.74. **[f. p.]**

CERRIONE, IL CAMION NELLA SCARPATA



L'incidente ieri pomeriggio; per l'autista solo contusioni

CERRIONE. E' volato con il camion in una scarpata, ma [illegible] l'è cavata [illegible] tanto spavento e qualche contusione. L'incidente [illegible] accaduto ieri, nel tardo pomeriggio, in regione Croce, tra Cerrione e Vergnasco. Vincenzo Siviero, [illegible] anni, [illegible] Candelo, era alla guida di un camion-gru di proprietà di un'impresa edile candelese quando, per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri, è finito con le ruote sul ciglio della strada nell'affrontare una curva su [illegible] ponticello. E il terreno cedevole lo ha tradito: [illegible] camion, sbilanciato anche [illegible] peso della gru, ha cominciato ad inclinar[illegible] sino a rovesciarsi [illegible] a finire nel sottostante ruscelletto (nella foto di Micheletti). Sono stati poi i vigili del fuoco a recuperare l'automezzo, riportandolo sulla strada. **[f. p.]**

Alberi sulle linee

Vento, black out nelle vallate Elvo e Cervo

BIELLA. Le raffiche [illegible] vento che ieri hanno spazzato il Biellese hanno provocato interruzioni di corrente nella zona collinare della provincia.

I disagi maggiori sono stati registrati in Alta Valle Cervo (e in particolare [illegible] Sagliano Micca) e nella Valle Elvo: segnalazioni sono giunte all'Enel da Sordevolo, Graglia, Muzzano e Netro. I black-out sono durati in alcuni casi sino a due ore.

A danneggiare le linee elettriche (quelle aeree), sono stati gli alberi: il forte vento ne ha spezzati alcuni, facendoli cadere sui cavi [illegible] nei paesi delle vallate l'erogazione dell'energia elettrica è stata interrotta. Si sono mobilitate le squadre dell'Enel per le riparazione del [illegible] e in giornata gli allacciamenti sono stati ripristinati.

Il problema si è verificato ieri anche in altre [illegible] del Piemonte, spazzate dalle violenti raffiche. **[d. sa.]**

Da uno studio del «Sole 24 Ore» sugli affari immobiliari in 103 capoluoghi

Case, mercato in ripresa

I dati di Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo un letargo di cinque anni il mercato delle compravendite nel settore immobiliare starebbe attraversando un momento di discreta ripresa, secondo un'analisi condotta nei 103 capoluoghi di provincia da «Il Sole-24 ore» e curata dal centro studi Forum immobiliare. Per ogni capoluogo di provincia viene stabilito, confrontando il numero delle compravendite con quello delle famiglie, l'indice di mobilità, cioè minor o maggior vivacità del mercato. Abolita la divisione in centro storico, semicentro e periferia, preferendo quella a zone: di pregio, buone, medie e scarse.

Per indice [illegible] vivacità, Alessandria tra i capoluoghi piemontesi [illegible] all'ultimo posto, con un 2,8 per cento, Novara al primo, con l'otto. A quota tre Asti, Cuneo è a 4,1 [illegible] Vercelli a 4.9. Non è stato calcolato per le nuove province di Biella [illegible] Verbania, per mancanza di raffronti. Aosta sta peggio: 1,4.

Ad Alessandria Andrea Gabetti, agente della Gabetti, parla di mercato stanco: «Gli alloggi [illegible] sono, la gente viene [illegible] vedere ma si capisce che spera di non trovare quello che cerca, per evitare [illegible] di acquistare». E cerca di buttare giù i prezzi.

Di costruzioni nuove in centro, mancando il piano regolatore, neppure parlarne, [illegible] punta sul ristrutturato, spesso molto curato, con richieste ch[illegible] possono arrivare [illegible] 3 milioni e 200 mila lire al metro quadrato, ma che scendono anche a due [illegible] mezzo. Per ristrutturazioni più modeste si è attorno a 2200-2500 mila. Il nuovo è possibile solo al Cristo: si fa fatica a strappare i due milioni.

Più vivacità ad **Asti** «anche se - dice il vice presidente dell'associazione agenzie immobiliari - i prezzi so[illegible] fermi [illegible] due [illegible] tre anni». Per [illegible] nuovo si parla anche di 4 milioni al metro («Ma [illegible] molto molto teorici»), [illegible] media oscilla sui [illegible] milioni e mezzo-tre. Spesso, co[illegible] [illegible] zona Nord, [illegible] ristrutturato (3.200 mila-3.550 mila) è più appetibile del nuovo: 2.200 mila-2.800 mila. Nelle zone dei corsi Casale e Matteotti si paga attorno al milione e [illegible] mila.

Scambi più vivaci [illegible] Novara, meno ad Alessandria Le cifre di ogni città

I NUMERI DI DUE CIFRE

[illegible] (ind. di mobilità 1,4)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	4,0	5,0	3,5	4,0	2,8	3,0
Buono	3,0	4,0	2,5	3,5	2,0	3,0
Media	2,8	3,5	2,3	[illegible]	1,9	3,0
Scarso	2,5	3,2	2,2	3,0	1,7	2,6

BIELLA	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	2,5	3,0	1,5	2,1	1,5	1,7
Buono	2,0	2,5	1,6	1,8	1,4	1,6
Media	1,6	1,8	1,2	1,3	1,0	1,1
Scarso	1,5	1,7	0,8	1,0	0,6	0,8

VERBANIA	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Turistica	3,3	4,0			1,9	
Residenziale	2,7	3,3	2,0	2,5	1,4	
Industriale	2,4	2,7			1,3	

NOVARA (ind. di mobilità 8,0)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	3,6	4,0	2,8	3,0	2,3	3,0
Buono	2,8	3,0	2,2	2,5	1,4	1,6
Media	2,1	2,2	1,6	1,8	1,2	1,4
Scarso	1,6	1,8	1,2	1,5	1,0	1,4

VERCELLI (ind. di mobilità 4,9)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	2,5	3,2	1,4	2,2	0,8	1,2
Buono	2,3	2,9	1,2	1,8	0,8	1,1
Media	1,7	2,2	0,9	1,4	0,8	1,0
Scarso	1,5	1,8	1,2	1,5	0,7	1,0

Fonte: Il Sole-24 ore del Lunedì

ASTI (ind. di mobilità 3,0)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	3,5	4,0	2,5	3,0	1,9	2,2
Buono	2,5	3,1	1,8	2,4	1,4	1,7
Media	2,2	2,5	1,8	2,0	1,4	1,5
Scarso	1,6	2,0	1,3	1,5	1,0	1,2

ALESSANDRIA (ind. di mobilità 2,6)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	2,7	3,0	1,8	2,0	1,2	1,4
Buono	2,0	2,2	1,3	1,6	1,1	1,3
Media	1,7	1,9	1,2	1,5	0,9	1,1
Scarso	1,3	1,5	1,0	1,3	0,7	1,0

CUNEO (ind. di mobilità 4,1)	Appart. di pregio min.	Appart. di pregio max.	Appart. medi min.	Appart. medi max.	Appart. scarsi min.	Appart. scarsi max.
Pregio	3,5	4,5	2,7	3,0	2,1	2,4
Buono	3,0	4,0	2,5	2,5	2,0	3,0
Media	2,0	2,5	1,8	2,2	1,3	2,7
Scarso	1,8	2,2	1,7	2,1	1,5	1,8

A **Biella** il «mercato è tendenzialmente sotto la media nazionale - dice il geometra Ennio Coda -, è un dato storico. Anche se [illegible] nuovo ha dei costi di produzione elevati, come [illegible] Pavia dove si vende sui sei milioni, da noi [illegible] stenta a raggiungere i quattro: l'offerta è alta, la richiesta bassa, [illegible] mercato è soffocato e penalizzato».

Tutto diverso a **Cuneo** dove, spiegano all'agenzia Combale, i prezzi sono alti «anche se l'acquirente [illegible] oggi molto attento e non intende certo farsi spennare. Non è giusto parlare [illegible] crisi, si vende, ma i prezzi devono essere ragionati». Nella «penisola» tra i due fiumi tre milioni per l'usato, quattro per il nuovo, che può salire. «In zona viale degli Angeli, piazza Europa - dice Combale -, si può arrivare a 5-6 milioni». Si scende a Madonna dell'Olmo: due milioni.

A **Novara**, dicono alla Gabetti, la gente è stata indecisa a lungo, ora il mercato si m[illegible] [illegible] si è lontani dai primi Anni [illegible]. In centro storico vi [illegible] alloggi per cui si chiedono 4 milioni, anche se poi si scende sui 3,6. La media oscilla tra i 2 ed i 2,5, meno in periferia.

Buona vivacità [illegible] **Vercelli**, [illegible] prezzi massimi (alloggi di pregio) sui [illegible] milioni e minimi sul milione [illegible] mezzo: si dimez[illegible] per alloggi medi, meno ancora [illegible] scarsi. A **Verbania** in zona turistica si arriva ai [illegible] milioni (partendo da 3,3), da 2,7 a 3,3 per la zona residenziale, poi si scende sotto i due.

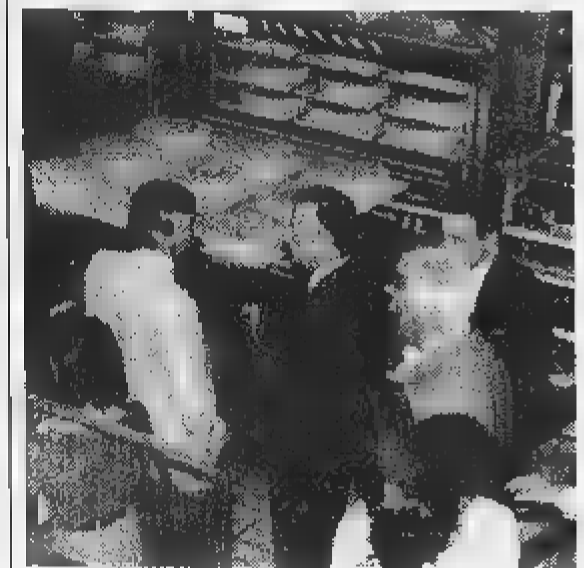
«Il mercato è vivo [illegible] in calo rispetto a 3-4 anni fa - dicono alla Narbon di **Aosta**, che costruisce e vende - ma c'è più prudenza, non si vende sulla carta». In centro, il nuovo, dai 3 ai 4 milioni, fuori centro da 3 [illegible] 3,2. L'usato sui 3, [illegible] poco meno.

Franco Marchiaro

Boom del celebre formaggio valdostano

La Fontina ha festeggiato i suoi primi quarant'anni

La Cooperativa produttori vanta [illegible] fatturato annuo di 40 miliardi





A sinistra l'inaugurazione di [illegible] fabbrica valdostana di fontina. Sopra Cesare Rosset

AOSTA. Nei suoi «primi 40 anni» la Cooperativa produttori latte e Fontina che ha sede a St-Christophe, otto magazzini di stoccaggio sparsi [illegible] tutta la Valle d'Aosta [illegible] un fatturato annuo di 40 miliardi, ha visto decupli[illegible] i conferimenti di Fontina (34 mila forme nel '57 contro le 350 mila attuali) da parte dei so[illegible] (34 nel '57, circa 420 oggi). [illegible] quest'anno è previsto un ulteriore aumento della produzione che ha avuto [illegible] maggiore incremento (90 mila forme) dal 1994. Un fenomeno che il direttore della Cooperativa, Cesare Gaetani, spiega [illegible]si: «La Fontina [illegible] remunerativa per il produttore che per ogni chilo conferito riceve 12 mila lire. Il latte viene pagato circa 600 lire il litro mentre per ogni litro utilizzato per produrre Fontina (ce [illegible] vogliono 10 per 1 chilo [illegible] formaggio) la resa, al netto delle spese, è di [illegible] - 1000 lire».

L'aumento della produzione non è però considerato un fatto positivo. «Vorremo poter concentrare i nostri sforzi sul miglioramento della qualità della Fontina - dice [illegible] presidente della Cooperativa, Cesare Rosset -. L'aumento, [illegible] programmato, della produzione può rappresentare un serio problema poiché ad [illegible] non sempre corrisponda una maggior richiesta da parte del mercato».

La Fontina, oltre che sul territorio nazionale (Nord e Centro Italia in particolare) è commercializzata in tutta Europa e oltre Atlantico (Stati Uniti e Canada). «Trovare nuovi mercati o essere maggiormente presenti in quelli già acquisti non è [illegible] facile - concordano Rosset e Gaetani -. Oltre che con le abitudini alimentari dei vari Paesi la Fontina deve fare i conti con la forte concorrenza dei formaggi industriali e le "mode", spesso risultato di pubblicità mendaci».

La qualità della Fontina, prodotta [illegible] latte intero non pastorizzato, è garantita dal 1957 dal Consorzio produttori Fontina. Il pregiato formaggio valdostano ha ottenuto nel 1996 la «denominazione d'origine protetta», riconoscimento di qualità a livello europeo. Da 20 anni la Cooperative di St-Christophe ha immesso sul mercato anche la Fonduta: crema di Fontina già pronta in barattoli da 400 grammi. «Una scelta - conclude Gaetani - motivata dal desiderio di proporci con un altro prodotto che il mercato ha finora dimostrato di apprezzare».

Beatrice Mosca

Alle 21 sarà protagonista la Compagnia di Kiev con trentadue elementi e quattro étoile

Giselle, amore e passione sulle punte

Biella, il balletto di Adam stasera al Teatro Sociale

BIELLA. Scarpette e tutù al teatro Sociale Villani. Questa sera alle 21 è protagonista la Compagnia del balletto classico di Kiev con uno dei più importanti lavori del repertorio romantico, «Giselle».

Lo spettacolo rientra nella stagione proposta dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat, una chicca per gli appassionati di danza, che fu nell'Ottocento ed ancor oggi rimane, un cavallo di battaglia per le grandi ballerine dalla Fonteyn alla Fracci.

La Compagnia del balletto classico di Kiev è una delle formazioni più importanti del mondo. Insieme a quella della famosa scuola del teatro Bolscioij di Mosca e del Kirov di Leningrado, può infatti vantare una grande professionalità degli artisti ed un meraviglioso allestimento scenico. Il gruppo è alla sua quinta tournée in Italia ed è stato ospite, in precedenza, dei più importanti festival internazionali dedicati al balletto, da Parigi a Londra, fino a Sidney in Australia, e in Canada ed in Giappone.

I trentadue elementi e le quattro étoile della Compagnia di Kiev si muoveranno sulle note di Adolphe Adam e sugli intrecci della storia fantastica in due atti che narra le vicende d'amore di Giselle, una fanciulla di un villaggio nella valle del Reno, corteggiata da un giovane contadino (in realtà il principe del vicino castello). Ma il gentiluomo ha un rivale, il guardacaccia che Giselle ha respinto per concedere le sue attenzioni ad Albrecht. Il principe viene così smascherato da Hilarion e pazza per il tradimento ed il dolore, la fanciulla muore trasformandosi in «villi», spiriti costretti a ballare tutte le notti fino all'alba guidati dalla regina Myrtha.

Sarà in una delle sue danze magiche che la fanciulla rivedrà Albrecht piangente sulla sua tomba mentre invoca il perdono dell'amata. Con lui trascorrerà la notte ballando fino allo stremo delle forze del giovane, poi all'alba Giselle saluterà per l'ultima volta l'amore perduto e con le villi scomparirà nel buio. [p. g.]



La Compagnia del balletto classico di Kiev questa sera alle 21 sarà protagonista al teatro sociale Villani nel celebre capolavoro di Adam «Giselle» L'appuntamento rientra nella stagione di spettacoli dell'assessorato alla Cultura e della Ciat

A Borgosesia

Arriva Pagliai con la Gassman



Ugo Pagliai e Paola Gassman saranno di scena questa sera a Borgosesia

BORGOSESIA. «Teatro nel teatro» questa sera alle 21 alla sala polivalente della Pro Loco di via Sesone per rappresentare i segreti e le confessioni di Edmund Kean, attore inglese del primo Ottocento, e i segreti e le confessioni di Vittorio Gassman: autore dei testi e regista.

In palcoscenico ci sono Ugo Pagliai e Paola Gassman ma è proprio l'illustre padre di lei a mantenere viva la propria presenza in questa pièce dal titolo «Bugie sincere» con la sua voce che tuona attraverso un altoparlante. Per raccontare le vicende di Kean, una figura leggendaria del teatro di tutti i tempi, che affascinò, con il suo stile innovativo di recitazione, le platee di Londra.

La trama, incastonata nelle architetture di Bruno Buonincontri, si dipana in una sequenza di scene che hanno come sfondo un camerino con qualche baule, mentre quando scende un sipario dipinto, appare, tra finti praticabili e finti prosceni, il Drury Lane, tempio teatrale dove agiva il *divo* Kean. Ci sono flash sulla vita dell'attore, tutto genio e sregolatezza, istrionico trionfatore sui palchi inglesi, i suoi rapporti con il Principe di Galles, gli amori con le gran dame, la sfida con il rivale MacReady, fino al fatale collasso sulle tavole del palcoscenico, che lo porterà alla morte...

Grande padronanza dello spettacolo da parte della coppia Pagliai-Gassman, lui Kean, lei che si triplica delle parti di moglie, di amante, di donna facile.

Nella presentazione dello spettacolo sull'eroe incantatore di platee, visione speculare dello stesso Vittorio Gassman si conclude: «in "Bugie sincere" vengono fissati i momenti più salienti della vita e della carriera del grande attore ottocentesco, mentre, svelandone i segreti, si svelano quelli del teatro e della sua *fascinazione*».

Il biglietti sono in vendita al botteghino, dalle 16,30 fino all'inizio dello spettacolo. Per informazioni 0163.22.285.

La stagione di prosa alla Pro Loco proseguirà mercoledì 11 marzo con «Le intellettuali» di Molière con Toni Bertorelli, Valeria Ciangottini e Giannina Salvetti. Per giovedì 26 marzo di scena Nino Castelnuovo in «Ciò che vide il maggiordomo».

Giovanni Barberis

La band domani dopo le 21,30 è ospite a Santhià

Homo Sapiens, ricordi e Anni 70 al «Beverly»

SANTHIA'. Ritornano per la dance gli Homo Sapiens, un gruppo che circuita spesso nei locali tra Vercellese e Biellese, sempre più vorticosamente. La band si propone tra torridi revival al Beverly Hills, domani sera, dopo le 21,30.

La carriera degli Homo Sapiens è iniziata con il successo di «Un'estate fa», cui seguì il famosissimo «Tornerai tornerò», una delle canzoni *boom* al Disco per l'estate 1975. Poi fu la volta di «Lei lei lei» e «Pecos Bill», fino ad arrivare alla vittoria sul palco aristoniano del Festival di Sanremo nel 1977 con «Bella da morire». Quest'ultima, sempre richiestissima, è uno dei più ispirati motivi lanciati dalla band.

La formula dei ricordi, di «Trent'anni in una sera», è adottata dagli Homo Sapiens, nelle sale da ballo dove si esibiscono e ripropongono oltre ai loro hits, anche brani che hanno caratterizzato la colonna sonora di chi già ballava nei Sixties (e negli Anni 70, naturalmente). Qualche citazione, tra le tante? «Un'avventura», «Gianna», «Wild World», «Don't Let Me Be Misunderstood».

Queste ed altre, sono canzoni con cui è stata realizzata di recente una raccolta degli «H.S.» su musicassetta, attraverso una serie di medley cui sono stati aggiunti «Annisettanta» ed lo splendido remake di «Bella da morire».

Il repertorio del megalocale di zona casello To-Mi, prosegue questo mese con l'orchestra spettacolo di Monica Pastor di scena sabato, mentre per il pomeriggio e per la sera di domenica sarà sul palco il gruppo di Pieralda. Altra serata alla grande è prevista per giovedì 29 con Genio e i Pierrots, mentre sabato 31 suoneranno i Papillons. La prima serata di febbraio, domenica, pomeriggio e sera, saranno on stage Mike e I Simpatici.

Ogni giovedì ed ogni sabato al Beverly Hills c'è il break dedicato alla spaghettata a mezzanotte. Di domenica è possibile anche cenare nell'intervallo tra la fine del matinée e l'inizio di serata. [g. bar.]

Mercoledì 28 a Biella

Ultimi biglietti per il concerto di Cocciante



Riccardo Cocciante sarà al Teatro Odeon di Biella la prossima settimana In città e a Cossato sono in corso le prevendite

BIELLA. Vanno a ruba i biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante, in cartellone al Teatro Odeon il prossimo mercoledì. Il cantante è impegnato in questi giorni in tournée ed già pronto per affrontare una nuova fatica in ambito teatrale con un musical in francese. I ritardatari possono rivolgersi a Biella da Paper Moon e da Sound & Vision e a Cossato da Disco d'oro. I biglietti vanno dalle 40 alle 60 mila lire. [r. mo.]

Incontri alla «Kibo»

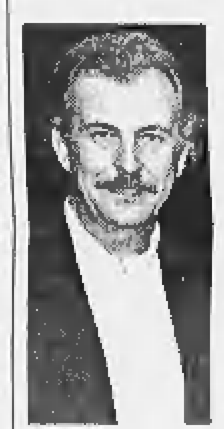
Iceberg e balene nelle diapositive di Vaudagna

BIELLA. Riprende il calendario degli incontri cultural-gastronomici promossi dalla Kibo Viaggi al Circolo commerciale. Il programma s'inizia questa settimana dal Canada e poi prosegue a febbraio e marzo rispettivamente con una serata dedicata alla Russia ed un terzo appuntamento che ha per soggetto la Mongolia.

Venerdì sera alle 19,45, verrà servito il tradizionale aperitivo quindi seguirà una cena a base di piatti tipici nordamericani. In menù l'immancabile prosciutto affumicato, una zuppa di gamberetti, un trancio di salmone al forno e per finire un gelato con frutti di bosco. Al termine seguirà la proiezione del reportage di Alberto Vaudagna, che ha iniziato il suo viaggio dall'estuario di San Lorenzo e dalla pittoresca penisola di Gaspè, per poi andare ad immortalare la marea più alta del mondo nella baia di Fundy, il gradioso palazzo di Louisbourg, gli iceberg alla deriva in Labrador, le balene di Trinity bay ed altre meraviglie naturali. [p. g.]

Sabato al Civico

Marco Predolin e il suo gruppo in concerto a Trino



Il presentatore Marco Predolin ha lavorato con successo sia in televisione sia alla radio Ora è atteso a Trino

TRINO. Sabato al Teatro Civico il Gruppo Amici del Carnevale Estivo ha organizzato una serata danzante con Marco Predolin e la Predo Band. Predolin è da diversi anni sulla breccia e ha lavorato sia tv sia in radio. Nel corso della serata danzante si svolgerà una sfilata di moda. L'iniziativa serve per attirare l'attenzione sul Gruppo che sta già lavorando alla seconda edizione del Carnevale Estivo del prossimo settembre. [r. co.]

Giochi sul ghiaccio

Gara con le scope Ad Alagna domani c'è il «broomball»

ALAGNA. Mazze o ramazze? Ma non c'è dubbio alcuno: Le seconde saranno di rigore!

Comunque acrobazie, situazioni comiche, funamboliche, mozzafiato e nello spesso tempo evento in bilico tra lo show e l'hockey su ghiaccio. Si chiama «broomball» e come spiegano gli esperti dell'Associazione turistica Pro Loco alagnese «consiste nell'abilità da parte dei partecipanti di giocare, calzando scarpe ginniche sul ghiaccio ed impugnando le caratteristiche e domestiche scope al posto delle classiche mazze da hockey».

La prima delle gare in programma è prevista per le 21 di domani sulla pista di pattinaggio Rosaghiaccio.

Concludono gli organizzatori alagnesi: «Ci auguriamo che oltre ai partecipanti assista numeroso anche il pubblico: siamo certi che il divertimento è assicurato». Altre informazioni possono essere richieste alla sede della Pro Loco in piazza Antonio Grober. Telefono e fax 0163-922.988. [g. bar.]

Nel fine settimana

Musica no-stop e hardmetal rock a Ponderano

PONDERANO. Due serate di discomusic ed un concerto dei «Death SS» per il fine settimana targato Babylonia. Nella «triproll house» di Ponderano domani sera s'inizia a ballare con la «Headbanger metal night».

L'appuntamento, in calendario tutti i giovedì sera, vedrà in azione i ragazzi della «Seven sins dj's project». In scaletta tutti i successi power, progressive, doom, black, heavy, punk, dark, grunge e altri generi ancora. Venerdì la notte sarà invece dedicata ai rockettari. Torna l'appuntamento con la «Time bomb night» e con la migliore musica in circolazione, proposta in cabina di regia da Roby & Johnny dj. Saranno protagonisti i brani firmati da Lou Reed, David Bowie come dagli Almamegretta o dagli Africa Unite. Immancabile Bob Marley, i «Toasters», gli «U2» e gli Oasis. Sabato sera i riflettori ponderanesi si accendono sui «Death SS», l'unica band italiana, in pista dal '77, che ha saputo coniugare efficacemente rock e orrore. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **7 anni in Tibet** di J.J. Annaud con Brad Pitt. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 la Compagnia del balletto classico di Kiev presenta **Giselle,** musiche di Adolphe Adam.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.105. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Sette anni in Tibet,** di J. J. Annaud con Brad Pitt. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000; 8.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018, OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Un lupo mannaro americano a Parigi.** Vietato minori 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2261. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 1[illegible]; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film.** Or.: 14,55; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: prossima apertura. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Ore 17 a Frassineto Po concerto Quintetto d'Archi, musiche di Dvorak, Piazzolla. Ore 21 a San Maurizio Canavese concerto Ottetto d'Archi e fiati, musiche di Schubert. Strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero. Informazioni telefono 8815.248/210/238/209.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise: Trio Johannes. Musiche di Schumann e Ravel. Biglietti per non abbonati poltrone di platea e balconata L. 35.000, ingressi L. 25.000. Inf. tel. 544.523 - 517.5168.

GIORNO E NOTTE

Borgomanero

Passerella per artisti

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'ottava edizione del concorso «Stasera ci provo anch'io». Potranno iscriversi cantanti, cantautori, imitatori, ballerini, comici, gruppi musicali, prestigiatori, illusionisti e attori. L'età dei concorrenti dovrà essere compresa tra i 16 e i 65 anni. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0322-843.995.

Torino

I mercoledì del Piccolo

Alle 17,30 di oggi al Piccolo Regio «Puccini» il tema della conversazione e dell'ascolto saranno le opere del compositore Petr Ilic Cajkovskij. Il tutto a cura di Alberto Rizzuti.

Vercelli

Il Festival dell'operetta

Alle 21 di sabato, c'è in cartellone «Il paese dei campanelli» con la Compagnia Italiana di Operette di Claudio Bagliani. Prenotazioni alla Spettacoli Belvedere (0161-210.882).

Biella

Incontri alla Fab

Questo venerdì i fotoamatori biellesi s'incontrano a palazzo Ferrero, al Piazzo, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci. Gli incontri a tema della Fab riprenderanno la prossima settimana con una serata che ha per titolo «Dall'alto» e dove ognuno potrà portare diapositive e stampe sull'argomento. L'appuntamento è fissato per le ore 21,15.

Borgosesia

Prevendite per i Ragazzi

I Ragazzi Italiani terranno concerto al Palamagunella di Borgosesia nell'ambito delle manifestazioni carnevalesche, alle 21,30 di venerdì 20 febbraio. Prenotazioni: 015-763.99.14.

Brusnengo

Il liscio al Faro

Domani sera al Faro si fa musica dal vivo con l'orchestra spettacolo di Lucio Pavani. La formazione salirà in pedana verso le 21,30 e l'ingresso per le dame è libero. Sabato, sempre al dancing di Brusnengo è attesa la sexy modella rock Dobrilla, mentre nelle altre due sale andrà «in onda» il top della musica commerciale e dell'underground.

Tollegno

L'essai al Felix

Prosegue la rassegna d'essai organizzata al cinema Felix di Tollegno. Venerdì e sabato è in cartellone il film «Sospesi nel tempo», pellicola americana realizzata due anni fa da Peter Jackson.


OASIS
È in edicola il nuovo numero
OASIS
CALABRIA
BIALOWIEZA
POLONIA
SCIMMIE
IN APNEA
TARABUSO
ORSO POLARE
MUSUMECI EDITORE
CALABRIA
A PASSI DI LUPO
Assessorato Agricoltura e Foreste Regione Calabria
guidati dal prezioso predatore, Oasis vi conduce attraverso i più spettacolari percorsi fra fauna, natura e cultura, in una terra dove ogni metro è un traguardo che offre mille occasioni di Turismo Verde
MUSUMECI EDITORE
Morano Calabro

Oggi amichevole tra le nazionali Under 18 dilettanti. Il ct Berrettini: un onore essere qui

Italia e Svizzera, l'Europa al «Piola»

Il fischio d'inizio alle 14,30; ingresso gratuito

VERCELLI. «Tutti sappiamo l'importanza che la Pro ha avuto nella storia del calcio italiano. Per noi, dunque, è un onore poter calcare le zolle del "mitico" stadio vercellese». Così parlò Paolo Berrettini, il commissario tecnico della Nazionale italiana Under 18 dilettanti che questo pomeriggio (fischio d'inizio alle 14,30) sfiderà i pari età della Svizzera.

«Nonostante si tratti di un match amichevole - puntualizza il baffuto coach che, in settembre, guidò l'Italia al successo alle Universiadi - nessuno snobberà l'impegno. Abbiamo come obiettivo il trofeo "Paolo Valenti", appuntamento per il quale dovremo arrivare preparati. Sinora questa squadra, che rappresenta la massima espressione del calcio dilettantistico, non ha avuto modo di "provare": solo un paio di test-match contro la Juniores del Pisa e in Slovenia. Ecco perchè ogni uscita mi può fornire utili indicazioni».

L'Italia Under 18 accolta con calore e simpatia nella sgambatura di ieri mattina all'Ardissone contro gli Allievi regionali delle Scuole Cristiane (la cronaca parla d'un successo degli "azzurrini" per 6-0 con in evidenza Fantone del Verbania e i due sassolesi Di Leo e Bellucci), verrà ricevuta questa mattina alle 10 in Comune assieme alla delegazione elvetica (da ieri di stanza a Green Park), ultimo atto formale prima del match contro i rossocrociati di Bernard Challandes. «Mentre i nostri ragazzi militano in squadre di serie D - puntualizza Berrettini - la Svizzera può contare sull'apporto di giocatori che militano nelle giovanili dei club più blasonati. Qualcuno, addirittura, ha già esordito in A. Per noi sarà senz'altro un test significativo».

Sull'undici anti-Svizzera il tecnico degli azzurri non si sbilancia: «Potrò essere più preciso dopo l'ultimo allenamento di rifinitura. Vorrei anche precisare che alcuni giocatori come il vercellese Emanuele Testa, dei quali conosco il valore, potranno partire in panchina anche se, nel corso del match, cercherò di dare spazio a tutti i ragazzi che fanno parte di questa "spedizione"».

Poi il ct si sbottona maggiormente e «spara» quella che potrebbe avvicinarsi alla formazione base: Ciganotto; Tempesta, Milano; Di Battisti, Sentinelli, Bruni, Di Nuzzo, Ferrante, Iaquinta, Sinato, Polchi. L'Italia si schiererà con il classico 4-4-2: «Questo nonostante alcuni problemi legati alla mancanza d'automatismi tra i reparti» spiega Berrettini. Per il match con i «Confederati» l'ingresso sarà gratuito.

Piermario Ferraro



Foto di gruppo per la Nazionale dilettanti Under 18 e la squadra Allievi delle Scuole Cristiane dopo il test di ieri mattina al campo «Ardissone»

I PRECEDENTI

Dall'Ungheria a Del Piero

VERCELLI. Se per il Silvio Piola sarà il battesimo ufficiale con il calcio internazionale, lo stadio di via Massaua ha già vissuto altri «incontri ravvicinati del terzo tipo» con il football europeo.

La «prima volta» è datato 22 ottobre 1933: in quell'occasione la Nazionale B dell'Italia affrontò l'Ungheria. Il match non mancò d'emozionare i tifosi presenti: l'incontro si chiuse sul 4-4 con una girandola di reti e prodezze su entrambe i fronti. Nell'era Pozzo, tra l'altro, l'Italia era quasi «di casa» al Robbiano, anche se per semplici sedute d'allenamento. L'ultima esibizioni degli azzurri, invece, è decisamente più recente. Era l'11 novembre del '92 quando la Nazionale Juniores superò 2-0 la Polonia in una gara valida per le qualificazioni agli europei. Nell'Italia segnarono Della Morte e Alex Del Piero, già all'epoca «Talentino». [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Domenica «bestiale» dopo il sabato d'oro

E' la pallavolo il piatto forte di questo fine settimana.

La Libertas non manda a casa delusi gli sportivi - non molti, ma molto calorosi - che ne seguono il braccio di ferro col Voltri, coinquilino della prima piazza.

Se lo scontro al vertice non è avvincente come si poteva pensare, è forse merito dell'imprevista sconfitta di sette giorni prima: i vercellesi scendono infatti in campo con una concentrazione straordinaria, che riescono a mantenere intatta per l'intera serata impedendo agli avversari di metterne in discussione la supremazia.

Al bel sabato del nostro sport concorre senza fatica l'Amatori, il cui primato non corre alcun pericolo contro la cenerentola Sandrigo.

Ma al sabato, purtroppo, segue la domenica: che risulta nerissima per il calcio piemontese di quarta serie e vede la Pro salutare mestamente l'inviolabilità stagionale del proprio campo.

Serve poco, come è ovvio, osservare che la sconfitta è per i bianchi punizione eccessiva: ciò non toglie che un pari - risultato che nell'era dei tre punti vale poco più di niente - ci avrebbe consentito di lasciare lo stadio senza assaporare il gusto acre della beffa.

Come non di rado accade, la partita volge infatti a sfavore dei nostri proprio nel loro momento migliore, quando stanno cercando con insistenza il successo.

Il vantaggio con cui gli ospiti chiudono il primo tempo non pare immeritato, considerando da un lato l'ordine del loro gioco, dall'altro il maggior numero di tiri in porta (due contro zero, per dire la nostra pochezza).

Ma alla ripresa i vercellesi prendono quasi subito il sopravvento in mezzo al campo, dove al calo di Caliari (anima della Pro Sesto) fa riscontro la cresciuta intraprendenza di Ragagnin, che affianca quella di Righi: la Pro di casa prende così stabile possesso del territorio nemico, anche perché la linea d'attacco sembra trarre giovamento dall'entrata in scena di Fabbrini.

E' pur vero che palle-gol nitide non se ne vedono, tant'è che il pareggio arriva per la prontezza di Cavaliere a dipanare una mischia gigantesca. Aggiustato il risultato, i bianchi insistono a testa bassa e sfiorano il raddoppio (grida ancora vendetta l'incornata di Argentesi oltre la traversa della porta sguarnita).

Dopo di che, si conferma la regola che non si sbaglia senza pagare: e così ecco l'autorete di Testa a ricordarci che la Pro Sesto è per noi squadra proprio stregata.

Alla fine altre streghe - dopo tre settimane di pace - sembrano volare attorno alla panchina di Sergio Caligaris: inutile dire che un successo a Castelfranco sarebbe il più sicuro degli esorcismi.

Sebi Astuto

CALCIO A CINQUE

Torneo nazionale

Partite ieri le iscrizioni per «Goal»

VERCELLI. E' cominciata ufficialmente ieri, con l'apertura delle iscrizione l'avventura di «Goal» un torneo a carattere nazionale che coinvolgerà tutti gli appassionati di calcio a cinque. Le formazioni che prenderanno parte all'edizione '98 di «Goal» saranno 1.536 che, attraverso diverse fasi a carattere regionale, designeranno le due squadre che, a Torino, si giocheranno la finale.

Decisamente allettante il montepremi: da un'automobile (per i vincitori) agli scooter, passando per cronografi ad altri gadget a seconda delle fasi eliminatorie.

Il regolamento prevede che che dal torneo siano esclusi i giocatori che militano in formazione di A e B di calcetto, mentre per il calcio a 11 sarà limitata a tutte le categorie sino all'Eccellenza e a due soli atleti che militano in serie D.

Per le iscrizioni ci si potrà rivolgere alla segreteria organizzativa: i numeri sono 011-43.68.740; oppure 43.64.732. [p. m. f.]

PALLAVOLO

Grande prova d'orgoglio dei vercellesi che riscattano l'imprevisto passo falso della scorsa settimana

Una Libertas stellare «schianta» il Voltri

E le ragazze volano solitarie in vetta alla classifica della D

VERCELLI. La Libertas Mokaor indossa contro il Voltri l'abito delle grandi occasioni e riconquista, sia pure in coabitazione con il Cuneo, la leadership del torneo di B2. Una prova d'orgoglio, quella sfoderata dai vercellese che hanno così cancellato lo scivolone interno contro l'Alpignano. «Abbiamo lavoro parecchio sotto il profilo psicologico - sottolinea mister Sarti - rispondendo sul campo alle critiche ricevute in settimana. Se pensiamo alla promozione? Dire che questi con i liguri sono stati due punti in chiave salvezza».

Ironia a parte, il coach vercellese fa bene a «frenare» gli entusiasmi anche perchè, dopo la sfida con i liguri, la Mokaor è attesa da un'altra battaglia: sabato i dark blu dovranno recarsi a Mondovì contro un sestetto che, dopo la brusca frenata in vetta del precedente turno, ha visto rilanciate le proprie quotazioni. Sarà un altro incontro da interpretare con la giusta intensità: «Quella esibita contro il Voltri - spiega il presidente Antonio Bertolini -. Siamo stati efficaci in ogni fondamentale, riscattando pienamente il ko con l'Alpignano».

A chiudere il weekend d'oro per la Mokaor la vittoria-primato della formazione di serie D femminile. Le vercellesi, espugnando l'insidioso palazzetto di Cavour (3-1) hanno sfruttato il secondo stop consecutivo del Fenis per «issarsi» da sole al comando. E sabato, all'ombra del castello valdostano, il sestetto di coach Manachino potrebbe laurearsi campione d'inverno.

In serie C maschile, intanto, prosegue senza inciampi la marcia di vertice della Giletti Ponzone, con il Biella Scarpe di coach Manavella sempre in terza posizione.

Nel girone A incredibile (e pericoloso in ottica promozione) sconfitta interna dell'A&O Santhià, superato a domicilio dal Meneghetti. I santhiatesi sono così scesi al terzo posto. Disco rosso anche per il Saluggia, sempre relegato in zona pericolo. [p. m. f.]



Mokaor sempre protagonista in B2

Pink e Giletti a pieno regime

Doppia vittoria delle biellesi protagoniste nei tornei di B1 e B2



La «centrale» Katia Martino

BIELLA. Nella B1 femminile di volley continua la serie positiva della Pink Biella, che sabato ha colto la sesta vittoria consecutiva sul parquet del fanalino di coda Pinerolo, battuto 3-0.

In vetta la classifica resta immutata, con il Trecate primo con 18 punti e la coppia Mantova-Pink ad inseguire a due lunghezze.

«Sono abbastanza contento di questi risultati - afferma coach Marco Gazzotti -, anche se il bello per noi deve ancora venire. Adesso ci aspetta un "tour de force" che ci darà delle indicazioni importanti sulle nostre ambizioni: si partirà domenica con il Cantù, una squadra di bassa classifica che sta però attraversando un buon periodo (3 vittorie nelle ultime quattro giornate). E proseguiremo poi con la trasferta di Mantova e con la triplice sfida col Trecate». Nel giro di un mese (primo incontro il 28 gennaio) la Pink affronterà la capolista in Coppa Italia ed in campionato.

Continua Gazzotti: «Ripeto comunque che, da quando sono arrivato a Biella, sono contento per i risultati e le prestazioni della squadra: siamo in corsa su tutti i fronti. E' vero che abbiamo passato alcuni momenti poco esaltanti, ma l'importante è riuscire a vincere anche quando si gioca meno bene (vedi Rapallo): sono segnali positivi». Come positivo è sicuramente il 3-0 di Pinerolo, ottenuto con Mira d'Ercole fuori e Lanza e Menin (quest'ultima sostituita da un'ottima Martino) non al meglio della condizione. Conclude il coach: «Abbiamo giocato in modo discreto contro un avversario non brillante dal punto di vista tecnico, ma non esaltiamoci per questo successo. Spero piuttosto di recuperare presto le infortunate».

In B2 netto successo interno per la Giletti, che ha "annientato" il Bergamo per 3-0 in meno di un'ora mantenendo il primato in classifica in compagnia del Chivasso. [g. co.]


Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.
TUTTA LA SICUREZZA — DI SERIE: 4 AIRBAG. ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI. BARRE D'ACCIAIO ANTINTRUSIONE. SOSPENSIONI ANTERIORI CON GIUNTI AUSILIARI A "L". CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI CON PRETENSIONATORE, BLOCCAGGIO ISTANTANEO E LIMITATORE DI FORZA. TRE CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI CON TRIPLO PUNTO D'ANCORAGGIO. PIANTONE DELLO STERZO COLLASSABILE CON PIASTRA EAP. SCHIENALE POSTERIORE RINFORZATO ANTINTRUSIONE.
TUTTA LA POTENZA — 1600 CC 16V 81 KW (110 CV). 2000 CC 16V 94 KW (128 CV). 2000 CC TURBO DIESEL 66 KW (90 CV).
TUTTO IL COMFORT — DI SERIE: CLIMATIZZATORE CON MICROFILTRO ANTIPOLLINE. MONTANTI DELLE SOSPENSIONI A SMORZAMENTO IDRAULICO. CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO E 4 VETRI ELETTRICI. RETROVISORI ESTERNI REGOLABILI ELETTRICAMENTE E RISCALDABILI.
TUTTA LA TRANQUILLITÀ — DI SERIE: GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI O FINO A 160.000 KM.
TUTTO NEL PREZZO — L. 35.300.000*
AVENSIS
167-011555
Venite a provarla dai concessionari sabato 24 e domenica 25.
TOYOTA